STORIA

D' I T A L I A

DEL MEDIO–EVO

DI CARLO TROYA.

VOL. I.

PARTE IV.

—

NAPOLI,
DALLA STAMPERIA REALE
1842.

171147 B

Avendo promesso a' miei Lettori un ampio Indice alfabetico delle cose notabili contenute nelle Prime tre Parti del Primo Volume; un Indice anzi, che, a dichiarazione di questo, adoperar si potesse per un piccolo Dizionario Geografico, gli articoli del quale si sarebbero in oltre disposti secondo l' ordine Cronologico; m' è sembrato convenevole di partire in tre sì fatto lavoro. Tal divisione aiuta le ricerche degli studiosi, e permette che il terzo, cioè il maggior, Indice riesca men lungo per le cose ne' due precedenti già dette. Il primo comprenderà i tempi delle tradizioni e favole ricordate nel primo libro fino alla presa di Troia, ovvero all' anno 1270 avanti Gesù Cristo: l' altro allargherassi dal 1270 fino all' Era Cristiana, ed il terzo dall' anno 1.° al 475 di questa. D' ogni scrittore da me rammentato si farà menzione speciale nella Tavola Cronologica, ove s' additeranno i proprj luoghi delle opere

loro, sì come fonti principalissimi de' miei racconti.

Nel compilare gl'Indici, massimamente il secondo e l'ultimo (aspra ed umile, quantunque necessaria, fatica), ho seguito l'esempio di quelli onde si veggono arricchiti gli scritti del Conte Fantuzzi, e del Cardinal Garampi, notando, ma in una parentesi, gli anni di ciascun avvenimento, quando e' mi fu dato poterli determinare. Così l' opera immortale degli Scrittori d'Italia del Muratori fosse accompagnata dall'Indice, che invano fu promesso dopo la sua morte.

INDICE I.°

Da' tempi antichissimi fino alla presa di Troia nell' anno 1270 avanti GESÙ CRISTO.

A

ABARI. Antico Savio degl' Iperborei, pag. 25. Sua freccia, pag. 25. 26. *Vedi* IPERBOREI.

ABII. Nome generico di popoli Barbari presso Omero, creduti esser gli Sciti, pag. 88. *Vedi* IPPOMOLGI.

ABLAVIO. Scrittore ignoto, e d'incerta età, citato da Giornande, pag. 16. 17. *Vedi* GIORNANDE.

ABORIGINI. Se appo gli antichi fossero tenuti per indigeni, pag. 39. Furono talvolta confusi co' Liguri, pag. 45. Talvolta co' Siculi e coi Pelasgi, pag. 45. Altri li reputò gente ragunaticcia, pag. 45. Ed altri stimolli progenie de' Fenicj, pag. 47. Catone e Sempronio li faceano discender da' Greci, pag. 45. Gli Aborigini creduti progenitori de' Romani, pag. 46. Il nome degli Aborigini divenne indi appellativo, e dinotò gl' indigeni di qualunque contrada, pag. 46. Incerto se gli Aborigini fossero del sangue degli Osci e degli Umbri, pag. 46. Confinavano cogli Umbri, pag. 54. Guerreggiavano sovente contro essi, pag. 46. 54. 55. E contro i Siculi, pag. 46. 55. Lista, Capitale degli Aborigini, pag. 46. Cutilia o Cotile, lago sacro a' lor riti, pag. 47. I Pelasgi, venuti di Tessaglia e d'Epiro sotto Nanas, chieggono pace agli Aborigini, pag. 55. L' ottengono, e formano un solo popolo (A. 1500?), pag. 55. *Vedi* PELASGO-ABORIGINI, CUTILIA e LISTA.

ABORIGINI. Appo essi approda Evandro (A. 1330?), ed insegna loro il viver d'Arcadia, pag. 82. 83. Fauno, Re loro, pag. 83. Al quale, secondo Polibio, succede il Re Latino, pag. 83. Arrivo d' Enea presso gli Aborigini, pag. 89. Egli, scrivea Sallustio, gl' ingentilì, pag. 89. *Vedi* ENEA, FAUNO, LATINI e LATINO.

ABORIGINO-PELASGI. *Vedi* PELASGO-ABORIGINI.

ABRAMO. Bisnipote di Sarug, pag. 23. Nato, al dir di Giornande, nell' anno quarantesimo secondo di Nino, pag. 27.

ABUL-GAZI. Accennata la sua opera della *Storia Genealogica de' Tatari*. *Vedi* la mia TAVOLA CRONOLOGICA sotto l' anno 1508.

ACARNANIA. Regione d' Epi-

ro (tra l'Acheloo ed il Golfo d'Ambracia, oggi di Larta), ove Teleboo si crede nato, pag. 36. Ed i Pelasgi si dicono approdati (A. 1347?), pag. 79.
ACHEI. Popoli del Peloponneso (dove abitavano in dodici città), così chiamati da un Acheo, figliuolo di Xuto, pag. 67. Navigano (A. 1270?) verso il Lazio, ed approdano, secondo Aristotile, appo gli Opici od Osci, pag. 89. Trogo Pompeo li crede fondatori di Perugia, pag. 89.
ACHEI. Popoli di Tessaglia, diversi da' precedenti, pag. 75. Seguono Giasone in Colchide (A. 1351?), pag. 75. Ove si fermano tra il Fasi ed il Cuban, pag. 75. *Vedi* GIASONE.
ACHEMENE. Discendente da Perse, nipote di Danae, pag. 64. Dà il suo nome ai Re di Persia, pag. 64.
ACHEMENIDI. I Re di Persia prendono questo nome, vantandosi procedere da Achemene, pag. 64.
ACHELOO. Fiume (divideva l'Acarnania dall'Etolia), sul quale narravasi aver già regnato Teleboo, pag. 36.
ACHEO. Nasce di Xuto in Atene; passa nel Peloponneso, dove dà il nome agli Achei, pag. 67.
ACHILLE. Favole (od allegorie) ricordate da Giornande intorno alla lancia, feritrice e risanatrice di Telefo, pag. 88.
ACRISIO. Quarto Re d'Argo dopo Danao, e padre di Danae (A. 1430?), pag. 64.
ACUSILAO d'ARGO. Dà Giove per marito a Niobe, madre d'Argo e di Pelasgo, pag. 32.
ADRIATICO (*Mare*). Sovr'esso abitavano i Siculi nel Piceno, pag. 43. 44. Detto Ionio a cagione d'Io (A. 1763?), pag. 47. Comprendeva eziandio il Mar d'Epiro. *Vedi* TAV. CRONOLOGICA sotto l'anno 1763? Sull'Adriatico abitavano gli Olumbri, pag. 58. E gli Eneti, pag. 62. Credeasi, che vi riuscisse un braccio del Danubio, pag. 76.
AEZEA. Regione dell'antichissimo Peloponneso, la quale si chiamò poscia Licaonide, indi Arcadia, pag. 32.
AEZEO. Figliuolo d'Inaco (A. 1986?), e padre di Licaone (I.°), pag. 31. Dà il nome ad una regione, che poi si denominò Arcadia, pag. 32. *Vedi* AEZEA, ARCADIA e LICAONIDE.
AFFRICA. Sue Amazzoni ferocissime, pagina 33. *Vedi* AMAZZONI. I Cananei ripararono in Affrica, pag. 62. *Vedi* CANANEI.
AGATIRSI. Barbari del Ponto Eussino, i quali si vantavano d'essere figliuoli d'Ercole, pag. 85.
AGATIRSO. Figliuolo d'Ercole, secondo i Greci, e d'un mostro metà donna e metà serpente, pag. 85.
AGILLA. Città edificata dagli Aborigino-Pelasgi, pag. 55. Chiamata poi Cere, oggi Cerveteri, pag. 55. *Vedi* CERE e CERVETERI. Agilla non lontana di Pirgi, pag. 78. *Vedi* PIRGI. Agilla, posta nell'Ausonia, secondo Licofrone, pag. 80. Ed occupata da' Tirseni, pag. 80.

AGRIO. Esiodo il chiama figliuolo d'Ulisse e di Circe, pag. 50. E Re de' forti Tirseni, pag. 90.
ALANI od ASI. Myrkondi finge, che gli avesse generati un As, fratello di Turco, pag. 61. *Vedi* Asi.
ALARICO. Re de' Goti o Daci, che s' impadronisce di Roma, pag. 8.
ALBANESI. Ne' presenti loro dialetti si pretende ritrovare le significazioni de' nomi delle genti ricordate da Erodoto, pag. 60.
ALBANI. Popoli del Caucaso, i quali, al creder di Tacito, discendevano da' Tessali, compagni di Giasone, pag. 75.
ALBULA. Antico nome del Tevere, pag. 29. Creduto Celtico dallo Pseudo Servio Fuldense, pag. 29.
ALBULA. Fiume dell' antico Piceno, secondo Plinio, pag. 44.
ALCIONEA od ALCIONICE. Vergine Sacerdotessa d'Argo; l' età della quale servì ad Ellanico di Lesbo come nota Cronologica nella Storia, pag. 70. 71.
ALEMANNI. Loro leggi ebbero vigore in Italia, pag. 9.
ALESO. Della famiglia degli Atridi, e nato in Argo, pag. 89. *Vedi* Faleso e Falisci.
ALESSANDRO (*il Macedone*). Lo storico Teopompo fu suo contemporaneo, pag. 81.
ALFABETO. Di sedici lettere, attribuito da Plutarco a' più antichi uomini, pag. 24. Degli antichissimi abitatori di quella che poi si chiamò Grecia, pag. 50. 82. De' Fenicj, pag. 24. 52. De' Goti, pag. 24. Degl' Iberi, pag. 24. Degl' Iperborei, pag. 26. De' Pelasgi, pag. 52. 68. *Runico*, pag. 24. 25. 26. 50. Degli Umbri? pag. 68.
ALICARNASSO. Città della Caria, e patria d' Erodoto, pag. 79.
ALIORUMNE od ALIRUNE. Streghe appo i Goti, dalle quali Giornande scrivea che discendessero gli Unni, pag. 18. Pretesa etimología Fenicia del nome d'*Alirune*, pag. 24.
ALLEGORIA. Pericolo del risolvere in allegoríe le antiche tradizioni, pag. 92.
ALPI. Se i Primi Barbari fossero discesi per traverso a queste in Italia, pag. 11. 28. 29. 33. 81. Se vi si rifuggissero quelli, che poi si chiamarono Umbri, pag. 12. Confuse talvolta co' Monti Rifei, pag. 25. Naturali confini d' Italia sotto Augusto, pag. 7. 42. Opinioni sull' uscita de' Liguri e de' Volsci per le Alpi, pag. 58. 59.
Alpi Graie, pag. 84.
— Marittime, pag. 85.
— Pennine, pag. 59.
ALPION. Favoloso od allegorico Re de' Liguri, vinto da Ercole, pag. 84.
ALSIO. Città de' Pelasgo-Aborigini, pag. 55.
ALTAI. Detti anche *Monti dell' oro*, pag. 13. Posti a Settentrione degl' Iguri e de' Calmucchi, nell' Asia di mezzo, pag. 13. Se gli Sciti vinti da Nino vi si riparassero, pag. 27. E se ne uscissero gli Sciti, i Goti ed i Celti per venire in Europa, pag. 28. 31.

AMASEA. Città del Ponto, nella quale nacque Strabone, pag. 75.
AMASSECI od AMASSOBII. Nome generico de'popoli viventi su' carri, pag. 15. 26.
AMAZZONI. Tradizioni e favole sull' imperio femminile da esse fondato in Cappadocia, pag. 26. Etimologie diverse del nome loro, pag 27. Loro armi e costumi. pag. 27. Situate da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25. Loro guerre con Ercole Tebano, pag. 85. I Greci tolgono loro Temiscira sul Termodonte, pag. 85. Pretese madri de' Sarmati, pag. 86. 93. Dalle favole Greche intorno alle Amazzoni procedono quelle intorno al Re Berico, pag. 93.
AMAZZONI D'AFFRICA. Più feroci delle Asiatiche, p. 33.
AMAZZONI GOTICHE o SCITICHE. Giornande attribuì origini del tutto Gotiche alle Amazzoni de'Greci, pag. 26. 93.
AMBRA. Se i Fenicj l'andassero in tempi antichissimi a cercare nel Baltico, pag. 63. Potevano trovarla in Ispagna ed in Sicilia, pag. 63. Conosciuta da Omero, pag. 63.
AMBRI od AMBRONI. Fantastica opinione, che questo fosse il nome degli Umbri, pag. 58. E che discendessero in Italia per le Alpi Pennine, pag. 59.
AMENOFI od AMENOFTI. Re d' Egitto prima di Sesostri, pag. 92. (*Vedi le Correzioni e Giunte a detta pagina*). Eusebio narra, che al tempo d'Amenofti venne in Egitto una colonia dall' India, pag. 92.
AMMIANO MARCELLINO. Cita un luogo di Timagene sulla gita d' Ercole nelle Gallie, pag. 84. Sulle guerre d'Ercole con Taurisco e Gerione, pag. 84. E su' monumenti scolpiti de'Galli, pag. 84. 90.
AMINTORE. Re de'Pelasgi Nettunj; figliuolo di Frastore e padre di Teutamide, pag. 49.
ANAGNI. Città degli antichi Ernici nel Lazio, fondata od ingrandita, secondo Igino, da un Pelasgo chiamato Ernico, pag. 72.
ANCONA. Antica città del Piceno, posseduta, secondo Plinio, da' Siculi e da' Liburni, pag. 43. I quali ne sono scacciati dagli Umbri, pag. 43. Cacciatine alla lor volta dagli Etruschi, pag. 43.
ANDALUSIA. Patria de'Turduli, pag. 13. *Vedi* TURDULI.
ANDROZIONE. Uomo Attico. Negò che Orfeo fosse poeta, pag. 70.
ANFIARAO. Inghiottito dalla terra in Beozia. Padre di Cora e Tiburto, che diconsi venuti nel Lazio (A. 1318 in circa), pag. 86.
ANFISTRATO. Cocchiere de' Dioscuri Castore e Polluce, e creduto progenitore degli Eniochi, pag. 75. *Vedi* RECA.
ANFITRIONE. Padre d'Ercole Tebano, pag. 73. 84.
ANIENE. Oggi Teverone. Bagna Tivoli e mette nel Tevere, pag. 43. 44. Sull' Aniene abitarono i Siculi, pag. 43. 72. Sulle montagne prossime all' Aniene s' ode tuttora il nome de' Siculi, pag. 73. Costretto non ha guari a

cangiare il suo corso, pag. 83.
ANGLI. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.
ANNIO da VITERBO. Alcuni suoi sogni (contenuti ne'Comentarj agli autori pubblicati da esso) non sono maggiori di quelli che leggonsi nelle Cronache del Medio-Evo intorno alle origini de' popoli d'Europa, pag. 21. Suoi seguaci, pag. 21. 64. Confonde i Primi co' Secondi Umbri, pag. 40.
ANTENORE. Strabone racconta, che unito cogli Eneti o Veneti si rifuggisse in Tracia (A. 1270 in circa), pag. 88.
ANTIOCO di SIRACUSA. Sue istorie perdute dell'antichissima Italia, pag. 35. 36. 40. Suoi racconti su'Caonj o Conj, pag. 37. Su'banchetti d'Italo, pag. 41. Sull' identità degli Enotrj, Itali, Siculi e Morseti, pag. 41. Sopra una Roma diversa da quella di Romolo, pag. 41. Chiama Siculi e non Ausonj i popoli condotti da Siculo in Sicilia, pag. 71. Sull' arrivo d' Ercole in Italia, pag. 84.
APOLLO. Spacciato per padre dell'Iperboreo Galeota, pag. 44. Suo culto nell'isola di Delo, e doni fattigli dagl' Iperborei, pag. 70.
APOLLODORO. Suoi racconti sopra Pelasgo, figliuolo di Niobe, pag. 33.
APOLLONIO RODIO. Suo poema degli Argonauti, pag. 74. Li dice arrivati nell'Ausonia, pag. 76. Favoleggia che Calipso partorisse Ausone ad Ulisse. pag. 90.
APPENNINI. Gli Opici od Osci viveano sparsi per questi monti, pag. 12. I Sicani spingonsi fino all'estrema loro punta sul Faro (di Messina), pag. 42. I veri o falsi Cimmerj son creduti esserne discesi alla volta del lago d'Averno, pag. 77. Gelidi Appennini di Sulmona, pag. 65.
APPIANO ALESSANDRINO. Suoi racconti sulla genealogía mitica d'Illirio, pag. 65.
APPULI. Alcuni li tengono per progenie de' Siculi e de'Liburni, pag. 29. E forse degl' Illirici, pag. 64. *Vedi* DAUNO-APPULI.
ARABIA. Se mandato avesse colonie in Italia, pag. 11. E massimamente di Sanniti, pag. 63.
ARAL (*Lago* o *Mare d'*). Sua presunta separazione dal Caspio, pag. 14. L'Immao si distende fino all'Aral, pag. 13. L'Osso e l'Iassarte vi mettono foce, pag. 14.
ARASSE. Fiume d'Armenia, che cade nel Caspio, pag. 15. Sulle sue rive nacquero gli Sciti, secondo Diodoro Siculo, pag. 15.
ARCADI. Loro usanza di fabbricar su' monti, pag. 37. Creduti sudditi d'un Re Italo da Tucidide (se non havvi alcun vizio nel testo), pag. 37. 40. Essi ed i Pelasgi Egialei conservano il culto Egizio, recato da' Danaidi nel Peloponneso, pag. 52. E vi si mantengono a malgrado delle invasioni degli Elleni, pag. 67. Rozzi ancora nel tempo d'Evandro, ma non privi dell'antico alfabeto Greco, pag. 82. *Vedi* ARCADO-PELASGI, PELASGO — ARCADI ed EVANDRO.
ARCADIA. Chiamata dianzi Ae-

zea e poi Licaonide, pag. 32. 35. I suoi confini furono da prima più ampj, pag. 32. Tenuta per patria d'Italo, pag. 37. 40. Sommersa da un diluvio, p. 50. Non ebbe navi, secondo Omero, prima della guerra di Troia, pag. 82. Ma poterono gli Arcadi servirsi delle altrui, pag. 82.

ARCADO - PELASGI. Erano quelli che rimasero nell'Aczea, o Licaonide, quando Pelasgo I.° il Niobeo allontanossi da tal contrada, che poi fu detta Arcadia, pag. 34. Molti fuggono con Dardano in Samotracia, pag. 50. Molti ne' secoli seguenti fuggono con Evandro nel Lazio (A. 1330?), pag. 82. *Vedi* Pelasgo-Arcadi.

ARCHELAO. Componimento d'Euripide, pag. 52.

ARCIPELAGO. Nelle sue isole si riparano i Pelasgi fuggiti dal Peloponneso per l'invasione degli Elleni, pag. 67. *Vedi* Pelasgi.

ARDEA. Fondata verso le bocche del Tevere da Danae Argiva e da' figliuoli, pag. 64. 73. Capitale de'Rutuli, pag. 72. *Vedi* Danae.

ARGEO. Figliuolo di Danae, ed uno de' fondatori d'Ardea, pag. 64.

ARGILLE. Antri de' Cimmerj dell'Averno, pag. 78. *Vedi* Averno.

ARGIRIPPA. *Vedi* Arpi.

ARGIVI. Così chiamati da Catone i Falisci, perchè creduti originarj d'Argo, pag. 89. Colonie Argive, pag. 64.

ARGO. Figliuolo di Danae, ed edificatore d'Ardea, pag. 64.

ARGO. Figliuolo di Niobe, il quale cambiò in quello d'Argo il nome della città Foronea, pag. 32. *Vedi* Foronea.

ARGO. Città fondata da Foroneo, figliuolo d'Inaco, pag. 32. 39. Chiamata in prima Foronea, pag. 32. 39. Chiamasi poi Argo per Argo, figliuolo di Niobe, pag. 32. I Fenicj vendono in Argo le produzioni dell'Assiria e dell'Egitto, pag. 47. E ne rapiscono Io (A. 1673?), pag. 47. Divenuta la maggior città del Peloponneso, pag. 47. Venerazione de' popoli d'Argo pel tempio di Dodona in Epiro, pag. 47. Danao v'approda (A. 1572?), e ne scaccia gl'Inachidi, pag. 52. Culto di Giunone d'Argo, pag. 77. Falseo d'Argo, pag. 89. La serie delle Sacerdotesse d'Argo adoperata per nota cronologica da Ellanico di Lesbo, pag. 70.

ARGOLIDE. Patria originaria de'Pelasgi, secondo Eschilo, pag. 33. (*Vedi Correzioni e Giunte*). Essi vi sono costretti a prendere il nome di Danaidi, pag. 52. *Vedi* Danaidi e Pelasgi.

ARGONAUTI. Loro viaggi nella Colchide (A. 1351?), pag. 74. Favole sul loro ritorno e sull'arrivo loro in tutt' i luoghi successivamente scoperti da' Greci, pag. 74. 75. 76. Trasportano per terra la loro nave, pag. 76. Riescono dall'Istro nell'Adriatico, pag. 76. Fabbricano Pola. Giungono in Ausonia, pag. 76. E nel Golfo di Salerno, pag. 77. Se visitassero i Cimmerj di Baia, pag. 77.

ARICCIA. Città dell'antico La-

zio, sacra a Diana Taurica, pag. 90. Sacrificj cruenti nel suo bosco ed in mezzo al suo lago, pag. 90.
ARIGI. Goto, padre di Filogud, ne' tempi favolosi descritti da Giornande, pag. 17.
ARII. Antico nome de' Medi d'Asia, secondo Erodoto, pag. 75.
ARIMASPI. Popoli confusi da Giornande con gli Sciti, pag. 18.
ARISTOTILE. Suoi detti sugli antichi popoli d'Italia, pag. 35. 36. Sopra un Sesostri antichissimo, pag. 41. 73. E sopra un Minosse di Creta, pag. 41. 73. Su' Caonj o Conj, pag. 37. Sull'antichità degli Enotrj, pag. 37. Sull'identità degli Ausonj e degli Opici od Osci, pag. 39. Sopra il Re Italo, pag. 40. Su'banchetti d'Italo e degli Enotrj, pag. 41. Sull'arrivo degli Achei presso gli Opici od Osci, pag. 89. Aristotile negava che Orfeo fosse poeta, pag. 70.
ARMENIA. Ingombra dal Tauro, pag. 15. Posta a settentrione dell'antica Media, pag. 27. E così chiamata, secondo i Greci, da un Armeno di Tessaglia, pag. 75.
ARMENO. Tessalo, che andò nella Colchide con Giasone, pag. 75.
ARNO. Pretesa etimología *Samscritica* del nome di questo fiume, pag. 29. Pretesi concilj celebrati sulle sue rive nell'anno 2050, pag. 30. I Vilumbri posti fra l'Arno e'l il Tevere, pag. 58. 63. Ed in generale gli Umbri, pag. 78. 79. Pisa in sull'Arno, pag. 74.
ARPI. Detta eziandío Argirippa. Città, che dicesi edificata da un Diomede, vicino all' Ofanto, pag. 89.
ARPOXAI. Figliuolo di Targitao, e padre degli Sciti Catiari e Traspi, secondo Erodoto, pag. 61.
ARSIA. Fiume dell' Istria, il quale segnava i confini orientali d'Italia sotto Augusto, pag. 42.
ARTEI. Nome antico de' Persiani, secondo Erodoto, pag. 64.
AS. Favoloso fratello di Turco, e progenitore degli Asi od Alani, secondo Myrkondi, pag. 61.
ASCENEZ. Figliuolo di Togarma, e tenuto per padre de' Germani, pag. 22.
ASCIBURGIO. Città edificata, secondo Tacito, da Ulisse in sul Reno, pag. 90.
ASER. Favoloso Re de' Cimbri, pag. 22.
ASI. *Vedi* ALANI.
ASIA. Dalle sue regioni orientali diconsi usciti i Goti, pag. 7. 8. L'Asia vinta da' Goti di Tanausi, pag. 18. 19. Se fosse la patria de' Cimmerj, pag. 23. Imperio ivi fondato dagli Sciti, pag. 27. 61. L'Asia, madre di Nomadi, pag. 32. Odj dell'Asia e dell'Europa, pag. 47. Suoi popoli detti Cefeni ed Artei, pag. 64. Primitive razze d'alcuni suoi popoli attribuite da'Greci ad Ercole Tebano, pag. 73. Credenze d'Asia intorno agli Argonauti, pag. 75. 76. Costumi di contare per dodici, pag. 81.
ASIA. Origine del suo nome e suoi confini, secondo Ero-

doto, pag. 50. 51. In Omero si restringe questo nome d'Asia nella sola Lidia, pag. 51.
ASIA MINORE. Opinione che il Mar Nero fosse circondato dall' Asia minore a Mezzodì senza niuna uscita, pag. 14. Suoi popoli generati da Iavan, pag. 21. Pretese migrazioni fattevi dagli Sciti nel 2900! pag. 23. Imperio fondatovi dalle Amazzoni, pag. 26. Pretesi passaggi de' Goti antichissimi nell' Asia minore, pag. 28. Gli Arcado-Pelasgi vi riparano condotti da Dardano, pag. 50. Ed i Secondi Pelasgi o Nettunj, pag. 53. Pretesa dimora ivi fatta in tempi antichissimi dagli Slavi, pag. 60. I Pelasgi Egialei vi passano col nome d'Ioni, pag. 68. Misi dell'Asia minore, pag. 87. 88.
ASIO. Parente di Mane, antichissimo Re di Lidia, dal quale alcuni presso Erodoto deducevano il nome dell'Asia, pag. 51.
ASO. Re de' Pelasgi venuti di Tessaglia, il quale diè il suo nome al fiume Asone, p. 54.
ASONE. Fiume del Piceno, vicino a Fermo, pag. 54.
ASSIO. Fiume di Tracia, pag. 89.
ASSIRJ. Loro imperio nell'Asia sotto Nino, pag. 27. 28. Loro commercj co' Fenicj, pag. 47. Colonia d'Assirj condotta nella Paflagonia dagli Sciti (A. 1455?), pag. 62.
ATENE. Xuto vi giunge, figliuolo d'Elleno (A. 1410?), pag. 67. V'approdano da Samatracia i Pelasgi, pag. 68. Poscia Maleote, Re Pelasgo, pag. 78.
ATENEO. Ci tramanda un frammento di Clearco sulle dissolutezze de'Lidj, pag. 81.
ATENIESI. Vincono gli Eleusini, e regnano sopra Eleusi, pag. 69. Apprendono il culto de' Cabiri e di Mercurio dai Pelasgi venuti di Samotracia, pag. 69. *Vedi* Attici.
ATI. Antico Re di Lidia, figliuolo di Mane, pag. 79. Padre di Lido, Caro e Miso, pag. 79. 80.
ATLANTE. Creduto fratello d' Espero e di Saturno, pag. 11.
ATLANTICO (*Oceano*). *Vedi* Oceano.
ATLANTIDE. Isola Oceanica, pag. 11. Sua sommersione, pag. 12. Situata da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.
ATRI. Città dell'antico Piceno, pag. 43.
ATRIACI. Popoli, che arbitrariamente si fanno venir di Siria in Italia, pag. 62.
ATRIDI. Famiglia procedente da Pelope, pag. 74. 89.
ATTEO. Re che dicesi aver dato il nome all'Attica, pag. 48.
ATTICA. Regione, che prima si chiamò Cranaide, poscia Cecropide, pag. 48. Sommersa nel Diluvio d'Ogige, pag. 50.
ATTICI. Tornati Barbari dopo Cecrope, pag. 66. Loro rozzezza a'tempi di Ione, p. 69.
ATTILA. Moltitudine di popoli Asiatici, che il raggiunse in Europa, pag. 8.
AUGE. Sorella di Priamo e madre di Telefo, che Giornande chiama Re de' Goti, pag. 87.

AUGUSTO. Imperatore, ai tempi del quale mal si assegna l' uscita de' Goti dalla Scandinavia, pag. 20. Confini d' Italia nel suo secolo, pag. 41. 42. Contemporaneo di Dionigi d'Alicarnasso, pag. 56. 57. Quando erano cangiati affatto in Italia i costumi de' Lido Tirseni, pag. 81. 82. Ma s' onoravano tuttavía gli altari di Temi o Carmenta, pag. 83.

AURUNCI. Abitarono sulle rive del Liri, pag. 44. Incerto se fossero Siculi od Osci, pag. 44. Vinti da' Pelasgo. Aborigini, pag. 56. E cacciati d' Italia, pag. 71. 72. 78.

AUSCHI. *Vedi* Baschi.

AUSCI. *Vedi* Osci.

AUSEI. Popoli d'Affrica, pretesi progenitori de' Baschi di Spagna e degli Ausonj d' Italia, pag. 33. Loro feroci costumi, pag. 33.

AUSONE. Figliuolo d' Ulisse e di Calipso, pag. 90.

AUSONIA. V' arrivano gli Argonauti, pag. 76. Ed i Tirseni, pag. 80.

AUSONJ. Antichissimi abitatori del Lazio, secondo Virgilio, pag. 12. 38. E dell'Italia meridionale, pag. 28. 29. 36. Pretesi discendenti degli Ausei d'Affrica, pag. 33. E di Ausone, pag. 90. *Vedi* Ausone. Appo gli Ausonj Dionigi d' Alicarnasso dice arrivati gli Enotrj, pag. 36. Antioco Siracusano ed Aristotile tengono gli Ausonj e gli Opici ed Osci per uno stesso popolo, pag. 36. 39. 45. Ma Polibio li giudica essere stati diversi, pag. 39. Ellanico di Lesbo dice che passarono in Sicilia con Siculo, pag. 71. 73.

AUTARJ. Pretesi discendenti d'Autario, pag. 65.

AUTARIO. Mitico figliuolo d' Illirio, secondo Appiano, donde procedette il nome agli Autarj, pag. 65.

AUTOCTONI. *Vedi* Indigeni.

AVA. Desinenza di voci, la quale si pretende propria delle lingue degli Slavi, pag. 60.

AVERNO. Lago de' Cimmerj di Baia e di Cuma, pag. 77. 78.

B

BABELICA (*Dispersione delle genti*). *Vedi* Faleg.

BACCO. Ebbe voce d' aver conquistato l'India, pag. 92.

BAIA. Regione intorno alla quale abitavano i veri o falsi Cimmerj dell'Averno, pag. 77. Licofrone afferma d' esservi approdato Ulisse, pag. 90.

BALTICO. Pretese colonie Scitiche indiritte a quella volta prima di Nino e di Targitao, pag. 61.

BARBARI. Spensero l'Imperio d' Occidente, pag. 7. Si dividono in Primi ed in Secondi, prima o dopo la guerra di Troia, pag. 8.

BARBARI (*Primi*). Difficoltà di conoscere le prime loro colonie venute in Italia, pag. 42. Possono fra essi annoverarsi anche i Pelasgi, pag. 68. Accettano Ercole Tebano per loro progenitore, pag. 84.

BARDI. Cantori antichi dei Celti, pag. 66.

BARI. Regione ove approda-

rono i Pedicli o Pedicoli dell' Illirico, pag. 64.
BASCHI. Valorosi abitanti de' Pirenei, pag. 33. *Vedi* AUSCHI.
BELURI. Fila di monti nell' Asia di mezzo, spettanti all' antico Immao, pag. 14. Grandi fiumi, che ne sgorgano, pag. 27.
BEOZIA. Riceve l'alfabeto Fenicio da' Gefirj di Cadmo, pag. 52. 53. Vi riparano i Pelasgi, pag. 53. I Gefirj ed altri seguaci di Cadmo, detti Cadmei, usciti di Beozia, discacciano Doro dall' Estieotide, pag. 67. Pochi Pelasgi vi si mantengono dopo le vittorie degli Elleni, pag. 67. Prime guerre di Tebe in Beozia (A. 1318.), pag. 86.
BERGION. Favoloso Re de' Liguri, vinto da Ercole, pag. 84.
BERICO. Quattordicesimo Re de' Goti di Scandinavia, secondo Giovanni Magnus, pag. 22. Sua pretesa uscita da quell'isola con tre navi, secondo Giornande, pag. 16. 17. 19. 30. 31. Che paragona i Goti di lui ad uno sciame d'api, pag. 20. Le sue tre navi somigliano alle tre delle Amazzoni, pag. 93.
BOG. Nome odierno dell' antico Ipani, che mette nel Ponto Eussino, vicino ad Olbia, pag. 14.
BOLSENA (*Lago di*). V' arrivano i Tirj, secondo le tradizioni, e gli danno il nome di Tiro, pag. 64.
BORISTENE. Antico nome del Nieper odierno, pag. 14. Vi arrivano i Goti condotti da Filimero (A. 3900?), pag. 17. Bagna la penisola Ilea, pag. 85.
BOSFORO di CRIMEA. Per esso la Palude Meotide riesce nel Ponto Eussino, pag. 14.
BOSFORO di TRACIA. Per esso l' Eussino corre nella Propontide, pag. 14.
BRETTAGNA (*Bassa*). Le si attribuisce il linguaggio *Samscritico*, pag. 28. 29.
BRINDISI. Edificata da' Messapi, pag. 36.
BUCETO. Re de' Siculi e padre del tiranno Echeto, pag. 43.
BUCETO. Città di Sicilia, secondo lo Scoliaste d'Omero, pag. 43. Ma incerto è se questa Sicilia fosse l'isola, o non piuttosto la terra de' Siculi d' Epiro, pag. 43.

C

CABIRI. Divinità, delle quali si dice recato il culto in Samotracia da' Pelasgi, pag. 53. E poscia in Atene dagli stessi, pag. 68. Finalmente in Italia, pag. 68.
CADMEI. Seguaci di Cadmo stabiliti nella Beozia, pag. 52. Ne riescono per andare a scacciar Doro ed i Doresi dall' Estieotide, pag. 67. Danno all' Occidente alcuno degl' istituti d'Asia, pag. 92.
CADMEIDE. Antico nome di Tebe in Beozia, pag. 52.
CADMO. Fenicio, che approda in Beozia co' suoi concittadini, (A. 1549?) pag. 52. 53. Edifica la Cadmeide là dove poi videsi Tebe, pag. 52. I suoi Feniej accusati d' immolar vittime umane, pag. 63.

CAISTRO. Fiume di Lidia, pag. 51.
CALABRI. Loro suppositiva origine da' Siculi e da' Liburni, pag. 29. E forse dagl'Illirici, pag. 64. 65.
CALABRIA. *Vedi* CALABRI.
CALIPSO. Partorisce Ausone ad Ulisse, pag. 90.
CALMUCCHI. Popoli viventi a Mezzogiorno degli Altài, 13. Fréret trae dalla lor lingua il significato del nome delle Amazzoni, pag. 27.
CAMPANIA. Regione forse di Epiro, pag. 56.
CAMPANIA. Regione d'Italia, spettante agli Osci, e così detta, secondo Varrone, da una figliuola d'un Campo, Re d'Epiro, pag. 56.
CAMPILIDI. Barbari venuti in Italia, non si sa se a' tempi di Nanas, pag. 56. *Vedi* NANAS.
CAMPO. Re d'Epiro, dal quale presero il nome i Campilidi pag. 56.
CANANEI. Popoli, che dagli Ebrei furono, al dir di Procopio, cacciati nell'Affrica, pag. 62. Iscrizioni, ch'egli dice aver letto sopra due colonne intorno a tal fuga, pag. 62.
CAONJ (*Vedi* CONI). Popoli venuti nella Siritide sul mar di Taranto, pag. 37. Se fossero stati compagni de' Pelasgi di Nanas, pag. 54.
CAPPADOCIA. Provincia dell'Asia Minore, ove giunsero gli Sciti Scolopito ed Ilino, pag. 26. Ivi surse il regno delle Amazzoni, pag. 27.
CAPRI. Isola, dove approdano i Teleboi dell' Archeloo, pag. 83. *Vedi* TELEBOI e TELONE.
CARIA. Provincia dell'Asia minore, così detta, secondo Erodoto, da Caro, pag. 79.
CARO. Figliuolo d'Ati, Re di Lidia, pag. 79.
CARLOMAGNO. Reca in Italia l'uso delle leggi di molti Barbari, pag. 9. Paolo Diacono gl'invía un compendio de' libri di Festo, pag. 65.
CARMENTA (*Vedi* TEMI.). Madre d'Evandro, pag. 83. Annoverata fra'Numi, p. 83.
CASPIO. Mare, ad Oriente del quale distendesi la Tartaría, pag. 13. Opinione che in altra età si mescolasse coll' Aral, pag. 14. Riceve il Tereek, il Ciro o Cur e l'Arasse Armeno, pag. 15. Come altresì l'Uralo o Iaik, pag. 51. A Mezzogiorno del Caspio era l'antica Media, pag. 27.
CASSANDRA. Figliuola di Priamo, amata da Euripilo, che regnò su'Goti, secondo Giornande, pag. 88.
CASTE. Ordini ereditarj nell'India, pag. 30. 31. 32. 35.
CASTORE. Fratello di Polluce. Argonauti entrambi e chiamati Dioscuri, pag. 75. 76. *Vedi* DIOSCURI.
CATEIE. Armi de' Sarrasti, pag. 83. *Vedi* SARRASTI.
CATILLO. Prefetto dell'armata d'Evandro. Dà il suo nome ad un Monte di Tivoli, pag. 83.
CATONE. Crede gli Aborigini essere di stirpe Greca. p. 45. Ma con nome latino pag. 46. Annoverava forse gli Enotrj fra'Greci. pag. 46. Il suo animo avverso a'Greci. p. 57. Sue opinioni sulle origini Greche de'Romani, pag. 57.

E sul sangue Argivo de'Falisci, pag. 89.

CAUCASO. Grandi trasmigrazioni delle sue tribù, viventi fra il Caspio e l'Eussino, pag. 8. Gli Sciti, secondo Diodoro, scendono dal Caucaso, pag. 15. A piè di esso è posta la regione Sintica o Sindica, pag. 30. Erodoto mette a Settentrione del Caucaso i confini dell'Asia, pag. 52. Prometeo è conficcato fra le sue rupi, pag. 51. 58. Gli Iberi del Caucaso traevano, al dir di Tacito, l'origine da' Tessali di Giasone, p. 75. Gli Scito-Sarmati nacquero a piè del Caucaso, pag. 86

CECROPE. Re che dà leggi alla Cranaide, la quale per lui appellossi Cecropide; indi Attica, pag. 48. 49. 66.

CECROPIDE. Antico nome dell'Attica, pag. 48. 49.

CECROPIDI. Abitanti della Cecropide. pag. 48.

CEFENI. Antico nome de'Persiani, pag. 64.

CELTI. Confusi presso Diodoro Siculo co' Pelasgi campati dal diluvio di Deucalione, pag. 84. Loro pretese origini dall'India, pag. 7. E da'Monti Altài od Elti, pag. 28. 29. Attribuito loro il linguaggio *Samscritico*, pag. 28. 29. Tenuti per un popolo universale, pag. 34. Rustici loro abituri, pag. 37. Confusi talvolta co' Goti, cogli Sciti e co' Tirseni, pag. 81. E co'Teleboi, pag. 83. Pretesi Celti d'Africa, pag. 32. - Distinti variamente in varj ordini dagli Scrittori, *Vedi* Celtiberi, Celto-Cimbri o Cimmerj, Celto-Germani, Celto-Illirici, Celto-Liguri ed Indo-Celti.

CELTIBERI. Mescolati di Celti e d'Iberi (*della Spagna*), pag. 59.

CELTINA. Pretesa moglie d' Ercole Tebano, pag. 84.

CELTO. Preteso figliuolo di Celtina e d'Ercole, pag. 84.

CELTO CIMBRI o CIMMERJ. Favolosi progenitori de' Cimmerj e degli Umbri d'Italia, pag. 29. *Vedi* Celti.

CELTO-GERMANI. Favolosi progenitori degli Ausonj e degli Opici od Osci, pag. 29. *Vedi* Celti.

CELTO-ILLIRICI. Pretesi progenitori de'Liguri, degli Euganei, de' Siculi e de'Liburni, pag. 29. *Vedi* Celti.

CELTO-LIGURI. Mescolati di Celti e di Liguri, pag. 59. *Vedi* Celti.

CERERE. Sue feste dette le Tesmoforie, pag. 69. Mostra l'arte di seminar le campagne d' Eleusi a Trittolemo (A. 1406?), pag. 69.

CERVETERI. Nome odierno dell' antica Cere od Agilla, pag. 55.

CHEMNI. Città d'Egitto, riputata patria di Danao, pag. 52.

CICLADI. I Pelasgi approdano in queste isole, pag. 52.

CICLOPE. Favoloso od allegorico padre d' Illirio, secondo Appiano Alessandrino, pag. 65.

CICLOPI. Enti mitologici o piuttosto allegorici nelle regioni sottoposte a' Vulcani, pag. 77.

CICONI. Popoli di Tracia sul Rodope, accorsi alla difesa di Troia, pag. 88.

CIGNO. Favoloso od allegorico Re de'Liguri, pag. 50.

CILLENE. Porto dell'Elide, donde Dionigi Periegete fa partire, non dice in qual tempo, alcuni Pelasgi, p. 36.

CIMBRI. Malamente confusi cogli antichissimi Sciti e Goti, pag. 22. 23. Condotti nella Iutlandia da un favoloso Re Gomer II.°, pag. 22. Spacciati per sudditi di Deucalione, pag. 58. 59. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25. Riusciti dalla Iutlandia verso il Ponto Eussino e la Palude Meotide, pag. 22. Incerto se fossero i Cimmerj di Posidonio, pag. 77. 93. *Vedi* CIMMERJ e CUMBRI.

CIMMERJ. Nome dato a'Cimbri da'Greci, pag. 23. 25. *Vedi* CIMBRI. Loro ipotetici viaggi dal fondo dell' Asia verso la Palude Meotide ed in Italia, pag. 29. Dalla Iutlandia verso la Palude Meotide, pag. 22. 93. Visitati dagli Argonauti, secondo il falso Orfeo, sull'Oceano settentrionale d' Europa, pag. 76. 77.

CIMMERJ di BAIA e di CUMA. Furono forse il simbolo de' primi selvaggi d' Italia, pag. 77. Creduti variamente ora indigeni, ora usciti del sangue degli Osci, ed ora venuti di Fenicia, pag. 78. *Vedi* ARGILLE.

CIRCE. Sorella di Medea, e moglie d' un Re de' Sarmati, secondo Diodoro Siculo, pag. 74. Dà il nome al nostro Promontorio Circeo, pag. 77. Partorisce Agrio e Latino ad Ulisse, pag. 90.

CIRCEO. Promontorio, dove abitarono le tribù degli Opici od Osci rimasti sul lido Campano, pag. 72. Ricevè poscia il nome da Circe, pag. 77. Illustre per la morte di Elpenore, pag. 90.

CIRO. Fiume oggi detto Cur, che dal Caucaso cade nel Caspio, pag. 15. *Vedi* CUR.

CLEARCO. Suoi racconti degl' infami costumi de' Lidj, pag. 81.

CLEOLAO. Figliuolo di Minosse deduce una colonia di Cretesi nel paese de' Dauni, pag. 73.

COLAXAI. Figliuolo di Targitao, e *Scolota* o Re degli Sciti Basilj, pag. 61. 62.

COLCHIDE. Regione del Caucaso, dove approdano gli Achei di Tessaglia, compagni di Giasone, pag. 75. 76. Sesostri vi lascia una colonia d'Egizj contro i Geti o Goti, pag. 87. Salauci ed Esubopi vi regnarono, pag. 87. *Vedi* le CORREZIONI e GIUNTE.

COLCO. Reggia sul Fasi, ove pervengono gli Argonauti (A. 1351 ?), pag. 74. 76.

COLONNE (*Stretto delle*). (Oggi stretto di Gibilterra). Le acque del Mediterraneo vi s'aprono una via, pag. 12. Superato da' Fenicj, pag. 63. E dagli Argonauti, pag. 76.

CONJ. *Vedi* CAONJ.

CONONE. Suoi racconti su'Pelasgo-Sarrasti, pag. 67. 68.

CORA. Figliuolo d' Anfiarao, venne di Beozia nel Lazio, pag. 86. Edificò Cora, pag. 86.

CORA. Città denominata da Cora, pag. 86.

CORIOLO. Primi sforzi de'Romani a quella volta, pag. 57.

CORNOVAGLIA. Regione dell' odierna Inghilterra, a cui s' attribuisce il linguaggio *Samscritico*, pag. 28.
CORSICA. Isola, che si crede staccata dal Continente, p. 12.
CORTONA. Posseduta in prima da' Primi Umbri, pag. 39. 54. 69. Fioriva prima di Atene, pag. 69. Caduta in potere degli Aborigini e de' Pelasgi, pag. 55. I quali tuttora la possedeano due o tre generazioni prima della guerra di Troia, pag. 78. Era forse la Tirsenica città di cui parlava Teopompo, pag. 90. *Vedi* Gortinia.
COTILE. *Vedi* Cutilia.
COTRONE. *Vedi* Crotona.
CRANAIDE. Nome antico dell' Attica, pag. 48. 49.
CRANAO. Diè il nome alla Cranaide, chiamata indi Cecropide, che poi fu l'Attica, 48. 49.
CREDULITA'. Maggior forse quella de' moderni che non degli antichi scrittori, p. 91.
CREMNI. Città Scitica sulla Palude Meotide, pag. 86.
CRETA. Isola tenuta per patria di Saturno, pag. 11. 63. Vi regna indi un Minosse antichissimo, pag. 37. 41. Vi si riparano i Pelasgi, pag. 53. Vi regna un più giovine Minosse (A. 1353 ?), pag. 73.
CRETESI. Assalirono la Sicilia, pag. 73. Sono traportati nella Iapigia, dove prendono il nome di Iapigi-Messapi, pag. 73.
CROATI. Popoli odierni, che abitano colà dove aveano la sede i Liburni, pag. 43.
CROTONA. Città della Magna Grecia, e diversa da Cortona, pag. 39. *Vedi* Cotrone.
CUBAN. Nome odierno dell'antico Ipani del Caucaso, pag. 15. 75. *Vedi* Ipani.
CUMA. Patria de' Cimmerj d'Italia, pag. 29. 77.
CUMBRI. Lo stesso che Cimbri, pag. 29. Confusi malamente cogli Umbri, pag. 29.
CUR. *Vedi* Ciro.
CURETI. Antico nome degli Etoli discesi dal Parnaso, e compagni di Deucalione, pag. 67.
CUTILIA. Lago degli Aborigini, pag. 47. Con una isoletta galleggiante, pag. 54. 55. 56.

D

DACI. Popoli vinti da Traiano, i quali altri non erano se non i Geti o Goti, pag. 8.
DALMAZIA. Se i Liburni vennero in essa dall'Asia, pag. 43. *Vedi* Siculoti.
DANAE. Figliuola d' Acrisio, Re d' Argo, madre d' Argo e d' Argeo, pag. 64. Fondatrice d'Ardea nel Lazio, pag. 64. Ercole Tebano nasce del sangue di Danae, pag. 73.
DANAIDI. Discendenti di Danao, pag. 92.
DANAO. Credeasi giunto da Chemni d' Egitto in Argo (A. 1572?), pag. 51. Le sue figliuole introducono il rito delle Tesmoforie, o feste di Cerere nel Peloponneso, pag. 52.
DANUBIO. Pretese trasmigrazioni de' popoli condotti da Ulagogo verso questo fiume, pag. 22. I Rifei trasportati di là dal Danubio da molti scrittori, pag. 25. Siginni o

Sigindi viventi sul Danubio, pag. 30. *Vedi* Siginni. Mossa de' Cimbri o Cimmerj dal Danubio ne' tempi favolosi, pag. 58. Navigato il Danubio dagli Argonauti, pag. 76. Sue fonti visitate da Ercole, pag. 85. Grandi stuoli di Barbari avviatisi verso questo fiume dopo Traiano, pag. 8. I Visigoti passati dal Danubio nelle Gallie, p. 93.

DARDANIA. Parte di Frigia, così chiamata da Dardano, ivi fuggito, pag. 50.

DARDANIA. Vicina all' Illirico, secondo Strabone, p. 65.

DARDANJ. Popoli, che seguirono Dardano in Frigia, pag. 50. 65.

DARDANO. Fugge d' Arcadia in Samotracia co' suoi seguaci, pag. 50. *Vedi* Arcado-Pelasgi. Si riparano indi nella Frigia e vi fondano la Dardania, pag. 50. Un suo nipote poscia edificovvi Troia, pag. 50. Virgilio narra, Dardano esser fuggito non d' Arcadia, ma di Cortona, pag. 51. Erano discendenti forse di Dardano alcuni Pelasgi, che insegnarono il culto de' Çabiri e di Mercurio a' Samotracj, p. 53.

DARDI. Abitarono vicino all' Ofanto, e furono forse di origine Illirica, pag. 64. Senza discendere da' Dardanj di Frigia e di Troia, pag. 65. I Dardi vinti da Diomede, pag. 89.

DARIO. Re di Persia, e figliuolo d'Istaspe, muove contro gli Sciti (A. 508.), pag. 61.

DAUNI. Popoli della Daunia, pag. 65. 73. 89.

DAUNIA. (Oggi Capitanata). Popolata da' Dauno-Appuli pag. 65. 89. I quali variamente credettero aver avuto per progenitore ora l' uno, ed or l' altro Dauno, pag. 89.

DAUNO. Figliuolo di Licaone (II.°) e fratello di Peucezio, al dir di Nicandro, pag. 36. 89. Progenitore dei Dauni, pag. 36. 89.

DAUNO dell'ILLIRICO. Chiaro uomo della sua gente, risguardato eziandío quale autor della nazione de' Dauni, pag. 65. 89.

DAUNO suocero di DIOMEDE. Creduto anche fondatore del popolo de' Dauni, pag. 89.

DAUNO-APPULI. *Vedi* Appuli.

DEDALO. Padre di Iapige, secondo Plinio, pag. 36. Fugge di Creta in Sicilia (A. 1353?), pag. 73.

DELO. Isola sacra ad Apollo, dove gl' Iperborei mandavano le offerte, pag. 70.

DESSIPPO. Ateniese, i libri perduti del quale furono letti da Giornande, pag. 16.

DEUCALIONE, Figliuolo di Prometeo, pag. 51. Diluvio avvenuto al suo tempo nell' Attica, pag. 51. Rappresentatoci come se fosse stato Indiano, pag. 58. Goto o Scita, pag. 58. E condottiero di Cimbri o Cimmerj, pag. 58. Deucalione padre d' Elleno, che diè il nome agli Elleni o Greci, pag. 66. 67. I Celti non sono Pelasgi campati dal diluvio di Deucalione, pag. 84.

DIALETTI antichi d' EUROPA. Si pretende spiegarli mercè gl' idiomi d' India e

d' Islanda, pag. 9. 90. Dialetti de' Greci, pag. 59.
DIANA LUCINA od ILITIA. I. Pelasgi le rizzano un tempio in Pirgi, non lungi di Agilla, pag. 78. *Vedi* Ilitia.
DIANA TAURICA. Adorata nell' Ariccia, pag. 89. *Vedi* Ariccia.
DILUVJ. Platone dicea che quattro diluvj afflissero la Grecia, pag. 50.
DILUVIO di DEUCALIONE, pag. 50.
DILUVIO d'OGIGE, pag. 50.
DILUVIO UNIVERSALE. Posto da Giornande nell'anno 3558, pag. 20.
DIODORO SICULO. Suoi racconti sulle antichità degli Sciti, pag. 13. 15. 16. Sull'origine delle Amazzoni, pag. 26. Sull' imperio di Nino, pag. 27. Sull'origine de' Sicani, pag. 42. Sull'alfabeto de' primi popoli di Grecia, pag. 50. Su' confini dell'Asia e dell' Europa, pag. 51. Su due colonie dedotte dagli Sciti, una di Medi sul Tanai, e l' altra d' Assirj nella Paflagonia, pag. 62. Sopra un Sesostri vincitore dell' India, pag. 73. Sopra Circe sorella di Medea e moglie d'un Re de' Sarmati, pag. 74. Su' Pelasgi campati dal diluvio di Deucalione, i quali chiamaronsi Celti, pag. 84.
DIONE CRISOSTOMO. Sue Storie Getiche, oggi perdute, ma ricordate da Giornande, pag. 16. 19. Suoi racconti su' Geti o Goti, fermatisi nella Misia o Mesia di Tracia, pag. 87. Sopra Telefo, Re de' Goti, pag. 87.
DIONIGI d' ALICARNASSO. Suoi racconti sopra Pelasgo (I.°) figliuolo di Niobe, ed i suoi Primi Pelasgi, pag. 33. Sull'origine de' Pelasgi Licaonidi, pag. 35. Sul tempo dell' arrivo d' Enotro nel paese prossimo agli Umbri, pag. 37. Intorno a Cortona degli Umbri, pag. 39. Intorno ad una Roma diversa da quella di Romolo, pag. 41. Sull' origine de' Siculi, pag. 42. 43. Confessa d'ignorare le origini de' Ligj o Liguri, pag. 45. Non crede, che gli Aborigini fossero colonia de' Liguri, pag. 45. Tiene gli Aborigini per popoli ragunaticci, pag. 46. E per Greco il lor nome, pag. 46. Sue narrazioni su' Secondi Pelasgi o Nettunj, e le lor guerre co' Primi Pelasgi o Niobei in Tessaglia, pag. 49. Sulla fuga de' Pelasgi Niobei in Dodona, pag. 49. Sulla reciproca parentela de' Primi e Secondi Pelasgi, pag. 53. Sulla fuga di Dardano dall' Arcadia, pag. 50. Sopra le vittorie di Deucalione in Tessaglia, che fugonne la più gran parte de' Secondi Pelasgi, pag. 53. Sulla dispersione di costoro in varie parti della terra, pag. 53. Sulla venuta dei Pelasgi in Italia, pag. 54. 55. 56. Sulla iscrizione di Lucio Mamio o Mallio, pag. 55. Sulla unione de' Pelasgi cogli Aborigini, e sulle città da entrambi edificate, o conquistate su' Siculi, gli Aurunci ed altri nemici, pag. 55. 56. Accusato ingiustamente d' adulazione verso i

Greci ed i Romani, pag. 56. 57. Non distinse a bastanza i Pelasgi ed i Greci, pag. 57. Sua testimonianza su qualche metodo cronologico adoperato da' Greci, pag. 70. Sue opinioni sulla cacciata dei Siculi e degli Aurunci dall'Italia, pag. 71. 72. Sull'Opicia Campana, pag. 78. 79. Contraddice senza fondamento ad Erodoto intorno alla venuta de' Tirseni di Lidia in Italia, pag. 80. Crede indigeni d'Italia i Tirseni, o stranieri, ma non Lidj, pag. 80. In questa seconda supposizione, nome di Tirseni vale per lui *edificatori di torri*, pag. 80. Sulle diversità da esso notate fra' Lidj ed i Tirseni, pag. 81. Sulla rusticità degli Arcadi d'Evandro, pag. 82. 83.

DIONIGI PERIEGETE. Suo racconto sull'uscita de' Pelasgi dal porto di Cillene, pag. 36.

DIOSCURI (*Vedi* CASTORE e POLLUCE). Vanno cogli Argonauti, pag. 75. Ottengono, al dir di Timeo, culto ed altari sul mar settentrionale d'Europa, pag. 76.

DODONA. Famoso tempio in Tesprozia d'Epiro, pag. 47. Reggesi co' riti di Tebe di Egitto, pag. 48. In questa Dodona si riparano i vinti Pelasgi Niobei, pag. 49. Sacra quercia, che dava loro i responsi, pag. 49. Scrittori Tessali, ripresi da Strabone, dicevano, esser l'oracolo passato di Tessaglia in Epiro, pag. 49. 50. I Pelasgi consultano Dodona sul nome da darsi agli Dei, pag. 52. Pochi Pelasgi si mantengono in Dodona dopo la invasione degli Elleni, pag. 67. I Pelasgi ricevono in Dodona le offerte degl' Iperborei da trasmettersi fino a Delo, pag. 70.

DON. Nome odierno del Tanai. *Vedi* TANAI.

DORESI o DORICI. Doro dà loro il nome, pag. 67. Condotti nelle Gallie da Ercole Tebano, pag. 84.

DORO. Figliuolo d'Elleno e nipote di Deucalione, pag. 67. Conquista l'Esteotide su' Secondi Pelasgi, ma n'è discacciato da' Cadmei venuti di Beozia, pag. 67.

DRAVA. Fiume, che mette nel Danubio, pag. 60.

E

EBREI. Procopio dice d'aver essi cacciato in Affrica il popolo de' Cananei, pag. 62. Nomi ebraici, che si pretendono dati da' Fenicj a varj luoghi d'Italia, e massimamente vicino Napoli, pag. 64. Computavano per dodici come i Pelasgi ed altri popoli, pag. 69. Etimologíe tratte dalla lingua ebraica, pag. 91.

EBRO. Fiume di Tracia, p. 88.

ECHETO. Figliuolo di Buceto, e crudele tiranno in Epiro, pag. 43.

EDDA. Libro sacro ad Odino, che si pretende scritto fin dall'età di Cadmo, pag. 53.

EDUI. Popoli delle Gallie tra la Loira e la Senna, pag. 59. Tenuti per uno stesso popolo cogl' Isumbri od Insubri, pag. 69.

EFORO. Suoi racconti sulle *argille* o grotte de' Cimmerj, pag. 78.
EGEO. In questo mare proruppe l'Eussino, secondo Stratone di Lampsaco, p. 14.
EGIALEI. Erano Pelasgi del Peloponneso, pag. 52. Chiamati Ioni o Gioni da Ione, figliuolo di Xuto, pag. 68. Rimangono nel Peloponneso dopo l'invasione degli Elleni, pag. 68. Ma poi ne fuggono e vanno in Asia Minore, pag. 68.
EGITTO. Trasmigrazioni di popoli d'Egitto in Italia, pag. 11. 32. Assalito l'Egitto da' Goti di Tanausi (A. 3800?!), pag. 18. *Vedi* TANAUSI e VESSORI. Fu probabilmente la patria d'Inaco, pag. 31. Vi regna in antichissimi tempi un Sesostri, secondo Aristotile, pag. 37. 41. Prodotti dell'Egitto venduti da' Fenicj in Argo, pag. 47. I Fenicj rapiscono due sacerdotesse di Giove in Tebe d'Egitto, pag. 47. Notizie raccolte da Erodoto in Egitto, pag. 49. L'Egitto creduto patria di Danao, pag. 52. Vi regna un più giovine Sesostri, secondo Erodoto (A. 1353?), pag. 73. *Vedi* SESOSTRI d' ERODOTO.
EGIZJ. Loro disputa d'antichità cogli Sciti, pag. 13. Lasciati da Sesostri sul Fasi, pag. 87.
ELEUSI. Cerere insegnavi a seminare il grano (A. 1406?), pag. 69.
ELEUSINI. Vinti dagli Ateniesi e da Ione, figliuolo di Xuto (A. 1398?), pag. 69. Misteri di Cerere permessi da' vincitori a' vinti sotto la disposizione d'Eumolpo, pag. 69.
ELIDE. Regione del Peloponneso, pag. 36. Ov' era Pisa, pag. 74.
ELIMI. Popoli abitanti, secondo Ellanico di Lesbo, in Italia prima della guerra di Troia, pag. 56. Discacciati dagli Enotrj riparansi nella Trinacria, pag. 71. Tucidide chiama Elimi alcuni Troiani condottisi nella Sicilia dopo la rovina di Troia, pag. 71. 73. 88.
ELLADE. Nome primitivo della Grecia dopo Deucalione, pag. 49. 67. Fondazione e lingua dell'Ellade, pag. 67.
ELLANICO di LESBO. Suoi racconti sulla contrada Sindica del Caucaso, pag. 30. Sull' antichità di Cortona, pag. 39. 69. Sulla genealogía di Pelasgo (II.°) il Nettunio, pag. 49. 53. Intorno a Spina fabbricata da' Pelasgi sulle bocche del Po, pag. 54. Sulla conquista di Cortona fatta dagli Aborigini e da' Pelasgi, pag. 55. Sugli Elimi, pag. 56. 73. Ignorava forse d'esservi Roma, pag. 57. Suo metodo cronologico, pag. 70. Sopra Siculo, che conduce nell'isola di Sicilia gli Ausonj, pag. 71. 73. Sul nome dell'Italia, pag. 84.
ELLENI o Greci, pag. 57. 66. Scacciano la razza Pelasgica, eccetto gli Arcadi, dal Peloponneso, pag. 67. *Vedi* ELLADE. Diversità dei Pelasgi e dagli Elleni, secondo Erodoto, pag. 67. Gl'inni d'Oleo Licio con-

tribuiscono all'incivilimento degli Elleni, pag. 70. Loro metodi cronologici, pag. 70. Loro prime navigazioni (A. 1351?), pag. 74.

ELLENO. Figliuolo di Deucalione, dà il nome agli Elleni o Greci, pag. 66. 67.

ELLESPONTO. L'Eussino vi cadde, secondo Stratone di Lampsaco, pag. 14. Vi si riparano i Pelasgi, pag. 53. Le sue rive abitate da Traci, pag. 88.

ELPENORE. Compagno d'Ulisse, muore vicino al Promontorio Circeo, pag. 90.

ELVEZIA. Parte delle Gallie, pag. 59.

ENEA. Sua navigazione in Italia da Troia, pag. 88. Latino, Re degli Aborigini, lo accoglie, pag. 88. Fonda Roma, secondo l'opinione di Sallustio, pag. 89.

ENETI. *Vedi* VENETI. Originarj di Paflagonia, pag. 23. 62. Condotti da Pilemene in Troia, indi nella Tracia, pag. 88.

ENGUSIO. Eroe favoloso d'Irlanda vince dodici volte i Longobardi, pag. 66.

ENIOCHI. Cocchieri de' Dioscuri Castore e Polluce, pag. 75. *Vedi* ANFISTRATO e RECA, pag. 75. S'accompagnano con essi e con gli Argonauti (A. 1351?), pag. 75.

ENIOCHI. Popoli tra il Fasi ed il Cuban sotto al Caucaso, pag. 75. Vantavansi d'aver preso il nome dagli Eniochi o cocchieri de' Dioscuri, pag. 75.

ENOTRJ. Popoli arrivati con Enotro figliuolo di Licaone (I.°) in Italia, pag. 37. Loro identità cogl'Itali, co' Siculi, e co' Morgeti, secondo Antioco di Siracusa, pag. 41. Annoverati forse tra' Greci da Catone, pag. 46. Scacciano gli Elimi dall'Italia, secondo Ellanico, pag. 71. Anzi, secondo Antioco Siracusano, scacciano i Siculi coll'aiuto degli Opici, pag. 71. *Vedi* PELASGO-LICAONIDI.

ENOTRIA. Paese degli Enotrj, che alcuni credevano essersi così chiamato pel suo vino, pag. 37. Ricco di frumenti, pag. 69.

ENOTRO. Figliuolo di Licaone (II.°), pag. 35. Suo arrivo in Italia nel paese prossimo agli Umbri, pag. 36. 57. 65. 66. Creduto Re de' Sabini da Varrone, pag. 37. 39. Confuso quando con Italo e quando con Siculo, pag. 40. Possibilità della navigazione d'Enotro, pag. 38.

EOLJ. Popoli così detti da Eolo, pag. 67. *Vedi* EOLO. Si spargono molto nell'antica Ellade, pag. 67.

EOLO. Figliuolo d'Elleno e nipote di Deucalione, pag. 66. Rimane in Tessaglia, donde s'allontanano i suoi fratelli Doro e Xuto, pag. 66.

EPEO. Greco giunto in Lagaria ed in Metaponto subito dopo la rovina di Troia, pag. 89.

EPIRO. Antichi viaggi fattevi da' Pelasgi, pag. 34. Italo vi regnò, secondo lo Pseudo Servio Fuldense, sovra i Molossi, pag. 40. Navigazioni possibili dall'Epiro in Italia, pag. 58. 60. Se i Siculi venuti fossero dall'Epiro in Italia, e se all'Epiro

si possa dar perciò il nome di Sicilia, pag. 43. 44. Donde l'oracolo di Dodona fosse passato in Epiro, pag. 50. I Secondi Pelasgi o Nettunj si ripararono dalla Tessaglia in Epiro, pag. 53. 54. Ed in Italia (1347?), pag. 79. Campo regnò in Epiro, pag. 56. *Vedi* CAMPO.

EPIRO (*Mar d'*). Compreso anticamente nel mare Ionio, pag. 47.

ERCOLE FENICIO. Suo famoso tempio in Tiro, edificato nel 2760, secondo Erodoto, pag. 23. 24. 73. Ebbe voce d'aver conquistato l'India, pag. 92.

ERCOLE TEBANO. Figliuolo d'Anfitrione (A. 1360?), pag. 73. I Greci gli ascrivono le geste d'Ercole Fenicio, e d'ogni altro valoroso uomo di qualunque nazione, pag. 73. Come altresì l'origine de' popoli più forti, pag. 83. 84. Ercole compagno degli Argonauti, pag. 74. Sedotto da Onfale in Lidia, pag. 81. Padre di Latino e di Palante, secondo Polibio, pag. 83. Ammiano dice, che condusse i Doresi nelle Gallie, pag. 84. Partenio afferma che Celtina partorì Celto e Galate ad Ercole, 84. Vince Taurisco e Gerione, pag. 84. Tacito il crede arrivato in Germania, pag. 84. Suo arrivo in Italia, secondo Ellanico ed Antioco, pag. 84. Combatte co' Liguri di Alpion e di Bergion, pag. 84. Lascia i Leponzj fra le Alpi, pag. 85. Dà principio a' popoli delle Alpi Graie, pag. 85. Ed agli Euganei, pag. 85. Arrivo d'Ercole alle fonti del Danubio e presso gl'Iperborei, pag. 85. Favola che generasse gli Sciti, pag. 85. Un mostro gli partorisce Scite, Gelono ed Agatirso, pag. 85. Sue guerre contro le Amazzoni, pag. 26. 85. 86.

ERIDANO. Fiume forse dell'Attica, pag. 50.

ERIDANO. Fiume d'Italia, pag. 50.

ERITREO. Bagnava, secondo Erodoto, le spiagge d'Arabia e di Persia, pag. 24. Sesostri vince i popoli viventi su quel mare, pag. 73.

ERNICI. Così detti da Ernico il Pelasgo, pag. 72. Loro costumanze Arcadico-Pelasgiche fra le montagne d'Anagni, pag. 72.

ERNICO. Pelasgo, il quale deduce una colonia in Anagni, pag. 72.

ERODOTO. Sue narrazioni risguardo a' Saci, pag. 13. 62. Sulle origini de' Fenicj e del tempio di Tiro, pag. 23. 24. Su' confini dell'Europa, pag. 25. Sulla Germania, provincia di Persia, pag. 28. Sulla Sindica regione a piè del Caucaso, pag. 30. Sul culto di Nettuno in Libia, pag. 32. Su' costumi degli Ausei d'Affrica, pag. 33. Sulla diversità de' Pelasgi e de' Greci, pag. 34. 67. Comincia la sua storia da' casi d'Io, pag. 47. Sulle prede fatte da' Fenicj in Argo ed in Tebe d'Egitto, pag. 47. Su' cominciamenti dell'oracolo di Dodona, pag. 48. Su' Pelasgi, che posse-

vano la regione detta di poi Ellade, 49. Sul nome è su' confini dell' Asia, pag. 51. 52. Su' Pelasgi Egialei, pag. 52. 68. Sulla gita de' Pelasgi nell' isola di Samotracia, pag. 53. Sul culto de' Cabiri, pag. 53. Spacciati sì come Slavi non pochi popoli ricordati da Erodoto, pag. 60. Su Perseo figliuolo di Danae, pag. 64. Su' Persiani e su' Re Achemenidi, pag. 64. Su' Pelasgi, assaliti nell' Arcadia dagli Elleni, pag. 67. Sulla venuta de' Pelasgi da Samotracia in Atene, pag. 68. Sopra un Sesostri diverso da quello d' Aristotile, pag. 73. Sull' arrivo de' Cretesi nella Iapigia, pag. 73. Sopra Medea, che diè il suo nome di Medi agli Arii, pag. 75. Sull' arrivo de' Tirseni dalla Lidia nell' Umbria, pag. 79. 80. Sopra Tirseno, e sugli altri figliuoli d' Ati, Re di Lidia, pag. 79. 80. Difeso Erodoto dalle censure di Dionigi d' Alicarnasso intorno alla venuta de' Lido-Tirseni, pag. 81. 82. Intorno a' Greci stabiliti nel suo secolo sull' Eussino, pag. 85. Sull' origine de' Sarmati, pag. 86. 93. Sugli Sciti Europei vinti da Sesostri, pag. 87. Sugli Etiopi Asiatici del medesimo Sesostri, pag. 87.

ERULI. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25. Loro audacia nel navigare, pag. 38.

ESCHILO. Suoi detti sugl' Iperborei, pag. 25. Sull' origine Argolica de' Pelasgi, pag. 33.

ESIODO. Primo fra' Greci noti a noi, che nominò gli Sciti insieme co' Libj e cogli Etiopi, pag. 13. 32. Suoi racconti di Licaone (II.°), pag. 32. Dell' origine Arcadica dei Pelasgi, pag. 33. Sopra i Re Tirseni Agrio e Latino, p. 90.

ESPERO. Tenuto per fratello d' Atlante e di Saturno, pag. 11. E per autore del nome d' Esperie all' Iberia ed all' Italia, pag. 11.

ESTIEOTIDE. Regione di Tessaglia, ove ripararono i Secondi Pelasgi o Nettunj, pag. 53. Occupata da' Doresi od Elleni, seguaci di Doro, pag. 67.

ETIMOLOGIE. Facili e pericolosi diletti, che se ne traggono, pag. 91.

ETIOPI. Nominati da Esiodo insieme cogli Sciti e co' Libj, pag. 13. 32.

ETIOPI d' ASIA. Popolano, secondo Erodoto, la Colchide, pag. 87.

ETIOPIA. Regione d' Affrica, donde alcuni fanno uscire i Pelasgi, pag. 33. Indiani che dall' Indo trasmigrano in Etiopia, secondo Eusebio, pag. 53. 92.

ETOLI. Nome, che presero i Cureti dopo esser discesi dal Parnaso con Deucalione, pag. 53. 67.

ETRUSCHI. Cominciamenti favolosi del loro imperio nell' anno 2050! pag. 30. Attribuito loro il linguaggio *Samscritico*, pag. 30. Scacciano gli Umbri dal Piceno, pag. 40. 43. Loro lingua, pag. 57.

ETTORE. Spento nella guerra di Troia, pag. 88.

EUBEA. Isola, in cui ripararono i Pelasgi, pag. 53.
EUFRATE. Gli Sciti si volgono a questo fiume, p. 16.
EUGANEI. Alcuni li tengono per progenie de' Celto-Illirici, pag. 29. Altri per discendenti de' compagni d'Ercole Tebano, pag. 85.
EUMOLPO ATENIESE. Vinto da Ione, ordina i misterj di Cerere in Eleusi, pag. 69.
EUMOLPO di TRACIA. Lo stesso forse col precedente, pag. 69.
EURIPIDE. Sulla legge, che obbligò i Pelasgi dell'Argolide a chiamarsi Danaidi, pag. 52. Suo Archelao, p. 52.
EURIPILO. Figliuolo di Telefo, e Re de' Goti, secondo Giornande, pag. 88. Morto alla guerra di Troia, p. 88.
EUROPA. Popoli arrivati in essa con Attila, pag. 8. Diversa la sua faccia prima del diluvio, pag. 11. Se i Fenicj navigassero nell'Oceano boreale d'Europa, pag. 24. Se l'Europa fosse ammaestrata dagl'Indo-Sciti, pag. 31. Odj tra l'Europa e l'Asia, pag. 47. Ligj, popoli dell'Europa orientale, pag. 45. Confini dell'Europa coll'Asia, pag. 51. 52. Ad alcuni sembra essere stata Slava l'Europa orientale prima di Omero, pag. 60. Ad altri d'averla Orfeo ingentilita, pag. 70. Di molti suoi popoli attribuita l'origine ad Ercole, pag. 73. Gli Sciti vinti da Sesostri appartenneano all'Europa, secondo Erodoto, pag. 87. Suoi linguaggi antichissimi spiegati da molti or co' linguaggi degli Ebrei, e de' Fenicj, ora con quelli dell'India e dell'Islanda, pag. 91.
EUSEBIO. Parla d'una vera o falsa trasmigrazione d'Indiani alla volta dell'Etiopia, pag. 92.
EUSSINO (*Vedi* Ponto): Oggi Mar Nero, pag. 14. Opinioni ed ipotesi degli antichi su' commovimenti dell'Eussino, e sulla sua caduta nel Mediterraneo, pag. 14. L'Eussino riceve l'Ipani o Cuban dal Caucaso, pag. 15. Vessori d'Egitto si conduce nelle regioni del Ponto Eussino, pag. 16. Sciti e Scizia dell'Eussino, pag. 18. 61. Sindj o Sintj dell'Eussino, pag. 30. Barbari dell'Eussino tra il Cuban ed il Fasi. *Vedi* Enxochi. Greci stabiliti nel secolo d'Erodoto sul Ponto Eussino, pag. 85. Greche tradizioni quivi divolgate, pag. 86. 93.
EVANDRO. Arrivato cogli Arcado-Pelasgi nel Lazio, pag. 68. 82. 83.

F

FALESO. (*Vedi* Aleso). Nato del sangue degli Atridi in Argo, diè il suo nome a' Falisci, pag. 89.
FALEG. Dà il nome di Falegica alla dispersione Babelica delle genti, pag. 23. S'egli sia lo stesso con Peleg, preteso padre de' Pelasgi, pag. 23.
FALERIA. Non lontana dal Soratte, pag. 44. 72. Occupata, se non edificata, dai Siculi del Tevere, pag. 44.

72. Che ne sono scacciati da' Pelasgo-Aborigini, pag. 72. Fra' quali arrivò Faleso, pag. 89.
FALERIONA. Città da' Siculi del Piceno, secondo Plinio, pag. 44.
FALISCI. Popoli del tratto di Faleria. *Vedi* FALERIA e FALESO. Chiamati Argivi da Catone, pag. 89.
FARO di SICILIA o di TRINACRIA. Vanti e tradizioni delle città fra le Alpi ed il Faro a' giorni di Polibio, pag. 85. L' Italia in tempo d' Augusto si distendea fino al Faro, pag. 41. Se i Sicani venissero per gli Appennini al Faro, pag. 42. Gli Elimi fuggono di là dal Faro, pag. 71.
FASI. Oggi il Cuban, pag. 15. Dal Caucaso scende nell' Eussino, pag. 15. Vessori assalisce Tanausi vicino al Fasi, pag. 18. Confine dell' Asia, secondo Erodoto, pag. 52. Vi giungono gli Argonauti, pag. 74. 75. 76. Le sue rive munite dal Sesostri d' Erodoto, pag. 87.
FAVOLE de' GRECI. Piacquero nel processo de' tempi ai Barbari, pag. 93.
FAUNO. Re degli Aborigini, pag. 83.
FENICJ. Originarj dell'Eritreo, secondo Erodoto, pag. 24. Se navigassero in antichissima età ne' mari settentrionali d' Europa, pag. 24. Rapiscono Io in Argo, pag. 47. E due sacerdotesse in Tebe d' Egitto, pag. 47. Che vendono in Tesprozia, pag. 47. Loro odj co' Persiani, pag. 47. Loro traffici Assirj, Egizj ed Argivi, pag. 47. Cercano l' ambra nella Iutlandia, non che in Tartesso ed in Gade di Spagna, pag. 63. Accusati d' immolar vittime umane, pag. 63. Loro alfabeto, pag. 52. Etimologie tratte dalla lor lingua, pag. 64. 91. Se progenitori de' Cimmerj di Cuma, pag. 77.
FENICIA. Alcuni le attribuiscono d' aver d' indi Saturno salpato alla volta d' Italia, pag. 11. Tempio d' Ercole, *Vedi* ERCOLE FENICIO. Inaco forse vi nacque, pag. 31.
FERECIDE di LERO. Detto l' Ateniese, pag. 35. 66. 69. Suoi racconti sulle origini de' Pelasgo-Licaonidi, p. 35.
FERMO. Nel Piceno, dove giungono di Tessaglia i Pelasgi, pag. 54.
FESCENNIO. Vicina di Faleria, n' ebbe le medesime sorti pag. 44. 72. *Vedi* FALERIA.
FESTO. Suoi racconti sulle origini de' Peligni, pag. 65. Compendiato da Paolo Diacono, pag. 65.
FETONTE. Sua caduta nell' Eridano, secondo Polibio, pag. 50.
FIESOLE. Suoi pretesi parlamenti dell' anno 2150! pag. 29. 30.
FILISTEI. Credonsi arrivati alle bocche del Po, pag. 62. *Vedi* FOSSE FILISTINE.
FILISTINE. *Vedi* Fosse FILISTINE.
FILISTO di SIRACUSA. Sue opinioni sulle origini de' Siculi, pag. 40. Distingue i Siculi da' Sicani, pag. 42. Suoi racconti sul passaggio di Siculo in Sicilia, pag. 71.

FILIMERO. Quarto Re dei Goti, secondo Giornande, pag. 17. O favoloso, o antico meno ch'egli non dice, pag. 93. Conduce i Goti sulla Palude Meotide, pag. 17. *Vedi* Ovim. Scaccia le streghe *Alirune*, pag. 18. 24. 93.
FILOGUD. Figliuolo di Arigi, nato fra' Goti ne' loro tempi favolosi od incerti, pag. 17.
FILOSTRATO. Suoi racconti sopra una pretesa trasmigrazione d'Indiani verso l'Occidente, pag. 91.
FILOTTETE. Suo arrivo da Troia in Petelia, pag. 89.
FIRENZE. Suoi pretesi parlamenti nel 2250! pag. 29. 30.
FOCIDE. Regione di quella che poi chiamossi Ellade, ove i Secondi Pelasgi o Nettunj si rifuggirono, pag. 53.
FORONEO. Figliuolo d'Inaco, e padre di Niobe, pag. 32. Fondatore di Foronea, la quale poscia chiamossi Argo, pag. 32. 39.
FOSSE FILISTINE. Credute fattura dei Filistei sulle bocche del Po, pag. 62.
FRANCHI. Spacciati per originarj dell'India, pag. 7. Loro audacia nel navigare, pag. 38. Loro leggi venute in Italia con Carlomagno, pag. 9. *Vedi* Franchi Ripuarj e Salici.
FRANCHI RIPUARJ, p. 9.
FRANCHI SALICI, pag. 9.
FRASTORE. Figliuolo di Pelasgo (II.°) e di Menippe, pag. 49. Padre d'Amiatore, pag. 49.
FRIGJ (o Troiani). Secondo Tucidide, approdano dopo la rovina di Troia in Sicilia col nome d'Elimi, pag. 88. *Vedi* Elimi. Si stabiliscono sul Siri, pag. 88. Lodati da Sallustio per aver contribuito all'incivilimento degli Aborigini, pag. 89.
FRIGIA. V'approda Dardano, e ad una parte di essa dà il nome di Dardania, pag. 50. Se ne uscissero i Dardi, pag. 65. Da' confini della Frigia e della Lidia esce Pelope, pag. 74.
FUCINO. Lago, sul quale viveano i Marruvj o Marsi, pag. 77.
FULDA. Badía, donde fu tratto lo Pseudo-Servio, detto oggi Fuldense, pag. 29.

G

GADE. (Oggi Cadice). Viaggi de' Fenicj, pag. 63. *Vedi* Tartesso.
GALABRJ. Popoli della Dardania, vicina dell'Illirico, pag. 65.
GALATE. Favoloso figliuolo di Celtina e d'Ercole, p. 84.
GALATI. Nome, col quale i Greci conobbero una porzione de' Galli, pag. 84.
GALLES (*Paese di*). Regione d'Inghilterra, a cui s'attribuisce il linguaggio *Samscritico*, pag. 28. 29.
GALEOTA. Indovino, figliuolo d'Apollo e di Temisto, pag. 44. Consulta l'oracolo di Dodona prima di navigare in Sicilia, pag. 48.
GALEOTI. Poeti od indovini dell'antica Sicilia, pag. 44.
GALLI. Loro monumenti scolpiti, secondo Ammiano, pag. 84.
GALLIA e GALLIE. Patria di Trogo Pompeo? pag. 13.

Visitate da Posidonio, pag. 22. Preteso arrivo de' Celti degli Altài, pag. 28. Dei pretesi Celti d' Affrica, pag. 33. De' Cimbri o Cimmerj nell' età di Deucalione, pag. 59. Degli Sciti prima di Nino, pag. 61. D' Ercole, pag. 84 Signoría tenutavi da' Visigoti, pag. 93.
GANDARICO. Re favoloso od incerto de' Goti, pag. 17.
GANGE. Il maggior fiume dell' India, pag. 58. 73.
GARGANO (*Golfo del*). Arrivo de' Dauni, pag. 36.
GARUDA. Aquila delle favole Indiane, paragonata con quella di Prometeo, pag. 58.
GEFIRJ. Seguaci di Cadmo in Beozia (A. 1549?), i quali v' introducono l'alfabeto Fenicio, pag. 52. 53.
GELONI. Barbari dell' Eussino, a' quali si pretende aver Gelono dato il nome, p. 85.
GELONO. Favoloso figliuolo d' Ercole, pag. 85.
GENESI. Spiega meglio che non qualunque pensamento dell' uomo le origini della umanità, pag. 91.
GENOVA. Regione tenuta dai Liguri, pag. 58.
GEPIDI. Popolo Gotico, pag. 17. Creduto più antico da Giornande che non era, p. 93.
GERIONE. Tiranno in Ispagna, vinto da Ercole, pag. 84. 85.
GERMANI. Loro pretese origini dall' India, pag. 7. 28. Dall' Asia in generale, pag. 8. 9. In particolare da una provincia di Persia, pag. 28. 29. Attribuito loro il linguaggio *Samscritico*, pag. 30. Loro maniera d' abitare, pag. 37.
GERMANIA, pag. 9. Arrivo d' Ercole, pag. 84. E d' Ulisse, pag. 90.
GERMANIA. Provincia di Persia, secondo Erodoto, pag. 28.
GERMANNO. Favoloso figliuolo di Magog, pag. 22.
GETAR. Lo stesso che Gog; *Vedi* Gog.
GETI. *Vedi* Goti.
GIANO. Riceve Saturno nel Lazio, pag. 11. 41. Riduce que' popoli a miglior vivere, pag. 45.
GIANICOLO. Collina sovrastante a Roma, dove alcuni dissero giunto anche Noè, pag. 21.
GIASONE. Capo degli Argonauti (A. 1351?), e sposo di Medea, pag. 75. Adorato in quasi tutto l' Oriente, secondo Trogo Pompeo, pag. 75. 76.
GIONI. *Vedi* Ioni.
GIORNANDE. Sue favole intorno all' origine Scandinavica de' Goti, pag. 16. 17. 18. 19. 20. Sulla Gotiscanzia, pag. 17. 63. Sulle Amazzoni Gotiche o Scitiche, pag. 26. Sull' epoca del regno di Nino, pag. 27. Suo libro delle Successioni dei regni, pag. 20. 27. Sue credenze sulla situazione della Scanzia, pag. 30. Primo fra gli autori fin qui conosciuti a far menzione degli Slavi, pag. 60. Se i Goti da lui descritti fossero sulla Palude Meotide al tempo del Sesostri d' Erodoto, pag. 87. E se recassero aiuto a Troia, pag. 88. Le favole Gotiche, da lui raccolte, furono imitate sulle Greche, p. 93.

GIOVE. Creduto padre di Scite, pag. 15. Di Niobe, pag. 32. Adorato in Tebe d'Egitto, pag. 47. Poscia in Dodona, pag. 48. 49. 55. Detto Pelasgico, pag. 49. Prometeo gli rapisce la scintilla, pag. 51.

GIUNONE. Adorata in Argo, pag. 77.

GIUSEPPE. Storico, citato da Giornande, intorno alle origini de' Goti, pag. 17.

GIUSTINO. Compendia i libri di Trogo Pompeo, pag. 15.

GOG. Figliuolo di Magog, pag. 22.

GOMER. Figliuolo di Iapeto, e tenuto per padre de' Celti, pag. 22. Padre di Togarma, pag. 22. 61.

GOMER (II.°). Favoloso figliuolo di Togarma, pag. 22

GORTINIA. Tirsenica città, secondo Teopompo. Era forse Cortona, pag. 90. *Vedi* Cortona.

GOTI o GETI. Loro pretese origini dall' India, pag. 7. 28. 29. 30. 31. 58. Dagli Altài, pag. 28. Dalla Scandinavia, pag. 8. 16. 17. 18. 19. 20. Da Magog, pag. 22. Da Sarug, pag. 23. Da Deucalione, pag. 58. Confusi perpetuamente e falsamente con gli Sciti, pag. 9. *et passim.* Co' Pelasgi, pag. 9. 69. Confusi talvolta co' Tirseni o Tirreni, pag. 81. E co' Teleboi, pag. 83. Se recassero aiuto a Troia, pag. 88. Non nominati nell' Iliade, pag. 88. Antichissime loro canzoni, pag. 16. 17. 93. Se fosse *runico* il loro alfabeto, pag. 24. 25. Loro imitazioni delle favole de' Greci, pag. 93.

GOTISCANZIA. Terra, non isola, intorno alle foci della Vistola, pag. 17. 63.

GRECI. Non furono lo stesso popolo co' Pelasgi, pag. 34. 57. 58. Nè co' Pelasgo-Licaonidi, pag. 38. Se progenitori degli Aborigini d' Italia, p. 45. 46. 47. Se presero la loro lingua da' Barbari o viceversa, pag. 59. Loro primo alfabeto, secondo Diodoro, pag. 50. Comunicato agli Arcadi d' Evandro, pag. 82. Attribuiscono a se stessi ed al loro Ercole Tebano l' origine di molti popoli, pag. 83. 84. Guerreggiano contro le Amazzoni, pag. 85. Loro primi viaggj, pag. 74. Danno il nome d' Atlante all' Oceano, pag. 63. E di Tirseni, secondo Dionigi, agli edificatori di torri, pag. 80. Approdati nella Siritide dopo la presa di Troia, pag. 89.

GRECIA. Unita forse in altri tempi all' Italia, pag. 12. Rozza e silvestre al tempo d' Inaco, pag. 31. Fino al principio del 1400, pag. 70. Nata dall' unione di varie tribù, pag. 49. 67. E detta Ellade in prima, pag. 49. 67. Ora le si attribuisce d' aver parlato il *Samscrito*, p. 30. 60. 61. E d' essere stata Slava, pag. 60. 61. I Pelasgi dopo Ione abbandonano in gran parte la Grecia, pag. 68. Successive sue cognizioni geografiche, pag. 74. Se addottrinata in prima da' popoli d' Italia, o viceversa, pag. 38.

GRECO-TEUTONI di PISA. *Vedi* Teuti e Teutoni.

H

HARI-VANSA. Opera scritta in *Samscrito*, pag. 58.

I

IAIK. *Vedi* Uralo.
IAFET o IAPETO. Figliuolo di Noè, pag. 21. 61. Non diè il nome alla nostra Iapigia, pag. 21.
IAPIGE. Figliuolo di Licaone (II.°), secondo Nicandro da Pergamo, pag. 36.
IAPIGE. Figliuolo di Dedalo, secondo Plinio, pag. 36. 73
IAPIGI. Credeansi discendere da uno de' due precedenti Iapigi, pag. 36. Scacciano gli Ausonj dall' Italia, secondo Ellanico di Lesbo, pag. 71.
IAPIGIA. *Vedi* Cretesi. Regione dove fu fabbricata Oria, pag. 21. 73.
IAPIGI-MESSAPI. Vennero di Creta, e presero questo nome nella Iapigia, pag. 73. Dove fabbricarono Iria, oggi Oria (A. 1353?), pag. 73.
IASSARTE. Sue sorgenti non lontane da quelle dell' Indo, pag. 14. 27. *Vedi* Syr.
IAVAN. Figliuolo di Iapeto, pag. 21. 23. Progenitore dei popoli d' Asia minore, p. 23.
IBERI del CAUCASO. Popoli d' origine Tessalica, secondo Tacito, pag. 75.
IBERI (*di Spagna*). Loro alfabeto, pag. 24.
IBERIA (*Vedi* Spagna). Chiamata Esperia per Espero, pag. 11. Patria de' Turduli, pag. 13. 24. Se i Liguri vi si fermassero, pag. 33. Gli Argonauti vi giungono, p. 76.
IDOMENEO. Conduce in Italia i Salentini, pag. 89.
IGURI. Popoli dell' Asia di mezzo, pag. 13.
IGINO. Suoi racconti sulla colonia d' Ernico in Anagni, pag. 72.
ILEA. Regione tra il Tanai ed il Boristene, pag. 85.
ILINO. Scita, che fugge in Cappadocia, pag. 26. 27. *Vedi* Scolopito.
ILISSO. Fiume dell' Attica, pag. 50.
ILITIA. *Vedi* Diana Lucina.
ILLIRIA. Regione, della quale il regno Illirico era una parte, pag. 28.
ILLIRICI. Loro pretese origini dagl' Indo-Sciti od Indo-Goti, pag. 29. Attribuito loro il linguaggio *Samscritico*, pag. 30. Compagni di Peucezio, pag. 36. Progenitori de' Pedicoli, pag. 64. Compagni di Pelico a Sulmona, pag. 65.
ILLIRICO. Parte dell' Illiria. Popolato dalla stirpe di Iavan, pag. 21. 22. Peucezio giunge a' suoi lidi, pag. 36. Navigazioni dall' Illirico in Italia, pag. 58. Abitato poscia dagli Slavi, pag. 60. Giovinetti e vergini dell' Illirico, pag. 64. Vicino della Dardania, pag. 65.
ILLIRIO. Favoloso figliuolo, secondo alcuni, d' un Ciclope; secondo altri, di Cadmo, pag. 65.
IMMALAIA. Nome odierno di una parte dell' antico Immao, pag. 14.
IMMAO. Fila de' monti dell' Asia di mezzo, pag. 13. 14. Si credeano forse meno lontani che non sono dalla

Scandinavia, pag. 30. Se gli uomini usciti dall' Immao fossero stati recatori di civiltà, pag. 31. *Vedi* Beluri e Mus-Tag.

INACHIDI. Discendenti d'Inaco, insegnano il culto di Nettuno in Grecia, pag. 22. 49. E forse qualche altro istituto d'Asia, pag. 92. Loro navigazione, pag. 38. La vergine Io del loro sangue, pag. 47. Danao li scaccia d'Argo, pag. 52.

INACO. Sua venuta in Grecia (A. 1986?), pag. 31. Padre di Foroneo e d'Aezeo, pag. 31. 32.

INDIA. Tenuta per madre degli Slavi, de' Celti, de' Germani e d'altri popoli, pag. 27. Suoi dialetti, pag. 91. *Vedi* Samscrito. Corsa da nazioni occidentali, pag. 92. Non mai rivolse verso l'Occidente le sue armi, pag. 92.

INDIANI. Respingono Semiramide, pag. 92. I Zigeuni sono Indiani d'origine, p. 30.

INDIGENI (*Vedi* Autoctoni). Significato vero di tal parola, pag. 31. 38.

INDIGENI d'ITALIA. *Vedi* Umbri ed Osci.

INDO. Termini del regno di Semiramide alla volta di quel fiume, pag. 27. Creduto forse men lontano che non è dalla Scandinavia, pag. 30. Un Sesostri ricordato da Diodoro giunge fino all' Indo, pag. 73.

INDO-CELTI. Popoli, che pretendesi essere usciti or dall'India ed or dagli Altài, p. 28.

INDO CIMBRI o CIMMERJ. Fantastiche denominazioni di popoli, pag. 28.

INDO GERMANI. Tenuti per originarj d'India o della Germania di Persia, pag. 28. Se i Zigeuni furono tali, pag. 31.

INDO-GETI. *Vedi* Indo-Goti.

INDO-GOTI. Loro pretese origini dall' India, pag. 8. 28. 29.

INDO-PELASGI. Se i Zigeuni fossero tali, pag. 31.

INDO-SCITI. Denominazioni arbitrarie di popoli (ma tratte da quelle de' veri Indo-Sciti. *Vedi* II.° Indice.) pag. 27. 29. 31. Opinioni sul loro passaggio nelle Gallie, pag. 93.

INDO-SCIZIA. *Vedi* Indo-Sciti.

INSUBRI (*Vedi* Isumbri.) Si condussero ad abitare tra la Loira e la Senna, pag. 58. 59.

IO. Regia vergine degl' Inachidi, rapita in Argo dai Fenicj, pag. 47.

IONE (*Vedi* Gione). Figliuolo di Xuto, passa nel Peloponneso, pag. 67. 68. Dà il nome di Ioni a' Pelasgi Egialei e ad altre genti, pag. 68. Vince gli Eleusini, pag. 68.

IONI (*Vedi* Gioni). Popoli così detti da Ione, pag. 68. Fuggono in Asia dopo l'invasione degli Elleni, pag. 68. Ritornano qualche volta in Grecia, pag. 68.

IPANI. Fiume che cade nell'Eussino, vicino ad Olbia, pag. 14. *Vedi* Bog.

IPANI. Fiume che dal Caucaso cade nell' Eussinò, pag. 15. *Vedi* Cuban.

IPERBOREI. Situati variamente in varie regioni dagli antichi scrittori, pag. 25.

26. E da Rudbochio nella Scandinavia pag. 25. Loro alfabeto, pag. 26. Soggetti al Re Zabio, pag. 44. Offerte loro al tempio di Delo, p. 70. Visitati dagli Argonauti, secondo il falso Orfeo, pag. 76. Una lor donna fu madre del Re Latino, secondo Polibio, pag. 83. Visitati da Ercole Tebano, pag. 85. Mandavano le offerte al tempio d' Apollo in Delo, p. 70.
IPPOMOLGI. Nome generico dato da Omero a' Barbari erranti, pag. 88. *Vedi* Abii.
IRIA. *Vedi* Oria.
IRLANDA. Si dice ivi recato il linguaggio *Samscrito*, p. 28.
IRLANDESI. Monaci, che convertono al Cristianesimo una porzione dell' Islanda, p. 21.
ISLANDA. Sua conversione, pag. 21. Sue leggende chiamate *Sagas*, pag. 21. Suoi dialetti, pag. 91.
ISTASPE. Padre del Re Dario, pag. 61.
ISTRI. Nome, che dicesi preso dagli Argonauti quando riuscirono dall' Istro o Danubio, pag. 76.
ISTRIA. Penisola d' Italia, ove approdarono gli Argonauti, pag. 76. 88.
ISTRO. *Vedi* Danubio.
ISUMBRI. Alcuni li credono così detti quasi Umbri del Po, pag. 58. 59. *Vedi* Insubri.
ITALI. Antichissimi popoli d'Italia, pag. 40. 41. Antioco di Siracusa li credea non diversi dagli Enotrj, da' Siculi e da' Morgeti, pag. 41.
ITALIA. Trasmigrazioni fattevi dalle antichissime genti, pag. 11. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. Se congiunta in prima con la Grecia, pag. 12. Corrotti i fondamenti della sua Storia per le favole di Giornande, pag. 18. 19. 20. Pretesa venuta de' Tirj o Tireni, pag. 23. L' Italia quasi Vitalia, pag. 84. Il suo nome più antico forse di quello d' Asia, pag. 51. Se così detta da Italo, pag. 40. Alcuni fingono di non ignorare i primitivi linguaggi d' Italia, pag. 57. Altri moderni pensamenti sulle sue origini, pag. 91. E sulle fonti della sua Storia, pag. 92. Attribuitole il linguaggio *Samscritico*, pag. 30. Se l' Italia fosse stata la maestra della Grecia, o viceversa, pag. 38. Le belle arti nate in Italia prima di Roma, p. 69.
ITALIA. Negli antichissimi tempi era una contrada fra i seni Lametico e Scilletico, pag. 41.
ITALIA. Nel tempo d' Augusto allargavasi tra le Alpi ed il Faro, pag. 41. 42.
ITALIA. Primi suoi popoli selvaggi, pag. 77. Se i Liguri vi pervenissero di Spagna, o viceversa, pag. 45. Venuta e fatti de' Pelasgi in Italia, pag. 34. 35. 54. 55. 56. 79. Gran turbamenti nell' Italia meridionale, un secolo primo della caduta di Troia, pag. 71. Venuta degli Argonauti, pag. 74. Vi si rinnovano alcuni costumi dell' Asia, pag. 80. Venuta d' Ercole, pag. 84. De' Greci dopo la presa di Troia, p. 89.
ITALO. Re degli Arcadi, secondo il testo comune di

Tucidide, pag. 37. 40. Dei Siculi, secondo Servio, pag. 40. Altre opinioni sopra Italo, pag. 40. Istituisce pubblici banchetti, pag. 41. Incerta la sua età, pag. 71.

IUTLANDIA. Penisola del Settentrione, ove si favoleggia esser giunto Gomer (II.°) co' Cimbri, pag. 22. 61. 77. Dalla quale poi riusciron costoro alla volta della Palude Meotide, pag. 22. Se i Fenicj vi cercassero l'ambra, pag. 63. 77.

L

LAGARIA. Città dell' antica Italia, che si vantava dell'arrivo d' Epeo, pag. 89.

LAMETICO (*Golfo*). (Oggi golfo di S. Eufemia). Confine dell' antichissima Italia, pag. 41. V'abitavanogli Osci, pag. 36.

LAMPSACO. *Vedi* STRATONE di LAMPSACO.

LANDFEDGATALI. Antiche genealogíe in Islanda, pag. 21. 22.

LATINI. Erano gli Aborigino-Pelasgi, a' quali Re Latino diè il suo nome, pag. 72.

LATINO. Re degli Aborigino-Pelasgi, pag. 72. Polibio il crede nato da Ercole, pag. 83. *Vedi* IPERBOREI. Concede ospizio ad Enea, pag. 89.

LATINO. Re de' Tirseni, partorito da Circe ad Ulisse, pag. 90. *Vedi* AGRIO.

LAZIO. Arrivo di Saturno, pag. 11. Degli Ausonj e dei Sicani, pag. 12. 38. 45. Gli *autoctoni* del Lazio, pag. 46. Opinione ivi sparsa intorno all' origine de' Romani, pag. 57. Immaginarj popoli quivi sopravvenuti, pag. 58. Alfabeto Pelasgico nel Lazio, pag. 68. 82. Nuovo Lazio, pag. 72. Oreste vi reca i riti di Tauride, pag. 89. 90. Gli Achei v' approdano pag. 89.

LELEGI. Antico nome de' popoli, che discesero dal Parnaso con Deucalione, i quali poi si chiamarono Locresi, pag. 53.

LENNO. Isola, in cui abitarono i Sintj o Sindj, pag. 30.

LEPONZJ. Compagni, che narravasi aver lasciato Ercole tra le Alpi, pag. 85. Progenitori de' Viberi, pag. 85.

LERO. Isola, in cui nacque Ferecide, pag. 35.

LESBO. Patria d' Ellanico. Vi si riparano i Pelasgi, p. 53.

LESTRIGONI. Enti mitologici od allegorici nelle regioni vicine al Vesuvio, pag. 77. Ulisse fugge dalle loro spiagge, pag. 90.

LIBJ. Nominati da Esiodo insieme cogli Etiopi e con gli Sciti, pag. 13. 32.

LIBIA. Trasmigrazioni da essa in Italia, pag. 11. 32. 33. Seconda madre di Nomadi, pag. 32. Vi si adorava Nettuno, pag. 32.

LIBURNI. Compagni de' Siculi, pag. 29. Anzi tenuti per loro progenitori, p. 45. Se fossero di sangue Umbro, pag. 42. Abitatori del Piceno, pag. 43. Pretesa progenie de' Celto-Illirici, pag. 29. Incerto se abitassero il Piceno insieme co' Siculi all' arrivo de' Pelasgi, pag. 54. Scacciati dal Piceno e Li-

burni e Siculi per le vittorie degli Umbri, pag. 43.
LICIA. Regione dell' Asia minore, pag. 70. 74. *Vedi* Oleno.
LICAONE (I.°). Figliuolo di Foroneo, e padre di Dianira, pag.
LICAONE (II.°). Figliuolo di Pelasgo e di Deianira, pag. 32. 34.
LICAODINE. Regione dell' antico Peloponneso, chiamata in principio Aezea, e da ultimo Arcadia, pag. 32. 34.
LICAONIDI. *Vedi* Pelasgo-Licaonidi.
LICOFRONE. Sua genealogía di Tirseno e di Tarconte, pag. 80. In Perga egli afferma essere stato seppellito Ulisse, pag. 90.
LIDJ. Condotti da Tirseno arrivano in Umbria, pag. 80. Loro costumi, pag. 81. 82. *Vedi* Tirreni e Tirseni.
LIDIA. Regione dell' Asia minore, pag. 51. 74. Credevano che il Re Asio avesse dato il nome all' Asia, pag. 51. Patria de' Tirseni o Tirreni, secondo Erodoto, pag. 79. 80 81.
LIDIA. *Vedi* Meonia.
LIDO. Figliuolo del Re Ati, cangia in quello di Lidia il nome di Meonia, pag. 79.
LIGJ. I Greci davano questo nome a' Liguri, pag. 45.
LIGJ o LIGURI. Scacciano, secondo Tucidide, i Sicani dalla Spagna, pag. 45.
LIGURI. Antichissimi popoli d' Italia, pag. 12. 29. 39. Se venutivi d' Affrica per l' Iberia, pag. 33. Loro pretesi viaggi dal fondo dell' Asia, pag. 28. 29. Incertezza sulla origine loro, pag. 42. Filisto li credea progenitori de' Siculi, pag. 40. 44. Dionigi li confondeva cogli Aborigini, pag. 44. 45. Mar, Duce de' Liguri, pag. 45. Immaginazioni su' moti e progressi de' Liguri nell' Italia, pag. 58. Scacciati d' Italia, secondo Filisto, dagli Umbri e da' Pelasgi e costretti a passare in Sicilia, pag. 71. Alpion e Bergion li conducono a combattere contro Ercole nelle Alpi marittime, pag. 84.
LIGURI. *Vedi* Celto-Liguri.
LIGURIA. Antichissima, pag. 12. Ricca di frumento, al dire di Sofocle, pag. 69.
LIPOXAI. Figliuolo di Targitao, Re degli Sciti, pag. 61.
LIRI. Fiume sul quale abitarono gli Aurunci, pag. 44. 72.
LISTA. Capitale degli Aborigini, pag. 46.
LIVIO (Tito). Suoi libri perduti, ma noti forse a Giornande, pag. 16. Profuso lodator de' Romani, pag. 56.
LOCRESI. Nome preso da' Lelegi, pag. 53. 67. *Vedi* Lelegi.
LOGII. Uomini periti delle antichità d' Italia, da' quali trasse alcuni suoi racconti Aristotile, pag. 35. 36. 39. 40.
LOIRA. Fiume delle Gallie dove giunsero gli Edui, pag. 59.
LONGOBARDI. Loro pretese origini dall' India, non che degli altri Germani, pag. 7. 8. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25. Loro leggi in Italia, pag. 9. Anche in Italia adorarono Odino, pag. 52. Pretesi Longobardi

d' Irlanda presso i Quattro Maestri, pag. 65. Vinti dodici volte da Engusio, pag. 66. Altri forse non erano se non i Bardi, pag. 66.
LUCANIA. Regione posseduta dagli Enotrj, pag. 40.
LUCINA. *Vedi* DIANA LUCINA ed ILITIA:
LUSIGNANO. Castello famoso per quella Melusina, pag. 93.

M

MACEDONIA. Pretese conquiste degl' Indo-Cimbri, Indo-Goti ed Indo-Sciti, pag. 29. E degli Slavi ne' tempi antichissimi, pag. 60. In quelli della guerra di Troia Giornande mette uno de' confini del regno de' Goti nella Macedonia, pag. 88.
MACROBIO. Suoi racconti sul lago di Cutilia e sull'arrivo de' Pelasgi, pag. 56.
MAGNUS (Giovanni). Sue favole intorno alle origini de' Goti, pag. 22.
MAGOG. Figliuolo di Iafet, e nipote di Noè, pag. 22. Molti lo tengono per progenitore de' Germani, de'Goti e degli Sciti, pag. 22.
MALEOTE. Re de' Pelasgi nei luoghi vicini ad Agilla ed a Pirgi, pag. 78. Sua Villa detta del Re, pag. 78. Fugge in Atene (A. 1347?), pag. 79.
MALLIO. *Vedi* MAMIO.
MAMIO (Lucio). Iscrizione, che disse aver letta nel tempio di Giove, pag. 55. 90.
MANE. Antico Re di Lidia, pag. 51. Padre d'Ati, pag. 79.
MAR. Favoloso od allegorico Duce de' Liguri, pag. 45.
MARATONA. Trionfo de'Greci a' tempi d' Ellanico da Lesbo, pag. 57.
MAR NERO. *Vedi* EUSSINO.
MARRUVII. Popoli abitanti sulle rive del Fucino, che poi s'appellarono Marsi. pag. 77. *Vedi* MARSI.
MARSI. Fatti venir suppositivamente dalla Siria, pag. 63. *Vedi* MARRUVII.
MARSO. Figliuolo di Medea, pel quale i Marruvj diceano essersi chiamati Marsi, pag. 77.
MARTE. I Liguri pretendevano esser nato egli tra loro, pag. 45. *Vedi* MAR.
MEDEA. Nata in Colco, e moglie di Giasone, pag. 74. 75. Per essa gli Arii, secondo Erodoto, si chiamarono Medi nell' Asia, pag. 75. In Italia istruisce i Marruvj nell' arte di trattare i serpenti, pag. 77.
MEDI d' ASIA. Conquistati dai Goti di Tanausi, pag. 19. Una loro colonia condotta dagli Sciti sul Tanai (A. 1469?), pag. 62.
MEDI di TRACIA. Fortissimi popoli, che Appiano credea discendere da Medo, figliuolo d' Illirio, pag. 65.
MEDIA. Regione a Mezzogiorno dell' Armenia e del Caspio, pag. 27.
MEDITERRANEO. Antichissima sua figura, pag. 11. 42. Gli Argonauti vi passano dal Mar Nero per mezzo del Danubio? pag. 76.
MEDO. Figliuolo d' Illirio, pag. 65.
MEDO. Figliuolo di Medea, pag. 75.
MENELAO. Sua reggia, ricca d' ambra, pag. 63.

MENIPPE. Figliuola del Peneo, e moglie di Pelasgo (II.°) il Nettunio, pag. 49.
MEONIA. Antico nome della Lidia, pag. 79.
MEOTICA o MEOTIDE. *Vedi* Palude Meotide.
MERCURIO. Inverecondi suoi riti, recati in Atene ed in Italia da' Pelasgi di Samotracia, pag. 68.
MESIA. Così dopo alquanti secoli chiamossi la Misia di Tracia, pag. 87. I Goti vi passano ad abitare, secondo Giornande, pag. 87. Sovr' essi regna Telefo, nato da Ercole, pag. 87. 88.
MESSAPI. Seguaci di Messapo alla volta de' luoghi ove di poi s'edificò Brindisi, pag. 36.
MESSAPO. Compagno di Peucezio, conduce una mano d'Illirici e d'altri ragunaticci in Italia, pag. 36.
METAPONTO. V' arrivano Epeo ed i Pilj di Nestore, pag. 89.
MINOSSE. Antichissimo Re di Creta, secondo Aristotile, pag. 37. 41.
MINOSSE d'ERODOTO. Naviga di Creta in Sicilia, ove muore, pag. 73.
MISI. Popoli vicini della Troade nell'Asia Minore, pag. 80. 87.
MISIA. Regione dell'Asia Minore, pag. 80. 87.
MISIA. Parte della Tracia settentrionale. *Vedi* Mesia.
MISO. Figliuolo d' Ati. Diè il nome alla Misia nell' Asia Minore, pag. 81.
MOLOSSI. Popoli d' Epiro, pag. 40.
MONGOLLI. Loro favolose origini da un Mongol preteso pronipote d'un Turco, pag. 61.
MORGETE. Regna dopo Italo sopra gl'Itali, pag. 41. In Pandosia, pag. 41. Tradito da Siculo, secondo Antioco di Siracusa, pag. 41. Dà il nome di Morgeti a' suoi sudditi, pag. 41.
MORGETI. Sudditi del Re Morgete, che Antioco giudicava non diversi dagli Enotrj, dagl'Itali e da' Siculi, pag. 41.
MORLACCHI. Popoli odierni di Dalmazia, pag. 43.
MUS-TAG. Parte de' Monti Beluri, pag. 14. *Vedi* Beluri.
MYRKONDI. Sue favole intorno a Turco e ad As, pag. 61.

N

NANAS. Re de' Pelasgi Secondi o Nettunj nella Tessaglia, e figliuolo di Teutamide, pag. 53. Assalito da Deucalione, Capo de' Cureti e de' Lelegi, pag. 53. I suoi Pelasgi vinti fuggono in Epiro, pag. 53. Un' altra porzione rimane in Tessaglia, pag. 53. 67. I Pelasgi fuggiti di Tessaglia si disperdono in varj luoghi, e vengono in Italia; perciò si possono chiamar Pelasgi di Nanas, pag. 54. 56. 57. 68. 89.
NAPEI. Tribù degli antichissimi Sciti, secondo Diodoro, pag. 17.
NESTORE. Arriva in Metaponto co' suoi Pilj, pag. 89.
NETTUNO. Suo culto in Libia, pag. 32. 46. Padre di Pelasgo (II.°), pag. 58.

NICANDRA. Sacerdotessa di Giove in Dodona, pag. 47.
NICANDRO di PERGAMO. Suoi racconti su' Pelasgo-Licaonidi, pag. 35. Sull'arrivo loro in Italia, pag. 36. Sul tempo dell'arrivo di Peucezio in Italia, pag. 37.
NIEPER. *Vedi* Boristene.
NIESTER. *Vedi* Tira.
NILO. Vessori ne trae gli Egizj per condurli sulla Palude Meotide contro i Goti, pag. 15. 16. Sue paludi ed inondazioni, pag. 19.
NIOBE. Figliuola di Foroneo, e madre così di Argo come di Pelasgo (I.°), pag. 32. 33.
NINO. Re degli Assirj, che distrugge, secondo Trogo, l' imperio degli Sciti nell'Asia, pag. 16. 61. Nel 42.° anno del suo regno nasce Abramo, pag. 27.
NOÈ. Paragonato con Berico, pag. 20. Da lui cominciano molte Cronache antiche d'Europa, pag. 21. Favola d'esser egli seppellito sul Gianicolo, pag. 21.
NOCERA. Non lontana di Salerno, ed edificata da' Sarrasti, pag. 68.
NOMADI. Popoli erranti su' loro carri, pag. 15. 32.
NORVEGIA. Parte della Scandinavia di Giornande, pag. 17. 24. 25.

O

OCEANO. Suoi antichissimi commovimenti, pag. 12. Solcato arditamente da' più selvaggi popoli, pag. 38. Creduto ricevere il Tanai ed il Fasi, pag. 76.
OCEANO ATLANTICO. Così detto in grazia d' Atlante dai Greci, pag. 63.
—GERMANICO, Navigato da Ulisse, pag. 90.
—SETTENTRIONALE. Navigato da' Fenicj, pag. 24.
OCCIDENTE. Imperio d Occidente, pag. 7. Se la civiltà venisse d' Asia in Occidente, pag. 92.
ODINO. Favoloso figliuolo di Tor, pag. 22. L'Edda è piena d' Odino, pag. 53.
OFANTO. Fiume degli antichi Appuli e Calabri, pag. 64. 89.
OGIGE. Gran diluvio avvenuto al suo tempo nell' Attica, pag. 50.
OLENO di LICIA. Più antico d' Orfeo, pag. 70. Suoi inni sulle offerte degl' Iperborei a Delo, pag. 70. Inni che contribuiscono ad incivilir gli Elleni, pag. 70.
OLIMPO. Monte di Tessaglia, che un tremuoto separò dall' Asia, pag. 33. 34. Sede de' Primi Pelasgi, pag. 34. 53.
OLUMBRI. Porzione degli Umbri sull' Adriatico, pag. 58.
OMERO. Suoi raccconti sugl'Iperborei, pag. 25. Su' Sindj o Sinti di Lenno, pag. 30. Intorno al tiranno Echeto, pag. 43. Confini dell' Asia presso lui, pag. 61. Spacciati siccome Slavi non pochi popoli ricordati nell' Odissea e nell' Iliade, pag. 60. Suoi ricordi sugli Eneti di Paflagonia, pag. 62. Sull' ambra della reggia di Menelao, pag. 63. Su' Cimmerj e la caverna de' morti pag. 78. Su' Peonj dell' Assio, pag. 88. Sulla mancanza delle navi nell'Arcadia, pag. 82. Sulle navi-

gazioni d' Ulisse, e sopra Elpenore, pag. 90. Non nomina i Goti e gli Sciti, pag. 88.
OMBRONE. Fiume dell' antica Umbria (cade nel Mar Tirreno), pag. 39.
ONFALE. Infemminisce Ercole in Lidia, pag. 81.
OPICI ed OSCI. *Vedi* OSCI.
OPICIA CAMPANA. Conquistata, secondo Dionigi, dai Pelasgi, pag. 78. 79. Ritolta dagli Opici od Osci a' Pelasgi (A. 1347.), pag. 79.
ORESTE. Figliuolo d'Agamennone, porta nel Lazio i riti di Tauride, pa8. 89.
ORFEO. Trace, che ingentilisce gli uomini dell'Europa orientale, pag. 70. Aristotile ed Androzione gli negano la qualità di poeta, pag. 70. Poema falsamente attribuitogli, pag. 74.
ORFEO (*falso*). Suoi racconti su' viaggj degli Argonauti al paese degl' Iperborei e de' Cimmerj, pag. 76.
ORIA. Città fabbricata da' Cretesi presso i Messapi (A. 1363?), pag. 73. *Vedi* IAPIGI MESSAPI.
ORIENTE. Se contribuisse ad incivilir l'Occidente, pag. 92.
ORMENIO. Re de' Pelasgi del Pelio in Tessaglia, vinto da Ercole Tebano, pag. 85.
OSCI od OPICI ed anche AUSCI. Popoli primitivi d'Italia, pag 12. 28. 29. Loro imaginaria origine dagli Ausei d'Affrica, pag. 33. Tenuti per indigeni d' Italia, pag. 48. 39. 40. Se fossero progenitori de' Cimmerj di Cuma pag. 77. E de' Tirseni, pag. 80. Abitavano verso il Golfo di Squillaci, pag. 36. Tenuti, secondo Antioco, per uno stesso popolo cogli Ausonj, pag. 39. Ma per diversi da Polibio, pag. 39. Se da essi e da molti altri popoli si formassero gli Aborigini, pag. 54. O piuttosto ne discendessero, pag. 46. Secondo Antioco e Tucidide, gli Opici sospingono in Sicilia i Siculi, pag. 71. *Vedi* IAPIGI. I Pelasgo-Aborigini tolgono agli Opici od Osci una parte della Campania, pag. 56. 72. 78. 79. Una porzione degli Osci rimane sul lido Campano, pag. 72. Loro lingua, pag. 57. Arrivo degli Achei fra gli Osci, dopo la rovina di Troia, pag. 89.
OSFRIDO. Favoloso Re de' Cimbri, pag. 22.
OSIRIDE. Ebbe voce d' aver conquistato l'India, pag. 92.
OSSA. Monte di Tessaglia, pag. 34. *Vedi* OLIMPO. I Primi Pelasgi v'abitarono, pag. 34. 53.
OSSO. Gran fiume, che sorge non lungi dall'Indo, e va nel l' Aral, pag. 14. 37. *Vedi* GIHON.
OSTROGOTI. Loro pretesi cominciamenti a' tempi di Telefo, pag. 19.
OVIM. Ignoto paese verso il Ponto Eussino, pag. 17.

P

PAFLAGONIA. Patria originaria degli Eneti o Veneti nell' Asia Minore, pag. 23. 62. 88. Condottavi una Colonia d' Assirj dagli Sciti (A. 1465?), pag. 62.
PALANTE. Figliuolo d'Ercole, secondo Polibio, e d'una figliuola d'Evandro, pag. 83.

PALANZIO. Borgo d' Arcadia, donde partissi Evandro pel Lazio, pag. 82.
PALATINO. Colle di Roma, così detto dal Palanzio d'Evandro, pag. 82. 83.
PALESTINA. Nome antico attribuito all' odierna città di Teramo, pag. 62.
PALI. Tribù di Sciti antichissimi, secondo Diodoro. pag. 15. 17. Gli stessi forse che gli Spali di Giornande, pag. 17.
PALUDE MEOTIDE. Riceve il Tanai, pag. 14. Gli Sciti di Diodoro s' allargano fino ad essa, pag. 15. I Goti di Filimero v'arrivano, pag. 17. E vi fanno dimora, pag. 18. Arrivo del preteso Re Gomer II.° con gli Sciti o Goti, pag. 22. Preteso arrivo d'altri Sciti o Goti sotto Deucalione, pag. 58. I quali giunti nella Iutlandia ne riescono, e ritornano alla Palude Meotide, pag. 23. 93. Arrivo d' altri Barbari, pag. 28. Ivi, secondo Diodoro, terminava l' Asia, pag. 51. Popolata dagli Sciti a' giorni d'Ercole, pag. 85. E da' Goti, secondo Giornande, pag. 87.
PANDOSIA. Città dove regnò Morgete, pag. 41.
PANNONJ. Loro pretesa discendenza da Peone o Pannonio, pag. 65.
PANNONIO. *Vedi* PEONE.
PAOLO WARNEFRIDO, detto il DIACONO. Compendiatore di Festo, e scrittore della Storia de' Longobardi, pag. 65.
PARIAS. Una delle ultime *caste* dell' Indie, pag. 30.
PARNASSO. Monte da cui discese Deucalione co' Cureti e co' Lelegi, pag. 53.
PARTENIO. Sue favole intorno a Galate, a Celto ed a Celtina, pag. 84.
PATTOLO. Fiume di Lidia, pag. 79.
PAUSANIA. Suoi detti risguardo a' figliuoli di Licaone (II.°), pag. 35. All' età d' Oleno di Licia, pag. 70.
PEDICLI o PEDICOLI. Progenie d' Illirici venuti nella provincia, che or s'appella di Bari, pag. 64.
PELASGI. Loro pretesa origine dagli Sciti pag. 7. Se fossero così chiamati da Peleg, cioè da Faleg, pag. 23. Non furono Celti campati dal diluvio di Deucalione, pag. 84. E' furono ben diversi da'Goti e dagli Sciti, pag. 58. 69. Erodoto non credea che fossero progenitori de' Greci, pag. 34. 97. Dionigi non ben distinse i Pelasgi da' Greci, pag. 23. 57. Se i Pelasgi fossero originarj di Tiro in Fenicia, e perciò si chiamassero Tireni, e poi Tirreni, pag. 23. 69. Se uscissero d' Etiopia, pag. 33. Esiodo li credeva originarj dell' Argolide, pag. 33. Eschilo dell' Arcadia, pag. 33. Denominati Pelasgi da un Pelasgo (I.°), figliuolo di Niobe, pag. 33. Altre etimologie del loro nome, pag. 35. Se il lor nome dinotasse la loro barbarie in generale, pag. 35. 38. O qualunque altra qualità, e non mai una particolar nazione, pag. 81. Gran varietà delle prime loro avventure, pag. 34. Sem-

plicità del primo lor culto, e loro ignoranza del nome degli Dei, pag. 49. Se avessero alfabeto simile al *runico*, pag. 50. E più antico del Fenicio di Cadmo, pag. 52.

PELASGI d'ARCADIA. *Vedi* Pelasgi Primi.

PELASGI d'ARGOLIDE. *Vedi* Pelasgi Primi.

PELASGI ENOTRJ o d'ENOTRO. *Vedi* Pelasgo Licaonidi.

PELASGI di NANAS. *Vedi* Pelasgi Tessali.

PELASGI PRIMI o NIOBEI. Pelasgo (I.°), figliuolo di Niobe, ne conduce una parte dall' Arcadia e dall'Argolide in Tessaglia (A. 1883?), pag. 34. Gli altri rimangono in Arcadia, in Argolide ed in altri luoghi del Peloponneso con Licaone (I.°), suo figliuolo, pag. 34. I Pelasgi Niobei, occupatori della Tessaglia, ne sono scacciati da' Pelasgi Secondi o Nettunj (A. 1747 ?), e si vanno a stabilire in Dodona d'Epiro, pag. 49. Quì apprendono il nome di Giove ed il culto della Sacra Quercia, pag. 48. 49. Dionigi li chiama parenti de' Pelasgi Secondi o Nettunj, pag. 53. Eran chiamati Dodonei, e tenuti per popoli sacri e favoriti dall' oracolo, pag. 53. Lo consultano, ed apprendono il nome degli Dei, pag. 52. Usano il computo duodecimale al pari degli Ebrei e d'altri popoli, pag. 69.

PELASGI SECONDI o NETTUNJ. Pelasgo (II°.), figliuolo di Nettuno, conduce fuori del Peloponneso una parte de' Pelasgi rimastivi (A. 1727 ?), pag: 48. Van forse in quella regione, che poi chiamossi Attica, pag. 48. Poscia in Tessaglia, donde scacciano i Primi Pelasgi, ovvero i Niobei, pag. 48. 49. Mentre Nanas regnava su questi Pelasgi Secondi, sono assaliti essi ed in gran parte scacciati di Tessaglia da' Cureti e da'Lelegi, discesi con Deucalione dal Parnaso, pag. 53. Pochi de' Secondi Pelasgi rimangono in Tessaglia; il maggior numero si ripara in Dodona, e si confonde co'Primi Pelasgi Niobei loro parenti, pag. 53. 54.

PELASGI TESSALI. Unione de' Primi e Secondi Pelasgi dopo la fuga di Tessaglia in Dodona, per le vittorie conseguite da Deucalione, pag. 53. Acquistano tutti la fama di popoli erranti e disperdonsi, parte nell' Estieotide ed in Tessaglia, parte nella Focide, nella Beozia e nell'Eubea; fuggono altri verso le isole, altri verso l' Italia, pag. 53. 54. Dove approdano alle foci del Po, e vi fabbricano Spina, pag. 54. Superato il Piceno, giungono in vicinanza degli Umbri, pag. 54. E poi degli Aborigini, co' quali si stringono in amicizia, interpretando favorevolmente un responso dell'oracolo di Dodona, pag. 54. 55. I Pelasgi Tessali annoverati da me fra' Primi Barbari d'Italia, pag. 68. *Vedi* Pelasgi di Nanas e Pelasgo-Samotraci.

PELASGIA. Nome antico del Peloponneso. pag. 34. E poi di tutta l' Ellade o Grecia, pag. 49. Gran tremuoti e diluvj sconvolgono la Pelasgia, pag. 50.

PELASGICA (*lingua*). Erodoto la credea già spenta, pag. 67.

PELASGICO (*alfabeto*). Insegnato da non si sa quali Pelasgi al Lazio, pag. 98.

PELASGICO (*Giove*). *Vedi* GIOVE.

PELASGO (I.°). Figliuolo di Niobe, pag. 32. 33. 34. 48. 65.

PELASGO (II.°). Figliuolo di Nettuno, pag. 48. Marito di Menippe e padre di Frastore, pag. 49.

PELASGO-ABORIGINI. Confusa malamente da qualche scrittore l' origine degli Aborigini con quella de' Pelasgi, pag. 45. I Pelasgi Tessali e gli Aborigini formano per confederazione il popolo de' Pelasgo-Aborigini, pag. 55. S' impadroniscono di Cortona, pag. 55. Edificano od ampliano Agilla, Alsio, Pisa, Saturnia, Tarquinia e Tebe, pag. 55. 56. Tolgono agli Osci una porzione di Campania, pag. 56. *Vedi* OSCI.

PELASGO-ABORIGINI. Aggiungono il nuovo Lazio all' antico, dal Tevere al Liri, p. 62. Cacciando i Siculi e gli Aurunci dall' Italia, secondo Dionigi, pag. 71. e 72. E facendo nuove conquiste sugli Osci nella Campania, pag. 72. 78. Occupano Faleria, Fescennio e Tivoli, pag. 71. 73. Edificano Larissa, pag. 72. Filisto parla de' Pelasgi e degli Umbri, non degli Aborigini, come discacciatori de'nemici, pag. 71. E soggiunge che questi nemici oppressi furono i Liguri, non i Siculi, pag. 71.

PELASGO-ABORIGINI. Magnificenza del loro Tempio di Diana in Pirgi, pag. 78. E della reggia di Maleote, uno de' Re loro, pag. 78. Cominciamenti delle loro sventure (gli scrittori forse per brevità di dire, le attribuiscono solo a' Pelasgi), pag. 78. Cominciano a fuggir d' Italia (A. 1347?), pag. 78. 79. Verso l' Epiro, l'Acarnania ed il Peloponneso, pag. 79. Vinti dagli Umbri fra l'Arno ed il Tevere; da' Liguri verso Pisa; dagli Opici od Osci nella Campania; indi assaliti da' Tirseni venuti di Lidia e collegati cogli Umbri (A. 1344?), pag. 79. Cortona rimane a' Pelasgi (*Vedi* II.° INDICE). E gli Aborigini restano sul Tevere, ove sbarcò Evandro, pag. 82. 83. *Vedi* PELASGO-SAMOTRACI.

PELASGO-AEZEI. Lo stesso che Pelasgo Arcadi, Enotrj e Licaonidi.

PELASGO-ARCADI. Rimangono in Arcadia, secondo Erodoto, anche dopo l' invasione de' Doresi o seguaci di Doro, pag. 67.

PELASGO-ARGOLICI. *Vedi* PELASGO EGIALEI.

PELASGO-BEOTI. Rimangono in Beozia (dove s' erano rifuggiti per le vittorie di Deucalione), anche dopo l' invasione degli Elleni, pag. 67.

PELASGO-DODONEI (*Vedi*

Pelasgi Primi o Niobei.) Pochi ne rimasero in Dodona, eziandío dopo la loro generale dispersione, pag. 67.

PELASGO-EGIALEI. Antichi Pelasgi rimasti sempre nel Peloponneso dopo la partenza di Pelasgo (I.°) Niobeo. Chiamati Ioni da Ione, figliuolo di Xuto, pag. 68. Alcuni rimangonsi nel Peloponneso anche dopo l'invasione degli Elleni, pag. 68. Ma poi ne fuggono, e vanno in Asia minore, pag. 68. Donde alcuni di mano in mano tornano in Grecia, pag. 68.

PELASGO-LICAONIDI. Pelasgi rimasti nella Licaonide, ovvero Arcadia, quando ne partì Pelasgo (I.°) Niobeo, padre di Licaone (II.°), pag. 34. Una parte de' quali seguitò Enotro in Italia, pag. 35. 36.

PELASGO-SAMOTRACI. Coloro i quali si ripararono in Samotracia così dall'Arcadia sotto Dardano, pag. 50. come da ogni luogo per la loro generale dispersione dopo le vittorie di Deucalione, pag. 53. I Pelasgo-Samotraci navigano in ignota età verso la Grecia e l'Italia, pag. 68. E v' insegnano i riti de' Cabiri e di Mercurio, pag. 68. Se i Pelasgo-Samotraci fossero quelli, de' quali scrisse Plinio d' aver mostrato essi l' uso delle lettere al Lazio, pag. 68.

PELASGO-SARRASTI. *Vedi* Sarrasti.

PELASGO-TIRENI, quasi Tirj o di Tiro, pag. 23. 79.

PELICO. Uomo Illirico, progenitore de' Peligni, pag. 65.

PELIGNI. Popoli d' intorno a Sulmona, condottivi da Pelico, pag. 65. Arrivo di Solimo Troiano, pag. 89.

PELIO. Monte in Tessaglia, nelle vicinanze del quale si mantengono alcuni Pelasgi dopo Deucalione, pag. 67. 85. *Vedi* Ormenio.

PELOPE. Arrivato da' confini di Frigia e di Lidia nel Peloponneso, pag. 74. Regna in Pisa d' Elide, pag. 74. Padre degli Atridi, pag. 74.

PELOPONNESO. Arrivo di Inaco, pag. 31. Riceve il culto di Nettuno, pag. 32. 49. Rivoluzioni succedutevi per avventura in varj tempi nell' arte di navigare, pag. 38. Suoi commercj co' Fenicj, pag. 47. N' escono molti avveniticci, pag. 48. Sue Tesmoforie, pag. 52. Partenza di Ione, pag. 67. 69. Sua città di Larissa, pag. 72. Arrivo di Pelope, pag. 74. De' Pelasgi fuggitivi d' Italia, pag. 79. Uomini che d' indi accompagnarono Ercole, pag. 84.

PENEO. Fiume di Tessaglia, e sua origine da un tremuoto, pag. 34. 50. Padre di Menippe, pag. 49.

PEONE o PANNONIO. Favoloso figliuolo d'Autario, pag. 65.

PEONJ o PANNONJ. Creduti discendenti di Peone, p. 65.

PERGA. Monte de' Tirseni, ove Licofrone afferma essere stato sepolto Ulisse, pag. 90.

PERGAMO. Patria di Nicandro. *Vedi* Nicandro.

PERSE. Figliuolo di Perseo,

diè il nome a' Persiani, secondo Erodoto, pag. 64. 75. 76.
PERSEO. Figliuolo di Danae, e padre di Perse, pag. 64.
PERSIA. Uomini venuti di Persia in Europa con Attila, pag. 8. Divisa dall'India per l'Immao, pag. 14. Sua provincia detta Germania, pag. 28.
PERSIANI. Chiamati prima Artei e Cefeni, pag. 64. Poi Persiani da Perse, pag. 75. Davano il nome di Saci agli Sciti, pag. 13. Annali de' Persiani, pag. 47.
PERUGIA. Fondata dagli Achei, secondo Trogo Pompeo, pag. 89.
PETELIA. Città della Magna Grecia, pag. 89. Arrivo d' Epeo, pag. 89.
PETREUS (Niccolò). Sue favole sulle origine de' Cimbri e de' Goti, pag. 22. 28.
PEUCEZJ. Seguaci di Peucezio in Italia, pag. 36.
PEUCEZIO. Figliuolo di Licaone (II.°), pag. 35. Suo arrivo in Italia, pag. 36. 37. 39. 65.
PIAVE. Fiume della Venezia, il nome del quale alcuni credono Slavo, pag. 60.
PICENO. Vi regnarono i Siculi sull'Adriatico, e si potrebbe chiamare Sicilia, pag. 43. Vi approdano i Pelasgi Tessali, pag. 54.
PILEMENE. Condottiero degli Eneti o Veneti di Paflagonia, pag. 88.
PILJ. Compagni di Nestore arrivano a Petelia, pag. 89.
PILO. Patria di Nestore, p. 89.
PINDARO. Suoi detti sopra gl' Iperborei, pag. 25.
PINDO. Monte, ove giunge Doro, figliuolo d' Elleno, pag. 67.
PIRENEI. Monti confusi co' Rifei, pag. 25. Antica dimora de' Baschi, pag. 33. Se i Sicani venissero da' Pirenei alle Alpi, pag. 42. I Pirenei superati da' Celti, pag. 59.
PIRGI. Non lontana d'Agilla, pag. 78. Suo ricco tempio di Diana, pag. 78. Tomba forse d' Ulisse, pag. 90.
PISA (*d'Elide*). Vi regna Pelope, pag. 74.
PISA (*d'Etruria*). Fondata, secondo Catone, da' Teutoni o Teuti, che Plinio chiama Teutani, e da' Pelasgo-Aborigini, secondo Dionigi di Alicarnasso, pag. 55. 56. 83. Confusa con Pisa d' Elide, pag. 84. Tolta da' Liguri ai Pelasgi (A. 1347?), pag. 74. Ed a' Liguri da' Tirseni, pag. 80.
PLATEA. Trionfi ottenutivi da' Greci a' giorni d' Ellanico, pag. 57.
PLATONE. Su' quattro diluvj patiti nella Pelasgia, poi Grecia, pag. 50.
PLINIO. Suoi detti su' Primi Umbri, pag. 14. Sopra Dauno ed Iapige, pag. 36. 73. Su' Liburni ed i Siculi, pag. 42. Sull'Italia ne' tempi d' Augusto, pag. 42. Su' Siculoti di Dalmazia, pag. 43. Su' Siculi dell' Adriatico e del Tevere, pag. 44. Su' Siculi di Faleriona del Piceno, pag. 44. Sul vocabolo d'Aborigini, pag. 46. Su' Teutani di Pisa, pag. 56. Sulle Fosse Filistine, pag. 62. Su' Pedicli o Pedicoli, pag.

64. Sull' alfabeto Pelasgico nel Lazio, pag. 68. 82. Su Pola, pag. 76. Sugli Argonauti in Salerno, pag. 76. Su' Pelasgi del Silaro, pag. 78. Sopra Esubopi di Suania, (*Vedi* le Correzioni e Giunte a pag. 87.)

PLUTARCO. Suoi racconti sull' alfabeto de' primi uomini, pag. 24. Sugli Ambri od Ambroni, pag. 58.

PO. Antico suo corso diverso dal presente, pag. 12. Suo preteso nome *Samscritico*, pag. 29. Caduta di Fetonte, pag. 54. Suo braccio Spinetico, pag. 54. Suoi Isumbri, pag. 58. Sue Fosse Filistine, pag. 62. *Vedi* Eridano.

POLA. Fabbricata dagli Argonauti, secondo Plinio, nell' Istria, pag. 76.

POLIENO. Sull' iscrizione di Semiramide, pag. 27. 90.

POLIBIO. Suoi detti sulla caduta di Fetonte, pag. 54. Sopra Latino e Palante, figliuoli d' Ercole, pag. 83. Sopra una donna Iperborea, moglie d' Ercole, pag. 83. Non omette le favole Greche intorno all' Italia, pag. 85.

POLLUCE. *Vedi* Castore e Dioscuri.

PONTO. *Vedi* Eussino.

POSIDONIO. Sue opinioni sugli antichi Cimmerj o Cimbri, pag. 23. 77. 93. Su' Misi de' tempi Troiani, pag. 87. Crede che Omero avesse ricordato gli Sciti col nome d'Abii e d'Ippomolgi, p. 88.

PRAMATESA. *Vedi* Prometeo.

PREUMENIA. Sacerdotessa di Giove in Dodona, pag. 47.

PRIAMO. Ultimo Re di Troia, pag. 86. 87. 88.

PROCOPIO. Iscrizione, che dice aver letta, de' Cananei fuggiti nell' Affrica, pag. 62. 90.

PROMETEO. Marito d' Asia e padre di Deucalione, pag. 51. 52. Rapisce la scintilla, pag. 51. Spacciato per Indiano sotto il nome di Pramatesa, pag. 58.

PROPONTIDE. L' Eussino vi prorompe, pag. 14.

PSEUDO SERVIO FULDENSE. Confuso non di rado col vero Servio, pag. 29. Ciò che dice sugl' Itali e su' Siculi, pag. 40. Cita un frammento di Catone sopra i Teuti o Teutoni di Pisa, pag. 55. Di Conone su' Sarrasti, e forse di Varrone su Campo, pag. 56. Sua etimologia della parola Alpi. pag. 29. *Vedi* Servio.

Q

QUATTRO MAESTRI. Loro favole sopra Engusio d' Irlanda, pag. 66.

R

RAGUSEI. La loro lingua tenuta per la più antica delle Slave, pag. 60.

RAMESSE. *Vedi* Sesostri.

RAVENNA. Sua favolosa fondazione da Tiras, pag. 21. Perchè chiamata Tessala da Strabone, pag. 54.

RECA. Cocchiero de' Dioscuri. Uno de' due fondatori degli Eniochi, pag. 75. *Vedi* Anfistrato ed Eniochi.

RENO. Preteso arrivo di Cim-

merj nel tempo di Deucalione, pag. 58. Degli Ambri od Ambroni, pag. 59. E d' Ulisse, pag. 90.
REZIA. Preteso arrivo d' Ulisse, pag. 90.
RIETI. Capitale degli antichi Umbri, pag. 39. 54. 55. Patria di Varrone, pag. 56.
RIFEI. Monti situati variamente in molte regioni dagli antichi, e da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.
RIONI. *Vedi* Fasi.
RIPUARJ. *Vedi* Franchi.
RODANO. Arrivo de' Liguri, pag. 59. Le sue fonti abitate da' Viberi, pag. 85.
RODI. Isola, ove nacque Apollonio, pag. 90.
RODOPE. Monte di Tracia, pag. 88.
ROMA. Antichissima ed ignota Città, diversa da quella di Romolo, presso Antioco di Siracusa, pag. 41.
ROMA. In antico v' erano i Siculi, pag. 13. Ardea più antica di Roma, pag. 64. Le arti, prima d'esservi Roma, fioriscono in Italia, pag. 69. Fondata da Enea, secondo Sallustio, pag. 89. Ignota forse ad Ellanico di Lesbo, pag. 57. Minacciata da' Goti, pag. 18. 20. E presa, pag. 8.
ROMANI. Opinioni di Dionigi d'Alicarnasso risguardo agli antichi loro progenitori, pag. 56. Si credeano procedenti dagli Aborigini, pag. 46. E dalla Grecia, pag. 56. 57. Incertissime anche fra essi le origini della loro Città, pag. 89. Vaghi delle tradizioni Arcadiche d' Evandro, pag. 83. Primi loro sforzi verso Veio e Coriolo, pag. 57. Se prendessero la loro lingua da' Barbari, o viceversa, pag. 59.
RUDBECHIO. Sue favole (ingegnose) sull' uscita di tutti quasi i popoli dalla Scandinavia, pag. 24. 25.
RUGI. Popoli vicini della Vistola, pag. 17. *Vedi* Ulmerugi. Creduti da Giornande più antichi assai che non erano, pag. 93.
RUNE. Caratteri, che alcuni deducono da' Fenicj, pag. 24. 25. 26. L' alfabeto *runico* attribuito a' Pelasgi, pag. 50.
RUSSIA EUROPEA. Terminata dagli Urali verso la Siberia, pag. 51.
RUTULI (*Regno de'*). Ivi surse Ardea, pag. 64. 72.

S

SABINI. Tenuti per indigeni da Zenodoto di Trezene e da Strabone, pag. 39. Fatti venire suppositivamente dalla Mesopotamia, pag. 62. 63. Sudditi d' un Re chiamato Enotro, secondo Varrone, pag. 37. Loro nume Sabo, pag. 44. Pretesi loro commercj co'Siculi e gl'Iperborei, pag. 44.
SABO. Nume de' Sabini, se lo stesso con Zabio, Re degli Iperborei, pag. 44.
SACI. Nome dato da' Persiani agli Sciti, pag. 13. 16. Soggetti a Zarina, pag. 26. Confinanti col regno di Semiramide, pag. 27. Confusi male a proposito con gli Sclavi o Slavi, pag. 62.
SAGARA. Specie di scure pres-

so le Amazzoni, pag. 27.
SAGAS. Antiche leggende del Settentrione d'Europa, p. 21.
SALENTINI. Popolo condotto da Idomeneo in Italia, p. 89
SALERNO. Sua favolosa fondazione da Sem, figliuolo di Noè, pag. Gli Argonauti nel suo golfo, pag. 76. 77.
SALICI. *Vedi* Franchi.
SALLUSTIO. Crede Roma fondata da Enea, e commenda i Frigj d'avere incivilito il Lazio, pag. 89.
SALPI. Così Licofrone chiama le Alpi, pag. 80.
SAMEZONI. Nome attribuito arbitrariamente alle Amazzoni, pag. 27.
SAMOTRACIA. Isola, incontro alla quale Stratone di Lampsaco giudicava esser caduto l'Eussino, pag. 14. Dardano vi ripara, pag. 50. V' approdano i Pelasgi, pag. 53. V' insegnano il culto de' Cabiri, pag. 53. Ne riescono per tornare talvolta in Grecia, e passare in Italia, pag. 68. Suoi misterj, p. 68.
SAMSCRITO. Linguaggio che suppositivamente si crede nato antichissimo e nato nell' India, pag. 28. Si attribuisce or agli Assirj, or ai Celti, or agli Sciti, pag. 28. Dicesi recato in Bassa Brettagna, in Inghilterra e da per ogni dove, pag. 28. 29. 30. Sue vere o false affinità con la lingua degli Slavi, p. 60.
SANNITI. V' ha chi li fa venire dall' Arabia in Italia, pag. 63.
S. EUFEMIA, pag: 36. *Vedi* Scilletico.
SARDEGNA. Se staccata dal Continente, pag. 12.
SARMATI. *Vedi* Scito-Sarmati.
SARNO. Fiume tra Salerno e Napoli, che prese il nome da' Sarrasti, o lo dette, pag. 68. 77. *Vedi* Sarro.
SARRASTI. Pelasgi venuti, secondo Conone, ad abitare sul Sarno, pag. 67. 68. 78. Sembrano essere i Pelasgi, de' quali scrive Plinio che s' allargassero eglino fino al Silaro, pag. 78. Edificano Nocera, pag. 68. Armati di *cateie*, pag. 83. Creduti perciò Sciti o Celti, pag. 83. Assaliti da' Teleboi, pag. 83.
SARRO. *Vedi* Sarno.
SARUG. Bisavolo d' Abramo, e tenuto per padre degli Sciti, pag. 23.
SASSONI. Usciti, secondo Rudbechio, dalla Scandinavia, pag. 25. Loro audacia nel navigare, pag. 38.
SATURNIA. Città edificata dai Pelasgo-Aborigini, pag. 55.
SATURNIA (*Terra*). Cioè l' Italia, promessa dall' oracolo a' Pelasgi, pag. 54.
SATURNO. Creduto fratello d' Atlante e d' Espero, pag. 11. 12. 63. Confuso con Noè, pag. 11. Partitosi di Fenicia o di Creta, pag. 11. 63. Accolto nel Lazio da Giano, pag. 11. 41. 45.
SAVA. Fiume che cade nel Danubio, pag. 60.
SCALDI. Antichi poeti o cantori del Settentrione d' Europa, pag. 21.
SCANDINAVIA o SCANZIA. Comprendea, secondo Giornande, anche la Svezia e la Norvegia, pag. 17. Pretesa origine de' Goti e degli Sciti da essa, pag. 7. 8. 17. 19.

Chiamata da Giornande *vagina delle genti ed officina delle nazioni*, pag. 20. Preteso arrivo di Magog, p. 22. Rudbechio vi situa quasi tutt' i popoli ed anche i Monti Rifei, pag. 25. 26. Creduta forse meno lontana che non è dall' India, p. 30.
SCLAVI. *Vedi* Slavi.
SCLAVINI. *Vedi* Slavi.
SCENITI. Qualità di popoli, che vivono sotto le tende, pag. 15.
SCILLETICO (*Golfo o seno*). (Oggi detto di Squillace). Vi giungono gli Enotrj, pag. 36. Uno de' confini dell' antichissima Italia, p. 41.
SCITE. Figliuolo di Giove, e padre degli Sciti, secondo Diodoro, pag. 15. Da' Greci tenuto per figliuolo d' Ercole Tebano, pag. 85.
SCITI d' AFFRICA. Se ve ne fossero stati, pag. 32.
SCITI. Detti anche Sciuti, pag. 13.
SCITI. Loro favolose origini dalla Scandinavia, pag. 25. 78. Dall' India, pag. 7. 8. 58. Da Scite, pag. 15. Da Ercole Tebano, pag. 85. Incerte da Sarug, pag. 23. Da Targitao, pag. 61. Loro disputa d' antichità cogli Egizj, pag. 13. Non ricordati nell' Iliade, pag. 88. Erano gli stessi con gli Abii e con gl' Ippomolgi, secondo Posidonio e Strabone, pag. 88.
SCITI. Diversi da' Goti, pag. 9. Ma perpetuamente confusi da Giornande e da altri, pag. 10. 19. 22. 23.
SCITI. Diversi da' Pelasgi, pag. 69. Da' Tirseni, pag. 81. E da' Teleboi, pag. 83.
SCITI. Loro invasione in Cappadocia sotto Ilino e Scolopito, pag. 26. 27. Se Circe fosse moglie d' un Re degli Sciti, pag. 74. Gli Sciti di Europa o dell' Eussino sono i veri Sciti, secondo Erodoto, pag. 61. Vinti, al suo dire, da Sesostri, pag. 87. Chiamati *flagello di Scheto*, pag. 87. E *Tamou*, pag. 87.
SCITI. Conducono una colonia di Medi sul Tanai, ed una d' Assirj nella Paflagonia (A. 1455?), pag. 62.
SCITI. I veri Sciti si dissero principalmente Scoloti, pag. 62. *Vedi* Basilj.
SCITI AUCATI. Pertinenti agli Scoloti, e procedenti da Lipoxai, pag. 61.
SCITI BASILJ o REGJ. Principalissima tribù fra gli Scoloti, ed anzi Signora delle altre, procedente da Colaxai, pag. 61.
SCITI CATIARI. Erano Scoloti procedenti da Arpoxai, pag. 61.
SCITI NAPEI. Favoleggiavano di procedere da Scite, p. 15.
SCITI PALI. Vantavansi di procedere dallo stesso Scite, pag. 15.
SCITI TRASPI. Scoloti procedenti da Arpoxai, pag. 62.
SCITO-SARMATI (*Vedi* Sarmati). Procreati, secondo Erodoto, dalle nozze delle Amazzoni con gli Sciti, pag. 86. 93. Andati ad abitare oltre il Tanai, pag. 86. Sienstrencenwicz suppone, che fossero la colonia de' Medi dagli Sciti dedotta sul Tanai, pag. 62. Sarmati sudditi d' un marito di Circe, pag. 74.

SCIUTI. *Vedi* Sciti.
SCIZIA del PONTO EUSSINO, pag. 18.
SCOLIASTE d'OMERO. Suoi detti sopra Buceto ed Echeto e sulla città di Buceto in Sicilia, pag. 43.
SCOLOTI. *Vedi* Sciti.
SCOLOTI. Erano i Re o capi degli Sciti Scoloti, pag. 61. 62.
SCOLOPITO. Giovine Regio fra gli Sciti, fuggito in Cappadocia, pag. 26. *Vedi* Ilino.
SCORDISCI. Popoli, che Appiano dice aver preso il nome da Scordisco, pag. 65.
SCORDISCO. Mitico figliuolo d'Autario, pag. 65.
SCOZIA. Anche ivi si dice penetrato il linguaggio *Samscritico*, pag. 28.
SEBETO. Etimologíe Fenicie del nome di questo fiume, pag. 64.
SEGUB. Favoloso Re de' Cimbri, pag. 22.
SEM. Vero Figliuolo di Noè, ma falso edificatore di Salerno, pag. 21.
SEMIRAMIDE. Regina degli Assirj, pag. 16. Suo imperio fino all'Indo ed al paese de' Saci, pag. 27. 90. Respinta dagl'Indiani, pag. 92.
SEMPRONIO (Caio). Credea che gli Aborigini fossero di Greca stirpe, con nome latino, pag. 45. 46.
SENNA. Gli Edui fermansi nelle vicinanze di questo fiume nelle Gallie, pag. 59.
SERVIO. Suoi detti sulle origini de' popoli d'Italia, pag. 28. 29. Sugl'Itali ed i Siculi, pag. 40. Sopra Sicano fratello di Siculo, pag. 42. Cita un frammento di Varrone intorno a Campo, Re d'Epiro, pag. 56.
SESOSTRI avanti AMENOFTI. Antichissimo Re d'Egitto, sotto il quale narra Eusebio esser venuto dall'Indo uno stuolo d'uomini nell'Etiopia, pag. 92.
SESOSTRI d'ARISTOTILE. Antichissimo Re d'Egitto, che visse dopo Italo, pag. 37. E ne imitò i banchetti, pag. 41.
SESOSTRI di DIODORO. Re d'Egitto, che arrivò all'Indo ed al Gange, pag. 73.
SESOSTRI d'ERODOTO. Contemporaneo d'Ercole Tebano (A. 1360?). Sue conquiste, pag. 73. Vince gli Sciti d'Europa ed i Traci, pag. 86. Munisce contro i Goti le rive del Fasi, p. 87. Chiamato Ramesse? pag. 87. Fu egli od un altro che conquistò l'India? pag. 92.
SESOSTRI di GIORNANDE (*Vedi* Vessori). Questo Sesostri o Vessori, Re d'Egitto, combatte contro gli Sciti di Tanausi, ed è vinto, pag. 15. 16.
SIBERIA. Gli Urali la dividono dalla Russia Europea, pag. 51.
SICAMBRI. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.
SICANI. Virgilio li crede gli stessi co' Siculi, pag. 12. 42. Tucidide li tiene per originarj d'Iberia, pag. 42. E cacciati di Spagna da' Ligj o Liguri, pag. 42. 59. Timeo e Diodoro hanno i Sicani per indigeni di Sicilia, pag. 42.
SICANO. Fratello di Siculo, appo Servio, pag. 42.

Digitized by Google

SICANO. Fiume di Spagna, donde i Sicani furon cacciati, pag. 42.

SICILIA d'Epiro. *Vedi* Epiro.

SICILIA del PICENO. *Vedi* Piceno.

SICILIA o TRINACRIA. Sua bellezza, pag. 12. 13. Se staccata dal Continente, pag. 12. Suoi semifavolosi Re Italo e Siculo, pag. 40. 41. 42. Confusa con la Sicilia, del Piceno, pag. 43. Arrivo di Galeota nell' isola, pag. 44. 48. Indovini detti Galeoti, pag. 44. Ambra di Sicilia, pag. 63. Vi giungono gli Elimi prima della caduta di Troia, secondo Ellanico, pag. 71. Dopo quella caduta, secondo Tucidide, pag. 71. Siculo vi conduce gli Enotrj e gli Ausonj, secondo Ellanico, pag. 71. Solo i Siculi, secondo Antioco di Siracusa e Tucidide, pag. 71. I Liguri anzi, dice Filisto, pag. 71. Incertezza del tempo di tali passaggi, pag. 71. L' isola fu assalita da' Cretesi vendicatori di Minosse, che vi perì (A. 1353?), pag. 73.

SICILIANA. Contrada vicina di Tivoli, pag. 73. *Vedi* Siculi di Tivoli.

SICILIANA VALLE. Contrada nel Piceno, pag. 43.

SICULI dell' ADRIATICO. *Vedi* Siculi del Piceno.

SICULI di BUCETO e d'ECHETO. *Vedi* Siculi di Epiro.

SICULI d'EPIRO. *Vedi* Epiro e Siculoti.

SICULI del PICENO. Pretesa progenie de' Celto-Illirici, pag. 29. Abitavano in Ancona, in Teramo ed in Atri, secondo Plinio, pag. 43. *Vedi* Siciliana Valle. Ne furono scacciati dagli Umbri, pag. 43. È incerto se i Siculi del Tevere fossero passati nel Piceno sull' Adriatico, o viceversa, pag. 44. Loro terra promessa dall' oracolo a' Pelasgi, pag. 54. Arrivo de' Pelasgi nel Piceno, pag. 54.

SICULI del TEVERE. Indigeni d' Italia, secondo Dionigi d' Alicarnasso, pag. 42. E certamente antichissimi abitatori, pag. 28. 39. Se nacquero da' Sicani, pag. 12. 42. O non piuttosto dagli Umbri (sebbene Siculi ed Umbri avessero indi guerreggiato nel Piceno), pag. 42. Confusi non di rado cogl' Itali, pag. 40. 41. Coi Liguri, pag. 40. 44. Cogli Aborigini, pag. 45. Co' Sabini, pag. 44. Cogl' Iperborei, pag. 44.

SICULI del TEVERE. Loro guerre cogli Aborigini, pag. 46. Sebbene alcuni Siculi avessero potuto da prima ingrossare la nazione degli Aborigini, pag. 45. Siculi padroni di Tivoli, di Faleria, di Fescennio e delle campagne sottoposte al Soratte, pag. 44. Si distesero fino al Liri, pag. 44. Siculi cacciati da' Pelasgo-Aborigini, secondo Dionigi, nella Trinacria (A. 1370?), pag. 71. Dagli Opici od Osci, al dir di Filisto, pag. 71. Ed anche dagli Enotrj, secondo Antioco, pag. 71. A' tempi di Tucidide ancor v' erano in Italia i rimasugli de' Siculi, pag 72. 86.

SICULI di TIVOLI. V' erano al tempo di Dionigi; ed il loro nome ancor vi dura, pag. 73. *Vedi* SICILIANA (*Valle*).
SICULO. Passato nella Trinacria, diedle il nome di Sicilia, pag. 71. Nato, secondo Antioco, in Roma diversa da quella di Romolo, pag. 41. Figliuolo d' Italo, secondo Filisto, pag. 40. Tradisce Morgete, pag. 41. Duce degli Ausonj, secondo Ellanico, pag. 71. Ed anzi dei Liguri, secondo Filisto, p. 71.
SICULOTI. Piccola tribù di ventiquattro decurie, vivente a' giorni di Plinio in Dalmazia, pag. 43.
SIGINNI o SIGINDI. Popoli viventi sul Danubio, al dire d' Erodoto, pag. 30.
SILARO. Fiume oltre Salerno fino al quale scrive Plinio che si distendessero in Italia i Pelasgi, pag. 77. 78. *Vedi* SARRASTI.
SIMBOLO. *Vedi* ALLEGORIA.
SINDICA (*Regione*). *Vedi* SINTICA.
SINDJ. *Vedi* SINTJ.
SINNO. Presente denominazione dell' antico Siri o fiume della Siritide, pag. 37.
SINTICA. Regione posta da Ellanico e da Erodoto a piè del Caucaso, pag. 30. *Vedi* SINDICA.
SINTICA. Regione di Tracia, per attestato di Tucidide, pag. 30.
SINTJ. Popoli dell' Isola di Lenno, per attestato d' Omero, pag. 30. *Vedi* SINDJ.
SIR. Nome odierno dell' Iassarte. *Vedi* IASSARTE.
SIRENE. Enti mitologici od allegorici nel golfo di Napoli, pag. 77.
SIRI. Fiume dell' Italia meridionale, ove arrivarono i Caonj, pag. 37. Ed i Frigj, pag. 88.
SIRIA. Trasmigrazioni di popoli dalla Siria in Italia, pag. 11. Alcuno fa venir i Veneti dalla Siria, pag. 62. Ed i Marsi, pag. 63.
SIRITIDE. Regione verso il mar di Taranto, pag. 37.
SLAVI. Barbari d' oltre il Danubio, ricordati da Giornande col nome di Sclavini o Slavini, pag. 60. Confusi fuor di proposito co' Saci, pag. 62. Attribuito agli Slavi l' idioma *Samscritico*, p. 60.
SLAVINI. *Vedi* SLAVI.
SOFOCLE. Suoi detti sulla seminazione del frumento in Eleusi, nell' Enotria e nella Liguria, pag. 69.
SOLIMO. Frigio o Troiano, che si conduce in Sulmona pag. 89.
SOLINO. Sua opinione sulla origine Asiatica de' Liburni, pag. 43.
SORATTE. Le campagne sottoposte a quel monte si possedeano da' Siculi, p. 44. 72.
SORNO. Re de' Medi, vinto da' Goti di Tanausi, pag. 19.
SPAGNA. Recatovi l' alfabeto Fenicio, pag. 24. Preteso passaggio fattovi da' Celti e dagli Sciti d' Affrica, pag. 32. 33. Cacciata de' Sicani, pag. 45. Sua ambra, pag. 53. Imprese d' Ercole Tebano, p. 84. Dominata dai Visigoti, pag. 19. *Vedi* IBERIA.
SPALI. Popolo ignoto, vinto da' Goti ne' tempi favolosi, pag. 17. *Vedi* PALI.

SPINA. Edificata da' Pelasgi Tessali di Nanas sopra una delle bocche del Po, pag. 54. 57.

SPINETICO. Braccio del Po, pag. 54.

SQUILLACE (*Golfo di*), pag. 36. *Vedi* Scilletico.

STEFANO di BIZANZIO. Suoi racconti sopra Galeota ed i Galeoti, pag. 44. 48.

STRABONE. Tiene i Sabini per indigeni d'Italia, pag. 39. Distingue i Siculi da' Sicani, pag. 42. Suoi detti sulla città di Buceto in Epiro, pag. 43. Sull' arrivo de' Tessali (Pelasgi) in Ravenna, pag. 54. Sui Galabrj di Dardania, pag. 64. Sopra Giasone, gli Eniochi e gli Achei, pag. 75. Sulle fogge di Tessaglia fra i Medi e gli Armeni, pag. 75. Sull'arrivo degli Argonauti nel golfo di Salerno, pag. 76. Sulle *argille* o grotte de' Cimmerj, pag. 78. Sul Re Maleote de' Pelasgi, pag. 78. Sulla fuga di Maleote in Atene, pag. 79. Reputa favolosa la venuta d' Evandro, pag. 83. Su' Misi dei tempi Troiani, pag. 87. Crede che Omero additasse gli Sciti col nome d' Abii e di Ippomolgi, pag. 88. Sul passaggio degli Eneti o Veneti con Antenore in Tracia, pag. 88.

STRATONE di LAMPSACO. Sue ipotesi Nettunie sulla caduta dell' Eussino nel Mediterraneo, pag. 14.

SUANIA. Regione, ricca d'oro nella Colchide, ove regnò Esubopi, pag. 87. (*Vedi* Correzioni e Giunte.)

SULMONA. Sede de' Peligni, pag. 65. Vi giunge Solimo, pag. 89.

SVENO. Favoloso figliuolo di Magog, e padre degli Sveoni, pag. 22.

SVEDESI. *Vedi* Sveoni.

SVEONI o SVEDESI. Loro favolosa origine da Sveno, p. 22.

SVEZIA. Annoverata dopo Giornande nell'odierna Scandinavia, pag. 17. 20. *Rune* intagliatevi su' sassi, p. 24. Terra nericcia, che ricopre i suoi sepolcri antichissimi, pag. 25.

SVEVI. Loro favolosa origine da uno Svevo, pag. 21. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.

SVEVO. Favoloso figliuolo di Tuiscone, più favoloso figliuolo di Noè, pag. 22.

T

TACITO. Suoi racconti sull'origine Tessalica degli Albani e degl' Iberi del Caucaso, pag. 75. Sull' antico alfabeto de' Greci, pag. 82. Su' Teleboi, pag. 83. Sull'arrivo d' Ercole in Germania, pag. 84. Su' viaggi di Ulisse nell'Oceano, alle rive del Reno e nella Rezia, pag. 90.

TAFO. Isola, donde i Teleboi vennero in Capri, pag. 83.

TAMERLANO. Trasmigrazione de' Zigeuni o Zingari al suo tempo, pag. 30.

TAMOU. Nome che or s' attribuisce agli antichi Sciti, pag. 87.

TANAGRA. Le sue terre occupate in Beozia da' Gefirj, pag. 52.

TANAI. Cade nella Palude Meotide, pag. 14. Tenuto per confine d' Asia e d'Europa, pag. 51. Credeasi, che mettesse nell' Oceano Settentrionale, pag. 76. Non lungi dalle sue rive abitarono gli Sciti di Diodoro, pag. 15. Vi giungono i Goti di Giornande, pag. 17. 18. Che indi passano sul Danubio, pag. 19. Arrivo dei Cimmerj sul Tanai, pag. 23. 28. Condottavi una colonia di Medi dagli Sciti (1455?), pag. 62. Agatirsi ed altri Barbari quivi stanziati, pag. 85. I Rifei creduti essere oltre questo fiume, pag. 25. Come altresì le dimore degli Scito-Sarmati, pag. 86. *Vedi* DON.

TANAO. Primo Re degli Sciti, secondo Trogo, pag. 15. Sue guerre cogli Egizj di Sesostri o Vessori, pag. 16. È il Tanausi, Re de' Goti, di Giornande, pag. 16. 18. 19. 20. 23.

TANAUSI o TANAO. Adorato qual nume da' Goti, pag. 19. In lui s' interrompe appo Giornande la serie antica de' Re Goti, pag. 19. 88.

TARANTO. Pretesa fondazione fattane da Tiras, pag. 21. I Peucezj arrivati verso Taranto, pag. 36. I Caonj sul suo mare, pag. 37.

TARCONTE. Dato da Licofrone per fratello a Tirseno, pag. 80.

TARGITAO. Progenitor degli Sciti d' Europa, secondo Erodoto, pag. 61. 85. Spacciato per figliuolo di Iafet, o di Togarma, pag. 61. Confuso con Turco o Tarco, pag. 61. Nato nel 1508, pag. 61.

TARCO. *Vedi* TURCO.

TARQUINIA. Non lontana da Agilla o Cere, e creduta d' origine Tessalica (Pelasgica) da Trogo Pompeo, pag. 55.

TARTESSO. In Ispagna, ove i Fenicj faceano il commercio, pag. 63.

TATAR. Preteso pronipote di Turco, pag. 61.

TATARI. Loro pretesa discendenza da Tatar, pag. 61.

TAULANZJ. Loro pretesa discendenza da Taulanzio, pag. 65.

TAULANZIO. Mitico figliuolo d' Illirio, pag. 65.

TAURIDE. Suoi riti arrecati da Oreste nel Lazio, pag. 89. 90.

TAURINI o TAURISCI. Popoli confusi talvolta co' Liguri, pag. 29.

TAURISCO. Fiero tiranno vinto da Ercole nelle Gallie, pag. 84.

TAURO. Monte che ingombra l' Armenia, e divide l'Asia Minore, pag. 15.

TEBE di BEOZIA. Edificata da Cadmo, e chiamata in principio Cadmeide, pag. 52. Prima guerra di Tebe (A. 1318.), pag. 86.

TEBE d' EGITTO. I Fenicj vi rapiscono due Sacerdotesse, pag. 47. Il suo oracolo è modello dell' altro di Dodona, pag. 48.

TEBE di RIETI. Edificata dai Pelasgo-Tessali vicino a Rieti, pag. 55.

TELEBOI. Originarj dell' Acheloo, pag. 83. Telone da Tafo li conduce in Capri,

Digitized by Google

pag. 83. Combattono contro i Sarrasti, pag. 73.
TELEBOO. Creduto figliuolo di Licaone (II.°) da Nicandro di Pergamo, pag. 36.
TELEFO. Figliuolo di Ercole, pag. 19. Regna su'Goti nella Misia di Tracia, secondo Dione Crisostomo, pag. 87. Favole sulla lancia d'Achille, che lo ferì ed il risanò, pag. 88.
TELEFO. Re de'Misi dell'Asia minore; dato da Licofrone per padre a Tirseno ed a Tarconte, pag. 88.
TELONE. Condottiero de'Teleboi nell'isola di Capri, pag. 83.
TEMI. Madre d'Evandro, pag. 83. *Vedi* CARMENTA.
TEMISCIRA. In Cappadocia. Capitale delle Amazzoni, pag. 26. Occupata da' Greci, pag. 85.
TEMISTO. Figliuola di Zabio, Re degl'Iperborei, e madre di Galeota, pag. 44.
TEOPOMPO. Suoi racconti sugl' infami costumi de'Tirseni, pag. 81. Sulla Tirsenica città di Gortinia, p. 90.
TERAMO. Antica stanza dei Siculi nel Piceno, pag. 43. Se detta Palestina, pag. 62.
TERECK. Dal Caucaso discende nel Caspio, pag. 15.
TERMODONTE. Sulle sue rive in Cappadocia, signoreggiarono le Amazzoni, pag. 26. 85.
TESMOFORIE. Feste di Cerere insegnate nel Peloponneso, pag. 52.
TESPROTO. Creduto figliuolo di Licaone (II.°), p. 36.
TESPROZIA. Regione d'Epiro, pag. 36. Suo oracolo di Dodona, pag. 47. Sua lingua, secondo Erodoto, pag. 48. Notizie raccoltevi da esso intorno a' misteri di Giove, pag. 49.
TESSAGLIA. Vi si fermano Geti o Goti, ne' tempi favolosi, pag. 28. Tremuoto che la sconvolge, pag. 34. 50. Assalita (A. 1727?) dai Secondi Pelasgi, pag. 48. 49. L'oracolo Dodoneo non nacque in Tessaglia, pag. 49. 50. Fuga de'Pelasgi dalla Tessaglia, pag. 53. 54. Favole intorno agli antichissimi Slavi in Tessaglia, pag. 60. Pochi Pelasgi vi rimangono, pag. 67. De' quali poi fu Re Ormenio, pag. 85.
TESSALI. Origine loro da un tremuoto, pag. 50. *Vedi* PELASGI TESSALI, pag. 54. 55. 56. I Tessali compagni di Giasone al Caucaso ed in Asia, pag. 75.
TEUT. *Vedi* TOT.
TEUTAMIDE. Re de' Secondi Pelasgi; figliuolo d'Amintore, e padre di Nanas, pag. 49.
TEUTANI. Nome dato da Plinio agli edificatori di Pisa d'Etruria, pag. 56. *Vedi* TEUTONI.
TEUTI. *Vedi* TEUTONI.
TEUTONI. Popolo parlante il Greco idioma, i quali, secondo Catone, furono fondatori di Pisa Etrusca, pag. 55. 56. 83.
TEUTONI di GERMANIA. Paragonati da Virgilio co' Teleboi, pag. 83. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.
TEVERE. Prima chiamavasi Albula, pag. 29. Regno di

un Italo sulle sue bocche, pag. 40. Sue rive abitate dai Siculi, pag. 43. 44. Da'Vilumbri, pag. 58. 63. Danae v'arriva, pag. 64. Ed Evandro, pag. 68. 82. Limite in prima de' Pelasgo-Aborigini, pag. 72. 78. Arrivo de'Tirseni, pag. 82. E d' Enea, pag. 86.
TIBET. Regione dell' Asia di mezzo, pag. 14.
TIBURTO. Figliuolo d'Anfiarao, e venuto nel Lazio a Tivoli, pag. 86. 87,
TIELVARO. Favoloso Re dei Cimbri, pag. 22.
TIGRI. Gli Sciti rivolgonsi a questo fiume, pag. 16.
TIMAGENE. Suoi detti sulla gita d' Ercole nelle Gallie, pag. 84.
TIMARETA. Sacerdotessa di Dodona, pag. 47.
TIMEO di SICILIA. Suoi racconti sull' origine de'Siculi, pag. 42. Sul culto de'Dioscuri, pag. 76. Sul passaggio degli Argonauti pel Danubio, pag. 76.
TIRAS. Figliuolo di Iafet, e favoloso edificatore di Taranto, pag. 21.
TIRENI. *Vedi* Tirj.
TIRJ. Confusi co' Pelasgi, pag. 23. Preteso arrivo dei Tirj al lago di Bolsena, pag. 63. 64.
TIRO. Città principalissima di Fenicia, pag. 23. Suo tempio d' Ercole, pag. 23. 24.
TIRO. Antico nome del lago di Bolsena, pag. 64.
TIRRENI. *Vedi* Tirj e Tirseni.
TIRSENI. Loro pretesa origine dagli Sciti, pag. 7. Dai Tirj, pag. 23, 79. Creduti d' origine Falegica, pag. 79. È non popolo, ma qualità, pag. 35. 81. *Edificatori*, per esempio, *di torri*, pag. 80. Tenuti per genti venute di Lidia da Erodoto, pag. 79. 80. Per indigeni da Dionigi, pag. 80. Incerto se Osci od Umbri, pag. 80. Altri li confonde co' Pelasgi, pag. 35. 81. Altri li fa discendere dalle Alpi, pag. 81. E li confonde or co' Celti, or coi Goti, or con gli Sciti, p. 81. Numeravano per dodici, pag. 81. Loro infami costumi, p. 81. Tolgono a' Liguri Pisa, pag. 80. Signori di Gortinia, pag. 90. Soggetti ad Agrio ed a Latino, secondo Esiodo, pag. 90.
TIRSENO. Figliuolo, secondo Erodoto d' Ati, Re di Lidia, pag. 80. Secondo Licofrone, di Telefo, p. 80. 81. Conduce nell' Umbria i Tirseni, al dire d' Erodoto, pag. 79. 80.
TITANI. Enti mitologici od allegorici, pag., 77.
TIVOLI. Città prima de' Siculi, pag. 44. 72. 73. Vi giunge l' Arcade Catillo, pag. 83. Così detta da Tiburto, pag. 86.
TOGARMA. Figliuolo di Gomer, e creduto progenitor de' Germani, pag. 22. Spacciato per padre di Targitao, pag. 61.
TORO. Favoloso figliuolo di Magog, pag. 22. Favoloso padre di Odino, pag. 22.
TOSCANA, Suoi pretesi parlamenti dell' anno 2150, pag. 30.
TOT. Tenuto per Fenicio, e

per maestro dell'Egitto, pag. 24.

TRACI. Loro lingua (ignotissima), creduta simile alla *Samscritica*, pag. 30. Vinti da Sesostri, secondo Erodoto, pag. 87. Dall'Ebro accorrono a difender Troia, pag. 88. E dall'Ellesponto, pag. 88.

TRACIA. I Geti o Goti usciro-no di Tracia, pag. 8. Giornande afferma che v'andarono dalla Scandinavia, pag. 19. Altri dall'Asia, pag. 28. I suoi monti confusi co' Rifei, pag. 25. Sintica regione in Tracia, pag. 30. Rotto lo stretto fra la Tracia e l'Asia Minore, pag. 14. Favole sull' antichissima dimora degli Slavi nella Tracia, pag. 60. Eumolpo di Tracia, pag. 69. Orfeo, pag. 70. I Geti o Goti in Tracia, pag. 87. Arrivo di Antenore cogli Eneti o Veneti, pag. 88.

TRAIANO. Suoi trionfi sui Daci o Goti, pag. 8. Male assegnasi al suo tempo l'uscita de' Goti dalla Scanzia, pag. 20.

TREMITI. Isole chiamate Diomedee da un Diomede, genero di Dauno, pag. 89.

TRIBALLI. Loro favolosa origine da Triballo, pag. 65.

TRIBALLO. Mitico figliuolo di Peone o Pannonio, p. 65.

TRINACRIA. Altro nome della Sicilia, pag. 42. 71.

TRITTOLEMO. Cerere gl'insegna seminare il grano in Eleusi (A. 1406?), pag. 69. Ed anche nell'Enotria e nella Liguria, secondo Sofocle, pag. 69.

TRASMIGRAZIONI ANTICHISSIME. In Italia, pag. 11.

TROGO POMPEO. Suoi racconti sulle antichità degli Sciti e le prime lor guerre, pag. 13. 15. 16. 19. 20. Intorno ad Ilino e Scolopito, pag. 26. 27. Su Giasone ed i *Giasonei*, pag. 75. Su Perugia fondata dagli Achei, pag. 89.

TROADE. Vicina de' Misi nell'Asia minore, pag. 80.

TROIA. Edificata da un nipote di Dardano, pag. 50. 65. Suo Re Priamo, pag. 87. 88. Sua caduta avvenuta nel 1270, secondo Erodoto e Tucidide, pag. 91. Ricordata come nota Cronologica, pag. 8. 37. 38. 42. 43. 56. 62. 70. 71. 74. 88. 89. 90.

TROIANI. Condottisi nella Sicilia col nome d' Elimi, pag. 71. *Vedi* Elimi.

TRUDO. Favoloso Re de' Cimbri, pag. 22.

TUBAL. Figliuolo di Iapeto, pag. 21.

TUCIDIDE. Suoi racconti sulla Sintica di Tracia, pag. 30. Sulla mancanza d' ogni colonia Greca prima della guerra di Troia, pag. 37. Sopra Italo, pag. 37. 40. Distingue i Siculi da' Sicani, pag. 42. Su' Sicani cacciati di Spagna, pag. 45. Sulle reliquie de' Siculi in Italia, pag. 72. Sugli Elimi, pag. 71. 73. 88.

TUISCONE. Favoloso figliuolo di Noè, pag. 22.

TURCO. Preteso progenitore de' Turchi, pag. 61. *Vedi* Turco.

TURCHI. Loro favolosa discendenza da Turco, pag. 61.

TURDETANI. *Vedi* Turduli.
TURDETANIA, o paese dei Turduli, pag. 13.
TURDULI. Popoli antichi dell' Andalusia odierna, i quali vantavansi d' una mirabile antichità, pag. 13. 24.

U

UBBO. Favoloso figliuolo di Magog, e favoloso edificatore d' Upsal, pag. 22.
ULISSE. Circe gli partorisce Agrio e Latino, pag. 90. Calipso gli partorisce Ausone, pag. 90. Sua fuga dalla spiaggia de' Lestrigoni, pag. 90. Suoi viaggi nell' Oceano Settentrionale, sul Reno e nella Rezia, pag. 90. Sue ceneri da Gortinia trasportate in Perga, pag. 90.
ULMERUGI. Lo stesso che Rugi. *Vedi* Rugi.
UMANO. Sulle sue rive abitarono i Siculi del Piceno, pag. 43. *Vedi* Vomano.
UMBRI. Antichissimi popoli d'Italia, pag. 12. 13. 28. 29. E però si possono chiamare indigeni di essa, pag. 38. 39. 40. Se fossero progenie degli Aborigini, pag. 46. Od anzi avessero contribuito ad ingrossarne il numero, pag. 45. Se furono d' un medesimo sangue co' Siculi, pag. 42. Se progenitori de' Volsci, pag. 58. 59. 72. E dei Tirseni, pag. 80. Se avessero un alfabeto, pag. 68.
UMBRI. Antioco di Siracusa ed Aristotile credevano essere uno stesso popolo Ausonj ed Umbri, pag. 38. 39. Polibio li tenea per diversi, pag. 39. Non erano gli stessi con gli Ambri od Ambroni, pag. 58. Malamente confusi co' Celti, pag. 58.
UMBRI. Confinanti con gli Aborigini, pag. 54. Loro guerre contro essi, pag. 46. Enotro, sbarcato fra gli Ausonj, toglie agli Umbri alcune porzioni di terreno, pag. 36.
UMBRI PRIMI. Malamente confusi co' Secondi, pag. 39. 40. I Primi Umbri possedeano Cortona, e Rieti, pag. 39. 51. 69. Assaliti da' Pelasgi venuti di Tessaglia, pag. 54. I quali Pelasgi uniti cogli Aborigini tolgono loro Cortona, pag. 55.
UMBRI. Discacciano i Siculi dal Piceno, pag. 43. E ne sono scacciati dagli Etruschi, pag. 43. Filisto dice che Umbri e Pelasgi uniti cacciarono in Sicilia i Siculi, pag. 71. Gli Umbri ritolgono ai Pelasgi (A. 1347?), eccetto Cortona, una parte delle antiche lor terre fra l' Arno ed il Tevere, pag. 79. Accolgono i Tirseni o Tirreni venuti di Lidia, pag. 79. 80.
UMBRI SECONDI. Furon coloro, i quali di poi, vinti dalle avversità, si ridussero nella presente Umbria di Spoleto, a sinistra del Tevere, pag. 40.
UMBRIA. Triplice, pag. 59. Divisa in Isumbri, Olumbri e Vilumbri, pag. 58.
UNGARI. Dal loro idioma traggono alcuni l' etimología del nome delle Amazzoni, p. 27.
UNNI. Loro favolosa origine dalle streghe *Aliriune*, pag. 18. 93.
UNNO. Favoloso figliuolo di Tuiscone, pag. 21.

UPSAL. Non mai fondata da Ubbo, pag. 22.
UNULFO. Favoloso figliuolo di Berico, pag. 22.
URALI. Dividono la Siberia dalla Russia Europea, p. 51.
URALO (*Vedi* IAIK). Dagli Urali cade nel Caspio, p. 51.

V

VALERIO (Flacco). Suo poema sugli Argonauti, pag. 74. Su Sesostri vinto da' Geti o Goti, pag. 87. (*Vedi* le CORREZIONI e GIUNTE).
VANDALI. Popoli della Germania Settentrionale, pag. 17. Creduti da Giornande più antichi assai che non erano, pag. 93. Situati da Rudbechio nella Scandinavia, pag. 25.
VANDALO. Favoloso figliuolo di Tuiscone, pag. 21.
VARO. Le sue rive sono il limite occidentale dell'Italia d'Augusto, pag. 42.
VARRONE. Nato in Rieti, pag. 56. Suoi detti sopra Enotro, Re de' Sabini, pag. 37. Su' Pelasgi edificatori di Tebe vicino a Rieti, pag. 55. Su Campo, Re d'Epiro, pag. 56. Sul lago di Cutilia, pag. 56.
VEIO. Primi sforzi de' Romani a quella volta, pag. 57.
VELINO. Fiume dell'antica Umbria, vicino a Rieti, pag. 39.
VENETI (*Vedi* ENETI). Originarj di Paflagonia, pag. 23. Arbitrariamente fatti discendere dagli Atriaci di Siria, e venire (A. 1450?) sull'Adriatico, pag. 62. Pilemene conduce in Troia i suoi Veneti di Paflagonia, indi nella Tracia, pag. 88.
VESSORI. Forse uno de' più antichi Sesostri, pag. 15. 18. 19. 20. 21. *Vedi* SESOSTRI.
VESUVIO. Etimologia Fenicia del suo nome. 64. I suoi contorni abitati dagli Opici od Osci, pag. 77.
VIBERI. Popoli delle Alpi, usciti da' Leponzj, pag. 85.
VILLA di MALEOTE. Detta del Re, appo Strabone p. 78.
VILUMBRI. Porzione degli Umbri fra l'Arno ed il Tevere, pag. 58.
VILUMBRIA. Se v'approdassero i Fenicj, pag. 63.
VIRGILIO. Suoi detti sugli Ausonj ed i Sicani, pag. 12. 38. Sull'identità de' Siculi e de' Sicani, pag. 42. Sulla Cortona di Dardano, pag. 50. 51. Su' Teleboi, pag. 83.
VISIGOTI. Loro pretesi cominciamenti a' tempi di Telefo, nato da Ercole, pag. 19. Passati dal Danubio nelle Gallie, pag. 63.
VISTOLA. Il favoloso Berico approda vicino alle sue foci, pag. 17. Preteso arrivo di Magog, pag. 23. Opinioni di Giornande sulla situazione della Vistola, pag. 30. Se gli antichi Fenicj vi fossero giunti, pag. 63.
VITALIA. Nome dato da Ellanico all'antica Italia, pag. 84.
VOLGA. Le sue foci sono il termine d'Europa, pag. 51.
VOLSINO. Re degl'Illirici, e zio di Pelico, pag. 65.
VOLSCI. Tenuti per progenie degli Umbri, pag. 48. 59. 72.
VOMANO. *Vedi* UMANO.

W

WARNEFRIDO (Paolo, detto il DIACONO). *Vedi* Paolo Diacono.

Z

ZABIO. Re degl' Iperborei, e padre di Temisto, pag. 44.
ZARINA. Antica Regina dei Saci, pag. 26.
ZENODOTO di TREZENE. Credeva indigeni d' Italia i Sabini, pag. 39.
ZEUTA o ZEUTRASTE. Antico Savio presso gli Arimaspi, pag. 18.
ZIGEUNI o ZINGARI. Loro favolose antichità, pag. 30. 31. Sembrano Indiani venuti, ma non prima di Tamerlano, in Europa, pag. 30.

X

XANTO di LIDIA. Tace della partenza di Tirseno e dei Tirseni per alla volta d'Italia, pag. 80.
XUTO. Figliuolo d' Elleno; viene in Atene, pag. 66. 67. Padre di Ione, pag. 68. 69.

INDICE II.°

Dal 1270 avanti Gesù Cristo fino al primo anno dell' Era Cristiana. *

Tu regere imperio populos, Romane, memento!

A

ABALO. Isola del Baltico, ricca d'ambra, e già conosciuta da' Greci (A. 334), p. 196. 228. Frequentato da' Guttoni, p. 228. 229.

ABARI. Suo arrivo in Grecia (A. 557), p. 143.

ABARI *Vedi* AVARI.

ABDERA. Città fondata in Tracia da' Greci, p. 116. Confinante (A. 640-630) col regno degli Odrisj, p. 179. Saccheggiata da' Triballi (A. 378), p. 187. Patria d'Ecateo, p. 192. 193. 213. Gneo Manlio vi giunge coi Romani (A. 189), p. 243.

ABEACO. Re degli Aorsi, amico di Farnace (A. 48), p. 357.

ABII. Se fossero Saci o Sciti d'Asia, p. 129. 203. Chiamati giusti, p. 206.

ABLAVIO. Sue favole intorno a Berico, p. 197.

ABNOBA. Monti, d'onde sgorga il Danubio, veduti per la prima da Tiberio fra' Romani (A. 15), p. 387.

ABORIGINI. Se a loro debbasi attribuire la gente degli Orobj, pag. 99. Lor nome divenuto appellativo presso i Latini, pag. 143. Celebrati da Licofronc, p. 220. E da Caio Sempronio, pag. 290. Le loro città investigate da Dionigi (A. 25 circa), p. 381.

ACARNANIA. I Pelasgi veleggiano più volte verso i suoi lidi, p. 101. 109.

ACHEI del CAUCASO. Accusati d'essere antropofagi, pag. 311. Aiutano il commercio che i Camaritani facevano degli schiavi, p. 312. Ribellatisi da Mitridate, son da lui risoggiogati (A. 75), pag. 332. Nuovamente insorgono contro lui (A. 67), p. 335.

* Sarò parco nel notare gli anni, ma principalmente delle cose Romane, perchè più cognite. Nel ricordar queste, ho seguito il più delle volte l'Era Catoniana, già da Livio prescelta, seguando non di rado con un C. gli anni avanti Gesu' Cristo, che le rispondono.

ACHEMENE. Autor della stirpe de' Re di Persia, detti Achemenidi, p. 165.
ACHEMENIDI. Ciro, uscito dal loro sangue, p. 143. Dario, p. 154. E Serse, p. 165. Mitridate, fondator del Regno del Ponto (A. 302), credevasi procreato in tale stirpe, p. 218.
ACHILLE. Dal suo sangue procedea la madre d'Alessandro, p. 110.
ACITAVONI. Popoli Alpini, vinti da' Romani sotto Augusto, e ricordati nel Trofeo (A. 12), p. 394.
ACRONIO (*Lago*). (Oggi di Costanza). Confine dei Reti (A. 25), p. 382. Combattimento navale dato ivi da Tiberio a' Vindelici (A. 15), p. 387.
ACUFI. Indiano che narra non poche favole intorno a Bacco ad Alessandro (A. 327), p. 203.
ACUSILAO d'ARGO. Fiorì verso il 485, p. 165.
ADCANTUANO. Aquitano, ammirato da Cesare per la fedeltà de' *Soldurj* (A. 56), p. 353.
ADALLA. Re, che seguitò le parti d'Antonio in Azio (A. 33), p. 373.
ADDA. Fino a questo distendeansi da una parte i Primi Umbri (A. 1260?), p. 98. Oltre il quale più tardi vissero i Taurisci, p. 139. Sulle sue rive stavano i Rugusci (A. 25), p. 382.
ADIGE. Dall' altra parte i Primi Umbri giungeano fino a questo fiume, p. 98. Superato da' Cimbri (A. 101. C.), p. 300. 301. I Venosti abitavano verso le sue sorgenti (A. 25.), p. 382. 394.
ADOBOGIONE. Tetrarca dei Galati d'Asia (A. 47), p. 358.
ADORSI, p. 316. *Vedi* AORSI.
ADRIA. Città Tirrenica (A. 601.), p. 139.
ADRIATICO (*Mare*). Tra questo e l'Eussino distendeasi l'antica Tracia (A. 1134?), p. 110. I Primi Umbri abitarono anche sulle sue rive, p. 194. Falsa credenza che vi riuscisse il Danubio, pag. 228. Opinione che in alcune sue isole abbondasse l'ambra, p. 281. Non ancora i suoi lidi ben cogniti a' Greci (A. 640), p. 114. Navigato da' Focesi (A. 600), p. 141. Corseggiato dagl' Illirici, p. 115. 234. E dagli Ardiei di Dalmazia, p. 257. Non lontani da esso i Dardanj d'Illiria, p. 248. 249. Dionigi di Siracusa v'ottiene la preponderanza (A. 385), p. 185. I Senoni ed altri Celti dell'Adriatico (A. 335), p. 191. Che ne son discacciati da' Romani (A. 284), p. 284. Gli Scordisci s'innoltrano alla sua volta (A. 180), p. 247. Alcuni suoi lidi conquistati da' Romani (A. 176), p. 250. Gli Scordisci occupano la regione compresa tra esso ed il Danubio (A. 115), p. 289. Popoli Alpini verso l'Adriatico (A. 25), p. 381.
ADUATICI. Popoli Cimbrici ricevuti rimasti nel Belgio (A. 97), p. 309. Levatisi contro i Romani (A. 58), p. 352. E sottomessi (A. 56), p. 353.

ADULA. Monte, donde sgorga il Reno, p. 382.
AFFRICA. Se i Galli da questa passassero nelle Gallie, p. 137. Se Ofir appartenesse a questa parte della terra, p. 155. Suoi Etiopi, p. 166. *Barrito*, p. 288. Tra' suoi popoli diffuso il Greco linguaggio (A. 300), p. 220. Suoi Barbari al soldo di Roma (A. 105), p. 296.
AGAMENNONE. Padre d'Ifigenia, p. 125.
AGARI. Sciti, addottrinati nell'arte di guarire, seguono Mitridate (A. 93), p. 319.
AGATIRSI d'ERODOTO. Antichi abitatori degli odierni Carpazj (A. 640), p. 123. 189. 193. 245. Sul fiume Mariso, p. 124. Loro costumi e comunità delle donne, p. 124. 129. 131. 328. Loro *Cantilene* anche al tempo d'Aristotile, p. 124. Incerto se da essi discendano i Germani, p. 286. Confusi malamente or con gli Sciti, p. 223. Or cogli Aorsi e co'Tissageti, pag. 316. Non s'uniscono agli Sciti Scoloti, che poi vinsero Dario (A. 508), pag. 163. Non assaliti da costoro dopo tal vittoria, pag. 168. Spargapise, Re degli Agatirsi (A. 440), pag. 178. Se s'unissero con Berebisto (A. 75), p. 328.
AGATIRSI (*Alpi o Monti degli*), p. 169. 193. *Vedi* CARPAZJ.
AGATIRSI di PLINIO (*Vedi* III.° INDICE). Tingeano di color cilestro il capello, p. 124.
AGATIRSI di SCIMNO da CHIO. Erranti nella Scizia Europea, p. 124. 278.
AGATOCLE (*Battriano*). Re de' Greci di Battriana e delle Indie. Sue monete, p. 272.
AGATOCLE. Figliuolo del Re Lisimaco, e liberato insieme con suo padre da' Geti o Goti (A. 295), p. 221.
AGATOCLE. Tiranno di Siracusa. S'impadronisce di Crotone. (A. 296), p. 220. Visse dopo Aristotile, ricordato ne' *Mirabili Aristotelici*, p. 228.
AGILLA. Tolta da' Lido-Tirseni a' Pelasgi, p. 102. Sue dipinture antichissime, p. 111. 112. 127. *Vedi* CERE. Vinta la sua armata da quella de' Focesi (A. 536), p. 144. Sua espiazione (A. 440) per aver lapidato i prigionieri Focesi, p. 177.
AGILLESI. Vinti da' Focesi, lapidano i prigionieri di questa nazione caduti nelle lor mani (A. 536), pag. 144.
AGRI. Popoli vicini del regno de' Bosforani Cimmerj (A. 93), p. 312.
AGRIANI. Tribù de' Peonj di Tracia (A. 380), p. 186. Alessandro il Macedone fra gli Agriani (A. 335), pag. 192.
AGRIGENTO. Saccheggiata da'Galli Cisalpini (A. 242?), p. 233.
AGRIO. Il Re de' Tirseni ricordato da Esiodo, p. 177.
AGRIPPA (*Genero d'Augusto*). Combatte in Ispagna i Cerretani (A. 39), pag. 369. Vince nello stesso anno gli Aquitani, p. 370. Sposa la figliuola d' Augu-

sto (A. 22), p. 383. Doma i Cantabri e seda i Germani (A. 19), p. 384. Gli Ubii si confidano in lui (A. 37), p. 370. 405. Compone i moti del regno Bosforico (A. 14), pag. 388. Commette a Polemone di scacciare Scribonio dal regno del Bosforo (A. 13), p. 379. Misura ed immagine da lui fatte ritrarre della terra (A. 13), p. 389. 390. Sua morte (A. 13), p. 390.

AGRONE. Re del regno Illirico e marito di Teuta, (morto prima del 241). p. 233.

AIACE. Antenato di Milziade, Re de' Dolonci (A. 560), p. 142.

AIX. Edificata da Cajo Sestio (A. 123), p. 282.

ALAN. Famiglia potente anche oggidì fra gli Osseti del Caucaso . p. 135.

ALANI (*Vedi* Asi). Se procreati da' Medo-Sarmati, di Diodoro Siculo, p. 135. Creduti esser gl' Ient-Sai del Cinese Cian-kian (A. 129), p. 276. Questa è la notizia più antica fin qui degli Alani, p. 276. Primi a venire per certa storia in Europa dopo gli Sciti Scoloti, p. 277. Se fossero uno stesso popolo con gli Albani del Caucaso, p. 276. O con gli Aorsi di Strabone, p. 276. O con gli Alanorsi di Tolomeo, p. 316. Originarj certamente del Caucaso, p. 277. Se facessero lega cogli Asburgitani contro i Romani, p. 337. 338.

ALARODI. Erodoto scrive, che continavano con la Colchide nel Caucaso verso le sorgenti del Fasi (A. 634), p. 133. Incursione degli Sciti Scoloti nel paese degli Alarodi (A. 634), p. 133. Seguono Serse in Europa (A. 634), p. 166. O mutano il nome o si spengono prima dell' Era Cristiana, p. 241. 315. .

ALANORSI, p. 316. *Vedi* III.° INDICE.

ALAZONI. Greci passati alla natura Scitica, e dimoranti sull' Ipani o Bog (A. 510?), p. 157. 158.

ALBA (*del Fucino*). Cattività ivi sostenuta dal Re Perseo (A. 169), p. 251. 283.

ALBA (*del Lazio*). Gli Albani del Caucaso fingono d'esserne originarj (A. 67), p. 336.

ALBANI (*del Caucaso*). Ricordati da Eratostene (A. 195), p. 239. 240. Stanziati nell' odierno Daghistano e Scirvano, p. 240. Loro costumi e lingua, p. 240. 241. 242. Si chiamano fratelli de' Romani, p. 242. 336. Esempio passato fra' Borgundioni, p. 406. Se gli Albani fossero Alani, p. 276. Pompeo credette (A. 67), avere scoperto il paese delle Amazzoni vicino a quello degli Albani, p. 335. Nemici d' Antonio il Triumviro (A. 39), p. 370.

ALBANIA (*del Caucaso*), p. 241.

ALBANO (*Monte*). Favola sul passaggio d' Ercole, p. 336

ALBII. Monti fino a' quali s'allargava il paese de' Giapidi, p. 136.

ALBIONE. Credeasi, che ivi fossero le notti più brevi d'estate, p. 156. Piteà naviga a Settentrione di questa isola (A. 334?), p. 198. 212.

ALBOINO. Re de' Longobardi, che usa il cranio umano in vece di tazza, p. 131.

ALEMANNA (*Lingua*). Se proceda pur dal *Samscrito*, p. 104.

ALESSANDRIA. *Vedi* CLEMENTE d'ALESSANDRIA.

ALESSANDRO (*il Macedone*, detto il Grande). Uscito del sangue d'Ercole e di Achille, p. 110. Vince i Medi di Tracia (A. 340), p. 188. Partesi d'Anfipoli e per traverso alla Tracia perviene al Danubio (A. 335), p. 190. 191. Supera i Geti o Goti, p. 191. 199. Presagj da lui ottenuti nel paese degli Odrisj, p. 348. Riceve gli Ambasciadori de' Celti, p. 191. 192. Muove alla volta della Peonia Tracica e del paese degli Agriani (A. 135), p. 192. Vince gl'Illirici e parte verso l'Asia (A. 334), p. 192. Gli si ribellano i Geti e gli Odrisj (A. 331), p. 201. 202. Sue imprese nell'Asia e spezialmente nell'India (A. 334-324), p. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. Adulazioni Macedoniche verso lui, p. 202. Sua morte (A. 324), p. 207. 208. Ricordato in varie occorrenze il nome od il secolo d'Alessandro, p. 103. 155. 156. 167. 213. 313. 365. La Tracia, secondo Lisimaco Re, dovea far parte dell'Imperio d'Alessandro, p. 214. Sandracotto uccide i prefetti, che Alessandro avea lasciati nell'Indie (A. 303), p. 216.

ALESSANDRO (*il Molosso*). Re d'Epiro, sposa la sorella del Macedone (A. 336), p. 190. Veleggia verso Taranto (A. 334), p. 192. Sua morte in Lucania, p. 201.

ALIATTE. Re di Lidia, ne discaccia i Cimmerj (A. 613), p. 134.

ALICARNASSO, p. 100.

ALIGHIERI (Dante). Sua lingua derivata non dal *Samscrito*, p. 266.

ALIRUNE, p. 108. *Vedi* I.° INDICE

ALISONE. Druso fa costruire (A. 11) un castello su questo fiume dov'egli si scarica nella Lippa, p. 399.

ALLITROCADE. Figliuolo del Re Sandracotto, a cui Seleuco invia Deimaco ambasciadore (A. 303), p. 216.

ALLOBROGI. Abitatori di Vienna sul Rodano, vinti da' Romani (A. 121), p. 282. 283. Il Console Cassio Longino, partitosi da' lor confini, è disfatto dagli Elvezj Tigurini (A. 107), p. 294. Gli Allobrogi seguono la parte di Cesare (A. 49), p. 356

ALPI. Celto-Pelasgi arrivati, secondo Diodoro, a piè dell'Alpi, p. 138. Non mai alcuno, a memoria d'uomini, varcolle (se non fosse stato nelle favole) fino a Belloveso, p. 139. Per lunga età confuse co' Pirenei da' Greci, p. 114. Superate in fine da Belloveso co' Senoni ed altri (A. 601), p. 139. 174.

252. Poi di mano in mano; da Elitovio, p. 140. 174. Da' Salluvj, da' Boi, dai Lingoni e da altro stuolo di Senoni, p. 174. Incursione d' ignoti Galli Transalpini per questi monti (A. 302), p. 218. Che discacciati di quivi passarono a vivere nell' Illiria (A. 301), p. 219. Nuovi Galli Transalpini discendono dalle Alpi e s' uniscono a' Galli Cisalpini contro i Romani (A. 241-222), p. 233. Per effetto delle quali guerre i Taurisci valicano le Alpi e si conducono alla volta del Danubio, p. 235. Ed i Boi cercano asilo presso i Taurisci di là dalle Alpi (A. 195), p. 242. Altri Galli affacciansi da esse verso Aquileia, e son costretti a sgombrarne (A. 184 185), p. 244. 245. Le Alpi da' Romani dichiarate non impunemente superabili, p. 295. 297. Questi allargano la lor Signorìa dal Drilo fino alle Alpi (A. 176), p. 250. Di là da queste son loro amiche le tribù de' Galli di Balano e Cincibile (A. 172), p. 251. A' tempi di Polibio già l' intera nostra penisola si chiamava Italia, dal Faro alle Alpi (A. 130), p. 263. Per la prima volta un esercito Romano passa di là dall' Alpi (A. 120), p. 282. Gli Stoni delle Alpi Tridentine, p. 289. I Cimbri appariscono ad Oriente delle Alpi (A. 113), p. 290. Gli Ambroni vinti da' Romani alle radici delle Alpi (A. 102), p. 299. I Cimbri pervengono alle Alpi Retiche (A. 102), p. 300. Mitridate fa disegno di passar le Alpi (A. 67), p. 335. Guerre d' Ottaviano (Augusto) fra le Alpi Orientali (A. 39-35), p. 370. 371. Vie verso la Gallia tenute da' Salassi fra le Alpi, p. 379. Guerra generale nelle Alpi contro i Romani (A. 25), p. 381. 382. De' Camuni e Vennoneti Alpini (A. 16), p. 383. De' Reti e simili popoli (A. 15), p. 386.

ALPI Carniche, p. 236. 291.
-- Liguri, p. 299.
-- Marittime, p. 139. 388.
-- Occidentali, p. 370.
— Orientali, p. 370.
-- Pennine, p. 184.
-- Retiche, p. 300.
— Tridentine, p. 289.

ALPI (*Trofeo delle*). Monumento decretato ad Augusto (A. 24), p. 383. Rizzatogli (A. 12), p. 893. Ricordava i nomi de' vinti popoli Alpini, p. 393. 394. 395.

ALPINI (*Popoli*), p. 139. 141, 389. 370. *Vedi* Alpi (*Trofeo*).

ALPIS. Fiume ricordato da Erodoto, e tributario del Danubio, p. 174. *Vedi* Sava.

ALTAI. Monti dell' Asia di mezzo, a' quali attribuiscesi l'origine degl'Hiun-nu, p. 106. 230. De' Tu-Kiu o Turchi Asiatici, p. 108. 338. De' Cimmerj e delle razze bionde, p. 126. De' Massageti, p. 128. Tenuti malamente pe' monti ove si ripararono gli Sciti fuggiaschi d' Erodoto, p. 159. E dove traevano la vita gli Argippei, p. 170. Una parte de' Ivec-ti riparasi fra gli Altài (A. 158), p. 254.

ALUTA. Fiume di Moldavia, detto Tiaranto. Confine degli Sciti Scoloti, p. 163. 168. 189.
ALVERNI (*Galli*). Seguono Belloveso in Italia (A. 600), p. 137. 140. Loro magnificenza sotto il Re Luernio (A. 130), p. 259. Vinti col Re loro Bituito da' Romani (A. 122-121), p. 282. 283. Chiamano Ariovisto contro gli Edui (A. 62), p. 346. 349. 350. S' appellano fratelli del Lazio, p. 283. 406.
AMADOCO. Re degli Odrisj Mediterranei, p. 184.
AMADOCO. Re o Capo d'alcuni Barbari di Tracia, fatto prigioniero dal Re Filippo di Macedonia (A. 180), p. 246.
AMAGE. Moglie di Medosaceo, Re de' Sarmati. Suo coraggio e sua spedizione alla città di Chersoneso (A. 93?), p. 313. 314. 317.
AMALCHIO (*Mare*). Così detto dagli Sciti della Scizia Raunonia, cioè *congelato*, secondo Ecateo d'Abdera, pag. 193. 347. Chiamato Morimarusa da' Cimbri, p. 229.
AMARASINA. Vocabolario *Samscritico*. Riflessioni sovr'esso, p. 268.
AMASEA. Bagnata dal fiume Iri nell'Asia Mnore, p. 310.
AMAZZONI. Ignoto loro linguaggio paragonato da molti al parimente ignoto linguaggio degli antichi Traci, p. 120. Medo-Sarmati loro sposi, p. 135. Da esse nacquero i Sarmati, p. 314. (*Vedi* I.° INDICE). Sarmati di Dioro, sterminatori degli Sciti, p. 319. Amazzoni descritte da Ippocrate, p. 310. Pompeo le va cercando nel Caucaso (A. 67), p. 336.
AMBACTI, p. 233. *Vedi* SODURII.
AMBARRI (*Galli*). Seguono Belloveso in Italia (A. 601), p. 137. 140.
AMBIANI. Belgi, che si levano contro Cesare nelle Gallie. (A. 58), p. 352.
AMBIGATO. Re de' Galli oltre il Reno, e non de' pretesi Celti o Galli de' Monti Sudeti (A. 635), p. 133. 284. Nè de' pretesi Galli del Volga, p. 138. Spedisce suo nipote Belloveso in Italia, p. 137. 138.
AMBISUNTI. Tribù de' Norici (A. 16), p. 385. Rammentati nel Trofeo delle Alpi, p. 394.
AMBRA. Fiume del paese di Paderbona in Vestfalia, p. 291.
AMRRA (o *Succino*). Si trovava sull'Eridano d'Erodoto, fuori d'Italia, p. 157. Nell' isola d'Abalo, p. 196. Pannonici Commercj dell' ambra, p. 280. 281. Ambra od elettro d'Italia, p. 281.
AMBRI od AMBRONI. Liguri, che Plutarco dice, si cognominassero a tal modo, p. 289.
AMBRI od AMBRONI. Compagni de' Cimbri contro i Romani, e diversi da' Liguri Ambroni, p. 290. Sebbene confusi non di rado, p. 291. Tenuti da qualche scrittore per progenitori de' Sicambri, p. 354. Invadono le Gallie in compagnia de' Cimbri e de' Teutoni (A. 109 - 102), p. 294. 295. Sconfitti da Caio Mario (A. 102), p. 298. 299. 300.
AMBRONI. Festo afferma che

così appellaronsi gli uomini di perduta vita, p. 291.
AMELIA. Città che Catone scrive aver fabbricato i (Primi) Umbri (A. 1134?), p. 110. 252.
AMERICA. D'ivi alcuno giudica esser venuti gl'Indiani donati a Metello Celere, p. 347.
AMINTA. Re di Macedonia, padre di Filippo, ed avo d'Alessandro, p. 187.
AMIRGIE (*Pianure*). D'Asia fra l'Osso e l'Iassarte, p. 129.
AMIRGJ SACI o SCITI. Erranti nelle Pianure Amirgie, secondo Ellanico, p. 129. Seguono Serse in Europa (A. 480), p. 166.
AMMIANO (Marcellino). Dà in generale il nome di Massageti, di Saci o di Sciti alle razze Alaniche, p. 276. Suoi Eubagi delle Gallie, p. 341. Scrive che i Burgundioni si appellassero prole de'Romani, p. 406.
AMMONIO. Afferma, che Aristotile accompagnò Alessandro nell'Asia Minore, p. 192.
AMPE. Città sulle foci del Tigri nel Golfo Persico, dove Dario trasferì una mano di prigionieri Milesj (A. 507), p. 163.
AMROM. Isola di Iutlandia, donde alcuni credono essere usciti gli Ambroni, p. 290. 291.
ANACARSI. Gnuro, Re degli Sciti Scoloti, era suo padre nell'età di Tullo Ostilio, p. 131. 137. Viaggiò in Grecia (A. 592), e fu ammazzato da suo fratello Saulio, p. 142. 150. 157. Anacarsi tenuto pel più savio degli Sciti, p. 131. 278.
ANANI. Galli, che Polibio narra esser venuti a fermarsi ne'luoghi, dove ora è Piacenza, p. 174.
ANAORESTO. Re de'Gesati, Galli sconfitti da' Romani verso Telamone, p. 234. 235.
ANAPA. Vicina, secondo Strabone, alla reggia de'Sindi, a Mezzogiorno del Cuban, p. 171.
ANARTI. Nominati da Cesare insieme co'Daci, p. 329. Confusi arbitrariamente co'Quadi, p. 403. *Vedi* III.° Indice.
ANCIRA (*Suo Monumento*). È il testamento d'Augusto inciso ivi sul marmo, p. 383.
ANCONA. I (Secondi) Senoni si fermano tra essa e Ravenna, p. 175.
ANDRISCO. Preteso figliuolo di Perseo, sollevò la Macedonia e fu preso da'Romani (A. 149), p. 256. 257.
ANDROFAGI d'ERODOTO. Tribù orrida, che vivea ad Occidente de' Melancleni, p. 125. 193. Non s'uniscono agli Sciti Scoloti contro Dario, e sono da questo Re fugati verso Tramontana (A. 508), p. 162. Vestivansi alla foggia Scitica, p. 170. Confusi perciò, e malamente, con gli Sciti Scoloti, p. 213. Tenuti per progenitori sì de' Bastarni, p. 245. E sì de' Germani, p. 286. Se la lingua degli Sciti Scoloti propagata si fosse tra gli Androfagi, p. 319.
ANDRONICO (Livio). Suo antico e disadorno Latino, p. 265. 267.
ANDROZIONE. Nega le qua-

lità di poeta in Orfeo, p. 120. *Vedi* I.° INDICE.
ANEZIO. Nato fra Nervj, combatte pe'Romani (A. 10), p. 400.
ANFIPOLI. Colonia Greca in Tracia, p. 116. Filippo di Macedonia se ne impadronisce (A. 558), p. 187. Alessandro suo figliuolo vi raduna l'esercito, p. 190. Cotone il Bastarna vi giunge, p. 247. I Romani vi riparano (A. 43), p. 369.
ANGRIVARJ. Vicini de'Frisj. Se dati si fossero a Druso (A. 12), p. 397.
ANICIO (*Pretore*). Vince e fa prigioniero Genzio, Re dell'Illirico, p. 251.
ANNIBALE. Invano tentò d'impadronirsi di Roma, p. 297. Amico de' Popoli Alpini, che Livio chiamò *Semi germani*, p. 394.
ANNIO da VITERBO. Scrittori da lui pubblicati, p. 252. 253. A' quali niuno è tenuto di prestar fede; ma egli non fu impostore, p. 253.
AN-SI, p. 276. *Vedi* A-SI.
ANSIBARJ. Vicini de' Cauci (A. 10), p. 398. Fra'quali nacque Boiocalo, p. 400.
ANTENORE. Conduce in Italia uno stuolo di Troiani e d' Eneto-Paflagoni, p. 98.
ANTIALCIDA. Re Greco di Battriana, p. 272.
ANTIMACO. Re Greco di Battriana, p. 272.
ANTIOCHIA. Vi giungono (A. 20), legati degl' Indiani ad Augusto, p. 383.
ANTIOCO di SIRACUSA. Fiorisce verso i cominciamenti del quarto secolo, p. 185. 186.
ANTIOCO SOTERO. Re di Siria e figliuolo di Seleuco, p. 218. Scoperte oltre l'lassarte fatte dal suo luogotenente Demodamaso, p. 218. Sulle rive del quale fa rizzare altari ad Apollo Didimeo, p. 218.
ANTIOCO III.° il GRANDE. Re di Siria. Muove contro Eutidemo, Re de'Greci di Battriana, ma fa pace con esso e lo conferma nel regno, p. 237. 238. Ritornato dalle Indie si chiarisce nemico de' Romani, p. 242. Vinto da essi (A. 192), p. 243.
ANTONIO (Caio). Proconsole, avaramente amministra la Macedonia. Vinto da'Dardanj e da' Bastarni (A. 62), pag. 347. 348. 377.
ANTONIO (*il Triumviro*). Figliuolo del precedente: resse la Romana Repubblica insieme con Lepido e con Ottaviano, p. 367. Gli tocca iudi l'Oriente, p. 369. Concede il regno del Ponto a Pelemone, p. 370. 389. Vinto in Azio (A. 31), p. 373.
ANTROPOFAGI. Tali aveano voce d' essere gli Eniochi e gli Achei del Caucaso, p. 31. *Vedi* ANDROFAGI.
AORSI. Vicini de' Sarmati, p. 315. Creduti progenitori degli Alani, p. 276. E degli Avari, p. 316. Creduti essere una tribù d' Unni, p. 316. Confusi arbitrariamente quando con gli Agatirsi e quando co' Tissageti, p. 316. Il Re loro Abeaco amico di Farnace (A. 48. 47), p. 357. Ricchi loro commercj con la Babilonia e con l'India, p. 316.
AOSTA. Misura dell' Italia da

questa città sino al Faro, p. 390.
APESCITISTI. Coloro che aveano il capello tagliato alla foggia Scitica, p. 148.
APIA. Dea degli Sciti Scoloti, p. 146.
APOLLO. Simile all'Etosiros degli Sciti, p. 146. Didimeo, p. 168. 218. *Vedi* BRANCHIDI. Nomio, p. 266. Tolosano, p. 294. 296.
APOLLONIA. Vicina delle bocche del Danubio, e distrutta da Marco Lucullo, p. 334.
APOLLONIDE. Suoi racconti sopra Sciluro ed i figliuoli, p. 317.
APOLLODORO. Sua opinione, che gli Spagnuoli od Iberi condotti si fossero nel Caucaso, p. 242.
APOLLODOTO. Re Greco di Battriana, p. 272.
APPENNINI. Tirrenia d'oltre gli Appennini, p. 139. 140. Occupati di mano in mano da varie Tribù di Galli e massimamente di Boi, p. 140. 174. 219. 224. 242.
APPIANO. Chiama Cimbrici alcuni drappelli di Celti, p. 225. Nega esservi simiglianza tra gl' Iberi di Spagna e que' del Caucaso, p. 242. Sua opinione su' Medi di Tracia, p. 243. Dà il nome di Geti a'Bastarni, p. 251. Agguati da lui descritti di Carbone contro i Cimbri, p. 291. Su' Coralli Sarmati, p. 314. Sugli Agari di Mitridate, p. 319. Sull'incursione degli Scordisci e d'altri Barbari nel tempio di Delfo, p. 327. Su'Bessi ed i Salassi, diversi di quelli di Tracia e e d' Italia, p. 370.
APPIO (Claudio). Sua vittoria sopra i Medi di Tracia, p. 327. Gli succede Curione, p. 334.
APSINTI. Traci abitanti fra le foci dell'Ebro e del Mela, p. 116. Loro divinità, detta Plistoro, p. 118. Nemici de' Dolonci, p. 143.
APULEIO (Sesto). Suo trionfo su' Pannonj, p. 404.
AQUILEIA. Città della Venezia, p. 244. Forse non lontana di Noreia, p. 280. 356. Dedottavi una Colonia dai Romani, p. 245. Oro nelle sue vicinanze, p. 281. I Giapidi allargavansi fino ad essa, p. 282.
AQUILONE. Geremia chiama popoli dell' Aquilone gli Sciti, p. 134.
AQUITANI. Una delle tre grandi razze di Galli, p. 283. 284. 285. Combattuti da Publio Crasso, p. 353. Soggiogati da Cesare, p. 354. Ribellatisi, Agrippa li vince, p. 370.
AQUITANIA. Mal fida in principio a' Romani, p. 356. Ridotta in loro provincia, p. 379.
ARA degli Ubii. Congetture intorno al luogo in cui ella sorgeva sul Reno, p. 393.
ARABI. Seguono Serse in Europa (A. 480), p. 166.
ARAGO od ARAGONE. Fiume d' Iberia nel Caucaso; tributario del Ciro o Cur, p. 242.
ARAL (*Mare d'*). I Massageti, p. 128. I Saci Nomadi, p. 126. I Corasmi, p. 155. Ed alcuni popoli di razza bionda, p. 269. Abitavano intorno alle rive dell'Aral. Gl'I-

vec-ti si riparano alle vicinanze di questo, p. 254.
ARARO. Oggi Siret, fiume di Moldavia, p. 364.
ARARI. Oggia Saona; fiume che mette nel Rodano; luogo, in cui fu edificata l'ara di Lione, p. 392.
ARASSE ARMENO o d'ERODOTO. Nascea ne' monti Matiani d'Armenia, p. 128. 129. 166. 240. 242. 277. Confuso malamente coll'Iassarte, coll'Osso e soprattutto col Volga, p. 128. Le sue rive tenute invano per patria de' Volci Tectosagi, p. 138. Passato e ripassato dagli Sciti Scoloti (A. 635-633), p. 133. Malamente situato nella Calmucchía, p. 130.
ARBELA. Battaglia vinta ivi da Alessandro, p 202.
ARBELONE. Druso combatte ivi contro i Germani, p. 399.
ARCAZIA. Figliuolo di Mitridate, conquista la Tracia, p. 323.
ARCHELAO. Luogotenente di Mitridate, conquista la Macedonia, p. 322. 323.
ARCINJ (*Monti*). Forse gli stessi che i Carpazj, p. 193.
ARCTEANATIDI. Dinastía dei Re del Bosforo, p. 168.
ARDEA. Suoi dipinti più antichi di Roma, p. 111. 112. 127. Lega de'popoli d'Ardea co'Romani, p. 160.
ARDENNA. Antica foresta verso la Mosa, p. 284. 285.
ARDERICCA. Vicina di Susa in Persia. Ivi Dario trasporta i prigionieri d'Eretria, p. 164.
ARDIEI. Antichi popoli di Dalmazia, i quali altra volta infestarono l'Italia, p. 250. Soggiogati da'Romani (A. 135), p. 257. Non furono una colonia di Longobardi, p. 250.
ARECOMICI. *Vedi* VOLCI ARECOMICI.
ARGANTONIO. Re di Tartesso in Ispagna, riceve amichevolmente i Focesi (A. 600), p. 142.
ARGIPPEI d'ERODOTO. Diversi dagli Sciti, e favellanti una lor lingua particolare, p. 129. 159. 278. Viventi verso i rialti de'Valdai, non fra gli Altài, p. 159. Loro costumi, p. 159. Paragonati invano co'Fachiri e co'Lama, p. 160. Vestivano, secondo Erodoto, alla foggia degli Sciti, p. 170. Confusi malamente con questi, p. 170.
ARGIVI. Progenitori de'Falisci, al dir di Catone, p. 102. 103.
ARGO. Sofocle chiama Pelasgo-Tirseni gli antichi abitatori d'essa, p. 101. Suoi costumi, che Dionigi d'Alicarnasso ravvisa in Faleria, p. 103. 381. Negavano i Persiani, che Perseo fosse nato in Argo, p. 165. Legazione di Serse, p. 165.
ARGOLA. Fabbrica in Atene il muro Pelasgico, p. 109.
ARGOLIDE. I Primi Pelasgi ne uscirono, p. 176.
ARGONAUTI. Viaggi sul Mar Settentrionale d'Europa attribuiti loro da Timeo Siculo p. 228. Opinioni sul trasporto della lor nave per terra, p. 312. Pompeo il Grande cerca nel Caucaso il luogo dond' essi rapirono il vello, p. 336.
ARIANTE. In qual modo questo Re degli Sciti facesse il

censo de' suoi popoli, secondo Erodoto, p. 148.
ARIAPITE. Re degli Sciti Scoloti, ch' ebbe Timne a tutore, ne' giorni d' Erodoto, p. 150. Sue mogli, e sua morte, p. 178.
ARICCIA. Suoi sanguinosi riti, recativi di Tauride, p. 408.
ARIMASPI d'ERODOTO. Viventi a Settentrione degl'Issedoni. Popoli mal noti, e circondati poscia di favole, p. 129. 130. 131. Indi confusi malamente con gli Sciti, p. 212.
ARIOFARNE. Re di Tracia, che reca soccorsi ad Eumelo nel Bosforo Cimmerio, p. 214. Non era di stirpe Getica o Gotica, p. 214.
ARIOVISTO. Re degli Svevi, p. 332. Chiamato nelle Gallie da' Sequani e dagli Alverni, p. 346. 350. Salutato amico del popolo Romano, p. 348. Opprime i Galli, p. 348. 349. Suoi parlamenti con Cesare, p. 350. 351. Disfatto da questo, può a gran pena ripassare il Reno, p. 352.
ARISTEA di PROCONNESO. Suoi viaggj veri o falsi nel paese degli Arimaspi, p. 130. 131. 142. 143. Suo poema degli Arimaspidi, p. 130.
ARISTOBULO. Scrittore delle cose d'Alessandro, lo accompagna in Asia, p. 192.
ARISTOFANE. Suoi motteggi contro gli schiavi Sciti, p. 182.
ARISTOSSENO. Suoi dolorosi racconti sulle feste musicali de'Greci di Posidonia, p. 220.
ARISTOTILE. Suoi racconti su' Bottiei, p. 98. Sulle *cantilene* degli Agatirsi, p. 124. Accompagna per alcun tratto Alessandro nell' Asia Minore, p. 192. Fa motto dei monti Arcinj, p. 193. E degli Achei antropofagi, p. 311. Suo discepolo Dicearco, p. 195. Suo libro de'Magici, p. 212. Se suo il libro de'Mirabili, p. 228. Approva le dottrine d' Erodoto sulla figura del Caspio, p. 314. Consiglio attribuitogli risguardo al governo de'Barbari, p. 239. Dà il nome di Celti a tutti gli abitanti delle Gallie, p. 283. E di Semnotei ad alcuni loro filosofi, p. 341.
ARMENI. Seguono Serse in Europa (A. 480), p. 166. Senofonte va per traverso al loro paese, p. 183. Loro commercj cogli Aorsi, p.
ARMENIA. Se d' ivi usciti fossero i Finni, p. 107. 321. I Traci vi passano in ignota età, secondo Erodoto, p. 115. Suoi Monti Matiani, p. 129. Suo Arasse. *Vedi* Arasse Armeno. Conquistata dagli Arsacidi, p. 232. 271. Sue Istorie scritte da Mosè di Corene, p. 276. 277. Arrivo de' Bulgari, p. 277. Amica di Mitridate, p. 332. 333. 335. Publio Crasso conduce mille cavalieri di Gallia in Armenia, p. 354.
ARMINIO. Eroe Germanico, p. 197.
ARMORICI. Se fossero nelle Gallie i Paroceaniti di Strabone, p. 285. Si raccomandano a' Romani, p. 353. 354. Augusto situa i Toringi nelle Gallie vicino agli Armorici, p. 405.

ARNIM. Se fosse una divinità Germanica, p. 197.
ARNO. Popoli vicini a questo fiume son ricordati da Scilace, p. 195.
AROTERI d'ERODOTO. Genti che coltivavano il grano verso l'Ipani o Bog, p. 157.
AROTERI di SCIMNO. Sciti viventi sul Danubio, p. 278.
ARPESSO. Fiume di Tracia, il quale cade nell'Ebro, p. 369.
ARRECHI. Barbari non lontani dal Cuban, p. 312.
ARRIANO. Suoi ragguagli sugli onori funebri appo gl' Indiani, p. 205. Ci conserva le narrazioni di due tra' primi compagni d' Alessandro, p. 219.
ARSACE od ARSAGO il GRANDE. Fondator del regno de' Parti e della Dinastía degli Arsacidi (A. 253), p. 231. 318.
ARSACE il GRANDE o MITRIDATE I.° Re de' Parti. Conquista l' Armenia, e la concede a suo fratello Valarsace, p. 271. Padre di Fraate II.° p. 272.
ARSACE I.° Re d' Armenia, figliuolo di Valarsace. Allora i Bulgari vennero in Armenia, p. 277.
ARSACIDI. Progenie d'Arsace il Grande fra' Parti, p. 231. E per essa così chiamata la Nazione de' Parti, p. 383. Monarchìa feudale, che loro s' attribuisce, p. 232. Se avessero conquistato la Battriana, p. 274. Popoli Arsacidi vinti per la prima volta da' Romani di Ventidio, p. 369.
ARSAGO. *Vedi* ARSACE il GRANDE (Parto).
ARSIA. Fiume, che sotto Augusto segnò i confini orientali d'Italia, p. 236. 390.
ARTACJ. Popolo di Tracia, soggiogati da'Romani (A. 28), p. 379.
ARTASERSE MNEMONE. Re di Persia, vince suo fratello Ciro (A. 401), p. 180. 181.
ARTIMPASA. Divinità Scitica, simile alla Venere Urania de'Greci, p. 146. 147.
ARTOCO. Re degl' Iberi, vinto da Pompeo, p. 336. Suoi doni al vincitore, p. 336.
ARUDI. Abitavano vicino alle fonti del Danubio, p. 330. Venuti in soccorso d' Ariovisto, p., 349. 350. Vinti da Cesare (A. 58), p. 351. 352.
ASAMPATI. Sciti, che uniti con altri distruggono la generazione maschile de' Tanaiti, al dire di Plinio, p. 320.
ASANDRO. Ribellatosi da Farnace, occupa il regno del Bosforo (A. 48), p. 357. 358. Morto di volontaria fame (A. 14), p. 388.
ASBURGII, p. 312. *Vedi* ASBURGITANI.
ASBURGITANI (*Vedi* ASBURGII). Abitavano vicino alla Palude Meotide tra Fanagoria e Gorgippia, p. 312. Se avessero seguito Sigge di Fridulfo nella Scandinavia, p. 337. Loro Capitale Asgarda, p. 338.
ASBURGO, p. 338. *Vedi* ASGARDA.
ASCALONA. Gli Sciti Scoloti violano in essa il tempio di Venere Urania, p. 134. Ne sono crudelmente puniti, p. 136.

ASCHI. Frutto di cui cibavansi gli Argippei, p. 159.
ASCIBURGIO. Sul Reno. Attribuivasi la sua fondazione ad Ulisse, p. 355. Abitavano vicino ad essa i Gugerni, p. 405.
ASGARDA. Secondo nome d' Asburgo., Capitale degli Asburgitani, p. 338. *Vedi* III.° Indice.
ASI, p. 255. 274. *Vedi* Su.
ASI, p. 135. 276. 316.
ASI. Enti Mitologici e compagni del Dio Odino, p. 145. Tentativi per ridurli a vera Storia, p. 197. 198.
ASI di STRABONE. Se debbano confondersi co'Su, p. 255. E co' Suioni del Baltico, p. 255. 272. S'uniscono cogl' Ieti od Iuti a' danni del regno di Battriana (A. 130), p. 272.
ASI. Pretesi Compagni d' un Sigge, che narrasi esser partito per la Svezia e la Norvegia ne' tempi di Mitridate, p. 337. 338. 339.
A-SI. Nome dato a' Parti da' Cinesi, p. 255.
ASIA. Spacciata per isola dell' Oceano presso Teopompo, p. 194. Creduta dagli Antichi essere coperta più che non è dall' Oceano, p. 214. Trasmigrazioni di popoli d' Asia in Europa, p. 128. 318. Erodoto scrive, che l' Asia orientale fu scoperta da Dario, p. 206. I Greci nondimeno v' erano in ignota età passati, p. 239.
ASIA. Suoi Annali e racconti, p. 103. 126. 145. Barbarie, p. 255. *Caste*, p. 106. 215. 216. Commercj, p. 316. Costumi, p. 146. 222. Fama d'Omero in Asia, p. 203. 220. 265. Favole, p. 204. Lingua, e dialetti, p. 104. 120. 268. 269. 270. Magia e superstizione, p. 342. Popoli varj e regni, p. 113. 155. 168. 169. 171. 213. 219. 229. 237. 238. 254. 272. 296. 310. 320. 358. 383. Razze bionde, p. 126. 268. 269. Religioni, p. 265. 268. 273. Rivoluzioni e guerre, p. 131. 134. 143. 144. 153. 154. 161. 201. 236. 253. 271.
ASIA. Soggiorno fattovi da Alessandro, p. 202. Da Ctesia, p. 181. Viaggio di Cian-Kian, p. 275.
ASIA MINORE. Vi si rinfresca (*Vedi* III.° Indice) la credenza che i Tirreni procedessero da' Lidj, p. 101. Andata de' Brigi di Tracia in ignota età, p. 115. Invasioni de' Cimmerj, p. 110. 132. Uscita de' Focesi (A. 601), p. 138. Assalita da Ciro, p. 144. 153. Ultima dispersione ivi accaduta dei Pelasgi di Lemno per opera di Milziade, p. 160. 177. Minaccia degli Sciti Seoloti p. 163. Traci trasportati nell' Asia Minore da' Persiani, p. 163. 186. Tragitto d' Alessandro, p. 192. Seleuco nell' Asia Minore (A. 303), p. 218. Passaggio de' Galli o Galati (A. 280), p. 227. D'Antioco il Grande, p. 243. Effeminatezza de' suoi popoli, p. 251. Barbarie d'alcuni, p. 322. Altri seguono la parte di Mitridate, p. 332. I Galati fedeli a Pompeo, p. 356. Disegni di Farnace, p. 357.
ASIANI, p. 272. 338. *Vedi* Pasiani.

ASILO. Miniere in Tracia, p. 187.
ASPURGIANI. Popoli del Cuban sotto al Caucaso, p. 406.
ASPURGO (*Vedi* Asburgo). Capitale degli Aspurgiani, p. 406.
ASSIO. Fiume, che segna i confini della vasta penisola di Tracia, p. 114. E della più piccola detta Calcidica, p. 116. Bagnava i confini de' Peonj, p. 186. 188. Basarni, che s' avvicinano all' Assio, p. 251. I Romani s' impadroniscono della Tracia dall' Assio allo Strimone (A. 149), p. 255.
ASSIRJ. Se avessero popolato l' India, p. 104. Loro costume nel dotar le figliuole, p. 119. Antica loro dominazione sulla Frigia, p. 165. Seguono Serse in Europa, p. 166.
ASSIRIA. I Medi se ne impadroniscono, p. 113. Signoría di Ciro e Dario, p. 165.
ASTURI. Vinti più volte dai Luogotenenti d' Augusto, p. 383.
ASTURIA. Tito Carisio incaricato di soggiogarla, p. 379.
ATALANTA. Dipinta in Lanuvio prima dell' edificazione di Roma, p. 112.
ATARNEI. Incogniti Sciti, che distrussero la prole maschile de' Tanaiti, p. 320. *Vedi* Asampati.
ATEA. Re della Piccola Scizia sul Danubio, e forse di una parte di Geti o Goti, p. 188. Sue imprese, p. 189. Vinto da Filippo, padre di Alessandro, p. 190.
ATENE. Muro Pelasgico ivi fabbricato, p. 109. Leggi datele da Solone (A. 592), p. 142. Suo teatro, p. 164. 200. Legazione de' Romani, p. 173. Schiavi Sciti, p. 199. 200. Arrivo di Silla, p. 323.
ATENEO. Scrive che le Alpi chiamavansi Olbie, p. 140. Racconti da lui conservati di Clearco sugli Sciti, p. 148. Suoi ragguagli su Cotila o Gotila, p. 189. Sopra Licofrone, p. 220.
ATENIESI. Se dettero il nome di Pelargi a' Pelasgi, p. 101. Donne Ateniesi rapite da' Pelasgi, p. 110. Favole sull' Atlantide per ridestare il loro coraggio, p. 142. Combattono contro i Saci a Maratona, p. 164. Erodoto parte con una colonia d' Ateniesi (A. 444), p. 176. Comperavano schiavi nella Scizia, p. 182. 199. 319. Condotti da Senofonte in aiuto di Seute in Tracia (A. 401), p. 183.
ATI. Re di Lidia, e padre di Tirseno, p. 101. 134.
ATI. Re de' Galli Boi, ucciso in Rimini, p. 233. 234.
ATILIO (Caio). Console ucciso nella battaglia di Telamone, p. 235.
ATLANTIDE. Favole od allegoríe su quell' isola sommersa, p. 142.
ATLESBIO. Trace, inimico di Coti II.°, p. 250.
ATOS. Monte e Penisola di Tracia incontro a' Sitonj, p. 117. Abitata da una parte de' Crestonj, p. 160.
ATTE. Penisola di Tracia, p. 117. Abitata da' Pelasgo-Tirseni, p. 160. 177.
ATTICA. Infestata da' Pelasgo-Tirseni, p. 109. Incontro ad

essa debellati gli Eretrj, p. 164.
ATTIDI. Storie delle cose Attiche, p. 101.
ATTILA. Suoi Unni se fossero Finni, p. 106. 107. 108. Se discendessero dagl' Issedoni, p. 134. Se fossero gl' Hiunnu, p. 106. 237. 253. Religioni Odiniche accozzatesi dopo la sua morte, p. 146.
ATMONI. Tribù de' Peucini, al tempo di Mitridate, p. 323.
ATREBATI. Vinti da Cesare, p. 352. Che loro impone Commio a Re, p. 353.
AUCATI d' ERODOTO. Sciti viventi sull' Ipani o Bog, p. 136.
AUFIDIO. Iscrizione sul suo banco allo Scudo Cimbrico, p. 253.
AUGUSTA PRETORIA (*Vedi* Aosta), p. 380.
AUGUSTA de' VINDELICI (*Vedi* Ausburgo), p. 387. Commercj tenuti quivi dai Romani, p. 402.
AUGUSTO (*Vedi* Ottaviano). Detto Augusto, cioè Ottimo, p. 348. 379. Trofeo decretatogli delle Alpi, p. 383. Erettogli, p. 393. Sua figliuola maritata con Agrippa, p. 384. Suoi Legati, p. 385. 388. 393. Va nelle Gallie, p. 386. Suoi vizj, p. 388. Conferma il regno del Ponto a Polemone, p. 389. Sua divisione dell' Italia, p. 390. Divenuto Pontetice Massimo, p. 390. Tempio di Lione dedicatogli, p. 392. Non gli era dedicata l' ara degli Ubii, p. 393. Riceve in amicizia di Roma il Re Cozio, p. 395. Negli ultimi suoi anni si discioglie la prima lega degli Svevi, p. 401. Giudica non dovere irritar la Germania, p. 404. Se concedesse a' Toringi d' abitar vicino agli Armorici, p. 405. Suo secolo o tempo in generale, p. 102. 267. 382. 393. 407. 408.
AUGUSTODUNO (*Vedi* Autun). Divenuta Capitale degli Edui, p. 386.
AULERCI. Galli che seguitarono Belloveso in Italia (A. 601), p. 137. 139. Fra questi poi si compresero i Cenomani, p. 140.
AULO GABINIO. Sotto lui militano in Egitto i Germani, p. 352. 356. Fa prigioniero Timagene, p. 380. Disfatto da' Dalmati, p. 357. 372.
AURUPINI. Bellicosissimi tra i Giapidi, fuggono dinanzi ad Ottaviano (Augusto), p. 370.
AUSBURGO, p. 387. *Vedi* Augusta de' Vindelici.
AUSONJ. Soleano al tempo d' Augusto confondersi co' Tirreni, p. 102.
AUSTRIA. Dove s' edificò Vindobona, oggi Vienna, p. 235.
AUSTRANIA. Isola, di cui s' impadronì Druso tra le bocche del Reno e dell' Elba, p. 396.
AUTARJ. Prossimi alla Dalmazia, p. 226. Morbi e ranocchj, da' quali furono afflitti, p. 227. Fieri nemici degli Ardiei, p. 250.
AUTOCTONI (*Vedi* Indigeni), p. 127.
AUTUN *Vedi* (Augustoduno), p. 386.
AVARI od ABARI. Se procedessero dagli Aorsi, p. 316.

AZES. Re Greco di Battriana, p. 272.
AZILISE. Re Greco di Battriana, p. 272.
AZIO. Battaglia, che mette il mondo Romano in mano ad Ottaviano (A. 31. C.), p. 218. 374.

B

BABILONIA. Andata d' Erodoto, p. 175. Di Senofonte, p. 183. D'Alessandro, p. 207. Suoi commercj con gli Aorsi, p. 316.
BABILONESI. Comperavano le mogli, p. 119. Modi a procacciar la dote alle fanciulle, p. 173.
BACCO. Adorato principalmente da' Bessi di Tracia, p. 117. 391. Dagli Odrisj, p. 348. Da' Geloni di là dal Tanai, p. 158. Suo tempio e misteri in Olbia, p. 179. Suo monticello in Tracia, p. 188. *Vedi* Asilo. Domatore dell'India, p. 203. Sua reggia di Nisa, p. 203. Adulazioni verso Alessandro, paragonato a Bacco, p. 202. 203. 204. Altri dicono, Bacco essere stato Indiano, p. 204. 266. Suo oracolo fra gli Odrisj consultato dal padre d' Augusto, p. 348. Guerre di Veloseso, Sacerdote di Bacco tra' Bessi (A. 12. C.), p. 391.
BACCANALI. Scoperti e puniti in Roma (A. 186. C.), p. 243. 244.
BACCANTI. Loro ululati fino al Tevere, p. 243. 244. Se rifuggite si fossero nelle Gallie, p. 244.
BACENA (*Selva*). Separava i Cherusci dagli Svevi, p. 254. Vi si fa raccolta contro Cesare, p. 355. *Vedi* Buconia.
BAIOVARJ, p. 175. *Vedi* Bavari.
BALANO. Re d' ignoti Galli oltre l' Alpi, amici de' Romani, p. 251.
BALATONE (*Lago*). Creduto il Peiso di Plinio, p. 328.
BALCANI. Monti dell'odierna Tracia, i quali chiamavansi Emo, p. 118.
BALEARI (*Isole*). Roma ne trae soldati pe' suoi eserciti, p. 296.
BALTIA. Immensa isola della Scizia Boreale, secondo Senofonte di Lampsaco, p. 193. 198. 213. 229. Detta Basilia da Pitea, p. 195. E da Metrodoro di Scepsi, p. 309.
BALTICO (*Mare*). Conosciuto in tempo d'Aristotile da' Greci, p. 193. 228. Se navigato allora da Pitea, p. 195. Visitato forse da Filemone a' giorni di Tolomeo III.° d'Egitto, p. 229. Se i Su di Calmucchia vi fossero passati col nome di Suioni, p. 255. 339. L' ambra recata dal Baltico in Italia, p. 281. Uscita dei Cimbri da' suoi lidi, p. 290. 291.
BARBARI (*Primi*), p. 197.
BARBARI (*Secondi*). Definizione di tal parola data da Eratostene e da Strabone, p. 239. Io m' attengo alla seconda, p. 239. E non cerco nel presente lavoro se non le notizie de' Barbari fuori d' Italia fino alla caduta dell' Imperio, p. 186. Assalito e disfatto da essi, p. 104. 131.
BARBARI. Diverse razze di essi, ridotte a quattro da

Eforo, p. 212. Loro trasmigrazioni p. 143. 218. 353. *et passim*. Se possa ricostruirsi la loro pressocchè perduta Storia, p. 126. 186. Essi n'erano ignorantissimi, al dire di Strabone, p. 286. Si spengono sovente a vicenda fra loro, p. 312. Ma in Omero e dopo lui furono il più delle volte chiamati *giusti*, p. 206. 207. Loro poesie odonsi oggi lodare più forse che non quelle de' Greci e de'Romani, p. 286. E si scrive, che furono essi gli autori della civiltà Greco-Romana, p. 206. 286.

BARBARI. Costumi, p. 146. 232. 233. 238. 244. 287. 288. 289. *et passim*. Coraggio e valide membra, p. 386. Commercj, p. 157. 158. 182. 281. 311. 312. 319. *et passim*. Legazioni, p. 191. 282. 303. 353, 383. Monete, p. 274. Riputati fiacchi da'Greci nelle guerre, p. 258. 318. Temporanee o mal fide loro confederazioni, p. 326. Loro frodi, p. 333.

BARBARI. Nelle loro vicinanze i Greci s' imbarbariscono, p. 158. 220. 221. 286. Massimamente nel Ponto Eussino, p. 406. 407. In altri luoghi l'idioma Greco penetrava fra' Barbari, p. 220. Ed in altra età il Latino restrinse od annullò i dialetti Barbarici, p. 393. Aveano a vile ogni arte meccanica, p. 147. Que' di Tracia stimavano turpissima cosa l'apprender lettere, p. 120. Gli Sciti Scoloti creduti da Erodoto meno ignoranti degli altri Barbari, p. 149. Egli afferma, che Greco e non Barbarico fu il nome dato all' Eridano, scorrente fuori d'Italia, p. 156. E Strabone, che non i Barbari ma i Romani dettero il nome alla Germania, p. 197. Se i Barbari chiamassero in generale Tanai ovvero *acque* i più grandi fiumi, p. 204. I dialetti Barbarici tratti a' più opposti e lontani concetti, p. 366. I Barbari non recarono che il loro coraggio in Europa, p. 320.

BARBARI. Venuti con Belloveso ed Elitovio in Italia, p. 139. Venuti dopo, p. 174. 236. D' Asia, p. 254. 272. 274. Dal Caucaso, p. 179. 277. Dalla Gallia Cisalpina passati nella Sicilia, p. 185. Dimoranti in Roma, p. 381. Di Tracia, p. 177. 179. 256.

BARBARI. Ricordati in generale, p. 293. 294. 295. 297. 298. 301. 308. 309. 318. *et passim*.

BARBARIE. Somma de' Budini e d'altri popoli dell'Europa orientale a'giorni d'Erodoto, p. 128. 154.

BARDI. O cantori del Re Bituito presso gli Alverni, p. 282. De' Galli, p. 341. 344. 393.

BARDI. Albanesi odierni, che alcuno tiene per discendenti d' una Colonia di Longobardi nella Dalmazia, p. 250.

BARDIEI. Cimbri, a cui Mario dava tal nome, preposti a guardia della sua persona, p. 333. 334.

BARDILEO. Re del regno Illirico, rende tributaria la Macedonia, p. 187. Sua progenie, p. 190. 192. 233. 249.

BARRA. Città e Monte degli Orobj antichi, là dove ora è Bergamo, p. 99.
BARRITO. Urlar guerriero de' Germani, p. 288. 295. 299. 351. 352. Etimologíe pretese di questa voce, p. 288.
BASENIA. Regione d'Armenia verso le fonti dell' Arasse, nella quale si rifuggirono i Bulgari (A. 129), p. 277.
BASILEA. Nelle sue vicinanze fu vinto Ariovisto, p. 351.
BASILIA (o Regia). Così chiamata da Pitea l'Isola Baltia, p. 195. 198. 213. 228. 229. 308. *Vedi* BALTIA.
BASILJ (*Sarmati*). Tribù così appellata da Strabone, p. 320. Socj di Mitridate, p. 333.
BASILJ (*Sciti*). Più numerosa e gagliarda tribù degli Sciti Scoloti, p. 136. 137. 138. Loro sacrificj, p. 146. Risguardavano come schiavi gli altri Sciti; p. 148. 158. 318. Sì che molti di questi fuggirono, p. 159. Famosa guerra de'Basilj contro Dario, p. 161. 162. Loro insolenze e dissensioni, p. 182. 319. Se vinti da' Sarmati Basilj, p. 320.
BASTARNE. Specie di carri, ch'ebbe il nome da'Bastarni, p. 246. 375.
BASTARNI (*ed anche* BASTERNI). Nominati per la prima volta circa l'anno 280., p. 227. Incertezza dell'origine loro appo gli antichi, p. 245. 246. Socj di Filippo Re, padre di Perseo, p. 247. 248. 249. 255. 318. E di Perseo, p. 251. Se i Bastarni fossero progenitori de'Germani, p. 286. Seguono la parte di Mitridate, p. 318. 322. 323. 333. Insigne loro vittoria su' Daco-Geti, p. 324. 328. Loro costume in guerra, p. 331. Fortissimi sopra gli altri Barbari Danubiani, p. 333. Loro vittoria su'Romani (A. 62. C.), p. 347. Ottaviano (Augusto) disegna di punirli, p. 371. Vinti da Licinio Crasso (A. 29. 28. C.), p. 374. 375. 376. 377. 408. Loro legazione ad Augusto (A. 20. C.), p. 383. *Vedi* GALLI BASTARNI.
BASTARNICHE ALPI, p. 245. *Vedi* CARPAZJ.
BATANATA. Via tenuta da Batanato fra la Sava ed il Danubio, p. 226.
BATANATI (*Scordisci*), p. 280. *Vedi* SCORDISCI.
BATANATO. Re o Capo degli Scordisci, p. 224. Li conduce a Delfo, p. 225. Ne salva una porzione dopo la rotta di Delfo (A. 280), p. 226.
BATAVI. Viventi tra le foci della Mosa e del Reno, p. 284. Druso arriva nella loro isola (A. 12. C.), p. 396. Usciti dal sangue de'Catti, p. 401. 402.
BATTRIANA. Se questo antico regno si chiamasse Daia o Taia, p. 200. Confinante con la Scizia Asiatica, p. 229. Alessandro s'impadronisce della Battriana, p. 202. Mille città ne formavano la Prefettura, p. 230. Se Zoroastro vi nascesse, p. 231. Suoi monti Paropamisi, p. 203. Sua usanza di far divorare i morti da' cani, p. 167. 205. Se ciò non ostante vi

Digitized by Google

fosse stata un'antica civiltà, p. 206. Vero o falso arrivo di Lao-tseu, p. 273.

BATTRIANA. Fondazione del regno Greco di Battriana, ribellatosi da' Seleucidi (A. 257), p. 230. 231. 232. Minacciato da' Parti ed altri Barbari, p. 254. E però Antioco III.° Seleucida riconosce il regno di Battriana (A. 205), p. 237. 238. Arti, lettere, lingua, poesia e teatro de' Greci nella Battriana, p. 265. 266. 267. 268. Nomi de' Re Greci di Battriana, p. 271. 272. Fine di quel regno (A. 129), p. 272. 273. 274. 338. I Barbari, nuovi dominatori, spediscono legazione ad Augusto (A. 20. C.), p. 383.

BATTRIANI. Signoría di Ciro, p. 154. Di Dario, p. 155. 161. Di Serse, che li conduce in Grecia, p. 166. 167. 168. Loro antiche armi, p. 200. Alfabeto, p. 205. 273. Loro fogge, p. 365.

BELENO. Dio de'Galli, p. 340.

BELEO. Re de'Cimbri, ucciso ne' campi Raudj, p. 302.

BAVARI. Se discendessero dai Boi, p. 175. *Vedi* BAIOVARII.

BELLONA. Temuto Pontefice di questa in Comana Pontica, p. 310.

BELLOVESO. Nipote d'Ambigato, e nato nelle Gallie, non fra'Monti Sudeti, p. 138. Si drizza verso l' Italia, e libera Marsiglia, p. 138. Supera le Alpi, p. 139. 140. 141. 174. 175. 236. 251. 252. 257. 284. 394. Pitagora, suo contemporaneo forse, non si condusse nella sua reggia, p. 212.

BELGI. Una delle tre grandi razze de' Celti o Galli, p. 283. 284. Più valorosi delle altre due, p. 285. Loro guerre con Cesare, p. 352.

BELGIO. Immune altra volta da' commercj e da'vizj della civiltà, p. 285. Vi passano quattro Germaniche tribù, p. 285, 292. Vi s'accostano invano i Cimbri, p. 292. 293. Ma vi sono accolti, e ve ne rimangono alcuni col nome d' Aduatici, p. 309. Sollevazione del Belgio contro Cesare, p. 352. I Neuri d' Erodoto non passarono punto nel Belgio, p. 353. Andata de'Tubanti, p. 398. De' Tenteri e degli Usipeti, p. 355. Dedizione del Belgio a'Romani (A. 50), p. 356. I Morini vi si rifuggono, p. 373.

BELGIO o BOLGIO. Conduce una porzione de' Celti contro Delfo (A. 280), p. 225.

BELLAGINI. Leggi date da Deceneo a' Geti o Goti, p. 366. 367.

BELLOVACENSI. Levatisi contro Cesare, p. 352.

BELURI. Fra que' Monti sursero gl' Hiun-nu, p. 106. E vi s' allargarono, p. 237. I Paropamisi ne sono le appendici, p. 203.

BENACO (*Lago*). Gli Euganei si rifuggono sulle sovrastanti alture, p. 98.

BENDIS. Nome di Diana fra' Traci, p. 118.

BEORIGGE. Re de' Cimbri, p. 290. Fa prigioniero Aurelio Scauro, p. 295. Poscia gli trafigge il petto, p. 297. S' incammina verso il Rodano, p. 298. Ritor-

na, e perviene alle Alpi Retiche, p. 300. Indi ne' Campi Raudj, p. 301. Ucciso (A. 101. C.), p. 302. 309.

BEOZIA. Se gli Orobj venissero d'Oropo di Beozia in Italia, p. 99.

BEREBISTO. Creduto esser titolo del Re de' Geti o Daci, p. 314.

BEREBISTO. Eroe principalissimo de' Geti o Goti, p. 314. Riceve Deceneo ad erudirli, e riordina lo Stato e l'esercito, p. 324. 325. 364. 365. Sue confederazioni con gli Scordisci ed altri Barbari, p. 326. 327. 328. 329. Riduce al niente i Boi di Crisatiro ed i Taurisci, p. 328. 329. 330. 349. Confuso invano con Coti, Re degli Odrisj, p. 353. Cesare volge gli occhi alla cresciuta potenza di Berobisto, p. 348. Disastro d'Olbia nei tempi di Berebisto, p. 358. Cesare finalmente apparecchiasi a fargli guerra, p. 358. 359. 367. Ma entrambi muoiono quasi nello stesso tempo, p. 359. Suo regno diviso tra varj Re, p. 367. 372. 373. 376.

BERGAMO. Edificata sulle rovine di Barra, p. 99.

BERICO. Vasti ed oscuri spazj di tempi fra lui e la guerra di Troia, p. 97. V'ha chi crede a lui, non a Romolo, p. 113. Favole d'Ablavio e di Giornande, p. 197.

BERMIO. Monte di Macedonia, p. 115.

BEROSO. Caldeo, del quale pubblicò gli scritti supposti Annio da Viterbo, p. 252.

BESSARABIA, p. 325. *Vedi* Deserto de' Geti.

BESSI d'ILLIRIA. Ricordati, per quanto so, dal solo Appiano, fra le Alpi orientali, p. 370.

BESSI di TRACIA. Sacerdoti di Bacco fra i Satri, p. 116. 117. 120. Danno il lor nome a tutto il popolo, p. 117. Oracolo tenuto da una donna, p. 117.

BESSI (*Vedi* Satri). Scavavano l'oro in Tracia nel Pangeo, p. 116. 117. *Casta* de' Sacerdoti, p. 120. Guerra del Re Filippo, padre di Perseo, contro i Bessi, p. 247. Sconfitti da Marco Lucullo, p. 334. E da Caio Antonio (A. 59. C.), p. 348. Legazione a Lucio Pisone, p. 353. Vanno in soccorso di Pompeo a Farsaglia, p. 356. Puniti da Marco Bruto, p. 369. Il loro paese dato da Licinio agli Odrisj (A. 28. C.), p. 378. Vinti di nuovo (A. 16. C.), p. 386. Tumulti cagionati da Vologeso, Sacerdote di Bacco (A. 12. C.), p. 391.

BETONE. Accompagna in Asia Alessandro, p. 192. Suoi Diarj, p. 218.

BETORIGGE. Chiama i Sicambri alle armi contro i Romani (A. 18-16. C.), p. 384.

BEUT. Fiume dell'India, p. 135. *Vedi* Idaspe.

BIONDI (*Popoli e Razze*). Se nascono solo nell'Asia, p. 126. 128.

BIRGI o BIURGI. Così dette le torri con altri propugnacoli su' fiumi da' Macedoni e da' Traci, p. 221. 248.

BIRVISIA, p. 324. *Vedi* Berebisto e Boroista.

11

BISANTE. Colonia de' Greci in Tracia, p. 116. Paga tributo agli Odrisj, p. 179. Presa da Seute, p. 183.
BITI. Figliuolo di Coti II.° dato in ostaggio al Re Perseo, p. 250. Vinto, e condotto in Roma, è donato al padre, p. 251.
BITINIA. Regione dell' Asia Minore sul Ponto Eussino, dove i Traci si conducono ad abitare, p. 115. 215. Signoría di Ciro, p. 155. Seguono Scrse in Europa, p. 166. Senofonte vi si ripara co'Diecimila, p. 183. Conquistata da Mitridate, p. 322. Passata in poter di Farnace, p. 357.
BITUITO. Re degli Alverni e figliuolo di Lucrnio, p. 282. Vinto da' Romani (A. 121. C.), p. 283.
BITUITO. Gallo, che uccise Mitridate, p. 337.
BITURIGI. Soggetti al Re Ambigato nelle Gallie, p. 133. Seguono suo nipote Belloveso in Italia (A. 601), p. 137. 139. 284. 349.
BIURGI, p. 248. *Vedi* Birgi e Burgi.
BIZANTINI. Lettera minacciosa scritta loro dal Re Atea, p. 189.
BIZANZIO. Fondata da'Greci di Megara nel 658. (*Vedi* Nuove Correzioni e Giunte), p. 113. 116. 164. Paga tributo agli Odrisj, p. 179. Il Re Mesade possiede le città vicine, p. 183. Invano assediata da Filippo, padre d' Alessandro (A. 347), p. 188. 189. I Bastarni la prendono per Mitridate, p. 333.
BODOGNUATO. Re o Capo de' Nervj, distrutti da Cesare, p. 352.
BOEMIA. Così chiamata pe'Boi, p. 243. 287. V' erano quelli di Crisatiro, distrutti da Berebisto, p. 328. La parte Orientale occupata da Berebisto, p. 329. Uscita de'Boi sopravviventi, p. 349. Nell'altra (Occidentale) vi rimasero alcuni Boi, p. 402.
BOI. *Vedi* Bavari e Baiovari.
BOI. Galli venuti dopo Belloveso per le Alpi Pennine in Italia, p 174. Si divisero in cento dodici tribù, p. 174. Se fossero una milizia particolare, p. 175. Se di razza Cimbrica, p. 253. Se progenitori de' Bavari, p. 175. I Romani riducono fra gli Appennini la gente de' Boi (A. 283. 284. C.), p. 224. Alcuni di questi cercano rifugio in Illiria, p. 224. I Boi vinti da'Romani a Telamone (A. 225. C.), p. 233. 235. I Boi vincono ed uccidono Postumio, Console designato (A. 215. C.), p. 236. 237. Ma i Romani a Veleia pongono fine alla signoría de'Boi, p. 242. 245. 251. 257. Questi riparano presso i Taurisci di là delle Alpi, p. 242. S'innoltrano poscia verso l'odierna Boemia, p. 243. 287. 402. Minacciati, respingono i Cimbri, p. 291. Berebisto distrugge in gran parte i Boi soggetti a Crisatiro, p. 328. La terra, su cui caddero, fu detta per lunga età il *Deserto de' Boi*, p. 328. 329. I rimanenti fuggirono verso il Norico e la Rezia, p. 330. Re de'Boi ricordato da Mela (A. 62. C.), p. 346. 347.

S'uniscono cogli Elvezj, p. 349. Son ricevuti dagli Edui nelle Gallie, p. 349. Se alcune reliquie di Boi s'unissero col medesimo Berebisto, p. 358. 359. I Licati devastano il territorio de' Boi nelle Gallie, p. 382.

BOI (*Cisalpini*), p. 233.

BOI (*Deserto de'*), p. 328. 329.

BOIOCALO. Nato fra gli Ansibarj ed amico de' Romani, p. 400.

BOLOGNA. Chiamata dianzi Felsina, p. 139.

BONNA. Incontro a questa dimoravano gli Ubii di là del Reno, p. 354. Agrippa li riceve in questa, p. 370. Se ivi fosse l'Ara degli Ubii, p. 392. Castello edificatovi da Druso, p. 400.

BORA. Monti che separavano il regno Illirico dalla Macedonia, p. 114. 115.

BORCUM. Isola, che i soldati di Druso chiamarono Fabaria (A. 12. C.), p. 396.

BORGOGNONI, p. 406. *Vedi* BURGUNDIONI.

BORISTENE. I Greci fondano Olbia sulle sue foci e su quelle dell'Ipani, p. 113. Monumento ivi posto dal Re Ariante, p. 148. Le sue fonti celate a' Greci, p. 125. Nominato, p. 124. 136. 150. 157. 170. 178. 320. 347. 407. (*Vegansi nel presente Indice i nomi de' varj popoli che abitarono su questo e gli altri fiumi*).

BOROISTA, p. 324. *Vedi* BEREBISTO.

BOSFORANI (*Del Bosforo Cimmerio*). Adorano Parisade tra gli Dei, p. 312. Si danno a Mitridate, p. 332. Uccidono Scribonio, p. 389.

BOSFORO CIMMERIO. Stretto di mare, denominato dai Cimmerj d'Erodoto, p. 125. Si congelava in inverno, p. 170. Suoi popoli, p. 312.

BOSFORO CIMMERIO (*Regno del*). Suoi Re Arcteanatidi, p. 168. Soggetto quando a Panticapea in Europa e quando a Fanagoria in Asia, p. 169. Parisade lascialo a Satiro, p. 214. Guerre di Satiro e d'altri Re dello stesso nome, p. 312. 313. Guerre d'un altro Parisade Re, p. 317. Che lo cede a Mitridate, p. 318. Questi vi si ripara in varj tempi, p. 335. 336. Vi signoreggia Farnace, p. 357. Ed Asandro, p. 358. Conceduto da Cesare a Mitridate di Pergamo, p. 358. Occupato da Scribonio, p. 388. 389. Scacciatone da Polemone, Re del Ponto, p. 389.

BOSFORO di TRACIA. Sovr' esso i Megaresi edificano Bizanzio, p. 113. Se Tomiri vi fosse passata, p. 154. Passaggio di Dario (A. 508), p. 161. Di Senofonte (A. 400. 399), p. 183. De' Galati, p. 227. Mitridate disegna d'impadronirsene, p. 319. 335.

BOTTIEI. Nome che Aristotile scrive aver pigliato quei Cretesi, i quali passarono in Italia e d'Italia in Tracia, p. 98.

BRACHE. Femorali de' Persiani, de' Sarmati e d'altri Barbari, p. 315.

BRACMANI. Trovati affatto nudi in Tassila da' Macedoni, p. 205. Opinione d'A-

ristotile e di Sozione intorno ad essi, p. 206. 207. *Vedi* Ginnosofisti e *Vedi* II.° Indice.

BRANCHIDI. Sacerdoti d'Apollo Didimeo in Mileto consegnano a Serse il Tempio ed il tesoro del Dio (A. 479), p. 168. Seguono Serse nella sua fuga, ed egli li colloca nella Sogdiana, p. 168. 171. Alessandro fa trucidare in questa i loro innocenti nipoti, p. 203. Eretti altari sull'Iassarte per espiar la colpa degli antichi Branchidi, p. 218.

BRENNER. Non lungi da questi Monti sorge il Danubio, p. 173.

BRENNO. Creduto titolo dei Re o Capi de' Galli, p. 185. Etimologìe varie, che s'appiccano a tal nome, p. 185.

BRENNO (I.°). Altri lo chiama Briso, p. 185. S'impadronisce di Roma, p. 185. 225. 234. 297. Diodoro credeva i Cimbri discendere da' Galli di Brenno, p. 290.

BRENNO (II.°). Si rivolge co' Galli Senoni contro la Macedonia (A. 280. C.), p. 225. Disfatto, s'uccide, p. 226. 248.

BRESCIA. Posta ne' luoghi abitati già da' Libui, secondo Livio, p. 99. 140.

BRESCIANO. Il suo Val di Trompia tenuto da' Triumpilini al tempo d'Augusto, p. 394.

BRETANNICA. Erba così chiamata da' Frisj, p. 404.

BRETTAGNA. Ad Occidente di quest'isola metteano l'Ogigia d'Omero, p. 309. Esercizio della Magía, p. 342. Cesare vi navigò due volte, p. 355. Agrippa la fece descrivere. p. 389. *Vedi* Albione.

BREUNI. Accoppiati da Strabone co' Vindelici e co' Norici, p. 382. Vinti da Druso, (A. 15. C.), p. 386. E da Tiberio (A. 12. C.), p. 394.

BRIGANZI. Feroce tribù dei Vindelici, p. 382.

BRIGI d'ERODOTO. Usciti di Tracia si chiamano Frigj nell'Asia Minore, p. 115. Seguono Serse in Europa, p. 166.

BRINDISI. V' arrivano i Cretesi, che poi si dissero Botticì, p. 98. Ricordata da Erodoto, p. 176.

BRISO. *Vedi* Brenno.

BRITANNI. Si credea, che ivi fosse la notte più breve, p. 156.

BRITOMARTO (*Vedi* Virdumaro). Re de' Gesati, ucciso da Marcello (A. 222. C.), p. 235.

BRIXEN. Patria de' Brixenti, p. 394.

BRIXENTI. Compresi nel Trofeo delle Alpi, p. 394.

BRUTO (Giunio). Gladiatori nel suo funerale, p. 228.

BRUTO (Marco). Sue amicizie e preparativi fra' Giapidi, p. 371. Nella Macedonia ed in Tracia, p. 368. 369. Vinto a Filippi (A. 42. C.), p. 369.

BRUTTERI. Druso li vince con le navi sull' Emso (A. 12. C.), p. 396. 397.

BUCARIA. Chiamata Dadic dagl' indigeni, p. 200.

BUCONIA. *Vedi* Bacena.

BUDDA. Se nume dell'India od uomo, p. 104. Se uomo,

chiamavasi Cakia, p. 105. 106. 216. Dove nato, p. 105. Enorme varietà e distanza d'opinioni sul tempo, p. 105. Sua vita, se uomo, p. 105. 106. 121. 122. 144. Sua religione e Sacerdoti, p. 145. 146. 160. 204. 205. 207. 216. 265. 270. 273. 339. Se possa confondersi con Odino, p. 145. 146. 339. *Vedi* ILLUSTRI e LAMA.

BUDDANANDI (*Vedi* MAHAVIRA). Morì poco prima di Ciro, p. 144.

BUDINI d'ERODOTO. Grande e bionda nazione mangiatrice di pidocchj dintorno al Tanai, p. 127. 135. 268. 310. Fetidi loro costumi, p. 127. 128. Se progenitori de' Germani e de' Longobardi, p. 127. 286. Presso i Budini ripararono i Neuri (A. 544), p. 143. 353. Confusi da' Greci co' Geloni, p. 158. Se fossero de' sette popoli, che da Erodoto si dice aver avuto commercio con gli Sciti Scoloti, p. 170. Confusi con gli Sciti, p. 213. S' uniscono con essi contro Dario (A. 508), p, 162. Vicini de'Sarmati, p. 311.

BULARCO. Greco Pittore, al tempo di Romolo, p. 112.

BULGARI. Ricordati da Mosè di Corene come rifuggitisi nella Giorgia d'Armenia (A. 129. circa), p. 276. 277.

BULGARIA. Regione odierna, dianzi abitata da'Geti o Goti, p. 118.

BULGARSKI, p. 277. *Vedi* BULGARI.

BURCANIA. Isola conquistata da Druso (A. 12. C.), p. 396. *Vedi* GLESSURIA.

BURGI (*Vedi* BIRGI e BIURGI). Se i Burgundioni da tali castelli o propugnacoli prendessero il nome, p. 406.

BURGUNDIONI. Popoli di Germania che Orosio afferma essersi chiamati *prole* de' Romani, p. 406.

C

CAKIA (*Vedi* BUDDA). Si fa credere Budda, p. 105. 106. 216.

CALANO. Ginnosofista, che s'arde vivo a tempo d'Alessandro, p. 205. 207. 394.

CALATI o CALAZIA. Colonia dedotta da'Greci fra Tomi ed Istropoli (A. 372), p. 187. Assalita da Lisimaco e soccorsa dagli Sciti, p. 214. 221. Presa da Marco Lucullo, p. 334.

CALATII d'ERODOTO. Nomadi nell'India, che divoravano il corpo de'genitori, p. 167. 206. Invano pregati da Dario di cessare tal uso, p. 205.

CALCIDICA. Penisola di Tracia, p. 117. Assalite le sue città da Filippo, padre d'Alessandro, p. 188.

CALDEI. Se i Caldei recassero il Samscrito nell' India, p. 104. Seguono Serse in Europa, p. 166. Beroso nato fra essi, p. 252.

CALIDASA. Autore di Sacontala in *Samscrito*, poco prima dell'Era Cristiana, p. 267.

CALLIPIDI d' ERODOTO. Greci che s'imbarbarirono e vissero sull Ipani o Bog, p. 157. 158. *Vedi* GRECO-SCITI.

CALMUCCHI. Oggi tengono il paese, che fu già dagl'

Hiun-nu, p. 106. Le loro fattezze simili a quelle de' Finni Voguli, p. 107. Se discendano dagli Unni d'Attila, p. 108. Se gli Argippei d'Erodoto fossero stati Calmucchi, p. 159. E gl'I-vec-ti, p. 254.

CALMUCCHIA. Errore di chi pone in questa l'Arasse d'Erodoto, p. 130. Se fino ad essa si distendessero i Daco-Massageti, p. 231. Suo lago Palcati, p. 254. Arrivo de' Su (A. 50), p. 255. 272. 287. Alfabeto degl' Iguri di Calmucchia, p. 273.

CALUCONI. Ignoto popolo, ricordato nel Trofeo delle Alpi, p. 394.

CALVISIO (Domizio). Superato da Farnace, figliuolo di Mitridate, p. 357.

CAMARITANI. Varj popoli dell' Eussino sotto il Caucaso, dati a' marittimi latrocinj, p. 311. 312. 319. Loro *Sceptuchi*, p. 312. 315. *Vedi* Camere.

CAMAVI. Vengono a stabilirsi vicino a' Cauci, p. 398.

CAMBAULE. Conduce in Tracia i Celti d'Illiria, p. 225.

CAMERE. Navi particolari de' ladroni Camaritani, p. 311. 312.

CAMESE. Moglie vera o falsa di Giano, p. 102.

CAMILLO. Salva Roma dai Galli (A. 397. C.), p. 185.

CAMONICA (*Valle*). Tenuta già da' Camani, p. 385. 394.

CAMPANI, p. 195. 228. *Vedi* Gladiatori Campani.

CAMPANIA. Suoi laidi costumi sotto i Tirreni, p. 194. Suoi Baccanali, p. 243.

CAMPIDOGLIO. I Galli di Brenno nol prendono, p. 185. Trasportatovi da Marco Lucullo il Colosso d'Apollo, p. 334. Trionfo di Planco su' Reti, p. 368.

CAMPO MARZIO. Uomini fatti da Cesare immolare, p. 359.

CAMUNI. Popoli Alpini, ricordati nel Trofeo, p. 385. 394. *Vedi* Camonica (Valle).

CANINIA. *Vedi* Fusia Caninia.

CANEFORA. Vergine che in Argo ed in Faleria traeva gli auspicj, p. 103.

CANTABRI. Vinti sotto Augusto più volte (A. 25. 24. 22. C.), p. 379. 383.

CANTILENE degli AGATIRSI. Cantavano le loro leggi, p. 124.

CAPEDUNO. Città degli Scordisci vicino al Danubio, p. 328.

CAPELLUTI o CHIOMATI. Erano i guerrieri od i cittadini fra' Geti o Goti, p. 366. *Vedi* Criniti.

CAPELLUTI. Liguri delle Alpi Marittime, p. 388.

CAPNOBATI. O camminatori sul fumo; specie di Geti o Goti, p. 278. *Vedi* Ctisti.

CAPPADOCIA. In un suo cantone s' adorava Giove Dacone, p. 200. *Vedi* Dacia o Dakia. La Cappadocia marittima posseduta da' maggiori di Mitridate, p. 310. Intera da lui, p. 316. E da Farnace, p. 357.

CAPRI. Ebalo in questa fu Re de' Teleboi, p. 102.

CARACATI. Tribù forse appartenente a' Vangioni, p. 330.

CARAMBUCI. Fiume ricordato

da Ecateo Abderitano, e che credesi essere il Niemen, p. 193.
CARBONE (Gneo). Tende insidie a'Cimbri verso Noreia, p. 291.
CARIANDO. Città della Caria, p. 155. 156. 207. *Vedi* SCILACE.
CARJ. Seguono Serse in Europa, p. 166.
CARISIO (Tito). Vince gli Asturi (A. 25. C.), p. 379.
CARLOMAGNO. Sua legge Salica, p. 259. Suo regno in Italia, p. 279.
CARNI (Galli). Se uscissero da' Carnuti venuti con Belloveso, p. 236. Abitarono di là da' Veneti e dagl' Istri, p. 236. Alle spalle de''Taurisci, p. 280. Si mescolarono cogl' Illirici, p, 243. Indegnamente trattati dal Console Cassio Longino (A. 171. C.), p. 251. Se i Segestani fossero Carni, p. 289. I Carni vinti da Druso e da Tiberio (A. 12. C.), p. 390. *Vedi* GALLI CARNI.
CARNICHE. *Vedi* ALPI CARNICHE.
CARNIOLA. Abitata già dai Carni, p. 236.
CARNUNTO. Posseduta da' Taurisci non lungi di Vindobona, p. 235. 279. Non lontana dal Monte Claudio, p. 280.
CARNUTI. Galli venuti con Belloveso in Italia, p. 137. 139. 236. Temuta loro foresta nelle Gallie, p. 344.
CARPAZJ. Abitati altra volta dagli Agatirsi d' Erodoto, p. 123. 169. 193. 328. Se i Cimmerj fuggissero verso i Carpazj all' arrivo degli Sciti Scoloti, p. 132. 133.
CARPI d' ERODOTO. Fiume che alcuni credono essere la Culpa, ed altri l'Eno od Inno, p. 174.
CARPIDI. Popoli rammentati da Eforo sul Danubio, p. 278.
CARRINATE (Caio). Vince i Morini e forse gli Svevi, p. 373.
CARSIGNATO. Duce de'Galli, s' unisce a Genzio contro i Romani, p. 250.
CARTAGINESI. Stipendiano i Galli, p. 233. Loro antico trattato di commercio con Tarquinio il Superbo, p. 263. Loro commercio dell'ambra, p. 281.
CASGAR. Contrada vicina degl' Iguri nell'Asia di mezzo, p. 269.
CASPATIRA Posta sull'Indo, e là dove s' imbarcò Scilace per esplorarlo, p. 156.
CASPJ. Credesi che dettero il nome al Caspio, p. 240. Loro atroci costumi, p. 240. Gli Aorsi s'impadroniscono del paese de'Caspj, p. 316.
CASPIO (*Mare*). Si credea congiunto in altra età coll'Aral, p. 128. 129. L'Arasse d' Armenia vi cade, ma sulle rive occidentali, p. 130. Barbarie delle tribù littorane, p. 153. 200. 201. 202. 231. 239. 240. 276. 318. 321. Contro la vera sentenza di Erodoto afferma Patrocle (A. 314), che il Caspio comunicava col Grande Oceano, p. 213. 214. 229. 347. 348. Razze bionde intorno a' suoi lidi, p. 269. Agrippa fa misurarne un lato, p. 389.
CASSITERIDI. Isole ricche di stagno, delle quali Erodoto

non avea potuto aver altri ragguagli, p. 156.
CASTE. Dell'India, p. 105. 204. 216. Di Tracia, p. 120. De' Geti o Goti, p. 123. Dell' Egitto, p. 215. Degl'Iberi del Caucaso, p. 241. 271.
CASTORE. Uno de' Dioscuri, p. 310. *Vedi* Dioscurìa.
CATENATI (*Vindelici*). Uccideano i viandanti, p. 382.
CATIARI d'ERODOTO. Tribù di Sciti Scoloti, p. 156.
CATONE. Suoi racconti d'Antenore, p. 98. Confessa la sua ignoranza sull' origine degli Orobj, p. 99. Dà i Falisci per originarj d'Argo, p. 102. Sua data della fondazione d'Amelia, p. 110. 252. Crede che i Leponzj ed i Viberi fossero stati Taurini, p. 139. Asserisce che i Cenonami abitato avessero tra i Volci non lungi di Marsiglia, p. 140. Suo odio contro le mollezze d'Asia, p. 243. Idioma latino del suo tempo, p. 265.
CATONE (Porcio). Sconfitto dagli Scordisci (A. 114. C.), p. 289. 292.
CATTI. Da essi uscirono i Batavi, p. 401. Soliti fin da' tempi di Cesare ad infestar la riva del Reno, p. 396. Se i Catti si ribellassero contro Lollio, p. 385. Rimangono fedeli o non ostili a Druso, p. 398. 399. Ma tosto accostansi a' Sicambri, p. 400. Loro situazione, p. 402.
CATTUMERO. (*Vedi* Ocrumero). Principe de' Catti, p. 385. Non avverso alla pace con Druso (A. 11. C.), p. 399.
CATULO (Lutazio). Console accampato sull'Adige contro i Cimbri, p. 300. 301.
CAUCASO. Gli Sciti Scoloti pervennero dal Caucaso alla Palude Meotide (A. 635), p. 131. Dal Caucaso procedettero gli Alani, p. 135. 276. 337. I Bulgari, p. 277. I Sapiri gli Alarodi ed i Colchi, p. 166. Abitata dai selvaggi, di cui parla Erodàto, p. 169. E da molti popoli diversi (notati nel presente Indice), p. 107. 171. 239. 241. 242. 311. 312. 314. 316. 320. 321. 358. 370. 383. Da' Tragloditi, p. 315. Molti suoi popoli s' uniscono con Mitridate, p. 326. 332. Ciro innoltrasi a quella volta, p. 153. Arrivo di Senofonte, p. 183. Confuso da' Macedoni coi monti Paropamisi dell'India, p. 203. 204. Conquiste di Valarsace, p. 271. Visitato da Pompeo, p. 335. 336.
CAUCASO INDIANO, p. 238. *Vedi* Indo-Koc.
CAUCI. Conosciuti da'Romani a'tempi di Druso. Loro costumi, p. 397. 398.
Maggiori. Dal Vesero al l'Elba, p. 397.
Minori. Dall' Emso al Vesero, p. 397.
CAU-IUNG. Barbari antichissimi della Mongollia, situati a Settentrione della Cina, p. 106.
ÇAVALIERI. Ordine appo i Galli, p. 345.
CAVARO. Re de' Galli di Tula in Tracia, p. 236.
CECINA. Antico storico degli Etruschi, p. 99.
CELESTI (*Montagne*). Nelle

parti occidentali della Cina, p. 253.
CELTI. Se a loro spettassero i Raseni, p. 100. Non ebbero monumenti d' arte a noi noti, p. 112. Erano di razza bionda, p. 126. 127. 268. Trasformati arbitrariamente in Cimmerj, p. 133. 141. Pretesi Celti del Volga, p. 138. Confusi non di rado con gli Sciti, p. 211. 212. E co'Germani, p. 194. 286. Il nome di Celti allargato a molte razze diverse, p. 175. 193. 226. 280. 283. 290. *Vedi* Galli.
CELTI. Abitanti delle Gallie, non de' Sudeti, p. 137. Qual fosse la loro filosofia, p. 143. 212. Religione, p. 207. 340. Vestito, p. 173. Brache, p. 235. Dardi, p. 227. *Soldurii*, p. 233. Usano Greche lettere, p. 344. *Vedi* Galli.
CELTI. Abitano alcuni fuori le Colonne d'Ercole, p. 172.
CELTI. dell'ADRIATICO. Loro legazione ad Alessandro, p. 191.
CELTI dell'ASIA MINORE. *Vedi* Galati.
CELTI CISALPINI. *Vedi* Galli Cisalpini.
CELTI (Confinanti con la Tracia), p. 207.
CELTI d' ILLIRIA, p. 225. 243. 257. 325. Di Sicilia, p. 187. Transalpini, p. 284.
CELTIBERI. Respingono i Cimbri, pag. 298.
CELTO PELASGI (*di Diodoro Siculo*). p. 138.
CELERE. *Vedi* Metello Celere.
CELTICI. (*Idiomi*), p. 104.
CENI. Popoli di Tracia, p. 256.
CENOMANI. Condotti da Elitovio in Italia, p. 140. Seguono la parte de'Romani contro i Galli Cisalpini, p. 234.
CEPIONE (Servilio). Console, che saccheggia Tolosa, p. 294. Disfatto da'Cimbri, p. 295. 296. Proverbio dell'*Oro di Cepione o de' Tolosani* p. 294. 296.
CERAUNO. *Vedi* Tolomeo Cerauno.
CERCETI. Popoli dell' Eussino sotto al Caucaso, p. 311.
CERCINA. Monte posto fra la Tracia e la Macedonia, p. 117. 180. 186.
CERE. Suoi antichi dipinti, p. 111.
CERESI. Germani che passano in ignota età nel Belgio, p. 285. 292. Combattono contro Cesare, p. 352.
CERETRIO. Duce de' Celti d' Illiria contro i Geti ed altri, p. 225.
CERRETANI (*di Spagna*). Vinti da' Romani, p. 369.
CERSOBLETTE. Re degli Odrisj Marittimi, p. 184. Vinto da Filippo, padre d' Alessandro, p. 188.
CESARE (Giulio). Suoi detti su' Tectosagi dell' Ercinia, p. 330. Amico in prima d' Ariovisto, p. 348. E del Re Cozio, p. 395. Sua guerra contro gli Elvezj, p. 349. E contro Ariovisto, p. 349. 350. 351. 352. E contro i Galli, p. 353. 354. 355. 356. Passa in Brettagna, p. 355. Sue guerre civili, p. 356. 357. Contro Farnace, Re del Ponto, p. 357. 358. Fa sacrificare due uomini, p. 359. Orrida espiazione

alla sua ombra, p. 369. Ricordato in varie occorrenze, p. 370. 393. 396. 401.

CESORIGGE. Re de' Cimbri (A. 113), p. 290. Fatto prigioniero, p. 302.

CEVENNE (*Monti*). Nelle Gallie, p. 283.

CHENEATI. Tribù di Sarmati Caucasei, p. 315.

CHERUSCI. Abitavano verso le fonti della Lippa, p. 354. E non lungi dal Sala dell' Elba, p. 402. Confinanti cogli Angrivarj, p. 397. Se combattessero contro Lollio (A. 16. C.), p. 385. Tumultuarono contro Druso (A. 11. C.), p. 398. 399. Vinti da lui, p. 401. 403. Si sottomettono (A. 8. C.), p. 404.

CHERSONESITI. Abitanti di Chersoneso. Assaliti da Amage, p. 314.

CHERSONESO. Città della Tauride, p. 314. Tribolata dagli Sciti Scoloti, p. 317. Occupata da Mitridate, p. 318. Ov' egli si ripara, p. 336.

CHERSONESO (*di Tracia*). Abitato fra gli altri da' Dolonci, p. 116. 142. 160. E da' Ceni, p. 256. Gli Sciti Scoloti vi s'avvicinano (A. 507.), p. 163. E vi si rifugge Remetalce, p. 391.

CHIO. (*Isola*). Patria di Scimno, p. 316. 344. 346.

CHIESA ROMANA. Suo patrimonio dell'Alpi Cozie, p. 395.

CHIOMATI, p. 366. *Vedi* CAPELLUTI e CRINITI.

CHIUSI. Brenno parte d'indi alla volta di Roma, p. 185.

CIAN - KIAN. Ambasciadore Cinese di Vuti agl' Ivec-ti (A. 130), p. 271. 272. Relazione de' suoi viaggj, p. 275. 276.

CIASSARE. Re di Media (A. 633), p. 133. Ne scaccia gli Sciti Scoloti (A. 605), p. 134. 161.

CICERONE. Credea che i Cimbri fossero Celti, p. 290.

CICLOPI (*Settentrionali*). Favole intorno ad essi, p. 129. 130.

CIMBERIO. Capo degli Svevi (A 58. C.), p. 350.

CIMBRA. Villaggio di là da Trento, p. 308.

CIMBRI. Nominati per la prima volta da Eforo, p. 196. 253. Confusi co'Boi, p. 175. 253. E co' Celti, p. 284. 290. La parola Cimbri significa ladroni, p. 287. Loro costumi, p. 287. 288. 307. 331. 340. 342. Loro uscita dalle regioni prossime al Baltico (A. 113. C.), p. 290. 317. Loro spedizioni e vittorie sopra i Romani, p. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. Scendono in Italia, p. 300. 322. Vinti da Caio Mario (A. 101. C.), p. 301. 302. 303. Se alcune reliquie di Cimbri trovinsi ne' Sette Comuni p. 308. Da' Cimbri vennero gli Aduatici, p. 309 352. Unisconsi con Spartaco (A. 73. C.), p. 333. Cimbri rimasti verso l' Oceano ed il Baltico (A. 12. C.), p. 398. Loro fama, p. 350. *Vedi* CIMRI e KIMRI.

CIMBRI (*Mare de'*). Parte del Baltico, p. 229. 347. *Vedi* AMALCHIO e MORIMARUSA.

CIMBRIA. Così detta Vicenza, p. 308.
CIMBRICO (*Scudo*). Insegna d'Aufidio in Roma, p. 253.
CIMINIA (*Selva*). Intorno a Viterbo, superata da Brenno, p. 185. Temuta e finalmente passata da' Romani (A. 310. C.), p. 215. 251.
CIMINJ (*Monti*), p. 215. 220.
CIMMERJ. Loro correrie nell' Asia Minore in tempo d' Omero, p. 110. Abitavano sul Ponto Eussino (A. 640), p. 113. 125. Dettero il nome al Bosforo Cimmerio, p. 125. Se fossero biondi, p. 126. 127. Se appartenessero a' *Tamou*, p. 268. Assaliti dagli Sciti Scoloti si disperdono (A. 635), p. 131. 132. 310. Supposizioni e favole sulle loro dispersioni, p. 133. 137. 141. 286. Penetrano in Lidia, p. 133. E ne sono scacciati (A. 613), p. 134. Gli Sciti Scoloti occupano il paese de' Cimmerj, p. 136. Razze discendenti forse dai Cimmerj non fuggiti dall' Eussino, p. 318.
CIMMERIO. *Vedi* Bosforo.
CIMMERIO (*Città*). Sul Bosforo, p. 125.
CIMONE. Padre di Milziade, p. 160.
CIMRI. Moderna opinione, che li distingue da' Cimbri, p. 284.
CINA. Suoi Monti e frontiere, p. 159. 170. 230. 253. 269. Suoi Annali e suoi storici se giovino molto alla Storia d' Europa, p. 103. 109. 126. 237. 269. 270. Suo filosofo Lao-tseu, p. 273. Religione di Budda, p. 106. Se usciti ne fossero i Budini, p. 127. Le sue parti Occidentali abitate dagl' Ivec-ti, p. 230. 240. Gran muraglia (A. 214), p. 237. Cian-Kian, p. 270. 272.
CINCIBILE. Re o Capo dei Galli (A. 172), p. 251.
CINESI, p. 126. 160. 276. *et passim*.
CINESJ. Celti posti da Erodoto di là dalle Colonne d'Ercole, p. 172. *Vedi* Cineti.
CINETI. *Vedi* Cinesj.
CINNA. Console (A. 85 C.). Adopera i Cimbri prigionieri nelle guerre civili, p. 333.
CINOCEFALI (*d'India*). Favola di Ctesia, p. 206.
CIPRJ. Seguono Serse (A. 480), p. 165.
CIPSELO. Padre d' un Milziade, che regnò su' Dolonei, p. 142. 160.
CIRA. Principe Trace, che tradisce Audrisco, p. 256.
CIRA. Caverna del paese dei Geti o Goti, p. 121. Assediata da' Romani (A. 28. C.), p. 378.
CIRCEO (*Città*). Collegata con Tarquinio il Superbo, p. 160.
CIRCEO (*Promontorio*). Vi si venerava Elpenore, p. 195. Veleno, che ivi si dicea nascere, p. 227.
CIRO. A settentrione di questo fiume abitavan gli Albani, p. 240. Riceve l'Arago, p. 242.
CIRO (*il Grande*). Re di Persia ed Achemenide, p. 143. S' impadronisce del-

l' Asia Minore, p. 144. Vince i Saci (A. 533.), p. 153. 154. 155. Monarchía da lui fondata, p. 230. 231. Se sconfitto dagl'Indiani, p. 154. 202. Ucciso da Tomiri, p. 154.
CIRO (*il Giovine*). Chiama Senofonte in aiuto, p. 180. Ucciso (A. 401), p. 181.
CIROPEDIA (*di Senofonte*), p. 153. 154.
CISALPINA. *Vedi* GALLIA CISALPINA.
CISALPINI. *Vedi* GALLI CISALPINI.
CISALPINI (*Boi*), p. 233.
CISSJ (*Monti*). Del Caucaso, p. 320.
CIUDI o SCIUDI. Se reliquie degli Sciti Scoloti, p. 322.
CLASTIDIO. Verso Piacenza, ove Marcello rompe i Gesati, p. 235.
CLAUDIO. *Vedi* APPIO CLAUDIO.
CLAUDIO (*Monte*). Dietro a questo abitavano in Pannonia gli Scordisci, p. 280.
CLAUDICO. Re de' Cimbri (A. 113. C.), p. 290. Fatto prigioniero da Mario, p. 302.
CLEARCO. Suoi racconti sugli Sciti, p. 119. 148. 182.
CLEMENTE ALESSANDRINO. Suoi racconti su' Semanei, p. 273.
CLEOMENE. Re di Sparta, impara il bere degli Sciti, p. 163.
CLEONIMO. Principe Spartano, che corseggia nell' Adriatico (A. 301. C.), p. 218.
CLEONIMO. Spartano insidiato col veleno, p. 227.
CLEOPATRA. Sorella d'Alessandro, p. 190.
CLITARCO. Sue favole sul Mar de' Cimbri, p. 196.
CLITO. Re dell' Illirico (A. 335), p. 192. 233.
CLOELIO. *Vedi* CLONDICO.
CLONDICO. Capo di Barbari confederati col Re Perseo, p. 251.
CLONICO. Capo d'una parte de' Bastarni, avventatisi contro Delfo, p. 248. Ingoiati dal Danubio, p. 249. 293. 372.
COBUS. Re de' Treri (A. 635), p. 152. Accompagna i Cimmerj nella lor fuga, p. 133.
COCAIONE. Fiume di Moldavia, p. 364. *Vedi* KASZONO.
COCONOR. Lago a Mezzogiorno del Tangut, p. 230.
COGEONE. Monte, ove si ritirò Zamolxi, p. 122. E Deceneo, p. 365. È forse l' odierno Kaszono, p. 364.
COGEONE. Forse l' odierno Cocaione di Moldavia, p. 364.
COGENZIATO. Figliuolo di Bituito, e Re degli Alverni fedel de' Romani (A. 121. C.), p. 283.
COLCHI. Stavano in mezzo ai Sapiri ed a' Medi, p. 133. Vicini degli Armeni, p. 183. Seguono Serse in Europa, p. 166.
COLCHIDE. Ivi sorge il Fasi, p. 133. Ciro vi s' innoltra, p. 154. 155. Visitata da Erodoto, p. 175 Comprendea una parte della Moschica, p. 310. Suoi commercj con Mitridate, p. 316. Arrivo di Pompeo, p. 335.
COLEO da SAMO. Sua navigazione in Tartesso (A. 640), p. 114. 116. 142. 156.
COLONIA. Incontro dimora-

vano gli Ubii, p. 354. Che poi vi furono ricevuti, p. 370. 392.
COLONNE d'ERCOLE. Celti abitanti di là da queste, p. 172. 212. Vi si diffonde la lingua del Lazio, p. 393.
COLONNE d'ERCOLE. In Germania, p. 355. 397.
COMANA PONTICA. Suo Pontefice di Bellona, p. 310. Mitridate vi si ripara, p. 333.
COMMIO. Cesare lo fa regnar sugli Atrebati, p. 353.
COMONTORIO. Re o Capo de' Galli dell'Emo (A. 280 circa), p. 227.
COMO. Antica città degli Orobj, p. 99.
COMOSICO. Pontefice e Re de' Geti o Goti, p. 367.
COMPAGNI (*de' Germani*). In Italia si dissero *Conti*, p. 126.
CONCOLITANO. Re o Capo de' Gesati, ucciso non lungi di Telamone (A. 225), p. 234. 235.
CONDRUSJ. Germani passati, al dire di Cesare, nel Belgio, p. 285. 292. Levati contro Cesare, p. 352. Su' lor confini arrivano i Tenteri e gli Usipeti, p. 355.
CONONE. Sue favolose narrazioni, p. 380.
CONSUENATI. Tribù di Vindelici, p. 382.
CONTI, p. 126. 232. *Vedi* COMPAGNI.
COPILLO. Re o Capo de' Tectosagi (A. 107), p. 294. Preso da Lucio Silla, p. 297.
CORALLI. Tribù di Sarmati, p. 314. Socj di Mitridate (A. 73), p. 332.
CORASMJ. Soggiogati da Ciro a Mezzogiorno dell' Aral, p. 155. Seguono Serse in Europa, p. 166.
CORCIRA. Patria dello Storico Dracone, p. 102.
CORENE. Patria di Mosè, Storico Armeno, p. 277.
CORILLO. Pontefice e Re dei Geti o Goti, p. 367. *Vedi* SCORILO.
CORINTO. Minacciato il suo Istmo da' Battriani e da' Saci (A. 480), 168. Dionigi vi spedisce alcuni Celti dalla Sicilia (A. 360), p. 187. 211.
CORMA. Specie di Cervogia de' Galli, p. 259.
CORNIZECCO. Luogo dell' odierna Moldavia, ove sorgea la Capitale antica dei Geti, o Goti, p. 189.
CORTONA. Sola rimane a' Pelasgi, p. 102. 177. Se fosse la Crestone d' Erodoto, p. 177.
CORTONESI, p. 177.
COSS. Malattia presso i Tartari Nogai, p. 137.
COSTANZA (*Lago di*), p. 382. Tiberio vi combatte contro i Vindelici (A. 15. C.), p. 387.
COSTOBOCCI. Tribù di Sarmati sul Tanai, p. 314. 320.
COTI (I.°). Re degli Odrisj Marittimi e padre di Cersoblette (A. 400 circa), p. 184. 188.
COTI (II.°). Re degli Odrisj, p. 236. Manda in soccorso di Perseo (A. 172), p. 250, 251.
COTI. *Vedi* COTTO.
COTILA. *Vedi* GOTILA.
COTISONE. Se diverso o no da Comosico, p. 367. Passa

e ripassa il Danubio co' suoi Daco-Geti, p. 372. Deriso da Ottaviano (Augusto), p. 373. Vinto (A. 16. C.), p. 389.

COTONE. Legato de' Bastarni a Filippo (A. 180), p. 247.

COTRONE. Notizie che ne dà Erodoto, p. 176. Occupata da Agatocle di Siracusa, p. 220.

COTTA (Lucio). Console, al quale si danno i Segestani (A. 119. C.), p. 289.

COTTO o COTI. Re o Capo degli Odrisj (A. 56), p. 353. Manda in aiuto di Pompeo (A. 49), p. 356. Fratello di Remetalce, p. 386.

COZIE (*Alpi*). Dette dal Re Cozio, p. 395.

COZIO (Giulio). Re delle Alpi di Susa, ed amico d'Augusto (A. 12. C.), p. 395.

CRASSO (Canidio). Vince gl' Iberi del Caucaso (A. 39. C.), p. 369.

CRASSO (Licinio). *Vedi* LICINIO CRASSO.

CRASSO (Marco). Vinto e trucidato da' Parti, p. 353. 354.

CRASSO (Publio). Figliuolo del precedente. Vince gli Aquitani, p. 353. Conduce in Armenia mille cavalieri de' Galli, p. 354.

CREMNI. Vicina degli Sciti Basilj, p. 136. Commercj quivi esercitati da' Greci, p. 157. 158. 169.

CREMONA. Colonia Romano ivi dedotta, p. 235.

CRENIDE. A piè del Pangeo in Tracia, p. 187. Detta indi Filippi, p. 188. 369.

CRESTONE. Se fosse Cortona, p. 177.

CRESTONJ d' ERODOTO. Traci. Loro costumi, p. 117. 123. Una parte abita nell' Atte, p. 160.

CRESTONIATI d'ERODOTO. Erano, secondo Dionigi d'Alicarnasso, i Cortonesi, che che altri ne dica, p. 177.

CRETESI. Loro colonie in Brindisi, Otranto e Taranto, p. 98.

CRINITI. Ordine di Geti, p. 366. *Vedi* CAPELLUTI e CHIOMATI.

CRISATIRO. Re de' Boi, disfatto da Berebisto (A. 75?), p. 328. 359.

CRISNA, o NERO. Nome preso da Visnù, Dio Indiano, p. 105. Sua religione se abbandonata da' Zigeuni, p. 172. Suoi attributi descritti nel *Mahabarat*, p. 266.

CROBIZJ. Traci, abitanti sull' Esco, p. 117. 118. Credeano in Zamolxi, p. 122. 123.

CRONIO (*Mare*). Così detto il Mar Settentrionale d' Europa da' Greci, p. 229. 347.

CTESIA. Invano contraddice ad Erodoto, p. 181. Mirabili suoi racconti dell' India, p. 192. Loda la giustizia degl' Indiani, 206. 217. Pochissime parole Indiane da lui tramandateci, p. 266.

CTISTI. Geti o Goti celibi, p. 278. *Vedi* CAPNOBATI.

CUBAN. Fanagoria non lontana da esso, p. 169. 312. E la regione de' Sindi, p. 171 172. Aorsi e Siraci erranti dintorno, p. 316. Frequentate le sue rive da' Greci, p. 406. Monumento di Satiro alla sua foce, p. 313. Le sue acque derivate da Farnace, p. 357.

CU-LÈ· Popoli del Casgar, p. 269.
CULPA. Mette nella Sava. Se fosse il Carpi d' Erodoto, p. 174.
CUMA. Soccorsa da Gerone Siracusano (A. 474), p. 169.
CUNG-EL. Principe Cinese, rifuggito presso gl' Hiun-nu (A. 1230.), p. 106. 107. 108. 230. 237.
CURIONE. Primo de' Romani porta le aquile sul Danubio (A. 75. C.), p. 327. Vince i Dardanj e gli Scordisci (A. 73), p. 334.
CUTILIA (*Lago di*). Visitato da Dionigi d'Alicarnasso, p. 381.

D.

DACI. *Vedi* Dai e Davi.
DACI ASIATICI. Abitanti ad Oriente del Caspio, p. 201. 202. 231. 255. 269. *Vedi* Dai Asiatici e Tai.
DACI EUROPEI. Se fossero i Dii di Tucidide, p. 116 118. Erano parte de' Geti o Goti, p. 118. 143. E parlavano la stessa lingua, p. 199. Seguendo gli uni e gli altri le religione di Zoniolxi, p. 201. 231. L'Ercinia distendeasi fino al paese de' Daci, p. 329. Alcuni parteggiano per Antonio, p. 373. *Vedi* Daco-Geti. Etimologie pretese del nome di Daci, p. 220.
DACIA o DAKIA. Cantone di Cappadocia, p. 200. Opinione di chi estende ad una gran parte d' Asia il nome di Dacia, p. 231.
DACIA d'EUROPA. Sue selve, p. 334. Vi penetrano le arti e le scienze sotte Deceneo, p. 363. 367.
DACO-GETI (*Vedi* Daci Europei). Commercj degli schiavi tra essi, p. 199. 200. Assaliti da Zopirione, l' uccidono (A. 331), p. 201. 202. Se progenitori de' Germani, p. 286. Vinti da' Bastarni, p. 324. E da Minucio (A. 109), p. 293. Condotti a gran gloria da Berebisto. *Vedi* Berebisto. Lor riverenza per Deceneo, p. 324. 325. Loro dissensioni, p. 325. 376. Confederazioni, p. 326. 328. 359. Conquiste e vittorie, p. 327. 328. 358. 359. Canzoni, p. 366. Leggi o *Bellagini*, p. 367. Situazione, a' giorni di Strabone, p. 329. Vinti da Marco Lucullo, p. 334. Preparativi di Cesare contro essi, p. 359. D' Ottaviano (Augusto), p. 371. 372. Riconciliazione co' Bastarni, p. 374. Decadenza, p. 376. Guerreggiano contro Tiberio (A. 10. C.), p. 400. E sono vinti, p. 401. Diffusione della lingua del Lazio appo essi, p. 408. *Vedi* Geti e Goti.
DACO-MASSAGETI. Se s'estendessero fino alla Calmucchia, p. 231. 255. Annoverati oggi fra gl' Indo-Germani, p. 269.
DACONE (Giove). Adorato nella Dacia di Cappadocia, p. 200.
DADIC o DADICI. Nome che si dà oggi agl' indigeni della Bucaria, p. 200. 201.
DAGHISTANO. Nome odierno d' una provincia sul Caspio sotto al Caucaso, p. 240.
DAI, p. 199. *Vedi* Daci e Davi.

DAI ASIATICI. *Vedi* Daci Asiatici.

DAI di CAPPADOCIA, p. 200. 201.

DAI del CASPIO, p. 200. 201. 238. Fra essi nasce Arsace il Grande, fondator del regno de' Parti, p. 231 271. 318. *Vedi* Parni e Dariti.

DAI MASSAGETI. *Vedi* Daco-Massageti:

DAI NOMADI. Erranti non lungi di Susa in Persia, tra' monti del Luristano, p. 143. 200. 201.

DAI PARNI. Del Caspio, p. 231. Se s' unissero co' Saci per fondare il regno dei Parti, p. 318.

DAI XANTI. Diceasi, che fossero di là dal Tanai, p. 200.

DAIA, p. 200. 201. *Vedi* Dacia e Dakia.

DAISTANO. *Vedi* Daghistano.

DAKIA, 200. *Vedi* Dacia e Daia.

DALMATI. Fra la Narenta ed il Tizio o Kerka, p. 249. 250. Vinti da Metello (A. 119. C.), p. 289. Avversi a Cesare, p. 356. Pongono in rotta Gabinio, p. 357. Vendicato da Ottaviano (Augusto), p. 371. 372. Nuovi moti e nuovi castighi, p. 385. 390. 401.

DALMAZIA. Aspri suoi monti e fitte selve. p. 372 374. Confinante con la Pannonia, p. 279. Vicina degli Autarj, p. 226. V' erano gli Ardiei, p. 257. Assalita dagli Scordisci, p. 289. Amministrata da un Legato dell' Imperatore, p. 379.

DAMASCO. Patria dello storico Nicola, p. 377.

DANAE. Tradizioni Persiane intorno alla sua stirpe, p. 165.

DANDARJ. *Vedi* Dardarj.

DANDARI o DANDARIDI. Tribù di Sarmati del Tanai, p. 314.

DANTE. Sua lingua se procedente dal *Samscrito*, p. 267.

DANUBIANA PEUCE. *Vedi* Peuce.

DANUBIO. Additato già da Esiodo col nome d' Istro, p. 110. Colonie Greche sulle sue foci, p. 113. 114. 164. 221. 323. 334. Ed Asiatica di Tomiri, p. 154. Confine settentrionale della Tracia, p. 115. 118. 121. E di Pannonia, p. 279. Meridionale della Selva Ercinia, p. 329. Di là da esso credevano ai tempi d' Erodoto non esservi che api, p. 137. Confuso talvolta con la Sava, p. 173. Sue sorgenti mal cognite ai Greci, p. 193. Vere, p. 330. 387. Fiumi suoi tributarj, p. 174. 374. 402. Suoi geli, p. 249. 293. 372. 386. Suoi *biurgi*, p. 248. Se si chiamasse Tanai, p. 204. Valicato forse da' Neuri, p. 353. Valicato e rivalicato da Dario (A. 508), p. 161. 162. Da' Geti o Goti, p. 187. 189. 199. 200. 364. Piccola Scizia sulle sue rive, p. 163. Voto di Filippo, p. 190. Romani al Danubio, p. 289. 327. *Vedi* Curione. 376.

DANUBIO. Nominato pe' varj popoli che v' abitarono, o vi s' accostarono, p. 123. 126. 136. 171. 172. 179. 191. 202. 212. 215. 222. 223. 226. 228. 231. 235. 242. 245. 246. 255. 275. 276. 278. 280.

287. 291. 292. 315. 318. 325. 326. 328. 332. 337. 347. 348. 375. 377. 378. 386. 389. 401. 407. 408.
DANZICA. Vicina del fiumicello Randano, p. 157.
DAPIGE. Re di Daco-Geti, p. 367. Nemico de' Romani. p. 376. S'ammazza (A. 28. C.), p. 378.
DARDANJ. Popoli d'Illiria, p. 117. 243. Se assaliti dai Bastarni, p. 248. 249. Dalla Drina s'innoltrano verso l'Esco in Tracia, p. 187.
DARDANJ. Della Tracia Settentrionale, p. 117. 187. 243. 374. Assaliti da' Galli (A. 280. C.), p. 225. Dai Bastarni? p. 247. 248. 249. Da Perseo, p. 251. Combattuti da' Denteleti, p. 309. Confederati con gli Scordisci, p. 327. Vinti da Curione (A. 73. C.), p. 334. Molestati da Caio Antonio, p. 347. Amici di Pompeo, p. 356. Mescolati con altri popoli chiamansi Mesi, p. 374.
DARDANIA. D'Illiria e di Tracia, p. 248. 249.
DARDARJ (*Vedi* DANDARJ). Popoli del regno Bosforico, p. 312. Loro Principe Olcaba (A. 73. C.), p. 333. Mondato il lor territorio, p. 357.
DARITI d'ERODOTO, p. 155. 200. Se gli stessi che i Dai del Caspio, p. 200. 201. 202. 255.
DARIO d'ISTASPE. Re Achemenide in Persia, p. 154. 239. Scopre e doma gran parte d'Asia, p. 155. 230. Conquista una porzione dell'India, p. 155. 156. 166. 204. 206. Sue spedizioni contro i Traci e gli Sciti (A. 508), p. 161 162. 163. 164. 186. 221. 325. 407. Sua signoria sull'Assiria, p. 165. Manda i Milesj prigionieri verso il Tigri, p. 163.
DARIO NOTO. Re di Persia. Vince i Medi Asiatici (A. 408), p. 180.
DAVI. *Vedi* DACI, DAI e TAI.
DECENEO. Pontefice de' Geti o Goti, p. 324. 343. 359. 376. Comanda che taglino le viti, p. 325. Alletta in pro del suo popolo i Traci, p. 326. Malamente confuso con Sigge, p. 337. Incivilisce i Geti o Goti, p. 363. 364. Li divide in *Pileati* e *Chiomati*, p. 365. Sue *Bellagini* o leggi, p. 366. 367.
DEIMACO. Accompagna Alessandro nell'India, p. 192. Ambasciatore di Seleuco ad Allitrocade, p. 216.
DELDONE. Re de' Bastarni ucciso da Licinio Crasso (A. 29. C.), p. 375.
DELFO. Suo oracolo impone Re a' Dolonci Milziade, p. 143. Ed espiazioni agli Agillesi, p. 177. I Galli respinti dalle mura della città (A. 280. C.), p. 226. 227. Ed i Bastarni (A. 180), p. 247. 248. Posta a ruba dagli Scordisci, 327.
DEMETRIO. Re Greco di Battriana (A. 205 circa), p. 237. 238.
DEMETRIO. Re degl'Indiani (A. 130 circa), p. 271. 272.
DEMODAMASO. Luogotenente di Seleuco e d'Antioco conduce i Greci alle rive dell'Iassarte, p. 218.
DENSELETI. *Vedi* DENTELETI.
DENTELETI. Popoli di Tra-

cia verso le fonti dell' Ebro, p. 116. Filippo Re appo essi, p. 247. S' uniscono a' Romani, p. 309. Si ribellano, p. 353. Tornano alla fede; p. 374. 377. Nuova ribellione (A. 16. C.), p. 385.
DERCILLIDE. Donna di Fenicia, ed Eroina d' un antico romanzo storico, p. 199.
DESERTO de' BOI. Confinava col Lago Peiso in Ungheria, p. 328. 329.
DESERTO de' GETI. Fra il Danubio ed il Tira, p. 325. Vi regna Berebisto, p. 329.
DESPOTA. *Vedi* MONTE del DESPOTA.
DEUCALIONE. Tenuto come se fosse uno Scita, p. 213. Il suo nome passato nell' *Hari-vansa* Indiano, p. 266.
DEUCALIONEI. *Vedi* PELASGI DEUCALIONEI.
DEUDORIGGE. Sicambro, uno de' primi a levarsi contro i Romani (A. 18-16. C.), p. 384.
DEUSCH o DEUTSCH. Opinione, che questa parola non sia diversa da quella di Dacia in Asia ed in Europa, p. 231. 269.
DEUTZ. *Vedi* DUYTS.
DIANA, p. 118. *Vedi* BENDIS. Suoi regni d'Ariccia, p. 408.
DIALETTI d'Asia. *Vedi* ASIA.
DICEARCO. Discepolo d' Aristotile, non crede a Pitea, p. 195.
DICOME. Re de' Geti o Goti al tempo d'Augusto, p. 367. Fautore d' Antonio, p. 373.
DIDIMEO. *Vedi* APOLLO.
DIDIO (Tito). Vince gli Scordisci (A. 112. C.), p. 292.
DIEGILLO. Immanissimo tiranno presso i Traci Ceni (Verso il 150), p. 256. 297.
DIERMANJ, p. 269. *Vedi* ERMANJ.
DII (*Vedi* MACHEROFORI). Popoli del Rodope in Tracia, p. 116. Se progenitori dei Daci, p. 116. 118. Armati di spada, 119. Confederati col Re Perdicca (A. 429), p. 180.
DINAMI. Figliuola di Farnace, e moglie d'Asandro, usurpatore del regno Bosforico, p. 388. Sposa Polemone, p. 389.
DIODORO SICULO. Citato, p. 135. 138. 172. 181. 193. 204. 214. 226. 245. 283. 341. 380.
DIOFANTE. Capitano di Mitridate. Sue vittorie per terra e per mare su' Bosforani, p. 317. 318.
DIOGENE (Antonio). Scrive un romanzo istorico a' tempi d'Alessandro, p. 199.
DIOGNETO. Accompagna Alessandro nell' Indie, p. 192. Diarj del suo viaggio al Gange, p. 218.
DIONE CASSIO. Confonde i Bastarni con gli Sciti, p. 245. E forse i Sarmati, p. 376. Suoi racconti su' Pannonj, p. 279. Sull' ambascería degl' Indiani ad Augusto, p. 383.
DIONE CRISOSTOMO. Suoi racconti su' *Zorabos-Tereos* de' Geti o Goti, p. 123. 365. Sulla presa d'Olbia, p. 358. Sull' incivilimento de' Geti o Goti, p. 367.
DIONIGI d' ALICARNASSO, Sue opinioni sul nome d'Aborigini, p. 99. Su' Raseni, p. 100. Su' Pelasgo-Tirseni,

p. 101. Che' egli distingue tra loro, p. 102. 176. 177. Su' riti di Faleria, p. 103. Visita le antiche città degli Aborigini, p. 381.
DIONIGI PERIEGETE. Suoi detti su' Tirreni ed i Pelasgi, p. 102.
DIONIGI. Tiranno di Siracusa, ottiene la preponderanza sull' Adriatico, p. 185. Assolda parte de' Galli, che presero Roma, p. 185. 187. 211. Guerreggia contro i Tirreni, e saccheggia il tempio d' Ilitía, p. 186.
DIOSCURI. Loro culto sul Mar Boreale d'Europa, p. 228. Sull' Eussino, p. 310.
DIOSCURIA. Nell' odierna Mingrelia, e così detta pei Dioscuri, p. 310. Moltitudine de' Barbari, che vi trafficavano, p. 311. 312. Vi si accostano gli Epageriti, p. 314.
DITTATORE PERPETUO, p. 359.
DIVIZIACO. Ambasciadore degli Edui a Roma in tempo di Cesare, p. 348.
DOBERI d'ERODOTO. Tribù de' Peonj di Tracia, p. 186.
DODICI TAVOLE. Se i Romani le imitassero da' Greci, p. 175. Linguaggio usato in esse, p. 264.
DOLABELLA. Vince i Medi ed i Dardanj (A. 77. C.), p. 327.
DOLONCI. Popoli del Chersoneso Trace, p. 116. Vicini al Sacro Monte, p. 188. Re loro Milziade di Cipselo, p. 142. 143. 160. E Milziade di Cimone, p. 160. 163.
DOMIZIO. Centurione spaventa con un suo trovato i Misi, p. 375.
DONNO (Giulio). Re delle Alpi, amico di Cesare, p. 395.
DONUCA. Montagna di Tracia, p. 248.
DORA. Mette nel Po, p. 257.
DORA (*Piccola*). Cozio regnava sulle sue rive, p. 395.
DOSCI. Popoli Bosforani vicino al Cuban, p. 312.
DRACONE di CORCIRA. Suoi Tessali di Perrebia, p. 102.
DRILO o DRINO BIANCO. Discende dallo Scardo all' Adriatico, p. 114. Confine del regno Illirico, p. 115. 248. 250.
DRINA. Dallo Scardo corre alla Sava, p. 114. Uno dei confini antichi di Tracia, p. 115. Le sue rive abitate da' Dardanj, p. 117.
DRINO BIANCO. *Vedi* DRILO.
DROMICHETE. Re de' Geti o Goti vince i Macedoni e Lisimaco (A. 295), p. 221. 231. 323. Sua generosità, p. 221. 222. 223. Una sua figliuola sposa il figliuolo di Lisimaco p. 223.
DRUIDI. Se da essi derivata fosse la filosofia in Grecia, p. 207. Sanguinose loro superstizioni, p. 341. Vietate da Augusto, p. 392. Loro magía, p. 342. Sacra Quercia, p. 343. Foresta, p. 344. Superiorità dell'ordine loro, p. 345. Loro istituzioni paragonate con quelle de'Geti o Goti, p. 367. Versi, p. 393.
DRUSO. Fratello di Tiberio, vince i Genauni ed i Breuni (A. 12. C.), p. 390. I

Sicambri ed altri Germani, p. 392. 396. I Frisj, p. 396. Naviga nell'Oceano, p. 397. Nuove sue vittorie sul Reno (A. 11. C.), p. 398. Sulla Lippa, p. 399. Fà cavare la Fossa detta di Druso, p. 399. Altri suoi trionfi (A. 10. C.) in Germania, p. 400. Sua Vittoria su' Marcomanni, p. 401. Giunge alla Sala ed all' Elba, p. 403. Se ricevesse i Borgognoni fra' Romani, p. 406. Sua morte, p. 404.

DRUSO (Marco). Rincaccia gli Scordisci al Danubio (A. 112. C.), p. 292.

DRUSOMAGO. Colonia Romana in Vindelicia, p. 387.

DUCHI (*Titolo di*), p. 232.

DURAZZO. I Romani se ne impadroniscono (A. 230. C.), p. 234. Valore ivi mostrato da' Germani, p. 356.

DUYTZ (*Vedi* Deutz). Se ivi fosse l' Ara degli Ubii, sulla riva destra del Reno, p. 393.

E

EACO. Progenitore di Milziade, figliuolo di Cipselo, p. 142.

EBALO. Re de' Teleboi di Capri, vince i Sarrasti, p. 102.

EBOLZEMIO. Interpetre di Senofonte in Tracia, p. 183.

EBREI. Loro navigazioni ad Ofir, p. 155.

EBRO. Il maggiore de' fiumi di Tracia, p. 116. 309. Riceve l' Arpesso, p. 369. Manlio ivi combatte co' Trausi, p. 243. I Daco-Geti sconfittivi da Minucio, p. 293. Ed i Bastarni da Licinio Crasso, p. 375.

EBURONI. Germani, che andarono a stabilirsi nel Belgio, p. 285. 292. Combattono contro Cesare, p. 352. S'avvicinano ad essi gli Usipeti ed i Tenteri, p. 355.

ECATEO d'ABDERA. Accompagna Alessandro in Asia, p. 192. Suoi detti sugl' Iperborei, p. 193. Sull' isola Elissoia, p. 198. 213.

ECATEO di MILETO. Fiorisce poco innanzi ad Erodoto, p. 165.

ECATEO. Re de' Sintj del Cuban, ed amante di Tirgatao, p. 313.

ECATEO. D' ignota patria, il quale parlò dell' isola degl' Iperborei, p. 193. 194.

ECHETO. Tiranno d' Epiro, che dava mangiare gli stranieri a' cani, p. 98.

ECHIDORO. Fiume di Tracia, il quale mette nell' Assio, p. 117.

ECUBA. Tosata alla foggia degli Sciti, p. 148.

EDDA. Vi si leggono i dogmi e gli attributi d' Odino, p. 144. 145. 146. Altre leggende, onde si compone, p. 181. 198. Canto di Riggo, p. 339.

EDEATI. Tribù d'Illirici, che dassi ad Ottaviano (Augusto), p. 370.

EDESSA. Reggia di Perdicca in Macedonia, p. 110. Saccheggiata da' Galli di Pirro, p. 227.

EDUI. Galli soggetti ad Ambigato, p. 137. Seguono Belloveso in Italia, p. 140. 349. Amici de' Romani, p. 282. 284. Nemici degli Alverni,

p. 282. 284. 346. Ricevono i Boi, p. 349. Spediscono Legati a Roma, p. 348. Ed a Cesare, p. 350. Vinti e vessati dal Re Ariovisto, p. 348. 350.

EFORO. Storico del tempo d'Alessandro, p. 192. Fu tra' primi che fecero menzione de' Cimbri, p. 196. 253. Sua famosa divisione de' popoli Barbari, p. 212. 213. 214. 231. 316.

EGEO (*Mare*). Cinge un lato della vasta penisola terminata dal Danubio e dalle Alpi, p. 114. I Triballi pervengono a' suoi lidi, p. 187.

EGESIPILA. Figliuola del Re Trace Oloro, ed ava dello Storico Tucidide, p. 163.

EGIALEI. *Vedi* Pelasgi Egialei.

EGIPODI. Favole su questi popoli a piè caprini, p. 129.

EGITTO. Fallacia de' paragoni fra questo e l'India, p. 103. Sue *Caste*, p. 120. 215. Sue arti e scienze, p. 206. 268. Sue dipinture dei *Tamou*, p. 127. Minacciato dagli Sciti Scoloti (A. 633), 134. Zamolxi vi studia, p. 121. Erodoto, p. 175. E Deceneo più tardi, p. 324. I Tolomei vi regnano dopo Alessandro, p. 208. Apollonio di Rodi e Licofrone vi fioriscono, p. 228. E Filemone, p. 229. I Germani vi mostrano il lor valore sotto Gabinio (A. 56. C.), p. 356. Arrivo di Cesare, p. 357. I Galati vi combattono per lui, p. 358. Timagene d'Egitto, p. 380.

EGITTO. Perseo ne discende, secondo i Persiani, p. 165.

EGIZJ. Loro sapienza celebrata dagli antichi, p. 143. Loro tradizioni su Perseo, p. 165. Loro colonia sul Fasi, p. 171.

ELBA. I Cimbri ed i Teutoni discendono lungo questo fiume, p. 290. 291. Confine de' Cherusci, p. 354. Dei Cauci, p. 397. De' Catti, p. 402. De' Turingi, p. 405. Druso s' impadronisce d'alcune isole, vicine alle sue foci (A. 12. C.), p. 396. Spedizioni e morte di Druso, p. 403. 404.

ELLANICO di LESBO. Fiorisce poco prima d'Erodoto, p. 165. Suoi racconti su' Pelasgo-Tessali, p. 101. Sugli Amirgj, p. 129. Su' Sintj della Palude Meotide, p. 171.

ELBIO (Marco). Vince i Posseni d' Illiria sotto Augusto, p. 371.

ELENA. Dipinta in Ardea, p. 112.

ELETTRIDI (*Isole*). Se fossero nell' Adriatico, p. 281.

ELETTRO. Se nascesse nel nostro Eridano, p. 280. 281.

ELIANO. Sulla traduzione Indiana d'Omero, p. 202. 265. Sul sentimento religioso dei Barbari, p. 207.

ELIS. Città fabbricata da' Geti o Goti di là dal Danubio, p. 189. 191. 326. Alessandro la guasta (A. 335), p. 191. Ristorata, p. 201. Lisimaco v' è prigioniero, p. 221.

ELISSOIA. Isola del Baltico, p. 193. 198. 213.

ELITOVIO. Conduce in Italia

i Cenomani, p. 140. 174. 284.

ELLENI. Rinomanza tra essi de' Tirreni, p. 142. Teatro e letteratura, p. 164. 165.

ELLESPONTO. Vi si fermano i Pelasgi di Lenno (A. 510), p. 160. Seute s'impadronisce d'alcune città su' suoi lidi, p. 183. Valicato da'Romani, p. 243. Lisimachia ivi bruciata, p.256.

ELPENORE. Venerato sul Promontorio Circeo, p. 195.

ELVETICHE ALPI. Passate da' Cimbri, p. 291. 292.

ELVEZIA. Se fosse la patria degli Ambroni, p. 291. 292.

ELVEZJ. Annoverati fra'Galli più valorosi, p. 284. La selva Ercinia toccava il loro paese, p. 329. S'uniscono a'Cimbri, p. 292. 309. Uccidono il Console Cassio Longino, p. 293. 294. Vendicato aspramente da Cesare, p. 349. Infestati da' Reti e da' Vindelici, p. 382.

EMO. Monti di Tracia, e confini meridionali de' Geti o Goti, p. 118. 164. 180. 293. Regno di Tula ivi stabilito, p. 227. Visitate le sue sommità da Filippo (A. 180), p. 247. I suoi popoli confederati con Mitridate, p. 322. 332. Marco Lucullo vince i Bessi tra quelle gole, p. 334. Valicati da' Bastarni (A. 29. C.), p. 374.

EMODI. Monti, che fanno parte dell' Immao, p. 384.

EMSO. Druso entra in questo fiume, p. 396. Abitato da una porzione de'Cauci, 397 E dagli Ansibarj, p. 400.

ENAREI. Colpiti del morbo Scitico, p. 136. 147. 182.

ENEA. Licofrone il dice venuto fra gli Aborigini, p. 220.

ENETI (*Vedi* VENETI). Se condotti da Eneto in Padova, p. 98. Originarj di Paflagonia, p. 98. 310.

ENETO. Creduto condottiero de' Veneti, p. 98.

ENETO-PAFLAGONI. *Vedi* ENETI.

ENEZIA, p. 98. *Vedi* VENEZIA.

ENIANI. Andati di Tessaglia in Asia, p. 116. 239.

ENIOCHI. I quattro lor regni, p. 311. Loro pirateria, p. 311. Tenuti per antropofagi, p. 311. Socj di Mitridate, p. 332. 335.

ENNIO. Sua latinità, p. 265.

ENO (*Vedi* INNO). Mette nel Danubio, ed alcuni lo tengono per un suo braccio p. 114. Altri lo confondono col Carpi d'Erodoto, p. 174. I Tirreni s'innoltrano verso le sue fonti, p. 141. Confine occidentale del Norico, p. 280. Abitato da una parte de' Reti, p. 382. Valicato da' Cimbri, p. 291.

ENOBARBO (Domizio). Primo de' Romani, che passa l' Elba, p. 404. Se d'indi trasportasse la tribù de' Borgognoni, p. 406.

ENOTRIA. Ritenea questo suo nome nel 536, p. 144. 176. Alessandro Molosso vi muore, p. 201.

ENOTRO. Sua venuta in Italia, p. 102.

ENTAFISTI. Cani a cui davano mangiare i cadaveri degli uomini, p. 167. 205. Alessandro cerca d'abolir l'empio uso, p. 273.

EOLICO (*Dialetto*). Dà gran numero di voci al Lazio, p. 220. a 381.
EORTA. Città degli Scordisci in un' isola del Danubio, p. 328.
EPAGERITI. Tribù di Sarmati del Caucaso, verso Dioscuria, p. 314.
EPIRO. Schivato da Antenore, p. 98. V' approdano i Pelasgi, p. 101. Signoreggiato da' discendenti d' Achille, p. 110 188. 190. 192. 201. 223. Visitato da Erodoto, p. 175. I Galli vi saccheggiano Fenice, p. 233. Apparecchj di Cesare contro i Geti o Goti, p. 359. 367. Giornata d' Azio, p. 373.
ERACLEA PONTICA. D' indi vennero i Greci fondatori di Chersoneso, p. 314.
ERACLEA SINTICA. In Tracia, p. 117. Tremila de' suoi vengono in aiuto di Perseo, p. 250. Lucullo vi perisce, p. 289.
ERACLEA TARENTINA. Sua Tavola di bronzo, p. 220.
ERACLIDE PONTICO. Sua ignoranza intorno al sito di Roma, p. 185.
ERACLIDI. Progenie d' Ercole. Tengono l' Illiria e la Macedonia, p. 110. 114.
ERATOSTENE. Ristoratore o fondatore della scienza geografica, p. 238. 239. 316. Stima che fece di Pitea, p. 195. Suo retto giudizio sulla favola di Prometeo Indiano, p. 203. Sua opinione su' Barbari, p. 239.
ERCINIA (*Selva*). Sua lunghezza, p. 329. Ne sorgeva il Danubio, p. 228. Se i compagni di Sigoveso vi si fermassero, p. 138. 226. 243. Nota ad Eratostene, p. 239. Venuta de' Cimbri, p. 291. Popoli che l' abitavano al tempo di Cesare, p. 330. 401. 402. 403.
ERCOLE. Progenitor degli Eraclidi, p. 110. Degli Agatirsi? p. 124. 131. Degli Albani del Caucaso? p. 336. Adorato dagli Sciti, p. 146. Alessandro gli sacrifica sul Danubio, p. 191. Gli è paragonato da' Macedoni, p. 202. Sue favolose fatiche e Colonne in Germania, p. 355. 397.
ERETRJ. Dario dall'isola Eubea li trasporta in Persia, p. 164. 171. 203.
ERICE. I Galli vi rubano il tempio di Venere, p. 233.
ERIDANO d'ERODOTO. Fiume dell' estremità occidentale d'Europa, p. 156. 229. 281. Se il Raudano di Danzica? p. 157.
ERIDANO d' ESCHILO. In Iberia, p. 157. 281.
ERIDANO d'ITALIA. Le sue rive abitate da' Galli, p. 219. 223. Creduto esser ferace d'ambra, p. 280. 281. *Vedi* Po.
ERITREO. Isolani di quel Mare seguono Serse in Europa, p. 166.
ERMANJ. Ricordati nelle Storie orientali dopo il Mille, e tenuti per uno stesso popolo co' Germani di Tacito, p. 269. *Vedi* DIERMANJ.
ERMANNO. Eroe antico e forse divinità de' Germani, p. 197.
ERMEO. Re Greco di Battriana e d' una parte d' India, p. 272.

ERMIONE. Figliuolo del Dio Manno appo i Germani, p. 196.

ERMIONI. Razza di Germani, secondo Tacito, p. 196.

ERMUNDURI. Popoli abitanti sul Nabo e sulla Sala, fedeli de' Romani, p. 402.

ERODOTO. Sua nascita (A. 456), p. 164. Suoi viaggj memorabili, p. 170. 257. Conosce Timne fra gli Sciti Scoloti, p. 150. 170. Legge la prima parte delle sue Storie (A. 456), p. 175. E la seconda (A. 444), p. 176. Viene in Turio (A. 444), p. 176. Sua morte (alquanti anni dopo il 408), p. 180. 181. Contraddetto indarno da Ctesia, p. 206.

ERODOTO. Sua Europa. Racconti sull'Eridano diverso da quel d'Italia, p. 156. 229. 281. Sulle Cassiteridi, p. 156. Su'Celti di là dalle Colonne d'Ercole, p. 212. Sulle sorgenti del Danubio, p. 193. Su'fiumi Alpis e Carpi, p. 174. Su'Lido-Tirseni, p. 110. Su' Veneti, p. 173. Sugli Ombrici, p. 171. 172. Su'Siginni, p. 124. 171. 172. Sulle api moltiplicate di là dal Danubio, p. 124. Sugli Agatirsi, p. 124. Su'Traci e sulle Colonie spedite da essi nell' Asia, p. 115. 182. Su Zamolxi e su'Geti, p. 123. 329. Su'Cimmerj del Ponto Eussino, p. 113. 125. 131. Sugli Sciti Scoloti, fugatori dei Cimmerj, e su'loro costumi, p. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 146. 147. 148. 149. 150. 163. Sulle diverse loro tribù, p. 136. 157. 158. Sulla lingua Scitica, p. 319. Sugli Enarei, p. 136. 137. Su'Commerci Scitici, p. 170. Su'Greco-Sciti ed i Geloni, p. 157. 158. Sopr' Anacarsi; *Vedi* ANACARSI. Sulla brutta barbarie dell'Europa orientale fino al Tanai, p. 124. 125. Sui popoli diversi dagli Sciti, che ivi abitavano, p. 125. Sui Budini, p. 127. Su'Tissageti e gl'Iurci, p. 128. Sugli Argippei, p. 159. Sugli Sciti fuggiaschi, p. 159. Su' Sarmati (parte Europea), p. 135. Sulla guerra di Dario contro gli Sciti, p. 161. 162. Su quella di Serse contro la Grecia, p. 165. 166. 168. Sugli Eretrj spediti da Dario in Persia, p. 164.

ERODOTO. Sua Italia. Notizie da lui date della Magna Grecia, p. 176. De' Lido-Tirseni, p. 110. De' Pelasgi di Crestone o Crestoniati, p. 177. Erano quelli di Cortona, e non dell'Atte in Tracia, p. 177.

ERODOTO. Sua Asia. Sulla vera figura del Caspio, p. 214. 346. Sull' Arasse Armeno, p. 129. 138. Sulla disfatta e morte di Ciro, p. 154. Sulle scoperte di Dario in una gran parte d' Asia, e massimamente dell' India, p. 155. 156. Sull' India e sugl'Indiani, p. 166. 167. 168. Sulla loro barbarie, p. 167. 168. 206. Su'Dariti del Caspio, p. 200. Sugli Utii, p. 239. Su'Massageti, p. 129. 130. 231. 255. Sugli Arimaspi e gl' Issedoni, p. 130. 131. Su' Sarmati (parte Asiatica), p. 135. 311. Su' popoli Meotidi, p. 169. Su'Sindi sotto al Cau-

casó, p. 171. Su' Pelasgi Asiatici dell' Ellesponto, p. 177.
EROI. Canti per lodarli presso i Galli, p. 341. Presso i Geti o Goti, p. 366.
EROTE. Fatto impiccare da Augusto, p. 388.
ERULI. Originarj della Palude Meotide, p. 128. 199.
ESAMPEA. Fontana tra l'Ipani ed il Boristene, p. 148.
ESCHILO. Premio da lui ottenuto (A. 485), p. 164. Suo Eridano, p. 157. 281. Confonde il Caucaso co' Carpazj, p. 169. Sue tragedie nell' India, p. 265. 266.
ESCO (*Vedi* Iscaro). Popoli, che abitavano sulle rive di questo fiume in Tracia, p. 117. 186. 187.
ESINO. Confine Meridionale della Gallia Cisalpina, p. 175.
ESIODO. Sua opiniono su' Pelasgi, p. 101. (*Vedi* I.° Indice). Suoi detti su Latino ed Agrio, p. 176. Nomina l'Istro, p. 110. Sue opere trasportate nell' India, p. 265. 274. Nominato, p. 112. 156.
ESO. Divinità de'Galli, p. 340.
ESTIONI. Tribù di Vindelici, p. 382.
ESTONIA. Se in questa provincia fosse l' antico Golfo Mentonomo, p. 196.
ETERPARAMA. Eroe de'Geti o Goti, p. 366.
ETIOPI. Seguono Serse in Europa, p. 166. Una delle quattro grandi razze d'Eforo, p. 212.
ETIOPI d' ASIA. Così detti alcuni popoli di Bitinia e di Colchide, p. 155.
ETLEVA. Moglie del Re Genzio, p. 248. Fatta prigioniera da' Romani (A. 168. C.), p. 251.
ETOLIA. *Vedi* Ludio (Marco).
ETOSIROS. Divinità degli Sciti Scoloti, p. 146.
ETRURIA. Sue arti e scienze, p. 100. Sue mollezze, p. 243. Assalita da'Romani, p. 215. 224. Arrivo de'Gesati, p. 234. 235.
ETRUSCHI. Loro costumi, p. 100. 101. Estensione del loro imperio, p. 139. Assaliti da Belloveso, p. 139. Da' Romani, p. 215. Si levano contro questi, p. 219. Vinti, p. 224.
EUBAGI. Setta religiosa fra i Galli, p. 341.
EUBEA. Isola, donde il Re Dario divelse gli Eretrj, p. 164.
EUCRATIDA. Re Greco di Battriana, p. 254. Conquista parte dell'India, p. 271. Ucciso dal suo figliuolo, p. 272.
EUCRATIDA. Figliuolo del precedente, parricida, p. 272.
EUCRATIDI. Famiglia, p. 272.
EUFRATE. Se i Veneti venissero dalle sue sponde, p. 173.
EUGANEI. Loro guerre coi Veneti e co' Troiani, p. 98. 99. Combattuti da'Galli Cisalpini, p. 218.
EUMELO. Combatte nella Tauride contro Ariofarne, suo fratello, p. 214.
EUMOLPIADE. Presa da Marco Lucullo in Tracia, p. 334.
EUMOLPO. Progenitore de'Re Odrisj, p. 118. 119. 178.
EURIPIDE. Sue Troadi, p. 148. Suoi detti sulla tromba

Tirsenica, p. 176. Sue favole su Fetonte, p. 280.
EURIPILO. Re de' Geti o Goti, p. 154.
EUROPA. Sue pretese origini dall'India, p. 213. 217. 264. 266. 267. 275. Sue razze Finniche, p. 107. 124. 332. Bionde, p. 126. 268. 269. 270. Ordini feudali, p. 232.
EUROPA, p. 106. 116. 128. 134. 149. 154. 161. 164. 168. 172. 177. 181. 194. 199. 200. 203. 204. 206. 214. 216. 217. 253. 255. 277. 287. 296. 310. 315. 316. 320. 321. 365. 367.
EUROPA OCCIDENTALE, p. 156. 157. Suo Oceano, p. 173. 393.
EUROPA ORIENTALE. Sua barbarie, al tempo d' Erodoto, p. 131. 153. Suoi moti; p. 161. 325. 369.
EUROPA SETTENTRIONALE, p. 143. 146. 160. 211. 228. 291. 318. 329. 340. Suo Oceano, p. 397.
EUROPEI. Danno il nome di Turchi agli Osmanli, p. 108.
EUSSENO. Fondator di Marsiglia, p. 138.
EUSSINO (*Vedi* Ponto Eussino). Commercj e Colonie de' Greci, p. 113. 157. 158. 159. 169. 170. 178. 221. 406. 407.
EUSSINO, p. 110. 114. 115. 118. 125. 126. 131. 132. 133. 134. 136. 147. 161. 162. 180. 189. 228. 247. 310. 311. 316. 318. 320. 322. 325. 326. 335. 347. 358. 395.
EUTIDEMO di MAGNESIA. Re Greco di Battriana, p. 237. 272. Sua pace con Antioco, p. 238.
EVANDRO, p. 113.

F.

FABARIA. Isola tra le bocche del Reno e dell' Elba, p. 396.
FABIO MASSIMO (Quinto). Vincitor degli Alverni, p. 283.
FABIO (Quinto). Vincitor degli Etruschi, p. 215.
FACHIRI. Paragonati malamente con gli Argippei, p. 160. Sofisti ed eremiti, p. 204.
FALERIA. Suoi riti tratti d' Argo, p. 103.
FALERINI. Visitati da Dionigi d'Alicarnasso, p. 381.
FALISCI. Riputati d' origine Argiva da Catone, p. 102.
FANAGORIA. Capitale Asiatica del Regno Bosforico, p. 169. 312. Mitridate vi si rifugge, p. 336. Occupata da Farnace, p. 357.
FARNACE. Si ribella contro Mitridate suo padre, p. 337. Vinto da Cesare, p. 357. 359. Ucciso da Asandro, p. 358.
FARNAZATRE. Capo degl' Indiani, che vennero con Serse in Europa, p. 166.
FARO di SICILIA. Confine d' Italia nel tempo di Polibio, p. 263.
FARSAGLIA. Battaglia, che concede a Cesare l' Orbe Romano, p. 356.
FASI. Gli Sciti penetrano verso le sue fonti (A. 634), p. 133. Fanno disegno di tornarvi (A. 507), p. 163. Colonia lasciatavi da Sesostri,

p. 171. Viaggio d'Erodoto, p. 175.
FASTI TRIONFALI. Lor frammento intorno agli Stoui, p. 289.
FAUSTO GEMINO. Lasciato in Segeste di Pannonia, p. 371. Falsa notizia della sua rotta, p. 372.
FELSINA. Antico nome di Bologna, p. 139.
FENICE. Città d'Epiro, saccheggiata da' Galli, p. 233.
FENICJ. Loro stabilimenti in Tartesso, p. 168. Loro commercio dell'ambra, p. 281, Nominati, p. 196. 199.
FENNI di TACITO. Sozzi popoli dell'Europa orientale, p. 107.
FERECIDE di LERO. Fiorisce poco innanzi Erodoto, p. 165.
FERETRIO (*Giove*). Spoglie opime consacrategli per l'uccisione d'un Re de' Bastarni, p. 375.
FERONIA. Fondato il suo tempio da' Lacedemoni, p. 111.
FESTO. Chiama *Celtico* l'idioma de' Cimbri, p. 287. 290. Significato che dà egli al nome d'Ambroni, p. 291.
FEUDALI (*Ordini*), p. 232.
FIESOLE. Suoi pretesi parlamenti del 2050!, p. 275. Atroci pugne de' Romani contro i Galli (A. 225. C.), p. 234.
FILADELFO. *Vedi* TOLOMEO FILADELFO.
FILEMONE. Suoi ragguagli sul Mare de' Cimbri, p. 229. 253. 281.
FILIPPI (*Vedi* CRENIDE). A piè del Pangeo, p. 187. 369.
FILIPPOPOLI. Detta prima Eumolpiade, p. 334.
FILIPPO. Padre d'Alessandro, p. 110. 201. 256. Sue conquiste, p. 187. 188. 189. 190. Sua morte, p. 192.
FILIPPO. Padre di Perseo, e vinto da Tito Quinzio in Tessaglia, p. 242. Chiama i Bastarni, p. 246. 247. 255. 318. 322. Sua morte, p. 248.
FILISTEI. Appo essi pervengono gli Sciti Scoloti, p. 134.
FILISTO di SIRACUSA. Storico e Ministro del tiranno Dionigi, p. 185.
FILOCORO. Scrittore di cose Attiche, p. 101.
FILOSSENE. Re Greco di Battriana e d'una parte dell'India, p. 272.
FINLANDIA. Popolata da' Finni, p. 107.
FINNI. Se progenitori de' Cimmerj, p. 318. Se discendenti da' Fenni di Tacito, p. 107. Loro dialetti Armeni e Caucasei, p. 108. Se possano confondersi con gli Sciti Scoloti, p. 321. 322. O con gli Agatirsi d'Erodoto, p. 124. O co' Bulgari, p. 277.
FINNO-UGORICI. I Bulgari annoverati fra questi, p. 277.
FIONIA. Toro Cimbrico trovato in quest'isola, p. 288.
FLACCO. Storico dell'Etruria, p. 99.
FLAMINE di MARTE. Immola due uomini nel Campo Marzio, p. 359.
FLAVIO (Gneo). Rapisce le Formole a' Patrizj, p. 215.
FLAVIO. Figliuolo del Cherusco Sigimero, p. 385. Accolto in Roma, p. 404.
FLORO (Lucio). Suoi racconti su' Cimbri, p. 300. Sui Sarmati, p. 327. 377. Sulle

tenebre della Dacia, p. 334. Sopra un trofeo di Druso, p. 401.
FOCESI. Fondano Marsiglia, p. 138. 139. Loro navigazioni, p. 141. 142. Scacciati dall'Asia Minore, p. 144. Loro vittorie, p. 176. 177.
FOCIDE. Infestata da' Galli, p. 226.
FORN-IOTTER. Gigante od Eroe degl' Iotti, p. 198.
FOSI. Vicini ed amici de'Cherusci, p. 354.
FRAATE. Re de' Parti (A. 130), p. 272.
FRAATE. Re de' Parti (A. 21), p. 383.
FRAATE. Figliuolo del precedente, p. 383.
FRAMEE. Aste de' Germani, p. 331.
FRANCHI. Se discendenti, perchè biondi, da' Budini, p. 127. Dall' Iassarte o dall' Osso, p. 270. Se usciti di Pannonia, p. 279. Loro Monarchía ebbe i principj in quel di Tongri, p. 285. Loro lega, p. 326. 400.
FREIA. Moglie d' Odino, e Dea della terra, p. 145.
FRIDIGERNO. Eroi Goti di questo nome, p. 366.
FRIDULFO. Padre di Sigge, p. 337. 339. 340.
FRIGGA (*Vedi* Freia), p. 145. Se adorata da' Guttoni, p. 197.
FRIGJ. Usciti di Tracia, secondo Erodoto, p. 115. Venuti con Serse contro la Grecia, p. 165.
FRIGIA. Dominata in antico dagli Assirj, p. 165. Favolo di Teopompo, p. 194.
FRISJ. Vinti da Druso (A. 12. C.), 396. 397. 400. Loro erba *brettanica*, p. 404.
FRISIAVONI. Si danno a Druso, p. 397.
FRIULI. Abitato da' Veneti, p. 236.
FULDENSE. *Vedi* Pseudo Servio Fuldense.
FULVIO (Marco). Primo de' Romani passa con l' esercito le Alpi (A. 123. C.), p. 282.
FULVIO. Pretore, che aiuta i Celtiberi a scacciare i Cimbri, p. 298.
FUNDIN-NOREGUR. Cronaca Islandese intorno al ritrovamento della Norvegia, p. 198.
FURNIO (Caio). Vince gli Asturi ed i Cantabri (A. 22. C.), p. 383.
FUSIA CANINIA. Legge sulle *Manomissioni*, p. 409.

G.

GABINIO. *Vedi* Aulo Gabinio.
GALABRJ. Spettanti a'Dardanj, vicini del regno Illirico, p. 249.
GALATI. Galli che passano in Asia Minore, p. 227. Vinti da' Romani, p. 243. Fautori di Pompeio, p. 356. Poscia di Cesare, p. 358. Loro Tetrarchie, p. 358.
GALATO. Re de' Galli, ucciso da essi, p. 233. 234.
GALAZIA. O regno de' Galati, p. 227. *Vedi* Gallo-Grecia.
GALEOTA. Uomo Iperboreo, p. 115.
GALLI (in genere), p. 337. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 351. 356. 379. 380. 392. 393.
GALLI. *Vedi* Celti e Galati.

GALLI ASIATICI, p. 296.
GALLI EUROPEI, p. 296.
GALLI (*Primi*). Se fossero Cimmerj, Sciti o Saci, p. 137. 138. Seguono Belloveso e Sigoveso (A. 600), p. 139. 140. 141. Indi Elitovio, p. 140. 174. 175. I Veneti creduti essere Galli da Strabone, p. 173. Prendono Roma, p. 185. Assoldati da Dionigi (A. 324), p. 211. Coltello Gallico, p. 190. Lor guerre co' Veneti e cogli Euganei (A. 302), p. 218. 219. Giungono sulla Propontide (A. 280), p. 227.
GALLI (*Secondi*), p. 140. Compariscono sulle Alpi (A. 185), p. 244. Soggetti a Balano ed a Cincibile, p. 251.
GALLI ANANI. *Vedi* ANANI.
GALLI d'AQUILEIA, p. 244. 245.
GALLI BASTARNI ? *Vedi* BASTARNI.
GALLI BOI. *Vedi* BOI.
GALLI CARNI. *Vedi* CARNI.
GALLI CENOMANI, p. 234.
GALLI CISALPINI, p. 218. 219. 224. 234. 252. 253. 257. 258. 259.
GALLI GESATI. *Vedi* GESATI.
GALLI GIAPIDI ? *Vedi* GIAPIDI.
GALLI GOTINI. *Vedi* GOTINI.
GALLI d' ILLIRIA, p. 191. 225. 226. 250. 335.
GALLI d' ITALIA, p. 257. 358.
GALLI LINGONI. *Vedi* LINGONI.
GALLI SCORDISCI. *Vedi* SCORDISCI.
GALLI SENONI. *Vedi* SENONI.
GALLI (*Stipendiati da' Cartaginesi*), (A. 242 ?), p. 233.
GALLI TAURISCI. *Vedi* TAURISCI.
GALLI TECTOSAGI. *Vedi* TECTOSAGI.
GALLI TOLISTOBOI. *Vedi* TOLISTOBOI.
GALLI TRANSALPINI (o *Galli propriamente detti*), p. 219. 233. 259. 260. 266.
GALLI TROCMI. *Vedi* TROCMI.
GALLIA e GALLIE. Se in antica età vi passassero i Volci, p. 138. Soggette ad Ambigato (A. 635), p. 133. 138. N' escono Colonie (A. 600. 601), p. 138. 139. 140. Se ivi scorresse l' Eridano, p. 157. Viaggio di Posidonio (A. 130 circa), p. 258. 259. 260. Assalite da' Cimbri (A. 113), p. 291. 297. 301. Foresta Druidica, p. 343. Lettere Greche, p. 344. 349. Ed arti, p. 355. Pontefice. p. 343. 344. Cavalieri e *Soldurii*, p. 345. 354. Costumi, p. 345. 346. Arrivo d'Ariovisto, p. 348. 350. Trionfo di Cesare sulle Gallie (A. 45), p. 359. Di Lucio Planco e di Lepido (A. 43. C.), p. 368. Tumulti repressi da Agrippa, p. 370. Le Gallie seguono la parte d' Ottaviano, p. 373. Infestate da' Reti e da' Vindelici, p. 382. Travagliate da intestine discordie (A. 19. C.), p. 384. Assalite da' Germani, p. 385. Arrivo d'Augusto (A. 16. C.), p. 386. Ara di Lione, p. 392. Colonie dedottevi, p. 393. Aiutano Druso (A. 10. C.), p. 400. Toringi de-

dottivi da Augusto, p. 405.
GALLIE. Nominate, p. 330. 353. 356. 379. 396. 401. 406.
GALLIA CISALPINA. Fondata da Belloveso (A. 600), p. 140. Ampliata di mano in mano ed in ultimo luogo da' Senoni, p. 175. Moti suscitativi per la presa di Roma (A. 384), p. 186. L'Etruria diventa quasi un'Appendice della Cisalpina, p. 251.
GALLIA CISALPINA. Nominata, p. 212. 233. 242. 257.
GALLIA NARBONESE. Ossia la Provincia Romana, p. 283. 284. 285. Assalita da' Cimbri (A. 109. C.), p. 293. 294. 298. 327.
GALLIA TRANSALPINA, p. 283. 284.
GALLO e GALLA (*immolati*), p. 234.
GALLO (Nonio). Vince i Treviri p. 379.
GAMBRIVJ. Razza di Germani, secondo Tacito, p. 197.
GANGE. Non ancora si sono trovate Storie ne' paesi bagnati da questo fiume, p. 103. Se da essi procedesse all'Egitto la civiltà, o viceversa, p. 104. Ed il linguaggio alla Grecia, p. 267. *Caste*, p. 241. Se ivi fosse nato Budda p. 105. In essi nacque Mahavira, p. 145. E Sandracotto, p. 216. 217. Arrivo di Seleuco sul Gange (A. 303. circa), p. 218. Penisola di quà dal Gange, p. 238. Omero tenuto in pregio sul Gange, p. 265.
GANSI. Così da' Cinesi chiamavansi i Parti, p. 276. *Vedi* A-SI, ed AN-SI.
GARDA (*Lago di*), p. 394.
GARONNA (*Fiume*), p. 284.
GARGARESI. Popoli del Caucaso, p. 355.
GAUTAMA. Alcuni nol credono diverso da Badda, p. 105.
GEBELEIZI. Dio de' Geti o Goti, simile a Saturno, p. 121. 122.
GELI. Popoli abitanti verso il Caspio, p. 335.
GELDUBA. Ponte presso Magonza, p. 400.
GELLIANO. Storico, il quale parla di Marsia, p. 99.
GELONE (*Siracusano*). Sua vittoria su' Cartaginesi (A. 480), p. 168. 176. Gli succede Gerone, p. 169.
GELONI. Greci passati a vivere tra' Budini, p. 158. Loro costumi e città di legno, p. 158. Bruciata da Dario (A. 508), p. 162. Loro lingua, p. 170. Confusi da Eforo con gli Sciti, p. 213. Descritti da Scimno di Chio, p. 278. 328.
GEMINO. *Vedi* FAUSTO GEMINO.
GENAUNI. Accoppiati da Strabone co' Vindelici, p. 382. Vinti da Druso (A. 15. C.), p. 386. Ricordati nel Trofeo delle Alpi, p. 394.
GENZIO. Re del regno Illirico (A. 179), p. 248. Guerreggia contro i Dalmati, p. 249. S'unisce a Perseo di Macedonia, p. 250. Fatto prigioniero da' Romani, p. 251.
GENUCLA. Castello de' Bastarni sul Danubio, dov'essi ripongono i vessilli tolti a Caio Antonio (A. 62. C.), p. 347. Preso da Licinio Crasso (A. 28. C.), p. 377. 378.
GEORGII (*Sarmati*). Ricor-

dati da Strabone fra il Tanai ed il Boristene, p. 320. *Vedi* Urgi.
GEORGII (*Sciti*). Ricordati da Erodoto come abitanti sull'Ipani o Bog, 157. 158.
GEREMIA. Sua profezia sugli Sciti, p. 134.
GERIONE. Favole Caucasee intorno alla vittoria sopra lui riportata da Ercole, p. 336.
GERMANI (*Agricoltori*). Popoli di Persia, ricordati da Erodoto, p. 143.
GERMANI (*d' Europa*). Se nominati per la prima volta da Pitea, p. 196. Grandezza delle loro persone, p. 307. Loro colore biondo, p. 126. 127. 268. Se Asiatica ed Indo-Germanica l'origine loro, p. 286. Se discendessero da' Budini, p. 127. Se a'giorni di Belloveso (A. 600) venissero nella Rezia, p. 141. I Volci Tectosagi divengono Germani, p. 287. Se i Germani spedissero una legazione ad Alessandro, p. 191. Se mescolati co' Celti avessero formato la nazione de' Bastarni, p. 245. Passano, secondo Tacito, nel Belgio, p. 285. 292. I Teutoni furono veri Germani, p. 290. *Guidrigildo* Germanico, p. 344. Se questo simigliasse a quello de' Sabini antichi, p. 111. Loro *compagni*, detti poi *Conti*, p. 126. Urli o *Barrito*, p. 288. 351. Pudicizia delle lor donne, p. 303.
GERMANI. Gli Svevi, primi tra'Germani, p. 332. Passano con Ariovisto nelle Gallie, p. 346. 348. 349. 350. 351. In Egitto con Gabinio (A. 56. C.), p. 352. Una parte accostasi a Pompeo ed un' altra a Cesare in Tessaglia, p. 356. Ubbriachezza di questi ultimi in Gomfi, p. 356. Gli Ubii collocati a guardia contro gli altri Germani, p. 370. Pace de' Germani con Roma (A. 16. C.), p. 386. Loro guerra contro Druso (A. 12. C.), p. 392. 396. 398. Ara degli Ubii, p. 393. Nuova guerra contro Druso (A. 11. C.), p. 398. 399. 400.
GERMANI. Nominati, p. 368. 385. *Vedi* Ermani, Indo-Germani ed Indo Germania.
GERMANIA (*tra il Reno ed il Danubio*). Se la popolassero da prima i Cimmerj, p. 133. Sue razze, secondo Tacito, p. 196. Sue antiche foreste, p. 215. 287. Se vi fossero diamanti, p. 308. Suo ferro. p. 246. Suoi fiumi p. 399. 400. Se nota fosse ad Aristotile, p. 228. Scoperta da'Romani, p. 394. Oscuro a Tacito il cominciamento della sua Storia, p. 286. Se i Barbari furono autori del suo nome, p. 197. 286. Voti cruenti de' suoi popoli, p. 295. Se i Marsi fossero usciti di Germania, p. 297. Ed i Vangioni co' Triboci ed i Nemeti, p. 330. Progressi de' Sarmati verso la Germania (A. 29 circa), p. 376. Novità operatevi da' Sicambri (A. 18. C.), p. 384. 386. Suo odio contro i Romani, p. 403. 404.
GERMANIA. Nominata. p. 255. 269. 280. 287. 347. 355.

356. 373. 400. 401. 406.
GERMANIA di PERSIA, p. 143.
GERMANIA ROMANA o CISRENANA (*del Belgio*), p. 285. 292. 379.
GERMANICO (*Oceano*), p. 396.
GERONE. Re di Siracusa. Sua vittoria sopra i Tirseni (A. 474), p. 169.
GERRUS (*paese di*). Verso l' alto Boristene, dov'erano le tombe degli Scoloti Scitici, p. 150.
GESATI (*Galli*). Loro guerra co' Romani, p. 234. 235. 308.
GESU CRISTO. Sua nascita, p. 105. 409.
GETA (*paese di*). Ivi abitavano gl'Iguri, p. 254. *Vedi* IETA.
GETI o GOTI. Se venuti fossero dall' India in Tracia, per abitarvi tra l'Emo ed il Danubio, p. 145. Se dalla Tartaria, p. 200. Se fossero gli stessi che i Dai o Tai d' Asia, p. 200. 201. 231. E che gl' Ieti od Iuti, p. 275. Se procedessero dagli Dii Macherofori del Rodope, p. 118. Se i Tauri fossero progenie de' Geti, p. 125. I Tissageti, o viceversa, p. 128. Ed i Massageti, o viceversa, p. 128. Quali fossero i colori naturali de' Geti, p. 126. 268. Confusi da Giornande con gli Sciti, p. 161. 183. E da Eforo, p. 211. 214. Condotti a guerreggiar contro gli Scoloti (A. 508), p. 161. Tornano a casa in Tracia, p. 162. Dove non sembra che Dario gli avesse molestati, p. 164. Soggetti agli Odrisj (A 330. circa), p. 179. 183. Assoldati da un Re Seute, p. 179. Cominciano a passare di là dal Danubio (Anni 378?), p. 187. Se obbedito avessero ad Atea (A. 340), p. 188. 190. Fabbricano Elis, di là dal Danubio, nel luogo, il quale dicesi oggi Cornizecco, p. 189. Dove Alessandro gli assalisce (A. 340), p. 191. 199. Spengono Zopirione, Capitano d' Alessandro (A. 331), p. 202. 208. Cominciamento della fortuna de' Geti alla morte d'Alessandro, p. 211. *Vedi* GOTI.
GETI o GOTI. Loro costumi antichi, p. 120. 121. 123. 199. *Caste*, p. 120. Culto di Zamolxi, p. 121. 123. 123. 146. 223. *Vedi* ZAMOLXI. Poligamía p. 223. Loro *Capnobati* e *Ctisti*, p. 278. (*Vedi* queste due voci).
GETI o GOTI. Lor vittoria e di Dromichete, Re loro, sopra Lisimaco (A. 295), p. 221. 222. 223. Minacciati da'Galli di Ceretrio (A. 281), p. 225. Appiano crede Geti ventimila Barbari condottisi in aiuto di Perseo, p. 251 I Geti vinti da Minucio Rufo (A. 109), p. 292. 293. Vinti da' Bastarni, p. 323. 324.
GETI o GOTI. Condotti da Berebisto Re a gran gloria e possanza dopo tal rotta, 325. 326. 327. *Vedi* BEREBISTO. Distruggono i Boi di Crisatiro, p. 328. Loro Confederazione, p. 325. 326. 367. Obbediscono a Dece-

neo, che gl'istruisce, p. 325. 343. 363. 364. 365. Loro *Piloföri* e *Chiomati*, p. 365. 366. *Vedi* Deceneo. Tagliano per suo comandamento le viti, p. 325. *Bellagini* date loro da Deceneo, p. 367. S'impadroniscono di Olbia (A. 47), p. 358. 359. Alcuni Geti fatti prigionieri in Azio (A. 31), p. 373. Vinti da Licinio Crasso (A. 28. C.), p. 378. E da Gneo Lentulo (A. 16. C.), p. 386.

GETI (*Deserto de'*), p. 325.

GETI del TIRA. *Vedi* Tirageti.

GEYER. Recente autore d'una Storia di Svezia, p. 197.

GIANO. Se venuto di Perrebia, p. 102. Se Romolo ne fosse un simbolo, p. 113.

GIAPIDI. Se Galli? p. 236. Popolano con altri l'Illiria, (A. 219. circa), p. 236. E però son tenuti per un miscuglio di Celti e d'Illirici, p. 243. Indegnamente trattati da Cassio Longino (A. 171), p. 251. Avevano alle spalle il Norico, p. 280. Soggiogati da Sempronio Tuditano (A. 129. C.), p. 282. Vinti da Ottaviano Augusto (A. 35. C.), p. 370. 371.

GIASONEI. Distrutti da Parmenione in Asia (A. 331), p. 202.

GIGANTI (*Monti de'*). *Vedi* Sudeti.

GINECOCRATUMENI. Sarmati sottoposti alle donne, p. 314. 320.

GINEVRA (*Monte*). Si crede che di quivi Belloveso discendesse in Italia, p. 139.

GINNOSOFISTI. Tenuti per Magi fuggiti di Persia nell'India (A. 521?), p. 155. Loro sacra lingua, p. 167. Alcuni abitarono in Tassila, p. 204. Lor dura vita, p. 207. Non parlarono dei lor poemi o d'altre Indiane scritture a Megastene, p. 217.

GIORGIA. È l'antica Iberia del Caucaso, p. 241.

GIORGIA D'ARMENIA. I Bulgari vi si stabiliscono (A. 129 circa), p. 277.

GIORNANDE. Confonde i Cimmerj con gli Sciti, p. 113. E sempre gli Sciti co' Goti, p. 113. 161. Confonde i Goti co' Parti, p. 231. Sue favole intorno a Tomiri, p. 154. Ed intorno a Berico, p. 197. Dà forse il nome di Sitalce a Dromichete, p. 223. E di Sitalco a Berebisto, p. 324. Diventa Storico autorevole risguardo alle cose di Deceneo, p. 363. 364. E delle *Bellagini*, p. 366. Non che delle lettere penetrate fra' Geti o Goti, p. 364. 366.

GIOVE. Somigliante al Papeus degli Sciti, p. 146. Alessandro gli sacrifica in sul Danubio, p. 191. Giove Dacone. *Vedi* Dacone. Filippo gli consacra un'ara sull'Emo, p. 247. Giove Capitolino. Suo tempio in Roma, p. 263. Giove Olimpico e Niceforo. Adorati nella Battriana, p. 272. Giove Feretrio. Gli si appendono le spoglie opime di Deldone, Re de' Bastarni (A. 29. C.), p. 375. Giove nominato, p. 202.

GIUDEA. Disertata dagli Sciti (A. 633), p. 134. Molte sentenze de' suoi savj erano comuni a que' dell' India, p. 217. Gesù vi nasce, p. 409.
GIUGURTA. I Liguri ed i Traci tratti a combatterlo in Affrica, p. 296.
GIULIA. Figliuola di Augusto, fatta sperare in moglie a Cotisone, Re de' Daco-Geti, p. 373.
GIULIO COZIO. *Vedi* Cozio.
GIUNONE ARGIVA. Suoi riti in Faleria, p. 103.
GLAUCIA. Re de' Taulanzj, armato contro Alessandro il Macedone, p. 192.
GLADIATORI. *Vedi* Campani.
GLESO. Così chiamata l'ambra da' Germani, p. 396.
GLESURIA o GLESSURIA (*Isola*). Alle foci dell'Elba, p. 396.
GNEO (Domizio). Combatte contro i Cerretani di Spagna (A. 39. C.), p. 369.
GNESIPPO. Compagno di Senofonte in Tracia, p. 184.
GNURO. *Scolota* degli Sciti e padre d'Anacarsi, p. 131. 133. 142.
GOMFI. I Germani ausiliarj di Cesare s'ubbriacano in questa città di Tessaglia, p. 356.
GORGIPPIA. Citta vicina del Cuban e della Palude Meotide, p. 312.
GORGIPPO. Figliuolo di Satiro, e Re del Bosforo Cimmerio, vinto da Tirgatào, p. 313.
GORIZIA. Credesi edificata vicino all' antica Noreia, p. 280.
GOTAMA. Creduto essere Budda, p. 105. 106. 145 216.
GOTSBERGA. Ivi credesi essere stata l'Ara degli Ubii, p. 393.
GOTILA. Re de' Traci o de' Goti al tempo di Filippo, padre d'Alessandro, p. 189.
GOTI (*Vedi* Geti). Goti di Berico, p. 197. 240. 339. Se i Goti discendano dai Gutè, p. 255. Se i Raseni fossero Goti, p. 100. Ed i Cimmerj, p. 113. Ed i Germanj d' Erodoto, p. 143. Se Tomiri avesse regnato su' Goti d'Europa, p. 154. Se si mescolassero con gli Sciti Scoloti, p. 252. Se Zomolxi de' Goti si possa paragonar con Zoroastro e simili, p. 341. Furore de' Goti contro i Boi, p. 349.
GOTINI. Parlavano la lingua de' Galli, e scavavano il ferro ne' Sudeti, secondo Tacito, p. 246.
GOTUNI. *Vedi* Gotini.
GRACCO (Sempronio). Prende molte città di Spagna, p. 248.
GRAN RE. Titolo de' Re di Persia, p. 230. 232. E de' Re Greci della Battriana, p. 272.
GREENI. Popoli spettanti a' Peonj di Tracia, p. 186.
GRECI. Se Barbari a' tempi Troiani, p. 97. Quali fossero gl' Italioti, p. 98. Se progenitori degli Orobj, p. 99. Danno il nome di Tuschi a' Tirseni, p. 100. Bularco, lor primo pittore, p. 112. Edificano Bizanzio, p. 113. Acquistano cognizione de' lontani paesi, p. 114. Loro colonie e com-

mercj, p. 116. 157. 158. 159. 169. 178. 179. 358. Ignoravano la fonte del Boristene, p. 125. Danno il nome di *Ptirofagi* ad alcuni popoli, p. 127. Conosceano poco l' Arasse, p. 128. Ed il Danubio, p. 173. Favole tra essi risguardo all' Atlantide, p. 142. Loro pronunzia guasta i nomi delle cose d' altri popoli, p. 146. Che intendessero per *Apescitisti*, p. 148. Confusi co' Geloni, p. 158. Conosceano molto l' andare degli Sciti commercianti, p. 159. 170. Loro poesia, p. 164. Gloria da essi conseguita, p. 165. Imitati dallo Scita Scile, p. 178. 179. Vanno in aiuto di Ciro il giovane (A. 401), p. 180. 181. E di Seute in Tracia (A. 400), p. 184. Loro cognizione del Baltico (A. 334), p. 193. Chi tra essi fece menzione di Roma la prima volta, p. 195. Loro cognizione del paese de' Geti, p. 199. De' Dai Asiatici, p. 201. E de' Ginnosofisti, p. 204. Loro conquiste nell' India prima d' Alessandro? p. 203. Sciolgono l'intelletto umano da' ceppi delle *caste* p. 216. Loro lingua ed arti nell' India, p. 205. 218. 230. 237. 238. 265. 266. 274. Imbarbariti in Posidonia (A. 296. circa), p. 220. *Pirgi o Piurgi* de' Greci, p. 221. 406. Combattono contro i Galli (A. 280), p. 226. Greci di Tracia, p. 236. Diversità fra essi ed i Barbari, p. 239. Odiati da Diegillo (A. 150), p. 256. Oro ad essi rapito da' Galli, p. 259. Loro Apollo Normio, p. 266. Tempio eretto da' Greci a Leucotea, p. 310. Care ad essi le favole, p. 335. 380. Loro usanze seguite da' Celti, p. 344. 349. E da' Geti, p. 365.

GRECI (*artefici*), in Battriana p. 274.

GRECI di BATTRIANA. Soggetti ad Eutidemo (A. 214), p. 237. 238. 239. Uniti co' Seleucidi (A. 130), p. 272. 273. 274. 275.

GRECI del BORISTENE. Condotti in cattività, p. 358. Imbarbariti, p. 407.

GRECI del CHERSONESO. Agrestissimi ed imbarbariti, p. 407.

GRECI. Nominati, p. 143. 181. 192. 268. 314. 323.

GRECIA. Penisola di Grecia, p. 114. Favole sulla civiltà introdotta in Grecia degl' Indo-Germani, p. 286. Navigazioni de' Pelasgi a quella volta, p. 101. Dimenticate ivi le differenze tra Pelasgi e Tirreni, p. 102. Poco ivi conosciuta negli antichi tempi la Tracia, p. 110. I viaggj di Pitagora nell' India ignoti nella Grecia, p. 212. Antichità della sua lingua, p. 250. De' suoi dipinti, p. 112. Visitata da Zamolxi, p. 121. Da Anacarsi, p. 142. Da Abari, p. 143. Da Erodoto, p. 175. Da Augusto, p. 383. I Focesi le fanno conoscere l'Adriatico, p. 141. Piena del nome di Pitagora, p. 144. Sue notizie intorno a' Barbari, p. 155. Suoi poeti, p. 156. 220. Divinità, p. 158. Ce-

rimonie, p. 178. Vetuste tradizioni, p. 192. Discipline filosofiche, p. 207. 217. Assalita da Dario (A. 508), p. 164. 258. 273. Da Serse, p. 165. Sua vittoria in Salamina, p. 178. Mal note in Grecia le spiagge dell'Eussino (A. 474), p. 169. Le rimembranze e favole di Grecia trasportate nell'India, p. 203. 204. Assalita dal Secondo Brenno (A. 280), p. 225. 226. Suoi Baccanali, p. 243. Se tutto venne in Grecia dell'India, p. 265. Commercio dell'ambra, p. 281. Udito in Grecia il nome de' Cimbri (A. 97), p. 308. Assalita da'Celti (A. 78), p. 327. Le *Saga* Islandesi paragonate co' poemi d'Omero, p. 340. I Galli, secondo Scimno, amavano la Grecia, p. 344. Usanze di Grecia fra' Geti, p. 367.

GRECO-GETI. Abitanti di Tomi e d'Istropoli, p. 164.

GRECO-SCITI, p. 157. 158. *Vedi* Geloni.

GRECO e GRECA (*immolati*), p. 234.

GRIFONI. Animali favolosi ed allegorici, p. 129. 130.

GRINEA (*Capo*). In Iutlandia, p. 196.

GROENLANDIA. Se d'indi venissero gl'Indiani di Metello Celere, p. 347.

GUBBIO. Re Genzio v'è imprigionato, p. 251.

GUGERNI o GUBERNI. Se fossero Sicambri, p. 405.

GUIDRIGILDO. Multa pecuniaria per l'uccisione volontaria d'un Cittadino Germano, p. 111. I popoli Gotici ed altri non aveano questa usanza, p. 344.

GUTÈ (*Vedi* Hu-tè). Nomadi biondi, ricordati dagli scrittori Cinesi (A. 250. circa), p. 240. 269. Vinti dagl' Hiun-nu di Me-tè (A. 169), p. 253. Non furono i progenitori de' Goti, p. 240. 255.

GUTTONI. Nominati da Pitea sul golfo Mentonomo (A. 334. circa), o piuttosto da Plinio, p. 196. 287. Non furono gli avi de' Goti, p. 197. 240. Loro pretese vittorie sugl'Iotti, p. 198. 339.

GUZURATA. Se questo paese con quello di Malabar formassero l'antico regno di Sigerti e di Tessariosto nell'India, p. 238. 275.

H.

HAN-CU. Annalista Cinese, p. 106. 275.

HARI-VANSA. Leggenda in *Samscrito*, p. 204. Ignota l'età, in cui fu scritta, 265. 266.

HEIMDALLO (*Vedi* Riggo). Uno de' principali *Asi*, p. 145. 337. 339.

HIUNG-NU. Così detti da'Cinesi gli schiavi, p. 106. *Vedi* Hiun-nu.

HIUN. *Vedi* Hiun-nu.

HIUN-NU. Antico popolo fra gli Altài ed i Beluri, p. 106. 160. Sottoposto a Cung-ei (A. 1230?), p. 106. Se lo stesso con quello degli Unni, p. 106. 107. Se progenitore de'Tu-Kiu, che si credono essere Turchi, p. 108. Se fossero gl'Issedoni d'Erodoto, p. 237. Soggetti a Teu-

man (A. 214), p. 237. A Me-tè, suo figliuolo, p. 237. 238. Vincitori de' Gutè, p. 253.
HU-TÈ. *Vedi* GUTÈ.

K.

KAM-MO. Annalista Cinese, p. 275.
KASZONO (*Fiume*). Mette nel Siret in Moldavia, p. 364. *Vedi* COCAIONE.
KEMPI. Cioè Campioni, p. 287.
KERKA (*Fiume*). L' antico Tizio al principio della spiaggia Liburnica, p. 249. 282.
KI-IO, p. 253. *Vedi* LAO-CAM.
KIMRI, p. 175. *Vedi* CIMBRI e CIMRI.
KIRGISI. Popoli a Settentrione del Caspio, p. 269.
KIUN-KUEN. Progenitori degli odierni Kirgisi, p. 269.
KOLA. Nella Giorgia d' Armenia. Ivi si fermarono i Bulgari (A. 129), 277.
KOTEN. Regione alle sorgenti dell' Osso, p. 268. 269. Suoi Monasteri Buddistici, p. 270. Suo culto di Budda, p. 273.

I.

IAPIGE. Ricordato da Nicandro di Pergamo, p. 228.
IAPIGI. Amici del tiranno Agatocle, p. 220.
IAPIGI-MESSAPI. Ricordati da Erodoto, p. 176.
IAPIGIA. V' approdano i Cretesi, p. 98.
IARLI. Signori o Conti di Svezia, p. 339.
IASSAMATI. *Vedi* ISSOMATI.
IASSARTE (*Fiume*). Confuso coll' Arasse Armeno, p. 128. I Saci Nomadi erravano sull' Iassarte, p. 129. 153. Vinti da Ciro, p. 154. Vi giunge Alessandro, p. 202. 204. Il Buddismo si propaga sulle sue rive, p. 106. I Macedoni lo prendono pel Tanai, p. 203. Confine del regno Greco di Battriana (A. 230), p. 230. Gli Arsacidi regnarono anche ne' paesi posti a Settentrione dell' Iassarte, p. 231. Barbari erranti oltre un tal fiume, p. 238. 254. Se vi si parlasse il *Samscrito*, p. 270.
IATTI. *Vedi* IOTTI.
IAZIGI SARMATI. Fra essi nacque Tirgatao, p. 313. Socj di Mitridate (A. 75), p. 332. Vincitori de' Daco-Geti, p. 376.
IBERI del CAUCASO. Se formassero una Monarchía feudale, p. 141. 142. Loro usi e costumi. Ibid. Loro *caste*, p. 241. 271. Soggetti al Re Artoco (A. 67), p. 336. A Farnabaze (A. 39), p. 370. Loro ambasciadori ad Augusto (A. 20), p. 383.
IBERI di SPAGNA. Se progenitori degl'Iberi Caucasei, o viceversa, p. 242. Agrippa li vince, p. 369.
IBERIA del CAUCASO, p. 241. 271. Agrippa ne fa misurare i lidi, p. 389.
IBERIA di SPAGNA. Navigazioni de' Focesi, p. 142. Ricordata da Eschilo, p. 156. 281. Ricerche su' suoi popoli al tempo d' Agrippa, p. 389.
IBLEA, *Vedi* ILEA.
IBERNI. Vicini d' Albione, p. 156.
IDASPE (*Fiume*). Confine

dell' India conquistata da Dario, p. 155. 204. D' ivi Alessandro passa nell' Indo, p. 207. Confine del regno di Seleuco, p. 208. 218. *Vedi* BEUT.

IETA o GETA. Regione del paese degl' Iguri, p. 254.

IENT-SAI. Nome Cinese degli Alani, p. 269. 276. *Vedi* ALANI.

IEROCLE. Parla de' Tarcinei, p. 130.

IETI. Creduti essere gl' Inti o gl' Ivec-ti nel paese degl' Iguri, p. 254. 255. E nel Tangut, p. 269. Se fossero i Saracauli di Strabone, p. 254. 270. Collegati co' Parti (A. 130), p. 272. Sono forse gl' Indo-Sciti (veri), che conquistarono parte dell' India, p. 275. 383. Non sono i progenitori de' Goti, p. 255. 275. *Vedi* IUTI ed IVE-CTI.

IFASI (*Fiume*). Termine della spedizione d'Alessandro nell' India, p. 204. Are fattevi da lui collocare, p. 207.

IFIGENIA. Le s' immolavano in Tauride gli stranieri naufraghi, p. 125.

IFITO. Prime Olimpiadi denominate da lui, p. 110.

IGINO. Crede che i Pelasgo-Tessali fondassero la Tirsenia, e si chiamassero Tirseni, p. 101.

IGURI. Abitanti fra gli Altài ed i Beluri, p. 106. Se ne uscissero gli Unni d' Attila, p. 107. 108. O gl' Ivec-ti, p. 254. Vicini de' Cu-lè, p. 269. Loro alfabeto, p. 254. 273.

ILEA (*Penisola*). Tra il Tanai ed il Boristene, p. 142. 278. Dove fu ucciso Anacarsi, p. 142. Vi si rifuggono gli Sciti Scoloti, vinti da' Sarmati, p. 321.

ILI (*Fiume*). Mette nel Lago Palcati verso gli Altài, p. 254. Dalle sue rive uscirono i Su, p. 254. 255. 272. 287.

ILIADE. Ricorda gli Albii e gl' Ippomolgi, p. 203.

ILITIA. Tempio erettole da' Pelasgi in Pirgi, p. 102. Saccheggiato da Dionigi di Siracusa (A. 384), p. 186.

ILLIRIA. Vasta penisola, denominata così dal regno Illirico, p. 114. Della quale poscia formò parte il Norico, p. 280. Ivi scaturivano l'Alpis ed il Carpi, p. 174. Vi passano i Senoni, p. 191. Ed altri Celti di mano in mano, p. 212. 219. 223. 224. 225. 233. 236. 243. 327. 335. Dardanj d' Illiria, p. 248. Partini, p. 369. Pretese antichità della lingua Illirica, p. 250. I Celti d' Illiria in Macedonia (A. 143), p. 257. Esposta agli assalti degli Scordisci (A. 115. C.), p. 289. Corsa da Berebisto, p. 328. 359. Barbari d' Illiria assaliti da Ottaviano (Augusto), p. 370. 371. Alcuni di costoro seguono la parte d' Antonio, p. 373. I Breuni ed i Genauni le appartenenano, al dir di Strabone, p. 382.

ILLIRICI. Forti ladroni del mare, p. 115. Loro stimate, p. 115. 127. 236. Se i Veneti fossero Illirici, p. 173. Vinti da Filippo (AA. 359. 353), p. 187. 188. Si levano contro Alessandro, p. 190. Assoldati da lui, p.

192. Lor valore, p. 201. Lor legazione ad Alessandro, p. 207. Confusi con gli Sciti da Eforo, p. 213. S' impadroniscono di Fenice (A. 241), p. 233. Si mescolano co' Galli, p. 236. 243. 252. 280. Se insegnassero a Virgilio la lingua, p. 250. Ed a' Pannonj, p. 280. Assaliti da Berebisto, p. 328. Alcuni amici, ed altri nemici di Cesare, p. 356. Alcuni seguono Bruto, p. 368. Alcuni si rendono ad Ottaviano (Augusto), p. 370.

ILLIRICO (*Regno*). Tra il Drilo e la Narenta, p. 114. I Monti Bora lo separavano dalla Macedonia, p. 115. Soggiorno fattovi da Pilemene, p. 98. 173. Tenuto dagli Eraclidi, p. 110. Vi abitarono i Partini, p. 172. Schivato da Cleonimo (A. 302), p. 218. Soggetto a Teuta (A. 241), p. 233. A Genzio (A. 179), p. 248. Caduto in potestà de' Romani, p. 250.

ILLIRIO. Preteso progenitore degl' Illirici, p. 172.

ILLUSTRI. Pontefici di Budda, che s' ardeano vivi, p. 105. 205. Tra' quali fu Maha-vira (A. 533), p. 144.

IMBRO (*Isola*). I Pelasgi se ne impadroniscono, p. 109.

IMETTO (*Monte*). Nell'Attica, abitato da' Pelasgi, p. 109.

IMILCONE. Naviga verso Albione (A. 515?), p. 156.

IMMAO (*Monti*). Se d' ivi discendessero i *Tamou* ed altre razze bionde, p. 126. I monti più orientali dell' Immao chiamavansi Emodi, p. 384. Investigazioni d'Agrippa, p. 389.

IMPERATORE (*Titolo*), p. 380.

IMMORTALI. Nome dato a' Geti o Goti, p. 122.

INDATIRSO. *Scolota* o Re degli Sciti Scoloti (A. 508), p. 161. Sua guerra per resistere a Dario, p. 162. 164. 165. 168. 178. 213. 319. 322. 325.

INDIA. Qual fede debbasi a' suoi Annali, p. 103. Se le scienze passarono d' India in Egitto, p. 104. Sue *caste*, p. 105. 106. 120. 216. Opinione che non ne uscissero giammai Colonie, p. 216. 266. Arti e scienze, p. 217. 273. Leggi di Manù, p. 103. 196. 204. 205. Favolose origini d' Italia, tratte dall'India, p. 211. Budda. *Vedi* Budda. Da Dario scoperta in parte, p. 155. 156. Se i Geti o Goti vengano dall' India, p. 145. Se i Magi Persiani si rifuggissero in India, p. 155. Suoi Fachiri, p. 160. Pretesi viaggj fattivi da Pitagora, p. 143. 167. Se usciti ne fossero i Sindi, p. 171. Favole di Ctesia, p. 181. Domata sol dagli Dei, p. 202. Prime conquiste de' Greci? p. 203. Non v' erano servi in generale, p. 205. Favolosa navigazione dall' India nel Caspio, p. 213. Lingua ed arti de' Greci vi si diffondono, p. 218. 265. 274. Molti popoli dell' India soggetti a' Seleucidi, p. 230. Ed a' Greci di Battriana, p. 238. 242. 272. 275. 393. Antioco nell' India, p. 238. 242. Pretesa spiegazione della parola

barrito, p. 288. Uomini, che credeansi venuti dall' India (A. 62), p. 346. 347. Suoi commercj cogli Aorsi, p. 316.
INDIA. Nominata, p. 200. 206. 267. 268.
INDIA PERSIANA, p. 204. 206.
INDIANA ORIGINE (*attribuita a molte lingue d'Europa*), p. 264.
INDIANI d'ERODOTO. Numerosissimi, p. 115. Non usciti mai del proprio paese, p. 216. Se conquistati da Ciro, p. 154. Da Dario, p. 155. 156. 166. Venuti in Europa con Serse (A. 484), p. 161. 165. 166. In parte antropofagi, p. 167. Ignota la loro sapienza ad Erodoto, p. 167. Lasciati in Grecia da Serse, p. 168. Se ad essi spettassero i Siginni, p. 171. Aspettato il loro soccorso da Ciro il giovine (A. 401), 181.
INDIANI. Combattuti da Alessandro, p. 202. Vittorie pretese narrategli di Bacco, p. 203. Favole di Grecia presso gl' Indiani, p. 204. Canzoni ed inni funebri, p. 205. Loro giustizia, secondo Ctesia, p. 206. E Megastene, p. 217. Popoli favolosi, p. 206. Ginnosofisti, p. 155. 207. 217. Sentimento religioso, p. 207. Parole sacre, p. 266. Re loro Demetrio, p. 271. Indiani di Metello Celere, p. 347. Legazione ad Augusto, p. 383. 384.
INDIANI d'EFORO. Una delle sue quattro razze di nazioni Barbariche, p. 212. 214.
INDIANO BACCO, p. 266.
INDIGENI d'ERODOTO. Significato di tal parola, p. 127.
INDO (*Fiume*). Greci arrivativi dopo Senofonte, p. 154. Popoli viventi sulle sue paludi, p. 166. 167. Preteso imperio dall' Indo alla Tracia, p. 201. Monte Mero di quà dall' Indo, p. 203. 231. 275. Foci dell' Indo, p. 205. 238. Navigazione di Dario, p. 155. 156. D'Alessandro, p. 207. Di Nearco, p. 217. Confine del regno di Seleuco, p. 208. Omero cantato sull'Indo, p. 265. Se il *Samscrito* pervenisse dall' Indo all' Osso o viceversa, p. 270. Investigazioni d'Agrippa, p. 389.
INDO-GERMANI. Improprietà di tal voce, p. 269. 270.
INDO-GERMANIA, p. 269. 270.
INDO-GERMANICHE (*Opinioni*). Mancano di fondamento risguardo alle origini di molti popoli, p. 286.
INDO-GOTI. Loro fantastica trasmigrazione, p. 275.
INDO-PELASGI. Falsa denominazione, p. 275.
INDO-SCITI (*Falsi*), p. 275. *et passim.*
INDO-SCITI (*Veri*). In Battriana, p. 274. E nella Pattalene alle foci dell' Indo, p. 275.
INDO-TEDESCHI. Denominazione capricciosa, p. 269.
INDO-KOC (*Monti*), pag. 204. *Vedi* CAUCASO INDIANO e PAROPAMISO.
INGEVONE. Progenitore mitologico degl'Ingevoni, p. 196.
INGEVONI. Razza o lega di Germani, p. 196. 398.
INGHILTERRA. Non lontana

dalla Tule, secondo Pitea, p. 198.
INGUIOMERO. Principe Cherusco (A. 16. C.), p. 385.
INIPEI od INEPEI. Abitavano sul Tanai, a' giorni di Plinio, p. 320. *Vedi* NAPI.
INNO (*Fiume*). Se sia il braccio principale del Danubio, p. 114. Confine della Rezia, p. 382. *Vedi* ENO.
INSUBRI CIRCOMPADANI. Erano una parte degli Umbri, p. 99. 139. 140. Se i Libui e gli Orobj appartenessero agl' Insubri, p. 99. Gl' Insubri Edui si mescolano cogl' Insubri Circompadani, p. 137. 140. Collegati co' Boi e co' Taurisci (A. 226. C.), p. 234. E vinti più volte da' Romani, p. 235. 242. 257. 308.
INSUBRI EDUI, p. 137. 140.
INSUBRIA. Confinante con quel degli Orobj, p. 99. Vi si ferma Belloveso (A. 600), p. 140. Conquistata da' Romani, p. 235. 258.
IONE. Figliuolo di Xuto, p. 102.
IONI. Usciti da' Pelasgi Egialei, accompagnano Serse in Europa, p. 166.
IOTTI. Popolo Finnico, il quale si pretende aver abitato prima di Pitea nella Scandinavia, p. 197. Dipinti come giganti e stregoni, che fingesi essere stati ridotti in servitù da' Guttoni, p. 198. Favole intorno ad essi, p. 198. 288. 339. *Vedi* IATTI.
IOTUNEMIO. Fantastico paese dove gl' Iotti esercitavano la magía, p. 198. 288.
IPANI (*Fiume*). Congiungesi col Boristene ad Olbia, p. 113. Non lungi era la fontana Esampea, p. 148. V' abitavano gli Aucati, p. 136. Terre coltivate da' Greci alle sue foci, p. 157.
IPERBIO. Pelasgo-Tirseno, il quale fabbrica la muraglia d' Atene, p. 109.
IPERBOREI. Di Galeota e di Zabio, p. 115. D' Aristea da Proconneso, p. 130. D' Abari, p. 143. D' Eraclide Pontico, p. 185. D' Ecateo d' Abdera e d' un altro ignoto Ecateo, p. 193.
IPPOCRATE. Se autore del trattato delle arie e de' luoghi, dove si parla d' un suo viaggio nella Scizia, p. 181. 182. 286.
IPPOMOLGI. Ricordati da Omero, e creduti esser gli Sciti, p. 109. 129. 203. Loro giustizia e frugalità, p. 109. 111. 206.
IRCANI. Conquistati da Ciro, p. 155. Vinti da Alessandro, p. 202. Da' Parti, p. 271.
IRCANIA. Pretesa navigazione dall' Indie all' Ircania, p. 214. Arsace il Grande ne discaccia i Macedoni (A. 255), p. 231.
IRI (*Fiume*). Bagna le mura d' Amasea, p. 310.
IRIA. Città de' Iapigi-Messapi, p. 176.
ISALA (*Fiume*), p. 399. *Vedi* SALA.
ISANTE. Re de' Crobizj, p. 118.
ISADICI. Tribù di Sarmati Caucasei, p. 315.
ISARCI. Popoli Alpini, p. 394.
ISCARO (*Fiume*), p. 117. 125. *Vedi* ESCO.
ISERA (*Fiume*). Nelle Gallie, p. 283.
ISIDORO (Claudio). Gran nu-

mero de'suoi schiavi, p. 409.
ISIDORO di SIVIGLIA (S.). Suoi detti su' Borgognoni, p. 405.
ISIGONO di NICEA. Suoi racconti sugli Albani, p. 241. Su' Dardanj, p. 117.
ISLANDA (*Isola*). Se fosse la Tule di Pitea, p. 199. Sue *Saga*, p. 199. 538.
ISLANDESE (*Lingua*). Se proceda dal *Samscrito*, p. 104.
ISOGENE. *Vedi* Isigono.
ISOLA SACRA. Era l' Ibernia, p. 156.
ISSA (*Isola*). Nel paese degli Aborigini, p. 381.
ISSEDONI. Viventi in faccia de' Massageti. Viaggj d'Aristea Proconnesio, p. 130. 131. Se progenitori degli Unni d'Attila, p. 130. 237. E dei Germani, p. 213. Loro costumi, p. 130. 131. 146. Vincitori degli Sciti Scoloti, p. 131. 134.
ISSEL (*Fiume*). Congiunto da Druso col Reno (A. 11. C.), p. 400.
ISSOMATI. Tribù di Sarmati, p. 313. 314. *Vedi* Lassamati.
ISTEVONE. Figliuolo di Manno, p. 196.
ISTEVONI. Creduti progenie d' Istevone, p. 196. Loro confederazione, p. 354.
ISTRIA (*Penisola*). Abitata da pirati (A. 303), p. 218. Saccheggiata da' Tectosagi, p. 219. Corsa da' Romani (A. 179. C.), p. 248. E da' Pannonj (A. 16. C.), p. 385.
ISTRJ. Alle spalle de'Giapidi, p. 236. Vinti da' Romani, p. 248. Soggiogati da Sempronio Tuditano, p. 282.
ISTRO (*Fiume*). Nominato per la prima volta da Esiodo, p. 110. Mal note ad Erodoto le regioni poste di là da esso, p. 124. Creduto minore dell' Arasse Armeno, p. 128.
ISTROPOLI. Fondata da' Milesj, p. 113. 187. Nel territorio de' Geti o Goti, p. 164. Fiorisce pel commercio (A. 474), p. 169. Si leva contro Lisimaco, p. 214. 221. Presa da Curione, p. 334. Perdite ivi fatte da Caio Antonio, p. 347. 377. Da Istropoli si diffonde il Greco linguaggio tra' Geti o Goti, p. 367.
ITALIA. Suo doppio mare, p. 139. Suo mare inferiore o Tirreno, p. 102. Suo confine orientale, p. 236. Suo lido importuoso, p. 234. Suo elettro, p. 157. 281. 390. Polibio all' intera penisola dà il nome d'Italia, p. 263. Se vi si comprendessero le Alpi Cozie, p. 396.
ITALIA. Venuta de' suoi primi popoli, 103. Degli antichissimi Umbri, p. 291. De' Tirreni, p. 102. De' Liguri, p. 166. De' Greci ai tempi Troiani, p. 98. Se il suo antichissimo linguaggio fosse il *Samscrito*, p. 104. Sue pretese origini dall' India, p. 211. Se i Pelasgi apprendessero in Italia l' architettura, p. 109. Vi si dipinse innanzi che in Grecia, p. 112. Antica sua civiltà, p. 113. Se diffusavi da' Celti o Galli, p. 286. L' Italia descritta da Erodoto, p. 176. Le sue origini svolte da Varrone, p. 380. Prediletta da Dionigi d'Alicarnasso, p. 381.

ITALIA. Vennta di Belloveso, p. 138. 139. E d'altri Galli, p. 140. Fuga di Reto, p. 141. Fama di Pitagora, p. 144. Se gli Umbri ne fossero usciti alla volta dell'Illiria, p. 174. Diminuzione degli Umbri, p. 251. 252. 253. Venuta d'Alessandro Epirota, p. 192. Mutamento del suo Greco stato, p. 220. Mollezze insegnate dalla Grecia, p. 243. Filippo padre di Perseo, desidera d'assalirla, p. 247. 249. 255. Infestata da'Vardiei, p. 250. Il limite Danubiano era necessario per la sua sicurezza, p. 255. 348. Galli, che l'abitavano al tempo di Polibio, p. 257. L'Italia, desiderio antico de'Barbari, p. 311. 315. 316. 322. 325. Massimamente di Mitridate, p. 332. 335. 336. 337. Contaminata da'sacrificj de'Cimbri, p. 289. Raccapriccio d'Italia per tali sacrificj, p. 307.

ITALIA. I Cimbri disegnano d'assalirla, p. 297. 298. E l'assaltano, p. 301. 302. Agitata da Spartaco, p. 333. 335. Corsa ed afflitta da'Reti, p. 382. Augusto reprime i popoli Alpini, p. 383. Tutta l'Italia è sua, p. 369. Se vi fossero i Salassi fuori d'Italia, p. 370.

ITALIA. Posseduta da'Turcilingi, p. 108. Dagli Eruli, p. 128. 199. Dagli Ostrogoti, p. 120. 240. Da'Longobardi, p. 175. 270. 287. Da'Franchi, p. 270. 279. 400. I suoi destini s'agitarono sovente in Tracia, p. 116. Sua industria e ricchezze, p. 312. Vi fiorirono i *Capelluti* di Teodorico, p. 366. Leggi, alle quali obbedirono ivi gli Ostrogoti, p. 367.

ITALIA. Nominata, p. 180. 186. 197. 201. 218. 227. 242. 244. 251. 275. 308. 405.

ITALIOTI. Greci venuti anticamente in Italia, p. 98. 144. 160. 169.

IUGORIA. *Vedi* Ugoria.

IURCI. Abitanti verso le sorgenti del Tanai, p. 128. 159. 213. Loro costumi, p. 128. Vi giungono gli Sciti fuggiaschi, p. 158. 159. Malamente attribuiti alle regioni degli Altài, p. 170.

IUTI. Si chiamarono anche Ivec-ti, p. 254. Non furono i progenitori de'Goti, p. 255. Vennero dal Tangut, p. 254. 269. Ambascería de'Cinesi, p. 270. Assaliscono la Battriana, p. 272. 383. Una porzione s'impadronisce d'alcune regioni dell'India, p. 275. Sono i veri Indo-Sciti, p. 275. *Vedi* Ieti ed Ivec-ti.

IUTLANDIA (*Penisola*). Se Pitea v'approdasse, p. 156. Se abitata da'Guttoni, p. 196. 197. Patria de'Cimbri, p. 290.

IUTVAR. Cantone dell'India, tenuto dagl'Iuti od Ieti, p. 275.

IVEC-TI. Originarj del Tangut, p. 230. 240. Vinti da Me-tè (A. 138), p. 253. 254. Loro fuga in varie contrade, p. 254. Non furono progenitori de'Goti, p. 255. *Vedi*, per tutto il resto, Iuti. Detti da Strabone Saracauli e Saranci, p. 274. *Vedi* queste parole.

L.

LACEDEMONI. Se fondassero a piè del Soratte il tempio di Feronia, p. 111. Ambasceria loro spedita dagli Sciti Scoloti (A. 507), p. 163. Loro tiara o *pileo*, p. 365.
LAERZIO (Diogene). Conserva i detti d'Aristotile su' Semnotei, p. 341.
LAGO. Progenitore de' Lagidi d'Egitto, p. 192. 208.
LAGO MAGGIORE, p. 394. *Vedi* VERBANO.
LAMA. Sacerdoti di Budda nel Tibet, p. 105. 160.
LAMIA (Elio). Vince gli Asturi ed i Cantabri, p. 383.
LAMPSACO. Patria d'un Senofonte d'incerta età, p. 193. 195. 198. 213. 228. Di Stratone, maestro di Tolomeo Filadelfo, p. 219.
LANTINO. *Vedi* LANTIRO.
LANTIRO. Re degli Sciti, secondo Trogo, e de' Goti, secondo Giornande, nega la sua figliuola in moglie a Dario, p. 161.
LANUVIO. Antichità de' suoi dipinti, p. 111. 112.
LANUVINI. Lor predilezione per le Greche favole, p. 112.
LAO. Colonia de' Sibariti sul Tirreno, p. 176.
LAO-CAM. Re degl'Hiun-nu, che vinse gl' Ivec-ti (A. 158), p. 253. 254. 255.
LAODICEA. Ivi nacque un Retore, padre di Polemone, che divenne Re del Ponto, p. 370.
LAO-TSEU. Filosofo Cinese passato in Battriana (A. 600?), p. 273. 274.
LAPPONI. Se fugati verso il polo da' Guttoni, p. 198.
LARIO (*Lago*), p. 99. 382.
LATINA (*Lingua*). Se procedente dal *Samscrito*, p. 104. 263 264. 265. 266. 267.
LATINI. Confusi co' Tirreni, al dir di Dionigi, p. 102. Compresi nel trattato di Tarquinio co' Cartaginesi, p. 161. Divenuto appellativo il nome degli Aborigini appo i Latini, p. 143. Loro Colonia di Spoleto, p. 233.
LATINO. Figliuolo d' Ulisse, p. 176.
LATOBRIGI. Si congiungono cogli Elvezj, e sono vinti da Cesare, p. 349.
LAZIO. Sue prische lettere, p. 112. Suoi antichi linguaggi, p. 220. 250. Loro mutazioni, p. 263. 264. Assoggettato da Tarquinio a Roma, p. 160. Se Brenno volontariamente ne uscisse dopo la presa di Roma, p 185. Notturne orgie ivi celebrate ne' Baccanali, p. 243. Gli Alverni diconsi fratelli del Lazio, p. 283. I Cimbri minacciano d' annullare la sua lingua, p. 308. Ma il Lazio annulla alcuni de' Dialetti Barbarici, p. 393. Taurici riti nel Lazio, p. 408.
LAXI. *Vedi* SARMATO-LAXI.
LECK (*Fiume*). Nella Rezia, p. 382.
LEENI. Tribù di Peonj liberi nella Tracia, p. 186.
LEGI. Abitanti sul Mermedali del Caucaso, p. 335.
LENNO (*Isola*). Abitata da' Sintj, p. 117. Occupata da' Pelasgo-Tirseni, p. 109. 110. 160. 177. Scacciatine da Milziade, p. 163.
LENTULO (Gneo). Vince gli Scordisci, i Sarmati ed i

Geti o Goti (A. 16. C.), p. 385. 386.
LEONORIO. Condottiero de' Tectosagi e d' altri Galli (A. 280), p. 226. 227.
LEUTARIO. Duce compagno di Leonorio, p. 226. 227.
LEPIDO. Tempo del suo Triumvirato, p. 367. 368. Pontefice Massimo, p. 370. Sua morte, p. 390. 393.
LEPONZJ. Progenie de' Taurini, secondo Catone, p. 139. Annoverati nel Trofeo dell'Alpi, p. 394.
LERO (*Isola*). Patria di Ferecide, p. 165.
LESBO (*Isola*). Patria di Mirsilo, p. 101. 253.
LESSOVJ. Abitanti verso la foce della Senna, p. 284.
LEUCONE. Primo Re Arcteanatida nel Bosforo Cimmerio, p. 168.
LEVI. *Vedi* LIGURI-LEVI.
LIBIA. Visitata da Erodoto, p. 175. Se anticamente fosse isola dell' Oceano, p. 194.
LIBJ. Accompagnano Serse in Europa, p. 166.
LIBUI. Teneano Brescia e Verona, p. 99. 139. Scacciati da Elitovio, p. 140.
LIBURNI. Stavano fra gl' Illirici seni, p. 98. Se apportatori della loro lingua nel Lazio, p. 250. Vinti dagli Umbri, p. 139. Molte isole de' Liburni occupate da Dionigi Siracusano (A. 385), p. 185. I Giapidi posti alle spalle de' Liburni, p. 236. Collegati co' Romani (A. 34. C.), p. 372.
LIBURNIA. Cleonimo non ebbe cuor d' assaltarla (A. 303), p. 218.
LICATI. Tribù di ferocissimi Vindelici, p. 382.
LICINIO (Crasso). Sue guerre contro i Bastarni ed altri Barbari verso il Danubio, p. 374. 375. Conseguisce le spoglie opime su Deldone, Re de' Bastarni, p. 375. Vince i Daco-Geti, p. 377. 378. 379.
LICO. *Vedi* LECK.
LICO. Re o *Scolota*, padre di Gnuro ed avo d' Anacarsi, p. 131.
LICOFRONE. Fiorisce nella Corte de' Tolomei, p. 220. 228. Ricorda le cose antiche d' Italia, p. 228.
LICURGO. Severità delle sue leggi, p. 111.
LIDJ. Loro colonia sul Fucino, p 99. Fama dell' arrivo loro in Italia, p. 100. 220. Accompagnano Serse in Europa, p. 166. Mollezza della lor vita, p. 194.
LIDIA. Mane, antichissimo Re, confuso col Manù degl' Indiani, p. 196. I Tirseni, a parere di Dionigi, non uscirono d' indi, p. 100. Era viva nondimeno la tradizione della loro uscita in tempo di Tiberio, p. 101. Sardi, lor capitale, caduta in mano de' Cimmerj, p. 133. Ati, Re di Lidia, li scaccia, p. 134. Visitata da Solone, p. 142. Soggiogata da Ciro, p. 153. Patria di Xanto, p. 165.
LIDO-TIRSENI. Lidj vennti in Italia, p. 99. Ove s' aumentano sulle rovine degli Umbri e de' Pelasgi, p. 100. 102.
LIGDAMO. Re de' Cimmerj fugge, e s' impadronisce di

Sardi, p. 132. 133. Sua morte, p. 134.
LIGJ. Abitanti verso l'Arasse Armeno, che accompagnano Serse in Europa, p. 166.
LIGJ. *Vedi* Liguri.
LIGURI. Se di sangue Ibero, p. 284. Se a loro spettassero gli Orobj, p. 99. Se si collegassero co' Tirseni, p. 100. Marte fingesi nato presso i Liguri, p. 116. Non procedeano da' Ligj dell'Arasse Armeno, p. 166. Guerre de' Liguri contro i Romani, p. 233. 242. 248. Uccidono il Console Petilio, p. 249. Trionfati da Fulvio, p. 282. Combattono pe' Romani contro Giugurta, p. 296. Alcune tribù di Liguri annoverate nel Trofeo delle Alpi, p. 395.
LIGURI ALPINI. Se loro appartenessero gli Stoni, p. 289.
LIGURI AMBRONI. Questo cognome, secondo Plutarco, avevano i Liguri, p. 289. Così gridarono chiamarsi nella battaglia data da Mario a' Teutoni (A. 102), p. 299. *Vedi* Ambroni.
LIGURI CAPELLUTI o CHIOMATI. Abitanti fra le Alpi marittime, vinti da' Romani, p. 388.
LIGURI LEVI. Fondatori di Pavía, p. 174.
LIGURI MARICI. Fondatori parimente di Pavía, p. 174.
LIGURI SALJ o SALLUVJ. Assediano la nascente Marsiglia, p. 138. Scacciati da Belloveso, p. 139. Fondatori di Vercelli, p. 174.
LIGURI TAURINI. Abitatori del giogo Taurino, p. 234. Se progenitori de' Salassi, p. 257.
LIGURIA. Difficoltà delle guerre che vi faceano i Romani, p. 248. Alcuni la credeano sede dell'elettro, p. 281. Sue Alpi, p. 298. Trofeo, p. 395.
LIGURIA TRANSALPINA, p. 282. Se gli Ambroni le appartenessero, p. 291.
LIGURICHE (*Alpi*). I Teutoni fan disegno di superarle, p. 298.
LINGONI. Galli, che vengono in Italia, p. 174. Se fossero Cimbri, p. 175. 253.
LIONE. Ara postavi a tempo d'Augusto, p. 392. 393.
LIPPA (*Fiume*). Sulle sue rive abitavano i Sicambri, p. 354. Ponte gittatovi da Druso (A. 11. C.), p. 399. *Vedi* Luppia.
LIRI (*Fiume*). Spartani arrivati fra le sue foci e su quelle del Tevere, p. 111.
LISIA. Re Greco di Battriana, p. 272.
LISIMACHIA. Bruciata da Diegillo, p. 256.
LISIMACO. Re di Macedonia, p. 208. 219. Fabbrica Lisimachia, p. 256. Sue guerre in Tracia, p. 214. 215. Fatto prigioniero da' Geti o Goti, p. 221. 222. 223. 325.
LISTA. Capitale degli Aborigini, visitata da Dionigi di Alicarnasso, p. 381.
LITANA (*Selva*). Verso le Bocche del Po. I Boi v'uccidono Postumio console designato, p. 236.
LIVIO (Tito). Suoi racconti d'Antenore, p. 98. D'Ambigato e Belloveso, p. 133.

137. 138. 139. Attribuisce i Salj a' Galli, p. 174. Sua narrazione sulle Dodici Tavole, p. 175. Sull'orrore dei Romani all'aspetto della Selva Ciminia, p. 215. Su' Barbari ausiliarj di Perseo, p. 251. Su' *Semi-Germani*, p. 394. Sua Storia, p. 381. Sua fama, p. 393.
LONGOBARDI. Se professassero la religione di Budda, p. 104. Se venuti dall'Osso e dall'Iassarte, p. 270. Se spettassero alla razza de' Cimbri, p. 287. Se discendessero da' Budini, p. 127. Tazza d'Alboino, Re loro p. 131. Vennero in Italia co' Bavari, p. 175. Se progenitori de' Bardici, p. 250.
LOIRA (*Fiume*). Le sue foci abitate da' Samniti, p. 244.
LOLLIO (Marco). Sue guerre in Germania sotto Augusto, p. 384. 385. 386.
LONGINO (Cassio). Saccheggia indegnamente i Giapidi, p. 251.
LONGINO (Cassio). Console ucciso dagli Elvezj, p. 294. Vendicato poscia da Cesare, p. 349.
LUCANI. Uno tra essi uccide Alessandro il Molosso, p. 201. S'impadroniscono di Posidonia, p. 220.
LUCIO (Emilio). Sua insigne vittoria su' Galli, p. 235.
LUCCA. Colonia dedottavi da' Romani, p. 249.
LUCULLO. Perisce nelle insidie degli Scordisci, p. 289.
LUCULLO (Lucio). Vincitore di Mitridate, p. 333. 335.
LUCULLO (Marco). Vincitore de' Daco-Geti e de' Sarmati, passa il Danubio, p. 334.
LUDIO (Marco). Greco, il quale dipinge in Ardea, p. 112.
LUERNIO. Re degli Alverni, celebre per lusso e per magnificenza, p. 259. 260. Padre di Bituito, p. 282.
LUGEO o LUGIO. Re de' Cimbri, p. 290. Ucciso da Caio Mario ne' Campi Raudj, p. 302.
LUNGHI PONTI (*Via*). Arginata da Domizio lungo l' Emso, p. 404.
LUPPIA *Vedi* Lippa.
LURISTANO. Abitato in altri tempi da' Dai Nomadi, p. 200.
LUTAZIO (Catulo). Combatte contro i Cimbri, p. 300. 301.

M.

MACEDONI. Assaliti dagli Odrisj di Sitalce (A. 429), p. 179. Vinti da Bardileo e liberati da Filippo, padre d'Alessandro, p. 187. Filippo li conduce contro i Geti o Goti di quà dal Danubio, p. 189. Ed assoggetta loro Illirici e Traci, p. 190. Alessandro li guida contro i Geti oltre il Danubio e contro altri Barbari Danubiani, p. 191. 192. Imprese de' Macedoni, stupore Macedonico nell' India e loro adulazioni verso Alessandro, p. 202. 203. 204. 206. 207. Loro concetto intorno alla letteratura Indiana, p. 206. Loro navigazione sul Caspio, p. 213. Vinti

da' Geti, p. 221. 222. 223. Assaliti da Belgio, p. 225. 226. Scacciati dall' Ircania e dalla Partiene, p. 231. Vinti da' Romani, p. 255. Loro tiara o *pileo*, p. 365.
MACEDONIA. Gli Eraclidi se ne impadroniscono, p. 110. I Monti Bora la separavano dal regno Illirico, p. 114. 115. Il Cercina la dividea dalla Tracia, p. 117. Visitata da Erodoto, p. 175. Filippo ne allarga i limiti sino allo Strimone, p. 188. Preteso imperio de' Daci o Dai dall' India fino alla Macedonia, p. 201. La Macedonia contesa fra Pirro e Lisimaco, p. 223. 227. Invasa da' Galli, p. 225. Arrivo di Gneo Manlio, p. 243. Conquistata da' Romani, p. 255. 256. 318. Devastata dagli Odrisj, p. 322. Tolta per breve ora da Mitridate a' Romani, p. 323. Saccheggiata da nuovi Galli, p. 327. Da' Daco-Geti di Berebisto, p. 328. E dal suo Proconsole Caio Antonio, p. 347. Meglio trattata dal suo successore Ottavio, p. 348. Apparecchj di guerra fattivi da Marco Bruto, p. 368. Segue le parti d'Antonio, p. 373. Corsa ed afflitta dagli Scordisci, p. 385.
MACEDONIA. Nominata, p. 190. 208. 214. 242. 247. 249. 252. 289. 309. 325. 334. 374.
MACHEROFORI (*Vedi* DII). Fortissimi popoli del Rodope, p. 116. Che non obbedivano a niun Principe, p. 118. Loro armi e vestito, p. 119. Se fossero progenitori de' Daci, p. 116. Se andati fossero agli stipendj di Ciro, p. 153. Ausiliarj degli Odrisj di Sitalce (A. 429), p. 180.
MADIE. Re, o *Scolota* degli Sciti Scoloti arriva in Europa (A. 635), p. 131. 133. 320.
MADOCO. Re degli Odrisj Mediterranei (A. 400), p. 184.
MAGI. Se gli antichi di Persia fossero perseguitati da Ciro, p. 144. Trucidati sotto Dario e costretti a fuggire, p. 154. 155. Se i fuggiti nell' India si chiamassero Ginnosofisti, p. 155. Se da' Magi derivasse a' Greci la filosofia, p. 206.
MAGNA GRECIA. Se i Pelasgi di Lenno si vendessero ivi come servi, p. 160. Se i Romani v' inviassero una legazione a studiar le leggi, p. 175. Erodoto vi si conduce con una colonia, p. 176. In alcuni luoghi comincia il Greco linguaggio a venirvi meno (A. 296), p. 220.
MAGNESIA. Patria d' Eutidemo, Re di Battriana, p. 237. 272.
MAGO d'ARISTOTILE. Libro perduto, in cui descrivea le dottrine de' Magi, p. 206.
MAGOFONIA. Strage de'Magi sotto Dario celebrata con una festa di tal nome, p. 155.
MAGONZA, p. 400.
MAHABARAT. Poema Indiano attribuito a Viasas, p. 104. Ignoto a Megastene, p. 217. Lavoro d'incerta età, p. 265.
MAHA-KAIA. Primo e più fidato discepolo di Budda, p. 105.
MAHAVIRA. Uno degl' Illu-

stri di Budda (A. 536?), p. 144.
MAKATE. Antico regno sul Gange, ove dicesi nato Budda, p. 105.
MAIES. Re Greco della Battriana, p. 272.
MALABAR. Ivi regnarono Sigerti e Tessariosto, p. 238. Conquistato dagl'Ivec-ti, ovvero Indo-Sciti, p. 275.
MALESI. Se il *Samscrito* fosse originario appo essi, p. 104.
MANDANI. Ginnosofista, Maestro di Calano, p. 205. 207.
MANE. Antichissimo Re di Lidia, p. 196.
MANETONE. Uno degli autori d'Annio da Viterbo, p. 253.
MANITZ (*Fiume*). Mette nel Tanai, p. 335. *Vedi* MERMELADA.
MANLIO (Gneo). Sue vittorie su' Galati, p. 243.
MANLIO (Gneo). Console, disfatto de' Cimbri, p. 294. 295. 296. 297.
MANNO. Divinità presso i Germani, p. 196. *Vedi* MANÙ.
MANTOVA. Se fondata da Tarconte, p. 99. Insigne città de' Tirreni, p. 139. Non conquistata da' Galli di Belloveso e d'Elitovio, p. 140.
MANTOVANO. Uno di quella città (per nome Guglielmo) dà il Codice degli autori ad Annio di Viterbo, p. 252. 253.
MANU'. Non rivelò da più milioni d'anni le leggi all'India, p. 103. 204. 205. Confuso con Manno de' Germani, p. 196.
MARATONA. Battaglia vinta da' Greci, p. 164.
MARCA. I Galati così chiamavano il cavallo, p. 225.
MARCELLO (Claudio). Vince i Gesati, ed ottiene le spoglie opime sul Re loro, p. 235. 375.
MARCELLO (Claudio). Distrugge una città de' Norici Taurisci, p. 356.
MARCOMANNI. Abitavano l'Ercinia verso il Reno (A. 75. C.), p. 330. Vinti da Cesare (A. 58. C.), p. 351. E da Druso (A. 10. C.), p. 401.
MARE INFERIORE. Cioè il Tirreno, p. 393.
MARE MEDITERRANEO. I Tirreni n'ebbero la signoria, p. 100. 176. Vi si trasportavano i preziosi prodotti dell'Asia, p. 169. Ipotesi fisica di Stratone da Lampsaco, p. 219.
MAR NERO. Se cadde nel Mediterraneo, p. 219.
MAR SUPERIORE. Cioè l'Adriatico, p. 393.
MAR TIRRENO. Colonie fondate su' suoi lidi da' Sibariti, p. 176.
MARICI. *Vedi* LIGURI-MARICI.
MARIO (Caio). Milita contro Giugurta in Affrica, p. 297. E contro i Teutoni, p. 297. 298. 299. E contro i Cimbri, che vince ne' Campi Raudj, p. 300. 301. 302. 303. 309. Suoi trofei, p. 307. Cimbri, detti Bardiei, al suo servigio, p. 333. 334.
MARIS (*Fiume*). Sulle sue rive Strabone colloca i Daco-Geti, p. 329.
MARISO (*Fiume*). Ricordato da Erodoto, p. 124. 278. Alcuni lo tengono pel Temesh, altri per la Marosh d'Ungheria, p. 124.

MARMEDALA (*Fiume*). *Vedi* MANITZ.
MARNA (*Fiume*), p. 284.
MAROSH. *Vedi* MARISO.
MARSACI. Vicini de' Frisj, p. 397.
MARSI di GERMANIA. Annoverati fra' più antichi popoli di Germania, p. 196. 287. Stavano intorno alle foci della Lippa, p. 354.
MARSI (*Ignoti*). Vinti da Silla, p. 298.
MARSI d'ITALIA. Diversi dai Germanici, p. 287.
MARSIA. Conduce i Lidj al Fucino, p. 99.
MARSIGLIA. Fondata da'Focesi, p. 138. Assediata dai Salj e liberata da Belloveso, p. 139. Catone scrive, che i Volci abitassero non lungi da essa, p. 140. V' approdavano i nocchieri dell'Asia Minore, p. 142. Patria di Pitea, p. 195. 228. Amica de' Romani, e però vessata dai Salj, p. 282. Sue arti e commercio, p. 285. Oro ivi fatto recare da Cepione, p. 294. Da Marsiglia si diffonde la civiltà Greca tra'Barbari, p. 345.
MARTA. Indovinatrice di Caio Mario, nata in Siria, p 298. 299.
MARTE. Si finge nato fra' Liguri ed i Traci, p. 116. Se somigliante ad Odino, p. 145. Adorato dagli Sciti, p. 146. Suo Flamine, p. 359. Suo oracolo in Tiora, p. 381.
MARRUVIO. Città degli Aborigini visitata da Dionigi, p. 381.
MARZIO (Anco). Quarto Re di Roma, p. 137.
MARZIO RE. Console, che vince gli Stoni, p. 289.
MASSAGETI d' ERODOTO. Abitavano sopra un fiume, da lui chiamato Arasse, p. 128. Loro costumi, p. 129. 130. Loro guerre co' Saci o con gli Sciti Scoloti, p. 131. 134. Vincono ed uccidono Ciro, p. 154. Confusi coi Geti, p. 201. Con gli Sciti, p. 212. Massimamente co' Dai Asiatici, p. 231. 238. E con le razze degli Alani, p. 276.
MASSIMO (Valerio). Suoi racconti sulle donne de' Cimbri, p. 300.
MATIANI (*Monti*). D'Armenia, donde nasce l'Arasse, p. 129.
MATIANI. Popoli dell'Arasse Armeno, che accompagnano Serse in Europa, p. 166.
MATTIACI. Abitavano verso il Tauno ed il Reno, p. 402.
MATTIO. Borgata de' Catti, p. 402.
MAURENNALAR. Nome dato dagli Arabi alle contrade fra l'Osso e l'Iassarte, p. 270.
MAURIZIO. Imperatore, che credesi autore de' libri Strategici, p. 127.
MEDARI. *Vedi* MEDI di TRACIA.
MEDEA. *Vedi* MEDOPA.
MEDI d'ASIA. Diversi da que' di Tracia, p. 172. Si impadroniscono dell'Assiria, p. 113. Loro colonia sul Tanai, p. 135. Contro essi Ciro suscita i Persiani, p. 143. E li vince, p. 144. Se da' Medi traesser l'origine i nomi delle Divinità Scitiche, p. 146. Loro antichi Magi, p. 154. Onta lor fatta dagli Sciti, p. 161. I Medi ribellansi da' Persiani (A. 408),

p. 180. Loro commercj cogli Aorsi, p. 316.
MEDI di TRACIA. Abitavano a sinistra del Cercina, p. 117. 180. Chiamati Medari da Plutarco, p. 186. Vinti dal giovinetto Alessandro, p. 188. Se si mescolassero con Celti e con Illirici, p. 243. Arrivo di Clondico o Cloelio, p. 251. Appio Claudio vince i Medi, p. 327. Se gli stessi che i Merdi, p. 378.
MEDIA. Vicino ad essa conduconsi alcune tribù di Traci, p. 115. Gli Sciti Scoloti nella Media, p. 133. 134. 163. Se da essa venissero i Medo-Sarmati, p. 135. 314. Debellata da' Parti, p. 271.
MEDIO-EVO. I Traci principalmente spettano alla sua Storia, p. 116. I Salici, p. 400. Ed i Toringi, p. 405. Feudi, p. 232. Ignoranza, p. 253. Storici, p. 270. Commercj, p. 316.
MEDOCO, Re d'una parte degli Odrisj, p. 183.
MEDOPA. Figliuola del Re Cotila o Gotila, p. 189. *Vedi* MEDEA.
MEDOSACCO. Re de' Sarmati, p. 313. *Vedi* AMAGE.
MEDO-SARMATI. Colonia di Medi, p. 135. *Vedi* MEDIA. Se progenitori de' Siginni di Erodoto, p. 172.
MEDULLI. Abitatori antichi dell' odierna Morienna, p. 394. Dati in governo a Cozio, p. 395.
MEFILA. Città degli Aborigini, visitata da Dionigi d' Alicarnasso, p. 381.
MEGABISE. Luogotenente di Dario in Tracia, p. 163.
MEGARA. Una sua colonia fonda Bizanzio (A. 658), p. 113.
MEGASTENE. Ambasciatore di Seleuco a Sandracotto, p. 216. Suoi racconti sull' India, p. 217. 265. 267. Giudizio di Strabone intorno a Megastene, p. 216.
MELA (*Fiume*). In Tracia, p. 116.
MELA (Pomponio). Suoi racconti sulle vedove de' Goti, p. 123. Sugl' Iurci, p. 338. Sull' arrivo d' alcuni Indiani, p. 346.
MELANCLENI d'ERODOTO. Abitanti fra il Tanai ed il Boristene, p. 125. Non erano Sciti, ma confinavano con gli Sciti Basilj, p. 125. 136. 193. Se gli Sciti si fossero impadroniti del paese de' Melancleni, p. 193. Confusi da Eforo con gli Sciti, p. 213. Lingua de' Melancleni, p. 319. Assaliti da Dario, p. 162. Se fossero uno de' sette popoli trafficanti con gli Sciti, p. 170. Se progenitori de' Bastarni, p. 245. E de' Germani, p. 286.
MELANDEPTI. Tribù degli Odrisj marittimi, p. 184.
MELIBOCO (*Monte*). Verso i confini de' Cherusci, p. 402.
MENANDRO. Suoi detti su' Geti o Daci, p. 200. 223.
MENANDRO (il Vincitore). Re Greco di Battriana, p. 254. 272.
MENAPJ. Popoli del Belgio, levatisi contro Cesare, p. 352.
MENO (*Fiume*), p. 330. 354. 400. Colline, che sorgeno sulle sue ripe, p. 402.
MENODOTO. Padre di Mi..date da Pergamo, p. 368.

MENTONOMO (*Golfo*). Scoperto o descritto da Pitea sul Baltico, p. 195. 196. 197. 228. 229. Abitato da' Guttoni, p. 196. 197. 240. 339.
MEOTIDE. *Vedi* Palude. Meotide.
MEOTIDI d'ERODOTO. Selvaggi nel Caucaso, p. 169.
MERCURIO. Se fosse Budda, p. 105. Od Odino, p. 145. Tenuto per autore della famiglia de' Re di Tracia, p. 118. *Casta* de' suoi adoratori Traci, p. 120.
MERDI. Se fossero i Medi di Tracia, p. 378.
MERMEDALI. Creduto il Manitz, che mette nel Tanai, p. 335.
MERO (*Monte*). Sacro a Bacco nell'India, p. 203. 204.
MEROPIDI. Favolosi popoli Teopompei, p. 194.
MESADE. Re degli Odrisj Marittimi (A. 400), p. 183.
MESI. *Vedi* Misi.
MESIA. Provincia lungo il Danubio, in Tracia, p. 154. Espugnata da Licinio Crasso, p. 374. E ridotta da lui sotto il dominio de'Romani, p. 377. 378.
MESOPOTAMIA. Ivi regnò Valarsace, p. 271.
MESSALA (Valerio). Vince i Salassi, p. 371. Riduce l'Aquitania in provincia Romana, p. 379.
MESSAPI. *Vedi* Iapigi-Messapi.
ME-TÈ. Re degl' Hiun-nu, che uccide suo padre, p. 237. 238. Vince gli Hu-tè o Gutè, p. 253.
METRODORO. Figliuolo di Satiro, che fu Re del Bosforo, p. 313.
METRODORO di SCEPSI. Suoi racconti dell' isola Basilia, p. 308.
METELLO (Cecilio). Vince i Dalmati, p. 289. Trionfa de'Traci, p. 292. Sua guerra contro Giugurta, 296. 297.
METELLO (Celere). Indiani arrivatigli, p 347.
METEMPSICOSI. Dogma dei Galli, p. 341.
METULLIO. Capitale de' Giapidi arsa da Ottaviano (Augusto), p. 371.
MIDA. Re di Frigia, p. 194.
MILANO. Edificata da Belloveso, p. 140.
MILESJ. Fondatori di Tomi e d' Istropoli, p. 113. E di Calati, p. 187. Soggiogati da Dario ed inviati ad Ampe sul Golfo Persico, p. 163. 171.
MILETO. Patria d' Ecateo, p. 165. Serse v' arriva, fuggendo, p. 168.
MILZIADE. Figliuolo di Cipselo, e Re de' Dolonci, p. 142.
MILZIADE. Figliuolo di Cimone, regna eziandio su' Dolonci, p. 160. Vince i Pelasgo-Tirseni, p. 160. 163. Ed i Persiani a Maratona, p. 164.
MINERVA DE' GALLI. Proteggitrice degl' Insubri, p. 258.
MINERVA PROMACA. Effigiata sulle monete di Battriana, p. 272.
MINERVA TESSALA. Effigiata sulle monete di Battriana, p. 272.
MINGRELIA. Provincia Caucasea, p. 310.
MINUCIO (Rufo). Vince gli

Scordisci, p. 292. Ed i Daco-Geti, p. 293.
MIRSILO di LESBO. Suoi racconti su' Pelasgi, p. 101. Falso Mirsilo d' Annio da Viterbo, p. 253.
MIRABILI d' ARISTOTILE. Se suo quel libro, vi si fa menzione della Germania, p. 228. Suoi detti sull' ambra, p. 281.
MISI. Popoli Omerici di Tracia, p. 189. Mescolati co' Daco-Geti, p. 199. Loro fama d' uomini religiosi, p. 278. Vinti da' Romani, p. 309. Superati da Marco Lucullo, p. 334. Da Licinio Crasso, p. 374. 375. 378. 379. Osteggiati da Vologeso, p. 391.
MISIA, p. 278. *Vedi* Mesia.
MISOGINO. Commedia di Menandro, p. 223.
MITILENE (*Isola*). Patria di Teofane, p. 335.
MITRIDATE (Achemenide). Fondatore del regno di Ponto (A. 303), p. 218.
MITRIDATE (il Grande). Estensione de' suoi regni, p. 310. 311. 312. 314. Sue guerre nel Chersoneso Taurico, p. 317. 318. 319. Contro gli Sciti, p. 321. Ed i Romani, p. 322. 323. Sua seconda guerra contro i Romani, p. 326. 327. Terza guerra, p. 332. 333. 335. 336. Sua morte, p. 337. Scribonio chiamasi nipote di Mitridate, p. 389.
MITRIDATE di PERGAMO. Costituito Re del Bosforo da Cesare, p. 358. Datogli Polemone per successore, p. 373.
MITRIDATE I.° (*Vedi* Arsace il Grande). Re de' Parti, p. 271. Padre di Fraate II.° p. 272.
MOAFERNE. Zio della madre di Strabone, p. 317. 322.
MODENA. Colonia dedottavi da' Romani, p. 245. I Liguri se ne impadroniscono, p. 249.
MOENTINI. Tribù Illirica, datasi ad Augusto, p. 370.
MOKADFISE. Re Barbaro della Battriana dopo i Greci, p. 274.
MOLDAVIA. Bagnata dall'Aluta, p. 163. E dal Cogeone, p. 364. Ivi era Elis, la città de' Geti, p. 189.
MOLOSSO. *Vedi* Alessandro il Molosso.
MONACO di LIGURIA. Non lungi d'ivi fu rizzato il Trofeo dell'Alpi, p. 395.
MONGOLLI, p. 106. 107. 108. Se progenitori degl' Ivec-ti, p. 254.
MONGOLLIA. Sue montagne a Settentrione della Cina, p. 106.
MONTE del DESPOTA. Odierna denominazione del Rodope di Tracia, p. 116.
MORAVIA. V' abitavano i Quadi, p. 402.
MORBO SCITICO, p. 136. *Vedi* Enarei.
MORIENNA. V' abitavano i Medulli, p. 395.
MORIMARUSA. Mare de'Cimbri, p. 229. 253. 347.
MORINI. Popoli del Belgio, levatisi contro Cesare, p. 352. 353. Vinti, p. 354. 355. Nuovi moti, repressi da Carrinate, p. 373.
MOSA (*Fiume*), p. 284.
MOSCHI. Popoli del Caucaso, p. 311.

MOSCHICA (*Regione*). Spettante alla Colchide, p. 310.
MOSÈ. Se più antichi di lui fossero i *Vedas* Indiani, p. 103.
MOSÈ di CORENE. Storico Armeno. Suoi racconti sui Bulgari, p. 277.
MOSELLA (*Fiume*), p. 285. 354.
MULTE de' SABINI. Diverse dal *guidrigildo* Germanico, p. 111.
MUSICANO. Re o Capo degl' Indiani, dove non v' erano servi, p. 205. 217.

N

NABARCE. Città non lontana del Caspio, p. 239.
NABIANI. Popoli del Caucaso, p. 315.
NABO (*Fiume*). Mette nel Danubio, p. 402.
NANAS. Re de' Pelasgo-Tessali, p. 101. 102.
NANTUATI. Annoverati nel Trofeo dell'Alpi, p. 394.
NAPI. Tribù di Sciti, secondo Diodoro, p. 320. *Vedi* INIPEI.
NAPOLI (*Reame di*). Venuta de' Bulgari, p. 276.
NARBONA. Fondata dagli Arecomici, p. 138. Capitale della Gallia Narbonese, p. 285.
NARENTA (*Fiume*). Confine dell' antico regno Illirico, p. 114. 115. È della Dalmazia, p. 249.
NARISCI o NARISTI. Stavano sul Danubio, ad Oriente degli Ermunduri, p. 402.
NASUA. Capo degli Svevi, p. 350.
NEARCO. Accompagna Alessandro nell' India, p. 192. Sua navigazione per l' Indo, p. 207. Sua testimonianza intorno alle lettere Indiane, p. 217. Giudizio di Strabone intorno a Nearco, p. 216.
NEMETI. Abitanti sulla destra del Reno, p. 330. Combattono contro Cesare, p. 351.
NEMORENSE RE. Schiavo divenuto Re nel bosco di Diana dell'Ariccia, p. 408.
NEOTTOLEMO. Capitano di Mitridate rompe i Barbari sul Bosforo congelato, p. 317. 319. 322.
NERA (*Fiume*). Mette nel Tevere, p. 110.
NERVJ. Abitanti verso la Schelda, p. 285. Nemici di Cesare, p. 352. Se discendessero da' Neuri d' Erodoto, p. 353. Divenuti ausiliarj de' Romani, p. 400.
NESTO (*Fiume*). Di Tracia, p. 116. 117. Valicato da Alessandro, p. 190.
NETTUNO. Creduto padre di Eumolpo, p. 118. Adorato degli Sciti, p. 146.
NEURI d'ERODOTO. Vicini del Tira o Niestero, e tenuti per maliardi, p. 124. 125. 198. Assaliti da' serpenti fuggono (A. 557), p. 143. Assaliti da Dario, p. 162. Se fossero uno de' sette popoli trafficanti con gli Sciti Scoloti, p. 170. 193. I Neuri di Scimno da Chio, p. 178. Se progenitori de' Germani, p. 286. E de' Nervj, p. 353. Se parlassero la lingua Scitica, p. 319.
NEVIO. Antico scrittore del Lazio, p. 265.
NICANDRO da PERGAMO. Suoi detti su Peucezio, p. 228. Su Fetonte, p. 280.

NICEA. Patria d' Isigono, p. 241.
NICCOLO' di DAMASCO. Suoi racconti su' Re di Taùride, p. 126. Su' Sarmati, p. 377. Fiorisce a' giorni d' Augusto, p. 380.
NIEMEN (*Fiume*). *Vedi* CARAMBUCI.
NIESTER (*Fiume*), p. 124. 325. *Vedi* TIRA.
NILO (*Fiume*), p. 104.
NINO. Vincitore degli Sciti, p: 133. 194. 213. Fine della sua Dinastia sugli Assirj, p. 113.
NIPSEI. Tribù di Traci a Settentrione di Bizanzio, p. 116. S' arrendono a Dario, p. 161.
NISA. Reggia sacra a Bacco nell' India, p. 203.
NISEI. Se questi abitanti di Nisa discendessero da' Greci, p. 203.
NISIBI. Reggia di Valarsace nella Mesopotamia, p. 271.
NOGAI. Tartari, soggetti alla malattia *Coss*, p. 137.
NOMADI. Tali erano i Budini p. 127. I Saci, p. 129. Gli Sciti p. 131. 238. 321. E massimamente una tribù di Sciti Scoloti, p. 136. I Dai Asiatici, p. 143. 200. I Calatii dell' India, p. 167. Gli U-tè o Gutè, p. 240. I Rossolani, p. 246. Gl' Ivec-ti, p. 254. Molti popoli tra il Danubio e l' Iassarte, p. 255. I Sarmati, p. 320. Alcuni fra' Daco-Geti, p. 325. I Cimbri non erano Nomadi, p. 287.
NOREIA. Edificata da' Taurisci, p. 280. Le s'avvicinano i Cimbri, p. 291. Assediata da' Boi, p. 349.
NORICI. Nuovo nome de' Taurisci, p. 280. 281. 287. Loro commercj dell'ambra, p 281. 282. Guerre co' Cimbri, p. 291. 298. 309. Invasi da' Boi p. 330. 349. Vocione, Re Norico, p. 352. Un altro Re de' Norici, o lo stesso, amico di Cesare, p. 356. Alcune loro tribù annoverate nel Trofeo dell' Alpi, p. 394.
NORICO (*Provincia*). *Vedi* NORICI.
NORMIO (Apollo). Se fosse il Dio Crisna dell' India, p. 266.
NORVEGIA. Se conosciuta da Pitea p. 197.
NOVARA. Fondata da' Vertacomacori, p. 174.
NUMA. Se discepolo di Pitagora, p. 113. 143. Sue istituzioni, p. 113. Carmi Saliari, p. 264. Se la sua lingua fu *Samscrita*, p. 266. Il Latino surto dopo lui, p. 267. 269.
NUMULISINTI. Figliuola o figliuolo dell' atroce Diegillo, p. 256.

O

OBI (*Fiume*). Se fosse il Carambuci, p. 193. Abitato in alcuni luoghi da' Voguli, p. 277.
OBIDIACENI. Abitanti vicino al Cuban della Palude Meotide, p. 312.
OCCIDENTE. Pieno della fama di Pitagora, p. 144. Suoi ultimi popoli, p. 157. 172. 185. Fin dove giungesse il regno di Mitridate, p. 310. Stelle d' Occidente, ricordate da Giornande, p. 364: Obbedisce ad Ottaviano, p. 369.

OCEANO. Occidentale d'Europa, p. 173. 185. 244. 284. 286. 300. 396. 397. 401. Navigato da' Fenicj, p. 114. Indiano, p. 156. 347. Settentrionale d'Europa, p. 156. 157. 193. 194. 196. 229. 287. 347. Oceano, che bagnava l'Asia e l'Europa, p. 213. 214.

OCEANO d'ASIA, p. 104. 237.

OCNO. Se fondatore di Mantova, p. 99.

OCTOMASADA. Re degli Sciti Scoloti, uccide suo fratello, p. 178. 179.

ODER (*Fiume*). Se fosse il Paropamiso, p. 193. Golfo tra le bocche dell' Oder e la Iutlandia, p. 196.

ODINO (*Vedi* Wodan). Se fosse Budda o Zamolxi, od altri, p. 144. Attributi datigli nell' Edda, p. 145. Adorato da' Guttoni, p. 197. 339. Il Secondo Odino, p. 340. Sue promesse dopo la morte, p. 341.

ODOMANTI. Tribù de' Peonj di Tracia, p. 186.

ODRISJ. Viveano sull' Ebro di Tracia, p. 116. 213. Attribuivano celeste origine ai Re loro, p. 118. Dritto di successione al regno, p. 119. 178. Estensione del regno loro (A. 430), p. 179. Guerra contro la Macedonia, p. 179. 180. Si divide il regno (A. 400. circa), p. 183. Odrisj Marittimi e Mediterranei, p. 184. I Marittimi vinti da Filippo, p. 188. Assoldati da Alessandro, p. 192. I Mediterranei si ribellano contro i Macedoni, p. 202. Puniti da Lisimaco, p. 214. Serie de' Re Odrisj, p. 236. Assaliti da Filippo, padre di Perseo, p. 247. Confederati con esso, p. 250. Nemici de' Romani, p. 309. Amici di Mitridate, p. 322. Ottavio consulta l'oracolo degli Odrisj, p. 348. Amici di Lucio Pisone, p. 353. Vanno in soccorso di Pompeo, p. 356. E d'Antonio, p. 373. Licinio Crasso perdona loro, p. 378. Famiglia del Re Coti, p. 386. Vessati da Vologeso, p. 391.

OFIR. Se appartenesse all'Affrica ovvero all' India, p. 155.

OLBIA. Alle bocche dell' Ipani e del Boristene, p. 113. Abitate da' Greci e da' Cimmerj, p. 125. 157. 158. 159. Vicina de' Callipidi, p. 157. Vi fiorisce il commercio dei Greci, p. 169. Riti e magnificenza de' Greci, p. 178. 180. Presa e saccheggiata da' Geti o Goti, p. 358. 359. Suo linguaggio s'insinua fra i Geti, p. 367.

OLBIE. Così Ateneo narra essersi chiamate le nostre Alpi, p. 140.

OLCABA. Principe de' Dandarj Meotici, p. 333. 357.

OLIMPIADI. Le più antiche furono istituite da Ifito, p. 110.

OLINTO. Colonia Greca in Tracia, p. 116. Presa da Filippo a tradimento, p. 188.

OLORO. Re di Tracia, p. 163.

OLORO. Padre dello Storico Tucidide, p. 163.

OLTACO. *Vedi* Olcaba.

OMBRICI d' ERODOTO. Popolo d' Illiria, p. 173. 174.

OMERO. Quando vivesse, p. 104. 110. Suoi canti cari a' Lanuvini, p. 112. Tradotti in Indiano, p. 202. Diffusi nell'India, p. 220. 238. 265. 274. Se la sua lingua procedesse dal *Samscrito*, p. 206. 266. 267. O dall'Illirico antico, p. 250. Suoi Abii ed Ippomolgi, p. 203. Sua isola Ogigia, p. 309. Paragonato con le leggende Boreali, p. 340.
ONESICRITO. Accompagna Alessandro nell' India, p. 192. Suo viaggio alle foci dell'Indo presso Musicano, p. 205. Suoi racconti sulla Battriana, p. 205. Sulla Taprobana, p. 207. 239. Giudizio di Strabone intorno ad esso, p. 216.
OPEA. Donna Scitica, moglie del Re Ariapite, p. 178.
OPICO. Figliuolo del Re Ariapite e d' Opea, p. 178.
ORAZIO (*Flacco*). Suoi detti su' Carmi *Saliari*, p. 264. Su' Geti campestri, p. 325. Sua età, p. 393.
ORCINIA (*Selva*), p. 239. *Vedi* Ercinia.
ORCADI (*Isole*). Se fossero la Tule di Pitea, p. 198.
ORESTE. Fu creduto aver recato i riti Taurici nel Lazio, p. 408.
ORFEO. Nato fra' Sitonj, p. 117. Se a vendicarlo s' inventassero le stimate, p. 119. Se veramente fosse di Tracia, p. 120. Se fosse ordinatore de' riti usati da'*Pii* fra' Geti o Goti, p. 123.
ORGIE. Introdotte nel Lazio, p. 243.
OROBJ. Ignota l' origine loro, p. 99. Liberi dalla signoría degli Umbri e de' Tirreni (A. 600), p. 139.
OROEZE. Re degli Albani, trionfato da Pompeo, p. 336.
OROLE, p. 324. *Vedi* Rosto-lode.
OROPO (*Fiume*). Di Beozia. Se desse il nome agli Orobj d' Italia, p. 99.
OROSIO (Paolo). Suoi detti su' Burgundioni, p. 405.
ORVINIO. Città degli Aborigini, p. 381.
OSCI. Se da essi uscissero i Raseni, p. 100.
OSSETI. Popoli del Caucaso, creduti progenie degli Alani, p. 135.
OSMANLI. Chiamati Turchi, p. 108.
OSSO (*Fiume*). Sulle sue rive s'allargò la religione di Budda, p. 106. Creduto essere l'Arasse, sul quale viveano i Massageti, p. 128. Fra l'Osso e l'Iassarte s'allargavano i Saci, p. 129. 153. Superato da Alessandro, p. 202. Appartennero le sue rive al Regno Greco di Battriana, p. 230. Bagna il regno di Koten, p. 268. 269. 273. Sede pretesa dell'Indo-Germania, p. 270. Valicato dagl' Ieti od Iuti, p. 272. I Tocari vi si stabiliscono, p. 274. Se i Geti o Goti venissero dall' Osso, p. 275.
OSSO-GERMANI. Denominazione arbitraria, ma forse più propria dell'altra d'Indo-Germani, p. 270.
OSTILIO (Rufo). Api fermate sulla sua tenda, p. 399.
OSTILIO (Tullo). Terzo Re di Roma, p. 113. A' tempi di Belloveso, p. 137.
OSTROGOTI. Loro *caste*, p.

120. Loro *Bellagini*, p. 367. Signori d' Italia , p. 120. 240.
OTANE. Luogotenente di Dario in Tracia, p. 163.
OTRANTO. Arrivo de' Cretesi, p. 98.
OTTAVIA (*Portico d'*). Dovea contenere le descrizioni geografiche d' Agrippa, p. 390.
OTTAVIANO (*Augusto*). Figliuolo d' Ottavio da Velletri, p. 347. Presagj sulla sua futura grandezza, p. 348. 378. Va in Epiro per la guerra contro i Geti o Goti, p. 359. Triumviro, p. 367. Vincitore in Filippi, p. 369. Sue guerre nell' Illiria, p. 370. 371. Ed in Dalmazia, p. 372. Vincitore in Azio, p. 373. Amico di Role, Re de' Daco-Geti, p. 376. Salutato Augusto, p. 379.
OTTAVIO. Padre d'Augusto. Amministra la Macedonia, p. 347. 348. 359. 378.
OTTIMO per Augusto, p. 379.
OTTIPEDI. I più poveri tra gli Sciti Scoloti, p. 147.
OTTOMANI. Giurano per la Porta, p. 147. Confusi cogli Odrisj e co' Traci da' poeti, p. 213.

P

PACUVIO. Antico scrittore Latino, p. 267. 269.
PADDEI d' ERODOTO. Indiani, che uccidevano i genitori, p. 167. 206.
PADERBONA. Se gli Ambroni uscissero da quella regione, p. 291.
PADOVANI. Mettono in fuga Cleonimo, p. 218.
PAFLAGONI. Tradizioni sulla loro andata in Padova, p. 98.
PAFLAGONIA. Assalita da' Cimmerj (A. 635), p. 133. Arrivo di Senofonte co' diecimila, p. 183. Obbedisce a Mitridate, p. 310. Arrivo d' Agrippa, p. 389.
PALACO. Re degli Sciti nella Tauride, p. 317. Vinto dai Capitani di Mitridate, p. 317. 318. 322.
PALAZIO. Luogo degli Aborigini, p. 381.
PALCATI (*Lago*). Riceve l'Ili. Vi si rifuggono una parte degl' Ivec-ti, p. 254. I Su originarj del Palcati, p. 272.
PALESTINA. Visitata da Erodoto, p. 175.
PALESTINI. Accompagnano Serse in Europa, p. 165.
PALIBOTRA. Immensa città Indiana, descritta da Megastene, p. 216. 217.
PALUDE MEOTIDE. I Cimmerj distendeansi fino ad essa, p. 125. Arrivo degli Sciti Scoloti, p. 134. Confinava con le regioni dei Sarmati, p. 135. 315. E dei Tauri, p. 168. Sue varie tribù, p. 171. 314. 320. Non si comperavano schiavi Dai sulla Palude, p. 200. Era la prima fermata dei Barbari procedenti dal Volga o dal Caucaso, p. 277. Gorgippia, vicina della Palude, p. 312. Memoria serbatavi di Tirgatao, p. 313. Marco Lucullo non giunse co' Romani alla Palude, p. 334. 335. Se gli Asi fossero usciti d'indi, p. 338. E se vi giungessero gl'Indiani di Metello Celere, p. 347. Raf-

forzata da Cesare contro i Barbari, p. 358. Arrivo degli Unni d'Attila, p. 106. Confinante co' moderni Tartari Nogai, p. 137.

PANDIONE. Re dell' India, il quale spedisce Legati ad Augusto, p. 384.

PANGEO (*Monte*). Abitato in Tracia da' Satri, p. 116. 117. E da' Peonj, p. 186. Sue miniere, p. 117. 187. 188. 225.

PANINI. Compone in incerta età il *Vyacarana*, p. 104.

PANNONJ. Malamente confusi co' Peonj di Tracia, p. 186. Se i Segestani fosser Pannonj, p. 289. Se fossero un miscuglio di Celti e d' Illirici, p. 280. I Pannonj nell' Istria, p. 385. Vinti da' Romani, p. 388. Repressi nuovamente da Agrippa, p. 390. E da Tiberio, p. 391. 401. Trionfati da Sesto Apuleio, p. 404. Costumi Pannonici descritti da Dione Cassio, p. 279.

PANNONIA. Se i Longobardi ne uscissero alla volta di Dalmazia, p. 250. Condizioni fisiche della Pannonia, p. 279. Suoi linguaggi, p. 280. Suoi commercj dell'ambra, p. 281. 282. Disegni di Mitridate sulla Pannonia, p. 336.

PANTICAPEA. Capitale del regno Bosforico in Europa, p. 169. Di là da Panticapea stavano gli Sciti di Scimno, p. 278. 328. Vessata dagli Sciti di Sciluro, p. 317. Accoglie Mitridate, p. 336. Caduta in mano d'Asandro, p. 357. Ripresa da Farnace, p. 357.

PANXANI. Tribù del Caucaso, p. 315.

PAOLO. Proscritto dal proprio fratello (A. 43. C.), p. 368.

PAOLO DIACONO. Sua descrizione d' Italia, p. 390.

PAOLO (Emilio). Vincitore di Perseo, p. 251.

PAPEUS. Era il Giove degli Sciti, p. 146.

PARISADE. Re del Bosforo Cimmerio (A. 310), p. 214. Tenuto per Nume, p. 312.

PARISADE. Re del Bosforo Cimmerio (A. 93), p. 317. Si sottomette a Mitridate, p. 317. 318.

PARMA. Colonia dedottavi da' Romani, p. 245.

PARMENIONE. Distrugge i *Giasonei*, p. 202.

PARNASO (*Monte*). Minacciato da' Galli del Secondo Brenno, p. 226.

PARNI. Tribù di Dai viventi oltre il Tanai, p. 200.

PARNI. Tribù di Dai viventi sul Caspio, p. 231. Sono tra' primi fondatori del regno de' Parti, p. 231. 318.

PAROCEANITI. Nelle Gallie, prossimi all'Oceano, p. 284.

PAROPAMISI (*Monti*). Tra la Battriana e l' India. Confusi col Caucaso, p. 203. Sono il Caucaso Indiano od Indo-Koc, p. 204 Valicati da Antioco (A. 205), p. 238. Se vi si fermassero i Tocari, p. 274.

PARTI. Conquistati da Dario, p. 155. Accompagnano Serse in Europa (A. 480), p. 166. Non furono progenitori de' Partini Illirici, p 172. Vinti da Alessandro, p. 202. Cominciamento del loro impe-

rio (A. 255), p. 231. 270. 318. Loro Monarchía feudale, p. 231. 232. Minacciano il regno Greco di Battriana, p. 238. 254. Chiamati A-si da' Cinesi, p. 255. E Tiao-tchi, p. 275. 276. Creduti appartenere alla razza bionda, p. 269. Accrescimento del loro imperio, p. 271. In compagnia d'altri Barbari distruggono il regno Greco di Battriana, p. 272. 274. Loro vesti, p. 315. Vincitori di Crasso, p. 354. Vinti da Ventidio, p. 369. Restituiscono le aquile di Crasso ad Augusto, p. 383.

PARTIA. Suoi cavalieri, p. 232.

PARTIENE. Tolta da' Parti a' Macedoni, p. 231.

PARTINI. Popoli Illirici, p. 172. Vinti da' Romani (A. 230), p. 234. Ausiliarj di Marco Bruto, p. 368. Vinti da Pollione, p. 369. Si danno ad Ottaviano, p. 370.

PASIANI. Assaltano il regno di Battriana, p. 272. E concorrono a distruggerlo, p. 274. Se segnissero la bandiera di Sigge, p. 338. *Vedi* ASIANI.

PATISSO (*Fiume*), p. 376. *Vedi* TIBISCO.

PATROCLE. Accompagna Alessandro nell'India, p. 192. Suoi errori sulla figura del Caspio, p. 213. 214.

PATTALENE. Alle foci dell'Indo, soggiogata da' Greci, p. 238. Conquistata da' veri Indo-Sciti, p. 275.

PAUSANIA. Uccide Filippo di Macedonia, p. 190.

PAUSANIA. Suoi racconti su' Galli passati nell'Illiria dall'Eridano, p. 219.

PAVIA. Fondata da' Liguri Levi e Marici, p. 174.

PEISO (*Lago*). Creduto il Balatone d' Ungheria, p. 328.

PELARGI. Nome dato da Mirsilo a' Pelasgi, p. 101.

PELASGI. Padroni di Pisa, p. 99. Loro rovina in Italia, p. 100. Se i Tirreni venissero in Italia prima de' Pelasgi, p. 102. Riti de' Pelasgi in Faleria, p. 103. Lor coraggio marittimo, p. 109. Se venuti a piè delle Alpi p. 138. Lodati da Sofocle, p. 1 -6. Pelasgi di Crestone o Cortona, p. 177.

PELASGI DEUCALIONEI. Se fossero Celti, p. 138.

PELASGI EGIALEI. Accompagnano Serse in Europa, p. 166.

PELASGI SCHIAVI. Se Stefano Bizantino desse il nome di Schiavi degl' Italioti a' Pelasgi, p. 160.

PELASGICA LINGUA. Se tale fosse quella di Faleria, p. 102. 103.

PELASGICO MURO. Fabbricato in Atene da Iperbio ed Argola, p. 109.

PELASGO-TESSALI. Usciti di Tessaglia sotto Nanas, 101.

PELASGO - TIRSENI. Così chiamati dopo un lungo soggiorno in Italia, p. 101. Loro perizia nell'arte d'edificare, p. 109. Signori delle isol.· di Tracia, p. 116. Cacciati di Lenno da Milziade, p. 160. 163. Quali fossero que' di Tucidide, p. 177.

PELEMACRAZIA. *Vedi* POLEMACRAZIA.

PELLA. Patria di Lisimaco, p. 208.
PELOPE. Tenuto da Serse per un servo degli avi suoi, p. 165.
PELOPONNESO. Antica patria de' Pelasgi-Egialei, p. 166.
PEMANI. Germani passati nel Belgio, p. 285. 292. Combattono contro Cesare, p. 352.
PEONJ. Popoli di Tracia; loro costumi, p. 117. Soggiogati da Dario, p. 163. 171. Ausiliarj degli Odrisj contro la Macedonia, p. 180. Loro varie tribù, p. 186. Fan pace con Filippo, p. 187. Ribellansi e sono repressi, p. 188. Assoldati da Alessandro, p. 192. Ausiliarj di Perseo, p. 250.
PEONIA. Situata a dritta del Cercina, p. 180. Sacrificj delle sue donne, p. 118. Conquistata da Filippo, p. 188. 256. Alessandro alla volta della Peonia, p. 192. Assalita da'Galli di Belgio, p. 225. Non dee confondersi con la Pannonia, p. 279.
PEOPLI. Tribù de' Peonj di Tracia soggiogati da Dario, p. 163. 186.
PERDICCA. Re di Macedonia. Sua guerra e pace con gli Odrisj, p. 179. 180.
PERGAMO. Due giovinetti trucidati dall' atroce Diegillo, p. 256.
PERIEGETE (Dionigi). Suoi detti sugli Sciti dell' Indo, p. 275.
PERINTO. Colonia Greca in Tracia, p. 116. Paga tributo agli Odrisj, p. 179. Soggetta al Re Seute, p. 183. Assediata invano da Filippo, p. 188. 189.
PERIPLO. Di Scilace, p. 195.
PERREBIA. Se Giano venisse d' indi, p. 102.
PERSE. Progenitore degli Achemenidi, p. 165.
PERSEO. Se nascesse in Egitto, p. 165.
PERSEO. Re di Macedonia, p. 110. Confederato con gli Scordisci, p. 249. Sua guerra contro i Romani, e prigionia, p. 250. 251. 253. 255. 283. Suo preteso figliuolo Andrisco, p. 256.
PERSIA. Se il suo linguaggio simigliasse a quello di Tracia, p. 120. Suoi banchetti, p. 153. Gli Achemenedi, suoi Re, p. 154. 310. Rotta di Maratona, p. 164. I Siginni verso la Persia, p. 171. Tumulti sotto Dario Noto, p. 180. Dai Nomadi, p. 200. 201. Traduzione d' Omero in Persia, p. 202. Conquistata da Alessandro, p. 205. Dagli Arsacidi, p. 231. Suoi magici usi, p. 342.
PERSIANI. Se parlassero il *Samscrito*, p. 104. Loro antica lingua, p. 146. Vestito, p. 172. 315. 365. Si ribellano contro i Medi, p. 143. Conquistano l' imperio di Asia, p. 144. Lor vittorie sugli Sciti, p. 153. Guerra di Scizia, p. 161. 162. 163. Prima guerra contro la Grecia, p. 164. Seconda, p. 165. 166. 258. Ribellione de' Medi, p. 180. Loro costumi sotto Alessandro, p. 204. Titolo di Gran Re, p. 230.
PERSICO (*Golfo*). Suoi Germani agricoltori, p. 143.

Colonia Milesia, p. 163. 203. Utii, p. 239.
PERUGIA. Sue infami are, p. 369.
PESTO. Città d'Enotria, p. 144. 176. *Vedi* POSIDONIA.
PETILIO. Console ucciso dai Liguri, p. 249.
PEUCE (*Isola*). Alle foci del Danubio, p. 187. *Vedi* PICZINA. Non lungi da Elis, p. 189. E dal Cogeone, p. 364. Soggetta al Re Sirmo, p. 190. 191. Conquistata dai Bastarni, p. 323.
PEUCEZJ. Confederati con Agatocle, p. 220.
PEUCEZIO. Ricordato da Nicandro, p. 228.
PIACENZA. Abitata dagli Anani, p. 174. Colonia dedottavi da' Romani, p. 235. Distruzione de' Boi, p. 242.
PICENO. Conquistato da' Tirreni sugli Umbri, p. 139. 194.
PICZINA (*Isola*), p. 187. *Vedi* PEUCE.
PIDNA. Disfatta ivi toccata da Perseo, p. 251.
PIGMEI. Favole di Ctesia intorno ad essi, p. 206.
PII. Ordine Sacerdotale presso i Geti o Goti, p. 123. 365. Con le cetre muovono il cuor di Filippo, p. 189.
PILEATI. Ordine principalissimo tra' Geti o Goti, p. 365. 366. *Vedi* PILOFORI.
PILEMENE. Conduce i Paflagoni alla volta d' Italia, p. 98. 310.
PILEO. Specie di tiara, massimamente appo i Geti o Goti, p. 365.
PILOFORI. O portatori del *pileo* ne' sacrificj de' Geti, p. 365. Da essi uscivano i Pontefici ed i Re, p. 366.
PINDARO. Canta gl' illustri suoi contemporanei, p. 164. E le vittorie di Gelone Siracusano, p. 169.
PIRENE d'ERODOTO. Città de' Celti occidentali, donde si credea nascere il Danubio, p. 172. 193.
PIRENEI (*Monti*). Confusi in altra età con le Alpi, p. 114. E co' Monti Brenner, p. 173. Aristotile credeva che ivi nascesse il Danubio, p. 192. Se Belloveso vi conducesse i suoi Galli, p. 138. I Pirenei circoscrissero (nel senso il più ampio) l' antica Germania; ristretta di poi alla regione fra il Reno e il Danubio, p. 286. I Cimbri alla volta de' Pirenei, p. 294. Liberati ben tosto da essi, p. 298. Fama ivi sparsa degli Scrittori del Lazio, p. 393.
PIRETO (*Fiume*). Oggi il Prut, p. 163.
PIRGI. Tempio edificatovi ad Ilitia, p. 102. Saccheggiato da Dionigi, p. 186.
PIRRO. Figliuolo d'Achille, p. 110.
PIRRO. Re d'Epiro. Devasta la Macedonia, p. 223. 227. Suo timore de' Geti o Goti, p. 223.
PISA. Abitata da' Teutoni o Teutani; poi da' Pelasgi, p. 99. Caio Atilio nuove di Pisa contro i Galli, p. 235.
PISISTRATO. Gli Ateniesi cadono in sua balía, p. 142.
PISONE (Calpurnio). Vincitore de' Bessi di Tracia, p. 391. 392.
PISONE (Lucio). Sue crudeltà ed avarizia, p. 353. 385.
PISONE (*Proconsole*). Mette in rotta i Traci, p. 298.

PITAGORA. Se Maestro di Numa, p. 113. 143. Suoi dubbiosi viaggj in una incerta India (non si sa se l'*interiore* o l'*esteriore*), p. 143. 167. 212. Ed appo i Druidi, p. 212. 257. 340. Sua rinomanza, p. 144. 176. Sua età, p. 273.
PITAGORICI. Favole da loro scritte intorno a Pitagora dopo l'Era volgare, p. 143.
PITEA di MARSIGLIA. Varia fama su' suoi viaggj, p. 195. Se parlasse de' Teutoni e de' Guttoni, p. 196. E della Germania, p. 196. 228. Il suo Golfo Mentonomo, p. 196. 197. Sua Tule, p. 198. 199. 239. 309. Ambra da lui lodata, p. 196. 281. Sua Basilia, p. 195. 213.
PITIO. Non lontano di Dioscuria, e rubato dagli Eniochi, p. 312. Arrivo degli Epageriti, p. 314.
PITONE. Serpente ucciso da Apollo Normio, p. 266.
PLACIA. Luogo de' Pelasgi sull' Ellesponto e sulla Propontide, p. 160. Visitato da Erodoto, p. 177.
PLANCO (Lucio). Lascia proscrivere il proprio fratello, p. 368.
PLATEA. Battaglia ivi guadagnata da' Greci, p. 165. 168. 171.
PLATONE. Suoi racconti sulle incantagioni de' Geti o Goti, p. 123. Suo giudizio intorno a' Barbari, p. 207. Conformità d'alcune opinioni con quelle di Lao-tseu, p. 273.
PLEURATO. Re del regno Illirico, e padre d'Agrone, p. 233.
PLEURATO. Re del regno Illirico, e padre di Genzio, p. 249.
PLEURIA. Re del regno Illirico a' tempi di Filippo, p. 190.
PLINIO. Suoi racconti su' dipinti più antichi di Roma, p. 111. 112. Su' Primi Umbri di Catone, p. 252. Sugli Agatirsi, p. 124. Sull' origine Medica de' Sarmati, p. 135. Sulle scoperte di Pitea, p. 195. 196. 198. 228. Sulla Scizia Raunonia, p. 129. Sul non essersi mai spedite colonie dagl'Indiani, p. 216. Su' viaggj de' Greci al Gange, p. 218. Su' Taurisci del Norico, p. 228. Sull' ambra dell' Adriatico, p. 281. Sui Sapiri del Caucaso, p. 315. Sugli Utidorsi, p. 316. Sugli Sciti Aucati, p. 319. 320. Sugli Spali, p. 320. Sul Lago Peiso, p. 328. Su' Turci, p. 338. Su' Druidi e le arti magiche di Persia, p. 342. Sugl' Indiani venuti fra gli Svevi, p. 346. Sulle vittorie de' Sarmati Iazigi, p. 376. Sulla descrizione della Terra per opera d'Agrippa, p. 389. Sulla divisione d'Italia d'Augusto, p. 390.
PLISTORO. Nume sanguinario di Tracia, p. 118.
PLOZIO. Proscritto dal proprio fratello, p. 368.
PLUTARCO. Suoi racconti su' Tessali di Perrebia, p. 102. Su' Medari, p. 186. Su' Bastarni, p. 251. Sui Liguri Ambroni, p. 289. Sull' isola Ogigia, p. 309.
PLUTONE. Simile ad un Nume de' Galli, p. 341.
PO (*Fiume*). Insubri Circompadani, p. 98. Tirreni Cir-

compadani, p. 99. Se la civiltà venuta fosse alle sue rive dal Gange o dal Nilo, p. 104. Sembra essere stato l'Eridano d'Esiodo, p. 110. E non già quello d'Eschilo, p. 157. Le sue rive tenute da' Tirreni, p. 139. E poi da' Galli di Belloveso, p. 174. 185. Non che da nuovi Galli sopravvenuti, p. 218. Fiumi suoi tributarj, p. 141. 257. Valicato da' Romani, p. 235. Sua ambra, p. 281. Arrivo dei Cimbri, p. 298. 301.

POLACCHI. Loro *plica* Polonica, p. 159.

POLEMACRAZIA. Vedova di un Re di Tracia, p. 368. La quale si commette alla fede di Marco Bruto, p. 369.

POLEMONE. Re del Ponto, p. 373. 389.

POLIBIO. Sue opinioni sopra Pitagora, p. 113. Sopra Pitea, p. 195. Suoi racconti su' Veneti, p. 173. Sugli Anani, p. 174. Sulla ritirata di Brenno da Roma, p. 185. Su' Taurisci, p. 234. Sulla guerra d'Antioco nell' India, p. 238. Su' Galli Cisalpini, p. 257. 258. Sul trattato di Tarquinio co' Cartaginesi, p. 263. 264. Sulle favole Fetontee, p. 280. 281. Sul nome de' Celti, p. 283. Sulle guerre e forze de' Barbari, p. 317.

POLIENO. Suoi racconti sui Geti o Goti di Seute, p. 180. Su Tirgatao ed Amage, p. 313. 314.

POLIFAGI. Tribù Sarmatica del Caucaso, p. 315.

POLLIONE. Vincitore de' Partini, p. 369. 370.

POLLIONE (Vedio). L'infame, che dava mangiare i suoi schiavi alle murene, p. 387. 388.

POLLUCE. Adorato in Dioscuria, p. 310.

POLO (Marco). Paragonato a Pitea, p. 195.

POMPEO (il Grande). Sue guerre contro Mitridate nel Caucaso, p. 335. 336. 337. Barbari suoi ausiliarj in Farsaglia, p. 356. 357.

PONTEFICE de' GALLI. Sue potestà, p. 343.

PONTEFICE de' GETI o GOTI. Onori ed autorità somma, p. 365. 366. 367.

PONTEFICE di MARTE. Sacrifica due uomini nel Campo Marzio, p. 359.

PONTEFICE MASSIMO. In Roma idolatra. *Vedi* Lepido.

PONTICO. *Vedi* Eraclide.

PONTICO (*Frutto*). Presso gli Argippei d'Erodoto, p. 159.

PONTO. *Vedi* Eussino.

PONTO (*Regno*). Sua fondazione (A. 302), p. 218. Nobilitato da Mitridate, p. 310. 316. 318. 323. 325. 327. 335. Tenuto dal parricida Farnace, p. 357. Dato a Polemone, p. 370. 373. 389.

PORATA (*Fiume*), p. 163. *Vedi* Prut.

PORFIRIO. Suoi racconti su' cani *entafisti*, p. 273.

PORO. Re dell' India, il quale spedisce Ambasciadori ad Augusto, p. 384.

PORTMIA. Borgata de' Cimmerj all' entrata della Palude Meotide, p. 125.

POSIDONIA (*Vedi* Pesto). Vicina di Velia, p. 144. 176. Compianto che ivi fa-

ceano i Greci, suoi antichi abitanti, p. 220.
POSIDONIO. Suoi racconti su' Cimmerj, p. 110. 196. Su'Cimbri, p. 287. Su' *Capnobati* de' Geti o Goti, p. 278. 279. Sugli Sciti di Sciluro, p. 317. Suoi viaggj nelle Gallie, p. 258. 259. Sue Istorie, p. 263. Seguitato il più delle volte da Strabone, p. 284.
POSSENI. Tribù di Giapidi, vinti da' Romani, p. 371.
POSTUMIO. Console designato, ucciso da'Boi nella selva Litana, p. 236. Vendicato, p. 242.
POTIDEA. Colonia de' Greci in Tracia, p. 116.
PRAMNI. Filosofi Indiani, p. 217.
PRASIA (*Lago*). In Tracia, p. 163. 186.
PRASJ. Popoli dell'India, fra' quali nacque Sandracotto, p. 216.
PRIAMO. Con lui cessano i tempi favolosi, p. 97.
PRISCO. *Vedi* Tarquinio Prisco.
PROCILLO (Valerio). Sorti agitate sopra lui, prigioniero d' Ariovisto, p: 351. 352.
PROCONESO (*Isola*). Patria d'Aristea, p. 130. 131. 142.
PROCOPIO. Suoi racconti sui Toringi, p. 405.
PROGNO. Se i contadini dei Sette Comuni parlino ivi la lingua de' Cimbri, p. 308.
PROMACA. *Vedi* Minerva Promaca.
PROMETEO. Tragedia d' Eschilo, p. 169.
PROMETEO. I Macedoni credono di ravvisarlo nel Caucaso Indiano, p. 203. Altri gli danno il nome di Scita p. 213. Malamente confuso con un Prometeo Indiano dell' *Harivansa*, p. 204. 266.
PROPONTIDE. V' abitarono i Pelasgi, p. 160. 177. Dominio del Re Seute sulle sue sponde, p. 183. Arrivo di Filippo, p. 188.
PROTOTIE. Re o *Scolota* degli Sciti Scoloti, p. 131.
PROVENZA, p. 283. *Vedi* Provincia Romana.
PROVINCIA ROMANA delle GALLIE. Assalita da' Cimbri, p. 297. 298.
PRUT (*Fiume*). Fino ad esso distendeansi gli Sciti Scoloti, p. 163. 168. 189. Abitato più tardi da' Daci, p. 199.
PSEUDO - SERVIO FULDENSE. Credea Celtico il nome dell' Alpi, p. 140.

Q

QUADI. Antichi abitanti dell' odierna Moravia, p. 402. Soggetti alla famiglia di Tudro, p. 402. Se fossero lo stesso popolo che gli Anarti, p. 403.

R

RAMAYAN. Poema Indiano d'incerta età, p. 104. Ignoto a Megastene, p. 265.
RASCO. Principe Trace, che seguì le parti de' Triunviri, p. 369.
RASCUPORI. Re de' Traci Sapei, che seguitò quelle di Marco Bruto contro suo fratello Rasco, p. 368. 369.

RASCUPORI. Re degli Odrisj; figliuolo di Coti e lasciato sotto la tutela di suo zio Remetalce, p. 386. Ucciso da' Bessi, p. 391.
RASEN. Città d'Assiria, donde alcuni dicono essere i Raseni venuti, p. 100.
RASENA. Duce o Capo de' Raseni, p. 100.
RASENI. Dionigi scrive, che tale fosse il nome de' Tirseni, p. 100. 101.
RAUDANO (*Fiume*). Mette nella Vistola. Creduto essere l' Eridano d' Erodoto e d' Eschilo, p. 157.
RAUDANONIA SCIZIA. *Vedi* Scizia.
RAUDONIA. SCIZIA. *Vedi* Scizia.
RAUNONIA SCIZIA. *Vedi* Scizia.
RAUDJ (*Campi*). Non lungi di Vercelli, famosi per la rotta de' Cimbri, p. 301. 302. 308.
RAURACI. Congiunti cogli Elvezj contro Cesare, p. 349.
RAVENNA. I Senoni stanziati non lungi di quivi, p. 175.
RE. *Vedi* Marzio Re.
REBOCENTO. Principe dei Bessi, tradito vilmente da Pisone, p. 353.
REGGIO di CALABRIA. Patria dello Storico Teagene, p. 144. Ricordata da Erodoto, p. 176.
REICHENAU (*Isola*). Nel Lago di Costanza. Ivi Tiberio ruppe il naviglio de' Vindelici, p. 387.
REMETALCE. Fratello del Re Coti, e tutore di suo nipote Rascupori, Re degli Odrisj, p. 386. Fugge nel Chersoneso di Tracia, p. 391.
RENO (*Fiume*). Sue fonti, p. 141. 382. 387. Confuso talvolta con l' Eridano, p. 157. Se gli Elvezj passato avessero il Reno e si fossero condotti nell'Ercinia, p. 284. Cimbri rimasti a guardia del Reno, p. 292. 309. Paure de' Romani pel confine del Reno, p. 349. Valicato da Cesare, p. 355. Da Agrippa, p. 370. Da' Morini, p. 373. Navigato da Druso, p. 396. Che il passa di nuovo, p. 398. 400.
RENO, p. 137. 218. 285. 286. 287. 330. 348. 350. 351. 352. 354. 384. 393. 399. 401. 404. 405.
RESAINA. Luogo di Siria, donde alcuni dicono essere venut' i Raseni, p. 100.
RETI. Tirreni passati nelle Alpi con Reto, p. 141. S' imbarbariscono, p. 141. 407. Vinti da Planco, p. 368. Loro situazione a' giorni d'Augusto, p. 382. Rotti da Tiberio, p. 386. 387. 388. 390.
RETICHE ALPI, p. 300.
RETO. Duce de' Tirreni passati nelle Alpi, p. 141. 394.
REZIA, p. 141. Se Ulisse fosse ivi capitato, p. 387. Divisa dal Norico per mezzo dell' Eno, p. 280. 330. 382. 402. Assalita da' Cimbri, p. 291. 298. Sue tribù, p. 394.
RIETI. Visitata da Dionigi di Alicarnasso, p. 381.
RIFEI (*Monti*). Non erano i monti Sudeti, o de' Giganti, p. 133.
RIGGO. Il più famoso degli Asi d' Odino, p. 145. 337. Canto di Riggo, p. 339. 340. *Vedi* Heimdallo.
RIMINI. Arrivo de' Galli Tran-

salpini di Galato e d'Ati, p. 233. D' indi muove Lucio Emilio contro i rimanenti Galli, p. 235.
RISSI. Giganti delle leggende Boreali, p. 198. 288.
RODANO (*Fiume*). Sue fonti, p. 141. Confuso talvolta coll' Eridano d' Erodoto e di Eschilo, p. 157.
RODANO, p. 138. 218. 234. 298. 299. 301. 392. 394.
RODI (*Isola*). Patria d'Apollonio, p. 228.
RODOPE (*Monte*). In. Tracia, p. 116. Se fosse stata la prima patria de' Daci, p. 118. Era quella degli Dii Macherofori, p. 118. 180. Le sue tribù seguono la parte di Mitridate, p. 322. 333. Superato da Appio Claudio, p. 327.
ROLE. Re de' Geti o Goti, p. 367. Amico de' Romani, p. 376. 378.
ROMA. Se d' origine Tirrenica, p. 102. Se la fondassero i Goti, p. 113. Dipinture più antiche di Roma, p. 112. Tarquinio banditone, p. 160. Suo trattato co' Cartaginesi comune a' confederati di Roma, p. 161. Dodici Tavole, p. 175. Il nome di Roma taciuto da Erodoto, p. 176. Teopompo fu primo a nominarla tra' Greci, p. 195. Presa da Brenno, p. 185. 226. Confederata con Sutri, p. 215. Giuochi Gladiatorj introdottivi, p. 228. Sue paure ed orridi sacrificj nella guerra contro i Galli, p. 234. Ed al tempo de' Cimbri, p. 308. Sue discipline, p. 242. Odj di Filippo contro Roma, p. 247. Quando ivi si udisse per la prima volta il nome de' Cimbri, p. 290. Antico uso di Roma del prender fanti e cavalli stranieri, p. 296. Tentata invano da Annibale, p. 297. Inviati da Fraate, Re dei Parti, i suoi figliuoli in Roma per ostaggi, p. 383. Suoi mutati costumi sotto Augusto, p. 388. Legati speditivi da' popoli Germanici ad Augusto, p. 404.
ROMA, p. 101. 104. 111. 137. 186. 212. 218. 219. 220. 224. 225. 243. 244. 245. 248. 251. 255. 263. 264. 289. 293. 298. 309. 325. 332. 337. 339. 348. 359. 368. 369. 371. 373. 374. 381. 384. 386. 400. 403.
ROMANI. Danno il nome di Etruschi a' Tirseni, p. 100. Grandezza de' Romani sotto Tarquinio, p. 160. Legazione per lo studio delle leggi, p. 175. Alessandro Molosso viene a' lor danni, p. 192. Se autori del nome di Germania, p. 197. 285. Loro stupore nella selva Ciminia, p. 215. 370. Lega degli Etruschi e de' Galli contro i Romani, p. 219. Galli spediti contro costoro in Sicilia, p. 233. I Romani padroni di Durazzo fanno amicizia co' Partini, p. 234. Atroci pugne de' Romani contro i Galli a Fiesole ed a Telamone, p. 234. 235. Vittoria de' Boi su' Romani, p. 236. I Romani paragonati co' Barbari da Strabone, p. 239. Nuove guerre co' Boi, p. 242. 243. Cacciata d' alcuni Galli, p. 244. Guerre nell' Istria e nella Liguria, p. 248. Odj de' Ma-

cedoni, p. 249. Vittorie sulla Macedonia, p. 250. 251. I Romani padroni d'una parte di Tracia, p. 255. 256. Guerre contro i Galli Taurisci, p. 257. I Romani abolirono alcun costume sanguinoso de' Galli, p. 259. Balbettante letteratura dei Romani, p. 265. Se i Cinesi dessero il nome di Li-keu al paese de' Romani, p. 276. I Romani s'avvicinano alla Pannonia e passano le Alpi, p. 282. Vittoria sugli Alverni ed altri Galli, p. 283. 284. Rotte de' Romani in Tracia, p. 289. Guerra Cimbrica, p. 290. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 309. Scoprono, per così dir, la Germania, p. 394. Timor de' Romani, scorgendo i vasti corpi dei Germani, p. 307. Apprensioni per le conquiste dei Geti o Goti di Berebisto, p. 325. 329. 359. 371. Guerre in Tracia, p. 327. Giungono i Romani al Danubio, p. 334. E conoscono le necessità di guardarne le rive, p. 348. Guerre Mitridatiche, p. 318. 322. 323. 326. 332. 333. 335. 336. 337. Se Sigge fuggisse verso il Settentrione per odio contro i Romani, p. 338. I Romani amici degli Edui, p. 346. Guerre nelle Gallie, p. 352. 353. 354. 355. 356. Maggioranza dei Romani su' Barbari, p. 363. I Romani collegati co' Liburni, p. 372. Odio de' Barbari contro i Romani, p. 373. 403. Guerre di Mesia, p. 374. 375. 376. 377. 378. I Romani rubati da' Salassi, p. 379. Loro colonia tra' Salassi, p. 380. Guerre contro i Reti ed i Vindelici, p. 381. 385. 386. 387. Schiavitù fra i Romani, p. 388. 409. Vittoria su' Bessi di Tracia, p. 491. Letteratura, p. 393. Gli Angrivarj si danno ai Romani, p. 397. Pace coi Catti, p. 399. I Romani passano l'Elba, p. 404. Se fossero progenitori de' Borgognoni, p. 406.

ROMANI, p. 115. 140. 143. 145. 186. 221. 246. 252. 258. 268. 286. 287. 341. 368. 383. 392. 395. 400. 405.

ROMANO ORBE. Passato in potestà d'Augusto, p. 373.

ROMOLO. Se fosse un ente allegorico, p. 113.

ROSSALANI. *Vedi* Rossolani.

ROSSOLANI. Popolo Sarmatico, secondo Tacito, p. 246. 314. Loro armi difensive, p. 315. Vengono in soccorso degli Sciti di Sciluro, p. 317. Vinti da' Luogotenenti di Mitridate, p. 317. 319.

ROSTOLODE. Re de' Daco-Geti. Severità sua per punirli d'essere stati vinti dai Bastarni, p. 324. *Vedi* Orole.

RUCINATI. Tribù di Vindelici, p. 382.

RUFO. *Vedi* Minucio Rufo.

RUFO. *Vedi* Ostilio Rufo.

RUGUSCI. Tribù di Reti, p. 382. Annoverati nel Trofeo dell'Alpi, p. 394.

RUNE. Fingeasi, che i lor misterj fossero noti solo ad Odino, p. 145. 340.

RUSSI. Se discendano da' Rossolani, p. 246. Chiamano Ugoria il paese tra gli Urali e l'Obi, p. 277.

Digitized by Google

RUTENI. Popoli delle Gallie, confederati con Bituito, p. 283.

S

SABINI. Loro antiche *Multe*, p. 111.
SACEA. Festa Persiana per celebrar le vittorie sugli Sciti, p. 153. 155.
SACI. O Sciti d'Asia, p. 129. Se fossero gli Abii e gl' Ippomolgi d' Omero, p. 206. Detti Amirgj da Ellanico di Lesbo, p. 131. 149. 229. 238. 272. 276. 318. 383. Se stati fossero i Tectosagi, p. 138. Vinti da Ciro, p. 153. 154. 155. 165. Condotti da Dario in Europa, p. 161. Combattono a Maratona, p. 164. Vengono con Serse in Europa, p. 166. Combattono a Platea, p. 168. Vinti da Alessandro, p. 202. E dagli Ivec-ti, p. 254.
SACONTALA. Dramma Indiano, forse composto verso i principj dell' Era Cristiana, p. 267.
SACRO MONTE. Sede principalissima del culto di Tracia, p. 116. Filippo se ne impadronisce (A. 347), p. 188.
SACRO MONTE di ZAMOLXI. Sembra essere stato diverso dal precedente, e fu abitato da Zamolxi, p. 122.
SACRO MONTE de' GETI o GOTI (*Vedi* Cogeone). Se dato si fosse un tal nome ad un Monte di Moldavia, p. 364.
SADALE. Re degli Odrisj, che va in aiuto di Pompeo a Farsaglia, p. 356. Lascia il suo regno a' Romani, p. 369.
SADALE. Altro Re d'un'altra porzione degli Odrisj, amico d'Antonio, p. 372.
SADOCO. Figliuolo di Sitalce, Re degli Odrisj, premorto al padre, p. 179.
SAGARA. Arma de' Massageti, p. 130. E degli Sciti Scoloti, p. 149.
SAGAS. Vi ricorre sovente il nome de' Finni, p. 107. Degli Asi, p. 377. Degl' Iotti e d' altri popoli in parte fantastici, p. 198. Paragonate co' nostri Romanzi detti Storici, p. 199. Se debbano antiporsi, come alcuno vorrebbe, alle scritture Greche, p. 181.
SAI. Popoli del Tangut, p. 269.
SAI di TRACIA. Venutivi dall' isola di Lenno, p. 117. *Vedi* Sapi.
SALAMINA (*Isola*). Illustre per la vittoria de' Greci sui Persiani, p. 165. 168.
SALA (*Fiume*). Congiunta per via di fossi col Reno, p. 399. *Vedi* Isala ed Issel.
SALA (*Fiume*). Tributario dell' Elba, p. 400. Arrivo di Druso, p. 403. Che muore, tornando, sulle sue sponde, p. 404.
SALA (*Fiume*). Tributario del Meno, p. 400. V' abitavano i Catti, p. 402.
SALASSI. Progenie de' Taurini, secondo Catone, p. 139. Vinti da Messalla, p. 371. Rubano il danaro de' Romani, p. 379. Venduti gran parte schiavi sotto l' asta, p. 380. 381. 387. Annoverati nel Trofeo dell' Alpi, p. 394.

SALIARI. Carmi del tempo di Numa, p. 264.

SALICA LEGGE. Vi si parla de' teschj umani appesi, giusta il costume antico dei Galli, p. 259.

SALICI. Principalissima tribù de' Franchi, p. 400. Se prendessero il nome dall' Isala od Issel, o se piuttosto gliel dessero, p. 400.

SALJ. Sacerdoti ballanti e cantanti fra' Romani, p. 113.

SALJ di GERMANIA. *Vedi* Salici.

SALJ di LIGURIA (*Vedi* Salluvj). Abitatori delle Alpi Marittime, assediano Marsiglia, e ne sono scacciati, p. 138. 139. Una parte di costoro passa le Alpi, e fonda Vercelli, p. 174. Vinti dai Romani, p. 282. 283.

SALONA. Città de' Dalmati, assalita da Cecilio Metello, p. 289.

SALLUSTIO. Credea che i Cimbri fossero Celti, p. 290. Sua età, p. 381.

SALLUVJ. *Vedi* Salj di Liguria.

SALVATORI. Titolo de' Re di Battriana, p. 272. 274.

SAMBRA (*Fiume*). I Cimbri vi sono accolti a patti, p. 309.

SAMNITI. Popoli descritti da Strabone in un' isola incontro alla Loira, p. 244. *Vedi* Sannio.

SAMO (*Isola*). Patria di Coleo, p. 114. 116. Di Pitagora, p. 143. Augusto vi riceve molte Legazioni di Barbari, p. 383.

SAMSCRITO. Se nativo o no dell' India, p. 104. 270. Sua diffusione, immaginaria forse in gran parte, p. 103. Se fosse il linguaggio dei Magi di Persia, p. 155. 167. Se i linguaggi d'Omero, di Virgilio e di Dante procedessero dal *Samscrito*, p. 250. Digressione sull' antichità di tale favella, p. 264. 265. 266. 267. 268.

SANDRACOTTO. Re de' Prasj dell' India, verso cui è spedito Ambasciadore Megastene, p. 216. Suo campo sul Gange, p. 217. Assalito da Seleuco, p. 217. Pace fra essi, p. 218. 230.

SANNIO. Se d' indi uscissero i Samniti alla volta della Loira, p. 244.

SAONA (*Fiume*). Cade nel Rodano, p. 392.

SAPI di TRACIA. *Vedi* Sai.

SAPEI del CAUCASO. Ricordati da Plinio, p. 315. *Vedi* Sapiri.

SAPEI di TRACIA. Diversi da' Sai o Sapi. Abitavano sul Nesto, p. 117. 368. Tra fitte gole di monti, p. 369.

SAPIRI d' ERODOTO. Vicini degli Alarodi nel Caucaso, p. 133. Accompagnano Serse in Europa, p. 166. Mutarono il nome o si spensero, p. 241. Se fossero i Sapei di Plinio, p. 315.

SARACAULI. Con questo nome, si crede, Strabone additò gl' Ivec-ti, ovvero gl' Ieti od Iuti, p. 254. Ambascería spedita loro da' Cinesi, p. 270. 271. Con altri Barbari distruggono il regno Greco di Battriana, p. 272. 274.

SARANCI. Gli stessi che i Saracauli.

SARAPARI. Orridi Traci, condottisi verso l'Armenia,

che tagliavano il capo e le gambe a' viandanti, p. 115.
SARCA (*Fiume*). Mette nel Lago di Garda, p. 394.
SARDEGNA (*Isola*). Vittoria de' Focesi sopra i Tirreni, p. 144.
SARDI. Capitale di Lidia, presa da' Cimmerj, p. 133.
SARMATI. Colonia di Medi, che Diodoro dicea condotta dagli Sciti sul Tanai (A. 605?), p. 135. 314.
SARMATI d'ERODOTO. Abitavano sopra i Meotidi, p. 169. Vicini de' Budini, p. 311. Loro lingua mista di Scitico, p. 170. Confusi con gli Sciti, p. 213. 321.
SARMATI. Fierissimi loro costumi, p. 137. Loro mogli furono le Amazzoni, p. 182. *Vedi* Tirgatao ed Amage. Varie loro tribù, p. 313. 314. 315. 320. Loro costumi, vestito e *Sceptuchi*, p. 315. Strage degli Sciti fatta dai Sarmati, p. 319. Assoldati da Mitridate, p. 322. 323. 332. 336. Nomadi Cavalieri, p. 325. 331. Loro costumi e fierezza nel secolo d'Augusto, p. 377. Loro vestito imitato da' Vangioni, p. 330. Se Appio Claudio vincesse i Sarmati, p. 327. Assoldati da Farnace, p. 357. Progressi de' Sarmati verso il Danubio e la Germania, p. 376. 407. 408. Lor legazione ad Augusto, p. 383. Gneo Lentulo respingeli dal Danubio, p. 386. *Vedi* Sauromati.
SARMATI BASILJ. Ricordati da Strabone, p. 320.
SARMATI GEORGJ. *Vedi* Sarmati Urgi.
SARMATI LAXI. Popolo immaginario, p. 135. 186.
SARMATI SCITO-AMAZZONICI, p. 314.
SARMATI URGI. Ricordati da Strabone, p. 320. *Vedi* ciascuna tribù di Sarmati sotto la sua voce.
SARMAZIA. Sue vergini guerriere, p. 135.
SARNO (*Fiume*). Abitato dai Sarrasti, e poi da' Teleboi, p. 102.
SARONIDI. Così Diodoro chiamava i Druidi, p. 341.
SARRASTI. Se fossero Pelasgi, p. 102.
SASSONI. Se la loro favella si parlasse ne' Sette Comuni, p. 308.
SASSONIA. Se ne uscisse alla volta d'Italia qualche colonia, p. 308.
SATIRO. Re del Bosforo Cimmerio. Sue guerre con suo fratello Eumelo (A. 310), p. 214. 312. Nome comune a molti Re del Bosforo, p. 313.
SATRAPI. D'Alessandro, poi divenuti Re, p. 208.
SATRAPIE. Mitridate divide la Macedonia in Satrapie, p. 323.
SATRI (*Vedi* Bessi). Abitatori del Pangeo in Tracia, p. 117. Loro culto di Bacco, p. 117. Pigliano il nome di Bessi, p. 117. 120.
SATURNIO MARE. Situato sopra il Morimarusa dei Cimbri, p. 229. *Vedi* Cronio.
SATURNO. Confuso per avventura con Romolo, p. 113. Se fosse il Gebeleizi de' Geti o Goti, p. 121.
SAULIO. Re degli Sciti Sco-

loti, che uccide suo fratello Anacarsi, p. 142.
SAUROMATI. *Vedi* Sarmati.
SAVA (*Fiume*). Riceve la Drina, ed era confine della regione o penisola d'Illiria, p. 114. Poi fu della Pannonia, p. 279. 371. 374. Se sulla Sava fossero gl'Iperborei, p. 115. Confuso talvolta dagli antichi col Danubio, p. 173. Alcuni lo tengono per l'Alpis d'Erodoto, p. 174. Arrivo de' Galli Transalpini, p. 219. E degli Scordisci, p. 224. 226. 280. 327. 328. Tiberio gitta nella Sava le armi de' Pannonj vinti, p. 401.
SCANDA. Divinità Indiana, che fingesi aver dato il nome alla Scandinavia, p. 145.
SCANDINAVIA. Oggi penisola, e forse isola in altra età. Se ivi penetrasse la religione di Budda, p. 104. 145. Arrivo degli Asi, p. 337. Religione d'Odino, p. 340.
SCANZIA (*Isola*), p. 179. *Vedi* Scandinavia.
SCAURO. *Vedi* Scodro e Scordo.
SCAURO (Aurelio). Prigioniero de' Cimbri, p. 294. 295. Suoi coraggiosi detti nel loro parlamento, p. 297. V'è trafitto da Beorigge, p. 297.
SCAURO (Emilio). Trionfa de' Galli Carni, p. 289.
SCELLERATI CAMPI. Così detti quelli ove morì Druso in sulla Sala dell'Elba, p. 404.
SCENITI. Popoli usi a viver sotto le tende, p. 106.
SCEPSI. Patria di Metrodoro, p. 308.
SCEPTUCHI. Officiali de' Camaritani, p. 312.
SCEPTUCHI. Principi o Capi de' Sarmati, p. 315. 377.
SCEPTUCHIE. Provincie confidate agli *Sceptuchi*, p. 315.
SCERMIADI. Traci a Settentrione di Bizanzio, p. 116. Si danno a Dario (A. 508), p. 161.
SCETLANDIE (*Isole*). Se fossero la Tule di Pitea, p. 198.
SCHELDA (*Fiume*). Non lontani erano i Nervj, p. 285. Ed i Tossandri, p. 405.
SCHIAVI ROMANI. Loro condizioni, p. 388.
SCIABLESE. Abitato già dai Veragri, p. 394.
SCIDRO. Colonia de' Sibariti sul Tirreno, p. 176.
SCILACE di CARIANDO. Sua esplorazione dell' Indo per comandamento di Dario, p. 155. 156. 207. Se fosse stato l'autor del Periplo a noi pervenuto, p. 155.
SCILACE. Autor del Periplo, p. 155. 195.
SCILACEA. Città Pelasgica ricordata da Erodoto, p. 160. 177.
SCILE. Re degli Sciti Scoloti, ucciso pel suo amore degli usi Greci da suo fratello Octomasada, p. 178. 179.
SCILURO. Re degli Sciti, vinto da' Luogotenenti di Mitridate nella Tauride, p. 317. 322. 358.
SCIMNO di CHIO. Sua descrizione degli Agatirsi, p. 124. 328. Della Scizia Europea, p. 277. 278. Suo silenzio intorno agli Aorsi ed a' Siraci, p. 316. Suoi detti su'

costumi de' Galli o Celti, p. 344. 346.
SCIPIONE (Lucio). Passa gli Scordisci a fil di spada, p. 327.
SCIRVANO. Abitato già dagli Albani sul Caspio, p. 240.
SCITI. Nome generalissimo dato a molti ed a molti popoli, p. 100. 112. 113. 119. 129. 130. 131. 133. 212. 213. 231. 238. 245. 246. 254. 376.
SCITI d' ASIA, p. 194. 254. 272. 274. 275. 383. Se parlassero il *Samscrito*, p. 263. Vengono con Dario in Europa, p. 164. *Vedi* SACI e SCITI NOMADI. Sciti mescolati co' Sarmati, p. 314.
SCITI d' EUROPA, p. 255. 376. 407. Loro differenza dai Geti o Goti, p. 206. Confusi nondimeno da Eforo, p. 212. *Vedi* AGARI, ALAZONI, AROTERI, AUCATI, BASILJ, CALLIPIDI, CATIARI, GEORGII, GRECO SCITI, TRASPI.
SCITI dell' EUSSINO. *Vedi* SCITI SCOLOTI.
SCITI della PICCOLA SCIZIA. Alla volta del Danubio, p. 164. 187. 188. 189. 190. 214. 221. 407. 408.
SCITI della PICCOLA SCIZIA. Nella Tauride, p. 407. 408.
SCITI FUGGIASCHI d'ERODOTO, p. 159.
SCITI NOMADI. Erravano alla volta del Boristene, p. 136. 325. 326.
SCITI SCOLOTI. Scacciati d' Asia dagl' Issedoni, p. 131. Arrivano al Tanai e sul Ponto Eussino (A. 635) p. 131. 277. Scacciano o riducono in servitù i Cimmerj, p. 132. Perseguitano i Cimmerj fuggitivi verso il Caucaso e la Media, p. 133. S'impadroniscono della Media e ne sono scacciati, p. 134. 143. Ritornano al Ponto Eussino, p. 134. Deducono sul Tanai una colonia di Medi (*Vedi* SARMATI), p. 135. Varie loro tribù, p. 136. Se gli Sciti Scoloti perseguitassero i Cimmerj anche alla volta del Tira, p. 137. E se fossero i Volci Tectosagi, p. 138. O non piuttosto i Reti p. 141 Od i Massageti, p. 154. Se progenitori de' Germani, p. 263.
SCITI SCOLOTI. Loro dogmi, riti e costumi, p. 142. 146. 147. 148. 149. 150. 315. 331. 387. Loro vestiti, p. 147. 149. 153. Loro odio pe' costumi stranieri, p. 142. 157. 178. 179. Alcuni Greci prendono i costumi degli Sciti, p. 158. Gli Sciti assaliti da Dario lo respingono, p. 161. 162. S' innoltrano verso il Danubio, p. 162. Spediscono ambasciadori a Sparta, p. 163. Se allora passassero in Tracia, p. 164. 407. Loro gloria per quella guerra, p. 165. Loro commercio con sette popoli diversi, p. 169. 170. Loro discordie, p. 182. I Geti o Goti vengono imitando la foggia del vestito Scitico, p. 183. Sciti soggetti ad Atea, p. 188. 189. 190. Mescolanza degli Sciti co' Geti o Goti, p. 252.
SCITI SCOLOTI. Loro progressi verso il Settentrione d' Europa ed il Baltico, p. 193. Vendono schiavi agli Ateniesi, p. 199. Predicata

la loro giustizia da'Greci, p. 206. Lisimaco domanda gli aiuti degli Sciti (A. 295), p. 221. Vessano il Chersoneso, e son vinti da Mitridate, p. 317. 358. Socj di Mitridate, p. 318. 323. 332. 337. Loro decadenza ed indebolimento, p. 318. 319. Vittorie de' Sarmati sovra essi, p. 319. 320. Dileguansi dal Ponto Eussino, p. 246. 321. Se i Ciudi fossero le reliquie di quegli Sciti, p. 322.

SCITI TIRMENJ. *Vedi* Tirmenj.

SCITICA DIANA, p. 213.

SCITO-SARMATI, p. 135.

SCIUDI. *Vedi* Ciudi.

SCIZIA ASIATICA, p. 229. *Vedi* Sciti d' Asia.

SCIZIA EUROPEA, p. 181. *Vedi* Scizia Eussinica.

SCIZIA EUSSINICA, p. 131. 134. 142. 147. 148. 162. 170. 176. 180. 181. 182.

SCIZIA MINORE o PICCOLA. *Vedi* Sciti della Piccola Scizia.

SCIZIA RAUDANONIA o RAUNONIA. Sul Baltico, 229. 347.

SCIZIA SCOLOTICA, p. 182. 322. 376.

SCODRA. Reggia di Genzio, p. 251. *Vedi* Scutari.

SCODRO (*Monti*). I più sublimi dell'Illiria, p. 114. Fiumi, che ne sgorgano, p. 114. *Vedi* Scordo. Se gli Scordisci prendessero il lor nome da questi Monti, p. 224. *Vedi* Scardo.

SCOLOTI. *Vedi* Sciti Scoloti.

SCOLOTI. Re o Capi degli Sciti del Ponto Eussino, p. 131. 133. 148. 150. 161. 178.

SCOPACI. Uno de' Re o *Scoloti*, che resistettero a Dario, p. 161.

SCORDISCI. Abitarono forse nello Scordo, p. 224. Loro sanguinosi ed empj costumi p. 224. Assaltano la Grecia, p. 225. E sono sconfitti, p. 226. Salvatine alcuni da Batanato, p. 226. Accresconsi nell' Illiria, p. 236. 243. 290. Loro lingua e costumi simili a quelli de' Bastarni, p. 246. Confederati con Filippo di Macedonia (A. 180), p. 247. Amici del suo figliuolo Perseo, sommergonsi nel Danubio, p. 249. Disertano la Macedonia e la Dalmazia, p. 289. Vinti da' Romani più volte, p. 292. Passati a fil di spada da Lucio Scipione, p. 327. Lor nuovo ingrandimento sulla Sava, p. 328. Si divisero in Grandi ed in Piccoli, p. 328. Devastano la Macedonia, p. 385. Aiutano Tiberio a debellar la Pannonia, p. 395. *Vedi* Galli Scordici.

SCORDISCI BATANATI. *Vedi* Batanati.

SCORDO, p. 224. *Vedi* Scardo e Scadro.

SCORILO o SCORILLO. Re de' Geti o Goti. Suo stratagemma per metter pace tra essi, p. 367. 368.

SCRIBONIO. Occupa il regno del Bosforo, p. 388. Scacciatone da Polemone, p. 389.

SCUTARI. *Vedi* Scodra.

SEDUSII. Non lontani dalle fonti del Danubio, p. 330. Vinti da Cesare, p. 351. 352.

SEDUNI. Abitanti del Valle-

se, annoverati nel Trofeo dell' Alpi, p. 394.
SEGESTANI. Non si sa se Pannonj o Carni. Si danno a' Romani, p. 289. Si ribellano, p. 371.
SEGESTE Città de' Segestani verso la Sava, p. 371.
SEGESTE (*Isola*). In Pannonia, p. 374.
SEGESTE. Principe Cherusco, p. 385.
SEGETICA. Contrada o Città di Tracia, malamente confusa con la Pannonica, p. 374.
SEGNI. Germani passati nelle Gallie, p. 285. 292.
SEGOBRIGI. Galli non lontani dal luogo dove s' edificò Marsiglia, p. 138.
SELEUCO. Re di Siria e dell'Asia fino all' India, p. 208. 219. 229. 260. Spedisce Megastene a Sandracotto, p. 216. Muove contro l'India, e giunge al Gange, p. 217. 218. 220. 267. Vince Lisimaco, p. 225.
SELEUCIDI. O successori di Seleuco. Possedeano la Battriana, p. 230. Antioco detto il Grande fra essi, p. 237. La loro signoria introduce i Greci costumi e linguaggi nell' India, p. 266. Soverchiati da' Parti, perdono la Media, p. 271. Loro guerra contro Fraate II.° p. 272.
SEMANEI. Filosofi di Battriana, p. 273. 274.
SEMIRAMIDE. Tenta invano soggiogar l' Indie, p. 202.
SEMI-GERMANI. Nome generico dato da Livio a' popoli Alpini, p. 394.
SEMNOTEI. Sorta di filosofi Galli, p. 341.
SEMPRONIO (Caio). Uno degli autori d'Annio da Viterbo, in gran parte suppositizio, p. 253. Il vero Sempronio scrivea nell'età della venuta de' Cimbri, p. 290.
SEMUNDO. Islandese, che compose o raccolse l' Edda più antica, p. 144.
SENEZIO. Tribuno de' Nervj ausiliarj de' Romani, p. 400.
SENOFONTE. Sua Ciropedía, p. 154. Va in aiuto di Ciro nell' Asia, p. 180. 181. Sua ritirata ed arrivo in Tracia, p. 183 184. 185.
SENOFONTE di LAMPSACO. Uomo d' incerta età, che parlò dell' isola Baltia, p. 193. 195. 198. 213. 228. 229.
SENNA (*Fiume*), p. 284.
SENOGALLIA. *Vedi* SINIGAGLIA.
SENONI. Galli, che vennero in Italia gli ultimi, p. 137. 175. I loro discendenti prendono Roma, p. 185. Se spedissero Ambasciatori ad Alessandro, p. 191. Scacciati dell' Adriatico da' Romani, 224. 225. 257.
SENZIO. Vince gli Odrisj, p. 309.
SENZIO (Saturnino). Sovraintende alle contrade Renane, p. 405.
SEQUANI. Galli, che cogli Alverni chiamano Ariovisto, p. 346. Che li taglieggia, p. 348.
SERDI. Popoli di Tracia vinti da Licinio Crasso, p. 378.
SERI. Viaggio fatto nel loro paese verso la parte orientale dell' Immao, p. 384.
SERSE. Immenso esercito da lui condotto in Europa, p

165. 166. 200. Sua fuga, p. 168.

SERVIA. V' abitarono già i Triballi, p. 117. Ed i Geti o Goti, p. 118.

SERVIO. *Vedi* Pseudo Servio Fuldense.

SERVIO (Tullio). Re di Roma, p. 160.

SESTIO. S'e' fosse quegli che vinse i Dardanj ed i Misi, p. 309. I Denteleti a' suoi giorni fanno amicizia co' Romani, p. 374.

SESTIO (Caio). Vinti i Salj, edifica Aix, p. 282.

SESOSTRI. Vincitor de' Tamou, p. 126. 127. Lascia gli Egizj sul Fasi, p. 171. Non potè domare l' India, p. 202.

SETOVIA. Ivi è ferito Augusto, p. 372.

SETTE COMUNI. Se parlino la lingua de' Cimbri, p. 308.

SETTENTRIONE d'EUROPA. V' era sacro il Mercoledì ad Odino, p. 145. Se vi si fosse propagato il culto di Budda, p. 160. Molti popoli assaliti da Dario innoltransi a quella volta, p 162 Viaggj di Pitea, p. 195. Romanzi Storici, p. 199. Ambra, p. 281. Uscita de' Cimbri, p. 317.

SEUTE. Nipote e successore di Sitalce, Re degli Odrisj, p. 179. Sposa Stratonica di Macedonia, p. 180. Alla sua morte si divide il regno degli Odrisj, p. 183. Furono molti Re di questo nome in Tracia, p. 180.

SEUTE. Re degli Odrisj Marittimi, e figliuolo di Mesade, chiama Senofonte in Tracia, p. 183. Onori che gli fa, p. 184.

SEUTE III.° Re degli Odrisj Mediterranei, successore di Terco II.° ribellasi a' Macedoni, p. 202. Cacciato da Lisimaco, p. 214.

SEUTE IV.° Re degli Odrisj e padre di Coti, p. 236.

SIBARI. Ricordata da Erodoto, p. 176.

SIBERIA. Se i Finni si conducessero dall' Armenia in Siberia, p. 107. 277. E vi dimoriuo col nome o no di Ciudi, p. 322. Bagnata dall' Obi, p. 193. Se abitata da' Ting-ling, p. 269.

SICAMBRI. Tra la Lippa ed il Sieg. Se fossero Cimbri, p. 354. Ricevono gli Usipeti ed i Tenteri; poscia opprimono una legione Romana, p. 355. Ricominciano la guerra contro i Romani, p. 384. 385. 392. Vinti più volte da Druso, p. 396. 398. 399. 401. 403. I loro ambasciadori ad Augusto si ammazzano con le lor mani, p. 404. Trasportati molti Sicambri nelle Gallie, p. 405. Se costoro si chiamasser Gugerni, p. 405. *Vedi* Gugerni.

SICILIA (*Isola*). I Pelasgo-Tirseni veleggiano a quella volta, p. 101. 109. Passaggi varj de' Galli (A. 385), p. 185. 187. 233. Paragonata da Ecateo presso Diodoro con l' isola degl' Iperborei, p. 194. Patria di Timeo, p. 228.

SICULI. Scacciati del Piceno dagli Umbri, p. 139. Se venuti fossero dall' Illiria in Italia, p. 250.

SIDONI. Tribù de' Peucini, p. 323.
SIEG (*Fiume*). Tenute le sue rive da' Sicambri, p. 354.
SIESTRENCEWICZ. Recente Storico degli Slavi. Sua opinione su' Sarmato-Laxi, p. 186.
SIGERTI. Antico Re Indiano, ricordato da Strabone, p. 238. 275.
SIGGE. Figliuolo di Fridulfo. Opinione sulla causa della sua gita nella Scandinavia, p. 337. Su' popoli che vi seguitarono, p. 338. Sull'età, in cui visse, p. 339. Sulle sue *rune*, p. 340.
SIGIMERO. Principe Cherusco in tempo d'Augusto, p. 385. 404.
SIGINDI o SIGINNI d'ERODOTO. Viventi di là dal Danubio, e tenuti per colonia di Medi, p. 124. 171. 172. Confinanti co' Veneti, p. 173. Loro vestito Medico, p. 172. Scimno da Chio non ne fece motto, p. 278. Se progenitori de' Germani, p. 286.
SIGINDI o SIGINNI di STRABONE. Abitanti sotto al Caucaso e verso la Persia, p. 171. Loro donne, p. 171.
SIGOVESO. Fratello di Belloveso. Incamminasi verso l'Ercinia, p. 138. Se i Boi discendessero da' suoi compagni, p. 243. Ed i Bastarni, p. 246. Ed i Germani, p. 286. Pitagora certo nol visitò, p. 212.
SIGTUNA. Se fabbricata da Sigge vicino all' odierna Stoccolma, p. 339.
SILANO (Giulio). Console, che nega le terre a' Cimbri, p. 293. Ed è sconfitto, p. 293 296. 327.
SILENO. Favole di Teopompo intorno ad esso, p. 194.
SILIO Legato d'Augusto, che vince i Camuni ed i Vennoneti, p. 385.
SILLA (Lucio). Milita sotto Mario nelle Gallie, p. 297. Fa prigioniero il Re Copillo, p. 297. Vince i Marsi, p. 298. Milita sotto Lutazio all'Adige, p. 300. Favole a lui narrate sull'Ogigia, p. 309. Vincitore di Mitridate, p. 323. Dittatore quando fra' Geti o Goti venne Deceneo, p. 324. 325. 326.
SINDI d'ERODOTO. Abitanti sul lato Asiatico del Bosforo Cimmerio, ed infestati dagli Sciti Scoloti, p. 171. 172 Confusi con gli Sciti, p. 213.
SINDICA. O regione de' Sindi. Venuta in potestà di Mitridate, p 317.
SINIGAGLIA. I Romani vi deducono una Colonia, p. 225. *Vedi* SENOGALLIA.
SINOPE. In Paflagonia. Arrivo de' Cimmerj o de' Treri (A. 634), p. 133. 310. Vi si rifugge Farnace, p. 357. Arrivo d'Agrippa, p. 389.
SINTI del CUBAN, p. 172. Soggetti ad Ecateo, Re, p. 313.
SINTI d'ERACLEA. In Tracia. Collegati col Re Perseo, p. 250.
SINTI di TRACIA. Se venutivi dall'isola di Lenno, p. 117. 172. Abitavano a man sinistra del Cercina, p. 180.
SINTICA ERACLEA. Lucullo invano vi si rafforza, p. 289.

SION. Compianta da Geremia, p. 134.
SIRACI. Se fossero gl' Iurci di Erodoto, p. 315. 316. Erravano tra il Tanai ed il Volga, p. 316. Loro commercj e ricchezze, p. 316. Ausiliarj di Farnace, che poi nol soccorrono, p. 357. 358.
SIRACUSA. Dominata da Gelone e da Gerone, p. 169. 176. Tiranneggiata da Dionigi, p. 185. 186. E da Agatocle, p. 220.
SIRET (*Fiume*). In Moldavia. È l' antico Araro, p. 364.
SIRIA. Se patria originaria dei Raseni, p. 100. Venuta in poter di Seleuco, p. 208 218. Poi d'Antioco il Grande, e de' suoi successori, p. 237. 243. Pericoli sovrastanti alla Siria da' Barbari, p. 238. Patria di Marta, p. 298. Avaramente amministrata da Gabinio, p. 353. Arrivo d' Augusto, p. 383.
SIRMO. Re de' Triballi, che Alessandro trascurò d' inseguire, p. 190. 191.
SIROPEONJ. Popoli di Tracia, vinti da' Persiani (A. 507), p. 163. E tramutati nell' Asia Minore, p. 163. 186.
SISENNA. Storico Romano, presso il quale troviamo la menzione per noi più antica degli Svevi, p. 287.
SITALCE. Re degli Odrisj e figliuolo di Tereo, p. 178. Mette il Re Scile in mano agli Sciti Scoloti, p. 179. Sua guerra contro la Macedonia, p. 179. 180. Ucciso da' Triballi, p. 180. 186.
SITALCE. Se questo fosse anche il nome di Dromichete, Re de' Geti o Goti, p. 223.
SITALCO. Giornande afferma, che questo fu anche il nome di Berebisto, p. 324.
SITONJ. Si gloriavano d' essere Orfeo nato in Tracia fra essi, p. 117.
SITTA. Re cieco de' Denteleti di Tracia, difeso da' Romani, p. 374.
SITTACENI. Popoli della Palude Meotide, p. 312.
SIVIGLIA. Patria di S. Isidoro, p. 405.
SLAVI. Se discendessero dai popoli Erodotei dell' Europa orientale, p. 125. 169. Loro Storico recente, p. 186. *Vedi* SIESTRENCEWICZ.
SOBODACO. Scita, che militava per Mitridate, p. 333.
SOFAGASENO. Re dell' India, che rinnova l' amicizia con Antioco, p. 238.
SOFOCLE. Loda il frumento d' Italia, p. 176.
SOGDIANA. Confinante col paese de' Saci, p. 229. Vi sono da Serse collocati i Branchidi Milesj, p. 163. 203. Venuta in potestà dei Re Greci di Battriana, p. 237. Confinante cogl' Ivec-ti, p. 240. E con gli Hu-tè o Gutè, p. 253. V' arrivano i Su, p. 265. Suoi popoli di razza bionda, p. 269. Visitata dal Cinese Cian-kian, p. 276.
SOGDIANI. Conquistati da Dario, p. 155. Accompagnano Serse in Europa, p. 166.
SOLDURII. Clienti e seguaci de' principali fra' Celti, p.

126. 233. 235. 257. 282. 345. Ordine, con cui sedeano a' banchetti, p. 259. Fedeltà mirabile de' *Soldurii* d'Adcantuanno, p. 353.

SOLE. Filippo gli rizza un'ara sull' Emo, p. 247.

SOLINO. Suo inganno intorno a' costumi de' Geti o Goti, p. 123. Crede i Sarmati essere andati dalla Media sul Tanai, p. 135.

SONGARIA. Provincia di Calmucchia, p. 254. 269.

SORATTE (*Monte*). Se i Lacedemoni venissero ivi, p. 111.

SORGA (*Fiume*). Mette nel Rodano. p. 283.

SOT-CHEU. Provincia della Cina, ove altra volta dimoravano gl' Hiun-nu, p. 230.

SOTIMO. Re degli Odrisj, vinto da' Romani, p. 309. Collegato con Mitridate, p. 322.

SOZIONE. Suoi detti sulla filosofia de' Bracmani, p. 206. 207.

SPADINE. Re de' Siraci confederato con Farnace, ma nol soccorre, p. 357. 358.

SPAGNA. Tenuta da' Visigoti, p. 120. 201. 240. 255. 275. 367. Guerre ivi fatte in varj tempi da' Romani, p. 248. 296. 298. 368. 369. 383. 384. 393.

SPAGNUOLI, p. 379. *Vedi* Iberi di Spagna.

SPARADOCO. Figliuolo di Tereo, Re degli Odrisj, p. 178. Restituito a suo fratello Sitalce dagli Sciti Scoloti, p. 179.

SPARGAPISE. Re degli Agatirsi del Danubio. Uccide Ariapite, Re degli Sciti Scoloti, p. 178.

SPARGAPITE. Re o *Scolota* degli Sciti Scoloti ed avo d'Anacarsi, p. 131.

SPARTA. Severità delle sue leggi, p. 111. Legazione degli Sciti Scoloti (A. 507), p. 163. Regia famiglia di Cleonimo, p. 227. 228.

SPARTACO. Trace Gladiatore, che mette a romore l'Italia, p. 333. 335.

SPARTANI. Alcuni fra essi ubbriacansi come gli Sciti, p. 163. Confederati con Dionigi di Siracusa, p. 187.

SPIRA. Sulla sinistra riva del Reno, p. 330.

SPOLETO. Colonia, dedottavi da' Latini, p. 233. Data per prigione al Re Genzio, p. 251.

SSU-KI. Annalista Cinese, p. 275.

STATILIO (Tauro). Termina la guerra contro i Dalmati (A. 34. C.), p. 372. Sue vittorie in Ispagna, p. 379.

STASANORE. Prefetto d'Alessandro in Battriana, p. 273.

STEFANO BIZANTINO. Suoi racconti sul rogo delle vedove de' Geti o Goti, p. 123. Ricorda i detti di Ierocle sugl' Iperborei, p. 130. Incertezza ed oscurità di ciò che scrive intorno alla schiavitù de' Pelasgo-Tirseni, p. 160. Suoi detti sugli Sciti Tirmenj, p. 164.

STENI. *Vedi* Stoni.

STIMATE. Punture e cicatrici delle persone presso gl' Illirici, p. 115. Loro pretesa invenzione, secondo Clearco, p. 119.

STOKOLMA, p. 339. *Vedi* SIGTUNA.

STONI (*Vedi* STENI). Liguri, che gittaronsi vivi nel fuoco, p. 289.

STRABONE. Nato in Amasea, p. 310. Pronipote di Moaferne, p. 317. Distingue i Pelasgi da' Tirseni, p. 102. Ed i Tirseni da' Falisci, p. 102. 103. Ora distingue, ora no, i Cimmerj da' Treri, p. 125. Suoi detti sull' invasione de' Cimmerj, p. 110. Su' Traci Sarapari, p. 115. Sulla reggia de' Sindi, p. 171. Su' Siginni confinanti con la Persia, p. 171. Sull' origine de' Veneti Adriatici, p. 173. Contro Pitea, p. 195. 198. Su' Cimbri, p. 196. Sul nome Germania, p. 197. 285. Sugli schiavi Geti o Daci, p. 200. Su' *Giasonei*, p. 202. Sulle adulazioni Macedoniche, p. 203. Sul viaggio di Megastene e d' altri Greci al Gange, p. 216. Su' Giapidi, p. 236. Sulla parola *Barbari*, p. 239. Sugli Uxii, p. 239. 240. Su' Samniti della Loira, p. 244. Sull' origine de' Bastarni e su' Rossolani, p. 245. Sugli Asi, p. 255. Sull' abolizione de' cani *entafisti*, p. 273. Su' *Parocea-niti* delle Gallie, p. 284. Sull' ignoranza de' Barbari Settentrionali, p. 286. Sul tempio di Bellona in Comana Pontica, p. 310. Sulla moltitudine de' Barbari di Dioscuria, p. 311. Su' Sarmati agricoltori, p. 320. Sulle arti degli Sciti, p. 321. Su Sciluro e Palaco, p. 322. Su Deceneo, p. 324. Su' Geti agricoltori, p. 326. Sugli Scordisci ed i Boi, p. 328. Sul Maris de' Daco-Geti, p. 329. Su' Norici ed i Vindelici, p. 382. Sul passaggio degli Sciti in Tracia, p. 407. Sul Re del bosco Aricino, p. 408.

STRASBURGO, p. 330.

STRATONE di LAMPSACO. Sua ipotesi fisica della caduta del Mar Nero nel Mediterraneo, p. 219.

STRATONICA. Sorella di Perdicea, Re di Macedonia, e sposa di Seute, Re degli Odrisj, p. 180.

STRIMONE (*Fiume*). Di Tracia. Tribù abitanti sulle sue sponde, p. 116. 117. 163. 186. Arrivo di Filippo, padre d'Alessandro, p. 187. Divenuto, per opera d'esso Filippo, il nuovo confine di Macedonia, p. 188. Arrivo di Cotone, p. 247. I Romani allo Strimone, p. 255.

STURJ. Tribù de' Frisj, p. 397.

SU (*Vedi* ASI). Originarj dell' Ili di Calmucchia, p. 255. 272. Loro spedizione contro i Greci di Battriana, p. 255. 274. 338. Se progenitori degli Svevi, p. 287. E massimamente de' Suioni, p. 255.

SUANI. Schifosi e ricchi vicini della Colchide, p. 310.

SUANETI. Prossimi alle sorgenti del Reno, p. 394.

SUDETI (*Monti*). In Germania. Se Ambigato vi tenne la reggia, p. 133. 138.

SUESSIONI. Popoli del Belgio, i quali combatterono contro Cesare, p. 352.

SUIONI. Tribù di Svevi. Se discendessero da' Su od Asi,

p. 255. 338. Se progenitori degli Sveoni o Svedesi, p. 339.
SUNA. Città degli Aborigini, e suo Tempio di Marte, p. 381.
SURENETI, p. 394. *Vedi* Suaneti.
SURYA SYDDANTI. Libro astronomico degl'Indiani, p. 217.
SUSA (*d'Italia*). Tenuta dal Re Cozio. Suo Arco, p. 395.
SUSA (*di Persia*). Erravano a quella volta i Dai Nomadi p. 143. 200. Vicino ad essa Dario spedisce gli Eretrj, p. 164. 203.
SUTRI. Socia di Roma, p. 215.
SVEDESI, p. 339. *Vedi* Svioni.
SVEONI. *Vedi* Svedesi.
SVETONIO. Suoi racconti sugli Svevi e Sicambri, datisi a' Romani, p. 405.
SVEVI. Se il loro nome procedesse da quello d'un figliuolo di Manno, p. 197. Se fossero progenie de' Su od Asi, p. 255. 287.
SVEVIA. Patria d'una delle due mogli d'Ariovisto, p. 352.
SVEZIA. Se Pitea la conobbe, p. 197. Posta ad Occidente del fantastico Iotunemio, p. 198. Se abitata da' Guttoni p. 339.

T

TABI. Stretto o Promontorio immaginario sull'Oceano Boreale, p. 214. 229. 347.
TABITI. Divinità Scitica, simigliante a Vesta de' Greci, p. 146.
TACITO. Primo a parlar dei Fenni, p. 107. Suoi detti sulla lingua de' Gotini, p. 246. Su quella degli Aravisci e degli Osi, p. 280. Sul nome de' Germani, e dei Tungri, p. 285. 405. Sul clima della Germania, p. 286. Sull'uscita de' Cimbri, p. 290. Sugli Adorsi, p. 316. Su' Caracati, p. 330.
TAI, p. 269. *Vedi* Daci e Dai.
TAIA, p. 200. *Vedi* Daia.
TAMIMASADA. Divinità Scitica, simigliante a Nettuno, p. 146.
TAMOU. Razza bionda, che dicono vinta da Sesostri, p. 126. 127. 268.
TANAI (*Città*). Sulle foci del Tanai, p. 312. Posseduta da Farnace, p. 357.
TANAI (*Fiume*). Alcuni credono che questo fosse un nome generico de' grandi fiumi, p. 204. Sorgenti del vero Tanai, che cade nel l'Eussino, p. 128. Malamente attribuite al Caucaso, p. 335. Sue foci, p. 312. Se gli Agatirsi vi fossero passati dal Danubio, p. 124. Varie tribù e popoli che vi abitavano, p. 106. 125. 127. 135. 136. 158. 169. 200. 246. 311. 314. 316. 320. 338. 389. 407. Gli Sciti v' arrivano, p. 131. Confuso dai Macedoni coll' Iassarte, p. 203. I Barbari si raccoglieano sulle sue rive per poter passare in Italia, p. 315. Legazione delle genti d'oltre il Tanai ad Augusto, p. 383.
TANAI di PITEA. Tenuto per fiume del Baltico, non del Ponto Eussino, p. 195.
TANAITI. Tribù particolare del Tanai, p. 320.

TANAUSI. Re e Nume de' Geti o Goti, p. 122. 131.
TANGUT. Abitato dagl'Ivec-ti a Settentrione del Lago Coconor, e verso le frontiere occidentali della Cina, p. 230. 237. 240. 253. 254. 269.
TANIAOUR. Tavole astronomiche Indiane, p. 217.
TANIU' (*Titolo*). Preso dal Principe degl' Hiun-nu, p. 237.
TAPROBANA (*Isola*). Descritta da Onesicrito, p. 207. 239. Viaggio fatto a' giorni d' Augusto da un naturale di quell' isola in Asia, p. 384.
TARABOSTI, p. 123. *Vedi* Zorabos Tereos.
TARANO. Implacabile Nume de' Galli, p. 340.
TARANTO. Cretesi, che v'arrivano in varj tempi, p. 98. Ricordata da Erodoto, p. 176.
TARCINEI. Pretesi compagni de' Grifoni, p. 130.
TARCONTE. Se fondatore di Pisa, p. 99.
TARENTINI. Chieggono a Pirro d' aiutarli contro i Romani, p. 192.
TARGITAO. Progenitore degli Sciti Scoloti, p. 131.
TARPETI. Popoli Bosforani, p. 312.
TARQUINIA. Ivi son condannati gli avvelenatori di Cleonimo, p. 228.
TARQUINIO (Prisco). Re di Roma, contemporaneo d' Anacarsi, p. 137. E di Belloveso, p. 138.
TARQUINIO (Superbo). Fece che s' attribuisse a' Romani la celebrazione delle ferie Latine, p. 160. Suo trattato di commercio con Cartagine, p. 160. 161. 263. 264. Lingua, che parlavasi al suo tempo, non era *Samscrita*, p. 264. 265. 266. 267.
TARRAGONA. Arrivo d' Augusto, p. 379.
TARTARI, p. 137. *Vedi* Nogat. Danno il nome di Dadic agli abitanti di Bucaria, p. 200.
TARTESSO. Vi trafficavano i Fenicj, quando v'arrivò Coleo, p. 114. Argantonio, Re di Tartesso, p. 142.
TASIO. Re de' Rossolani, vinto da' Capitani di Mitridate, p. 317. 319.
TASSACI. Re o *Scolota* degli Sciti Scoloti, ed uno di quelli che sostennero l' impeto di Dario, p. 161.
TASSILA. Città Indiana, piena di Ginnosofisti, p. 204.
TAULANZJ. Tribù Illirica datasi ad Augusto, p. 370.
TAUNO (*Monte*). In Germania, p. 400.
TAURI. Se discendessero dai Cimmerj, ovvero da' Traci e da' Geti, p. 125. 215. Se spettanti alla razza bionda, p. 126. 127. 268. Se progenitori de' Celti e de' Germani, p. 127. Non vogliono collegarsi con gli Sciti Scoloti contro Dario, p. 162. 168. Confusi malamente con essi Sciti, p. 213. Loro fedeltà verso i proprj Principi, p. 232. Seguono la bandiera di Mitridate, p. 332.
TAURIDE. Descrizione dei suoi costumi, e del giuramento di non sopravvivere a' loro Capi, p. 126. Una mano di Cimmerj si ferma

sulle sue montagne, p. 132. Fosso ivi scavato dagli Sciti Scoloti, p. 134. Confinante con gli Sciti Basilj, p. 136. E con la regione detta Ilca, p. 321. Sua Capitale Panticapea, p. 169. Arrivo dei Traci d'Ariofarne, p. 214. 215. Infestata dagli Sciti, p. 314. Parteggia per Mitridate, p. 316. E ne riceve soccorsi contro gli Sciti, p. 317. Farnace si ripara nella Tauride, p. 357. Suoi riti se recati nel Lazio, p. 408.

TAURICA DIANA. Chiamata eziandío Scitica, p. 213.

TAURICA (*Penisola*), p. 278.

TAURINI (*Vedi* LIGURI TAURINI). Dettero il nome al giogo Taurino, p. 139.

TAURISCI. Se Galli o Liguri, p. 139. 234. Combattono in Etruria contro i Romani, p. 234. 235. 257. Sconfitti, passano l'Alpi e s' accostano al Danubio, p. 235. 236. Appo essi cercano rifugio i Boi, p. 242. 287. 328. I Taurisci prendono il nome di Norici, p. 280. Scavano l'oro presso Aquileia, p. 281. Arrivo de' Cimbri, p. 291. Disfatti da Berebisto, p. 328. 359. Noreia, Città de' Taurisci, p. 280. 356. Guerra contro i Romani, p. 370. Debellati da Druso e da Tiberio, p. 390. Rimangono fedeli a' Romani, p. 401.

TAURO. *Vedi* STATILIO TAURO.

TEAGENE di REGGIO. Storico Italiota prima d'Erodoto, p. 144. 165. 176.

TECTOSAGI. Non erano i Saci fuggenti dal Volga, p. 138. Condotti da Belloveso nell'Ercinia, p. 138. Vi si fanno Germani, p. 287. Da Tolosa passano a rubare l'Istria, p. 219. Ribellansi ai Romani, p. 294. Vinti da Silla, p. 297. Se spettassero alla lega degli Svevi, p. 330. *Vedi* GALLI TECTOSAGI.

TEDESCHI. Se fosse Dacica l'origine loro, p. 231. 269.

TELAMONE. Battaglia ferocissima contro i Galli, p. 235.

TELEBOI. Dell'isola di Capri scacciano i Sarrasti dal Sarno, p. 102.

TELLINA (*Valle*). I suoi antichi abitanti vinti da Silio, p. 385.

TEMESH (*Fiume*). Se fosse il Mariso d'Erodoto, p. 124.

TEMISCIRA. Bagnata dal Termodonte in Cappadocia, p. 310. Arrivo di Lucio Lucullo, p. 333.

TENTERI. Abitavano di là dalla Lippa, p. 354. 402. Passano il Reno; poi riparano presso i Sicambri, p. 355. Ribellansi a' Romani, p. 384. 385. Vinti da Druso, p. 396. 398.

TEODOTO I.° Fondatore del regno Greco di Battriana, p. 230.

TEODOTO II.° Altro Re Greco di quel regno, p. 272.

TEOFANE di MITILENE. Suoi viaggj nel Caucaso, p. 335. 336.

TEOFRASTO. Poneva l'Eridano in Liguria, p. 280. 281.

TEOPOMPO. Suoi racconti sulle cetre de'*Pii*, p. 189. Storico di Filippo, p. 192. Sue favole su' Meropidi, p. 194. 195. 309.

TERENZIO. Se la lingua, in

cui scrisse, derivasse dal *Samscrito*, p. 264. 266.
TEREO I.° Re degli Odrisj (A. 430 circa), p. 178.
TEREO II.° Re degli Odrisj Mediterranei, p. 184. 202. Vinto da Filippo (A. 347), p. 188.
TERMODONTE (*Fiume*), p. 310. 316.
TERMOPILI. Antioco vi si rafforza, e n'è scacciato dai Romani, p. 243.
TERPONO. Borgata di Giapidi, vinti da Augusto, p. 371.
TERRA. Divinità, che gli Sciti Scoloti chiamavano Apia, p. 146. *Vedi* Apia.
TESEO. Favole Latine intorno al suo figliuolo Ippolito, p. 408.
TESSAGLIA. I Pelasgi usciti da essa, p. 102. E gli Eniani, p. 116. *Vedi* Eniani. Filippo è quivi superato dai Romani, p. 242. Ed Antioco, p. 243. Guerra tra Pompeo e Cesare, p. 356. *Vedi* Minerva Tessala.
TESSALI, p. 102. 239. Loro vesti, p. 315. Una parte ausiliarj di Marco Bruto, p. 368.
TESSALONICA. Colonia Greca in Tracia, p. 116.
TESSARIOSTO. Antico Re dell'India colà dove oggi è il Malabar, p. 238. 275.
TETRARCHIE de' GALATI. Nell'Asia Minore, p. 358.
TEU-MAN. Primo imperatore degl' Hiun-nu, ucciso dal suo figliuolo, p. 237.
TEUT. De' Fenicj se fosse lo stesso che il Teutone dei Germani, p. 196.
TEUTA. Regina del regno Illirico, p. 233. Sua perfidia contro i Romani, p. 233. Che la puniscono, p. 234.
TEUTA o TEUTATE. Crudele divinità de' Galli, p. 340. 341. Suo culto, p. 343.
TEUTANI. *Vedi* Teutoni di Pisa.
TEUTINO. Capo de' Dalmati contro i Romani, p. 372.
TEUTOMALIO. Re de' Salj, vinto da' Romani, p. 282.
TEUTOBOCO. Re de' Teutoni, p. 290. Fatto prigioniero da Caio Mario, p. 300. 301. E trionfato, p. 307.
TEUTONE. Progenitore e Nume de' Germani, p. 196.
TEUTONI di GERMANIA. Se Pitea nominato gli avesse, p. 196. Se venissero da' Dai d' Asia, p. 269. Spettanti alla razza degl' Ingevoni, p. 398. S' uniscono co' Cimbri contro i Romani, p. 290. 291. 292. 294. 299. 301. *Vedi* Cimbri. Dettero il nome a gran parte della Germania (non dell'antica, ma della nuova), p. 330. Le loro reliquie in Italia s' uniscono a Spartaco, p. 333.
TEUTONI di PISA. Creduti antichissimi abitatori di Pisa, p. 99. *Vedi* Indice I.°
TEVERE (*Fiume*), p. 99. 110. 112. 139. 195. Asilo apertovi da Romolo, p. 113.
TIOA-TCHI, p. 276. *Vedi* Parti.
TIBERIO. Rompe i Reti ed i Vindelici, p. 386. 387. 388. 390. I Norici, i Taurisci, i Carni e gli Scordisci, p. 390. 391. Non che i Pannonj, p. 391. 392. I Breuni ed i Genauni, p.

394. Sue guerre in Pannonia ed in Dalmazia, p. 400. 401. Ed in Germania, p. 404. 405. Se collocasse i Borgognoni sul Reno, p. 406.
TIBET. Ivi si finge trasmutato dopo la morte Budda, p. 105. Suoi *Lama*, p. 105. Gl' Ivec-ti vi riparano, p. 254.
TIBISCO (*Fiume*). I Sarmati Iazigi s' innoltrano verso le sue sponde, p. 376. *Vedi* Patisso.
TICINO (*Fiume*), p. 139. 140. Sue fonti, p. 382.
TIGRANE. Principe Achemenide, che co' suoi Medi accompagna Serse in Europa, p. 166.
TIGRI (*Fiume*). Mette nel Golfo Persico, p. 163.
TIGURINI. Illustri fra gli Elvezj, p. 284. Si congiungono co' Cimbri, p. 292. Uccidono il Console Cassio Longino, p. 293. 294. Prendono la via del Norico, p. 298. Dopo la disfatta de' Cimbri si disperdono, p. 309.
TILATEI. Abitatori antichi dell' odierna Servia occidentale, p. 117.
TIMAGENE. Retore d' Alessandria, fatto prigioniero da Gabinio, p. 380.
TIMAVO (*Fiume*). Sue fonti, p. 98.
TIMEO di SICILIA. Sue narrazioni sulla dissolutezza dei Tirreni, p. 194. Sulla Scizia dell' Oceano Boreale, p. 229. Sull' ambra, p. 281. Sue Storie, p. 228.
TIMNE. Tutore del Re Ariapite, dà notizie ad Erodoto sulle condizioni degli Sciti Scoloti, p. 150. 170. 178.
TIMOSTENE. Suo libro de' Porti e delle Navigazioni, p. 228. Suoi racconti sulle tribù di Dioscuria, p. 311.
TING-LING. Razza bionda ricordata da' Cronisti Cinesi, p. 240: Sparsa tra l' antica Sogdiana e l' odierna Siberia, p. 269.
TINI. Tribù degli Odrisj Marittimi, p. 184.
TIORA. Città ed oracolo degli Aborigini, p. 381.
TIRA (*Fiume*). Oggi Niestero, p. 325. Alle sue fonti abitarono i Neuri d' Erodoto, p. 124. E verso le foci i Cimmerj, p. 125. Guerra di costoro sul Tira, p. 132. 137. Poscia in quelle vicinanze abitarono i Georgii, p. 157. Passaggio continuo de' Barbari, p. 407.
TIRAGETI. Cioè i Geti del Tira, p. 326. 329.
TIRGATAO. Regina de' Sintj. Sue avventure, p. 313.
TIRMENJ. Sciti navigatori, p. 164.
TIRO. Visitata da Erodoto, p. 175.
TIROLO. Abitato anticamente da' Reti, p. 383.
TIRRENI. Dionigi scrive che si chiamassero Raseni, p. 100. 101. Venuti, secondo il Periegete, prima de' Pelasgi in Italia, p. 102. Estensione de' loro dominj, p. 139. Vinti da Belloveso, p. 140. Parte si salvano tra le Alpi, p. 141. 407. Vinti da' Focesi, p. 144. Se in Turio venisser Tirreni a' giorni d' Erodoto, p. 176. 177. Guerre di Dionigi di Siracusa contro essi,

p. 185. 186. Loro dissolutezza, p. 194.
TIRRENI CIRCOMPADANI, p. 139.
TIRRENIA, p. 141. 142. Se Pitagora vi nascesse, p. 143. Ragguagli d' Erodoto, p. 176.
TIRSAGETI, p. 316. *Vedi* TISSAGETI.
TIRSENI (*Vedi* TIRRENI), p. 100. 110. 112. Spediscono colonie oltre l'Appennino ed il Po, p. 99. Se fossero Pelasgi, p. 101. Diversi da'Falisci, p. 102. Valorosi corsari, p. 109. Loro commercj, p. 169.
TIRSENI dell' ATTE. Non erano Pelasgi, e neppure Crestonj, p. 177.
TIRSENO. Principe nato in Tirsenia, che dette, secondo Dionigi d' Alicarnasso, il nome a' Tirseni, p. 100.
TIRSENO. Figliuolo d' Ati, secondo Erodoto, il quale condusse in Italia i Lidi, e diè loro il nome di Tirseni, p. 101. 134. 177. 220.
TIRSENO - ETRUSCHI, p. 101.
TIRSENO-LIDI, p. 99.
TIRSENO-RASENI, p. 101. *Vedi* RASENI.
TISSAGETI d' ERODOTO. Abitavano alle sorgenti del Tanai, p. 128. 159. 170. 316. Loro costumi, p. 128. Arrivo degli Sciti fuggiaschi, p. 158. 159. Confusi co' Geti o Goti, p. 128. 201. E con gli Sciti, p. 213.
TITANI. Favole sulla loro sconfitta nella caverna di Cira, p. 121.
TITO (Quinzio). Vincitor di Filippo, p. 242.
TIZIO (*Fiume*). Confine antico del regno Illirico, p. 249. Sempronio sulle sue rive disperde i Giapidi, p. 228. *Vedi* KERKA.
TOCARI. Nomadi tribù di Saci o Sciti d'Asia, p. 272. Concorrono a distruggere il regno Greco della Battriana, p. 272. 274.
TOCARISTANO. Così detto perchè vi si fermarono i Tocari fra l' Osso ed il Paropamiso, p. 274.
TOLISTOBOI. Galli passati nell' Asia Minore, p. 225. 226. 227. *Vedi* GALLI TOLISTOBOI.
TOLOMEI. Dinastía de' Re Macedoni in Egitto, p. 228. 233. 311.
TOLOMEO CERAUNO. Crudele Re ucciso da' Galli, p. 225.
TOLOMEO FILADELFO. Discepolo di Stratone da Lampsaco, p. 219.
TOLOMEO figliuolo di LAGO. Successore d'Alessandro e fondatore della Dinastía Macedonica d' Egitto, p. 208. 219.
TOLOMEO III.° Contemporaneo di Filemone, p. 229.
TOLOMEO il GEOGRAFO. Ricorda i veri Indo-Sciti, p. 275. Parla degli Alanorsi, p. 316.
TOLOSA. Edificata da' Tectosagi, p. 139. 297. D' ivi una porzione di costoro passa in Tracia e nell' Asia Minore, p. 226. 227.
TOLOSANI. L' oro ad essi rapito passa in proverbio, p. 296.
TOMI. Colonia de' Milesj nel paese de' Geti o Goti, p. 113.

187. 189. Prosperità del suo commercio, p. 169. Presa da Licinio Crasso, p. 334. Suo linguaggio s' insinua tra i Geti o Goti, p. 367.

TOMIRI. Regina de' Massageti, uccide Ciro, secondo Erodoto, p. 154. Se la stessa che Zarina, p. 154.

TONGRI. Cantone sulla Mosella, p. 285.

TOR o TORO. Dio del fulmine presso gli Scandinavi; tenuto ora per padre, ora per figliuolo d' Odino, p. 145. Adorato dagl' Iotti, p. 197.

TORINGI. Germani tra il Reno e l' Elba, p. 405. *Vedi* Toringri.

TORINGRI. Toringi che fermaronsi nel Belgio, secondo Procopio, p. 405.

TORINGRIA. Cantone Mosellano, dove si fermarono i Toringi, p. 285.

TOSSANDRI. Popoli tra la Schelda e la Mosa, p. 405.

TOSSARI. Antico Savio degli Sciti Scoloti, p. 131.

TOT. Fenicio, p. 196. *Vedi* Teut.

TRACI d' ERODOTO. I più numerosi dopo gl' Indiani, p. 115. Spettano principalmente alla Storia d' Italia del Medio Evo, p. 116. Loro antiche Divinità, p. 118. Loro stimate, p. 119. 127. 236. Loro vestito, p. 183. Tiare o *pilei*, p. 365. Idioma, p. 120. 199. *Caste*, p. 120. I Geti o Goti erano i più valorosi fra' Traci, p. 121. 123. Inaccessibile il paese di là da' Traci, p. 124. Ed abitato, secondo essi, dalle api, p. 137. Se progenitori de' Tauri, p. 125. Se di razza bionda, p. 126. Conquistati da Dario, p. 155. Lor guerra contro la Macedonia (A. 429), p. 179. Loro intestine discordie, p. 182. Loro coraggio, p. 183. 201. 251. Corno di animali per uso di bicchieri, p. 184. 330. I Geti o Goti erano Traci, p. 215. 327.

TRACI. Tucidide, nipote d' un Re Trace, p. 163. Soggetti a Gotila, p. 189. Ridotti all' obbedienza de' Macedoni, p. 190. Loro legazione ad Alessandro, p. 207. Confusi da Eforo con gli Sciti, p. 213. Assaliti da' Galli, p. 248. Loro applausi a Diegillo, p. 256. Confinanti coi Pannonj, p. 279. E cogli Illirici, p. 328. Se fossero progenitori de' Germani, p. 286. Traci nell' Affrica, p. 296. Vinti da Pisone, p. 298. Parteggiano per Mitridate, p. 318. 322. 323. 326. 332. Spartaco nato fra essi, p. 333. Una parte va in aiuto di Pompeo, p. 356. Infedeli a Licinio Crasso, p. 377. 378. 379. Guerra per istigazione di Vologeso, p. 391. *Burgi* o torri de' Traci, p. 406.

TRACI (*Chersoneso de'*), p. 116. 142. 160.

TRACI di BITINIA. Accompagnarono Serse in Europa, p. 166.

TRACI BRIGI. *Vedi* Brigi d' Erodoto.

TRACI SAPEI. *Vedi* Sapei.

TRACI TURPILJ. *Vedi* Turpilj.

TRACIA d' ERODOTO. Se Antenore vi si riparasse, p.

98. Anticamente la Tracia sembra essersi allargata dall'Adriatico al Ponto Eussino, p. 110. Favole di Teopompo intorno al Re Mida, p. 194. Preteso imperio dall'India fino alla Tracia, p. 201. Penisola propria di Tracia, p. 114. Sue isole, p. 116. Suoi fieri popoli, p. 115. 116. 117. 118. Loro costumi generali, p. 118. 119. 120. Aspettazione di Zamolxi, p. 122. Suoi *Macherofori* stipendiati da Ciro, p. 153. I Pelasgi di Lenno passano in Tracia, p. 160. 177. E gli Sciti Scoloti, p. 163. Conquistata da Dario, p. 163. 186. Visitata da Erodoto, p. 175. Il Re Scile vi si rifugge, p. 179.

TRACIA dopo ERODOTO. Conquiste fattevi da Filippo, p. 187. 188. 189. Confinante co' Celti al tempo d'Alessandro, p. 207. 212. Dopo la morte di lui, Lisimaco ha il carico di riconquistarla, p. 208. 214. 219. Vinto ivi da Dromichete, p. 221. 222. 223. Assalita da' Galli, p. 225. Regno di Tula ivi da essi fondato, p. 227. 236. I Romani le s' avvicinano, p. 243. Filippo, padre di Perseo, s' impadronisce d' alcune sue città, p. 246. 247. Arrivo dei Bastarni, p. 247. 248. Conquistata fino allo Strimone da' Romani, p. 255. Rotta di Porcio Catone, p. 289. Vittorie de' Romani, p. 292. 309. 323. 325. Depredata la Tracia da Berebisto, p. 328. 359. 364. Disegni di Mitridate sulla Tracia, p. 336. Vittorie di Caio Antonio, p. 348. Afflitta la provincia da Lucio Pisone, p. 353. Se Bessi vi fossero stati fuori di Tracia, p. 370. Guerre di Calpurnio Pisone, p. 391. 392. Passaggi di Barbari nella Tracia, p. 407.

TRACIA, p. 125. 154. 172. 180. 243. 248. 250. 266. 279. 322. 330. 334. 356. 368. 373. 374. 386.

TRANSALPINI. *Vedi* GALLI TRANSALPINI.

TRANSALPINI LIGURI. Se i Voconzj fossero tali, p. 174.

TRANISPI. Tribù degli Odrisj Marittimi, p. 184.

TRANSOXIANA. Paese di là dall' Osso, p. 270.

TRASPI d'ERODOTO. Tribù di Sciti Scoloti, p. 136.

TRAUSI d' ERODOTO. Popolo vivente a piè del Rodope in Tracia: Loro usanze, p. 116 Combattuti dai Romani, p. 243.

TREBISONDA. Tenuta da Mitridate, p. 316.

TREBOLA. Città degli Aborigini, p. 381.

TRENTO. Di quà dal villaggio di Cimbra, p. 308. Se verso quella regione abitassero i Breuni co' Genauni, p. 382.

TRERI. Antichi abitanti della Servia occidentale, p. 117.

TRERI. Abitavano sull' Eussino. Se fossero gli stessi che i Cimmerj, p. 125. Se fossero di razza bionda, p. 126. 127. 268. Fuggono co' Cimmerj, p. 132. E s' impadroniscono di Sardi (A. 364), p. 133.

TREVIRI. Abitanti sulla Mosella, p. 285. Assaliti dagli

Svevi, p. 350. Fedeli a Cesare, p. 352. Levatisi contro lui e puniti, p. 355. Vinti da Nonio Gallo, p. 379.
TRIBALLI. Abitanti nella Servia Occidentale. Favole sul fascino degli occhj loro, p. 117. Vincono ed uccidono il Re Sitalce, p. 180. 186. Loro spedizione contro Abdera, p. 187. Combattono contro il Re Atea, p. 189. Vincono Filippo, padre di Alessandro, p. 190. Assaliti da Alessandro, chieggono pace, p. 190. 191. Assoldati da lui, p. 192. Assaliti dai Galli di Ceretrio, p. 225. Collegati cogli Scordisci e vinti da' Romani, p. 292. Compresi nel nome universale di Misi o di Mesi, p. 374.
TRIBOCI. Stavano sul Reno, p. 330. Vinti da Cesare, p. 351.
TRICASTINI. Abitanti sul Rodano. Arrivo di Belloveso, p. 138.
TRIDENTINE ALPI, p. 289.
TRIMARCHISIA. Sorta di milizia presso i Galli, p. 225.
TRIUMPILINI. Antichi abitatori della Valle di Trompia, annoverati nel Trofeo dell'Alpi, p. 394.
TROADI. Tragedia d'Euripide, p. 148.
TROCMI. Galli, che assaltano la Grecia, p. 225. 226. Passano in Asia Minore, p. 227.
TROFEO dell'ALPI. Decretato ad Augusto, p. 383. Erettogli di poi col nome di tutti i popoli Alpini vinti, p. 393. 394. 395.
TROGLODITI. Popoli del Caucaso, p. 315.
TROGO (Pompeo). Suoi racconti sulle discordie de'Galli a' giorni d'Ambigato, p. 137. Sulla loro uscita dalle Gallie, p. 138. Annovera i Massageti fra gli Sciti, p. 154. Suoi racconti sopra Lantino, Re degli Sciti, p. 161. Se prendesse le sue narrazioni Scitiche da Teopompo, p. 194. Suoi racconti sugli Sciti vinti da Nino, p. 213. Su' Galli Tectosagi, p. 218. 219. Sull'oro di Tolosa, p. 226. 227. Sul timor servile de' Parti, p. 232. Sue Storie, p. 266. 380. Sull'assedio patito da Eucratida, p. 271. E sulla sua conquista dell'India, p. 272.
TROIA. Splendor breve del suo regno, p. 97. Sua caduta, p. 97. 101 102. 103. 106. 340.
TROIANI. Se s'avviassero alla volta d'Italia, p. 98.
TROLLI. Popoli Boreali o fantastici od allegorici, p. 198.
TROMPIA (*Val di*). Abitata da' Triumpilini, p. 394.
TRUSSI. Razze fantastiche od allegoriche delle leggende Settentrionali, p. 198. 288.
TUBANTI. Germani, che insinuansi nel Belgio, p. 398.
TUCIDIDE. Sua famiglia, p. 163. Sua età, p. 172. 181. Suoi detti su' popoli Dii, p. 116. Su'Medi di Tracia, 172. Su'Pelasgo-Tirseni dell'Atte, p. 177. Sulle discordie degli Sciti, p. 182. Sui Geti, e sul loro vestire alla Scitica, p. 183.
TUDITANO (Sempronio). Debella i Giapidi, p. 282.
TUDRO. Eroe de' Quadi, p. 402.

TUGENI. Popoli sempre congiunti e nominati co' Tigurini. *Vedi* TIGURINI.
TU-KIU. Popoli degli Altài. Se da costoro discendessero i Turchi, p. 108. E massimamente quelli di Sigge, p. 338.
TUISCONE. Tenuto per progenitore de' Germani, p. 196.
TULA o TULE di TRACIA. Regno ivi fondato da' Galli, p. 227. 236.
TULE. Se Pitea la credesse isola, p. 198. 199. 213. 309. Ricordata da Eratostene, p. 239. Gli Eruli v' approdano in più tarda età, p. 199.
TULINGI. Si congiungono co' Boi contro Cesare, e sono vinti, p. 349.
TULLO. *Vedi* OSTILIO TULLO.
TUNGRI. Se fossero Germani passati di là dal Reno, p. 285. Vicini de' Tossandri, p. 405.
TURBIA. Ivi rizzato il trofeo dell' Alpi, p. 395.
TURCILINGI. Se discendessero da' Tu-Kiu, p. 108.
TURCHI. Se originarj degli Altài, p. 108. 109. Se furono i Turci di Mela e di Plinio, p. 338. 339.
TURDULI. Enorme antichità da essi attribuita sì a' loro poemi e sì alle loro leggi, p. 393.
TURINGI. *Vedi* TORINGI e TORINGHI.
TURIO. Erodoto vi si ferma, p. 176. 177. Presa da Cleonimo, p. 218.
TURPILJ. Traci d' intorno a Crenide, p. 369.
TUSCHI. Così detti gli Etruschi da' Greci, p. 100.
TUSJ. Tribù di Frisj, p. 397.

U

UBII. Popoli tra il Meno ed il Sieg, p. 354. Loro avventure e legazione a Cesare, p. 355. Ricevuti nell'amicizia de' Romani, p. 370. 392.
UBII (*Ara degli*). Se fosse in sulla destra riva del Reno, p 393.
UCROMERO. Lo stesso che Cattumero. *Vedi* CATTUMERO.
UDISITANA. Vicina di Tomi, ed assalita da Filippo, p. 189.
UFENTE (*Fiume*). Sulle sue rive s' allargarono i Galli Senoni, p. 175.
UGORIA. Regione fra gli Urali e l' Obi, p. 277. *Vedi* IUGORIA.
ULISSE. Favole intorno all' aver egli dato principio alla città d' Asciburgio, p. 355. *Vedi* ASCIBURGIO. Ed all' ara, che diceasi da lui posta fra la Rezia e la Germania, p. 387.
UMBRI. Se uniti si fossero coi Tirseni, p. 100. Sovente confusi con essi, p. 102. Edificarono Amelia (A. 1134?), p. 110. Scacciano i Siculi dal Piceno, p. 139. Umbri del Tevere, p. 139. Se spettassero loro alcune dipinture più antiche di Roma, p. 112. Se Umbro fosse in origine il nome delle Alpi, p. 140. Assaliti da' Romani, p. 215. E vinti, p. 224.
UMBRI CIRCOMPADANI. Distendeansi tra l' Adda e l' Adige, p. 98. Assaliti da Belloveso e da Elitovio, p. 139. 140. E da nuovi stuoli di Galli venuti dopo, p. 174.

UMBRI PRIMI. Quelli, cioè, che si poteano chiamare indigeni, p. 251. Descritti da Catone, p. 252. Non discendeano da' Galli, p. 252. Nè da' Cimbri, p. 290. 291.

UMBRI SECONDI. Poterono essere discendenti da' Primi Umbri, ma mescolati coi Galli dopo Belloveso, p. 252.

UMBRIA d' ERODOTO. Venuta de' Lidi, p. 100. 101. 110. 177. 194. 220. 251. Conquistata da' Romani, p. 224. 233.

UNDOFERRO. Re Indo-Scita di Battriana, p. 274.

UNGHERIA. Bagnata dal Tibisco, p. 124. Suo Lago di Peiso, p. 328.

UNNI. Se discendessero dagli Hiun-nu, p. 106. 237. 253. O da' Finni Asiatici, p. 107. 108. O dagl' Issedoni d'Erodoto, p. 130. Se progenitori de' Turchi, p. 108. 253.

UNNUNO. Re de' Dardanj, e suocero di Genzio, p. 248.

URALI (*Monti*). Se v'arrivassero i Finni dell'Armenia e dal Caucaso, p. 107. 277. 321. O se viceversa i Finni usciti fossero degli Urali, p. 277. 321. Se di là venisse l' oro de' Massageti, p. 129. Se fossero noti ad Erodoto, p. 159. Non erano la patria degli Argippei, p. 170.

URGI. Tribù di Sarmati, secondo Strabone, p. 320. *Vedi* Georgi.

URO. Sue corna per uso di bere, p. 330.

USCADANA. Detta indi Adrianopoli, p. 334.

USIPETI od USIPII. Abitavano oltre la Lippa, p. 354. Confinavano co' Catti, p. 402. Si riparano appo i Sicambri, p. 355. Vinti da Marco Lollio, p. 384. Da Druso, p. 396. 398.

U-SUN. Popoli del Tangut, p. 269.

U-TÈ, p. 240. 269. *Vedi* Gutè.

UTIDORSI. Se fossero uno stesso popolo cogli Aorsi, p. 316.

UTII d' ERODOTO. A Settentrione del Golfo Persico, p. 239. 240. *Vedi* Vuti.

UXII di STRABONE. Popoli del Caspio e diversi da' precedenti, p. 240.

V

VAALLA. Mitologica dimora d' Odino, p. 145.

VAALO (*Fiume*). Congiungea la Mosa ed il Reno, p. 284.

VALARSACE. Arsacida, creato Re d' Armenia da suo fratello, p. 271. 277. 278.

VALLESE. Abitato già da' Seduni, p. 394.

VALMIKIS. A lui s' attribuisce un lunghissimo Poema Indiano. Incertezza della sua età, p. 104.

VALTELLINA. Abitata già da' Vennoneti, p. 385. 394.

VANDALI. Se discendenti da un figliuolo di Manno, p. 197.

VANGIONI. Abitavano alla volta del Meno. Loro brache, p. 330. Vinti da Cesare, p. 351.

VANANT (*Paese di*). In Armenia. Arrivo de' Bulgari, p. 277.

VANT. Conduce nell' Armenia i Bulgari, verso le fonti dell' Arasse (A. 129. circa), p. 277.

VARDIEI. *Vedi* Ardiei.
VARO (*Fiume*). Confine Occidentale d' Italia, p. 390.
VARRONE (Terenzio). Vince e vende sotto l' asta i Salassi, p. 380. 381.
VARRONE (Terenzio). Il dottissimo fra' Romani. Sue opinioni su' Pelasgo-Tessali, p. 101. Sugl' Iberi del Caucaso, p. 241. Suoi libri sulla lingua Latina, p. 267. Innumerabili suoi scritti, p. 380.
VATI. Ordine Sacerdotale presso i Galli, p. 341.
VEDAS. Enormi antichità, che s' attribuiscono a questi libri dell' India, p. 103. Rigettati da Budda, p. 105. Non ricordati punto dagli Scrittori d' Alessandro, p. 204.
VELEIA. Disfatta ivi seguita de' Boi, p. 242.
VELESO. Re degli Euganei, p. 98.
VELIA. Edificata da' Focesi, non lungi di Pesto, p. 144. Ricordata da Erodoto, p. 176.
VELLEIO (Patercolo). Promise di scrivere la Storia delle guerre contro i Reti ed i Vindelici, p. 390.
VELLETRI. Patria d' Augusto, p. 347.
VENERE ERICINA. Suo tempio in Sicilia saccheggiato da' Galli, p. 233.
VENERE URANIA. Suo tempio in Ascalona violato dagli Sciti Scoloti, p. 134. Sua pretesa vendetta, p. 136. 182. Adorata dagli Sciti col nome d'Artimpasa, p. 146. 147.
VENETI. Se discendenti dagli Eneti di Paflagonia, p. 98. O da' Veneti delle Gallie, p. 173. Maraviglie spacciate intorno all' elettro dei Veneti, p. 157. 281. Loro lingua e costumi, p. 173. Se nel loro paese arrivassero dall' India gli Ombrici d' Erodoto, p. 174. Se, quando Roma fu presa da Brenno, invadessero il territorio vicino de' Galli, p. 185. Cominciano a mescolarsi coi Galli Cisalpini, p. 211. 252. Confusi cogli Sciti, p. 213. Assaliti da Cleonimo, p. 218. Fedeli a' Romani, p. 234. Abitanti sotto a' Carni, p. 236.
VENETO. Tradizione, che fosse il Capo degli Eneti, p. 98.
VENEZIA. Regione, che dicesi denominata da Veneto, p. 98. 99. Arrivo de' Galli sulle sue Alpi, p. 244. E de' Cimbri, p. 301.
VENNONETI. Popoli Alpini di Valtellina, p. 385. 394.
VENOSTI. Popoli Alpini, verso le sorgenti dell' Adige, p. 382. Annoverati nel Trofeo dell' Alpi, p. 394.
VENTIDIO. Sua insigne vittoria su' Parti, p. 369.
VERAGRI. Abitarono lo Sciablese, p. 394.
VERBANO (*Lago*), p. 394. *Vedi* Lago Maggiore.
VERCELLI. Nata da' Salj o Salluvj, p. 174. Se presso a questa fossero i Campi Raudj, p. 301.
VERCONDARIDUBIO (Giulio). Sacerdote dell' ara di Lione, p. 392.
VEROMANDUI. Belgi, che levaronsi contro Cesare, p. 352.
VERONA. Abitata da' Libui, p. 99. 140. Assalita da Eli-

tovio, p. 140. Se le fossero vicini i Campi Raudj, p. 301. E se in quel nodo si parlasse la lingua de' Cimbri, p. 308.
VERSO. Capo de'Dalmati contro i Romani, p. 372.
VERTOCAMACORI. Tribù di Voconzj, fondatrice di Novara, p. 174.
VESER (*Fiume*). I Cherusci distendeasi fino alle sue rive, p. 354. 399. Ed i Cauci, p. 397. Arrivo de' Camavi e de' Tubanti, p. 398. Druso al Veser, p. 403.
VESTA. Onorata da Zamolxi, p. 121. Adorata dagli Sciti Scoloti, p. 146. Suo Sacerdozio richiesto dalle donne de' Cimbri, p. 300. 303.
VESTALIO. Discendente dal Re Cozio, p. 395.
VESTFALIA. Se di quivi uscissero gli Ambroni, p. 291.
VETERE (Antistio). Reprime i Cantabri, p. 379.
VETTERANI (*Grotta di*). Verso la sponda Settentrionale del Danubio, p. 121.
VIASAS. Gli s'attribuisce uno de' lunghissimi poemi dell'India. Uomo d'ignota età p. 104.
VIBERI. Catone credeali progenie de' Taurini, p. 139. Annoverati nel Trofeo dell' Alpi, p. 394.
VICENZA. Chiamata Cimbria da qualche scrittore, p. 308.
VIDICOIA. Eroe cantato nelle canzoni de' Geti o Goti, p. 366.
VIENNA d'AUSTRIA. Vicina di Carnunto, p. 235. 280.
VIENNA del RODANO. Abitata già dagli Allobrogi, p. 282.
VINCITORI. Titolo preso da' Re Greci di Battriana, p. 272.
VINDELICI. Strabone collocavali nell' Illiria, p. 382. Guerre di Tiberio e Druso contro essi, p. 386. 387. 390. Annoverati nel Trofeo dell' Alpi, p. 394.
VINDELICIA. Ridotta in provincia Romana, p. 387. 402.
VINDOBONA. *Vedi* VIENNA d' AUSTRIA.
VINDONA (*Fiume*). Contribuì a dare il nome alla Vindelicia, p. 382.
VINICIO (Marco). Reprime i Galli, p. 379.
VIRDOMARO. Re de' Gesati ucciso „ p. 235. *Vedi* BRITOMARTO.
VIRGILIO. Della sua patria crede fondatore Ocno, p. 99. Sua lingua, p. 250. 267. Sua fama, p. 393.
VISIGOTI. Discendono da' Geti di Zamolxi, p. 120. 367. Non da' Guttoni del Mentonomo p. 197. Nè dagli Hu-tè o Gutè, p. 255.
VISNU'. Sue pretese trasformazioni, p. 105.
VISTOLA (*Fiume*). Se fosse stato l' Eridano d' Erodoto, p. 157. 229. Pretesa incursione de' Sarmato-Laxi verso le sue rive, p. 186. Sua vicinanza col golfo Mentonomo, p. 196.
VITI. Popoli del Caspio, diversi dagli Utii d' Erodoto, p. 239. 240. *Vedi* VUTI.
VITERBO. Città superata dai Galli, 185. Patria del famoso Annio, p. 252.
VIVES (Ludovico). Iscrizione

da lui conservata, dove si parla dello *Scudo Cimbrico*, p. 253.

VOCIONE. Cognato d'Ariovisto, e Re del Norico, p. 349. 352.

VOCONZJ. Incerto se fossero Celti, o Liguri, p. 174. Trionfati da Fulvio, p. 282.

VOGESI o VOSGI (*Monti*). Erano uno de' confini del Belgio, p. 284.

VOGULI. Tribù numerose di Finni, p. 107. Fra gli Urali ed in Siberia, p. 277.

VOLCI. Se fossero i Volsci, passati dal Lazio nelle Gallie, p. 138. Abitarono vicino a Marsiglia, p. 140.

VOLCI ARECOMICI. Se fossero Sciti Scoloti, p. 138.

VOLCI TECTOSAGI. Non furono i Saci fuggenti dal Volga, p. 138. Fondatori di Tolosa, p. 138. Se fossero entrati nell' Ercinia, p. 330.

VOLGA (*Fiume*). Se i Finni rimanessero sulle sue sponde, p. 107. Popoli di là dal Volga, p. 128. Se dal Volga fuggissero i Saci, p. 138. Prima stanza de' Barbari, che venivano in Europa, 277. 312. Gli Aorsi ed i Siraci distendeasi fino al Volga, p. 316.

VOLOGESO. Commuove in Tracia i Bessi alla guerra, p. 391.

VONONE. Re Greco di Battriana, p. 272.

VONONE. Figliuolo del Re de' Parti, dato in ostaggio ed Augusto. p. 383.

VUTI o VUTI'. Imperatore della Cina, che spedisce una legazione agl'Ivec-ti, p. 270. 275.

VUTI. *Vedi* VITI, UTII ed UXII.

VYACARANA. Grammatica *Samscrita* d' incerta età, p. 104. 265. 267.

W

WODAN. Se la stessa persona che Odino, p. 144, 145.

WODANSDAY. Giorno sacro ad Odino, p. 145.

Z

ZABAIA. Acida bevanda dei Pannonj, p. 279.

ZABIO. Re degl' Iperborei, p. 115.

ZALMOXI, p. 121. *Vedi* ZAMOLXI.

ZAMOLXI. Sua patria, suoi cominciamenti e sue avventure fra' Geti, p. 121. 122. Suo dogma dell' immortalità dell' anima, p. 122. 146. 323. Gerarchia Sacerdotale istituita da lui, 123, 365. 366. Divenuto il principalissimo de' loro Numi, p. 122. 123. Ed anzi Re sempre vivo, quantunque invisibile; a cui si spedivano gli ambasciatori, ammazzandoli, p. 122. 161. 199. 222. 223. 131. 278. Se Maestro di Numa, p. 143. Se lo stesso con Maha-vira e con Pitagora, p. 144. Ovvero con Gotama del Gange p. 145. Fingono essere stato Scita, p. 213. Culto rendutogli da' *Capnobati*, p. 278. Allargamento della sua religione per opera di Deceneo, p. 324. 325. Confuso con Teuta de' Galli, p. 341. Il Cogeone, dimora del suo

Pontefice di là dal Danubio, p. 364. 365. 366.
ZARINA. Regina de' Saci, p. 154.
ZIGEUNI. Non furono recatori di civiltà, p. 128. Se progenitori de' Medo-Sarmati, p. 172.
ZIGI. Barbari dell' Eussino sotto al Caucaso, p. 311.
ZIRASSE. Re de' Daco-Geti dopo Berebisto, p. 367. Nemico d' altri Re, protetti da' Romani, p. 376. 377. Perde il castello di Genucla, p. 377. 378.
ZOBERE. Re degli Albani Caucasei, guerreggiato dai Romani, p. 370.
ZOPIRIONE. Luogotenente di Alessandro in Tracia, muove le armi contro i Geti o Goti, p. 201. Ucciso da essi, p. 202. 222. Lisimaco incaricato di vendicarlo, p. 208.
ZORABOS TEREOS. Ordine di Sacerdoti Zamolxiani, p. p. 123. 189. 365. *Vedi* TARABOSTI.
ZOROASTRO. Predica il suo *dualismo* in Battriana, p. 273. 274. Paragonato con Teuta de' Galli, p. 341.

X

XANTO di LIDIA. Scrisse prima d' Erodoto, p. 165.
XANTI. Tribù di Dai di là dal Tanai, p. 200.
XENICO. Poderoso veleno dei Celti, p. 227.
XENOCLE. Tesoriere d'Alessandro, p. 213.
XUTO. Padre di Ione, p. 102.

CORREZIONI E GIUNTE.

pag. 1356. Amiatore.	Amintore.
pag. 1391. AGATIRSI d'ERODOTO, *vers.* 13. p. 223.	*p.* 213.
pag. 1395. AMRRA.	AMBRA.
pag. 1399. ARGIPPEI d'ERODOTO, *verso* ultimo, p. 170.	*p.* 170. 213.
pag. 1411. BOSFORO di TRACIA, *vers.* 9. p. 319.	*p.* 318. 319.
pag. 1432. ERODOTO, *vers.* 2. (A. 456).	(A. 484).
pag. 1433. EUMELO, *vers.* 2. Ariofarne.	Satiro.
	pag. 1435. FEDRO. Nasce in Tracia, p. 266.
pag. 1448. INDIANI d'ERODOTO, *vers.* 7. (A. 484).	(A. 480).

INDICE III.°

Dal primo anno fino al 475 di Gesù Cristo (*).

A

ABABA. Madre di Massimino Imperatore, p. 627.
ABARI, p. 855. *Vedi* AVARI.
ABASCI od ABBASGI. Popoli del Caucaso, p. 592. 915.
ABII d'OMERO. Presso Tolomeo, p. 608. Nella Tavola Peutingeriana, p. 672.
ABLAVIO. Sue favolose opinioni su' Goti, p. 602. 953. Suoi dubbj sul nome degli Ostrogoti, p. 662. Suoi detti su quello degli Eruli, p. 690. Sua età presunta, p. 952.
ABNOBI (*Monti*). Donde nasce il Danubio, p. 485. 611.
ABORIGINI. Pretesa etimología del lor nome, p. 473.
ABRAMO. Spacciato per meno antico d'Odino, p. 942. Se al suo tempo avesse Nino vinto gli Sciti, p. 965. Civiltà d'Egitto più antica di lui, p. 1326.
ABRITO. Nella Mesia. Non lungi d'ivi muor Decio Imperatore, p. 676.
ABSILI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p. 503. Soggetti a Traiano, p. 592. Ad Adriano, p. 586.
ABUL GAZI. Sua Storia Genealogica de' Tartari, e suoi racconti sull'origine de'Turchi, p. 1322. 1323.
ABZOI di PLINIO. Nomadi Asiatici, p. 522.
ACAIA. Afflitta da'Geti o Goti, p. 689. Devastata dagli Eruli (A. 267), p. 694. E nuovamente da' Goti, p. 703. Poi da innumerabili Barbari, p. 849. Compresa nell' Illiria, p. 850. 913. Vessata da Alarico, p. 889.
ACAIRACO. Uomo tenuto per Dio nel regno del Bosforo, p. 436.
ACARDEO (*Fiume*). Altro nome dell' Ipani o Cuban, p. 480.
ACARNANIA. Infestata dagli Eruli, p. 694.
ACATIRI. Unni del Caucaso, p. 1115. Malamente confusi cogli Agatirsi e con gli Agazzirri, p. 1116. Gli Agatiri vinti da' Saraguri, p. 1261. Assaliscono indi la Persia, p. 1278.
ACATZIRI. Diversi dagli Acatiri, p. 1261. Ma non per avventura dagli Agatirsi del Tanai, p. 1116. Vinti, ma non tutti, da Attila, p. 1117. 1122. 1144. 1164. 1167. 1168. 1171. 1172. 1206.

(*) Si toccherà più brevemente de' luoghi e de' fatti già ricordati nei due Indici precedenti.

1214. Non ricordati fra' popoli, che seguitaronlo nelle Gallie, p. 1180.
ACHEI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p. 503. Amici d'Adriano, p. 592. Se fossero d'origine Pelasgo-Tessala, p. 606. Segnati nella Peutingeriana, p. 673.
AGATIRSI d'ERODOTO, p. 563. 575. 599. 607. 692.
AGATIRSI. Diversi da' precedenti ed abitanti verso il Tanai, p. 503. 575. 692. 693. 798. 829. 1116.
AGATIRSI MEOTICI, p. 963.
AGATIRSI di TOLOMEO. Nella Scizia di quà dall'Immào, p. 609.
AGATIRSI del TURUNTO. Creduti aver abitato quella, che oggi chiamasi Curlandia, p. 603.
AGAZZIRRI di GIORNANDE. Abitanti di là dalla Vistola, p. 1212. Malamente confusi con gli Unni Acatiri, p. 1116.
AGELMUNDO. Primo Re dei Longobardi, p. 826. 852. 853. 854. 876. 877. 893. Scelto in Patespruna, p. 1025. Ucciso da' Bulgari, p. 826. 1026. 1027. 1028. 1029. 1044. 1131.
AGENARICO. Re degli Alemanni, p. 767.
AGERUCHIA. Vedova, a cui San Girolamo scrisse una lettera memorabile, p. 972.
AGGO. Primo conduce i Longobardi fuori di Scandinavia, p. 854. 855. 1025. Sue avventure, p. 856. 857. 877. *Vedi* Aione.
AGILIMUNDO. *Sottoregolo* de' Quadi, s' arrende a Costanzo Imperatore, p. 775. Malamente confuso con Agelmundo Re de' Longobardi, p. 877.
AGILOLFINGI. Stirpe famosa tra' Bavari, p. 532. Paragonata con quella degli Amali, p. 536. 622. Loro *guidrigildo*, p. 1213.
AGILONE. Alemanno, che militò per Costante Imperatore, p. 760. 785. Favorevole a Giuliano Cesare, p. 788. Stipendiato da Valente, p. 802. Tradisce Procopio, p. 803.
ACHEMENE, p. 481.
ACHEMENIDI, p. 475. 480. *Vedi* Mitridate Achemenide.
ACHEUNTE (*Fiume*). Dal Caucaso mette nel Ponto Eussino, p. 592.
ACHIULFO. Padre d' Ermanarico degli Amali, p. 667. 695.
ACHIULFO. *Vedi* Aiulfo.
ACIBI di TOLOMEO. Nella sua Sarmazia Europea, p. 603.
ACINCO. Colonia Romana verso il Danubio, p. 833.
ACIMINCO. In Pannonia, p. 778.
ACLUD. Poi detta Dunbritton in Iscozia, p. 1256.
ACQUANEGRA (*Fiume*). In Pannonia, p. 1207.
ACQUE MATTIACHE. Guerra ivi fatta da Valentiniano I.° contro gli Alemanni, p. 819.
ACLI. Belva dell' isola Scandinavia, p. 473.
ACMODE (*Isole*), p. 471. *Vedi* Emode.
S. ACOLIO. Vescovo di Tessalonica, p. 861.
ACROSTICI. Misero esercizio

poetico d' Optaziano, p. 723.
ADALBERTI. Marchesi di Toscana, p. 1154.
ADAMANZIO. Scrittore fisionomico del quinto secolo, p. 974.
ADAMI. Sovraintendente della moglie d'Attila, p. 1172.
ADGANDESTRIO. Principe de' Catti, pronto ad avvelenare Arminio, p. 456. 564.
ADIGE (*Fiume*), p. 766.
ADIMARCO. Principe de' Macluieni, p. 634.
ADONE. Suoi Misterj, p. 783.
ADRABECAMPI di TOLOMEO. Popoli di Germania in sul Danubio, p. 611.
ADRANA (*Fiume*). Mette nella Fulda, p. 440.
ADRIANO. Sue guerre in Dacia con la legione Minervia, p. 578. Governa la Bassa Pannonia, p. 584. Suo epigramma sulle vittorie Daciche di Traiano, p. 585. Al quale succede nell' Imperio, p. 586. Avrebbe voluto abbandonar la Dacia, p. 587. 716. Suoi atti e viaggj, p. 588. 589. Rispettato da' Barbari del Danubio, p. 590. Ma non da quelli del Caucaso, p. 591. A parecchj dei quali nondimeno impone alcuni Re, p. 592. Se fosse Cristiano, p. 593. 594. 595. Riceve Farasmane d' Iberia in Roma, p. 595. Vieta i sacrificj umani dell' isola di Cipro, p. 596. Se facesse una nuova divisione d' Italia, p. 728. Sotto lui fioriva Egesippo, p. 830. Le leggi Romane cominciano a lavorarsi nel Concistoro d'Adriano, p. 588. 1031. Corso pubblico da lui ampliato, p. 1085.
ADRIANOPOLI. In Tracia, p. 587. Assediata da' Goti, p. 842. Ivi s' attenda contro essi Valente Imperatore, che vi perde la vita, p. 846. 847. Minacciata dagli Unni, p. 1123. Berico vi si chiarisce inimico di Massimino, p. 1173.
ADRIATICO (*Mare*). Commercj dell' ambra sulle sue rive, p. 509. Venezia, regina dell'Adriatico, p. 1194.
ADUATICI. Se fossero gli stessi che gli Atti, p. 916.
ADURI. Dimora de' Re Visigoti nelle Gallie, p. 1274. *Vedi* AIRE.
AFFRICA, p. 471. 539. 554. 715. 747. 850. 973. 974. 975. 988. 1069. 1082. 1083. 1106. 1111. 1112. 1138. 1177. 1301.
AFFRICA. Guerra de' Bucoli, p. 614. 615. Sollevamento de' due Gordiani, p. 658. Arrivo de' Franchi, p. 689. 723. 724. Guerra di Gildone, p. 895. Popoli di Germania, che militavano in Affrica pe' Romani, p. 916. 980. Desiderata da' Barbari, p. 981. 998. Regno de' Vandali nell' Affrica, p. 1033. 1036. 1037. 1039. 1118. 1220. 1121. 1124. *Vedi* GENSERICO. Guerra de' Vandali contro Bonifacio, p. 1044. 1045. 1047. Suoi Consigli Universali, p. 1098. Vi si pubblica il Codice Teodosiano, p. 1108. Cittadini Romani trattivi in servitù, p. 1227. 1228. Il figliuolo di Ezio educato in Affrica, p. 1266. Assalita da Basilisco,

p. 1275. 1276. Oreste spedisce Ambasciadori in Affrica, p. 1320.
AFFRICA TRIPOLITANA. Sue *Curie*, p. 1099.
AFFRICA ZEUGITANA. Sei padroni soli ne possedevano il territorio, p. 514.
AFFRICANI, p. 658.
AFFRANCAR nelle CHIESE, p. 990. 1192.
AGABANA. Fortezza dell'*Oblio* in Susiana, p. 810. *Vedi* Antemessa.
AGAPIO. Vescovo d'Efeso, p. 968.
AGAPITO II.° Sua Bolla intorno alla Dacia, cioè alla Dania, p. 1148.
AGARI di TOLOMEO. Popoli della Palude Meotide, p. 600.
AGARO (*Fiume*). Sul quale viveano gli Agari, p. 600.
AGARO (*Promontorio*), p. 600.
S. AGATA in SUBURRA. Fabbricata in Roma da Ricimero, p. 1298.
AGATEMERO. Sua menzione della Scandia, p. 639.
AGATIA. Crede che i Borgognoni fossero un popolo Gotico, p. 667. 732. 793. 913. 1056. 1292.
AGINTEO. Duca dell'Illirico, p. 1159.
S. AGNANO. Vescovo d'Orleans, che tiene salda la sua città contro Attila, p. 1184.
S. AGOSTINO. Suoi racconti sulle persecuzioni d'Atanarico, p. 823. Suoi elogj di Bautone, p. 871. Se parlato avesse de' Seutans, p. 951. Sue opinioni su Gog, Magog e su' Geti o Goti, p. 965. Accoglie illustri ospiti in Ippona, p. 974. Se parlato avesse del giuramento di fedeltà pe' *Beneficj*, p. 990. Sua morte, p. 1044. Citato *pe' giudizj Vescovili*, p. 1192.
AGRARIENSI. Navi, che custodivano il confine dell'Imperio su' fiumi, p. 1081.
AGRIA. In Ungheria, ove credesi essere stata la reggia d'Attila, p. 1166.
AGRICOLA (Calpurnio). Vince i Britanni, p. 614.
AGRICOLA (Giulio). Sue navigazioni e sue vittorie in Brettagna, p. 523. 524. 525. 526.
AGRIPPA. Re de' Giudei. Suo giudizio sulle forze de' Romani, p. 513. 514.
AGRIPPA (Fonteio). Ucciso in battaglia da' Sarmati, p. 520.
AGRIPPINA. Moglie di Germanico, 1294.
AGRIPPINA COLONIA. *Vedi* Colonia.
AGRIPPINESI. Erano Ubii, p. 517. 519.
AGRIPPINO. Conte, accusato d'aver tradito Narbona, p. 1251.
AIACE. Ariano di Galazia, il quale seduce in Ispagna gli Svevi, p. 1269.
AIO od AIONE. *Vedi* Aggo.
AIRE. *Vedi* Aduri.
AIRULI. *Vedi* Eruli.
AITANARIDO. Scrittore Goto d'ignota età, p. 636. 753. 794. 892.
AIULFO. Re o Capo degli Svevi di Spagna, p. 1232.
AIXI. Luogo di Dacia, ricordato ne' Comentarj oggi perduti di Traiano, p. 571.

ALAMANI. *Vedi* Alamanni.
ALAMBANI, p. 646. *Vedi* Alemanni.
ALANI. Nominati per la prima volta da Lucano, p. 507. Malamente confusi cogli Albani Caucasei, p. 507. 595. Chiamati lent-sai dai Cinesi, p. 543. Ed annoverati sovente fra' Massageti, p. 645. 798. 801. Se parlassero la stessa lingua degli Sciti, 633. Creduti progenitori degli Osseti Caucasei, p. 685. Procopio li credea venuti dalla Palude Meotide, p. 983. 984. La spada tenuta da essi per divinità, p. 1134. Loro discesa dal Caucaso in Europa, p. 506. 507. 600. 607. 609. 797. 825. 1115. Loro guerre in Media ed in Armenia, p. 520. 521. Nuova guerra Alanica in Armenia, p. 589. 590. Combattuti da' Geti d'Ariano in Cappadocia, p. 594. 595. Loro insulti alla volta del Danubio sotto Antonino, p. 596. E sotto Marco Aurelio, p. 614. 626. 627. Se obbligati dagli Sciti a guerreggiar contro i Sindi, p. 634.
ALANI d' AMMIANO MARCELLINO. Loro grandissima estensione, p. 828. 829. Loro costumi, p. 829. 830. Lor guerre in Armenia ed in Media, p. 830. Se Alessandro edificasse contro essi la Porta di Ferro, p. 830.
ALANI ARAVELANI. Seguono Satinig in Armenia, p. 590. Loro ingrandimento, p. 654.
ALANI CAUCASEI, p. 673. Se Odino nascesse tra loro, p. 857.
ALANI OLTREDANUBIANI. Han caro Massimino, p. 655. 656. Travagliano la Tracia, p. 661. Vincono Gordiano, p. 662. Uniti co' Goti assaliscono l' Asia Minore, p. 682. 683. Trionfati dall' Imperatore Aureliano, p. 715. Combattuti da Probo, p. 721. Se si mescolassero co' Goti, formando una sola nazione, p. 794. Confusi talvolta coi Sarmati Rossolani, p. 834. S' uniscono a' Goti di Fritigerno contro Valente, p. 843. 846. E cogli Unni a' danni della Tracia, p. 848. 867. Saccheggiano la Pannonia, p. 849. Vinti da Teodosio, p. 850. Stipendiati da lui, p. 864. 877. Cari a Graziano Imperatore, p. 869. Assoldati da Valentiniano II.°, p. 870. 874. Divenuti nemici dei Goti, p. 872.
ALANI TANAITI. Abitanti più vicino al Tanai, p. 753. 828. 835. 940. Se Sigge di Fridulfo nato fosse tra essi, p. 941. Favole intorno alle vittorie di Valentiniano I.° sugli Alani Tanaiti, p. 1007.
ALANI. Vinti nella prima invasione degli Unni da Belamiro, p. 835. 868. 1048. Rincacciati verso l' Eno od Inno, p. 913. Predicazione di Niceta presso gli Alani, p. 898. Assaliscono con Radagaiso l' Italia, p. 907. Vinti da Stilicone, p. 908. 911. Una parte d' Alani stipendiata da Onorio, p. 912. 916. Un' altra prorompe cogli Svevi ed i Vandali nelle Gallie, p. 913. 917. 921. 988. 989. 992. Questa libera i Vandali, p. 971. E fermasi nel Belgio, p. 972. Un al-

tro stuolo d' Alani entra nell'Illirico, p. 971. E penetra in Ispagna, p. 981. 982. 998. Ataulfo procede contro essi nella Spagna, p. 995. 996. Altri Alani assediano Bazas, p. 995. E ne divengono i difensori, p.996.

ALANI. Vinti da' Visigoti del Re Vallia in Ispagna, p. 1000. 1001. Ottengono dignità e cariche nell' Imperio d' Oriente, p. 1030. 1124. Passano in Affrica insieme co' Vandali, p. 1036. Salviano loda la lealtà degli Alani, p. 1038. Nuove guerre Alaniche in Ispagna, p. 1131. E nelle Gallie, p. 1136. Un' altra porzione di Alani seguono Attila in Tracia, p. 1140. Mandati da Ezio a punir l'Armorica, p. 1144. Concedendo loro le terre, p. 1181. Massimamente nell'Orleanese, p. 1183. 1184. I quali, sebbene sospetti, combattono contro Attila, p. 1185. 1186. Che fa disegno di vendicarsene, p. 1196. 1197. Lui morto, gli Alani combattono contro gli Unni al Netad, p. 1206. E si stabiliscono tra le rovine del regno loro, p. 1208. 1209. Altri seguono le insegne di Maggioriano Imperatore, p. 1239. Altri prorompono in Italia e sono distrutti, p. 1251. Allora, credesi, mancò il nome loro in Europa, p. 1252. Ma non in Asia, e principalmente verso il Caucaso, p. 1321. Non furono certo recatori di civiltà nell' Europa, p. 1331.

ALANIA d' OROSIO. Accosto alla Dacia, p. 984.

ALANIA de' MESSI di TEODOSIO. Sulla Vistola, p. 1052.

ALANICHE PORTE. Verso il Caspio, p. 744. *Vedi* ZURA.

ALANORSI di TOLOMEO. Se fossero gli stessi che i suoi Agatirsi di quà dall' Immào, p. 609.

ALANOUVAMUTI. Padre di Giornande, p. 1208.

ALARICO I.° Uscito dalla stirpe Visigotica de' Balti, p. 662. 885. 938. 940. 941. 961. 968. 969. 974. 980. 981. 985. 986. Nato in Peuce, p. 885. Stipendiato da Teodosio, p. 881. Invade la Grecia e la Macedonia, p. 888. 889. 890. 891. Maestro de' soldati d'Arcadio, p. 890. Si mostra contro l' Italia dall'Alpi Giulie, p. 902. 991. Procede verso Aquileia, p. 906. Poi verso Pollenza, p. 907. Quì è rotto e posto in fuga, p. 908. 909. Nuovamente rotto in Verona, p. 909. 910. 911. Pratiche di Stilicone con Alarico, p. 913. Alarico ritorna in Italia, p. 918. Sue geste, p. 919. 920. 921. 925. 926. Prende Roma, p. 927. 928. L'abbandona, e saccheggia l' Italia, p. 934. 935. 973. 974. 975. Fa disegno di passare in Affrica, e muore in Cosenza, p. 975. Nominato, p. 998. 1014. 1020. 1022. 1030. 1132. 1137. 1142. 1226. 1227. 1247. 1272. Alarico fu padre di Teodorico I.° de' Balti, p. 1225.

ALARICO II.° Re de' Visigoti di Tolosa. Autore del *Breviario*, p. 1070. 1076. 1077. 1274. 1307. 1312. 1313.

ALARICO. Capo de' Visigoti al tempo d'Attila, p. 1195.

ALARICO. Re degli Svevi prossimi alla Dalmazia (A. 469), p. 1281. Collegato co' Sarmati, p. 1282.

ALATEO. Tutore di Viderico e Capo degli Ostrogoti Grutungi, si ripara sul Tira, p. 836. Passa il Danubio, p. 840. Presente nella battaglia, in cui morì Valente Imperatore, p. 846. 847. 848. Se s' incamminasse alla volta del Reno, p. 860. Se s' impadronisse del Caucaland, p. 862. 872. Se si chiamasse Odoteo e ripassasse in Tracia, p. 872. 873. *Vedi* Odoteo.

ALAUNI d'AMMIANO. Spettanti all' Europa, p. 829. *Vedi* Alani.

ALAUNI (*Monti*). Posti da Tolomeo verso il Boristene superiore, p. 600. 604. 605.

ALAUNO-SCITI di TOLOMEO. Abitanti fra' Monti Alauni, p. 600. 828. 843. Se guerreggiassero contro Marco Aurelio, p. 627.

ALAVIVO. *Piloforo* de' Goti, che passarono in Tracia, fuggendo gli Unni, p. 839. 840. 891. 899. 1207. Se lo stesso che Ulfila, p. 839. Sue avventure in Tracia, p. 841. 848.

ALBA (*Fiume*). Vicino all'Ardenna del Belgio, p. 887.

ALBANI del CAUCASO. Vicini de' Caspj, p. 606. E degli Unni, p. 739. Tradizioni sulla loro Tessalica origine, p. 468. Se progenitori degli Alemanni, p. 646. E degli Albani di Scozia, p. 963. Dione Cassio agli Albani Caucasei dà il nome di Massageti, p. 507. 595. Confusi con gli Alani, ma non da Mosè di Corene, p. 595. Pompeo nel paese degli Albani, p. 800. Tra essi riparasi Vonone, Re de' Parti, p. 456. Gli Albani amici di Mitridate Iberico, p. 467. Adriano impone loro un Re, p. 586. Si profferiscono a Gallieno, p. 686. Confederati con Sapore, Re di Persia, p. 782. 811. Poi fieri nemici dei Persiani, p. 1036. Legge di Arcadio sugli Ambasciadori degli Albani, p. 1100. Guerreggiano contro gli Unni, p. 1125. Perseguitati per causa di Religione da Isdegarde, p. 1127.

ALBANIA del CAUCASO. Inondata dal mare in estate, p. 468. Sue Porte, p. 501. Confinante co' Silvi, p. 502. Con gli Sciti Udini, p. 522. Co' Serinei, p. 608. Con la Persia, p. 810. E con infiniti altri Barbari, p. 502. 811. L' Albania occupata da Barbari più Settentrionali, p. 744. E da' Dai Asiatici, p. 781. Afflitta da Isdegarde, p. 125. Liberata da Vartan, p. 1129.

ALBANICHE PORTE. Aprivano la via verso la Sarmazia, p. 501. 1129. Però dette anche Sarmatiche, p. 1125.

ALBINA. Romana illustre, che passa in Affrica, p. 974.

ALBIONE (*Isola*). Suo mare, p. 471.

ALBOCENSII di TOLOMEO. Popoli della Dacia Romana, p. 598.

ALBOINO. Primo Re Longobardo in Italia, p. 1083. 1295.

ALCASIKÉ. Provincia, or non più spettante a' Turchi, ad Oriente di Trebisonda, p. 781.

ALCI. Due giovanili Divinità de' Germani, p. 488. Loro culto, p. 489. 670. 1003. 1011.

ALCHITIRI. *Vedi* ALCIDZURI.

ALCIDZURI di GIORNANDE. Popoli Meotici, scacciati dagli Unni, p. 827.

ALDEGALTE. Prefetto d' una Coorte ausiliaria d'Aureliano, p. 679.

ALEMANNI. Etimologie diverse del nome loro, p. 646. Fama di questo, p. 670. Se gli Alemanni fossero stati un sol popolo co' Cenni, p. 647. Zosimo dà il nome d'Alemanni a' Marcomanni, p. 709. Gli Alemanni combattono contro Caracalla, p. 647. 648. Gente collettizia, p. 765. Rubano le Gallie e l' Italia sotto Gallieno, p. 687. Percossi da Claudio sul Lago di Garda, p. 700. Predizioni risguardo ad essi, p. 718. Vinti da Probo, p. 725. Da Procolo, p. 725. Respinti da Massimiano, p. 729. 730. Amici e poi nemici de' Borgognoni, p. 731. Vinti da questi, p. 732. Vincitori di Costanzo Cloro e poi vinti, p. 736. Lo seguono in Brettagna, p. 737.

ALEMANNI. Collegati con altri Germani contro Costantino, p. 738. Superati dal suo figliuolo Crispo, p. 742. Tornano a rubar le Gallie, p. 761. Loro guerre contro Costanzo, p. 762. 763. Sopraffanno due legioni di Giuliano, p. 764. Che non tardò a punirli aspramente, p. 766. 767. 768. 769. Un Re loro inginocchiato innanzi a' Romani, p. 773. *Vedi* SUOMARIO. Costretti a ristorare le città Romane, p. 774. Minacciosi di nuovo, p. 783. Ma superati da Giuliano, p. 785. Al quale chieggon perdono, p. 787. E l' ottengono, p. 788.

ALEMANNI. Apprendono a costruir le case all'uso Romano, p. 791. Turbano sotto Valentiniano la Rezia e le Gallie, p. 802. Nuova e più feroce guerra, p. 803. Vinti con difficoltà da Valentiniano, p. 805. Traditi da lui, p. 808. E superati da capo, p. 809. 818. 819. 820. Loro dispute pe' confini co' Borgognoni, p. 818. Pace con Valentiniano, p. 822. 1073. Che vieta di darsi loro cavalli de' Romani, p. 1100. Gli Alemanni aspirano di nuovo alla guerra sotto Graziano, p. 843. E passano il Reno, p. 850. Depredando le Gallie, p. 859. Seguono Eugenio contro Teodosio, p. 881. 882.

ALEMANNI. Stilicone s' accorda con essi, p. 887. 888. Ricordati da Etico, p. 893. Se il loro linguaggio somigliasse a quello de' Goti nei tempi d' Arcadio, p. 897. Una parte d'Alemanni milita pe' Romani, p. 903. Non molestano l' Imperio nella venuta d' Alarico in Italia, p. 908. Una parte milita in Egitto pe' Romani, p. 915.

Un' altra piomba con innumerabili Barbari nelle Gallie (A. 406), p. 914. Dove milita per l' usurpatore Costantino, p. 921. 971. 981. Poi per Giovino, p. 982. Sconfitti nella Rezia sotto Maggioriano, p. 1238. Loro breve nè felice correría in Italia (A. 466), p. 1267. 1268. Collegati con gli Svevi contro Teodemiro degli Amali e dispersi da lui, p. 1283. 1284. Di quale alfabeto si potessero servire in quel tempo (A. 471) gli Alemanni, p. 1285. 1291. Sconfitti da Teodorico degli Amali (A. 474), p. 1302. Affliggono il Norico, p. 1315. 1316.

ALEMANNI LENTIENSI. Vicini del Lago di Costanza, p. 762. Passano a saccheggiare le Gallie, p. 844. Vittoria di Graziano sovr' essi ad Argentina, p. 845.

ALEMANNI. Nominati, p. 763. 832. 861.

ALEMANNIA. Disertata da Teodemiro degli Amali, p. 1316.

ALESSANDRIA. Ivi fu ammazzato Remetalce, p. 456. Patria del Geografo Tolomeo, p. 604. Ariogeso v' è rilegato, p. 626. Scuola d' Alessandria, p. 670. Suoi Vescovi, S. Attanasio, p. 744. E S. Cirillo, p. 1129. Mosè di Corene viene a studiarvi, p. 993. Privilegj di quella città, secondo il Codice Teodosiano, p. 1102.

ALESSANDRO il GRANDE. Giunge nel paese de' Caspj, p. 501. E de' Dai Asiatici, p. 781. Se Alessandro fosse mai giunto al Caucaso, p. 502. Sue vittorie su' Geti o Goti, p. 792. Se avesse fatto edificar la Porta di Ferro contro gli Alani, p. 830. Contemporaneo d' Antonio Diogene, p. 953. Favole di Apollonio Tianeo intorno ad Alessandro, p. 541. Libro d' Arriano sulle spedizioni di lui, p. 591. Ricordato da Tertulliano, p. 640. 1134. E da Vatcango, p. 685. Paragonato con Ermanarico degli Amali, p. 755. Se i Sassoni discendessero dagli eserciti d'Alessandro, p. 1146. Scrittori d' Alessandro, p. 1222. Suo secolo, p. 1328. Quali discipline si fossero trovate da esso nell' India, p. 1330.

ALESSANDRO. Sesto Pontefice dopo S. Pietro, p. 593.

ALESSANDRO (Severo). Al suo tempo non romoreggiarono i Goti, p. 650. 651. *Terre limitanee* da lui stabilite, p. 655. 991. Potestà imperatoria, p. 656. Giureconsulti, p. 1061. 1063. Difensori delle Città, p. 1066. Il *Crisargiro*, p. 1101. Sua morte, p. 654.

ALESSANDRO (Sulpicio). Suoi detti su' *Gentili*, p. 879.

ALESTO. *Vedi* Aletto.

ALETTO. Usurpa il dominio in Brettagna, p. 735.

ALETTORE (*Promontorio*). Alla foce dell' Ipani e del Boristene, p. 540.

ALFABETI:

Armeno, p. 993. *Vedi* Mesrob.

Gotico. Adoperato nella Traduzione d' Ulfila, p. 791. 792. 793. 794. 949.

Se simile al Runico, p. 961. Sparso in Germania dopo Ermanarico, p. 835. Serbato in Italia, p. 791.
GRECO. Proibito in Persia, p. 811.
IBERICO, p. 686. 1286.
IRLANDESE. Da prima fu quel de' Latini, p. 1256.
ULFILANO. *Vedi* ALFABETO GOTICO.
ALFREDO. Re degli Anglo-Sassoni, p. 1150. Fa menzione delle Amazzoni Settentrionali, p. 1027. E de' Finni, p. 1217. Traduce le Storie di Beda, p. 1149.
ALICARNASSO. Patria di Dionigi, p. 949. 953.
ALIGHIERI (Dante). Tenea per vera la donazione di Costantino, p. 746. E per originarj di Scandinavia i Toscani con altri abitanti d' Italia del suo tempo, p. 935. Se sia da meno de' poeti dell' India, p. 1221.
ALIQUACA. Capo d' alcuni Goti, che vennero in favor di Licinio, p. 744.
ALIS (*Fiume*). Nell'Asia Minore. Le sue rive devastate dagli Unni, p. 884.
ALISONE (*Castello*). Sul fiume dello stesso nome, p. 443.
ALISONE (*Fiume*). Si scarica nella Lippa, p. 443.
ALITI di SIDONIO. Ignoti popoli, seguaci di Maggioriano, p. 1237.
ALLOBINCO. *Vedi* ALLOVICO.
ALLOVICO. Fautore dell' usurpator Costantino, e fatto uccidere da Onorio, p. 971.
ALMUL. Figliuolo di Gapto, il progenitore degli Amali, p. 536.
ALPI. Trofeo dell' Alpi, p. 1181. Iscrizione, postavi a Marco Vinicio, p. 414. Tiberio fra l' Alpi, p. 417.
ALPI. Nominate, p. 437. 472. 502. 515. 687. 766. 909. 917. 1180. 1319.
COZIE, p. 425. 514. 748. 1053.
GIULIE, p. 820. 848. 882. 907. 911. 1053. 1195.
GRAIE, p. 1053.
OLTRE IL DANUBIO, p. 1207.
RETICHE, p. 1283.
VENETE. *Vedi* ALPI GIULIE.
ALPIZURI di GIORNANDE. Popoli Meotici, scacciati dagli Unni, p. 827.
ALSAZIA, p. 766. I Borgognoni vi si fermano (A. 407), p. 918. 921.
ALTAI (*Monti*). D'ivi si drizza il Selinga verso la Siberia, p. 970. Se d' indi uscissero i Turchi, p. 1118. 1322. 1323. 1324.
ALTINO della VENEZIA. Alarico l'assedia, p. 920. Attila indi la saccheggia, p. 1194. Nominata, p. 1105.
ALUTA (*Fiume*). V'abitavano i Buridensii nella Dacia Romana, p. 598.
ALVERNI. Diceansi fratelli del Lazio, p. 429. Avito Imperatore nato fra essi, p. 1017. Repressi dal Conte Littorio, p. 1057. Taglieggiati da Seronato, p. 1274. Loro Vescovo Sidonio, p. 692. Si difendono contro i Visigoti, e sono ceduti ad essi da' Romani, p. 1303. 1305. 1306.
ALVERNIA. Costanzo la disgrava da un' imposta, p. 1017. 1091. Rubata da Seronato, p. 1273. Danni recatile da' Visigoti, p. 1304. 1305. 1306. Venuta in po-

testà d' Eurico, p. 1309. 1315.
AMADOCI di TOLOMEO. Abitanti fra il Tanai ed il Boristene, p. 604.
AMALASUNTA. Figliuola di Teodorico, e Regina d'Italia, p. 1182.
AMALI. Discendenti da Gapto, uno degli Ansi od Asi dei Goti al tempo di Domiziano, p. 536. 584. 1285. Non arrivati dopo il secolo di Domiziano e quello di Tacito sul Danubio, ma prima, p. 663. Se le loro fogge fossero imitate da Rascupori IV.° Bosforano, p. 650. Possanza degli Amali cresciuta nel terzo e nel quarto secolo, p. 667. 701. 745. Se Unila fosse stata degli Amali, p. 704. Nobiltà degli Amali superiore a quella de' Balti, p. 885. Gli Amali adoravano Zamolxi, p. 942. Conservarono con questo culto l'antico linguaggio di Tracia, p. 948. 1285. E servironsi dell' alfabeto Ulfilano, p. 949. Ermanarico, l' Eroe principale degli Amali. *Vedi* Ermanarico. Dopo la sua morte s' oscura la fortuna degli Amali, p. 835. Servono agli Unni, p. 835. 836. 1185. 1188. *Vedi* Vinitario e Vitimiro. Una mano d'Amali si ripara in Ispagna presso i Visigoti, p. 1182. *Vedi* Berismundo e Torrismondo. La gloria degli Amali risorge dopo la morte d'Attila. *Vedi* Teodemiro, Valamiro e Videmiro. La loro storia spetta principalmente all' Italia, p. 1331.
AMALI. Ricordati, p. 562. 674. 695. 733. 750. 755. 793. 794. 795. 804. 850. 889. 935. 940. 941. 951. 952. 960. 966. 984. 985. 1141. 1180. 1208. 1209. 1213. 1236. 1237. 1248. 1276. 1277. 1279. 1300. 1302. 1303. 1316. 1317. 1318. 1319.
AMALI. Loro Genealogía da Gapto a Teodorico il Grande. *Vedi* Achiulfo, Almal, Amalo, Ansila, Atal, Augis, Ediulfo, Ermanarico il Grande, Gapto, Isarna, Ostrogota Re, Teodemiro, Teoderico il Grande, Unilto, Valamiro, Valevavans, Videmiro, Vinitario, Vuldulfo.
AMALO. Figliuolo d'Augis e pronipote di Gapto, p. 536. 584. Era fra quelli che cercavano di ritogliere a' Romani la Dacia, p. 603. Cassiodoro ne lodava la fortuna, p. 663. Fu padre d' Isarna, p. 644. 662.
AMANZIO. Diacono, compagno di S. Severino, p. 1316.
AMASEA. Nel Ponto, p. 1103.
AMASSOBII. Popoli erranti. Verso le bocche del Danubio, p. 506. Nella Sarmazia Europea, p. 600. 605. 606. Molti già erano Cristiani (A. 166), p. 616.
AMAZOCO. Scita fatto prigioniero da' Sarmati, p. 633.
AMAZZONI del CAUCASO. Segnate nella Peutingeriana, p. 673. Ricordate da Teofane di Mitilene, p. 739. E da Ammiano Marcellino, p. 828.
AMAZZONI de' GOTI. Trascinate nel trionfo d'Aurelìano, p. 715.

AMAZZONI di PAOLO DIACONO. Favole da lui raccontate, p. 1026. 1027.
AMAZZONI di TOLOMEO. Nella Sarmazia Asiatica, p. 607.
AMBRA. Viaggio fatto sotto Nerone per trovarla sul Baltico, p. 508. 509. Commercio che ne facevano i Barbari, p. 610.
AMBRO. Duce de' Vandali contro i Longobardi, p. 856. 914.
S. AMBROGIO. Suoi detti sui Cuni, p. 843. Sulla peste di Macedonia, p. 860. Sull' origine de' Goti, p. 876. 965. 1050. Sua nobile resistenza contro gli Ariani, p. 871. 904. Sua opinione sul matrimonio tra Cristiani e Pagani, p. 883. Converte la Regina Fritigilla, p. 894 Esorta i Cristiani a redimere i prigionieri, p. 1074.
AMBROSIANO MANOSCRITTO. Della Storia detta *Miscella*, p. 1118.
AMENOFI od AMENOFTI. Se al suo tempo gl' Indiani fossero passati nell' Egitto, p. 1326.
AMERICA. Se vi fossero i feudi, p. 554.
AMICENSI. Tribù de' Sarmati Limiganti, p. 777.
AMIDA. Città sul Tigri. Orrido assedio, postovi da' Persiani, p. 782. 783. Macello fattovi, p. 779.
AMILZURI di PRISCO. Popoli Meotici, scacciati dagli Unni, p. 827. *Vedi* ALCIDZURI. Si danno a' Romani, p. 1048. 1049. Consegnati agli Unni, p. 1051.
AMMIANO MARCELLINO. Suoi racconti sopra Nicopoli, p. 668. Su' Grutungi, p. 701. Su' Goti, p. 703. Su' Borgognoni, p. 732. Sui Barbari stipendiati da Costanzo, p. 762. Sugli Alemanni, p. 769. 791. Sugli Iutungi, p. 769. Su' Salici, p. 770. 771. Sugli Arcaraganti, p. 774. Su' Limiganti, p. 777. 778. Su' Taifali, p. 778. Sopra i Dai ed altri Barbari verso Trebisonda, p. 780. 781. Sulla guerra Persica e sulle proprie avventure in Mesopotamia, p. 781. 782. 783. Sopra Ermanarico, p. 795. Su' Neuri, p. 797. 1035. Sopra i Barbari posti fra l' Eussino ed il Baltico, p. 798. Accompagna Giuliano Imperatore contro i Persiani, p. 800. Suoi detti su' Sargeti, p. 802. Sopra Suerid e Colia, p. 807. Sulla prigionía d'Arsace III.° d'Armenia, p. 809. Sulla guerra de' Persiani contro gli Armeni, p. 810. Sulla prevalenza de' *Gentili*, p. 816. Sugli Alemanni *tributarj* in Italia, p. 819. Sulla Gozia, p. 822. Sugli Unni e gli Alani, p. 827. 828. 829. 832. 884. 1203. 1268. Sulla morte di Valentiniano I.°, p. 833. Su' Goti passati nell' Imperio al tempo di Valente, p. 837. 842. 847. Sul Caucaland ed Atanarico, p. 860. 863. Su' Divi e Serendivi, p. 800. 1128.
AMMIO. Rossolano, che ferisce Ermanarico degli Amali, p. 834.
AMINAIDE. Cattolico e Martire Goto, p. 824.
AMNITICHE di DIONIGI PE-

RIEGETE, p. 607. *Vedi* SAMNITI nell' INDICE II.°

AMPREUTI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p. 503.

AMPSANI di STRABONE. Germani trionfati da Tiberio, p. 447.

ANA (*Fiume*). Oggi la Guadiana, p. 1037.

ANA (*Uscita delle parole in*), p. 597. *Vedi* AVA (*Uscita in*).

ANACARSI. Ricordato da Luciano, p. 632. Da S. Cirillo Alessandrino, p. 789. Da Teodoreto, p. 1129.

ANACLETO. Quarto Pontefice dopo San Pietro, p. 593.

ANACREONTE. Non è incerto il secolo in cui scrisse, p. 1328.

ANAG. Principe Arsacida, traditore, p. 653. Padre di San Gregorio Illuminatore, p. 740.

ANAGASTO. Luogotenente del Patrizio Aspare, p. 1280. 1281.

ANAPLO. Luogo vicino di Costantinopoli, p. 1266.

ANASSILA. Capitano dell'armata spedita da Teodosio II.° contro i Vandali d'Affrica, p. 1120. 1121.

ANASTASIO. Colono additato dalla Carta Cornuziana, p. 1296.

ANASTASIO. Imperatore, che abolisce il *Crisargiro*, p. 1101. Sotto lui si cava una copia del Codice Teodosiano, p. 1108.

ANARTI della DACIA. Se fossero gli Anartofracti, p. 600.

ANARTOFRACTI di TOLOMEO. Se fossero una tribù de' Daco-Geti liberi da' Romani, p. 599. 600. Se progenitori de' Franchi, p. 671.

ANATOLIO. Uomo consolare inviato contro gl' Isauri e gli Zanni, p. 1124. Spedito ad Attila, p. 1141. Conclude la pace con lui, p. 1142. 1143. 1154. 1155. 1161. 1162. Attila il chiede per Ambasciatore, p. 1170. Ed egli va per la seconda volta, p. 1175.

ANAUSI di VALERIO FLACCO. Favoloso Re degli Alani, p. 507.

ANCIRA (*Monumento d'*). Descrive le navigazioni dei Romani al Settentrione di Europa, p. 419. Non fa motto d' essersi tolto qualunque limite all' autorità pubblica d'Augusto, p. 438.

ANCHIALO (*Città*). A Mezzogiorno delle bocche del Danubio in Tracia. Saccheggiata da' Goti, p. 682. 683.

ANCHIALO. Re degli Eniochi e de' Macheloni del Caucaso, p. 586. 633. Fedele a Traiano, p. 592.

ANDAGIS. Principe del sangue degli Amali, p. 1182. Uccide Teodorico, Re dei Visigoti, p. 1187. 1208.

ANDALA degli AMALI. Figliuolo d'Andagis, p. 1182.

ANDERIO. Castello di Dalmazia, p. 427. Preso da Tiberio, p. 428.

ANDERNAC. Fine del limite Renano sotto Onorio, p. 916.

ANDEVOTO. Duce de' Romani, vinto dagli Svevi di Spagna, p. 1058.

ANDONOBALLO. Capo degli Eruli, datosi a' Romani, p. 705.

ANDRAGAZIO. Uccide l' Imperatore Graziano, p. 870.

Comanda l' armata di Massimo contro Teodosio, p. 875. Si gitta in mare, p. 875.
ANDROFAGI d' AMMIANO MARCELLINO. Se s' estendessero fino al paese de' Seri, p. 798. Attribuiti alla razza degli Alani, p. 829.
ANDROFAGI d' ERODOTO. Se progenitori de' Germani, p. 563. Ignoto è il vero lor nome nazionale, p. 600.
ANGARIE. Vetture ed opere spettanti al corso pubblico, p. 1085. 1086.
ANGELI. Pretese creature del Dio Zervan de' Persiani, p. 1127.
ANGISCIRI di GIORNANDE. Tribù d'Unni venuta contro l'Imperio (A. 453), p. 1215. Si sospingono contro i tre fratelli degli Amali, p. 1276. 1277.
ANGIO' (*Città*). Presa da' Sassoni d' Odoacre, p. 1252. 1257.
ANGLESEY (*Isola*). Conquistata da Svetonio Paolino, p. 500.
ANGLI. Germani viventi di là dall' Elba ed adoratori della Dea Erta, p. 487. Privi d'alfabeto nel secolo di Tacito, p. 561. Loro lingua, p. 1048. 1149. Passarono poscia in Inghilterra e le dettero il nome, p. 612. 1148. 1149. 1150. 1254. 1256. Loro *guidrigildo*, p. 644. 720.
ANGLO-SASSONI. Loro musica e poesia, p. 949.
ANGLO-SASSONIA, p. 1149.
ANGRIVARJ. Germani, che si levano contro i Romani, p. 443. Vinti da Germanico, p. 445. 446. S' impadroniscono del paese dei Brutteri, p. 529. Tacito desidera il loro esterminio, p. 546. Ricordati da Tolomeo, p. 611. Osservazioni sul nome loro, p. 1212.
ANICETO. Liberto di Polemone, Re del Ponto, mette in romore quelle regioni, p. 516.
ANICETO. Pontefice Romano, p. 616.
ANICIO (Acilio Glabrione). Console, che nel 438 pubblica in Occidente il Codice Teodosiano, p. 1107. 1108.
ANISIO. Valoroso Romano, che mette a segno i Barbari d'Affrica, p. 980.
ANNO. Usato per Indizione, p. 1090. 1091.
ANNONA. Annue prestazioni, p. 1090.
ANNONARIA (*Italia*). Quali provincie la componessero, p. 713.
ANNIO da VITERBO. Favole che leggonsi ne' suoi libri, p. 946.
ANOB, p. 801. *Vedi* VARAZDATE.
ANONIME. Cento e sette leggi del Codice Visigotico, prive del nome dell' autore, p. 1310. 1311. 1314. 1315.
ANONIMO (*Greco Mediceo*). Codice, in cui favellasi d' Attila, p. 1205.
ANONIMO RITTERIANO. Scrisse poco dopo Paolo Diacono intorno alle geste dei Longobardi, p. 858. 1025. 1026. 1027.
ANSI, p. 535. 536. *Vedi* ASI.
ANSIBARJ od ANSIVARJ. Germani, che rimasero fedeli ad Augusto, p. 433. 498. Domandano terre a' Romani, p. 496. Si dipartono

dalla loro amicizia, p. 497. Se fossero progenitori dei Bavari, p. 532. 1212. Teneano le colline prossime al Reno (A. 393), p. 881. Militarono in Affrica pe' Romani verso il principio del quarto secolo, p. 916.

ANSILA. Fratello d' Ermanarico degli Amali, p. 835.

ANTABET. Forse il paese degli Slavi Anti. Vi fecero dimora i Longobardi, p. 877.

ANTALA. Capo di Visigoti al tempo d'Attila, p. 1195.

ANTEMESCA. Altro nome di Agadana, o della *fortezza dell' obblio*, p. 810.

ANTEMIO. Prefetto del Pretorio di Teodosio II.° p. 972. 973.

ANTEMIO. Genero di Marciano Imperatore. Reprime gl' impeti di Valamiro, p. 1249. Vince gli Unni alla volta di Sirmio, p. 1268. Mandato Imperatore in Roma, p. 1269. Punisce Seronato, p. 1273. 1273. 1274. 1275. Riceve i Borgognoni come *Ospiti* dell' Imperio, p. 1291. 1292. 1293. Promette il Patriziato ad Ecdicio, p. 1304. Sue inimicizie con Recimero, p. 1297. 1298. Ucciso, p. 1298.

ANTENORE. Favole intorno all' essere stato egli progenitore de' Franchi, p. 1007.

ANTI. Una delle tre divisioni de' popoli Slavi, p. 796. Soggiogati da Ermanarico il Grande, p. 797. 877. I Longobardi nel paese degli Anti, p. 877. Gli Anti disfatti da Vinitario degli Amali, p. 889. 890. 1213.

ANTICHE. Dugento ventuna leggi contenute con questo nome nel Codice Visigotico, p. 1310. 1311. 1314. 1315.

ANTIOCHIA. Soggiorno fattovi da Traiano, p. 585. Da Costanzo, p. 761. Da Valente, p. 837. 846. Da molti Imperatori, p. 895. E da Mosè di Corene, p. 993. Assalita dagli Unni (A. 395), p. 884. Patria di Libanio, p. 1093. Non potè ottenere il *dritto Italico*, p. 1096. Ricchi suoi Decurioni plebei, p. 1099. Gramatico di Antiochia, p 1103.

ANTIOCO. Re di Siria, fiero inimico di Roma, p. 454.

ANTIOCO. Inviato da Costantino a guerreggiare in Armenia, p. 741.

ANTIOCO. Illustre, a cui si commette la Compilazione del Codice Teodosiano, p. 1038. 1063. Suoi lavori, p. 1064. 1068. 1082. 1086. 1087. 1088. 1101. 1102. 1104. 1105. 1106.

ANTIQUARJ. Custodi della Biblioteca di Bizanzio, p. 1102.

ANTONINI. Imperatori, p. 748.

ANTONINO IMPERATORE. Guerreggia contro i Germani, ed i Daci, p. 596. 609. Discepolo di Massimo Tirio, p. 621.

ANTROPOMORFITI. Eretici, a' quali appartenne Audio, p. 822.

AORICO. Re de' Goti, assoldato da Costantino, p. 749. Se fosse del sangue degli Amali, p. 750.

AORSI od ADORSI. Vinti dai Romani (A. 50), p. 481. Una parte trasmigra dal Caspio alla volta del Danu-

bio, p. 504. E fermasi nella Mesia, p. 505. Se il loro paese fosse stato il Ta-tsin de' Cinesi, p. 545.
AORSI di PLINIO. A Mezzogiorno del Caucaso, p. 521. Malamente confusi cogli Utridorsi, p. 522.
AORSI di STRABONE. Se progenitori degli Avari, p. 1261.
AORSI di TOLOMEO sul CHESINO. Se abitassero in quella che oggi dicesi Livonia, p. 603.
AORSI di TOLOMEO sul DAICO. Abitanti sul fiume Uralo ovvero Iaik, p. 608.
APAMEA. Devastata da' Geti o Goti, p. 683. Patria d'uno de' Giamblichi, p. 794.
APCHERON. Penisola del Caspio, dove i Guebri adorano il fuoco, p. 1126.
APELLE. Uno de' Compilatori del Codice Teodosiano, p. 1038.
APOLLINARE di GERAPOLI. Sua Apología de' Cristiani, p. 620.
APOLLINARE (Sidonio). Vescovo degli Alverni. Sua descrizione degli Eruli, p. 692. E de'Franchi, p. 1046. Suoi racconti sulle invasioni de' Franchi (A. 429), p. 1037. Lodi dell' Imperatore Avito, suo suocero, p. 1040. Suo padre era Prefetto del Pretorio delle Gallie, p. 1146. Barbari seguaci d'Attila ricordati da Sidonio, p. 1180. Suoi detti sopra Ferreolo, p. 1124. Sua supplica a Maggioriano, p. 1238. Che gli concede il perdono de'Lionesi, p. 1240. Detti di Sidonio sopra Hormidac, p. 1268. Sugli scritti di S. Remigio, p. 1288. Sulla cessione dell' Alvernia a' Visigoti, p. 1305. Suo esilio, p. 1307. 1308. Sua traduzione di Filostrato, p. 1306. Vede il Franco Sigismero, p. 1309. Ritorna a casa, p. 1309.
APOLLO. Gli Sciti sacrificavangli un asino, p. 674.
APOLLO BELENO. Adorato in Aquileia, p. 659.
APOLLONIO. Legato di Teodosio II.° ad Attila, p. 1176.
APOLLONIO TIANEO. Suoi veri o falsi viaggj nell' India, p. 541. 542. 543. 1325. Sua vita scritta da Filostrato e tradotta da Sidonio a preghiera di Leone, Ministro d' Eurico, p. 1306.
APOSTOLO d' IRLANDA. *Vedi* S. Patrizio.
APOSTATI. Leggi contro essi, p. 1106.
APPENNINI. Tentati da' Visigoti (A. 402. 404), p. 909. 912.
APPIANO ALESSANDRINO. Suoi racconti sulla fuga dei Triballi, p. 533.-643. Sue Istorie, p. 597. Degli *Arimani* della Colchide nominati da lui, p. 1041. 1042.
APRONIO (Lucio). Ributtato da' Frisj, p. 466.
APULEIO (Lucio). Se suo il libro dell'erbe, dove si parla delle piante di Dacia, p. 610.
APULENSI. Coloni nella Dacia di Traiano, p. 674.
APULIA. Provincia compresa nella *Notizia Remense*, p. 1053. Ladroni che l' infestavano, p. 1105.
APULO. Colonia Romana, godente del *dritto Italico*

nella Dacia, p. 597. Ripopolata da Decio, p. 674.
AQUIDOTTI. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1103.
AQUILA (Giulio). Sua guerra contro i Siraci, p. 480. 481.
AQUILEIA. Sua difesa contro Massimino, p. 659. 660. Spesso vi faccano soggiorno gl' Imperatori, p. 727. 729. Assediata da' Quadi, p. 820. Patria di Rufino Storico, p. 825. 861. Ivi è disfatto Massimo, p. 875. Guastata da' Visigoti, p. 902. 906. 907. 908. Non assalita da Alarico in un' altra sua spedizione, p. 920. Disfatta dell' usurpatore Giovanni, p. 1030. 1048. Presa da Attila, p. 1193. 1194. 1196.
AQILIA (Antonio). Nominato da Ulpiano, p. 1084.
AQUITANIA. Patria di S. Prospero, p. 850. 854. 997. 998. 1038. 1055. 1224. Posta a ruba da' Barbari, p. 917. 972. Conquistata in parte dai Visigoti (A. 413), p. 988. 1032. 1253. Depredata da Rechiario, p. 1146. Moti di Teodorico II.° de' Balti, p. 1248.
AQUITANIA PRIMA. Compresa in parte nel Tratto Armoricano, p. 922
AQUITANIA SECONDA. Assegnata da Onorio a suo cognato Costanzo, p. 1001.
ARA di DECIO. Nella Mesia, ov' egli morì, p. 676.
ARARARIO. Re de' Quadi. Si arrende a Costanzo Imperatore, p. 775.
ARABI. Concittadini di Filippo Imperatore, p. 661. Alcuni vengono in soccorso d'Aureliano, p. 679. Trionfati da lui, p. 715. Ausiliarj di Valente, p. 848. Di Teodosio, p. 881. Loro commercj con la Scandinavia nel Medio-Evo, p. 957. Qual fosse la loro Covaresmia, p. 1016. Ed il loro Maurennalar, p. 1222. Non si piegavano alle leggi civili de' Romani, p. 1129. Confusi malamente cogli Abari od Avari, p. 1261.
ARABIA. Corsa dagli Unni (A. 395), p. 884.
ARACELI. Presso Pamplona. Presa da' Bagaudi, p. 1054. Soccorsa da Merobaude, p. 1132.
ARACILLO. *Vedi* ARACELI.
ARAL (*Mare d'*). Bagnava la Corasmia, p. 1016. Creduto nel quinto secolo essere una parte del Caspio, p. 1261. Oggi sorge Chiva fra questi due mari, p. 1322.
ARARI (*Fiume*). Lucio Vetere disegnava congiungerlo con la Mosella, p. 495.
ARARICO. Re de' Goti assoldati da Costantino, p. 746. 750.
ARASSE (*Fiume*). Nasce in Armenia, p. 741. 780.
ARAVELANI. *Vedi* ALANI ARAVELANI.
ARBEZIONE. Circondato e vinto dagli Alemanni Lentiensi, p. 762.
ARBEZIONE. *Vedi* BARBAZIONE.
ARBOGASTE. Franco a' servigj de' Romani, p. 861. 870. Sua vittoria su' Goti, p. 868. Lodato da Simmaco, p. 871. Capo de' *Gentili* di Teodosio contro Massimo, p. 875. Raffrena i

Franchi suoi concittadini, p. 876. Sua possanza nelle Gallie, p. 878. 879. Accusato della morte di Valentiniano II.° p. 879. Spedisce Legati a Teodosio, p. 879. Sua guerra contro lui, p. 880. 881. S' uccide, p. 882.
ARBURGO. Se fosse l' antica Argentaria, p. 845.
ARCADI. Saccheggiati da' Barbari (A. 396), p. 891.
ARCADIA. Stilicone vi restringe i Visigoti d'Alarico, p. 890.
ARCADIO. Succede a Teodosio, suo padre, nell' Imperio, e sposa Eudossia, p. 882. 896. Soggetto al suo Ministro Rufino, p. 888. Danni dell' Imperio sotto Arcadio, p. 890. Espostigli da Sinesio, p. 900. 901. 980. Suoi accordi col ribelle Tribigildo, p. 903. 904. Stilicone vuol togliere ad Arcadio l' Illiria, p. 913. Il limite del Danubio non ancor superato interamente da' Barbari sotto Arcadio, p. 916. Il quale chiama in aiuto Uldino, p. 922. Sue leggi, p. 1066. 1068. 1075. 1082. 1087. 1088. 1093. 1095. 1100. 1103. 1104. 1107. 1192. Detto d' Attila intorno ad Arcadio, p. 1175. La Media non fu assalita dagli Unni a' giorni d' Arcadio, p. 1126.
ARCADIO (Carisio). Giureconsulto de' tempi di Costantino, p. 1066.
ARCADIOPOLI. Città di Tracia, p. 1210. Assediata da Teodorico di Triario, p. 1300.
ARCARAGANTI. Sarmati, che aveano dominazione su' Limiganti, e furono scacciati da costoro (A. 334), p. 754. 755. Fuggirono in Dacia, dove Costanzo venne ad assalirli, e perdonò loro, p. 774. 775. Loro guerra contro i Limiganti, p. 775. 776. 777. 778.
ARCHIATRI. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1078. 1102.
ARCHITETTURA. Leggi sovr' essa, p. 1079.
ARCIPELAGO. Corso da' Goti (A. 269), p. 703.
ARDABURIO. Alano di stirpe, il quale divenne Patrizio, p. 1030. E Console, p. 1033. 1034. Vincitor dell' usurpatore Giovanni, p. 1120.
ARDABURIO CESARE. Figliuolo d'Aspare il Patrizio, p. 1044. 1237. Fatto uccidere dall' Imperatore Leone, p. 1297.
ARDARICO od ARDERICO. Re de' Gepidi, e suddito di Attila, p. 985. Prorompe con esso in Tracia, p. 1140. E nelle Gallie, p. 1180. 1185. Lui morto, vince gli Unni, p. 1206. 1277.
ARDASCÈ od ARDAXÈ III.° Re Arsacida d'Armenia, detto Esedare da Romani, *Vedi* ESEDARE. Sua guerra contro gli Alani, p. 589. 590. Condizioni e barbarie dell' Armenia sotto lui, p. 638. Padre di Tigrane VI.° p. 615.
ARDASCIR (*Vedi* ARTASERSE). Figliuolo di Sasan, vince i Parti e rifonda il regno di Persia, p. 651. 652. 653. Autor della Dinastia de' Sasanidi, p. 651. 685. Vinto da Alessandro Severo, p.

Digitized by Google

654. Conquista la Persia, p. 653. Padre di Sapore, p. 683.
ARDAUDA. Così detta dai Barbari la città di Teodosia in Tauride, p. 753.
ARDAVASTE. Capitano di Tiridate, Re d'Armenia (A. 260), p. 686.
ARDAVATZE. Figliuolo e successore del Re Ardascè III.°, p. 590.
ARDELICA. Oggi Peschiera. S. Leone incontra ivi Attila, p. 1195.
ARDENNE (*Foresta*). I Treviri prorompono in essa contro i Romani, p. 462. Vicina del fiume Alba, p. 837.
ARDGREPA. Poetessa Settentrionale del quarto secolo, p. 936.
ARDUBA. Castello in Dalmazia preso da Germanico, p. 427. 428.
ARE FRODE. *Vedi* Frode.
AREMEN, p. 1127. *Vedi* Arimanio.
AREOBINDO. *Vedi* Ariovindo.
ARES. Ovvero il Marte dei Greci. Se da questo nome procedesse l'altro d'Arminio, p. 1041.
ARGAITO. *Piloforo* degli Ostrogoti sotto il Re Ostrogota, p. 664. 665. *Vedi* Argunto.
ARGENTARJ. O Banchieri. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1098.
ARGENTARIA. Nell'Alsazia odierna. Insigne vittoria di Graziano sugli Alemanni, p. 845.
ARGENTINA. Oggi Strasburgo. Segnata nella Peutingeriana, p. 765. Splendida vittoria di Giuliano sugli Alemanni, p. 767. 768. 769. 773. 784. Ceduta da' Romani a' Barbari (A. 406), p. 921.
ARGIPPEI d'ERODOTO, p. 798. Mal collocati da qualcuno in Cina, p. 1259.
ARGIPPEI di PLINIO (*Vedi* Arinfei). Vicini de' Turci, p. 480.
ARGO. Saccheggiata dagli Eruli, p. 694. E da' Visigoti d'Alarico, p. 889.
ARGONAUTI. Combattuti dagli Alani, secondo Valerio Flacco, p. 507.
ARGONAUTICI. Libri falsamente attribuiti ad Orfeo, p. 569.
ARGONAUTICI. Poema di Flacco, p. 507.
ARGUNTO. Capo di Sciti o Goti, al quale resiste Filippo Imperatore, p. 663. Se fosse lo stesso che Argaito, p. 665.
ARIANESIMO. De' Goti, p. 822. 968. De' Borgognoni, p. 1003. 1295. 1301. De'Vandali, p. 1121. De'Visigoti, p. 1234. 1284. 1301. 1315.
ARIANI. Banditi dopo il Concilio di Nicea, p. 822. Seducono gran parte de' Goti, p. 823. 838. 839. 1043. E de' Germani, p. 1285. Tentano l'Italia, p. 861. Loro furori contro i Cattolici, p. 823 904. Loro tumulti in Milano contro S. Ambrogio, p. 871. Se Ulfila fosse Ariano, p. 897. Prelati ed altri Ariani de' Goti, p. 910. 925. 968. 986. 1016. 1037. 1269. 1271. 1306. I Borgognoni divengono Ariani, p. 1003. 1231. Ed i Vandali, p. 1112. 1124. Persecuzioni degli Ariani Visigoti, p. 1309. 1315.

ARIANNA. Imperatrice. Figliuola di Leone Augusto, e sposa di Zenone Isaurico, p. 1303.
ARICCIA. Suo Re, detto *Nemorense*, p. 470.
ARII. L'Erinde separavali dai Dai Asiatici, p. 475.
ARII di TACITO. Tribù di Ligj. Loro feroci costumi, p. 486.
ARIMANI d'APPIANO. Valorosi popoli di Colchide, p. 1042.
ARIMANIO. Il principio malo de' Persiani, p. 1127.
ARIMANNI. Uomini liberi presso i Germani, p. 1041.
ARIMASPI d' ERODOTO, p. 521.
ARIMASPI di PLINIO. Abitanti sotto i Rifei, p. 504. 521.
ARIMERIO. Goto e figliuolo della Regina Gaato, p. 804. 824.
ARINFEI. *Vedi* Argippei di Plinio.
ARINTEO. Tribuno, che vince i Lentiensi, p. 762. Accompagna Giuliano in Persia, p. 800. Assalisce i Goti, p. 805. Esplora la Gozia, p. 806. Inviato in Persia, p. 810. Console, p. 823.
ARIO. La sua eresia condannata in Nicea, p. 744. 747. Seguitata da Valente Imperatore, p. 808. 822. Da Alarico, p. 888. Da Bleda Vescovo, p. 1234. Abborrita da Teodosio, p. 1106. I preti d'Ario schivati da S. Epifanio di Pavia, p. 1304.
ARIOBAUDE. Alemanno nella reggia di Costanzo, p. 760.
ARIOBAUDE. Re degli Alemanni, che s' arrendette a Giuliano, p. 785.
ARIOBINDO. Genero dell' Imperatore Olibrio, p. 1298.
ARIOGESO. Re de' Quadi vinto da Marco Aurelio, p. 626.
ARIOVISTO. Socio degli Arudi, p. 419. E de' Marcomanni, p. 420. Capo di molti popoli, p. 550. Sue guerre con Cesare, p. 423. 449. 765. Sua regia autorità, p. 454.
ARISTIDE. Ateniese, ed apologista de' Cristiani, p. 594.
ARISTOTILE. Sua opinione intorno a' Barbari, p. 635.
ARIOVINDO. Spedito da Teodosio II.° contro i Vandali d'Affrica, p. 1121. Lodato da Berico, Unno, p. 1174.
ARLES. Costantino usurpatore v'è assediato (A. 410), p. 971. Oppugnata da Costanzo, cognato d'Onorio, p. 981. Assalita da Teodorico il Visigoto, p. 1032. 1033. Ezio alle porte d'Arles, p. 1039. Assediata da Torrismondo, p. 1223. E liberata, p. 1224. Metropoli delle Gallie, p. 1253.
ARMAG. Chiesa fondata da San Patrizio in Irlanda, p. 1256.
ARMASTI di PLINIO. Città d'Iberia nel Caucaso, p. 502.
ARMAZIO. Figliuolo del Console Plinta, p. 1176.
ARMENA (*Lingua*). Sua diffusione nel quinto secolo, p. 1131.
ARMENI. Soggetti a Mitridate Iberico, p. 468. Lor guerra co' Parti al tempo di Nerone, p. 495. Se conoscessero i feudi, p. 554. Loro arte di saettare, p. 587. Lor

guerra contro gli Alani sotto Esadare, p. 589. 590. Nel secondo secolo cibavansi di carne umana, p. 638. Uccidono Anag il traditore, p. 653. Ausiliarj d'Alessandro Severo, p. 654. E di Massimino Imperatore, p. 656. Loro ignoranza delle lettere nel terzo secolo, p. 684. 686. Trionfati dall'Imperatore Aureliano, p. 715. Vicini degli Unni, p. 739. Lor guerra co' Massageti, p. 741. Alcuni scrittori Armeni del quarto e quinto secolo, p. 740. *Vedi* Nuove Correzioni e Giunte. Uomini di chiaro nome, p. 994.

ARMENI. Al tempo di Costantino erano in gran parte Cristiani, p. 744. 745. Soggetti ad Arsace III.° (A. 341), p. 760. Vinti da Sapore di Persia, p. 809. Divisi tra i Romani ed i Persiani, p. 810. 811. Ausiliarj di Teodosio contro Eugenio, p. 881. 883. Loro commercj con la Scandinavia nel Medio-Evo, p. 957. Perseguitati da Isdegarde per causa di Religione, p. 993. 1125. 1127. Loro guerre contro gli Unni, p. 1035. 1036. Riconciliati con essi per difendersi contro i Persiani, p. 1129. Bibbia degli Armeni, p. 1130. Se i loro dialetti somiglino ai Finnici ed a' Lapponici, p. 1218.

ARMENIA. Una delle regioni più anticamente popolate, p. 993. I Bulgari vi si fermarono, p. 1028. Era la via di tutt' i popoli, p. 1216. Se i Traci Brigi vi fossero passati, p. 1325. Vonone vi si ripara e ne diventa Re, p. 447. 456. Data a Zenone, figliuolo di Polemone, p. 436. 452. 456. Occupata dai Parti, p. 467. Poi da Mitridate Iberico, p. 467. Il quale n'è discacciato, p. 469. 474. Indi v' è ristabilito, p. 475. 493. Caduta in poter di Tiridate, Arsacida, p. 494. Sue guerre co' Parti e co' Romani, p. 501. 504. Pace, p. 501. 513. I Romani vi pretendono dritto di Sovranità, p. 504. 585. Corsa dagli Alani sotto Vespasiano, p. 520. 830. Ridotta in provincia Romana da Traiano, p. 586. Adriano vi manda il Re Esedare, p. 588. 589. Che la trasmette a tre suoi figliuoli, p. 590. 594. 615. L'Armenia passa nella signorìa di Vologeso, p. 633. Sue guerre co' Cazari e co' Barsilidi, p. 638. 639. Cosroe il Grande li vince ed assoggettali a' Romani, p. 639. 1262. L'Armenia rendeva omaggio a'Parti, p. 652. Conquistata a tradimento da Ardascir Sasanida, p. 653. Che la trasmette a Sapore, suo figliuolo, p. 654. L'Armenia guerreggiata da Valeriano Imperatore, p. 683. Arrivo de'Mamgomeani, p. 686. L'Armenia segue le parti di Probo Imperatore, p. 724. 726. Guerreggiata ed abbandonata da' Persiani, p. 735. 736. Assalita nuovamente da' Barsilidi, p. 739. 740. Sue guerre contro questi ed altri Barbari, p. 740. 741. Visitata da Bardesane di Mesopotamia, p. 744. Barbari fra l'Armenia ed il

Caucaso, p. 781. 826. 828.
ARMENIA. Collegata con Costanzo Imperatore, p. 786. 788. Vi regna Anob, p. 801. Guerre de' Romani sotto Valente, p. 810. 811. 824. 825. E sotto Teodosio, p. 869. Divisa nuovamente fra' Romani ed i Persiani, p. 874. 875. 1036. S. Giovanni Crisostomo esiliato in Armenia, p. 911. Germani e Bosforani acquartierativi, p. 916. Commercj co' Romani, p. 973. Vi si comprendeva la lingua Latina, p. 1065. Legge di Valentiniano sugli Ambasciatori d'Armenia, p. 1110. Suoi *Marzban*, p. 1125. Traduzione della Bibbia per opera di Mesrob, p. 1131. Suo alfabeto, p. 1256. Marciano minaccia d' invadere la Lazica per la via d'Armenia, p. 1235. Gli Unni Acatiri vi prorompono, p. 1278. L'Armenia Romana governata da Eraclio (A. 472), p. 1299.
ARMENIA MAGGIORE. Vi regnò Mitridate Iberico, p. 469. Poi Partamasire, p. 586.
ARMENIA MINORE· Vi regnò Coti, p. 469.
ARMENIA TERZA. Confinante con la Colchide, p. 780.
ARMENO — ROMANI. Loro vittoria di Zirav, p. 811.
ARMILAUSINI. Abitavano verso le sorgenti del Danubio, p. 892.
ARMINIO. Creato Cavalier Romano, p. 431. Suo soggiorno in Roma, p. 432. Fa mettere in ceppi Boiocalo, p. 496. Distrugge le legioni Romane di Varo, p. 433. 434. 582. Rapisce Tusnelda, p. 435. Sue ire contro Segeste, p. 440. Insegnisce Cecina, p. 441. Arminio sul Vesero, p. 442. Suo colloquio col suo fratello Flavio, p. 443. Arminio ferito ad Idistaviso, p. 444. 445. Trionfo Romano sul figliuolo d'Arminio, p. 447. Collegato co' Longobardi, p. 449. 450. 451. 854. Sua guerra contro Maroboduo, p. 450. 451. 452. Suoi ultimi giorni, p. 456. 457. 461. Sua gloria, p. 457. 463. 467. 518. 527. Rimproveri alla sua memoria, p. 476. 564. Significato del suo nome, p. 561.
ARMOLAI, p. 892. *Vedi* ARMILAUSINI.
ARMORICANO (*Tratto*). Quali provincie delle Gallie il componessero, p. 992. Se s'estendesse di quà dalla Loira, p. 1137. Tenuto da' Brettoni, p. 963. Turbato dai Bagaudi, p. 1054.
ARMORICI. Progenitori d'una parte de' Britanni, p. 1000. Si tolgono dall' obbedienza de' Romani, p. 922. Si levano di nuovo contro essi, p. 1057. Vicini de' Visigoti, p. 1137. Ezio vuol punire gli Armorici, liberati da S. Germano, p. 1144. 1145. Combattono contro Attila, p. 1181. Ribellansi da capo a' Romani, p. 1253.
ARNEGISCO od ARNEGISCLO. Duca della Dacia di Aureliano, opprime Giovanni il Vandalo, p. 1120. Ucciso dagli Unni, p. 1141.
ARNUFI. Mago Egiziano, p. 621.
ARNULFO. Capo de' Goti e

fatto prigioniero da Ezio, p. 1039.
AROBAUDE. Re degli Alemanni, che s'arrende a Giuliano Cesare, p. 785.
AROGAST. Uno de' più antichi compilatori della Legge Salica, p. 1008.
AROTERI di PLINIO. Popoli Sarmatici, p. 522.
ARPI od ARPO. Principe de' Catti, combattuto da Germanico, p. 442. Trionfato da' Romani, p. 447.
ARPII di TOLOMEO. Abitavano tra le foci del Tira e del Prut; p. 598.
ARPILA. Cattolico e Martire Goto, p. 824.
ARRAS. Vittoria conseguita in quelle vicinanze da Maggioriano, p. 1046.
ARREATI di PLINIO. Sarmati fra l'Emo ed il Danubio, p. 430.
ARR.:I. *Vedi* Arreati di Plinio.
ARRIANO. Suoi racconti sugli urli de' Barbari, p. 588. Suo Periplo del Ponto Eussino, p. 591. 592. Sua guerra in Cappadocia contro gli Alani, p. 594. 595.
ARSACE. Fondator del regno de' Parti, p. 781.
ARSACE. Inviato da suo padre Artabano, Re de' Parti, ad occupare l'Armenia, p. 467.
ARSACE il GRANDE o MITRIDATE I.° Re de' Parti, p. 652.
ARSACE III.° Re d'Armenia (A. 350), p. 760. Collegato con Costanzo Imperatore, p. 786. Spedisce Ambasciatori a Giuliano, p. 800. Era fratello di Varazdate, p. 801.
Arsace III.° vinto da' Persiani e cacciato nella fortezza dell'*Obblio*, p. 809. 810.
ARSACE IV.° Re d'Armenia, p. 869. La governa sotto la protezione de' Romani, p. 875.
ARSACIDI. Famiglia de' Re Parti, p. 413. 447. 467. 468. 479. 494. 502. 585. 589. 615. 638. 652. 653. 683. 724. 740. 869. 875. 993. 1035. 1036. Se la loro Monarchía fosse feudale, p. 554.
ARSACOMA. Scita, che non ottiene Mazaia in moglie, p. 633. Sua vendetta, p. 634.
ARSIETI di TOLOMEO. Forse della stirpe de' Daco-Geti, p. 599.
ARSOI. Segnati nella Peutingeriana. Forse erano gli Aorsi, p. 673.
ARTABANO I.° Re de' Parti, vince Vonone, p. 447. Favorito da' Romani, p. 456. Odiato per la sua crudeltà, p. 467. Vinto dagl' Iberi, fugge in Ircania, p. 468. Ucciso, p. 475.
ARTABANO II.° Così chiamato da' Romani. Sembra essere stato l'Artasire di Mosè da Corene, p. 652.
ARTABANO III.° Re de' Parti, conclude la pace con Macrino Imperatore, p. 649. Vinto da Artaserse il Sasanida, p. 651. Ucciso, p. 653.
ARTASE. Figliuolo d'Artabano II.° p. 652.
ARTASERSE il SASANIDA. *Vedi* Ardascir.
ARTASIRE. Re de' Parti, secondo Mosè Corenese, p. 652.

ARTASIRE. Detto anche Narsete. Re di Persia, guerreggiato da Probo Imperatore, p. 724.
ARTASSATA. Città d'Armenia, ove si faceva il commercio co' Romani, p. 973.
ARUDI. Abitanti verso il Reno Superiore, p. 419.
ARUSPICI. Leggi del Codice Teodosiano contro essi, p. 1087.
ARVANDO. Prefetto del Pretorio delle Galile. Sua condanna, p. 1274. 1275.
ARZERUNJ. Famiglia di Principi Armeni, p. 810.
ASA-LAND. *Vedi* Asanemio.
ASA-NEMIO. Terra od abitazione degli Asi, p. 939.
ASAMONEI. Loro casa in Gerusalemme, p. 513.
ASBURGITANI del CUBAN. Uccidono Polemone, Re del Ponto, p. 436.
ASCALCRUO od ASCALO. Scellerato cliente di Torrismondo, che l' uccide, p. 1224.
ASCARJ. Militavano pe' Romani co' Batavi e gli Eruli, p. 803.
ASCARICO. Re de' Franchi, esposto alle fiere di Costantino, p. 737.
ASCIBURGIO. Non lungi dalle foci della Lippa, p. 439. 517.
ASCILA. Madre di Ricomero, Re de' Franchi, p. 899.
ASCLEPIADE. Vescovo di Chersoneso, che ottiene il perdono d' alcuni colpevoli, p. 1015.
ASCRITTIZJ. Uomini di razza *Colonica* nel Codice Teodosiano, p. 1076.
ASDINGI. Vandali accolti sotto Marco Aurelio nella Dacia Romana, p. 622. 623. 643. Se venissero in soccorso di lui contro i Daci, p. 627. Uniti col Re Ostrogota, p. 664. Se combattuto avessero contro Aureliano, p. 713. Dovettero apprender nella Dacia la favella del Lazio, p. 720. 721. Se apprendessero l' Ulfilana, p. 793. 913. Vinti da' Goti di Geberico col Re Visumaro, p. 750. 751. 754. Fuggono in Pannonia, p. 752. Se divenissero Pannonj, e perdessero l' uso Germanico del *Guidrigildo*, p. 1124. 1225. Se Stilicone fosse nato fra gli Asdiagi, p. 878. Passano nelle Gallie, p. 921. Poi nella Spagna, p. 982. 983. 998. Soggetti al Re Gunderico nella Gallicia, p. 1001. 1018. Vincitori di Castino, p. 1021. Chiamati sotto Genserico, dal Conte Bonifacio, passano in Affrica, p. 1036. 1037. Salviano ed Orosio dan loro il nome d' imbelli, p. 1112. *Vedi* Nuove Correzioni e Giunte. Osservazioni sul nome degli Asdiagi, p. 1117. Loro potenza navale in Affrica, p. 1119.
ASDINGI. Ottimati fra' Vandali Asdingi, p. 622. 1033. Sottoposti a Genserico, p. 1033.
ASEI di PLINIO. Annoverati fra' popoli d' intorno al Caspio, p. 51.
ASEI di TOLOMEO. Vicini del Volga, p. 608.
ASGARDA. Se fosse l'odierna Azof sulle foci del Tanai, p. 939. Di là, verso la metà del quarto secolo dicesi nato

Sigge tenuto per Odino, p. 935. 938. 939. 940. 941. 950. 954. 955. 957. Sacrificj e riti d'Asgarda, p. 943. Maraviglie, che narravansi d'essa, p. 948. Suoi Ottimati, detti Asi, p. 953. Guerre de' suoi abitanti contro i Vani, p. 944. Partenza di Sigge, p. 945. 946. Gilfone vi si ritira, p. 947. 949. Sigge finge di ritornarvi al suo morire, p. 958. 959 975.

ASI de' GOTI (*Vedi* Ansi). Eroi de' Goti, tenuti per Semidei, al tempo di Domiziano, p. 535. 622. Uccisori di Cornelio Fosco, p. 536. Gli Amali uscivano da questi Asi, p. 603 663. E la famiglia di Fritigerno, p. 804. Non che de' principali *Pilofori*, p. 804. 850.

ASI di SIGGE. Suoi compagni, usciti d'Asgarda, p. 521. 857. 858. 935. 939. 943. 944. 953. 954. 958.

ASIA. Abbandonata da' Lidj di Tirseno, p. 465. Suoi confini, secondo Erodoto, p. 508. Secondo Tolomeo, p. 607. 939. Antichissime trasmigrazioni, p. 1325. Conquistata da' Macedoni, p. 513. Imperio tenutovi dagli Arsacidi, p. 468. 495. Esposta alle correrie degli Alani, p. 520. 521. 596. Conquiste fattevi da Pan-tcao, p. 543. Cognizioni, che ne procedettero ai Cinesi, p. 545. Se vi fossero feudi, p. 554. Sue lingue antiche, p. 563. Conquiste di Traiano, p. 586 588. Moti de' suoi popoli sotto i Sasanidi, p. 652. Guerre d'Aureliano p. 714. 715. I Franchi su' suoi lidi, p. 722. Suoi solitarj, p. 746. Odino d'Asia, p. 950. 956.

ASIA. Nominata, p. 413. 447. 471. 474. 507. 536. 541. 542. 593. 603. 606. 608. 614. 615. 638. 644. 667. 671. 677. 679. 680. 683. 732. 739. 828. 935. 969. 970. 1016. 1035. 1114. 1121. 1321. 1331.

ASIA (*Diocesi d'*). Nome dato al complesso d'alcune provincie nell'Asia Minore, p. 1095.

ASIA MINORE. Antico passaggio de' Galati p. 1010. Una sua città forse accennata nei libri Cinesi, p. 545. Le sue leggende passate nel Settentrione d'Europa, p. 675. Minacciata da' Goti (A. 258), p. 679. E saccheggiata più volte da questi e da altri Barbari, p. 680. 681. 682. 683. 707. 709. 723. 724. 745. I Meotidi ne sono scacciati dai Romani, p. 718. Trasferita in essa la residenza degl'Imperatori, p. 727. V'hanno stanza i Goti *Federati*, p. 848. 849. Invasa dagli Unni, p. 883. 884. Corsa da Tribigildo, p. 902. E da Gaina, p. 905.

ASIATICHE RICERCHE di CALCUTTA. Citate intorno all'*Ezur Vedam*. p. 1327. 1328.

ASIATICI. Tali erano i Sarmati, p. 562. Per qual ragione avessero fabbricato i *Giasonei*, p. 1325.

ASILO nelle CHIESE. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad esso, p. 1088. 1089.

ASIMO od AZIMO. Città di Tracia, illustre per la sua difesa contro Attila, p. 1143.

ASINIO. *Vedi* Quadrato.

ASMI d'ETICO. Ignoti popoli da lui accennati, p. 893.
ASPARE. Alano figliuolo d'Ardaburio Patrizio, e padre d'Ardaburio Cesare, p. 1030. Spedito in Affrica contro i Vandali, p. 1044. 1138. Contro l'usurpatore Giovanni, p. 1120. Contro gl'Isauri e gli Zanni p. 1124. Se fosse tenuto in piccol conto da Massimino Ambasciatore ad Attila, p. 1174. Divenuto Patrizio, p. 1237. Accusato d'aver tradito l'Imperio nella spedizione di Basilisco in Affrica, p. 1275. Sua potenza ed insolenza, p. 1276. Suo consiglio risguardo agli Ostrogoti, p. 1279. Difende il limite del Danubio, p. 1280. Le sue schiere piombano sopra gli Unni, p. 1281. Leone Augusto fa disegno d'ucciderlo, p. 1283. E l'uccide, p. 1297. Conseguenze della sua morte, p. 1297.
ASPACURO. Ottiene di regnar sopra una parte d'Armenia, p. 810. 825.
ASPURGIANI. Vincitori di Polemone, Re del Ponto, p. 608. Segnati nella Peutingeriana, p. 673.
ASPURGITANI di STRABONE. Sul Cuban, p. 939.
ASSERIO di S. DAVID. Parla del Re Faramondo, p. 1008. E di Clodione, p. 1045.
ASSESSORI. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1067.
ASSIACI di PLINIO. Non lontani dell'Ipani o Bog, p. 596.
ASSIPITTI di PAOLO DIACONO. Se fossero un resto degli Asi compagni di Sigge, p. 857. 858. Superati da' Longobardi, p. 858. 1026.
ASSIRIA. Patria di Taziano, p. 619.
ASSISI. Abitata dagli Olombri di Tolomeo, p. 605.
ASSO. Duce de' Vandali, che s'opposero a' Longobardi, p. 856. 914.
ASTARTE. Dea de' Bosforani. Sue medaglie, p. 753.
ASTERIO. Conte e Maestro dei Soldati viene in soccorso degli Svevi di Spagna, p. 1108.
S. ASTERIO. Vescovo d'Amasea. Sua Omelia, p. 1103.
ASTI. Termine delle prime correríe d'Alarico in Italia, p. 904.
ASTORGA. Saccheggiata dai Visigoti, p. 1240.
ASTURICANI di TOLOMEO. Popoli Meotici, p. 608.
ASTURIO. Maestro de' Soldati in Ispagna, e suocero di Merobaude, p. 1121. 1131. Console, p. 1146.
ASURAS. Spiriti malvagi, descritti nelle leggi attribuite a Manù, p. 1129.
ATACE. Re degli Alani, ucciso da Vallia, p. 1000.
ATAL degli AMALI. Avo d'Ermanarico, p. 667. Lodato da Cassiodoro, p. 695.
ATANARICO. Giudice o Re dei Visigoti Tervingi, p. 733. 803. Figliuolo di Rotesto, p. 803. Combattuto da Valente Imperatore, p. 804. 805. 806. Suo giuramento nella pace in mezzo al Danubio, p. 807. Sue persecuzioni contro i Cristiani, p. 822. 823. 838. Sue gare contro Fritigerno, p. 834. Suoi preparativi contro gli Unni, p. 836. 837. Si ripara nel Caucaland,

p. 840. 841. Parente de' Re Borgognoni, p. 841. 1230. Se fosse uno de' compagni di Siggi p. 857. Obbligato ad uscire dal Caucaland, p. 860. 861. 862. 872. Viene in Constantinopoli, p. 863. Ove muore, p. 864. Suoi splendidi funerali, p. 864. I suoi Visigoti assoldati da Teodosio, p. 868. Sue leggi, p. 1272. 1273. 1310.

ATAULFO degli AMALI. Fratello d' Ermanarico, p. 835. *Vedi* Vuldulfo.

ATAULFO. Cognato d' Alarico de' Balti, p. 920. Discende in Italia, p. 925. Nominato Conte de' Cavalli, p. 926. Regna dopo Alarico su' Visigoti, p. 979. Se sotto lui avessero i Visigoti un corpo di leggi, p. 1272. 1273. 1310. Passa nelle Gallie, p. 985. Segue, poi lascia le parti di Giovino usurpatore, p. 986 987. Aspira alle nozze di Placidia, p. 988. E la sposa, p. 994. Suoi odj primieri contro l' Imperio, p. 994. 1181. Sua pace con Onorio, p. 995. Sotto Ataulfo i Romani conservano le loro leggi, p. 1312. È ucciso, p. 996. 997. 998. Nominato, p. 999. 1000. 1014. 1020. 1036. 1070. 1119. 1225. 1314.

ATEL (*Fiume*). *Vedi* Attila e Volga.

ATENE. Corazza ivi conservata d' un Sarmata, p. 617. Saccheggiata dagli Eruli, p. 694. E da' Goti (A. 269.), p. 703. Poi da' Visigoti d' Alarico, p. 889. Gli Armeni vi vengono a studio, p. 993.

ATENEO. Età, in cui scrisse, p. 650.

ATENEO. Ristòra le mura di Bizanzio sotto Gallieno, p. 695.

ATENIESI. Se imitati nell' India i loro portici, p. 541. Resistono agli Eruli, p. 694. saccheggiati da' Barbari, p. 891.

ATHELNIL di GIORNANDE. Popoli da lui situati nell' isola Scanzia, p. 951.

ATI. Antico Re di Lidia, p. 466.

ATIRA (*Fiume*). Nella Propontide, p. 1123.

ATLANTICO. *Vedi* Oceano Atlantico.

ATLI. Lo stesso nome che quello d' Attila, p. 1056.

ATREBATI. O paese d' Arras. Vittoria di Maggioriano, p. 1046.

ATTACAM. Giovinetto Unno che Attila fece uccidere, p. 1051.

ATTACOTTI. Popoli di Brettagna collegati co' pirati Sassoni, 803. Vincitori de' Romani, p. 805. Mangiavano la carne umana, p 884. *Leti* e *Gentili* Attacotti, p. 916.

ATTALO. Re de' Marcomanni, ottiene una parte di Pannonia da Gallieno. p. 688. 696. Padre di Pipa, p. 688.

ATTALO. Legato de' Romani ad Onorio, p. 925. Fatto Imperatore e deposto da Alarico, Re de' Visigoti, p. 926. 972. Deriso da Teodosio, p. 973. Ariano, p. 986. Va in Ispagna co' Visigoti, p. 986. Canta alle nozze di Placidia, ed è rifatto Imperatore da beffa, p. 994. Nomina Paolino Conte delle sue Largizioni, p. 995. Condotto prigioniero in Ravenna, p. 1000.

S. ATTANASIO. Combatte gli

errori d' Ario, p. 744. Suoi detti sulla propagazione del Vangelo, p. 745. Mostratore delle discipline anacoretiche all' Italia, p. 746.

ATTI. p. 916. *Vedi* Catti.

ATTILA. Re degli Unni, p.606. 1035. Figliuolo di Mundzucco, p. 967. 987. Sua vita scritta da Calano, p. 1043. 1134. Era fratello di Bleda, p 1049. E nipote di Rugila, p. 1050. Fa co' Romani la pace di Margo, p. 1051. E riceve le cariche militari de' Romani, p. 1051. Fa porre in in croce i desertori, p. 1052. Sue guerre semifavolose contro i Borgognoni, p. 1055. 1056. Regna dalle rive del Volga fin verso le sorgenti del Reno, p. 1112. Sua autorità sugli Unni, p. 832. 868. 1115. Se andasse veramente nelle Gallie, p. 1113. Sue spedizioni contro i popoli Scitici, p. 1114. Se vincesse i Geugen, ed inviasse Ambasciatori alla Cina, p. 1114. 1115. Vince gli Acatziri, p. 1116. 1117. 1122. Signor dei Turingi, p. 1117. Cerca rompere la pace di Margo, p. 1122. Suoi pretesti contro il Vescovo di Margo, p. 1122. Suoi segretarj, Rusticio e Costanzo, p. 1122. Fa porre in croce questo Costanzo, p. 1123. Altri pretesti di guerra pe' vasi del Vescovo di Sirmio, p. 1123. Opinione concepita della sua potenza, p. 1125. Popoli suoi tributarj nascosti agli occhj dei Romani, p. 1130. Uccide Bleda, suo fratello, p. 1133. Trova la spada di Marte, p. 1134.

ATTILA. Rimane solo a dominare sugli Unni, p. 1135. Prende un altro Costanzo per segretario, p. 1137. Ed un buffone, chiamato Zercone, p. 1138. Attila in Tracia, p. 1140. I Gepidi, suoi tributarj, p. 985. 1140. Non che i Goti ed altri, p. 1140. 1141. Devastata la Macedonia e la Tessaglia, fa la pace detta d' Anatolio, p. 1141. 1142. Manda Scotta per Legato a Costantinopoli, p. 1142. 1143. Il medico Eudossio ripara presso Attila, p. 1145. Manda frequenti ambascerie pe' vasi di Sirnio, p. 1153 Manda Edecone ed Oreste Legati a Teodosio II.° p. 1154. 1155. Congiura contro Attila, p. 1155. 1156. Teodosio gli fa dire di spedire Onegesio in Costantinopoli, p. 1157. 1161. Attila appoggia le pretensioni del suo segretario Costanzo, p. 1157. 1158. Convito in onor di lui, p. 1153. Riceve Massimino e Prisco, p. 1160. 1161. 1162. 1163. Manda il suo figliuolo a regnare sugli Acatziri, p. 1164. Sua reggia, p. 1165. 1166. 1271. Feste a lui fatte, p. 1167. 1168. Reggia di sua Cognata, vedova di Bleda, p. 1168. 1169. Suoi vasti disegni, p. 1169. 1170. Suo regale convito, p. 1170. 1171. 1172. 1173. Suo Zio Oerbasio, p. 1172. Congeda Massimino, p. 1173 1174. Manifesta la congiura già scoperta contro lui, p. 1174. Suoi alteri detti a Teodosio, p. 1175. Sua generosità verso il traditore Bigila, p. 1175. 1176.

ATTILA. Riceve Anatolio, nuovo Legato de' Romani, p. 1176. Vuole sposare Onoria, p. 1176. 1177. E soccorrere una parte de' Franchi, p. 1178. Domanda Onoria in moglie a Valentiniano III.° Per la ripulsa, che n' ebbe, assaltò le Gallie, p. 1179. 1180. Sue geste e popoli che l' accompagnano, p. 1180. 1181. 1182. Assedia Orleans, p. 1183. Preparasi alla battaglia de' Campi Catalaunici, p. 1184. 1185. Suo discorso a' Barbari, p. 1186. Superato ivi da Ezio, 1186. 1187. 1188. Esce delle Gallie, p. 1189. 1190. Assedia Aquileia, p. 1193. Diserta le Venezie, p. 1194. S' arresta innanzi a San Leone Pontefice, p. 1194. 1195. 1196. Minaccia gli Alani, p. 1196. 1197. E muore, p. 1197. Suoi funerali, p. 783. 1197. 1198. Canzoni sopra la gloria d' Attila, p. 1198. 1199. 1204. 1205. Sua natura e costumi, p. 1199. 1200. Se fosse vago della lingua de' Goti, p. 1205. Trasmigrazioni delle genti al suo tempo, p. 543. 562. 740. 782. 907. 956. 1131. 1211. Effetti della sua morte in Europa, p. 1203. Distruzione del suo imperio, p. 1206. 1207. 1208. 1209. 1210. E della sua famiglia, secondo alcuni vaticinj, p. 1210. Gli Unni divengono altri dopo lui, p. 1211. Se gli Slavi fossero caduti sotto il suo dominio, p. 1213. Se gli Unni conservato avessero le conquiste d'Attila verso il Settentrione d' Europa, p. 1214. 1215. 1217. 1218.

ATTILA. Nominato, p. 826, 1016. 1080 1129. 1144. 1222. 1223. 1236. 1248. 1254. 1257 1259. 1262. 1263. 1276. 1277. 1279. 1280. 1282. 1284. 1301. 1319. 1325. 1331.

ATTORI COLONICI. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1076.

ATTORI del PRIVATO PATRIMONIO. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1068.

ATUAL. Popoli, che credensi esser que' della provincia di Tula, p. 796.

ATURRI. Popoli delle Gallie, p. 1274.

ATTUARJ. Popoli di Germania. Se diversi da' Catti, p. 416. Unitisi di poi alla lega de' Franchi, p. 786. 882. 888. 916.

ATTUARJ (*Vedi* Scriniarj). Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1084.

AUCA (*Fiume*). Ignoto. Sul quale il Re Ostrogota vinse i Gepidi, p. 666.

AUCATI d' ERODOTO, p. 503. 521.

AUCATI di PLINIO. Sciti fra il Tanai ed il Boristene, p. 503. Tribù di Saci, p. 521.

AUCH. Suo Vescovo S. Orienzio, p. 1113. Suo Vescovo perseguitato da Eurico, p. 1315.

AUDIO. Apostolo de' Goti (A. 325). Suoi errori, p. 745. 822.

AUGIA. Badía sul Lago di Costanza, p. 1040.

AUGIS degli AMALI. Padre d' Amalo, p. 536.

AUGUSTA de' VINDELICI. Colonia Romana, dove passavano amichevolmente gli

Ermunduri, p. 546. Devastata dagli Unni, p. 1182.
AUGUSTIA. Colonia Romana nella Dacia di Traiano, p. 597.
AUGUSTO. Titolo (equivalente ad *Ottimo*. *Vedi* l'*Indice* II.°), p. 786. 1017. 1020. 1022.
AUGUSTO (*Vedi* MONUMENTO d'ANCIRA), p. 419.
AUGUSTO. Fa porre un arco trionfale a Vinicio, p. 414. Sua allegrezza per le navigazioni Settentrionali de' Romani, p. 419. Riceve la caldaia da' Cimbri, p. 420. Suoi doni a Maroboduo, p. 422. Suoi palpiti per la guerra Pannonica, p. 426. 427. I Norici gli sono fedeli, p. 428. Scrittori del suo secolo, p. 429. Sue accoglienze di Arminio, p. 431. Suo dolore per la disfatta di Varo, p. 434. Ne riceve la testa in dono, p. 435. Divide il regno degli Odrisj, p. 436. Stava per perdonare ad Ovidio, p. 438. Morte d'Augusto, p. 433. Regioni, nelle quali avea diviso l'Italia, p. 514. 588. 728. Sua potestà Imperatoria e leggi, p. 438. 656. 1031. 1061. 1062. 1066. 1071. 1085. 1095. 1097. Scioglie gli abitanti d'Italia dalle cure guerriere, p. 658. 1105. Suoi delitti, p. 1133.
AUGUSTO. Nominato, p. 421. 423. 447. 449. 461. 474. 476. 478. 479. 582. 606. 692. 708. 716. 746. 1073. 1149.
AUGUSTOLO. Ultimo Imperator d'Occidente, p. 1154. 1319. 1320.
AURELIA (*Via*). Devastata da' Visigoti, p. 1020.
AURELIANO. Imperatore. Suo combattimento co' Franchi, p. 672. Sue vittorie in Tracia ed in Illiria, p. 678. 679. 680. 687. Sue guerre contro i Goti, p. 703. Contro i Marcomanni, i Galmioni e gl' Iutungi, p. 708. 709. 710. 711. 730. 769. 914. 1040. Ascolta gli Ambasciadori de' Vandali, p. 711. Disfatto in Piacenza da' Barbari, p. 712. Sue vittorie susseguenti sopra essi, p. 712. 713. E su' Goti di Cannabaude, p. 713. 714 1027. Suo trionfo sopra Zenobia, p. 714. 715. Abbandona la Dacia di Traiano e ne costituisce una di quà dal Danubio, p. 716. 717. 718. 719. 720. 727. 898. 899. 913. 915. 1072. 1120. 1210. 1237. 1268. Cinge Roma di mura, p. 713. 934. Muore, p. 717.
AURELIANO. Nominato, p. 623. 704. 721. 747. 751.
AUREOLO. Uno de' Trenta contro Gallieno, p. 700.
AURILEGULI. Leggi sopra essi nel Codice Teodosiano, p. 1089.
AURINIA. Profetessa de' Germani, p. 1011.
AUSONIO. Precettore di Graziano Imperatore, p. 808. 809. Lo accompagna nella guerra contro gli Svevi, p. 809. 1181. Sua serva Bissula, p. 809. Console, p. 849. Sua famiglia, 850. 988 995. I Longobardi se usciti sotto al suo Consolato dal Baltico, p. 854. Maestro di San Paolino di Nola, p. 881. 898. 1227. Sue lodi a Patera ed a

Delfidio, p. 917. Suoi detti sopra Cartagine, p. 1111.
AUSTRIA. Ivi era Carnunto, non lungi di Vienna, p. 508. 1285.
AUSTROGOTI. *Vedi* OSTROGOTI.
AUSURIANI. Barbari d'Affrica, i quali combatterono contro i Marcomanni, p. 980.
AUXERRE. S. Germano è suo Vescovo, p. 1144. 1256. Minacciata da Attila, p. 1183.
AVA (*Uscita delle parole in*). Se appartenga solo alle lingue Slave, p. 597.
AVARI (*Vedi* ABARI). Se procedessero della Siberia, p. 970. 1258. 1259. 1326. Se fossero i Cuni od Unni di Fredegario, p. 1213. Nominati per la prima volta da Prisco, e posti da lui verso le regioni del Caucaso, p. 1259. 1260. Loro guerre contro i Sabiri Caucasei, p. 1260. 1266. Se fossero gli Aorsi di Strabone, p. 1261. Loro barbarie, p. 1231.
AVARINI di TOLOMEO. Popoli della Sarmazia Europea, p. 604. Se possano confondersi co' Varini di Tacito, p. 605.
AVARPI di TOLOMEO. Popoli Germanici, non lontani da' Teutoni, p. 612.
AVENTICO. Patria di Mario Aventicense, p. 1230.
AVIENO. Parafraste di Dionigi Periegete, p. 893. 894.
AVIENO. Uomo Consolare che insieme con San Leone si fa incontro ad Attila, p. 1195.
AVIONI di TACITO. Adoratori della Dea Erta sul Baltico, p. 487. Se fossero i Sarmati Vibioni di Tolomeo, p. 618. Ovvero i Caiboni, p. 730.
AVITO. Prefetto della Germania Belgica (A. 59.), che nega i campi a Boiocalo, p. 496.
AVITO (Gallonio). Prefetto di Tracia (A. 272.), p. 714.
AVITO. Imperatore. Nato in Alvernia ed Ambasciadore a Costanzo, marito di Placidia, p. 1017. 1091. Pace da lui conclusa, p. 1033. Compagno d'Ezio, p. 1040. Uccide un Unno, p. 1057. Teodorico Visigoto fu suo discepolo, 1224. 1271. 1307. 1309. È Prefetto del Pretorio delle Gallie, p. 1181. 1182. Sue amicizie co' Visigoti, p. 1224. 1225. Per loro consiglio ed opera salutato Imperatore, 1225. 1226. 1229. Va in Roma, p. 1233. Recimero lo costringe a deporre la porpora, 1233. Muore, p. 1234. Fu padre d'Ecdicio e suocero di Sidonio, p. 1303. 1305.
S. AVITO. Vescovo di Vienna del Rodano. Suoi racconti sulla festa delle Rogazioni, p. 1272.
AZIMO (*Città*). *Vedi* ASIMO.
AZIMUNTINI. Loro maraviglioso coraggio contro Attila, p. 1143.
AZOF. Sulle bocche del Tanai. Se d'indi fosse uscito Odino, p. 939.

B

BAB (*Vedi* Para). Figliuolo d'Arsace III.° ripara presso Valente Imperatore, p. 810. Che lo pone sul trono d'Armenia, p. 811. Fatto uccidere da' Romani, p. 824. Padre d'Arsace IV.° e di Valarsace II.°, p. 869.

BABAI. Re de' Sarmati vinto da Teodorico degli Amali, p. 1282. 1283. 1302. 1318.

BABILONIA (*Città*). Paragonata con Roma da S. Pietro, p. 593.

BABILONIA (*Paese di*). Suoi commercj cogli Aorsi, p. 1261.

BACCO. Sua reggia di Nisa, 541.

BACUNZIO (*Fiume*). Tributario della Sava, p. 426. *Vedi* Batino.

BACURIO Re d'Iberia, che passò a militar pe' Romani. Fu Duca di Palestina, p. 825. Dà principio alla battaglia contro i Goti (A. 378), p. 846. Combatte contro Arbogaste per Teodosio, p. 882.

BADUENNA (*Selva*). Verso le bocche del Reno, p. 466.

BAEMI di TOLOMEO. Abitavano ad Occidente de' Marcomanni e credonsi aver dato il nome alla Boemia, p. 611.

BAGAUDA. Assembramento di Bagaudi, p. 1054.

BAGAUDI. Contadini oppressi delle Gallie, che si levarono contro i Romani (A. 286. circa), p. 729. Si dilatarono in Ispagna, p. 1054. 1093. Varie loro imprese e disfatte nel quinto secolo, p. 1054. 1057. 1069. 1131. 1132. 1137. 1139. 1145. Aiutati dagli Armorici, p. 1144. Disfatti dai Goti, p. 1226.

BAGNI. Legge del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1103.

BAHARAM GUR. Figliuolo di Isdegarde I.° Re di Persia, 1136. Vince gli Unni Eftaliti, 1016. 1258. 1320.

BAIRCI di GIORNANDE. Popoli Meotici, cacciati dagli Unni, p. 827. *Vedi* Boisci.

BAIOBARII o BAIOVARII di GIORNANDE. Nominati per la prima volta da lui, p. 1283. *Vedi* Bavari e Boiobarii.

BALAM (*Città*). In Battriana. Creduta l'odierna Balk, p. 652. *Vedi* Balav.

BALAAM (*Città*). Tra il Caucaso ed il Caspio, ed appartenente agli Unni Cidariti, p. 1299.

BALAMENSI. Ramo degli Arsacidi, Signori di Balam o Balk, p. 652. 653. *Vedi* Balavensi. Divisi in Carenj ed in Surenj, p. 653. 683.

BALAV. *Vedi* Balam.

BALATONE (*Lago*). Ivi abitò Teodemiro degli Amali nella Pannonia, p. 1207. Teodorico, suo figliuolo, vince ivi gli Svevi, p. 1281. *Vedi* Pelsodi.

BALBI. Spagnuoli, divenuti Cittadini Romani, p. 478.

BALBINO. Imperatore dopo Massimino, p. 658. Sua guerra contro i Carpi, p. 659. Ucciso, 660.

BALERO. Re de' Cadusii o Geli del Caspio al tempo di Gallieno, p. 686.

BALK, p. 652. *Vedi* BALAM.
BALLOMARIO. Re de' Marcomanni. S'arrende e Marco Aurelio, p. 618.
BALTI. Cioè gli *Arditi*. Famiglia, seconda per nobiltà fra' Goti, p. 662. 663. 701. 804. 850. 885. Dalla quale uscì Alarico, p. 902. 908. 925. 935. 968. Che propaga la sua famiglia in Ispagna, p. 1225. Gentilizio in essa famiglia l' amore pel dritto Romano, p. 1309.
BALTICO (*Mare*). Ignoto per lunga stagione a' Romani, p. 414. 420. 603. Suoi Dioscuri, p. 488. Viaggio fatto a quella volta sotto Nerone, p. 509. Conosciuto meglio da' Romani sotto Domiziano, p. 644. È cangiata oggi la sua figura, p. 602. Via di commercio fino al Baltico, p. 610. Gli Eruli non vengono dal Baltico, p. 691. Le sue rive abitate da' Sarmati, p. 474. Dagli Svevi, p. 487. 524. Da' Sitoni, p. 526. 1239. Da' Lemovj, p. 547. Dai Venedi, p. 548. 601. 797. Da' Vandali, p. 614. 723. 731. 857. 914. 946. 1124. 1285. Da' Guti, p. 642. Da' Borgognoni, p. 667. 1292. Da' Sali, p. 671. Dagli Estii, p. 795. 1115. Dagli Sciri, p. 851. Se vi abitassero i Longobardi, p. 855. 856. Dagli Agatirsi di Tolomeo, p. 1116. Da' Vidivarj, p. 2111. Da' popoli adoratori della Dea Erta, p. 1232.
BALTICO. Cognizioni de' Greci e de' Romani sul Baltico a' tempi d' Ermanarico, p. 753. Conquiste d' Ermanarico fino al Baltico, p. 562. 755. 756. 794. 795. 835. 862. 941. 950. 952. 960. 961. Attila distende il suo regno fino al Baltico, p. 1116. 1135. 1179. 1214. 1254. Forse Edecone, padre d' Odoacre, nacque sul Baltico, p. 1257. I popoli venuti dal Baltico perdettero la loro natura Germanica quando si stabilirono sul Ponto Eussino e sulla Palude Meotide, p. 1285. 1331.
BALTICO. Nominato, p. 472. 490. 523. 600. 608.
BANNATO. *Vedi* TRANSILVANIA.
BARBARI. Maniera di studiare la loro Storia, p. 993. Frequenti sogni sull' origini loro, p. 701. Detti di Servio su que' d' Italia, p. 894. Loro dissimulazione, p. 432. Violenza, p. 476. Dissensioni conti nue, p. 484. 759. Ignoranza e credulità intorno alle cose del proprio paese, p. 472. Tutti erano meno civili che non i Geti o Goti, p. 449. Apprendevano le discipline da' Romani, p. 423. 424. 539. 901. Loro odio contro essi, p. 434. 509. Voti e preghiere di Tacito contro i Barbari, p. 546. Maggioranza de' Romani sovr' essi, p. 514. Rito nello scegliere il Capo, p. 518. Da molti Romani s' imitavano i loro costumi, p. 453. E si lodavano per odio de' vizj Romani, p. 593. Lodati per cagioni diverse da' Cristiani e da' Pagani, p. 694. I Greci chiamarono con voci Greche le cose Barbariche, p. 525.

Matrimonj, p. 559. Se fantastica la descrizione fatta delle loro virtù da Tacito, p. 563. Querele de' Romani contro la natura de' Barbari, p. 564. E de' Barbari contro quella de' Romani, p. 565. Lor costume di passare il Danubio sul gelo, p. 587. 588. 590. Uno d'essi vuol toccare Tiberio, p. 418. Arminio ne manda un altro a tentare i Romani, p. 444. I Barbari abborrivano per lo più da' commercj con gli stranieri, p. 617. Vittime umane appo essi, p. 640. Loro impeto ne' principj dei combattimenti, p. 659.

BARBARI. Politica di Tiberio verso essi, p. 467. Di Caligola, p. 468. Tranquilli sotto Tito, p. 522. Loro guerre contro Marco Aurelio, p. 614. 615. 617. 618. 619. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. E contro Commodo, p. 628. Si ridono di Caracalla, p. 646. Vessati da lui, p. 647. Che prende ad imitar le loro fattezze, p. 648. Le quali perciò s'imitano in Roma, p. 649. Molti prendono parte per Valeriano Imperatore, p. 686. I Giudei tenuti per Barbari da' Romani, p. 619. Cristianesimo fra' Barbari, p. 616. Che cangia gli orridi costumi di molti, p. 620. 640. Qual fosse la filosofia de' Barbari, p. 635. 636. Fanno coniar monete d'oro p. 664. Loro navigazioni nel terzo secolo, p. 689. I Romani passarono sovente alla loro cittadinanza, p. 690. I Barbari odiatori delle città, p. 695. 764. Stipendiati il più delle volte da' Romani, p. 699. Scrivono in Latino le loro leggi, p. 721. Da' lor prigionieri, e dalle loro infinite traslazioni sul suolo Romano ebbe origine il Colonato, p. 706. 715. 733. 735. 736. 752. 1296. Molti Romani si fanno Barbari, p. 717. 1069. 1070. Sovente i Barbari son calunniati per aver distrutto la letteratura Romana, p. 728. Esposti alle bestie nel Circo, p. 738. Coraggiosi, quantunque privi di Gladiatori, p. 742.

BARBARI. Se favoriti da Costantino, p. 744. Domati dal Vangelo, p. 745. 898. 965. Proclivi all' Arianesimo, p. 747. Vietato il lor matrimonio co' Romani, p. 750. 883. Fiorenti nel Palazzo di Costanzo, p. 762. Preferiti alle milizie Romane, rovinano l' Imperio, p. 477. 870. 871. 875. 879. 881. 882. 886. 919. 1030. 1276. Querele contro il loro dominio, p. 891. Molti, che riputavansi spenti, ricomparvero poi nella Storia, p. 893. Repressi talvolta dal nome solo di Roma, p. 896. Ostaggi che davano, p. 900. Antico lor desiderio d' aver l' Italia, p. 902. 1317. Barbari assoldati, secondo la *Notizia dell' Imperio*, p. 914. 915. 916. Allegri per la presa di Roma sotto Alarico, p. 928. Loro crudeltà in Ispagna, p. 982. 983. 1032. 1036. 1039. E nelle Gallie. p. 998. 999. Massime di pubblico dritto

nel distribuir loro le terre dell' Imperio, p. 990. 991. 1230. 1293. Alcuni Barbari prendono l'Alfabeto Ulfilano, p. 1009. Cercano d'imparar l'arte di costruire le navi, p. 1015. E d'erudirsi nell'altre arti Romane, p. 1147. 1211. I Romani credevano ingiusta la dominazione de' Barbari sulla terra, p. 1020. Virtù de' Barbari, p. 1038. Loro stimate, p. 1040. Loro canzoni, p. 856.

BARBARI. Il Codice Teodosiano penetrò fra essi, p. 1058. 1086. Cattività dei Romani fra'Barbari, p. 1073. 1074. 1190. Ambasciadori de' Barbari, p. 1079. Significato servile della parola *tributarj* appo essi, p. 1092. Loro vesti, p. 1102. Loro semplicità, p. 1106. Loro sapienti, p. 1129. Facilità, con cui si cedeano ad essi le Provincie Romane, p. 1135. 1192. 1306. Enorme prezzo, con cui si pagava loro la pace, p. 1142. Lor piccolo numero in alcune grandi imprese, p. 1150. per vanità ed incostanza, p. 1174.

BARBARI. Bisogna ben cercare quando il nome di uno de' loro popoli ascoltasi per la prima volta nella Storia, p. 1218. 1332.

BARBARI d'ASIA. Gustavano il sangue nel fermar le paci, p. 494. Loro ignoranza, p. 586.

BARBARI d'EUROPA. Quali provincie togliesse loro il Romano, p. 479. 1257.

BARBARI d'OLTRE IL DANUBIO. Più di cento mila si danno a' Romani, p. 504. 505. 631. 632. Ragguagli dati da Giornande sovra essi, p. 1286.

BARBARI del CASPIO, p. 1035. 1131. 1331.

BARBARI del DANUBIO. Loro venerazione per Adriano, p. 596. Lor somma barbarie, p. 643. 1131. 1331.

BARBARI del DANUBIO, p. 609. 610. 1315.

BARBARI del MAR BOREALE, p. 419.

BARBARI del PONTO EUSSINO, p. 591. 692.

BARBARI del TANAI, p. 607. 1330.

BARBARI *Federati*, p. 1042. 1300. *Vedi* FEDERATI.

BARBARI *Gentili*. *Vedi* GENTILI.

BARBARI *Leti*. *Vedi* LETI.

BARBARI MARITTIMI, p. 1256.

BARBARIE. Universalità e natura de' Barbari, p. 700. 815. 820. 886. 1179.

BARBARISMO. Epoca Storica segnata da S. Epifanio, p. 965.

BARBARICARJ. Ornatori degli elmi tra' Romani, p. 1090.

BARBAZIONE, p. 766. *Vedi* ARBEZIONE.

BARCELLONA. Presa da Ataulfo, p. 996. Abitata da Placidia, p. 997. Attalo vi giunge in sembianza d'Imperatore, p. 1000. Presa dal Conte Sebastiano, p. 1119.

BARDANE degli ARSACIDI. Conquista il trono de'Parti, ed è ucciso (A. 47), p. 475.

BARDARI di GIORNANDE. *Vedi* BARDORI.

BARDESANE di MESOPOTANIA. Suoi viaggj e suoi scritti, p. 620. Si ritira in Armenia verso il Caspio, e v'erudisce i Barbari, p. 744. 745.

BARDI. Cantori d'Irlanda, p. 707. 1256.

BARDORI di GIORNANDE. Tribù d'Unni guidata dal figliuolo d'Attila, p. 1215. 1276. Combattono contro gli Amali, p. 1277.

BARRICENE di POMPONIO MELA. Abitatrici fatidiche d'un' isola dell'Oceano incontro alla foci della Loira, p. 492. 493.

BARSELIDI o BARSILIDI di MOSÈ CORENESE. Abitavano verso l'imboccatura del Volga, p. 639. 744. 1035. Infestano l'Armenia, p. 639. Se fossero gli stessi che i Basilj di Mosè Arenèse, p. 654. Re de' Barsilidi ucciso da Tiridate (A. 310), p. 739. Che riceve i loro ostaggi, p. 740. Loro mosse verso il Ponto Eussino (A. 374), p. 826. Se obbedissero ad Attila p. 1180. Se fossero i *Paraoceaniti* di Prisco, p. 1261. 1262.

BASCHIRI. Popoli ad Oriente del Volga, p. 969.

BASENTO (*Fiume*). Ivi, sotto Cosenza, muore Alarico de' Balti, p. 975.

BASIC. Capo degli Unni, che prorompe iu Media (A. 442 circa), p. 1125. Loro avventure, p. 1126. Raccontate dal Conte Romolo, p. 1169.

BASILEA. Ponte gittato ivi sul Reno dagli Alemanni, p. 761. Vittoria riportata sovr'essi da Giuliano Cesare, p. 766. Soggetta al Re Vadomario (A. 359), p. 785. Munito da Valentiniano I.° e il paese circostante, p. 820.

BASILICHE. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad esse, p. 1103. Se quelle di Roma rispettate fossero da Genserico il Vandalo, p. 1226.

BASILJ d'ERODOTO. Tribù di Sciti Scoloti, p. 503. 604.

BASILJ di MOSÈ CORENESE. Se fossero gli stessi che i suoi Barsilidi, p. 654.

BASILJ di TOLOMEO. Popoli della Sarmazia Europea verso il Tanai, p. 607.

BASILIO (San). Eloquenza de' suoi scritti, p. 1065. Suoi Vescovili giudizj, p. 1192.

BASILIO. Capo de' Bagaudi nella Spagna (A. 449), p. 1146.

BASILISCO. Fratello di Verina Imperatrice, moglie di Leone Isaurico, p. 1303. Sua sconfitta e suo tradimento in Affrica, p. 1275. Sua incerta vittoria su Genserico, p. 1283.

BASINA. Moglie di Basino, Re de' Turingi, l'abbandona per Childerico, e divien madre di Clodoveo, p. 1253.

BASSIANA. Città di Pannonia, p. 1277.

BASSO (Elio). Prefetto della Pannonia sotto Marco Aurelio, p. 618.

BASTAGARJ. Vetturali del Patrimonio Privato degl'Im-

peratori. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p. 1089. 1090.
BASTARNI. Immaginarj viaggj attribuiti loro nella Scandinavia, cinquecento anni avanti Gesù Cristo, p. 964.
BASTARNI. Abitanti nell' isola Danubiana di Peuce se apprendessero la lingua dei Goti, p. 449. Remetalce di Tracia scrive a Tiberio d'esser minacciato da essi, p. 455. Collegati a' tempi di Nerone co' Daco-Geti, p. 505.
BASTARNI d'ETICO. Ricompariscono presso lui alla fine del quarto secolo, p. 893.
BASTARNI del PERIEGETE. E' li pone vicino a' Geti ed a' Daci, p. 607.
BASTARNI della PEUTINGERIANA. Vi sono segnati verso il Tira, o Niestero, p. 720.
BASTARNI di PLINIO. Insieme co' Peucini formavano il quinto genere de' Germani, p. 484. 547. 645.
BASTARNI di TACITO. Loro amicizia co' Sarmati, e loro vestiti e costumi Sarmatici, p. 548. 562.
BASTARNI di TOLOMEO. E' li situa lungo le pendici Settentrionali de' Carpazj, p. 601. E li fa quasi confinare co' Vandali, p. 605. E co' Cuni, p. 606.
BASTARNI. Prorompono contro Marco Aurelio, p. 609. 614. Probo ne ammette cento mila nelle terre dell' Imperio, p. 724. Maggiori stuoli ve ne trasporta Diocleziano, p. 735. 878. Gli altri continuano a molestare l' Imperio nel principio del quarto secolo, p. 736. Combattono contro Teodosio, p. 878. Se implorassero l' amicizia di Stilicone, p. 887. Se seguitassero Attila nelle Gallie, p. 1180. E Maggioriano Imperatore, p. 1239.
BATAIB di PAOLO DIACONO. Ignota contrada, ove egli fa giungere i Longobardi, creduta la terra de' Gepidi, p. 877.
BATAVA. Così chiamavasi Passavia, p. 1286.
BATAVI. Fiera lor guerra contro Vespasiano, p. 516. Loro ardire nel passare i fiumi, p. 588. 590. Valenti ausiliarj di Giuliano Cesare, p. 766. 768. 785. 786. Gli Alemanni s' impadroniscono d'una loro bandiera, p. 803. Inviati da Valentiniano I.° nell' isola di Brettagna, p. 805. Combattono per Valente alla battaglia d' Adrianopoli, p. 847. Spediti nell' Affrica, p. 916.
BATAVI (*Isole de'*). I Camavi vi si rifuggono a' giorni di Giuliano Cesare, p. 764.
BATAVIA. Patria di Claudio Civile, p. 516. Vicina dei Franchi Saliei, p. 770.
BATINI di TOLOMEO. Popoli ricordati da esso in Germania, p. 611.
BATINO (*Fiume*). *Vedi* BACUNZIO.
BATONE il BREUCO. Capo de' Breuci di Pannonia contro Tiberio, p. 425. Gli chiede pace e l' ottiene, p. 427.
BATONE il DALMATA. Capo de' Desiziati contro Tiberio, p. 425. Gli salva la vita, dopo aspra guerra, ed è ac-

colto da lui, p. 427. 428.
BATTARIO. Re giovinetto di alcuni Barbari assoldati da Marco Aurelio in Germania, p. 622.
BATTRIANA. Bardane Arsacida vi si pone a campo, p. 475. Soggetta agli Arsacidi, p. 495. 652. I Greci di Battriana non ebbero sentore di alcun poema dell'India, p. 542. Sussiste ancora la serie delle medaglie de' Re di Battriana, p. 586. Filosofi Battriani, p. 620. 789. *Vedi* Samanei. La Battriana Greca distrutta dagl'Ivec-ti, p. 702. 1221. *Vedi* Indice II. Se dalla Battriana Greca procedessero le cognizioni e le lettere nell'India, p. 1327. La Battriana ceduta in parte dal Re Artase, p. 652. 653. *Vedi* Careni e Sureni.
BATTRIANI. Orride loro nozze, p. 620. Amici dell'Imperator Valeriano, p. 686. Mandano i doni ad Aureliano, p. 715. Il Vangelo penetra fra essi, p. 1130.
BATUSJ. Martire Cattolico, nato Goto, p. 824.
BAVARI. Se discendessero dagli Ansibarj, p. 532. 1212. Ovvero da' Boisci o Bairci di Giornande, p. 827. Loro Ottimati Angilolfingi, p. 536. 622. Avevano il *guidrigildo*, e però erano popoli Germanici, p. 644. 1213. Se prendessero l'Alfabeto Ulfilano, p. 285.
BAVARO (*Manoscritto*). Di Tegersee, ove si parla di molti popoli Slavi, p. 795.
BAUTONE. Nato tra' Franchi e spedito da Graziano in soccorso di Teodosio, p. 861. Assolda Unni ed Alani, per difender la Rezia, p. 870. Lodi a lui date da Santo Agostino, p. 871. Eudossia, figliuola di Bautone, sposa l'Imperatore Arcadio, p. 882. 1070.
BAZA (*Vedi* Guntigi) degli AMALI. Figliuolo d' Andagis degli Amali, p. 1182. Fu padre di Candace, Signore de' Satagarj e degli Alani, p. 1208. Divenne Maestro de' Soldati, p. 1209.
BAZAS. Patria di Paolino il Penitente, p. 995. V'entrano gli Alani, p. 996. Caduta in poter d'Eurico, Re de' Visigoti, p. 1315.
BEDA. Genealogia d' Odino, scritta da lui nell'ottavo secolo, p. 945. 946. 1150. Afferma, che i Pitti d' Inghilterra furono Sciti, p. 962. Che il regno di costoro fu dato alle donne, p. 963. 964. La sua Storia tradotta in Anglo Sassone dal Re Alfredo, p. 1149. Parla degli Unni che a' suoi dì viveano tuttora in Europa, p. 1218.
BEGDA, figliuolo di *Wodan*, p. 1150.
BEGDED. Figlinolo d'Odino, p. 945. *Vedi* Vecta.
BELAMBERO. *Vedi* Belamiro.
BELAMIRO. Re, che primo conduce in Europa gli Unni (A. 375 circa), p. 883. 1035. Sue geste e vittoria sopra gli Alani e gli Ostrogoti di Vinitario degli Amali, p. 889. 890. 911. 945. 952. 961. 966. 967. 1180. 1186. Concede il titolo di Re a Vinitario, p. 835. Una parte degli Alani

obbedisce a Belamiro, p. 836. Grandi dislocamenti di popoli a' suoi giorni, p. 857. Vincitore de' Daci o Goti, p. 867. 1186. Sparge i popoli pel suo imperio, p. 868. Celebrità del suo nome, p. 1028. 1182. 1204. 1213. 1301.

BELAMIRO. Nominato, p. 837. 843. 1049.

BELCI. *Vedi* Belgi.

BELCI d'ASIA presso MELA. E' forse volle dir Saci, p. 474. Immaginarj viaggi loro attribuiti nella Scandinavia, p. 474.

BELDEG. Figliuolo d'Odino, secondo le *Saga*, p. 946.

BELENO. Celtico nume, adorato nel terzo secolo in Aquileia, p. 659. Suoi Sacerdoti nelle Gallie, p. 917.

BELGI. Non si vogliono confondere co' Belgi Asiatici di Mela, p. 474. Se pascolassero i loro armenti fra' Cauci, p. 887. Loro favella diversa da quella de' Celti o Galli, p. 1010. Assaliti dai Borgognoni e liberati da Ezio, p. 1055.

BELGICA, p. 497. Provincia Romana, divisa in Prima ed in Seconda.

BELGICA (*Prima*). Minacciata da' Franchi nel 428. p. 1037. Assalita da' Borgognoni, p. 1055. Posseduta dopo Clodione da'Franchi di Childerico, nel 465. p. 1253. 1272.

BELGICA (*Seconda*). Corsa da' Franchi nel 406, p. 917. Minacciata da essi nel 428, p. 1037. E posseduta da quelli di Clodione nel 465, p. 1253. 1272. La Sedia di Reims spettante alla Seconda Belgica, p. 1287.

BELGIO. Campo Romano ivi piantato in Vetera, p. 439. Germanico promette in esso un rifugio a Segeste, p. 440. Preseduto nel 21 da Visellio Varrone, p. 461. Pace nel Belgio sotto Caligola, p. 469. Corbulone vi scava la Fossa tra la Mosa ed il Reno, p. 477. 491. Guerra ivi fatta da' Batavi contro i Romani (A. 70), p. 516. 517. Se i progenitori de'Franchi vi fossero passati prima di Cesare, p. 671. 1010. Se ivi fosse il regno di Genobaude il Franco (A. 286), p. 730. Giuliano ivi assalisce i Franchi Salici, e permette loro di stabilirvisi (A. 358), p. 770. 771. 887. 990. 1009. I Sarmati Limiganti vi sono acquartierati, p. 778. Vi penetrano i Vandali (A. 407), p. 917. I Franchi del Belgio parteggiano per l'usurpatore Costantino (A. 410), p. 971. Che ne cede una parte agli Alani, p. 972. I Romani distaccarono da esso l'una e l'altra Germania delle Gallie, p. 989. Treviri devastata da' Franchi non si sa se del Belgio o di Germania (A. 421), p. 1017. I Franchi di Clodione vi s' innoltrano (A. 439), p. 1139. Inondato dagli eserciti d'Attila, p. 1182. Viaggio ivi fatto da un Alvernate, p. 1288.

BELGIO. *Vedi* Germania del Belgio.

BELGRADO. Ceduta da Teodosio II.° ad Attila, p. 1142. Presa da Teodorico degli

Amali (A. 474). *Vedi* Sigindumo.
BELLAGINI. Leggi date a'Geti da Deceneo a'giorni di Silla, p. 366. 367. 575. 584. 1004. Non v'era statuito il *guidrigildo*, p. 491. Ermanarico il Grande le diffonde in una gran parte dell' Europa Orientale, p. 667. Furono una delle sorgenti della lingua Gotico-Ulfilana, p. 794. Rimaneggiate dal Giudice o Re Visigoto Atanarico, p. 864. 1272.
BELLARMINO (*Cardinal*). Suo nipote Roberto de' Nobili è autore dell'*Ezur-Vedam*, p. 1329.
BELLERIDO. Goto, la cui morte non vendicata da Onorio Augusto, cagionò la ribellione di Saro, p. 986.
BELLONA (*Tempio di*). Adriano v'erge una statua in onore di Farasmane del Caucaso, p. 595.
BELLONOTI. Popoli, non si sa se favolosi, che seguitarono Attila nelle Gallie, secondo Sidonio, p. 1180. 1239.
BELLOVESO. Sue maraviglie nel veder l'Alpi, p. 472. Se i suoi Senoni fossero i progenitori de' Senni, p. 613. Odj Romani contro i Galli discendenti da que' di Belloveso, p. 933.
BELSOLO. Ignoto Re, che fece profferte in pro di Valeriano Imperatore, p. 686.
BENEFICJ. Da' quali poi vennero i *feudi*, p. 555. Gli Imperatori aveano un libro dove si descriveano, p. 990. 991.
BEORGER. *Vedi* Beurgo.
BEOVINIDE. Se fosse o no il Boioemo di Marobodno, p. 1025. Occupato da' Longobardi, p. 1025. 1026. 1027.
BEOZIA. Devastata dagli Eruli (A. 267), p. 694.
BEREA (*di Tracia*). Vicino a questa fu disfatto Decio da' Goti (A. 250), p. 676. Il Goto Frigerido vi si rinchiude (A. 377), p. 844.
BEREBISTO. Sua fama, p. 532. 575. 668. 1331. Ricordanza delle sue vittorie su' Boi ed i Taurisci, p. 533. 598. E della sua invasione d' Olbia, p. 539. Limiti della sua potestà, p. 733. Favella dei popoli suoi, p. 792.
BERGAMO. Recimero vince ivi gli Alani di Beurgo (A. 463), p. 1251.
BERGOS (*Isola*). Nel Mar Settentrionale d' Europa, secondo Plinio, p. 471.
BERICO. Esule di Brettagna, che stimola i Romani a farle guerra (A. 43), p. 470.
BERICO (*di Giornande*). Favole intorno a lui, p. 601. 641. 855. Canzoni sulla sua uscita dalla Scanzia, p. 952. Composte forse dopo Ermanarico, p. 953. Le tre navi di Berico, paragonate con le tre d' Hengist e d' Horsa, p. p. 1150.
BERICO. Nobile Unno, che interviene al banchetto d'Attila, p. 1171. Suo Legato a Teodosio II.°, p. 1173. Si scopre nemico di Massimino, Ambasciadore dello stesso Teodosio ad Attila, p. 1174.
BERISMUNDO degli AMALI. Figliuolo di Torrismondo, Re degli Ostrogoti, caduti sotto la potestà degli Unni, p. 966. Abborrente da questa

servitù si ripara presso i Visigoti di Tolosa, p. 985. 1001. 1002. 1303.

BERITO. Città di Fenicia con una scuola di dritto, p. 1067. Aveva il *dritto Italico*, p. 1095.

BERNA. Non lontana dagli Elvetici Campi di Vindone, p. 736.

BERRY. Città de' Biturgi, dove i Visigoti vinsero uno stuolo di Brettoni (A. 467), p. 1270.

BERSERKERS. Spietati e furibondi, che giungevano ad uccider se stessi nella Scandinavia, p. 955.

BERTEZENA. Fondatore dell' Impeio de' Tu-Kiu, che alcuni credono essere i Turchi, p. 1323. Distrusse il regno de' Geugen, p. 1327.

BESANZONE. Minacciata dagli Unni d'Attila, p. 1183.

BESSA. Uomo Sarmata o Cemandro, che divenne Patrizio fra' Romani, p. 1209.

BESSI. Abitavano (A. 9) a piè dell'Emo in Tracia, p. 430. Metteano paura in Ovidio, esule, p. 448. Notati di crudeltà da San Girolamo, p. 891. Scavatori d'oro, p. 1089. Nato fra essi Leone Imperatore, p. 1237.

BETASII. Popoli del Belgio, collegati con Classico (A. 70). p. 517.

BETI (*Fiume*). Sulle sue rive nacque Merobaude, p. 1018.

BETICA. Conquistata da' Vandali Silingi nella Spagna, (A. 411), p. 982. Ivi disfatti dagli Alani, p. 1001. Assalita da' Vandali Asdingi (A. 421), p. 1018. Che vincono il Romano Castino, p. 1021. Lo Svevo Ermigario devasta le regioni prossime alla Betica, p. 1037. 1121. Gli Svevi se ne impadroniscono (A. 438), p. 1058. Assalita dal Romano Vito, p. 1136. E dagli Eruli, p. 1241.

BETZOBIM. Primo luogo della Dacia di Decebalo, dove arrivò Traiano, p. 571.

BEUGA. Re de' Sarmati vinto dal padre di Teodorico (A. 470), p. 1282.

BEURGO. Re degli Alani, sconfitto ed ucciso da Recimero presso a Bergamo (A. 464), p. 1251. *Vedi* BEORGER.

BIARCO. Scaldo di Svezia, p. 936.

BIBBIA. Errore di chi prendesse la nostra *Volgata* per l'originale di essa, p. 1328.

BIBBIA ARMENA. Tradotta in questa lingua da Mesrob nel quinto secolo, p. 1130. Diffusa tra' Bulgari ed altri popoli, che nell'Europa Orientale divennero Cristiani, p. 1131.

— CRISTIANA. Cioè la *Volgata*, p. 1328.

— GERMANICA. Parole intorno alla traduzione della Bibbia in lingua Germanica, e con caratteri *runici*, p. 949.

— ULFILANA. Questa sola fu la sola e vera traduzione in lingua Gotica, p. 949. 1149. E col proprio Alfabeto Ulfilano, p. 1285. La qual' ebbe voga in Italia sotto gli Ostrogoti, p. 1285.

BICILI. Confidente di Decebalo, che cadde prigioniero e mostrò i tesori di quel Re a Traiano, p. 580. 581.

BICLARIENSE (*Abate*). Goto, che mise in Latino una Cro-

nica nel sesto secolo, p. 1041.
BIEFI. Uno de'quattordici popoli, che Tolomeo scrive aver abitato la parte conquistata della Dacia da Traiano, p. 598.
BIELOSERO (*Lago*). I popoli di Novogord su quel Lago dell' odierna Russia obbedirono ad Ermanarico degli Amali, p. 796.
BIESSI. Tribù forse *Daco Getica*, descritta da Tolomeo, p. 599.
BIFULCI (*Vedi* VENEDI). Scrive Fredegario, che questa Slavica tribù obbedì e fu sempre fedele ad Attila, p. 1213.
BIGILA o BIGILI (*Vedi* VIGILI). Interpetre degli Ambasciatori tra Teodosio II.° ed Attila, viene in Costantinopoli (A. 449), p. 1154. Cerca d'insinuarsi nel favore dell' Eunuco Crisafio, Ministro dell' Imperatore, p. 1155. Ordisce una congiura contro Attila, p. 1156. Sue adulazioni verso l'Imperatore, p. 1158. Sue smanie per la coscienza della congiura, p. 1159. Scoperto, p. 1161. Attila dissimula e l' invia in Costantinopoli, p. 1162. 1163. 1164. Tornato ad Attila, è minacciato di morte, ma ne scampa mercè una multa, p. 1173. 1174. 1175. 1200.
BILEMIRO. Credesi Goto, e fu Prefetto delle Gallie. Venne in soccorso d' Antemio Imperatore, p. 1298.
BIOZIMOTAS. *Vedi* BIZIN.
BIRGERO. Re e Legislatore di Svezia nel decimo terzo secolo, p. 1209.
BIRRII. *Vedi* BURRII.
BISALTI. Genti del Caucaso, ricordate da Sidonio, p. 1239.
BISCAGLIA. I *Bagaudi* vi sono disfatti (A. 443), p. 1132.
BISINO. Re de' Turingi, appo il quale riparò Childerico, padre di Clodoveo, p. 1233.
BISULA. Uno de' molti nomi della Vistola, p. 798.
BISSULA. Nata Sveva, e serva, indi liberta d'Ausonio, p. 809.
BITERIDO. Nato fra' Buccinobanti, e preposto a governarli da Valentiniano I.° (A. 371), p. 820.
BITINIA. Governata da Plinio sotto Traiano, p. 584. Saccheggiata da' Goti (A. 260), p. 683. E dagli Eruli (A. 267), p. 694. Coltivata dai Coloni Sciri (A. 409), p. 924.
BITURIGI. Assaliti da Riotimo il Brettone, p. 1270.
BIZANZIO. Visitata da Germanico (A. 17), p. 452. Costume d' inaugurarvi gl' Imperatori, p. 518. Concione tenutavi da Valeriano Augusto per le vittorie d' Aureliano su' Goti, p. 680. Minacciata da essi Goti (A. 260), p. 682. Occupata dagli Eruli (A. 267), p. 694. Arrivo d' Aureliano, p. 715. I Franchi sotto Probo arrivano a passar lo stretto di Bizanzio, p. 724. Costantino vi ferma la sua sede (A. 325), p. 746. Assalita da' Taifali (A. 332), p. 749. Prende il nome di Costantinopoli, p. 752. Cagione di grandi maraviglie al Visigoto Atanarico (A. 381), p. 863. E di gioie ai suoi abitanti per esser caduta Roma in mano de'Vi-

sigoti d'Atalarico, p. 928. Nuove ambizioni di Bizanzio, che si crede Signora di Roma, p. 934. 1142. Disordini cagionativi da'Goti *Federati* (A. 409), p. 968. Era il baloardo e non la Metropoli di Roma, p. 1022. Minacciata dall' Unno Rugila (A. 434), p. 1049. Il Senato di Bizanzio spedisce Plinta ed Epigene ad Attila, p. 1050.

BIZANZIO. Pressochè invalida contro i Barbari a' giorni di Teodosio II.° p. 1051. Prefetti di questa città, p. 1077. Suo *dritto Italico*, p. 1096. Sua Biblioteca e suoi *Antiquarj*, p. 1102. Sue paure di non veder sopraggiungere Genserico il Vandalo, p. 1119. Crisafio, Eunuco potentissimo in Bizanzio, p. 1120. Arrivo di Bigila, p. 1154. 1174. Teofane di Bizanzio, p. 1320. 1322. 1323. 1324.

BIZARI. Popoli vicini al Caucaso, ricordati presso Ammiano Marcellino, p. 781.

BIZIN (*Vedi* Biozimotas). Luogo ignoto di Tracia, dove l' Imperatore situò i Rugi e gli Sciri (A. 453), p. 1209.

BLECHINGIA. Provincia di Svezia, donde alcuni fanno discendere i Longobardi fino dal quarto secolo, p. 855.

BLEDA. Figliuolo di Mundzucco, e fratello d'Attila, succede insieme con questo a Rugila, p. 1049. Guerreggia contro i Sorosgi, p. 1052. Si allarga col fratello dal Volga fino al Reno ed al Danubio, p. 1112. Se l' uno e l' altro avessero piantato l' Unnico vessillo sotto la gran muraglia della Cina, p. 1114. Vincono il popolo degli Acatziri, p. 1122. Lor Segretario Costanzo, p. 1140. Fatto da essi porre in Croce, p. 1123. 1145. Ucciso dal fratello (A. 444), p. 1133. 1141. La vedova di Bleda trattata con grande onore, p. 1134. 1165. Zercone, Moro, suo buffone, p. 1138.

BLEDA. Vescovo spedito dall' Imperatore d' Oriente per Ambasciatore a Genserico, Re de' Vandali, p. 1234.

BLIVILA. Uscito dal Castro Martene, p. 1209.

BOADICEA. Regina degl' Iceni Britanni, scelleratamente trattata da' Romani (A. 62), p. 499. Si ribella ed è uccisa, p. 500. 523.

BOCANO. Luogotenente di Turcsanto, Re de' Turchi, p. 1321.

BODECHEIM. Uno de' tre borghi di Germania, ove dicesi compilata l' antichissima Legge Salica, p. 1008.

RODENI. *Vedi* Bodini.

BODINI di TOLOMEO. Abitavano verso le fonti dell' Ipani o Bog; diversi perciò da' Budini d' Erodoto, p. 599.

BOEMIA. Tenuta già da' Boi, e poi da Maroboduo il Marcomanno, p. 423. 424. 452. Sue montagne, p. 487. Confinante co' Baemi di Tolomeo, p. 611. Occupata dai Longobardi, p. 1027.

BOG (*Fiume*), p. 599. *Vedi* Ipani.

BOI. Abitarono in Boemia, p. 420. 611. 827. Ne uscirono (A. 5), e v' entrarono i Marcomanni, p. 423. Se da essi

discendessero i Boisci, p.827.
BOI di CRISATIRO, p. 533. 598. (*Vedi* II.° Indice). Se da essi discendessero i Bavari, p. 1212. 1213.
BOI (*Stabiliti fra gli Edui*), p. 515. (*Vedi* II.° Indice).
BOIOBARJ. *Vedi* Boiovarj.
BOIOCALO. Capo degli Ansibarj, fedele a' Romani (A. 9), p. 433. Fatto incatenare da Arminio, p. 434. Si leva contro i Romani (A. 59), p. 496. 497. 529. 552. 1212.
BOIOEMO. Oggi Boemia: Contrada conquistata in Germania da' Marcomanni sui Coldui, ove Maroboduo pose la Reggia (A. 5), p. 424. 425. Se fosse lo stesso che il Beovinide, p. 1025.
BOIOVARJ, p. 1212. *Vedi* Bavari.
BOISCI (*Vedi* Batrci). Popoli della Palude Meotide; vinti dagli Unni (A. 374), p. 826. 1048. Si danno a Teodosio II.° p. 1049. 1212. Restituiti agli Unni, p. 1051. Se fossero colonia de' Boi, p. 827.
BOLANO (Vettio). Governator dell' Isola di Brettagna, p. 522. Lodato da Stazio, p.524.
BOLGAR. Capitale de' Bulgari sul Volga, p. 1028.
BOLGAR. Altro nome del Volga, p. 1028.
BOLLIO (*Fiume*). In Pannonia. Sulle sue rive Teodemiro e Videmiro degli Amali conseguirono una gran vittoria sugli Svevi ed i Sarmati (A. 470), p. 1282. 1283.
BOLSENA. Gravissime ingiurie recate a' suoi Decurioni, p. 1098.
BONITO. Capo de'Franchi *Leti* guerreggia per Costantino contro Licinio (A. 323), p. 743. 760. 771. Padre di Silvano, p. 761.
BONIFACIO (il Conte). Difende Marsiglia contro Ataulfo (A. 413), p. 988. E la Spagna contro i Vandali (A. 421), p. 1021. Che poi chiama in Affrica (A. 428), p. 1036. 1037. 1119 Tardi pentito, p. 1044. Ucciso da Ezio (A. 432), p. 1047. 1153. Illustre guerriero, p. 1137.
BONNA. Ivi fu vinto Ceriale da' Germani (A. 71), p. 520.
BONOCHEMI di TOLOMEO. Germani abitanti sull' Elba, p. 611.
BONODASPE. Re de' Sarmati Iazigi, deposto da essi (A. 175), p. 624.
BONONIA. Luogo vicino al Danubio (A. 322), p. 743.
BONOSO Duce *Limitaneo* delle Rezie, marito d' Unila, regia Vergine de' Goti (A. 272), p. 714. Si fa gridare Imperatore, ed è impiccato (A. 282), p. 725.
BOOZ (*Vedi* Box), Re degli Anti, vinto e crocifisso da Vinitario degli Amali (A. 305), p. 889. 1213.
BOR. Padre d'Odino, secondo gli Scandinavi, p. 935.
BORADI. *Vedi* Borani.
BORANI di ZOSIMO. Popoli d' incerta origine, abitanti sull' inferiore Danubio e perpetui compagni de'Goti (A. 252), p. 677. 678. Assaltano l' Italia (A. 258), p. 679. E passano in Asia, p. 680. Rubano la Cappadocia e la Galazia, p. 680. 681. 682. Non furono prole de' Varini di Tacito, p. 678. Se fossero

gli stessi che i Dacpetoriani della Peutingeriana, p. 720. Arbitrariamente confusi co' Buri, p. 827. Nè vogliono confondersi co' Buri di Tolomeo, p. 678.

BORDO (*Fiume*). Vicino ad Asti, celebre per la vittoria di Stilicone sopra Alarico de' Balti (A. 402), p. 908. *Vedi* Urbe.

BORDO'. Caduta in potere de' Visigoti (A. 413), p. 988. Che n'escono e la saccheggiano (A. 414), p. 995. Poi vi tornarono (A. 417), p. 1001. Patria di Paolino, detto il *Penitente*, p. 995. 1242. Ivi è chiamato Apollinare Sidonio (A. 475), p. 1306. Splendore di quella città, p. 1307. Popoli, che v'accorreano, p. 1308. Priva di Vescovo per la persecuzione Ariana, p. 1315.

BORGOGNONI (*Vedi* Burgundioni). Se fossero gli stessi che i Mugiloni di Strabone, p. 422. Spettavano al primo de' cinque generi di Germani, cioè a quello de' Vandali, secondo Plinio (A. 51), p. 483. 1232. Chiamati *prole de' Romani* (*Vedi* I.° Indice). Se colonie di Druso e Tiberio, p. 1002. Se s'innoltrassero fin dall'Anno 160 verso i Carpazj, p. 605. E nel 181 nella Dacia di Traiano, p. 628. Vinti verso il 250 da Fastida, Re de' Gepidi, p. 665. 666. Perdono l'uso del *guidrigildo*, e le loro reliquie sono incorporate fra' Goti, p. 667. 793. 1005. 1300. Chiamati Goti da Procopio ed Agatia, p. 793. 913 914. 1292. Se fossero gli stessi che gli Urugundi o Vrugundi di Zosimo, p. 677. I Vandalo-Borgognoni uniti co' Goti sotto Cniva (A. 276), p. 721. Prorompono fino alle rive del Reno, dove Probo li vince e li rilega in Brettagna (A. 276-277), p. 722. I Borgognoni vinti da Probo, p. 722. Una porzione di costoro passa in Asia insieme co' Goti e coi Borani (A. 280), p. 723. Gli altri romoreggiano sul Reno in compagnia degli Alemanni, p. 729. Vinti da Massimiano (A. 286), p. 730. Si stabiliscono dopo molte guerre in una porzione del paese degli Alemanni, p. 731. 732. Verso la regione di Palas o Capellazio, p. 785.

BORGOGNONI. Loro costumi, p. 732. 733. Loro antichi Re Gibico e Guntario, p. 982. 1002. Chilperico e Gundeuco, p. 1229. 1230. 1231. Gundeuco genera quattro figliuoli, tra' quali fu il famoso Gondebaldo, p. 1250. 1251. 1294. 1295. 1296. Se alcuni al tempo di Costantino vivessero co' Vandali nella Dacia di Traiano, p. 752. Pratiche de' Borgognoni con Valentiniano Augusto (A. 371), p. 818. Il Goto Atanarico s'imparenta con un Re de' Borgognoni, p. 841. 860 Se il paese de' Borgognoni fosse il Vurgundaib di Paolo Diacono, p. 877. 893. 1025. Confinavano cogli Armilausini, secondo Giulio Oratore, p. 892. Invadono la Gallia (A. 406. 407), p. 914. 917. Stabilisconsi nel paese oggi detto d'Alsazia (A.

409), p. 918. 921. 972. Seguono la parte di Giovino, usurpatore (A. 411), p. 982. Guntario esce da Palas o Capellazio, e conquista Vormazia, ove pianta la Reggia (A. 413), p. 988. 989. 992. 1007. Alcuni restano in Germania, p. 990. 1208. 1212. Loro *Faramanni*, p. 990. 1293. Terre o *Sorti* de' Borgognoni, p. 992. 1295. Divengono Cattolici sotto Guntario (A. 917), p. 1002. E Gundeuco (A. 456), p. 1231. Ma cadono tosto nell'Arianesimo, p. 1003. 1231. 1301. Il più delle pene erano pecuniarie appo essi, p. 1005. 1006 Molti Borgognoni rimangono in Germania, p. 1027. Ove sono assaliti dall'Unno Uptar (A. 430), p. 1043. 1044. 1048. 1113. Conquiste, e ruina di Guntario e de' Borgognoni di Vormazia (A. 436), p. 1055. Di qui procedettero le tradizioni de' *Niebelungen*, p. 1055. 1056. 1199. Se Attila movesse in persona contro i Borgognoni di Vormazia, p 1114. Una parte de' Borgognoni di Germania stabilisconsi nella Savoia (A. 445), p. 1135.

BORGOGNONI. Annoverati que' di Germania fra' popoli, che seguitarono Attila contro Ezio (A. 451), p. 1180. Gli altri della Savoia e delle Gallie seguono Ezio, p. 1181. Fanno amistà co' Visigoti (A. 456), p. 1229 Loro nuovi stabilimenti nelle Gallie, p. 1230. 1231. Combattono coi Visigoti contro gli Svevi di Spagna, p. 1231. I Borgognoni di Germania seguono Maggioriano Augusto (A. 457), p. 1239. Occuparono la parte orientale delle Gallie (A. 465), p. 1253. Confederati co' Romani contro i Visigoti (A. 467), p. 1270. 1272. Arvando, Prefetto, accusato di voler divider le Gallie fra' Visigoti ed i Borgognoni (A. 468), p. 1275. Situazione de' Borgognoni in Germania nel 470, p 1283. 1291. Traduzione d' Ulfila presso quel popolo, p. 1284. 1285. Nuovo passaggio de' Borgognoni di Germania nelle Gallie, p. 1291. Siagrio prende ad erudirli nelle discipline Romane, p. 1292. Altra divisione delle Galliche terre in lor pro (A. 471), p. 1292. 1293. 1294. Ivi da' Borgognoni si lasciano gli usi e le leggi de' Romani, p. 1295. 1296. 1313. Gondebaldo Re, divenuto Patrizio Romano (A. 472), p. 1298. 1299. Concedono l' ospitalità ad Ecdicio (A. 474), p. 1306.

BORGOGNONI. Loro leggi, p. 666. 667. Dalle quali apparisce l' esercizio d' alcune arti appo essi, p. 1003. E l' uso de' testamenti e delle donazioni, p. 1004. 1005. Escluso il *guidrigildo*, *Ibid.* *Vedi* Burgundi, Burgundioni, Urugundi, Vhugundi.

BORINGIA. Isola del Baltico, dove Paolo Diacono dice, che approdarono i Longobardi (A. 379), p. 855.

BORISTENE (*Fiume*). *Vedi* Nieper. Popoli, che l' abitavano, secondo Plinio, p. 503. 504. 508. Secondo Tolomeo, p. 604. 606. 627. 782. 1116. 1218. Secondo Lu-

ciano, p. 633. Secondo Ablavio e Giornande, p. 662. 827. 1236. Insieme coll'Ipani mette nel Mar Nero, p. 540. I Geti si distesero fino al Boristene, p. 598. 644. *Vedi* TIRAGETI. Riceve il Pripez, p. 642. Cniva regnò sulle sue rive, p. 679. Passaggio degli Ostrogoti di qua dal Boristene (A. 376), p. 836. E de' Geloni (A. 386), p. 874. Campi fra il Tanai ed il Boristene, p. 889. 970. Tra il Volga ed il Boristene, p. 1126.

BORUSCI di TOLOMEO. Popoli della Sarmazia Europea, p. 603.

BOSFORANI. Confederati de' Romani (A. 50), p. 481. Pagavan tributo agli Sciti, secondo Luciano, p. 633. 634. Se vi fosse tra'Bosforani l'ordine de' *Pilofori*, p. 650. Somministrano il naviglio a' Goti (A. 258), p. 680. 681. Re de' Bosforani Teirano e Totorse, p. 723. Esuli Bosforani, che abitarono in Ardauda, p. 753. Bosforani in Armenia, p. 916.

BOSFORANO (Mitridate). *Vedi* MITRIDATE ACHEMENIDE.

BOSFORO (*Città*). Presa del Turco Bocano, p. 1321.

BOSFORO (*Cimmerio*), p. 436.

BOSFORO CIMMERIO (Regno del). Tenuto lungamente da Parisade, p. 436. Caligola il concede a Polemone (A. 38), p. 469. E Claudio a Mitridate Achemenide (A. 47), p. 475. Vicende di quel regno sotto Mitridate, p. 480. 481. 482. Contrade tenute in soggezione da'Romani (A.66). p. 514. Regno confinante coi Camaritani, p. 526. Traiano proibisce riceversi legazioni dal Bosforo (A. 109), p. 584. E conferma il regno non si sa in favor di qual Principe, p. 586. Medaglie de'Re del Bosforo, p. 587. 634. 650. 681. Re del Bosforo sotto Adriano, p. 592. Fanti del Bosforo in aiuto de' Romani (A. 134), p. 595. Vi fiorivano tutte le discipline de' Greci, p. 596. Usi e costumi nelle nozze, p. 633. 634. *Pileati* alcuni de' Re loro, p. 650. Il Bosforo si toglie dall' amicizia de' Romani, p. 679. Confinava co'Geti Orientali, cioè con gli Ostrogoti (A. 277), p. 723. E con gli Alani Tanaiti, p. 753. Legazioni dal Bosforo a Giuliano Augusto (A. 362), p. 800.

BOSFORO di TRACIA. Valicato da' Goti (A. 259), p. 682. 683. E rivalicato (A. 269), p. 703. Maraviglie del Goto Atanarico nel vederlo (A. 380), p. 863. Nuovi Goti si spargono per la regione del Bosforo (A. 395), p. 836. 888. E nel 400, p. 903. Alarico minaccia d'invaderlo (A. 408), p. 919.

BOSFORO di TRACIA, p. 934. 1155. 1266.

BOURGES (*Città*). Ivi Eurico, Re de'Visigoti, vince i Brettoni di Riotimo (A. 467), p. 1270.

BOVIASMO. Reggia di Maroboduo nel Boioemo, p. 424. 453.

BOVONCI. Ignoti popoli, su i quali regnò Ermanarico il Grande degli Amali, p. 796.

BOX. *Vedi* Booz.

BRACHE BARBARICHE (*Vedi* TZANGHE). Vietate dal Codice Teodosiano a'Romani, p. 1102.

BRANCHIDI (*Vedi* II.° INDICE). Se progenitori de'Franchi, p. 671. Favole intorno ad essi, p. 1325.

BRAGA (*Città*). Devastata dai Vandali Asdingi (A. 421), p. 1018. Bruciata da'Borgognoni e da' Visigoti (A. 456), p. 1231.

BRAGE. Cantore antico e *Scaldo* del Settentrione, p. 936.

BRAMINI. Non furono gli autori dell'*Ezour-Veda*, p. 1328. 1329.

BREGEZIONE. (*oggi* GRAN). Costanzo Augusto vi pone il campo contro i Quadi ed altri Barbari (A. 358), p. 775. L'Imperatore Valentiniano vi muore (A. 575), p. 833.

BREMA (*Città*). Non lontana dal Campo d'*Idistaviso*, p. 444. E dall' Hadeland, p. 1118.

BRENNO II.° I suoi Galli chiamavano *Marca* il cavallo, p. 421. Ricordato in generale, p. 928. 1020.

BREONI. Popoli nominati nel Trofeo dell' Alpi, p. 1181.

BRETTAGNA (*Maggiore*, cioè l'*Isola* di). Naufragio de' Romani (A. 16), p. 445. Fatti prigionieri e restituiti, p. 446. Plauzio ne conquista una parte (A. 43), p. 470. 471. 479. 504. Vessata dal liberto Policleto (A. 62), p. 499. Combatteano le sue donne, p. 500. Guerra contro i Romani, p. 499. 500. 513. 518. Odj del Re Venuzio (A. 69), p. 516. Governo di Ceriale, p. 522. E d'Agricola, che ne conquistò la più gran parte (A. 83), p. 523. 524. 526. Fuga degli Usipeti dalla Brettagna, p. 522. 523. 528. Suoi Druidi, p. 565. Loro fuga dall' isola, p. 651. La Brettagna descritta dal Periegete, p. 607. V' è confinato Tiridate, p. 615. Legazione intorno alla fede Cattolica (A. 166), p. 616. Popoli della Brettagna Settentrionale, p. 636. 637. Guerra fattavi da' Romani, p. 637. 638. 639. Progressi del Cristianesimo, p. 640. *Guidrigildo* in Brettagna, p. 644. Borgognoni e Vandali rilegativi da Probo (A. 277), p. 722. Guerra di Carausio contro i Romani (A. 287), p. 730. E d'Aletto (A. 297), p. 735. Vittorie conseguite in Brettagna da Costanzo Cloro, p. 737. Sottomissione dell' isola, p. 738. 739. Magnenzo ne usurpa il dominio (A. 350), p. 761. Se ne traevano le vettovaglie per gli eserciti Romani delle Gallie, p. 372. 783. Nuovi tumulti, repressi da Giuliano Cesare (A. 359), p. 785. La Brettagna infestata con sottili barche da'Sassoni, p. 802. 917. 921. Moti quivi puniti dall' Imperator Valentiniano, p. 805. 808. Fraomario, Re de' Bucinobanti in Brettagna, p. 820. Rilegazione di Varazdate Armeno (A. 382), p. 869. Stilicone richiama una legione (A. 402), p. 907. Lido Sassonico in Brettagna, p. 917. 918. La Brettagna abbandonata da Onorio Augusto, p. 921. 922.

BRETTAGNA. Se i Pitti dalla Scizia avessero navigato a quella volta, p. 963. Favole intorno a ciò, p. 964. Inutile ambasciata per ottener soccorsi da' Romani (A. 446), p. 1139. 1140. Nuove calamità dell' isola (A. 449), p. 1146. Dove sono invitati gli Angli, i Sassoni e gl' Iuti, p. 1148. 1149. 1150. *Eptarchia.* Uscita de' Brettoni di Riotimo, p. 1254.

BRETTAGNA (*Minore*). Questi Brettoni di Riotimo la fondarono, fuggendo nelle Gallie, p. 1255.

BRETTONI. Militavano nella Tebaide (A. 406), p. 915. Difesi da' Goti contro Massimo, per opera dell' Imperatore Graziano, p. 963. 964. Sconsolati pel rifiuto d'Onorio, p. 921. 922. Se avessero seguitato Attila nelle Gallie, p. 1181. Conduconsi nella Terza Lionese, p. 1253. 1254. 1255. E s' accampano sulla Loira (A. 467), p. 1270. *Vedi* BRITANNI.

BREVIARIO d'ALARICO. Vi si rinnova il divieto delle nozze de' Romani co' *Gentili*, p. 1070. Vi s' includono interi pressocchè i primi cinque Libri del Codice Teodosiano, p. 1076. Vi mancano il Sesto ed il Settimo, p. 1077. Suo principal fondamento è quel Codice, p. 1312. Comune ai Goti ed a' Romani, p. 1313. Il *Breviario* fu compilato in Aduri, p. 1274. 1307.

BREUCI. Popoli di Pannonia (A. 5), p. 425.

BRIAREO. Favole intorno ad esso appo Demetrio di Tarso, p. 525.

BRINNO. Nobilissimo tra' Canninefati deride Caligola (A. 38), p. 469.

BRINNO. Figliuolo del precedente, s' unisce con Civile contro i Romani (A. 70), p. 518.

BRITANNI (*Vedi* BRETTONI). Navigavano con navicelli di cuoio, p. 471. Scacciati dalle lor case per l' insolenza dei soldati Romani (A. 62), p. 499. Rampognati aspramente da Boadicea, p. 500. Non giovò loro l' Oceano a liberarli da' Romani, p. 514. Se progenitori degli Estii, p. 524. Ombre de' loro genj ed eroi nelle vicine isole, p. 525. Loro tumulti (A. 162), p. 614. Vinti da Commodo (A. 193), p. 637. Geronzio Britanno, p. 918. 971. Se i Britanni discendessero dagli Armorici, p. 1000. I Britanni di Riotimo compresi ne' disegni d'Arvando (A. 468), p. 1275.

BRITTOLOGI di TOLOMEO. Uno de' quattordici popoli abitanti nella Dacia di Traiano, p. 598.

BRIZIM di GIORNANDE. Nome corrotto d' un luogo di Tracia, ove abitarono i Rugi, p. 1209.

BROCCO (Giulio). Lettera che gli scrisse Claudio il Gotico Imperatore, p. 704.

BRUNEHOLD. Età de' *roghi*, nella quale si bruciavano i cadaveri degli Scandinavi, p. 954.

BRUTTERI. Vinti da' Romani (A. 5), p. 416. Accorrono in aiuto de' Marsi (A. 15), p. 439. Germanico devasta i paesi de' Brutteri fra la Lippa e l' Emso (A. 15), p. 441.

S' uniscono a Claudio Civile contro i Romani (A. 70), p. 517. Veleda nacque fra'Brutteri, p. 519. Assaliti dagli altri Germani, periscono più di sessantamila Brutteri (A. 84), p. 529. 546. Ma non furono spenti, come credettero gli antichi, p. 532. 546. Se fossero i Busacteri di Tolomeo, p. 611. Segnati nella Peutingeriana, p. 673. Vinti da Costantino (A.306), p.737. 738. Arbogaste saccheggia i Brutteri (A. 392), p. 880. Ricordati da Claudiano, p. 887. Militavano in Affrica (A. 406), p. 916. Noti appena sotto il I.° Teodosio, p. 1006. Seguono Attila, p. 1180.

BRUZJ e BRUZIO. Provincia annoverata fra le *Urbicarie* (A. 331), p. 748. Devastata da Alarico (A. 410), p. 973. Reggio sua Capitale, p. 975. Mentovata nella *Notizia dell' Imperio*, p. 1053. Fughe de' suoi Decurioni, p. 1098. Ladroni, che l' infestavano, p.1105. Saccheggiata da'Vandali (A. 455), p. 1227.

BUBALIA. Città vicina di Sirmio, p. 673.

BUBEGENI o BUBEGENTI. Vinti da Ermanarico degli Amali e forse gli stessi che gl'Ibioni o Vibioni di Tolomeo, p. 796.

BUCCELLARJ. Milizia, che custodiva le persone degl'Imperatori, p. 968. 1080. Ezio avea parimente i suoi *Buccellarj*, p. 1225.

BUCCINOBANTI. Tribù d'Alemanni verso Magonza (A. 371), p. 819. Loro Ottimati, p. 820. Ausiliarj nel Palazzo di Costantinopoli (A. 406), p. 915.

BUCOLI. Fieri selvaggi d' Egitto (A. 164), p. 614. 615.

BUDDA. La sua religione s'insinua nella Cina verso l'anno 97, p. 544. Nel Casgar e nel Koten, p. 1219. 1220.

BUDDISTI. Se i lor missionarj predicassero agl' Ivce-ti, p. 1221.

BUDINI d'ERODOTO. Se fossero i Butoni di Strabone, p. 421. 422. Descritti da Mela e da Plinio, p. 503. Se fossero gli Udini dello stesso Plinio, p. 522. Se progenitori de'Germani, p. 563. Diversi da' Bodeni o Bodini di Tolomeo, p. 599. Dalle vicinanze de' Budini uscirono gli Eruli, p. 691. Rammentati da Ammiano, p. 798. 829. Confusi ne' secoli seguenti co' Turchi, p. 1324.

BUGUNTI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, p. 612. *Vedi* BUNTUNTI.

BULANI di TOLOMEO, (*Vedi* SULANI). Popoli della Sarmazia Europea, p. 604.

BULEFORO. Consolare della Campania sotto Valentiniano I.°, p. 1105.

BULGARI di MOSÈ CORENESE (*Vedi* II.° INDICE). Se fossero Unni, p. 826. 1028. 1130. Se conoscessero la Bibbia degli Armeni, p. 1131.

BULGARI di PAOLO DIACONO. Penetrano in Germania verso la metà del quarto secolo, p. 826. 1026. 1027. Loro guerre co' Longobardi (A. 423), p. 1028. 1029. 1030. Uccidono il Longobardo Agelmundo, p. 1029. 1044. Non odonsi nominare sotto Attila, p. 1180. Scendono un secolo dopo lui, apportatori di barbarie, p. 1332.

BUNTUNTI. *Vedi* Buguntı.
BURCONE. Vince gli Alemanni (A. 457), p. 1238.
BURGARJ del CODICE TEODOSIANO. Custodi de' *burgi,* sul Reno e sul Danubio, p. 1082.
BURGI o BORGHI. Torri e propugnacoli su' confini dell'Imperio Romano, p. 1081. 1082. Parole non Germaniche, ma Greche o Latine, *Ibid.*
BURGIONI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 599. Se fossero gli stessi co' suoi Frugundioni, p. 605.
BURGO. Voce, che i Germani cominciarono ad imitare, p. 561.
BURGUNDI. *Vedi* Burgundioni e Borgognoni.
BURGUNDICO (*Codice*), p. 1293.
BURGUNDIONI (*Vedi* Borgognoni), p. 628. 731. 818. 1025. 1027. 1043.1044. 1048.
BURI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, p. 611. Confusi da qualcuno co'Borani di Zosimo, p. 827.
BURIDENSII di TOLOMEO. Uno de' quattordici popoli, che abitavano la Dacia conquistata da Traiano, p. 598.
BURII o BURRII di TACITO (*Vedi* Birrii). Abitavano fra' Monti Sudeti, p. 531. Loro favella e costumi, *Ibid.* Amici di Traiano (A. 100), p. 570. 571. Levansi contro Marco Aurelio (A. 162), p. 613. Tornano all'amistà, p. 625. Poi nuovamente all'offese, p. 627. Perdonati da Commodo e collocati vicino alla Dacia di Traiano (A. 181), p. 628. 678. Se fossero gli stessi che i Borani, p. 677. 678. *Vedi* Borani.
BURZIO. Salvò la vita dell'Arsacida Perozamato, p. 653.
BUSACTERI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, non diversi per avventura da' Brutteri, p. 611.
BUTONI di STRABONE. Popoli della sua Germania, se gli stessi che i Gutoni od i Gotoni, p. 422.
BUTURGURI o BURTURGURI di GIORNANDE. Popoli soggetti al figliuolo d'Attila (A. 453-468), p. 1215. 1276. Guerreggiano contro gli Amali, p. 1277.

C

CACOENSI, p. 840. *Vedi* Caucoensii.
CADUSII di PLINIO. Popoli di Media sulle rive meridionali del Caspio, p. 521. *Vedi* Geli. Loro lingua parlata da Apollonio Tianeo, p. 541. Re loro Balero (A. 260), p. 686. Stretti in amistà co' Persiani (A. 359), p. 779.
CAETI di TOLOMEO. Popoli della sua Scizia di là dell'Immeo. Se progenitori de'Catti di Germania, p. 609.
CAETUORI di TOLOMEO. In Germania; non lontani dal Danubio, p. 611.
CAGANO di MOSÈ CORENESE. Titolo del Re de'Cazari, additato da quello Scrittore sotto gli anni 260 e 310, p. 684. 740. 1262.
CAIBONI di MAMERTINO. Ignoti popoli, confederati cogli Eruli (A. 286), p. 730. Vinti da Massimiano (A. 291), p. 733.

CAIO. Illustre Giureconsulto del secondo secolo, gli scritti di cui ebbero legale autorità, p. 1032.

CALABRIA. Una delle Provincie dette *Urbicarie* dopo Diocleziano, p. 748. I Giudei ne fuggono (A. 398), p. 1099. Infestata da' ladroni e proibite in essa l'armi (A. 364), p. 1105. Suo consolare Buleforo, *Ibid.* Non era quella di cui Reggio fu Città capitale, p. 974.

CALANO di DALMAZIA. Scrisse la Vita d'Attila, p. 1043. 1134.

CALCEDONIA. Saccheggiata da' Goti ed altri (A. 260), p. 683. Gaina vi s' attendò, minacciando Costantinopoli (A. 400), p. 904.

CALCIDE. Patria d' uno dei Giamblichi, p. 794.

CALCUTTA. Studj, che ivi si fanno intorno all'Indiane Antichità da una Compagnia di dotti Inglesi, p. 1327.

CALDEI. Tenuti per Matematici e *malefici* nel Codice Teodosiano, p. 1087.

CALEDONIA. Distendeasi fra le paludi Boreali della Brettagna, p. 637.

CALEDONJ di DIONE CASSIO. Una delle due più potenti nazioni della Brettagna Settentrionale, p. 636. Loro usi, ladronecci e barbarie, p. 636. 637. Aveano in comune i figliuoli e le mogli, p. 636. Favole intorno a Fingal e ad Ossian, p. 637. I Caledonj vinti da Settimio Severo (A. 193), p. 638. 639. Loro paludi e selve, descritte da Eumenio (A. 306), p. 737. Selvaggi, che si dipingevano il corpo, p. 637. 737. Creduti per la loro ferocia essere usciti dalla Scizia, p.738. 964. Paragonati con gli Slavi per la selvaggia maniera di vivere, p. 637. 799. Disertano gran parte della rimanente isola di Brettagna (A. 409), p. 921.

CALI di TOLOMEO. Abitavano in Germania di là dalle foci dell'Elba, verso l'odierna Iutlandia, p 612.

CALIGOLA. Distribuisce i regni fra' Barbari, amici dell' Imperio (A. 37), p. 468. Esilia Mitridate Iberico, p. 474. Stoltamente passa il Reno, e se ne ritrae, deriso da' Barbari (A. 39), p. 469. 518. Saccheggia ed affligge le Gallie; tormenta i Retori, p. 469. Trionfa per le non conseguite vittorie, p. 470. Le sue stoltezze imitate da Domiziano, p. 530.

CALISIA di TOLOMEO. Creduta essere l'odierna Kalish di Polonia. Vi passava la via commerciale tra la Dacia ed il Baltico, p. 610.

CALLIDROMO. Schiavo del Romano Massimo, e fatto prigioniero dal Persiano Susago nella Mesia (A. 88), p. 534. Sua fortuna presso Pacoro, Re de' Parti, dal quale fugge (A. 110?), e ritorna fra' Romani, p. 584. 585.

CALLINICO (*Città*). Nell'Osroen, sull'Eufrate. Uno dei tre luoghi di commercio stabiliti da Teodosio II.° fra l'Imperio Romano e la Persia, p. 973.

CALLISTRATO. Giovinetto Greco d'Olbia, vestito alla Barbarica, v'accoglie Dione Crisostomo, p. 540.

CALTI di GIORNANDE (*Vedi* GALTI). Borgata sull' ignoto fiume Auca, famosa per la rotta de' Gepidi verso il 250, p. 666.

CALUCONI di TOLOMEO. Abitavano sull'Elba in Germania, p. 611. Se fossero gli stessi che i Linci, da lui ricordati, p. 752.

CALUSO di TOLOMEO (*Fiume*). Creduto esser l'odierno fiume Trava, p. 610.

CAMARITANI (*Vedi* II.° INDICE). Ladroni dell' Eussino, che aiutano Aniceto contro i Romani sotto al Caucaso (A. 70), p. 516. Forma delle lor navi imitata da Germanico e da' Sitoni del Baltico, p.526. I Camaritani, ricordati dal Periegete, p. 606. Se aiutati avessero la spedizione de'Goti contro l'Asia Minore (A.259), p. 680. Se le *Lusorie* del Danubio somigliassero alle navi Camaritane, p. 1015.

CAMAVI (*Vedi* II.° INDICE). Inoltratisi fino alla Belgica, ne furono scacciati, e gli Ansibarii avrebbero voluto mettersi nel loro luogo (A. 59), p.496. S'impadronirono del paese de' Brutteri nella Germania Occidentale (A. 84), p. 529. Fama de' Camavi per questa vittoria, p. 546. Se fossero i Gambrivii di Tacito, p.545. Ricordati i Camavi da Tolomeo, p. 611. Annoverati tra' Franchi nella Peutingeriana, p. 673. Vinti da Costanzo Cloro e trasferiti nella Belgica in gran parte, sulla Schelda (A. 293), p. 733. 989. E collegati cogli altri Franchi contro Costantino (A. 306), p. 738. Infestano il territorio di Treviri, e son trucidati da Cariettone (A. 356), p. 764. Vinti da Giuliano Cesare, arrendonsi (A.358), p. 772. Generosità di Giuliano verso Nebisgaste, figliuolo del Re loro, p. 773. Si rappiccano contro i Romani alla lega de' Franchi ed Arbogaste li punisce (A.393), p.880. I Camavi militanti per l'Imperio nella Tebaide (A.406), p. 915. Il loro nome dopo Teodosio I.° si va perdendo in quello de' Franchi: ricordato più da' Poeti che dagli Storici, p. 1006.

CAMBRAI. *Vedi* CAMERACO.

CAMERACO (*Città*). Oggi Cambrai. Clodione vi manda esploratori per impadronirsene (A. 446), p. 1139. E vi regna, p. 1178. Gli Unni d' Attila vi si sospingono (A. 451), p. 1183.

CAMERINO (*Città*). Ricordata da Tolomeo, come sede degli Olumbri, p. 605.

CAMILLO (Furio). Si ferma colà dove fu ed è Roma, p. 933.

CAMO. Specie di birra d'orzo fra gli Unni, p. 1165.

CAMONDO. Capitano Imperiale vinto da'Sarmati alla volta di Sirmio, circa l' anno 474, p. 1302.

CAMPANIA. Provincia *Suburbicaria*, p. 748. Vi si ritira San Paolino, p. 898. Saccheggiata da' Goti d' Alarico (A. 409), p. 934. 973. L'armi proibite in essa (A.364), p. 1105. Saccheggiata da'Vandali (A. 455), p. 1227. Poscia ivi sconfitti da Maggioriano (A. 457), p. 1238.

CAMPI CATALAUNICI. Nel-

le Gallie non lungi della Marna, ove fu vinto Attila (A. 451), p. 1185. 1187. 1197.
CAMPIDOGLIO. Sue vane pompe sotto Caligola, p. 470. E sotto Domiziano (A. 84), p. 530. Incendiato sotto Vitellio (A. 70), p. 517. Farasmane Iberico vi sacrifica (A. 134), p. 595. Illustre trionfo d'Aureliano (A.274), p. 715. Alarico se ne impadronisce (A. 409), p. 928. Perpetuità del dominio sul Campidoglio, p. 933. Sua maggioranza sopra Costantinopoli, p. 934. Leggi, che vi si promulgavano, p. 1064.
CAMPIDOGLIO di NARBONA. Lodato da Sidonio, p. 1249.
CAMPONA (*Città*). Vicina del Danubio, dove Costantino sbaragliò i Carpi ed i Sarmati (A. 322), p. 743.
CAMPO VECCHIO. *Vedi* VETERA.
CAMPSIANI. *Vedi* AMPSANI di STRABONE. Creduti esser gli stessi popoli
CAMSARIDI, p. 875: ossía i discendenti da
CAMSARO. Figliuolo di Perozamato, del regio sangue degli Arsacidi Balavensi di Carenia, p. 653. 683. Detto *mezza testa* per averne perduta in battaglia una parte, p. 684. Premuto da'Barsilidi e da'Cazari, passa in Armenia presso il Re Tiridate (A. 310), p. 740. Camsaro, padre di Sparandato, vincitor della battaglia di Zirav (A. 369), p. 811. Dal quale nacque l' Arsacida Cazavone de' Camsaridi, p. 875.
CANAAN. Se in quella vi fossero feudi, p. 554.
CANCELLIERI. Descritti nel Codice Teodosiano: semplici Uscieri da prima, p. 1067.
CANDACE degli AMALI. Ostrogoto, figliuolo di Guntigi, detto anche Baza; regna sugli Sciri dopo la morte d'Attila, p. 1208. Ha per Segretario l'avo di Giornande, Storico de' Geti o Goti, *Ibid.* Guarda il limite Danubiano in pro de' Romani, p. 1209. Verso le foci del fiume e la Piccola Scizia, p.1210. 1277. 1279.
CANDIDATI. Scuole o quartieri di milizie, p. 763.
CANDIDIANO. Per mezzo suo Placidia promette di sposare il Re Ataulfo (A.414), p. 994.
CANDIDO. I suoi fanti aiutano Vindice a vincer gli Obii ed i Longobardi, che aveano passato il Danubio (A.172), p. 618.
CANINIO. Scrive in Greco un poema sulle vittorie di Traiano (A. 113), p. 585.
CANNABA o CANNABAUDE. Re o Capo de' Goti, vinto dall'Imperatore Aureliano (A. 272), p. 713. Amazzoni, che combatteano con Cannaba, p. 713. 1027.
CANNE. La disfatta ivi accaduta de' Romani paragonata con quella d'Adrianopoli del 378, p. 847.
CANNINEFATI. Popoli di Germania, de' quali s'ode il nome ne' primi anni dell' Era Cristiana, p. 416. Ausiliarj de' Romani (A. 28), p. 466. 469. 477. Poscia, divenuti aspri nemici, guerreggiano contro essi nel Belgio (A.70), p. 516. 518. Lor costume d'alzare ciascuno de' loro Capi sullo scudo, p. 518.

CANONICHE PRESTAZIONI. Tributi perpetui, descritti nel Codice Teodosiano, p. 1090.
CANTABRICO LIDO. Saccheggiato crudelmente dagli Eruli (A. 455), p. 1229.
CANTECI di PLINIO. Popoli fieri del Caucaso verso l'Albanía (A. 64), p. 502.
CANTORBERY. Sede principale degl' Iuti, compagni degli Anglo-Sassoni (A. 449), p. 1149.
CAPELLI alla BARBARICA. Vietati a' Romani da Onorio Augusto, p. 1102.
CAPELLUTI de' GETI (*Vedi* Chiomati). Formavano l'ordine de' guerrieri appo i Geti o Goti, p. 570. 848. Effigiati nella Colonna Traiana, p. 571. Si prostano supplichevoli dinanzi a Traiano, p. 576.
CAPELLUTI de' FRANCHI. I Re loro portavano lunga la chioma, p. 1007.
CAPITANI. Premj e pene intorno ad essi nel Codice Teodosiano, p. 1081.
CAPITAZIONE. Tributo, descritto nello stesso Codice, p. 1091. 1095.
CAPITOLARI. Leggi comuni a' Barbari ed a' Romani, p. 1313. 1314.
CAPITOLINO (Giulio). Sua testimonianza intorno a' Barbari, che chiedevano le terre a Marco Aurelio, p. 614. Sulle vittorie di Pertinace, nella Rezia e nel Norico, p. 616. Sulla lega degli Ermunduri e d'altri Barbari contro Marco Aurelio, p. 626. Presso lui s' ascolta per la prima volta il nome de' Goti, p. 641. Intitolò i suoi libri a Diocleziano, *Ibid.* Suoi racconti sulla guerra de' Carpi e degli Sciti dell'anno 236, p. 659.
CAPNOBATI di GIUSEPPE EBREO (*Vedi* II.° Indice). Viveano celibi fra' Daco-Geti, col nome di *Plisti* o *Polisti*, p. 505. 943.
CAPPADOCIA. Adriano vi convoca i Capi de' Barbari (A. 128), p. 590. Saccheggiata dagli Alani (A. 134), p. 594. Non lungi della Cappadocia, la Peutingeriana segna i Suedi Iberi, p. 672. Corsa e disertata da' Goti nel 259, p. 681. 682. E nel 267, p. 689. 690. 745. 948. Afflitta e rubata da' Meotidi (A. 276), p. 717. 718.
CAPPADOCI. La loro Chiesa riceve una Lettera da' Goti Cattolici (A. 372), p. 823.
CAPPELLAZIO (*Vedi* Palas). Luogo di confine tra gli Alemanni ed i Borgognoni, verso il Meno (A. 359), p. 785. D'indi escono (in varie volte) i Borgognoni per condursi nelle Gallie, p. 988.
CAPRAIA (*Isola*). Abitata da Monaci, visti da Rutilio Numaziano (A. 421), p. 1020.
CAPUA. Suo *comune Consiglio*, creduto da taluni l'origine de' *Comuni* del Medio-Evo, p. 1096. 1097. Fama, che i Vandali la distruggessero (A. 455), p. 1227.
CARACALLA. Gran moto fra' Barbari Orientali, durante il suo Imperio, p. 641. 643. 644. Guerreggia contro i Germani ed i Goti (A. 211-213), p. 645. 646. Riceve ostaggi dai Goti, p. 645. 650. Sovente deriso, e poi compra la pace da' Cenni, p. 647. 648. 715.

Sua guerra contro i Parti e sua morte, p. 649. Suoi custodi Goti, che chiamava leoni Scitici e Sarmatici, p. 648. 816. Antiochia dichiarata Colonia Romana da Caracalla, p. 1096.
— Nominato, p. 606. 651. 657. 699. 762.
CARATONE. Re degli Unni, a cui fu spedito Ambasciatore Olimpiodoro lo Storico, circa il 409, p. 966 967.
CARAUSIO. Si ribella da'Romani e signoreggia nell'Isola di Brettagna (A. 287), p. 730. 770. Aletto l'uccide, p. 735.
CARBONARIA (*Foresta*). Tra la Schelda e la Mosa, ove Arbogaste sconfisse i Franchi (A. 389), p. 876.
CARBONI di TOLOMEO. Uno de' 49 popoli minori della sua Sarmazia Europea, p. 603. Se fossero progenitori de'Tervingi, p. 720. O de'Caiboni, p. 730.
CARCASSONA (*Città*). In Livia, vicina di questa, Sidonio patì l'esilio (A. 475), p. 1307.
CARDUELE. Suo Re Vateange, Storico del 18.° secolo, p. 684. È la Giorgía propriamente detta, p. 685.
CARENIA. Regione della Battriana, colà dove, nel terzo secolo, era Balam o Balav, creduta l'odierna Balk, p. 652. 653. Posseduta da un ramo particolare degli Arsacidi, *Ibid.* E massimamente da Perozamato, p. 683. 684.
CARENIO. Arsacida; uno dei figliuoli d'Artasire, Re dei Parti nel terzo secolo. Diè il nome alla Carenia, e regnovvi egli, e la sua discendenza. *Vedi* Vesazano, Perozamato, Camsaro, Sperandato Cazavone.
CAREOTI di TOLOMEO. Uno de' 49 minori popoli della sua Sarmazia Europea, p. 603. Se progenitori de' Caiboni, p. 730.
CARIODACO o CURIDACO. Uno de'Re o Capi degli Acatziri, salvasi con un motto dall'insidie d'Attila verso il 440, p. 1116. 1117.
CARIDI, p. 420. *Vedi* Carudi.
CARIETTONE. Nato tra'Franchi e fedel de'Romani. Uccise gran numero di Camavi nelle selve di Treviri (A. 356), p. 764. 771. 802. Fa prigioniero il figliuolo del Re loro (A. 358), p. 772. Ucciso dagli Alemanni (A. 366), p. 803.
CARINI di PLINIO. Uno dei cinque generi, ne' quali al suo tempo si dividevano i Germani, p. 483.
CARINO. Imperatore, che celebra i giuochi *Sarmatici* per le vittorie conseguite da suo padre contro que' popoli (A. 283), p. 726.
CARIOBAUDE. Nato tra'Franchi e fedele ad Onorio Augusto nelle Gallie (A. 407), p. 917. Scacciato da Treviri, p. 918. Ucciso, perchè amico di Stilicone (A. 408), p. 919.
CARIOMERO. Capo de'Cheruschi, accusato di mollezza verso i Romani, e però assalito e posto in fuga da' Catti (A. 84), p. 526. 527. 530.
CARIONI di TOLOMEO. Popoli della Sarmazia Europea verso il Tanai, p. 605. Se fossero progenitori de'Caiboni, p. 730.

CARIOVALDA. Batavo, amico de' Romani, combatte con Germanico nella guerra contro Arminio (A. 16), p. 442. Passa il Vesero, ed è ucciso p. 444.

CARIOVISCO. Non si sa se uomo Germanico. Accompagnò Aureliano, vincitor dei Franchi, nella guerra contro i Goti (A. 257), p. 679.

CARIS di GIORNANDE. Popoli conquistati da Ermanarico degli Amali, e forse non diversi da' Careoti di Tolomeo, p. 796.

CARISIO (Arcadio). Scrisse e fiorì sotto Costantino, p. 1066.

CARITNI di TOLOMEO. Popoli di Germania, tra il Reno ed i Monti, dond'egli nasce, p. 611.

CARLOMAGNO. Rinnovazione dell'Imperio in suo favore, p. 438. Abbatte l'idolo d'Irminsul, p. 457. Sotto lui scrive Paolo Diacono, p. 853. Dopo lui si compose un ritmo su' Longobardi, p. 854. E la scrittura dell'Anonimo Ritteriano, p. 1026. E fiorì Valafrido Strabone, p. 1040. Se prima di lui vi fossero scritti di lingua Teotisca, p. 1041. Riforma la Legge Salica, p. 1010. Se uscisse dal sangue de' Ferreoli, p. 1034. 1309.

CARME della PROVVIDENZA. Scritto verso il 416 sulla desolazione, recata da' Visigoti alle Gallie, p. 998. 999.

CARNI di STRABONE. Creduti di stirpe Celtica, e fedeli ai Romani (A. 8), p. 428.

CARNI di PLINIO. Stanziati fra il Caucaso ed il Caspio, p. 502.

CARNICO GIULIO. Città, non lontana da Emona, p. 919.

CARNUNTO. Nelle vicinanze dell' odierna Vienna d' Austria. D' indi muore Tiberio contro Maroboduo (A. 6), p. 425. Ed un Cavaliere Romano alla volta del Baltico, p. 508. Marco Aurelio ivi si ferma per guerreggiar contro i Barbari (A. 171), p. 617. E Valentiniano I.° con lo stesso fine (A. 375), p. 832.

CARNUTI (*Foresta de'*). Nelle Gallie, p. 429.

CARO. Precettor de'figliuoli di Germanico, a cui scrisse Ovidio aver dettato un poemetto in lingua Getica, p. 449.

CARO (Imperatore). Vincitore de' Sarmati (A. 283), p. 726.

CAROLINA di TRANSILVANIA. Iscrizione ivi trovata sulla Colonia Dacica degli Apulesi, p. 674.

CARPAZJ (*Monti*). Così detti da' Carpi, p. 548. 599. V'abitarono gli Agatirsi, p. 575. Ed i Peucini, p. 701. 738. 797. Sue miniere, p. 580. I Daco-Geti, vinti da Traiano, si riparano fra que'Monti (A. 107), p. 584. 596. 643. E gli Anartofracti, p. 600. 671. Uno de' limiti della Dacia di Traiano, p. 597. Sotto le sue pendici abitavano i Teurisci ed i Cistoboci, p. 598. 604. Ed i Bastarni, p. 606. Se alla volta di que' Monti s' innoltrarono i Borgognoni, p. 605. Terre di là da' Carpazj, assegnate da Costanzo Augusto a' Sarmati (A. 358), p. 778. Fra' Carpazj era il Caucaland, p. 840. 841.

CARPI o CARPIANI di TOLOMEO. Dettero il nome ai Carpazj, p. 599. Viveano fra'

30

Bastami ed i Peucini, p. 601. Prorompono contro Istropoli nella Tracia e la distruggono (A. 237), p. 659. Domandano e non ottengono danari dai Romani (A. 238), p. 660. 661. 667. Prorompono di nuovo nella Tracia e sono disfatti (A. 242), p. 661. 727. Vi ritornano, e sono ascritti fra' socj dell' Imperio (A. 246), p. 663. 664. S' uniscono poi co' Goti contro esso (A. 250), p. 674. 677. 678. Giungono anche in Tracia (A. 258), p. 679. *e seg.* E passano in Asia coi Goti (A. 259), p. 680. Se fossero gli stessi che i Celti di Trebellio Pollione, p. 700. Vinti dall' Imperatore Aureliano (A. 273), p. 715. Continui combattimenti de' Carpi contro i Romani sul Danubio (A. 289), p. 731. Trasportatine molti da Diocleziano in Pannonia (A. 294), p. 735. Gli altri continuano a guerreggiare, p. 736. Sconfitti da Costantino (A. 322), p. 743. Dalla loro gente uscì Massimino Augusto, p. 805. 817. Il quale si ferma in un villaggio Carpico, p. 806. Reliquie de' Carpi nel 381, p. 867. *Vedi* CARPODACI.

CARPICO. Titolo preso dall' Imperatore Aureliano, p. 715.

CARPIDI d' EFORO. Da lui descritti come abitanti sul Danubio, p. 699. Se fossero stati una tribù de' primitivi Geti o Goti, *Ibid.* Ricordati nel Nuovo Periplo del Ponto Eussino, p. 752. Ricompariscono presso Giulio ed Etico, p. 893.

CARPICOTI d' ETICO. Saran forse i Carpodaci, p. 893.

CARPILIONE. Unno, di cui sposò Ezio la figliuola, p. 730.

CARPILIONE. Figliuolo d'Ezio, e da lui dato in ostaggio agli Unni (A. 439), p. 1113. 1162. Restituito, p. 1180. Legato ad Attila (A. 452), p. 1195.

CARPODACI. Reliquie de' Carpi, uniti co' Daci; assaltano l' Imperio, e sono vinti da Teodosio I.° (A. 381), p. 867. 868.

CARSO. Castello di Tracia, dove Attila fe' crocifiggere Mama ed Attacam (A. 434), p. 1052.

CARTAGENA. Gli Svevi se ne impadroniscono (A. 441), p. 1121. E poscia i Vandali (A. 460), p. 1241. 1242.

CARTAGINE. Invano tentata da' Franchi (A. 280), p. 724. Romani, che traggono ivi, fuggendo i Visigoti d'Alarico, p. 974. Suoi Collegj d'arti, p. 1102. Conquistata da' Vandali (A. 439), p. 1111. Genserico raduna molte navi nel suo porto, p. 1119. 1120. Nel quale solea deporre le predate ricchezze, p. 1226. Carità del Vescovo di Cartagine, p. 1228. Furtiva gita di Maggiotiano, p. 1240. Ambasceria di Taziano (A. 465), p. 1266. Genserico vi torna sconfitto, p. 1283. Fuga d'Eudocia, nuora di Genserico, p. 1298.

CARTAGINESI, p. 413. 658.

CARTISMANDUA. Moglie del Re Venuzio nella Brettagna (A. 69), p. 516.

CARUDI. Nominati nel Monumento d'Ancira oltre le foci dell' Elba, p. 420.

CARUDI di TOLOMEO. Abi-

tavano quella che oggi si chiama Iutlandia, p. 612. Se progenitori degli Eruli, p. 691.
CARZAMO. Re degl'Iberi del Caucaso (A. 120), p. 590.
CASA degli AUGUSTI. Suoi privilegj, descritti nel Codice Teodosiano, p. 1090.
CASAN. Se i Bulgari abitassero nelle sue vicinanze fino dal quarto secolo Cristiano, p. 1028.
CASARJ. Poco differenti nel Codice Teodosiano da'Coloni, p. 1076.
CASGAR. Suoi popoli, vinti dal Cinese Pant-cao (A. 97), p. 543.
CASIO (*Monte*). Vicino a Seleucia di Siria, sul quale ascende Traiano per offerire i suoi Getici doni a Giove (A. 113), p. 585.
CASPIA VIA di PLINIO. Errore di Corbulone, corretto da Plinio, sull'andamento di questa via in mezzo al Caucaso, p. 468. 502.
CASPIE PILE o PORTE. In mezzo al Caucaso, non sul Caspio, sì come osservò Plinio, p. 501. Fama, che Alessandro fosse giunto ivi alla sommità del Caucaso, p. 501. 502. 744. 1262.
CASPJ. *Vedi* UNNI, p. 606. 739. 740.
CASPIO (*Mare*) (*Vedi* II.° INDICE). Tolomeo scuote gli antichi errori, e crede con Erodoto che questo fosse un Mare Mediterraneo, p. 607. Le terre Boreali credevansi presso i Romani confinare con le Orientali, non divise che per breve tratto dal Caspio, p. 420. Egipso credeasi fondata da un uomo del Caspio, p. 437. Prepotenza dei venti, che vi soffiano, p.468. Sue pretese foci, che forse non erano se non quelle del Volga, p. 475. 522. Su' suoi lidi, oltre gli Unni, abitavano i Dai, p. 447. I Massageti, p. 495. 761. 765. I Carni, p. 502. I Geli o Cadusj, p. 521. 686. 779. 782. Non lungi abitarono i Rufi, p. 615. La Peutingeriana segna in sul Caspio gli Sciti Rumi ed Ostii, p. 672. Viveano anche ivi gli Alani, i Barsilidi ed i Cazari, p. 744. 826. Ed i popoli verso l'Albanía, p. 811. Conquiste di Pant-cao sul Caspio (A. 97), p. 543. Sapore spinge i Barbari del Caspio a trasmigrare (A. 374), p. 825. I Romani trionfarono altra volta d'intorno a quel Mare, p. 800.
CASPIO (*Mare*). Confuso col Glaciale Oceano dagli Scrittori del quarto secolo, p. 827. E non era creduto sì lontano com'egli è dal Gange, p.828. Ingrandito il regno de' Barbari del Caspio negli ultimi anni del quarto secolo, p.867. 874. Gran numero d'Unni vi rimase dopo le trasmigrazioni degli altri in Europa, p. 883. 884. 940. Vittorie di Tulano sugli Unni rimasti verso il Caspio, p. 970. Molti popoli del Caspio passarono dopo Attila in Iscandinavia, p. 1128. Con la loro Bibbia Armena, p. 1131. Alla morte d'Attila cresce la trasmigrazione dal Caspio, p. 1213. 1215. 1217. Nuovi popoli del Caspio (A. 465), p. 1258. I *Paraoceaniti* di Prisco abitavano sul

Caspio (A. 465), p. 1260. 1261. 1262. Guerre degli Avari su quel mare (A. 465), p. 1266. Il Kuma si perde nel Caspio, p. 1321. Regno d'Abul-Gazi tra il Caspio e l'Aral, p. 1322.
CASPIO (*Barbari del*), p.501. 544. 606. 739. 740. 834. 954. 1016. 1028. 1035. 1036. 1115. 1116. 1145. 1203.
CASPIO. Se l' Aral ne facesse parte altra volta, p. 1261.
CASSANDRIA (*Città*). In Macedonia. Saccheggiata da'Goti (A. 269), p. 703.
CASSIODORO (*lo Scrittore*). Decanta la felicità d'Amalo, p. 584. La pazienza del Re Ostrogota, p. 662. La mansuetudine d'Atal, p. 695. La bellezza d' Unnimundo, p. 835. La continenza di Torrismondo, p. 985. Sua Storia de' Geti o Goti, p. 795. 796. 1185. 1286. Sua descrizione delle Lagune Adriatiche, p. 1194. Suo officio, p. 1307.
CASSIODORO (*Padre dello Scrittore*). Legato ad Attila (A. 452), p. 1195.
CASTELLA. Dritti loro, secondo il Codice Teodosiano, p. 1096.
CASTINO. Spedito da Onorio contro i Vandali della Betica, è disfatto, e fugge in Tarragona (A. 421), p.1021. 1021.
CASTORE. Uno de' Dioscuri, simigliante ad uno de'due Alci de' Naarvali, p. 488.
CASTRENSIANI. Aveano la cura delle mense regie, secondo il Teodosiano, p.1080.
CASTRICIANI. Difendeano i campi su' confini Romani, secondo lo stesso Codice, p. 1081.
CASTRO MARTENE (*Città*). Creduta essere l'odiernaMarhpurg sulla Drava. Fu nel 453 occupata da'Cemandri e dai Sarmati, p. 1209.
CATALAUNICI (*Campi*). Nelle Gallie, non lungi dalla Marna. Ivi Attila fu vinto (A. 451), p.1185. 1187. 1197.
CATAFRACTI. Erano i Sarmati gravemente armati, p. 600.
CATO (*Elio*). Console nell'anno 5, p. 416. Fa trasportare cinquanta mila Geti o Goti dalle regioni poste di là dal Danubio nella Mesia (A. 9), p. 430. 504. Se i lor discendenti sacrificassero a Zamolxi nel secondo secolo in Mesia, p.632. Ma viveano certamente in Tracia nel terzo, p.641. 792.
CATOLCI di STRABONE. Popoli di Germania, vinti e trionfati da Germanico (A. 17), p. 447.
CATTI (*Vedi* II.° Indice). Diversi appo Strabone da'Cattuarj, p. 422. Tiberio, padrone del paese loro verso il Meno (A. 5), p. 425. Incalzato da Germanico, disperdonsi nelle foreste (A. 15), p. 440. Silio incaricato d'assalire il loro paese (A. 16), p. 442. Trionfati nello stesso anno da Germanico, p. 446. Libe, lor Sacerdote, condotto in trionfo, p. 447. Se s'unissero alla lega degli Svevi, p. 449. Un lor Principe tenta d'avvelenare Arminio (A. 19), p. 456. Respinti da Galba (A. 40), p. 470. Sconfitti da Pomponio Secondo (A. 51), p.482. Spettavano al genere degli Ermioni, a' giorni di Plinio,

p. 483. Gli Ansibarj si riparano presso i Catti (A. 59), p. 497. Ma i Catti sono con insigne ruina sperperati dagli Ermunduri, p. 497. Guerra fra Catti e Cherusci; i Catti vincono e si rinfamano, p. 526. 527. 818. Duri costumi degl'incatenati fra' Catti, p. 527. 528. Assaliti da Domiziano, che subito ritorna indietro, e poi trionfa in Roma (A. 85), p. 530. Adulato per tal trionfo da Stazio, p. 538. I Catti non perderono per le loro sciagure la fama, p.546. Ricordati da Tolomeo, p.609. 611. Passano il Reno, e sono vinti (A. 162), p. 614. Altra loro incursione (A. 168 ?), p. 616. Se fossero gli stessi che i Cenni, p. 647. Loro lingua, p. 671. Uniti alla lega de'Franchi, p.671. 881. 907. Probabilmente chiamavansi anche Atti, p. 916. Il loro nome si va perdendo nel quinto secolo, o si nasconde sotto quello de' Franchi, p. 1006. I Catti son nominati, p. 416. 431.

CATTOLICI. Iungerico perseguita i Goti Cattolici (A.373-374), p. 824. Che poi divengono quasi tutti Ariani (A. 376), p.839. I Cattolici perseguitati da Giustina (A.384), p. 871. I Borgognoni Cattolici (A. 417), p.1002. Alcuni fino al 456, p.1231. Se il Re Gundeuco fu Cattolico (A.463), p. 1250. Leggi del Teodosiano, p. 1106. Genserico era stato fra'Cattolici, p.1033. Che poi perseguitolli crudelmente in Affrica, p. 1112. 1124. Persecuzioni Visigotiche contro essi, p. 1121. 1301. 1304. 1305. 1315. Armeni Cattolici, p. 1130. Rechiario, Re Svevo, Cattolico (A. 448), p. 1146. Le *Rogazioni* introdotte nella Chiesa Cattolica, p. 1272. Missionarj Cattolici nel Norico (A. 471), p. 1275.

CATTUARJ di STRABONE. Popoli di Germania diversi da'Catti (A. 5), p. 422. Erano forse gli stessi che i Casuarj, p. 416.

CATTUMERO. Principe dei Catti, padre di Rami, la quale sposò un nipote d'Arminio, p. 416. 431.

CATUALDA (o *Gotvaldo*). Re de' Gotoni. Discaccia Maroboduo dal regno (A.19), p. 453. 484. 547. 561. 601. 602. 611. 642. 702. 936. Catualda cacciato dagli Ermunduri alla sua volta, cerca rifugio presso Tiberio, che lo manda in Fréjus (A. 19), p. 454.

CATZIRI, p. 1116. *Vedi* ACATZIRI.

CAUBI, p. 422. *Vedi* CAULBI.

CAUCALAND (*Paese dei*). Tra' precipizj de' Carpazj, dove si rifuggì Atanarico, Visigoto (A.376), p.840. 860.862. Se Sigge fosse stato suo compagno nel Caucaland, p.857. 946. Atanarico vi portò la lingua ed i costumi de'Visigoti, p. 861. Poi ne uscì per condursi a Costantinopoli (A. 481), p.863. Aleteo gli tolse forse il Caucaland, p.872. Se Atanarico ivi rifuggito desse una figliuola in moglie ad un Re de' Borgognoni, p. 1230.

CAUCASEE (*Porte*), p. 501. 502.

CAUCASO (*Vedi* II.° INDICE). Suoi Iberi, p.467. 715. 809. 828.

Digitized by Google

Suoi Trogloditi, p. 437. Suoi Sarmati, p. 474. 586. Sue Porte Sarmatiche, p. 608. Suoi gioghi più alti, p. 502. Dal Caucaso gli Alani, p. 506. 507. 520. 589. 594. 753. Aniceto solleva i popoli del Caucaso (A. 70), p. 516. Abitato, a mezzogiorno, dagli Aorsi, p. 521. Quali fossero i popoli amici d'Adriano, p. 592. Popoli ricordati dal Periegete nel Caucaso, p. 606. Popoli detti Valli, p. 613. Cosroe d'Armenia passa il Caucaso (A. 199), p. 639. Suoi popoli ricordati nella Peutingeriana, p. 673. Il porto di Pitiunte sottoposto al Caucaso, p. 680. Suoi popoli Settentrionali combattuti da Perozamato (A. 260), p. 683. 684. Il Caucaso fu tra' luoghi più anticamente abitati dall'uomo, p. 685. Nuovi sciami, che discendeano dal Caucaso (A. 268), p. 699.

CAUCASO. I Barsilidi, superato il Caucaso, invadono l'Armenia (A. 310-316), p. 739. 741. Amazzoni del Caucaso, *Ibid.* Predicazione Cristiana sul Caucaso (A. 325), p. 744. Suoi popoli presso Mosè Corenese, p. 780. 993. E presso Ammiano Marcellino, p. 780. 781. Lingue, p. 826. 1216. 1217. Se gli Albani di Scozia, discendessero da que' del Caucaso, p. 693. Suoi Bulgari, p. 1028. Altre turbe di Barbari scendenti dal Caucaso (A. 439), p. 1115. Violentati i popoli a lasciare il Cristianesimo (A. 442), p. 1125. Basic e Cursic nel Caucaso, p. 1126. Opinioni religiose de' Magi, trapiantate nel Caucaso, p. 1128. Bibbia di Mesrob divolgata presso i popoli tra il Caucaso ed il Volga, p. 1130. 1131. I popoli non più raramente discendono dal Caucaso dopo la morte d'Attila, p. 1213. 1214. Popoli ricordati da Sidonio nel Caucaso, p. 1239. I Sabiri, vinti dagli Abari, abitavano sul Caucaso (A. 465), p. 1260. 1266. Sotto al Caucaso abitavano i *Paraoceaniti* di Prisco, p. 1261. 1262. Guerra di Leone Augusto contro i Suani del Caucaso (A. 472), p. 1299. Popoli situati da Menandro Protettore nel Caucaso, p. 1321. Necessità di studiarne i Barbari, p. 1321.

CAUCASO (*Barbari del*), p. 493. 590. 591. 595. 596. 643. 645. 646. 652. 825. 874. 883. 954. 1180. 1203.

CAUCASO. Nominato, p. 501. 638. 808. 915. 945. 1035. 1036. 1065.

CAUCASO (*Figliuolo di Togarma*). Vatcango, Re degl'Iberi, è l'autore di questa Genealogia, p. 685.

CAUCI o CAICI (*Vedi* II.° INDICE). Vinti da Tiberio (A. 5), p. 417. 419. Vecchio della lor nazione, che si sospinge a parlargli, p. 418. Diversi da' Caulci, p. 422. Confederati co' Romani (A. 16), p. 442. Lasciano fuggire Arminio, p. 444. Germanico approda fra' Cauci (A. 16), p. 445. Respinti da Lucio Gabinio (A. 40), p. 470. Prorompono nelle Gallie Romane (A. 47), p. 477. Loro usi e condizione, secondo Plinio, p. 483. Apparteneano al genere degl'Ingeroni, *Ibid.*

S'uniscono a Claudio Civile contro i Romani (A. 70), p. 517. Loro costumi, e loro virtù, p. 528. 529. 565. Lor rinomanza fra' Germani, p. 546. I Cauci ricordati da Tolomeo, p. 611. Passano il Reno e combattono con piccol frutto contro i Romani (A. 162), p. 614. Ricordati nella Peutingeriana, p. 673. Costanzo Cloro trasferisce gran quantità di Cauci nel Belgio, dando loro le terre (A. 291), p. 733. Le quali erano deserte in parte nel 413, p. 989. Ciò che ne disse Claudiano, p. 887. Loro Legati ad Onorio Augusto (A. 398), p. 900. Il loro nome si va perdendo nel quinto secolo, p. 1006. I Cauci o Caici son chiamati *Criniti* da Lucano, p. 422. *Vedi* Caici.

CAUCOENSI di TOLOMEO. Uno de' quattordici popoli da lui situati nella Dacia di Traiano, p. 598.

CAULBI di STRABONE. Popoli di Germania, vicini all'Oceano; diversi da' Cauci e da' Caulci, p. 422. Diversi altresì da' Caiboni, p. 730.

CAULCI di STRABONE. Germani, anche vicini dall' Oceano: diversi da' Cauci e dai Caulbi, p. 422.

CAZARI o CAZERI di MOSÈ CORENESE. Popoli a Settentrione del Caucaso. Invadono l'Armenia, uccidono il Re; ma sono vinti da Cosroe (A. 198-199), p. 639. Vinti dall' Arsacida Perozamato (A. 260?), p. 684. Titolo di *Cagano* presso i Re loro, *Ibid.* Racconti di Vatcango intorno all'origine de' Cazari, p. 685. Se furono tra' Barbari, che occuparono l' Albania nel 325, p. 744. Moto che spinge i Cazari verso l'Europa (A. 374), p. 826. Senza indebolirsi per le varie trasmigrazioni (A. 427), p. 1035. Diversi dagli Acatziri o Catziri di Prisco, p. 1116. Non s'odono fra' seguaci d'Attila nelle Gallie, p. 1180. Sembrano essere i *Paraoceaniti* di Prisco, p. 1261. 1262. *Vedi* Vezerco.

CAZARI (*Mare de'*). Dettero il lor nome al Caspio, p. 1262.

CAZAVONE. Arsacida, figliuolo di Sparandato, e preposto da Teodosio I.° al governo dell' Armenia Romana (A. 387), p. 875.

CEDRENO (Giorgio). Suoi racconti sulla sconfitta di Basilisco (A. 468), p. 1275.

CEFALOTOMI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p. 503.

CELEGERI di PLINIO. Popoli tra l'Emo ed il Danubio, p. 430.

CELERINA. Figliuola d' un Goto, adottata da Stilicone, p. 915.

CELESIRIA. Ov'era Laodicea, che ottenne il dritto Italico, p. 1095.

CELETI di TACITO. Popoli dell'Emo e del Rodope. Mettono l'assedio a Filippopoli (A. 21), p. 463. Se fossero i Celti di Trebellio Pollione, p. 700.

CELIO (*Monte*). Assegnato per confino al Re Cnodomaro (A. 358), p. 768.

CELSO (*Filosofo*). In odio del Cristianesimo esalta l'antichità ed i costumi de' Geti, p. 593. 594. Confutato da Ta-

ziano, p. 619. E da Origene, p. 668.
CELSO (Giulio). Giureconsulto in tempo d'Adriano, p. 588.
CELTI (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Se progenitori de' Taurisci e de' Carni, p. 428. Loro *Crupellarj*, p. 462. Non conosceano il *guidrigildo* Germanico, p. 491. Al tempo degli Antonini adoravano la sacra quercia, p. 620. 621. Lodati per filosofiche discipline da Clemente Alessandrino, p. 635. E da SanCirillo, p. 789. Ma non iscrissero alcun libro, p.636. Confusi da Dione Cassio cogli Alemanni, p.646. 647. Loro credenze sull'altra vita, p. 470. Invano cercasi nella lor lingua il significato del nome degli Eruli, p. 696. Richiesti di militare in Oriente con la lor milizia de' Petulanti sotto Giuliano Cesare (A. 360), p. 786. Spediti da lui contro gli Alemanni (A. 361), p. 787. Ricordati dal suo amico Libanio, p. 790. Seguono Giuliano Augusto in Persia (A. 363), p. 800. Se progenitori de' Boisci, p. 827. Combattono di nuovo contro gli Alemanni (A.377), p.844. Militano per l' Imperio in Affrica (A. 407), p. 916. Orme delle loro credenze antiche nell'Edda, p.956. Loro distintivi fisionomici presso Adamanzio, p. 974. Scomunica presso i Celti, p. 1012.
CELTI di TREBELLIO POLLIONE. Popoli Germanici, che allora confondevansi coi Celtici. Si levano contro Claudio Imperatore (A.269), p. 700. Insigni loro cavalle, p. 704.
CELTICA (*Lingua*). Lessici e vanità sull'antica lingua dei Celti, p. 429. 462. Se in questa fossero state scritte le Poesie d' Ostian, p. 708. Cesare diceva essere affatto diversa la lingua de'Celti e de'Belgi, p. 1010. Ma la Celtica era simile a quella de' Galati dell' Asia Minore, *Ibid.*
CEMANDRI di GIORNANDE. Tribù di Sarmati alla morte d'Attila, p. 1208. Stabilitisi allora nel Castro Martene, p. 1209.
CENCRO. Sorta di frumento presso gli Unni d'Attila, p. 1164.
CENNI di DIONE CASSIO. Popoli Germanici, che combatterono ferocemente contro Caracalla (A. 211-213), p. 647. Insigni pel disperato coraggio delle loro donne, p. 648. Caracalla prende ad amarli, *Ibid.*
CENSITI. Spettanti a' Coloni *Ascrittizj* nel Codice Teodosiano, p. 1076.
CENSORIO. Legato di Stilicone agli Svevi (A.431), p.1045.
CENSUALI. Specie di *Tavolarj* e di Scribi nel Codice Teodosiano, p. 1084.
CENTENARJ de' Germani di TACITO. Capi delle loro militari schiere, p. 552.
CENTI. *Vedi* CENTENARJ.
CENTUMVIRI (*Degli stessi Germani*). Cento Conti o Compagni dati al Principe od al Magistrato per terminare le liti, p. 556.
CENTURIONE. Si fermò con Camillo in Roma, p. 933.
CENTURIONI. Corpo non militare, deputato ad officj Municipali, secondo il Codice Teodosiano, p. 1099.

CERCETI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p. 503. Ricordati dal Periegete, p. 607.
CERIALE (Petilio). Vinto da Claudio Civile, e poi vincitore nelle Gallie (A. 70), p. 518. Suoi amori con Claudia, donna degli Ubii, e sua sconfitta (A. 71), p. 519. 520. Passa nell'isola di Brettagna, p. 522.
CERIALE. Duce Romano, che si lascia deridere in Affrica da'Barbari (A.410), p. 980.
CERRAS. Luogo di Tracia, dove nel 475 morì Teodemiro degli Amali, padre del Re Teodorico, p. 1319.
CESARE (Giulio). Vincitor dei Germani, p. 413. 423. 765. Suoi racconti sullo stato dell'agricoltura presso i medesimi, p. 415. Pochissime voci della lor lingua, da lui ricordate, p. 421. 1010. Non gli giunse il nome della Germanica Dea Tanfana, p.439. Galli, che combatterono contro lui, p. 478.
CESAREA (*di Palestina*). Godeva il dritto Italico, p.1095.
CESARI. Loro immagini adorate da Tiridate (A. 36), p.468. Lor numero sotto Diocleziano, p. 727. Ataulfo agognante a mettersi nel lor luogo (A. 414), p. 995. Barbari aspiranti a tal dignità (A.456), p. 1237. 1276. 1297. La Religione Cattolica sul loro trono, p. 1094.
CEYLAN (*Isola*), p. 1328.
CHEDINI di TOLOMEO. Popoli della sua Scandinavia Vistolana, p. 601.
CHELCAL. Nato fra gli Unni, e Luogotenente d'Aspare Patrizio (A.468), p. 1276. Difende il limite Romano del Danubio, p. 1280. Inganna i Goti e gli uccide (A.469), p. 1281.
CHEMI di TOLOMEO. Popoli di Germania verso l'Emso, p. 611.
CHENIDI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Asiatica, p. 608.
CHERCI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1107. E di Valentiniano III.°, p.1192.
CHERSONESO (*Città*). Liberata dall'assedio d'un Re degli Sciti per opera di Plauzio Silvano (A. 65), p. 504.
CHERSONESO (*Città*). Vicina d'Eraclea nella Tracia, p. 1015. *Vedi* II.° Indice.
CHERSONESO CIMBRICO di TOLOMEO. Oggi Iutlandia, ov'e' vi colloca i Sassoni, p. 612. 639. 1146. Gl' Iuti gli dettero il presente suo nome, p. 1147. 1148. 1254. Barbari, che ne uscirono, p.1254.1255.
CHERSONESO (*di Tracia*). Occupato da Gaina (A.400), p. 905. E dagli Unni (A.447), p. 1141. *Vedi* II.° Indice.
CHERUSCI. Vinti da Tiberio (A. 5), p. 416. Il Cherusco Flavio, figliuol di Sigimero, fedel de' Romani, *Ibid.* E l'altro Flavio, fratello d'Arminio, p. 431. 432. Insidie tese da' Cherusci a Varo, e loro insigne vittoria (A. 9), p. 433. 434. 435. Tenut'in rispetto da Cecina (A. 15), p. 440. Vinti da Germanico (A. 15), p. 444. Separati, mediante un argine, dagli Angrivarii, p. 445. Cóllegati coi Longobardi, p. 449. 450.452. 477. Vincitori di Maroboduo (A. 17), p. 451. Si levano

contro Arminio (A.19), p.456. 457. Italico, nipote d'Arminio, regna sovr'essi (A.47), p. 476. Prima cacciato, e poi rimesso coll'aiuto de'Longobardi, p. 477. Lor decadenza, e vittoria de' Catti sovr' essi (A. 84), p. 526. 527. 529. 530. 546. Ricordati da Tolomeo, p. 611. Nuova lor confederazione cogli Alemanni ed altri popoli contro i Romani (A. 306), p. 738. Ricordati da Claudiano, come viventi sull'Elba (A.395), p. 886. Spettanti alla lega de' Franchi ed assoldati da Stilicone (A. 401), p. 907.

CHESINO di TOLOMEO (*Fiume*). Creduto il Duina di Livonia, p. 603. Sul quale abitavano gli Aorsi della Sarmazia Europea, p. 603. 608.

CHIARISSIMATO. Nuova Dignità sotto Costantino, p.748.

CHIARISSIMI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1078. 1093. 1107.

CHIESA RAVENNATE. Suo Difensore in Sicilia, p.1067. 1133.

CHIESA ROMANA. Suo Difensore in Sicilia, p.1067.1133. Rubata da'Vandali (A.455), p. 1226.

CHILDEBERTO II.° Re dei Franchi, abolisce la *Crenecruda*, p. 1013.

CHILDERICO. Re de'Franchi, e padre di Clodoveo, fugge dal regno (A.456), p. 1233. 1234. Vi ritorna (A. 463), p.1251. Sue vittorie, p.1252. Basina il raggiunge, che poi partorisce Clodoveo (A.465), p.1253. S'impadronisce d'Angiò, p. 1252. 1257. Sua pace con Odoacre (A.465), p.1267. Suo trattato co' Visigoti (A. 475), p. 1307. 1309.

CHILPERICO. Uno de'Capi o Re Borgognoni, fratello di Gundeuco, p. 1229. Si stabilisce nelle Gallie (A.456), p. 1230. Vince gli Svevi passati nella Spagna, p. 1231. Era Patrizio Romano (A.463), p. 1250. Regnò in Ginevra, p. 1294.

CHILPERICO. Re de' Borgognoni, figliuolo di Gundeuco e padre di Santa Clotilde, p. 1250. Sua *Tetrarchia*, e suoi fratelli, p. 1294. Regna in Lione, *Ibid.* Tenuto per clemente fra'Barbari, p.1295.

CHIO (*Isola*). Patria di Scimno, p. 575. 692. 752.

CHIOMATI. *Vedi* Capelluti e Criniti.

CHIONE LACONE di MOSÈ CORENESE (*Salto di*). Luogo, in cui si ristringe l'Eufrate nella Daranalia in Armenia, p. 780. Il Re Varazdate, saltando, il sorpassa, p. 801.

CHIONITI d' AMMIANO MARCELLINO. Popoli Unnici verso il Caucaso, e non l' India; collegati con Sapore, Re di Persia (A. 356-359), p. 765. 779. 780. 783. Funerali non dissimili a que' d'Attila, p. 1198. Sospinti forse i Chioniti nel movimento generale de'Barbari verso l'Europa (A. 374), p. 826.

CHIREOI. Popoli segnati nella Peutingeriana tra il Caucaso e la Palude Meotide, p. 673.

CHISOI. Segnati dalla stessa Tavola in quel tratto, p.673.

CHIVA (*Città e Regione*). Tra l'Aral ed il Caspio. Ivi

regnò Abul-Gazi nel 17.° secolo, p. 1322.
CHIUSE. Barche bislunghe dei Pirati Sassoni (A. 465), p. 1257.
CHUNIGARD. *Vedi* CUNIGARD.
CIAN-KIAN. Cinese, che dà il nome di Jent-sai agli Alani, p. 828. *Vedi* II.° INDICE.
CIBALA (*Città*). Di Pannonia. Patria di Valentiniano e di Valente, Augusti, p. 801.
CICIMENI di PLINIO. Popoli Sarmatici alla volta del Tanai, p. 480.
CIDARITI. Popoli Unnici, fra il Caspio ed il Caucaso, venut' in fama dopo la morte d'Attila, p. 1115. 1203. Prorompevano dalle lor sommità de'Monti contro la Persia, e l' Imperio Romano, p. 203. 1235.262. Le Porte di Jeruac custodite dal Persiano per allontanare i Cidariti, p. 1263. Guerra di Cunca, Re loro, contro la Persia (A. 465), p.1264.1265. Malamente confusi con gli Unni Eftaliti, p. 1265. Continuazione della guerra de' Cidariti contro i Persiani, p. 1266. 1278. Che ottengono vittoria su'Cidariti (A. 472), p. 1299.
CIDNO (*Fiume*). Nell'Asia Minore. Sue rive disertate dagli Unni (A. 395), p. 884.
CILICIA. I Romani chiudono il Re Vonone in un Castello di quella Provincia (A. 19), p. 456. Claudio Imperatore ne dà una parte a Polemone (A. 47), p. 475. Se Vespasiano l'unisse intera od in parte all' Imperio (A. 72), p. 520. I popoli Meotidi saccheggiano la Cilicia (A. 276), p. 717. Vi muore Meribane, Re degl' Iberi (A. 361), p. 788. Sua Metropoli Tarso, p. 788. 824. La Cilicia corsa e rubata da Tribigildo (A.399), p. 901. Patria di Zemarco, p. 1321.
CIMBRI. L'armata d' Augusto giunge al loro paese (A.5), p. 419. I Cimbri gli mandano la sacra loro caldaia (A. 5), p. 420. 432. Collocati da Mela nel Golfo Codano, p. 471. Annoverati da Plinio non si sa se fra gl'Ingevoni, o gl' Istevoni, p. 483. Lor sanguinosi riti, p. 488. Distruggevano tutto in guerra, p. 497. Confinavano col Golfo Lagno, p. 509. Ridotti a pochi, ma tuttora famosi, presso Tacito (A.98), p.546. Ricordati da Tolomeo, p.612. Da Claudiano, p. 887. Lor desiderio d'aver terre da'Romani, p. 614. Militavano in Affrica pe' Romani (A.406), p. 916. Diffusione dell'Evangelio tra essi, p. 1130.
CIMBRI. Nominati, p.709. 766. 972. 1184. *Vedi* I.° INDICE.
CIMBRI (*Promontorio de'*), p. 473. 709. 766. 972. 1184.
CIMBRIANI, p. 916. *Vedi* CIMBRI.
CIMBRICO CHERSONESO. *Vedi* CHERSONESO CIMBRICO.
CIMBRICA PENISOLA. Chiamossi Iutlandia per l' arrivo degl' Iuti, p. 702.
CIMMERJ. Se progenitori dei Germani, p. 563. 1215.
CINA. Patria di Pant-cao, p. 543. Vi s' insinua il Buddismo, p. 544. Marco Aurelio vi spedisce Legati (A. 166), p. 616. Chiamata Dienasdan, p. 685. N'escono i Mamgomeani (A. 260), p. 686. Sua

gran muraglia, p. 837. 969. Legazione de'Sarmati Asiatici alla Cina (A. 439), p. 1114. Esagerazioni sulle sue rimotissime Antichità, p. 1214. Se ne uscissero gli Avari, p. 1259. Rifiuto d'una Principessa della Cina al Kan de' Tu-Kiu, p. 1323. Se i limiti de' Turchi giungessero sino alla Cina, p. 1324.

CINA GRANDE. *Vedi* Tatsin.

CINDABRANDA. In Irlanda. Battaglia ivi data nel 226, p. 651.

CINDASVINDO. Sua legge sulla pena capitale presso i Visigoti, p. 1311.

CINESI. Davano il nome di lent-sai agli Alani, p. 543. Signoreggiano sugl'Hiun-nu, p. 544. E li vincono, p. 1145.

CINESI (*Annalisti*), p. 969. 970. 1114. 1145. 1259. 1323. 1325. *Vedi* Kammo e Lie-tai-kisu.

CINGHIALE SACRO. Simbolo della madre degli Dei adorata dagli Estii, p. 490. 756. 942. Se recato avessero gli Estii un tal culto nella Svezia e nella Norvegia, p. 950.

CINGISI di TOLOMEO. Uno de' 14. popoli abitanti nella Dacia di Traiano, p. 598.

CIO (*Città*). Di Bitinia. Saccheggiata da'Goti (A. 260), p. 683.

CIPRO (*Isola*). Adriano vieta d' immolarvisi umane vittime a Giove, p. 596. I Goti navigano a quella volta (A. 270), p. 704.

CIRCENSI. Treviri distrutta da' Barbari ne domanda la celebrazione ad Onorio, p. 1018. Il capo d'Anagasto nel Circo (A. 470), p. 1281.

CIRCEIO. Su'confini di Persia. V' è ucciso Gordiano Augusto, p. 661.

CIRCO. *Vedi* Circensi.

CIRENAICA. Suo Vescovo il Filosofo Sinesio (A. 410), p. 980.

CIRENE. Il quale Sinesio parla in Costantinopoli contro i Barbari, p. 900.

S. CIRILLO ALESSANDRINO. Confuta i libri di Giuliano Apostata, p. 789. 1129.

S. CIRILLO GEROSOLIMITANO. Sua testimonianza sulla diffusione del Cristianesimo tra' Barbari, p. 838.

CIRO (*Città*). Illustre pel suo Vescovo Teodoreto, p. 838. 839. 1048. 1129.

CIRO (*Fiume*). Dal Carduel discende nel Caspio, p. 589. 685. I Barsilidi, passato il Ciro, invadono l' Armenia (A. 198-199), p. 639. La Peutingeriana colloca sul Ciro i Luponi, p. 672. Gli Sciti Udini di Plinio s'allargarono fino alle sue rive, p. 739. Trattato che mette il Ciro per confine tra l' Iberia e la Lazica (A. 369), p. 810.

CIROPEDIA. Effigie ideale d'un giusto imperio, p. 563.

CISALPINA. *Vedi* Gallia Cisalpina.

CISALPINI. Ammessi nell'ordine Senatorio dopo Augusto, p. 478.

CISSJ (*Monti*). Tra le Porte del Caucaso ed il Caspio, p. 502.

CISTOBOCI di TOLOMEO. Uno de' 14 suoi popoli della Dacia di Traiano, creduti di sangue Sarmatico, p. 598. *Vedi* Costobocci e Coestoboci.

CITTA' ETERNA. Così Teodosio II.°, per emulazione verso

Roma, chiamava Costantinopoli, p. 1104. 1195.
CIVILA. Visigoto, Luogotenente di Teodorico .II.° de'Balti nella Betica, p. 1241.
CIVILE (Claudio). Batavo, ribellante a' Romani (A. 70), p. 516. Fiera guerra da lui suscitata contro essi, p. 517. Vincitore di Ceriale, poi vinto da lui, p. 518. 522. Sua Legazione alla Vergine Veleda, p. 519. 529.
CIZICO (*Città*). Invano tentata da' Goti (A.260), p.683. Tornano a veleggiarvi (A.267), p. 694. E la ritentano invano (A. 269), p. 703.
CLABOLARIO (Corso). Per mezzo degli asini e de'buoi, descritto nel Teodosiano, p. 1086.
CLARIANO (od Ilariano). Patrizio, difensor di Tessalonica, conclude la pace con Teodemiro degli Amali (A. 475), p. 1318.
CLARII di PLINIO. Abitavano insieme co'Geti la Tracia, p. 504.
CLARZII. Popoli dell' Iberia del Caucaso, convertiti al Cristianesimo dalla povera serva Nunia verso il 325, p. 744.
CLASSICO. Sommo fra' Treviri s'unisce a Civile contro i Romani (A. 70), p. 517.
CLAUDIA. Donna degli Ubii, amata da Ceriale, cagiona un grave danno a' Romani, p. 519. 520.
CLAUDIANO. Descrive il passaggio de' Protingi pel Danubio nel 386, p. 872. E l'incursione de'Geloni, p.874. Accusa Rufino d'aver suscitato gli Unni contro l'Impero, p. 878. Parla di Peuce, patria d'Alarico, p.885. Detesta il vestire alla gotica di Rufino, p.886. Ricorda i Sicambri come un sol popolo co' Franchi, p.887. Parla del carcere ove fu chiuso il Franco Marcomiro, p. 899. E de' Vesi o Visi, incerto popolo appo lui, p. 940. Sue lodi eccessive d'Onorio, p. 1137.
CLAUDIANO (*Senatuconsulto*). Durissimo contro i servi, p. 1073.
CLAUDJ. Antenati dell'Imperatore, già stranieri a Roma, p. 478.
CLAUDIO I.° Imperatore. Sotto lui procedono quieti gli affari di Germania, p. 470. 477. Sua navigazione in Brettagna (A.43), p. 470. 504. Scoperta d' isole Boreali, p. 471. Illusioni sulla vera figura della terra, p. 474. Concede il regno del Bosforo a Mitridate Achemenide (A. 47), p. 475. È pregato da'Parti d'inviar loro il Re Meerdate, p. 476. 479. Largo degli onori Senatorj a'Galli, p 478. Assolve Mitridate Achemenide dall' esser trionfato (A.50), p. 481. 482. Deduzione della Colonia d'Agrippina tra gli Ubii, p. 482. Concede asilo al Re Vannio (A.51), p.484. 485. Combatte la religione de'Druidi, p. 492. 493. 517. 620. Sua crudeltà ne' giuochi gladiatorj, p. 493. 593. Sua morte, p. 494. Avarizia e crudeltà de'suoi liberti, p. 499. Tempio rizzatogli, p.500. Unisce all' Imperio tutta la Tracia, p. 479. 520.
CLAUDIO II.° Imperatore, detto il Gotico. Scrive a Re-

gilliano per la sua vittoria su' Sarmati (A. 287), p. 688. Sotto Claudio gli Eruli prendon per la seconda volta Atene (A.267), p. 694. Sue insigni vittorie su'Goti, gli Eruli ed altri Barbari (A.269), p. 702. 703. 704. 705. 706. 708. Sua morte (A. 270), p. 706. 707. Unila, prigioniera di Claudio, p.714. *Senatu Consulto* Trebelliano stanziato a' suoi giorni, p. 1071. Prozio di Costanzo Cloro, p. 727. 737. Costantino il Grande fu suo bisnipote, p. 749. Vaticinio d'una Druidessa intorno alla posterità di Claudio il Gotico, p. 706. 743.

CLAUDIO (*Monte*). In Pannonia. Ivi si riparano i Barbari vinti da Tiberio (A. 7), p.426. Di là da Claudio abitavano gli atroci Scordisci, p. 429.

CLEFI. Secondo Re de'Longobardi in Italia, p. 1295.

S. CLEMENTE. Quarto Pontefice Romano, p. 593.

CLEMENTE ALESSANDRINO. Parla dell'uccisione degli Ambasciadori a Zamolxi, p. 632. Fa uscire i Sarmati da'Saci, p. 634. Loda l'antiche discipline filosofiche dei Geti o Goti, p. 635. 636. 668. Suoi racconti sull'imitazione de' costumi Barbarici, p.649. Su'sacrificj d'asini ad Apollo, p. 674.

CLEMENTE. Prefetto della Dacia Romana, non concede ai Vandali di stabilirvisi (A. 177), p. 82. 622. 623.

CLEODAMO. Ristora le mura di Bizanzio (A. 267), p. 694.

CLERICI. Costantino permette loro d'affrancare in qualunque modo i servi, p. 1072.

CLERMONTE (o *Chiaramonte*). Il suo Vescovo svela gl' inganni orditi contro Taumasto (A. 471), p. 1294. V' è ordinato Vescovo Apollinare Sidonio (A. 473), p. 1301. 1307. 1308. 1315. Fiero assedio postole da' Visigoti (A. 474), p. 1303. 1305. 1306.

S. CLETO. Terzo Pontefice Romano, p. 593.

CLEVES (*Paese di*). Abitato già dagli Attuarj, p. 786.

CLODIONE. Secondo Re dei Franchi dopo Faramondo, p. 1045. Descrizione de' suoi Franchi e delle nozze nel Vico d'Elena, p. 1046. Regnò, si crede, su'Salici, p. 1046. 1139. Sue guerre contro i Romani (A.432), p. 1047. Siede in Dispargo, conquista Cambrai ed i paesi delle Gallie fino alla Somma (A. 439), p. 1047.1139.1178.1237.1252. Favole intorno a sua moglie, p. 1179. 1233.

CLODOVEO. Re o Capo dei Franchi Salici, p. 771. 879. 1003. Primo riformatore d'una più antica Legge Salica, p. 1010. 1011. Primo Re tra' Merovingi, p. 1045. Sua prima religione, adoratrice dei Boschi e de'Fiumi, p. 1004. Sposa Clotilde, p. 1250. Suoi genitori Childerico e Basina, p. 1253. Battezzato da San Remigio, p. 1287.

CLORO. *Vedi* COSTANZO CLORO.

CLOTILDE. Figliuola del Re de' Borgognoni e moglie di Clodoveo, p. 1250. 1294.

CLUAN. Badía Irlandese, p.651.

CLUVERIO (Filippo). Crede senza fondamento che *Burgo* o *Borgo* sia parola Germanica, p. 1081.

COATRI di PLINIO. Tribù di Sarmati alla volta del Tanai, p. 480.
COBANDI di TOLOMEO. Abitavano quella che oggi si chiama Iutlandia, p. 612.
COBI (*Fiume*). Dal Caucaso mette nell'Eussino, e bagna la Lazica, p. 516.
CODANO (*Seno* o *Golfo*). Del Baltico. Descritto da Mela di là dall'Elba, e creduto essere il Seno Iutlandico, p. 471. 472. 473. 601. Ivi era l'isola Scandinavia di Plinio, p. 472. 602. 639.
CODANONIA. Isola che Mela colloca nel Seno Codano, p. 471. Non diversa forse dalla Scandinavia di Plinio, p. 472. Non conosciuta la Codanonia da Tacito, p. 545. Nè da Tolomeo, p. 602.
CODICE TEODOSIANO. Un Libro intero, cioè il vigesimo, ne tratta, p. 1061-1108. Primo disegno formatone da Teodosio II.° nel 429, p. 1038. 1039. Divenne col volger del tempo la legge comune così de'Romani come d'alcuni Barbari, p. 1058. *Geste* del Senato Romano per la sua pubblicazione in tutto l'Imperio d'Occidente, p. 1107. 1108. 1111. Preso per fondamento del *Breviario* d'Alarico presso i Visigoti, p. 1274. 1312. I Borgognoni lo lasciano sussistere nel Regno loro, p. 1295.
CODICI BARBARICI. Differiscono grandemente dal Teodosiano in quanto alle pene afflittive del corpo, p. 1086. 1087.
CODICILLI ONORARJ. Lettere degl'Imperatori, che conferivano l'onor delle cariche, non l'esercizio, secondo il Teodosiano, p. 1079.
COESTOBOCI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea in un fianco de'Carpazj, prossimo a'Peucini, p. 604.
COFENE di MENANDRO PROTETTORE (*Fiume*). Si cred'essere il Kuma, che dal Caucaso discende nel Caspio, p. 1321.
COGEONE (*Monte*) (*Vedi* II.° INDICE). Se la denominazione di questo, ch'era un Monte di Tracia, si fosse trasportato di là dal Danubio a qualche Sacro Monte, p. 538. Adulato Domiziano per averlo donato a'Daci (A. 94), *Ibid.*
COGNI di TOLOMEO. Germani abitanti verso le sorgenti della Vistola e dell'Elba, p. 611.
COIMBRA (*Città*). Lo Svevo Rechimondo se ne impadronisce nella Lusitania (A. 467), p. 1269.
COIRA. Costanzo Imperatore vi si ferma (A. 354), p. 762.
COISTOBOCENSI. *Vedi* COSTOBOCCI.
COLCHI. Raffrenati da pochi soldati Romani (A. 66), p. 514. I loro lancieri aiutano Arriano, lo Scrittore, contro gli Alani (A. 134), p. 595. Leggi del Teodosiano sugli Ambasciadori de' Colchi, p. 1100.
COLCHIDE. Suo lido sul Ponto Eussino, p. 503. Il suo Re presta giuramento d'esser fedele ad Adriano (A. 114), p. 586. Comprendea fra l'altre regioni l'odierna Mingrelia, p. 608. Correrie fattevi dai Goti (A. 259), p. 680. La parte Meridionale abitata dai Lazi, p. 780. I suoi popoli

chiamati *Arimani* o bellicosi da Appiano Alessandrino, p. 1042. Marciano Imperatore muove le armi contro i popoli della Colchide (A.456), p. 1235. Dionisio v'è spedito Legato Imperiale, p. 1236. 1265. Gli Unni vi discendeano agevolmente per le Porte Caucasee, p. 1263. Accordi tra l'Imperio e la Colchide (A. 465), p. 1266.

COLDI. *Vedi* Coldui di Strabone. Alcuni credono aver essi abitato in quella, che oggi chiamasi Curlandia, p. 796.

COLDUI di STRABONE. Sembrano essere stat' i Quadi, p. 795.

— COLDULI. *Vedi* Coldui di Strabone.

COLIA. Duce degli Ostrogoti più vicini alla Palude Meotide (A. 366), p. 804. Ricevuti forse fin dal 369 da Valente Augusto in Tracia, p. 807. Quivi abitavano in Adrianopoli (A. 376), p. 842. S'uniscono a' Goti contro lo stesso Valente, *Ibid.* Goti della sua tribù ammazzati (A. 378), p. 848.

COLLAZIONE LUSTRALE. Leggi del Teodosiano su questo tributo, p. 1101. *Vedi* Crisargiro.

COLLEGII d'ARTI in ROMA. Ricordati da una Novella di Maggioriano, p. 1267.

COLMAR (*Città*). L'antica Argentaria o piuttosto Arburgo nell'Alsazia odierna, p. 845.

COLOFENI. Tribù ricordata dalla Peutingeriana fra il Caucaso e la Palude Meotide, p. 673.

COLONATO ROMANO. Leggi di Costantino, cagionate dalle grandi moltitudini di Barbari, che trasportavansi nell'Imperio, p. 754. E del Codice Teodosiano, p. 1074. 1075. 1092. 1094. Colonato nel senso d'Apollinare Sidonio, p. 1296.

COLONE. Condizione servile delle donne, secondo una Legge di Valentiniano III.° p. 1191. Di Maggioriano, p. 1242. Ciò che ne dice Sidonio, p. 1296.

COLONI ASCRITTIZJ. Detti parimente *Inquilini* da Ulpiano, p. 655.

COLONI. Incrementi della lor condizione a' tempi di Claudio il Gotico (A.269), p. 705. Barbari trasportati nell'Imperio, in cui vissero come Coloni e *tributarj*, secondo Ammiano, sul Po (A.371), p. 819. Coloni od *Ospiti* Goti nelle Gallie (A.417), p.1001. Leggi del Codice Teodosiano su'Coloni, p. 1069.1074 1075. 1082. 1089. 1092. Legge di Valentiniano III.°, p. 1190. Di Marciano, p. 1191. Di Maggioriano, p. 1192. Di Severo, p. 1267. Divisione dei Coloni Romani presso i Visigoti, p. 1314.

COLONI OMOLOGI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1094.

COLONIA. Se vi fosse uno stato intermedio fra questa e la schiavitù in Roma, p. 1296.

COLONIA ITALICA. Così chiamato da Ulpiano il *Dritto Italico* dato alla città d'Eliopoli, p. 1096.

COLONIA (*Città*). Edificata fra gli Ubii, sulla sinistra del Reno, verso l'anno 16, p. 442. Agrippina vi deduce

una colonia (A. 51), p. 482. Se fosse la città degl'Iuoni, p. 497. Minacciata da Claudio Civile (A.70), p. 517. Gli abitanti domandano l'oracolo di Veleda, p. 519. Presso a Colonia Procolo e Bonoso prendono la porpora, p.725. Ponte fabbricatovi da Costantino, p. 738. Silvano vi prende la porpora (A. 355,) p. 762. Afflitta nello stesso anno da'Franchi, p. 763. Altra correría de'Franchi (A.389), p. 876. Arbogaste in Colonia, p. 880. Tornata in balía dei Franchi (A.406), p.916. Città Capitale della Seconda Germania nelle Gallie, p. 989. Posseduta stabilmente dai Franchi ed altri popoli Germanici, p.1135.1136. Il Conte Egidio, Re de'Franchi, la perde (A.465), p.1252. Torna per poco d'ora in poter de'Romani, p. 1253.

COLONIE. Officj, che v'esercitavano gli Scribi, p. 1084. Dritti e prerogative delle Colonie, p. 1096.

COLONIE MILITARI. Stabilite da Traiano nella Dacia da lui conquistata, p. 583. Altre da Probo, p. 722. 723. 991. Riordinate sotto Alessandro Severo e Valentiniano I.°, p.991.992. Cessate sotto Antemio Augusto nelle Provincie concedute a' Borgognoni (A. 471), p. 1292.

COLONNA TRAIANA. Mirabil rappresentazione delle geste di Traiano in Dacia, p. 571. 575. 576. 580. 583.

COLONNE (*Stretto delle*). Superato in un' ardita navigazione da' Franchi (A. 278-280), p. 724. Naufragio dei Vandali (A. 416), p. 998. Superato poi da essi (A.428), p. 1037. 1065. 1119.

COMAZONTE. Uno de'Compilatori del Codice Teodosiano, p. 1038.

COMITI. *Vedi* Compagni e Conti.

COMITATO. *Vedi* Comitiva.

COMITIVA. Si divideva in tre ordini. Leggi del Teodosiano intorno ad essa, p. 1079.

COMMAGENE o COMMAGONE. Luogo del Norico, vicino all'odierna Vienna d'Austria, e creduto essere Holemburg o piuttosto Kaumberg. Monastero edificatovi da San Severino, p. 1285.

COMMODO. Imperatore. Comprà la pace da' Barbari (A. 180), p. 627. 628. 649. 662. Colloca i Burj ed altri Barbari vicino alla Dacia Romana, p. 628. 678. 699.719. Tumulto de'Daco-Romani e de' Pannonj contro lui (A. 181), p. 632. Vicende delle sue armi in Brettagna (A. 193), p. 637. Sua morte, p. 639. Se per la pace fatta da Commodo, i confini della Dacia Romana tornassero alla linea del Prut, p. 642.

COMONTU'. Bramino dell'isola di Sceringam nella Penisola di quà dal Gange, che visse prima d'Alessandro il Macedone. A'Comontù s'attribuì falsamente l' *Ezur-Veda*, p. 1328.

COMOSICO. Sacerdote e Re presso i Geti o Goti, p.733. *Vedi* II.° Indice.

COMPAGNIA GERMANICA. Stuolo di fedeli Compagni, che seguiva i Principi, e che poi Latinamente si disse *Co-*

mitato e *Comitiva*, p. 552. 553. 554. 618. 647.
COMUNE CONSIGLIO. Reggeva l'antica città di Capua, p. 1096.
COMUNI d' ITALIA. Se que' del Medio-Evo simigliassero al *Comune Consiglio* di Capua, p. 1097.
CONCILII della CHIESA. Vi s'adoperavano gli *Esceptori*, p. 1084. Concilio d'Efeso nel 431, p. 1130.
CONCILIABOLI. Leggi del Teodosiano sull' interno lor reggimento, p. 1096.
CONCISTORIANI. Che sedeano nel Concistoro. Leggi del Teodosiano, p. 1078.
CONCISTORO. Consiglio del Principe. Leggi del Teodosiano, p. 1078.
CONCRETO (*Mare*). O gelato, che cominciava dopo la Tule, p. 471. *Vedi* Cronio o Saturnio.
CONDATO. Luogo ne' Monti Giura, dove San Lupicino edificò un Monastero (A.456), p. 1231. 1251.
CONDIANO (Quintilio). Amministra sotto Marco Aurelio le guerre contro i Germani, p. 626.
CONCORDIA (*Città*). Tralasciata da Alarico (A. 468), p. 920. Disertata da Attila (A. 452), p. 1194.
CONDIZIONARJ. Nome generico, in cui si comprendeano i Coloni ed i non cittadini. Leggi del Teodosiano, p. 1090.
CONDUTTORI. Compresi fra' Coloni ed i *Condizionarj*. Leggi del Teodosiano, p. 1076.
CONFINI (*Duci de'*). Grandi onori lor promessi da Teodosio II.°, p. 1132. *Vedi* Limitanei.
CONSENZIO. Nobilissimo Cittadino di Narbona, lodato da Sidonio, p. 1250.
CONSENZIO. Figliuolo del precedente, Ambasciadore in Costantinopoli, e Prefetto del Palazzo Imperiale, p. 1250.
CONSIGLI UNIVERSALI d' AFFRICA. Nome quivi dato agli *Ordini* od alle Curie. Leggi del Teodosiano, p. 1098.
CONSOLARI. Leggi del Teodosiano sovr' essi, p. 1077. Consolare della Campania (A. 364), p. 1105.
CONSOLATO. Leggi del Teodosiano, p. 1077.
CONTI (*Vedi* Comiti e Compagnia). Cominciano ad udirsi dal tempo d'Adriano, che chiamolli *Comiti* o Compagni (ora Conti) ad imitazione de' Germani, p. 588. 618. Sotto Gallieno la parola *Comiti* dinotava soltanto le cariche civili, p. 748. (*Vedi* Conti Militari). Sotto Costantino, l'officio de' *Comiti* fu diviso in tre ordini, p. 748. I Barbari divenivano anche Conti nell'Imperio: tale Bacurio dell'Iberia Caucasea era *Conte de' Domestici* (A.374), p. 825. Ezio, *semibarbaro*, l'ottenne, p. 1030.
— CASTRENSE. Avea cura del Sacro Palazzo. Leggi del Teodosiano, p. 1077. 1080.
— DE' DOMESTICI. Comandavano la Guardia Imperiale, p. 1077. Bacurio, p. 825.
— DELLE SACRE LARGIZIONI. Leggi del Teodosiano, p. 1077. Attalo decorò Paolino Penitente di tal carica (A. 414), p. 994. Leggi del Teodosiano, p. 1077. 1080. 1090.

— MILITARI. Il titolo di *Comiti* o Conti divenuto comune così agli Officj civili che a'militari nell'Imperio. Leggi del Teodosiano, p. 1078.
— D' ORIENTE. Governava principalmente la Siria. Leggi del Teodosiano, p. 1077.
— PALATINI. Infinito lor numero. Leggi del Teodosiano, p. 1079.
— DEL PATRIMONIO GILDONESCO. Confiscato in Affrica sopra Gildone, p. 915.
— DEL PATRIMONIO PRIVATO IMPERIALE. Leggi del Teodosiano, p. 1077.
— DELLO STABULO. Presedeano alle Scuderie, p. 1077.
CONTI BRETTONI. Fuggitivi dalla Brettagna Grande fondarono la Minore nelle Gallie (A. 465), p. 1255.
COPIATI. Leggi del Teodosiano su questi Cherci, che avean cura de' funerali, p. 1101.
COORTALI. Leggi del Teodosiano sovr' essi, p. 1085.
CORALLI di STRABONE. Popoli di Tracia, p. 430.
CORALLI di PLINIO. Spettanti alla razza bionda Sarmatica, p. 430. Eran passati verso le bocche del Danubio, ed infestavano Tomi, dov'era Ovidio (A. 17), p. 448.
CORBEIA. Famosa Badia di Germania, p. 1041.
CORBULONE (Domizio). Prefetto della Germania Inferiore nelle Gallie, vince i Canninefati ed i Frisj (A. 47), p. 477. Fossa da lui fatta scavare, ch'ebbe il suo nome, tra la Mosa ed il Reno, p. 477. Mandato a terminar la guerra tra'Parti e gli Armeni (A. 59), p. 495. Sue spedizioni e vittorie sul Caspio (A. 63), p. 501. Suo errore su le Porte Caspie e Caucasee, p. 502. 503. Rafforzato il suo esercito in Armenia, p. 504. Sulla quale per lui pretesero d' aver sovranità i Romani, p. 585.
CORCONTI di TOLOMEO. Germani non lontani dall'Elba, p. 611.
CORCORUNIANI. Abitavano fra il Lago di Van e le rive dell' Eufrate (A. 316), p. 741.
CORDUENE. Provincia ove oggi vivono i Curdi, non lontani di Nisibi, p. 781.
CORENE. In Armenia. Patria dello Storico Mosè (*Vedi* Mosè Corenese), p. 595. 718. 869. 1028. 1035. 1036. 1130. 1131. 1145. 1261.
CORESMIA. *Vedi* Covaresmia.
CORINTII. Afflitti dalle correrie de'Visigoti d'Alarico (A. 369), p. 891.
CORINTO. Presa dagli Eruli (A. 267), p. 694. Vessata da Alarico (A. 395), p. 889.
CORMACO. Re di Lagenia in Irlanda, inimico de' Druidi nel terzo secolo, p. 651. 707.
CORNICULARII. Leggi del Teodosiano su questi Officiali degl' Imperiali *Scrigni*, p. 1085.
CORNOVAILLES. Mirabilmente difesa da' Brettoni per quattro secoli contro gli Anglo-Sassoni, p. 1254. 1255.
CORNUZIANA CHIESA. In Tivoli. Donazione fattale da Valia nel 471, p. 1296.
COROTICO di GALLES. Infestava, pirateggiando, l'Irlanda. Lettera scrittagli da

San Patrizio (A.465), p.1255. 1256.

CORRETTORI. Leggi del Teodosiano su questi Prefetti di Provincie, p. 1077.

CORSICA (*Isola*). Provincia *Urbicaria*, p. 748. Ricordata dalla *Notizia Romense*, p. 1053. I Romani, fuggendo Alarico, vi si riparano, p.908. Infestata da'Vandali (A.456), p. 1229.

CORSO PUBBLICO. Leggi del Teodosiano, p. 1085. 1086. 1100.

CORUNCANII. Altra volta stranieri a Roma, p. 478.

COSENZA. Ne' Bruzj. Muore ivi Alarico, p. 975. 979.

COSMOSARIA. Regina, di cui s'è trovato il monumento nella Tauride, p. 587.

COSROE (od Osroe). Re dei Parti a' tempi di Traiano, p. 585. Scacciato da lui (A. 114), p. 586. È rimesso da Adriano, p.588. Padre di Vologeso II.°, p. 615.

COSROE il GRANDE. Re d'Armenia, e figliuolo di Vagarsce. Vince i Cazari ed i Barsilidi (A. 198-199), p.639. Presta giuramento al Re dei Parti, p. 652. Ucciso a tradimento, p. 653. 654. Padre di Tiridate, p. 653. 683.

COSROE II.° Re d'Armenia, e figliuolo di Tiridate. Sue guerre co'Barbari del Caucaso e contro Sanesan (A.316), p. 741. Sua morte, p. 744.

COSROE III.° Re d'Armenia; del sangue degli Arsacidi Persiani. Si riconosce tributario di Teodosio I.° Imperatore, p. 875. È rinchiuso nella fortezza dell' *Obblio*, p. 875. N'esce dopo quindici anni (A.414), e nell'anno appresso muore, p. 993.

COSTANTE. Imperatore, figliuolo di Costantino il Grande, p. 756. Ferma la sua dimora in Treviri, ed è ucciso p.760. Suo fedele Laniogaiso, p. 760. 762.

COSTANTINO il GRANDE. Imperatore, figliuolo di Costanzo Cloro, p. 727. Sue vittorie contro i Sarmati e nelle Gallie (A.306), p. 737. Scioglie la lega de'Brutteri e d'altri Germani con insigne vittoria, p. 738. Diventa Cristiano (A. 312), p. 740. 741. Il *Labaro*, p. 1080. Vince i Franchi (A.313) e soccorre l'Armenia (A. 316), p. 741. Divenuto solo Imperatore ordina in nuove guise l'Imperio, p. 742. Sue vittorie su' Carpi e su'Sarmati (A.322), p. 743. Creduto troppo corrivo ad esaltare i Barbari, p. 744. Concilio di Nicea tenuto a'suoi giorni, p. 744. 745. Abolisce i Gladiatori, p.745. 871.1103. Ferma la sua sede in Bizanzio, p. 746.747. Crea nuovi Officj, p. 747.748.749. 1048. 1078. Vince i Goti, e li riceve nel numero de'*Federati* (A. 332), p. 749. 750. 864. Riceve i Vandali di Visumaro nella Pannonia, p. 752. 753. 878. 924. 1124. Sua legge su'Coloni, p. 754. Accoglie nell' Imperio i Sarmati Arcagaranti (A. 334), p 755. Sua morte, p.756.759. Suoi figliuoli, p. 756. 760. Concede il Dritto Italico a Costantinopoli, p. 817. Sua legge sugli schiavi, p. 742. 746. 1072. Sua Costituzione su'Vescovi, p. 1031. E su' Giure-

consulti, p. 1031. 1032. Sue leggi raccolte nel Teodosiano, p. 1064. Sua legge su' *plagiarj*, p. 1087. Indizioni, p. 741. 1090. Decurioni, p. 1098. *Crisargiro*, p. 1101. Patrimonj conceduti alla Chiesa Romana, p. 747.1133. Nominato, p. 589. 761. 794. 807. 915.917.974.1003.1040. 1159. 1062.1066. 1073.1088. 1094. 1004. 1191.

COSTANTINO. Figliuolo del precedente. Vince i Goti nel paese de' Sarmati (A. 332), p. 749. 756. Ucciso, p. 760.

COSTANTINO. Eletto Imperatore dall'esercito di Brettagna (A. 40), p. 917. S'impadronisce di Treviri, p. 918. Conquista la Spagna e si collega co'Franchi (A. 409), p. 921. Possiede le Gallie in gran parte, p. 971. Assediato in Arles, *Ibid.* Cede i paesi del Belgio agli Alani (A. 410), p. 472. Fatto prigioniero, ed ammazzato sul Mincio, p. 981.

COSTANTINOPOLI. Sua dedicazione, p. 746. 747. 749. 752. Tempio di Santa Sofia, p. 750. Presa da Procopio (A. 365), p. 803. Statua rizzatavi d' Atanarico, p. 807. Arrivo del Patriarca Narsete (A. 369), p. 811. Suo Dritto Italico, p. 817. Vi s'avvicinano i Goti (A. 378), p. 848. Maraviglie d' Atanarico nel vederla (A. 381), p. 863.864. Strage ivi fatta per la morte d'un Goto (A. 386), p. 874. Arrivo de'Legati d' Eugenio (A. 392), p. 879. Semplice stanza degl' Imperatori per difender l' Imperio, p. 749. 895. Eutropio Eunuco vi regna, p. 896. 1088. Molti Franchi vi si stabiliscono, p. 897.899. Arrivo di Sinesio, p. 900. Tumulti di Tribigildo, p. 901. E di Gaina, p. 904. 905. Monastero di Goti, p. 911. Barbari fra' Palatini, p. 915. Ad altri Barbari si vieta dimorarvi, p. 924. Sua crescente fortuna, p. 928.1022. Bellezza ed opulenza, p. 934. Religione di Zamolxi presso i Goti, p. 942. *Federati*, p. 968. Studj, p. 993. Nel 429 non ancora s' arrogava niun'autorità su Roma, p. 1039. Esla in Costantinopoli, p. 1049. Collegj d'arti, p. 1102. Giuochi e nome di *Città eterna*, p. 1103.

COSTANTINOPOLI. Rivale di Cartagine, p. 1111. Sebastiano in Costantinopoli, p. 1119. Affanni della città per Attila, p. 1142. Legati d'Attila, p. 1154. 1155. 1157. 1161. 1168. 1170. 1171. 1173. 1174. 1176. 1179. 1196. Legazione de'Saraguri ed altri Barbari (A. 465), p. 1260. 1261. Incendio (A. 465), p. 1265. 1268. Legazione de'Cidariti (A. 465), p. 1266. I Barbari vi godono massimi onori, p. 1276. Legazione de' Persiani (A. 468), p. 1278. Simile del 472, p. 1299. Suo Circo, p. 1281. Gli Osmanli, p. 1320. Nominata, p. 850. 888. 891. 918. 972. 1014. 1021. 1084. 1123. 1158. 1162. 1163. 1177. 1193. 1209. 1249. 1263. 1297. 1300. 1319.

COSTANZA (*Lago di*). Intorno v'abitavano gli Alemanni Lentiensi (A. 354), p. 762. Badia di Reichenau, p. 1040. I Teotisci, p. 1041. 1043. La traduzione d' Ulfila penetra sulle sue rive, p. 1131.

COSTANZIOLO. Nato in Pannonia e spedito ad Attila pei vasi di Sirmio (A. 449), p. 1165. 1169. 1170.

COSTANZO CLORO. Nacque in Dardania e fu nipote di Claudio il Gotico, p. 727. Trasporta grandi moltitudini di Barbari nel Belgio, p.733. 989. Sue guerre in Brettagna ed in Germania (A.297-303), p. 735. 736. 737. Se Costanzo Cloro tramutasse i Franchi Salici nella Tossandria, p. 770.

COSTANZO. Imperatore, e figliuolo di Costantino, p.756. Aiutato da' *Federati*, p.760. 789. Sue vittorie su' Persiani e sugli Alemanni (A. 350), p. 761. 762. 763. Nuovi assalti degli Alemanni contro lui, p. 767. 768. Sue guerre contro i Quadi ed i Sarmati Arcagaranti, p.775. E contro i Sarmati Limiganti (A.358), p. 775. 776.777.778.809.877. Continua la guerra co' Persiani, e chiama soldati dalle Gallie, p. 785. 786. 787. Naviga sul Danubio (A. 381), p. 788. Sua morte, p. 799. Avea collocato molti Barbari nella Germania Superiore, p. 1003. Nominato, p. 782. 839. 1084. 1093. 1099.

COSTANZO. Augusto. Nacque in Naisso nella Dacia d'Aureliano. Guerreggia nelle Gallie per Onorio (A. 410), p. 981. 982. Sue vittorie, p.985. Aspira alla mano di Placidia, sorella d' Onorio Augusto, p. 987. 988. E l' ottiene in moglie, p.1000.1001. Dichiarato Collega del cognato nell'Imperio (A.421), p. 1017. 1018. Sua morte, p.1020. Nominato, p. 1033. 1159.

COSTANZO. Tre volte Prefetto di Costantinopoli, Legato in Persia (A. 465), p. 1263. Arriva da Edessa in Gorga, p. 1264. 1265. Inutilità del suo viaggio, p. 1278.

COSTANZO. Nato nelle Gallie, riceve i vasi di Sirmio, e diviene Segretario d'Attila (A. 441), p. 1222. Che lo fa mettere in croce, p. 1223.

COSTANZO (o Costante). Nato in Italia e preso per Segretario dello stesso Attila (A. 446), p. 1138. Che lo manda in Costantinopoli (A. 449), p.1157. In lui s'incontra Prisco, p.1169. Attila vuol dare a Costanzo una ricca Romana in moglie, p. 1175. Costanzo ottiene la figliuola del Console Plinta, p. 1176.

COSTITUZIONARJ. Creduti essere i Prefetti degli Archivj del Senato Romano. Ricevono in deposito l'originale del Codice Teodosiano, p.1108.

COSTITUZIONI de' PRINCIPI. Raccolte fattene prima del Teodosiano, p.1038.1064. 1065. Particolari sulla giurisdizione de'Giudici, p. 1068. Pubblicavansi da' *Costituzionarj*, p. 1108.

COSTOBOCCI di PLINIO. Sarmati, viventi alla volta del Tanai, p. 480. Si levano contro Marco Aurelio (A. 162), p. 614. Si spingono in Grecia, ladroneggiando, p.616. Vinti sul Danubio (A.171-172), p. 617. 618. Loro perizia nel tender lacciuoli per prendere il nemico, p. 617. 830.

COTENSII di TOLOMEO. Sul Prut. Uno de' 14 popoli, che abitavano la Dacia di Traiano, p. 598.

COTI il SAPEO. Re degli Odrisj e de' Sapei di Tracia sposa la figliuola di Pitodori, Regina del Bosforo Cimmerio, p. 436. I Geti o Goti gli tolgono Egipso sulle bocche del Danubio (A.14), p. 437. E' la riprende, p.438. Lodato molto da Ovidio, p.448. Assassinato in un convito (A. 19), p. 455.

COTI VI.° Figliuolo del precedente, riacquista il regno degli Odrisj e de'Sapei, sebbene diviso, p. 456.

COTI. Nome comune a molti Re del Bosforo Cimmerio, p. 587.

COTI ACHEMENIDE. Fratello di Mitridate, al quale Coti danno i Romani il regno del Bosforo Cimmerio (A. 50), p. 480. Guerreggia con essi contro il fratello, p. 481.

COTI II.° Succeduto in quel regno a Rascupori III.° regnava nel 131, p. 592. Sua morte, p. 596.

COTI III.° Succede in quel Regno a Rascupori IV.°, p. 650.

COTINI di DIONE CASSIO, p. 623. *Vedi* Gotini di Tacito.

COTTI di PLINIO. Sarmati alla volta del Tanai, p. 480.

COZIE (*Alpi*). Regnò ivi Donno, p. 437. E Cozio, p.514. Ridotte da Nerone in Provincia Romana (A.66), p. 514. 748.

COZIO. Re dell' Alpi Cozie, p. 514.

COVARESMIA o CORASMIA. Regione fra l'Aral ed il Caspio, p.1016. *Vedi* Coresmia.

CRASSO (Marco). Vinto dai Parti, p. 413. 468.

CRECA (*Vedi* Recan). Vedova del Re Bleda e cognata d'Attila. Sua Reggia particolare, p.1168.1169. Banchetto dato da lei, p. 1172.

CREFENNI di GIORNANDE. Popoli da lui collocati nella sua isola di Scanzia, p. 951.

CREMNI (*Città*). Sulla sponda Europea della Palude Meotide, p. 437. 600. *Vedi* I.° Indice.

CREMONA. V'erano i *Gentili* Sarmati nel 405, p.916. Ivi Alarico valica il Po (A.408), p. 920.

CRENECRUDA. Rito de'Franchi per la cessione de' beni, p. 1012. 1013. Abolito da Childeberto II.° ma poi ristabilito, p. 1013.

CREPSTINI della PEUTINGERIANA. Nome forse guasto d'un popolo non lontano dalle foci del Reno, p. 673.

CRETA (*Isola*). Tentata senza effetto da'Goti (A.269), p.704.

CRINITI (*Vedi* Capelluti e Chiomati). Tali erano i primi Re Franchi, p. 1007. E soprattutto Faramondo, p.1008.

CRISAFIO. Eunuco potentissimo presso Teodosio II.° fa uccider Giovanni, p. 1120. Calamità cagionate da Crisafio all'Imperio, p.1142. Cerca d' assassinare Attila, p. 1155.1156. Scoperto, p.1161. Attila il chiede a morte, e Crisafio gli spedisce Ambasciatori per placarlo, p.1175. 1176. Viltà di Crisafio, p.1199.

CRISATIRO. Re de'Boi, vinto da Berebisto, p. 533. 598. *Vedi* II.° Indice.

CRISOPOLI (*Città*). In Macedonia. I Goti vi si conducono in favor di Licinio (A. 325), p. 744.

CRISPINO. Romano, che difende Aquileia contro i Germani (A. 236), p. 659.
CRISPO. Figliuolo di Costantino il Grande vince i Germani (A. 319), p. 742.
CRISTIANESIMO e CRISTIANI. Predicato fra'Barbari, secondo Tertulliano, p. 640. Perseguitato da Diocleziano, p. 727. 728. Abbracciato da Costantino, p. 740. 747. Il mondo Romano per lui divenuto Cristiano, p. 756. Conversione degl' Iberi Caucasei per opera della serva Nunia, p. 744. 825. Odiato il Cristianesimo da Giuliano, p. 788. 789. Perseguitato in Armenia da'Persiani (A. 369), p. 810. Se il Goto Fritigerno fosse divenuto Cristiano (A. 374), p. 822. 823. Perseguitato dai Goti Zamolxiani, p.823.824. 864. Sua diffusione tra'Barbari, secondo San Cirillo Gerosolimitano, p. 838. Prete Cristiano spedito da' Goti a Valente Augusto, p.846. Modare, Scita o Goto, se fosse Cristiano, p. 850. S.Ambrogio condanna le nozze fra Cristiani e Pagani, p. 883. Diffusione del Cristianesimo, secondo S. Girolamo, p. 891. 892. Nuove conversioni fra' Germani (A.396), p.894. Fra gli Sciti ed i Geti, secondo San Paolino, p. 898. Il Cristianesimo con effetto abolisce sotto Onorio i giuochi gladiatorj, p. 909. 910. 1087. S. Giovan Crisostomo fa predicare il Cristianesimo fra'Geti o Goti, p. 911. Tenuto in pregio da quelli che presero Roma nel 409, p. 927. Cristianesimo de' Daco-Geti di Transilvania, p. 961. Ninian converte molti nel quinto secolo in Brettagna, p.964. Felici effetti del Cristianesimo nell' affrancare gli schiavi, p. 990. 1074. 1295. Bibbie de'Cristiani d'Armenia prima di Mesrob, p. 993.
CRISTIANESIMO e CRISTIANI. Conversione de'Borgognoni (A.417), p. 1002. 1003. 1004. Quando i Franchi non erano ancor convertiti, p. 1008. 1010. Diffusione del Cristianesimo fra'Goti, secondo Valafrido Strabone, p. 1042. Asilo nelle Chiese Cristiane, secondo le leggi del Teodosiano, p. 1089. Leggi del medesimo intorno al Cristianesimo, p.1106.1107. Perseguitato più aspramente in Armenia da'Persiani (A.442), p. 1125. Che intanto vieppiù si dilata fra'Barbari, secondo Teodoreto, p. 1129. Ed anche fra gli Unni (A.451), p. 1190. 1203. Detti di Beda sulla sua diffusione tra gli Unni, i Frisj ed i Rugi, p.1218. S.Patrizio lo diffonde in Irlanda, p. 1256. 1257. 1258. Cristianesimo de'Lazi della Colchide e del Re loro Gubaze (A.465), p. 1266. E degli Ostrogoti di Pannonia, p. 1284. Cristianesimo contenuto nell'*Ezur-Veda*, p. 1328. 1329.
CROBIZJ. Una mano di costoro si tramuta nella regione Meridionale delle Bocche del Danubio (A. 9), p. 430. Ricordati da Plinio come non lontani dall' Ipani o Bog, p. 506. Appartenneano, di là dal Danubio e dal Prut, alla Lega Gotica (A.211), p. 643. Sempre fervorosi nella loro

religione Zamolxiana, p.669. Ricordati vicino ad Odesso nel Periplo del Ponto Eussino, p. 752. Memorie delle lor trasmigrazioni nel paese de'Geti o Goti, p.792. *Vedi* II.° INDICE.

CROMBURGO (*Città*). Creduta essere il Castello di Trajano non lungi di Francoforte sul Meno, p. 768.

CRONICO PASCALE. Suoi racconti su' Legati d' Attila, p. 1196.

CRONIO (*Mare*). O il Mar Concreto dopo la Tule, p. 471. Detto anche Pigro e Saturnio; descritto da Filemone, p. 515. *Vedi* II.° INDICE.

CRONO di TOLOMEO. Fiume, che credesi essere il Niemen, p 601. Ammiano Marcellino colloca di là dal Crono i Massageti e gli Alani co' Sargeti, p. 798.

CRONOLOGIA MOISSIACENSE. Afferma, che Atanarico diè il primo le leggi ai Goti, p. 864. 1273.

CRUPELLARJ. Guerrieri Celti, coperti di ferro, p. 462.

CRUPTORICO. Stipendiario Romano, presso il quale, non lungi dalle Bocche del Reno, s' ammazzano quattro cento Romani (A. 28), p. 467.

CRUTEN. Re dell'Isole Ebridi, e figliuolo di Kinni, ai tempi d'Augusto, secondo alcuni, p. 739. 964.

CTESIA. Sue favole sull' India, p. 541. *Vedi* II.° INDICE.

CTESIFONTE. Città Capitale de'Parti, presa da Traiano, p. 586. Severo inseguisce fin presso alle sue mura Vologeso III.°, p. 638.

CUBAN (*Fiume*) (*Vedi* II.° INDICE). Gli Asburgitani abitanti sulle sue rive (A. 13), p. 436. 939. V'abitavano anche i Siraci, p. 480. 504. Ed i Dandarj, p.481. Nè lontani erano i Napiti, p. 503.

CUCULLINO. Eroe Scozzese, che dicesi fiorito nel secondo secolo Cristiano, p. 707. 708.

CUCUSO (*Città*). Nella Piccola Armenia. Ivi morì S. Gio. Crisostomo, p. 911.

CUIACIO (Giacomo). Sua perspicacia nel vedere, che i Visigoti adattavano la Romana legge alla loro propria indole, p. 1313.

CU-LÈ, o Popoli del Casgar. *Vedi* CASGAR.

CULPA (*Fiume*). Tributario della Sava, p. 427.

CUMANIA (*Castello*). Dell'Iberia nel Caucaso, p. 502.

CUNCA. Re degli Unni Cidariti. Sue guerre con la Persia (A.465), p. 1263. 1264. Uccide gli Ottimati Persiani, p. 1264. 1278.

CUNG-EI (*Vedi* II.° INDICE). Antichissimo Principe degl' Hiun-nu, p. 544.

CUNI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, a mezzo il corso del Boristene, verso l'anno 160, p. 606. Non v'è ragione di credere, che fossero uno stesso popolo cogli Unni d'Attila, p. 606. 1218. Dopo la venuta d'Attila i suoi Unni furono sovente appellati anche Cuni, p. 782. Ricordati con questo ultimo nome da Santo Ambrogio per la loro gran passione del giuoco, p. 843. E da Ausonio, p. 850. I Cuni od Unni di Fredegario erano gli Avari, p. 1213. *Vedi* UNNI.

CUNIGARD. O regno de' Cuni od Unni nell'Europa Orientale e Settentrionale, p.1215. 1216. 1218.

CUNIMONDO. Capo di non si sa quali Barbari, che assalirono Passavia sull'Eno (A. 471), p. 1287.

CURDI. Popoli della Corduene, non lontani di Nisibi, p. 781.

CURIALI. O Decurioni. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1097.1098.1099. Novella di Valentiniano III.°, p. 1192. *Curiali* di Vienna sul Rodano, p. 1272.

CURIE MUNICIPALI. Leggi del Teodosiano, p.1083.1084. 1085. 1096. 1097. Legge di Maggioriano, p. 1242. Curia di Vienna (A.468), p. 1272. Fioriscono le Curie nel resto delle Gallie (A.471), p.1295.

CURIONI di TOLOMEO. Popoli di Germania, non lontani dal Danubio, p. 611.

CURLANDIA. Se il fiume ivi oggi detto Vindau fosse il Turunto di Tolomeo, p. 603. Se i Coldi di Giornande abitato avessero in Curlandia, p. 795.

CURSIC. Uno de' Capi degli Unni, che discesero contro i Persiani al tempo del padre d'Attila, p. 1126. 1169.

CUSO (*Fiume*). Tributario del Danubio, creduto il Vaag, non lungi da Presburgo, p. 451.

CUTURGURI. Unni, de'quali cominciasi ad ascoltare il nome verso l'anno 439, p.1115. De'quali una gran parte rimase tra 'l Caspio ed il Caucaso al tempo d' Attila, p. 1215. Se dagl' Hiun-nu di Chung-ei discendessero gli Unni Attilani, p. 1114.1144. 1145.

D

DACI. Se discendessero dagli Dii del Rodope, p. 463. Alcuni viveano celibi, p. 505. (*Vedi* PLISTI). Nomi delle lor piante, p. 506. Infestavano il Danubio (A. 66), p.514. Minacciano l' Imperio (A. 70), p. 517. Vicini dei Bastarni (A. 98), p. 548. E diversi da' Germani, secondo Tacito, p. 645. Furori de' Daci contro se stessi per odio verso Traiano (A. 101), p. 571. 572. Loro valore contro i Romani, p.573. 574. Loro Ambasciadori a Traiano, p. 576. 577. Alcuni passano alla parte Romana, p. 578. Loro castello fortissimo, p. 579. Altri eventi occorsi loro nella seconda guerra Dacica, p. 580. 581. 582. 583. 584. 668. I vinti Daci divennero ausiliarj nelle legioni (A. 134), p. 595. Ricordati da Tolomeo, p. 597. Fama del loro valore presso Cornelio Frontone, p. 627. Tertulliano afferma, che già il Vangelo penetrava fra essi (A. 211), p. 630. Dipingevano il corpo con l'erbe, p. 692. Lodati pel valore da Modesto, p. 718. Se accennati nella Peutingeriana, p. 720. L'arti Romane introdotte da Decebalo fra essi, p. 794. Ricordati da Paolo Orosio, p. 984. 985. 1001. E da'Messi di Teodosio, p. 1052. 1053. Nomin...i, p. 570.617. *Vedi* GETI e GOTI.

DACI CONFINANTI di DIO-

NE CASSIO. Non soggiogati da Traiano, vengono a chiedere d'essere ammessi nella Dacia dello stesso Traiano (A. 181), p. 632.

DACI LIBERI. Quelli, di cui non furono le native regioni conquistate da' Romani, o che uscirono da' luoghi caduti nelle mani di costoro, p. 596. Si distesero da' Carpazj e dal Prut fino al Boristene, p. 598. 599. La loro terra chiamata immensa dal Periegete, p. 607. Corrono all'armi contro i Romani (A. 164), p. 615. Culto di Zamolxi fra essi, p. 632. Vana opinione, che fossero tutti estinti i Daci liberi dopo Traiano, p. 642. Macrino cerca d'aver pace con essi (A. 217), p. 649. 650. Loro guerra contro l'Imperator Massimino (A. 235), p. 657. 658. Loro maggioranza sulle nazioni confederate con essi (A. 250), p. 667. 674. Soggiogati dagli Unni, p. 867. Il nome de' Daci prevale nel quarto secolo, p. 876. S. Niceta, Apostolo de' Daci, p. 911. Militano per l'Imperio sull'Eufrate, p. 915. Rammentati da Sidonio, p. 1239. Ricchezza della lor lingua, p. 1285. *Vedi* Geti e Goti.

DACI PLISTI, p. 533. 668. *Vedi* Plisti.

DACIA per DANIA. *Vedi* Dania.

DACIA. Suoi moti (A. 69), p. 516. Popolata da' Triballi, p. 533. Ivi è disfatto ed ucciso Cornelio Fosco (A. 89), p. 535. Sue canzoni, p. 536. Suo *Sacro Monte*, p. 538. Minacce di guerra (A. 100), p. 569. Conquistata in parte da Traiano (A. 100), p. 572. 573. 575 576. 578. 579. La parte conquistata è ridotta in Provincia Romana, p. 582. *Vedi* Dacia di Traiano.

DACIA LIBERA. Quella, cioè, che non venne in poter di Traiano, e che formava i due terzi del regno di Decebalo, p. 582. 583. 596. 598. Descritta da Tolomeo, p. 600. Non distrutta da' Gotoni e da' Guttoni p. 602. 603. 64[illegible]. 649. 702. Dione Cassio distingue la Dacia libera dalla Romana, p. 626. Vezzeggiata la libera da Commodo, p. 628. I suoi popoli cominciano a chiamarsi Goti (A. 211), p. 641. Erudisconsi nell'arti Romane, p. 643. La Dacia libera riordinata dal Re Ostrogota, p. 662. Ampollose leggende de' Romani, d'aver sempre vinta la Dacia libera, p. 674. 675. Straripamento de' suoi popoli, p. 699. Nelle sue vicinanze abitavano i Borgognoni, p. 732.

DACIA di TRAIANO. Il terzo del regno di Decebalo, ridotto in Provincia Romana, p. 582. 583. 587 588. Se vi durasse la Religione di Zamolxi, p. 594. Colonie dedottevi, p. 596. 597. 598. 599. 600. 607. Suoi preziosi metalli, p. 610. Assalita dai Sarmati (A. 172), p. 617. Da' vicini Barbari di Tarco (A. 174), p. 622. E dagli Asdingi o Vandali, condottivi da Rao e da Rapto (A. 175), p. 623. Altri Vandali abitarono vicino ad essa, p. 623. 722. 98[illegible]. 1033. 1124. 1239. 1301. Gran numero di

Barbari, che allora vi furono ricevuti, p. 624. 678. Permissione agl' Iazigi d' attraversarla, p. 625. Quanto la Dacia di Traiano fosse diversa dalla libera, p. 626 Commodo pattuisce per la sicurezza delle sue frontiere, p. 628. Vittorie de' suoi Luogotenenti, p. 632. Se la Dacia di Traiano avesse mai oltrepassato il Prut, p.642. Dalla Dacia di Traiano si propagavano le discipline di Roma tra' Barbari, p. 643. Guerra fattavi da Caracalla, p.646. Infestata da' Daci liberi (A. 218), p. 649. 650. I più lontani da essa fra' popoli Gotici erano gli Ostrogoti, p. 663. Aveva i Sarmati Lupioni a Settentrione, secondo la Peutingeriana, p. 673 La Dacia di Traiano saccheggiata da Cniva (A.250), p.674. Sue medaglie *pileate*, p.675. Gallieno Imperatore la perde pressochè intera, p. 689.696. 699 Ivi nacque Aureolo, p. 700. Abitata dagli Asdingi (A. 271-276), p. 713. 720. 1033. 1301. Aureliano Imperatore dopo alquante vittorie l'abbandona (A. 274), p. 715.716.717.719. Se quesia per poco d'ora si fosse ristabilita, p. 731.

DACIA di TRAIANO. Vi si stabiliscono i Gepidi dopo la morte d'Attila (A. 453), p. 1207. 1282.

DACIA d'AURELIANO. Egli crea una nuova Dacia fittizia di quà dal Danubio, mutando i limiti ed i nomi delle Provincie Danubiane dell'Imperio, p. 716 La nuova Dacia si divide in due, p. 716. *Vedi* Dacia Mediterranea e Ripense. Prime manomissioni de' servi nella Chiesa avvenute nella Dacia d'Aureliano, p. 1072. 1073. Se i fiumi Gilfil e Miliare la bagnassero, p. 750. Popoli che, secondo Eutropio, vanno ad abitarla, dopo l'abbandono fattone da Aureliano, p. 751. Se vi rimanessero Vandali Asdingi, p 752. Suoi vicini gli Arcagaranti ed i Limiganti, p. 755. 774. 778. Abitata da' Taifali sul Prut, p. 777. Il Caucaland era fra le sue montagne, p.840. Gli Unni vi s'innoltrano (A.401), p. 905. 913. 1182. 1211. Se d' indi usciti fossero i Daci della *Notizia dell' Imperio*, p. 916. Attila se ne impadronisce interamente, p. 1197. Occupata dopo lui da'Gepidi, p. 1207. 1282.

— MEDITERRANEA. La più lontana dal Danubio nella Mesia, p. 716. Sua Città Capitale Sardica, p. 727. 738. 1073. 1268. Giuliano Cesare v'accorre (A. 361), p. 788. Infestata da'Barbari (A.378), p. 849. Compresa nell' Illiria, p. 850. 913. 915. Suo Apostolo Niceta, p. 898.899. Arnegisco, Duca della Dacia, p. 1120. Patria di Leone Augusto, p. 1237.

— RIPENSE. La più vicina del Danubio nella Mesia, p.716. Bramata da Giuliano, p. 788. Graziano ivi combatte gli Alani (A.378), p. 846. Devastata nuovamente da essi, da'Sarmati e da'Quadi, p. 849 850. Persecuzioni quivi esercitate dagli Ariani, p. 861. S. Niceta, p.898.899.

DACICHE BRACHE. Scolpite nella Colonna Traiana, p.583.

DACICO (*Titolo di*). Preso da Traiano, p. 572. Datogli per acclamazione, p. 577. 583. L'ebbe anche Massimino, p. 658.

DACISCI. Così detti gli abitanti ed i soldati della Dacia di Traiano, p.623.915. Così chiamavali Felicissimo in una lettera conservata da Vopisco, p. 715.

DACISCIANI. Lo stesso che Dacisci. Claudio il Gotico governò le Coorti de' Goti Dacisciani, p. 700.

DACO-GETI (*Vedi* II.° INDICE). Ricordate le lor vittorie sui Boi, p. 423. Infestano la Mesia (A.6), p. 426. 427. Vinti da Cecina (A 9), p.429. Loro indebolimento, p. 430. 431. Vicini de' Peucini e de' Bastarini (A.51), p. 484. 496. 605. Accennati da Giuseppe Ebreo, p. 505. Loro Stimate, p. 506. Respinti da Muciano (A.70), p. 516. Lor Capitano Susago (A. 86), p. 533. Lor vittorie su' Romani di Domiziano (A.88-89), p. 534.535. Stolto trionfo di Domiziano sovr'essi, p. 538. Tributo imposto da essi a' Romani, p. 539. Loro *Pi ofori* uccisi da Traiano, p.571. Architettura, p. 575. Quanto i lor costumi fossero diversi da quelli dei Germani, *Ibid.* Lor Capitale Sarmizagetusa, p. 576. Alcuni prendevano a militar fra' Romani (A.104), p.577. Grandi sforzi de'Romani contro essi, p. 582. Loro urli guerrieri, p. 588. Lor culto Zamolxiano, p.594. Sue continue guerre contro i Romani sul Prut e ne'Carpazj, p.598. 599. 603. Respinti da Marco Aurelio (A.164), p. 615. Diversi da' veri Sciti, ma chiamati sovente Sciti, p. 626. 644. 645. Si confondono coi Triballi, p. 643. Se Rascupori, Re del Bosforo, traesse l' origine da' *Pilofori* Daco-Getici, p.650. Regilliano nacque tra essi, p. 687. Accennati nella Peutingeriana, p. 720. Non fu mai distrutta la lor nazione, p.731. E ne durarono le reliquie in Transilvania, p. 961. Tornarono i Daco-Geti anzi nella parte, che Traiano rapì loro in Dacia, p. 751. Loro conquiste sul Baltico, p. 862. Loro lingua Tracica, p. 948.

DACO-SCITI. Nome soprapposto a'Daco-Geti, caduti nella potestà degli Unni, p. 894.

DACPETOPORIANI della **PEUTINGERIANA.** Ignoto popolo; ma con tal nome si volle forse alludere a' Daci misti co' Borani, p. 720.

DACRINGI di **DIONE CASSIO.** Creduti non diversi dai Dacisci (*Vedi* DACISCI), p. 623.650. Infestati da'Vandali Asdingi (A.175), p. 623. Altre opinioni su' Dacringi, p. 623.

DAFNE. Fortezza sul Danubio nel 367, p. 804.

DAGALAIFO. Prefetto de'*Domestici* di Giuliano Cesare, p.788. Nato fra'Barbari, *Ibid.* Lo accompagna in Persia contro Sapore, p. 800. 801. Si dà all' Imperator Valentiniano, p. 802. Combatte contro gli Alemanni (A.366),

p.803. Suo Consolato, p.1073.
DAGALAIFO. Console Orientale del 461, p. 1244.
DAGI della PEUTINGERIANA. Tra il Tira ed il Danubio. Erano i Daci liberi, p. 720.
DAGHESTANO. *Vedi* DAISTANO.
DAGOBERTO RE. Riformatore della Legge Salica, p. 1010. Suo Prologo, p. 1233.
DAI (*Vedi* II.° INDICE). Popoli del Caspio, fra'quali fu allevato Vonone, Principe dei Parti, p.447. Il Sindo li separava dagli Arii, p. 475. I Dai ricordati da Plinio, p.521.
DAI d'AMMIANO MARCELLINO. Abitarono dalle rive del Caspio a quelle dell'Eussino, là dove anche oggi è il Daistano, p. 781.
DAIA (*Vedi* II.° INDICE). Così chiamata l'odierna Bucaria, ed anzi l'intera Battriana degli Antichi da'Cinesi, p. 543. 781. *Vedi* TAIA.
DAIIO (*Fiume*). Tenuto per l'Ural o Iaik, che cade nel Caspio, p. 608.
DAISTANO. Parte dell'antica Albania fra il Caucaso ed il Caspio, p. 781. *Vedi* DAGHESTANO.
DALMATI o DALMATINI. Feroce lor guerra contro i Romani (A. 8), p. 427. Loro cavalleria vincitrice de'Goti (A.269), p. 703. Seimila ne cadono in poter d'Alarico (A. 409), p. 925. Merobaude fra'Dalmati, p.1137. Lo Svevo Unnimundo prorompe a saccheggiarli (A. 469), p. 1281.
DALMAZIA. Prende l'armi contro i Romani (A.6), p.425. 427. 428. Tiridate, Parto, in Dalmazia (A.36), p.468. Divenuta del tutto Romana (A.48), p. 479. Suoi banditi (A.171), p. 617. Se Claudio il Gotico nascesse in Dalmazia, p. 700. Devastata da'Barbari (A. 378), p. 849. Calano di Dalmazia, p. 1043.1134. Ezio vi si ripara, p.1047. Goti passati ad abitar vicino alla Dalmazia (A.453), p. 1207. E gli Svevi, p. 1208. 1212. 1317. Infestata da' Vandali, p. 1227. Tenuta da Marcelliano, amico d'Ezio, p. 1248. 1267. Devastata dagli Svevi, p. 1281. L'Imperator Glicerio fugge in Dalmazia, p. 1303. E l'altro Imperatore Giulio Nipote, p. 1319.
DAMIS. Compagno, vero o falso, d'Apollonio Tianeo, e suoi viaggj nell'India, p.541.542.
DANAIDI. Tradizioni sulla loro venuta in Grecia, p.1326.
DANAPRO (*Fiume*). Il Nieper o Boristene, p.1205.1236.
DANDAMI. Sarmata celebrato per la sua fedeltà nell'amicizia presso Luciano, p.633
DANDARII della PALUDE MEOTIDE. Mitridate Achemenide s'impadronisce de'loro paesi (A. 50), p. 480.
DANDARII di PLINIO. Tribù di Sarmati alla volta del Tanai, p. 480.
DANDUTI di TOLOMEO. Germani, vicini del Danubio, p. 611.
DANESI. Se discendessero dai Dauccioni, p. 601. Detti Lochini in Irlanda, p. 707. Se progenitori de' Sassoni, p. 1146. Rammentati da Beda insieme cogli Unni, p. 1218.
DANESI ((*Isole*). L'arrivo d'un

uomo, fattosi credere il Dio Odino o *Wodan*, è il fondamento dell'Istoria di Scandinavia, p. 946. Gigante dell'Isola di Seelanda, p. 959.

DANIA. Conquistata da' Daci o Geti d'Ermanarico degli Amali chiamossi Dacia, p. 862. 1148.

DANIA. Se ricevesse questo nome per quello del Seno Codano di Mela, p. 472.

DANIELE STILITA (San). Sulla sua colonna in Anaplo compone le controversie tra Leone Imperatore, e Gubaze, Re de' Lazi, p. 1266.

DANIMARCA. Se fosse l'isola di Dumna, ricordata da Plinio, p. 471. 472. Le correríe dalla Danimarca in Irlanda non erano cominciate nel primo secolo Cristiano, p. 707. Se i Longobardi uscissero dalla Danimarca, p. 855. Se fosse vicina della Scoringia, p. 858. Celebrità degli Scaldi e delle poetesse, p. 936. Dirimpetto alla Danimarca si collocarono gli Ostrogoti di Giornande nella Scandinavia, p. 960. Agapito II.° regolò i confini tra la Svezia e la Danimarca, p. 1148. Guerre degli Unni con Frotone III.° di Danimarca, p. 1216.

DANTI. Se la sua lingua Italiana procedesse dal *Samscrito*, p. 1221. Senza, ch' e' lo sapesse, p. 1328.

DANUBIO (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Sgorga dagli Abnobi, p. 485. Sue Sorgenti, p. 709. 809. 849. 860. 1006. 1113. Bocche, p. 437. 506. 626. 650. 656. 723. 730. 752. 849. 860. 987. 1210. Isola di Peuce, p. 602. Regno Vanniano, p. 454. 484. 485. Vi mette il Nabo, p. 487. Il Dricca ed il Tisia, p. 1164. L' Eno, p. 1287. Era il limite dell'Imperio, p. 479. 496. 514. 736. 816. 821. 850. 859. 860. 892. 915. 1070. 1082. 1121. 1209. Arrivo dei Marcomanni, p. 420. 423. I Narisci v'abitavano p. 424. I Bessi, i Medi, i Denteleti ed i Geti d'Elio Cato, p. 430. 632. Gli Aorsi di Plinio, p. 505. I Saldensii, i Cingisi ed i Piefigi, p. 598. I Carpidi d'Eforo, p. 599. Gli Adrabecampi ed altri Germani di Tolomeo, p. 611. Gli Alani e Goti, p. 626. 627. 661. I Gepidi, p. 666. 725. 802. 828. I Sarmati ed alcuni popoli Eussinici, p. 667. 907. 1166. Gli Urugundi, p. 677. I Burj, p. 678. Gli Eruli, p. 691. I Quadi, p. 702. 774. 838. I Marcomanni ed i Vandali, p. 713. Gli Asdingi, p. 750. Gli Alani, p. 753. Gli Sciri, p. 851. 1279. Gli Armolai, p. 892. I Geloni, p. 874. 907. I Protingi, p. 911. Gli Svevi, p. 913. Campi *Decumati*, p. 498. Popoli dal Boristene al Danubio, p. 503. 504. Sarmati trucidati sulle sue rive, p. 515. *Sacro Monte* di là dal fiume, p. 538. I Barbari, eccetto gli Ermunduri, non poteano passare armati sulla riva Romana, p. 546.

DANUBIO. Passato e ripassato in varj tempi da' Barbari, p. 426. 429 448. 453. 486. 520. 531. 534. 537 539. 572. 588. 609. 614. 618. 621. 661. 676. 682. 716. 743. 796. 840. 862. 864. 867. 868. 872. 874. 881. 891. 894. 898. 904. 905. 906. 908. 910. 922. 923 924. 961.

964. 970. 975. 1048. 1049. 1051.1052. 1122. 1123. 1173. 1174.1213. 1215. 1259. 1268. 1277.1282.1283. Adriano esercita le legioni, facendole nuotar nel Danubio, p.590.

DANUBIO. Vi si pregiava l'oro e l'argento, p. 558. Munizioni Romane sulla riva Meridionale, p.570. Ponte di navi fattovi da Traiano, p. 571. Vi riapparisce Traiano, p. 578. Suo famoso Ponte, p. 579. Che Adriano avrebbe voluto disfare, p.587. I Vandali si vanno avvicinando al Danubio, p.610.643. I Barbari allontanati dal Danubio (A. 172), p.619. Commercio e radunanze de' Barbari, p. 625. 806. Regioni e popoli oltre il Danubio, p. 469 582. 631. 641. 643. 649. 824. 842. 859. 881. 894. 897.898.1034. 1043. 1157. 1204. 1207.1209. 1215. 1276. 1286. 1291.1316. 1317. Aureliano di là dal Danubio, p. 710. 711. Leti trasportati di qua dal fiume p.735 Derivato in esso il Lago Pelsone, p. 738. Sottili navi sul Danubio, p. 778. Giuliano Cesare sul Danubio, p.788.800. Valente Augusto di là dal Danubio, p. 804. Suo colloquio con Atanarico sul fiume, p.806.807. Il Danubio cantato da Ausonio, p.809. Ladroni, p.832. Valentiniano I.° passa il Danubio, p. 833. Navigazione di Graziano Augusto, p. 845. Predicazione Cattolica di là da esso, p. 896.897. Di quà dal fiume rifiorisce il *Pilo-forato*, p.899. Il *Renone* e la *Mastruca*, p. 902. Navi dette *Lusorie*, p. 987.1015. Se Agelmundo Longobardo vi giungesse, p.1027. Passaggio de'Legati di Teodosio II.°, p.1175.1176. Romani prigionieri sulle sue sponde, p. 1205. Prime leggi Gotiche sul Danubio, p. 1272.1312. Gli Amali sul Danubio, p. 1316. 1317.

DANUBIO, nominato. p.562. 574. 596. 597. 603. 658. 663. 675. 692. 699. 701. 720. 727. 731. 745. 759. 760. 793. 794. 795. 820. 824. 839. 949. 952. 979. 1050. 1155. 1160. 1204. 1222. 1236. 1239. 1285.1324. 1325. 1330. 1331.

DARANALIA. Provincia dell'Armenia, ove più si ristringe l' Eufrate, p. 780. 781.

DARDANIA. Di là dalla Dalmazia. Suoi banditi ammessi nelle legioni (A.171), p.617. Patria di Costanzo Cloro, p.727.737.748. Devastata dagli Alani ed altri Barbari (A. 378), p. 849.

DARDANII. Vicini de'Triballi, verso la Drina e la Sava, p. 429. 430. Riparatisi di là dal Danubio, p. 643.

DAREARA. Druido, Guardiano del Sacro Querceto, ucciso in Irlanda, p. 651

DAREECA. Sorella di S. Patrizio, se sposasse il Longobardo Restituto, p. 1257.

DARIEL. Sul Terek nel Caucaso, p. 502.

DARIO d'ISTASPE. Eretrii, da lui tramutati sul Golfo Persico, p. 1325.

DAUCIONI di TOLOMEO. Popoli della sua Scandia Vistolana. Se da essi discendessero i Danesi, p. 601.

DAVI di STRABONE. Gli stessi che i Daci, p. 597.

DAZA. *Vedi* MASSIMINO DAZA.

DECANI. Leggi del Teodosiano su questi successori dei Littori, p. 1080.

DECEBALO (*Vedi* DIURPANEO e DIUPPANEO). Succede a Duras nel regno de' Geti o Daci, p.532. Ampiezza di tal regno, p. 533. Sue vittorie su' Romani, al tempo di Domiziano, p.534.535.536. Pace e tributo imposto ad essi, p. 537.538.539.569. Se a Deceneo avesse scritto Apollonio Tianeo, p. 543. Guerra di Traiano contro Decebalo (A.101-102), p. 570.571.572. 573. Reggia di Sarmizagetusa ed Architettura Getica o Gotica, p. 574. 575. 719. 1204. 1207. Legazione de'*Pilofori* spedita da Decebalo, p.575. 576. Pace con Traiano, p. 576.577. Decebalo dichiarato nemico del Senato, p. 578. Seconda guerra Dacica contro Decebalo (A. 105-107), p. 578. 579. 580. 581. Resa di Sarmizagetusa e tesori nascosti nel Sargezia, p. 581. 582. 583. Decebalo s'uccide p. 581. Suo elogio, p. 582. Sua memoria, p.587. Alcuni Geti a lui già soggetti combattono per Traiano, p. 594. Sua gloria, p. 598. 602. 642. 662. 716. 751. 835. 864.1239. 1285. Traiano conquista solo una terza parte del regno di lui, p. 583. 584. 597. 598. Gli altri due terzi formarono la *Dacia libera*, p.598.599. 600. 603. 641. 642. Decebalo riceve i Romani nel suo regno, p.532.624.1073. Accoglie Dione Crisostomo, p.577. Discipline civili e militari di Decebalo, p. 643. Arti Romane da lui pregiate, p.532. 539. 794. Il suo popolo non perì, nè con esso l'Architettura Getica o Gotica, p.642. Testa di Decebalo coronata di raggi nelle medaglie, p. 675. Se fosse progenitore di Regilliano, p.687. Idioma di Decebalo, p. 721. 792. 948. Qual fosse la sua regia potestà, p. 733. Antichità del suo popolo e differenza dal Germanico, p. 1331.

DECEBALO (Sorella di). Si chiude in una città vicina di Sarmizagetusa, p.575. È fatta prigioniera da' Romani, p. 576.

DECENEO (*Vedi* II.° INDICE). La sua autorità paragonata con quella d'Acaicaro, p.436. Chioma ed altri precetti di Deceneo, p. 448. Lingua e canzoni, p. 449. *Bellagini*, Lettere ed altre discipline, p. 491. 536. 562.575.584.610. 643. 667. 668. 674. 690. 794. 864. 936. 1004.1272. Tenuto per un Dio, p.944. Istitutore del *Piloforato* fra' Geti o Goti, p.953. Lodato da Dione Crisostomo presso Giornande, p. 635. Idioma di Deceneo, p. 792. Suo divieto di coltivar le viti, p.852. Cappelle e tempietti, p.954. Caratteri Getici, p.962. Le sue leggi non erano cadute in disusanza presso i Visigoti, p. 1310.

DECIO. Imperatore. Essendo Senatore, lo vincono gli Ostrogoti, p. 684. Moneta coniata quando egli giunse all' Imperio, p. 673.674. Sua guerra contro i Goti, e sua morte, p. 675. 676. 699. 701. 713.

DECIO. Figliuolo del prece-

dente. Ucciso insieme col padre da' Goti, p. 676.
DECUMATI (*Campi*). Tra il Danubio ed il Reno. Vi passavano i Galli, pagando la decima, p. 498. 587. 646.
DECURIONI (*Vedi* CURIALI). Leggi del Teodosiano, p. 1097.1098.1099.1100. Leggi di Maggioriano, p. 1242.
DELFIDIO. Retore nelle Gallie del quarto secolo, p. 789. Progenitore d'Ebidia, p. 917. *Vedi* EBIDIA.
DELFINATO. Valenza, sua città, p. 918. Vienna, p. 1272. 1294. Provincia venuta in mano di Gundeuco (A. 471), p. 1292.
DEMER (*Fiume*). Lungo il quale per avventura si condusse Giuliano Cesare ad assalire i Franchi Salici, p. 770.
DEMETRIADE. Nipote di Proba, si ripara in Affrica, fuggendo Alarico (A. 410), p. 974.
DEMETRIO di TARSO. Sue favole intorno al Mare Saturnio presso Plutarco, p. 525.
DENTELETI di STRABONE (*Vedi* II.° INDICE). Abitavano a piè dell'Emo alla volta del Danubio, p. 430.
DEOGRATIAS. Vescovo di Cartagine, illustre per la sua carità verso i prigionieri dei Vandali, p. 1228.
DERBENT. Posta fra' Caspj e gli Albani del Caucaso, p. 739. Qui erano le Porte Albane o Sarmatiche, p. 1125. 1129.
DERBICI di TOLOMEO. Sull'Osso. Notati nella Peutingeriana verso l'estremità dell'Asia Orientale, p. 672. Se fossero i progenitori de'Tervingi, p. 720.
DERCILLIDE di FENICIA. Favole intorno ad essa, p. 953. *Vedi* II.° INDICE.
DESIZIATI. Popoli di Dalmazia, levatisi contro Tiberio (A. 6), p. 425. Erano tra' più valorosi, p. 430.
DESSIPPO. Storico e guerriero Ateniese. Ciò ch'egli scrive de' Vandali, p. 610.614.709. Degli Eruli, p. 691.693. Ch'e' vince e scaccia dall'Acaia (A. 267), p. 694. Suoi racconti sugli Sciti Iutungi, p. 701. 709. 1040.
DEUDORIGGE. Sicambro, tratto in trionfo da' Romani (A. 17), p. 447.
DEUSONE. Luogo di Germania, dove i Sassoni furono trucidati perfidamente dai Romani (A. 371), p. 817.818.
DEVAS. Demonj Persiani, tenuti per padri de' Gnomi, p. 1128.
DEVIS. Creature fantastiche presso i Persiani Zoroastrici, p. 1127. 1128.
DIALETTI, p. 949.
— ARMENI. Se somiglino alla lingua degli Ungari, p. 1218.
— EBREI. Se simili a' Finnici o Lapponici, p. 1218.
— GERMANICI. Se gli stessi che l' Ulfilano, p. 949.
— GETICI o GOTICI. Se gli antichi (prima di G. C.) somiglino a' Germanici usati dopo il secolo d' Augusto, p. 950.
— FINNICI. Se simili all'idioma Ungarico, p. 1218.
— LAPPONICI. Se veramente Finnici, p. 1218.
— SIRIACI. Se simili all'Ungaro, p. 1218.
DIANA d'EFESO. Suo Tem-

pio, saccheggiato da' Goti (A. 260), p. 683.
DIANA del FASI. Suo Tempio, che i Goti non poterono saccheggiare (A.259), p.681.
DIAR (*Vedi* DROTTNAR). Principi e Signori in Asgarda, p. 943.
DICALEDONI. Popoli dell' Isola di Brettagna. Si levano contro i Romani (A. 367), p. 805. Se appartenessero ai Caledonj, p. 964.
DICUNZIO (*Rivo*). Nel Norico, p. 1286.
DIDURI di PLINIO. Indomiti popoli del Caucaso, p. 502.
DIEGIS. Fratello del Re Decebalo, spedito Ambasciatore a Domiziano (A. 90), p. 537. 538.
DIENASDAN. Nome, che davasi alla Cina, p. 685. D'indi partono i Mangomcani per venire in Armenia, ove si stabiliscono, p. 686.
DIEST. Odierna città, che credesi essere il Castello di Clodione, p. 1047. *Vedi* DISPARGO.
DIFENSORI. Leggi del Teodosiano sopra questi Giudici nelle Città, p. 1066. Loro incarichi, p. 1067. Leggi di Maggioriano, p. 1243.
DIGNITA' dell'IMPERIO. Leggi del Teodosiano sull'ordine di queste, p.1077.1093.1098. Immuni da' pesi detti *sordidi*, p. 1091.
DII di TACITO (*Vedi* II.° INDICE). Del Rodope in Tracia. Trucidati da Publio Velleio (A. 21), p. 463.
DINDUNI di TOLOMEO. Tribù di Germani, mista con alcune altre degli stessi popoli, p. 611.
DINGESIC. Figliuolo d'Attila. Fortuneggia per molti anni di là dal Danubio cogli Unni, p. 1215. Sue guerre contro gli Amali (A. 468), p. 1276.1277. Medita nuovi assalti contro l' Imperio, p. 1278. Prorompe nella Tracia (A.469), p. 1279.1280. Ucciso, p. 1281. *Vedi* DINZIO o DINTIZC.
DII. Tracc, che si leva contro i Romani, e poi s'arrende (A. 26), p. 464. 465.
DINZIO o DINTZIC. *Vedi* DINGESIC.
DIOCLEZIANO. Imperatore, p. 641. 719. 1210. Medaglie coniate al suo tempo, p.723. Prende Massimiano a collega, p. 726. Dà nuove forme all' Imperio, p.727.728. Sotto lui son vinti gl' Iutungi (A.289), p.731. Qual lingua parlassero allora i Borgognoni, p. 733. Traslocazioni di Barbari fatte da lui nell'Imperio, p. 735. 736. 867. 878. Rimette Tiridate sul trono d'Armenia, p. 735. Autorità del Senato sotto lui, p.727. 896. Ordine delle dignità, p. 727. 1078. Sorte dell' Italia, p. 727. 1095.
DIONE CASSIO. Suoi racconti sull'autorità legale d'Augusto, p. 438. 656. Su Mitridate Achemenide, p. 475. Sugli Alani, da lui confusi con gli Albani, p.507. Sugli Svevi, p.531. Su Duras, Re de' Geti, p. 532. Sull'angustie di Tapis, p. 537. Sulla guerra di Traiano in Tracia, p. 579. Sulla morte di Decebalo, p.581. Sulla venuta de' Germani sino in Italia (A.168), p.516. Su' Vandali ed i Monti

Vandalici, p. 62. Sulla guerra Scitica di Marco Aurelio, p.626. Su'Daci liberi, detti da lui *confinanti*, p. 632. Su'Caledonj ed i Meati, p. 637. Sugli Alemanni, da lui confusi co'Celti, p. 646. 700. Su' Cenni, p. 647.648. Sulla pace de'Daci liberi con Macrino Imperatore, p. 649. 650. Sull'origine de' Pannonj, p. 670. Termina le sue Istorie nel 226, p. 650.

DIONE CASSIO (Suo Continuatore Vaticano). Ciò ch' ei dice di Macriano, Conte dei Tesori, p. 688. D' aver gli Eruli preso Atene una seconda volta (A.267), p. 694. 695. E degli Sciti in generale, p. 695. Ed in particolare dell' Erulo Andonoballo, p. 705.

DIONE CRISOSTOMO. Cacciato da Domiziano, si ripara fra'Geti o Goti (A.95), p.539. Va in Olbia, e la descrive, p. 540. Sue Istorie Getiche o Gotiche, dove parla soprattutto de'*Pilofori*, p.570. Durante la guerra Dacica, si ripara presso Traiano, p. 572. Che lo riconduce nell'aureo cocchio in trionfo, p. 577. Suoi racconti sulle discipline filosofiche de'Geti o Goti, p. 635. 636. 668. (*Vedi* II.° INDICE).

DIONIGI d' ALICARNASSO. Tiene per Pelasgiche le costumanze di Faleria, p.949. 950. 952. Accusato a torto d'aver voluto piaggiare i Romani, p. 953.

DIONIGI PERIEGETE. Il primo noto sino ad ora, che parli degli Unni, collocandoli sul Caspio, p. 606. 739. 826. 1145. 1217. Gran fama de' suoi libri nel quarto secolo, p. 893.

DIONIGI di TRACIA. Uomo Consolare, spedito Ambasciadore ad Attila con Plinta (A. 434), p. 1049.

DIONISIO. Legato due volte a Gubaze, Re de'Lazi (A.456-465), p. 1236. 1265.

DIOSCORIDE. Libro, che da lui si crede scritto negli ultimi anni di Nerone, ove si registrano i nomi Dacici di molte piante, p. 506. 610.

DIOSCURI. Castore e Polluce simigliavano agli Alci dei Naarvali, p. 488.

DIOSCURIA. Frequente di tanti popoli, ella era quasi deserta nel 64, p. 503. *Vedi* II.° INDICE.

DIRANO. Figliuolo del Re Armeno Esedare, e dell' Alana Satinig, p. 590. Regna sull'Armenia (A.134), p.594.

DIRANO II.° Re d' Armenia. Accecato (A. 341), p. 760.

DISABULO. *Cagano* o Re dei Turchi nel 575. Estensione del suo regno dalla Sogdiana fino al Bosforo Cimmerio, p.1321.1322.1323. Non avea nulla di comune con Bertezena, p. 1323.1327. Se i suoi Turchi discendessero dagl' Iurci d'Erodoto, p.1324.1326.

DISPARGO. Castello nella Tossandria delle Gallie (*Vedi* DIEST e DUISBURGO), p. 1047. D' indi Clodione procedè alla conquista di Cambrai (A.439), p. 1139. 1178.

DISPOSIZIONI (*Officio delle*). Detto anche *Scrigno*. Leggi del Teodosiano, p. 1080.

DIUPPANEO. *Vedi* DIURPANEO.

DIURPANEO. Creduto lo stesso Re che il famoso Decebalo; e forse fu il titolo del Re, p. 532. O un Sacerdozio, p. 582.
DIVALI della PEUTINGERIANA. Sciti segnati vicino alle sorgenti del Ciro nel Caucaso, p. 672.
DIVI d'AMMIANO MARCELLINO. Denominazione (forse corrotta) d'alcuni Indiani, che spedirono una Legazione a Giuliano (A.362), p. 800. 1128.
DODICI TAVOLE. Dopo quelle niuna pubblica Raccolta di leggi fu promulgata per molti secoli, p. 1061. Loro virtù legale, p. 1064. Crudeltà delle lor pene, p. 1086.
DOESBURGO. Sul Niel e sul Nuovo Issel, non è il Castello Dispurgo, p. 1047.
DOMESTICI. Milizia, che aveva i suoi Prefetti, p. 788. Ed i suoi Conti, fra' quali Bacurio, p. 825. Erano anche Officj assai tenui, p.1067. Leggi del Teodosiano su' Domestici non militari, p.1067. E su' militari, ovvero sulle Guardie Imperiali, p. 1077. 1079. 1080. Gondebaldo, Conte de' Domestici fra'Borgognoni, p. 1299.
DOMIZIANO. Imperatore. Baldanza de' Barbari ne' primi giorni del suo Imperio, p.522. Sua guerra contro i Germani (A.84), p. 526. Legazione a lui spedita della vergine Ganna, p. 529. Suo tentativo contro i Catti e suoi stolti trionfi (A. 85), p. 530. Suoi scarsi aiuti agli Svevi, p.531. Sue guerre infelici contro i Geti o Goti di Decebalo, p. 532.533.534.535.536.537. 573.581.663.1285. Tali guerre fan meglio conoscere il Baltico, p.644. Nuovi e più insensati trionfi e vigliacche adulazioni (A.94), p.558.715. Tributo da lui pagato a'Geti o Goti, p. 539.570.582. Artefici da lui mandati a Decebalo, p.539.576. Sue sanguinose follie, e sua morte, p. 545.
DONAT. Unno, ucciso a tradimento da'Romani (A.409), p. 967.
DONNO. Re dell' Alpi Cozie sotto Augusto, p. 437.
DORISTAÑA. Patria d' Ezio in Tracia, e propriamente nella Mesia Inferiore, p.973.
DORMIENTI (*Sette*). Favole Boreali e dell'Asia Minore, p. 675.
DOROTEO. Uno de'Capi dell'Arianesimo in Bizanzio (A. 409), p. 968. 1016.
DRAGONI. Vessilli e trombe de'Geti o Goti, p.1239.1249. Ed anche de'Vandali, p.1239.
DRAVA (*Fiume*). I Marcomanni sono d' indi scacciati dai Romani (A.5), p.420. Vittoria di Cecina e Plauzio (A.8), p.426. Magnenzio sulla Drava (A.350), p.761. Abbandonata da' Limiganti (A.359), p.778. Vittoria di Teodosio (A. 388), p. 875. I Sarmati ed i Cemandri sulla Drava dopo Attila, p. 1209.
DRECONE o DRENCONE. *Vedi* Dricca.
DRICCA (*Fiume*). Ignoto, che mette nel Danubio, non lungi dal Tibisco, p. 1164. Attila sulle sue sponde, p.1175.
DRIGISA. Geto-Daco, prigioniero in Roma, p. 617.

DRILLI d'ARRIANO. Bellicosissimi popoli, nemici di Trebisonda, p. 561.
DRINA (*Fiume*). Abitata verso la Sava da'Dardanj (A.9), p. 429.
DROMICHETE (*Vedi* II.° INDICE). Memoria delle virtù di questo Re de'Geti o Goti, p. 1081. 1331.
DROTTNAR. Gli stessi che i Diar. *Vedi* DIAR. S'incamminano verso la Russia, p. 945. Non diversi da' *Pilofori* Getici o Gotici, p. 958.
DRUIDESSE. Guardiane del Sacro fuoco in Irlanda, p.651. 652. Predizione d'una Druidessa delle Gallie ad Alessandro Severo, p.654. D'una simile delle Gallie su Claudio il Gotico, p. 706. 743. E d'una terza a Diocleziano, p. 726.
DRUIDI. Lor patrio culto e spezialmente nella foresta dei Carnuti (A.9), p. 429. Abolito e perseguitato da Tiberio, p. 462. Alieno sempre a' Germani, p. 463. 954. 1012. Nuovo Editto di Claudio contro esso, p.492.493. Druidi dell'isola di Mona (A.62), p. 500. Cercano di sollevar la testa nelle Gallie (A.70), p. 517. La loro filosofia magnificata da Celso, p. 594. Ed in generale dai Pagani, p. 620. Non iscrissero alcun libro, p.636. Lor dogma sulla Metempsicosi, p.670. V'erano tuttora Druidi nelle Gallie verso il 270, p. 706.733. Ricordati da San Cirillo Alessandrino, p 789. Loro progenie nel quarto secolo, p. 917. Se fossero gli stessi che i *Drottnar*, p.943.
DRUSO. Fratel di Tiberio, p.413.428.545. Paesi di Germania da lui veduti, p. 414. Aiutato da' Frisj, p.418. Padre di Germanico, p. 427. Ara di Druso, p.442. Argine di Druso, p. 443. 495. Se dalle sue colonie procedessero i Borgognoni, p. 1002.
DRUSO. Figliuol di Tiberio. Privato del trionfo su' Germani, p.447.448. Incaricato di metter discordia fra essi, p. 452. Fiducia, che Gotvaldo ebbe in lui, p. 453.
DRUSTO il GRANDE. Principe de' Pitti ne' primi anni del quinto secolo, p. 964.
DUBB. Domestico ed uccisore del Re Ataulfo, p. 996.
DUCHI. Erano preceduti dai Conti, secondo il Teodosiano, p. 1078. 1093. 1100.
DUCILLA. Nata dalla Regina Gaato fra' Tervingi, p. 804. Si ripara con sua madre nell'Imperio (A. 374), p. 824.
DUINA (*Fiume*). In Livonia. Forse il Turunto di Tolomeo, p. 603.
DUISBURGO (*Città*). Sulla foce della Rocra nel Reno, p. 1047.
DULI di GIULIO ORATORE. Ignoti popoli da lui ricordati, p. 893.
DULGIBINI. *Vedi* DULGUMNI.
DULGUMNI di TOLOMEO. Popoli di Germania, p 611.
DUMNA (*Isola*). Nominata da Plinio. Se fosse la Danimarca odierna, p. 471.
DUNBRITTON (*Città*). In Iscozia. Patria di S. Patrizio, p. 1256.
DUNLANGIO. Re di Lagenia in Irlanda, se avesse ucciso trenta vergini di Temoria, p. 651.

DURAS. Re de' Geti, che cede il Regno a Decebalo, p.532. 582. Se Apollonio Tianeo gli scrivesse, p. 543.
DURHAM (Simone di). Cronista Inglese del duodecimo secolo, p. 946.
DURIA (*Fiume*). *Vedi* Maro.

E

EBIDIA. Donna insigne, alla quale scrive San Girolamo, p. 917.
EBRAICA STORIA, p. 1131.
EBRAICO DIALETTO, p.1218.
EBREI. Gli Scrittori Pagani cercavano deprimer la loro filosofia, esaltando quella dei Barbari, p. 593. 620. E la loro antichità, p. 635. Libri degli Ebrei utili a Taziano, p. 619. Somiglianza de' Giudei co' *Plisti*, secondo Giuseppe Ebreo, p. 669. Leggi del Teodosiano sugli Ebrei, p.1068. Loro Annali, p. 1220.
EBRIDI. *Vedi* Ebudi.
EBRO (*Fiume*). Di Tracia. I Goti vincitori de' Romani sulle sue rive, p. 869.
EBUDI (*Isole*). Descritte da Plinio e credute non lontane dalla Tule di Pitea, p.471. Magnificate da Solino, p.739. Regnavano ivi le donne, p. 739. 963. 1011. Se vi passassero i Pitti, p. 964. 1011.
ECATEO d'ABDURA. Suo fiume Carambuci e sua Elissoia nel Golfo, che credesi quel di Finlandia, p. 509.
ECDICIO. Amico e traditore di Edobinco (A.411), p. 981.
ECDICIO. Figliuolo o figliastro dell' Imperatore Avito, e cognato d' Apollinare Sidonio (A.463), p. 1273. Implorato da lui per soccorrer gli Alvernj contro Seronato, p. 1274. Difende valorosamente Clermonte contro i Visigoti, p. 1303. Creato Patrizio dall' Imperator Giulio Nipote, p. 1304. Che cosa divenisse dopo la cessione dell'Avernia a' Visigoti, p. 1305. Si ripara presso i Borgognoni, p. 1306.
EDDA SEMUNDINA. Detta la *Ritmica*, p. 857.937. Notizie intorno a Gilfone, p. 947. Dogmi e favole degl' Iotti, p. 956. Serpente, p. 1127. Futuro incendio del mondo, p. 1128. Mitologia, p. 1214.
EDDA SNORRONIANA. Meno antica, detta la *Mitologica*. Spietata religione ivi descritta, p. 857. 937. 938. 956.
EDECONE. Capo d'una tribù di Sciri, p. 1154.1208.1209. 1279. Legato d'Attila in Bizanzio (A.449), p.1154.1155. Suoi colloquj con Crisafio, l'Eunuco, p.1156. Suo ritorno presso Attila cogli Ambasciadori di Teodosio II.°, p. 1158. 1159. 1160. Scopre i tradimenti di Bigila, p.1163. 1174. Padre del Re Odoacre d' Italia, p. 1154.1257.1316. E d' Unulfo, p. 1282.
EDERA. *Vedi* Adrana.
EDESSA (*Città*). Della Mesopotamia, p.589. Tenuta dall'Arsacida Sanagrudo (A.120), *Ibid.* Dimora, che vi fa Costanzo Imperatore, p. 761. E Costanzo, Legato dell'Imperatore Leone, p. 1263. 1264. Eraclio d' Edessa, Capitano dello stesso Leone, p. 1283.
EDIFICJ PUBBLICI. Leggi di Maggioriano intorno a questi, p. 1243.

EDITTI de' PRINCIPI. Leggi del Teodosiano su tal materia, p. 1065.
EDIULFO. Fratello d'Ermanarico il Grande degli Amali, p. 835.
EDOBINCO. Capo de'Franchi, parteggia nelle Gallie per l'usurpatore Costantino (A. 407), p. 918. Mandato ad assoldar per lui gli Alemanni, p. 971. Ucciso a tradimento dal suo amico Ecdicio, p. 981.
EDUI. I Boi vanno a fermarsi tra essi nelle Gallie, p. 425. 515. *Vedi* II.° Indice. Vantavansi d'essere fratelli del Lazio, p. 429. E dichiarati con pubblico decreto, p.478. Invitati a combattere contro i Romani (A.21), p.461.462.
EFESO (*Città*). I sette Dormienti avuti per suoi concittadini, p. 675. Suo Tempio di Diana saccheggiato dai Goti (A.260), p.683. Suo Vescovo Agapio, p. 968. Concilio d'Efeso nel 431, p.1063. 1130.
EFORO (*Vedi* II.° Indice). Sua vasta ed arbitraria appellazione di Sciti ad una quarta parte della terra, p. 508. 645. Suoi Carpidi, p. 599. 752.
EFTALITI. Popoli Unnici sulle rive Orientali del Caspio, giuntivi dalla Sogdiana, p. 606. Detti Unni Bianchi d'Asia, p.1016. Guerre lor mosse da' Persiani (A. 420-428), p. 1016. 1036. 1320. Re loro Kuenaoaz (A.465), p. 1258. 1262. Diversi dagli Unni Cidariti, p. 1265. *Vedi* Unni Eutaliti e Neftaliti.
EGATRACE. Goto Cattolico e Martire (A. 374), p. 824.
EGBERTO (Sant'). Apostolo de' Frisj, Unni ed altri Barbari, p. 1218.
EGBERTO. Re degli Anglo-Sassoni, p. 1150.
EGEO (*Mare*), p. 514.
EGESIPPO. Scrittore a' giorni d'Adriano, p. 830.
EGICA. Re de' Visigoti. Sue leggi, p. 1310.
EGIDIO. Conte Romano, eletto Re da' Franchi (A. 456), p. 1234. 1254. Minaccia di passare in Italia per vendicar la morte di Maggioriano, p. 1248. 1260. Vince più volte i Visigoti nelle Gallie, p.1249. Sua Signoría su' Sicambri, p. 1250. Accusa da lui data contro il Conte Agrippino d'aver tradito Narbona, p. 1251. Sue sventure e sua morte (A.465), p. 1252. Padre di Siagrio, p.1252.1253. 1292.
EGIPSO (*Città*). Vicina delle Bocche del Danubio. Presa e saccheggiata da'Geti (A.14), p. 437. Tornata in balía di Goti Sapeo, amico d'Ovidio, p. 438. Che per altro lo accusò di crudeltà nell'averla ripresa, p. 448.
EGITTO. Se avesse commercj con la Germania, e vi recasse il culto d'Iside, p. 489. Se Tolomeo in Egitto potè aver buoni ragguagli su'Germani, p. 604. Ribellione de'Bucoli d'Egitto contro Marco Aurelio (A.162), p.614.615. Deceneo in Egitto, p.668. Suoi solitarj Cristiani, p.746. Merobaude, Duca d'Egitto, p. 870. L'Egitto spaventato dagli Unni (A.395), p.884. Sarmati ed altri Barbari, che vi militavano pe' Romani (A.

406), p.915. Nuovi saccheggi e furori de' Barbari (A.410), p. 980. *Augustale* d'Egitto, p. 1078. Enormità de'tributi, p. 1095. I *Vici* d'Egitto, p. 1094.

EGIZJ. Le lor discipline lodate da S. Clemente Alessandrino, p. 635.

EGREGIATO. Leggi del Teodosiano su tal materia, p. 1078.

EILIVO. Poeta, Autore del Tosdrapa, p. 936.

EIVINDO. *Vedi* Skaldapiller.

ELAGABALO. Imperatore. Quiete de'Goti al suo tempo, p.650. E predicazione di Bardesane, p. 745.

ELATEA (*Città*). Della Focide. Saccheggiata da' Sarmati Costobocci (A.168), p. 616.

ELBA (*Fiume*). *Vedi* II.° Indice. Sue foci, p. 524. 648. Sorgenti, p. 611. 623. 643. Memoria de' Trofei di Druso, p. 413. Domizio Enobarbo di là dall'Elba, p. 414. 472. Tiberio s' innoltra verso le sue rive (A.5), p. 417. 432. 435. Navigazione Romana, p.419.420. Vittoria su'popoli tra il Reno e l'Elba, p.445. Nazioni viventi verso l'Elba, p.450. Una parte de'Longobardi passano di là dall'Elba (A.17), p. 452. Strabone scrisse, ch'erano tutti passati, p. 452. 612. Un' altra parte rimase forse di qua dall'Elba, o v'abitava nel 47, p. 477. Di là dalla quale s'apriva il Seno Codano, p. 471. Ed il paese de'Semnoni (A.52), p. 487. 523. Bosco Sacro tra l'Elba ed il Baltico, p. 488. Guerra per le Saline della Sala, che mette nell' Elba (A.59), p.497. Il nome dell' Elba s' andava pressochè perdendo presso i Romani (A.98), p. 545. Nuova lega di Svevi di là dall' Elba, p. 546. Ove dimoravano i Guttoni, gli Angli ed i Gotoni, p. 561. Ed i Sassoni, p.1254.1255. Ricordata l'Elba da Tolomeo, p. 611. Popoli da lui descritti di là dal fiume, p.612. I Tervingi vi s'accostano verso il 276, p. 719. Probo insegue fino all'Elba i Germani, p.721. Caluconi abitanti sull'una e l'altra riva, p.752. Fiume detto Ligurio, tributario dell' Elba, p. 853. Se ivi fosse la Mauringa, p. 858. Soggiorno de' Franchi sull'Elba, p.859. 1250. E de'Cherusci (A.395), p. 887. Se il Re Agelmundo si fosse innoltrato a quella volta, p. 1027. L'Hadeland non lontana dall'Elba, p.1118. Sede primiera de' Vandali, p. 1124. Il Re Odoacre all' Elba, p. 1257. Nominata, p. 649.

ELDEBALDO od ELDOVALDO. Filosofo Goto, ricordato dall' Anonimo di Ravenna, p. 636. 753. 892. Se fiorisse al tempo d' Ermanarico il Grande, p. 794.

ELE. Così chiamavansi gli stagni sulla Palude Meotide, donde Giornande fa uscire gli Eluri od Eruli, p. 691.

ELENA. *Vedi* Vico d'Elena.

ELETTRIDI (*Isole*), p. 471. *Vedi* Glessarie.

ELEUTERO (Santo). Legazione a lui spedita da Lucio, uno de' Re di Brettagna, p. 616.

ELIA SENZIA (*Legge*). Sulle

manomissioni (A.5), p. 416.
ELIANO. Sue lodi alla filosofia de' Barbari, p. 594.
ELIODORO. Lettera scrittagli da San Girolamo, p. 891.
ELIOPOLI (*Città*). D' Egitto. Insignita del Dritto Italico, p. 1095. 1096.
ELIS. Non era più Metropoli de'Geti (A.102), p. 574.584.
ELISII di TACITO. Tribù dei Ligj, annoverati da lui fra gli Svevi, p. 486.
ELISSOIA d'ECATEO ABDERITANO. Isola del Baltico, p. 509. *Vedi* II.° Indice.
ELITOVIO. Memoria dell'antichissima sua venuta in Italia, p. 933.
ELLAC. Maggior figliuolo d'Attila, da lui creato Re degli Acatziri, p.1206. Accennato, ma senza nominarlo, p.1144. 1164. 1167. 1168. 1171. 1172.
ELLADE. Grammatico Greco, nominato in una Legge di Teodosio II.°, p. 1079.
ELLESPONTO. I Goti lo trapassano per assalir l'Asia Minore (A.260), p.682.683. Valente Augusto comanda, che altri Goti lo passino (A.377), p. 842. Tribigildo sulle sue rive (A. 400), p. 904.
ELMOLDO. Cronista degli Slavi nel duodecimo secolo, p. 1215. 1216.
ELURI, p. 690. *Vedi* Eruli.
ELVECOMI di TACITO. Tribù de' suoi Ligj, p. 486.
ELVEONI di TOLOMEO. Nella Penisola Cimbrica, p.612.
ELVEZIA. Se dalle sue montagne discesi fossero gli Alemanni, p. 646.
ELVEZJ di TOLOMEO. Egli dà il nome d' Eremo al loro paese, non lontano dal Danubio, p. 611.
EMERITA (*Città*). Oggi Merida nell' Estremadura, presa da Rechila, Svevo (A.438), p. 1058.
EMILIA (*Provincia*). Appartenne all'Italia, presa in un significato nuovo dopo Diocleziano, p. 729. 748. Riconosce Attalo per Imperatore, p. 926. Ricordata nella *Notizia Remense* dell'Imperio, p.1053. Spaventata per l'arrivo d' Attila, p. 1194.
EMILIANO. Imperatore. Sue vittorie su'Barbari, e sua morte, p. 678.
EMNENDEZUR. Unno, consanguineo d'Attila, s'arrende, lui morto, a'Romani, p.1210.
EMO (*Monte*). Popoli abitanti fra l'Emo ed il Danubio, p. 430. I Bessi, discesi dall'Emo, metteano paura in Ovidia, p.448. Altri popoli dell'Emo e del Rodope, p.463. I Sitonj d' Orfeo di là dall' Emo, p.505. I Goti di Cniva lo passano (A.250), p.676. Con altri Barbari si rafforzano a piè dell'Emo (A.260), p. 683. I Goti, vinti da Claudio, si riparano tra le foreste dell' Emo (A.269), p.703. Sterminati da lui, p. 704. Gli abitanti di Mesembria alle radici dell' Emo ritengono il nome di Geti nel Nuovo Periplo del Ponto Eussino, p. 752. Goti chiusi fra le sue angustie (A. 377), p. 843. I Goti Minori d'Ulfila stabiliti a piè dell'Emo, p. 852.868. 869. 1301. *Vedi* II.° Indice.
EMODE (*Isole*). Vicine del- l' Orcadi, p. 471.
EMONA (*Città*). Non lontana da Giulio Carnico, p. 919.
EMSO (*Fiume*). Memorie della

navigazione di Druso in sull' Emso, p. 419. Germanico si riconduce alle sue rive (A.15), p.441. Altra sua navigazione (A.16), p.443. Sue navi sull'Emso, p.445. Strage de' Brutteri (A.84), p.529. Ricordato da Tolomeo, p. 611. Guerra de' popoli dell'Emso contro Arbogaste (A. 393), p. 881.

ENDINOS. Titolo del Re o Capo de' Borgognoni, p. 732. 733. 989. 992. 1250.

ENEA. Sentenze dell'Antichità sopra lui, p. 465. I Romani avuti come suoi discendenti da Tertulliano, p. 640.

ENECADLOI di PLINIO. Popoli della Palude Meotide, p. 504.

ENERO. Uno degli Asi, al dire di Snorrone, p. 944.

ENFITEUSI. Leggi del Teodosiano su tal materia, p.1075.

ENINGIA di PLINIO. Isola del Baltico, creduta non minore della Scandinavia, p. 472. *Vedi* EPIGIA.

ENIOCHI (*Vedi* II.° INDICE). Appo essi e sotto al Caucaso fugge Vonone d'Armenia (A. 19), p. 456. Eransi allargati sul Fasi (A.64), p. 503. Anchialo, Re loro, p.566. Confinanti co'Drilli, p. 591. Ricordati dal Periegete, p.606. Un Re loro ucciso (A.164), p. 615. Segnati nella Peutingeriana, p. 673.

ENNODIO. Scrittor della Vita di S. Epifanio di Pavia, p. 1304. 1305.

ENO (*Fiume*). I Marcomanni ed i Vandali non Asdingi situati dalla Peutingeriana colà dove l'Eno cade nel Danubio, p.713.913. Cunimondo uccide molti Romani sulle sue foci (A. 471), p. 1287.

ENOBARBO (Domizio). Sua spedizione di là dall' Elba, p. 414. 472.

EOGANO. Vincitore del Druida Dareara, p. 651.

EOARICO. Re degli Alani. Per riverenza di San Germano perdona agli Armorici (A. 447), p.1144.1146.1181. 1184. 1195.

EPAGERITI di PLINIO (*Vedi* II.° INDICE). Se fossero gli stessi che i Pagiriti di Tolomeo, p. 603.

EPIFANIO (Santo). Suoi racconti sull' andata d' Audio fra' Goti, p. 745. Sue opinioni sullo *Scitismo*, p. 965.

EPIFANIO (Santo). Vescovo di Pavia. Sua Legazione presso l' Imperatore Antemio, p. 1297.1298. Sua Legazione ad Eurico, Re de' Visigoti (A. 474), p. 1304. 1305.

EPIGENE. Sua Legazione ad Attila (A. 434), p. 1050. Giura con lui la pace, p.1051. 1177.

EPIGIA. Da molti si crede, che questo sia il vero nome dell' Eningia. *Vedi* ENINGIA di PLINIO.

EPIGONI. Poema d' Omero, secondo Erodoto, p. 1330.

EPIRO. Saccheggiata dagli Eruli (A.267), p. 694. Dagli Alani, da' Sarmati ed altri Barbari (A.378), p.849. Dai Visigoti (A.396), p.890.891. Faceva parte dell'Illiria Orientale (A.405), p.913. Alarico vi si ferma per alcun tempo (A.408), p.919. Infestata da' Vandali (A. 455), p. 1227.

Epistole (*Officio dell'*). Leggi del Teodosiano, p. 1080.

EPTARCHIA. I sette Regni dell' Isola di Brettagna, fondati dagli Anglo-Sassoni, p.1254.
ERAC (*Fiume*). Ignoto. Ivi fu spento Vinitario degli Amali (A. 399), p. 890.
ERACLEA. Patria del Geografo Marciano, p. 606. 753.
ERACLEA PONTICA. Assalita e rubata da' Goti (A. 267), p. 689.
ERACLEA di TARANTO. Sua Tavola di Leggi, p. 1096.
ERACLEA di TRACIA, p.1015. Occupata dagli Unni (A.442), p.1123. Presa dagli Ostrogoti (A. 475), p. 1318.
ERACLIANO. Uccisore di Stilicone, poi minacciator dell' Imperio, p. 1104.
ERACLIO d'EDESSA. Sua insigne vittoria su' Vandali di Genserico (A.470), p. 1283. Governa l'Armenia (A.472), p. 1299.
ERATOSTENE. Là, dov'e' collocava i Viti sul Caspio, dimorarono gli Unni, p. 606.
ERCINIA (*Selva*). Rattristava tuttora i paesi di Germania ne' principj dell'Era Cristiana, p.414. Plinio la credeva generata col mondo e non mai mutata fino a' suoi dì, p. 418. I Marcomanni vi si nascondono (A.5), p.420. Antica dimora de' Boi, p. 421. Possanza di Marvodo o Maroboduo in mezzo all' Ercinia, p. 422. I Marcomanni scacciati dalle sue parti Occidentali, p. 423. La Selva Gabreta era una porzione dell' Ercinia, p. 424. Tiberio vuol tagliarne o bruciarne i boschi (A.5), p. 425. Maroboduo rimpiattato in essa (A.17), p.450. Se i Druidi si rifuggissero nell'Ercinia, p. 463. Ricordata da Claudiano, p. 887. *Vedi* II.° Indice.
ERCOLANO. Suoi Papiri, p. 1219.
ERCOLE. Bosco a lui sacro presso i Cherusci, p. 444.
EREDITA' DELLE DONNE. Fra' Pitti di Scozia e nell' Ebudi, p. 963. Fra' Sitoni di Tacito, p. 1011.
ERELIEVA. Madre di Teodorico, Re d' Italia, p. 1237.
ERETRII. Tramutati da Dario sul Golfo Persico, p. 1325.
ERINDE (*Fiume*). Verso la Media. Battaglia tra Bardane e Gotarze (A. 47), p. 475.
ERINEI di TOLOMEO. Popoli tra il Volga ed il Caucaso, p. 608.
ERIMANNI. *Vedi* Arimanni.
ERIULFO. Goto, che congiura contro l'Imperio, ed è ucciso (A. 392), p. 880. 902.
ERMANARICO il GRANDE degli AMALI, p. 562. Sua genealogia, p. 667. 674. 944. Sua nascita (A.267), p.695. 696. Se i Borgognoni gli avessero obbedito, p. 667. Signoria d'Ermanarico sugli Eruli, p. 696. 702. 755. Sue conquiste nel suo sessagesimo anno, p. 751. E spezialmente sul Baltico, p. 753. Sulla Palude Meotica, p. 755. 941. E nell' Orientale Germania, p. 755. 756. 877. Discipline Gotiche per lui propagate dalla Palude Meotide al Baltico, p. 794. 1148. Principali popoli da lui soggiogati, p.795. 796. 797. 893. 914. Sua felicità nel domare gli Slavi, p. 799. 1213. Tutt' i regoli de' Goti sottoposti a lui, p. 804. E così gli Ostrogoti come i Vi-

sigoti, p. 663.674.1301.1303. Atanarico nega d'obbedirgli, p.822. Decadenza dell'Imperio d'Ermanarico, p.945. Infedeltà de' Rossolani verso lui p. 834. Il quale s'uccide nel suo centesimo e decimo anno (A.377), p.835.965.966. Sua rinomanza, p. 852. 857.862. 935.936. Suo figliuolo Unnimundo, p.889.890. Sua Religione Zamolxiana, p. 942. Lingua Gotica trasfusa nei paesi conquistati da Ermanarico, p. 948. 950. 1149. Se i Goti d'Ermanarico s'unissero con Odino d'Asgarda, p.957. I Goti dopo Ermanarico passano in Iscandinavia, p. 960. 961. Moti de' popoli Asiatici dopo la sua morte, p.969. E rimescolamento delle credenze religiose, p. 1128. 1129. Spesso nelle leggende confusi Attila ed Ermanarico, p.1199. Distruzione de' loro Imperj, p. 1214. Se i Goti Tetraxiti abitassero nella Tauride fin da' tempi d'Ermanarico, p. 1222.

ERMIGARIO. Capo degli Svevi di Spagna. Ucciso (A.428), p. 1037.

ERMIONI di MELA. Da lui collocati sul Golfo Codano, p. 472. *Vedi* Ermoni.

ERMIONI di PLINIO. Il quarto de' cinque generi de' suoi popoli di Germania, p.483. 484. In tal genere compreudeansi gli Svevi, p.483.486.

ERMONI. *Vedi* Ermioni di Mela.

ERMOGENE. Compilatore d' un Codice, p. 1061.

ERMOGENIANO (*Codice*). Credesi compilato sotto Costantino, p. 754. A sua immagine si volle poi compilare il Teodosiano, p.1038.1064.

ERMERICO. Re degli Svevi, saccheggia la Spagna (A.411), p. 892. Vinto ne' Monti Nervasi (A. 419), p. 1014. Sue guerre co' Vandali (A.421), p.1018. Ottiene una porzione della Galizia (A.429), p.1039. Sua pace co' Romani (A 433), p. 1048. Trasferisce il regno al suo figliuolo Rechila (A. 438), p. 1058. 1121.

ERMUNDURI (*Vedi* II.° Indice), Germani, tra il Danubio e l'Elba, p.417. E verso il Nabo, p.424.431. Annoverati nella Lega Svevica (A. 17), p. 450. Cacciano il Re de' Gotoni Gotvaldo (A. 19), p. 454. Ricordati da Plinio fra gli Ermioni, p.483. Gli Ermunduri ed altri popoli cacciano il Re Vannio (A.51), p. 484. Loro guerre per le Saline della Sala dell' Elba, e lor vittoria su' Catti (A.59), p.497.527.818. Si manteneano fedeli al Romano verso la fine del primo secolo; e soli fra' Barbari poteano passare il Danubio con l'armi, p.546. Si levano contro Marco Aurelio (A.162), p. 613. E ritentano contro lui la sorte della guerra (A.167), p.626. Loro situazione, secondo Giornande, verso l'anno 332, p.750. Se gli Ermunduri fossero progenitori de' Turingi, p. 1117.

EROC. Re degli Alemanni, che segnitò Costanzo Cloro in Brettagna (A. 306), p. 737.

ERODIANO. Suoi racconti sulla benevolenza di Caracalla verso i Germani, p.648. Deplora nelle sue Istorie d' es-

sersi spenta fin da' tempi di Settimio Severo la condizione dell'armi d'Italia, p. 658. 1105. E che le mura delle sue città crollavano da per ogni dove, p. 659.

ERODOTO (*Vedi* II.° Indice). Si ricordano i suoi Budini, p. 422. 522.599.691.692.798. Le sue origini de' Tirreno-Etruschi, p. 445. Le alture, ove dimoravano i Tissageti e gl'Iurci, p. 480. 939. 1118. 1324. I suoi varj popoli dal Boristene al Danubio, p.503. I suoi Massageti, p.506.521. 828. Le sue opinioni su'confini d'Asia e d'Europa, p.508. I suoi Issedoni ed Arimaspi, p. 521. I suoi Agatirsi del Mariso, p.575.607.692. I suoi Melancleni ed Androfagi, p. 600. 607. 797. I suoi Sciti Nomadi e Basilj, p. 604. I suoi Geloni e Neuri, p. 607. 691.693.782.798.1035. I suoi Geti e Traci, p.651.954. Il suo Zamolxi o Gebeleizi, p.669. 942.953. I suoi Peoni, p.670. I suoi Sapiri, p.781.1261. Le sue Amazzoni del Tanai, p. 1027. La sua lingua, p.1065. 1221.1328. La sua Storia immortale, p.1131. I suoi Argippei, p.1259. I suoi Sciti in generale, p.1322. I suoi Traci Brigi passati nell'Armenia, p.1325. Certa data delle sue Storie, p. 1329.

ERTA. Dea adorata verso il Baltico da sette popoli di Germania, e suoi riti, p. 487. 561. 618. 666. 670. 701. 702. 1003. 1148. 1232.

ERULI. Nuovi e più formidabili nemici dell'Imperio, p. 689. Nominati per la prima volta dallo Storico Dessippo (A.267), p.690.691. Originarj della Palude Meotide, p.690. 691.1324. Congetture presso Giornande intorno al significato del loro nome, p. 690. 691. False opinioni su'luoghi loro nativi, *Ibid.* Loro volti e costumi, p. 692. 693. 694. Naulobato con un'armata lì conduce a depredare Bizanzio (A.267), p. 694. E tutta la Grecia e la Tracia, *Ibid.* Lasciano i libri ad Atene, quasi atti a togliere ogni coraggio all'uomo, p.695. Valore di questo popolo, e sua velocità nel correre, p.696. Naulobato, lor Capo, adorno degli onori del Consolato Romano, p.696. Cessano di travagliare la Grecia (A. 268), p. 700. S'uniscono con altri Barbari contro Claudio il Gotico, p. 702. Vinti da lui, p. 703. Amicizia fra Claudio il Gotico e l'Erulo Andonoballo, p. 705. Gli Eruli appartengono a que'popoli, che in generale Vopisco appellò Meotici, p.703.717. Gli Eruli si sospingono fino al Reno (A.286), p. 729. Ma si dileguarono presto, o perchè vinti o perchè assoldati da'Romani di Massimiano, p. 730. 733. Vinti e soggiogati da Ermanarico il Grande sulla Palude Meotide, ed il Re loro Alarico ucciso verso l' anno 334, p. 755. 756.

ERULI. Ausiliarj di Giuliano Cesare insieme co'Batavi nelle Gallie (A. 360), p. 785. Spediti da esso in Oriente, p.786. Le donne si strangolavano alla morte del marito presso gli Eruli, p.693.799. Nelle Gallie perdono la ban-

diera (A.366), p.803. Spediti nell' isola di Brettagna (A. 368), p. 805. Agli Eruli fu dato regnar primi fra' Barbari nell' Italia, p.851. Ricordati da Giulio Oratore, p. 893. E da Etico, p. 893. 1006. E le lor navi additate da S. Girolamo (A. 406), p. 914. Coorti Eruliche in Italia (A.406), p. 916. Odino non uscì dagli Eruli, p.941. Loro incursioni con le navi su'lidi dell'Imperio (A.419), p.1014. Ricordati da Sidonio come intervenuti nelle guerre Iutungiche, p. 1040. E fra'seguaci d'Attila (A. 451), p. 1180. Gli Eruli aveano piena de'loro sciami la Germania, e corseggiavano sulle rive dell' Oceano Atlantico (A. 440), p. 1118. Combattono sul Netad contro i figliuoli d'Attila (A. 453), p. 1206. Collocati dall'Imperatore insieme con gli Sciri nella Tracia (A. 453), p. 1209. Altri Eruli si fermano di là dal Danubio, p.1209.1279.1317. Altri corseggiano sull'Ispanica riva e prendono Lugo (A.455), p.1228. La riva Gallica esposta parimente alle correríe di costoro (A. 465), p. 1253. Altri unironsi forse agli Unni, che andavano errando ne'paesi vicini del Baltico, p.1254. Odoacre li conduce ad impadronirsi d'Angiò (A.465), p.1257. Prigionieri d' Eurico Visigoto in Bordò; veduti e descritti da Sidonio (A.475), p.1308. Gli Eruli Oltredanubiani correvano ed infestavano il Norico (A.475), p.1317. Altri difendeano l'Imperio, p.1317.

ESATEC. Re d' una tribù di Franchi, amici de' Romani (A.288), p.731. Fu Re forse de'Salici, p. 770.

ESATTORI. Leggi del Teodosiano sovr'essi, p.1085.1093. 1094. 1105.

ESCAM. Presa per una delle molte mogli da Attila, p.1164.

ESCEPTORE del SENATO. Traeva copia delle *Geste* del Senato, p. 1108. *Vedi* Flavio Lorenzo.

ESCEPTORI. Leggi del Teodosiano sopra questi Officiali o delle Curie o d'altre Magistrature, p.1083.1084.1085. 1100.

ESCULAPIO. Corazza d' un Sarmata, sospesa nel suo Tempio d' Atene, p. 617.

ESECUTORI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1085.

ESEDARE. Re d'Armenia, soccorso da'Persiani (A. 113), p. 585. Poi dall' Imperatore Adriano (A. 120), p. 588. Chiamavasi propriamente Ardascè od Ardaxè III.° Nato dagli Arsacidi, p.589. Marito dell'Alana Satinig, che gli partorì molti figliuoli, p.589. 590. Fra' quali ebbe Dirano I.°, p. 594.

ESLA. Unno inviato Ambasciadore in Bizanzio dal Re degli Unni Rugila (A.434), p.1049. Legato parimente d' Attila, p. 1162. Suo ritorno, p. 1163. 1164. Spedito di bel nuovo in Bizanzio (A.449), p.1174.

ESSEDONI di PLINIO. Abitavano su'lati Occidentali della Palude Meotide, p. 503.

ESSEDONI anche di PLINIO. Nella Colchide sul Caucaso, p.503. Se fossero una Colonia

degl' Issedoni d' Erodoto, p. 503. Segnati verso l'estremità dell' Asia Orientale nella Peutingeriana, p. 672.

ESSENI. Setta presso i Giudei, di cui Giuseppe Ebreo paragona i dogmi ed i costumi con quelli de' Daci-*Plisti*, p. 505. 668.

ESPOSIZIONE DEL MONDO. Scritta ne' tempi di Costantino il Grande; pubblicata da Jacopo Gotofredo, p. 1040.

ESTII di TACITO. Abitanti sul destro lido del Baltico, p. 487. Veneravano la madre degli Dei, ed aveano per sacro il cinghiale, p. 489. 490. 756. 942. Loro costumi, p. 524. Linguaggio simile a quel de' Britanni, p. 524. Riputati perciò forestieri alla Germania, p. 547. Incogniti a Tolomeo, p. 610. Commercj dell' ombra su' loro lidi, p. 644. Soggiogati da Ermanarico il Grande, p. 795. 862. 952. Se dopo lui fossero in parte passati nella Scandinavia, p. 950. Loro Legazione a Teodorico, Re d'Italia, p. 951. Descritti da Giornande, ma chiamati per error de' copisti gl' Itemesti, p. 1115. 1212.

ESTONII. Del tredicesimo secolo, tolgono l'assedio ad un Castello, allettati dal suono d' una cetra, p. 862. 863.

ESTREMADURA. Venuta in poter degli Svevi (A. 438), p. 1058.

ESUPERANZIO. Illustre cittadino delle Gallie, padre di Palladio, e congiunto di Rutilio Numaziano, ristabilisce la pace tra gli Armorici (A. 416), p. 1000.

ESUPERIO (Santo). Vescovo di Tolosa, che difende la sua città contro i Barbari (A. 410), p. 972. 1228.

ETELREDO di RIEVAL. Cronista del duodecimo secolo. Ciò ch'e' dice intorno ad Odino, p. 946.

ETICO. O piuttosto Istro (*Vedi* ISTRO). Creduto Goto, ed autore d'una magra Cosmografia, p. 892. 893. 1006. 1117.

ETIMOLOGIE. Dovizia di queste, cavate da' pretesi Dizionarj dell'antica ed ignota lingua de' Celti, p. 429.

ETIOPI. Favole d' Apollonio Tianeo sugli Etiopi dell'India, p. 542. 1306. Non vollero giammai celebrare i lor contratti secondo il rito Romano, p. 1129. Vinti dal Cristianesimo, p. 1130. Se dall'Indo tramutati si fossero in Egitto, p. 1326.

ETIOPIA. Favole d'Apollonio, p. 542. 1325.

ETNA. Statua; il cui piè diceasi doverne allontanare i fuochi (A. 410), p. 975.

ETRURIA. Le sue Istorie vive tuttora nel secolo di Tiberio, p. 465. E di Claudio, che dicea d'aver ella dato insigni personaggi a Roma, p. 478. Devastata da' Visigoti, p. 973. Governata da Lacarrio, padre di Rutilio, p. 1000. La cui statua s'eresse in Pisa, p. 1020.

ETRUSCHI. Memoria dell'origini loro, p. 465. Non discendeano da' Tusci o Tuschi del Caucaso, p. 608.

ETTI di GIORNANDE. Ignoti popoli, soggiogati da Ermanarico il Grande, p. 796.

ETTI di GIULIO ORATORE. Ugualmente ignoti popoli, che forse ne formavano un

solo con quelli di Giornande, p. 893.
ETTORE. Favole de'Franchi, che vantavansi proceder da lui, p. 670.
EUBIOTE. Re del Bosforo, secondo Luciano, p. 633. 634.
EUBULO. Uno de' Compilatori del Teodosiano, p. 1038.
EUCARISTICO. Poema di Paolino Penitente, ove si descrivono le calamità delle Gallie ne'principj del quinto secolo, p. 988. 994.
EUCATI di PLINIO. Tribù di Saci, p. 521.
EUCHERIO. Figliuolo di Stilicone, p. 919.
EUDICIO. Uno de'Compilatori del Teodosiano, p. 1038.
EUDOCIA. Figliuola di Valentiniano III.° condotta prigioniera in Affrica, p.1227. Moglie del Re Vandalo Unnerico, p.1248. Fugge in Gerusalemme, p. 1298.
EUDOSI di TACITO. Uno dei sette popoli Germanici, adoratori della Dea Erta verso il Baltico, p. 487.
EUDOSSIA. Figliuola del Franco Bautone, sposata dall'Imperatore Arcadio, p. 882. Divenuta possente dopo la caduta dell'Eunuco Eutropio, p.896. Franchi, che la seguirono in Costantinopoli, p. 897.
EUDOSSIA. Figliuola dell'Imperator Teodosio I.° sposata dall' Imperatore Valentiniano III.°, p. 1057. Accusata d'aver chiamato in Roma i Vandali per vendicar la morte del marito, p. 1226. Trascinata lor prigioniera in Affrica, p. 1227. 1228.
EUDOSSIO. Medico delle Gallie, suscitator di moti, che fugge presso Attila, p. 1299.
EUFEMIA. Figliuola dell'Imperatore Marciano, sposata dall' Imperatore Antemio, p. 1249.
EUFEMIO. Insigne Maestro degli Officj sotto Marciano Augusto, p. 1235. Ha per suo Assessore lo Storico Prisco, p. 1236.
EUFRATE (*Fiume*). Tiridate d' Armenia passalo a nuoto con gran pericolo, p. 728. I possenti Corcoruniani abitarono sulle sue rive (A.316), p. 741. Nel suo luogo più stretto v'era il Salto di Chione Lacone, p.780.801. Passaggio di Giuliano Apostata, p.800. Le sue sponde infestate dagli Unni (A.393), p.884. Iutungi, Goti e Daci sull' Eufrate, p.915. La Sofene tra il Tigri e l'Eufrate, p. 1101. Donde venne la prima umanità, p. 1216. 1219.
EUGENIO. Gridato Imperatore nelle Gallie, p.879. Apparecchiasi alla guerra contro Teodosio I.°, p.880.881. Ucciso, p.882. La sua memoria condannata nel Teodosiano, p. 1104.
EUGENIO. Seduttore d'Onoria, sorella di Valentiniano III.°, p. 1177.
EUGIPPIO. Discepolo di San Severino del Norico, e Scrittore della sua Vita, p.1286. Suoi racconti sul Re Alemanno Gebuldo, p.1316. Se parlato avesse de'Turingi, o non piuttosto de' Turcilingi, p. 1317.
EULOGIO ed anche PELAGIO. *Silenziario*, Legato di Leone Augusto agli Ostrogoti (A. 473), p. 1299.

EUMENIO. Panegirista del terzo secolo. Ciò ch'e' scrive intorno alla Dacia di Traiano, p. 731. Intorno a' Franchi, p. 734. Intorno alle selve dei Caledonj, p. 737.

EUMOLPO (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Progenitor di Coti, amico d' Ovidio, p. 448.

EUNAPIO. Suoi racconti sulle ricchezze, che i Goti trasportarono di qua dal Danubio, fuggendo nell' Imperio (A. 376), p. 839. Sul terrore, che il nome loro mettea nei Romani, p.849. Sul passaggio del Danubio di molti Barbari (A.382), p.868. Sul passaggio de'Grutungi o Protingi Cristiani (A.386), p.873. Sul Paganesimo, ossía sulla Religione Zamolxiana del *Piloforo* Fravitta, p. 899.

EUNONE. Re degli Aorsi, amico de'Romani (A.50), p.481. 505. 521.

EUPATORE. Re del Bosforo Cimmerio, al tempo d'Antonino, p. 596.

EURICO de'BALTI. Re de'Visigoti. Uccisore di suo fratello Teodorico, p.1270. Dà le prime leggi a'Visigoti nella Spagna e nelle Gallie verso il 468, p. 1273. Raccolta Euriciana di leggi, *Ibid.* Arvando accusato d' aver voluto suscitar Eurico a danno dell'Imperio, p.1275. E Taumasto d'aver voluto dar la città Vasionense ad Eurico,p.1294. Fiera persecuzione del Re contro i Cattolici, p. 1301. Sua guerra contro l'Imperio (A. 474), p. 1303. Pace, mercè la cessione fattagli dell'Alvernia, p.1304. Deplorata da Sidonio, p.1305. Esiliato da Eurico, p.1306. Suo Ministro Leone, e splendido soggiorno d'Eurico in Bordò, p. 1307. 1308. Suo amore per la scienza del Dritto, p. 1309. Le sue leggi comprese in quelle, che chiamansi *Antiche* nel Codice de' Visigoti, p. 1310. 1311.1312.1313. Rincrudisce la sua persecuzione contro i Cattolici, p. 1315.

EURIMEDONTE (*Fiume*). Dell' Asia Minore, p. 901.

EURONIO. Marito d' una figliuola del Console Ausonio, p. 988.

EUROPA. Il Tanai la divideva dall'Asia, p.939. Suo Mar Boreale, p. 419. Sua Penisola Boreale, p.935. I Sarmati vi s'innoltrano verso Mezzogiorno (A.9), p.430. Inondate da genti Caucasee, p. 502. 825. 1213. E spezialmente dagli Alani (A.66), p.507.508.520. 643.652.753.829. 1115. 1252. E dagli Unni, p.522.586.606. 740.779.826.828. 1016. 1028. 1035. 1115. 1215. 1236. 1278. 1279. Cognizioni de'Cinesi sull'Europa (A.97), p.545. Sotto altro nome, p. 1222. Sarmazia d' Europa, p. 599. 600. 606. 828.936. Suoi popoli Erodotei, p.607.797.798.940. Simiglianza de'nomi d'alcuni suoi popoli con quelli de' popoli d'Asia, p.608.609. Commercj Barbarici nell'Europa Orientale, p. 610. Settentrione d'Europa, p.663.826.869.951. 952.1150.1216. Oriente d'Europa, p. 798.804.1052.1131. 1214.1218. Se i Franchi venuti fossero d'Asia in Europa, p. 671. 675.696. *Giudizj di Dio* nel Medio-Evo in Europa, p.791. Popoli dell'Euro-

pa Orientale ricordati dallo Storico Ammiano Marcellino, p. 798. I Taifali in Europa, p.664. Canti d'Europa intorno ad Attila, p.1198. Se in Europa da' mercatanti si propagasse il linguaggio *Samscrito*, p. 1220.1221.1223. Turchi d'Europa, p. 1320. 1321.1324. Colonie Altaiche ed Indiane, le quali diconsi venute in Europa, p.1325. Errori di chi cerca nell'Indie l'origini della civiltà e de'linguaggi d'Europa, p.1326.1327.1328.1329. 1330. 1331. 1332.

EUROPA (*Barbari d'*), p.467. 614.700.752.1217.1257.1259.

EUROPA, p.471.474.479.491. 503. 521. 536. 539 542. 549. 555. 563. 572. 677. 679. 715. 723. 724. 746. 751. 834. 894. 911. 928. 956. 967. 970. 993. 1056. 1121. 1185. 1203.1223. 1261. 1262.

EUSEBIO di CESAREA. Suoi racconti sulla morte di Remetalce II.°, p.470. Su'Geti o Daci liberi al tempo di Marco Aurelio, p. 615. Su' Quadi ed i Sarmati di Gallieno, p.687. Su'Sarmati Limiganti, p.355. Sulla Legazione degl'Indiani a Costantino, p.756. Sulla civiltà Indiana in Europa, p. 1325. 1326.

EUSEBIO. Uno de'Compilatori del Teodosiano, p. 1038.

EUSENI d'AMMIANO MARCELLINO. Popoli creduti Unnici, e confederati con Sapore di Persia (A.359) all'assedio d'Armida, p. 765.779. Seguono il movimento, che sospingeva i popoli Unnici verso l'Europa, p. 826.

EUSSINO (*Mare*). Rigor del clima sulle sue rive Settentrionali, p.437. Greci abitanti su quel Mare, p.449. Moltitudine de' Barbari stanziati su' suoi lidi, p.469.645. Particolarmente i Moriseni ed i Sitonj, p.505. Gli Eniochi ed i Colchi, p.514. Gli Sciti Scoloti, p.549.797. I Capelluti o Chiomati del falso Orfeo, p.569.570. E forse gli Euseni ed i Chioniti, p.780. Non che i Dai d'Ammiano, p. 781. I Sani o Zani, p.800. Barbarici Re dell'Eussino, p.586. Descritto dallo Storico Arriano (A.131), p.591. A cui s'attribuisce il Periplo del Ponto Eussino, p.591.594. Immaginarj viaggi de'Goti dopo Marco Aurelio dalla Scandinavia fino all'Eussino, p.642. Moto de'popoli Gotici nel terzo secolo da'Carpazj verso l'Eussino, p.662.679.680. L'armata de'Goti rotta su quel Mare da Veneriano (A.267), p.690. Dalle sue rive s'odono usciti per la prima volta gli Eruli, p.692.693. I Franchi trasportati prigionieri sull' Eussino (A.277), p.722. I quali, due anni appresso, fuggirono con maravigliosa navigazione, p. 723. 724. Altri prigionieri, p. 730. Nuovo Periplo dell'Eussino, p. 752. Descritto magramente da Marciano d'Eraclea, p.753. Suoi popoli agli stipendj di Valente (A. 374), p.825. Nazioni travolte da'suoi lidi pel turbine degli Unni, p. 838. Andragazio, nativo dell'Eussino, p. 870. Trasmigrazioni antichissime de'suoi popoli, p. 894. Goti dell'Eussino (A.409), p. 952. Qui essi si divisero forse in

Visigoti ed in Ostrogoti, p.960. L'Unno Re Caratone, p.967. D'indi muove Torrismondo Amalo contro i Gepidi (A.411), p.984. L'Eussino abbandonato da Berimundo Amalo, p. 985. I Barbari di quel Mare cercavano addottrinarsi nelle discipline Romane, p.1014.1015. Ladroni, p. 1015. Popoli Eussinici in generale, e pianura Eussinica, p. 699.827.874. Ostrogoti rimasti sul Ponto Eussino (A. 468), p. 1279.

EUSTESIO (*Città*). In Tracia, sul Danubio. Assediata dai Goti di Cniva (A.250), p.675. *Vedi* Novi.

EUTALITI. Unni. *Vedi* Eftaliti e Neftaliti.

EUTROPIO. Storico. Suoi racconti su'popoli, che passarono ad abitar la Dacia di Traiano, p.719. Sul passaggio di Giuliano Augusto per l'Eufrate, p. 800.

EUTROPIO. Eunuco, possente presso l'Imperatore Arcadio, p.882.883.901.1276. Disegnato Console, p.900. Ossequioso verso i Goti, p.890. Sua caduta, e morte (A.399), p. 896. 901. Erasi rifuggito nella Chiesa, p.901.1088. Annoverato fra' tiranni dal Codice Teodosiano, p. 1104.

EVAGRIO. Storico, il quale dà il nome di Massageti agli Unni, p. 1322.

EVANGELIO. La sua dottrina informa i costumi e le leggi, dopo Costantino, p.1072. Prima di Costantino credevano i Cristiani essere illecito, secondo il Vangelo, piatir nei Tribunali, p.1191. Le verità Evangeliche nell'*Ezur-Veda*. *Vedi* Ezur Veda.

EVARISTO. Quinto Pontefice dopo San Pietro, p. 593.

EVAZI di PLINIO. Tribù di Sarmati alla volta del Tanai, p. 480.

EVOCATO. Luogotenente di Traiano, che a'veterani assegna le terre di Pannonia (A. 113), p. 585.

EZECHIELE. Sua profezia su' popoli di Gog e di Magog, p. 876. 965. 1050.

EZIO. Nacque in Doristana della Mesia dal Goto Gaudenzio. Dato in ostaggio ad Alarico (A. 410), p. 973. E poi agli Unni, p. 1030. Ottiene la dignità di Conte da Valentiniano III.° *Ibid.* Fa togliere l'assedio d'Arles, p. 1032. Conclude la pace coi Visigoti, p.1033. Sue gare col Conte Bonifazio, che chiama in Affrica i Vandali, p.1036. Allontana i Barbari dal Reno, p.1037. Vince gl'Iutungi ed i Nori, p.1039.1040.1043. Ezio vince i Franchi, p.1045. 1046. Uccide in battaglia il Conte Bonifazio, e si ripara presso gli Unni, p.1047. Richiamato ben presto dall'Imperatore, p. 1048. Sua pace cogli Unni, p.1048.1153. Vince i Borgognoni di Vormazia, p. 1055. Creato Console per la seconda volta (A. 436), p. 1056. Vince i Visigoti, p. 1057. Ristabilisce con essi la pace, p.1113. Odj contro Ezio di Sebastiano, genero del Conte Bonifazio, p.1119. Insidiata l'autorità d'Ezio, p. 1120. Il quale dalle Gallie viene in Italia per soccorrer l'Imperio contro Attila, p. 1121. Ezio, Patrizio, concede a'Borgognoni di Guntario le

terre di Savoia (A. 445), p. 1135. E le terre delle Gallie ulteriori agli Alani, p.1136. Panegirico tessutogli da Merobaude, p.1137. Sue intelligenze con Attila, p.1138. Ezio ricusa i soccorsi a'Britanni, p.1139. Manda gli Alani a punir l'Armorica, p. 1144. 1145. Dà un Segretario ad Attila, p.1157. Suo figliuolo Carpilione, p. 1162.1195. Adotta per figliuolo un Principe Franco, che alcuni credono essere stato Meroveo, p. 1178. Sue amicizie co'Franchi, p. 1179. Attila procede con tutto il suo sforzo contro Ezio nelle Gallie, p. 1180. Eventi di quella guerra, p. 1181.1182.1183.1185. Vittoria d'Ezio ne'Campi Catalaunici, p.1185.1186.1187.1188. 1189.1196. Nuova guerra d'Ezio co'Visigoti, p.1223. Ucciso da Valentiniano III.° p. 1224.1225.1226.1229. Suo figliuolo Gaudenzio, prigioniero de'Vandali, p. 1227. 1266. L'Imperator Maggioriano, soldato altra volta d'Ezio, p. 1237. Marcelliano, suo amico, p.1248. Gli Armorici ribellansi nuovamente dopo la morte d'Ezio, p.1253. Sua passata possanza, p. 1276.

EZUR-VEDA. Libro scritto in *Samscrito* dal Gesuita de' Nobili, pieno dell'Evangelica dottrina, e tenuto stoltamente per antichissimo, p. 1327. 1328.

EXOGITI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 607.

F

FABBRICESI. Leggi del Teodosiano sopra questi fabbricatori d'armi, p. 1090. 1098.

FABIANI CAMPI. Vicini dell'odierna Vienna d'Austria, ove s'edificò un Monastero da San Severino, p. 1285.1287.

FALEGICA DISPERSIONE. Condusse i popoli con ugual facilità così verso l'Oriente come verso l'Occidente, p. 1325.

FALERIA. Costumanze vedute ivi, e giudicate Pelasgiche da Dionigi d'Alicarnasso, p.950. 952.

FALI, p. 613. *Vedi* Vali e Valli di Plinio.

FANO. Vittoria d'Aureliano su' Barbari (A. 271), p. 712.

FARAMANNI. Borgognoni, che sopraggiungeano di tratto in tratto nelle Gallie, p. 990. 1293.

FARAMONDO. Creduto il primo Re *Crinito* de' Franchi, p.1007.1045. E primo Autore della Legge Salica, p. 1008. 1010.1011. Se padre o progenitore di Clodione, p.1047.

FARASMANE. Re degl' Iberi Caucasei, padre di Radamisto e fratello di Mitridate (A.35), p.467.493. Pone suo fratello sul trono d'Armenia, scacciandone gli Arsacidi, p.467.468. E lo accoglie di poi esule (A. 47), p.475. Indi tradisce il fratello, ed uccide il figliuolo (A. 52), p. 493.494. Regnava tuttora nel 63, p. 501. Le Porte Caucasee, da lui varcate, p.502. Ricorda le Tessaliche origini agl' Iberi, p. 468.

FARASMANE. Regna dopo il

precedente Farasmane in Iberia, p. 591.
FARASMANE. Altro Re d'Iberia, il quale si prende beffa dell'Imperatore Adriano (A. 128), p. 591. Poi viene in Roma con la famiglia (A. 134), p. 595. Sacrifica in Campidoglio, *Ibid.* Ritorna in Roma con maggiori doni sotto Antonino (A.138-153), p.196.
FARASMANE. Re de' Zidreti del Caucaso (A.131), p. 592. Forse lo stesso che il precedente.
FARASMANE. Re degli Alani, prorompe nella Media e nell'Armenia; poi si rivolge contro l'Imperio (A.134), p.594.
FAREANSE. Re del Bosforo a'tempi dell'Imperatore Valeriano. Sue medaglie, p.681.
FARNABAZE. Re d'Iberia nel Caucaso (A.260), p.685. Detto anche Farnovaz, e tenuto per inventore d'un Alfabeto Iberico, p. 685. 686.
FARNOBIO. *Piloforo* od Ottimate degli Ostrogoti-Grutungi, passa il Danubio e si ripara nell'Imperio (A.376), p.840. Ucciso in Tracia nell'anno seguente, p. 844.
FARO di MESSINA. I venti vi disperdono l'armata de'Visigoti d'Alarico (A.410), p.975. Nominato, p. 1267.
FARODENI di TOLOMEO. Popoli di Germania tra il Caluso e lo Svevo; fiumi, che credonsi la Trava e la Sprea, p. 610. 612.
FASI (*Fiume*). Nelle regioni del Caucaso. Molte città fabbricatevi od ampliatevi dai Greci, p.503. V'è ucciso Aniceto, ribelle a'Romani (A.70), p.516. Le sue rive tentate dai Goti (A.259), p.680.681. Legazioni, che d'indi vennero a Giuliano Augusto (A. 362), p. 800.
FASTI d'OVIDIO. Cantano la gloria di Germanico, p. 448.
FASTIDA. Re de'Gepidi, che viveano in un'isola della Vistola, vince e distrugge il regno de'Borgognoni, p. 665. 666. Vinto sul fiume Auca da Ostrogota, Re de'Goti (A.250), p. 666. 667. 702. 725. 731. 732.
FAVONI di TOLOMEO. Popoli della sua Scandia Vistolana, p. 601.
FEBADIO. Nobile Gallo, che canta nelle nozze del Visigoto Re Ataulfo e di Placidia (A. 414), p. 994.
FEDECOMMESSI. Leggi del Teodosiano su questi, diversi affatto da' nostri, p. 1071.
FEDELTA'. *Vedi* GIURAMENTO di FEDELTA'.
FEDERATI. Milizie di Barbari stipendiate dall' Imperio; e furono per la prima volta i Goti presi a' servigj di Costantino (A. 332), p. 749. Se potessero maritarsi con donne Romane, p.750. Fedeli a Costanzo Augusto (A.340), p.760. Seguono Giuliano in Persia, p.800. Loro commercj liberi co'Romani, p.806. Molti Goti d'Atanarico tra' *Federati* (A. 369), p.807. Le loro famiglie tenute spesso in ostaggi, p. 816. I figliuoli de'Goti *Federati* sono uccisi dopo la morte di Valente (A. 378), p.848. Il resto de'Goti fedeli ad Atanarico s'ascrivono tra' *Federati*, p.864. Ed i Grutungi (A. 386), p. 874. Congiura de'*Federati* in Costantinopoli (A.392), p.879. Que-

rele di Sinesio, p. 900. 901. Giuramento del *Federato* Tribigildo contro l'Imperio, p. 902. *Federati* detti *Buccellarj* (A.409), p.968. *Federati* nelle Gallie (A. 413), p.990.991.1081. (*Vedi* GENTILI e LETI). Il Console Plinta fu tratto da'*Federati*, p. 1015. *Federati*, secondo Valafrido Strabone, p.1042. Unni *Federati* (A.440), p.1119. Saraceni, p.1132. Se i *Federati* fossero i Liticiani di Giornande, p.1181. I Sarmati *Federati*, p.1285. Gli Ostrogoti di Triario (A.473), p. 1300.

FEDERICO de' BALTI. Figliuolo di Teodorico I.° Re de'Visigoti (A.451), p. 1182. Creduto complice dell' uccisione di suo fratello Torrismondo, p.1224. Inviato nella Spagna in soccorso de'Romani, vince i Bagaudi (A.555), p. 1226. Ammazzato sotto le mura d' Orleans (A. 463), p. 1251.

FELICE NOLANO (Santo). La tomba di questo Martire in Nola è visitata da San Niceta (A.398), p.898. Che vi ritorna (A. 404), p. 911.

FELICISSIMO. Tumulti suscitati da esso in Roma (A.273), p. 715.

FELLOFAUDE. Capitano Imperiale, ucciso in Brettagna dagli Scotti ed Attacotti (A. 368), p. 805.

FENICIA. Vadomario, suo Duce *Limitaneo* (A.374), p.825. Devastata dagli Unni (A.395), p.884. Franchi, Alemanni e Sassoni, che vi militavano per l'Imperio (A.406), p.915. Memoria di Dercillide Fenicia, p.953. Nuovamente saccheggiata da'Barbari (A.410), p. 980. Berito, sua Città, p. 1067. 1095. Sue Colonie, p. 1326.

FENNI di TACITO. E' dubitava se fosser popoli Germanici o Sarmatici, p.548.797. Loro costumi, p. 548.549. Diversi da'Finni, p.951. (*Vedi* FINNI). E da'Crefenni di Giornande, p. 1217. 1218.

FERBUR. Ivi si drizzò un monumento per la pace tra la Persia e gli Unni Eftaliti, conclusa nel 420, p. 1016.

FERESI di TOLOMEO. Popoli della sua Scandia Vistolana, p. 601.

FERIS. Lupo Mitologico dell'Edda, il quale dee divorare Odino, p. 1127. 1128.

FERONIA. Suo Tempio, dove si manomettono gli schiavi, p. 1072.

FERREOLO. Prefetto del Pretorio delle Gallie al tempo d'Onorio Augusto, p. 1034.

FERREOLO (Tonanzio) Figliuolo del precedente, ed anch'egli Prefetto delle Gallie, p.1034. Conclude la pace tra Visigoti e Romani (A.439), p. 1113. Opinione, che da lui discendesse la famiglia di Carlomagno, p.1034.1309.

FEUDI. Chiamati prima *Beneficj*. Piccol valore dell'opinione, che li fa nascere tra' Germani di Tacito, p. 555. Appartennero piuttosto ai Tauri, ed agli Sciti Scoloti, *Ibid.* E soprattutto a'Parti, p. 652. Se simigliassero alle *Terre Limitanee* dell' Imperatore Alessandro Severo, p. 655. 656. Od a quelle de'Gentili per la custodia de' limiti e del fossato, p.924. Se l'*an-*

garie del Codice Teodosiano fossero precorritrici a quelle de' feudi, p. 1085.
FIACE. Barbaro, che solea incuter timori ad Ovidio sotto le mura di Torni, p. 448.
FIEC. Poeta, che compose un Inno in lode di San Patrizio; pervenuto fino a noi, p.1257.
FIESOLE. Occupata da Radagaiso, che poi è disfatto tra le sue colline (A.404-405), p. 912.
FIGLIUOLO di DIO. Disputa particolare intorno a lui tra' Goti Ariani di Bizanzio (A. 409), p. 968.
FILENTINA (*Palude*). Non lontana di Bizanzio. I Goti s' impadroniscono delle barche de'suoi pescatori (A.260), p. 682.
FILEMONE (*Vedi* II.° INDICE). Notizie date da questo antico Scrittore sull'ambra, p.524. E sul Mare Cronio, p. 525.
FILGA. Martire Goto verso il 374, p. 824.
FILIBUSTIERI. Simigliavano a' pirati Eruli e Sassoni, p. 1255.
FILIPPI (*Campi di*). Campi di Tracia, ove gli Alani vinsero Gordiano (A.242), p.661.
FILIPPI (*Città*). Flagellata in Tracia dagli Ostrogoti di Teodorico Triariense (A. 473), p. 1300.
FILIPPO. Imperatore, nato in Arabia, p.661. Opprime Gordiano (A.244), p.661.662. Sue guerre contro i Goti ed i Carpi, p. 663.664. Sua morte, 673. Medaglie, p.664. E soprattutto le battute in Dacia, p.674. Officio dello *Scribato* sotto Filippo, p. 1085.
FILIPPO. Padre d' Alessandro il Grande. Memoria delle sue guerre co'Geti, p.792. Antica brama de'Barbari dopo lui di venire ad occupare l' Italia, p. 851.
FILIPPOPOLI. Assediata in Tracia dagli Odrisj e dagli Dii (A.21), p.463. Difesa da Prisco, fratello di Filippo Augusto, e presa da'Goti (A.251), p. 676. Nobili Romani fatti quivi prigionieri, p. 677.
FILIRI d' AMMIANO MARCELLINO. Popoli d' Asia sotto alle regioni Caucasee, p. 781.
FILOSTORGIO. Racconti di questo Scrittore sugli antenati d'Ulfila, p.690. È sulla venerazione, che Costanzo Augusto avea per Ulfila, p.791. Annovera gli Unni tra'Neuri, p. 1035.
FILOSTRATO (*il Maggiore*). Scrittore de' fatti d'Apollonio Tianeo, p. 541. 1306. 1325. Suoi racconti del trionfo di Dione Crisostomo, p.577. Sulle discipline Greche del Bosforo Cimmerio, p.596. Sull' arti d' alcuni Barbari dell'Oceano, p.610. Parla della Scandia, secondo Mela e Plinio, non secondo Tolomeo, p. 639.
FILOSTRATO (*il Minore*). p. 639.
FINGAL o FINNO. Padre d'Oissino, da noi detto Ossian, Caledonio, p.637. Il suo avo fu Druido, p.651. Amico di Cucullino, secondo gli Annali di Tigernach, p.707. Incertezza del secolo, in cui visse, p. 708. Barbarie dei concittadini d'Ossian alla fine del quarto secolo Cristiano, p. 885.

FINLANDIA. Se conosciuta, sebbene con altro nome, da Ecateo d' Abdera, p. 509.
FINNAITI di GIORNANDE. Popoli selvaggi della sua isola Scanzia, p. 591. 691. *Vedi* Helmil di Giornande.
FINNI. Arbitrariamente creduti essere i Zumi di Strabone, p. 422. Diversi da' Fenni di Tacito, p. 1217. Se i Merens di Giornande fossero i Finni Meria di Nestore Russo, p. 796. I Finni collocati da Tolomeo nella sua Sarmazia Europea, p. 601. 604. 1217. E da Giornande nella sua Scanzia, p. 951. Credenze dei Finni e d' altri popoli registrate nell'Edda, p. 1128. Progenitori de'Lapponi, p. 1216. I Finni poco o nulla simiglianti agli Scrito-Finni di Paolo Diacono, p. 1217. Dialetti de' Finni, p. 1218.
FINNO. *Vedi* Fingal.
FIOLNERO. Inguo. Figliuolo di Freiero-Inguo, e Re d'Upsal, p. 959.
FIONIA (*Isola*). Ivi si dice approdato Odino, ed avervi edificata Odensee, p. 947.
FIRENZE. Minacciata da Radagaiso (A. 404), p. 912.
FIRMICO (Giulio Materno). Suoi lavori astrologici, e sue opinioni su'colori e sull'indole de' popoli, p. 974.
FIRUZ. Re di Persia, p. 1258. 1262. 1263. 1264. 1278. Da noi detto Peroze. *Vedi* Peroze.
FISCO IMPERIALE. Leggi del Teodosiano intorno ad esso, p. 1089. 1090. 1093. 1099.
FLACCITEO. Re de'Rugi di là dal Danubio, incontro al Norico, ha grandissima riverenza per San Severino (A. 471), p. 1286. Cerca e non ottiene di passare in Italia cogli Ostrogoti, p. 1317. 1318.
FLAGEL DI DIO. Così appellato Attila da un Romito delle Gallie, p. 1199.
FLAGELLI PIOMBATI. Divieti del Teodosiano di battersi con questi un Decurione, p. 1098.
FLAMINIA (*Provincia*). Spettante al numero di quelle, a cui fu dato il nome d'Italia dopo Diocleziano, p. 729. E propriamente di Diocesi d'Italia, p. 748. Descritta nella *Notizia Romense*, p. 1053. Ladroni, che l'infestavano, secondo il Teodosiano, p. 1105.
FLAVIA COSTANZA. Suo pericolo nell' andare a nozze coll'Imperatore Graziano, p. 820.
FLAVIO. Cherusco e fratello d' Arminio, ma fedele a'Romani, perde un occhio, combattendo per Tiberio, p. 416. Disprezzato perciò da'Cherusci, p. 422. 476. Suoi odj contro Arminio, p. 431. Scontro de'due fratelli nemici sul Vesero (A. 16), p. 442. 443. Padre d'Italico, p. 416. 476. Lodato da Claudio Imperatore, p. 478.
FLAVIO LORENZO. *Esceptore* del Senato Romano, trae copia legale del Teodosiano sotto l'Imperatore Anastasio, p. 1108.
FLEVO. Castello Romano sulle foci del Reno, assediato da'Frisj (A. 28), p. 466. Vicino ad esso trucidati novecento Romani, p. 467.
FLORENZIO. Capitano Romano, corrotto con danari da Tribigildo; lo lascia scampare (A. 399), p. 901.

FLORIANO. Fratello dell'Imperatore Tacito, vince i Meotidi nell'Asia Minore (A.276), p. 717. 718.
FLORO (Giulio). Gallo, che si levò contro i Romani (A. 21), p. 461. S'uccide con le sue mani, p. 462.
FLORO. Contemporaneo di Traiano, trascurò di condurre le sue Istorie fino al secolo di lui, p.585. Se avesse inteso parlare de'Cenni di Germania, p. 647.
FOCIDE. Provincia, saccheggiata da'Costobocci (A.168), p. 616.
FOLOE (*Monte*). In Arcadia. Senza Eutropio l'Eunuco, i Visigoti vi sarebbero periti (A. 396), p. 890.
FORI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1096.
FORLI'. È falso che Ataulfo avesse ivi celebrato le sue nozze, p. 994.
FORN-IOTTER. Vecchio Gigante degl' Iotti od Iatti, p. 936. *Vedi* II.° INDICE.
FORO GIULIO. Oggi Fréjus nella Gallia Narbonese, p. 454.
FORO TRAIANO. Statua ivi rizzata in Roma a Merobadue, p. 1054. Legge ivi data da Onorio contro le *brache Barbariche*, p. 1102.
FORTUNATO (Venanzio). Scrisse nel sesto secolo la Vita di San Medardo, p. 1254.
FOSATISII di GIORNANDE. Unni, che si sottomisero ai Romani dopo la morte d'Attila, p. 1210.
FOSI di TACITO. Popoli Germanici, amici de' Cherusci e tratti nella loro caduta (A. 84), p. 527. Se al nome loro succeduto fosse quello de'Sassoni, p. 613.
FOSCO (Cornelio). Spedito da Domiziano con le legioni contro Decebalo nella Dacia, è vinto ed ucciso (A.89), p.535. Da qualcuno degli Asi od Ansi, e forse da Gapto, p.536. 663. 944. Versi adulatorj di Marziale sulla morte di Fosco, p.538. Una bandiera di Fosco ripresa da Traiano, p. 576. 578.
FOSSA di CORBULONE. Canale di ventitrè miglia fatto da lui scavare fra il Reno e la Mosa (A. 47), p. 477.
FOSSA di DRUSO. Cioè l'Isala, p. 443. *Vedi* II.° INDICE.
FRAATE o FRAATE II.° (cioè il Secondo fra quelli nominati nelle Storie presenti), p. 652. Re de' Parti, dà i suoi figliuoli in ostaggio ad Augusto (*Vedi* II.° INDICE, p. 383) nel restituir le bandiere di Crasso, p. 447.
FRAATE. Figliuolo del precedente, rimasto per più di cinquanta cinque anni in Roma, va per ricuperare il regno paterno, p. 467. La morte (A. 35) gli vietò di possederlo, p. 467.
FRACTI. Forse erano gli Anarti di Dacia, p. 600. 671. Ma non i progenitori de'Franchi, p. 671.
FRACTI di LIBANIO. Così egli chiamava i più audaci fra' Celti, p. 790.
FRAGILEDO. *Sceptuco* de'Sarmati Arcaraganti, chiede perdono a Costanzo Imperatore (A. 358), p. 774. 775.
FRAMEE. Ovvero aste, che agitate da'Germani dinotavano il loro consenso, p. 551.

Loro fama, p.552. Onor delle *frumee*, p. 553. Se da esse venisse il nome de' Franchi, p. 671.
FRANCA CONTEA. Già detta Provincia Sequanese: ottenuta da'Borgognoni (A. 456), p, 1230. 1231.
FRANCESI. Accettano Faramondo per primo Re loro, p. 1008.
FRANCHI. Nominati per la prima volta verso il 240, quando Aureliano combattè contro essi, p. 672. 678.687. Se usciti fossero di Pannonia, secondo Gregorio di Torsi, e procedessero particolarmente da'Marvingi, p.485.486.670. 1232.1233 Favole sulla loro Troiana origine da Ettore o da Priamo, p.670.1146.1147. Innumerabili ed incerte congetture sul significato del nome loro, p.671. Segnati nella Peutingeriana, p.672. Innalzavano i Capi o Re loro sullo scudo, p.518. Il *guidrigildo* era il fondamento e la base delle lor leggi, p. 644. 925. 1005. Prorompono fieramente dalla Germania nelle Gallie, donde sono cacciati da Postumo (A.263-267), p.689. D'indi passano in Ispagna, e la rubano, mantenendovisi per dodici anni; poi veleggiarono in Affrica, p. 689. Tratti dall'Imperatore Aureliano in trionfo (A.274), p. 715. Gli Aruspici predicono, che dalla famiglia di Tacito Imperatore uscirebbe il vincitore de'Franchi (A.276), p.718. Vittorie di Probo sovr'essi, p.721. Ed i loro prigionieri son mandati sul Ponto Eussino (A. 277), p. 722. Donde fuggono con ardita navigazione in Germania, di là dalle Bocche del Reno (A.278-280), p.723.724. Aiutano Probo, che avea preso nelle Gallie la porpora, e pretendea discender da essi, p. 725. Per timore di Probo, gli danno Procolo nelle mani (A.282), p.725. Perpetue lor correrie nelle Gallie, p. 729. Alcuni aiutano Carausio in Brettagna, ed altri promettono fede all'Imperator Massimiano (A.287), p.730.731. Molti collocati nel paese dei Nervii e de'Treviri delle Gallie, in qualità di *Leti* o *Gentili*, possessori delle *Terre Letiche* (A.293), p.734.735. Trucidati nella Brettagna da Costanzo Cloro, p.735. Nuova lor correría nelle Gallie, aspramente punita da Costantino il Grande (A.306), p.737. Che dannò due Re loro alle bestie, celebrando i *Giuochi Francichi*, p. 738. Novelle sue vittorie su' Franchi (A. 313), p.741. Un loro stuolo, guidato da Bonito, combatte per Costantino contro Licinio, p.743. Falso divieto delle nozze tra Romani e Barbari, eccettuando i Franchi, di Costantino, p.750. Furonvi per altro alcune eccezioni, p.882. 1070. Lor guerra nelle Gallie contro i suoi figliuoli, e pace detta *de' confini* (A.342), p.760. I loro *Leti* delle Gallie rimangono fedeli all' Imperio, p. 760. 762. 763. 790. 861. 879. 916.
FRANCHI. Alcuni loro stuoli seguono l'usurpatore Magnenzio fino alla Sava, dove l'abbandonano (A.351), p. 761.

Altri dalla Germania tornano più rabbiosi nelle Gallie (A. 355), p. 763. Ove sopraggiunge a difenderle Giuliano Cesare, che fa una tregua con que'Franchi (A.356), p.764. I *Leti*, rotta la fede, assaliscono Lione, ove son trucidati da Giuliano (A.357), p. 766. Che prende un lor Castello sulla Mosa, p.768. Ed accorre tacitamente contro i Franchi Salici, occupatori della Tossandria (A. 358), p. 770. 771. I Salici si sottomettono a lui, ed ottengono di potervi abitare, p.771. Nella Tossandria surse la prima lor Monarchia, p.771.786. Cariettone il Franco, p.773. Ignoranza del dritto delle genti appo i Franchi, secondo Libanio, p.789.790. Loro usi in Germania, secondo lo stesso Scrittore, p.790. Altre lor correríe per terra e per mare nelle Gallie (A. 368), p. 805. Il Franco Merobaude, parente di Valentiniano I.°, p.832. Il Re de'Franchi Mellobaude in aiuto di Graziano Augusto (A.377), p.845. Loro soggiorno sull'Elba, secondo l'Anonimo Ravennate, p.859. Arbogaste e Bautone, Franchi entrambi, spediti da Graziano, con alcuni stuoli, a soccorrere Teodosio I.° in Oriente (A.380), p.861. Il Franco Merobaude fu Console per la seconda volta nel 383, p.870. Molti Franchi seguono l'usurpatore Massimo contro Teodosio, p.874. E poi l'abbandonano (A.387), p.875. Altri saccheggiano Colonia (A.389), p.876. Arbogaste li punisce, p.880.881. Modello de'Maggiordomi Franchi dopo Clodoveo, p.879. Seguono Eugenio usurpatore contro Teodosio, p. 881. 882. Stilicone rinnova co' Franchi di Germania i trattati di pace (A. 395), p.887. I Franchi stabiliti nelle Gallie van prendendo il costume Romano, p.888. 924.1234.1309. Stilicone invia drappelli de'Franchi contro Gildone in Affrica (A.397), p. 895. Molti viveano con Bautone in Bizanzio, p. 897. Altri tentano di violar la recente pace, saccheggiando le Gallie, uccisi da Stilicone (A.398), p. 899. Teodemero ed Ascila, Franchi, p. 899. 900.

FRANCHI. Leggi sulle *Terre Letiche* de'Franchi, p. 900. Condotti da Stilicone contro Alarico a Pollenza (A.402), p.907. I Franchi di Germania contrastano il passo del Reno a'Vandali (A.406), p. 914. Altri militano per l'Imperio in Fenicia, p. 915. In Mesopotamia ed in Armenia, p.916. I Franchi seguaci di Costantino usurpatore nelle Gallie (A.407-411), p. 917. 921.971.981. Se il paese dei Franchi di Germania cadesse in potere di *Wodan*, p.946. Parteggiano per l'usurpatore Giovino (A.411), p.982. Giuramento di fedeltà verso l' Imperio de'Franchi *Leti* e *Gentili* nelle Gallie, p. 990. Adorarono la divinità de'boschi e dell'acque fino a Clodoveo, p. 1004. Prima lor Legge Salica, p. 1004.1005. Stato de' Franchi Germanici (A.418), p. 1006. Primi loro Annalisti, p.1007. I loro Re

Criniti, p. 1008. Prologhi della Legge Salica, p. 1009. Suo Manoscritto di Wolfembüttel, p.1010. Eredità delle donne, p. 1011. I *Guargi*, p. 1012. La *Crenecruda*, p. 1012. 1013. I Franchi saccheggiano Treviri (A. 421), p. 1017.1018. Il Poeta Franco Merobaude, p.1018.1019. I Franchi di Germania ripassano il Reno, e sono sconfitti (A.429), p.1037. E pigliano parte nelle guerre lutungiche, p.1040. I Franchi di Clodione, vinti da Maggioriano (A.432), p. 1045. 1046.1139. 1237. Loro usi e vestito e Castello, p. 1046. 1047. Leggi del Teodosiano sugli Ambasciatori de'Franchi, p.1100. E sulle loro vesti, p. 1102. Se Colonia si fosse ceduta dall'Imperio a'Franchi (A.445), p. 1136. Le vittorie d' Ezio su'Franchi celebrate da Merobaude, p. 1137.

FRANCHI. S'innoltrano fino alla Somma, verso il 446, p.1139. Padroni di Cambrai. Meroveo (A.451), p.1178.1179. I Franchi di Germania seguono Attila nelle Gallie, secondo Sidonio, p.1180. Ed altri Ezio contro Attila, p. 1181.1186. 1187.1189. I Franchi di Germania sul Necker confinanti con gli Svevi (A.453), p.1208. 1212. 1283. 1285. I Franchi romoreggiano dopo la morte d'Ezio (A.455), p.1225. Morte di Meroveo. Childerico, Re, p. 1232. 1233. Il Conte Egidio piace a' Franchi, p. 1233.1234. Tumultuano contro Maggioriano Augusto (A. 457), p.1238. Il Conte Egidio eletto Re de'Franchi (A.462), p.1234.1247. Loro stima verso Consenzio, p.1250. Morto Egidio, regna Childerico tra' Franchi (A.465), p. 1251. 1252.1253.1254.1292. Uomini santi spediti a ricomprare i prigionieri appo i Franchi di Germania, p.1256. Matrimonj tra Romani e Franchi, p. 1254. Guerre de' Franchi nelle Gallie (A.466), p.1267. 1268. Non aveano scrittura nè Alfabeto (A.471), p.1285. L'Episcopato formò il principale ordine dello Stato dopo Clodoveo, p. 1287. 1288. I Visigoti vicini de' Franchi nelle Gallie (A.471), p.1306. I Franchi, secondo Sidonio, vinti sul Vaal da' Visigoti d'Eurico, p.1307. E prigionieri in Bordò (A.475), p. 1308. *Capitolari* de'Franchi, p. 1313.

FRANCI. *Vedi* FRANCHI.

FRANCIA. Segnata nella Peutingeriana, p.673.763. La Germania Occidentale chiamata Francia, per attestato di San Girolamo, p.763. Mista con gli Svevi alle sorgenti del Danubio, secondo Ausonio, p. 849. Sulla destra del Reno, p. 899.

FRANCIA ORIENTALE, p. 1006. *Vedi* FRANCONIA.

FRANCICHI (*Giuochi*), p.738. Costantino, divenuto Cristiano, più non gli avrebbe celebrati, p. 741.

FRANCISCA. Formidabile scure de' Franchi a due tagli, p. 1046. 1308.

FRANCISCANI d'ETICO. Ignoti popoli presso lui, p. 893.

FRANCONIA. Verso il Meno e la Sala, ove si fermarono i Borgognoni di Palas o Ca-

pellazio, p.988. E vi succedettero i Franchi, da' quali ebbe il nome la regione, p. 1007. Essi abitarono principalmente sul fiume Necker, p. 1178.

FRANTANE. Svevo, emulo di Mandra in Ispagna (A.459), p. 1241.

FRAOMARIO. Re o Capo dei Buccinobanti, militò in Bretagna pe' Romani (A. 371), p. 819. 820.

FRAOTE. Favoloso od allegorico Re dell'India presso Apollonio Tianeo, p.541.542.

FRAVITTA. Goto *Federato* in Costantinopoli, uccide Eriulfo, p.880.883. Era Zamolxiano, p.899.942. Vincitore di Gaina (A.400), p.905. Console del 401, p. 905.

FREA. Divinità, moglie di Vodan o d'Odino, p.856. Adorata da'Vandali e da'Longobardi, p.856.946. *Vedi* Freia e Frigga.

FREAL. Nennio, Monaco Inglese, scrive che quegli nacque da Fridulfo e fu padre d' Odino, p. 938.

FREDEGARIO. Continuatore del Turonese. A quel Cronista fu ignoto Faramondo, p.1008. Ciò che questo Fredegario narra di Clodione, p.1046. E degli Unni Avari, p. 1213.

FREDDO (*Fiume*). Dell'Alpi Giulie, ove s'uccise Arbogaste, p. 882.

FREDIBULO. Re de' Vandali di Spagna, mandato prigioniero ad Onorio (A. 415), p. 996.

FREIA di SNORRONE. Figliuola di Niordo del Tanai, e riverita da'Vani come Dea per le sue magiche arti, p.941. Passa col padre nel paese degli Asi, p. 944. Indi nel Gardar, p. 945. Poscia in Germania ed in Danimarca, p. 946. *Vedi* Frea e Frigga.

FREIO Fratello di Freia, e figliuol di Niordo Tanaita, p. 941. S'accompagna con la sorella e col padre nel paese degli Asi co'Vani, ed è dato per ostaggio agli Asi, p.944. Sua andata nel Gardar, p. 945. In Germania e nell'Isole Danesi, p. 946.

FREIO o FREIERO, detto INGUO. Signore di Sigtuna, fabbrica il magnifico Tempio d'Upsal, p.959. Capo degl'Inguingi, p. 959.

FREJUS. Ivi fu esiliato Gotvaldo o Catualda, Principe de' Gotoni (A. 19), p. 454.

FRETELLA. Geta o Goto, a cui scrive San Girolamo, p. 906. Studioso delle Sante Scritture, p. 910.

FRIDIGERNO. Antico Eroe de'Goti, celebrato nelle loro Canzoni, p. 449.

FRIDULFO. Favole o canzoni degli Asi, per le quali si credette, ch'e' fosse padre di Sigge, che si fece credere il Dio Odino, p. 521. Il quale figliuol di Fridulfo dicesi passato in Isvezia nel secolo di Mitridate, p.525. Ma con più verisimiglianza passovvi nel quarto secolo Cristiano, p. 857.935.937.950. Nennio tiene Fridulfo per avo d'Odino, p. 938. E per figliuolo di Fuin, p.944. Fridulfo si dice nato in Asgarda, p.939. Nominato sempre come padre nelle presenti Storie, p.940. 941. 943. 945. 950. 952. 954. 957. 960. 961. 1128. 1214.

FRIGERIDO. Barbaro tra'*Leti*

o *Gentili*, spediti da Graziano Augusto in favor di Valente contro i Goti nella Tracia (A.377), p 842. Infermo, p.843. Sua vittoria sul *Piloforo* Farnobio, e su'Taifali, p. 844. Sua prudenza e suo valore, p. 845.

FRIGERIDO (Renato Profuturo). Scrittore perduto, di cui v' ha un brano presso Gregorio Turonese intorno all'origini de' Franchi, p. 1007.

FRIGGA. La stessa forse che Frea, moglie d'Odino, p.946. 958. La sua divinità principalmente adorata nella Scandinavia, e le fu sacro il Cinghiale, p.950. E da'Sassoni, secondo Guglielmo di Malmesbury, p. 1150.

FRIGIA e FRIGII. Favole che deducevano dalla Frigia l'origine de'Franchi, p.724. Goti stanziati nella Frigia, p.874. 901.903. Ivi nacque la madre di Selina, p. 968. Se i Traci Brigi vi fossero passati negli antichi tempi, p.1325.

FRISIA e FRISII. Abitata da popoli, chiari per marittimo ardire (A.5), p. 418. Germanico incamminasi verso quella regione (A. 15), p.441. I Frisj, ausiliarj de' Romani (A.28), p.466. Poi nemici, e vinti da Corbulone (A. 47), p. 477. Passando sovente il Reno, venivano ad occupar le terre non abitate delle Gallie (A.59), p.495. A'Frisj succedono in quelle gli Ansibarj, p.496.497. S'uniscono i Frisj a Classico contro l' Imperio (A.70), p.517. Loro navi in quelle fazioni, p.518. Tengono per ladroni gli Usipeti, fuggiti di Brettagna (A. 83), p.523.524. I Frisj confinanti co'Cauci, p.528. I Frisj godevano intera la loro rinomanza quando Tacito scriveva il Libro della Germania, p. 546. Ricordati da Tolomeo, p. 611. Sottoposti come gli altri Germani agli usi del *guidrigildo*, p. 644. Arrivo de' Franchi nella Frisia (A. 278-280), p.724. Vinti da Costanzo Cloro, ed in gran numero trasferiti nel Belgio (A.291), p.733.989. Ricordati da Beda insieme cogli Unni, p.1218. Frisj e Rugi alla conquista di Brettagna (A.465), p. 1254.

FRISTANITI della PEUTINGERIANA. Tribù Caucasea, p. 673.

FRITIGERNO. Capo o Regolo de'Visigoti Tervingi. Se fosse del sangue degli Amali, p. 804. Valente Augusto contro Fritigerno (A. 366), p. 804. Fritigerno diventa Cristiano, p.822. Odj e guerre tra Fritigerno ed Atanarico (A.372-374), p.822.823.834. Sospensione di tali odj per timore degli Unni, p.837. Fritigerno co'Tervingi passa il Danubio e si ripara nell' Imperio (A. 376), p.839.840.862.890. Pericolo della sua vita in Tracia, p.841.1207. Guerra di Fritigerno contro i misleali Romani, p.842. Sua vittoria e morte dell'Imperatore Valente (A.378), p.846.847.848. Minaccia Costantinopoli, p. 848.934. Sua società con un drappello di Unni e d'Alani per saccheggiar Perinto in Tracia, p.847.848. Vinti poscia da Teodosio I.° (A.379), p. 850. Fritigerno, secondo

Zosimo, sospingesi fino al Reno, e costringe alla pace l'Imperatore Graziano (A. 380), p. 860. 868. I Goti stanziati nelle due Dacie d'Aureliano dopo la venuta di Fritigerno in Tracia , p. 899.

FRITIGILLA. Regina de'Marcomanni, divenuta Cristiana per la fama delle virtù di Santo Ambrogio, gli spedisce una Legazione (A.397), p.894. S. Ambrogio le scrive, *Ibid.* A sua preghiera , la Regina induce suo marito ad aver pace co'Romani, e viene in Milano per veder Santo Ambrogio, che intanto era morto , p. 895.

FRIULI. Attila per quella Provincia entra in Italia, p.1193.

FRODE (*Vedi* Are Frode). Ovvero il Saggio; nato nell'undecimo secolo in Irlanda. S'e' fosse autore del *Fundin-Noregur*, p. 936. Vantavasi di procedere dopo trenta sei generazioni dal Re Inguo, e scrisse in Norvegio le Storie di Scandinavia , p. 937. Lodate nell' Heims-Kringla da Snorrone , p. 939.

FROILA, Goto del Castro Martene (A. 453) , p. 1209.

FRONTINO (Giulio). Egregio Capitano in Brettagna, e rinomato Scrittore fra' Romani , p. 523. Suo Libro degli Stratagemmi, p. 530.

FRONTINO (Giulio). Diverso dal precedente. Fu spedito da Traiano ad esplorar le parti Settentrionali della Dacia (A. 101), p. 572.

FRONTONE (*Il Conte*). Conclude la pace tra l'Imperio, e gli Svevi di Rechiario in Ispagna, verso il 455, p.1226. 1229.

FRONTONE (Cornelio). Amico di Marco Aurelio. Sue lodi al valore de' Daci , p. 627.

FROTONE. Re Danese , che pretendesi esser fiorito nel secolo d' Augusto , p. 707.

FROTONE. Detto il *Pacifico.* Re Danese di Seelanda in Letra , p. 959.

FRUGUNDIONI di Tolomeo. Popoli della sua Sarmazia Europea , non furono forse diversi da'Burgundioni o Borgognoni dell'Orientale Germania , p. 604.

FRUMARIO. Barbaro, che s'agitò per regnare sugli Svevi di Spagna (A.460) , p. 1241. Sua morte (A.467), p. 1269.

FUCINO (*Lago*). Scellerate *naumachie* ivi combattute per diletto di Claudio (A.52), p. 493.

FUIN. Tenuto per padre di Fridulfo e per avo d'Odino, p. 944.

FULDA (*Fiume*). Ivi mette la Longana , oggi detta Lahne in Germania , p. 440.

FULMINANTE LEGIONE. Vincitrice de'Quadi alla volta di Strigonia (A.173), p.621.

FUNDIN-NOREGUR (*Vedi* II.° Indice). Cronaca Islandese d'incerta età (ma dopo l'undecimo secolo) , p. 936. 1216.

FUNDUSII di TOLOMEO. Popoli del Chersoneso Cimbrico , p. 612.

FUNZIONI ANNUE. Leggi del Teodosiano su quelle prestazioni , dovute da' possessori delle terre , p. 1090.

FUNZIONI VICANE. Leggi del Teodosiano su quelle prestazioni, dovute da' *Vici* d'Egitto , p. 1094.

FUOCO INESTINGUIBILE. I Magi di Persia doveano farlo sempre ardere. Ambascería di Peroze intorno ad esso (A. 465), p. 1263.

FURTIO. Re de'Quadi, forse della stirpe di Tudro (A.173), p. 621.

G

GAATO. Regia donna fra'Goti Cristiani, trasferisce nel suolo Romano le reliquie de'Martiri Goti (A.373-374), p.824. Moglie forse di Fritigerno, p. 804.

GABALITANI. Popoli delle Gallie, indegnamente afflitti da Seronato verso il 268, p. 1274.

GABINIO. Re de'Quadi. Scelleratamente trucidato da Marcelliano il Giovine, sotto Valentiniano I.°, p. 820. 824. Fiera vendetta de'Quadi, uniti co'Sarmati Limiganti, p.821. L' Imperatore non fa niuna ricerca di quel vile assassinio (A. 375), p. 832. 833.

GABINIO (Publio). Vince i Cauci, e ricupera un' altra dell'aquile di Varo (A. 40), p. 470.

GABRETA (*Selva*). Parte dell'Ercinia. Occupata da'Marcomanni (A. 5), p. 424.

GADDANE. Satrapa della Sofene, mandava corone d'oro a Teodosio I.°, p. 1101.

GAETI della PEUTINGERIANA. Segnati fra il Tira ed il Danubio. Erano i Geti, p. 720.

GAINA. Uno degli Ostrogoti Grutungi *Federati* dell'Imperio, e parente di Tribigildo, p.874. Combatte per Teodosio I.° contro Eugenio (A. 393), p.881. I soldati di Gaina uccidono il possente Rufino (A.395), p.888. Autorità ed arroganza di Gaina, p.896. 897. Che libera il suo parente Tribigildo, levatosi contro l'Imperio (A. 399), p.901. E Gaina parimente si leva contro l' Imperio (A. 400), p.903.904. Vinto dal Goto Fravitta, ed ucciso dagli Unni, p. 905. 922. 942. Leggi d' Arcadio durante il tumulto di Gaina, p. 1086. Marcarido, seguace di Gaina, p. 1104.

GAIOBOMARO. Re de'Quadi, fatto uccidere da Caracalla, p. 647.

GAISERICO. *Vedi* GENSERICO.

GAISONE. Uccisor dell'Imperatore Costante, p. 760.

GALATA. Nome dato per ischerno da Recimero all'Imperatore Antemio, p. 1297.

GALATI. Commercio, che faceano degli schiavi, p. 799. 800. Senza fondamento alcuni han collocato sul Tanai una Colonia di Galati o Gallo-Greci, p.673. S.Girolamo scrive, che il lor linguaggio era simile a quello de'Celti o Galli di Treviri, p. 1010.

GALATIE della PEUTINGERIANA. Contrada segnata sul Tanai, e malamente creduta esser popolata da' Galati, p. 673. 700. 724. 827.

GALATTOFAGI. La loro sapienza esaltata da Celso, p. 594. Ricompariscono presso Tolomeo, p. 608.

GALAZIA. I Goti visi spargono, e per tutta l' Asia Minore (A.259), p. 681. Tornano a saccheggiarla (A.267), p.689.

Poi nel 276, p. 717. Aiace di Galazia in Ispagna (A. 467), p. 1269.
GALBA. Imperatore. Respinge i Catti (A. 40), p. 470. Sua morte, p. 515.
GALENO. Ciò ch' egli scrive sul tuffare nel fiume i recenti bambini de'Germani, p.619. 790. Dipinge i costumi del suo secolo sotto Marco Aurelio, e le crudeltà de'padroni sopra gli schiavi, p. 620.
GALEPALDO. Creduto padre di Fuin, che tiensi per avo d' Odino, p. 944.
GALERIO. Imperatore. Nato in Sardica nella Dacia d'Aureliano. Salutato Cesare da Diocleziano, p.727. Combatte in Oriente contro i Persiani (A.297), p.735.742. Pace con essa, p.736.780.809.825. Succede nell' Imperio a Diocleziano, p.737. Fa recidere le selve di Pannonia, e divide in due la Provincia della Valeria (A. 306), p. 738. 795.
GALINDI di TOLOMEO. Popoli della Sarmazia Europea, p. 601.
GALIZIA o GALLICIA. Idacio, Vescovo di Limica in Galizia, p.982.1045. In quella Provincia di Spagna regna Gunderico su'Vandali Asdingi (A. 417-421), p. 1001. 1018. I quali escono da que' confini (A.427), p. 1034. Gli Svevi d'Ermerico s'impadroniscono in parte della Galizia (A.430), p. 1039. E vi si fermano, accordandosi co'Romani (A. 433), p. 1048. E poi vanno infestando l'altra parte d'essa Galizia (A. 438), p. 1057. I Vandali sbarcano in Turonia, spettante alla Galizia Romana (A. 445), p.1136.
GALLECIA. Nome antico della Galizia, p. 1018.
GALLES. Resistenza de'Brettoni di quel paese contro gli Anglo-Sassoni (A. 465), p. 1254. 1255. Triadi Storiche di Galles, p. 1257.
GALLIA CISALPINA. Dà insigni personaggi a Roma, p. 478. Antica Legge Cisalpina, p. 1006.
GALLIA NARBONESE, p.454.
GALLIA TRANSALPINA. Lodata da Claudio Imperatore, p.478. Quivi erano gli Edui, p. 429.
GALLI. *Vedi* GALLI e GALLIE.
GALLI e GALLIE (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Di quali timori fossero cagione a Roma, p.413. Memoria de'Galli del Secondo Brenno, p.421. Le *Anfane* de'Galli, p. 439. Opinione, che i Germani fossero usciti dalle Gallie ne' tempi antichi, p. 734. Coorti de'Galli contro Arminio (A. 19), p. 444. Memoria de' Germani passati nelle Gallie, p.461. Le Gallie si levano contro i Romani (A.21), p.462. Caligola nelle Gallie (A.39), p. 469. Suo insensato trionfo, p. 470. Le Gallie infestate da'Cauci (A.47), p.477. Memoria delle guerre di Cesare, p.478. Le Gallie oramai divenute affatto Romane (A. 48), p.479. Colonia d'Agrippina (A.51), p.482. Crudeli superstizioni de'Galli, p.488. 565 620. A'quali fu incognito il *guidrigildo*, p.492. Introdotto ne' secoli seguenti dai popoli Germanici, p.605.644. 924.925. Galli, che passavano in Germania ne' Campi

Decumati, p.498.646. Ricchezza de' Galli, p.514. Dipingevano il corpo coll' erbe, p.500. Le Gallie turbate da Maricco (A.69), p.516. Rito dello scudo, p.518. Domiziano accenna di volerli descrivere il censo (A.84), p.530. Lingua de' Galli parlata dai Gotini, p.531. Odiata sì come Barbara da Santo Ireneo, p. 636. I più savj Romani cacciati da Domiziano in bando nelle Gallie, p.539. Le donne *Amnitiche*, p.607. Se i Sassoni di Iutlandia uscissero dai Semnoni delle Gallie, p.613. Ed i Cenni, p. 647. Progressi del Vangelo (A. 211), p.640. Chiome de' Galli, p.649. Druidesse, p. 654. 706. 726. 743. Favole sull' arrivo dei figliuoli d' Ettore nelle Gallie, p.670. Prima comparsa de' Franchi, p.672. Saccheggiate da' Germani (A. 255), p. 678. Dagli Alemanni (A. 261), p.687. Vinti da Postumo, p.687.688. Ma vi ritornano i Germani (A.276), p. 721. Probo vi colloca numerose Colonie d' altri Barbari vinti (A.277), p.722. Confusi non di rado i Galli co' Franchi, p.724. Capitani Romani, che prendono la porpora nelle Gallie, p.725. Ed Imperatori, che vi fermano la loro sede, p.727. Le Gallie infestate da' Bagaudi, p.729. Eruli mandativi prigionieri da Massiminiano (A.286), p.730. *Lidi* o *Liti*, poi *Leti*, p.734. 735.763.766.786. 789. Molti Castelli edificati nelle Gallie da Costanzo Cloro, p. 736. Suo pericolo nelle Gallie, p. 736.

GALLI e GALLIE. Costantino vince i Franchi nelle Gallie, p.737. Le quali godono per alquanti anni d'una pace dubbiosa, p.738. Prefettura del Pretorio delle Gallie sotto quell' Imperatore, p.747. Costante, suo figliuolo, vi signoreggia, p.760. Pace detta *de' confini* (A. 342), p. 760. Usurpate da Magnenzio (A. 350), p.761. Differenza tra' *Leti* ed i *Gentili*, p.763. Infranta la pace *de' confini* (A. 355), p.764. Giuliano Cesare nelle Gallie, p.764.765. 788. 791. Sue geste in quelle, p. 764.765.766.768. Sua vittoria d' Argentina contro gli Alemanni (A.357), p.768.769. Suoi accordi co' Franchi Salici nelle Gallie, p.770.771. Costringe gli Alemanni a ristorare le città delle Gallie (A.358), p.774. Eruli e Batavi militanti nelle Gallie, p. 786. Celti e Petulanti, p. 800. Se vi fossero filosofi tra gli antichi Galli, p.789. Nuovi moti nelle Gallie (A.368), p.805. Infestat'i suoi lidi dai Sassoni (A.370), p.817. Massimino, crudele Prefetto delle Gallie, p. 820. Valentiniano I.° da quelle accorre in Pannonia, p. 821. Difese da Ricomero contro gli Alemanni (A.377), p.843. Incursione di Priario, p.844. Degli Svevi (A.379), p.850. Fiume Ligurio, che ne segnava i confini, p.853. Ritorno degli Alemanni alle correrie (A. 389), p. 859. Colpo tentato da' Goti, p. 860. Varazdate dalle Gallie nella Tule (A.382), p.869. Massimo s' impadronisce di quelle (A. 383-386), p.870.

874. Incursione de' Franchi (A.389), p.876. Panegirico di Pacato nelle Gallie, p. 877. Possanza d' Arbogaste nelle Gallie (A. 392), p. 878. E d'Eugenio, p.879. Ricchezze ed altri pregj di San Paolino, p.881. S.Girolamo nelle Gallie, p.884. Pace tra Galli e Franchi, p.887.888. I Geloni con Attila venner di poi nelle Gallie, p.907. Vandali, Alani e Svevi, che vi prorompono (A.406-413), p.914.917.918. 921.992.998. Cariobaude nelle Gallie, p.919. Roma dopo i Galli non mai caduta fino ad Alarico in mano de'Barbari, p. 927.

GALLI e GALLIE. Armoricani delle Gallie, p.963. Saccheggi de' Vandali e d'altri Barbari (A.410), p. 971. Perchè creduti stolidi i Galli da Firmico, p.974. Tumulti de'Barbari nelle Gallie (A.411), p. 981.982. Regno de'Goti nelle Gallie, p. 922.986. Città ivi cedute a'Franchi (A.413), p. 988. 1006. 1007. 1008. 1009. Ed a'Borgognoni, p.989 990. 1002.1004. Minaccia d'Ataulfo nelle Gallie, p. 994. I Visigoti vi si fermano stabilmente (A.415), p.997. Nobili esempj quivi dati da essi, p.999.1000.1017.1020. Ritorno di Rutilio nelle Gallie (A.421), p. 1019.1020. Moti quivi suscitati da' Visigoti (A.425), p.1030. Assedio d' Arles, p.1032. Prefettura delle Gallie, p. 1034.1146. Danni recati ad esse da molte generazioni di Barbari, p. 1037. Uccisivi molti Goti (A.430), p. 1039. Prossimità de'Gotilutungi alle Gallie, p. 1040. Un Vescovo di queste converte i Borgognoni, p. 1044. Incursioni de'Franchi (A.432), p. 1045. 1047. *Notizia Remense* intorno alle Gallie, p.1053. Insulti Bagaudici, p. 1054. Sventure della dominazione Burgundica nelle Gallie (A.436), p.1055. Gli Unni chiamati nelle Gallie in aiuto (A.437), p.1057. Condizione de' Romani nelle Gallie, p. 1069. Invilimento del nome Romano, p.1070.1093. *Geste* Municipali, p.1100. Promulgazione fattavi del Teodosiano (A.438), p.1108. Se Attila fosse andato nelle Gallie della persona, p. 1055. 1113. 1114. Suo Segretario delle Gallie, p.1122. Stabilimento fermo degli Alani (A. 442), p.1131.1144. Reliquie de'Borgognoni (A.445), p.1135. Desolazione delle terre nelle Gallie, p.1136. Racconti di Merobaude, p.1137. Progressi de' Franchi di Clodione, p. 1139. E de' Bagaudi (A. 448), p.1145. Nuora di Genserico mutilata e rimandata nelle Gallie (A.451), p.1177. Minaccia d' Attila contro le Gallie, p. 1178.

GALLI e GALLIE. Guerra e battaglia Catalaunica, p.1179. 1180.1181. 1187. 1188. 1190. 1196. Nuova minaccia d'Attila, p.1197.1199. Carità dei Vescovi delle Gallie (A.455), p.1228. Infestate da'Vandali, p. 1229. Nuovi stabilimenti Burgundici nelle Gallie (A. 456), p.1230.1231. Le Gallie accettano l'elezione di Maggioriano, eccetto Lione, p. 1238. Va egli per difenderle, p.1240. E quelle gli obbedi-

scono tutte, p. 1241. 1242. 1244.1247. Romani delle Gallie sottoposti al Conte Egidio, p. 1251. Divise le Gallie in più Principati e fra parecchie genti (A.465), p. 1252.1253. Brettoni venuti nelle Gallie, p.1255. Ivi s'erudì San Patrizio, p.1256. Depredate da'Sassoni ed Eruli, p.1257.1258. I Sassoni vinti quivi da'Franchi (A.466), p. 1267.1268. Allargamenti de'Visigoti nelle Gallie, p.1270.1271.1273. 1274. Ultimo atto d'autorità del Senato di Roma in esse (A.468), p.1275. Nuovi Borgognoni passati nelle Gallie (A.471), p.1291. Nuove divisioni di terre, p. 1293.1295. 1296. Passaggio di Videmiro degli Amali (A.474), p.1303. Nominate le Gallie, p.474. 673. 692. 1233. 1234. 1248. 1250. 1287. 1288. 1294.1305. 1306. 1309. 1310. 1312.1313. 1314. 1315.

GALLIZIA. *Vedi* GALIZIA.

GALLIENO. Imperatore. Se al suo tempo fiorisse Dionigi Periegete, p.606. Pervenuto all'Imperio, p. 678. Medaglie del Bosforo al suo tempo, p. 681. Furori di Respa e Verduco, p. 682. Sua indegna trascuratezza di non ricomperar suo padre dalla cattività, p. 686. Suoi sospetti contro Regilliano, p.687. Suoi molti emuli, p. 688. Suo sciocco trionfo su'Barbari, p.689. Memoria d'Ulfila, p.690. Degli Eruli, p.691. Gallieno fa ristorar le mura di Bizanzio, p. 694. Va per combattere contro i Goti, p.695. Sposa Pipara, Marcomanna; e smembra la Pannonia in favore del Re Attalo, p.688.696. Perde la Dacia di Traiano, p.696. 716. Sua ignavia, p.699. Autorità del Senato dopo lui, p.706. Divide l'autorità militare dalla civile, p.747.748. Ricordato il suo nome, p.713. 723. 732. 745. 759. 1003.

GALLO. Imperatore. Assedia Nicopoli, p. 676. È ucciso, p. 678.

GALLO (Didio). Conduce i Romani a restituir Coti nel Regno del Bosforo Cimmerio (A. 50), p. 480.

GALLO (Rubrio). Scaccia i Sarmati dalla Mesia (A.72), p. 520.

GALLO-ROMANI, p. 1002.

GALMIONI. Popolo ignoto, vinti dall'Imperatore Aureliano (A. 271), p. 709.711.

GALTI. *Vedi* CALTI.

GAMABRIVJ. *Vedi* GAMBRIVII di STRABONE e di TACITO.

GAMALIELE. Prefetto, sebbene Giudeo, sotto Teodosio II.°, p. 1106.

GAMBARA. Madre d'Ibbo e d'Aggo aiuta, secondo Paolo Diacono, i suoi Longobardi ad uscire dalla Scandinavia (A.379), p.853. Sue suppliche a Frea, p. 856. Sua fama presso i suoi concittadini, p. 1029.

GAMBRIVII di STRABONE. Popoli di Germania, p. 422.

GAMBRIVII di TACITO. Erano forse i Camavi o gli Angrivarj, p. 545. 546.

GANNASCO. Duce de' Canninefati, li conduce co' Cauci contro le Gallie (A.47), p.477. 478 Ucciso con insidie, p.477. 495.

GANGE (*Fiume*). Voltato nel Mar Rosso in Etiopia, secondo

le favole d'Apollonio Tianeo, p.542.1325. Errori degli Antichi sulla sua breve distanza dal Caspio, p.828. Non sulle sue rive nacque il genere umano, p. 1216.

GANGE. Altre favole del Tianeo su questo Re dell'India, p. 542. 543.

GANNA. *Vedi* Gauna.

GANT-CHEU. Principe Tartaro, stanziato nel Turfan, ossía nel paese degl' Iguri, ed ucciso da'Geugen, p. 1259.

GAPTO, *Anso* o Semideo dei Goti al tempo di Domiziano e fondatore della famiglia degli Amali, p 536.644 663.944. 1285. Dopo 17 generazioni da lui procedette il Re Teodorico d'Italia, p.536. La stirpe di Gapto non rimase nella Dacia conquistata da Traiano, p. 584.

GARDA (*Lago di*). Gli Alemanni vinti quivi da Claudio il Gotico (A. 268), p. 700.

GARDAR o GARDA-RIKE. Regione ad Occidente del Tanai, secondo Snorrone; oggi parte della Russia Europea, p. 945.

GARGARENSI (*Campi*). Creduti da Teofane di Melitene vicini dell'Amazzoni nel Caucaso, p. 739 E tenuti con nuovo errore per non lontani dall'India e dal Gange, p.828.

GARGARENSI. Popoli del Caucaso collegati con Tiridate d'Armenia (A.310), p. 740. 741.

GARZULIO. Principe de' Corcoruniani di Van e dell'Eufrate; creato Prefetto da Cosroe, Re d'Armenia (A. 316), p. 741.

GASTO. Erba con cui si dipingevano i Galli antichi, p.500.

GAUDENZIO. Goto, padre d' Ezio, p. 973.

GAUDENZIO. Figliuolo d'Ezio, prigioniero in Affrica, p. 1227. 1266.

GAUDI di PLINIO. Popoli, che abitavano in Mesia, p.504.

GAUNA (*Vedi* Ganna) Vergine Germana, profetessa appo gli Svevi Semnoni. Sua Legazione col Re Masio a Domiziano (A.84), p.529. Succede a Veleda, p.529.1011.

GAUTIGOT di GIORNANDE. Popoli della sua Scanzia, p. 961.

GAUTUNNI. Domandano terre a'Romani (A.280), p.725. Vinti da Probo, *Ibid.* Non erano diversi forse da' Grutungi o Protingi, p.725.726. Spettavano agli Ostrogoti più prossimi al Tanai, p.835. Passano il Danubio, e riparansi nell'Imperio (A. 385), p. 872.

GAZNEVIDA (Maometto). Distrugge nel decimo secolo la possanza degl' Indo-Sciti, p. 1223.

GEATA. Tenuto, secondo Nennio, per prole d'un Dio, e forse fu lo stesso che Gapto, progenitore degli Amali, p. 944. Da lui credevasi, che discendesse Odino, p. 944.

GEBELEIZI. Altro nome di Zamolxi, e conservato nelle *Saga* Islandesi, p. 942.

GEBERICO. Re de'Geti o Goti, e vincitore de'Vandali Asdingi verso il 332, p. 750.751. Gli succede Ermanarico il Grande, p. 755.

GEBULDO (*Vedi* Gibuldo). Re degli Alemanni, con essi prorompe in Italia, ed è sconfitto (A.465), p.1267. Osse-

quioso verso San Severino, p 1315. Restituisce a sua istanza i Romani prigionieri, p. 1316.
GEFIONA. Tenuta per figliuola d'Odino, e maritata con un Gigante nel paese degl' Iotti. Favole intorno ad essa, p. 947. 959.
GEISSODE. Lancia, con la punta della quale si favoleggia essersi Odino segnato in punto di morire, p. 958.
GELANI. Feroci popoli del Caspio, collegati col Persiano Sapore (A. 359), p.779.782. *Vedi* GELI.
GELDRAS-MIDER. Ovvero *Maestri d'incantagioni*, condotti da Odino in Iscandinavia, p. 953.
GELDUBA. I Romani scacciati da quel Castello, alla volta del Reno e della Mosa, da Civile (A. 70), p. 547.
GELI. Sul Caspio. Chiamati Cadusii da' Greci (*Vedi* CADUSII e GELANI), p. 521. Il Re loro Balero profferisce di condurli a soccorrere Valeriano Imperatore, p.686. Diversi da' Geloni d'Erodoto, p.782. Annoverat' i Geli fra gli Sciti ed i Massageti dagli Antichi, p.740. I Geli nemici de' Persiani (A.350), p. 761. E poi amici, p.779.780. Aiutandoli nell' assedio d'Amida (A. 359), p. 782.
GELONI. Popoli Erodotei, ricordati da Plinio fra il Tanai ed il Boristene, p.503.592. E da Tolomeo, p. 607.691. Da Mela e da Scimno di Chio, p.592. Loro somiglianze con gli Eruli, p.693. Ricordati da Ammiano Marcellino, p.798.829. S'innoltrano, al dire di Claudiano, verso il Danubio (A.386), p. 874. Armati, secondo lui, di lunghe spade (A.389), p.877.878. Ricordati da Vibio Sequestre come stanziati di quà dal Danubio in Tracia, p.907. Sidonio li descrive poeticamente fra' popoli, che unironsi agl'Iutungi (A.430), p.1040. E poi seguitarono Attila nelle Gallie, p. 907. 1180. 1250.
GEMBLACENSE. *Vedi* SIGEBERTO.
GEMINIANO (Santo). Vescovo di Modena. Alle sue preghiere s'attribuì d'essere stata la sua città salva dal furore d' Attila, p. 1195.
GEMINO (Vibio). Legato di Vespasiano, insegue ed opprime il liberto Aniceto, p. 516.
GENERIDO. Barbaro preposto da Onorio Augusto al governo della Dalmazia, della Pannonia e del Norico, p.925.
GENESI. Ciò che ivi si legge intorno a Gog ed a Magog, applicato a'Geti o Goti, p.876. E su'primordj dell'umanità, p. 1217. 1219. 1326. Serpente de' *Devis*, pigliato da quello del Genesi, p. 1127.
GENGIS-KAN. Il suo vasto Imperio paragonato a quello de'Turchi di Disabulo nel sesto secolo, p. 1324.
GENOBA o GENOBAUDE. Re de'Franchi, divenuto cliente dell' Imperator Massimiano (A.287), p.730.733. Se fu Re de' Franchi Salici, p. 770.
GENOBALDO. Regolo dei Franchi, saccheggia Colonia (A. 389), p. 876.
GENOVEFA (Santa). Umile vergine, che salva Parigi dal furore d' Attila, p. 1184.

GENSERICO (*Vedi* Gaiserico). Prima Cattolico e poi Ariano, regna in Siviglia sui Vandali Asdingi (A.427), p. 1033. Chiamato dal Conte Bonifazio in Affrica (A.428), p.1036. Ve li conduce, dopo aver guerreggiato contro gli Svevi (A.429), p.1037.1039. 1045.1081. È seguitato dagli Alani, p.1131. Prende Cartagine (A.439), p.1111. Ove raduna gran numero di navi, p.1119. Saccheggia la Sicilia (A.441), p.1120.1121. Paure da lui messe nell' Imperio, p.1121. Le mosse d'Attila fanno rimbaldanzir Genserico, p. 1123. Sua grande autorità su'Vandali, e sue fiere persecuzioni contro i Cattolici, p. 1124.1125. Suoi trattati d'amicizia con Attila (A.451), p.1177.1178.1179. Saccheggia Roma, traendone gran numero di prigionieri (A.455), p. 1226.1227. 1228. 1229. 1247. Legazione inviatagli del Vescovo Bleda (A.456), p 1234. Spedisce suo Cognato contro la Campania (A.457), p.1238. 1239. Maggioriano in Cartagine presso Genserico (A.458), p. 1241. Preparativi di Maggioriano contro Genserico (A. 460), p.1241. Feroci oltraggi a sua nuora. Dà Eudocia in moglie al suo primogenito Unnerico, p.1248. Nuove correríe di Genserico, e strane sue pretensioni (A. 465), p. 1266. Offese contro la Sicilia e l'Italia (A. 467), p. 1269. Sua gran vittoria sopra Basilisco (A.468), p.1275. Insigne disfatta di Genserico (A. 470), p. 1283. Si rimette in punto, e s'accorda con Eurico, Re de'Visigoti (A.474), p. 1303. Oreste gli spedisce Ambasciatori (A.475), p.1320.

GENTILI. Ovvero Pagani. Ricordati nella Legge Salica, sì come autori di questa, p. 1008.

GENTILI. Barbari militanti per l'Imperio, p. 762. Differenza de'*Gentili*, e de'*Leti*, p.763. 766. Principali *Gentili* tra' Franchi, p.771.868.871. Tra gli Alemanni, p.785.787.845. Fra'Batavi e gli Eruli, p.786. Tra gli Alani, p. 869. Tra diversi altri Barbari, p.801. 842. 874. 875. Vietate, pena del capo, le nozze tra'*Gentili* ed i Romani (A.370), p. 816. 817. Eccezioni parziali ed accidentali, p.882.883. A'*Gentili* proponeansi anche Duci Romani. Lupicino (A. 376), p. 841. Il padre di Stilicone avea governato i *Gentili*, p. 878. Ed Arbogaste, p. 879. Legge sulle terre de' *Gentili* (A.398), p.900. Frodi solite a praticarsi da essi, p. 903. *Gentili* descritti nella *Notizia dell'Imperio*, p.916.917. Altra legge su' *Gentili* (A. 409), p.924. Leggi del Codice Teodosiano intorno ad essi, p.1066.1070.1081.1094.1100. *Gentili* del Norico e della Pannonia (A 471), p. 1285. Delle Gallie (A.471), p.1292. *Vedi* Leti e Federati.

GENTONE. Minor figliuolo di Genserico, Re de' Vandali, p. 1248.

GENUCLA (*Vedi* II.° Indice). Castello de' Daco-Geti, effigiato nella Colonna Traiana, p. 575.

GEPANTI. Ovvero *pigri*, p. 665. *Vedi* Gepidi.

GEPAEPIRI. Moglie di Mitridate Achemenide, Re del Bosforo Cimmerio, p. 587.
GEPEPIRI. Regina del Bosforo Cimmerio. Sue monete, p.753.
GEPIDI (*Vedi* I.° INDICE). Non s'ha notizia d'essi a'giorni di Tiberio, p.428. Il nome de' Gepidi si riode per l'insigne vittoria su' Borgognoni verso l'anno 250, p.665.666. 732. E per la strage non meno grande, che gli Ostrogoti fecero de'Gepidi (A.250), p. 665.666. Sembrano essere stat' i Piti della Peutingeriana, p.720. S'innoltrano verso il Danubio gradatamente (A. 250 280), p. 665. 702.725. Disfatti da Probo (A. 282), p.726. Lor guerra co'Tervingi e co'Taifali (A.291), p.731. Ciò che Procopio scrive dei Gepidi, p. 793. E Teofane, Cronografo Bizantino, p.802. Se i Gepidi fossero gli Assipitti di Paolo Diacono, p.858. Ovvero i suoi Bataib, p.877. I Gepidi, ricordati da Etico, p.892. Diversi da'suoi Gipei, p.893. I Gepidi seguono Radagaiso in Italia, e sono sconfitti da Stilicone (A.404), p. 911. 912. Prorompono poi nelle Gallie (A.406), p.914. Torrismondo, Re degli Ostrogoti, guerreggia contro i Gepidi alla volta del Ponto Eussino (A.411), p.984. Li vince ed è ucciso, p.985. Seguono Attila (A. 447), p. 1140. E vanno con lui nelle Gallie, condotti dal Re Arderico (A. 451), p.1180. Particolari ed atroci loro pugne ne' Campi Catalaunici, p. 1185. 1186. 1187. Lui morto, Arderico ed i Gepidi si levano contro i suoi figliuoli e riportano la memorabile vittoria del Netad (A.453), p.1206.1277. Si fermano poscia nell' antica Dacia di Traiano, di là dal Danubio, p.1207. Odj degli Unni contro i Gepidi, p.1277. I Gepidi della Dacia di Traiano passano il Danubio, collegati con gli Svevi e co'Sarmati contro gli Amali (A.470), p. 1282.
GEPIDIA. Così chiamata, pel soggiorno de'Gepidi, la Dacia di Traiano dopo la vittoria del Netad, p. 1211.
GERASO (*Fiume*). Era il Prut, p. 777. 837.
GERDA. Moglie di Freio o Freiero Inguo, p. 959.
GERMANI. *Vedi* GERMANI e GERMANIA.
GERMANI e GERMANIA. (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Immensa guerra ivi accesa (A.1), p.413.414.415. Tiberio torna in Germania (A. 5), p. 417. Discorso tenutogli da un vecchio Germano sull'Elba, p. 418. Navigazione Romana intorno alla Germania (A.5), p.419 420. Regno e conquiste Marcomanniche (A.5), p.420. 421.422.423. Lega co'Longobardi e Reggia di Boviasmo, p. 424. Moti d'Arminio; la Foresta di Teutoburgo, e sua immortale vittoria sopra Varo (A.9), p.431.432.433.434. 435. Moti de' Marsi. Tempio di Tanfana. Vittoria di Germanico su'Germani (A.15), p. 438.439.440. Nuovi ardimenti d'Arminio (A.15), p.441.442. Arminio al Vesero, p. 442. 443. Il Campo d'*Idistaviso*, dov'e' fu ferito (A.16), p.443. 444. 445. Scoperta d' ignote

isole Germaniche (A.16), p. 445. 446. Trionfo Romano su' Germani (A. 17), p. 446. 447. 448. I Longobardi con Arminio. Disfatta de' Marcomanni (A.17), p.449.450.451. 452. I Gotoni del Baltico in Germania non erano i progenitori de'Geti o Goti, p.452. 453.454. Culto d'Arminio in Germania, p.457. La Germania lasciata da Tiberio alle sue intestine discordie (A.21), p. 461. I Germani sempre alieni dalla religione dei Druidi,p.463. Guerra de'Frisj (A.28), p.466.467. Stoltezze di Caligola in Germania e verso i Germani (A.39), p. 469.470. Nuova guerra Germanica (A. 40), p. 470.471. Nuove isole scoperte, o di cui s'ebbe contezza, p. 472. Il Monte Sevo spettò alla Germania, non a quella che oggi si chiama Svezia, p.473. Guerre de'Longobardi, Cherusci e Cauci di Germania. Fossa di Corbulone (A. 47), p.476.477.478. La Germania Belgica era divenuta Romana (A.48), p.479. Plinio fra'Cauci. I suoi cinque generi dei Germani (A.51), p. 482.483. 484. Fuga del Re Vannio dalla Germania in Pannonia (A.51), p.484.485. Se i Marvingi di Tolomeo Geografo fossero mai stat' i Germani, che seguirono Vannio in Pannonia, e se da costoro discendessero i Franchi di Clodoveo, p. 485.486. Seconda lega degli Svevi di Germania (A.52), p.486.487.488. Religione de'Germani, p.488.489. 490.670.707. Lor *guidrigildo*, p. 490.491.492. Tentativi di Frisj. Ruina degli Ansibarii e de'Catti di Germania (A. 59), p.495.496.497.498. Orrore de'Germani per la strage degli schiavi di Pedanio Secondo (A.62), p.499. Viaggio d'un Cavaliere sotto Nerone dalle rive del Danubio a quelle del Baltico, in cerca dell'ambra (A.66), p.508.509.

GERMANI e GERMANIA. Valor de'Germani, p.514. Moti di Germania (A.69), p. 515. 516. E passaggio de'Germani nelle Gallie (A. 70-71), p. 517.518.519.520. Fuga degli Usipeti dalla Brettagna verso la lor patria Germanica (A. 83), p. 522.523.524. L'isole de'Suioni ed i Sitoni di Germania, p.525.526. Decadenza de'Cherusci d'Arminio (A.84), p.526.527. Militar fanatismo de'Catti, p. 527.528. Istituti de'Tenteri e de'Cauci, p.528. 529. Eccidio de'Brutteri. La Vergine Gauna (A.84), p.829. 830. Guerra de'Ligj con gli Svevi del Regno Vanniano in Germania (A.85), p.530.531. I Marsigni ed i Burii o Birrii di Germania, p.531.532. Perfidia di Domiziano verso i Marcomanni ed i Quadi Germanici e sua disfatta (A. 89), p.537. Stato della Germania, quando nell'anno 98 Tacito scriveva sovr' essa il suo Libro, p.645. Progressi che ivi facevano i Peucini ed i Bastarni, p.547.548. I Fenni di Tacito, p.548.549. Reggimento civile de'Germani, p. 549.550.551.552. I Compagni o Conti fra'Germani, p.552. 553.554.588.618. Presunzioni sull' origine Germanica dei feudi, p.554.555. Leggi e Con-

suetudini de'Germani, p.555. 556. Vestiti ed abitazioni, p. 556. 557. 558. Ospitalità e giuochi, p.558.559. Matrimonj severi e funerali, p.558. 559.560.954.1038. Della letteratura e lingua della Germania di Tacito, p.560.561. 562. 734. Incertezze sull'origine de'Germani, p.562.563. Querele de' Germani contro Roma, p. 563. 564. 565.

GERMANI e GERMANIA. Diversità de'costumi Germanici e Daco-Getici, p. 575. Le guerre contro la Germania nel primo secolo Cristiano ritardarono la guerra Dacica, p. 582. Vittoria dell'Imperatore su'Germani (A.153), p. 596. Se i Peucini, i Bastarni ed i Venedi fossero Germani, p.547.600.601. E se tali fossero i Carpidi d' Eforo ed i Gevini di Tolomeo, p. 599. La Scandia Vistolana o Germanica di Tolomeo, p. 601. 602. Progressi de'Borgognoni di Germania verso i Carpazj, p.605. Uscita de'Vandali dalla Germania (A.161), p.609. 610. La Germania descritta da Tolomeo, p.609.610.611. 612.613. Sollevazione generale della Germania sotto Marco Aurelio (A.162-172), p. 613. 614. 616.617.618.619. Terza guerra in Germania (A.177-180), p.625.626.627. Pace di Commodo (A.181), p. 628. 631. Cominciamenti del Cristianesimo in Germania, p. 640. Trasmigrazioni de' suoi popoli, p. 643.644. 645. Guerra di Caracalla contro i Germani (A.211-213), p.645.646. E spezialmente contro i Cenni, p.647. 648.649. Sua stolta imitazione de'costumi Germanici, p. 648. 650. Guerra d' Alessandro Severo in Germania (A.234), p.654.655. E di Massimino il Trace (A.235-236), p. 656.657.658.659. La Germania tuttora Barbara, e coperta di paludi e di selve, p. 656. 670. Vittoria di Gordiano (A.242), p.661. Molte tribù di Germani combattono pe'Geti o Goti (A.250), p.667. La Germania della Peutingeriana, p.672.673. Favole su' più Settentrionali paesi di Germania, p.675. Non furono i primi ad essere abitati, p. 685. Favore di Gallieno verso un Re di Germania, p.688. Ribellione contro lui, p.689. Trasmigrazioni degli Eruli nella Germania, p. 691.692. Invano ivi si cerca l'etimologia dell'Erulico nome, p. 696.

GERMANI e GERMANIA. I Germani prorompono in Italia (A.268), p.700. Pericolo di mutare a libito i nomi degli antichi lor popoli, p.701. Gli Svevi di Germania rotti dall'Imperatore Aureliano (A. 271), p. 709. Se gl'Iutungi fosser popoli di Germania, p.709. Nuove incursioni dalla Germania in Italia, e nuove battaglie d'Aureliano, p. 712. 713. Vittorie di Probo sopra i Germani (A. 277), p.721.722. Altre rotte da lor toccate (A. 282), p.725. Insulti sul Reno (A.286), p.729. Dissensioni fra popoli Germanici e Getici (A.291), p.731. 732. Vittorie di Massimiano su'Germani, p. 733. 734.735. Vittoria di Crispo, figliuolo di

Costantino (A. 320), p. 742. Incerto dove allora dimorassero i Vandali; se in Germania, o nella Dacia di Traiano, p. 750. Vittorie d' Ermanarico degli Amali su'Germani, p. 751. De' Linci di Germania, p.752. Ciò che di questa scrivea Marciano d' Eraclea, p. p.753. Magnenzio, Germano, chiama nelle Gallie i Germani (A.360), p.760.761. Guerre di Costanzo Imperatore contro essi, p.761.762.763. Di Giuliano Cesare, p.764.765. 766. 767. 768. 769. 770. Stato della Germania nel suo tempo, p. 788.789.790. *Giudizj di Dio*, ed asprezza della lingua Germanica, p. 791. 792. 852.1010.1042.1043. Ammiano vide tra il Reno ed il Meno costruite con maggior cura le case de'Germani, e secondo l'uso Romano (A.361), p.791. I Germani prendono il costume de' Goti (A.361), p. 794. Altre conquiste Germaniche d'Ermanarico, p.796. Ciò che della Germania si legge in Ausonio (A.369), p. 809. Se i Bulgari arrivati fossero in Germania (A.374), p.826. Lingua Gotica in Germania, mercè le conquiste de'Goti, p. 852. 853. 948. 1056. 1149. Venuta de' Longobardi nell'interne regioni di Germania, p.853.854.855. Religione Odinica in Germania (*Vedi* ODINO), p. 856.857.858.859.946. 1150. Zosimo attribuisce malamente alcuni Principi dei Goti alla Germania, p.860. Nel quarto secolo non s'ode più in Germania, ma in Isvezia, il nome de'Suioni di Tacito, p. 862. Germani, che parteggiano per Massimo (A. 383), p.870. E per Eugenio (A.393), p. 882. Stato della Germania verso il Reno (A. 395), p.887.888. Alcuni popoli Germanici d'Etico e di Giulio Oratore, p. 892.893. Di Vibio Sequestre, p. 894. Cristianesimo presso i Marcomanni Germani (A.396), p. 894.895. Lingua Germanica in Costantinopoli (A.398), p. 897. Legati de' Germani ad Onorio, p.900. Trattati di pace conclusi da Stilicone coi Germani (A.401), p.908. Germani, che militavano per l'Imperio (A.406), p.916.917. 918. Loro accordi con l'usurpatore Costantino (A. 409), p.921. Sciri di Germania collegati cogli Unni (A.409), p. 924.

GERMANI e GERMANIA. Il *guidrigildo* Germanico non si vede mai trasportato nella Scandinavia, p.957. Le *rune* parvero a Leibnizio introdotte prima in Germania e poi nella Scandinavia, p.962. Credenze di Firmico sul color dei Germani, p.974. Alcuni popoli di Germania parteggiano per l'usurpatore Giovino (A. 411), p.982. La Germania di Paolo Orosio, p.984. Germanica regione di Palas, p.988. Dalla Sala e dal Meno di Germania escono molti stuoli di *Faramanni*, p.990. I testamenti continuavano a non esser conosciuti da' Germani (A.417), p.1004. Eredità delle donne in Germania, p. 1011. Stato della Francia in Germania (A.418), p. 1006. 1007.1008. Premj a' più valorosi Germani, p.1012. Im-

possibilità, che gli omicidj si punissero appo loro col sangue (*Vedi* Guidrigildo), p. 1013. Barbari, che di Germania vanno a saccheggiar Treviri (A.421), p.1017. Borgognoni di Germania (A.423), p.1025.1113.1135. Amazzoni di Germania, p.1027. Arrivo de'Bulgari, p.1027.1028. Conquiste ivi fatte dagli Unni (A.427), p.1035. Nuovo passaggio pel Reno de'Barbari di Germania nelle Gallie (A. 428), p.1037. Gli Arimanni. Etimologia del nome de'Germani secondo Valafrido e Vitichindo, p.1041. Nuove incursioni de'Germani verso le Gallie (A.432), p.1045.1046. 1047. La Germania descritta da'Messi di Teodosio (A.435), p.1052. I *Burgi* di Germania, p.1081.1082. Significato servile della parola *tributario* appo i Germani, p.1092. Memoria del furore di giocar presso loro, p.1094. I Toringi sudditi d'Attila in Germania, p.1117. Memoria della Germania di Tolomeo, p. 1118. E dell'autorità de'suoi Re, p.1124. Germani, che seguono Attila nelle Gallie (A. 451), p.1180. Il quale, volendo riassalirle, ripassa per la Germania, p.1097. Ed era padrone di quasi tutte le contrade Germaniche, p.1098. Memoria dei Vidioarj, Angrivarii, Ansibarii e Boiovarii di Germania, p.1212. Se prima non erano, i Bavari al certo eran divenuti Germani (A.453), p.1213. Memoria della Germania di Tacito, p.1217. Germani, che levansi contro Maggioriano (A.457), p.1238. Altri che seguono la sua bandiera, p. 1239. Detti di Sidonio, p. 1250. Barbari, che vanno ad uccidere gran numero di Romani (A.465), p.1252. Frequente confusione, che fanno gli Scrittori così della lingua come della razza de'Goti e dei Germani, p. 1270. Situazione degli Svevi e de' Baioarii di Germania (A.471), p.1283. Progressi de'Goti nella Germania, e diffusione sempre crescente della lor lingua (A. 471), p.1284. Non v'erano in essa che due soli Alfabeti, l'Ulfilano ed il Latino, p. 1285. Nuova trasmigrazione di Barbari dalla Germania (A.471), p.1291.1292. Le razze Gotiche o fatte Gotiche riuscirono più miti che non quelle de' Germani e degli Unni, p.1309. Assai più antica era la stirpe Getica o Gotica, p. 1330. 1331.

GERMANIA PRIMA o SUPERIORE. Sua Capitale Città era Magonza nelle Gallie, soggette a' Romani, p. 989. 1002.1003.1009.1253. Assalita da Guntario (A.436), p. 1055.

GERMANIA SECONDA od INFERIORE. Città Capitale n'era Colonia nelle stesse Gallie Romane, p.989.1009.1253.

GERMANIA BELGICA. Comprendeva nel Belgio le due precedenti Provincie Romane della Prima e Seconda Germania, p. 534.

GERMANICA SERVITU'. Diversa del tutto dalla schiavitù presso i Romani, ed assai più dolce ed umana, p.414.415. 416. 593. 655. 1092.

GERMANICI DIALETTI. A-

buso enorme di cercare negli odierni dialetti di Germania la spiegazione degli antichi vocaboli, de'quali non si conosce la pronunzia, p.1206. 1270.

GERMANICO. Titolo sovente preso dagl'Imperatori, p.700.

GERMANICO. Figliuolo di Druso, e nipote di Tiberio, espugna un'assai forte città di Pannonia (A.8), p.427. Sue guerre in Germania (A. 15-17), p.439.440.441.442.443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. Spedito da Tiberio in Oriente (A.17), p.452. Sua morte (A. 19), p.456. Caligola, suo indegno figliuolo, p.468. Navi fatte costruire da Germanico sul Reno, p.442.526. Sua moglie Agrippina, p. 1294.

GERMANO (Santo). Vescovo d'Auxerre. Ferma per la briglia il cavallo d'Eoarico, Re degli Alani, ed ottiene il perdono degli Armorici (A.447), p.1144.1195. Fa conoscere le virtù di Santa Genovefa, p. 1184. Annoverato fra' benefattori più illustri dell'umanità, p.1228. Consiglio da lui dato a San Patrizio di condursi a studio in Roma, p. 1256.

GERMANO. Per comandamento di Teodosio II.° apparecchia una grande armata contro Genserico, Re de'Vandali (A. 441), p. 1120. 1121.

GERONZIO. Governatore di Toni, uccide buon numero di Grutungi, ed è punito con la perdita degli averi (A.386), p. 874.

GERONZIO. Nato in Brettagna, combatte per Costantino usurpatore nelle Gallie (A. 407), p.918. Ed in Ispagna (A.409), p.971. Si toglie dalla sua obbedienza, e lo assedia in Arles, p. 971.981. Fa gridar Massimo Imperatore (A. 419), p. 1014.

GERUSALEMME. Parlamento ivi tenuto, in cui Agrippa descrive le forze dell'Imperio (A.66), p.513. Ivi l'Ibero Bacurio conosce Rufino d'Aquileia, p.825. Suo Vescovo San Cirillo, p.838. Minacciata dagli Unni (A.395), p.884. Vasi del Tempio, trasportati da Tito in Roma e poi predati da'Vandali (A.455), p.1226. Eudocia, moglie d'Unnerico, fugge in Gerusalemme (A. 472), p. 1298.

GESSACE (*Monte*). I Goti vi si riparano (A. 267), p.695.

GESTA FRANCORUM. Anonimo e favoloso Autore di tal Libro. Credesi vivuto circa il settecento, p. 1007.

GESTE MUNICIPALI. Leggi del Teodosiano sopra tale materia, p. 1099. 1100.

GESTE VESCOVILI. Registri ne'quali faceansi da'Vescovi notare le manomissioni degli schiavi e de'servi, p. 1072.

GESU' CRISTO. Stoltamente il suo culto fu paragonato da Celso con quello di Zamolxi, p. 594.

GETA. Imperatore. Ucciso da suo fratello Caracalla, p.645.

GETA (*Paese di*) (*Vedi* II.° Indice). Così altra volta si chiamò nell'Asia il Paese degl'Iguri (*Vedi* Ieta), p.1222. Se i Geti traessero d'indi l'antichissima origine loro, *Ibid.*

GETI. *Vedi* Goti e *Vedi* Geti o Goti.

GETI o GOTI (*Vedi* I.° e II.°

Indice). Invano diconsi usciti dall'isola di Gotlandia, quasi ella scoperta si fosse nel primo anno dell' Era Cristiana (*Vedi* Golanda e Gotlandia), p.414. Memoria dell'autorità di Dccceneo presso i Goti, p.436 448. Elio Cato fa trasportare cinquantamila Geti di qua dal Danubio nella Mesia (A.9), p. 430.504. Il Re Coti assalito in Egipso dai Geti (A.14), p.437. Che ne uccide un gran numero, p. 438. Poema Getico d'Ovidio (A.17), p.449. Malamente i Geti o Goti confusi co'Guttoni del Mentonomo (1), p. 471. I Geti o Goti non furono popolo di Germania (quantunque di poi l'avessero conquistata in gran parte), p.491. I Geti o Goti non conobbero giammai, che cosa fosse il *guidrigildo* Germanico; dimostrazione apertissima della diversità delle due razze, p. 491.605. Geti collegati co'Bastarni e co'Rossolani (A.65), p.505. *Vedi* Daco-Geti. Essendo i Daci ed i Geti un solo popolo, è inutile il presupporre, che la possanza degli antichi Geti fosse passata nei Daci, p. 506. I Geti o Goti aveano l'usanza d'alzare il Re loro sullo scudo, p.518. Tali furono Duras e Decebalo, p. 532. 533. Vespasiano diè il primo gli esempi di pagar danari a'Geti o Goti (A. 85), p.520. *Ansi* o Semidei de'Geti o Goti. Gapto e sua discendenza fino a Teodorico, Re d'Italia, p.536.622.667. I Geti padroni d'Olbia, quando vi giunse Dione Crisostomo (A. 95), p.539. Da lui chiamati anche Sciti, p.540. Culto di Zamolxi, p. 543. 570. Viva tuttora nel Secondo secolo Cristiano presso i Geti, p.594. Nel terzo, p.642.643.668.669.708. Alla fine del quarto, p. 899. Fastidio loro dell'agricoltura, p.549. Elis, antica loro Metropoli, p.574. Poi Sarmizagetusa (A.102), p.575. Furono i più funesti nemici di Roma, p.582. Offerte di Traiano a Giove Casio per la vittoria sugl'indomiti Geti, p. 585. Geti ausiliarj de'Romani (A.134), p.595. Geti o Goti, passati dopo Traiano di là dai Carpazj e dal Prut, p. 596. Memoria de' Boi altra volta vinti da'Geti, p.598. Se i Carpidi d'Eforo fossero una tribù de'primitivi Geti o Goti, p. 599. I Guti della Scandia Vistolana di Tolomeo non furono i progenitori de'Goti (poterono esserne piuttosto una Colonia), p.601. Tolsero ai Borgognoni (ed a qualunque altro simile popolo Germanico da essi conquistato) l'uso del *guidrigildo*, p. 605.

GETI o GOTI. La regione dei Geti descritta dal Periegete, p. 607. Gl' Ioti di Tolomeo non furono i progenitori dei Geti o Goti (*Vedi* Ioti di Tolomeo), p.609. Nè gli Hutè o Gu-tè, *Ibid.* Guerra dei Geti liberi contro Marco Aurelio (A. 164), e lodi a lor date da Policno, p.615. Filosofia de'Geti, lodata da'Paga-

(1) Ciò non toglie, come si dimostra ne'seguenti Volumi, che non avessero tali Guttoni potuto uscir da'Geti o Goti della Dacia.

ni, p.620. Da Origene ed altri Scrittori, p. 668. I Goti della Dacia di Traiano accuratamente distinti da' Geti della Dacia libera presso Dione Cassio, p.626. Il Goto Micca o Micea, padre dell'Imperator Massimino, p.627. La madre fu Alana, p.627.655. I Geti della Dacia libera tenuti lontani dall' Imperio, mercè grandi somme di danari (A.181), p.628. Chiamati si fatti Geti col nome di *Daci confinanti* da Dione Cassio, p.632. Luciano li addita col nome generico di Sciti, p.633. Costumi de'Geti. Dogma dell'immortalità dell'anima. Culto degli Eroi, lodato da Clemente Alessandrino (A.193), p. 635. 636. 669. I Goti chiamati gl' *Immortali*, p. 670.

GETI o GOTI. Il nome di Goti comincia verso l'anno 211 a divenir più comune fra gli Scrittori per dinotare i Geti liberi (effetto di mutata o di meglio conosciuta pronuncia), p.641. Arti, Architettura e discipline de'Geti o Goti, p.643. Molti popoli s' unirono coi Geti, ma non v'ha memoria nè verisimiglianza, che i Geti fossero stati distrutti da niuno, p.644. Compresi, come dianzi, nel vocabolo generale di Sciti, p.645. Caracalla chiama i più validi Goti vinti da lui (cioè i Geti liberi fuori della Dacia di Traiano) a custodir la sua persona, p.648. Ucciso egli, un Goto dà morte all'uccisore, p.649. Rascupori IV.°, Re del Bosforo Cimmerio, pagato da'Romani per opporsi a' progressi de' Goti (A.218), p.650. Solino, nel terzo secolo, descrive i Geti del suo tempo, quali essi erano a'giorni d'Erodoto, p.651. Massimino Augusto caro ai Goti delle Bocche del Danubio, p. 656. Suoi commercj co'Goti, cioè co' Daci liberi, p.641.657. Gordiano Augusto vince in Tracia i Goti ed altri Barbari (A.242), p.661. Detto perciò Gotico nel suo Epitafio, *Ibid.* Origine de' nomi d'Ostrogoti e di Visigoti, obbedienti ad uno stesso Re tutti (A.244), p.662. Antica gloria de'Balti nelle canzoni Gotiche, p.663. Guerre de' Goti uniti co'Carpi contro l'Impero (A.244), p.663. Argaito e Gundarico, nobilissimi *Pilofori* degli Ostrogoti e Luogotenenti del Re Ostrogota, guerreggiano in Mesia verso il 250, p. 664. 665. Insigne vittoria di quel Re sopra i Gepidi, p.665.666.667. Uno degli esempj, pel quale s'apprende, che i popoli venuti dal Baltico non fecero frutto a danno de'Geti o Goti, p.667. Cniva conduce i Goti contro l'Imperatore Decio (A.250), p.673.674.675. Morte di Decio, combattendo contro essi nella Mesia, p.676.677. Correríe de' Goti nella Tracia (A.252), p.677.678. E fino in Italia (A.255), p.678. Collegati co'Borami e co'Burgundi, p.678.679. Passano in Asia (A.259), p. 680.681.682. 683.

GETI o GOTI. Gli Sciti, cioè i Goti, ritornano ad assalir l'Illiria e l'Italia, p.687.688. Riconquistano sotto Gallieno l'antica parte, che Traiano avea lor tolta in Dacia, p.

689. Fan prigioniera in Asia la famiglia, dalla quale usci dappoi Ulfila, Maestro della lor gente, p.689.690. Tornano a turbare l' Illiria. Vinti per caso da Gallieno (A.267), p.605. Nuova e più generale sollevazione de'popoli Getici o Gotici, congiunti con infinite generazioni d'altri Barbari, contro l' Impero (A. 269), p.700.701.702. Vinti da Claudio il Gotico, p.702.703. 704. Coloni Gotici, ed origine del *Colonato* fra'Romani dopo la vittoria Getica o Gotica (A.269), p.704.705.706. Smania de'popoli Gotici d'andarsi accostando all'Italia ed alle Gallie, p.709. Legazione degl'Iutungi, popolo tenuto per Gotico, ad Aureliano (A.271), p.710 711. Guerra d'Aureliano contro i Goti. Amazzoni Gotiche. Trionfo Romano (A. 272-274), p. 713. 714. 715. 1027. Abbandono della Dacia di Traiano, e ritorno fattovi da' popoli Getici o Gotici, antichi possessori di quelle contrade (A.274), p.716.717. 718.719.720. Vittorie di Tacito Imperatore su'Goti (A. 276), p.718. I Geti col nome di Gaeti segnati nella Peutingeriana, p.720. I Borgognoni Vandalici uniti co'Goti (A. 276), p.721. Signoría de'Geti Orientali, ovvero degli Ostrogoti sul Ponto Eussino (A. 277), p.723. Popoli Getici o Gotici, che chiedono d'aver terre nell'Imperio da Probo (A.280), p.725. Unila, regia donna de'Goti, perde il marito Bonoso (A.282), p. 725.726. Strage Burgundica fatta dai Goti (A.291), p.731.732. Il Dualismo Regio e Sacerdotale presso i Geti o Goti si trova passato fra' vinti Borgognoni d'origine Germanica, p. 733.

GETI o GOTI. Combattono in Armenia pe' Romani contro Narsete (A.297), p.736. Loro guerre contro Costantino e Crispo, p.742.743. Poi combattono per Costantino contro Licinio (A.325), p. 743.744. Conversione de'popoli Gotici al Cristianesimo fin dalla seconda metà del terzo secolo, p. 745. I Goti *Federati* di Costantino il Grande (A.332), p.749.750. Vittoria de'Geti o Goti su'Vandali Asdingi, p. 750.751. Gli antichi Geti di Tracia continuano a vivere intorno alle radici dell'Emo, chiamati con questo solo nome nel *Nuovo Periplo del Ponto Eussino*, p. 751.752. Tre filosofi Goti, p.636.753. 794.892. I Sarmati Limiganti contro i Goti (A.334), p.755. L'Imperator Costanzo aiutato da'Goti *Federati* (A.340), p. 760. Nevitta, creduto di sangue Gotico, è Console Romano, p. 769.788. 800. Lingua Gotica. Traduzione d'Ulfila circa l'anno 361, p.791. Natura del linguaggio Gotico-Ulfilano, p.792.793.794. Imperio d'Ermanarico. Popoli da lui vinti dalla Palude Meotide al Baltico, p.794.795.796. Nell'Orientale Germania, come i Vandali ed i Marcomanni ed i Quadi, p. 796. 914. Dominio d' Ermanarico sugli Slavi, p.796.797.798.799. I Goti sull'Eufrate (A.362), p. 800. Atanarico, Giudice o Re de'Visigoti Tervingi. Altri Regoli (A.366), p.803.804. Fa-

vore degl'Imperatori verso i Goti *Federati*, p.806.807. Atanarico perseguita i Cristiani. Martiri Goti (A. 372-374), p. 822. 823. 824.

GETI o GOTI. Principio della gran trasmigrazione Unnica delle genti, cagione d'infinita paura ne'popoli Getici o Gotici (A.374), p.827. Cessazione del Gotico Imperio d'Ermanarico degli Amali (A.376-377), p.834.835. Gli Ostrogoti soggiogati dagli Unni. Alcuni fuggono verso il Danubio (A.376), p.836. Muraglia de'Goti contro gli Unni, p. 837. Arianesimo de' Goti, p.837.838.839. Passaggio dei Goti nell'Imperio Romano, per traverso al Danubio (A. 376), p.839. Atanarico fugge nel Caucaland, p. 839. 840. 841. Cominciamento della guerra Gotica in Tracia (A. 376), p.841.842.843.844. Spedizione contro essi e morte dell' Imperatore Valente in Adrianopoli (A.378), p.845. 846. 847. 848. Uccisione dei giovani Goti nell'Asia Minore, p.848.849. Modare Goto, *Federato* (A. 379), p. 850. 851. Orrido giuramento, p. 851. I Goti d'Ulfila, detti Minori, p. 852. 853. Reliquie della guerra Gotica in Tracia (A.379), p. 859.860. I Goti prorompono verso il Reno (A. 380), p.860. Atanarico scacciato dal Caucaland, p.860. S.Acolio, Vescovo di Tessalonica, libera più volte la sua provincia da' furori de' Goti (A.380), p.861. Il Goto Atanarico si ripara e muore in Costantinopoli (A.381), p.863. 864.

GETI o GOTI. Tribù Getiche non soggiogate dagli Unni, p.867. Altre si collegano coi Romani, p.868. Vinte dall'umanità di Teodosio I.°, p.869. Goti *Federati* in Milano (A. 385), p.871.872. Le Gotiche tribù de'Grutungi e de' Protingi passano il Danubio, e riparansi nell' Imperio (A. 386), p.872.873.874. Dispute de'dotti negli ultimi anni del quarto secolo sull'origine dei Goti, per sapere se discendeano da' popoli di Gog e Magog, p.875.876.965.1050. Lodi scritte da Latino Pacato per la fedeltà de'Goti nel seguir l'armi Romane (A.389), p. 877. Lor congiura in Costantinopoli (A.392), p. 879. 880. I Goti contro Eugenio (A.393), p. 881.882. Moglie Romana data al Goto Fravitta, p. 883. I Goti d'Alarico prorompono in Macedonia ed in Grecia (A.395), p.885.886. Rufino, Prefetto del Pretorio, si veste alla Gotica, p.886. 887. Impresa degli Ostrogoti, guidati da Vinitario degli Amali, contro gli Anti (A.395), p.888.889. Sua morte, e gli Ostrogoti soggiogati dagli Unni (A.396), p. 890. Nuove correrie de' Goti d' Alarico nell'Imperio (A.396), p.891. 892. I Goti ricordati da Etico, p.893. Ed i Geti di Tracia da Vibio Sequestre, p. 894.

GETI o GOTI. Nuove conversioni de'Goti al Cristianesimo (A.398), p.896. Monaci Goti nel Monistero di Promoto in Costantinopoli. Missionarj spediti da San Giovanni Crisostomo, p.896.897. Uso della lingua Gotica in Costanti-

nopoli, p.897. Dialetti Gotici p.950. Apostolato di San Niceta fra'Geti. I *Pilofori* della Dacia d'Aureliano, p.897. 898.899.911. Tumulti Gotici di Tribigildo e di Gaina (A. 399-400), p.901.902.903.904. 905. I popoli d'Alarico in Italia (A.399-400), p. 902. 903. Studj della Santa Scrittura presso i Goti Cristiani (A.401-403), p.906.910. Alarico vinto da Stilicone in Pollenza (A.402), p.907.908. Battaglia da lui perduta in Verona, p.909. Feste in Roma ed Iscrizione per la vittoria su'Geti, p.910. Nuovo accozzamento de'Geti o Goti con Radagaiso, sconfitto da Stilicone (A.404), p.911.912.913. Confusione presso alcuniScrittori fatta de'Goti vincitori coi Marcomanni ed i Quadi vinti nella Germania, p.914. I Goti, *Federati* co'Romani, sull'Eufrate (A.406), p.915. Altri con Saro spediti nelle Gallie (A.407), p. 918.919. Alarico da capo in Italia co'suoi Goti (A.408), p.920. Varj eventi della guerra; presa e saccheggio di Roma (A.409), p.925. 926.927.928. Umanità de' vincitori, p.927. Lutto del Mondo Romano, p. 928.

GETI o GOTI. Fama, che Visigoti avessero spogliato Roma di molti libri: questi si dissero trasportati nella Svezia, p. 934.935. Passaggio e dominazione de'Geti o Goti d'Ermanarico nella Scandinavia, dopo la venuta degli Unni, p.935.936.950.960. Tradizioni e favole intorno alle geste ed alle conquiste d'Odino in Germania ed in Iscandinavia, p. 941.942.943.948. 949.950. Religione Zamolxiana e lingua Gotica ivi portate, *Ibid.* Se Odino fosse un Goto, p.941. Il *Gul-emio*, p. 948. I *Liutarj*, o Cantori dei Goti, p.949. Congetture sulle Canzoni Gotiche intorno all'uscita di Berico, quasi volessero i Goti dopo Ermanarico far credere nel conquistare la Scandinavia, che questa fosse l'antica lor patria, p.952.953. Altri istituti Gotici nella Scandinavia. Il *Brunahold*, p.953.954. Le leggi di Scandinavia non conobbero il *guidrigildo* Germanico giammai, p. 957. Se con la lingua Getica o Gotica passasse altresì l'Alfabeto d'Ulfila nella Scandinavia, p. 961. 962. I Goti dell'Isole Britanniche, p 962.963. Tradizioni sull'origine Gotica de' Pitti, p.963.964. Lo Scitismo o Gotismo di Santo Epifanio, p. 965. Torrismondo, Re degli Ostrogoti (A.409), p.965.966. I Goti *Psatiriani* e *Buccellarii*, 967.968. I Goti d'Alarico ne'Bruzj. Loro stimate. Morte d'Alarico (A.410), p. 973. 974. 975. I Goti chiamati *Truli*, p.983. I Goti e la Gozia di Paolo Orosio, p.983. 984. Morte di Torrismondo. Suo figliuolo Berismundo degli Amali, per non si veder sottoposto agli Unni, fugge verso l'Occidente d'Europa (A.411), p.985. Ataulfo, Re de'Visigoti, nelle Gallie (A. 412), p. 985. 986. 987. Sue nozze con Placidia, sorella d'Onorio Augusto (A. 414), p. 994. 995. Dopo Ataulfo i Visigoti scelgono Vallia. Al-

largamenti de' Visigoti così nelle Gallie come in Ispagna, p. 996. 997. 998. 999. 1000. Arrivo di Berismundo degli Amali presso Vallia (A. 417), p. 1001. 1002. 1003.

GETI o GOTI. Imprese Visigotiche nelle Gallie (A. 421-422), p. 1020. 1021. 1022. I Goti discacciano la tribù degli Unni stanziata in Pannonia (A. 427), p. 1034. Altri Goti seguono in Affrica il Re de'Vandali Genserico (A. 428), p. 1036. 1037. Lodi, che dava Salviano alla pudicizia dei Goti, benchè li tenesse per perfidi, p. 1038. Goti trucidati nelle Gallie (A. 429), p. 1039. Propagazione della lingua Gotica nelle regioni tra il Reno ed il Danubio, p. 1040. 1041. 1042. 1043. Canzoni Gotiche sulle guerre Burgundiche, p. 1056. I Visigoti obbligati a toglier l'assedio da Narbona (A. 437), p. 1057. Romani, che cercavano rifugio presso i Visigoti, p. 1069. *Breviario* de' Visigoti, p. 1076. Memoria di Dromichete, Re de'Geti, p. 1081. Leggi registrate nel Teodosiano, ma scritte in tempo de' tumulti Gotici di Tribigildo e di Gaina, p. 1087. 1088. 1089. Memoria delle stimate Gotiche, p. 974. 1090. Lunga chioma de' Goti, p. 1102. Scita o Goto di Santo Asterio, p. 1103. Zelo Ariano de'Visigoti, p. 1106. Unni assoldati contro essi nelle Gallie (A. 439), p. 1113. I Visigoti, divenuti vicini degli Armorici (A. 446), p. 922. 1137. Gli Ostrogoti seguono Attila (A. 447), p. 1140. 1141.

GETI e GOTI. Diversi popoli, che aveano un nome pressochè simile, non erano per questo solo Getici o Gotici, p. 1148. Se gl'Iuti, che andarono alla conquista d'Inghilterra cogli Anglo-Sassoni, fossero Geti o Goti, p. 1149. Memoria di Vidicoia, fortissimo tra'Goti, p. 1164. Canzoni Gotiche nel banchetto d'Attila, p. 1172. Il quale amava la lingua Gotica, p. 1205. Guerra de'Visigoti contro Attila nelle Gallie (A. 451), p. 1181. 1182. 1186. Funerali di Teodorico, Re dei Visigoti, p. 1187. *Orbicolo* nel Tesoro de'Goti, p. 1189. I Goti alla battaglia del Netad (A. 453), p. 1206. I Goti di Vadamiro degli Amali si fermano in Pannonia (A. 453), p. 1207. Se i Vidioarj fossero un residuo di Goti, p. 1212. Se gli Unni al pari de'Goti entrati fossero nella Scandinavia, p. 1214. I Goti d'Asia, secondo i più recenti Scrittori, p. 1221. I Goti Tetraxiti della Tauride, p. 1222. Se gl'Indosciti fossero Geti o Goti, p. 1223. 1224. Le Romane lettere propagate fra'Goti, p. 1224. 1225. Loro amore pel dritto Romano, p. 1225. 1226. Pace fra Romani e Goti nelle Gallie (A. 459), p. 1241. Il Goto di Paolino Penitente, p. 1242. Malamente confusa la razza de'Goti con quella de'Germani, p. 1270. Necessità di ben discernerle, p. 1330. Falsità d'una Costituzione Gotica del 412, pubblicata dal Goldasto, p. 1273.

GETI e GOTI. I Nobili Alverni si sarebbero dati a'Goti nelle Gallie per l'ingiustizie di Se-

ronato, p. 1274. Odj degli Unni contro i Goti (A.468), p.1277. E degli Sciri, p.1279. Gelosia per le distribuzioni delle terre tra sì fatti popoli, p. 1280. E fiere stragi (A. 469), p.1281.1282. Propagazione della lingua Ulfilana, propriamente detta, nella Germania Meridionale (A. 471), p.1284.1285. Agatia dà il nome di Goti a'Borgognoni, p.1292. Pelli, onde si vestivano i Goti, p. 886.1294. 1297.1298. I Goti della Tracia (A.473), p.1300. Ennodio dà il nome di Geti a'Goti di Tolosa, p.1304. Prima Raccolta delle lor leggi nelle Gallie (A.475), p.1310. Arianesimo de'popoli Gotici, p. 1300.1301. Pene capitali usate fra essi, p.1311. Donazioni e vendite, p.1314. Persecuzione Ariana de'Goti nelle Gallie, p.1315. I Goti di Videmiro s'apparecchiano a passare in Italia (A.475), p. 1317. Getiche vecchie di Sidonio, p. 1306. *Vedi* Goti Minori, Gotoni, Guti, Guttoni, Ieti, Ivec-ti, Iuti, Ostrogoti e Visigoti.

GETIA. Segnata nella Misnra delle Provincie Romane d'un Codice Vaticano, p. 1053. *Vedi* Gozia.

GEVINI di TOLOMEO. Popoli da lui collocati vicino al Tira o Niestero, p. 599.

GEUGEN (*Vedi* Topa). Dai Topa, temuto popolo dell'Asia di mezzo, esce a'tempi di Probo Imperatore un servo, che fonda ivi un nuovo Imperio, detto de'Geugen, p 969. *Vedi* Moko-lu. Sesto della stirpe di quel servo fu il possente Tuluno (A. 409), che conquistò gl'immensi spazj sottoposti agli Altai sull'Irtish e la Selinga fino in Siberia, e rendette formidabile il nome de'Geugen, p.969. 970. Se Attila vinto avesse i Geugen (A.439), p.1114.1115. Poscia si favoleggiò, che gli Avari fossero stati cacciati dall'armi de'Geugen, o che Avari e Geugen fossero un medesimo popolo, p. 1259. 1260. Ciò che resiste agli schietti racconti di Prisco Retore, p.1260. Altri narrano, che i Turchi nsciti fossero nell'anno 554 da' Geugen, su'quali regnava No-ho-an, diciottesimo successore di Tuluno, p.1322.1323. *Vedi* Bertezena. Da'quali rimase distrutto il regno de'Geugen, p. 1327.

GEZI. Pietra mirabile, con cui favoleggiavasi che gli Unni suscitassero venti e tempeste, quando Attila prese a combattere contro i Gengen, p. 1114.

GIAMBLICO. Non so se d'Apamea o di Calcide, toccò di Zamolxi nella Vita di Pitagora, p. 794.

GIASBERIN. Nell'odierna Ungheria, tra il Danubio ed il Tibisco. Ivi credono alcuni, che Attila piantato avesse la sua Reggia di legno, p.1166.

GIASONE. Capo d'una spedizione di genti Occidentali al Fasi ed al piè del Caucaso; una delle molte di simili genti, che andarono da Ponente a Levante negli antichi tempi, p. 1325. *Vedi* I.° Indice.

GIASONEI. Tempj e monu-

menti Eroici, rizzati nell'Asia in onor di Giasone; distrutti da Parmenione Macedone, p.1325. *Vedi* I.° e II.° Indice.

GIBICA o GIBICO. Re de'Borgognoni, che si stabilirono in quella, che oggi chiamasi Alsazia, p. 917. 918. Viene in aiuto di Costantino usurpatore (A.407), p.918.988. Padre del Re Guntario, che militò per l'altro usurpatore Giovino (A.411), p.982.988.1002. 1055. Gibica (rammentato nelle leggi de' Borgognoni) sposò forse la figliuola d'Atanarico, p. 1230. *Vedi* Giux.

GIBULDO, p.1267. *Vedi* Gebuldo.

GIGANTI. Ciò che dicesi di loro nelle leggi attribuite a Manù, p. 1128.

GILDONE (*il Conte*). Si ribella in Affrica contro l'Imperatore Onorio (A. 397), p. 895. È vinto, p.896.915. Annoverato fra'Tiranni dal Codice Teodosiano, p. 1104.

GILDONESCO PATRIMONIO. Si compose delle sostanze confiscate al Conte Gildone, p. 896. 915.

GILFA. *Vedi* Gilfone.

GILFIL (*Fiume*). Ignoto in Pannonia, sulle cui rive furono i Vandali Asdingi disfatti verso il 332, p. 750.

GILFONE o GILFA. Ricordato nel *Fundin-Noregur* come Re degl'Iotti od Iatti di Svezia nel quarto secolo, p. 936. E come colui, che cedette il suo regno ad Odino, sopraggiungente nella Scandinavia, p.947. Per andare in sua vece nella Città d'Asgarda verso il Tanai, p. 947. V'ha di coloro, i quali nol credono diverso da Ulfila, e però il dicono divenuto Cristiano, p.948.949.950. Se fosse stato Re de' Finnaiti di Giornande, p. 961.

GINECEO. Onoria, sorella di Valentiniano III.°, v' è rinchiusa, p. 1177.

GINECOCRATUMENI di PLINIO. Nazione di Sarmati alla volta del Tanai, p. 480. *Vedi* II.° Indice.

GINEVRA (*Città*). Ivi regnò (A.471) il Borgognone Chilperico, fratello di Gundeuco, p. 1294.

GINEVRA (*Lago di*). Detto anticamente Lemano; dal qual nome favoleggiarono alcuni, che procedesse quello degli Alemanni, p. 646.

GINNOSOFISTI. Loro Filosofia, in odio del Cristianesimo, lodata enormemente da Celso, p.620. E da Giuliano Imperatore, p.789. Sidonio ricorda costoro nella Vita da lui tradotta d'Apollonio Tianeo, p. 1306.

GIORGIA. Parte dell'antica Iberia del Caucaso. Istorie, che non prima del secolo decim' ottavo ne scrisse il Re Vatcango, p.684.685. Ivi la serva Nunia sparse la fede Cristiana (A.325), p.744. Ivi erano le Porte Caucasee od Iberiche, p. 1262.

GIORGIA d'ARMENIA. Ivi si fermarono i Bulgari, secondo Mosè di Corene, p.826.1028. 1131.

GIORNANDE. Suoi racconti su Diurpaneo, p.532. Sull'angustie di Tabas, p. 537. Sulla Scanzia, p.601.602. Se additò i Cenni col nome di Celti,

p.647. Ciò che dice dell'origine del nome d'Ostrogoti e Visigoti, p.662. Di Decio Imperatore, p.664. Dell'origine de'Gepidi, p.665. Di Deceneo, p.668. Di Cniva, p.674. Di Turo e di Varo, p. 682. Delle Storie d' Ablavio, p. 690.787. Degli Eruli, p.691. De'Re Aorico ed Ararico, p. 749. Del Gilfil e del Miliare, p.750. Del Re Geberico, p. 751. De'Vandali passati nella Pannonia, p. 752. De' Goti Minori, p.791.852. D'Ermanarico il Grande, p.795.796. Del bifolco degli Unni, p. 827. Dell' Unnico sacrificio dopo il passaggio del Tanai, p.828. De'Vandali, sospintisi verso il Reno, p. 859. Dei Goti d'Atanarico, p.864. Dell'inquietudine d'Alarico, p. 885. Di Stilicone, p.921. Dei Suetidi o Suetans, p.950. Dei Crefenni e de' Finnaiti, non che de'Turingi, p. 951.1217. Degli Ostrogoti, Gautigot e Vagot, p. 960.961. De' Goti servi nell' isole Britanniche, p.963. Degli Sciti più antichi d'Abramo, p. 965. D'Unnimundo degli Amali, vincitor degli Svevi, p.966. Di Placidia, sorella d'Onorio, p.979. De'Visigoti d'Ataulfo, p.982.

GIORNANDE. Suoi racconti sulle nozze di Placidia e d'Ataulfo, p.985.994. Su Vernulio, p.997. Sugli Unni di Pannonia, p.1034. Sugl' Itemesti, od Esti, p.1115.1212. Sugli Agazzirri, p.1116.1212. Su'cavalli Toringi, p. 1117. Su Bleda, p.1133.1134. Sugli Alani, che seguirono Attila, p.1140. Sulla guerra d'Attila nelle Gallie, p. 1180. 1181. 1185.1187.1189. Sugl'Ibrioni od Olibrioni, p.1181. Sulla ruina d' Aquileia, p. 1193. Sull'ultime geste e sulla morte d'Attila, p.1197.1198. Sul l'*Hunnivar*, p. 1205. 1236. Sulla battaglia del Netad, e sulle sedi novelle de' popoli dopo Attila, p. 1206. 1207. 1208.1209.1210. Sul grande accrescimento de'Goti Minori d'Ulfila, p.1210. Su'Vidioarii, p.1211.1212. Su'Boiovarii o Bavari, p. 1212. Sugli Unni di Dingesic, p. 1215. Sul Varno Achiulfo, p.1232. Su'Bessi di Leone Augusto, p.1237. Sull'infanzia di Teodorico, Re d'Italia, p. 1248. Sugli Unni di Hormidac, p. 1268. Sulla vicinanza de'Borgognoni agli Svevi, p.1291. Sulla colleganza d'Eurico e di Genserico, p.1303. Sopra Eodicio, p.1305. Su'luoghi di Tracia occupati da Teodemiro degli Amali, p.1319. Giornande nominato, p.636.667. 1286.

GIOVANNI. Uno de'Compilatori del Codice Teodosiano, p. 1038.

GIOVANNI CRISOSTOMO (San). Sua predicazione Cattolica fra'Goti, e Monastero per essi fondato in Costantinopoli (A.398), p. 896. 897. Calma i furori di Gaina (A. 400), p.904.905. Suo zelo per la conversione de' Goti nel suo esilio (A.404), p.911. Sua eloquenza, p. 1065.

GIOVANNI LIDO. Ciò che questo Scrittore di Lidia scrisse de' Vandali Asdingi nel tempo di Giustiniano, p.1033.

GIOVANNI, PRIMICERIO de'NOTARI. Si fa gridare

Imperatore in Ravenna, p. 1021. Vinto col soccorso degli Unni, e poi ucciso (A. 425), p.1030.1047.1057. Applaudito dal Senato di Roma, p. 1031. Annoverato fra' Tiranni dal Codice Teodosiano, p. 1104.

GIOVANNI di RAVENNA. Vescovo di quella Città, ch'ei salva da' furori degli Unni d'Attila (A. 452), p. 1195.

GIOVANNI il VANDALO. Accusato d'aver pratiche occulte co'Vandali contro l'Imperio. È vinto in battaglia ed ucciso (A.441), p.1120.1141.

GIOVE. Domiziano, quasi vincitore de' Geti, offerisce al Capitolino una laurea, p.538. Suo Tempio in Olbia (A.95), p.540. Dono di Traiano a Giove Casio per la grande vittoria sui Geti (A.113), p.585. Sacrificio di Farasmane Ibero al Capitolino, p. 545. Umano sangue, che Taziano vide offerirsi a Giove Laziare in Roma, p.619. Notizia confermata da Tertulliano, p.640. E da Lattanzio, p.741. Quattro cervi del carro Getico, offeriti dall'Imperatore Aureliano a Giove, p. 713.

GIOVIANO. Imperatore. Sua ignominiosa pace co'Persiani, e sua morte (A.363), p.801.

GIOVINIANO. S. Girolamo scrive contro lui, e descrive molti costumi de'Barbari, p. 884.

GIOVINO. Si fa gridar Imperator nelle Gallie (A.411). Sue guerre e varie colleganze coi Barbari, p.982.986.995. Ucciso (A.412), p. 987.

GIOVINO. Console. Suocero del giovine Consenzio di Narbona, lodato da Sidonio, p. 1250.

GIPEI d'ETICO. Ignoti popoli: ma che sembrano diversi dai Gepidi, p. 893.

GIPPIDI, p.893. *Vedi* GEPIDI.

GIROLAMO (San). Ciò ch' ei dice della chioma e delle fattezze d'un giovine Franco, andato in Palestina, p. 763. Della patria e dell'invasioni degli Unni, p.828.830. Del Gog e Magog, donde i Goti si credeano usciti, p.875.876. 965. De' Barbari Massagetici del Tanai, del Caucaso e del Caspio, p. 883. Degli orrori commessi nell'Orbe Romano dagli Unni (A.395), p. 884. 1126. Si confortava pensando alla propagazione dell'Evangelio fra'Barbari (A.396), p. 891. S'e' fosse il Traduttore della Cosmografia d'Etico in Latino, p.892. Scrive, che alcuni Unni (stanziati verso le Bocche del Danubio) andavano imparando il Saltcrio (A.401), p.906. Sua Lettera a'Geti o Goti, Sunia e Fretella, p.906.910. Ricorda gli Alemanni fra' Barbari, che proruppero nelle Gallie (A. 406), p.914. Sua Lettera ad Ebidia, p.917. Deplora la cessione di Spira e d'Argentina (A.409), p.921. E miseramente rimpiange la presa di Roma per Alarico, p.928. Sua lettera ad Ageruchia (A.410), p. 972. Dovè fuggire da Betlemme per le correrie de'Barbari (A.410), p.980. Sua compassione per le sciagure patite da Vormazia in un lungo assedio, postole da' Vandali, p. 972.992. Memoria de'suoi giovanili viaggj nelle Gallie, p.

1010. Il linguaggio da lui ascoltato in Treviri non differiva da quel de'Galati nell'Asia Minore, p. 1010.

GITONI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p.601. Incredibili cose, che narransi di costoro, quasi fossero il vero ceppo de'Goti, da' quali favoleggiasi essere stato disfatto il vasto Imperio de'Geti o Daci di Decebalo, p.602.642.643.936. (Ben poterono i Gitoni per l'opposito essere una Colonia uscita dai Daco-Geti). I Gitoni confinanti co'Bulani o Sulani, p. 604. Se i Gitoni fossero i Goti, che Giornande afferma essere stati conquistati da Ermanarico il Grande, p. 796.

GIUDAISMO. Leggi del Teodosiano intorno a questo, p. 1106.

GIUDEA. Memoria de'Germani, che militavano in Giudea, p. 514. Dichiarata Provincia Romana da Vespasiano, p.520.

GIUDEI. Cercano levarsi dall'obbedienza de' Romani (A. 66), p.513. Tenuti come nazione di Barbari da'Greci, p. 619. Tertulliano scrive contro i Giudei, p. 640. Somiglianza d'alcune loro dottrine con quelle de' Geti, p. 669. Il nome di Giudeo perde le sue antiche significazioni esclusive dopo il Cristianesimo, p.965. Costituzione d'Arcadio intorno a' Giudei, p. 1068. Leggi del Teodosiano sull' osservanza del Sabato, p.1069. E sopra chi fingesse farsi Cristiano, p.1089. Malavoglienza d' alcuni Giudei contro Libanio, p.1093. Non esentati da' pesi delle Curie, p.1099 Cristiani, che si facevano Giudei, p.1106. Proibite le nozze fra le genti delle due Religioni, p. 1107.

GIUDICE. Titolo sovente dei Re o Capi di popoli nell'Antichità. Il Goto Atanarico antiponealo a quello di Re, p. 806. 807. 860. 864.

GIUDICI dell'IMPERIO. Implacabili e cruenti nelle Gallie (A.435), p.1054. Contro la loro insolenza e procacità si crearono i *Difensori delle Città*, p.1066. Divieti fatti ai Giudici civili da Teodosio, p.1067. Altre leggi del Teodosiano sovr'essi, p.1068. E di Maggioriano, p.1242.1243. Incaricati di mandare al supplizio chi sacrificasse agli Dei del Paganesimo, p.1191. Giudice di Libanio, p.1093. Leggi del Teodosiano, p. 1081. 1082.1084. Fra essi erano i Duchi delle Provincie, p. 1093. Permesso de'Giudici necessario per alienarsi le sostanze de' Decurioni, p. 1099.

GIUDIZII di DIO. Primo esempio, noto fin qui, di tali giudizj presso i Germani (A.361), p. 791.

GIUDIZII VESCOVILI. Famosa Legge di Costantino, che i litiganti nel mezzo della lite invocar potessero il giudizio de' Vescovi, p. 1191. 1192.1193. Legge modificata ed abrogata in parte da Maggioriano, p. 1243.

GIUK. Così è chiamato il Re Gibica ne' Niebelungen, p. 1056.

GIULIANA. Figliuola dell'Imperatore Olibrio, e moglie d' Ariobindo, p. 1298.

GIULIANO. Prefetto de'Giuo-

chi Gladiatorj di Nerone, mandò un Cavalier Romano da Carnunto del Danubio al Baltico in cerca dell' ambra (A. 66), p. 508. 509.

GIULIANO. Vincitore de'Geti, ma poi circondato e posto in fuga da essi al tempo di Domiziano (A.89), p. 536. 537.

GIULIANO. Re dato agli Absili del Caucaso dall'Imperatore Adriano (A.114), p.586.592.

GIULIANO (Salvio). Insigne Giureconsulto, annoverato fra' *Comiti* o Conti d'Adriano, p.588. Autore del famoso Editto Perpetuo, p. 592.

GIULIANO (Didio). Imperatore, p. 614. Suo brevissimo Imperio, e sua morte, p.638.

GIULIANO. Imperatore, detto l' *Apostata*. Uno di quelli che combattè con maggior felicità contro i Barbari, p.759. Inviato da Costanzo Augusto nelle Gallie (A.356), p.764. Guerre di Giuliano contro i Germani ed altri Barbari Svevi, ed Alemanni (A.356-357), p.767.768. Sua insigne vittoria d'Argentina, p. 767.768. Guerra contro gl'Iutungi nella Rezia (A.358), p 768.769. Sua spedizione contro i Franchi Salici, a' quali concede le terre nella Tossandria del Belgio (A.358), p. 769.770. 771. 882. 916. 971. 990. 1009. Clemenza di Giuliano verso Nebigasto, figlinolo del Re de'Camavi (A. 358), p. 772. 773. Novelle vittorie sugli Alemanni, p.773.774. Lo Storico Ammiano Marcellino militò sotto lui nelle Gallie, p. 781. Guerra di Giuliano contro il Re Ortario sul Reno (A. 359), p. 783.784.785. Sua vittoria su' Franchi Attuarj (A.360), p.785.786.787. 888. 916. Gli Alemanni del Re Vadomario si sollevano, e poi chieggon perdono a Giuliano (A.361), p.787.819. Navigazione di Giuliano sul Danubio, e cominciamenti del suo Imperio (A.361), p.788. Ciò ch'egli scrisse de'costumi Germanici, e dell'asprezza di lor lingua, p. 790. 791. 794. 852. 1010. Legati speditigli da'Goti, e suoi trattati con essi, quantunque li deridesse pel commercio de' servi coi Galati, p.799.800. Sua guerra contro la Persia. Lo segue Ammiano Marcellino (A.363), p. 800. 801. Sua morte (A. 363), p.801. Un suo parente per nome Procopio seguillo in Persia, p.800. Poi si ribellò contro l'Imperio, e fu spento (A.366), p.803.804. L'Imperio venuto pressochè in balía de'Barbari dopo la morte di Giuliano, p. 816. Deride ne' suoi Libri le incantagioni de'Geti o Goti, p. 943. Sua Legge su'Decurioni, p.1098. Simile per gli Antiocheni, p. 1099. Legazione degl' Indiani a Giuliano, p.1128. Suoi Libri contro il Cristianesimo, confutati da San Cirillo d'Alessandria, p. 789. 1129.

GIULIE (*L'Alpi*). I Quadi ed i Marcomanni, per traverso a quelle, passano in Italia (A.372-374), p.820.891. Arbogaste (A.395), p.882. Alarico (A.401), p. 907.908. E Radagaiso (A. 404), p. 911. Non che alcuni Visigoti contro Attila (A.452), p. 1195.

GIULII. Altra volta stranieri a Roma, p. 478.

GIULIO CARNICO (*Città*). Nella Venezia. Ivi Alarico si sofferma (A. 408), p. 919.
GIULIO ORATORE. Cosmografo della fine del quarto secolo, p. 892. 893.
GIULIO. Prefetto dell'Asia Minore, fa uccidere i giovani Goti dopo la morte di Valente Augusto (A.378), p.849.
GIURA (*Monti*). In potestà dei Borgognoni (A.456), p.1231. S. Lupicino v' edifica il Monastero di Condato, p.1231. 1251.
GIURAMENTO di FEDELTA'. Per le terre *limitanee* e pe' *Beneficj*, che poi si dissero Feudi, si prestava tal giuramento, p. 990. Se ne avesse parlato Santo Agostino, p. 990.
GIURAMENTO per la SALUTE del PRINCIPE. Per una legge d'Arcadio (A.395) punivasi come spergiuro chi non osservasse i patti giurati a tal guisa, p. 1107.
GIURECONSULTI. I più grandi fiorirono verso i tempi d'Alessandro Severo, p.1061. 1062. Loro cessazione, *Ibid.* Lor meriti, p.1063. Formavano in parte il *Gius*, p.1064. Conferivasi loro la *Comitiva* di primo grado, p.1079. Cinque furono trascelti a formare autorità ne'giudizj (A.426), p. 1032. 1312.
GIUS. Differenza tra questo e le *Leggi*, p. 1064.
GIUSEPPE EBREO. Suoi racconti su'Daci *Plisti* o *Polisti*, e sulla conformità dei loro dogmi con quelli degli Esseni Giudaici, p. 505.668. 669.
GIUSTINA. Imperatrice. Madre di Valentiniano II.°, p. 883. Suoi furori Ariani contro Sant'Ambrogio (A. 385), p.871. Si ripara presso Teodosio I.° (A.386), p.874. Ha molti Goti e Franchi alla sua guardia, p. 897.
GIUSTINIANO. Imperatore, p.656.1033. Compie i disegni non tutti recati ad effetto da Teodosio II.° intorno alla Compilazione d' un Codice, p.1038.1082.1083. Cenno alla divisione d' Italia sotto Giustiniano, p.1053. Responsi dei prudenti richiamati a vita da lui ne'Digesti, p.1063. Rispettata la lingua Latina delle leggi, p.1064. Cenno agli Ambasciadori speditigli dagli Unni, p.1204. Ed a' Tetraxiti, p. 1222.
GIUSTINO. Compendiò nel secondo secolo l'Istorie di Trogo Pompeo, p. 597.
GIUSTINO. Imperatore. Cenno alla Legazione da lui spedita di Zemarco a Disabulo, Kan dei Turchi, p. 1321.
GIUSTINO (San). Progressi da lui descritti dell'Evangelio fra' Barbari *Scenitici* ed *Amassobici* (A.166), p.616. 640.745. Taziano, suo discepolo, p. 619.
GLADIATORI. Aboliti da Costantino (A.325), p.746. Continuarono tuttavia (A.370), p.817. Non cessati veramente che a'tempi d'Onorio Augusto, p. 909. 910.
GLABRIONE. *Vedi* Anicio Acilio Glabrione.
GLASIS WOLL. O Castello d'ambra, incantato, dove favoleggiavasi abitar Gebeleizi, p. 942.
GLESSARIE. Isole del Setten-

trione d'Europa, così dette, perchè ricche d' ambra, p. 471.
GLICERIO. Imperatore. Succede ad Olibrio, senza punto consultare il Senato (A.472), p. 1299.1300.1301. Persuade a Videmiro degli Amali, arrivato in Italia, di passar nelle Gallie (A. 474), p. 1302. 1303.1317. Cacciato da Giulio Nipote, fugge in Dalmazia, ed è ordinato Vescovo di Salona (A.474), p.1303. Ove il raggiunge Giulio Nipote, anch'egli cacciato dall'Impero (A. 475), p. 1319.
GNOMI. Enti fantastici presso i Persiani, p. 1128.
GOAR. Re degli Alani, passati nelle Gallie, parteggia per l' usurpatore Costantino (A. 409), p.921. Che gli cede i migliori paesi del Belgio (A. 410), p.972. Parteggia indi per l'altro usurpatore Giovino, p.982. Collegato poscia coi Visigoti stringe Vasati o Bazas d'assedio (A.414), p.995. E gli abbandona, facendo pace co'Romani assediati, p. 996. Sua morte, p. 1311.
GODEMARO. Re de' Visigoti, autore d'alcune leggi, e morto nel 612, p. 1310. 1312.
GODEGISCLO. *Vedi* GODEGISILO.
GODEGISILO. Re de'Vandali, che tentavano passar nelle Gallie (A.406), p.914. Ucciso in sul Reno da' Franchi (A.409), p.971. Alcuni Alani si collegarono con lui, p.982. 984.
GODEGISILO o GODEGISCLO. Figliuolo di Gundeuco, Re de' Borgognoni, p. 1250. Regna sulla quarta parte degli Stati di lui, dopo la sua morte (A.471), p. 1294.
GODOMARO. Fratello del precedente, regna sopra un'altra quarta parte del Regno Burgundico (A. 471), p. 1250. 1294.
GODRUNA. Generò il Poeta Scandinavico Eilivo, p.936. *Vedi* EILIVO.
GOEI. Popoli Cinesi, a' quali spedissi una Legazione degl' Hiun-nu, p. 1145.
GOFFREDO di MONTMOUTH. Cronista semifavoloso del duodecimo secolo, attribuisce Gotiche origini a'Pitti d' Inghilterra, p. 962. Dice che gli Scoti fossero Sciti, p.963. Ciò che scrive d'alcuni Goti spediti da Graziano contro Massimo, p. 964.
GOG. Disputa fra Santo Ambrogio e San Girolamo, se i Goti fossero i popoli del Gog delle Sante Scritture, p.876. 965. Proclo di Costantinopoli predica intorno a ciò (A.434), p. 1050.
GOLANDA. O Terra de'Goti, diversa dall'Isola di Gotlandia, p.414. Ivi Paolo Diacono afferma essere arrivat'i Longobardi, p. 877.
GOLDASTO (Melchiorre). Apocrifa Costituzione da lui stampata, come se data l'avesse il Re Ataulfo nel 412, p. 1273.
GOMEARIO. Barbaro fedele a Valentiniano I.° (A.364), p. 802.
GONDEBALDO. Figliuolo del Re Gundeuco, p. 1250. Regnò in Vienna del Delfinato (A.471), p. 1294. Divisione delle terre al suo tempo, p. 1295. Se fosse nipote di Re-

cimero, p.1296. Creato Patrizio dall' Imperatore Olibrio (A.472), p.1298. Suo zelo Arianesco, p. 1301.
GORDIANI. I due primi di questo nome gridati Imperatori ed uccisi nell' Affrica, p. 658.
GORDIANO III.° Imperatore, p.660. Sue guerre in Tracia contro i Goti e gli Alani (A. 242), p.661. Ucciso in Persia e chiamato Gotico nell'Epitaffio postogli, p. 661. 662.
GORDIEI (*Monti*). Nell'Iberia del Caucaso, p. 502. 613.
GORGONA. Isola del Tirreno, dove approdò Rutilio Numaziano, e vide i Monaci Cristiani (A. 421), p. 1020.
GORGA (*Pianura di*). Ignota; in Persia, verso i confini dell' Imperio Romano. Quivi giunge Costanzo, Ambasciatore di Leone Augusto (A. 465), p. 1264. 1278.
GORGO (*Città*). Verso gli ultimi limiti Persiani, dalla parte di Settentrione, alla volta degli Unni Eftaliti, p.1265. Diversa dalla *Pianura di Gorga*, p. 1265.
GORIZIA. Nome odierno della regione, ove morì Arbogaste, p. 882.
GORNEA. Castello nell' Albania del Caucaso, p. 494.
GOTA (*Città*). Ivi s' è trovato in Sassonia il Manoscritto dell'Anonimo Longobardo, pubblicato dal Ritter, p. 853.
GOTARZE. Re de' Parti. Sue guerre con Bardane (A. 47), p. 475. Sua crudeltà e sua morte, p. 479.
GOTE o GUTE. Padre di Tialver, preteso scopritore dell'isola di Gotlandia nel primo anno dell'Era Cristiana, p. 414.
GOTI MINORI (*Vedi* Geti o Goti). Fermaronsi con Ulfila nella Mesia, e per essi principalmente Ulfila tradusse in Gotico le Sante Scritture, p. 791. 852. Abitarono a piè dell' Emo, verso Nicopoli, p. 852. 868. 910. 1210. 1284. 1301. Crebbero a numero immenso, p. 852. Loro lingua Ulfilana (A.398), p.897. 910. Trasfusa ne' Borgognoni, p. 913. Diffusione grandissima di tal lingua, p.948. In Germania, p.1056. Nella Scandinavia, p. 1148.
GOTI MONACI. Nel Monastero di Promoto in Costantinopoli, p. 911.
GOTINI di TACITO. Popoli di Germania, che parlavano la lingua de'Galli, p.531. E però tenuti come stranieri, p. 547. Chiamati Cotini da Dione Cassio. Lor tradimento contro Marco Aurelio (A. 175), p.623. Se fossero i Celti, nominati da Trebellio Pollione, p. 700.
GOTISCANZIA di GIORNANDE. Terra vicina alle foci della Vistola, p. 414. *Vedi* I.° Indice.
GOTLANDA o GOTLANDIA (*Isola*). Del Baltico, la quale senza niun documento si dice scoperta nel primo anno dell'Era Cristiana, p.414. Sassone Grammatico scrive d' esservi pervenuti i Longobardi, p. 855. Ritmo di Gotlandia intorno all' arrivo loro nell' isola, ed alle prime loro avventure, p. 854.
GOTOFREDO (Iacopo). Pubblica la Cosmografia intitolata

Esposizione di tutto il Mondo, p. 1040.
GOTONI di TACITO (*Vedi* Gutoni e Guttoni). Se fossero i Butoni di Strabone, p.422. Incerto il luogo della Settentrionale Germania, ove abitavano, p.452. Loro costumi, p.452. Loro conquista del Boviasmo (A.19), p.453. Rispetto pe'Re, p. 454. Soggetti al Re Catualda o Gotvaldo, p.453. Alcuni fuggono con lui verso il Danubio, ed ivi Tiberio impone loro Vannio a Re (A.19), p. 455. Se fossero uno stesso popolo essi ed i Guttoni di Plinio, p. 483. Tacito annoverò i Gotoni di Gotvaldo fra gli Svevi, p.484. Chiari per la memoria di Gotvaldo e per la loro Colonia del Regno Vanniano, p. 547. 561. Privi affatto di scrittura e d'Alfabeto, p.561. Diversi affatto da'Gitoni della Sarmazia Europea di Tolomeo, p.601. Falsità dell'opinione, che il piccol popolo de'Gotoni di Gotvaldo fosse il progenitore del gran popolo de'Geti o Goti, p.602.642. 643. (Poterono essere nondimeno un' antica Colonia dei Geti o Goti spintasi nella Settentrionale Germania). Tolomeo non conobbe i Gotoni di Gotvaldo, p.611. I più diligenti Scrittori, e soprattutto gli Antichi, non confondono questi Gotoni co'Geti o Goti, p. 702. 793. Se dopo Tacito fossero passati co' Daco-Geti d'Ermanarico e con altri popoli nella Scandinavia, p.936. O se impreso avessero una qualche spedizione verso il Chersoneso de'Cimbri (*Vedi* Goti ed Ioti), p.1148. Non più i Gotoni ricordati da niuno dopo Tacito, p. 452.
GOTTEMBURGO (*Città*). In Isvezia, falsamente creduta esser vicina del Monte Sevo di Plinio, p. 473.
GOTUNNI. *Vedi* Gautunni.
GOTVALDO. Re de' Gotoni. *Vedi* Catualda.
GOZIA. Paese de'Geti o Goti, dove si condusse Audio a predicare il Vangelo, p.745. Assalita da Valente Augusto (A. 368), p.806. La quale tutta si leva contro lui qualche anni dopo, p.822. Chiesa Cattolica di Gozia, p.823.824. Uline, Vescovo di Gozia (A. 398), p.897. Moduario, Diacono di quella (A.404), p.911. Gozia descritta da Paolo Orosio, p.984.985. E da'Messi di Teodosio, p.1052. Ataulfo all'Imperio Romano volea dare il nome di Gozia, p. 995.
GOZIA delle GALLIE. Così chiamate una parte di queste dopo l'arrivo del Visigoto Ataulfo, p. 1001.
GOZIA di SVEZIA. Così chiamata una parte della Scandinavia per l'arrivo de'Geti o Goti, ovvero de'Daco-Geti dopo Ermanarico, p. 862.
GRAN (*Città*). Dell' odierna Ungheria, p. 621.833. *Vedi* Bregezione.
GRADICTIA (*Città*). Nell'odierna Transilvania, e vicina dell'antica Sarmizagetusa di Decebalo, p. 574.
GRAMATICI. Stanziamenti del Teodosiano intorno ad essi, p. 1103.
GRAMMATICO. *Vedi* Kertog.
GRAMMATICO. *Vedi* Sassone Grammatico.

Digitized by Google

GRAZIANO. Imperatore. Giovinetto, accompagna Valentiniano I.°, suo padre, contro gli Alemanni (A.367), p.805. Discepolo d'Ausonio, p. 808. 809. Marito di Flavia Costanza, p.820. Ha il fratello Valentiniano II.° a collega nell'Imperio (A.375), p.833. Spedisce aiuti a Valente Augusto contro i Goti, p. 842. 843. Sua vittoria sugli Alemanni Lentiensi (A.377), p. 844.845. Sua lettera a Valente, p.846. Teodosio gli reca notizie d'Oriente, p. 849. E Graziano il dichiara suo Collega nell'Imperio (A.379), p. 850. Dura pace conclusa da Graziano con Fritigerno ed altri Goti (A.380), p. 860. Graziano spedisce Bautone co'Franchi a Teodosio, p.861. Graziano trasmette Varazdate Armeno nella Tule (A.382), p.869. Ucciso nelle Gallie, p. 870. Sua legge intorno ai Giudici, p. 1066. Su' mercatanti, p.1015. Su'Coloni, p. 1101. Memoria del suo Consolato, p.1073. Favole su'Goti di Scizia, da lui spediti in Brettagna, p. 963. E contro Massimo, p. 964.

GRAZIANO. Usurpatore dell'Imperio nelle Gallie (A. 407), p. 917.

GRECA LINGUA. La lingua d'Omero, d'Erodoto e di Platone non discende dal *Samscrito*; quantunque uno fosse stato in principio il linguaggio sulle labbra degli uomini, p.1220.1221.1327.1328.1329. Venuta meno in Tomi (A. 13), p.448. L'Armenia fino a Mesrob non ebbe altre Bibbie se non in Greco ed in Siriaco, p. 993. Il Greco ed il Romano furono i soli idiomi scritti d' Europa innanzi l' Ulfilano-Gotico, p. 1056. La lingua Greca non prevalse nel Codice Teodosiano, scritto in Latino, p.1064. Ringiovanita pel Cristianesimo, p.1065. La voce *Burgi* d'origine Greca, non Germanica, p.1081. E quella di *Scamari*, p.1287. Poema degli *Epigoni* d'Omero, p. 1330. Se in tal lingua mancasse l'uscita delle parole in *ava*, p.597. I *Fracti* e *Catafracti*, p. 600.

GRECI e GRECIA. I Greci ebber notizia del Baltico prima de'Romani, p. 414. La loro pronunzia e quella de'Romani mutavano il suono de'nomi e delle parole de'Barbari, p. 421. 604. 641. Abitavano in Tomi e nelle circostanti città (A.13), p.436. Vestivano ivi le brache alla Barbarica, p. 448. Imparavano al tempo d'Ovidio la lingua de'Geti o Goti, p.449. Dettero il nome d' *Elettridi* alle *Glessarie*, p.471. Conobbero il culto dei Dioscuri sul Baltico, p.488. Città da essi edificate od ampliate sul Fasi, p.503. Che sarebbe stato, se opposti non si fossero alla Barbarie Asiatica, p.507.513. Davano il nome di Cadusii a'Geli, p.521. Vanità de'Greci nel dare il nome de'loro Iddii a quelli de' Barbari, p. 525. Favole d' Apollonio Tianeo intorno a'loro stabilimenti nell'India, p.540.541.542.543.1325. Memoria dell'arti da loro introdotte nella Sogdiana, p.544. Solo Greci e Romani ci tramandarono la rinomanza dei

Barbari, p.564. I Geti o Goti di Decebalo vennero imitando l' Architettura de' Greci, p 575. Orgoglio de'Greci verso i Barbari, p.593. Nel Regno del Bosforo Cimmerio apprendeansi le discipline dei Greci, p.596. La Grecia vessata da'Costobocci, p.616. I Greci aveano per Barbara la nazione Giudaica, p.619. Redarguiti aspramente di ciò dagli Scrittori Cristiani, p.619. 635. 636. 1129.

GRECI e GRECIA. Racconti di Luciano sopra una guerra dei Greci contro i Sarmati, p.635. Meglio conosciuta da'Greci, al tempo di Caracalla, qual fosse la vera pronunzia del nome de'Geti, o Goti, p.641. Sebbene appo i Greci si confondessero questi non di rado con gli Sciti, p. 645. Come soleano confondere i Celti cogli Alemanni, p. 646. E gli Alani e gli Unni co'Massageti d'Erodoto, p.828. Regno ed arti de'Greci nella Brattiana, p. 652. 1327. Favole su Zamolxi, come s'e' fosse un Greco, p. 669. Ammirazione dei Greci Cristiani per le dottrine de' Celti e de' Goti sullo stato dell'anime dopo la morte, p.670. La Grecia tribolata da' Barbari verso la metà del terzo secolo, p. 677.694.700. 707. Qual nome da'Greci si desse agli Eruli, p. 690.691. Memoria de'Greci, che s'imbarbarirono, col nome di Geloni, p.693. I Greci derisi pei loro studj dagli Eruli, p.695. I Franchi approdano in Grecia, p.724. Nuova letteratura Cristiana presso i Greci, p. 728. Alcuni arcani riti di Grecia imparati da un Alemanno, p. 767. L' Alfabeto Greco diè in parte l' origine al Getico o Gotico d'Ulfila, p.792.949. Bautone il Franco lodato da Santo Agostino, è indizio d' aver egli appreso lettere Greche, p.871. Passate col Cristianesimo in mezzo ai Geti o Goti, p.1042. I Visigoti manomettono la Grecia, p. 885. 888. 890. 891.

GRECI e GRECIA. Mitologia Greca nell'Edda, p. 937. Se Dionigi d'Alicarnasso avesse voluto far credere d'essere i Romani prole de' Greci, p. 953. Memoria de' Commercj antichi de'Geti co'Greci, p. 962. I Greci chiamavano Ra il Volga, p.1028. Greco Cosmografo sotto Costantino, p. 1040. Sindaci delle città presso i Greci, p.1066. Memoria delle manomessioni antiche degli schiavi appo essi, p. 1072. *Tachigrafi*, p. 1084. Greche leggi d' Eraclea Tarentina, p. 1096. *Antiquarj* Greci del Teodosiano, p.1102. I Sassoni gloriavansi discendere da' Greci d'Alessandro, p.1146.1147. Usi Greci delle nozze imitati nel banchetto d'Attila, p. 1171. Memoria d'una Storia Greca d'Attila, p. 1205. I soli Greci, oltre gli Ebrei ed i Romani, scrissero la Storia, che pervenne a noi, degli antichi tempi, p.1220. Afflitta la Grecia dai Vandali, p. 1227. Ricchezze possedute da Paolino Penitente in Grecia, p. 1242. I Greci ad Ormoz, Re di Persia, dettero il nome d'Ormisda, p. 1258. Eleganza delle lor mense, p.1271. La Grecia

vagheggiata da Teodemiro degli Amali, p.1318. Non ella inventò i *Giasonei* dell'Asia, p. 1325.

GRECI BIZANTINI. Qualche volta usarono di gridar gl'Imperatori, col sollevarlo sullo scudo, p. 518. Risguardati i Greci Bizantini come un Municipio ed una Colonia di Roma, p. 934. Sentimento dell'Italia contro essi alla morte d'Onorio, p. 1021.1022. Ciò che presso gli Scrittori Greco-Bizantini si legge delle prime dimore de'Turchi, p. 1322.

GRECO. Prigioniero d'Attila in Viminacio, e venuto in gran fortùna presso lui, p. 1122. Suoi ragionamenti con Prisco Retore, magnificando la felicità di viver fra gli Unni, e lungi dalle fraudi Romane, p. 1168.

GRECO. Vescovo di Marsiglia, ed amico d'Apollinare Sidonio (A. 474), p. 1305.

GRECULO. Antemio Imperatore deriso con questo nome, p. 1297.

GREGORIANO CODICE, p. 754. 1038. 1061. 1064.

GREGORIO ILLUMINATORE (San). Dell'antica e regia stirpe degli Arsacidi, scampato dall'eccidio della sua famiglia in tenera età (A.231), p. 653. Diviene l' Apostolo d' Armenia, p. 653. 740.

GREGORIO di NAZIANZO (San). Sua eloquenza, p.1065.

GREGORIO di NISSA. Suoi Vescovili giudizj, p. 1192.

GREGORIO TAUMATURGO (San). Sua Lettera Canonica intorno alle calamità recate da'Goti alla Cappadocia (A. 259), p.681. Sua carità, p.681. 682. Sua morte (A.264), p. 690.

GREGORIO TURONESE. Storico del sesto secolo. Suoi racconti dell' origine Pannonica de' Franchi, p. 485.486. Del parentado fra il Visigoto Atanarico, ed un Re de'Borgognoni, p.841.1230. De'Franchi Teodemero ed Ascila, p. 899. Dell' Arianesimo dei Borgognoni, p.1003. Dell'adorazione de'boschi e dell'acque non che delle bestie presso i Franchi, p. 1004. Del primo Re di costoro, p.1007. È soprattutto di Faramondo, p.1008. Di Clodione, p.1045. Non dice, che questi nascesse da Teodemero, p.1047. Suoi dubbj su Meroveo, p. 1178. 1233.1234. Ciò che narra della guerra d'Attila nelle Gallie, p.1189. Della discendenza di Gundeuco dal Giudice Atanarico, p. 1230.

GREGORIO. Autor del Codice, ove raccolse le leggi pubblicate dall' Imperatore Adriano e da'successori fino a Costantino, p. 754. Codice trasfuso in parte nel Teodosiano, p. 1038. 1061. 1064.

GREUTUNGI, p. 835. *Vedi* GRUTUNGI.

GRIFONI. Novelle sparse del loro arrivo tra'popoli del Caspio (A. 465), p. 1260.

GRONINGA (*Città*). Dopo fieri travagli approda in que'lidi l'armata di Germania (A.15), p. 441.

GROA. Poetessa del Settentrione d' Europa, p. 936.

GRUMBATTE. Vecchio Re dei Chioniti, accompagna i Persiani all'assedio d'Amida (A.

359), p.782. Funerali d'un suo figliuolo, ivi ucciso, p. 783.
GRUTUNGI d'AMMIANO. Popoli Ostrogoti, de' quali si trova con infinita varietà scritto il nome presso gli Antichi (*Vedi* Greutungi, Protingi, Trutungi, Tutungri), p. 701. S'uniscono con innumerabili altri popoli contro i Romani (A.269), p.700. 701. 702. Forse non diversi da'Gantunni, p.725. Oppressi da Probo (A.282), p.726. Assaliti da Valente, p. 806. (*Vedi* Gautunni). I Grutungi abitavano più prossimi al Tanai fra'popoli di stirpe Gotica, p. 835. Sono soggiogati dagli Unni (A.376), p. 835. Ma fuggono in parte col Re Viderico di tenera età, guidato da' suoi tutori Alateo e Safrace, verso il Danubio, p. 836. Loro avventure, p. 836.837. Passano il Danubio, 839.840. Mandano una Legazione per la pace a Valente (A.378), p.846. Si sottomettono a Teodosio I.°, per quanto sembra, con altri Goti, ed ottengono le terre di Tracia (A. 381), p. 868.
GRUTUNGI, o PROTINGI di ZOSIMO. La parte de' Grutungi, che rimase indietro, alla volta del Tanai, accostasi al Danubio (A.386), p. 872. Notabili particolarità del loro passaggio presso Eunapio, p. 873. Cristiani, ed avendo fra essi e Monaci e Vergini, p.873.906.911. Di tali Grutungi alcuni collocati furono in Tomi; altri nella Frigia, p.874.901. Questi ultimi si ribellano (A.400), p. 903. Se da'Grutungi fossero usciti gli Sciti Iutungi d'Aureliano, p. 914. *Vedi* Iutungi.
GUADIANA (*Fiume*). *Vedi* Ana.
GUALAMIRO. *Vedi* Valamiro.
GUBAZE. Re de'Lazi del Caucaso, resiste a'Romani e cessa di regnare (A.456), p. 1235. 1236. Abbraccia il Cristianesimo, e viene in Costantinopoli, ove si prostra innanzi a San Daniele Stilita (A.465), p. 1265. 1266. 1299.
GUBAZE. Figlinolo del precedente. Suo padre gli cede il regno (A. 456), p. 1235.
GUBBIO (*Città*). Ascritta da Tolomeo Geografo agli Oluri od Olombri, p. 605.
GUBERNI. *Vedi* Gugerni.
GUDAI. Così oggi s'appellano i Prussiani da'Lituani, p.1212.
GUDIVARI. Così corrottamente si chiamarono in Prussia i Vidioarii. *Vedi* Vidioarii di Giornande.
GUELFI (*Famiglia de'*). Credesi discendere da Unulfo, fratello del Re Odoacre, p. 1282.
GUELFO. Nome latinizzato d'Unulfo o Wulfo (*Vedi queste due voci*), fratello d'Odoacre, p. 1282.
GUGERNI di TACITO. Detti altra volta Sicambri, p.461. *Vedi* II.° Indice. S'unisoono con Claudio Civile contro l'Imperio Romano (A.70), p. 517.
GUIDRIGILDO (*Vedi* II.° Indice). Prezzo, che fra' Germani si pagava del sangue sparso nell'omicidio volontario d' un cittadino, p. 491. Uso del tutto ignoto a' popoli Getici o Gotici, p. 491.555.

644. 720. Orgoglio, che ne traevano i Germani, p. 492. Universalità di tale uso in Germania, p.852. I Germani lo portavano dovunque andassero a stabilirsi, p. 852. Uso abbandonato dagli stessi Germani, quando e' s' incorporavano ne'Goti, come avvenne a'Borgognoni, ed a'Vandali, p. 605. 667. 732. 1005. 1124. Se gli Sciri lo conservassero, p. 924. Uso recato massimamente in Italia dai Longobardi, non che da'Franchi nelle Gallie, p. 925. Il *guidrigildo* non usato mai nella Scandinavia, od abolito dopo l'arrivo de'Goti d'Ermanarico, p.957. Il *Guidrigildo* nella Legge Salica, p. 1005. Modi quivi stabiliti, se alcuno mancasse de' danari per pagarlo, p. 1012. 1013.

GUITGISCLO. *Vedi* VITGISCLO.

GUMOARIO. Re d' una tribù de'Franchi, spediti dall' Imperatore Costanzo a combattere contro Giuliano Cesare (A. 361), p. 790.

GUNDERICO. Nobilissimo *Pilosoro* de'Geti o Goti, deputato dal Re Ostrogota a guerreggiar contro l'Imperio nella Mesia (A.250?), p. 664.

GUNDERICO. Re de' Vandali Asdingi, prima saccheggia le Gallie, poi passa in Ispagna (A.411), p. 982. Ingannevoli apparenze, per le quali Procopio giudicollo venuto dalla Palude Meotide, p. 983. Le reliquie degli Alani sottomettonsi a lui nella Spagna (A.417), p. 1001. Vince gli Svevi ne'Monti Nervasi (A. 419), p.1014. E li rompe una seconda volta (A. 421), p. 1018. La Spagna esposta lungamente a'suoi furori, p.1032. Gli succede suo fratello Genserico (A. 427), p. 1033.

GUNDEUCO o GUNDIOCO. Re de'Borgognoni, figliuol di Guntario o Gundicario, p. 1229.1230. Ottiene terre nelle Gallie (A. 455), p. 1230. Guerreggia contro gli Svevi di Rechiario in Ispagna (A. 456), p.1231. Suoi figliuoli e famiglia, p. 1250.1251.1294. 1295. Rafforzasi con nuovi Borgognoni (A.471), p.1291. Acquista nuove Provincie nelle Gallie, p. 1292.

GUNDIBALO, p. 1298. *Vedi* GONDEBALDO.

GUNDICARIO. *Vedi* GUNTARIO.

GUNDIOCO. *Vedi* GUNDEUCO.

GUNDOMADO. Re degli Alemanni, atterrito da'preparativi di Costanzo Augusto, gli chiede pace e l' ottiene (A. 354), p.761. Ucciso a tradimento, p. 767.

GUNGINCHI. Riputati la più nobile stirpe tra'Longobardi, p.877. Dalla quale usci Agelmundo, Re loro, p.1025. Terminò in una sua figliuola, p. 1029.

GUNTARIO (*Vedi* GUNDICARIO). Re de'Borgognoni, figliuol di Gibica, p.982.988. Si stabilisce in Vormazia, p. 989. 992. Divisione delle terre, p. 992.1293. Memoria delle terre Germaniche, dond'egli erasi partito, p.1007. Guntario prorompe nella Prima Belgica (A.436), p.1055. Ucciso in battaglia contro Ezio e contro gli Unni, p. 1055. Celebrato Guntario in

molte canzoni, e così nelle *Saga* come ne' *Niebelungen*, p.1056. Molti de' seguaci di Guntario arrivano in Sabaudia, oggi Savoia (A. 445), p.1135. Fu egli padre di Gundeuco, p. 1230.

GUNTIGI degli AMALI. Figliuolo d'Andagis (A.451), p. 1182. Fu chiamato anche Baza, e divenne Maestro dei Soldati fra' Romani, p.1208. *Vedi* Baza.

GUTE. Padre di Tialver. *Vedi* Gote.

GU-TÈ. *Vedi* Gutè.

GUTÈ (*Vedi* II.° Indice). Popoli descritti dagli Scrittori Cinesi, non furono i progenitori de' Geti o Goti, p.609.

GUTI di TOLOMEO. Popoli della sua Scandia Vistolana, p.601. Neppur essi furono i progenitori de' Geti o Goti, p.601.602.603. (Poterono esserne una Colonia, uscita in più antichi tempi dal loro seno). Non vogliono confondersi neppure co' suoi Gitoni della Sarmazia Europea, p. 642. Non conquistarono e non distrussero il regno de' Geti o Goti, p.642.643.702.793. Se fossero stati gl'Iuti, che conquistarono in compagnia degli Anglo-Sassoni l'Inghilterra (A. 449), p. 1147. 1148. *Vedi* Iuti e Iutlandia. I Guti di Tolomeo non insegnarono il linguaggio Getico-Ulfilano a' Goti d' Italia, p. 793.

GUTONI. *Vedi* Gotoni e Guttoni.

GUT o GUTT. Così chiamato Iddio nel linguaggio de' Geti o Goti, p. 948.

GUTE-MIO. O dimora degli Dei, descritta nell' Heims-Kringla di Snorrone, p. 948. Si favoleggiava essere in Asgarda sul Tanai, ed esserne uscito Odino, p.949. E che vi fosse tornato, p.958. Il Re Svegdero fa voto di visitare il Gut-emio, p. 959.

GUTTI. *Vedi* Guttoni.

GUTTICA. Prete Cattolico, perseguitato da' Zamolxiani d'Atanarico, Giudice (A.372-374), p. 823.

GUTTONI del MENTONOMO (*Vedi* II.° Indice), p.452.453. Malamente confusi co' Geti o Goti, p.471.602. Ignoti a Tolomeo, p.611. Non più ricordati dopo Plinio, p.452. Se dopo Plinio passati fossero, tutti od in parte, nella Scandinavia, p. 935.

GUTTONI VANDALICI di PLINIO. Spettanti ad uno de' cinque generi da lui descritti dei Germani, p. 483. 605. Privi di scrittura e d'Alfabeto, p.561. Se i Guttoni si fossero accostati con gli altri Vandali del loro genere al Danubio (A.161), p.609.610. 643. Costoro non insegnarono la lingua Getico-Ulfilana ai Goti d'Italia, p.793. Se fossero stati gl'Iuti di Iutlandia, p.1148. *Vedi* Iuti e Iutlandia.

H

HADDER. Scaldo nel Settentrione d' Europa, p. 936.

HADELAND. Contrada non lontana di Brema e dell'Elba, p. 1118.

HADELIA. La stessa che Hadeland.

HADOLAUN. La stessa, che le due precedenti, p. 1117.

HAFF. Spazj paludosi alle foci della Vistola in forma d'isole, p. 602.
HALED-TAL. Poema, in cui Eivindo Skaldapiller celebrò i fatti d'Inguo, p. 937. *Vedi* Skaldapiller.
HAN-PE-TCHEU. Divenuto Re degl'Iguri del Turfan (A. 460), p. 1259.
HARNIM di VITIKINDO il SASSONE. Questo Scrittore diceva esser Greca sì fatta parola, dalla quale derivò il nome d'Arminio, p.1041. *Vedi* Heros ed Hirnim.
HATTI, p.671. Erano i Catti di Germania.
HAVA-MAL. Poema o Ritmo principalissimo dell'Edda Semundina, p. 937.
HEILIGISTAT. Nome odierno d'un luogo del Norico, dove si ritirò San Severino, p.1316.
HEIMS-KRINGLA. O *Giro della Terra*. Insigne opera del duodecimo secolo, compilata da Snorrone Sturleson, p. 938. Contiene gli Annali, che sono i meno improbabili di Scandinavia, p. 939. 949. 960. Suoi racconti sulla Teucria o Turchia, p.939. Sui Vani del Tanai, p.940. Sulle loro guerre con Odino d'Asgarda, p.940. Sulle pratiche de' *Capnobati* Boreali, p.943. Sue favole sul capo di Mimero, p.944.945. Sulle conquiste e la gloria d' Odino, p.945. Vero, che si nasconde tra quelle favole, p.946. Suoi racconti su Gilfa o Gilfone, Re degli Sveoni, p.947. Sul *Gut-emio* e sul *Mann-emio*, p. 948. Sulla soggezione degl' Iotti e degli Sveoni ad Odino, p.950. Sopra Sigtuna, p.953. Su'dodici Asi, p.953. Su'*Liodas-mider* o Cantori, p.953.954. Sull'età de'roghi, o *Brunahold*, p.954. Sull'istituzioni religiose d' Odino, p.955. Sulle Leggi d'Odino, p. 957. Su' fatti e la morte d' Inguo, p. 959.
HELIGOLAND (*Isola*). Se fosse quella, dove s'esercitava principalmente il culto della Dea Erta, p. 490.
HELMIL di GIORNANDE. *Vedi* Finnaiti di Giornande.
HENGIST. Sassone Orientale, che credea discender da Odino, p.945. Origine tenuta per vera da Nennio e da Beda in Inghilterra, p. 946. 957. Discende in Inghilterra con suo fratello Horsa, ed entrambi ne conquistano una porzione (A.449), p. 1150. 1254.
HERMANNO. Lo stesso che Arminio, p.1041. *Vedi* Hirmin.
HERMICHIONI. *Vedi* Kermichioni.
HEROLDO (Giovanni). Pubblicò le Raccolte delle Leggi Barbariche, p. 492.
HEROS. Od Eroe presso i Greci, dalla qual parola Vitichindo fa derivar il nome d' Arminio, p. 1041.
HERR. Parola non Germanica, ma Greca, secondo Vitichindo, p. 1041.
HERVORA od HERVARA. Guerriera donzella, e poetessa di Scandinavia, p. 936.
HIRMIN, p.1041. *Vedi* Harnim ed Heros.
HIUN-NU (*Vedi* I.° e II.° Indice). Il Cinese Pan-tcao rapisce loro la dominazione su-

gl'Iguri (A.97), p.543. Sono sconfitti nello stesso anno da un collega di Pan-tcao; ed obbediscono, parte a'Sien-pi, e parte a'Cinesi, p.544.969. Altre vittorie attribuite a Tuluno sugl' Hiun-nu (A. 409), p.970. Immaginazioni svariatissime di chi fa discendere dagl'Hiun-nu gli Unni Attilani, p.1114.1144. Il Deguignes più non parla degl'Hiun-nu dopo l'anno 448, p.1145.

HOLEMBURGO. Luogo vicino a Vienna d'Austria, dove S.Severino edificò un Monastero, p. 1285.

HORMIDAC. Unno vinto in battaglia da'Romani, ottiene perdono (A. 466), p.1268.

HORSA. Fratello di Hengist. Di Horsa diconsi le stesse cose già dette intorno ad Hengist, p.945.946.957.960.1150. 1254.

HOSTLANGA. Poema di Tiodolfo d' Huine, p. 936.

HUINE (*Isola*). Del Baltico, dove poco prima del Mille fiorì Tiodolfo, p. 936. 938. 950. 954.

HUNIGARD. *Vedi* Cunigard.

HUNNIVAR di GIORNANDE. Diversità grandissima delle congetture, che sogliono farsi per additar la situazione d'un tal paese, p. 1205. Creduto anzi da certuni essere non un paese, ma una milizia degli Unni, p.1206. Diversità delle maniere, con cui è scritta questa parola ne' Codici di Giornande, p.1236. Ma certamente, secondo la sua intenzione, fu questa una contrada ove gli Unni fuggirono dopo la morte d' Attila, p. 1248. 1277.

HUTÉ o HU-TÈ, p.608. *Vedi* Gutè.

I

IAIK (*Fiume*). Se fosse quello, che dicesi anche Uralo, e cade nel Caspio, ed il Daico di Tolomeo, p. 608.

IARCA. Favoloso Capo del Castello de'Sapienti nell' India presso Apollonio Tianeo, p. 542.

IAROSLAF. Se nella Provincia Russa di questo nome abitassero i Meria del Monaco Nestore, p. 796.

IASSAMATI (*Vedi* II.° Indice). Tribù Meotica di Sarmati, de' quali ricorre il nome in Tolomeo, p. 608.

IASSARTE (*Fiume*) (*Vedi* II.° Indice). Della Transoxiana. Sulle sue rive abitarono gl'Ieti od Ivec-ti, p.1222. Se fosse lo stesso che il fiume Oich (*Vedi* Oich), p.1321. Fino all'Iassarte si distese il regno del Turco Disabulo nel sesto secolo, p. 1324.

IATRO (*Fiume*). In Tracia. Sulle sue sponde Traiano fabbricò Nicopoli (A.107), p.583.

IATTI. *Vedi* Iotti.

IAZIGI SARMATI (*Vedi* II.° Indice). Non cessavano d'infestar Tomi, abitata dall'esule Ovidio (A. 14), p. 437. Accorrono dal Tibisco al Vaag, in aiuto del Re Vannio (A.51), p. 484. Seguono la parte di Vespasiano (A. 69), p. 515. Alcuni Svevi, forse del Vaag, implorano il soccorso degl' Iazigi (A.85), p. 531. Collegati, per quanto sembra, nell' anno seguente co'Geti o Goti di Decebalo,

p.533. Altri Iazigi parteggiano contro lui per Traiano (A.101), p.572. Il quale restituisce loro le terre da essi perdute nelle precedenti guerre, p.577. Spediscono Legati ad Adriano per la pace (A. 134), p. 595. Chiamati Metanasti da Tolomeo e dai Greci, perchè si tramutarono ad abitare ad Occidente della Dacia, dopo le conquiste di Traiano, p.597. Alcuni altri Iazigi veggonsi collocati da Tolomeo sulla Palude Meotide, p.600. Gl'Iazigi, levati contro Marco Aurelio (A.162), p.614. Romoreggiano di nuovo insieme co'Quadi (A.173), p.621. Più di cento mila Romani prigionieri presso i Sarmati (A.175), p.624. Che finalmente furono vinti da Marco Aurelio, e gli domandarono pace (A.175), p. 625. Confermata da Commodo (A.181), p.628.768. La loro sede principale fu ne'luoghi di quella, che oggi chiamasi Ungheria, tra Tokai ed Agria, p. 1166.

IBERI ed IBERIA del CAUCASO (*Vedi* I.° e II.° Indice). S' impadroniscono dell'Armenia (A.35), p.467.468. Pretendeano discendere dai Tessali, p. 468. Dopo varj rivolgimenti, gl'Iberi tornano in Armenia (A.47), p. 475. Moti dell'Iberia per l'ambizione di Radamisto (A. 52), p.493. Lungo regno del vecchio Farasmane (A.63), p.501. 502. Gl' Iberi assaliscono di nuovo l'Armenia (A.120), p. 589. Gl'Iberi vezzeggiati dall'Imperatore Adriano (A.128-131), p. 591. Loro esercizj guerrieri, p. 595. Ricordati gl'Iberi dal Periegete, p.606. Storie d'Iberia scritte dal Re Vatcango, p. 684. I Cazari, perpetui nemici degl' Iberi, p.685. Gl'Iberi devoti all'Imperator Valeriano (A. 260), p.686. Legati degl' Iberi ad Aureliano (274), p.715. L'Iberia confinante con gli Sciti Udini di Plinio, p.739. Gl'Iberi collegati con Tiridate d'Armenia (A. 310), p. 740. Loro guerra con Sanesan, Re de'Massageti (A.313), p.741. Stavano gl' Iberi pronti a guerreggiare per l'Imperatore Costanzo (A. 361), quando egli morì, p.788. Ciò era per effetto de' patti fermati coll'Imperatore Galerio. Guerra, che ne seguì (A.369), p.809. 810. Bacurio d'Iberia, p.824. 825.846.881. Gl' Iberi guerreggiarono per Teodosio contro Eugenio (A.394), p.881. 888. Ausiliarj Palatini in Costantinopoli (A.406), p.915. Gelosie degl' Iberi contro i Persiani (A.428), p. 1036. Predicazione Zoroastrica in Iberia (A.442), p.1125.1127. E persecuzione contro i Cristiani, p.1129. L'Iberia confinava cogli Unni Sabiri (A. 465), p.1260. Gran discorrimento di Barbari per l'Iberia (A. 465-468), p.1262.1278.

IBERICHE PORTE. Malamente appellate Caspie. Stavano in mezzo al Caucaso, 1262. 1278.

IBERI-SUEDI. *Vedi* Suedi-Iberi della Peutingeriana.

IBERNIA (*Isola*). Sotto Claudio n'ebbero più ampia contezza i Romani, p.471. Agricola divisava conquistarla

(A. 83), p. 523. E Costanzo Cloro (A. 306), p. 737.
IBBO (*Vedi* Aggo). Figliuolo di Gambara; conduce, secondo Paolo Diacono, i Longobardi fuori di Scandinavia, p.853. Sue avventure, p.853. 854. 855. 856. Suoi novelli viaggi (A. 389), p. 877.
IBIONI o VIBIONI di TOLOMEO. Uno de'quarantanove minori popoli della sua Sarmazia d'Europa, p.603.604. Se fossero stati gli Obii di Pietro il Patrizio, p. 618. *Vedi* Obii.
IBRIONI od OLIBRIONI di GIORNANDE. Sembra che fossero i Breoni (*Vedi* Breoni), p.1181. Seguitarono Ezio contro Attila (A.451), p.1181.
ICENI. Popoli di Brettagna, obbedirono al Re Prasutago, e poi a Boadicea. Indegnamente vessati da'liberti Romani (A. 62-63), p. 499.
IDACIO (*il Falso*). Cronica malamente attribuita da qualcuno al vero Idacio, p. 1188.
IDACIO. Vescovo di Limica. Suoi racconti sulle vittorie di Teodosio, p.850. Sulle crudeltà de'Barbari nella Spagna circa i primi anni del quinto secolo, p. 982. 983. Sulla prigionia del Re Fredibulo, p. 996. Sul dominio Visigotico da Tolosa fino all'Oceano, p.1001. Su' pregj di Merobaude, p.1018. Sulla morte del Vandalo Gunderico, p.1033. Idacio deputato ad Ezio (A.432), p.1045. E poi ad Ermerico, Re degli Svevi (A. 433), p. 1048. Ciò che scrive delle vittorie d'Ezio sovr'Attila, p. 1196. Deplora le calamità d'Astorga (A.458), p. 1240. Parla d'una vittoria di Maggioriano su'Visigoti (A.459), p.1241.
IDISTAVISO. (*Campo d'*). Ivi Germanico conseguì una gran vittoria sul Vesero (A. 16), p. 444. 445.
IDRI di TOLOMEO. Uno dei quarantanove minori popoli della sua Sarmazia Europea, p. 604.
IEDZERDIED. *Vedi* Isdegarde.
IENT-SAI. Così chiamati dagli Scrittori Cinesi gli Alani, p. 828. *Vedi* II.° Indice.
IERASO (*Fiume*), p.597. *Vedi* Geraso e Prut.
IERIO. Console con Ardaburio nel 427, p. 1033. 1034.
IERONE. Luogo disertato dagli Eruli sull'Eussino (A.267), p. 694.
IERUAC (*Vedi* Iuroipaac). Fortezza sulla sommità del Caucaso; cagione di grandi controversie tra la Persia e l'Imperio Romano (A.465), p. 1262.1263. Rafforzata dai Persiani contro gli Unni Cidariti (A. 468), p. 1278.
IETA (*Paese di*) (*Vedi* II.° Indice). Paese nell'Asia di mezzo, dove abitavano gl'Iguri, p. 1222. *Vedi* Geta.
IETI (*Vedi* II.° Indice). Gli stessi che gl'Iuti e gl'Ivec-ti, p.652. Gl'Ieti, distruttori del Regno di Battriana, p. 702. 1221. Non erano i Lutugi della Peutingeriana, p. 702. E neppure i Guti od Iuti, che dettero il nome alla Iutlandia, p. 702. Il Remusat (*Ricerche sulle lingue Tartare*) dà loro arbitrariamente il nome di Goti d'Asia, p. 1221. Non furono certo i pro-

genitori de'Geti di Decebalo, p.1222. Ambasciatori degl'Ieti alla Cina due o tre anni dopo la morte d'Attila, p.1223.
IFASI (*Fiume*). Favole d'Apollonio Tianeo sul suo arrivo a questo fiume nell' India, p. 541.
IGELLIONI di TOLOMEO. Uno de'quaranta nove minori popoli della sua Sarmazia Europea, p. 601.
IGIA. *Vedi* PALESTINA SALUTARE od IGIA.
IGILLO. Conduce Vandali e Borgognoni contro Probo Augusto, che n'uccide un gran numero e manda Igillo prigioniero in Brettagna (A.277), p. 722.
IGINO GROMATICO. Suo brevissimo cenno sulle guerre di Traiano in Dacia, p.585. Attesta, che i Daco-Geti annoveravansi fra gli ausiliarj delle legioni (A. 134), p. 595.
IGINO od IGNAZIO. Uno dei primi Pontefici dopo San Pietro, p. 616.
IGNAZIO. *Vedi* IGINO (*Papa*).
IGRIONI di TOLOMEO. Popoli di Germania, non lontani dalle sorgenti del Reno, p. 611.
IGURI. Il loro paese si divideva in due regni, p.543. Conquistati da Pant-cao, Cinese (A.95), p.543. Usciti appena dalla barbarie nel primo e nel secondo secolo, secondo il giudizio del Rémusat, p. 1219. Loro Alfabeto, p.1220. Gl'Iguri sottoposti ad Hanpe-tcheu, p.1259. Nè si può sapere, che fosser fuggiti, e che avesser dato l'origine agli Avari, p. 1260.
ILARO. Pontefice Romano, successore di San Leone. Insigne uso da lui fatto delle ricchezze della sua Chiesa, p.1247. Dà il nome di suo diletto figliuolo a Gundeuco Borgognone, perchè Cattolico (A. 463), p. 1250.
ILARIANO, p.1318. *Vedi* CLARIANO.
ILDEOC. Figliuolo di Let, e quarto Re de' Longobardi, p. 1030.
ILDERICO. Figliuolo d'Ovida, e padre di Geberico, Re de' Goti, p. 750.
ILDICONE. Sposa d'Attila, il quale morì nella sera delle nozze, p. 1197.
ILEA (*Penisola*) (*Vedi* II.° INDICE). Tra essa e Cremni della Palude Meotide abitavano gli Sciti o Sarmati (A.14), p.437. Memoria della morte ivi succeduta d'Anacarsi, p. 504. Taurosciti di Tolomeo confinanti coll' Ilea, p. 600.
ILERDA. Oggi Lerida. Rechiario, Re degli Svevi, se ne impadronisce con inganno (A. 449), p. 1146.
ILIADE. Culto degli abitanti d'Olbia per Omero, e per l'Iliade (A.95), p.540. Culto nell'India, secondo Apollonio Tianeo, p.542. Composta l'Iliade quattrocento anni prima d'Erodoto, com'egli scrive, p. 1330.
ILLEVIONI di PLINIO. Abitatori della Scandinavia in cinquecento cantoni (A.43), p.473. Se fossero i Levoni di Tolomeo, p. 601.
ILLIRIA ed ILLIRICI. Eserciti dell' Illiria guidati contro i Marcomanni (A. 5), p. 425. Valerio Messalino, Luogotenente nell'Illiria (A. 6), p.

426. Razze Celtiche di quella Provincia, p.428. Divenuta del tutto Romana (A.48), p. 479. Pochi soldati Romani bastavano a tenerla in freno (A.66), p.513. Se negl'Illirici dialetti trovisi l' etimologia del nome degli Eruli, p.696. Frequenti scontri d'Aureliano in Illiria contro i Barbari (A.271), p. 713. Il quale vi ritorna (A.275), p.716. Probo scaccia da quella i Sarmati (A.277), p.723. E Caro Imperatore (A.282), p.726. Prefettura del Pretorio d'Illiria sotto Costantino, p.747. Provincia saccheggiata da'Quadi (A.372-374), p.820. Passaggio di Frigerido per l'Illiria contro i Goti (A.377), p.844. Gole di Succi fra la Tracia e l'Illiria, p. 845. Nuove correríe de'Sarmati (A.378), p. 849. Data in governo a Teodosio (A.379), p.850. I Sarmati vi ricompariscono (A. 384), p.871. Afflitta enormemente da una moltitudine di Barbari, e dall'esalazioni della terra (A.396), p. 891. I Goti sparsi per l'Illiria corrono a salutare Alarico dei Balti, sì come Re loro (A. 400), p. 902. Regioni annoverate verso il 405 nell'Illiria, p.913. Disegni di Stilicone sovr'essa, p.918. Legge vietante agli Sciri di farvi dimora (A.409), p.924. L'Illiria, creduta Patria di Marciano Augusto, p.1176. *Vedi* I.° e II.° Indice.

ILLIRICO (*Vedi* Illiria). Parte dell'Illiria. Devastato dagli Alani, dagli Svevi e dai Vandali (A.410), p.971. Cessione dell'Illirico fatta dall'Imperio d'Occidente a quel d'Oriente (A.437), p. 1057. Cominciamento delle manomissioni degli schiavi nelle Chiese dell'Illirico, p.1073. 1074. Disposizione su'giuochi pubblici nell'Illirico, p.1103. Depredato dagli Unni d'Attila (A. 442-453), p. 1123. 1199. L'Illirico vicino d'Azimo, p.1143. I prigionieri dell'Illirico presso gli Unni d'Attila erano i soli con quei di Tracia, che Prisco Retore udì parlare in Greco, p.1205. Sue milizie (A.449), p.1159. I Sarmati collocati nell'Illirico dopo la morte d'Attila, p.1209.1282. L'Illirico devastato dagli Amali (A. 456), p.1237. E nuovamente da Valamiro, zio di Teodorico degli Amali (A.463), p. 1249. Prefetto dell'Illirico in aiuto degli Sciri (A.468), p.1279. Teodemiro, padre di Teodorico degli Amali, minaccia da capo l'Illirico (A. 474), p.1303. Divenuto il perpetuo desiderio dell'animo suo, p. 1318.

ILLUMINATORE. *Vedi* Gregorio Illuminatore.

ILLUSTRI. Ottimati, che aveano questo titolo, secondo le leggi del Teodosiano, p.1077. 1078.1108. Supplizi orrendi, che Arcadio minacciò a'loro figliuoli, p.1088. Altre leggi, p. 1093.

ILMERDI della PEUTINGERIANA. Popoli del Caucaso, p. 673.

ILPERICO. *Vedi* Chilperico.

IMITIE (*Fiume*). Sgorgante da'Monti Cissii del Caucaso, p. 502.

IMMAO di TOLOMEO (*Mon-*

te). Che dividea, secondo lui, le due Scizie di quà e di là dall'Immao, p.603.608.609. *Vedi* I.° e II.° Indice.

IMOLA (*Città*). Ingannossi Giornande scrivendo, che Ataulfo in questa sposato avesse Placidia, p. 994.

INACHIDI. Memoria dell'antichissima loro venuta in Grecia, p. 1326.

INAXUNGI di GIORNANDE. Ignoti popoli, vinti da Ermanarico il Grande, p. 796.

INDI, INDIA ed INDIANI. *Vedi* I.° e II.° Indice. Il Chersoneso Cimbrico, giudicato non lontano dall' India nel Monumento d'Ancira, p.420. E presso gli Scrittori del primo secolo, p.474. Favole del Tianeo intorno ad essa, p.540. 541.542.543.1306.1325. Libri d'Arriano sull' India, p. 591. Suoi Giunosofisti, p.620. 789. Anag rincacciato verso i confini dell'India, p. 653. Ambasciadori degl'Indiani ad Aureliano (A.274), p.715. Altri a Costantino il Grande, p.756. Pretensioni senza fondamento storico d' un' antichissima venuta degl'Indiani nella Tracia, p.792. Legazione degl' Indiani a Giuliano Augusto (A.362), p.800. Soverchia estensione, che Ammiano Marcellino diè al paese degli Alani fin verso l'India, p.828. Errori sull'uscita degli Asi dall'India per andare nella Scandinavia, p. 935.939. E sulle loro Indiane dottrine, p. 956. Cenno alla letteratura Indiana, p. 993. Se alcune di queste andassero dall'India in Persia, o non piuttosto dalla Persia nell'India, p.1128. Attila donava e ricevea vestiti e gemme dell'India, p.1158.1165. Poca utilità di cercar nell'India l'origine de'parlari e dei costumi dell'Edda, p.1214. Tutti i popoli civili han dritto, tolta di mezzo l'autorità della Storia, d'affermare che dettero ciascuno d'essi all'India la civiltà, p.1219. Sulla necessità di ridurre assai meno incredibili termini le grandi antichità de' linguaggi e della letteratura dell' India, p.1220.1221. Conquiste degl'Ieti, sotto il nome di Indo-Sciti, nell'India, p.1222.1223. (*Vedi* I.° e II.° Indice). Memoria de'commercj degli Aorsi fino all'India, p. 1261. Le grandi antichità dell'India contrarie a' computi anche più larghi del Genesi, p.1326. 1328. Lo studio degl'Indiani linguaggi è nuovo in Europa, p.1327. Ciò, di cui fa mestieri, è il conoscere la data certa del più antico libro da noi conosciuto dell' India, p. 1329.

INDIZIONI. Il loro computo cominciò nel 313, p.741. Leggi del Teodosiano su tal materia, p. 1090.

INDO (*Fiume*). Favole del Tianeo, p.541. Di Luciano, p.615. Primordj dell'umanità sull'Eufrate, non sull'Indo, p.1216. Principali fiumi suoi tributarj nel Pendiab, p.1223. Se gli Etiopi dell'India fossero andati nell'Egitto, p.1326. Discipline, che i compagni d'Alessandro e poi Megastene dissero non aver trovato sull'Indo, p.1330. *Vedi* II.° Indice.

INDO (Giulio). Vincitore dei Treviri (A. 21), p. 462.
INDO-GERMANI (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Favolose loro antichità, p. 1329.
INDO-SCITI (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Ricordati così dal Periegete come da Tolomeo, p.606. Procedenti dalla stirpe degl'Ieti, p.1223. Denominazione allargata oltre ogni misura, p.1329. Dialetti degl'Indo-Sciti, argomento d'ipotesi arbitrarie sulla loro antichità, p. 562.
INGENUO. Prefetto della Pannonia, salutato Imperatore; vinto ed ucciso, p. 688.
INGENUO. Primario cittadino di Narbona, in casa il quale si celebrarono le nozze d'Ataulfo con Placidia (A.414), p. 994.
INGEVONI di PLINIO. Uno de' cinque dal genere da lui descritti de'Germani, p. 483. Gl'Ingevoni appena ricordati con solo il nome da Tacito, p.545. Se a questo lor nome succedesse l'altro de'Sassoni, p. 613.
INGHILTERRA. Memoria del suo Re Giacomo I.°, p. 492. Pretese guerre del Re Danese Frotone in Inghilterra verso il secolo d'Augusto, p.707. Tradizioni presso gli Annalisti d' Inghilterra intorno ad Odino, p.941.945. Pitti d'Inghilterra, p. 962. Memoria d'Alfredo, Re d' Inghilterra, p. 1149. Re Anglo-Sassoni d' Inghilterra, p. 1150.
INGLESI. Beda, massimo loro storico nell'ottavo secolo, p. 945. Recente loro imperio nell' India, p. 1327.
INGUINGI. Regal famiglia di Svezia da Inguo, p.937.959. Trenta loro sepolcri, p.954. Loro Zamolxiana credenza, p. 955.
INGUIOMERO (*Vedi* II.° INDICE). Zio d'Arminio, ma seguitò le parti Romane (A.9), p.431. Torna poi a quelle del nipote (A.15), p.440.441. E combatte con lui nel campo d' Idistaviso (A. 16), p. 445. Vinto, p.445. Accostasi a Maroboduo (A.17), p.450. Che lo predica primo tra'Germani, per osteggiare Arminio, p. 451.
INGUO. *Vedi* FREIO o FREIERO, detto INGUO. I suoi fatti celebrati nell'Haled-Tal, p. 937.
INGUO II.° Dà leggi alla Svezia circa il Novecento, p.957.
INGUO. *Vedi* FIOLNERO.
ININTIMEO od INNINTIMERO. Re del Bosforo Cimmerio, p.650.679. Effigiato col *pileo* nelle monete, p. 650. E col capo della Dea Astartè, p. 753.
INNOCENZIO. Agrimensore di Costanzo Augusto. Fabbrica sottili navi contro i Sarmati Limiganti (A.359), p.778.779.
INNOCENZIO. Pontefice Romano, Ambasciatore d'Onorio ad Alarico (A.409), p.925.
INQUILINATO ed INQUILINI. Nuova condizione ottenuta nel tempo d'Alessandro Severo dagli schiavi, deputati a coltivar le terre, p.655. Incrementi degl'*inquilini* dopo le vittorie di Claudio il Gotico (A.269), p.705. Sinesio dà il nome d' *inquilini* a'Barbari *Federati* (A.399), p.961. Leggi del 400 sugl'*inquilini*, p.903. Altra del 419,

p. 1014. Leggi del Codice Teodosiano, p. 1069. 1075. 1076.1082. 1089. 1090. 1092. 1093. 1098. Novelle di Valentiniano III.° del 451, p. p.1190.1192. Di Severo Imperatore del 465, p.1267. Ciò che scrive Sidonio intorno all'*inquilinato*, p.1296. Non apparisce ne' libri Visigotici come si fossero divisi gl' *inquilini* tra'Romani ed i Goti, p. 1314.

INSUBRI. Memoria d'essersi costoro ammessi nell'ordine Senatorio, p. 478.

INTUERGI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, p. 611.

IONES (Guglielmo). Dopo gl' Italiani si diè allo studio del *Samscrito* in Europa, in seno alla Società di Calcutta, p. 1327.

IONSTON (Alessandro). Governatore di Ceylan, scoprì che l'*Ezur-Veda* fu scritto dal Gesuita Roberto de'Nobili, p. 1328.

IOTONEMIO o IOTUNEMIO. Regione degl' Iotti od Iatti, p. 947. *Vedi* II.° INDICE.

IOTTI od IATTI. Se questi od altri popoli Scandinavici(*Vedi* II.° INDICE) venissero da' Fenni di Tacito, p.549. Sottoposti all'antico Gigante Forniotter e poi a Gilfa o Gilfone, p. 936. 947. 961. Si voltano volentieri ad Odino, p. 950. Ricordati nell'una e nell'altra Edda, p. 1128.

IPANI (*Fiume*). Detto ora Bog (*Vedi* II.° INDICE). Abitavano sulle sue rive al tempo di Plinio gli Assiaci ed i Crobizj, p.506. Congiunto col Boristene cade nell'Eussino in Olbia, p 540. Le sue sorgenti abitate da'Bodeni o Bodini di Tolomeo, p.599. I Goti allargavansi fino all'Ipani (A. 244), p. 662.

IPANI (*Fiume*). Oggi Cuban (*Vedi* ACARDEO), scende dal Caucaso nell'Eussino. Vi regnavano i Siraci (A.50), p. 480. 504.

IPERBOREI di PLINIO. Sue liete descrizioni della loro felicità, p. 504.

IPERBOREI di TOLOMEO. Viventi fra'Monti Rifei della Sarmazia d'Asia, p.607. Ricordati da S. Cirillo d'Alessandria, p. 789.

IPPOFAGI di TOLOMEO. Porzione de'suoi Iperborei, p.607.

IPPONA. Cattedra di Santo Agostino, p. 951. Visitata da illustri donne, che fuggivano l'ira d'Alarico (A.410), p.974. Presa da' Vandali (A. 431), p. 1044.

IRCANI ed IRCANIA. Dimora d'Artabano in Ircania (A.36), p.468. Gl'Ircani parteggiano per Gotarze (A.47), p. 475. Ivi erano le vere Porte Caspie, p.501. E la Porta di Ferro, che diccasi aver Alessandro edificata e posta in guardia d'un Re d'Ircania, p. 830. Cristianesimo presso gl'Ircani, p.1130. *Vedi* II.° INDICE.

IRENARCHI. Uomini d'arme contro i ladri, secondo le leggi del Teodosiano, p.1099.

IRGANA-KON. Ignoto monte, donde Abul-Gazi fa uscir Turco, figliuolo di Noè, p. 1322. Non v'ha certa ragione di credere che fosse tra gli Altai, p. 1322.

IRIA (*Fiume*). Ivi, a Voghera, fu spento Maggioriano Imperatore, p. 1244.

IRLANDA ed IRLANDESI. Vi regnava il *guidrigildo* nei principj del secolo decimo settimo, p.492. Nel terzo secolo i Druidi vi s'erano riparati, p. 651. Favole che l'Irlanda in quel medesimo secolo fosse infestata da'Danesi, p.707. Annali d'Irlanda, scritti da Tigernach, p.708. Vanità di chi cerca fra'nomi degl'Irlandesi l'etimologia di quello degli Eruli, p.696. Se in Irlanda penetrasse il linguaggio de'Goti, p.962. Immaginarj viaggj de'Pics, p. 964. Monastero edificato, e lettere introdotte da San Patrizio in Irlanda, p. 1256.

IRMERITO de'BALTI. Figliuolo di Teodorico, Re de'Visigoti, p. 1182.

IRMINSUL. Colonna, sacra ad Arminio ed adorata da'Germani verso le sorgenti della Lippa, p. 457.

IRNAC. Tenero figliuolo d'Attila, da lui amorosamente guardato nel suo banchetto (A.449), p.1172. Avvolto nella sciagura del Netad (A.453), p.1206. Presagj degl'indovini sopra Irnac, p.1172.1210. Pervenuto alla giusta età, guerreggia contro i Romani (A.468-469), p. 1278. 1279.

IRRI di PLINIO. Popoli del Baltico, non diversi dagli Sciri, p.509. Sebbe (ma senza fondamento) creduti diversi, p. 691. *Vedi* Sciri.

IRTISH (*Fiume*). Discende in Siberia da'Grandi Altài. Dall'Irtish v'ha chi pretende procedere gli Avari. Vanità di quest'opinione, p. 970. 1259. 1322.

ISAIA. Comenti fattivi da S.Girolamo. Ciò che ivi dice dei Visigoti, p. 973.

ISALA od ISSEL (*Fiume*). (*Vedi* Fossa di Druso). Ivi Druso fe'scavare un Canale, p.443. Le sue rive occupate da' Salici, p. 770.

ISACCO degli ARSACIDI, p. 993. 1036. *Vedi* Saag.

ISARNA od ISARNO degli AMALI. Così detto da suo padre Amalo. Uno de'progenitori del Re Teodorico d'Italia, p. 603. Padre del Re Ostrogota nel terzo secolo, p. 644.

ISAURIA ed ISAURI. Probo guerreggia contro i ladroni di quella Provincia nell'Asia Minore (A.278-280), p.724. Gl'Isauri tumultuano contro Teodosio II.° (A.441), p.1121. Vinti e raffrenati (A.442), p. 1124. Continuavano i ladroni (A.449), p.1154. Gl'Isauri devoti a Zenone, Console, p.1157. Marso d'Isauria (A.470), p. 1283. Patria di Zenone Augusto, p. 1303.

ISCALMO. Unno, che dopo la morte d'Attila si sottomette a'Romani ed abita in Tracia, p. 1210.

ISDEGARDE I.° Re di Persia impone il suo figliuolo Sapore col titolo di Re all'Armenia (A.414), p. 993. Gli succede in Persia l'altro suo figliuolo Baharam-Gur, p. 1016. 1036.

ISDEGARDE II.° Re di Persia, succede a suo padre Baharam-Gur, p. 1036. Sua crudele predicazione Zoroastrica (A. 442), p.1125. Onore, in cui teneva i Magi, p.1127. Se i dogmi di costoro passati fossero nella Mitologia Scandi-

navica, p.1129. Isdegarde II.° lascia il trono Persiano al suo figliuolo Ormoz od Ormisda, p. 1258.
ISELBURGO. Nella Provincia Olandese di Zutfen. Tenuta da'Salici (A. 358), p. 770.
ISIDORO. Prefetto dell'Illirico. Legge drizzatagli da Teodosio II.°, p. 1103.
ISIDORO di SIVIGLIA (Santo). Ciò ch' e' scrive intorno a'Gepidi, p.665. Alle prime leggi de'Visigoti, p.1273.1310.
ISLANDA ed ISLANDESI. Ricordo, che le sue *Saga* fanno degli Asi, p.608. E degli uomini di furibondo coraggio, p.696. Suoi (non sempre certi) Annali, p.708.936. Suoi ritmi ed inni della religione Odinica, p.937. Memoria ivi conservata di Zamolxi o Gebeleizi, p.942. E de'discendenti d'Odino, p 946. Se il linguaggio delle *Saga* s'accosti a quello d' Ulfila, p. 962. Rinomanza d'Attila nelle *Saga* d' Islanda, p.1199.
ISONZO (*Fiume*). Germani, che assediavano Aquileia, ivi s'affogarono (A.236), p.659.
ISSEDONI d' ERODOTO. Se fossero gli Essedoni di Plinio, p. 503. Ricordati separatamente dallo stesso Plinio, p. 521. E da Tolomeo, p.608.
ISSEL (*Fiume*). *Vedi* Isala.
ISSEL NUOVO (*Fiume*). Ivi è Doesburgo, p. 1047.
ISTACAR. Il suo Principe Sasan è padre d'Ardascir, che conquistò la Persia sugli Arsacidi (A.226), e fondovvi la dinastia de'Sasanidi, p.651.
ISTEVONI di PLINIO. Uno de'cinque generi de'suoi Germani, p.483. Appena cogniti a Tacito di solo nome, p.545. Se dagl' Istevoni venisse il nome de' Franchi, p. 671.
ISTRIA. Provincia d'Italia, notata nella *Notizia Remense*, p. 1053.
ISTRIG (*Fiume*). È il Sargezia di Decebalo. Detto anche Strey in Transilvania, p.533. Arrivo di Traiano, p. 574. Gli Agatirsi aveano abitato sull'Istrig, p.575. Poscia v'abitarono i Vandali, p. 719. *Vedi* Sargezia.
ISTRO (*Fiume*), p. 437. 850. *Vedi* Danubio.
ISTRO (*Il Cosmografo*), p. 892. *Vedi* Etico.
ISTROPOLI (*Città*). Vicina di Tomi, dove fu esiliato Ovidio, nella Mesia, p.430. Distrutta da'Carpi (A.237), p. 659. Lasciata stare da' Goti (A. 260), p. 682.
ITALIA ed ITALIANI (*Vedi* I.° e II.° Indice). Timori sparsivi per la possanza di Maroboduo (A.5), p.424.454. Lunghissimo soggiorno fattovi da costui, p.453. Memoria degli Aborigini, p.473. E de' suoi antichissimi Veneti, p. 509. I *latifondi* perduto aveano l'Italia sotto Nerone, p.514. Governatori d'Italia sotto Adriano, p.588. Memoria degli Umbri d'Italia, p.604. Degli Etruschi o Tusci, diversi dai Tusci di Tolomeo, p.608. E de'Sanniti, diversi da'Sanniti della Scizia di qua dall'Immao, p.609. Assalita l'Italia da'Germani (A.168), p.616. Marcomanni stanziati (A.175), p.624. Decadenza e disarmamento delle milizie (A.236), p. 658.659. Usanze de'Franchi non ancora oggidì

spente in Italia, p.670. Riassalita da'Goti (A.261), p.687. Infame uso de'*Murci*, p.689.
ITALIA ed ITALIANI. Gli Alemanni in Italia (A. 268), p.700. Ed i Marcomanni (A. 271), p.709. Non che gli Sciti Iutungi, p.711.712. Ed i Vandali, p.713. Sventure d'Italia sotto Diocleziano, p.727.748. Divisa in diciassette Regioni, p.728. Il nome d'Italia muta significato, p.729. Monachismo introdotto da Santo Attanasio, p.746. Sarmati accolti nell'Italia (A.334), p.755. Gl' Iutungi abitavano in su'confini d'Italia (A.358), p. 769. Prerogative d' Italia date a Costantinopoli (A.370), p. 817. Alemanni trasportati sul Po in Italia (A.371), p.819. Nuova correria fattavi dai Marcomanni (A.372-374), p. 820. I Taifali prigionieri in Italia (A.377), p 844. Antico sospiro de'Barbari fin da'tempi di Filippo e di Mitridate, p. 851. Invasa da Massimo (A.386), p. 874. Ricchezze possedute in Italia da Paolino, discepolo d'Ausonio, p. 881. Memorie delle ricerche di Servio sugli antichi Barbari d'Italia, p.894. Invasione d'Alarico, p.902.907. Venuta e sconfitta di Radagaiso, p.911.912.913. *Leti* Barbarici nell'Italia (A.406), p. 916. Divenuta preda nuovamente d'Alarico (A. 409), p. 920.
ITALIA ed ITALIANI. Credenza d' Italia intorno alla maggioranza di Roma sopra Bizanzio, nel quinto secolo, p. 934. Cenno all' arrivo di Rodulfo Scandinavico in Italia, p.951. Ed a quello degli Avari, p.970.1258. Fuga dei Romani al cospetto d'Alarico (A.410), p.973. Suoi saccheggi e tesori, p. 975. Respira l'Italia, mercè Ataulfo, p.979. 982. Berismundo degli Amali volge i passi verso l' Italia, p.985. Che finalmente fu abbandonata dall'esercito d'Ataulfo (A.412), p.986. Cenno alla ventura Legge Salica in Italia, p. 1013. Viaggio di Rutilio in Italia, p.1019. Speranze di vederl'affrancata dal peso Bizantino, p.1021.1022. Il Conte Bonifazio in Italia, p.1047. Leggi del Teodosiano sul Dritto d'Italia, p.1095. 1096. Su'Senati e Magistrati d'Italia, p.1097.1100. Patrimonio Privato in Italia, p. 1101. Vietate l'armi, p.1105. 1106. Ambasciatori d' Attila in Italia (A.451), p.1179. Timori, ch' ella cadesse tutta nelle sue mani, p.1185. Orrida fame in Italia (A.451), p.1190. Giurisdizione de'suoi Vescovi nel quinto secolo, p. 1192. Attila in Italia, p. 1193. L'abbandona, per la riverenza a San Leone, p.1196. Maestri Gotici per comandamento d'Attila in Italia, p. 1205. I Vandali vi prorompono (A.455-465), p.1227. 1229.1235. 1247. Beurgo Alano in Italia (A.464), p.1251. E gli Alemanni da capo (A. 466), p.1268. Non che i Vandali (A.467-470), p. 1269. 1283. Se San Severino fosse nato in Italia, p.1286. Predizione di San Severino, p. 1317. Favole sulla venuta di popoli antichissimi dagli Altài nell'Italia, p.1323. E dall'India, p.1325.1326. Il *Sam-*

scrito studiato per la prima volta in Europa da un Italiano, p.1327. Ciò che giova solo alla Storia d'Italia sono i documenti di certa data, p. 1331. Nella quale Storia tutte l' altre mettono foce, p. 1332.

ITALIA. Nominata, p.414.421. 465. 472. 478. 479. 487. 502. 507. 515. 532. 534. 561. 564. 603. 605. 607. 612. 613. 627. 662. 676. 721. 740. 759. 766. 771. 792. 852. 895. 914. 925. 935. 955. 956. 968. 971. 981. 1029. 1030. 1033. 1037.1038. 1069. 1083. 1121. 1132.1133. 1135. 1138. 1141. 1153. 1154. 1155. 1182. 1209. 1210.1212. 1213. 1218. 1240. 1244.1284. 1285. 1295. 1298. 1301.1302. 1307. 1309. 1313. 1330.

ITALIA (*propriamente così detta*), p. 729. 1053.

ITALIA (*Urbicaria*), p. 729. 1053.

ITALIANA LINGUA. S' ella proceda proprio dal *Samscrito*, p. 1221. 1328.

ITALICA GUERRA. Memoria della guerra de'Marsi, detta *Italica*, p. 1091.1095.1096.

ITALICO DRITTO. Sua natura, e franchigie Municipali, che vi si conteneano, p.1096.

ITALICO. Figliuolo di Flavio, e nipote d'Arminio. Nato cittadino Romano, p.476. Sue avventure. Cacciato da'suoi, e soccorso da'Longobardi (A. 47), p. 476. 477. 527.

ITALICO. Re degli Svevi, segue le parti di Vespasiano (A. 69), p. 515.

ITALIOTI. Così Erodiano chiamava Grecamente, ma in significato diverso dall'antico, gli abitanti d'Italia del terzo secolo, p. 658.

ITAMARI. Tribù Meotica, conquistata e travolta dagli Unni (A. 374), p. 827. Fugge presso i Romani (A.434), p. 1048.1049. I quali sono costretti a doverla restituire ad Attila (A. 434), p. 1051.

ITEMESTI di GIORNANDE. Popoli del Baltico, il cui nome si trova così scritto per errore; ma non erano altri se non gli Estii di Tacito, p. 1115.

ITIMARI. *Vedi* ITAMARI.

IUROIPAAC. *Vedi* IERUAC.

IURCI d'ERODOTO (*Vedi* II.° INDICE). Abitanti verso le sorgenti del Tanai, son chiamati Turchi da Mela e da Plinio, p.480. Situati da questi due Scrittori negli stessi luoghi del Tanai, p. 939. 1118. Se fossero gli stessi che i Turcilingi, p.1118. Il nome dei Turchi, usato da Mela e da Plinio, ricomparisce negli stessi luoghi del Tanai presso gli Scrittori del sesto secolo, sì come Teofane di Bizanzio e Menandro Protettore, p.1324. Come anche nella Teucria di Snorrone, p. 939.

IUTI (*Vedi* II.° INDICE). Furono gli stessi che gl' Ieti e gl'Ivec-ti, p.652. *Vedi* IETI ed IVEC-TI.

IUTI. Popolo venuto in fama nel Chersoneso Cimbrico verso la metà del quinto secolo. Se procedessero da'Guti della Scandia Vistolana di Tolomeo, p.1147. Detti anche Viti, p.1147. Non discendeano dagl'Ieti od Ivec-ti, p. 702. Se procedessero da' Guttoni del Mentonomo, p. 1148. O da' Gotoni di Catualda, p. 1148. S'accompagnano cogli

Anglo-Sassoni alla conquista d'Inghilterra (A.449), p.1149. 1150.1254. Dettero il nome alla Iutlandia, p.1147. E furono forse i Goti d'Ermanarico, p. 1148.

IUTLANDIA. Il Chersoneso dei Cimbri mutò il suo nome, e si chiamò, come or si chiama, dagl' Iuti, p. 419. 702.1147. 1148. Se fosse la Codanonia di Plinio, p.472. Fu abitata da'Sassoni di Tolomeo, p.612. 613. Ciò che ne scrisse Agatemero, il Geografo, p.639. *Vedi* I.° e II.° Indice.

IUTUNGI della PEUTINGERIANA. Segnati vicino a'Quadi, e sul Danubio, p.702. *Vedi* Lutugi. Non diversi probabilmente dagl'Iutungi, p.702. Ma diversi certamente da'Luti di Tolomeo, e da'Nuitoni di Tacito, p. 702.

IUTUNGI. Appellati Sciti da Dessippo, p. 701. 702. Loro Legazione ad Aureliano (A. 271), p. 709. 710.711. Prorompono in Italia; vincono e sono vinti, p.712.769. Non erano forse diversi da'Tervingi, popolo Visigotico, p.701. 719. Gl'Iutungi disfatti più volte da Diocleziano (A.289-291), p.731. Passano a depredare la Rezia (A.358), p.769. Vi si riprovano (A.384), p. 870. Se gl'Iutungi, a cagione d'una lor veste, avessero avuto il nome d'Armilausini da Etico, p.892. Giulio Oratore li rammenta con quello di Tutuncii, p.893. Altri erede, che gl'Iutungi appartenessero a' Grutungi, Ostrogoti, p.914. Alcuni Iutungi militavano per l'Imperio in Egitto (A.406), p.915. Aspra guerra degl'Iutungi contro Ezio (A.430), p.1040. Linguaggio Gotico sparso dagl'Iutungi ne'paesi da loro abitati, e nelle vicinanze; massimamente in quelle de' Reti e de' Borgognoni, p. 1043. Non che della Meridionale Germania, p. 1284.

IVEC-TI (*Vedi* II.° Indice). Memoria d'essersi costoro impadroniti del Regno Greco di Battriana, uniti con Fraate II.° Re de' Parti, p. 652. 702. Chiamati Goti d' Asia dal Rémusat (*Vedi* Ieti ed Iuti), p.1221.1222. Loro situazione, lingua ed Iscrizioni nel sesto secolo, p.1223. Loro ambasceria alla Cina dopo la morte d' Attila, p. 1223.

IVONI (*Città*). Socia de'Romani tra il Danubio ed il Reno (A. 59), p. 497. 498.

IZATE. Principe Arsacida (A. 120) *Vedi* Sanadrugo, p.589.

K

KALISH. *Vedi* Calisia di Tolomeo.

KAM-MO. Annalista Cinese. Suoi racconti su Tuluno, p. 969. Sull'ambasciata d'alcuni popoli Asiatici alla Cina, p. 1114.

KAN (*Titolo di*). Se Tuluno il prendesse per aver vinto gl' Hiun-nu, p.970. E tramandatolo a No-ho-an, diciottesimo suo successore, p.1322. 1323.

KARTLES. Figliuolo di Togarma. Da Kartles pretende il Re Vatcango, essersi denominato il Carduele, p. 685.

KAUMBERG. Luogo vicino all'odierna Vienna d'Austria,

dove San Severino edificò un Monastero, p. 1285.
KENT. Nome odierno della Provincia, ove si fermarono gl'Iuti nella loro discesa in Inghilterra (A.449), p.1149.
KERES (*Fiume*). Cade nel Tibisco: forse il Grissa di Giornande, p. 750.
KERMICHIONI. Menandro Protettore dice, che i Persiani davano questo nome ai Turchi nel sesto secolo, p. 1321. *Vedi* HERMICHIONI.
KERTOG. O Grammatico: titolo o soprannome di Mosè da Corene, p. 1130. 1131.
KINNI. Re, vero o falso, dell'Isole Ebudi, al tempo d'Augusto, p. 739.
KLARDIETI. Cantone dell'odierna Giorgia nel Caucaso, p. 744.
KOLA. Nella Giorgia d'Armenia. Ivi abitarono i Bulgari, secondo Mosè di Corene, p. 826. 1028. 1131.
KOLDIGA o KOLDINGEN (*Città*). Dell'odierna Curlandia, ove forse abitarono i Coldi vinti da Ermanarico il Grande, p. 796.
KOTEN. Regno dell'Asia di mezzo, che Pan-teao costrinse a domandar l'amicizia dei Cinesi (A.95), p.543. Su questo regno scrisse il Rémusat, p. 1219.
KUCNAOAZ. Re degli Unni Eftaliti oltre il Caspio, parteggia contro Peroze, Re di Persia, e poi s'accorda con lui (A. 465), p. 1258.
KUMA (*Fiume*). È quello che Menandro Protettore chiamò Cofene; disceso dal Caucaso nel Caspio, p.1321. I popoli, che abitavano intorno a quel fiume nel sesto secolo, furono soggetti al Turco Disabulo, p. 1322. 1324.

L

LABARO o LABORO. Leggi del Teodosiano su'Preposti a custodire quel vessillo della vittoria di Costantino, p.1080.
LACANIO o LACARRIO. Padre di Rutilio Numaziano, ed uomo principalissimo delle Gallie, p.1000. Governò l'Etruria, ed i Pisani gli rizzarono una Statua, veduta dal figliuolo (A.421), p.1020.
LACCOBARDI di TOLOMEO. Popoli tra l'Elba ed il Vesero, non si sa se gli stessi che i Longobardi, p. 612.
LACEDEMONI. Vessati dai Barbari (A. 396), p. 891.
LACONE, p.780. *Vedi* CHIONE LACONE di MOSÈ CORENESE.
LACRINGI (*Vedi* LATRINGI). Ignoti popoli, che si levarono contro Marco Aurelio (A. 161), p. 613. Se fossero gli stessi che i Dacringi od i Marsigni od i Tagri, p. 613. 623. Venuti dipoi, secondo Pietro il Patrizio, a soccorrere quell'Imperatore (A. 179), p. 627.
LADI. *Vedi* LAZI.
LAERZIO (Diogene). Sua opinione sulle lodi, che si davano a'Barbari, per odio dei Greci, p. 635. Fiorì nella fine del secondo secolo, o ne'principj del terzo, p.639.
LAGNO (*Golfo*). Plinio il dicea confinante co'Cimbri sino all'imboccatura della Vistola, p. 509.
LAGARIMANO. *Piloforo*, che Atanarico Visigoto spedì ad

esplorare i posti degli Unni (A. 376), p. 836.
LAGENIA. Antico regno in Irlanda, p. 651.
LAMISSIO. Secondo Re dei Longobardi, succede ad Age' ..ndo. Avventure della s... infanzia, p. 1027. 1029. Sua vittoria su'Bulgari. Sua fine, p. 1029. 1030.
LAMPRIDIO. Suoi racconti su'Tempj, che Adriano fece fabbricare, p.595. Su'tumulti della Dacia Romana e della Pannonia contro Commodo (A. 181), p. 632.
LAMPRIDIO. Insigne Poeta di Bordò, a cui scrive Sidonio (A.475), p.1308. Tenuto in pregio da'Visigoti, p. 1309.
LAMPROCLE. Duce de'Geti e d'altri popoli, ausiliarj dei Romani, contro gli Alani (A. 134), p. 595.
LAMPSACO (*Città*). Sull'Ellesponto. Discesa di Tribigildo (A. 400), p. 904.
LANCOSARGI di STRABONE. Così, per errore de'copisti, egli chiamò i Longobardi, stanziati sull'una e l'altra riva dell'Elba (A.5), p. 417.
LANDI di STRABONE. Così nominati da esso, in un luogo assai guasto, alcuni popoli di Germania, creduti essere i Marsi, p. 447.
LANGFEDGATAL (*Vedi* I.° INDICE). Antica genealogía Islandese, p. 945.
LANGIONI d'ETICO. Sembrano essere i Logioni od i Ligii, p.893. *Vedi* LIGII e LOGIONI.
LANGRES (*Città*). Minacciata dagli Alemanni (A.298-303), p.736. E dagli Unni d'Attila (A. 451), p. 1183.
LAHNE (*Fiume*). Già detto Longana in Germania (A.15), p. 440.
LAODICEA (*Città*). Nella Cele-Siria. Godeva il *Dritto* Italico, p. 1095.
LAPPI e LAPPIA: LAPPONI e LAPPONIA. Se i Lapponi discendeano dagli Zumi di Strabone, o se da'Fenni di Tacito, p.549.1217. Racconti di Sassone Grammatico sulla conquista, che fece della Lappia o Lapponia il Re Frotone, p. 1216. Dialetti Lappici, p. 1218.
LARGIZIONI. *Vedi* CONTI delle SACRE LARGIZIONI.
LARISSA (*Città*). Caduta in balía degli Ostrogoti (A.475), p. 1318.
LATIFONDI. Quanti ve ne fossero in Italia (A.409), p. 934. Fedecommessi, pe'quali accresceansi, p. 1072. *Latifondi* di Sisinnio in Sicilia (A.444), p.1133. De'Romani delle Gallie, p. 1293.
LATINI, p. 1041.
LATINO. Linguaggio rimasto nella Dacia di Traiano dopo l'abbandono, fattone dall'Imperatore Aureliano, p. 717. Linguaggio appreso dai popoli, che Traiano trovò ivi stanziati, e che dopo lui vi furono collocati dagl'Imperatori seguenti, p.721. Rimasto nelle leggi del Teodosiano, e parlato sino agli ultimi confini dell'Imperio, p.1064. 1065. Parlato da qualcuno anche nella Reggia d'Attila, e tenuto in pregio dagli Unni, p.1172.1205. *Antiquarii* per la lingua Latina in Costantinopoli, p.1102. Sua eleganza non è prova d'anti-

Digitized by Google

chità, p.1220. Enormi concetti sulla sua procedenza dal *Samscrito*, p. 1221. 1223. 1328. Bellezze de'suoi Scrittori, p.1224. Soli v'erano, eccetto il Greco, due Alfabeti; l'Ulfilano ed il Latino pei Barbari, alla caduta dell'Occidentale Imperio, p. 1285.

LATTANZIO. Ciò ch'egli scrive dell'Italia e della Spagna ne' tempi di Massimiano, p. 729. D'una Barbarica nazione trasportata da Diocleziano in Pannonia, p.736. Su'sacrificj umani, che si facevano in Roma ne'principj del quarto secolo, p. 741.

LAUCONNA. Luogo fra'Monti Giura, dove S.Lupicino edificò un Monastero (A. 456). p. 1231.

LAZIARE. *Vedi* Giove.

LAZI e LAZIA o LAZICA. I Lazi appartenenano forse agli Eniochi del Caucaso (A.64). p.503. Fra essi è vinto Aniceto, liberto (A.70), p.516. La Lazia descritta nel Periplo del Ponto Eussino, p. 592. Ciò che Luciano scrive di Trigopate, Re de' Lazi, p.634. Segnati nella Peutingeriana, p. 673. Ammiano Marcellino ricorda il cantone della Colchide, abitata dai Lazi, p.780. Bab d'Armenia vi si ripara (A.369), p.810. Non voleano, secondo Teodereto, piegarsi a celebrare i lor contratti alla Romana (A. 442), p. 1129. Contro i Lazi prende l'armi l'Imperatore Marciano (A. 456), p. 1235. La Lazica minacciata sempre dagli Unni, p.1263. Pace di Leone Augusto coi Lazi (A.465), p. 1265. 1266. Confederati co'Romani contro i Persiani (A.472), p.1299.

LAZIO. Gli Alverni vantavansi d'esserne fratelli, p.429. 1306. Sacrificj umani, p.640. Sua lingua in bocca di Bissula d'Ausonio, p.809. E de'Greci, p.1064. Vituperato da Rufino l'abito del Lazio, p. 886. Il Lazio, p. 1223. 1224.

LEDRA o LETRA (*Città*). Nell' isola di Seelandia. Ivi si dice aver abitato Gefiona, tenuta per figliuola d'Odino, p.947. Sede di Frotone il Pacifico, p. 959.

LEGATI de' BARBARI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1000. 1001.

LEGGI ROMANE. Restituite nell' Armorica da Palladio (A.416), p. 1000. Appellazione speciale delle *leggi* contrapposte al *gius*, p.1064.

LEGI. *Vedi* Lesgi.

LEIBNIZIO. Le *rune* a questo grande uomo sembrarono essere una corruzione dell'Alfabeto Latino, p. 962.

LEKES. Figliuolo di Togarma, e progenitore de'Legi o Lesgi, secondo Vatcango, p. 685.

LEMANO (*Lago*). Invano dal nome di questo pretendesi dedurre quello degli Alemanni, p.646. I Borgognoni sul Lemano (A. 456), p. 1231.

LEMOVII di TACITO. Germani, vicini del Baltico, p.547. Malamente additati come progenitori degli Eruli, p.961.

LENIGAISO. Franco, fedele a Costante Augusto, cerca difenderlo da'colpi degli assassini, p. 760. 762.

LENNO (*Isola*). Saccheggiata dagli Eruli (A.267), p. 694.

LENTIENSI. Alemanni, vicini

del Lago di Costanza. Strage fattane da' Romani (A.354), p.762. Il Re loro Priario vinto in Argentaria (A.377), p.844. 845.

LEONE. Spedito contro Tribigildo, s'affoga in una palude (A. 399), p. 901.

LEONE il GRANDE (San). Pontefice Romano, innanzi al quale si ritrae Attila, p. 1195. E Genserico, p. 1226. Illustre ornamento ed eccelso benefattore dell'umanità, p. 1228. 1247.

LEONE. Imperatore. Nato nella Dacia d'Aureliano, o piuttosto fra'Bessi di Tracia, p. 1237. Riceve per ostaggio in Costantinopoli Teodorico degli Amali (A.463), p. 1248. 1249. Legazione a lui spedita da'Saraguri ed altri Barbari del Caucaso (A.465), p.1261. Sue controversie con la Persia per la Rocca di Ieruac, p. 1262.1263.1264.1265. Sue controversie co' Lazi. Riceve il Re Gubaze in Bizanzio, p.1265.1266. Sue controversie con Genserico, e Legazioni spedite da Leone in Affrica, p.1266.1267. Monda in Occidente per Imperatore Antemio, p.1268.1269. Legazione inviatagli da Eurico, Re de'Visigoti, p.1270.1275. Basilisco, cognato di Leone, disfatto da'Vandali (A.468), p. p. 1275. Possanza d' Aspare Alano e de'Barbari nel Palazzo di Leone, p.1276. Guerra de'figliuoli d'Attila contro Leone, p.1277.1278.1279. 1280. Leone restituisce Teodorico degli Amali (A.471), p.1284. Fa uccidere Aspare, p. 1296. 1297. Aiuta i Lazi, p.1299. Sue ripulse a Teodorico di Triario (A. 473), p. 1300. Sua morte, p. 1303.

LEONE. Vescovo di Tarragona, ucciso da'Bagaudi (A.449), p. 1146.

LEONE. Romano di Narbona; uomo dotto, amico di Sidonio, e principal Ministro d' Eurico, Re de' Visigoti, p. 1306.1307. Ottiene, che Sidonio traducesse in Latino la Vita d'Apollonio Tianeo, p. 1306. Leone conclude la pace co'Franchi di Childerico, p.1307. Sua perizia nelle Leggi, p. 1309. 1311. 1312.

LEONZIA. Figliuola di Leone Augusto, promessa in matrimonio al figliuolo d' Aspare (A. 468), p. 1276.

LEONZIO. Giureconsulto, decorato della *Comitiva* del primo grado sotto l'Imperator Teodosio II.°, p. 1079.

LEOTH. Voce, che significava i Cantori presso gli Anglo-Sassoni, p. 949.

LEPIDO (Marco). Viene in grido per la guerra contro i Dalmati (A. 8), p. 427.

LERIDA (*Città*). Già Ilerda. Presa dagli Svevi (A. 449), p. 1146.

LESGI. Popoli del Caucaso, p. 685. Disfatti nella battaglia di Zirav (A. 369), p. 811. *Vedi* II.° INDICE, voce LEGI.

LET o LETU. Terzo Re dei Longobardi. Regnò 40 anni, p. 1030.

LETA. S. Girolamo le scrive, lodando il Cristianesimo dei Geti, p. 911.

LETI. Franchi ed altri Barbari, che cominciarono a collocarsi nelle terre delle Gallie, con obbligo di militare pe'Roma-

ni (A.293), p.734.735. Etimologia di questa voce, p. 734. Milizie favorite da Costantino il Grande, p. 744. E dal suo figliuolo Costante, p.760. Differenza tra *Leti* e *Gentili* (*Vedi* FEDERATI), p. 763. *Leti* passati a fil di spada in Lione (A.357), p. 766. Gran numero di *Leti* nelle Gallie, p.771.786.789. 842.990. Pericolo dell'Imperio per quelle molte schiere, p.816.900.1285. Leggi su'Leti, p.900.903. Sparsi da per ogni dove, secondo la *Notizia dell'Imperio*, p.915.916. Nevigaste Duce de'Leti (A. 407), p. 917. Loro terreni, p.991.992.1292. Se i Liticiani di Giornande fossero i *Leti*, p.1181. Custodivano il fossato in su'confini dell'Imperio, p. 1081.

LETICHE TERRE. Cioè assegnate a'*Leti* con varj patti, p. 734. 763. Leggi contro la loro usurpazione, p.900. Della loro conferma, p.989. Commesse alla cura de'Difensori delle città, p. 1066.

LETTONI. Popoli verso il Baltico. Se da essi discendessero gli Eruli, p.691. *Vedi* LITUANI.

LEVONI di TOLOMEO. Popoli della sua Scandia Vistolana, p. 601.

LEUCANORE. Re del Bosforo Cimmerio, secondo Luciano, p. 633. 634.

LEUDI. O Cantori presso i Germani, p. 949.

LEUVIGILDO. Re de'Visigoti. Fino a lui nel sesto secolo i Re vestivano come ogni altro *Piloforo*, p. 1271.

LIBANIO. Ciò ch'e' racconta di Costante nelle Gallie, p.760. De'Franchi di là dal Reno, p.771. Del lor giuramento, p.789. De'feroci loro usi, p. 790. De'premj usati fra loro, p.790.1011.1012. De'Ligj, p. 893. D'alcuni Coloni Giudaici, p. 1093.

LIBE. Sacerdote de'Catti, trionfato da Germanico (A.17), p. 447.

LIBELLI (*Officio de'*). Leggi del Teodosiano, p. 1080.

LIBIA, p. 837.

LIBINONE (*Conte*). Ucciso dall'Alemanno Re Vadomario (A. 361), p. 787.

LIBRAI. Leggi del Teodosiano, p. 787.

LICINIANO. Questore spedito dall'Imperator Giulio Nipote a trattar la pace co'Visigoti (A. 474), p. 1304. 1305.

LICINIO. Imperatore. Tiridate Armeno gli salva la vita, p.726.727. Vanno in suo favore alcuni Goti contro Costantino, p.743.744. Annoverato nel Teodosiano fra'tiranni, p. 1104.

LIDI, p.465. *Vedi* LETI e LITI.

LIDIO. Capo de'ladroni d'Isauria, vinto da Probo, Imperatore, p. 724.

LIDO. Figliuolo d'Ati, Re dei Tirseni, p.465. *Vedi* I.° INDICE.

LIDO. *Vedi* GIOVANNI LIDO.

LIE-TAI-KISU. Annalista Cinese. Ciò che scrive di Tuluno e de' Geugen, p. 970. 971.

LIGII. *Vedi* LIGURI.

LIGII di GERMANIA. Se fossero i Lui di Strabone, p.421. 422. Fantastiche opinioni sulla loro identità co'Ligii o Liguri, p.422. E col *Li-Keu*

de'Cinesi, p.422. I Ligii di Germania invadono il regno Vanniano (A.51-52), p.484. 485. Annoverati fra gli Svevi da Tacito, che ne descrive i costumi e le varie tribù, p. 486.547. Proseguono a guerreggiare ne'paesi, che furono di Vannio (A.84), p.730.731. Incorporati con altri popoli presso Tolomeo, p.611. Se i Ligii fossero i Logioni del 277, p. 722.893. *Vedi* Lui di Strabone e Lugii.

LIGURI e LIGURIA. Memoria delle tradizioni antiche sui Ligii, p.422. La Liguria Provincia dell'Italia, nella nuova significazione di quest'ultima parola dopo Dioclezia-no, p.729. Ossia della Diocesi d'Italia, p.748. Alarico vi s'avvicina (A.402), p.908. La Liguria obbedisce ad Attalo (A.409), p.926. Descritta nella *Notizia Remense*, p. 1053. Travestimento di Maggioriano, p.1240. E sua uccisione, p.1244. Gli Ottimati Liguri prostrati a' piè di Recimero, p. 1297.

LIGURIO (*Fiume*). Tributario dell'Elba, non lungi da'confini delle Gallie, secondo l'Anonimo Ritteriano, p.853.

LI-KEU. Regione descritta dal Cinese Cian-Kian, la quale credesi essere stata l'Europa di quà dal Tanai, p.422.570. *Vedi* Cian-Kian nel II.° Indice.

LIMICA (*Città*). In Galizia, ove sedè Idacio nel quinto secolo, p. 982. 1045.

LIMIGANTI. Servi de'Sarmati, armati da' padroni contro i Goti (A.334), p.755. Si ribellano contro i padroni, e si recano in mano la Signoria, p. 755. 774. Atroce guerra mossa loro da'padroni, aiutati dall'Imperatore Costanzo (A. 358), p.775.776.777.778. Nuovo e disperato ardire de'Limiganti contro Costanzo; e loro strage, p.778.779. I Sarmati, che Ausonio vide sulla Mosella, erano le reliquie forse de' Limiganti (A.369), p. 809. Loro vittoria sopra due legioni Romane (A.372-374), p. 821.

LIMITANEE TERRE. Alessandro Severo ne fa dono a coloro i quali militavano, difendendo il limite dell'Imperio, p.655. Novella di Teodosio del 444, p. 1132.

LIMITANEI DUCI. Della Rezia (A.272), p.714. Della Palestina (A.374), p.825. Loro vettovaglie, p. 1132.

LIMITANEI SOLDATI. Nel loro numero con cattivo esempio s'introducono i Barbari verso il 277, p.723. Leggi del Teodosiano, p.1090.

LIMOGES (*Città*). Eurico vi perseguita i Cattolici, p.1315.

LINCI o LINGI di TOLOMEO. Popoli di Germania verso l'Elba, p.611. Se fossero gli stessi che i Vandali Silingi, p.762. Se da essi uscissero i Turcilingi, p. 1118.

LINGONI. Popoli delle Gallie, che levansi contro i Romani (A.70), p 517. Franchi trasportati nel lor territorio da Massimiano, p. 916.

LINGUA GRECA. Non fu sino a Giustiniano la favella delle leggi, p.1064. Nè sen dolevano i Greci, p. 1065.

LINGUADOCCA. Iscrizione, che si dice ivi trovata d'Ataulfo, p. 996.

LINO. Memoria della sua Tracica favella, p. 792.
LINO (San). Pontefice, che succedette a San Pietro, p. 593.
LIODAS-MIDER. Primi Scaldi, che Snorrone scrive aver servito ad Odino, p.949 Nel canto e nella custodia de'sacri edificj, p. 949. 954.
LIONE (*Città*). Suo tempio ed ara sotto Augusto, p. 429. Beffardi giuochi di Caligola (A.38), p. 469. Assalita dai *Leti* (A.357), p. 766. Divenuta sovente città capitale degl'Imperatori d'Occidente, p. 895. Le sue terre poste a ruba da'Barbari (A. 410), p. 972. Assediata e presa da Maggioriano (A.458), p 1240. Vi regnò Chilperico, figliuolo di Gundeuco, p. 1294.
LIONESE. Occupato da' Borgognoni, p. 1292.
LIONESE SECONDA. Provincia, che facea parte del Tratto Armoricano (A.409), p. 922.
LIONESE TERZA. Anch'ella spettante agli Armorici, p. 922. Vi si conducono i Brettoni di Riotimo (A.465), p. 1253.
LIPPA (*Fiume*). Impeto dei Longobardi contro Tiberio a quella volta (A. 5), p. 417. Le sue fonti celebrate per la prossima Teutoburgo, per la vittoria e pel monumento d'Arminio, p.433.457. I Marsi e Vetera sulle sue foci, p.439. 673. Combattimento di Germanico sulle sue rive (A.15-16), p.441.442.443. Illustrata da Veleda, p.519.520. Strage de' Brutteri, p. 529.
LISBONA Presa e saccheggiata dagli Svevi di Rechiario (A. 458), p. 1240. E da que' di Rechimondo (A 467), p.1269.
LITARMI (*Promontorio*). Presso Plinio. Si crede appartenere all'odierna Finlandia, p. 509.
LITI. *Vedi* Leti e Lidi.
LITIANI e LITICIANI di GIORNANDE. Seguitarono Ezio contro Attila. Se fossero i *Leti*, p. 1180. 1181.
LITTORIO (*il Conte*). Conduce gli Unni contro i Goti di Narbona (A.437), p.1057. Sua stoltezza e sua morte (A.439), p. 1113. 1119. 1131. 1182.
LITUANIA, p. 796.
LIVIA. Moglie d'Augusto, contemplata nel testamento del marito, p. 438.
LIVIA (*Castello*). Tra Narbona e Carcassona ne' Pirenei Orientali, ove Sidonio patì per alcun tempo l'esilio (A.475), p. 1306.
LIVIO. Loda i Romani d'amar le pene più miti, p. 1088.
LIVONIA, p. 603.
LIUTHARII. O Cantori dei Goti, p. 949.
LIUTBERTO di MAGONZA. Otfrido gli scrive nel nono secolo intorno all' asprezza della lingua Teotisca, p.1042.
LIUTPRANDO. Re de'Longobardi. Cenno alle sue leggi, p.925. Ed alla condizione dei vinti Romani prima di lui, p. 925.1083.1313. Un documento Piacentino del suo tempo, p. 1084. 1085.
LOCLINI, p.707. *Vedi* Danesi.
LOGIONI. Se fossero i Ligii, p.722. *Vedi* Ligii. Ovvero i Lupioni della Peutingeriana, p. 722. Prorompono contro Probo, e sono vinti (A.277),

p.722. Sembrano essere stati non diversi da'Langioni d'Etico, p. 893. *Vedi* Lioii.
LOGOGRAFI. Leggi del Teodosiano su questi Officiali, p. 1084.
LOIRA (*Fiume*). Alle sue foci era l'isola delle donne Samnitiche, p.492. Gli Alani collocati sulle sue rive (A.445), p.1136.1196. Le sue isole occupate da' ladroni Sassoni, poscia prese da'Franchi (A. 465), p.1267.1307. Riotimo co' Brettoni sulla Loira (A. 467), p.1270.1275. I Visigoti sono impazienti d' approssimarvisi, p. 1307.
LONCATE. Scita generoso presso Luciano, p. 634.
LONGINO. Prigioniero de'Daci, s'avvelena per non esser grave a Traiano, p. 579.
LONGOBARDI (*Primi*). Sono i Lancosargi di Strabone, abitanti sull'Elba in Germania, p.417. Appartenenano alla lega degli Svevi, e s'unirono con Maroboduo (A.5-17), p.424.435.450. Lo abbandonano in favore d' Arminio (A.17), p.451. Passano di là dall'Elba (A.17), p.452. Vengono in favore d'Italico, nipote d'Arminio (A.47), p.476. 477. Abitavano di là dall'Elba (A.52), p. 487. Descritti da Tacito (A. 98), p. 547. Mancanti affatto di scrittura, ed anche in Italia, p. 561.
LONGOBARDI (*Secondi*). Così da me chiamati quelli, che ricorda Tolomeo, sebbene della stessa stirpe de'*Primi*, p.612. Uniti cogli Obii passano il Danubio contro Marco Aurelio (A.172), p.618.796. Lor *guidrigildo*, p.644.852. 924. Vinti da Varazdate Armeno, secondo Mosè di Corene verso il 363, p.801.802. 869. Loro uscita con Aggo ed Ibbo (A.379), p.851.852.853. 854. 855. 862. Loro prime guerre ed avventure, p.857. 858.859.914. Scelgono il primo Re (A.389), p.877. Ricordati da Etico, p.893. Adoratori d'Odino o Vodan, p. 856. 857.858.946. Occupano il Beovinide (A.423), p.1025. Lor guerre co' Bulgari. Lamissio, Let, Ildeoc, primi Re dopo Agelmundo, p. 1026. 1027. 1028. 1029. 1030.1044. 1131. Arianesimo de'Longobardi, p.1106. Arbitramenti de'Vescovi, p.1192. Il Longobardo Restituto creduto cognato di San Patrizio (A. 465), p.1257. Cenno ad una legge Longobardica, p.1287. Ed alla lor divisione delle terre d'Italia, p.1295. *Vedi* I.° e II.° Indice.
LONGOBARDI, p. 414. 438. 515. 613. 721.771.1083.1084. 1211. 1313.
LONGOBARDI. Il tributo, che imponevano sulle terre di quella parte de'vinti, non assunta nella cittadinanza Longobarda, era servile, p.1091.
LONGOBARDO ANONIMO. Il Ritter pubblicò una scrittura con questo nome, dettata nel nono secolo, p.853. 855.
LOSCO. *Vedi* Valafrido Strabone.
LUBIENI di PLINIO. Abitavano verso l'Albania nel Caucaso, p. 502.
LUCANIA. Provincia *Urbicaria*, e però non appartenente a quelle comprese nella Dio-

cesi d'Italia, p.748. Vessata da'Goti (A.410), p.973. Descritta nella *Notizia Remense*, p.1053. Fughe de'suoi Decurioni, p.1098. Ladroni, che l'infestavano, p.1105. Patria dell' Imperator Severo, p. 1244.

LUCANO. Nel suo Poema dà il nome di Criniti a' Cauci, p.422. Uno de'primi fra gli Scrittori antichi a noi pervenuti, che favellasse degli Alani del Caucaso, p. 507.

LUCIANO. Nome, che Mosè Corenese appone a Lucio Vero, p. 615.

LUCIANO. Incerti suoi racconti su'Macluieni, e sopra certe mirabili amicizie degli Sciti, p. 633. 634. Deride i trionfi Romani, p. 615.

LUCILLO. Riceve molti prigionieri dal Re Alemanno Gebuldo, donati a San Severino (A. 475), p. 1316.

LUCIO. Re Britanno, chiede predicatori dell'Evangelio a Roma nel secondo secolo, p. 616.

LUCIO. Console Occidentale del 413, p. 989.

LUCIO VERO. Imperatore (*Vedi* LUCIANO). Succede con Marco Aurelio ad Antonino, p.609. Sua pace con Tigrane VI.° d'Armenia (A. 164), p. 615.

LUCULLO. Memoria delle sue guerre a piè del Caucaso, p. 780. 800.

LUGGI o **LUNGI DIDUNI** di **TOLOMEO.** Popoli della sua Germania, p.611. *Vedi* LUTI di TOLOMEO.

LUGII, p.422. *Vedi* LIGII.

LUGO (*Città*). In Ispagna. Assalita dagli Eruli (A. 455), p.1228. E saccheggiata (A. 460), p. 1241.

LUI di STRABONE. Dubbioso nome d'un suo popolo di Germania, che sembra non diverso da quello de'Ligii, p. 421. 422. 486.

LUNA (*Selva*). Ricordata da Tolomeo non lungi dall'odierna Boemia, p. 611.

LUNGHI PONTI. Via verso l'Emso, p.441. *Vedi* II.° INDICE.

LUPERCO (Mummio). Inviato da Civile per Ambasciatore a Velleda (A. 70), p. 519.

LUPICINO. Maestro de'Soldati nelle Gallie (A.359), p.785.

LUPICINO. Già Rettor dei *Gentili*, che riceve i Goti al Danubio, e li vessa con indicibili atrocità (A.376), p.841.

LUPICINO (San). Nato fra'Sequani, edifica il Monastero di Lauconna del Giura (A. 456), p.1231. E di Condato, p. 1251.

LUPIONI della **PEUTINGERIANA.** Tribù di Sarmati, segnati a Settentrione della Dacia Romana, p. 673. Se fossero i Logioni, p.722. *Vedi* LOGIONI.

LUPO (San). Vescovo di Troia nella Sciampagna, onorato da Attila (A. 451), p. 1184. 1189.

LUPO d'ORO. Sovr'un'asta, era l'insegna de'Turchi di Bertezena verso la metà del sesto secolo, p. 1323.

LUPODUNO. Luogo in Germania, visitato nel 369 da Ausonio, verso le sorgenti del Danubio, p. 809.

LUPONI della **PEUTINGERIANA.** Segnati verso le foci del Ciro nel Caspio, p.672.

LURICIO. Uomo *Illustre*, che possedeva *latifondi* nella Sicilia; segnato nel Papiro del 444, p. 1133.

LUSAZIA. Nell'odierna regione di questo nome credesi essere stata la sacra selva dei Germani, ove si spedivano gli Ambasciatori, e si pigliavano con tetri riti gli augurj, p. 448. 551.

LUSIDIO. Romano, che cede vilmente Lisbona e Coimbra agli Svevi (A.467), p.1269.

LUSITANIA. Guerra ivi combattuta dagli Svevi e da'Vandali (A.448), p. 1037. Saccheggiata dagli Svevi (A.458-467), p. 1240. 1241. 1269.

LUSORIE. *Vedi* Navi Lusorie.

LUT. Voce, che dinota il canto presso Notkero, p. 949.

LUTI di TOLOMEO. Se fossero gli stessi che i Luggi o Lungi, p.611. Se non diversi dagl' Iutungi, p. 702.

LUTI BURI di TOLOMEO. Vicini de'suoi Sidoni di Germania, p. 611.

LUTI OMANI di TOLOMEO. Altra tribù de'suoi Germani, p. 611.

LUTTO (*il Conte*). Franco ucciso, come seguace di Silvano, che pigliò la porpora in Colonia (A. 354), p. 763.

LUTUGI della PEUTINGERIANA. Segnati sul Danubio, vicino a'Quadi, p.702. *Vedi* Lutugi e Iutungi.

M

MACEDONI e MACEDONIA. Saccheggiata da'Dalmati (A. 6), p.425.426. Obbediente ai Romani, p.513. Corsa da'Goti (A.252-269), p.677.689.703. 707. Accoglie i Sarmati Arcaraganti (A.332), p.755. Rubata dagli Alani e da'Sarmati (A.378), p.849.850. Ricalcata da'Goti (A.379-387), p. 859. 860. 861. 875. E soprattutto da'Visigoti (A. 395-396), p. 385.891. Compresa la Macedonia nell'Illiria (A.406), p. 913. La parola *Burgi* presso i Macedoni, p.1081. Attila fa devastare la Macedonia (A. 447), p. 1141.

MACENTA. Scita, di cui Luciano commenda l' amicizia per Arsacoma, p. 634.

MACHE. Duce de'Suani Caucasei nella guerra contro i Lazi (A. 472), p. 1299.

MACHELONI. Popoli confinanti con gli Eniochi del Caucaso, p.586. E co'Drilli, p. 592. Su'Macheloni regnò Anchialo (A.114), p.586. Non erano i Macluieni di Luciano, p. 633.

MACLUIE e MACLUIENI. Tribù Meotica, descritta da Luciano, p. 633. 634.

MACRIANO. Re degli Alemanni ferocissimo, che chiede mercè a Giuliano Cesare (A. 359), p. 785.

MACRIANO. Altro Re formidabile degli Alemanni, vinto da Valentiniano I.° (A.371), p.819.820. Sua pace co'Romani e sua morte, p. 822.

MACRIANO. Conte de'Tesori, prende la porpora ed è ucciso al tempo di Gallieno, p. 688.

MACRINO. Imperatore. Conclude la pace co'Persiani, e volge l'armi contro i Daci liberi o Goti, che infestavano la Dacia di Traiano (A.618), p. 649. Sua morte, p. 650.

MACROBIO. Creduto Autore de'Saturnali, ove si leggono molte notizie sull'antica Italia, p. 981.
MACRONI o MACROCEFALI d'AMMIANO MARCELLINO. Ricordati anche da Senofonte, abitavano ad Occidente di Trebisonda, p. 780.
MADRE DEGLI DEI. Adorata dagli Estii, p.489.490.1003. *Vedi* ERTA.
MAESTROME. Voragine in Norvegia, p. 524. 853.
MAESTRI DELLE MILIZIE. Solo ad essi attribuita la potestà militare, divisa dalla civile dopo Costantino, p.747. 1016. Leggi del Teodosiano, p. 1077. Novella di Teodosio II.° (A.443), p.1132. Baza, Maestro de' Soldati, p. p 1182.1209. Ed Egidio, Re de' Franchi, p. 1251.
MAESTRI DEGLI OFFICII. Leggi del Teodosiano intorno a questa Dignità dell'Impero, p. 1077.1090. Eufemio, Maestro degli Officii (A.456), p. 1235.
MAGGIORIANO. Imperatore. Ancor giovinetto, sorprende e vince i Franchi (A. 452), p.1046.1139. Si dee paragonare co' più illustri guerrieri dell'Antichità, p. 1137. Sua Lettera al Senato, per averlo eletto Imperatore (A. 457), p.1237.1238. Sua guerra contro i Vandali e gloriose sue geste, p.1238.1239.1240.1241. 1242.1267. Suo travestimento per esplorar le forze dei Vandali, p.1240. Sue leggi, p. 1192.1242.1243. Ucciso a tradimento, p. 1244. 1258. 1259. 1260.
MAGI. Spediti a predicar la religione di Zoroastro in Armenia (A. 442), p. 1125. 1128. Tenuti a grande onore da Isdegarde, Re di Persia, p. 1127. Romori, che Leone Imperatore li turbasse nella loro adorazione del fuoco detto *inestinguibile* (A. 465), p. 1263.
MAGISTRATI ROMANI. Perdono l'autorità su' paesi occupati nelle Gallie da' Borgognoni (A.413), p.992. *Esceptori* de'Magistrati, p.1084. Loro autorità ne' Municipj, p.1096.1100. Facoltà di decretare Legazioni all' Imperatore, p.1098. Dividono le terre delle Gallie co'Borgognoni di Gundeuco (A.456), p. 1230. 1231.
MAGNENZIO. Germano, che uccide Costante Augusto (A. 350), p.760. Ed usurpa gran parte dell'Occidentale Imperio, p.761. S'uccide, p.761. 767. Annoverato dal Teodosiano fra' tiranni, p. 1104.
MAGNUS (Giovanni). Ultimo Arcivescovo Cattolico d'Upsal; confonde l'isola di Gotlandia con la Gotiscanzia nelle sue Istorie, p. 414.
MAGOG. Opinioni, che da Gog e Magog discendessero i Goti, p. 865.965.1050. *Vedi* GOG.
MAGONZA (*Città*). Ara di Druso, p.442. I Batavi quivi stanziati ribellansi a'Romani (A.70), p.518. Ivi fu trucidato Alessandro Severo, p. 655. Aureliano vicino ad essa vince i Franchi (A.250?), p.672.703. Segnata nella Peutingeriana, p. 765. Giuliano v'edifica un ponte sul Reno, p.768.784. Saccheggiata dagli Alemanni (A.368), p.805.

Incontro ad essa i Bucinobanti, p.819. Nelle sue vicinanze si fermano i Borgognoni (A.413), p.989.1004.1293. Se ivi si fosse pubblicata la più antica Legge Salica, p. 1009. Rovesciata e pressochè distrutta da'Barbari (A.445), p.1136. Città Capitale della Prima Germania nelle Gallie, p.1253. Alcuni suoi Vescovi, p. 1042. 1044.

MAGUIRE. Uno de'Capi d'Irlanda nel principio del secolo decimo settimo. Suoi detti sul *guidrigildo*, p. 492.

MAHA-BARATH (*Vedi* II.° Indice). Poema Indiano, ignoto a'Greci e non ricordato tra le favole del Tianeo, p. 542. Favole recenti sull'antichità sua, p. 1225.

MAHA-DARA-SASTRA. Raccolta di leggi, attribuite a Manù, p.1330. *Vedi* Manù.

MAHRA. *Vedi* Mara.

MAIUMA. Impuri giuochi, riformati sotto Arcadio e permessi nel Teodosiano, p.1103.

MALACCA. Di là dal Gange. Se ivi si conoscessero i feudi, p. 554.

MALAMOCCO. Sulle Venete Lagune. Ivi si ripararono i Romani, fuggendo al cospetto d'Attila, p. 1194.

MALARICO. Franco e Rettor de'*Gentili*; fedele a Costante Augusto, p.762. Addottrinato ne'costumi Romani, p. 771.

MALASPINA. Leibnizio crede, che questa illustre famiglia discendesse da Edecone, padre del Re Odoacre, p.1154.

MALASSO. Re, che Adriano Imperatore diè a'Lazi, p.592.

MALDRA. *Vedi* Mandra.

MALEFICI. Detti Matematici e Caldei. Leggi del Teodosiano, p. 1087.

MALLI. Solenni giudizj presso i Franchi, p. 1013.

MALMESBURI (Guglielmo di). Suoi racconti su Wodan e Frigga, p. 1150.

MALORIGGE. Capo de'Frisj, divenuto cittadino Romano. Suo nobile ardire in Roma (A. 59), p. 495. 496.

MALOVENDO. Capo de'Marsi di Germania, fedele a'Romani (A. 16), p. 445. 446.

MALVINA. Celebratissima nelle tradizioni e favole Ossianesche, p. 885.

MAMA. Giovinetto di regio sangue fra gli Unni, che Attila fe' sospendere alla croce, p. 1051. 1052.

MAMERTINO (Claudio). Panegirista del quarto secolo. Suoi detti su' Caiboni e su Genobaude, p.730. Sulle calamità patite da'Borgognoni per opera de'Goti, p.731. Sui Barbari, a'quali perdonò Giuliano Cesare, p.788.800. Console del 362, p. 788.

MAMERTO (San). Vescovo di Vienna in Delfinato, e predecessore di Santo Avito, istituisce la Festa delle Rogazioni, p.1272.1295. Splendore della Curia di Vienna al tempo di San Mamerto, *Ibi.*

MAMMEA. Madre dell'Imperatore Alessandro Severo, p.650.

MAMUD il GAZNEVIDA. *Vedi* Gaznevida (Maometto).

MANCIPI. Leggi del Teodosiano sopra costoro, i quali esercitavano un qualche officio necessario alle città, p.1099.

MANCIPII GOTICI. Leggi Visigotiche intorno a'fuggiaschi, p. 1314.

MANCUSI. Uno de' principali popoli Tartari, che afferma il Rémusat essere usciti appena dalla barbarie nel primo e secondo secolo Cristiano, p. 1219.
MANDRA (*Vedi* Maldra). Uno de'Capi Svevi, che afflissero la Galizia e la Lusitania (A.459), p.1241. Fratricida. È ammazzato, p.1241. 1269.
MANDSURI. Altro popolo di Tartaria, non meno possente nè più civile de' Mancusi, p. 1219.
MANETE o MANETONE. Uno de'principali propagatori ed autori degli errori per lui detti Manichei, p. 747.
MANIANI. *Vedi* Manni.
MANICHEISMO. Corpo di Dottrine Orientali, a cui Manete nel terzo secolo aggiunse i suoi errori. Leggi del Teodosiano, p. 1106.
MANIMI di TACITO. Tribù de'Ligj di Germania, p.486.
MANIRATE della PEUTINGERIANA. Regione segnata ivi a mezzo il corso del Tanai, p. 673.
MANN. Così chiamossi l'uomo da'Goti e poi da'Germani. Se i primi comunicato l'avessero a' secondi, p. 948.
MANN-EMIO. Ovvero abitazione dell'uomo; appellazione della Scandinavia, per eccellenza, presso Snorrone Sturleson, p.948. In contrapposto al *Gutt-emio* (*Vedi* Gut-emio.
MANNI d' ETICO. Ignoti popoli ricordati da quel Cosmografo, p. 893.
MANNO. Dio de'Germani, p. 421. Padre di Marso, p.439. Loro cantici su quel Nume p. 707.
MANNO. Significava un cavallo presso i Romani, p. 421. 561.
MANOMISSIONI. Permesse da Costantino nella Chiesa, p. 742. Leggi del Teodosiano, p. 1072. 1073.
MANOSCRITTI. Leggi del Teodosiano sulla loro trascrizione e conservazione, p.1102.
MANSUETO (*il Conte*). Conclude la pace tra l' Imperio e gli Svevi di Spagna (A. 455), p. 1226.
MANU'. Incerta età delle leggi, che vanno sotto il suo nome, p. 1128. 1330. *Vedi* Mahadaba-Sastra.
MANUELE. Duce Persiano, che si rifugge presso l'Imperator Teodosio I.° (A.382), p. 869.
MARA (*Vedi* Mahra). Grido di battaglia presso i Sarmati, p. 779.
MARCARIDO. Ignoto uomo, annoverato nel Codice Teodosiano fra'tiranni, p. 1104.
MARCELLA. Illustre donna Romana, che diè le sue ricchezze a' poveri. Flagellata da'Visigoti nella presa di Roma (A. 409), p. 927.
MARCELLIANO. Figliuolo di Massimino, Prefetto del Pretorio delle Gallie. Sue empio tradimento nell'uccider Gabinio, Re de'Quadi (A.372-374), p. 820.
MARCELLIANO o MARCELLINO. Amico già d'Ezio s'impadronì della Sardegna, e probabilmente anche della Sicilia (A.462), p.1248. Non che della Dalmazia, p.1248. 1267.1276. Ucciso con inganno in Affrica, p. 1276.

MARCELLINA. Sorella di Santo Ambrogio, a cui egli scrive una Lettera, p. 872.
MARCELLINO. *Vedi* MARCELLIANO.
MARCELLINO. Tribuno, che disfece i Barbari a Dicunzio nel Norico (A.471), p.1286. Ordinato Vescovo, *Ibid.*
MARCELLINO CONTE. Cronista del sesto secolo. Ciò che scrive degli Unni di Pannonia, i quali forse non furono se non gli Ostrogoti, p. 1034.
MARCELLO II.° Parente di Roberto de'Nobili, autor vero dell' *Ezur-Veda*, p. 1329.
MARCHE. Così da' Galli di Brenna si chiamava il cavallo, p.421. Presso i Germani questa parola dinotava i confini, p. 421.
MARCHESI. Dalla voce *Marca* discese l'altra, che significava i *guardatori de' confini*, p. 421.
MARCHESI di TOSCANA. Discendeano, secondo Leibnizio, da Edecone, padre del Re Odoacre, p. 1154.
MARCHISIA. Provincia o regione difesa da un Marchese, p. 1154.
MARCIANA (*Selva*). Tra'l Reno ed il Danubio. Attraversata da Giuliano Cesare (A. 361), p. 788.
MARCIANO d'ERACLEA. Geografo, sovente copiatore di Tolomeo, nel quarto secolo, p. 606. Non conobbe altra Scandia se non la Vistolana del medesimo Tolomeo, p. 753.
MARCIANO Luogotenente di Gallieno, scaccia dall'Acaia e dall'Illiria i Goti (A.267), p. 689. 695. 700.
MARCIANO. Imperator d'Oriente. Nato in Illiria o piuttosto in Tracia, sposa Pulcheria, p.1176. Sua fermezza verso Attila, p. 1179. 1196. Sue leggi contro i Pagani, p. 1191. Ciò che gli sembrò vedere alla morte d'Attila, p.1197. Colloca in varie Provincie dell'Imperio i diversi popoli, levatisi dall'obbedire a' figliuoli d'Attila, p.1207. Sue legazioni a' Vandali ed a'Lazi (A.456), p.1234.1235. Suoi accordi cogli Ostrogoti, p. 1237.1248.1265.1277. Sua morte, p.1237.1276. Suocero dell'Imperatore Antemio, p. 1268.
MARCIANOPOLI (*Città*). Della Mesia, e fabbricata da Traiano. I Goti vi pongono l'assedio verso la metà del terzo secolo, p. 664. La ritentano senza frutto (A.269), p.703. Valente Augusto in Marcianopoli (A.369), p.806. Tradimenti quivi orditi da'Romani ai Goti (A.376), p. 841. 842. Attila vincitore sotto le sue mura (A. 447), p. 1141.
MARCO. Da questo, che fu il prenome di Traiano, chiamossi la città di Marcodana o Marcodava, p. 597.
MARCO. Imperatore gridato ed oppresso tosto nelle Gallie, (A. 407), p. 917.
MARCO AURELIO. Imperatore, successor d'Antonino. Infiniti Barbari si levano contro lui, p.609.613.815. Sue guerre contro essi (A.161-175), p.614.615.616.617.618. 619. 621. 622. 665. 702. 768. 796. 802. 852. 970. Riceve i Vandali Asdingi nella Dacia di Traiano (A.175), p.622.

623. 643. 720. 750. 752. 793. 913. 983. 1033. 1124. 1285. 1301. Punisce i Gotini o Cotini, p.623. Sue guerre contro i Sarmati, p. 624. 625. Contro i Marcomanni per la terza volta (A.177), p. 625. 626. Contro gli Sciti o Goti (A.178-180), p.626.627. Sua morte, p.627. Pace dopo lui conclusa co'Barbari, p. 627. 628. Durante la guerra, egli ascrisse gladiatori e schiavi nella milizia, p.631. Re, che al tempo di lui regnò sul Bosforo, p.634. La Dacia di Traiano allora non oltrepassava il Prut, p.642. Insigni Capitani del suo secolo, p. 659. Dopo lui non si fece se non pagar tributi a' Barbari, p. 667. La scienza del Gius pervenne alla sua maggior grandezza sotto Marco Aurelio, p. 1031. Poco appresso lui fiorì Appiano, p. 1041. E cominciarono gl'ingrandimenti del *Colonato*, p.1074. Popoli del Tanai e del Danubio nell'età di Marco Aurelio, p. 1222.

MARCO ISAURO. Capitano di Leone Augusto, riporta una splendida vittoria su'Vandali (A. 470), p. 1283.

MARCODANA. *Vedi* MARCODAVA.

MARCODAVA (*Città*). Nella Dacia di Traiano, p. 597.

MARCOMANNI (*Vedi* II.° INDICE). Abitanti verso il Reno dopo la morte d'Ariovisto, p.420. Si sospingono verso la Pannonia (A.5), p.420. Loro conquiste fino in Boemia, p.421.422.423.452. Collegati co' Longobardi, p. 424.425. 487. Altri popoli, amici o sudditi de' Marcomanni, p. 435. Disfatti da'Cherusci d'Arminio (A.17), p. 450.451. 452. E tosto da'Gotoni di Catualda, p.453. I Marcomanni annoverati da Tacito fra gli Svevi, p.484. Così della prima come della seconda lega, p.487. Popoli diversi, collocati da Tacito alle spalle dei Marcomanni, p.531. I Marcomanni si dividevano in due ordini. Stirpe di Maroboduo, che regnava sovr'essi (A.89-98), p.536.546. Vincitori di Domiziano (A.89), p.537. Ma ricordati, per l'adulazione dei poeti di Roma, come vinti da quell' Imperatore, p. 538. I Marcomanni annoverati da Tolomeo, p. 611. Loro guerre contro Marco Aurelio, p.613. 614. 616. 617. 618. 619. 622. 623. Gran copia di que'Barbari fatti prigionieri fu trasportata in Italia (A.175), p. 624. Riprendono l'armi contro i Romani (A.177), p.625. 626. Commodo concede loro la pace (A.181), p.628. I Marcomanni permettono un asilo a' Vandali verso le sorgenti dell'Elba, p.643. Ma presto vengono a guerra tra loro (A.211-213), p.647. I Marcomanni soggetti a' Goti verso la metà del terzo secolo, p. 667. Favori di Gallieno ai Marcomanni pel suo amore alla lor Principessa Pipa, p.688. Loro vittoria sulle legioni d'Aureliano (A. 271), p.708. Prorompono in Italia, p.709. Vinti al Metauro ed a Piacenza, p.712.713. Confinavano a Mezzodì cogli Ermunduri, p.750. Vinti e venduti sotto l'asta da'Goti, se-

condo Giornande, p.751. Obbedirono ad Ermanarico il Grande degli Amali, p.751. 914. Tornano ad invader l'Italia (A.371), p. 820. 861.

MARCOMANNI. Travolti e scombuiati per la paura degli Unni (A.376), p.838. Devastano la Pannonia (A. 378), p. 849. Ed altre Provincie dell'Imperio (A.396), p.891. Ricordati da Etico e da Giulio Oratore, p.892.893. Fatti docili alla voce di Santo Ambrogio, p.894. *Vedi* Fritigilla. S' uniscono a' popoli, co'quali Radagaiso invase l'Italia (A.404), p.911. Alcuni loro stuoli militavano in Affrica per l'Imperio (A.406), p. 916. 980. Ricordati dalla *Storia Miscella* fra' popoli, che seguirono Attila nelle Gallie, p. 1180.

MARCOMIRO. Favoloso figliuolo di Priamo, e progenitore de' Franchi, p. 1007.

MARCOMIRO il FRANCO. Re de'Franchi di Germania, prorompe nelle Gallie (A.389), p. 876. Arbogaste il punisce (A.393), p.880.881.882. Marconiero, fatto prigioniero, è rilegato in Toscana (A.398), p. 899.

MARCOMIRO il GOTO. Filosofo, ricordato dall'Anonimo Ravennate, p.636. Come autor di Problemi filosofici, p. 636. E d' una descrizione de'paesi del Baltico, p. 753. Non che della Provincia Valeria, p. 795. Uomo d'incerta età, p. 892.

MARDI. Popoli a Mezzogiorno del Caspio, che molestarono Corbulone (A. 63), p.501.

MARDI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p. 503.

MARE GERMANICO, p. 419. 524.

MAR PACIFICO. Fino tra le sue isole alcuni cercano l'origine de' feudi Europei nel Medio-Evo, p. 554.

MAR ROSSO. Favole del Tianeo sul Gange voltato in esso Mare, p. 542. 1325.

MARE SETTENTRIONALE, p. 419. 524. *Vedi* Cronio e Saturnio.

MARGO (*Città*). Della Mesia sul Danubio. Pace ivi conclusa tra l'Imperio Romano ed Attila (A. 434), p. 1050. 1051.1113.1114.1177. Attila cerca di romperla (A.441), p.1122. E ne piglia il pretesto da'vasi di Sirmio, p.1133. *Vedi* Sirmio. Il Vescovo di Margo gli consegna la sua città (A.442), p. 1123.1190.

MARGO (*Fiume*). Oggi la Morava di Servia, p. 1209.

MARIA. Imperatrice d'Occidente. Figliuola di Stilicone, sposata da Onorio Augusto, p. 896.

MARIANO di CILICIA. Raccoglie le ceneri d'un Martire Goto, e le trasmette in Mopsuesta (A. 373-374), p.824.

MARICCO. Nato fra'Boi, stabilitisi presso gli Edui, turba le Gallie, facendosi chiamar Dio (A.69), p.515. Fatto dare da Vitellio alle bestie, p. 516.

MARINO. Legato del Pontefice in Isvezia nel 1467, vi trova, secondo una Cronica Slava presso il Grezio, molti libri rapiti da'Visigoti d'Alarico in Roma, p. 935.

MARINO. Goto Ariano, acerbo disputatore in Costantinopoli (A. 409), p. 968.

MARIO AVENTICESE. Cronista, che parla della divisione delle terre concedute nelle Gallie a Gundeuco, p.1230.
MARIO (Caio). Memoria della sua vittoria su' Cimbri, p. 1184.
MARKA (*Fiume*). Tributario del Danubio alla volta di Presburgo, e creduto essere il Maro, p.455.531. *Vedi* MARO.
MARISO (*Fiume*). Oggi detto Marosh. Abitato altra volta dagli Agatirsi d'Erodoto, p. 575. 692. *Vedi* II.° INDICE.
MARNA (*Fiume*). Bagna i Campi, detti allor Catalaunici, ove Attila fu vinto nelle Gallie, p. 1285.
MARO (*Fiume*). *Vedi* MARKA.
MAROBODUO (*Vedi* MARVODO). Dato nella sua gioventù in ostaggio a Roma, regna di poi su'Marcomanni, suoi concittadini (A.5), p. 422. Sue qualità e prime conquiste, p.423. Amico de'Longobardi, p.423. Sua Reggia, ed estensione del suo regno, p.423.424. 425. Tiberio sospende i pensieri d'offenderlo (A.6), p. 426. Il capo di Varo spedito nella Reggia di Maroboduo (A.9), p.434. Sue gelosie contro Arminio, p.435.450. Abbandonato da'Longobardi, e vinto da'Cherusci (A.17), p. 451. Spedisce Legati a Tiberio, p.451. Disfatto da'Gotoni fugge in Italia, ed è collocato da Tiberio in Ravenna (A. 19), p.453. Ivi Maroboduo trapassa gli ultimi diciotto anni della sua vita, p.453. 454. I Germani fedeli a Maroboduo sottoposti da Tiberio in una regione particolare al Re Vannio, p.455.484. 485. Arminio vede menomato il suo credito perchè prese ad imitar le regie maniere di Maroboduo, p.456. I popoli dell'uno e dell'altro Principe abborrenti dal sanguinoso culto de'Druidi, p.463. Maroboduo amò l'arti Romane, p.432. Re discesi da lui, p. 536.546. Romani, che riparavansi presso lui pel Boioemo, p. 424.624.1073. Forze grandi, che l'Imperio dovette adoperar contro Maroboduo, p. 582.
MAROBUDO (*Città*). Città così chiamata da Maroboduo in Boemia; creduto essere Praga, p. 424.
MAROSH (*Fiume*). *Vedi* MARISO, p. 533. 575. 692. 719.
MARSACI. Popoli del Belgio, levatisi contro i Romani (A. 70), p. 517.
MARSI. Germani, vicini di Vetera sul Reno. Lor culto di Tanfana, p.439. Vinti da Cecina (A.15), p.440. Malovendo, lor Capo (A.16), p.445. Un'aquila di Varo seppellita nel paese de'Marsi, p.446. Se costoro fossero i Landi, nome corrotto appo Strabone, p. 447. Ricordati da Tacito, p. 545.
MARSI d'ITALIA. Memoria della lor guerra; detta Italica parimente o Sociale, p.1096.
MARSIGLIA. Invano tentata dal Re Ataulfo, perchè difesa dal Conte Bonifazio (A. 413), p.988.1021.1036. Patria di Salviano, p.1017.1037. Paolino Penitente in Marsiglia, p.1242. Sedia del Vescovo chiamato Greco, p.1305.
MARSIGNI di TACITO. Abitavano fra'Monti Sudeti nella

Nuova Svevia ed alle spalle de'Marcomanni, p.531. Se i Marsigni fossero gli stessi che i Marvingi di Tolomeo, p.611. Ovvero i Latringi o Lacringi, p. 613.

MARSO. Figliuolo di Manno, Dio de' Germani, p. 439.

MARTE. Voto cruento, che gli Ermunduri gli fecero di tutto distruggere quel che loro cadeva in guerra tra le mani, p.497. Se dal nome di Marte, detto Grecamente *Ares*, procedesse il nome d'Arminio e degli Arimanni, p.1041. Attila trova o fa le viste di trovare la spada di Marte, p. 1134. 1170. 1199.

MARTE (*Campi di*). Luogo nella Dacia Ripense d'Aureliano, p.845.846. Era dappresso una Città dello stesso nome, della quale a tradimento s' impadronì Uldino, Re degli Unni e degli Sciri (A. 409), p. 922.

MARTINA. Venefica. Diceasi aver ella dato una bevanda letale a Germanico, p. 456.

MARTINO. Sofista, ricordato nel Teodosiano, p. 1079.

MARTINO. Vescovo di Vormazia, in grazia del quale Attila perdonò a quella città, p. 1183.

MARVINGANIA. *Vedi* MAUBUNGANIA.

MARVINGI di TOLOMEO. Popoli di Germania, che abitavano ad Oriente degli Abnobi e delle sorgenti del Reno, p.611.1045. Se fossero i Marsigni di Tacito, p. 485. 531. Se da'Marvingi discendessero i Franchi, p.485.670. 859. 1045. 1232. 1233.

MARVODO. *Vedi* MAROBODUO.

MARVUNGI. *Vedi* MARVINGI e MERVUNGI.

MARZBAN. Titolo de'Luogotenenti del Re di Persia in Armenia, p. 1036. 1125.

MARZIALE. Vili adulazioni di questo poeta verso Domiziano, p. 530. 538.

MARZIALE (Giulio). Tribuno, che ammazzò l' uccisore di Gordiano III.", p. 649.

MASIO. Re degli Svevi Semnoni, va in Roma con la Vergine Gauna presso Domiziano (A. 84), p. 529.

MASSAGETI. Soggetti nel primo secolo Cristiano ad un Principe Arsacida Persiano, e tuttora viventi ad Oriente del Caspio, p. 495. Se gli Alani discendessero da'Massageti d'Erodoto, p.506.507. I Massageti d' Erodoto non dimenticati da Plinio, p.521. E confusi da Dione Cassio cogli Albani del Caucaso, p.595. Tolomeo colloca i Massageti nella Scizia d'Asia, p. 608. Dopo Tacito, gli Alani e gli Unni furono il più delle volte chiamati Massageti, p.645. 800.801.828. Secondo Massimo di Tiro, i Massageti giuravano per l'acqua del Tanai o della Palude Meotide. Se fossero anche gli Eruli compresi da lui sotto un tal nome, p.694. Su'Massageti ad Oriente del Caspio Mosè di Corene dice aver regnato l'Arsacida Sanesan (A.310), p.740. E che proruppero contro l'Armenia (A.316), p.741. Fino a'loro confini egli soggiunge aver Nunia predicato la fede Cristiana, p. 744. I Massageti contro la Persia (A.350), p.761.765. Nel quar-

to secolo i Dai del Caspio erano chiamati non di rado Massageti, p.781. Disputa di Santo Agostino intorno a'Massageti, p.965. Non uccidevano più nel quinto secolo i loro vecchi, al dir di Teodereto, p.1130. I Turchi discendeano da'Massageti, secondo Teofane di Bizanzio, p.1320.1322. Egli per altro voler potè parlare non d'essi, ma de'Tissageti, p. 1324.

MASSENZIO. Vinto da Costantino il Grande, p.727. Annoverato dal Codice Teodosiano fra' tiranni, p. 1104.

MASSILIO. Svevo, e padre del Re Mandra in Ispagna, p. 1241.

MASSIMIANO. Imperatore, preso a Collega da Diocleziano, p. 726. Padre di Massenzio, p.727. Sotto lui l'Affrica e la Spagna non erano staccate dall'Italia, p.729. Sue prime imprese contro i Bagaudi, p. 729. 1054. Poi contro gli Eruli ed i Caiboni; contro i Franchi, gli Alemanni ed i Borgognoni con altri Germani (A.286-297), p.730.731.733. 734.735. Trasferisce immensi stuoli di Barbari, come *Leti*, dando loro le terre, nelle Gallie, p. 733.734.735.770. 771. 916.989. Depone la porpora insieme con Diocleziano, p. 728. 736.

MASSIMINO. Imperatore. Nato in Tracia dal Goto Micca o Micca, e da una madre Alana, p.627. I Geti di Tracia portarono grande amore a Massimino, dal quale s'esercitavano molti commercj co' Geti Oltredanubiani, che allora od in quel trono cominciarono a chiamarsi Goti, p.641. Uccide de Alessandro Severo, ed occupa l'Imperio (A. 235), p. 655. Sue guerre in Germania co'Daco-Geti liberi, ovvero Goti, e co'Sarmati (A.235-236), p. 656. 657. 658. Sua morte, p. 659. Misero stato de'villaggi di Germania nel suo tempo, p.670. E più misero dell'armi e de'propugnacoli d'Italia, p. 659.

MASSIMINO. Figliuolo del precedente, bellissimo d'aspetto, ed ucciso insieme, p. 659.

MASSIMINO DAZA. Salutato Cesare da Diocleziano, p.727. Riceve molti Barbari tra le sue Guardie, p.736. Compagno di Severo Cesare, p. 737.

MASSIMINO. Nato da uno de' Carpi trasferiti nella Pannonia, che si vide salito all' Officio di *Tavolario Presidiale*, p. 735. Prefetto di Roma, ch' e' riempie di processi e di sangue (A. 367), p. 735. 805. 817. Prefetto del Pretorio nelle Gallie, p. 820.

MASSIMINO. Uomo Consolare; spedito Ambasciadore di Teodosio ad Attila (A. 449), p. 1153. Parte insieme col Retore Prisco, p. 1156. 1157. 1158. 1159. 1160. 1161. 1162. 1163. 1164. 1165. 1166. 1167. 1168. 1170. 1171. 1172. 1173. 1174. *Vedi* Prisco.

MASSIMO. Creato Imperatore insieme con Balbino dal Senato (A. 236), p. 658. Sua guerra con Massimino, p. 659. Ucciso (A.237), p.660.

MASSIMO (Laberio). Guerreggia nella Mesia contro Susago, Capitano di Decebalo (A. 88), p. 534. Il suo schiavo Callidromo, p. 534.

Digitized by Google

MASSIMO. Luogotenente di Traiano, espugna una città vicina di Sarmizagetusa, e vi fa prigioniera una sorella di Decebalo (A. 102), p. 576.
MASSIMO (Quintilio). Luogotenente di Marco Aurelio in Germania, guerreggia contro gli Sciti, ovvero i Goti (A. 177-179), p. 626. 627.
MASSIMO. Usurpator dell'Imperio nelle Gallie (A.383), p.870.965. Prorompe in Italia e procede contro Teodosio I.°, p.874. È ucciso (A. 388), p.875.879. Lo seguivano i Franchi Attuarii, p.888. Se Graziano avesse inviato contro Massimo i Goti della Scizia, p.963. Annoverato dal Codice Teodosiano fra' tiranni, p. 1104.
MASSIMO. Salutato Imperatore da Geronzio, si ripara trai Barbari (A. 419), p. 1014.
MASSIMO. Sofista ricordato nel Teodosiano, p. 1079.
MASSIMO. *Vedi* PETRONIO MASSIMO.
MASSIMO di TIRO. Precettor d'Antonino, parla de' Franchi, adoratori della quercia, p.620.621. Ciò ch'egli scrisse de'Massageti nel secondo secolo, p. 694.
MASTRUCA. Pelle, onde si vestivano i Goti, p.886.902.
MATEMATICI (*Vedi* MALEFICI). Leggi del Teodosiano contro essi, p. 1087.
MATENI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia d'Asia, p. 608.
MATTIACHE (*Acque*). Luogo di Germania, ove pervenne Valentiniano I.° in cerca degli Alemanni (A.371), p.819.
MATTIACI. Fedeli all'Imperio in Germania, e ricchi di miniere d'argento, scavate dai Romani (A.47), p.477. Militavano in Affrica pe'Romani (A. 406), p. 916.
MATTIO. Principal borgata de'Catti, presa ed incendiata da Germanico sulla Longana, tributario del fiume Fulda (A. 15), p. 440.
MAUDIO (*il Conte*). Franco, il quale fu tratto nella ruina di Silvano, gridato Imperatore (A. 354), p. 763.
MAURENNALAR. Così gli Arabi appellano la Transoxiana d'Alessandro il Macedone, ossia il paese di là dall'Osso, p.1222. Ove abitavano gl'Ieti od Ivec-ti, p.1222.1223. Malamente nel Maurennalar da qualche Scrittore si collocarono gli Unni Cidariti, p. 1262. Ivi stanziarono i Turchi nel sesto secolo Cristiano, p. 1320.
MAURICII (*Campi*). Gli stessi che i Catalaunici d'Attila, p. 1185.
MAURINGA. Ignota contrada, ove Paolo Diacono conduce i Longobardi d'Aggo e d'Ibbo: posta da qualcuno sul Baltico, e da qualche altro in Ungheria, p.858.859.877. Altri la pongono sull'Elba, p. 887. Liberazione de' servi Longobardi nella Mauringa (A. 423), p. 1029.
MAURITANIA. Occupata dai Vandali di Genserico (A.428), p. 1037. Egli la devasta in parte per timore dell'armata Imperiale di Maggioriano (A. 460), p. 1241.
MAURIZIO. Imperatore. Creduto autore de' dodici Libri Strategici, parla delle vitto-

rie di Decio Imperatore, p. 675. E delle insidie collocate contro lui da' Goti, p. 676. Descrive i costumi degli Slavi e dà le regole per combattere quelle genti, p. 799.
MAURO (*il Conte*). Duce delle milizie dette de' Petulanti, custodisce le gole di Succi fra la Tracia e l'Illiria (A. 378), p. 845.
MAURO. Fatto prigioniero dai Barbari ne' Campi Fabiani (A. 471), p. 1287.
MAURUNGANI e MAURUNGANIA dell' ANONIMO di RAVENNA. Così egli chiama gli abitatori della Danimarca e la Danimarea, p. 859. Dicendo, che la Maurungania fu abitata da' Franchi, dalle quali parole il Leibnizio trasse alcune sue conseguenze, p. 859. 887.
MAVIA. Regina degli Arabi spedisce alcuni di loro in difesa di Valente Augusto (A. 378), p. 848.
MAZAIA. Figliuola di Leucanore, Re del Bosforo, secondo Luciano, p. 633. Sue avventure, p. 634.
MEATI di DIONE CASSIO. Possenti e selvaggi popoli della Brettagna Settentrionale. Loro costumi, p. 636. 637. Loro guerre co' Romani (A. 193-211), p. 638. 639.
MECLENBURGO. Gli abitanti di quel paese non discendono dagli Eruli, sebbene costoro avessero potuto farvi la guerra ed anche abitarvi per alcun tempo, p. 691.
MEDARDO (San). Illustre Vescovo di Noyon. Nato da un Franco e da una Romana, p. 1253. 1254. Ordinato da San Remigio, p. 1254.
MEDERICO. Re degli Alemanni, stato altra volta in ostaggio presso i Romani e poi divenuto padre d'Agenarico, il quale combattè in Argentina (A. 357), p. 767.
MEDI e MEDIA. Guerre combattute in Media fra' Parti Gotarze e Bardane (A. 47), p. 475. Passo fra la Media e l'Ircania, p. 501. Damis, dotto nella lingua de' Medi, p 541. Se tra essi nascessero i feudi, p. 554. Gli Alani del Caucaso prorompono in Media (A. 134), p. 594. I Medi gittavano i morti a' cani, p. 620. Memoria dell' invasione degli Sciti Scoloti nella Media, p. 680. 828. E d' una simile degli Alani al tempo di Tiridate, p. 830. Non che di quella degli Unni di Basic e di Cursic nella prima metà del quinto secolo, p. 1125. 1126. La Media non lontana dalla Scizia, p. 1127. Stola e vestito de' Medi, p. 1265.
MEDI di TRACIA. Viveano al tempo di Strabone tra l'Emo ed il Danubio, p. 430. *Vedi* II.° INDICE.
MEDICI. Onori attribuiti ad essi dal Teodosiano, p. 1078. Ed esenzioni lor concedute, p. 1102.
MEDICI. Nella Biblioteca di questa famiglia dicesi esservi stata una Storia Greca d'Attila, p. 1205.
MEDITERRANEO (*Mare*). Andragazio vi sospinge una grande armata contro Teodosio I.° (A. 387), p. 874. Danni recati alle sue isole da' corsari Visigotici (A. 438), p. 1058. Ezio cerca rafforzarne le spiagge contro i Vandali

(A.440), p.1119. E Maggioriano (A.458), p.1240. Memoria delle Colonie antichissime approdate a' suoi lidi, p. 1326.

MEDO. Spezie di birra usata nella Reggia d'Attila, p.1164.

MEERDATE. Ostaggio de'Parti presso i Romani, chiesto per regnar sovr'essi a Claudio Imperatore (A. 47), p.476. Inviato da Claudio, è ucciso a tradimento (A. 50), p. 479.

MEGASTENE. Suo silenzio intorno a molte discipline dell'India, p.1330. *Vedi* II.° INDICE.

MELA (Pomponio). Ciò, che questo Geografo scrive dei Satarchi, p. 437. Fiori nel tempo di Claudio, e descrisse la Codanonia del Seno Codano, p.471.472.545.639. Suoi concetti sulla vicinanza del Promontorio de' Cimbri all'India, p.474. Menzione da lui fatta de' Belci Asiatici, ch'erano forse i Saci, p.474. De'Turchi, p. 480.939.1118. 1324. De' Teutoni, p. 483. Delle Barrigene, p.492. Dei popoli Erodotei, p.503. Degli Agatirsi, p.575. De' Geti e de' Traci, p. 651.

MELANCLENI. Memoria del mantello nero, di cui si coprivano, p.540. Se da lor discendessero i Germani, p.563. Il vero e patrio nome de'Melancleni è ignoto, p.600. Ricordati dal Periegete, p.607. E da Procopio, che li giudica popoli Gotici e Sarmatici, p.793. Ammiano Marcellino li colloca vicino agli Agatirsi erranti, p. 798. 829.

MELANIE. Due illustri donne Romane dello stesso nome, le quali si riparano in Affrica, fuggendo Alarico, p. 974.

MELITONE di SARDI. Apologista Cristiano del secondo secolo, che i Pagani tenevano in conto di Barbaro, p.620.

MELLER (*Lago*). Di Svezia. Sulle sue rive Snorrone dice aver Odino fabbricato Sigtuna, p. 953.

MELLOBAUDE il FRANCO. Amico di Silvano, lo difende nella Reggia di Milano, p. 762. Militava tra' *Leti* (A. 355), p. 762. 771.

MELLOBAUDE. Fortissimo Re de'Franchi di là dal Reno, trae negli aguati Macriano Re degli Alemanni, e l'opprime (A.372-374), p.822. Sua guerra in Pannonia (A.377), p. 845.

MELONE. Sicambro, trionfato da Germanico (A.17), p.447.

MEMEL (*Fiume*). Cade nel Baltico, e credesi essere il Rubone di Tolomeo, p.601.

MEMORIE (*Officj delle*). Leggi del Teodosiano, p. 1080.

MEU-HAN-KE-CHIM-KAI. Detto Talano. Re de'Geugen al tempo d'Attila, p. 1114.

MENANDRO il PROTETTORE. Scrive, che il Volga chiamavasi Atel nel sesto secolo, p.1199. Ciò ch' e' dice degli *Scameri*, p.1287. E dei Turchi, chiamati Kermichioni, p. 1320.1321.1323. Dell'Impero di Disabulo, p.1321. Del fiume Cofene, p. 1321.

MENAPII. Fra essi nacque Carausio nelle Gallie, p. 730.

MENELACO. Filosofo Goto, ricordato dall'Anonimo Ravennate, p.636.753.795.892. *Vedi* MARCOMIRO.

MENO (*Fiume*). Bagnava il

paese de'Catti, p.425. Se le Saline, che cagionarono la ruina de'Catti (A.59), fossero sul Meno, p.497. Se sulle sue rive si formò la prima Confederazione degli Alemanni, p.646.762. Castello di Traiano sul Meno, p.768. Lungo il Meno, Ammiano vide fabbricate case degli Alemanni all'uso Romano, p. 791. Ivi era la regione di Palas, p. 988. Sulle rive del Meno sedettero i Borgognoni, p.988. 990.1007. I Franchi vi s'andavano avvicinando (A.418), p. 1006.

MENOFILO. Difende Aquileia in nome di Massimo e Balbino (A. 236), p. 659. Sembra lo stesso che il seguente.

MENOFILO (Tullio). Difende la Mesia contro i Carpi (A. 237), p.660. Che gl'inviano una Legazione. Risposta di Menofilo, p. 660. 661.

MENRALI di TOLOMEO. Popoli della Colchide, oggi Mingrelia, p. 608.

MENSORI. Preparavano l'alloggio agl'Imperatori. Leggi del Teodosiano, p.1080.1082.

MENTONOMO (*Golfo*) (*Vedi* II.° Indice), p. 452.471.602. 611.935.1148. *Vedi* Gotoni e Guttoni.

MEOTICA e MEOTIDE. *Vedi* Palude Meotica e Meotide.

MEOTICI di VOPISCO o MEOTIDI. Lor guerra contro Aureliano (A.269), p.703. Erano gli Ostrogoti o piuttosto gli Eruli, p. 703. Loro tumulti alla morte d'Aureliano (A.286), p.717. Se da questi Meotidi procedessero gli Slavi, p. 718.

MERCOLEDI'. Chiamato *Vodansdai*, per cagione di Vodan, in Germania, p. 857.

MERCURIO. Sanguinoso voto, che gli fecero gli Ermunduri (A.59), p.497. Il nome Germanico di Mercurio era Vodan, secondo Paolo Diacono, p. 857. Cioè del Mercurio guerriero, p. 1003.

MERCURIO (*Tempi di*). Terra in Affrica, ove schierossi l'esercito di Basilisco (A. 468), p. 1275.

MERENS di GIORNANDE. Forse abitanti del Merecz, p.796. Conquistati da Ermanarico il Grande, p. 796.

MERECZ (*Lago*). Di Lituania, p. 796.

MERIA di NESTORE RUSSO. Furono forse i Merens di Giornande, p. 796.

MERIBANE. Re degl'Iberi Caucasei, muore nell'atto che andava per guerreggiare contro Giuliano Cesare (A.361), p. 788.

MERIDA (*Città*). In Lusitania. Vittoria ivi conseguita da Genserico il Vandalo contro lo Svevo Ermigario (A.428), p.1037. Presa da Rechiario, p.1058. *Vedi* Emerita. Morte ivi seguita di Rechila, Re (A. 448), p. 1146.

MEROBAUDE (Flavio). Genero d'Asterio, ed educato in Roma, ove acquistò fama pei suoi versi (A.421), p. 1018. 1019. 1121. Statua rizzatagli nel Foro Traiano (A. 436), p.1054. Suo Panegirico d'Ezio, p.1137. Scoperto, e' non ha guari, con altri frammenti de'suoi scritti, p. 922. Reprime i Bagaudi nella Cantabria (A. 443), p. 1132.

MEROBAUDE il FRANCO.

Parente di Valentiniano I.° guerreggia contro i Quadi (A.375), p.832.833. Sua grande autorità su' Leti delle Gallie (A.377), p.843. Console per la seconda volta nel 383, p. 870.
MEROBAUDE. Duca d'Egitto. Figliuolo forse del precedente (A. 384), p. 870.
MEROPIDI. Memorie delle favole intorno ad essi ed alla Tule, p.953. *Vedi* II.° Indice.
MEROVEO. È incerto se fosse nato da Clodione. Se Meroveo fosse il giovinetto Franco, veduto da Prisco Retore in Roma, p.1178. Favole sulla nascita di Meroveo, p.1179. 1233. Regnò certamente sui Franchi dopo la morte di Teodosio II.°, p.1178. Se Meroveo avesse seguitato Ezio contro Attila, p.1189. Morte di Meroveo verso il 456, p.1232. Da lui, non da' Marvingi di Tolomeo, i Re Franchi presero il nome di Merovingi, p.1045.1232.1233. Fu padre di Childerico, ed avo di Clodoveo, p. 1233. 1251.
MEROVINGI. Soprannome dei Re Franchi dopo Clodoveo, p. 1045. 1232.
MERVUNGI. *Vedi* Marvungi.
MERUZANO degli ARZERUNI. Principe Armeno, che governò l'Armenia in nome del Persiano Sapore (A.369), p.810. Atroce uomo, che facea sospendere le Principesse dalle mura de' castelli, p.811.
MESANO (*Fiume*). Dell'Asia Minore, p. 901.
MESEMBRIA (*Città*). Alle radici dell'Emo in Tracia, p. 752.
MESIA (*Vedi* I.° e II.° Indice). Regione Tracica ridotta sotto Augusto in Provincia Romana, p.479. Infestata da' Daco-Geti e da' Sarmati (A. 6-9), p. 426. Vinti da Cecina, p. 427. 429. Abitata da' Bessi, da' Medi, da' Denteleti, da' Coralli e da' Geti d'Elio Cato, p.430. In essa era Tomi, p. 436. Terra dell'esilio d'Ovidio, p.437. Spettatore della guerra combattuta in Mesia da' Geti contro Coti (A. 14), p.437.448. Tumulti di Mesia (A.19), p.455.456. Governata da Plauzio Silvano (A.65), p. 504. Popoli, che per lui vennero ad abitarla, p.504. 505. Picensii di Tolomeo, p.777. I Sarmati assaliscono la Mesia (A.67-71), uccidono il Prefetto Fronteio, e sono vinti da Rubrio Gallo, p. 515. 520. 572. Minacciata da' Sarmati Iazigi (A.84), p. 530.531. Orribili disastri dei Romani per la guerra de' Geti di Decebalo nella Mesia (A. 86-88), p.532.534.584. Traiano in Mesia contro Decebalo (A.105), p.578. Adriano provvede alla tranquillità della Mesia, p.590. Perpetua guerra de' Daci liberi contro essa, p. 598.
MESIA. Barbari stanziativi da Marco Aurelio, p.624. I Carpi la devastano (A.237), p.659. 660. Che vi ritornano (A.245), p.663. Corsa poi dagli Ostrogoti (A.249), p.664. Sconfitta e morte ivi accaduta di Decio p.676. Insigne vittoria ivi riportata da' Romani su' Sarmati (A.261), p.687. La Mesia inondata da' Goti (A.269), p.703. Dove Aureliano costi-

tui la nuova e fittizia sua Dacia, p.716. Corsa di nuovo da'Goti (A. 323), p.743. Quadi e Sarmati contro la Mesia, p.766. Le montagne de'Serri opposte alla Mesia, p. 804. Valente Augusto vi gitta un ponte a Noviduno sul Danubio, p.806. Minacciata da' Sarmati Arcaraganti e Limiganti (A.372-374), p. 821. Legione Mesiaca, p.821. I Goti s'impadroniscono dell'Alta Mesia (A.380), p.860. Loro persecuzione Ariana in quella Provincia, p.861. Insulto d'Uldino, Unno, in Mesia (A.409), p.922. Patria d'Ezio, p.973. Seconda Mesia e *limite Mesiaco* dell'Imperio (A.412), p.987. Leggi del Teodosiano sulle Curie di Mesia, p.1099. I Goti Minori nella Mesia, p. 1210. 1301. *Vedi* Goti Minori. La Mesia nominata, p.464.1050.

MESO-GOTI. Gli stessi che i Goti Minori d'Ulfila, p.1210. 1284.

MESOPOTAMIA. D'indi parte Sanadrugo a conquistar l'Armenia, p.589. Bardesano di Mesopotamia, p.620.744. Occupata da Vologeso III.° Re de'Parti, p.638. Audio di Mesopotamia, p. 745. Saccheggiata da Sapore II.° di Persia (A.350), p.761. Macello de' Romani d'Armida nella Mesopotamia (A.359), p.779. I Franchi militavano in essa per l'Imperio (A.406), p.916. Commercii de'Romani con la Persia in Nisibi di Mesopotamia (A.410), p.973.

MESROB. Traduttor della Bibbia in Armeno, e fondatore della letteratura nella sua patria, p. 993. Diffusione grandissima di quella traduzione presso i popoli Barbari nel quinto secolo, p. 1130. 1131.

MESSALINO(Valerio). Luogotenente di Tiberio nell'Illiria, è circondato da' Barbari, e li mette in fuga (A.6), p. 426.

MESSENIANI di PLINIO. Sarmati alla volta del Tanai, p. 480.

MESSENIO (Giovanni). Traduce in Latino l'antiche Leggi di Svezia, p. 958.

MESSIA. Origene confronta l'inutile aspettazione del già venuto Messia presso gli Ebrei con le vane speranze de'Geti di rivedere Zamolxi, p. 669.

MESSI di TEODOSIO. Loro descrizione dell'Orbe, detta la *Misura della Terra*, p. 1052.

METALLI. Leggi del Teodosiano sulle miniere, p.1089.

METANASTI IAZIGI di TOLOMEO. Così Grecamente si dissero alcuni Sarmati, perchè tramutatisi nella Dacia di Traiano, p. 597.

METATO. Dritto de' soldati agli alloggiamenti. Leggi del Teodosiano, p. 1082. 1083.

METAURO (*Fiume*). Vittoria insigne ivi conseguita dall'Imperatore Aureliano sui Barbari (A. 271), p. 712.

METZ (*Città*). Rotta ivi patita dagli Alemanni (A. 366), p. 803. Bruciata e sovvertita dagli Unni d'Attila (A. 451), p. 1183.

MICCA o MICEA. Goto, a cui nacque l'Imperator Massimino, p. 627. 641. 658.

MICTI (*Isola*). Ricordata già da Timeo, a sei giornate verso il Settentrione della Brettagna, p. 471.

MIHIR-NERSER. Mandato dal Persiano Isdegarde II.° in Armenia con molti Magi. E' vi predica la religione di Zoroastro (A.442), p.1125.1127. Molte delle opinioni Zoroastriche poterono di mano in mano penetrare dopo lui nella Scandinavia, p. 1128. Piccol frutto della predicazione di Mihir-Nerser in Armenia, p. 1129.

MILANO (*Città*). I Marcomanni vi sconfiggono Aureliano (A.271), p.708. Gl'Imperatori dopo Diocleziano vi riseggono di tempo in tempo, p.727. 729.762. Santo Ambrogio, p. 843.894. Goti e *Gentili* nella Reggia di Milano (A. 385), p.871.897. Arrivo della Regina Fritigilla (A.397), p.895. Attila vi s'avvicina (A.452), p. 1194. Soggiorno di Recimero (A.472), p.1297. Legazione speditagli dall'Imperatore Antemio, p. 1298.

MILESII. Favole intorno all'esser da essi discesa la nazione de' Franchi, p. 670.

MILIARE di GIORNANDE (*Fiume*). Ignorasi la sua moderna denominazione. Bagnava il paese de' Vandali non si sa se di Germania o della Dacia, stata Romana, p.750.

MILIZIA PALATINA. Leggi del Teodosiano, p.1080.1081.

MIMERO. Dato in ostaggio dagli Asi a'Vani, p.944. Che gli recidono il capo e l'inviano ad Odino, p.944.945. Il teschio imbalsamato di Mimero favoleggiavasi che predicesse il futuro ad Odino, p. 945. 947.

MIMI. Leggi del Teodosiano, p. 1103.

MINCIO (*Fiume*). Sulle sue rive l'usurpatore Costantino è ucciso (A.411), p.981. San Leone vi si fa incontro ad Attila (A. 452), p. 1195.

MINDEN (*Città*). Dell'odierna Vestfalia. Nelle sue vicinanze si va cercando l'antico campo Idistaviso, p. 444.

MINERVIA LEGIONE. Adriano entra con essa il primo nella Dacia di Decebalo (A. 105), p. 578.

MINGRELIA. Credesi che i Menrali di Tolomeo le abbiano dato il nome nella Colchide, p. 608.

MINUZIO FELICE. Apologista del secondo secolo. Sua testimonianza intorno a'sacrificj umani a Giove Laziare, p. 639. 640.

MIOPARONI. Nome, che i Romani davano alle barche bislunghe de' Sassoni, p. 1257.

MIRANO. Re o Capo degl'Iberi e de'Gargarensi, collegato con Tiridate d'Armenia (A. 310), p.740. Ucciso (A.316), p. 741.

MISCELLA (*Istoria, detta*). Afferma, che Goti e Vandali aveano un comune linguaggio nel quarto secolo, p.793. Sue grandi esagerazioni sulla piccola persona de'Sarmati, p. 834. Ivi s'ascolta per la prima volta il nome de'Turcilingi, sebbene con qualche varietà di scrittura, p.1118. Novero contenuto ivi de'popoli, che seguitarono Attila nelle Gallie, p. 1180. Ciò ch'ella narra d'Attila innanzi

a San Leone, p. 1195. E d'una vittoria de' Romani su'Vandali (A. 470), p. 1283. Dice, che Gondebaldo fu nipote di Recimero, p. 1294.

MISSOV (*Fiume*) (*Vedi* Museo. Nell' odierna Valachia verso Tergovisco. Ivi fu precipitato San Saba (A. 372-374), p. 823.

MISURA DELLA TERRA. *Vedi* Messi di Teodosio.

MISURA VATICANA DELLA TERRA. Pubblicata dallo Schelestrate. Ciò che ivi si dice intorno alla geografia della Dacia e della Getia, p. 1053.

MITILENE (*Isola*), p. 739.

MITRE (*Monte*). A mano destra della Palude Meotide, secondo Luciano, p. 634.

MITRIDATE ACHEMENIDE o BOSFORANO. Costituito Re del Bosforo Cimmerio, da Claudio (A.47), p.475. Cacciato da' Romani, vivea ramingo fra' popoli Meotici e Sarmatici (A.50), p.480. Ristora la guerra; è tradito da suo fratello Coti (*Vedi* Coti Achemenide), ed è vinto; i Romani danno il regno a Coti, p. 480. 481. Marito di Gepaipiri, p. 587.

MITRIDATE il GRANDE. Re del Ponto. Memoria de' Sarmati venuti al suo tempo sul Ponto Eussino, p. 503. E così degli Asi come de'Suioni, passati anche in quel secolo nella Scandinavia, p. 525. 935. Memoria di Sciluro, impadronitosi allora d'Olbia, p.586. Degli Agari di Mitridate, p. 600. Della sua brama di possedere l'Italia, p. 851. De' Peucini, p. 964. De' molti popoli da lui mossi, p. 1115. *Vedi* II.° Indice, alle voci Agari, Asi, e Suioni.

MITRIDATE IBERICO. Fratello di Farasmane, Re degl'Iberi Caucasei, p.467. Fa dare il veleno ad Arsace, Re d'Armenia, e s'impadronisce del regno (A.35-36), p.467. 468. Scacciato da Caligola, è condotto prigioniero in Roma (A.38), p.469. E, mandato in esilio, va errando fra'Sarmati ed i Talli, p.474.475. Relazioni da lui date sopra quelle contrade, p.475.522. 608. Ristabilito da Claudio sul trono d'Armenia (A.47), p.475. Insidiato ed ucciso da suo nipote Radamisto (A.52), p. 493. 494.

MITRIDATE I.° il PARTO, p.652. *Vedi* Arsace il Grande.

MNESIBULO. Morì combattendo valorosamente contro i Sarmati Costobocci nella Focide (A. 168), p. 616. 617.

MODACI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia d'Asia, p. 608.

MODARE. Del regio sangue degli Sciti (non si sa se Alani o Goti), fedele Capitano di Teodosio I.°, uccide gran numero di Barbari nella Tracia (A. 379), p. 850. 851.

MODENA (*Città*). Vi sono collocat' i Taifali, fatti prigionieri (A.377), p.844. Vessata dagli Unni d'Attila (A.452), p.1194. Si credè salva per le preghiere del suo Vescovo S. Geminiano, p. 1195.

MODESTINO. Giureconsulto; uno de'cinque, le cui opinioni aveano autorità di legge, secondo la Costituzione del 426, p. 1032.

MODESTO. Console del 372, p. 823.

MODESTO il TATTICO. Libro, che gli s'attribuisce de' Vocaboli Militari, ove commendava il valor de'Daci o de'Traci, dedicato all'Imperator Tacito, p. 718.

MODOARIO. Goto Ariano, e zelante persecutor de' Cattolici nel regno Visigotico (A. 475), p. 1315.

MODUARIO. Diacono Cattolico, spedito da S. Giovanni Crisostomo nella Gozia per predicarvi contro l'Arianesimo (A.398), p.897. Suo ritorno dalla Gozia (A.404), p. 911.

MOGRUTO. Druido Irlandese del terzo secolo, p. 651.

MOISSAC (*Codice di*). Contiene la Cronologia de'Re Visigoti, ed attribuisce ad Atanarico d'aver dato per la prima volta le leggi a' Goti sul Danubio, p.864. Cioè, le raccolse in un solo corpo, p. 1273.

MO-KO-LU. Servo fuggitivo, che fondò in Asia il possente regno de' Geugen nella fine del terzo secolo, p. 969.

MOLDAVIA. Un piccolo tratto della regione, or chiamata con questo nome, cadde nelle mani di Traiano, p. 583.

MOMILLO od AUGUSTOLO. Ultimo Imperator d'Occidente, detto così per ischerno, p. 1319.

MONA (*Isola*). Difesa da'Druidi e dalle donne miste cogli armati contro i Romani (A. 62), p.500. Oggi Anglesey, p. 500. Agricola fa disegno d'assalirla (A. 83), p. 523.

MONACI. Molti ve n'erano frai Protingi, che passarono il Danubio (A.386), p.873. Leggi del Teodosiano, p. 1107. A chi Valentiniano III.° vietato avesse d'esser Monaci, p. 1192.

MONETARII. Operai nelle Zecche Imperiali. Leggi del Teodosiano, p. 1089.

MONFERRATO. La regione, così detta oggi, assalita dai Visigoti d'Alarico (A.402), p. 908.

MONGOLLI. Uno de' quattro principali popoli di Tartaria che il Rémusat dice usciti appena dalla barbarie nel primo o nel secondo secolo Cristiano, p. 1219.

MONNESE. Parto. Emulo del Re Vologeso III.° (A.164), p. 615.

MONTMOUTH. *Vedi* Goffredo di Montmouth.

MOPSUESTA (*Città*). In Cilicia, p. 824.

MORAVA di SERVIA (*Fiume*). Già detto Margo, p.1209.

MORAVIA. Bagnata già dal Maro, oggi Mark, p. 424.

MORDENS o MORDENSIMNIS di GIORNANDE. Conquistati da Ermanarico il Grande; ne' quali v' ha chi ravvisa gli odierni Morduini, p. 796.

MORDUINI. Se fossero i precedenti Mordens, p. 796.

MORI. I primi ad assalir la Dacia di Decebalo nella prima guerra di Traiano (A.102), p. 573. Occupano le alture prossime alla Reggia, p.576. Assaltano la Germania sotto Alessandro Severo e Massimino (A.234-235), p.654.656. Respingono i Carpi sotto Filippo (A.244), p.663. Memo-

ria della loro invasione in Affrica, p.1082. Zercone, Moro, p. 1138.1171. Accompagnansi co'Vandali al saccheggio di Roma (A.455), p.1226.

MORISENI di PLINIO. Abitavano la Mesia sull'Eussino, p. 505.

MOSA (*Fiume*). Canale di Corbulone, p.477.495. Combattimenti dativi da Civile (A.70), p.517. Regno di Genobaude se fosse in sulla Mosa, p.730. Se Giuliano la costeggiasse nel 358 per sorprendere i Franchi Salici, p.770. Giuliano discaccia dalla Mosa i Camavi (A.358), p.772.773. Selva Carbonaria, p.876. Navi *Lusorie*, p.987. I Riparioli della Mosa, p. 1181.

MOSCHI di SIDONIO. Popoli del Caucaso, de' quali egli scrive, che seguitato avessero Maggioriano (A.457), p.1239.

MOSÈ. I Cristiani de'primi secoli gloriavansi, che Mosè fosse più antico di Romolo e d'Omero, p.594.619.635.668. Ulfila detto il nuovo Mosè, p. 791. Autorità sua grande nell'Istoria de'primordj dell'umanità, p.1216.1219.1328. Il primo Storico di certa data da noi posseduto, p. 1326. Che che si dica de' *Vedas*, p. 1327.

MOSÈ di CORENE. Storico Armeno del quinto secolo. Distingue gli Alani dagli Albani, p.595. Ciò ch'egli scrive di Lucio Vero, p.615. Della barbarie degli Armeni del secondo secolo Cristiano, p. 638. Delle lor guerre co'Cazari e co' Barsilidi (A. 199-199), p.639.1261. Della Greca Iscrizione collocata nel paese de' Barbari vinti, p.639. De' Re Parti, p. 652. Degli Alani Aravelani (A.231), p. 654. Del titolo di *Cagano*, p.684. Della morte dl Tacito Imperatore, p. 718. Delle guerre di Probo contro la Persia, p.724. E contro i Goti, p. 726. Degli Unni del Caspio, p. 739. 740.1035.1131. 1145.1217. Di Camsaro e della sua famiglia, p. 740. Di Nunia, p.744. Del salto di Chione Lacone sull'Eufrate, p. 780. 801. Delle guerre di Varazdate Armeno contro i Longobardi, p.801. Turbamenti nella sua Cronologia, p. 810. Primo a parlar dei Bulgari, p.826.1028 (*Vedi* II.° INDICE). Suoi racconti sulla Tule (A.382), p. 869. Sua fama, p. 894. Se autor della Geografia, che va sotto il suo nome, p. 894. Suoi viaggi e studj, p.993. Eleganza de'suoi scritti, p.1130.

MOSELLA (*Fiume*). Disegno di Lucio Vetere intorno al congiungere la Mosella col Rodano (A.59), p.495. I Limiganti collocati sulla Mosella (A.358), p.778. Viaggio d'Ausonio, p.809. La Mosella difesa contro i Vandali dai Franchi (A.406), p.914. Nuovo dominio de' Barbari, p. 915. La Germania Superiore sulla Mosella, p.989. Lingua parlata sulla Mosella, p.1010. I Riparioli della Mosella, p. 1181. Gli Unni d'Attila non andarono di là dalla Mosella, p. 1183.

MOSINECI d' AMMIANO MARCELLINO. Ad Occidente di Trebisonda. Viveano di ghiande, privi d'ogni

sentimento di pudore, p.780.
MUCIANO. Legato di Vespasiano, respinge i Daco-Geti (A. 70), p. 516.
MUGILONI di STRABONE. Popoli di Germania in un luogo assai guasto della sua Opera, p. 421. 422.
MUNDERICO. Nobilissimo *Piloforo* de'Visigoti, spedito ad esplorar le mosse degli Unni (A. 376), p. 836.
MUNDZUCCO. Re degli Unni. Fratello di Rugila e d'Uptar, e padre d'Attila, p.967.1027. 1048. 1049. 1117. 1126.1141. 1142. 1173. 1175. 1177.1183. 1185. 1195. 1198. 1199 1204. 1209. 1214. 1222. 1277.
MUNICIPI. Nome già comune a tutti gli abitanti d'un Municipio, si restrinse a'soli Decurioni. Leggi del Teodosiano, p. 1097.
MUNICIPII. Leggi del Teodosiano, p.1084.1096.1097. Mucicipii sotto i Longobardi, p. 1084.
MUNICIPALI GESTE. Leggi del Teodosiano,p.1099.1100. Novella di Valentiniano (A. 451), p. 1191.
MURCI. Poltroni, che si tagliavano il pollice per non combattere; uso cominciato nel terzo secolo, p. 689.
MURI. Leggi del Teodosiano sull'Opere pubbliche, p.1103.
MURILEGULI. Artefici della porpora. Leggi del Teodosiano, p. 1089.
MUSCEGO. Principe de'Mamgomeani d'Armenia. Sua nobil vittoria sugli Albani del Caucaso (A. 369), p. 811. E su' Persiani di Sapore (A. 374), p. 825.
MUSELO. Lo stesso che il precedente Muscego.
MUSEO (*Fiume*). *Vedi* Missov.
MUSICANO. Memoria, che non si conoscea la schiavitù nei suoi regni dell'India, p.330. *Vedi* II.° Indice.
MUSONIANO. Prefetto del Pretorio d'Oriente, spedito per trattar la pace co' Persiani (A.356), p.765. Speranza tornata vana, p. 779.

N

NAARVALI di TACITO. Tribù de'Ligii di Germania, p. 486. Bosco sacro, Sacerdozio e culto degli Alci, p.488. 1011.
NABO (*Fiume*) (*Vedi* II.° Indice). Confine de' Narisci o Naristi, p.424. Da'Monti Riesen corre al Danubio, p.487. Di là dal Nabo e dall'Elba cominciava la nuova lega degli Svevi (A. 98), p. 546.
NABUCCO. Memoria de' suoi vasti disegni, p. 640.
NADZI. *Vedi* Nasci.
NAISSO (*Città*). Nella Dacia d'Aureliano, p.981. Espugnata dagli Unni (A. 442), p. 1123. Le sue rovine pretese da essi nel trattarsi la pace (A. 449), p. 1155. Prisco la trovò deserta e crollante, p.1159. Sua dimora, p.1160. Presa da Teodemiro, padre di Teodorico, poi Re d'Italia (A. 475), p. 1318.
NAMMAZIO. Amico di Sidonio, vede approssimarsi nell'isola d'Olerona le barche de'pirati Sassoni (A. 465), p. 1257.
NANNIENO (*il Conte*). Vince i Sassoni (A.370), p.817. Governa in nome di Graziano la guerra di Pannonia (A. 377), p. 845.

NAPEI o NAPI di DIODORO SICULO (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Memoria d'esser periti essi nel paese de'Saci, p.521.
NAPITI di PLINIO. Non lontani dalla Palude Meotide, alla volta del Cuban, p.503.
NAPOLI (*Città*). Suo Papiro dell' Annunziata, p. 1313.
NAPOLI (*Reame di*). Fedecommessi, che vi prevalsero dopo il mille seicento, p.1071. Suoi *Capitolari* Longobardi, p. 1313.
NAPUCA. Colonia trasportata nella Dacia di Traiano. Godea del *Dritto Italico*, p.597.
NARBONA (*Città*). Espugnata dal Re Ataulfo (A.413), p. 988. Sue nozze ivi celebrate, p.994.995. Restituita per la pace di Vallia (*Vedi* VALLIA), è assediata per la seconda volta da'Visigoti, che son costretti a levarsene (A. 437), p. 1057. Eurico, Re loro, se ne impadronisce (A. 463), p.1249. Il Conte Agrippino accusato d'averla tradita, p.1251.1306. Patria di Leone, Ministro d'Eurico, p. 1307.
NARBONA (*Provincia*). Saccheggiata da'Barbari (A.410), p. 972.
NARBONESE GALLIA. Giungea fino a Fréjus (A.19), p. 454. Ne fu distaccata Tolosa per darsene una parte ai Visigoti nella pace del 417, p.1001. La Prima Narbonese posseduta da essi (A.495), p. 1253.
NARISCI o NARISTI. Germani, che s'estendeano fra il Danubio ed il Nabo, p.424. Sembrano essere stat'i Varisti di Tolomeo, p.611. Si levano contro Marco Aurelio (A. 161), p. 613. Gli chieggono pace, ed ottengono terre nell'Imperio (A.177), p. 626.
NARSETE. Re di Persia. Probo Imperatore gli muove la guerra, p.724. Si fanno presto gli accordi (A.278-280), p.724.726. Narsete chiamato Artasire da Mosè di Corene, p.724. Narsete, rinnovata la guerra, è vinto da Galerio, e cede cinque Provincie Persiane all'Imperio (A.297), p. 736. I Goti combattono valorosamente contro Narsete, p. 736.742.825. Conseguenze di quella pace, p. 809.
NARSETE. Patriarca d'Armenia, si conduce in Costantinopoli per ottener aiuti contro i Persiani (A.369), p.811.
NASCI di TOLOMEO. Uno de'popoli della sua Sarmazia Europea, p.603. Se fossero i Tadzans di Giornande, p.796. *Vedi* NADZI.
NATIPORTO. Nipote di Zia, Regina de' Coistobocensi, o Costobocci, e prigioniero in Roma, p. 617.
NATISONE (*Fiume*). D' Aquileia. Una matrona, per non cader nelle mani d'Attila, vi si precipita, p. 1193.
NAVARI di TOLOMEO. Popoli viventi fra la Penisola Taurica, ed il Boristene, p. 604. Se fossero i Neuri d'Erodoto, p. 600.
NAVEGO di GIORNANDE. Ignoti popoli, conquistati da Ermanarico il Grande, p.796.
NAVI AGRARIENSI. Di grave armatura, e ferme ne' fiumi, p. 987.
NAVI GIUDIZIARIE. Discorreano velocissime ne'conflitti fluviali, p. 987.

NAVI LUSORIE. Si comprendevano in questo nome i due precedenti generi di navi fluviali. Legge di Teodosio intorno ad esse (A.412), p.987. Ciò che Vegezio narra delle *Lusorie* del Danubio, p.1015.

NAVIGAZIONI SETTENTRIONALI. Tra quante se ne fecero da'Romani, vuol ricordarsi quella del tempo d'Augusto, descritta da lui nel Monumento Anciramo, p. 419.

NAULOBATO. Capo degli Eruli usciti dal Tanai, che saccheggiarono l'Imperio Romano e massimamente la Grecia ed Atene (A.267), p.694. 695. Divenuto Console Romano, p. 696. 788.

NAUMACHIE. Stolida ferocia di Claudio in tal sorta di combattimenti sull'acqua, p. 493.

NAZARIO. Panegirista del quarto secolo. Magnifica la vittoria di Costantino su'Brutteri, i Camavi ed i Cherusci (A. 306), p. 738.

NAZIANZO (*Città*). Patria di San Gregorio, p. 1065.

NEBIGASTE o NEBIOGASTE. Capitano de' *Leti* o *Gentili* dell'usurpator Costantino nelle Gallie (A.407), p. 917. Ucciso a tradimento da Saro, p. 918.

NECAPIDULI d'ETICO. Popoli affatto ignoti presso quel Cosmografo, p. 893.

NECTARDO. Franco e marito della Romana Protagia, dai quali nacque San Medardo, p. 1253.

NEFTALITI, p.544. *Vedi* EFTALITI ed UNNI EFTALITI.

NEGOZIANTI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1101.

NEKER (*Fiume*). Sulle sue rive formossi la prima lega degli Alemanni, p.646. Probo insegue fino al Neker i Germani (A.277), p.721. Valentiniano edifica propugnacoli contro i Barbari, che v'abitavano, e li discaccia in parte (A.369), p.808.809. I Franchi si distesero verso il 450 fino al Neker, p. 1006. 1178. 1180. 1208. 1212.1283. 1285. 1309. Ed i Bruttcri, p. 1180.

NEMETI. Seguono Pomponio Secondo fino al Tauno contro i Catti (A.51), p.482. *Vedi* II.° INDICE.

NEMORENSE RE (*Vedi* II.° INDICE). Fatto uccidere da Caligola (A. 39), p. 470.

NENNIO. Monaco e Cronista Inglese del settimo secolo. Suoi racconti sopra Odino, p.938. E la sua famiglia, p. 944.945.946. Sopra Riotimo, p. 1255.

NEOCESAREA (*Città*), p.681.

NERIGON di PLINIO (*Isola*). Nel Mar Settentrionale d'Europa. Se fosse la Norvegia, p. 471.

NERONE. Imperatore, p.494. Avarizia e crudeltà de' suoi liberti, p.499. Tiridate d'Armenia prostrato dinanzi alla sua effigie (A.63), p.501. Alcuni popoli Danubiani del suo tempo, p.504. Dioscoride allora scrisse i suoi libri, p.506. Ed avvenne la prima invasione degli Alani alla volta d'Europa (A. 66), p. 507. Ambra cercata pe' suoi spettacoli sul Baltico, p.508. 509. Riduce in Provincie Romane il Ponto e l'Alpi Cozie (A.67), p.514. Calamità dei

latifondi, p.514. Sua morte, p. 515. *Senatusconsulto* Pegasiano, p. 1071.
NERTEREANI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, p. 611.
NERVA. Imperatore, p. 545. Pagò il tributo a Decebalo, Re de' Geti o Goti, p. 582.
NERVASI (*Monti*). Si credono esser que' dell'odierna Biscaglia. Battaglia ivi combattuta tra gli Svevi ed i Vandali (A.419), p.1014. Altra battaglia fra essi (A.421), p.1018.
NERVII (*Vedi* II.° Indice). Seguono Classico, levandosi contro i Romani (A. 70), p. 517. Molti Barbari trasportati come *Leti* nel lor territorio (A. 293), p. 734. 916. 989.
NESBIGASTE. Figliuolo del Re de'Camavi, e nobilmente liberato da Giuliano Cesare (A. 358), p. 772. 773.
NESIOTI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmatica Asiatica, p. 608.
NESTICA. Tribuno degli Scutarj di Giuliano Cesare, guasta i paesi degli Alemanni (A. 358), p. 773.
NESTORE. Monaco Russo e Cronista degli Slavi nel duodecimo secolo. In alcuni popoli da lui nominati si crede ravvisar quelli, che conquistò Ermanarico il Grande, p. 795. 796.
NESTORIO. Suoi errori condannati dal Concilio d'Efeso, p. 1063.
NETAD di GIORNANDE (*Fiume*). Ignoto, ma della Pannonia. Ivi si levarono i Barbari dall'obbedienza de'figliuoli d' Attila, mercè una gran vittoria (A.453), p.1206. 1277.
NETTARIDO. Duce Romano, ucciso dagli Scoti ed Attacotti (A. 368), p. 805.
NEVITTA. Creduto Goto, combatte contro gl' Iutungi (A. 358), p.769. Console del 362, p. 769. 788. Segue Giuliano Imperatore in Persia, p.800.
NEURI (*Vedi* II.° Indice). Plinio ne parla, secondo i detti d'Erodoto, p.503. Ed il Periegete, p.607. Se da' Neuri discendessero i Germani, p. 563. Se tutt' i Neuri avessero abbandonato la prima loro dimora, p.599. Sembrano essere i Navari di Tolomeo, p.600. Annoverati fra gli Alani presso Ammiano Marcellino, p. 829. Filostorgio annoverò gli Unni tra'Neuri, p.1035. Ricordati da Sidonio i Neuri tra'popoli, che seguirono Attila nelle Gallie, p.1180. E più tardi Maggioriano contro i Vandali, p. 1239.
NIBELUNGEN. Poema Tedesco sull'avventure de'Borgognoni di Vormazia, p.1056. 1199. *Vedi* Niflingi e Niflungi.
NICEA (*Città*). Saccheggiata da'Goti (A.260), p.683. Concilio ivi celebrato (A.325), p.745 Ove condannasi Ario, p.745.747. Ed assiste Teofilo, Vescovo di Gozia, predecessore d'Ulfila, p.745.791. Gli Ariani, per effetto di quel Concilio, si rifuggono presso i Goti, p. 822 838.
NICETA. Discepolo di Teofilo, Vescovo di Gozia, bruciato vivo perchè Cattolico, dai Goti Ariani (A.374), p.823. 824.

NICETA (San). Apostolo dei Geti, viene in Nola per venerar la tomba di San Felice (A.398), p.899. Amicizia contrattavi con San Paolino, *Ibid.* Ritorna in Nola (A. 404), p. 911.

NICOMEDIA (*Città*). Di Bitinia, governata da Plinio il Giovine (A.109), p.584. Nicomedia saccheggiata da'Goti (A. 260), p. 683.

NICOPOLI (*Città*). Fabbricata in Tracia da Traiano sull'latro, p.583.668. Assediata da Cniva (A.250), p.676. D'indi muove Aureliano per combattere contro i Geti (A.258), p.678. Divenuta la sede d'Ulfila e de'Goti Minori, p.868. 1210. 1301.

NIEL (*Fiume*), p. 1047.

NIEMEN (*Fiume*). Se fosse il Crono di Tolomeo, p. 601.

NIEPER (*Fiume*), p. 1205. 1236. *Vedi* Boristene e Danapro. *Vedi* I.° e II.° Indice.

NIESTER (*Fiume*) (*Vedi* Tira, e *Vedi* I.° e II.° Indice). I Geti di Decebalo regnano sulle sue rive (A.100), p.569. Le conquiste di Traiano nella Dacia non arrivarono fino al Niestero, p.583. E vi si mantennero i Daci liberi, p.598. I Geti o Goti si sospinsero sovente di là dalle sue rive, p. 599. Allargaronsi verso il Boristene, p. 662. Gli Unni giungono al Niester (A.376), p. 836.

NIFLIN. Antenato di Giuk, secondo la *Saga* Islandese dei Volnungi; ovvero di Gibica, Re de' Borgognoni, p. 1056.

NIFLINGI. Discendenti di Giuk, p. 1056.

NIFLUNGI. Così nè Niebelungen sono chiamati i Borgognoni di Vormazia, condotti da Guntario, figliuolo di Gibica, p. 1056.

NILO (*Fiume*). Leggi del Teodosiano intorno a'Coloni abitanti sulle sue sponde, p. 1094.

NINO. Memoria della favola di Giornande sull'antichità degli Sciti quindici secoli prima di Niuo e d'Abramo, p. 965.

NIORDO di NOATUNA. Successore d' Odino in Sigtuna di Svezia; non si sa se nato da lui, p.958. Tranquillità del suo regno, p.958.959. Padre di Freio o Freiero, p 959.

NIORDO il TANAITA. Forse lo stesso che il precedente, p.958. Fu personaggio principalissimo tra'Vani o Tanaiti; sposo d'una sua sorella; padre di Freio e Freia, p.940. 941. Dato per ostaggio agli Asi, p.944. S'incammina con Odino verso il Settentrione d'Europa, p.945. Fu abbandonato da sua moglie, p.958. Il nome de'suoi figliuoli Freio e Freia si diffuse in Germania, p. 946.

NINIAN di BRETTAGNA. Converte molti Pitti al Cristianesimo ne' cominciamenti del quinto secolo, p. 964.

NIPOTE (Giulio). Nipote di Marcelliano, p.1276. Divenuto Imperator d'Occidente, dopo aver cacciato Glicerio (A. 474), p.1303. Spedisce Santo Epifanio ad Eurico, Re de' Visigoti, p. 1304. E conclude con esso la pace, perdendo l'Alvernia, p.1304. 1305. Cacciato da Oreste, raggiunge il deposto Glicerio in Dalmazia, p. 1319.

NISA (*Città*). Dell'India. Favole del Tianeo su quella Reggia di Bacco, p. 541.
NISIBI (*Città*). Della Mesopotamia. Fiero assedio posto dal Persiano Sapore II.° a Nisibi (A.350), p.761. Riesce vano, p. 761.765. Ammiano Marcellino era chiuso, durante l'assedio, in Nisibi, p. 781. Città di commercio tra l'Imperio Romano e la Persia, p. 973.
NISNEI NOVOGOROD. Se i Tceremissi, che abitano in quella Provincia di Russia, fossero i Remniscans di Giornande, p. 796.
NOBILI (Roberto de'). Nipote di Marcello II.° e del Cardinal Bellarmino: fu il vero autore dell'*Ezur-Veda*, p. 1329.
NOBILISSIMATO e NOBILISSIMI. Titolo di dignità istituito da Costantino, p. 747.748. Leggi del Teodosiano, p.1078.
NOÈ. Vezzo de'Cronisti del Medio-Evo di dedurre le genealogie d'Odino e d'altre famiglie da Noè, p. 946. E delle nazioni, come quella de' Turchi, p. 1322.
NOLA (*Città*). Vi si venerava la tomba di San Felice, p. 898. 911. Suo Vescovo San Paolino, p.898.911.912.988. 1044. Ed un altro Paolino, insigne per la sua carità, p. 1227. 1228.
NOMADI. Settentrionali d'Europa, p.572. Agatirsi, p.575. 829. Della Sarmazia Europea di Tolomeo, p.600.604. Loro costumi, e particolarmente degli Alani e degli Unni, p.832.872.1204. *Vedi* Amassobii.
NOMIO. Attila chiedea, che Teodosio II.° gli mandasse per Legato Nomio, uomo Consolare, p.1170. Il quale si conduce presso Attila e conclude la pace (A.449), p. 1175. 1176.
NONNECHIA. Moglie dell'usurpatore Geronzio, che, disperando vincere, l'uccide, indi s'ammazza (A.411), p. 981.
NO-HO-HAN. Kan de'Geugen, e diciottessimo successore di Tuluno (A.454), p.1322. Contro il quale si leva Bertezena, p. 1323.
NORI, NORICI e NORICO. I saccomanni delle legioni del Norico fuggono presso Maroboduo (A.5), p.424. Disegni di quel Re contro i Norici, p.424. Fedeli a'Romani dopo le vittorie di Druso e Tiberio, p.428. Maroboduo fugge nel Norico (A.19), p.453. Compreso nell'Illiria (A.48), p. 479. Liberato de'Barbari da Pertinace (A.168), p.616. Barbari collocativi da Marco Aurelio (A.175), p.624. I Visigoti d'Alarico corrono e ricorrono il Norico (A.408), p.919. E' chiede averlo stabilmente dall'Imperatore (A.409), p. 925. I Nori vinti da Ezio (A.430), p. 1039.1040. Promuto, Prefetto del Norico, p.1153. Il Conte Romolo del Norico, p.1165. I Goti degli Amali ad Occidente del Norico (A.453), p.1207. Predicazione di San Severino e nuove incursioni de'Barbari, p. 1285. 1286. 1316. 1317.
NORMANNI. Se dall'Edda si possa ritrarre la loro Storia, p.956. Audaci ladroni Setten-

trionali, raccoglitìcci di molte nazioni, p. 1255.
NORVEGI e NORVEGIA. La Norvegia ignota nel secolo d'Augusto a'Romani, p.420. Se Plinio l'avesse dipoi conosciuta sòtto il nome di Nerigon, 471. Se i Belci di Mela passati fossero in Norvegia, p.474. Ed i Suioni di Tacito dopo il suo secolo, p. 525. E gli Estii, p.950. Cenno alla voragine su'suoi lidi, p. 524. 853. Il nome degli Asi ascoltasi la prima volta per certa Storia sul Danubio, non in Norvegia, p.535. Giornande accennò alla Norvegia, compresala nella Scandinavia, p. 602. Incertezze su'popoli, abitanti la Norvegia, quando morì Ermanarico il Grande, p. 935. Discendenza de'Re di Norvegia, p. 958.
NOTARI. Leggi. del Teodosiano sopra essi ed i varj loro Collegj, p. 1079.1085.1091.
NOTARO d'ATTILA. Oreste avea tal carica nella Corte di quel Re, p. 1159.
NOTIZIA delle DIGNITA' dell'IMPERIO. Si crede che un Goto l'avesse compilata verso il 406, descrivendo gli Officj Romani, p.915.916. E le Provincie, p. 1046. 1053.
NOTIZIA REMENSE. *Vedi* REMENSE NOTIZIA.
NOTKERO. Che cosa voglia dir *Lut* nelle sue Opere, p. 949.
NOVARA (*Città*). Abitata dai *Gentili* Sarmati (A. 406), p. 916.
NOVE (*Città*). Di Tracia. Da Sigindun a Nove la contrada fu ceduta e cadde in mano d'Attila (A. 447), p. 1142.
NOVESIO. *Vedi* NUIS.
NOVI, p.675. *Vedi* EUSTESIO.
NOVIDUNO (*Città*). Di Mesia sul Danubio. Valente Augusto vi gitta un ponte (A.386), p. 806.
NOVOGOROD (*Provincia*). Se i Ves di Nestore nel Novogorod fossero i Vasini di Giornande, p. 796.
NOZZE. Vietate da Valentiniano I.° fra Romani e *Gentili*, pena del capo (A. 370), p. 816. 817. Legge inserita nel Teodosiano, p.1070. Vietate fra gli schiavi e le donne ingenue dallo stesso Codice, p. 1073.
NOION (*Città*). Sedia di San Medardo, p. 1254.
NUBIA (*Geografo di*). Ciò ch'egli scrive del Mar dei Cazari, p. 1262.
NUITONI di TACITO. Uno de'sette popoli, adoratori della Dea Erta in Germania, p.487. Invano creduti essere stati progenitori degl'Iutungi, p. 702.
NUMERARJ. Leggi del Teodosiano su questi Officiali dei Giudici, p. 1084.
NUMERIANO. Imperatore, p. 726.
NUNIA. Povera serva, che converte al Cristianesimo le feroci tribù degl'Iberi Caucasei (A.325), p. 744. Casi raccontati da Bacurio Ibero allo Storico Rufino d'Aquileia, p. 825.
NUIS (*Città*). Fra'l Reno e la Mosa, p.772. Quintinio, Maestro de' Soldati, vi perì con tutto l'esercito (A.389), p.876.
NUSIPI di STRABONE. Popoli di Germania presso lui, che non sembrano diversi dagl'Usipii od Usipeti, p.447.

O

OBII di PIETRO il PATRIZIO. Valicano il Danubio per combattere Marco Aurelio (A.172), p. 618.796.802. Se spettassero agli Ubii, o agl'Ibioni della Sarmazia Europea, od agli Avioni di Tacito, è incerto, p. 618.

OBBLIO (*Fortezza dell'*). In Susiana di Persia. V'è rinchiuso Cosroe III.° d'Armenia, p. 875.993. Ed Ardascè IV.°, p. 1036.

OCEANO ATLANTICO, p. 1118. O semplicemente OCEANO. Quello che bagna le rive di Spagna e delle Gallie fino alle Bocche del Reno, p. 492. 692. 724.729.808.816. 917. 999. 1001. 1046.

OCEANO GERMANICO. Nei suoi lidi estremi Paolo Diacono collocava la Scandinavia, p.853.854. Ivi Mosè di Corene ponea la Tule di Varazdate, p.869. Comprendeva l'Oceano Germanico ed anche il Mar Baltico, mal conosciuto ne'primi secoli Cristiani, p.614. Bagnava il paese de'Cauci, p.418. Era il limite Settentrionale de'Franchi, p. 1006. Sembra essere stato quello, di cui afferma Prisco aver Attila preso le isole, p. 1135.1169.1214. Nominato, p. 441. 446. 483.490. 508. 514. 518. 524. 525. 610. 640.658.675.790. In gran parte ignoto a' Romani, p. 557.

OCEANO GLACIALE. Confuso non di rado col Caspio nel quarto secolo, p. 827.

OCEANO ORIENTALE. Credenza nel secondo secolo, che vi si potesse agevolmente giungere dalle Gallie, approdando a Tapobrana, oggi Ceylan, p.607. Predizioni degli Aruspici sull' Oceano di Tapobrana, p. 718.

OCEANO ORIENTALE d'ASIA. I cui lidi furono conquistati da Tuluno, Re dei Geugen (A.409), p.970. Il Caspio tenuto per Golfo di questo Grande Oceano, p. 1260.

OCEANO SCITICO. Plinio supponeva, che comunicasse col Caspio, p.521. Forse per mezzo del Volga, sebbene ignoto a Plinio, p. 522.

OCEANO SETTENTRIONALE. *Vedi* Oceano Germanico e Scitico.

O' CONNOR (Tigernach). Cronista Irlandese dell'undecimo secolo, ed Abate di Cluan, p. 651. Ciò che scrive della battaglia di Cindabranda, *Ibid.* L'autore de'versi attribuiti ad Ossian, visse dopo Tigernach O' Connor, p.707.

ODENSEE. Luogo, al quale pretendesi aver Odino dato il suo nome nell'isola di Fionia, p. 947.

ODER (*Fiume*) (*Vedi* II.° Indice). Detto Paropamiso e Viado dagli Antichi, p.610. Abitato da' Sideni di Tolomeo, p. 611. I Longobardi approdano alle sue foci, p. 854.

ODERZO (*Città*). Presa e saccheggiata da' Marcomanni e da'Quadi (A.372-374), p.82[illegible]. 861. I *Gentili* Sarmati vi stanziavano (A.406), p.916.

ODESSO (*Città*). In Tracia. V'abitavano i Crobizj nel quarto secolo, p. 752.

ODINO (*Vedi* I.° II.° Indice).

Uno degli Odini fingeasi essere figliuolo di Bor, p.935. Ed aver dato leggi antichissime alla Scandinavia prima del secolo d'Abramo, p.942. Il Secondo, ossía il meno favoloso, esser fiorito nell'età di Pompeo e di Mitridate, p. 935.

ODINO di FRIDULFO. Visse nell' età d' Ermanarico il Grande, secondo i computi ed i racconti ritratti dall' *Heims-Kringla* di Snorrone Sturleson, p. 935. L'*Havamal* attribuito a quest'Odino, p.937. Nacque in Asgarda sul Tanai, secondo Snorrone, p. 938. 939. 940. 941. Solenne Maestro d'incantagioni, p.943. Fratello di Veio e di Vilero, che rimangono in Asgarda, quando egli uscinne, p.943. 944. Per avviarsi alla volta di quella che oggi chiamasi Russia Europea, e poi del paese de'Sassoni, p.945. Molti Principi dell'Europa Orientale si dissero discesi da lui, o presero il suo nome dopo i suoi felici progressi, p.946. Odino si conduce nell' isola di Fionia, e poscia in Isvezia, p.947. Discipline, riti, Sacerdoti, ritmi d'Asgarda, introdottivi da Odino, p 947.948. Favole, incantagioni, corvi favellanti l'umano linguaggio, p.948. Rune, Cantori e Cantici, p.949. Se Odino trovasse già passati nella Svezia i Suioni di Tacito, p. 950. Fabbrica Sigtuna, p.953. E molti sacri edificj, come avea già fatto Deceneo, p.954. Il suo *Vaalla*. I *Bersekers*, o furibondi, p.954.955. Favole degl'Iotti prima dell' arrivo d' Odino in Isvezia, p. 956. Leggi d'Odino, p.957. Nelle quali era ignoto il *guidrigildo* Germanico, p. 957. 958. Morte d'Odino per andar ad aspettare i forti ed i valorosi nella sua celeste Reggia d'Asgarda, p.958. Sua moglie Scada, e suoi discendenti in Isvezia, p.958.959. Pellegrinaggio del Re Svegdero in Asgarda per venerar la dimora d'Odino, p.959.975. Odino tenuto ora per figliuolo ed ora per padre di Tor nelle *Saga* Islandesi e nell'Edda, p.1127.1128. Hengist ed Horsa, conquistatori dell'Inghilterra, vantavansi esser pronipoti di Wodan, ovvero d' Odino, p. 1150. 1254.

ODOACRE. Figliuolo d'Edecone lo Sciro, Ministro d'Attila, p.1154.1279. E fratello d'Unulfo, p.1282. Odoacre imperò sulle tribù de'Turcilingi, degli Eruli e degli Sciri, p.1209. Ed anche di Sassoni, co' quali s' impadronì delle città d'Angiò nelle Gallie (A.465), p.1252.1257. Ma il Re Childerico la riprese, p. 1252. E tolse loro l' isole della Loira, sì che Odoacre gli domandò ed ottenne la pace (A.466), p.1267. Visita d'Odoacre a San Severino del Norico, e predizione avutane della sua regia fortuna, p. 1316. 1317.

ODOTEO. Re de' Grutungi o Protingi, che riparonsi nell'Imperio, e passarono il Danubio (A.386), p.872. Ucciso in quel passaggio, p.873.903.

ODRISII. Combattono per Tiberio nell'Illiria (A.8), p.426. Assediano Filippopoli, e son

trucidati da Pubblio Velleio (A.21), p.463. Discipline filosofiche ad essi attribuite, p. 635. Nominati, p. 436.
OERBASIO. Zio d'Attila, siede nel Regale banchetto dato ai Romani Ambasciatori (A.449), p. 1172.
OFFICIALI dell' IMPERIO. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1082. 1084. 1086.
OFFICII PALATINI. Leggi del Teodosiano, p. 1077. Così civili che militari descritti nella *Notizia dell'Imperio*, p. 915. 916.
OGLONI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 605.
OICH di MENANDRO PROTETTORE (*Fiume*). Sembra essere stato l' Iassarte, p. 1321.
OISSINO. *Vedi* Ossian.
OKORESSA (*Penisola*). Bagnata dal Caspio, dove i Guebri adoravano il *fuoco sacro*, p. 1126.
OLANNA. Così dopo il terzo secolo s'odono da'Cinesi chiamar gli Alani, p. 543. 828.
OLBIA (*Città*) (*Vedi* II.° Indice). Dione Crisostomo v'approda (A.95), p.539.540. Descrizione, ch'e' fa della lingua e de'costumi. *Ibid.* Medaglie, che trovansi fra le sue rovine, p. 586.
OLBIOPOLITI. Lor mutata fortuna e ruina del loro commercio (A.95), p.540. Assaliti da'Tauro-Sciti (A.138-153), p. 596.
OLDENSEEL. Nome odierno d'una regione della Batavia, ove abitarono i Franchi (A. 358), p. 770.
OLERONA (*Isola*). Delle Gallie, ove comparvero improvvisamente i pirati Sassoni (A. 465), p. 1257.
OLIBRIO. Nobilissimo Senatore di Roma, sposò Placidia, nata da Valentiniano III.° e da Eudossia, p.1227.1248. Olibrio Console del 464, p.1251. Genserico il Vandalo, pretende, che si dovesse conferir l'Imperio ad Olibrio, p.1267. Ciò che avvenne un qualche tempo dappoi (A.472). Olibrio fu scacciato immantinente, p. 1299.
OLIBRIONI di GIORNANDE. Sembra, fossero stati i Breoni, che seguirono Attila nelle Gallie, p. 1181.
OLILDO. Poeta Irlandese del secondo e terzo secolo, per quanto scrive l' Abate di Cluan, p. 651.
OLIMPIA (*Città*). Suoi giuochi ricordati dal Tianeo, p.542.
OLIMPIADE. Figliuola d' Ablavio, Prefetto del Pretorio, data in moglie ad Arsace III.° Re d'Armenia (A.360), p.786. 787.
OLIMPIODORO. Storico, spedito Ambasciatore a Caratone, Re degli Unni (A.409), p.966.967. Ciò ch'egli scrive de' *Buccellarii*, p. 968. Dei *Truli*, p.983. De'Borgognoni della Superiore Germania, p. 989.
OLIMPO (*Monte*). Della Bitinia. Gli Sciri collocativi d'intorno a coltivare la terra (A. 409), p. 924.
OLOMBRI ed OLIMBRIA di TOLOMEO. E' li colloca in Camerino, in Gubbio, in Assisi ed in Perugia, che comprendeansi nella sua Olombria, p.605. Furono i secondi

Umbri, detti anche Uluri, p. 605.

OLTILA. *Buccellario* ed amico d'Ezio, per vendicarne la morte, uccide Valentiniano III.° (A. 455), p. 1225.

OLURI. *Vedi* Olombri ed Olombria.

OMANI. *Vedi* Luti Omani di Tolomeo.

OMBRONI di TOLOMEO. Da lui collocati verso le fonti della Vistola, p.604. Intemperanza di chi li confonde con gli Umbri d'Italia, *Ib*.

OMERO. Culto per la sua Iliade in Olbia (A.95), p. 540. I Cristiani gloriavansi, ch'egli fosse meno antico di Mosè, p.594.619. Cenno a'suoi Abii e Galattofagi, p.608. Vanità di chi ad Omero antipone Ossian, p. 637. La lingua d'Omero cara sempre a'Romani, p.1065. Non procede dal *Samscrito*, p.1221.1329. 1330.

OMOLOGI COLONI. Cioè tali divenuti per contratto. Leggi del Teodosiano, p. 1094.

ONEGESIO. Uomo principalissimo fra gli Unni d'Attila, p. 1157. 1164. Teodosio II.° desiderava, che quel Re inviasse Onegesio Legato in Costantinopoli (A. 449), p. 1157.1161. Fratello di Scotta, p.1161. Aspettato da Prisco Retore per parlar di pace, p. 1163. Essendosi Onegesio condotto nel paese degli Acatziri, p.1164. Magnificenza della sua casa e della sua mensa, p.1164. Suoi bagni, fabbricati con pietre recate dalla Pannonia, p.1166.1204. Banchetto da lui apparecchiato a'Legati Romani Massimino e Prisco, dove sedettero gran numero di donne illustri fra gli Unni, p.1167. Riceve i doni de'Romani, e dà principio alle pratiche di pace, p. 1168. Siede a destra d'Attila nel regale convito apparecchiato per gli Ambasciatori di Teodosio II.°, p. 1171.

ONESICRITO (*Vedi* II.° Indici). Memoria del suo viaggio nell'India, p. 1330.

ONORIA. Sorella di Valentiniano III.°, p.1014. Suo tedio di rimaner senza marito, e sua profferta di sposare Attila, p.1176.1177. Che la richiede a Valentiniano, e per l'avuta ripulsa muove la guerra contro l'Imperio, p. 1077.1078. Richiede nuovamente Onoria, p. 1179. Cala in Italia, chiedendo sempre Onoria, p. 1193. E n'esce, sperando ancora d'averne la mano, p. 1196.

ONORIO. Imperatore. Ha in retaggio l'Occidente da suo padre Teodosio I.°, p. 882. Onorio governato da Stilicone, p. 882.888. Consulta il Senato intorno alla ribellione di Gildone (A.397), p. 895. Sposa Maria, figliuola di Stilicone, p.896. Rilega il Franco Marcomiro in Toscana, p.899. Pace co' Barbari del Reno, p.799.800. Si rinchiude in Asti, per timore d'Alarico, p. 908. Trionfo sopra lui, e letizia in Roma, dove Onorio si conduce, p. 909. Giuochi e feste per la vittoria su'Geti, come dicea l'Iscrizione, p.910. Si chiude in Ravenna, p.912.1031. *Notizia dell' Imperio* scritta

nell' anno seguente alla sua gita in Ravenna, p.915 916. Limite Danubiano apparisce tuttora intero in tale Notizia, p.916. Competitori che levaronsi nelle Gallie contro l'Imperatore, p.917. Provvedimenti, leggi e paure d'Onorio al ritorno d'Alarico in Italia, fino alla presa di Roma, p. 918.919.920.921.924. 925. 926. Fa uccidere Stilicone, p.919. Abbandona i Britanni, p. 922. 1140.

ONORIO. Orgoglio di Ravenna per la stanza postavi da Onorio, p. 934. Desolazione della Spagna e delle Gallie per le guerre contro gli usurpatori dell'Imperio, p. 971. 972. 981. 986. 987. Placidia, sorella d'Onorio, prigioniera d'Ataulfo, p. 979. Unni assoldati da Onorio, p.926.980. Coorti Romane in Ispagna, dette degli Onoriaci, p.921. Legge d'Onorio sulla prescrizione (A.411), p.983. Liberato dalla presenza d'Ataulfo, che passa nelle Gallie, p.985.986. 987. 989. Ripugna Onorio alle nozze, che pur si fecero, tra Placidia ed Ataulfo, p. 994. S'accorda con Ataulfo, che passa con Placidia, in Ispagna, p. 995. Fredibulo, Re de' Vandali, spedito ad Onorio, p.996. Ataulfo, morendo, raccomanda la pace con Onorio, p. 997. Ambasciadori spediti ad Onorio da' Barbari, p.998. Pace da lui conclusa col Re Vallia, p. 999. 1032. Gli assegna la Seconda Aquitania, p. 1001. E da Vallia gli si restituisce la Spagna, p. 1002. Legge d'Onorio su'Coloni ed *inquilini*, p. 1014. Dichiara suo Collega Costanzo, che avea sposato la vedova Placidia, p. 1017. Richiesta fatta dei giuochi dalla città di Treviri a'due Imperatori, p.1018. Fine d'Onorio, p. 1021.1022. Sue leggi nel Teodosiano, p.1066.1067.1068.1070.1073. 1074.1075. 1078. 1082. 1083. 1099.1100.1102.1192. Adulazioni di Claudiano verso il fanciullo Onorio, p.1137. Onorio nominato, p.1006.1010. 1034.

ONOGURI, p.1260.1261. *Vedi* UNOGURI.

ONOMACRITO. Antico Scrittore di Poemi Argonautici, p. 570.

OPTAZIANO. Faticoso facitore d'acrostici, p. 728. Ricorda il Carpo Vixacmo (A. 322), p. 743.

ORBICOLO di TORRISMONDO. O sfera d'oro donata da Ezio a quel Re, p. 1189.

ORCADI (*Isole*) (*Vedi* II.° INDICE). Meglio conosciute sotto Claudio (A.43), p. 471. Gli Usipeti nello stretto, che le separa dalla Brettagna (A.83), p.523. Conquistate ed abbandonate da'Romani (A.83), p. 524. Mare chiamato pigro, che le circonda, p.525. Costanzo Cloro fa disegno di conquistarle, ma se ne rimane, p.737. Vicine della Tule di Pitea, p. 869.

ORDINI. Ovvero Curie. Leggi del Teodosiano, p. 1097.

ORESTE. Figliuolo di Tatullo ed oriundo di Pannonia, p. 1154.1165. Segretario d'Attila e suo Legato in Costantinopoli (A. 449), p. 1154. 1155. 1156. Suo ritorno ad

Attila, p. 1158. 1159. 1161. 1170. Avea sposato la figliuola del Conte Romolo di Petovione in Pannonia, p.1165. Spedito nuovamente Ambasciatore d'Attila in Costantinopoli (A.449), p.1174.1175. Oreste creato Patrizio dall' Imperator Giulio Nipote (A.475), p.1319. Lo tradisce, e dà l'Imperio al proprio suo figliuolo Augustolo, p.1319.

ORETI del PERIEGETE. Da lui additati nel Caucaso dopo gli Eniochi e gli Achei, p. 607.

ORFEO. Ricordato da Plinio come nato fra'Sitonj, sebbene di poi passati sull' Eussino, p.505.792. Il Poema degli Argonauti falsamente attribuito ad Orfeo, p. 569.

ORIENTE (*Conte d'*). Governava principalmente, la Siria, p.1077. Leggi del Teodosiano su tale Officio, p. 1077.1078.

ORIENZIO. Vescovo d' Auch. Invano implora pace da'Romani per Teodorico, Re dei Visigoti (A. 439), p. 1113.

ORIGENE. Credesi essere stata di lui ascoltatrice Mammea, p.650. Non nega, scrivendo contro Celso, l'antichità dei Geti, p.667.668. Conformità notate da Origene tra' Geti ed i Giudei, p.669. Origene più antico di Polemone, p. 974.

ORIGINARJ. Coloni, che tali nasceano ne'varj fondi. Leggi del Teodosiano, p. 1076. Novella di Valentiniano (A. 451), p. 1190. 1192.

ORLEANS ed ORLEANESE. Gli Alani del Re Sambida collocati da Ezio sulla Loira nell'Orleanese (A.445), p. 1136. Se i Visigoti distruggessero la città d'Orleans, come scrive Giornande, p.1183. Stette salda contro Attila, sebbene questi si fosse forse impadronito d'un qualche borgo, p.1184. Battaglia d'Orleans, in cui morì Federico Visigoto, p.1251. I contorni della città saccheggiati dai Franchi (A. 465), p. 1252. L'Orleanese caduto in mano d'essi Franchi (A.475), p.1307.

ORMISDA. Re di Persia, figliuolo d'Isdegarde II.°; detronizzato e fatto prigioniero da suo fratello Firuz o Peroze (A.465), p.1258. *Vedi* ORMOZ.

ORMITZ, p.1127. *Vedi* OROMAZE.

ORMOZ. Questo era il nome Persiano, che da'Greci si mutava in quello d' Ormisda, p. 1258.

ORNIGISCLO. Uno de' Duci difensori del limite Romano sul Danubio (A.469), p.1280.

ORNOSPADE. Illustre esule Parto, e divenuto cittadino Romano; milita per Tiberio in Dalmazia (A.8), p.427. Seconda Tiridate, che salì sul trono de'Parti (A.36), p.468.

ORO del NEGOZIO. *Vedi* CRISARGIRO.

ORODE. Figliuolo del Re dei Parti Artabano, e fratello d'Arsace, Re d'Armenia, p. 467. Ucciso Arsace, va per regnare in Armenia, ma è vinto dagl'Iberi e ferito (A. 35), p. 467. 468.

OROMAZE. Il suo culto e quello del sacro fuoco fu imposto dal Sasanida Ardascir all'Armenia (A.231), p. 654. Oromaze, figliuolo del Dio Zervan appo i Persiani, p.1127.

OROSIO (Paolo). Storico del quinto secolo. Scrive che a Tacito mancò l'animo di riferire nella parte oggi perduta delle sue Storie il numero de' Romani uccisi dai Geti di Decebalo nella spedizione di Cornelio Fosco, p. 535. Narra, che gli Alemanni discesero in Italia nel 261, p. 687. Suoi racconti su' ladronecci de' Franchi nelle Gallie (A.267), p.689. Afferma i Goti essersi chiamati Geti, p.984. Descrizione dell'Alania, della Gozia e della Dacia del suo tempo, p.984. 1001. Ciò che scrive intorno all'usurpator Costantino, p. 989. Sua opinione, che bisognava lasciar i Barbari distruggersi tra loro, p. 998. Narrazioni d'Orosio sul viver Cristiano de' Borgognoni, p. 1003.1272. Sullo splendor di Roma dopo Alarico, p.1132. Il Re Alfredo traduce le Storie d'Orosio in Anglo-Sassone, p. 1149.

ORPEL. Fortezza Caucasea verso le sorgenti del Ciro. In essa giunsero e si fermarono alcuni Cinesi fuggitivi, che d'indi presero il nome d'Orpeliani, p.685. Ciò dicesi avvenuto nel tempo d'Alessandro il Macedone, della qual data può assai dubitarsi, p. 685. *Vedi* Sciamscoildè.

ORPELIANI. Famiglia di quei Cinesi, divenuta illustre in Armenia, p. 685. 686.

ORTARIO. Re degli Alemanni, è vinto con altri Re in Argentina (A.357), p.767. Sorpreso da Giuliano Cesare, si sottomette a'Romani (A.358), p.773.774. Giuliano s'astiene dall'offendere le terre d'Ortario in un'altra sua spedizione contro gli Alemanni (A. 359), p. 784. 785.

ORTARIO. Ottimate de' Bucinobanti, tradisce i Romani ed è bruciato vivo (A.371), p. 820.

OSCAGAN (*Campi d'*). A Settentrione dell'Arasse Armeno. Battaglia ivi data, ove cadde Sanesan, Re de' Massageti (A. 316), p. 741.

OSCAR. Figliuolo d' Ossian, secondo le tradizioni d'Irlanda, p. 707.

OSERICTA (*Isola*). Del Mar Germanico, secondo Mitridate presso Plinio. Singolarità intorno all'ambra, p.508. 509.

OSI di TACITO. Abitavano in Germania fra'Sudeti a tergo de' Marcomanni e de' Quadi (A.98), p.531. Parlavano l'idioma de'Pannonj, *Ibid.* E però stimati stranieri, p.547.

OSI di TOLOMEO. Uno dei quaranta nove popoli della Sarmazia Europea, p. 603.

OSI od OSSETI del CAUCASO. Ad Occidente del Terek, detti Ousni da Vatcango, p. 685. Confusi da molti cogli Alani, p. 685.

OSILI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 605.

OSMANLI. Se discendessero da' Turchi antichi, p. 1320.

OSPITALITA'. Dritto d'acquistar terre, militando (A.413), p. 991.

OSPITALITA'. Dritto, che aveano d'essere albergati coloro i quali seguivano l'Imperatore. Leggi del Teodosiano, p. 1082. *Ospitalità* Longobarda, p. 1083.

OSPITI ed OSPIZJ. Nel senso de' due precedenti articoli, p. 991. 1082. 1083.

OSPITI GOTI. Così chiamaronsi quelli, che fermaronsi nella Gozia, poi detta Linguadocca (A. 417), p. 1001. Ed i Borgognoni delle Gallie, p. 1291. 1293. 1295.

OSROE. *Vedi* Cosroe.

OSROENI. Popoli ad Oriente dell'Eufrate nell'odierno Diarbekir. Combattono fortemente per Caracalla contro i Cenni, p.647. Per Alessandro Severo sul Reno (A.234), p.654. Per Massimino in Germania (A.236), p.656. Loro commercj co'Persiani, p.973.

OSSIAN (*Vedi* Oissino). Figliuolo di Fingal, nel secondo secolo. I versi attribuiti ad Ossian non rispondono alla barbarie de' costumi presso i suoi concittadini Caledonj di quell'età, p. 637. Ciò che d'Ossian scrive l'Abate di Cluan, p.707.708. La barbarie nella Scozia durava intera nel quarto secolo, p.885.

OSSO (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). Mamgom sull'Osso, p.686. Attraversa il Maurennalar, p. 1016. Gli Eftaliti cacciati di là dall'Osso (A. 428), p.1036.1320. Se i Goti si fossero condotti sull'Osso dopo Attila, p.1222. Nuova guerra degli Eftaliti e dei Persiani sull'Osso (A. 465), p. 1258. 1262. 1265.

OSTFALI. Tribù de'Sassoni di Germania (A. 161), p.613.

OSTII SCITI della PEUTINGERIANA. Segnati sul Caspio, p. 672.

OSTROGOTA degli AMALI. Figliuolo d'Isarna, e pronipote d'Amalo. Regnò su tutt'i Goti, dal Prut alla Penisola Taurica, p.644.674.984. 1222.1303. Sua gloria e sue conquiste (A.244), p.662.663. 665. 666. 667. 702. Sua discendenza, p. 667. Dogma dell'anima immortale, p.670. Taifali da lui chiamati, p.664. 672.719. Gli succede Cniva, p.673. Vetusto linguaggio de' popoli d'Ostrogota, p. 948.

OSTROGOTI ed OSTROGOZIA (Già tutto si è detto quel che risguarda gli Ostrogoti nelle voci Geti e Goti: qui basta riferire i numeri delle pagine, dove si parla degli Ostrogoti, soggiungendovi poche cose), p.662.663. 664. 665. 674. 679. 682. 701. 702. 717. 718. 723. 795. 807. 827. 835. 836. 837. 840. 889. 890. 894. 897. 898. 901. 903. 952. 960. 961. 966. 967. 968. 984. 985. 1001. 1034. 1141. 1248. 1249. 1277. 1280.1282. 1283. 1284. 1286. 1300.1301. Ostrogozia di Svezia, p.862. Gli Ostrogoti nelle Gallie (ma dopo Teodorico), p.1053. Scelgono Valemiro a Re (A. 451), p.1180.1185. Andagis Ostrogoto, p.1188. Accrescimento della popolazione Ostrogotica in Pannonia (A. 468), p.1277. Ostrogoti soggetti d'Ostrovio, p.1276. *Vedi* Ostrovio. Odj tra gli Ostrogoti, gli Unni e gli Sciti (A.468), p.1279.1280. La famiglia degli Amali guida gli Ostrogoti contro Babai ed i Sarmati (A.470), p.1282. Contro gli Svevi Oltredanubiani e contro gli Alemanni (A. 471), p.1283.1284. Gli Ostrogoti di Pannonia osteggiano

Flacciteo, Re de'Rugi (A.471-475), p. 1286.1317. Guerra degli Ostrogoti nella Tracia (A.471), p.1299.1300. Lor civiltà minore, che non quella de' Visigoti, dopo la morte d'Attila, p.1300.1301. Teodorico in Italia moderò gli Ariani loro furori, p.1302. Videmiro degli Amali passa in Italia, poscia in Ispagna (A.474), p.1303. In tal guisa Ostrogoti e Visigoti obbedirono ad un solo Principe in Ispagna, com'era stato al tempo d'Ermanarico, p. 1303. Veduti gli Ostrogoti da Sidonio in Bordò (A.475), p. 1308. Inimicizia de'Rugi cogli Ostrogoti di Pannonia (A.475), p. 1317. Conquiste degli Ostrogoti nell'Illiria ed in Tracia (A.475), p. 1318. 1319.

OSTROVIO (*il Conte*). Duce degli Ostrogoti *Federati* ha grande autorità nella Reggia di Costantinopoli (A.468), p.1276. Difende il limite Danubiano (A. 469), p. 1280. Cerca di vendicare co' suoi Ostrogoti la morte d'Aspare (A.471), p. 1297. Tumulti da lui suscitati nella Tracia. Assedio d'Arcadiopoli. Pace seguita (A.472-473), p.1299. 1300.

OTERO. Famoso navigatore a'tempi del Re Alfredo d'Inghilterra, p.1027.1149. Dice aver veleggiato verso la *Terra delle femmine*, p. 1027. Sua descrizione de'Finni, p. 1217.

OTFRIDO. Scrittore del nono secolo, parafrasò in lingua Teotisca gli Evangelj, p. 1042. Sua testimonianza sulla lingua de'Geti o Goti (così egli diceva), p.1042.1149.

OTTOMANI. Dritti ragionamenti orditi sopra una falsa premessa da Pietro Giannone, che gli Ottomani siano i legittimi Signori d'Italia, p. 928.

OTTONE. Imperatore. Sue gare con Vitellio utili a' Barbari, p. 515.

OUBOS. Figliuolo d'un Re dei Cazari, che Vatcango scrive aver dato principio alla nazione degli Osi od Osseti del Caucaso, p. 685.

OUSNI, p.685. *Vedi* OSI ed OSSETI del CAUCASO.

OVIDA. Figliuolo di Cniva, Re de'Goti (A.271), p.713. È padre del Re Geberico, p. 750.

OVIDIO. Rilegato nella Mesia in Tomi. Sue querele (A.14), p. 437.438.547. Suo Poema Getico, p. 448. 449. 668.

P

PACE DE'CONFINI. Tra'Franchi e Costante Augusto nelle Gallie (A. 342), p.760. Infranta da' primi (A.355), p. 764.

PACORO. Re di Media, cacciato e fatto prigioniero dagli Alani (A. 72), p. 520. 830.

PACORO. Re de'Parti e successore di Vologeso, p.533. Decebalo, Re de'Geti o Goti cerca d' aver amico Pacoro (A.86), p. 533. Gli dona il prigioniero Callidromo (A.88), p. 534. 584. 585.

PACORO. Re de'Lazi del Caucaso, imposto loro dall'Imperatore Antonino (A. 138-153), p. 596.

PADERBONA (*Città*). Non lungi dalla foresta di Teutoburgo, p. 433.
PADOVA (*Città*). Abitata dai *Gentili* Sarmatici (A. 406), p.916. Antenore, suo fondatore, p. 1007.
PAGANI. Apponevano a' Cristiani d'odiare il genere umano, p. 620. Attribuiscono al Mago Arnufi la vittoria del 173 su'Quadi, p.621. Apologisti del Cristianesimo contro i Pagani, p. 640. Molti fra essi ebber caro il dogma Druidico della Metempsicosi, p.670. S.Ambrogio riprovava le nozze tra Cristiani e Pagani, p.883. Fravitta Pagano, cioè Zamolxiano, p.899. Pagani, che avrebber voluto ristabilire il lor culto, quasi proprio ad allontanare i flagelli Barbarici (A.405), p.912. I loro tempj di Roma, spogliati per pagar danari ad Alarico (A.408), p.920. Legge Salica de'Franchi tuttora Pagani, p. 1008. 1010.1013. Giudizj Pagani di Rutilio, p.1020. Eloquenza degli ultimi secoli Pagani, p. 1065. Leggi del Teodosiano, p.1106. Rechila, Pagano, p. 1146. Legge di Marciano contro i Pagani (A. 451), p. 1191.
PAGIRITI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 603.
PAGUR. Principe Armeno. Sue guerre coll' Arsacida Sanadrug (A.310-316), terminate da Costantino, p. 740.741.
PALAS (*Regione di*) (*Vedi* CAPPELLAZIO). Verso il Meno, p. 785. 988.
PALATINI (*Officj*). Leggi del Teodosiano, p. 1080.
PALAZZO (*Dignità del*). Stabilite da Costantino, p.747. 748. Leggi del Teodosiano, p. 1077. 1078. 1079.
PALENZA (*Città*). Bruciata in Ispagna dagli Svevi di Rechimondo (A.458), p. 1240.
PALERMO (*Città*). Lungamente, ma invano, assediata da'Vandali (A.441), p.1120.
PALESTINA. Giovine Franco ivi ricordato da San Girolamo, p.763. Suo Duce *limitaneo*, p.825. Saccheggiata dagli Unni (A.395), p.883.884. San Girolamo in Palestina, p. 833. 910. 928.972.973. La Palestina corsa da' Saraceni (A.410), p.980. Suoi Coloni, p. 1095.
PALESTINA IGIA o SALUTARE. Leggi del Teodosiano sulla sua *Protostasia*, p. 1095.
PALFURIO. Capo de' ladroni d' Isauria, vinto da Probo, p. 724.
PALLADIO. Illustre cittadino delle Gallie, congiunto di Rutilio Numaziano, p.1000. Vi ritorna con lui da Roma (A.421), p.1020. Ove Palladio era venuto a studiar la Giurisprudenza, p. 1019.
PALLAVICINO. Questa illustre famiglia procede, secondo il Leibnizio, da Unulfo, fratello del Re d'Italia Odoacre, p. 1154.
PALMIRA. Zenobia, sua regina, trionfata dall'Imperatore Aureliano (A. 274), p.714. 715.
PALUDE MEOTICA o MEOTIDE (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Sciti o Sarmati quivi stanziati (A.14), p.437. Compresi tutti al tempo di Cara-

calla sotto il nome di Sciti, p.645. Dalle Porte del Caucaso i Barbari soleano discendere sulla Palude, p. 501. Popoli quivi situati da Plinio, sotto al Caucaso, p.502. 503. E dal Re Agrippa, p. 514. Intimazioni d'Adriano a tali popoli, p.590. Altri collocati da Tolomeo sulla Palude, p. 600. 606. 608. Patria degli Eruli, p.691.693. 694. 755. 795. 941. 1006. 1118. 1324. Stanza de' Geloni, p. 692. Degli Alani Tanaiti, p. 753. Dei Vandali, secondo Procopio, p. 793. 983. 984. De' Melancleni, secondo Ammiano, p. 793. 798. De'Goti, p.804.827.966. Degli Agatirsi, p. 963. Confine del regno d'Ermanarico, p.756.794. I suoi popoli beneficati da Giuliano Cesare, p.800. Gli Unni sulla Palude, p. 826. Principio della trasmigrazione loro e delle genti oltre la Palude, p.825. 826.827. Nuove tribù, non udite dianzi (A.374), p 826. 827.1049. La Pannonia stoltamente collocata da un Cronista sulla Palude, p. 870. 1007. Unni che la varcano al tempo d'Attila, p. 1115. 1186.1214. Varcata in contrario senso dagli Unni di Basic e Cursic, p. 1126.

PAMPLONA (*Città*), p.1054. Devastata da Eurico (A.467), p. 1270.

PANDA (*Fiume*). Del Regno Bosforano, p. 481.

PANDETTE. Teodosio II.° fu quegli, che disegnò primo di compilarle, p. 1063.

PANDIONE. Cocchiero di Catacalla, da lui lodato come un vincitor di battaglie, p. 547.

PANFILIA. Travagliata da Tribigildo (A. 399), p. 901.

PANGEI (*Monti*). Erasi vieppiù propagata l'arte di scavarvi l'oro (A.398), p.898. *Vedi* II.° Indice.

PANIO (*Città*). Patria di Prisco Retore, p. 1156.

PANNONIA e PANNONII (*Vedi* I.° e II.° Indice). Stolta credenza, che la Pannonia fosse vicina della Palude Meotide, p.870.1007. Passaggio fattovi da' Marcomanni, p.420. Legioni stanziatevi, p. 424. Guerre Pannoniche (A.5-8), p. 425.426.427. Sottomissione intera delle razze Celtiche di Pannonia (A.9), p. 428. 1210. Spettante all'Illiria (A.48), p.479. Idioma de'Pannonj, e facilità con la quale costoro imparavano il Latino, p.428.531. Passaggio di Vannio e della sua clientela in Pannonia (A.51), p.484.485. 486. Minacciata da' Sarmati Iazigi (A.85), p.531. Memoria delle vittorie di Berebisto, p.533. Abitata dagli Scordisci (A.86), p.535. Corsa da Decebalo, p.534. Contro lui va Domiziano in Pannonia, p. 537. E Traiano, p. 578. Che concede terre a'veterani, p.585. Adriano Prefetto della Bassa Pannonia, p. 584. Egli la mantiene tranquilla da Imperatore, p.590. Marco Aurelio in Pannonia, p.617. 618.622. Vi trasferisce gran numero di Barbari, p. 624. Tumulti de'Pannonii contro Commodo (A. 181), p. 632. Origini Pannoniche de'Fran-

chi, p.485.531.670. Massimino Augusto in Pannonia, p. 658. Patria d'Aureliano, p. 672. Di Probo, p. 721. Di Valentiniano e di Valente, p.801.802.809. Ciò che creava invidie a'Pannonij, p.748. 1210. Patria d'Oreste, p. 1319. La Pannonia disertata da'Quadi e da'Sarmati (A. 261), p.687. Cedutane una parte da Galliano ad Attalo, p.688.696. Tornano i Quadi ed i Sarmati ad affliggerla (A. 268), p. 699. Legioni di Claudio in Pannonia, p.708. E Tiridate Armeno (A.282), p.726. Carpi e Barbari molti, che vi trasferisce Diocleziano, p.735.736. Galerio fa recider le selve di Pannonia (A.306), p.738. E vi stabilisce la nuova Provincia Valeria, p. 738. 795.

PANNONIA e PANNONII. Vandali Asdingi, che ottengono da Costantino la sede in Pannonia, p.752. Altri ladronecci de'Quadi e de'Sarmati (A. 357-358), p.766. 768.774. I Limiganti minacciano d'invaderla, p. 778. Giuliano Imperatore in Pannonia, p. 789. Assalita dai Marcomanni, p.820.821. Valentiniano I.° in Pannonia, p.832. Coorti premessevi da Graziano (A.377), p.645. Romori sulla pace di Graziano, che diceasi averne conceduto una parte a' Goti, p.860. I Barbari del Danubio la minacciano (A. 386), p. 874. Saccheggiata da'Goti ed altri Barbari (A.395-409), p.885. 891. 919. Dalla Pannonia i Vandali si condussero nella Spagna, p.921. Generido in Pannonia per Onorio (A.409), p.925. Gli Unni di Pannonia (A.427), p. 1034.1035.1044. 1048. Gli Unni d'Attila in Pannonia (A. 449), p. 1153. 1154.1165.1166. 1182. 1188. 1189.1193.1197. E poi la famiglia degli Amali, p.1207. 1248.1276.1279. 1261. 1286. 1302. 1317. Le razze di Pannonia eran divenute Romane alla morte d'Attila, p. 1210. E tutte le Barbariche (A.453), trasportatevi di tratto in tratto dagl' Imperatori, p.1211. Gli Unni prorompono in Pannonia contro gli Amali (A. 456), p.1236. Una parte di Pannonj dopo Attila cessò d'appartenere all'Imperio, p. 1239. I Satagi o Sadari, abitatori d'un cantone di Pannonia (A. 468), p. 1277. Battaglia ivi combattuta sul Bollio (A.470), p.1282.1283. Diffusione della lingua Gotico-Ulfilana in Pannonia (A. 471), p.1284.1285. Gli Amali s'apparecchiano a lasciar la Pannonia (A. 475), p. 1318. Pannonia nominata, p. 673. 967.

PAN-TCAO. Cinese, che conquista una gran parte dell'Asia fino al Caucaso (A.97), p. 543. 544.969. I Persiani, diceasi, lo dissuasero di volger l'armi contro i Romani, p. 544. 570.

PAOLINO I.° di NOLA (San). Illustre Vescovo di quella città. Fu discepolo d'Ausonio, ed autore di nobili versi, p. 881. Suoi versi all'amico Niceta, p.898. Da lui riabbracciato, p. 911. Amico di Santo Agostino, il seguitò ben presto nella tomba (A.431),

p. 1044. Sue virtù e sua carità verso i poveri, p. 1045. 1227. Diverso da Paolino Penitente, p. 988.
PAOLINO II.° di NOLA. Altro insigne Vescovo, che andò prigioniero volontario in Affrica per redimere un giovanetto preso da'Vandali, e ridonarlo alla madre (A. 455), p. 1227. 1228.
PAOLINO PENITENTE o di PELLA. Nacque in Macedonia da Talassio e da una figliuola del Console Ausonio, vedova d'Euronio, p. 988. Perdè il padre verso il 406, p. 988. Diviene Conte delle Private Largizioni d'Attalo, Imperatore per beffa in Ispagna (A. 414), p. 994. Scacciato di Bordò e spogliato di tutti gli averi da'Visigoti, è condotto in Bazas (A. 414), p. 995. Lo abbandonano i figliuoli per tornare in Bordò presso i Goti (A. 417), p. 1001. Vive in Marsiglia, indi ritorna povero in Bordò nell'ultimo anno di sua vita, e vi compone il Poema *Eucaristico* (A. 460), p. 1242.
PAOLINO (Pompeio). Prefetto della Germania Belgica, termina dopo sessantatrè anni l'argine cominciato da Druso a contenere il Reno (A. 59), p. 495.
PAOLINO (Svetonio). Fortissimo Capitano, termina le difficili guerre della Brettagna, e nel 62 comincia l'altra contro Baodicea, e contro l'isola di Mona, p. 499. 500. 523.
PAOLO (San). Sua Basilica in Roma, rispettata da'Visigoti (A. 409), p. 927. Suoi confortevoli detti su'Romani e sui Barbari, p. 965.
PAOLO. Uomo *Chiarissimo*. Assiste alla pubblicazione del Codice Teodosiano, p. 1107.
PAOLO (*il Conte*). Unito coi Franchi, guerreggia contro i Visigoti (A. 465), p. 1252. 1307.
PAOLO DIACONO. Suoi racconti sul soggiorno de'Longobardi nella Golanda, p. 414. Su'*Sette Dormienti*, p. 675. Su'Bulgari, p. 826. 1027. 1028. Sull'uscita de'Longobardi dalla Scandinavia, e su'popoli combattuti da essi, p. 853. 855. 856. 857. 858. Sulla stirpe de'Giunginchi, p. 877. Sul culto de'Longobardi per Wodan e Frea, p. 856. 857. 946. Sul Vurgandaib, p. 1025. Sull'Amazzoni, p. 1026. 1027. Sopra un'andata d'Attila nelle Gallie contro i Borgognoni, p. 1055. 1056. 1114. Sugli Scrito-Finni, p. 1217.
PAOLO. Giureconsulto, i cui detti formavano autorità legale, p. 1031. 1032. 1062. 1063. 1065.
PAPIA POPPEA (*Legge*). Implorata nel testamento d'Augusto per renderlo valido in favore di Livia, sua moglie, p. 438.
PAPIANILLA. Figliuola del Console Afranio Siagrio, e moglie di Ferreolo (A. 427). Se fossero gli autori della famiglia di Carlomagno, p. 1034.
PAPINIANO. Giureconsulto, i cui detti formavano autorità legale, p. 1031. 1032. 1062. 1063. 1065.
PAPIRI di RAVENNA. Soli, per quanto finora si conosce,

che siansi conservati all'aperto ed in piena luce, non nascosti nelle tombe od in altri ricettacoli, p.1133. Papiri di Ravenna e d'Ercolano, p 1219. Papiro Ravennate di Napoli, p.1301. Papiro Ravennate del 444, p. 1133. Del 471, p.1296. Raccolta fattane dal Marini, p. 1133.

PAPPO ALESSANDRINO. Geografo, che fiori nella fine del quarto secolo. Compendiato da un Armeno, che senza fondamento dicesi essere stato Mosè di Corene, p. 894.

PARA. Così Ammiano Marcellino chiama il Re, che gli Armeni chiamavano Bab, p. 810. *Vedi* Bab.

PARALOCI SCITI della PEUTINGERIANA. Segnati sulla sponda meridionale del Ciro verso il Caspio, p. 672.

PARANGARIE. Spettanti al corso pubblico. Leggi del Teodosiano, p. 1085. 1086.

PARAOCEANITI o PAROCEANITI di PRISCO RETORE. Abitanti d'intorno al Caspio, fuggono per paura de'Grifoni (A. 465), p.1260. Fugnarono tra il Caspio ed il Caucaso cegli Avari, p.1261. Sembrano questi Paraoceaniti essere stat'i Cazari ed i Barsilidi con altri Barbari mentovati da Mosè di Corene, p. 1261. 1262.

PARAVEREDI. Cavalli del corso pubblico. Leggi del Teodosiano, p. 1086.

PARIA. *Vedi* Peria.

PARIGI. Salvata dal furore d'Attila, per opera di Santa Genovefa, p. 1184.

PARISADE (*Vedi* II.° Indice). Memoria di questo Re, tenuto per Dio nel Regno del Bosforo Cimmerio, p. 436.

PARNACI della PEUTINGERIANA. Segnati nelle vicinanze de'Suani Caucasei, p. 672.

PARMA (*Città*). I Taifali dedottivi come Coloni (A.377), p.844. Minacciata dagli Unni d'Attila, p. 1194.

PARNASSO (*Città*). Di Cappadocia. Da que' contorni uscirono gli antenati d'Ulfila, p. 690.

PAROPAMISO (*Fiume*). Era il Viado, cioè l'Oder, p.610. *Vedi* Oder nel II.° Indice.

PAROPAMISI (*Monti*) (*Vedi* II.° Indice). Ovvero Caucaso Indiano, p. 541.

PARTAMASPARE. Creato Re de'Parti da'Romani (A.114), p. 586.

PARTAMISIRE. Principe Arsacida, che sperò di regnar sull'Armenia (A.113), p.585. Ucciso, p. 586.

PARTI e PARTIA. I Parti men paurosi a Roma che non i Germani, al tempo d'Augusto, p.413. Amicizia Tiberiana per Artabano, Re de'Parti (A.19), p.456. Tiberio deputa Fraate emulo ad Artabano, p. 467. 468. I Parti cacciati dall'Armenia, p.468.493. Artabano torna fra essi, p.468. I Parti scrivono a Claudio contro Gotarze, p.475. Obbediscono a Vonone (A.50), p. 480. Al suo figliuolo Vologeso, p.494. Guerreggiano in Armenia (A.63), p.501. Assaliti dagli Alani (A.72), p. 520. I Parti vicini de' Saci, p.521. Sovr'essi regna Paco-

ro, p.533.534.584. Partamaspare, p.586. Adriano volle, che i Romani apprendessero a saettar di cavallo come i Parti, p.587. Rimette Cosroe sul trono de' Parti (A.120), p. 588. Gli Alani contro la Partia (A.134), p.594. Legazione Partica in Roma (A. 134), p.595. Armi Romane contro i Parti (A.164), p.615. I quali maritavansi con molte mogli, p.620. Fughe Partiche, simulate anche dalle donne, p.635. Caracalla contro i Parti, p.649. Fine della dominazione degli Arsacidi su'Parti, per opera de'Sasanidi, p.650. Nuovi Re Sasanidi, p.652. Parti, che militavano sotto Alessandro Severo (A.234), p.654. E sotto Massimino, p 656. Memoria d'Arsace, fondator del regno de'Parti, p.781. *Vedi* II.° Indice. Gli Unni sempre apparecchiati a guerreggiar contro i Parti, p.1125. Teodosio II.° temeva l'armi de'Parti. *Vedi* II.° Indice.

PARTISCO (*Fiume*), p. 776. *Vedi* Tibisco.

PASQUA. Ostinazione de'Quartodecimani sul giorno di celebrar la Pasqua, p.745. Libertà degli schiavi nel giorno di Pasqua, p.1072. Ruina e strage di Metz nella vigilia di Pasqua (A.451), p.1183.

PASSAPORTI. Un esempio antico di sì fatte licenze nel Codice Teodosiano, p. 972.

PASSAVIA (*Città*). Sulla foce dell'Eno nel Danubio, p. 1286. 1287. Ruinata da Cunimondo, p. 1287. Afflitta nuovamente dagli Alemanni (A. 475), p. 1316.

PATERIO o PATERO. Uomo eloquente, nato nelle Gallie, p.789. Da lui discendeva Ebidia, p. 917.

PATERNO (Tarrutenio). Segretario di Marco Aurelio, p. 623. Sua insigne vittoria sugl Sciti o Goti (A. 179), p. 627. 628. 642.

PATESPRUNA. Luogo di Sassonia sull'Elba, dove giunsero i Longobardi, p. 853. 1025.

PATRIARCHI GIUDEI. Leggi del Teodosiano, p.1106.1107.

PATRIMONJ della CHIESA RAVENNATE. In Sicilia (A. 444), p. 1133.

PATRIMONJ della ROMANA. Costituitile da Costantino, p. 747. Ne aveva in Sicilia (A. 444), p. 1133.

PATRIMONIO PRIVATO. Degl'Imperatori. Leggi del Teodosiano, p. 1068.1080.1089. 1090. 1101.

PATRIZIATO e PATRIZJ. Ordine costituito da Costantino, p.748 Leggi del Teodosiano, p. 1077. Diversi Patrizj trai Romani, p.1000.1244.1263. 1264. 1266. 1269. 1278.1304. 1319. Patrizj Barbarici, p. 1056. 1209. 1238. 1240.1250. 1275. 1276. 1294. 1295.1296. 1297. 1298. 1300.

PATRIZIO. Così detto per eccellenza Ezio, p.1048.1135. 1138. 1139. 1140. 1146.1184. 1188. 1196. 1224.

PATRIZIO, CESARE. Figliuolo d'Aspare, Alano e Patrizio. La figliuola di Leone Imperatore promessa in moglie a Patrizio, salutato Cesare (A.468), p.1276. Mandato in esilio (A.471), p.1297.

PATRIZIO (San). Apostolo

d'Irlanda e Vescovo (A.465), p.1256. Se fosse cognato d'un Longobardo, p. 1257.

PATROCINIO de' VILLAGGI. Leggi del Teodosiano, p.1092. 1093. *Vedi* Vici.

PATROCLO. Vescovo d'Arles, trucidato da' Goti (A.427), p. 1032.

PAUSANIA. Ciò ch'egli scrive d'una corazza de' Sarmati Costobocci, p. 617.

PAVIA (*Città*). Battaglia d'Aureliano contro i Marcomanni (A. 271), p. 712. Minaccia d'Attila, p.1194. Suo Vescovo Epifanio, p. 1297. 1304. 1305.

PEDANIO SECONDO. Prefetto di Roma, ucciso da un suo schiavo (A.62), p. 498. Orrido *Senatusconsulto* Silaniano in tal caso, p. 499.

PEDONE. Inviato da Germanico contro la Frisia (A.15), p. 441.

PEENE (*Fiume*). Forse lo Svevo di Tolomeo, p. 612.

PEGASIANO. *Senatusconsulto* su' fedecommessi a' tempi di Nerone, p. 1071.

PELAGIO. *Vedi* Eulogio ed anche Pelagio, p. 1299

PELASGI e PELASGO. Se fossero di sangue Pelasgico gli Eniochi e gli Achei del Caucaso, p.606. Memoria dell'usanze Falerino-Pelasgiche presso Dionigi d'Alicarnasso, p. 949. 950. E delle sventure de' Pelasgi quando e' fuggiron d'Italia, p. 542. Vanità ed ignoranza sulle Pelasgiche origini, p. 1329.

PELOPONNESO. Saccheggiato da' Visigoti d'Alarico (A. 395-396), p. 889. 890. Era compreso nell'Illiria (A.405), p. 913.

PELSODI (*Lago*). Creduto l'odierno Balatone d'Ungheria; ove si fermò Videmiro degli Amali (A. 453), p. 1207. E Teodorico, poi Re d'Italia, vinse gli Svevi prossimi alla Dalmazia (A. 469), p.1281.

PELSONE (*Lago*). Sembra lo stesso che il precedente. Galerio ne fe' derivar l' acque nel Danubio (A.306), p.738.

PENDIAB. La possanza degl'Indo-Sciti cessò circa il decimo secolo Cristiano in quella regione dell' India, p. 1223.

PENE del TEODOSIANO. Non di rado atrocissime, p.1087. 1088.

PEONIA. Corsa dagli Eruli (A. 269), p. 703.

PEONIO. Usurpa la Prefettura delle Gallie (A.456), p.1234.

PERFETTISSIMATO e PERFETTISSIMI. Leggi del Teodosiano su questa Dignità, p. 1078.

PERIA (*Vedi* Paria). Avo dello Storico Giornande. Fu Segretario di Candace degli Amali e della sorella di lui (A.453), p.1208. Abitò nella Piccola Scizia sulle Bocche del Danubio con Candace, p.1209. Da Peria si tramandarono a Giornande le notizie sulle trasmigrazioni dei Barbari dopo Attila, p.1211.

PERIEGETE. *Vedi* Dionigi Periegete.

PERINTO (*Città*). Di Tracia. Soggiorno di Germanico, p. 452. Unila, regia vergine dei Goti, prigioniera in Perinto, p.704.714. Saccheggiata dagli Unni e dagli Alani (A. 378), p. 848.

PERIPLO dell'EUSSINO. La-

voro d'Arriano (A. 128), p. 591. 592.

PERIPLO NUOVO dell'EUSSINO. Composto, come si crede, nella seconda metà del quarto secolo, p. 752. 753.

PEROZAMATO. Figliuolo di Vesazano, Principe degli Arsacidi Carenj, salvato bambino dalla strage della sua famiglia (A.229), p.653.654. Sue felici guerre contro i Cazari, e sue vittorie su'Barbari, p. 684. Avvelenato, p. 684. Padre di Camsaro *mezza testa*, p. 684. 740.

PEROZE (*Vedi* FIRUZ). Re di Persia. Sue guerre con gli Unni Cidariti (A. 465-472), p.1263.1264.1265.1278.1299.

PERSE. Favole e tradizioni sull'antichissima sua gita in Persia, p. 1325.

PERSIA e PERSIANI. Damis dotto nella lingua de'Persiani, p.541. Se tra essi vi fossero feudi, p.554. I Persiani dissuadono Pan-tcao di guerreggiar contro i Romani (A. 100), p.570. I Persiani sposavano le proprie figliuole; orrore, che il Cristianesimo cominciò ad abolire, p.620. La Persia conquistata da'Sasanidi (A.226), p.651. Alessandro Severo vincitor della Persia, p.654. Massimo Imperatore minaccia i Persiani (A.237), p. 660. Guerre dei Persiani contro i Cazari, p. 683.684. Valeriano Imperatore prigioniero in Persia, p. 686. Per poco l'Imperio non fu distrutto da'Persiani sotto Gallieno, p.688. Accorsero in difesa di Palmira contro Aureliano (A. 273), p. 715. Si collegano contro Tacito Augusto (A.276), p.717. Galerio vince i Persiani (A. 297), p.735. Pace da lui dettata (A.297), p.736. Sapore II.° Re di Persia, p.740.744. Diffusione del Cristianesimo, p. 745. Costanzo Imperatore contro i Persiani, p.760. Pratiche di pace (A.356), p.765. Fiera guerra, ed assedio posto da' Persiani ad Armida (A.359), p.779.780. Costanzo distacca gli Armeni dall' amicizia de'Persiani, p. 786.

PERSIA e PERSIANI. Gran minaccia di Giuliano Imperatore contro la Persia, p.800. 801. Guerre tra Romani, Persiani ed Armeni (A.369), p. 809.810.811. Nuovi moti fra gli stessi (A.374), p.824.825. 826. Altre vicende fra loro (A.382-387), p.869 875. Commercj tra l'Imperio e la Persia (A.410), p.973. Commercj de'Persiani con la Scandinavia nel Medio-Evo, p. 957. Il Persiano ripone Cosroe III.° sul trono d'Armenia (A.414), p.993. Guerre tra la Persia e gli Unni Eftaliti (A.420-428), p.1016.1035.1036. Leggi del Teodosiano sugli Ambasciatori Persiani, p. 1100. I Persiani contro Teodosio II.° (A.441), p.1121. Nuove guerre degli Unni contro la Persia (A.442), p.1124.1125. 1126. Dottrine de' Persiani poterono dopo Attila penetrar nella Scandinavia, p. 1128. 1129. Sempre più si diffonde il Cristianesimo in Persia nel quinto secolo, p. 1130. Teodosio II.° teme l'armi Persiane, p.1154. Invasione Unnica in Persia, p. 1169.1170. Unni Cidariti

temuti del pari da Romani e da' Persiani, p.1203. I Lazi del Caucaso domandano aiuto alla Persia contro i Romani (A.456), p. 1235.1236. Altre guerre cogli Unni, p.1262. 1263. 1264. 1265. 1266.1278. 1299. I Persiani davano il nome di Kermichioni a'Turchi del sesto secolo, p. 1320. I Turchi erano in quel tempo vicini de' Persiani, p. 1321. 1325.

PERSICO (*Golfo*). Memoria degli Eretrii, tramutativi da Dario, p. 1325.

PERTINACE. Imperatore. Combatte prosperamente contro i Cauci (A.162), p.614. E contro i Catti nella Rezia e nel Norico (A.168), p.616.671. S'oppone a' Marcomanni ed a' Sarmati (A.171), p.617. Punisce in Brettagna una legione per violata disciplina, p. 637. 638. Suo trimestrale Imperio (A. 193), p. 638.

PERUGIA (*Città*). Tenuta dagli Olombri, secondo Tolomeo, p. 605.

PERUSTI. Tribù di Dalmati valorosa, che combattè per Batone contro Tiberio (A.8), p. 428.

PESCHIERA, p. 1195. *Vedi* Ardelica.

PETOVIONE (*Città*). Battaglia di Massimo contro Teodosio I.° (A.388), p.875. Patria del Conte Romolo nel Norico, p. 1165.

PETROLIO. Sorgenti adorate da' Guebri, p. 1126.

PETRONIO. Uomo *Illustre* delle Gallie, tratto in giudizio a Roma (A.468), p.1275.

PETRONIO MASSIMO. Usurpa l'Imperio, dopo aver ucciso Valentiniano III.° (A. 455), p.1225. Posto in brani a furor di plebe, p. 1226. 1229.

PETULANTI. Milizia delle Gallie. Costanzo Augusto vuol mandarla in Persia (A. 360), p.786. Spedita contro gli Alemanni (A.361), p.787. Segue Giuliano Augusto in Persia, p.800. Respinge gli Alemanni Lentiensi (A.377), p.844. Mauro, Conte de' Petulanti, p. 845.

PEUCE (*Isola*) (*Vedi* II.° Indice). Abitata da' Bastarni, p.449.507. Finzioni poetiche di Valerio Flacco, p. 507. Abbandonata da' Bastarni ai Sarmati (A.98?), p.547. Detta perciò Isola Sarmatica, da indi in qua, p. 547. Peuce, vicina dell' antica Elis dei Geti o Goti, p.574. Non forse più vasta della Scandia Vistolana di Tolomeo, p.602. Se da Peuce usciti fossero i Peucini di Trebellio Pollione (A.269), p.664.701. False opinioni, che gli abitanti di Peuce condotti si fossero nella Scandinavia ed in Brettagna, p. 738. Nuovi Bastarni additati nell'Isola di Peuce dal Nuovo Periplo del Ponto Eussino, p. 752. Claudiano dice, che Alarico fu allevato in Peuce, p. 885.

PEUCINI di PLINIO e di TACITO. Essi ed i Bastarni formavano il quinto genere dei Germani, p. 484. Vicini de' Daco-Geti, p. 484. E dei Vandali da un altro lato, p.665. Diversità de' Germani così Peucini che Bastarni apertamente stabilita da Plinio, p.645. Tacito dubitava

non appartenessero piuttosto a'Sarmati, p.547. Situando i suoi Peucini fra'Carpazj ed i Fenni, p. 797. Cangiamento de'loro costumi verso l'anno 100, e promiscuità delle nozze tra essi ed i Sarmati. Tutto il resto era Germanico presso i Peucini di Tacito, p.548.562. Questi sembrano essere i Peucini, che si levarono contro Marco Aurelio (A.160), p.609.

PEUCINI e PEUCI. Appellazione comune a molti popoli di stirpe affatto diversa, i quali successivamente abitarono l'isola di Peuce, p.507. Tali furono i Bastarni, p. 469. 507. Che poi l'abbandonarono a'Sarmati, p.507. E questi forse agli Alani, p. 664.

PEUCINI di TOLOMEO. Uno de' massimi popoli della sua Sarmazia Europea, p.600.601. Abitavano in un fianco dei Carpazj, p.604. Se questi dei Carpazj o dell'Isola di Peuce si levassero contro Claudio, secondo Trebellio Pollione (A.269), è iucerto, p. 701. 702. I Peuci si congiunsero allora cogli Eruli, secondo Zosimo, p. 702. Immaginarj viaggj de'Peucini dall' Isola di Peuce ne' Carpazj, e dai Carpazj fino in Iscozia ed all'Isole Ebudi, p.738.739.964. Pinkeron dice, che i Peucini, pervenuti nella Scozia, fossero Sciti, p. 964.

PEUTINGERIANA TAVOLA. Descrizione di questa Mappa, p.672.673. Popoli quivi segnati, cioè; Della Galatie, p. 673. 700.724.725.827.858. Marcomanni e Vandali, p. 713.913. Dacpetoporiani, Piti, Gaeti e Dagi, p. 720. Sarmati e Lupioni, p. 721. Franchi, p.724. Francia, p.763. Svevia, p.765. Armolai, p.892. Confusa per lungo tempo la Peutingeriana con la Misura de'Messi di Teodosio, p.1052.

PIACENZA (*Città*). Arrivo e fuga de'Marcomanni (A.271), p. 712. Cenno alla favola d'una Curia di Piacenza nell'ottavo secolo, p.1084. Avito in Piacenza, p. 1233.

PICA. Colona in un Papiro del 471, p. 1296.

PICCOLA SCIZIA. *Vedi* Scizia Minore.

PICENO. Dopo Costantino una porzione di questa Provincia spettò all'Italia propriamente detta, p.729. L'altra porzione appartenne a Roma, p.748. Annoverato nella *Notizia Remense*, p.1053. Ladroni, che l' infestavano, p. 1105. Caso di Severina ivi occorso, p. 1243.

PICENSI d'AMMIANO MARCELLINO. Tribù ferocissima di Sarmati Limiganti, dopo molte stragi, ottiene pace da Costanzo Augusto (A.358), p. 777. 778.

PICENSII di TOLOMEO. Abitavano la Mesia Superiore; diversi da'precedenti, p.777.

PICS, p.738.964. *Vedi* Picti.

PICTI o PITTI. Antichi popoli dell'odierna Scozia, i quali nel quarto secolo si dipingevano il corpo, p.737. Vinti da Costanzo Cloro, p. 737. Non cessano dalla guerra contro i Romani (A.306), p. 737.738. Loro sedizioni contro Giuliano Cesare (A.360), p 785. E correrie in Brettagna (A.365), p.803. Uccidono due Capitani Romani (A.

368), p.805. Nuove correríe (A.409), p.921. Beda e Goffredo Monemutense danno ai Pitti un'origine Gotica, p.962. Altri li crede Peucini, ed altri li giudica Sciti, p. 738. Ed arrivati dalla Scizia fino all'Ebudi, p.963.964.1101. Loro furori contro i Brettoni (A. 446), p. 1139. 1146.

PIEFIGI di TOLOMEO. Uno de'quattordici popoli della sua Dacia di Traiano, p.598.

PIENGITI di TOLOMEO. Abitavano ad Occidente dei Carpi, p. 599.

PIEPORO. Re de'Coistobocensi o Costobocci, p. 617.

PIETRO (San). Otto Pontefici, suoi successori, fino al 131, p.593. Gli altri fino al 166, p.616. Sua Basilica rispettata in Roma da' Goti d' Alarico, p. 927.

PIETRO il PATRIZIO. Ciò ch'e' narra degli Obii e dei Longobardi, p. 618. Degli Asdingi e de'Latringi o Lacringi, p. 627.

PII. Ordine Sacerdotale frai Geti o Goti (*Vedi* II.° Indice), p. 862.

PILE CASPIE. *Vedi* Caspie Pile.

PILEATI, PILOFORATO e PILOFORI. Ordine degli Ottimati fra'Geti o Goti (*Vedi* II.° Indice). La Sovranità elettiva in tale Ordine, p.582. 674. In qual modo nelle *Bellagini* si punisse il delitto d'un *Piloforo*, p.491. Specie d'apoteosi de'*Pilofori*, tenuti per Semidei dopo le vittorie sopra Domiziano (A.89), p. 535. Sotto il nome d'Ansi o d'Asi, p.535.536. Lunga durata de' *Pilofori*, p. 536. Dione Crisostomo scrisse de'*Pilofori*, p.570. Lor teste recise furono recate a Traiano (A. 101), p.571. Legazione di *Pilofori* o *Pileati* a Traiano (A.102), p.575.576. Amalo, *Piloforo* ed autore degli Amali nel secondo secolo, p. 603.662. Luciano attribuisce i *Pilofori* agli Sciti, p.632. Se quest'ordine fosse tra' Bosforani, p.650. La Dacia *Pileata* nelle Medaglie, p.675. *Pilofori* prigionieri di Claudio il Gotico (A.269), p. 705.714. Il *Piloforato* trasfuso ne' Borgognoni con altre istituzioni Gotiche, p.733. Ed anche negli Alani e ne'Vandali dopo il quarto secolo, p.794. Molti *Pilofori* erano Zamolxiani (A.372-374), p.823. Lor pompa regia (A.376), p.840. Legazione ripulsata, perchè non di *Pilofori*, da Valente Augusto (A.378), p.846. *Pileati* di San Paolino Nolano (A. 398), p.898. I Vescovi Cristiani acquistano presso i Geti o Goti la potestà e l'onor de' *Pilofori*, p. 910. 968. I *Drottnar* d' Odino simigliavano a'*Pilofori* de'Geti, p. 943. 958. *Pilofori* illustri, oltre Amalo; Argaito e Gundarico, p.664. Suerid e Colia, p. 804.807. Rotesto, p. 807. Munderico e Lagarimano, p.836. Alavivo, p.839. Farnobio, p.844. Modare, p.850. Fravitta, p.899. Il Vescovo Sigesario, p.925. Candace degli Amali, p. 1208. Il vestito de' *Pilofori* durò in Ispagna fino al Re Leovigildo, p.1271.

PINNETE. Sua feroce guerra contro Tiberio (A. 6-8), p. 425. 427. Sua dedizione, p.

427. Se si fosse unito co'Gepidi, p. 428.
PIO (San). Pontefice Romano, p. 616.
PIPA o PIPARA. Figliuola d'Attalo, Re de'Marcomanni, ed amata da Galerio, p.688.
PIPINO. Padre di Carlomagno, p. 853.
PIRENEI (*Monti*). Non salvarono la Spagna dal dominio Romano, p.514. Nè da'furori de' Vandali ed altri Barbari (A.406), p.917.921. Accordi fra Costanzo e Vallia ne'Pirenei (A. 416), p. 999.
PIRI (*Monte*). Vicino al fiume Necker. Fortezza edificatavi da Valentiniano I.°, p. 808.
PIRRO. Memoria delle sue guerre in Italia, p. 454.
PISIDIA. Corsa e vessata da Tribigildo (A. 399), p. 901.
PISTESE. Villa di Sirmio, p. 821.
PITAGORA. Zamolxi fu suo schiavo, secondo Dionisifane, p.669. La sua Vita scritta da Giamblico, p.794. *Vedi* II.° Indice.
PITEA di MARSIGLIA (*Vedi* II.° Indice). Ciò che disse della Tule e dell'ambra, p. 524.602.869. S'egli o Plinio parlò de'Guttoni del Mentonomo, p. 935. 1148.
PITI della PEUTINGERIANA. Erano i Gepidi, p.720. 725. 858.
PITIO o PITIUNTE (*Città*) (*Vedi* II.° Indice). Saccheggiata da'Goti (A.259), p.680. 681.
PITODORI. Figliuola di Pitodoro, e moglie di Polemone, Re del Ponto, che dopo la morte di lui prese il governo de' suoi regni (A. 13), p.436. Madre di Polemone, che regnò con essa; di Zenone, che divenne Re d'Armenia, e d'una figliuola, maritata con Coti il Sapeo, p.436. Da questa figliuola nacque un altro Coti, p.455. Caligola conferma il Regno del Ponto a Polemone di Pitodori (A. 37), p. 468. 469.
PITODORO di TRALLI. Padre della precedente Pitodori, p. 436.
PITTI. *Vedi* Picti.
PLACIDIA. Sorella d'Onorio Imperatore, ostaggio presso Alarico (A 409), p.920.926. Trattata regalmente dal suo successore Ataulfo, p. 979. 985. Pratiche per restituirla, p.987. Nozze di lei, vestita da Regina, con Ataulfo in Narbona, p.994.995. Le nasce il figliuolo Teodosio, che in breve morissi, p.998. Indegnità patite da lei nella sua vedovanza, p.997. Il Patrizio Costanzo aspira alla mano di lei, p. 1000. E la sposa (A.417), p.1001.1070. Divien madre di Valentiniano III.° e d'Onoria, p.1014. Vedova nuovamente, si conduce nella Reggia di Ravenna, p.1020. Molti Visigoti la seguono, p.1020.1021. Regna in nome del figliuolo, alla morte d'Onorio, p.1030.1031. Onori da lei conferiti ad Ezio, p. 1030. Falsamente si fece credere, che volesse spegnere il Conte Bonifazio, p. 1036. Costretta a crear Ezio Patrizio, p.1048. Cede all'Orientale Imperio la parte dell'Illirico spettante all'Occidentale, mercè il matrimonio di Valentiniano III.° con Eu-

dossia, figliuola di Teodosio II.° (A.437), p.1057. Morte di Placidia Augusta, p.1176.
PLACIDIA. Figliuola di Valentiniano III.° e d'Eudossia, moglie d'Olibrio, p. 1227. 1251. 1267. 1298. Condotta prigioniera in Affrica da'Vandali (A.455), p.1227. Restituita (A. 462), p. 1248.
PLAGIARJ. Leggi del Teodosiano, p. 1087.
PLATONE. Memoria di ciò che scrive intorno all'incantagioni de'Geti, p.943. Se la sua lingua venisse dal *Samscrito*, p. 1221.
PLAUZIO. Sua guerra co'Barbari sulla Drava (A.8), p.426.
PLAUZIO (Aulo). Prefetto della Germania Inferiore, conquista una parte dell'isola di Brettagna (A. 43), p. 470.
PLAUZIO. *Vedi* SILVANO.
PLINIO. Barche d'un sol pezzo di legno da lui vedute fra'Cauci, p.418. Pochissime voci de' Germani tramandateci da lui, p.421. Popoli da lui descritti fra l'Emo, il Danubio e l'Eussino, p.430. Ciò che scrive degli Sciti, che altri chiama Satarchi, p.436.437. De'Guttoni, p.452. Della Scandinavia, diversa dalla sua Scandia, p. 472. 473.545.639. E dalla Scandinavia di Paolo Diacono, che disse voler seguitar Plinio nel descriverla, p. 853. 854. Sugl'Illevioni e sul Monte Sevo, p. 473. 601. Sulla Tapobrana, p.474. Su' Sarmati del Tanai, p.480. Sua andata in Germania e fra i Cauci (A.51), p.482. Suoi racconti su' cinque generi de'Germani, p. 483. 484. 851. Gli Svevi appo lui non erano che un popolo spettante agli Ermioni, uno de' cinque generi, p.483.486.487. Ciò che dice de' Bastarni, p. 483. 547. 605. 645. Popoli d'oltre il Danubio, del Tanai, del Caucaso e dell' Armenia presso Plinio, p. 501. 502.503.504. 505.506.507.508.509.588 Sua egregia correzione intorno alle Porte Caspie, p. 502. 1262. Sue querele intorno a' *Latifondi* d'Italia, p.514.515. Plinio fu il primo a notar l'arrivo degli Alani sul Danubio nell' immortale sua Opera, p.506.520.521. Saci ed infiniti altri popoli Asiatici presso Plinio, p.521.522. Credea, che il Caspio s'unisse coll'Oceano Scitico, p. 521.
PLINIO. Sua descrizione dei costumi fra'Cauci, p.528.529. Degli Agatirsi, p. 575. Di questi e degli Aorsi, p.603. 692. Plinio ignorò undici tribù ricordate da Tolomeo di Barbari tra il Volga ed il Caucaso, p. 608. Fece una semplice menzione de' Vandali, p.483 609. E li distinse da' Venedi, p. 483.509.796. 983. Ampliazione della parola *Sciti* dopo Plinio, p.644. Irri e Sciri di Plinio, p. 691. I suoi Carini Vandalici, p. 483.730. Scarsezza delle nazioni da lui ricordate in Germania (descritte certamente nelle sue storie di quella Contrada), p.701. Suoi Guttoni del Mentonomo, p.935. 1148. I Turchi di Plinio verso le sorgenti del Tanai, p.480.939.1118.1324. Plinio, zio del seguente
PLINIO il GIOVINE. Amico

di Traiano. governa la Bitinia ed il Ponto (A.104), p. 584. Gli manda una zolla di metallo Partico, p. 585.

PLINTA. Console del 419; era Scita o Goto *Federato*. Seda i tumulti de'Goti Ariani, p. 1015.1016. Legato ad Attila con Epigene conclude la pace di Margo (A.434), p.1049. 1050. 1051 1177. La vedova del suo figliuolo Armazio data in moglie ad un Segretario d'Attila (A. 450), p. 1176.

PLISTI o POLISTI di GIUSEPPE EBREO. Erano Daco-Geti, che viveano celibi, alla maniera degli Esseni Giudaici (A.65), p. 505.668. 669. *Vedi* Daci.

PLUTARCO. Relazioni da lui tramandate sul Mare Cronio e sulla prigionia di Saturno, p.525. Governava l'Illiria in tempo di Traiano, p. 578.

PO (*Fiume*), p. 515. 819.908. 909. 920. 1019.

POLEMONE. Figliuolo d' un Retore Greco; divenuto Re del Ponto e del Bosforo Cimmerio (*Vedi* II.° Indice). Vinto ed ucciso dagli Asburgiani del Cuban (A.13), p. 436.608. Prendono il governo de'suoi regni Pitodori ed un altro Polemone, suo figliuolo, p.436. Padre anche di Zenone, Re d'Armenia, p. 436. 452.

POLEMONE. Figliuolo del precedente. Governa con sua madre. Confermato nel regno da Caligola, che gli restituisce l'altro del Bosforo Cimmerio perduto per la morte del padre (A.37), p.468. In vece di questo è data da Claudio a Polemone una parte della Cilicia (A.47), p.475. Polemone regnava tuttora nel 63, p. 501. Alla sua morte Nerone riduce il Ponto in Provincia Romana (A.67), p. 514. 516.

POLEMONE. Scrittor fisionomico, più antico d'Origene. Ciò che scrive del colore di varj popoli, e soprattutto degli Sciti, p. 974.

POLIBIO. Memoria di ciò che scrisse della diversità tra la lingua Latina del suo secolo, e l'altra in uso a'giorni di Tarquinio, p. 1149.

POLICLETO. Liberto, la cui oltracotanza diè origine alla guerra di Brettagna (A.62), p. 499.

POLIENO. Suo Libro degli Stratagemmi a Marco Aurelio, lodando la Getica vittoria di lui, p. 615.

POLLENZA (*Città*). Vittoria di Stilicone su'Goti d'Alarico, p. 908. 909. Abitata dai Sarmati, Gentili (A.406), p. 916. *Vedi* Potenza.

POLLIONE (Trebellio). Ciò ch'egli scrive de'Barbari, che si profferirono a Valeriano Imperatore, p. 686. Della portentosa debolezza dell'Imperio sotto Gallieno, p.688. Del danno recatogli da'Barbari, p. 688.689. De' popoli Scitici, Erulici e Germanici, levatisi contro Claudio (A. 269), p.700. E de' Peucini, 701. Differenza da lui notata fra i prigionieri Goti ed i Coloni appo i Romani, p.705.

POLLIONE (Vedio). Infame uomo, che dava mangiare gli schiavi alle murene, p. 432. *Vedi* II.° Indice.

POLONIA, p. 610.

POLLUCE. Uno de' due Dioscuri, che rispondeano a' due Alci de' Naarvali di Tacito, p. 488.
POLLUCE (Giulio). Ciò ch'ei narra de' Sarmati, cagion di morte a Valentiniano I.°, p. 833. 834.
POMPEO (*Il Grande*). Fece tradurre i Libri di Mitridate sulle cose naturali, p. 508. Memoria della sua gita nel Caucaso, p. 780. 800. 935.
POMPEO (*Teatro di*). Memorabili parole ivi dette da due Frisj, p. 495.
POMPONIO (Publiano). Uomo *Spettabile*, che assistè alla pubblicazione del Codice Teodosiano, p. 1107.
POMPONIO (Secondo). Sua guerra contro i Catti verso il Tauno (A. 51), p. 482.
PONDICHERI (*Città*), p.1329.
PONTANO (Isacco). Ci conservò un Ritmo di Gotlandia su' Longobardi, p. 854.
PONTEFICI ROMANI. Larghi delle loro ricchezze a pro dei poveri ne' primi secoli dopo Costantino, p.746.747. Donazione di Costantino, *Ibid.* Legato di Papa Marino in Isvezia, p.935. San Leone innanzi ad Attila, p.1195.1196. Ed a' Vandali, p.1226.1228.
PONTO EUSSINO. *Vedi* Eussino.
PONTO (*Regno del*). Tenuto dal padre Polemone (A.13), p.436. E dal figliuolo Polemone, p. 436. 468. 475.501. Venuto il regno in potestà de' Romani, p.514.516. Governato perciò da Plinio il Giovine, p.584. Scelleratezze de' Cristiani del Ponto, esecrate da San Gregorio Taumaturgo, p.681. Gli Zani del Ponto, p. 718.
PORCII. Altra volta stranieri a Roma, p. 478.
PORFIRIO. Sua opinione sul significato del nome di Zamolxi, p.669. *Vedi* II.° Indice.
PORTA di FERRO. Tradizione, che Alessandro l' avesse fabbricata sotto al Caucaso per tenervi rinserrati gli Alani, p. 830.
PORTE ALBANE, p.501.639.
PORTE CAUCASEE, p.502.
PORTE IBERICHE, p. 501.
PORTE SARMATICHE, p. 501. 608. 639.
PORTO (*Città*). Presa da' Visigoti d'Alarico vicino a Roma (A. 409), p. 926.
PORTUCALE. Luogo di Spagna, ove fu sconfitto lo Svevo Rechiario (A.456), p.1231.
PORZIANA (*Basilica*). In Milano. Invasa dagli Ariani, e difesa da Santo Ambrogio, p. 871. 872.
POSIDONIO. Ciò che scrisse de' *Capnobati* fra' Geti, p.943. *Vedi* II.° Indice.
POSSESSORI. Leggi del Teodosiano, p. 1091.
POSTLIMINIO. Leggi del Teodosiano, p. 1073. 1074.
POSTUMO. Vincitor de' Germani, prese la porpora nelle Gallie, p. 688. 689. Ucciso, p. 688. 721.
POSTUMO (Vibio). Valoroso Luogotenente di Tiberio in Germania (A. 8), p. 427.
POTENZA. *Vedi* Pollenza.
POTULATENSII di TOLOMEO. Uno de' suoi quattordici popoli della Dacia di Traiano, p. 598.
PRAGA (*Città*). Se ivi fosse la

città Marobudo di Marobo-
duo, p. 424.
PRANCI della PEUTINGE-
RIANA. Nome guasto dei
Franchi, p. 673.
PRASUTAGO. Re degl' Iceni
di Brettagna, e marito di Bao-
dicea. Lascia le due figliuole
ricchissime non che l'Impe-
ratore, p. 499.
PREFETTI VARJ. Leggi del
Teodosiano, p. 1066. 1077.
1078.1106.1108. Prefetti del
Pretorio, p.1066.1195.1263.
1269. E specialmente delle
Gallie, p. 1034. 1046. 1181.
1225. 1234. 1273. 1274.1298.
1319.
PRENDAVENSII di TOLO-
MEO. Uno de' suoi quattor-
dici popoli della Dacia di
Traiano, p. 598.
PREPOSTI al LABARO. Leggi
del Teodosiano, p. 1080.
PRESBURGO (*Città*), p.454.
PRESIDI. Leggi del Teodosia-
no, p. 1077.
PRETORE. Leggi del Teodo-
siano, p. 1079.
PRETORIA AUGUSTA (*Cit-
tà*). Nella Dacia di Traiano.
Godea del *Dritto Italico*,
p. 597.
PRIAMO. Favolose origini dei
Franchi tratte da quell'anti-
co Re di Troia, e padre d'Et-
tore, p. 670. 870. 1007.
PRIARIO. Re degli Alemanni
Lentiensi, prorompe nelle
Gallie (A.377), p.844. Vinto
ed ucciso, p. 845.
PRIGIONIERI BATTEZZA-
TI. Lettera di S. Patrizio sul
costume di redimerli presso
i Gallo-Romani, p. 1256.
PRIMICERIO de' NOTARI.
Un Goto fu decorato di tal
Dignità (A.406), p.915. Leg-
gi del Teodosiano, p. 1077.
1079. 1104.
PRIMIPILARI. Officio di ri-
scotitori. Leggi del Teodosia-
no, p. 1085.
PRINCIPI. Altri riscotitori.
Leggi del Teodosiano,p.1085.
1094.
PRINCIPI de' BARBARI. Legge
del Teodosiano su quelli,
che abitavano vicino al Re-
no, p. 1100.
PRINCIPIA. Illustre donna,
flagellata in Roma da' Visi-
goti d' Alarico, p. 927.
PRIPEZ (*Fiume*). Cade nel
Boristene, p. 642.
PRISCO. Fratello di Filippo,
Imperatore, difende Filippo-
poli contro i Goti (A.251),
p. 676.
PRISCO RETORE. Ciò ch'egli
scrive de' trattati fra Ezio e
gli Unni, p.1048. Suo silen-
zio sulla sorte degli Amilzuri
e d'altri popoli, p.1051. Del-
le guerre d'Attila e di Bleda
contro i Sorosgi ed altri po-
poli Scitici, p. 1052. 1114.
Contro gli Acatzini, p.1116.
Suoi racconti sull'assalto ino-
pinato di Margo (A.441),
p.1122. Sull'invasione di Ba-
sic e di Cursic, p.1126.1127.
Sulla spada di Marte, p.1134.
Sull'essersi Attila impadroni-
to dell'Isole dell'Oceano, p.
1135. Su Zercone buffone
d'Attila, p.1138. Sullo spa-
vento incusso a Costantino-
poli da Attila, p.1142. De-
scrizione del suo viaggio, ed
avventure della sua Legazio-
ne ad Attila (A.449), p.1154.
1156. 1158. 1159. 1160.1161.
1163. 1164. 1165. 1166.1167.
1168. 1169. 1170. 1171. 1172.
1173.1175.Se si fosse Meroveo

il giovinetto Franco, veduto da Prisco in Roma, p.1178. 1180. Prisco tradusse le funebri cantilene d'Attila, p. 1204. Afferma, che non si parlava punto il Greco, ma il Gotico nella Reggia di lui p. 1205. Racconti di Prisco sulla guerra di Marciano Augusto contro i Lazi (A.456), p. 1235. Prisco, Assessore d'Eufemio, Maestro degli Officj, p.1236. Ciò che Prisco narra delle navi raccolte da Maggioriano contro i Vandali, p.1241. Della conquista fatta della Sicilia da Marcelliano, p.1248. Sulle promesse di danari fatte da Leone Augusto a Valamiro degli Amali (A. 463), p.1249. Sugli Avari, i Sabiri ed i *Paraoceaniti* con altri Barbari (A.465), p.1259. 1260.1261.1278.1321. Perdita delle Storie di Prisco, eccetto alquanti brani, p.1265. 1299. Sugli aiuti dell'Imperio d'Oriente in favor degli Sciri (A. 468), p. 1279.

PRITANI (*Fiume*). Nel paese de' Macheloni, p. 592.

PROBA. Illustre donna, che riparò in Affrica, fuggendo Alarico, p. 974.

PROBO (Anicio). Prefetto della Pannonia, travagliato dai Sarmati (A.372-374), p.821.

PROBO. Imperatore. Sue vittorie su'Franchi, gli Alemanni ed altri Germani, p.721. Su'Vandali d'Igillo e su'Borgognoni (A.277), p.722.724. 732. 733. Enormi stuoli di prigionieri da lui collocati nell'Imperio, p.722.723.754. 991. Sue guerre nell'Asia Minore, p.724. Guerreggia contro Procolo e Bonoso (A.282), p.725. Contro i Vandali, Gepidi e Gautunni, p.726.872. Sua morte, p.726. Manicheismo a'suoi giorni, p.747. Dopo la morte di Probo si diminuisce l'autorità del Senato, p. 895. Al tempo di Probo surse il regno de' Geugen, p. 969.

PROCLO. Vescovo di Costantinopoli, assai lodato per aver detto dal pergamo, che gli Unni erano i Gog (A.434), p. 1049. 1050.

PROCOLO. Vincitore de'Sarmati, prende nelle Gallie la porpora, ed è fatto uccidere da Probo (A. 282), p. 725.

PROCONSOLI. Leggi del Teodosiano, p. 1077. 1079.

PROCOPIO. Ciò ch'egli scrive degli Eruli, p.691.693. Della lingua comune a'Vandali, ai Goti ed a'Gepidi, p.793.794. 913.914.983. De'Melancleni, p.793.798. D'Aquileia presa da Attila, p.1193. De'Tetraxiti, p. 1222. Del travestimento di Maggioriano, p. 1240. De'Sabiri, p.1260. Degli Eftaliti, p.1265. Amministrazione tenuta de'pubblici affari da Procopio, p. 1259. Dà sempre quasi il nome di Massageti agli Unni, p.1322.

PROCOPIO. Parente di Giuliano Imperatore, si leva contro Valente, p.800. Ucciso, p.803.1096. Annoverato fra i tiranni dal Codice Teodosiano, p. 1104.

PROCURATORI. Leggi del Teodosiano, p. 1076.

PROCUSTI di SIDONIO. Ignoti e forse finti popoli, che avrebber seguito Attila nelle Gallie, p. 1239.

PRODIGHE (*Cose*). O d' uso

quotidiano in quanto alle contribuzioni pubbliche. Leggi del Teodosiano, p. 1090.
PROFESSORI. D'arti liberali. Leggi del Teodosiano, p. 1079.
PROMOTO. Difensore del limite Romano sul Danubio (A. 386), p. 873. Dissipa gli stuoli di Protingi sul fiume, p. 873. Combatte contro Massimo (A. 387), p. 875. Console del 389, p. 876. 877. Ucciso in un'insidia da' Bastarni (A. 391), p. 878. Monastero di Goti nella sua campagna vicino a Costantinopoli, p. 896. 911.
PROMUTO. Prefetto del Norico, e Legato di Valentiniano III.° ad Attila (A. 449), p. 1153. S' incontra con Prisco nella Reggia dell'Unno, p. 1165.
PROPONTIDE (*Vedi* I.° e II.° INDICE), p. 452. 1123.
PROSPERO d' AQUITANIA. Ciò che scrive delle vittorie di Valente sugli Alani e sugli Unni, p. 850. Dell'uscita de' Longobardi dalla Scandia nel 379, p. 854. Se veramente sia suo questo racconto, p. 854. 856. Dell'elezione d'Agelmundo nel 389, p. 876. Sulla concessione delle terre fatta da Costanzo a' Borgognoni di Vormazia (A. 413), p. 988. 989. Dell'aver il Re Vallia fatto uccidere molti suoi nemici, p. 997. Non fu l'autore del Carme della Provvidenza, p. 998. Suoi scritti e suoi meriti, p. 1038. Suo racconto sulla guerra d'Ezio e di Guntario, p. 1055. Dell'uccisione di Teodorico, Re de' Visigoti, p. 1224.
PROSPERO TIRONE. Cronache a lui attribuite, dove si parla dell'origine de' Franchi, p. 870. E di Faramondo, p. 1008.
PROTAGIA. Romana, e madre di San Medardo, p. 1254.
PROTETTORI. Leggi del Teodosiano su questa milizia, p. 1080. 1101.
PROTINGI di ZOSIMO. Confusi con molti e molti popoli. S' uniscono cogli Ostrogoti contro l'Imperio (A. 269), p. 701. Certamente di sangue Gotico, e non diversi probabilmente da' Grutungi, p. 725. 914. Cattolici ed abbondanti così di Monaci come di Monache, p. 745. 873. 906. Si presentano per passare il Danubio (A. 386), p. 872. Son trucidati o fatti prigionieri, p. 873. 874. 875. 911. *Vedi* PROMOTO.
PROTOGENE. Vescovo di Sardica. Costantino gli scrisse una delle famose Lettere sulla manomissione degli schiavi nelle Chiese, p. 1072.
PROTOSTASIA e PROTOSTASI. Riscotitori dell' imposte. Leggi del Teodosiano, p. 1094. 1095.
PROTOTIPI. Riscoteano l'imposta soprattutto de' plebei, p. 1095.
PROVINCIALI. Leggi del Teodosiano, p. 1086.
PRUDENZIO. Celebra ne' suoi versi la felicità di contrarsi pel Cristianesimo le nozze fra tutte le nazioni, p. 883. Detesta l'infami arene de' Gladiatori (A. 403), p. 910.
PRUSSIA, PRUSSI e PRUSSIANI. Se i Prussi o i Prussiani discendessero da' Borusci di Tolomeo, p. 603. O dagli

Eruli, p.691. Se Gebeleizi fu adorato in Prussia, p. 942. I Lituani chiamati quivi Gudai, p. 1212.
PRUT (*Fiume*). I Daci cacciati da Traiano fuggirono verso il Prut, p.584. Dove non giunse il Romano, p.596. 597.598.599. Poi vi si distese al tempo di Marco Aurelio, p.642.644.777. Le foci erano tenute da'Daco-Geti (A.244), p.662.679. Che sovente il ripassavano, p.719. Propugnacolo fabbricatovi da' Goti contro gli Unni (A.376), p. 837. I Taifali dalle rive del Prut s' avvicinano a quelle del Danubio (A.377), p.844.
PSACCANI della PEUTINGERIANA. Segnati vicino agli Alani del Caucaso, p. 673.
PSATIRIANI. Setta particolare de'Goti Ariani di Costantinopoli (A.409), p.968. Riconciliansi cogli altri Ariani (A. 420), p. 1016.
PSATIROPOLA (Teotisto). Uomo di Siria, autore dei Psatiriani, p. 968.
PSESII di PLINIO. Abitavano sul Cuban ed a piè del Caucaso, p. 503.
PSILON. Una delle Bocche del Danubio, p. 752.
PTIROFAGI di TOLOMEO. Nome generico di popoli della sua Sarmazia d'Asia; ossía mangiatori di pidocchi, p.607.
PUDENTE. Amico di Sidonio nelle Gallie, p. 1296.
PUGLIA. Provincia spettante a quelle soggette al Prefetto di Roma, p.747. Fuga pressocchè generale de'suoi Decurioni, lasciando vote le Curie (A.339), p.1099. Saccheggiata da'Vandali (A.455), p.1227.
PULCHERIA. Imperatrice. Sposa Marciano, e fa mettere a morte l'Eunuco Crisafio (A. 450), p.1176. Riceve Onoria nel *gineceo*, p. 1177.
PURANAS. Frequenti esagerazioni degl'*Indianisti* sull'antichità di quelle Scritture, p. 1327.
PURGO. Luogo distante cinque miglia da Vienna d'Austria. Fu abitato da San Severino, p. 1285.

Q

QUADI (*Vedi* II.° Indice). Se fossero i Coldui di Strabone, p.422.795.796. I Quadi s'accostano a Maroboduo (A.17), p.450. Vannio nato fra essi, p.455. Tudro, autore della stirpe de'Re loro, p.536.546. Popoli presso Tacito abitanti alle spalle de'Quadi, p.531. Vittoria de'Quadi sopra Domiziano (A.89), p.537. Imponeano tributo a'Gotini ed agli Osi, p.531.547. I Quadi ricordati da Tolomeo, p.611. Se i Taifali fossero una tribù di Quadi, p.613. Marco Aurelio fa edificar Castelli al confine de'Marcomanni e dei Quadi (A.172), p.618. Mirabil vittoria di Marco Aurelio su'Quadi alla volta di Strigonia (A.173), p.621. Tentano i Quadi, ma invano, di fuggire nel paese de'Semnoni. Loro Legazione a Marco Aurelio (A.177), p.625.626. Nuove guerre, e nuovi accordi, p.626. I Quadi soggetti a'Goti verso la metà del terzo secolo, p.667.796. I Quadi prorompono in Pannonia contro Gallieno (A.261-268),

p.687.699. Segnati nella Peutingeriana vicino a' Lutugi, p.702. I Quadi contro Aureliano, p.712.713.721. Disfatti sotto Diocleziano, p.731. Venduti sotto l'asta da' Goti, p. 751.755. I Quadi saccheggiano la Valeria e la Pannonia (A. 357-358), p. 766. 768. Chieggono mercè a Costanzo Imperatore (A.358), p.774. 775. I Victofali ospiti dei Quadi, p.778. I Quadi ricompariscono in Pannonia (A. 364), p.802. Indegno tradimento al Re loro Gabinio, p. 820. Furibondi scendono in Italia; s'impadroniscono d'Oderzo, e pongono l'assedio ad Aquileia, p.820.861. 891. Pel loro impeto è costretto Valentiniano I.° d'accorrere in Pannonia, p.821. Rinnovano i Quadi la guerra (A.374-375), p. 832-833. Il controcolpo degli Unni fa sentire nel paese de' Quadi, p.838. Quadi ed infiniti altri Barbari devastano la Pannonia (A. 378), p. 849. Agilimundo, *Sottoregolo* de'Quadi, p.774.775.877. Mangiavano carne di cavalli e di volpi, p. 884. Seguitarono Radagaiso in Italia (A.404), p. 911. Traboccarono poscia cogli altri Barbari nelle Gallie (A. 406), p. 914. Alcuni militavano per l'Imperio nella Tebaide (A.406), p.915. Adoravano per loro nume una scimitarra, p.1134. Seguitarono Attila nelle Gallie, p. 1180.

QUADIVASTI d'ETICO. Ignoti popoli presso quel Cosmografo, p. 893.

QUADRATO. Ateniese; apologista Cristiano del secondo secolo, p. 594.

QUADRATO (Asinio). Ciò che questo Scrittore dicea sull'etimologia del nome degli Alemanni, p. 646.

QUAGERO. Nato fra'Vani del Tanai da Niordo, e tenuto per gran Savio, p. 944.

QUARTODECIMANI. Ostinazione loro invincibile nello scisma sulla celebrazione della Pasqua, p. 745.

QUESTORI. Leggi del Teodosiano, p. 1077.

QUIETO (Lucio). Moro, e condottiero di Mori ausiliarii nella guerra di Traiano contro la Dacia (A.102), p.573. Occupa l'alture vicine alla Reggia di Decebalo, p.575.

QUINTILLO. Imperatore. Fratello di Claudio il Gotico, discaccia i Goti da Tessalonica (A. 269), p. 703. 706.

QUINTINIO. Maestro de' Soldati. Perisce con tutto l'esercito nel passare il Reno (A. 389), p. 876. 880.

QUINTINO (San). Città, p. 1254.

QUIRITARIO. Dominio perfetto ed ottimo, che i Quiriti aveano sulle cose, p. 1096.

R

RA di POMPONIO MELA (*Fiume*). Cadea nel Caspio, ma non è certo che sotto questo nome da Mela si parlasse del Volga, p.472. Presso Tolomeo, il Ra fu certamente il Volga, p. 607. E presso Ammiano Marcellino, p.798. Credesi, che il Ra si chiamasse Volga pe' Bulgari, che v'abitarono, p. 1028. Il

Ra indi chiamossi Attila od Atel, p. 1199.
RABANO MAURO. Ciò ch'egli scrisse intorno ad Etico, p.892.
RACATI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania verso il Danubio, p. 611.
RACHI. *Vedi* Ragi.
RACHIA. Uno degli Ambasciadori a Claudio, i quali dicevano essere venuti dalla Taprobana in Roma (A. 43), p. 473. 474. 521.
RACOLANI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 605.
RADAGAISO. Non si sa bene se Unno, od Alano o Visigoto. Sua prima spedizione contro l'Italia (A.401), p. 906. 907. Sua seconda ed assai più grave discesa in Italia (A.404), p. 911.912.913.991. Vinto e trucidato co'figliuoli, p.913. 914. 915. 922. Cagioni della gran moltitudine di Barbari, che il seguitarono, p. 970. Falso che la sua incursione fosse stata l'origine di Venezia, p. 1019. 1194.
RADAMISTO. Figliuolo di Farasmane, Re dell'Iberia Caucasea, uccide a tradimento suo zio Mitridate, Re d'Armenia (A.52), p.493.494.564. Ucciso dal suo padre Farasmane, p. 494. 591.
RADAMSADE. Re del Bosforo Cimmerio nel quarto secolo, p. 753.
RAGI. Vesti Barbariche, proibite dal Teodosiano, p.1102. *Vedi* Rachi.
RAGNACARIO. Re de'Franchi e parente di Clodoveo, che l'uccise, p. 1309.
RAGNAR LADBROG. Suo canto (nella fossa de'serpenti), nell'atto di morire, p. 936.
RAGUALDO (Niccolò). Pubblicò in istampa le leggi Svedesi, promulgate fino al duodecimo secolo, p. 958.
RAMAYAN (*Vedi* II.° Indice). Non rammentato questo Poema Indiano tra le maraviglie del Tianeo, p. 542. Pretese antichità del Ramayan prima d'Alessandro il Macedone, p. 1221.
RAMI. Figliuola di Cattumero, Principe de'Catti, e moglie del Cherusco Sesitaco (A.9), p.431. Trionfato da Germanico (A. 17), p. 447.
RANDONE. Uomo di regio sangue tra gli Alemanni, assalta e diserta Magonza (A.367), p. 805.
RAO. Capo de'Vandali Asdingi, ottiene da Marco Aurelio terre nella Dacia Romana (A. 175), p. 622. 623.
RAPTO. Compagno del precedente nella stessa impresa, p. 622. 623.
RASCUPORI, FRATELLO di REMETALCE. Re de'Traci Odrisj e Sapei. Augusto divide il regno tra Rascupori, e Coti, figliuolo di Remetalce (A.13), p.436. Rascupori a tradimento ammazza il suo nipote Coti (A. 19), p.455. È tratto nell'insidie di Tiberio, ed ucciso, p. 456.
RASCUPORI. Nome comune a molti Re del Bosforo Cimmerio, additati dalle medaglie non ha guari scoperte, p.587.
RASCUPORI I.° Re del Bosforo Cimmerio, successor di Sauromato, p. 469.
RASCUPORI II.° Regnò sul Bosforo Cimmerio al tempo di Domiziano, p. 526.

RASCUPORI III.° Regnò ivi al tempo d'Adriano, p.592.
RASCUPORI IV.° Regnò ivi al tempo di Caracalla, p.650. Collegato de' Romani contro i Goti, p. 650. 679.
RASCUPORI VII.° od VIII.° Regnò ivi al tempo di Valeriano e di Gallieno, p.681.
RASCUPORI VIII.° o IX.° Regnò ivi al tempo di Costantino. Gran copia delle sue monete, p. 753.
RASONE. Vecchio d' Olbia, beato d' udir leggere Omero da Dione Crisostomo (A.95), p. 540.
RATACENSII di TOLOMEO. Uno de' quattordici popoli della sua Dacia di Traiano, p. 598.
RAUDII (*Campi*). Memoria della vittoria di Mario sui Cimbri, p. 419.
RAURACI. L'odierno paese di Basilea: tenuto già dal Re Vadomario (A.359), p. 785. Ricuperato da Giuliano (A. 360), p. 786. 787.
RAURACO. Dove oggi è Basilea; gli Alemanni vi gittano un ponte sul Reno (A.350), p. 761. 762.
RAUSIMONDO. Re de' Sarmati; sconfitto da Costantino (A. 322), p. 743.
RAVENNA. V'è accolto splendidamente Batone il Dalmata (A.8), p.428. V'è rilegata Tusnelda, moglie d'Arminio col fanciullo Tumelico (A. 17), p.447. V' è ricevuto il Re Maroboduo (A.19), p.453. Germani chiamativi da Massimo e Balbino (A. 236), p. 659. Divenuta stanza, ma non ancora stabile, degl'Imperatori dopo Diocleziano, p.727. Massimiano fu il primo tra essi ad abitarla, p. 729. Onorio Imperatore in Ravenna, poscia in Asti (A.402), p.908. Si chiude nuovamente in Ravenna (A.404), p. 912. 919.925. Mentre Roma cadea (A.409), p.926. Arroganze di Ravenna verso Roma per la sedia postavi da Onorio, p. 934. Il quale non uscinne mai più, p.971.981.986.1000. Viaggio di Merobaude, p.1018 Tumulti suscitativi da' Goti di Placidia (A.423), p.1021. Giovanni se ne impadronisce (A.423), p.1021.1030. Valentiniano III.° vi pone stabilmente la sede degl'Imperatori d'Occidente (A.426), p.1031. 1047.1048. Chiesa di Ravenna e suoi Difensori, p.1067. Suo Patrimonio in Sicilia, p.1133. S. Germano, Legato dell' Armorica in Ravenna (A.447), p. 1144. Avventure d'Onoria in Ravenna, p.1177. Pratiche d'Attila in Ravenna, p.1181. Sua superba minaccia contro Ravenna, p.1195. Papiri di Ravenna, p.1219. Ultimi fatti dell' Imperio d'Occidente in Ravenna, p. 1319. 1320.
RAVENNATE ANONIMO. Geografo (che si crede appartenere al settimo secolo), p.753. Ciò che scrive de' filosofi Goti, p. 753.795. Dei Franchi sull'Elba, p.859.887.
RAZIARIA (*Città*). Della Mesia. Caduta in mano d'Attila (A.447), p.1140. Suoi cittadini prigionieri, p. 1172.
RECAN o CRECA. Moglie d'Attila (*non cognata, come s'è detto per errore nella voce* Creca). *Vedi* Creca.

RECAREDO I.° Re de' Visigoti. Le leggi di quel popolo fino a lui dette l'*Antiche*, p.1310. 1312. Pena Capitale, p.1311.
RECAREDO II.° Re de' Visigoti, p. 1310. 1311. 1312.
RECESVINDO. Re de' Visigoti, p. 1310. 1311. 1312.
RECHIARIO. Re degli Svevi di Spagna; Cattolico, e figliuolo di Rechila, p.1146. Saccheggia le Provincie vicine a'Romani (A.448), p. 1146. Conclude la pace coi Romani (A.455), p.1226. Infesta la Provincia Tarraconese, rompendo la guerra contro i Visigoti (A.456), p.1229. 1230. Ucciso, p. 1231.1232. I Visigoti s' impadroniscono del suo regno, p. 1232.
RECHILA. Re, padre del precedente, e figliuolo d'Ermerico, p. 1058. Sua vittoria su'Romani di Spagna (A.438), p.1058. S'impadronisce di Siviglia e di tutta la Betica (A.441), p.1121. Sua vittoria sul Romano Vito (A. 446), p.1136. Sua morte (A.448), p. 1146.
RECHIMONDO. *Vedi* REUCISMONDO.
RECIMERO (Flavio). Nipote del Re Visigoto Vallia, diviene Patrizio e Maestro Supremo delle Milizie Romane, alla morte d'Ezio (A. 455), p.997.1229. Prime prove del suo valore in Ispagna (A.417), p. 1001. La sorella di Recimero, fu moglie del Re Gundeuco Borgognone, sì come credeasi, p.1230.1294. Recimero costringe Avito a deporre la porpora, p. 1233. 1234. Manda il Conte Egidio nelle Gallie (A.456), p.1234. Tutto l'Occidentale Imperio in balía di Recimero, p.1235. 1252. 1253. 1276. Permette, che il Senato eleggesse Maggioriano ad Imperatore, p. 1237.1238. Recimero Console del 459, p.1240. Fa uccider Maggioriano da Severo, p. 1244. Il Conte Egidio avrebbe voluto punire il disleale Recimero, p.1248. Vittoria di Recimero in Bergamo sugli Alani (A.464), p.1251. Fa dare il veleno, come si credette, a Severo, p.1267. Fece forse venire a' suoi stipendj que'Franchi e que'Sassoni, che il Turonese afferma d' essere entrat' in Italia (A. 466), p. 1268. Recimero sposa la figliuola d'Antemio Imperatore, p.1269. Gondebaldo nipote di Recimero, p.1294.1296. Sdegni di Recimero contro Antemio, p.1297. Recimero fabbrica in Roma la Chiesa di Sant' Agata in Suburra, p.1298. Uccide Antemio, p.1298. E muore dopo tre mesi (A. 472), p. 1298. *Vedi* RICIMERO.
REGAISO. Re crudele dei Franchi, preso da Costantino e dato alle fiere (A. 306), p. 737.
REGILLIANO. Uomo degno dell'Imperio, e vincitore dei Sarmati (A.261), p.687.688. Nacque tra' Daco-Geti, ed anzi credeasi discendere da Decebalo, p. 687. Gridato Imperatore da' soldati, e però ucciso da Gallieno, p. 688.
REGGIO (*Città*). I Taifali collocativi come Coloni (A.377), p.844. Minacciata dagli Unni d' Attila, p. 1194.
REGGIO (*Città*). De' Bruzj.

Minacciata e non presa dal Visigoto Alarico (A.410), p. 974.975. Augurio d'una statua, p. 975.

REGNACARIO. Capo de'Franchi, ucciso dal suo parente Clodoveo, p. 1309.

REICHENAU (*Badia di*). O d'Angia, p. 1040. Sul Lago di Costanza. *Vedi* Augia.

REIMS (*Città*). Attila saccheggia i paesi d'intorno ad essa nelle Gallie, p.1183. Sedia di San Remigio nella Seconda Belgica, p. 1287. 1288.

RELIGIONE. Leggi del Teodosiano, p. 1106.

REMENSE NOTIZIA (Scoperta nel 18.° secolo). Contiene il novero di cento tredici Provincie dell' Imperio d' Occidente e d' Oriente, p. 1053.

REMETALCE I.° Re degli Odrisii di Tracia, ed ausiliario di Tiberio (A.6), p.426. Augusto, alla morte di lui, divide il suo regno (A.13), p. 436. Padre di Coti il Sapeo, p. 436.

REMETALCE II.° Figliuolo di Rascupori, tenta dissuadere il padre dall'uccidere Coti il Sapeo, suo nipote, p. 455. *Vedi* Rascupori, fratello di Remetalce. Questo generoso Remetalce ottiene da Tiberio una porzione del regno di Coti (A.19), p.456. Guerre nate per tal divisione. Remetalce, ausiliario di Poppeo Sabino (A.421), p. 463.464. Caligola concede a Remetalce il regno intero, che fu di Coti il Sapeo (A.38), p.469. Remetalce avvelenato da sua moglie (A.40), p.470. Dopo la sua morte, Claudio ridusse tutta la Tracia in Provincia Romana, p. 479.

REMETALCE. Re del Bosforo Cimmerio, e dotto nelle discipline de'Greci, al tempo d'Antonino Imperatore, p.596.

REMIGIO (San). Vescovo di Reims, p.1287.1288. Consacra San Medardo, p. 1254.

REMISTEO. Duca dell'Armenia Romana, ricordato nel Teodosiano, p. 1100.

REMNISCANS di GIORNANDE. Ignoti popoli, ch'e' dice conquistati da Ermanarico il Grande. Se fossero i Tceremissi, p. 796.

RENO (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). Sue sorgenti, p.709. 1113. Sue Bocche, p.420 466. 724.1065. Canale tra il Reno e la Mosa, p.477.495. Era il termine dell'Imperio, p.479. 496.539.759.816.987.1070. Campi *Decumati* alla destra del Reno, p.498.587. Navigazioni Romane dal Reno, p.419.420. E sul Reno, p.441. Navi di Germanico, p.526. Le sue rive abitate da'Marcomanni, p.420.423.466.520. Da'Marsi, p.439. Dagli Ubii, p.442.517. Dagli Svevi di Ariovisto, p.449. Popoli di Tolomeo sul Reno, p. 611. E massimamente i Longobardi, p.613. Nazioni vinte fra l'Elba ed il Reno, p.445. La Germania delle Gallie lungo la sinistra del Reno, p.461. Caligola passa il Reno, p.469. Sul quale gli si fanno incontro i Catti, p.470. Passaggio di Pomponio Secondo con Plinio, p.482. Gl'Istevoni prossimi al Reno, p.483. Guerra di Civile sul Reno, p. 522. Arrivo degli Usipeti, p.523. Enorme strage de' Brutteri, p. 529. Domiziano passa il Reno, p.530. Vietato il passar

libero a'Germani pel Reno, eccetto gli Ermunduri, p.546. Vino, che s'andavano procacciando i Germani, vicini del Reno, p.550. Oro ed argento, p.558. Passaggio dei Catti pel Reno (A. 162), p. 614. I Germani, secondo Dione Cassio, dal Reno vengono in Italia (A. 168), p. 616. I Germani del Reno chiamati Sciti da Zonara, p.645. Armeni sul Reno, p. 654.656. Massimino passa e ripassa il Reno, p.656.657. I Franchi lungo le rive del Reno, p.670. 671.672.673. Nuovi passaggi de'Germani pel Reno, p.678. 721.803. Molte Castella Romane sulla destra del Reno, p. 688.721.808.817. Gli Eruli sopraggiungono al Reno (A. 267), p.691.729. Vandali e Borgognoni, p. 722.723.732. Navi Romane bruciate sul Reno, p.725. Massimiano passa il Reno, p.730. Vi contiene i Germani, p. 735.

RENO. Passaggio di Costantino pel Reno, p.737. Altro suo passaggio, p.741. I Franchi discacciati oltre il Reno, p.760. Gli Alemanni sul Reno, p.761. Quaranta città sul Reno saccheggiate da'Barbari, p.763. I Camavi fuggenti pel Reno, p.764. Memoria di Cesare sul Reno, p.765. Giuliano costringe gli Alemanni a ripassare dalle Gallie il Reno, p.783.784.785. Per ben quattro volte, p.786. I *Giudizj di Dio*, ed il crocidare della Germanica lingua sul Reno, p. 790.791.794.809.852. Valentiniano I.° passa il Reno, p.805. E poi un'altra volta, p. 819. Il Re Macriano sul Reno, p.822. I Lentiensi passano, e vinti ripassano il Reno, p.844.845. Eugenio sul Reno, p.881. Stato de'Barbari sul Reno (A.395), p.887.888. Francia sulla destra del Reno, p.899. Quiete de'popoli del Reno quando Alarico venne in Italia, p.908. Grande invasione de'Barbari oltre il Reno (A.406), p.914.917.918. 992. Milizie Romane sul Reno (A.406), p.915. Tratto di là dal Reno verso Colonia, p.916. Vandali ed Alani sul Reno (A.410), p.971. Prima legge Salica sul Reno, p.1009. Cacciat'i Germani dal Reno, p.1037. Nuova lingua *Teotisca* sul Reno, p.1042. Cristianesimo sul Reno (A.430), p.1043. Incursioni de' Franchi dal Reno, p.1045. Legge del Teodosiano su'cavalli dei Barbari vicini al Reno, p. 1100. Distanza di Cambrai dal Reno, p.1139. Attila passa il Reno, p.1183. Lo ripassa, p.1189. Moti de'popoli sul Reno al tempo di Maggioriano, p. 1238.

RENO, p.413.414.435.486.514. 515. 532. 699. 771. 818. 894. 900. 984.989.991.1006.1047. 1181. 1233. 1255. 1272.1324.

RENONE. Veste de'Goti, p.886. 902. E parimente de'Franchi, p. 1308.

RESMAGA. Adriano lo diè Re agli Abasci, p. 592.

RESPA. Duce de'Goti, guidali con sempre nuovi furori al saccheggio d'Asia e d'Europa (A.259-260), p.682.683.

RESPONDIAL. Re degli Alani, funesto alle Gallie (A. 409-411), p.921.971.982. Gli Alani possenti sotto lui, p. 1000. 1131.

RESPONSI de' PRUDENTI. Teodosio II.° divisò di farne una Raccolta in un sol corpo, p. 1038.
RESTITUTO. Longobardo, che diceasi avere sposato la sorella di San Patrizio, p. 1257.
RETI. Ausiliarj di Tiberio (A. 16), p.442.444. Seguono Vitellio contro l'Imperatore Ottone (A.69), p.515. E Stilicone contro Alarico (A.402), p. 908.
RETICHE ALPI. Delle loro acque s' ingrossa principalmente il Danubio, p. 1283.
RETINO (*Città*). Di Dalmazia. I Romani l'assediano inutilmente (A. 8), p. 427.
RETTORI delle PROVINCIE. Leggi del Teodosiano, p.1066.1068.1077.1083.1098.
REUCISMONDO (*Vedi* RECHIMONDO). Teodorico, Re de'Visigoti, permette a'vinti Svevi di scegliersi Reucismondo a Re (A.456), p.1232. E gli Svevi di Reucismondo conquistano la Lusitania, divenuti padroni di Lisbona (A.458), p. 1240. Guerra di Reucismondo con Mandra (A.460), p.1241. Reucismondo unisce sotto di se tutti gli Svevi di Spagna, p. 1241. Sue nozze con la sorella del Re Teodorico II.° Visigoto, e sue arroganze (A.467), p. 1269.
REUDIGNI di TACITO. Uno de'suoi sette popoli Germanici, adoratori della Dea Erta verso il Baltico, p.487. Malamente confusi co' Burgundioni di Plinio, p. 666.
REZIA. Provincia Romana, in cui s'ammettevano senza sospetti e liberamente gli Ermunduri, p.546.547. Vi prorompono i Catti, e son discacciati da Pertinace (A.168), p.616.671. Poscia i Germani ed i Goti, respinti da Caracalla, p.645. Aureliano guardava il limite della Rezia (A.258), p.680. Marcomanni e Quadi s'innoltrano in faccia della Rezia (sulla sponda sinistra del Danubio), p.713. Bonoso, Duce *limitaneo* di Rezia (A.272), p. 714. Soggiorno fattovi da Probo Imperatore (A.277), p.722. Infestata la Rezia dagli Svevi, dagl' Iutungi ed altri Barbari (A.356-358), p.765. Liberata da Giuliano Cesare, p. 769. Tentato il confine di Rezia dall'Alemanno Re Vadomario (A.361), p.787. Gli Alemanni tornano ad offenderla (A. 364), p.802. Valentiniano I.° v'edifica molti propugnacoli (A.369), p.808. La legge sulle nozze de' *Gentili* pubblicata principalmente per la Rezia, p.816. Insulto novello degli Alemanni, puniti da Teodosio (A.371), p. 818. I Lentiensi nella Rezia (A.377), p.844. E poi gl' Iutungi (A. 384), p.870. La Rezia ribellasi a'Romani (A 402), p.907. Ed è ricondotta sotto il loro dominio da Stilicone, p.908. Onorio vi manda Generido (A.409), p. 925. Gl' Iutungi confinavano con la Rezia, p. 1040.1043. Gli Alemanni sconfitti nuovamente nella Bezia (A. 457), p. 1238.
REZIA PRIMA e SECONDA. Entrambe appartenevano alla Diocesi d'Italia sotto Costantino, p.748. E nella metà

del quinto secolo, p. 1053.
RIA. Cattolico e Martire Goto, bruciato vivo per la sua fede (A. 372-374), p. 824.
RIALTO (*Isola*). Delle Venete Lagune. Radagaiso non fu quegli, che vi fece riparar molti Romani, p. 1194.
RIASAN. Provincia della Russia Europea, p. 796.
RICARIO. Re o Capo de'Franchi, e parente di Clodoveo, che l' uccise, p. 1309.
RICIMERO. *Vedi* RECIMERO.
RICOMERO. Barbaro e *Gentile*; inviato dalle Gallie in aiuto dell'Imperio d'Oriente (A.377), p.842. Sua insigne vittoria in Tracia su' Goti, p.843. Combatte per Valente Augusto nella funesta battaglia d'Adrianopoli (A.378), p.846.847. Console del 384, p.871. Rettor de'*Gentili* (A. 387), p.875. Insieme col suo amico Arbogaste, p.875.879. Sua morte (A 392), p. 379.
RIESEN (*Monti*). Di Germania, p. 487.
RIFEI (*Monti*). (In parte veri ed in parte immaginarj, perchè trasportati in molte e molte regioni dagli Scrittori) (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Plinio li credea non minori del Monte Sevo, p.473. Sono da lui collocati oltre il Tanai e la Palude Meotide, p.504. I Rifei di Tolomeo son da lui situati fra gl'Iperborei nella Sarmazia d'Asia, p.607. Sotto i Rifei Ammiano Marcellino pone gli Arinfei, cioè gli Argippei d'Erodoto, p.798. San Paolino di Nola vi pone i Geti e gli Sciti, p.898. Fin dove presso Paolo Orosio si distendessero i Rifei, p.984.
RIGNOMERO. Uno de' piccoli Re Franchi, parente di Clodoveo, che l'uccise, p.1309.
RIEVAL (Etelredo, Abate di). Cronista Inglese del duodecimo secolo. Ciò ch'egli scrisse intorno ad Odino, p.946.
RIMINI (*Città*). Arrivo d'Alarico (A.408), p.920. Vi ritorna (A. 409), p. 926.
RIMMICI di PLINIO. Annoverati da lui tra'Saci, p. 521.
RIMNICI di TOLOMEO (*Monti*). Della sua Scizia Asiatica (di qua dall'Immao), p. 521.
RIOTIMO. Re o Capo de'Brettoni, che ripararonsi nella Terza Lionese per fuggire il duro giogo degli Anglo-Sassoni (A 465), p. 1253. 1254. 1255. Divenuto amico di Sidonio, p.1255. Riotimo, stanziato sulla Loira, muove le sue schiere Britanne in difesa dell'Imperio (A.467), p.1270. Vinto da' Visigoti; riparasi appo i Borgognoni, p. 1270. Ciò che Arvando scrisse intorno a'Brettoni di Riotimo, quando abitavano sulla Loira, p. 1275.
RIPARIOLI o RIPARII di GIORNANDE. Popoli del Reno e della Mosella, i quali seguirono la fortuna d'Attila nelle Gallie, p. 1181.
RIPENSE. *Vedi* DACIA RIPENSE.
RITMO di GOTLANDA. Sull'useita de'Longobardi, p.854.
RITTER (Daniele). Nel suo Codice Teodosiano pubblicò alcuni brani Storici su'Longobardi, p.853.1027. del seguente
RITTERIANO ANONIMO. Contemporaneo di Carloma-

guo e di Pipiuo. Compose la serie de' Re Longobardi, p. 853. Ciò che scrisse del Beovinide, p. 1027.
RIZIANI d'ARRIANO. Popoli non lontani di Trebisonda (A.128), p.591. Seguono Arriano per combattere contro gli Alani (A.134), p. 595.
RIZIO (*Fiume*). Bagnava il paese de' Riziani, p. 591.
ROA. *Vedi* Roila e Rugila.
ROCI. *Vedi* Rogans di Giornande.
RODANO (*Fiume*). Disegno di congiungerlo con la Mosella, p. 495. Memoria dei Cimbri sul Rodano, p.709. Aureliano cacciò a quella volta gl' Iutungi, p.710.711. Limite della Sequanese, p. 1231. Se Teodorico II.° Visigoto s' innoltrasse fino al Rodano, p.1240. Ma Eurico, suo fratello, potè distendervi la sua dominazione, p.1306.
RODOPE (*Monte*). In Tracia, p.463. *Vedi* I.° e II.° Indice.
RODULFO. Uno de' Re di Scandinavia, il quale si riparò in Italia presso Teodorico il Grande, p. 951.
ROERA (*Fiume*), p. 1047.
ROGANS di GIORNANDE. Popoli, ch'ei dice conquistati da Ermanarico il Grande. Se abitato avessero in quella, che oggi si chiama Provincia di Riasan, p. 766. *Vedi* Roci.
ROGAZIANO. *Consolare* della Toscana *Suburbicaria* (A. 460), p. 1243.
ROGAZIONI (*Festa delle*). Istituita da San Mamerto, Vescovo di Vienna sul Rodano, p. 1272. 1319.
ROILA. *Vedi* Roa e Rugila.
ROMA e ROMANI (*Vedi* I.° e II.° Indice). Odio de'Germani contro Roma, p.413. E contro l'usanze Romane, p. 414. Il Baltico ignoto a'Romani, p.414. Orrida schiavitù Romana, p.415.416.620.655. 742. Navigazioni Romane, p. 419. 420.445.446.471.474. 525. 784. Guerre contro i Marcomanni, p.420.421.422. 423.424.425. Co'Dalmati, p. 425. 426. 427.428.429. Molti popoli Celtici divengono Romani, p. 428.429. Sarmati, che apprendono l'obbedienza verso il Romano, p.430. Vittoria d'Arminio su' Romani, p.431.432.433.434.435. Guerra de' Romani contro i Marsi di Germania, p.439.440. Vittorie Romane in Germania (A.15-17), p. 440. 441. 442. 443.444.445. Trionfo, p.446. 447. Coti di Tracia, socio de' Romani, p. 448. Poema d'un Romano, cioè d'Ovidio, in lingua Getica, p.448.449. Politica Romana verso Maroboduo, p. 450. 451.452.453. 454. Regno da lor dato a Vannio, p.454. Regni dati e tolti nella Tracia ed in Oriente (A.17-19), p.454.455. 456.457. I Romani lasciano alle sue interne dissensioni la Germania, p.461. Guerra nelle Gallie, p.461.462. In Tracia (A.21), p. 463. 464. 465. Legazione adulatoria verso i Romani sulla loro Troiana origine, p. 465.466. Guerra contro i Frisj, p.466.467. Politica Romana in quanto ai Parti e ad altri regni d'Oriente, p.467.468. Ed in quanto alla Tracia, p.469. Minaccia contro i Germani, e conquista della Brettagna, p.469.

470. 471. Regni dati e tolti nel Caucaso, in Armenia ed altrove, p.475.476. Guerre in Germania (A.47), p.477.478. Ammissione de'Galli nel Senato Romano, p. 478. 479. Guerre Meotiche (A.50), p. 479.480.481.482. Plinio fra Cauci. Sua Storia de'fatti Romani di Germania, p. 482. 483.484. Politica Romana intorno al regno di Vannio, p.484.485. Mancanza di *guidrigildo* fra'Romani, p.492. Editto Romano contro i Druidi, p.492.493. Fatti diversi del Romano in Germania, p. 495. Verrito e Melorigge in Roma, p.495.496. Ispida severità d'un Romano verso gli Ansibarii, p.496.497. Gli schiavi di Pedanio Secondo in Roma, p.498.499. Crudeltà ed avarizia de' Romani Centurioni dell'isola di Brettagna. Guerra con Boadicea, p. 499. 500.

ROMA e ROMANI. Guerre in Armenia e sul Caspio, p.501. 502. Monumento di Plauzio Silvano intorno a'Barbari da lui accolti nell'Imperio Romano, p.503.504.505. Opposizione de'Romani alla feroce Barbarie Asiatica, p. 507. Viaggio d'un Romano al Baltico (A.66), p.508.509. Piccol numero di forze, con le quali si conteneano da'Romani le Provincie conquistate (A.66), p.513.514. Nuove Provincie Romane (A.67), p. 514.515. Insulti de'Sarmati Rossolani contro i Romani (A. 69), p. 515.516. Affari di Brettagna e del Ponto, p.516. Guerra di Civile contro i Romani, p. 516. 517. 518. 519. Guerre Sarmaniche, Alaniche, Partiche. Politica de' Romani (A.72), p. 520.521. Notizie, favolose in parte, acquistate da' Romani sul Baltico, p. 524.525.526. Amicizie ed inimizie Romane in Germania (A.83-84), p. 526. 527. 528. 529. 530. Improntitudini di Domiziano, e vili adulazioni Romane, p. 530.531. Guerre infelici di Domiziano contro i Geti o Goti di Decebalo, contro i Marcomanni ed i Quadi (A.88-89), p.534.535. 536.537.538. I Romani pagano tributo a' Geti o Goti (A.95), p. 538. 539. Favole d'Apollonio Tianeo su' Romani, p. 543. Se il Ta-tsin de'Cinesi fosse l'Imperio Romano, p.544.545. Cognizioni Romane intorno alla Germania, secondo il Libro di Tacito, e paragone de'costumi Romani co'Barbarici (A.98), p. 545. 546. 549.557.558.560. 561.562.564.565. Prima guerra Dacica de'Romani contro Decebalo (A.100-102), p.569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. Gran numero di Romani prigionieri presso Decebalo, e d'artefici Romani datigli da Domiziano, p.537.576. Seconda lor guerra Dacica (A.103-107), p.577.578.579.580.581. 582.583.584.585. Regni dati e tolti (A.114), p. 586. 587. Arti Romane fra'Barbari, p. 586. Insulti Barbarici. Altri regni dati e tolti (A.120), p.587.588 589. Primi Pontefici Romani dopo San Pietro, p.593. Guerre contro gli Alani. Farasmane, Re dell'Iberia Caucasea, in Roma, p.595. La Dacia Romana fino agli

Antonini, p. 596. 597. 598. Guerra perpetua de'Romani con la Dacia rimasta libera, p. 599. 603. 615. 642. 644. 650. 657. 715.
ROMA e ROMANI. Cospirazione generale de'Barbari contro Roma (A. 161), p. 609. 610. Guerre e fatti memorabili, che ne seguirono durante la vita di Marco Aurelio, p. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 625. 626. 627. 628. Affari d'Armenia (A. 164), p. 615. Pace de'Barbari co'Romani alla morte di Marco Aurelio, p. 628. Daci liberi, detti *confinanti*, passati presso i Romani, p. 631. 632. Sacrificj umani, che duravan tuttora presso i Romani (A. 211), p. 640. I Romani cominciano più frequentemente a dare il nome di Goti a'Geti ne'principj del terzo secolo, p. 641. I Romani cominciarono dopo Domiziano a meglio conoscere il Baltico, p. 644. Non confusero mai gli Sciti nè i Geti o Goti co'Germani, p. 644. 645. Beffa di Caracalla verso i Romani, p. 648. Il suo esempio accresce in Roma il diletto delle Barbariche usanze, p. 649. Perpetuo pagar di danari, che faceasi dopo Vespasiano a'Barbari. Salvo un piccol numero d'eccezioni, p. 520. 587. 650. 663. Continuava il rigor de'Romani contro i Druidi (A. 226), p. 651. I nomi de'Re di Persia diversi appo i Romani da'nomi registrati presso Mosè di Corene, p. 652. Orazione di Alessandro Severo nel Senato di Roma sulla guerra Persiana, p. 654. Terre *limitanee* a'soldati Romani, p. 655. Legge Regia, p. 656. Quanto i costumi e le discipline de'Romani fossero poco propagate nel terzo secolo in Germania, p. 657. Prevalenza de'Barbari negli eserciti di Roma (A. 236), p. 659. Campo Romano mostrato a'Carpi, p. 660. Curiosità de'Romani per le dottrine de'Celti e de'Geti sullo stato dell'anime dopo la morte, p. 670.
ROMA e ROMANI. Aureliano, primo tra'Romani, che combattesse co'Franchi, p. 672. Sciagure de' Romani per la morte di Decio Imperatore, p. 677. 678. Contenti sempre di cantar vittoria quando i Barbari tornavano a casa, p. 678. Aureliano ristora la gloria del nome Romano, p. 680. Ma la prigionia di Valeriano Imperatore l'oscura, p. 686. Indi l'insipienza e malvagità di Gallieno, p. 687. 688. 689. Prorompono gli Eruli, p. 690. 691. 692. Nuovi disastri Romani sotto Gallieno, p. 695. 696. Consolato Romano conceduto all'Erulo Naulobato, p. 696. 788. Alemanni, ed altri Barbari contro i Romani, p. 699. 700. Claudio cerca ricondurre le virtù antiche fra'Romani, p. 700. Vittorie Romane per lui, e massimamente sopra i Geti o Goti, p. 703. 704. 705. 706. Legazione degli Sciti Iutungi per aver pace da'Romani (A. 271), p. 710. E de'Vandali, p. 711. I Barbari minacciano Roma, che quasi dispera della sua salvezza, p. 712. Disfatta d'Aureliano, seguita dalle sue vittorie, p. 712. Egli circonda,

sinistro augurio, Roma di mura, p. 713. 759. Vittorie Romane su'Goti, p.713.714. Trionfo, p.714.715. Non potendo più durare, Aureliano, sebbene fortissimn Imperatore, abbandona la Dacia Romana, p.715. Molti Romani vi rimangono tuttavía. Loro arti, lingua e sommercj, p. 716.717.719.720.721. La Pannonia solita dare Imperatori a Roma, p. 721. Ignominie Romane per l'oltracotanza de' Barbari cancellate da Probo cou le sue vittorie, p. 725. 726. 727. Diocleziano toglie di Roma la sedia degl'Imperatori, p.727. Faceasi adorar quasi un dio presso i Romani, p.728. Guerra contro i Romani sul Reno, p.729. 730. E sul Danubio, p.731. 732. Se la voce *Liti* appartenesse all'idioma Romano, p.734. I *Liti* ottenevano un qualche officio civile tra'Romani, p.735. I Goti ausiliarj de'Romani contro la Persia, p.736. I Romani danno il nome di *Picti* ad alcuno fra i più feroci popoli di Scozia, p. 737. Romani giuochi dei Gladiatori, p.742.746. Bizanzio sorge avversaria di Roma, p.746. Chiesa e Pontificato di Roma. Donazione di Costantino, p. 746. 747. Ma niuno tolse nè potea toglicre a Roma d'esser la fonte d'ogni autorità sull'Imperio, p.748. 749. Favola sul divieto dei matrimonj tra Romani e Barbari, eccetto i Franchi, p.750.

ROMA e ROMANI. I Goti già minacciavano fino dal quarto secolo, che avrebbero posto in fondo l'Imperio di Roma, p.751. I Vandali allora viveano come se fossero divenuti Romani, p.752. Legazione Indiana verso i Romani (A.336), p.756. Tumulti nelle Gallie contro i Romani (A.350-356), p.760.761.762. 763. 764. 765. Nuove guerre nelle Gallie non che nella Rezia, p. 766. 767. 768. 769. 770. I Franchi Salici, datisi a Giuliano, divenner ben presto quasi Romani, p.771. Vittorie Romane contro i Germani ed i Sarmati(A.358), p. 772. 773. 774.775.776.777. 778.779. Macello di Romani avvenuto in Amida, p.779. Effetti della pace di Galerio tra'Romani ed i Persiani, p. 780. Minaccia del Persiano contro i Romani, p.782. Altre vittorie Romane sopra i Germani (A.359), p.784.785. Cena Romana col Re Vadomiro, p.787. Fino a qual segno la lingua de'Romani signoreggi nella Traduzione Gotico-Ulfilana, p.792. Memoria de' trionfi conseguiti altra volta da' Romani sul Caspio, p. 800. Svanita con la morte di Giuliano la gran minaccia de' Romani contro la Persia, p. 801. Romani vinti dagli Alemanni; poi vincitori (A.365), p.803. Imperio d'Ermanarico paragonato con quel de' Romani, p.804. Massimino, Vicario di Roma, p.805. Commercj Romani, p. 424. 799. 807. 972. 973.

ROMA e ROMANI. La Piccola Scizia de' Romani, p. 808. I loro affari d'Armenia (A.369), p.809.810.811. Vero divieto delle nozze tra Romani e

Gentili, p.815.816.817.882. 883. Perfidia Romana contro i Sassoni (A.371), p.817.818. 819. Fedeltà di Macriano Re a'Romani, p.822. I Cattolici Goti, perseguitati per la lor fede, si riparano presso i Romani, p. 823.824. I Romani confondeano gli Alani e gli Unni co'Massageti nel quarto secolo, p.828. Valentiniano I.° rimproverava i beneficj Romani a'Sarmati, p.833. Guerra e vittoria de' Goti nella Tracia contro i Romani. Perfidia de'Duci Romani, p.841. 842. 843. 844. 845. 847. 848. 849. 850. Mercurio presso i Romani, p.857. Politica dei Romani verso i Barbari sotto Teodosio I.°, p. 859.860.861. 862.863.864. Guerre de'Romani a quel tempo, p.867. 868. 870. Progressi dei Barbari nella civiltà Romana, p. 871. 872. 882. 888. 896. 1009.1124. Nuovi Barbari nel suolo Romano (A.386), p.872. 873.874. I Romani acquistano una parte d'Armenia, che da indi in qua chiamossi Romana, p. 875. Insigne loro sconfitta in Germania (A.389), p.876. Giuramento d' alcuni Goti di nuocere con ogni arte a'Romani, p. 851. 879. 880.

ROMA e ROMANI. Voti di San Girolamo in favor dell'Orbe Romano, p.884.891. 928.974. Imitazione de'costumi Gotici presso i Romani, p.886.887. Guerra contro Gildone. Autorità del Senato Romano, 895.896. Disdegni de'Barbari verso i Romani, al dir di Sinesio, p.900.901. Guerre d' Alarico, Visigoto, contro i Romani e presa di Roma (A. 399-409), p. 901. 902. 903. 906. 907. 908. 909. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 920. 921. 922. 923. 925. 926. 927. 941. 966. 979. Roma, non ostante la sua sciagura, continuò a tenersi per capo unico dell' Imperio, p. 928. Cagioni della sua passata grandezza, p.933.934. Qual parte di Mitologia Romana si fosse infusa nell'Edda, p.937. Se Sigge, che prese il nome d'Odino, si rifuggisse piuttosto dal cospetto degli Unni che de'Romani nella Scandinavia, p.945.950. Parte degli elementi dell'Alfabeto Gotico sono Romani, p.949.962. Quali nazioni Fenniche fossero note a'Romani, p. 951. Gloria del nome di Roma presso i Barbari, p.961. Romani, che cercano placar Caratone, p.967. Guerre contro i Romani così nelle Gallie come in Ispagna (A 409-410), p.970.971.972.974.975. Ignavia d' un Duce Romano in Affrica, p.980. Nuovi moti nelle Gallie ed in Ispagna (A.410-412), p.981.982.983. 986. Orosio dice che da'Borgognoni si trattavano i Romani come fratelli, p.989. Dettati del dritto pubblico Romano sull'ammettere i Barbari nell'Imperio, p.990.991. 992. Armeni spediti a studio in Roma nel quinto secolo, p.993. Disegni d'Ataulfo contro Roma e l'Imperio, p.994. 995. Miserie de'Romani delle Gallie, p.998.999.1001. Romani, che insegnano a'Barbari l'arte di fabbricar le navi, p.1015. I Romani delle Gallie respirano per la pace coi

Visigoti, p.1001.1016. Se i Romani della Venezia fuggissero nelle Lagune per l'arrivo di Radagaiso, p. 1019.

ROMA e ROMANI. Miglior fortuna de'Romani nella Betica, p.1020.1021. Speranze di Roma, che potesse non più patire l'aura Bizantina, p.1021. 1022. Il Senato Romano accetta Valentiniano III.°, p. 1030. Legge del 426 su'Giureconsulti Romani, p.1032. Gli Unni tolgono a' Romani una parte della Pannonia, p. 1034. Costantinopoli non ancor s'arrogava una patente sovranità sopra Roma (A. 429), p.1038.1039. Affari dei Romani co'Borgognoni e cogli Unni, p.1043.1044. Coi Franchi di Clodione, p.1045. 1046. 1047. 1048. 1049.1050. 1051. Co'Bagaudi, p. 1054. Il Romano era il solo Alfabeto nel quinto secolo in Europa, senza parlar del Greco e del Gotico-Ulfilano, p.1056. Vittoria Romana sui Bagaudi e Titabone, p.1057. E sconfitta nella Betica, p. 1058.

Leggi Romane del Codice Teodosiano (A 438). Da p.1061. a pag.1108. In tutto il Libro Vigesimo. Leggi di Valentiniano III.°, p. 1190. 1191. 1192. Di Maggioriano, p. 1242. 1243.

ROMA e ROMANI. Roma conserva il suo Primato sopra Costantinopoli (A. 439), p. 1111. Cartagine mondata dalle dissolutezze Romane per la conquista de'Vandali, p. 1112. Nuovi accordi tra Romani e Visigoti (A.439), p. 1113. Tributi Romani ad Attila, p. 1113. 1114. Perdita fatta da Roma nel Conte Sebastiano, p.1119. Pretensione Bizantina di tutelar Roma, p. 1120. Minaccia d'Attila contro il nome Romano, p. 1122.1123.1124. Basic e Cursic in Roma, p. 1125. 1126. Ciò che scriveano i Persiani sull'ignoranza de' Romani, p. 1127. Alcuni Barbari del Caucaso non voleano celebrar contratti alla Romana (A. 442), p.1129.1130. Accuse del Deseric contro i Romani, p.1133. Romani, prigionieri degli Svevi di Spagna, p. 1136. Zercone, buffone d'Attila, fugge presso i Romani, p.1138. Miserie de'Romani di Tracia per l'invasione d'Attila, p.1140.1141.1142.1143. Pace d' Anatolio con Attila. Restituzione de'Romani prigionieri, p.1142. Spedizione degli Anglo-Sassoni contro la Brettagna ed i Romani, p. 1146. 1147. 1148. 1149.1150. Reciproche Ambascerie d'Attila e di Teodosio II.° nel 449. Avventure de'varj Legati, e di Prisco Retore, p. 1153. 1154. 1155. 1156.1157. 1158. 1159. 1160. 1161.1162. 1163. 1165. 1166. 1167.1168. 1169. 1170. 1171. 1172.1173. 1174. 1175.1176. Avventure d'Onoria, che anelò alle nozze d'Attila, p.1176.1177. Furori d'Attila contro i Romani e sua spedizione contro essi nelle Gallie, p. 1177. 1178. 1179. 1180. 1181.1182.1183, 1184. 1185. Battaglia vinta da'Romani, ed uscita d'Attila dalle Gallie, p. 1186. 1187. 1188.1189. I Romani assaliti da esso in Italia, p. 1193.

Cominciamenti Romani di Venezia, p.1194. Attila s'intitola Signor de'Romani, p. 1196. Loro allegrezza per la sua morte, p. 1197. 1198.

ROMA e ROMANI. Unni Cidariti si fanno temer da'Romani, p.1203. Gli Ottimati d'Attila divenuti Romani pel loro lusso, p.1204. Dedizione di molte Unniche tribù a'Romani, p.1209.1210.1211. 1212. Altre, che ricusarono di passar nel suolo Romano, p.1214.1215. I soli veri Annali sono quelli de'Romani, dopo i Greci e gli Ebraici, p.1220. Gli Ostrogoti passati nell'Imperio Romano, p.1222. Studj Romani presso i Visigoti, e soprattutto del Dritto Romano, p.1224.1225.1226. I Vandali saccheggiano Roma, p.1033.1226.1227.1228. 1229. Affari Romani nelle Gallie, in Ispagna e co'Borgognoni, p.1229.1230.1231. 1232. Co'Franchi di Childerico, p. 1233.1234. Co' Lazi del Caucaso, p. 1235. 1236. Imposta su'Romani, detta dei *Tre Capi*, nelle Gallie, p. 1238. Nuovi moti fra Romani, Svevi e Visigoti nella Spagna, p.1240.1241. Breve pace tra Romani e Vandali, p. 1248. I Romani perdono Narbona, p. 1249. 1250. 1251. Guerre de'Romani con Childerico, p.1252.1253. Matrimonj tra Romani e Franchi, p.1253.1254. Riscatto de'Romani prigionieri, p. 1256. I Pirati Sassoni contro i Romani, p. 1257.1258. Affari dei Romani co'Barbari del Caucaso e con la Persia (A.465), p. 1260.1261.1262.1263. Coi Vandali (A. 465), p. 1266. 1267. Cogli Unni d'Hormidac, p.1268.1269. Curie Romane delle Gallie, p.1270. I Romani quivi si tenevano lieti per la protezione di Teodorico II.° Visigoto, p.1270. 1271. 1272. 1273. Ma erano indegnamente oppressi da Seronato, p. 1273. 1274. 1275. Armata Romana distrutta dai Vandali, p.1275.1276. Nuovo impeto degli Unni contro i Romani, p.1276.1277.1278. Contese de' Romani, Ostrogoti, Sciri ed Unni sul Danubio, p. 1279. 1280. 1281. Miserie de'Romani del Norico, p. 1285.1286.1287.1316. 1317.1318. Affari de'Romani co'Re figliuoli di Gundeuco Borgognone, p. 1292. 1293. 1294. 1295. Raddolcimento della schiavitù Romana, p. 1295.1296. Romani, eccetto nella qualità di Cattolici, favoriti da Eurico, Re Visigoto, p. 1297. 1298. 1299. 1303. 1305.1307.1308.1309. Leone, Romano di Narbona, e Ministro d'Eurico, p. 1307.1311. Il Codice Teodosiano permesso a'Romani del Regno Visigotico, p.1312.1313. Divisione delle terre fra Romani e Visigoti, p. 1313. 1314. 1315. Fine dell'Imperio Romano d'Occidente, p.1319. 1320.

ROMA e ROMANI, p. 417. 898. 899. 1027. 1028. 1125. 1132. 1134. 1192. 1221. 1244.

ROMA (*Seconda*). Così appellossi Costantinopoli, p. 747.

ROMANA CHIESA, p. 1247.

ROMANIA. Così chiamavasi dai Goti l'Imperio, p. 995.

ROMANO. Legato di Valenti-

niano III.° ad Attila (A 449), p. 1153 1165.
ROMANO (San). Nato fra'Sequani, ed amico di Sidonio, edifica un Monastero sui Monti Giura (A.456), p.1231.
ROMOLO. Memoria del fondatore di Roma, p. 594.1323.
ROMOLO (*Il Conte*). Legato di Valentiniano III.° ad Attila (A. 449), p. 1153. Sue precedenti Legazioni, p.1126. S'incontra nella Reggia d'Attila co' Legati di Teodosio II.°, p.1165. Ciò che ivi raccontò degli Sciti Basic e Cursic, p.1126.1169. Dell' isole dell'Oceano cadute in mano d'Attila, p. 1169. 1214.
ROMOLO MOMILLO. Nomi dati per ischerno ad Augusto (II.°), detto Augustolo, p. 1319.
ROSSOLANI (*Vedi* II.° INDICE). Collegati co' Bastarni e co' Daco-Geti, ottengono da Plauzio Silvano la restituzione de'prigionieri Daco-Getici (A.65), p.505. I Rossolani si spargono per la Mesia, depredandola (A. 67), p. 515. S'erano molto avanzati nella Germania (A.83), p.526. Sarmati *Catafracti* de'Rossolani, p.572. Tumulto Rossolanico in Tracia (A. 118), p. 587.588. Ricordati i Rossolani da Tolomeo, p.600.605. 606. Si levano contro Marco Aurelio (A. 162), p. 614. Il quale, dopo la pace, concede loro di trafficar nella Dacia Romana (A.177), p.625. S'uniscono co' Goti, cogli Alani e con altri Barbari a depredar l'Asia Minore (A.259), p.682. Trionfati dall' Imperatore Aureliano (A. 274), p. 715. Vinti e soggiogati da Ermanarico il Grande, p.755.795. Si ribellano a lui, p. 834. *Vedi* SINONI ROSSOLANI.
ROSTOV (*Lago*). Di Russia. Sul quale viveano i Meria di Nestore, Russo, p.796.
ROTARI. Re de' Longobardi. Citata una sua legge sugli *Scameri*, p. 1287.
ROTEMERO de' BALTI. Figliuolo di Teodorico, Re dei Visigoti, p. 1182.
ROTESTO. Padre d' Atanarico, Giudice de' Visigoti, p. 806.822. Costantino il Grande fa rizzare a Rotesto una statua nella Curia di Costantinopoli, p. 807.
RUBONE di TOLOMEO (*Fiume*). Credesi essere il Memel, p. 601.
RUDBECHIO (Olao). Sue dotte fantasie sulla Svezia, p. 1219.
RUFA. Cognata di Lucio Vero, e da lui data in moglie a Tigrane VI.° Re d'Armenia, p. 615. Da essa discesero i
RUFI. Cioè gli Arsacidi, figliuoli di lei e di Tigrane VI.° così detti a cagion della madre, p.615. La stirpe dei Rufi Arsacidi ottenne gran rinomanza di valore sul Caspio, p. 686.
RUFI di MAMERTINO. Popoli dal Caspio, annoverati sotto al nome generico di Sciti o Massageti. Lor guerre in Armenia, p.740. E contro la Persia, p. 761.
RUFINO d' AQUILEIA. Ciò che quello Storico scrisse, verso la fine del quarto secolo, intorno a' Barbari domati da Costantino, p. 756. Sulla predicazione di Nunia

fra gl'Iberi del Caucaso, p. 825. Fugge in Affrica (A.410), p. 974.
RUFINO. Principal Ministro di Teodosio I.°, non che d'Arcadio, e Maestro degli Officj, p. 878.1276. Spera collocare una sua figliuola in moglie ad Arcadio, p.882.883. Accusato di favorire i Goti, che saccheggiavano l'Imperio (A. 395), p.885. Viene imitando i Gotici costumi, p.886.887. Ucciso, p.888.896. Eutropio, Eunuco, gli succede, p.890. Vedova e figliuola di Rufino, p.1088. Annoverato dal Codice Teodosiano fra' proscritti, p. 1104.
RUFO (*il Conte*). Genero del Conte Saturnillo, acciocchè la figliuola di costui sposar non dovesse un segretario d'Attila, p. 1157.1175.1176.
RUFO (Curzio). Fa cavar dai soldati Romani le miniere d'argento nel paese de' Mattiaci (A. 47), p. 477.
RUFO (Sesto). Ciò che scrive de'Marcomanni passati nella Pannonia, p. 420.
RUGEN (*Isola*). Se in questa del Baltico si celebrassero i riti della Dea Erta, p. 490.
RUGI o RUGII di TACITO. Confinanti co' Lemovj e coi Gotoni alla volta del Baltico in Germania (A.98), p.547. Se fossero gli stessi che i Ruticlii di Tolomeo, p.610. I Longobardi nel paese de'Rugi (A.379), p. 854. Alcuni Rugi escono dalle native contrade, p. 1232. Sidonio scrive, che tali Rugi accompagnarono Attila nelle Gallie p.1180. Alla morte del Re si congiungono con gli Eruli e con gli Sciri (A.453), p.1209. E rimasero di là dal Danubio sotto Edecone, p.1209 1282. Un'altra parte de'Rugi passarono in Tracia, p.1209. Altri Rugi non erano usciti mai dalle sedi loro sul Baltico, e v' abitavano al tempo di Beda, p.1218. I Rugi agli stipendj di Maggioriano(A.457), p. 1239. Altri Rugi passano in Inghilterra, p.1254. Casi de'Rugi rimasti di là dal Danubio alla morte d' Attila (A.468), p.1279. Viveano incontro a quella, che oggi si chiama Vienna d'Austria (A. 471), p. 1286. Sottoposti al Re Flacciteo (A.475), p.1317.
RUGILAND di PAOLO DIACONO. Era per l'appunto il paese abitato da Flacciteo, p. 1286.
RUGILA. Re degli Unni e Zio d'Attila (A.409), p.967. Fratello di Mundzucco e d'Uptar, p.967.1027.1126. Affligge con le sue correríe la Tracia (A.434), p. 1048.1049. 1212. Esla spedito Ambasciatore a Teodosio II.° da Rugila, p.1049. Ucciso Rugila da un fulmine, p.1049.1050. 1135. Esla, Ministro di Rugila, tenuto in gran pregio anche da Attila, p.1162. Se gli Unni di Rugila fossero i medesimi che quelli d'Attila, p. 1196.
RUMI SCITI della PEUTINGERIANA. Segnati sul Caspio, p. 672.
RUMONE. *Sceptuco* de' Sarmati, o *Sottoregolo*, come chiamalo Ammiano Marcellino, si prostra innanzi all'Imperatore Costanzo (A.358), p. 774.

RUNDEM dell' ANONIMO RITTERIANO (*Fiume*). Ignoto: scorrea negli ultimi confini delle Gallie, p.852.

RUNE. Fingeasi, che Odino avesse rivelato l' arte delle *rune* agli Asi, p.949.953. Alfabeto *runico*, p.961. Le *rune* fin qui da me conosciute, ne' varj monumenti pubblicati, son tutte meno antiche d' Ulfila, p. 962.

RUNICO CAPITOLO. Fa parte dell' Edda, p. 937.

RURICIO. Uomo *Illustre*, sottoscritto nel Papiro Ravennate del 444, p. 1133.

RUSSIA. Chiamata nell' Edda il Regno di Gardar, o di Garda-rike; ad Occidente del Tanai, p.945. Ivi si conduce Odino, *Ibid.* Dopo Attila fu chiamata eziandio il Regno di Chunigard o Hunigard, p. 1215. 1216.

RUSTACIO. Nobile Gallo, che canta nelle nozze del Re Ataulfo e di Placidia, p.994.

RUSTICI. Loro condizione, secondo le leggi del Teodosiano, p. 1093. 1094. 1101.

RUSTICIO. Nato nella Mesia Superiore, divenne prigioniero e poi Segretario d'Attila, p. 1122. S' accompagna col Retore Prisco e cogli altri Legati di Teodosio II.°, p.1158. A Ruricio, perito nella lingua degli Unni, si raccomanda lo stesso Prisco, p.1161. 1169. Scrive le Lettere d'Attila, per darle nelle mani di Prisco, a Teodosio, p.1172.

RUSTICO. Illustre Romano, ucciso da Domiziano, p.538.

RUTICLII di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, tra la Vistola e l'Oder, p.610. 612. Forse non diversi dai Rugii di Tacito, p. 610.

RUTILIO NUMAZIANO. Cittadino insigne delle Gallie, forse di Tolosa, p.1000. Parente d'Esuperanzio e di Palladio, *Ibid.* Rutilio venne in Roma (A.421), ove fu Maestro degli Officj e Prefetto della Città, p.1019. Suo ritorno nelle Gallie, p. 1019. 1020. Suo splendido elogio di Roma, p.1020. Osserva le ruine cagionate da' Visigoti d'Alarico in Toscana, p.1020. Suo stupore nel vedere i Monaci dell' isola di Capraia, *Ibid.* Teneva i Goti per perfidi, p.1038. Il nome Romano cotanto celebrato da Rutilio era venuto in dispregio nelle Gallie (A. 438), p. 1070.

S

SAAG (*Vedi* ISACCO) degli ARSACIDI. Patriarca d' Armenia, v'introduce gli studj e vi fa coltivar le lettere, p.993. I suoi savj consigli non sono più ascoltati da'Re d'Armenia; donde la ruina del regno, e la sua soggezione alla Persia (A. 428), p. 1036.

SABAL (*Monastero di*). Fondato da San Patrizio in Irlanda, p. 1256.

SABALINGI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania sul dorso del Chersoneso Cimbrico, p. 612.

SABATO. Conceduto agli Ebrei dal Codice Teodosiano, p. 1069.

SABAUDIA. Oggi Savoia; conceduta da Ezio alle reliquie de' Borgognoni di Guntario (A.445), p. 1135. *Vedi* SAPAUDIA.

SABINI. Memoria delle lor multe pecuniarie, p.491. *Vedi* II.° INDICE.
SABINIANO. Prefetto della Dacia Romana, vi riceve dodicimila Geti o Goti, detti *Daci Confinanti* (A.181), p. 632.
SABINO (Oppio). Uomo Consolare, vinto da'Geti o Goti di Decebalo (A.88), p. 534.
SABINO (Poppeo). Prefetto della Mesia per 21. anni, e quando v'era esule Ovidio (A.17), p.448. Sua spedizione in Tracia contro Turesi e Tarsa (A.26), p.463.464.465.
SABIRI di PRISCO RETORE. Unni del Caucaso, de'quali s'ascolta per la prima volta il nome verso la metà del quinto secolo, p.1115. Se discendessero da Sapiri Caucasei d'Erodoto, p.1261. I Sabiri son discacciati di casa dagli Avari (A.465), p.1260. S'imbattono a combattere contro i Saraguri, gli Urogi e gli Onoguri (A.465), p. 1260. 1261. 1266.
SABOCI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea. p. 599.
SACERDOTI. Lor debito d'implorar perdono agli schiavi rifuggiti nelle Chiese. Leggi del Teodosiano, p. 1089. I Sacerdoti vennero implorando pietà pe'vinti Svevi presso i Visigoti (A.456), p.1232. E per l'Imperatore Antemio presso Recimero, p. 1297.
SACI (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Additati forse da Mela col nome guasto di Belci, p.474. Immense moltitudini de'Saci Asiatici presso Plinio, p.521. I Saci d'intorno al Caspio detti Sciti o Massageti nel quarto secolo, p.740. Ricordati da Tolomeo, p.608. Creduti progenitori de'Sarmati, p.634. Segnati nella Peutingeriana verso l'estremità dell'Asia Orientale, p. 672.
SACROMONTISII di GIORNANDE. Unni, che alla morte d'Attila s'arresero ai Romani, e passarono ad abitare nella Dacia Ripense d'Aureliano, p. 1210.
SACRO MONTE. Nella Dacia di là dal Danubio, p. 538. (*Vedi* II.° INDICE). Adulazioni di Stazio a Domiziano sul Sacro Monte, p. 538.
SACROVIRO (Giulio). Chiama gli Edui all'armi contro i Romani (A.21), p.461. S'uccide insieme co'suoi *Soldurii*, p. 462.
SADALGOTINO. Borgo di Cappadocia, dal quale i Goti condussero prigioniero il padre o l'avo d'Ulfila (A.267), p. 690.
SADARI. *Vedi* SATAGI.
SAFRACE. Uno de' tutori di Viderico degli Amali, Re degli Ostrogoti Grutungi, p. 836.872. Supera il Boristene, fuggendo gli Unni, e giunge al Danubio con la sua tribù (A.376), p.836.837. Passaggio del Danubio, p.839.840. Si congiunge con gli altri Goti di Fritigerno sotto Adrianopoli. Memorabil vittoria (A. 378), p. 846.847.848. Pace ignominiosa di Graziano Imperatore con Safrace ed altri Capi de'Goti, secondo Zosimo (A.380), p.860. Pace di Safrace con Teodosio I.° (A. 382), p. 868.
SAGAS ISLANDESI (*Vedi* I.°

e II.° Indice). Sono pieni que'racconti del nome degli Asi od Asei, p.608. De'furori guerrieri degli Scandinavi, p. 696. *Saga* de' Volnungi sopra Giuk ed i Niflingi, p. 1056. Saga de' Wilkini, p. 1215. Le *Sagas* conservarono la memoria di Zamolxi, p. 942. Ciò che narrano d'Odino, p.946. Se la loro lingua s'accosti a quella d' Ulfila, p. 962.

SAGINBANO. Re d'una tribù d'Alani passati nelle Gallie, p.1183. Segue le parti d'Ezio; e congiura in favor d'Attila, p.1183.1197. Non ha il tempo d'aprir le porte d'Orleans al Re degli Unni, p. 1183.1186. Ezio tiene d'occhio Saginbano alla battaglia de' Campi Catalaunici, p. 1185.

SAINTES (*Città*). Delle Gallie. Vi s'andavano accostando i Pirati Sassoni (A. 465), p. 1257.

SALA (*Fiume*) (*Vedi* II.° Indice). Va nell'Elba e vi cala da'Riesen, p.487. Sue Saline, cagione d'orrida guerra fra Catti ed Ermunduri (A.59), p. 497.

SALA (*Fiume*). Si scarica nel Meno, p. 988 990.

SALACHEIM. Uno de'tre borghi di Germania, ove si dice compilata la Legge Salica di Faramondo, p. 1008.

SALAGAST. Il terzo de'mentovati borghi, p. 1008.

SALAMINA. Ivi sedette Santo Epifanio fino a' cominciamenti del quinto secolo nell'isola di Cipro, p. 965.

SALADIORD. O Canto del Sole nell' Edda, p. 937.

SALDENSII di TOLOMEO. Uno de'suoi quattordici popoli della Dacia di Traiano, p. 598.

SALGAMO. Cose necessarie al viver quotidiano de' soldati. Leggi del Teodosiano, p. 1083.

SALI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea verso il Baltico, p. 603. Se discendessero da que' del Caucaso, p.603. Immaginazioni, che da'Sali del Baltico discendessero i Franchi Salii o Salici, p. 671.

SALI di PLINIO. Popoli del Caucaso, verso il Fasi e Dioscuria, p. 503. 603. 671.

SALICA LEGGE. Pubblicata nella Tossandria del Belgio, e divenuta comune al maggior numero della tribù dei Franchi, p.771.1009. Vi s'ignorano le pene capitali, nè vi s'ammette se non il *guidrigildo*, p. 1005. In quale idioma si fosse scritta la prima volta, p.1009.1010. Manoscritto di Wolfembüttel, p.1010. Eredità delle donne, p.1011. I *Guargi*, e le civili scomuniche, p. 1011. 1012. La *Crenecruda*, p.1012.1013. Prologhi della Legge Salica, p. 1009. 1233. Riconosce la cittadinanza Romana (ma nei modi esposti nel II.° Volume delle presenti Storie) presso i Franchi, p. 1313.

SALICE di TOLOMEO (*Isola*). Non era se non la Taprobana, ovvero l' isola di Ceylan, p. 607.

SALICE. Luogo vicino di Tomi nella Mesia, ove Ricomere combattè co' Goti (A.377), p. 843. 844.

Digitized by Google

SALICI. Popoli de' Franchi, stabiliti nella Tossandria del Belgio, prima del 356, p. 764. Tenevano anche una parte dell' isola de' Batavi (A.356), p.764. Perchè si distinguessero col nome di Salici tra'Franchi, p.770. Assaliti da Giuliano Cesare, s'arrendono mercè onorevoli patti (A.358), p.770.773.789. 916.971.990.1009. Prima loro Monarchia, p.771.772. Erano idolatri, p.990.1012. Se fossero Salici que' Franchi, da'quali fu Treviri devastata (A.421), p.1017. Sidonio loda la velocità de' Salici nel correre, p.1040. Se i Salici fossero la tribù de'Franchi di Clodione, p.1047.1139. I Salici soggetti al Re Childerico, al Conte Egidio; e poi nuovamente a Childerico, p.1250. Paesi posseduti da'Salici nelle Gallie, p. 1253. Se fosse stato Salico Sigismero, p.1309.

SALII. Lo stesso che Salici. *Vedi* Salici.

SALISBURGO (*Città*). Presa e saccheggiata dagli Eruli nel Norico (A.475), p.1317. Allora detta Iuvavo, p.1317.

SALLA. Visigoto spedito Ambasciatore agli Svevi di Spagna (A. 467), p. 1270.

SALLAND. Sulla sinistra dell'Isala od Issel dicesi essere stato il primo stabilimento de'Franchi Salici, p. 770.

SALLIK. Altro luogo dello stesso stabilimento sullo stesso fiume, p. 770.

SALONA. Patria di Diocleziano in Dalmazia. Magnificenza delle rovine del suo Palazzo, p. 728. Merobaude scrisse in Salona il Panegirico d'Ezio, p.1137. Ivi fugge Glicerio Imperatore, p.1303. E poscia il suo competitore Giulio Nipote, p. 1319.

SALTERIO. S. Girolamo si rallegrava, che già nn qualche Unno lo venisse imparando, p.906. Difficoltà sul Salterio proposte da'Geti Sunia e Fretella, p. 910.

SALVIANO di MARSIGLIA. Prete e Scrittore, che alcuni credono troppo querulo, p. 1037.1038. Fu spettatore della terza devastazione di Treviri (A.421), p. 1017. Sue eloquenti parole su tale argomento, p. 1018. Ciò che racconta delle vessazioni fatte a'Bagaudi (A.435), p.1054. Delle fughe de'cittadini Romani presso i Visigoti, p.1069. 1070.1271. Acre riprenditore de'vizj Romani, scusa l' improntitudini de' Barbari, p. 1106. Descrive le magnificenze di Cartagine, p.1111. Suo abbominio per le dissolutezze de'Romani di Cartagine, p.1112. Un giovinetto, suo parente, fatto prigioniero in Colonia (A.446), p.1135.1136.

SAMANEI. Filosofi della Battriana, lodati dagli Scrittori Pagani per odio del Cristianesimo, p. 620, 635. Lodati per la ragione contraria, d' aver alcuni Samanei abbracciato il Cristianesimo nel quarto secolo, p. 789.

SAMATI, p. 607. *Vedi* Sarmati.

SAMBIDA. Re o Capo d' una tribù d'Alani, a' quali Ezio diè le terre intorno a Valenza di Spagna (A.442), p.1151. 1136.

SAMMITI o SAMNITI di TO-

LOMEO. Popoli da lui collocati nella sua Scizia di qua dall' Immao, p. 609.
SAMNITICHE di STRABONE (*Vedi* Samniti nel II.° Indice). Non più sanguinarie, come dianzi, a'giorni di Mela, p.492. *Vedi* Barrigene. Loro notturne *orgie*, p. 609.
SAMO (*Isola*). Tradizioni, che Zamolxi ne fosse fuggito, p. 632.
SAMOGIZII. Se fossero prole degli Eruli, p. 691.
SAMSCRITO (*Vedi* I.° e II.° Indice). Suoi Lessici, p.429. Suoi antichissimi dialetti, che arbitrariamente si dicono trasportati nella Germania di Tacito, p. 562. Ed aver generato il Gotico-Ulfilano, p. 792. 1148. 1218. Non che la lingua de'Vani o Tanaiti, trasportata poi nella Scandinavia, p.939.940. Pretese origini del *Samscrito* da un popolo ignoto (presso Bailly) p.1218.1219. Pretese antichità del Samscrito, p. 1220. 1221. 1328. 1329. 1330. Studiato per la prima volta in Europa dagl'Italiani, p.1327.
SANADRUGO. Principe Arsacida, chiamato anche Izate. Regnava in Edessa, e conquistò tutta l' Armenia nel primo secolo, p. 589. *Vedi* Izate.
SANADRUGO. Arsacida parimente; sconvolge l'Armenia ne'primi anni del quarto secolo, p.741. Per le sue rivalità con Pagur; sedate da Costantino il Grande (A.316), p. 741.
SAN DAVID (Asserio di). Morto nel 909, p. 1008. 1045. *Vedi* Asserio di San David.
SANESAN. Arsacida, il quale regnò sovr' alcuni popoli del Caspio, che Mosè di Corene chiamava Massageti, p.740. Ucciso nella battaglia d'Oscagan dagli Armeni (A.316), p. 741.
SANIEL. *Vedi* Sonilda.
SANI. *Vedi* Sanni e Zanni.
SANNI d' ARRIANO. Popoli ad Oriente di Trebisonda e progenitori de'Drilli, p.591. Una lor legione seguitò Giuliano Imperatore in Persia, p. 800. *Vedi* Sani e Zani.
SANNIGI di PLINIO. Popoli del Caucaso a Settentrione del Fasi, p.603. Il fiume Acheunte li separava, secondo il Periplo d' Arriano, dagli Zicchi (A.131), p.592. Erano allora padroni di Dioscuria, p.592. Segnati nella Peutingeriana, p. 673.
SANNIO. Provincia, che annoverossi nelle dieci spettanti a Roma, dopo Costantino, p. 748. I *Gentili* Sarmatici abitavano il Sannio (A.406), p. 916. Annoverato nella *Remense Notizia*, p.1053. Ladroni, che l' infestavano, p. 1105.
SANNITI. Cenno alle loro antiche guerre co'Romani, p. 413. Se discendessero dai Sammiti o Samniti di Tolomeo, p. 609.
SANSALA. Prete Cattolico Goto, si ripara in Tracia per la sua fede (A.372-374), p.823.
SANTONI (*Città de'*). *Vedi* Saintes.
SAPAUDIA. Oggi Savoia. Se ne ascolta per la prima volta il nome quando l'ottennero i Borgognoni (A.456), p. 1230. 1231.

SAPEI di PLINIO (*Vedi* II.° INDICE). Indomiti popoli del Caucaso verso l'Albanía, p. 502.

SAPEI di TRACIA (*Vedi* II.° INDICE). Soggetti a Coti, Re degli Odrisj (A.13), p. 436. 438.455. Passano, dopo varie vicende, sotto il dominio di Remetalce (A. 38), p. 469.

SAPIRI d' AMMIANO MARCELLINO. Abitavano verso Trebisonda, p. 781. Se discendessero da'Sapiri Caucasei d' Erodoto, p. 781.

SAPIRI d' ERODOTO (*Vedi* II.° INDICE). Se fossero i progenitori de'Sabiri di Prisco, 1261. *Vedi* SABIRI di PRISCO RETORE.

SAPORE. *Vedi* VARANO-SAPORE, p. 876. 993. 1036.

SAPORE I.° Re di Persia, figliuolo d'Ardascir, il Sasanida, che distrusse la Signoría de'Parti nel terzo secolo, p. 654. Guerra di Valeriano Imperatore contro Sapore I.° (A.260), p.683. Altra di Perozamato contro Sapore, p. 684. Valeriano cade prigioniero di Sapore, p. 686.

SAPORE II.° Re di Persia. Minaccia l'Armenia (A.310), p. 740. Le suscita i Barbari contro (A.316), p.741. Aiuta Dirano II.°, Re d' Armenia, contro i Barbari del Caucaso (A.325), p.744. Indi lo acceca e gli toglie il regno (A. 340), p.760. Pone l'assedio a Nisibi in Mesopotamia, ed è costretto da'Romani a toglierlo (A.350), p.761. Pratiche per la pace (A. 356), p.765. Soggiorno di Sapore presso gli Euseni ed i Chioniti, p.765. Orrida e sanguinosa guerra contro i Romani. Memorabile assedio d'Amida sul Tigri (A.359), p.779. 780.781.782.783.785. Giuliano Imperatore muove contro Sapore II.°, ed è ucciso (A. 363), p 800. Gioviano, suo successore, pattuisce con Sapore II.° una pace ignominiosa, p.801.809. Ira del Re Persiano contro Varazdate Armeno, p.801. Sapore II.° avido sempre d'aver l'Armenia, p.809. E però ne discaccia il Re Arsace III.°, che fa chiudere nella *Fortezza dell'obblio* (A. 369), p. 809. Aspra guerra, che ne conseguita, ed atroci crudeltà in Armenia nel nome di Sapore II.°, p.810.811. I Persiani perdono la battaglia di Zirav e l'Armenia, p. 811. Nuova e più aspra guerra tra Valente Augusto e Sapore II.°(A.374), p. 824. 825. 826. 827. Per la quale si crede, che gli Unni, sospinti dal Persiano, discendessero in Europa; e che cominciasse la gran trasmigrazione delle genti, p.811.825. Morte del vecchio Sapore II.°, p. 869.

SAPORE III.° Re di Persia. Conclude la pace con Teodosio I.°, la cui mercè l'Armenia rimane divisa fra'Romani ed i Persiani (A.387), p. 875.

SARACENI. Accorrono in favor di Zenobia contro Aureliano (A.273), p.715. Ferino atto d'un Saraceno in Costantinopoli, p.848. La Palestina invasa da'Saraceni (A.410), p. 980. I quali tumultuano contro Teodosio II.° in Asia (A.441-442), p. 1121. 1124.

Saraceni *Federati* (A.443), p.1132. Nuove paure di Teodosio II.° pe'Saraceni(A.449), p. 1154.
SARAGOZZA (*Città*). Rubata dallo Svevo Rechiario (A. 449), p.1146. Presa da Eurico Visigoto (A.449), p.1270.
SARAGURI di PRISCO RETORE. Popoli del Caucaso. Combattono co' Sabiri e spediscono una Legazione in Costantinopoli (A.465), p.1260. 1261. Prorompono in Persia (A.468), p. 1278.
SARAPARI. Cenno a questi Traci, passati nella Media, p. 1325. *Vedi* II.° Indice.
SARDEGNA (*Isola*). Provincia spettante, dopo Costantino, a Roma, p. 748. Fughe dei Romani al cospetto d'Alarico in Sardegna, p. 908. Annoverata nella *Remense Notizia*, p.1053. Divieto agli *Aurileguli* di navigare in Sardegna, p.1089. Infestata dai Vandali (A.455), p. 1227. Marcelliano se ne impadronisce (A.462), p. 1248. 1267.
SARDETI della PEUTINGERIANA. Segnati verso il Caucaso, p. 673.
SARDI (*Città*). Una dell' undici, che gareggiarono stoltamente nell' Asia Minore per rizzare un tempio a Tiberio (A.26), p.465. Patria di Melitone, p. 620.
SARDICA (*Città*). Metropoli della nuova Dacia d'Aureliano, p. 727.1072. Attila promette di venirvi a ricevere i Legati dell'Imperatore (A. 449), p.1155.1157. Loro arrivo, e convito celebratovi, p. 1158.1161. Assalita dagli Unni (A.466), p. 1268.
SARGAZII di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 605.
SARGETII o SARGI d'AMMIANO MARCELLINO. Popoli da lui collocati nelle regioni della Bisula o Vistula, p.798. 802.
SARGEZIA (*Fiume*). *Vedi* Sengezia.
SARMATI e SARMAZIA (*Vedi* I.° e II.° Indice). Infestano la Mesia (A.6), p. 426.427.429. Se i Celegeri ed i Timachi di Plinio fossero Sarmati, p.430. Mettono paura in Ovidio con le loro correrie, p.448.449. Soccorrono Mitridate Iberico (A.35), p.467.502. Altri Sarmati, che volean venir contro costoro, son cacciati dal vento Caspio, p.468. Se i Belci di Mela fossero Sarmati, p. 474. Sarmati viventi sulla Vistola e sul Baltico (A.43), p. 474. Proverbiato Claudio intorno a' Sarmati, p. 479. Non ebbero il *guidrigildo* Germanico, p.491. Il Danubio, argine perpetuo, ma sempre inefficace, contro i Sarmati, p.496. Porte di Sarmazia nel Caucaso, p. 501. Memoria de'Sarmati, che soccorsero Mitridate, p.503. Repressi da Plauzio Silvano (A.65), p.504. Usanza delle stimate colorite appo i Sarmati, p.506.692. Occuparono forse l'isola di Peuce dopo i Bastarni, p. 507. La quale perciò fu chiamata Sarmatica, p. 547. Prevale il nome di Sarmazia Europea od Eussinica ne'giorni di Plinio, p. 508. Sarmati di Plinio verso la Vistola, p. 509. Sarmati spacciati da Civile per suoi

amici (A.70), p.517. Guerra de' Sarmati nella Mesia (A. 72), p. 520.
SARMATI e SARMAZIA. Sarmati di Plinio sulla foce immaginaria, che si dicea far mettere il Caspio nel Grande Oceano, p.522. Al tempo di Plinio e di Tacito s' erano molto innoltrati nella Germania, p.526. Memoria, che alcuni Sarmati obbedissero alle donne, p.526. Viveano a cavallo, p.528. Trucidarono una legione Romana di Domiziano (A. 94), p. 538. Danni recati ad Olbia dai Sarmati (A.95), p. 539. 540. A'quali si dava il nome anche di Sciti, p.540. I Sarmati dalla parte di Germania taglieggiavano così gli Osi che i Gotini (A.98), p. 547.623. Aveano abbandonato l'isola di Peuce, p. 547. Costumi de' Sarmati verso il Baltico; lor nozze e simiglianze con altri popoli (A. 98), p. 548.550. Se i Fenni di Tacito fossero Sarmati, p.549. Imitazione de'costumi Sarmatici presso altri popoli, p. 548.550.562. Lingua Sarmatica, p.549.563. I Sarmati collegati con Decebalo (A. 100), p. 569. Ricordati dal falso Orfeo, p.570. Sarmati *Catafracti*, o gravemente armati, p.572. Confederati con Decebalo (A.102), p.572.573. Se i loro predecessori avessero dato il nome a Sarmizagetusa, p.574.575. Correria de'Sarmati nella Bassa Pannonia (A.109), p.584. I Sarmati del Caucaso giurano d'esser fedeli ad Adriano, p. 586. Tolomeo confuse la Dacia libera con la Sarmazia d' Europa; cagione di grandi errori, p.599.600.602. Menzione particolare de'Gitoni Sarmatici, p.601. *Vedi* GITONI.
SARMATI e SARMAZIA. Mare Sarmatico era una parte del Baltico, p.601. Sarmazia Europea di Tolomeo, p. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 642. 643. 671. 691. 701. 720. 730. 753. 782. 796. 828. 843. 936.1211. Sua Sarmazia Asiatica, p. 607. 608. I Sarmati contro Marco Aurelio (A.161), p. 609. Se i Taifali ed i Victofali fossero Sarmati, p. 613. Pertinace vince i Sarmati nella Pannonia (A.171), p.617.618. Sarmazia, diversi dagl'Iazigi, contro Marco Aurelio (A.177), p.626. Se questi avesse avuto più lunga vita, si credea che avrebbe ridotto in Provincia Romana la Sarmazia, p.627. Terre da lui date a' Sarmati, confederati co' Romani, p. 631. Racconti di Luciano su' Sarmati e loro costumi, p. 633. 634. Il Cristianesimo penetra fra' Sarmati, p.640. Il nome de' Sarmati confuso con quello degli Sciti nel terzo secolo, p.644.645. Guerra de'Sarmati contro Massimino (A.235), p.657.658. E contro Gordiano III.° (A.242), p.661. Sarmati, che accorrono sotto la bandiera degli Amali nella Dacia libera (A.250), p. 667. Giornande ascrive a Traiano senza fondamento non si sa qual vittoria su' Sarmati p.668. Diverse tribù di Sarmati segnate nella Peutingeriana, p.672.673. I Sarmati

contro Aureliano (A.258), p.679. Insigne vittoria di Regilliano sovr'essi a Scupi, p. 687. 688. Simulati Sarmati, de' quali trionfò Gallieno, p.689. Continue lor correríe in Pannonia (A.268), p.699. Vero trionfo d'Aureliano sui Sarmati, p. 715. Predizione degli Aruspici su' Sarmati, p.718. Quali tribù Sarmatiche si sospingessero nella Dacia, che Aureliano abbandonò, p.719. Valore di Probo contro i Sarmati, p.721.722. Scacciati dall'Illiria, p.723. Procolo parimente vincitore de' Sarmati, p. 725. E Caro Imperatore, p. 726. Istituiti perciò i *Giuochi Sarmatici*, p. 726. Continui combattimenti de' Sarmati sul Danubio contro i Romani (A.289), p. 731.

SARMATI e SARMAZIA. Molti Sarmati trasportati da Diocleziano di quà dal Danubio, p.735. Meglio rafforzato contro essi, p.736. Insigne fatto di Galerio nel combatterli, p.737. Rausimondo, Re loro, ucciso da Costantino, p.743. Goti vinti nel paese de' Sarmati da Costantino, figliuolo del Grande (A.332), p.749. Sarmati Arcaraganti e Limiganti, p. 755. Costantino il Grande riputato Signore dei Sarmati, p.756. Flagello incessante della Mesia e d'ogni Provincia Danubiana, p.766. I Sarmati, costanti amici dei Quadi, p.768. Atroce guerra di Costanzo Imperatore contro i Sarmati Limiganti per soccorrere gli Arcaraganti, p.774.775.776.777.778. I Limiganti vinti son collocati verso la Mosella, p.778.809. Estensione del nome de'Sarmati a molti popoli, affatto tra loro diversi, p.793.797. I Sarmati seguono Giuliano Augusto in Persia, p. 800. Due Legioni Romane trucidate da' Quadi e da' Limiganti, p.821. Teodosio, che poi divenne Imperatore, punisce aspramente i Sarmati, p.821. La venuta degli Unni di qua dal Tanai paragonata con quella più assai antica de'Sarmati, p.825. Legazione de'Sarmati a Valentiniano I.° seguitata dalla sua morte (A.375), p.832.833.834. Diffusione del Cristianesimo appo essi (A.376), p.838. Atanarico Visigoto discaccia i Sarmati dal Caucaland, p. 840. Vittore il Sarmata, Capitano di Valente Augusto, p.802.846. Teodosio reprime i Sarmati sparsi per l'Illiria, e ne ottiene in premio d'esser dichiarato Collega dell' Imperatore (A.378), p.849.850. I Sarmati rientrarono forse nel Caucaland, allorchè uscinne Atanarico (A. 380), p. 861.

SARMATI e SARMAZIA. Nuove lor correríe nell' Illiria (A.384-396), p.871.891. Vicendevoli odj fra essi ed altri Barbari, p. 872. I Sarmati mangiavano carne di cavalli e di volpi, p.884. Situati da Etico vicino a'Marcomanni, p.893 *Leti* Sarmati (A.400), p.903. Molti seguono Radagaiso, p.911. Prorompono indi nelle Gallie (A. 406), p. 914. Sarmati, che militavano in Egitto pe'Romani (A.406), p.915. Sarmati *Gentili* stan-

ziati in molte città e Provincie d'Italia (A.406), p. 916. Moglie Sarmatica ripudiata dal Re Ataulfo, p.980.994. 997. Armi de'Sarmati descritte da Sidonio, p.1040. I deserti della Sarmazia Europea ricordati da Paolo Orosio, p. 1052.1053. Pretesa Legazione de'Sarmati Asiatici alla Cina, p.1114.1115. La spada, originaria deità de'Sarmati, p. 1134. Inganno dei Sarmati contro il fortissimo Goto Vidicoia, p.1164. I Sarmati ricompariscono fra le rovine del regno d'Attila, p. 1208. Molti si danno a'Romani, p.1208.1209. Rammentati da Sidonio, p.1239.1250. Sarmati collocati dopo la morte d'Attila nell'Illirico ed altri Barbari guerreggiano contro gli Ostrogoti soggetti agli Amali (A.470), p.1282.1283. Altri stavano vicino a Vienna d'Austria, p.1285. Teodorico prorompe improvvisamente contro i Sarmati dell'Illirico, p.1302.1318. Nuova guerra intentata loro dagli Amali, p.1318. Nè i Sarmati nè altri Barbari, venuti dopo Erodoto nell'Europa, le recarono alcuna civiltà od alcun lume delle lettere, p.1331. *Vedi* Samati e Sauromati. *Vedi* Aroteri, Arbei od Arreati, Cicimeni, Coatri, Coralli, Costobocci, Cotti, Dandarii, Evazi, Iazigi, Lupioni, Messeniani, Metanasti, Rossolani, Sasoni, Satarchi, Sidoni Rossolani, Urgi, Zigi, etc.

SARMIZAGETUSA (*Città*). Metropoli del regno de' Geti o Goti di Decebalo, p.533. 574.1204. Etimologia del suo nome, p.574. Sua Architettura, p.575. Traiano vi s'appressima (A. 105), p. 576. V'edifica di contro un Castello, p.577. Secondo assedio postovi da Traiano (A. 107), p.580. E' se ne impadronisce, p. 581. Chiamata per lui Ulpia Traiana, p.597.

SARO. Sarmata Rossolano, che insieme con Ammio dà la morte ad Ermanarico degli Amali (A.376), p. 834.

SARO. Capo de' Goti assoldati da Onorio contro Radagaiso (A.404), p.912. Uccide Nevigaste nelle Gallie, p.918. Tornato in Italia fa uccider le guardie di Stilicone; poscia, lui trucidato, gli succede per breve ora nel Maestrato delle milizie (A.408), p.919. Ammazza un drappello di Goti d'Ataulfo, p.926. Vuol darsi a Giovino, usurpatore nelle Gallie (A.412), p.986. Ucciso, nell'andarvi, dal Re Ataulfo, p.986. Fratello di Singerico, poi Re dei Visigoti, p. 997.

SARSELTI di TEOFILATTO SIMOCATTA. Tribù d'Unni. (Altri crede, che presso lui debbasi leggere Barselti o Barsilidi), p. 1115.

SASAN. Principe d'Istacar, vicino Persepoli; e padre d'Ardascir, che distrusse in Persia la dominazione de'Parti, p. 650. 651. *Vedi* Ardascir.

SASANIDI. Re di Persia discendenti da questo Ardascir, p. 651. 653. 654. 684.

SASONI di TOLOMEO. Popoli della sua Scizia di qua dall' Immao, p. 609.

SASONI della PEUTINGE-

RIANA. Sarmati quivi segnati vicino a'Suani del Caucaso, p. 672.

SASSONE il GRAMMATICO. Sue Istorie pressocchè favolose in ciò che risguarda gli antichi tempi, p. 696. Scrisse nel duodecimo secolo, dopo Tigernach degli O' Connor, Abate di Cluan; incapace perciò di far testimonianza su' primi tre secoli, p. 707. 708. Ciò che Sassone scrive intorno all' uscita dei Longobardi, p. 855. Ed intorno all'incredibile antichità così de' ritmi come delle geste degli Eroi Boreali, p. 936. Sue narrazioni sul Cunigard, p. 1215. Sul Re Unno, inimico di Frotone III.° p. 1216.

SASSONI di TOLOMEO e SASSONIA. Popoli di Germania, ch'egli nominò primo fra gli Scrittori fin qui conosciuti, p. 612. 613. 670. Non discendono i Sassoni Germanici nè da'Sasoni dello stesso Tolomeo, nè da'Sasoni della Peutingeriana, p. 609. 673. Vitichindo il Sassone, quantunque uomo di molte lettere nel decimo' secolo, ignorò l'origine de' Sassoni, p. 1117. Immaginarie antichità o Greche o Macedoniche, attribuite da Vitichindo a' Sassoni, p. 1041. 1042. 1146. Prime loro avventure semifavolose, p. 1147. 1149. Leggi antiche de'Sassoni, p. 644. Vitichindo deduce l' etimologia del lor nome dal loro *Sax* o coltello, p. 613. 1147. I Sassoni perciò detti anche Sax-Senni, p. 613. 647. Cominciano ad infestar la Gallia Romana (A. 286), p. 729. Sassoni assoldati da Magnenzio (A. 350), p. 761. Vicini de' Franchi e degli Alemanni (A. 355), p. 763. Lor guerre co' Camavi, p. 764. 772. Continue correrie, terrestri e marittime, nelle Gallie, p. 805. Romana perfidia contro i Sassoni (A. 371), p. 817. Navi de'Sassoni, e disperato lor coraggio sul mare, p. 730. 1014. 1257. 1258. I Longobardi arrivano in Sassonia (A. 379), p. 853. 1025. S' imbarcano per guerreggiar contro Teodosio I.° in favor di Massimo (A. 386), p. 874. Abbandonano Massimo, p. 895. Passano il Reno, ed affliggono le Gallie (A. 406), p. 914. Altri militano per l' Imperio in Fenicia (A. 406), p. 915. Lido chiamato Sassonico in Inghilterra, per le continue loro piraterie, p. 916. 917. 921. 922. 1255. 1256. Arrivo d'Odino fra'Sassoni, p. 945. 954. 960. Ove si dice aver regnato il suo figliuolo Begded, autore di molte famiglie illustri fra' Germani, p. 945. 946. I Sassoni avevano il *guidrigildo*, p. 957.

SASSONI e SASSONIA. Qual era la Sassonia del 418, p. 1006. Salviano parla della fierezza e della continenza de'Sassoni, p. 1038. Loro lunghi capelli, vietati dal Teodosiano a' Romani, p. 1102. Lor occhi azzurri, p. 1308. I Sassoni sono invitati da Vortigerno in Inghilterra (A. 449), p. 1147. 1148. 1149. 1150. 1254. Molti Sassoni, già ricevuti nell' Imperio, seguono Ezio contro Attila, p. 1181. Condotti da Odoacre, s'impadro-

niscono d'Angiò (A.465), p. 1252.1257. E delle isole della Loira, p.1267. Nè cessano di pirateggiare su'Gallici lidi, p. 1253.1255.1257. I Sassoni vinti da Childerico, e cacciati dall' isole della Loira (A.465), p.1267. Se allora i Sassoni venissero in Italia, p.1268. *Vedi* I.° e II.° INDICE.

SASTRA. *Vedi* MAHA-DARA-SASTRA.

SATAGARII di GIORNANDE. Tribù d'Alani, che si sottomisero all' Imperio dopo la morte d'Attila, ed abitarono un Cantone della Piccola Scizia, sotto Candace degli Amali, p. 1208. 1209. 1277.

SATAGI o SADARI di GIORNANDE. Ignoti popoli dell'interiore Pannonia, che furono assaliti dagli Ostrogoti (A.468), p. 1277. Non sembrano gli stessi che i Satagarii, p. 1277.

SATALA (*Città*). Dell' Armenia Minore, p. 586.

SATARCHI. Tribù, secondo Plinio, di Sciti; passano il Tanai; non avendo cognizione d'oro nè d'argento, p. 436. Altri loro singolari costumi, p. 437. Havvi chi li crede Sarmati, p. 437.

SATINIG. Principessa degli Alani del Caucaso, salva il suo popolo vinto da Esedare Armeno sul Ciro; e sposa quel Re (A.120), p.589.590. Genitrice di molti figliuoli, tre de' quali regnarono sull'Armenia, p.590. Fu seguitata dagli Aravelani, p.590.654.

SATRAPI. Vicini della Persia (A.356), p.765. E soprattutto della Sofene, p. 1100.

SATURIANI d'ETICO. Ignoti popoli presso quel Cosmografo, p. 893.

SATURNALI. *Vedi* MACROBIO.

SATURNINO. Conclude in nome di Teodosio I.° la pace co'Goti (A.382), p.868. Chiesto a morte da Gaina, e salvato da S.Giovanni Crisostomo (A. 400), p. 904.

SATURNINO (Senzio). Console del 5, dà il nome alla Legge Elia Senzia, p. 416. Sue guerre in Germania (A. 5), p. 425.

SATURNIO (*Mare*). Di là dalla Tule, p.471. Favole intorno a tal mare, p. 525. *Vedi* CONCRETO e CRONIO (*Mare*).

SATURNO. Rimproveri di Tertulliano, p.640.

SAULE. Guida uno stuolo d'Alani per Teodosio I.° contro Eugenio ed Arbogaste (A. 394), p. 881. Poi scende in Italia per Onorio contro Radagaiso (A. 402), p. 904.

SAURICA della PEUTINGERIANA. Questo nome si dà ivi (non so se per errore) alla Taurica, p. 673.

SAUROMACE o SAUROMATO. Re degl' Iberi Caucasei (A.369), p.809. Scacciato da Sapore II.°, p.811. I Romani dividono in due l'Iberia, fra l' espulso Sauromace ed un altro, p. 811. 825.

SAUROMATI di PLINIO. Nome da lui dato soprattutto a'Sarmati abitanti di là dal Caucaso, p.474. E propriamente verso le regioni, ove si credea che il Caspio mettesse nell'Oceano, p. 522.

SAUROMATI. Nome comune a molti Re del Bosforo Cimmerio, p. 587.

SAUROMATO. Re del Bosforo Cimmerio, di stirpe ignota. Apparisce nelle medaglie, p. 436.
SAUROMATO III.° Re del Bosforo Cimmerio (A. 110), p.584.586. Spedisce a Traiano una Legazione, che Plinio il Giovine credè non doversi mandare indietro, secondo i generali comandamenti dell'Imperatore, p. 584.
SAUROMATO IV.° Re del Bosforo Cimmerio nell' ultimo anno di Marco Aurelio, secondo le medaglie, p.634.
SAVA (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). Il Bacanzio, suo tributario, p.426. Tiberio sulla Sava, p.427. I Dardanj abitanti sulle sue rive, p.429. Magnenzio sulla Sava, p.761. • Gli Unni, p.1048.1153.1154. Teodemiro degli Amali, p. 1318.
SAVARSIA. Provincia Meridionale d'Armenia, p. 590.
SAVERNA (*Fiume*). In Alsazia, p. 766.
SAVOIA, p. 1135 1181. 1230. *Vedi* Sabaudia.
SAX. Curvo coltello in uso presso i Sassoni, che dicesi aver dato loro il nome, p. 613. 1147.
SAX-SENNI. Forse il vero nome de'Sassoni, p. 613.1147.
SCADA. Seconda moglie di Niordo il Tanaita, p.941. Ella ed il marito si tramutano con Odino in varj paesi, p. 945. Abbandona il marito, e diviene moglie d'Odino in Iscandinavia, p. 958.
SCALDI (*Vedi* I.° Indice). Tradizioni sovr'essi dal quarto o quinto fino al nono secolo, p. 936. 937. 949.
SCAMERI di MENANDRO il PROTETTORE. Popoli soggetti a'Romani (A.570), ch'egli chiama ladroni, p.1287.
SCANDIA di PLINIO (*Isola*). Del Mar Britannico, p.471. Diversa dalla sua Scandinavia, p. 472.
SCANDIA VISTOLANA di TOLOMEO (*Vedi* I.° e II.° Indice). Isola vicina delle foci della Vistola, p.601.602. Diversa perciò ed assai distante dalla Scandinavia di Plinio nel Golfo Codano, p. 601. Le foci della Vistola in quindici secoli hanno mutato aspetto, p. 602. La Scandia di Tolomeo abitata da sette popoli, p.601. Fra questi erano i Goti, male confusi (1) co' Geti o Goti, p. 601.602. 603. 642. 643. 665. 793. 936. 1147. Giornande rimprovera Tolomeo d'aver troppo rappiccinnita la Scandia, e non toccato se non di sette suoi popoli, p. 601. Agatamero Geografo tacque della Scandia Vistolana di Tolomeo, p.639. E Paolo Diacono, p. 853. Marciano d'Eraclea seguitò i detti di Tolomeo, p. 753. Quest' isola Scandia dovea giacere nel secondo secolo colà dove oggi si trovano gli *Hoff*, p. 602.
SCANDIA di SAN PROSPERO (*Isola*). Da questa egli fa uscire i Longobardi; ma si crede, che tali sue parole fossero state interpolate nella

(1) Se pur non fossero stati una Colonia di genti, uscite dal loro seno in più antichi tempi: ciò che ignorasi.

sua Cronica dopo i tempi di Paolo Diacono, p. 854.

SCANDINAVIA di PLINIO. Immensa isola del Seno Codano; abitata da infiniti popoli e tenuta per un altro ed intero mondo, p.472.473. 545. Sua distanza dalla Scandia Vistolana, p.601. Se fosse la Codanonia di Mela, p. 472. Paolo Diacono parlò, secondo Plinio, della Scandinavia; ma dandone una particolare descrizione (quasi la Scandinavia somigliasse al così detto Banco di Terranova), p. 853. 854.

SCANDINAVI e SCANDINAVIA. Cioè i paesi e gli abitanti di Svezia e di Norvegia: ignoti a Plinio, sebbene magnificati dalla fama, p.473. Leggende Scandinaviche, p. 536. Sue Storie scritte dopo l'undecimo e duodecimo secolo, p. 937. 938.939. Culto di Zamolxi, trasportatovi dopo il quarto o quinto secolo, p. 941.942. Usurpazione del nome d'Odino in Iscandinavia, p 946.947.948.949.950. Rozzezza degli antichi Scandinavi, p.472.948. Leggi lor date da Odino, p.942. Loro adorazioni per gli Asi, al dire di Snorrone, p. 953. E pel Vaalla, p.954. Loro Cosmogonia, p.955.956.957.1128. Il Caucaso fu abitato prima della Scandinavia, p.685. Coraggio Scandinavico, prossimo al furore, p.696. Viaggio immaginario de' Peucini a quella volta, p. 738.964. E degli Asi dall' India, p.935. Quando vi giungesse colui, che usurpò il nome d'Odino, p.950.952.953.954.955. Arrivo così de'Visigoti come degli Ostrogoti, stati sudditi d' Ermanarico, p. 960. 961. Molte reliquie de'loro costumi, p. 948.949.950. I primi Re di Svezia o di Scandinavia, p.959.960. Se l'Alfabeto Ulfilano passato fosse nella Scandinavia, p. 961. 962. Amazzoni di Scandinavia, p. 1027. Pretese origini dei Longobardi tratte dalla Scandinavia di Paolo Diacono, che certamente fu diversa dalla Svezia e dalla Norvegia, p. 802.853. Scatenauge sull'Elba sembra essere stata la vera ed antica Scandinavia de' Longobardi, p. 853. 854. Egberto ed Alfredo il Grande gloriavansi d'essere il lor sangue uscito di Scandinavia, p. 1150. E Dante se ne gloriava per una parte degl' Italiani, discendenti da'Longobardi, p.935. Se Attila conquistato avesse la Scandinavia, p.1135.1214. I Goti non uscirono dalla Scandinavia, ma dalle rive del Danubio, p.1331. *Vedi* SCANZIA di GIORNANDE.

SCANDINAVIA di MELA, p. 472. 474. *Vedi* CODANONIA.

SCANDIOPOLI (*Città*). Forse Arcadiopoli di Tracia, p. 1210.

SCANIA. Le coste dell'odierna Provincia di Scania in Isvezia, guardate di lungi, produssero il molto favoleggiare degli Antichi al tempo di Plinio sulla Scandinavia, p. 473. 854.

SCANZIA di GIORNANDE. (*Isola*) (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Pretese Giornande seguir Tolomeo e correggerlo, metten-

do non solamente la Svezia e la Norvegia, ma non piccola parte dell' Europa Settentrionale nella sua Scanzia, p.601.602. Non prese da Plinio se non la gran quantità de'popoli abitatori dellaScanzia, p.601.602. Nella Scanzia Giornande pose la culla non solo de'suoi Geti o Goti, ma eziandío de' Gepidi, p. 665. De'Suetans, de'Finnaiti e di molte altre generazioni, p. 950. 951.

SCARNIUNGA di GIORNANDE (*Fiume*). Ignoto di Pannonia, ov'egli dice d'essersi fermato Teodemiro degli Amali, vicino al Lago Pelsodi, creduto il Balatone, p.1207.

SCARPONNA. Luogo vicino a Metz, dove gli Alemanni furon disfatti (A.366), p.803.

SCATENAUGE dell' ANONIMO RITTERIANO. Sponda ulteriore o destra dell'Elba, donde fa uscire i Longobardi, p.853. Somiglianza di questo nome coll'altro di Scandinavia; donde per avventura l' error di Paolo Diacono, p. 853. 854.

SCENITI di TOLOMEO. Nome generico de'viventi sotto le tende nella sua Sarmazia Europea, p.607. Altri *Sceniti* verso l'Asia riccvono il Cristianesimo, p. 616.

SCERINGAM (*Isola*). Della Penisola di qua dal Gange, ove si credette composto l'*Ezur-Veda* in antichissima età, p. 1328.

SCEPTUCHI.Nomegenericodei Re o Capi de'Sarmati, p.467. 774. 834. *Vedi* II.° INDICE.

SCETLANDIE (*Isole*). Piccolo Arcipelago, che Agricola fe' navigare intorno alla Brettagna (A.83), p.524. Il Mare, che le bagnava, fu chiamato Pigro, p.525. Costanzo Cloro dalle difficoltà di tal mare fu impedito di navigare alle Scetlandie, p. 737. Non era lontana da esse la Tule di Pitea, p. 525. 869.

SCHELDA (*Fiume*) (*Vedi* II.° INDICE), p.730.733.770.771. 876. 1046.

SCHELESTRATE (Emmanuele). Pubblicò la Misura Vaticana, p. 1053.

SCHIAVITU' ROMANA. Diversa del tutto dalla servitù Germanica, p. 414.415.416. Cominciò la schiavitù ad addolcirsi con l'istituzione del *Colonato*, p.655. E co'grandi stuoli di Barbari, a'quali si dettero terre nell' Imperio, p.655.658. Leggi del Teodosiano, p.1072.1092.1093. Leggi di Valentiniano III.°, p. 1192.

SCIAMSCOILDÈ. Fortezza del Carduele verso le sorgenti del Cur o Ciro, chiamata Orpel, dove si fermarono gli Orpeliani sul Caucaso, p.685.

SCHIOLDO. Tenuto per figliuolo d'Odino, e per marito di Gefiona; abitò in Ledra o Letra, p. 947.

SCIALON (*Città*). Vicino a quella si diè la battaglia d'Attila, p. 1185.

SCIAMPAGNA. Provincia delle Gallie inondata dagli Unni, p. 1184.

SCILLA. Portenti narrati dai Poeti sul Faro di Messina, p. 853.

SCILURO (*Vedi* II.° INDICE). Memoria di quel Re degli Sciti, p. 586.

SCIMNITI di TOLOMEO. Erano gli *Sceniti* della sua Sarmazia d'Asia, p. 608.
SCIMNO di CHIO (*Vedi* II.° Indice). Ciò che scrive degli Agatirsi, p.575.692. De'Carpidi (oggi voglion leggere *Calpidi*), p. 752.
SCIRI di PLINIO. Non diversi da'suoi Irri del Baltico verso la Vistola, p.509. Non furono i progenitori degli Eruli, p. 691. Nella seconda metà del quarto secolo uscirono dalle lor sedi, e s'andarono avvicinando al Danubio, p. 851. 852. 862.1232. Sul Danubio gli Sciri si congiungono con gli Unni (A.381), p.867. Assaliscono l'Imperio, e sono vinti, p.868. Guidati da Uldino, prorompono di bel nuovo contro l'Imperio; uccisi quasi tutti o fatti prigioni (A.409), p.922.923. Legge del Teodosiano intorno agli Sciri prigionieri, e su'luoghi dove abitassero, p.924.1074. Edecone, Ministro d'Attila e padre del Re Odoacre, fu Capo d'una tribù degli Sciri, p. 1154. Secondo Sidonio, seguirono Attila nelle Gallie, p. 1180. Dopo la morte del Re, una parte obbedì a Candace degli Amali, Capo degli Alani, p. 1208. L'altra parte rimase nella soggezione ad Edecone, p.1208. Questi Sciri si fermarono di là dal Danubio; quelli entrarono con Candace nell'Imperio, ed abitarono la Piccola Scizia, p. 1209. Odj e guerre di tali Sciri, passati nell'Imperio, e degli Ostrogoti, p.1279.1282.
SCIRO (*Isola*). Saccheggiata dagli Eruli (A.267), p.694
SCITI e SCIZIA (*Vedi* I.° e II.° Indice). Augusto nel Monumento d'Ancira chiama Scitiche le terre e le spiagge di là dalle bocche del Reno, p.419.420. Se i Satarchi fossero Sciti, p.436.437. Re degli Sciti, consanguineo di Vonone, Re d'Armenia, p.456. 495. Se gli Sciti giunti fossero sul Baltico (A. 43), p. 474. Gli Sciti assediano la città di Chersoneso, p. 504. Trogloditi delle Bocche del Danubio, che Plinio credeva Sciti tralignanti e prole di servi, p.506. Il nome di Sciti, secondo Plinio, venivasi allargando (A.66) a'Sarmati di Germania ed a tutt' i popoli dell'estremo confine d'Europa, p. 508. Romani esiliati nella Scizia da Domiziano, p.539. Favole del Tianeo sugli Sciti, p.542. Sua lettera ad un Re degli Sciti, p.543. Sciti del falso Orfeo sull'Eussino, p.570. Arriano dà il nome di Sciti agli Alani, p.595. Effetto delle dottrine d'Eforo, p.599. I veri Sciti d'Erodoto pressocchè ignoti a Tolomeo, p.600. *Vedi* Alauno-Sciti e Tauro-Sciti. Generalità crescente del nome degli Sciti (A.178-211), p.626. 627. 644. 645. Sciti descritti da Luciano col culto di Zamolxi e co'*Pilofori*, p.632. Tra il Boristene ed il Tanai, p. 633. 634. Il Cristianesimo penetra fra gli Sciti, p.640. I Carpi confusi con gli Sciti da Capitolino, p.659. Argunto, Re di Sciti o Goti (A. 242), p.661.663.665. Sacrificavano un asino ad Apollo, p.674. I Goti chiamati Sciti

da Zosimo, p.682.687. E da Filostorgio, p. 690.

SCITI e SCIZIA. Barbari diversi confusi nel nome generale di Sciti da Trebellio Pollione, p. 700. Zosimo finalmente distingue gli Sciti da'Goti nella lor guerra comune contro Claudio il Gotico, p. 702. Sciti Iutungi (A.271), p. 709.710.711.712. 914.1040.1043. *Vedi* IUTUNGI. Zosimo dà il nome di Sciti a'Meotidi, p.718. Favole su'Picti e su'Caledonj di Scizia, p.738. E su'Peucini, che serbarono il nome di Sciti, p. 738. Popoli Caspii compresi nel nome generico di Sciti (A.310), p.740. Propagazione del Cristianesimo, p.745.1130. Libanio dà il nome di Sciti oltre il Danubio a'Goti *Federati* (A.340), p. 760. Ed anche Ammiano Marcellino, p.800.824. Modare Scita, p. 850. Se fosse Scita Etico, p.892. Teotimo di Tomi era Scita, cioè Goto, p. 906. Filosofi e discipline degli Sciti, p.789.956.1129. Tradizioni e favole sull'identità degli Sciti e degli Scoti, p. 963. De'Peucini e degli Sciti, p.964. Favole sulla venuta de'Goti dalla Scizia in Brettagna, p.963. Colmo della confusione presso gli Scrittori del quinto secolo tra gli Sciti ed i Goti, p.965.1322. Gaudenzio Scita, cioè Goto, padre d'Ezio, p.973. Colori degli Sciti e d'altri popoli, p. 974. Plinta, Console, fu Scita, cioè Goto, p.1015. I Tomitani di Tracia chiamati Sciti da Walafrido Strabone, p.1043. Banchetti degli Sciti imitati da'Franchi (A. 432), p.1046. Teodoreto dà il nome di Sciti agli Unni, p.1048.1049. I Sorosgi chiamati Sciti da Prisco Retore, p.1052.1135. E gli Ostrogoti di Marcelliano, p.1248. Non che gli Unni, p. 1122. Servi Scitici veduti da Sinesio in Costantinopoli, p.1102. Giovinetto Scita di Santo Asterio, p.1103. La Scizia Asiatica di Prisco non fu lontana dalla Media, p. 1126. Principi del sangue regio di Scizia da lui ricordati, p.1126. Tutta la Scizia in mano d'Attila, p.1169.1198. Berico Scita, p. 1171.1173. Gli Sciti, vestiti di pelli, p.1294. Memoria degli Sciti fuggiaschi d'Erodoto, p. 1324. Cognizioni degli Sciti attinte dal Greco fonte, p. 1327.

SCITISMO di SANTO EPIFANIO. Suo Sistema Cronologico sul regno degli Sciti, p. 965.

SCITI SCOLOTI d'ERODOTO. Loro fierezza, p.1115. La loro invasione in Europa fu la prima, che si dimostri con certi documenti: seguirono la Sarmatica e l'Alanica, p. 507. Gli Sciti Scoloti non conobbero il *guidrigildo* Germanico, p. 491. E vissero sempre sul cavallo, p. 528. Invano confusi co'Fenni di Tacito, p.549. Gli Sciti Scoloti, odiatori delle città, p. 550. Se conoscessero il feudo, p.555. Se fossero progenitori de'Germani, p. 563. E d'alcuni popoli della Sarmazia Europea di Tolomeo, p.604. Gl'Iperborei chiamati Basilii, come gli Sciti Scoloti, da

Tolomeo, p.607. Se gli Sciti di Luciano discendessero dagli Scoloti, p.633. Memoria dell'arrivo e dell'antiche dimore degli Scoloti sull'Eussino, p.662.1215. E della loro invasione in Media, p.680. Loro adorazione della spada, p.775.1134. Novelle vie dei commercj, quando infievolissi la possanza degli Sciti Scoloti, p.797. E si disciolse la possente loro dominazione sopra infinite altre genti Barbariche, p.825. I funerali degli Sciti Scoloti non furono imitati, come que' di Tracia, nella Scandinavia, p.954. Imitati per una parte ne'funerali d'Alarico da' Visigoti, p.975. Gli Sciti Scoloti non furono recatori di civiltà in Europa, p. 1131.

SCIZIA ASIATICA di TOLOMEO, p.607.608.609. Di qua e di là dall' Immao, *Ibid.*

SCIZIA EUROPEA. Cioè l'Eussinica, p. 1116. Tenuta per un Mondo nuovo dagli Unni sopravvegnenti, p.827. Conformità d'alcuni costumi degli Sciti Scoloti con quelli degli Unni, p. 829.

SCIZIA di GIORNANDE. Dal Danubio e dalla Vistola si distendeva in Asia. V' era l' *Hunnivar*, p. 1236.

SCIZIA PICCOLA o MINORE o ROMANA. N'era Metropoli Tomi nella Mesia, p.608. Vi s'erano stabiliti gli Unni, p. 905. 906.987. Poi altri Barbari vi si collocarono (A.453), p. 1209. 1210. 1277. 1279.

SCIZIA di PRISCO RETORE. Sembra essersi, a suo senno, allargata fra 'l Volga ed il Boristene in balìa d'Attila, p.1116.1126.1135.1169.1198.

SCLAVI e SCLAVINI di GIORNANDE. Popoli conquistati da Ermanarico degli Amali, e nominati da Giornande, primo degli Scrittori a noi pervenuti (pochi anni avanti Procopio), p. 796. 797. 798. *Vedi* SLAVI.

SCORDISCI (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Gli atroci costumi degli avi loro s'erano raddolciti presso i nipoti al tempo di Tiberio, p. 428. Alcuni viveano in Pannonia, ed altri eransi uniti co'Daco-Geti di Decebalo (A. 86), p. 533.

SCORINGIA. Regione sconosciuta, ma non lontana dal Baltico, nella quale si condussero i Longobardi (A.379), p. 856. 857. 858.

SCOTI. Immaginarie origini assegnate ad essi dalla Scizia, p. 738. 963. Giuliano Cesare manda Lupicino a reprimerli nella Brettagna (A.360), p. 785. Gli Scoti uccidono due Capitani Romani (A.367), p. 805. Viveano a guisa di bestie, non avendo mogli proprie nè figliuoli (A.395), p. 884.885. Lor correrie in Brettagna (A.408), p.921. Rinnovate al tempo d'Ezio (A.439), p.1139. E nel 449, p.1146.

SCOTTA. Legato d'Attila in Costantinopoli (A.447), p. 1142. Uomo principalissimo fra gli Unni, e fratello d'Onegesio, p. 1160. 1161.1164. Suo cipiglio col Legato di Teodosio II.° e con Prisco Retore, p. 1161.

SCOZIA. Cucullino, suo fortissimo Eroe, secondo le tradizioni e favole, p.707. L'idioma Gotico-Ulfilano potè pe-

netrare in Iscozia, p.962. Se gli Albani di Scozia discendessero da que' del Caucaso, p.963. Viaggi pretesi de'Pics in Iscozia, p. 964. Patria di San Patrizio, p. 1256.

SCRIBATO. Officio Municipale sotto l' Imperatore Filippo, p. 1085.

SCRIBI. Leggi del Teodosiano, p. 1085. 1086.

SCRIGNI PALATINI. *Vedi* Scuole.

SCRINIARJ. Leggi del Teodosiano, p. 1084.

SCRITO-FINNI di PAOLO DIACONO. Popoli della sua Scandinavia, p. 1217.

SCUOLE PALATINE. Così civili che militari. Leggi del Teodosiano, p. 1078. 1080. 1084. 1085.

SCUPI (*Città*). Della Mesia Superiore; oggi Uscubi; notabile per la vittoria di Regilliano su' Sarmati, p. 687.

SCUTARII. Di Giuliano Cesare, p.773. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p.1078.

SEBASTIANO. Fratello di Giovino; Ataulfo gli recide la testa (A. 412), p. 986.

SEBASTIANO (*il Conte*). Insigne guerriero; genero del Conte Bonifazio e nemico d'Ezio, p.1119. S'impadronisce di Barcellona (A. 440), p.1119. Approda in Affrica, ed è ucciso, p. 1120. 1137.

SEBASTOPOLI. Nome odierno di Dioscuria, p. 592.

SECNAL (*Vedi* Secondino). Nato da Restituto, Longobardo, e da Darerca, sorella di San Patrizio. Compose un Inno in onor di suo zio, p.1257.

SECONDA BELGICA. Ezio ne scaccia i Franchi (A.428), p. 1037.

SECONDINO. *Vedi* Secnal.

SECONDO (Pomponio). Vince i Catti verso il Tauno, p. 482. Plinio militava sotto lui nella Germania, p. 482.

SEDOCO. Re de'Lazi del Caucaso, ed amico de' Romani (A. 70), p. 516.

SEDULIO. Poeta Cristiano, che parla della Misura de'Messi di Teodosio, p. 1052.

SEELANDIA (*Isola*). Ivi abitarono Schioldo e Gefiona in Letra, p.947. Residenza del Re Danese Frotone il Pacifico, p.959. Favole su Vadio, Gigante, nella *Saga* de'Witkini, p. 1215.

SEGESTE (*Vedi* II.° Indice). Principe Cherusco, suocero d'Arminio, segue le parti di Roma (A.9), p.431.433. Arminio gli rapisce Tusnelda, sebbene ad altri promessa (A.12), p.435. Assediato dai Cherusci è liberato da Germanico (A.15), p.440. Va in Roma, ov'egli vide con orrido esempio il trionfo di Germanico su'suoi più stretti congiunti, ed anche su Tusnelda (A. 17), p. 446. 447.

SEGIMUNDO o SEGISMUNDO. Figliuolo del precedente Segeste. Fu Sacerdote Romano all'ara degli Ubii, ma fuggì per darsi ad Arminio (A.9), p.433. Ritorna presso i Romani ed ottiene, che il padre sia liberato dall'assedio de' Cherusci, p. 440.

SEGISVOLDO. Difendeva Ippona contro i Vandali quando morivvi Santo Agostino (A. 431), p. 1044.

SEGISVOLTO. Goto Ariano, che combattea contro il Conte Bonifacio in Affrica (A. 428), p. 1037.

SEGRETARII. Leggi del Teodosiano, p. 1079.
SEID. Spezie di Magía fra'Vani o Tanaiti, trasportata da Odino in Iscandinavia, p. 943.
SELEUCIA (*Città*). Di Siria, sotto al Casio, dove Traiano appese i voti, p. 585. *Vedi* CASIO. Navi pel commercio, p. 1089.
SELGA. Luogo di Panfilia, dove Tribigildo fu vinto, p. 901.
SELINA. Amanuense d'Ulfila; dotto nel Greco e nel Gotico linguaggio, p.868. Gli succede nell'Episcopato e nella riputazione presso i Goti, p.910. Gran Dottore e Maestro fra gli Ariani, p. 968.
SELINGA (*Fiume*). Discende in Siberia dagli Altài, dove regnava Tuluno, p.970. Se le rive del Selinga fossero state la vera patria degli Avari, p. 970. 1259. 1260.
SEMENDRIA (*Città*). Di Servia. Credesi abitata già da'Cemandri dopo la morte d'Attila, p. 1209.
SEMIBARBARI. Reggeano l'Imperio Romano, p. 1030. Con tal nome solcasi additar Stilicone, p. 919. Ed Ezio, p. 1229.
SEMIDEI. Famiglie di *Pilofori* Goti, divenute illustri col titolo d'Asi, cioè *Semidei*, dopo la vittoria sopra Domiziano, p. 535. 536.
SEMINGO. Re di Norvegia, tenuto per figliuolo d'Odino, p. 958.
SEMNONI. Popolosa nazione di Germani verso l'Elba, vinti da Tiberio (A.5), p.417. 419. Nominati nel Monumento d'Ancira sì come quelli, che domandarono pace ad Augusto, p.420. Appartenneano alla prima Lega degli Svevi, ma s'assoggettarono al Re Maroboduo, p. 424.435. Arminio cerca staccarli, p. 435. E vi riesce (A.17), p. 450.451. I Semnoni entrarono anche nella Seconda lega degli Svevi, p.487.523. Ed anzi erano tenuti per Capi di questa (A.98), p.546.547. Re loro Masio e lor profetessa Gauna, p.529. I Semnoni ricordati da Tolomeo, p.612. 752. I Quadi tentano di fuggir presso i Semnoni (A.177), p. 625.
SEMPSII di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia d'Asia, p. 608.
SEMUNDO. Islandese del duodecimo secolo, ed Autore della Prima Edda, ritmica, p. 937. 956. 1128.
SENATI MINORI. Così chiamavansi non di rado le Curie delle città, eccettuata Roma. Legge di Maggioriano, p. 1242.
SENATO BIZANTINO. Emulo del Romano, p. 747. 817.
SENATO ROMANO. Sua servilità sotto Tiberio, p. 466. Vi sono ammessi gli stranieri, p.478. Alessandro Severo gli scrive, riferendogli le sue vittorie, p.654. Ed Aureliano la sua disfatta, p.712. Claudio il Gotico ne ristabilisce l'autorità, p.706. Il Senato elegge Tacito Imperatore, p. 717. Onorato da Probo, p.895. Roma spogliata d'una parte del suo Senato da Diocleziano e da Costantino, p. 727.748. I Senatori spogliati della potestà militare da Gal-

lieno, p.759. I Consoli s'eleggeano dal Senato (A.396), p.895. Onorio consulta il Senato intorno al tumulto di Gildone in Affrica (A.397), p.895.896. Arco decretatogli dal Senato per la vittoria Getica, p.910. Alla sua morte, il Senato accetta volentieri Giovanni, Primicerio de' Notari, p. 1021.1031. E Valentiniano III.°, p. 1031. Leggi del Teodosiano, p. 1078. 1088. Promulgazione fattavi del Teodosiano, ed autorità del Senato per renderlo valido in tutto l'Imperio d'Occidente (A. 438), p. 1107.1108. Paure del Senato per Attila, p.1195. Avversione del Senato per l'Imperatore Avito, p.1233. Maggioriano Augusto riconosce la sua elezione dal Senato (A. 457), p.1237. Elegge Severo con decreto, p. 1244. Condanna del Senato contro il Conte Agrippino (A.463), p. 1251. Condanna di Seronato, ultimo atto d'autorità del Senato di Roma sulle Gallie (A. 468), p. 1275.

SENATORI delle GALLIE. Opinione di San Lupicino sulla loro rovina, p. 1231.

SENATUCONSULTI. Cominciarono a venir meno dopo Alessandro Severo, p. 1031. Annoverati alcuni dal Teodosiano, p. 1071. 1073.

SENECA. Suo racconto d' un Germano, che s'ammazzò, alla vista de'Gladiatori, p.496.

SENECIONE. Illustre Romano, ammazzato da Domiziano, p. 538.

SENNI. Nome, che s'attribuisce a'Sassoni, come il primitivo ed il vero, p.613. *Vedi* CENNI. Se progenitori de'Senoni, p. 613.

SENOFONTE. Memoria dei suoi regali a Seute, Re di Tracia, p.555. Sua Ciropedia, p.563. Sua ritirata immortale, p. 780.

SENONI di BELLOVESO. Fantasie di chi li crede progenie de' Senni, p. 613.

SENONI (*Città de'*). Gli Alemanni v' assediano Giuliano Cesare (A. 356), p. 764.

SENONESE. Provincia delle Gallie nel Tratto Armoricano, p. 922.

SENSII di TOLOMEO. Uno de' quattordici popoli della sua Dacia di Traiano, p.598.

SENZIA. *Vedi* ELIA SENZIA.

SEQUANI. Provincia delle Gallie, che segue le parti di Sacroviro (A. 21), p. 462. Turbata da'Barbari (A.407), p.918. Detta di poi Franca Contea, la quale fu ottenuta da' Borgognoni (A.456), p. 1230. 1231.

SEQUESTRE (Vibio). Si crede fiorito nel quarto secolo. Suoi detti su'Teutoni, su'Geti e su'Daco-Sciti, p. 894. Sui Geloni dipinti di Tracia, p. 907.

SERAPIONE. Nome Greco dato dall'Alemanno Re Mederico, il quale aveva imparato alcuni arcani riti de'Greci al suo figliuolo Agenarico, p. 797. Sconfitto Serapione da Giuliano Cesare (A. 357), p. 767.

SERBI di PLINIO. Popoli da lui posti verso il Tanai, p. 503. 613.

SERENA. Figliuola d'un fratello di Teodosio I.° e moglie di Stilicone, p. 882.

SERENDIVI d' AMMIANO MARCELLINO. Indiani, che spedirono una Legazione a Giuliano Imperatore, p.800. Erano forse i Seriudi o gl'Indiani della Serica, p.1128.
SERGEZIA (*Fiume*) (*Vedi* Sergezia). Oggi la Strey o l'Istrig in Transilvania, per quanto si giudica, p.533. Ivi fu edificata Sarmizagetusa, p.574.575. Decebalo ne svia il corso e seppellisce i suoi tesori nel letto del fiume, p. 580 581.
SERGIR. Re de'Lesghi Caucasei, ucciso nella battaglia di Zirav, p. 811.
SERI di PLINIO (*Vedi* II.° Indice). Viaggio fatto in quella regione sopra l'India dal padre di Rachia (*Vedi* Rachia), p. 473.
SERI d'AMMIANO MARCELLINO. Ignoti popoli dell'Asia Orientale, su'quali Ammiano seppe assai poco o nulla, p. 798.
SERI di TEODORETO. Propagazione del Cristianesimo appo essi, gl' Indiani ed i Battriani, p. 1130.
SERICA. O paese de'Seri, p. 1128.
SERINDI. Alcuni così leggono presso Ammiano la parola Serendivi, p. 1128.
SERINEI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Asiatica, verso il Caucaso, p.608.
SERONATO. Avaro e crudele Prefetto delle Gallie, p.1273. Sua parzialità pe'Visigoti (A. 468), p.1273.1274. Giudicato, come traditore, gli si recide il capo, p. 1274.
SERRI (*Monti*). Della Dacia di là dal Danubio. I Goti si riparano fra le loro inaccessibili gole de'Serri, per ischivar l'impeto di Valente Augusto (A.367), p. 804. 805.
SERRI di PLINIO. Popoli del Caucaso, p.503. Se da' Serri fosse venuto il nome a'Monti Serri della Dacia Oltredanubiana, p. 804.
SERSAONE. Vandalo, e forse cognato di Genserico, il quale fu disfatto alle foci del Volturno (A.457), p. 1259.
SERSE. Cenno alla sua fuga dalla Grecia, p 513. Alla traslocazione da lui fatta dei Branchidi nella Sogdiana, p. 671. 1325.
SERVATO (San). Vescovo di Tongri; esaudito nel suo voto di morire pria di vedere gli Unni d' Attila, p. 1183.
SERVIA. Nome odierno della Provincia, ov'era Scupi, p. 688. Bagnata dal Margus o Morava di Servia, p. 1209.
SERVIO. Gramatico del quarto secolo. Sua opinione, assai poco fondata, che gli Alemanni avessero preso il nome dal Lago Lemano, p. 646. Raccoglie molte memorie intorno agli antichi popoli d'Italia, p. 894. 981.
SESITACO. Figliuolo del Cherusco Sigimero, e fautore d'Arminio, p.431.433. Combatte in Teutoburgo con lui, e dopo la vittoria insulta il capo reciso di Varo, p.434. S'arrende a' Romani, ed è collocato in Colonia (A.16), p.442. Trionfato da Germanico (A. 17), p. 447.
SESOSTRI. Finzioni poetiche di Valerio Flacco, p. 507.
SETTANTA (*Versione de'*). Secondo questa, Mesrob tra-

dnee le Sante Scritture in Armeno, p.993. Contiene la più larga Cronologia Mosaica, p. 1326.
SETTE DEI (*la Città de'*), p. 753. *Vedi* ARDRAUDA e TEODOSIA.
SETTEMBRE. Dal primo di questo mese cominciarono l' Indizioni, p. 741.
SETTIMIO SEVERO. Imperatore. Combatte contro i Parti, poscia contro i Caledonj ed i Meati, p. 638. 639. 737. Padre di Caracalla, p. 641. 648. Tristissima condizione dell'armi d'Italia ne'tempi di Settimio Severo, p.658. 659. Sotto lui sembra essersi drizzato l'originale della Tavola Peutingeriana in gran parte, p.672. Concedè il *Dritto Italico* a varie città, p.1095. 1096. Quali fossero al suo tempo i Cazari ed i Barsilidi, p.1262.
SEUTE. Memoria de'regali di Senofonte a questo Re di Tracia, p. 555.
SEVERO (Cecina). Ributta i Daco-Geti ed i Sarmati della Mesia (A. 9), p. 429.
SEVERO. Cesare, e collega di Massimino Daza, p. 727.
SEVERO. Maestro de' Fanti; tradisce i Sassoni (A.370), p. 817.
SEVERO di TREVIRI. Vescovo, al quale spedissi dai Borgognoni un Legato acciocchè si dasse loro il battesimo (A.430), p. 1044.
SEVERO. Imperatore. Nato in Lucania, uccide Maggioriano, p. 1244. Eletto Imperatore dal Senato, p.1244. 1247. Il Conte Egidio si pone in atto di punir Severo, p. 1248. Torbido stato delle Gallie sotto Severo, p. 1252. 1253. Sue leggi e sua morte, p.1257.
SEVERINA. Accusata d' aver ucciso il marito nel Piceno, p. 1243.
SEVERINO. Console del 461, p. 1244.
SEVERINO (San). Ignota la sua patria. Venne ad abitar nel Norico sul Danubio vicino a Vindobona, p. 1285. Eugippio fu suo discepolo, p.1286. Riverenza de'Barbari a San Severino, ed aiuti da lui prestati a'Romani, p.1286. 1287. Ossequio del Re Gebuldo, e visita fattagli da Odoacre, p. 1316. 1317.
SEVO di PLINIO. Monte, che appartenne alla Germania, non alla Svezia, che che altri ne dica, p. 473.
SIAGRIO. Il solo Romano scampato da un assalto degli Alemanni sul monte Piri, vicino del Necker (A.369), p.808.
SIAGRIO (Afranio). Console, e padre di Papianilla, moglie di Ferreolo, p. 1034.
SIAGRIO. Figliuolo del Conte Egidio, Re de' Franchi, p. 1252. Provincie delle Gallie sotto Siagrio (A.455), p.1253. Egli risedeva in Soissons, p. 1292.
SIAGRIO. Lodato da Sidonio, perchè istruiva i Barbari nelle discipline Romane, p.1292. Era pronipote d'un Console, p.1291. Divide le terre fra i Romani ed i Borgognoni (A. 471), p. 1293.
SIBERIA. Riceve l'Irtish ed il Selinga, p. 970. Se fosse la primitiva patria degli Avari e de'Tu-kiu, p.970. 1259. 1324.
SIBILLA. I suoi Libri consultati, a preghiera d'Aureliano (A. 271), p. 712.

SIBINI di STRABONE. Nome dubbioso e forse guasto d'un suo popolo di Germania, p. 421. Affatto incognito, p.422.

SICAMBRI (*Vedi* II.° Indice). Il lor Capo Deudorigge trionfato da Germanico (A. 17), p.447. Memoria di quelli che Augusto ricevè nelle Gallie, p. 461. Guerreggiano fortemente in Tracia pe' Romani (A.21), p.463. Col nome nuovo di Gugerni si levano contro l'Imperio (A.70), p.517. *Vedi* Gugerni. Ricordati da Tolomeo, p.612. Se il nome de'Franchi succedesse a quel de'Sicambri, p.671. Così fra gli altri credea Claudiano, p.887.895. Ed Apollinare Sidonio, p. 1238. 1250. Molti Sicambri assoldati da Onorio (A.399), p.900. Veduti da Sidonio in Bordò (A.475), p. 1308.

SICAMBRIA (*Città*). Favolosa di Pannonia. Creduta vicina della Palude Meotide, p.870. Signoreggiata dal Re Priamo di Troia, p. 870. 1007.

SICILI. Borgo vicino di Magonza, ove fu ammazzato Alessandro Severo, p. 655.

SICILIA (*Isola*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). V'approdano i Franchi e vi saccheggiano Siracusa, p.724. Provincia d'Italia, spettante propriamente a Roma, p.748. Fughe de'Romani al cospetto d'Alarico, p. 908.973. Che minaccia di passarvi (A.410), p.474.475. Sua Statua fatidica, p. 475. La Sicilia compresa nella *Remense Notizia*, p. 1053. Saccheggiata da'Vandali (A. 438), p.1058. Patrimonj delle Chiese Romana e Ravennate in Sicilia, p.1067.1133. Continui furori de' Vandali contro essa, p. 1120. 1123. 1227. 1229. 1235.1247.1248. 1266. 1269. Le vinte navi di Basilisco si ritraggono in Sicilia (A.468), p.1275. Marcelliano discaccia i Vandali dalla Sicilia, p. 1248.1276. Basilisco torna di Sicilia in Costantinopoli, p. 1297. I Vandali tornano ad infestarla per mare (A.472), p.1299.

SICOBOTI. Ignoti popoli, che levansi contro Marco Aurelio (A.161), p.613. Fuvvi chi giudicolli non diversi da'Gepidi, p. 665.

SIDENI di TOLOMEO. Popoli da lui collocati sul Viado, cioè sull'Oder, p. 611.

SIDO. Nato da una sorella del Re Vannio, prorompe contro lui ed occupa una parte del regno Vanniano (A. 51), p. 484.485. Seguita le parti di Vespasiano (A.70), p. 515.

SIDONI di TOLOMEO. Popoli da lui collocati fra le sorgenti dell' Elba e della Vistola, p. 611.

SIDONI ROSSOLANI. Erano di sangue Sarmatico, p.526. *Vedi* nel II.° Indice la *Voce* Sidoni.

SIDONIO (Apollinare). Insigne Cittadino e Scrittore delle Gallie. Suoi detti su'Geloni, p.907. Su'Vesi o Visigoti, p.940.1239. Su'Franchi del Necker, p.1006. Suoi Panegirici, p.1137. Scrive, che Attila si fosse impadronito d'Orleans, p.1184. Ciò che narra intorno alle molte lettere di Teodorico, Re Visigoto, p.1224.1225. De'Monasteri del Giura, p.1231. Si-

donio sposa Papianilla, figliuola dell'Imperatore Avito, p.1234. Suoi racconti sui popoli, che militavano per Maggioriano, p. 1239. Sul valore d'Antemio Augusto, p. 1249. Su'Barbari, a'quali fu caro il Narbonese Consenzio, p. 1250. Sul suo amico Biotimo e su'Brettoni, p.1255. Sulle depredazioni e sugli sbarchi de'Sassoni, p. 1257. Sidonio creato Prefetto di Roma e Patrizio (A.467), p. 1269. Suo splendido elogio di Teodorico il Visigoto, p. 1271. 1272. Sua narrazione dell'iniquità di Seronato, e della sua condanna, p.1273. 1274. Sul processo d'Arvando, p.1275. Sopra Siagrio, educatore de'Barbari, p.1291. Sul fetore de' Borgognoni, p. 1292. Sulla Tetrarchia Burgundica, e su' Re Borgognoni, p.1294. Sull'esilio di Taumasto, p.1294.1295. Sui Coloni e gl'*inquilini* di Pudente, p.1296. Sulla persecuzione degli Ariani Visigoti contro i Cattolici, p. 1301. Consacrato Sidonio in Vescovo di Clermonte (A.473), p.1301. Sua descrizione dell'assedio di Clermonte, p. 13c3. Sue pratiche in favore della sua patria, rimaste inutili, p 1305. Suoi nobili sensi, p. 1306. Elogio da lui fatto di Leone, Ministro d'Eurico, Re, p.1307. Barbari, che vide in Bordò (A.475), p.1308. Sul raddoppiamento della persecuzione Ariana, p.1315. *Di tutto il resto, che appartiene a Sidonio Vedi* APOLLINARE (Sidonio).

SIEBI di TOLOMEO. Popoli della sua Scizia di qua dall'Immao, i quali non furono progenitori degli Svevi, p. 609.

SIEN-PI. Popoli venuti dall'estremità dell'Asia Orientale contro gli Hiun-nu (A.97), p.544. I Sien-pi s'impadroniscono d'una parte del regno di costoro, p.544.1145. E si fermano intorno alla gran muraglia della Cina, col nome di *Topa*, ovvero di padroni della terra, p.969. Nel terzo secolo, il servo Mo-ko-lu fiacca la possanza de'Sien-pi, e fonda il reame vittorioso de'Geugen, p.969. 970.

SIFERINGA. Detto *Alle Vigne* nel Norico, dove San Severino avrebbe voluto nascondersi, p. 1316.

SIGEBERTO GEMBLACENSE. Cronista, di cui si credono essere alquante parole passate nella Cronica di Prospero Tirone, p. 1008.

SIGESARIO. Vescovo Ariano de'Goti, che avea grande autorità sovr'essi (A.403), p.910. Converte Attalo all'Arianesimo, p.925.986. Cresce la venerazione de'Goti per Sigesario, p. 994.

SIGETZA. Cattolico Goto, e Martire, p. 824.

SIGGE di FRIDULFO. Questo di Sigge dicono essere stato il nome vero di colui, che si finse il Dio Odino, e passò in Iscandinavia, p.521. Favole sugli Asi e sul tempo, in cui visse questo Sigge, che alcuni attribuiscono al secolo di Mitridate, p. 521. 525. Altri con più verisimiglianza dicono, essersi accom-

pagnato Sigge con Atanarico nel Caucaland, p.857. Altri soggiungono d'aver Sigge lasciato alcuni Asi fuori di Svezia, ove s'incamminava egli, e che questi furono gli Assipitti de'Longobardi e di Paolo Diacono, p. 858. 862.
SIGILLOSA. Colona, ricordata nella Carta, detta Cornuziana, di Tivoli, nel 471, p. 1296.
SIGIMERO. Cherusco, e padre di Flavio, che militò pe'Romani (A. 5), p. 416.
SIGIMERO. Cherusco e padre di Sesitaco, nemico de' Romani (A.9), p.431.447. S'unisce con Arminio, p.433. S'arrende a'Romani (A. 16), p. 442.
SIGINDUNO (*Città*). Di Pannonia. Gli Unni d'Attila espugnano Siginduno (A.442), p.1123. Ceduta da Teodosio II.° ad Attila con altre città (A.447), p.1142. Oggi detta Belgrado, p.1302. Presa dei Sarmati del Re Babai (A. 474), p.1302. Ripresa immantinente da Teodorico degli Amali, che poi fu Re d'Italia, p. 1302.
SIGISBOLDO o SIGISVOLTO. Console del 437 insieme con Ezio, e poi Patrizio, p. 1056. Difende le stazioni del Mediterraneo (A. 440), p. 1119.
SIGISMERO. Principe Franco, veduto in Bordò da Sidonio, che descrive le fogge di lui, p. 1308. V'ha chi lo crede marito d'una figliuola di Tonanzio Ferreolo, e progenitore di Carlomagno, p.1309.
SIGISMUNDO degli AMALI. Nato dal Re Unnimundo, che fu figliuolo d'Ermanarico il Grande, p. 889. Visse obbediente a Belamiro, Re degli Unni, e si collegò con lui contro Vinitario degli Amali (A.396), p. 889. 890. 952. Premorì al padre, ed ebbe a successore il suo fratello Torrismundo, p. 966.
SIGONIO (Carlo). Ciò ch'egli scrive de'Visigoti, che venivano per l'Imperio contro Attila in Italia (A.452), p. 1195.
SIGTUNA (*Città*). Ampliata, secondo Snorrone, in Isvezia, sul Lago Meller, da Odino, che vi pose la sua dimora, p.953. È nobilitolla con sacri edificj, p.954.960. Ivi regnarono Niordo di Noatuna e gli altri successori d'Odino, p. 958.
SIGULONI di TOLOMEO. Popoli del Chersoneso Cimbrico, p. 612.
SILA. Goto Cattolico, e Martire, p. 824.
SILANIANO (*Senatusconsulto*). Uccideva tutti gli schiavi, benchè inconsapevoli, d'un padrone ucciso da un solo di sì fatti schiavi, p.498. Recato ad effetto per l'uccisione di Pedanio Secondo, p. 499.
SILANO o SILIANO (Licinio). Sue guerre contro i Dalmati (A. 8), p. 427.
SILENZIARII. Leggi del Teodosiano su questi Officiali, p. 1079.
SILINGI. Vandali, di cui s'ascolta il nome verso la fine del quarto secolo, p. 752. Se fossero diversi da' Linci di Tolomeo, *Ibid.* I Silingi trovansi nelle Gallie (A.409),

p. 921. E tosto in Ispagna (A.410), p.972. Padroni della Betica (A.411), p.982. S'allargano vie meglio nella Spagna (A.416), p. 998. Trucidati fino all' ultimo dal Re Vallia verso Siviglia (A.417), p. 1001. 1018. Osservazioni sull' uscita del loro nome, p. 1118.

SILIO. Assalta il paese de'Catti con piccol frutto per la natura de'luoghi (A.16), p.442. E tosto il paese de' Marsi, p. 446.

SILIO (Caio). Disfece gli stuoli di Sacroviro nelle Gallie (A.21), p. 462.

SILLA (Lucio). Memoria dei soccorsi, ch'egli ebbe da Smirne, p. 466. Chi avesse ammazzato più Romani, se Silla od Alarico, p.928. Severità delle sue leggi, p. 1086.

SILLO. Ricco Romano di Raziaria la cui famiglia fu fatta prigioniera dagli Unni (A. 446), p. 1140. Famiglia riscattata da Massimino e da Prisco Retore(A.449),p.1172.

SILVANO (*Argentario*). O Banchiere di Roma, riceve in pegno i vasi di Sirmio da Costanzo; cagione d'un grande incendio di guerra, p.1123. 1140.1145. Silvano rivende i vasi; nè Attila, che li chiedea, contentavasi d'averne il prezzo, p. 1173.

SILVANO (*Duce de' Franchi*). Nelle Gallie. Figliuolo di Bonito, abbandona l'usurpatore Magnenzio, p.761. Prende la porpora in Colonia, ed è ucciso (A.355), p.762.763. 771.

SILVANO (Plauzio). Compagno di Claudio in Brettagna, e poi Propretore di Mesia, libera la città di Chersoneso (A.65), p.504. Vince i Sarmati, e riceve gran numero di Barbari nell'Imperio, p. 504.505. Monumento rizzatogli, p. 505. 506.

SILVESTRO (San). Pontefice Romano, p. 747.

SILVI di PLINIO. Fiere genti del Caucaso, p. 502.

SIMMACO. Prefetto di Roma (A.384), descrive i trionfi su'Sarmati, p.871. Amico di Ricomero e lodatore del Conte Arbogaste, p.871. Sua Laudazione al Senato, novellamente scoperta, p. 895.

SINCELLO (Giorgio). Cronografo Bizantino. Suoi racconti sugli Eruli, seguitando Dessippo, p. 691. 693.

SINDACI. Così Grecamente si diceano i Difensori delle città. Leggi del Teodosiano, p. 1066.

SINDE (*Fiume*). Separava in Asia i Dai dagli Arii, p.475.

SINDI d'ARRIANO. Vicini degli Achei sotto al Caucaso, p.592. Ricordati dal Periegete, p.607. Luciano li dice caduti sotto la dominazione della Scizia, p.634. Segnati nella Peutingeriana, p.673.

SINESIO. Filosofo e poi Vescovo di Cirene. Sua Orazione in Costantinopoli contro i Barbari (A.399), p.900.901. 1102. Ciò ch'e' racconta sullo stato dell'Affrica, sugli Ausuriani e sugli Unnigardi (A. 410), p. 980.

SINFORIO. Vescovo e Legato d'Ermerico, Re degli Svevi, a Ravenna (A.433), p.1048.

SINGERICO. Fratello di Saro, ed eletto Re de'Visigoti dopo

Ataulfo, p.997. Ucciso a capo di sette giorni (A.415), p. 997.
SINGILAC. Familiare di Plinta, e da lui spedito nel campo di Rugila, Re degli Unni (A. 434), p. 1049.
SINGILIO (*Fiume*). Della Betica, p. 1058.
SINISTO. Era il maggior Sacerdote de' Borgognoni, p.732. Se questa parola fosse Gotica, p. 733.
SIRACENI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia d'Asia, p. 608.
SIRACI (*Vedi* II.° INDICE). Sull'Ipani o Cuban. Favoriscono Mitridate l'Achemenide contro i Romani (A.50), p.480. Vinti, si sottomettono, p.481. 482.504. Sembrano quelli collocati da Tolomeo verso la Palude Meotide, p. 608.
SIRACI di PLINIO. Abitavano verso il Boristene, p.504. Se vi fossero stati dopo la loro disfatta trasportati dal Cuban, p. 504.
SIRACUSA. Saccheggiata dai Franchi (A.278-280), p.724.
SIRIA. Arrivo di Traiano (A. 113), p.585. Devastata dagli Unni (A.395), p.884. Vi militavano Daci, Goti ed Iutungi per l'Imperio (A.406), p. 915. Teotisto di Siria, p. 968. Di nuovo saccheggiata da' Barbari (A.410), p. 980. Alfabeto Siriaco, il solo in uso presso gli Armeni fino a Mesrob, p.993. Dialetti Siriaci, p.1218. Il Conte d'Oriente governava principalmente la Siria, p.1077. Navi di Siria, p. 1089.
SIRIANO. Gramatico Greco, lodato nel Teodosiano, p.1079.
SIRMIO. Suoi cominciamenti sul fiume Bacunzio in Pannonia (A.9), p. 429. Marco Aurelio vi pone i suoi alloggiamenti (A.171), p.617. E Massimino (A. 235), p. 658. Patria d'Aureliano, p. 672. Decio nacque nelle sue vicinanze, p.673. Vi muore Claudio il Gotico, p.706. Patria di Probo, p.721. E di Massimiano, p.726. Spedizione di Costanzo da Sirmio, p.774. E suo soggiorno, p.778. Travagliata Sirmio da'Quadi (A. 372-374), p. 821. Graziano Augusto in Sirmio, p. 845. Assediata dagli Unni d'Attila, p.1123. I vasi del suo Vescovo, cagione di gran guerra, p.1123.1138.1140.1145.1153. 1165.1173. L'architetto prigioniero di Sirmio, p. 1164. 1166. I Goti collocati da Marciano Augusto fra Vindobona e Sirmio (A. 453), p. 1207. 1302.
SISCIA (*Città*). Sulle foci della Culpa nella Sava. Tiberio vi si ferma (A.8), p.427. Battaglia di Siscia fra Massimo e Teodosio I.° (A.387), p.875.
SISINNIO. Spedito da Ruricio in Sicilia nel Papiro Ravennate del 444, p. 1133.
SISTO (San). Pontefice Romano, p. 593.
SITONI di TACITO. Popoli verso il Baltico, presso i quali e' fa terminare la Svevia, p.525.526.547. Obbedivano, come i Gineceocratumeni, ad una donna (*Vedi* nel II.° INDICE la *Voce* GINECOCRATUMENI), p. 526. Ignoti a Tolomeo, se non fosse col nome di Sideni, p.611.1011. Commercii Romani dell'am-

bra verso le spiagge de'Sitoni, p.644. I Sitoni ricordati da Sidonio, p. 1239.
SITONI di TRACIA. Rammentati da Plinio sull'Eussino, come concittadini d'Orfeo; e però diversi da'Sitoni dell'Ebro, se pur questi non si tramutarono sul Ponto Eussino, p. 504. 526.
SIUNITI. Illustre famiglia d'Armenia (A.442), p. 1125.
SIVIGLIA (*Città*. I Silingi vi sono disfatti (A.417), p.1001. 1018. Espugnata da'Vandali Asdingi (A.427), p.1032. Ermigario, Svevo, devasta i suoi contorni, p.1037. Rechila, Svevo, se ne impadronisce, p. 1121.
SHASTA. Uno de' *Vedas* Indiani, p. 1327.
SKALDAPILLER (Eivindo). Autore dell'Haled-Tal, poco prima del Mille, p.936.937. 938. Ciò che racconta dell'arrivo d'Odino in Fionia, p. 947. *Vedi* HALED-TAL.
SKIDBLADNE. Nave favolosa d'Odino, p. 947.
SLAVANI di TOLOMEO, o piuttosto STAVANI. Popoli verso il Mare, che oggi si chiama Baltico, p. 601.
SLAVI (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Pretese etimologie di tal nome, p.696. Se gli Slavi procedessero da'Meotidi, p.718. Congetture sull'origini loro, p.718. Se i Venedi di Plinio sul seno Venedico, fossero Slavi, p.509. Ed i Ligj di Tacito, p.486. Non che gli Slavani di Tolomeo, p.601. Ed in generale i Geti o Daci o Davi di Decebalo, p.597. Gli Slavi nominati per la prima volta da Giornande col nome di Sclavini, p.796. *Vedi* SCLAVI e SCLAVINI di GIORNANDE. Costumi degli Slavi, p. 637. 796.797.798.799. Elmoldo, loro Cronista, p.1215. Loro antica Cronica presso Ugone Grozio, p. 934. Se i Vani d'Odino fossero i Venedi Slavi, p.940. Quali fossero gli Slavi sotto Attila, p. 1213.
SLOCHE. Distici, ne'quali si dividono le leggi attribuite a Manù, p. 1330.
SNORRO o SNORRONE STURLESON. Autore dell'Edda Mitologica nel duodecimo secolo in Islanda, p. 937. E dell' Heims-Kringla, p.938. Suo merito e suoi racconti sopra Odino e l'Antichità Scandinaviche, p.938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. De'ritmi d'Odino, ricordati da Snorrone, p.949. Data presunta dell' arrivo d'Odino appo Snorrone, p. 950. Alla maniera Cristiana chiama Prelati od Antisti gli Asi d'Odino, p.953. Suoi ragguagli sulla religione d'Odino, p 954. E sulla Cosmogonia Scandinavica, p. 956. 1128. Su'primi Re di Svezia, p. 958. 959.
SMIRNE. Ottiene il sozzo privilegio di rizzare un tempio a Tiberio, p.466. Soggiorno fattovi da Remetalce, p.596.
SOCRATE lo SCOLASTICO. Ciò che scrive del Goto Fritigerno, p. 822. Degli Alemanni trascorsi nelle Gallie (A.380), p. 859. Del vivere de'Borgognoni, p.1003. Del Cristianesimo diffuso tra'Barbari, p. 1043.
SODII di PLINIO. Fiere genti del Caucaso, p. 502.

SOEMO. Arsacida, che i Romani posero in sul Trono d'Armenia (A. 164), p. 615.
SOFENE. Regione, posta sotto la protezione Romana in Asia, verso la fine del quinto secolo, p. 1100.
SOFIA (Santa). Chiesa eretta in Costantinopoli da Costantino, in onor della Sapienza Divina, p. 750.
SOGDIANA (*Vedi* II.° INDICE). In questa Provincia ripararonsi gli Hiun-nu, ad Oriente del Volga (A.97), p.544 1145. Che d'indi si dicono essersi avviati verso il Caspio, p. 606. Memoria dei Branchidi trasportativi da Serse, p. 671. 1325.
SOISSONS. Siagrio, figliuolo d'Egidio, vi pone la sede (A. 465), p. 1252. 1292.
SOLDURII (*Vedi* II.° INDICE). S'uccidono tutti col loro Capo Sacroviro (A.21), p.462. Paragone de' Compagni o Conti Germanici co'*Soldurii* delle Gallie, p. 554.
SOLICINIO. Luogo, assalito da Valentiniano I.° nel paese degli Alemanni (A. 368), p. 805.
SOLINO. Ciò ch'egli racconta de'Satarchi, p.437. De'roghi delle vedove presso i Traci, p.651. De'costumi dell' isole Ebudi, p. 739.
SOMMA (*Fiume*). Clodione spinge fino alle rive di questo le sue conquiste nelle Gallie, p. 1139. 1253.
SONILDA (*Vedi* SANIEL). Principessa de'Rossolani, uccisa crudelmente da Ermanarico degli Amali (A.376), p.834.
SORANO. Capo de'Batavi, ausiliarj d'Adriano, p. 590.
SORDIDI PESI. Esenzioni da questi decretate nel Teodosiano, p. 1091.
SOROSGI di PRISCO RETORE. Popoli affatto ignoti, contro i quali guerreggiò Attila (A. 434), p. 1052. 1113. 1114. Se la spada di Marte si fosse trovata presso i Sorosgi, p.1135. Silenzio di Sidonio intorno ad essi, p.1180.
SORTI BARBARICHE. Porzione di terreni toccata nell'Imperio a ciascun Barbaro. *Sorti* Burgundiche, p. 992. 1004.1293.1295. Visigotiche, p. 1314. 1315. Dette anche *Ospitalità* ed *Ospizj*, p.1083.
SOSIBI. Ignoti Barbari, che proruppero contro Marco Aurelio (A. 161), p. 613.
SOTERO. Pontefice Romano, p. 616.
SOTTOREGOLI d' AMMIANO. Così egli chiama gli *Soeptuchi* de'Sarmati, ed alcuni Capi de'Quadi, p.774. 775.
SOZE. Castello tra il Cuban ed il Bosforo Cimmerio, abbandonato da Mitridate Iberico (A. 50), p. 481.
SOZIONE (*Vedi* II.° INDICE). Sua opinione su'Barbari, p. 635.
SOZOMENO. Ciò ch'egli scrive della Signoria de'Goti sopra i Barbari nel quarto secolo, p.795. Sopra Fritigerno, p. 822. Sulla vicinanza de'Goti e degli Unni, p.827. Sugli Alemanni, p.859. Sugli Unni d'Uldino, p. 923. Sugli Sciri, Coloni di Bitinia, p.924. Sul *Labaro*, p.1080. Sul giudizio Vescovile nelle cause civili, p. 1191.
SPADAGA. Re, che Adriano

impose a'Sannigi del Caucaso (A. 131), p. 592.

SPAGNA. Memoria di quanto ella si fe' temer da'Romani, p. 413. Insigni personaggi, ch'ella diè a Roma, p.478. Cristianesimo, p. 640. Ladronecci de'Franchi (A.263-275), p. 689. Sottoposta la Spagna all'Italia (A.286), p.729. Usurpata da Magnenzio, p. 651. L'Alemanno Vadomario in Ispagna, p. 802. Tentativi d'Eugenio per averla (A.393), p.881. Passaggio fattovi dagli Alani, dagli Svevi e dai Vandali (A.406-418), p.921. 971.981.982.1006. Sua desolazione, p. 972.973.982.983. Arrivo del Re Ataulfo, p.996. I Barbari del 406 s'allargano (A.416), p.998.999.1000. Varie lor battaglie co'Visigoti, p.1000.1001. I Visigoti la riconquistano in gran parte per l'Imperio, p. 1002. Gli Svevi, gli Alani ed i Vandali ritengono l'altra parte, p.1014. Guerre de'primi co'Vandali (A. 419-421), p.1014.1018.1021. Più furiosamente saccheggiata da' Vandali (A.427), p. 1032.1034. Che d'indi passano in Affrica, p.1036.1112. Nuove rabbie degli Svevi (A.428), p.1037. E de'Bagaudi (A.435-441), p.1054.1121. Conquiste degli Svevi (A. 438), p. 1057. 1058. *Burgi* Romani di Spagna, p.1082. Suoi Decurioni, p 1100. Danno recatile dagli Alani (A. 442), p.1131. Il Visigoto Federico de'Balti vi guerreggia contro i Bagaudi a favor dei Romani (A.455), p.1226. Infestata da'Vandali d'Affrica, p.1227. Carità de'suoi Vescovi pe'prigionieri, p.1228. Nuove guerre degli Svevi (A.456-467), p.1229.1231.1240.1241. 1242.1269. La Spagna nominata, p. 754.817.1070.1072. 1073. 1136. 1271.

SPALI di PLINIO. In compagnia de'Satarchi passarono il Tanai e si fermarono sulla Palude Meotide, p.436.437.

SPARANDATO. Figliuolo di Camsaro *mezzatesta*, ottiene agli Armeni-Romani un'intera vittoria in Zirav (A.369), p. 811. Padre dell'Arsacida Cazavone, p. 875.

SPARZIANO. Scrive, che Adriano comperò la pace da molti Barbari del Caucaso, p. 591. Intitola i suoi Libri a Diocleziano, p. 641.

SPETTACOLI. Leggi del Teodosiano, p. 1103.

SPETTABILI. Ordine di Dignità. Leggi del Teodosiano, p. 1077. 1078. 1093. 1107.

SPIRA (*Città*). Ceduta da Costantino usurpatore a'Barbari (A.409), p.921. Occupata dal Re Guntario, p. 989.

SPREA (*Fiume*). Creduto essere lo Svevo di Tolomeo, p. 610.

SPURINNA (Vestricio). Impone un Re a'Brutteri nel tempo di Traiano, p. 546.

STABULO. Suo Conte, ovvero delle Scuderie Imperiali, nel Teodosiano, p. 1077.

STACHEMPAXO. Adriano l'impose Re agli Zicchi del Caucaso, p. 592.

STARKOTTER (*I Tre*). Cantori e *Scaldi* Boreali, p.936.

STATUE. Leggi del Teodosiano per salvezza di chi rifuggivasi a piè di quelle degl'Imperatori, p.1088.1089.

STAVANI. *Vedi* SLAVANI di TOLOMEO.
STAZIO. Vili adulazioni di questo Poeta verso Domiziano, p.530.538. Dà il nome di Tule alla Brettagna, p.524.
STAZIONARJ. Officio loro, e leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1080.
STEFANIO (Stefano). Pubblica il Ritmo di Gotlandia intorno a' Longobardi, p. 854.
STEFANO (Santo). Oratorio di Metz, rimasto in piè dopo la distruzione, avvenuta di quella città per Attila, p. 1183.
STERTINIO. Vince gli Angrivarii tumultuanti (A.16), p. 443.
STILICONE. Nato in Pannonia da un Vandalo. Suoi vasti disegni e suo valore, p.878. Governa l'Occidente in nome d'Onorio, p.882. Sposa Serena, nipote di Teodosio I.°, p. 882. Sue amistà e leghe co'Barbari (A. 395), p. 887. 888. Il suo esercito, ma non più sotto lui, uccide Rufino, p.888. Taglia i nemici a pezzi nel Peloponneso (A.396), p. 890. Cure di Stilicone contro Gildone, p.895. Suoi provvedimenti contro i Franchi (A.398), p.899. Assolda gran moltitudini di Barbari, p. 900. Spedisce alcuni Vandali nelle Gallie, a difesa dell'Imperio, p. 921. Console del 400, p.901.1075. Maestro dell'una e dell'altra milizia, p.902. Vince i Reti, p.908. Sfornisce le sponde Romane del Reno per opporsi ad Alarico, p.991. Sue vittorie sui Visigoti d'Alarico (A.402), p.907.908.909. Sospetti contro lui per non avere spento Alarico, p.909. Vittoria sopra Radagaiso (A.404), p.912.913. Stilicone aiutato da Uldino contro Radagaiso, p.922. Adotta Celerina per figliuola, p.915. Pratiche di Stilicone con Alarico, p. 918. Ucciso (A.408) per comandamento d'Onorio, p.919.1022. Invano si rifuggì nella Chiesa, p. 1088. Annoverato fra'tiranni dal Codice Teodosiano, p. 1104. Chiamato *Semibarbaro*, p. 1229. 1276.
STILITA (San Daniele). Innanzi alla sua Colonna si prostrano Leone Augusto e Gubaze, Re de'Lazi (A.465), p. 1266.
STIMATE. De'Geti, descritte da Ovidio, p. 448.
STRABONE il GEOGRAFO. Suoi detti su' Lancosargi o Longobardi, p. 417.422.582. 701. 730.795.802. Su' Bessi, Medi e Denteleti, p.430. Sui Daco-Geti, p.430.431. Sugli Aspurgiani del Cuban, p.436. 939. Sulla ritirata de'Longobardi oltre l'Elba, p. 452. 612. Se i Lui di Strabone fossero i Ligj di Tacito, p. 486. E se i Zumi Straboniani fossero i Fenni dello stesso Tacito, p.422.549.1217. Racconti di Strabone su'Bastarni dell'isola di Peuce, p. 547. Su'Sarmati Rossolani, p.572. Su'Sarmati Urgi, p.605. Sui viaggj ed il sapere di Deceneo, p.668. Su' *Capnobati*, p. 943.
STRABONE (Valafrido), p. p.1131.1284. *Vedi* VALAFRIDO STRABONE.
STRAORDINARJ PESI. Leggi del Teodosiano, p. 1091.

STRASBURGO, p.921. *Vedi* ARGENTINA.
STRATORI. Leggi del Teodosiano su questi Officiali, p. 1080.
STRAVA. Festa funebre degli Unni sul sepolcro d'Attila, p. 1198.
STREY (*Fiume*), p.533. *Vedi* ISTRIG e SARGEZIA.
STRIGONIA (*Città*). Di Pannonia. Insigne per la vittoria di Marco Aurelio su' Quadi (A. 173), p. 621.
STUARDO (Giacomo). Re d'Inghilterra. Notabili parole dette al suo tempo intorno al *guidrigildo*, p. 492.
STUDII. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1102.
STURLESON. *Vedi* SNORRONE.
STURLO. Padre di Snorrone, p. 937.
STURNI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p.604. Se progenitori degli Eruli, p. 691.
SU d'ASIA (*Vedi* II.° INDICE). Se passati fossero in Iscandinavia, p. 935. 936.
SUANI e SUANIA (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Segnati nella Peutingeriana, p. 672. Loro guerre co' Lazi del Caucaso (A. 472), p. 1299.
SUANITA. Poetessa Boreale, p. 936.
SUARDENI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Asiatica, p. 608.
SUARDONI di TACITO. Uno de'suoi sette popoli, adoratori della Dea Erta in Germania, p. 487.
SUARNI di PLINIO. Indomiti popoli verso le Porte Caucasee, p. 502.
SUBURBICARIE PROVINCIE. In quanto a Roma. Così diceansi propriamente la Toscana ed una parte del Piceno; ma spesso allargavasi tal nome alle Provincie poste sotto il Prefetto di Roma, p. 748. *Vedi* URBICARIE.
SUBURRA. *Vedi* S. AGATA in SUBURRA.
SUBPTAR. *Vedi* UPTAR.
SUCCESSIANO. Allontana i Goti da Pitiunte (A. 259), p. 680. Creato Prefetto del Pretorio, *Ibid.*
SUCCI. Gole di monti fra la Tracia e l'Illiria, p.845. Superate da'Goti (A.378), p.848.
SUDENI di TOLOMEO. Abitavano alla volta dell'Oder, p. 610.
SUDENI anche di TOLOMEO. Diversi da'precedenti ed abitanti sotto i Marcomanni ed i Quadi, p. 611.
SUDETI (*Monti*). Dell'Orientale Germania, p.487. Abitati dagli Osi e da'Gotini di Tacito, p.531. I Burj o Birrj, p. 532.
SUEDI IBERI della PEUTINGERIANA. Segnati verso la Cappadocia, p. 672.
SUERID. *Piloforo*, che governava insieme con Colia i Goti più Orientali; forse i Grutungi, p. 804. Ricevuto nel suolo Romano, p.807. S'unisce in Tracia co' Goti, che levaronsi contro Valente (A. 377), p.842. I giovani della tribù di Suerid son trucidati, nell'Asia Minore, p. 848.
SUERILA. Goto Cattolico, arso vivo per la sua fede, p.824.
SUETANS di GIORNANDE. Popoli da lui collocati nella sua Scanzia, p.950.951.961. Se usciti da' Suioni, p. 950.

SUETIDI di GIORNANDE. Altri popoli della sua Scanzia, p. 950.
SUIDA. Suoi racconti su Plutarco, p. 578. Su' banchetti Zamolxiani de' Crobizj, p. 669. Sopra un dipinto veduto in Milano da Attila, p. 1194.
SUIONI di TACITO (*Vedi* II.° INDICE). Abitatori dell' isole nel Mare Svevico, p. 525. Vicine al lido Svevico, p. 526. Diversi da' Suioni favolosi (confusi cogli Asi), p. 525. E da' Sidoni Rossolani di sangue Sarmatico, p. 526. Nel paese de' Suioni fa Tacito finire la Svevia, p. 547. E' li dipinge come spettanti alla (Seconda) lega Svevica, p. 547. Ignoti a Tolomeo, p. 611. Conosciuti pe' commercj dell' ambra, p. 644. Sembra che dopo Tacito passati fossero nella Svezia, dove si chiamarono Sveoni, p. 936. 950. 957. *Vedi* SVEDESI e SVEONI.
SUIPPO. Luogo, dove più si combattè nella battaglia d'Attila de' Campi Catalaunici, p. 1185.
SULANI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea verso la Vistola, p. 604.
SULPICIO. *Vedi* ALESSANDRO SULPICIO.
SUMBIDA. Goto Cattolico, bruciato vivo per la sua fede, p. 824.
SUMINA (*Fiume*). *Vedi* SOMMA.
SUNIA. Geta o Goto, lodato pe' suoi studj sulla Bibbia, p. 906. Lettera scrittagli da San Girolamo (A. 404), p. 910.
SUNICI. Popoli del Belgio, levatisi contro i Romani (A. 70), p. 517.
SUNNONE. Re o Capo dei Franchi di Germania, saccheggia le regioni di Colonia (A. 388-394), p. 876. 882. Uccide Quintinio, e spegne un esercito Romano (A. 395), p. 880. Sunnone ammazzato dai suoi (A. 398), p. 899.
SUOMARIO. Uno de' Re Alemanni, vinto in Argentina (A. 357), p. 767. Campato da quella rotta, minaccia nuove armi, e tosto si sottomette (A. 358), p. 773. Rimane fedele a' Romani, p. 784.
SUOMI. *Vedi* ZUOMI.
SUPERANZIO. *Vedi* ESUPERANZIO.
SUPERINDIZIONI. Leggi del Teodosiano su questi aumenti dell' imposte ordinarie, p. 1091.
SURAG. Re de' Cazari o de' Barsilidi, prorompe in Armenia (A. 198-199), p. 639. 1262. Si ripara verso le Porte Albaniche o Sarmatiche del Caucaso, p. 639.
SURENA. Dignità del primo dopo il Re fra' Parti, p. 652. Ne fu decorato Artasire, Principe Arsacida (A. 226), p. 653. E fu promesso un tale splendore ad Anag, altro Principe Arsacida, p. 653.
SURENIA. Parte della Battuana, ove abitò Artasire, il Surena, che le diè il nome, p. 652. 653.
SURENJ. Ramo degli Arsacidi, procedente da quel Surena, p. 653. 654.
SUSAGO. Capitano assai stimato de' Daco-Geti (A. 86), p. 533. Vince i Romani, e fa prigioniero Callidromo (A. 88), p. 534. 584.
SUSIANA. Provincia di Persia,

ov'era la *Fortezza dell'Oblio*, p. 810. 875.

SVEDESI. Ciò che scrissero i dotti di quella nazione intorno a Zamolxi, creduto da essi nativo di Scandinavia, p. 957.

SVEGDERO. Uno de' primi Re Inguingi di Svezia, che s'incamminò verso Asgarda ed il Tanai, p. 959. 960.

SVEONI e SVEONIA. Se siano gli stessi che gli Svedesi, e se gli uni e gli altri non siano diversi dagl' Illevioni di Plinio, p.473. Se gli Sveoni fossero i Suioni, passati dopo Tacito in Isvezia, p.936.950. Gilfa, o Gilfone, Re di Sveonia, p. 947.

SVETONIO. Ciò che in un luogo, forse guasto, egli scrive di Vespasiano, p. 479.520. Fiorì nel tempo di Traiano, p. 585.

SVEVI e SVEVI di GERMANIA (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Stato degli Svevi ne' primi anni dell' Era Cristiana, p. 414.424. Antica e prima lor lega (A.5-17), p.424.449.450. 451. 453. *Vedi* II.° INDICE. Scaduti dalla lor possanza, e compresi da Plinio tra gli Ermioni, uno de' cinque suoi generi di Germani (A.51), p.483. Svevi e Svevia di Tacito, p.484. Nella quale fra molti altri popoli si contenevano i Marcomanni ed i Gotoni (A.51). Svevi del Regno Vanniano (A.51), p.484. 485.531. I Ligj annoverati da Tacito fra gli Svevi, p.486. Seconda lega degli Svevi (A.52), p.486.487. Nella quale si annoverarono i Longobardi, ed i sette popoli adoratori della Dea Erta, p.487. 488. Costumi e Religione dei Secondi Svevi, p. 488.489. 490. *Guidrigildo*, p. 490. 491. Alcuni tra' Secondi Svevi seguono la parte di Vespasiano (A.69), p.515. Crudele giudizio degli Svevi dell' Elba contro gli Usipeti (A.83), p.523. Gli Estii stranieri agli Svevi, ma viventi nella Svevia verso il Baltico, p.524. Isole Sveviche de' Suioni di Tacito sul Mare Svevico, parte del Baltico, p. 525.526. Presso i Suioni terminavasi la Svevia di Tacito, p.526. Svevi Semnoni, possessori dalla Vergine Gauna (A.84), p.529. Descrizione generale della Svevia presso Tacito e de' varj popoli spettanti alla Seconda Svevica (A. 98), p.546.549.550.551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563.

SVEVI e SVEVIA di GERMANIA. Non procedettero da' Siebi di Tolomeo, p.609. Decadenza della Seconda lega degli Svevi (A.161), p. 609. Gli Svevi di Tolomeo, p.612.613. Celebrità del nome degli Svevi, p. 670. Gli Svevi di Vopisco (A.271), p.712.713. Trionfo d'Aureliano sopra gli Svevi (A.274), p.715. Intestano la Rezia (A. 356), p.765. La Svevia segnata dalla Peutingeriana sul Reno, p.765. Intorno al qual fiume s' andava ella ristringendo nel quarto secolo, p. 765.766. E verso le sorgenti del Danubio, p.849. Sì fatti Svevi proruppero nelle Gallie (A.379), p. 850.989.992. Gli Sciri ed i Longobardi

spettanti agli Svevi, p.851. 852. Gli Svevi ricordati da Giulio Oratore, p.893. Legati degli Svevi ad Onorio (A.398), p.900. Alcuni militavano per l'Imperio (A.406), p.916. Unnimundo degli Amali vince gli Svevi, p.966. Gli Svevi di Paolo Orosio in cinquanta quattro tribù, p. 984. Seguono Attila nelle Gallie, p.1180.1239. Si ribellano a' suoi figliuoli (A. 453), p.1206.1207. Abitano alcuni verso il Necker, p. 1208. 1283. 1284. 1285. 1316. 1317. Altri vicino alla Dalmazia, p.1212. Gli Svevi del Necker guerreggiano cogli Amali, p.1283.1284.1285.

SVEVI PROSSIMI ALLA DALMAZIA. Lor guerre cogli Amali, e soprattutto con Teodorico (A.470-474), p.1281. 1282. 1302.

SVEVI di SPAGNA. Gran parte degli Svevi di Germania passano il Reno, e tramutansi nelle Gallie, poscia in Ispagna (A.406-409), p.913.914. 917.921. 1007. Nuovi stuoli di Svevi Germanici saccheggiano l'Illirico, passano indi nelle Gallie (A.410), p.971. Ermerico fonda in Ispagna il regno degli Svevi (A. 411), p.982. Sue guerre co'Romani e parimente co'Barbari, stati suoi compagni (A.414-438), p. 995.996.997.998.999.1000. 1006. 1014. 1018. 1037.1039. 1048. 1057. 1058. Sua morte (A. 438), p.1058. Regno e conquiste del suo figliuolo Rechila (A.438-448), p.1058. 1121. 1136.1146. Sua morte (A.438), p.1146. Regno del suo figliuolo Rechiario (A. 448-456), p.1146.1226.1229. Ucciso (A.456), p.1231.1232. Gli Svevi obbediscono a' Visigoti, p.1232. Che poi permettono loro d'eleggersi un Re (A.458), p.1240. Gare di Mandra pel regno e di Reucismondo, che l'ottiene, p. 1241. 1269. 1270.

SVEVO di TOLOMEO (*Fiume*). Credesi essere la Sprea, od il Peene, p.610.612.765.

SVEZIA. Ignota del tutto ad Augusto ed a Tiberio, p.420. Nè Plinio la conobbe, p.473. Favole intorno ad essa, p. 525. 526. 535. 673. 857. 858. 939. 1219. Ignota parimente a Tolomeo, p.601. Se usciti ne fossero i Longobardi, p. 855. I Goti d'Ermanarico in Isvezja, p. 862. 936.960.961. 962. Ed i popoli d'Odino al tempo d'Ermanarico, p.935. 936. 937. 938. 946. 947. 950. Confini della Svezia nel duodecimo secolo, p.1148. Provincie di Svezia conquistate da Frotone, p.1216. Dotti di Svezia, p. 941.

T

TABAS di GIORNANDE. Monti non lontani di Sarmizagetusa, p.536. *Vedi* Tapis di Dione Cassio.

TABELLIONI. Leggi del Teodosiano, p. 1084. 1085. 1098.

TABI. Stretto o Promontorio immaginario, pel quale o vicino al quale si credea, che il Caspio mettesse nell'Oceano, p.521. *Vedi* II.° Indice.

TACHIGRAFI. Leggi del Teodosiano intorno ad essi, p. 1084.

TACITO (Cornelio). Ciò che

scrive degli Svevi Longobardi, p. 417. 802. Degli Svevi Marcomanni e Gotoni, p.452. 484. Degli Svevi Ligj, p.486. 487. 893. Di quel che poi chiamossi *guidrigildo*, p.491. Della città degl'Iuoni, p.497. Della Via Caspia, p.502. Degli Estii, p. 524. Dell' isole de'Suioni, del Mare Pigro, e del termine della Svevia, p. 525.526.862.936.950.957. De' Burj, Gotini, Marsigni ed Osi, p.531.613. Del Re Diurpaneo, p.532. Delle vittorie dei Daco-Geti su'Romani, p.535. De' costumi de' Germani nel suo Libro della Germania (A.98), p.545.546.547.548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 649. 765. 1150. Non conobbe Gerarchie Sacerdotali presso i Germani, p. 954. Suoi racconti delle guerre Daciche, p.570. 644. De' Bastarni, Peucini e Venedi, p.600. De' Vandali, p. 609.983. De' Reudigni, p. 666.793. De'Lemovj, p.691. De' Nuitoni, p. 613.702.796. 797. Vana cura di perpetuar tutte l'Opere dello Storico immortale, p.717. Ciò ch' ei dice degli Avioni, p.730. Degli Ermunduri, p.806.1117. Dell' ignoranza delle lettere presso i Germani, p.560.852. De'Fenni, p.951.1217. De'Sitoni, p.526.1011. De' severi matrimonj Germanici, p.559. 1038. Del nome Germanico, p.1041. Del furor di giocare presso i Germani, p.559.1094. Tacito nominato, p.645.657. 663. 855.

TACITO. Salutato Imperatore dal Senato, p.717. Sue cure intorno a' Libri di Tacito, p.717. Sua vittoria su'Meotidi e sua morte (A.276), p.718. Stato della Dacia d' oltre il Danubio a'giorni di Tacito, p.719. Vana speranza di vedere le virtù antiche rifiorite, p.719.748.895. Tacito nominato, p. 645. 657. 663. 855.

TADGO. Druido, avo di Fingal, p. 651.

TADZANS di GIORNANDE. Ignoti popoli, ch'e'dice conquistati da Ermanarico il Grande. Se fossero i Nasci di Tolomeo, p. 796.

TAFILI, p.664. *Vedi* Taifali.

TAGLIAMENTO (*Fiume*). Della Venezia, p. 1019.

TAGRI di TOLOMEO. Abitavano sul Tira, p.599. Prossimi alla Dacia Romana, p. 600. Confusi da qualcuno co'Latringi, p.613. E co'Dacringi, p. 623.

TAIFALI. Sozzi costumi di questi popoli, collegati col Re Ostrogota (A.249), p.664. È questa la prima volta, che s'ode il lor nome in Europa, p.664. Varie origini assegnate loro da'Quadi, da'Sarmati, da' Vali o Fali del Tanai, da'Valli del Caucaso, p.613. E da'Divali della Peutingeriana, p.672. Abitano la Dacia, lasciata da'Romani (A. 276), p. 719. 751.755.1207. Collegati co'Visigoti contro i Gepidi (A.291), p.731. Assaltano Bizanzio (A.331), p. 749. Socj de'Sarmati Arcaraganti contro i Picensi (A.358), p.777.778. Il lor confine bagnato dal Prut (A.376), p. 837. Passano il Danubio (A. 376), p.840. In gran numero trucidati da Frigerido, e gli

altri spediti in Italia fra Modena, Reggio e Parma (A. 377), p.844. Lor guerre con altri Barbari, p. 872. Ausiliarj Palatini di Costantinopoli (A.406), p.915. Collocati fra' *Gentili* delle Gallie (A. 406), p. 916.

TALANO. Re de' Geugen (A. 439). Chiamavasi Meu-han-ke-chim-kai. Se ricevesse una Legazione d'Attila, p. 1114.

TALASSIO. Genero d'Ausonio, e Proconsole d'Affrica, p.850. Morì verso il 406, p.988. Padre di Paolino Penitente, p. 850. 994.

TALKAN (*Città*). Sull' Osso, p. 1299.

TALLI di PLINIO. Mitridate Iberico presso lui dicea d'aver visitati questi popoli sulle foci del Caspio, quasi un tal Mare uscisse nell'Oceano, p. 474. Seguitarono più o meno il moto de' Barbari verso l'Europa nell'invasione degli Unni (A. 376), p. 826.

TAMIGI (*Fiume*), p. 470.

TAMPSAPORE. Uno de' principalissimi Satrapi di Persia, tratta la pace co' Romani (A. 356), p.765. Che non si concluse, p. 779.

TANA. *Vedi* Tanai e Vana.

TANAI (*Città*). Ribellasi a Pitodoro (A.13), p.436. *Vedi* II.° Indice.

TANAI (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). I suoi Budini, p.422. I Satarchi lo passano, p.437. Le molte sue Sarmatiche tribù, p.480. Guerra di Zorsine (A.50), p.481. I Massageti ed i popoli Massagetici, p.495.883. I Vali, i Serbi e gli Psesii, p. 503.613. Altri popoli presso Plinio, p.507. 508. I Neuri d'Erodoto, p. 599. Il Tanai di Tolomeo, p. 600.605. Che il pone per confine d'Asia e d'Europa, p.607. Suoi popoli presso Luciano, p.633. Altre moltitudini di Barbari (A. 211), p. 643. Il Tanai della Peutingeriana, p.673.700.724. Confuso da Zosimo col Danubio, p.676. Il Tanai degli Eruli, p.689.691.692. Barbari tra il Tanai ed il Danubio, p.692. 889. Giuramento per l'acque del Tanai, p.694. Nuovi Barbari; che il valicarono (A. 269), p.699.700. Gli Alani sul Tanai, p. 753.1048. Gli Unni vi s'andavano avvicinando nella seconda metà del quarto secolo, p.782. Il Tanai d'Ammiano Marcellino, p. 798. Passaggio degli Unni (A. 374), p. 827.828. 832. I Geloni, p.874. Asgarda sulle foci del Tanai, p.939. Se gli Slavi si distendessero fino al Tanai nel quarto secolo, p.940. Conquiste d'Ermanarico, p.941. Migrazioni di popoli del Tanai verso la Scandinavia, p.942.944.945. 947.949.951.952.954. La Teucria o Turchia del Tanai, p.959. Rivolgimenti di popoli sul Tanai (A.409), p.970. Il Tanai d'Orosio, p.984. Favole intorno a' Franchi riparatisi verso il Tanai, p.1007. Amazzoni, p.1027. Gli Agatirsi dipinti, p.1116. Signoria di Bleda sul Tanai, p.1133. Boisci o Bairci del Tanai, p. 1212. 1213. Progressi di nuovi Unni verso il Tanai (A.453), p. 1214. Ignoranza degli Annalisti Cinesi quanto al Tanai, p. 1222. Il Tanai

cantato da Sidonio, p.1239. Grandi moti di popoli a quella volta (A.465-475), p.1259. 1262. 1320. 1322. 1323. 1324. 1325. *Vedi* VANA.

TANAITI di TOLOMEO. Popoli propriamente da lui così detti; vicini degli Osili e dei Rossolani, p. 605.

TANAITI del NUOVO PERIPLO dell' EUSSINO. Così quivi chiamati nel quarto secolo alcuni degli Alani stabiliti sul Tanai, p.753.828. 835. 940.

TANAITI. Tali erano i Vani di Snorrone, p. 940. *Vedi* VANI.

TANARO (*Fiume*), p. 908.

TANCASSI. *Vedi* TUNCASSI.

TANET (*Isola*). Prossima alla Brettagna: conquistata dagl' Iuti (A. 449), p. 1149.

TANFANA. Nume adorato in Germania da'Marsi, con feste notturne, p. 439. 1003. Suo tempio, p. 439.

TANOSURSI o TONOSURSI di PRISCO RETORE. Popoli della Palude Meotide travolti dagli Unni a' loro servigj, p.827. Si danno a'Romani (A.434), p.1049. Restituiti miseramente nello stesso anno ad Attila, p. 1051.

TAPIS. Luogo verso la Dacia, dove Traiano raccontava esser giunto nella guerra contro Decebalo (A.101), p.571. Vi pone il campo Romano, p. 572. Assediato da'Daco-Geti, p. 573.

TAPIS di DIONE CASSIO. Gole di monti verso Sarmizagetusa, p.536. *Vedi* TABAS di GIORNANDE.

TAPOBRANA (*Isola*) (*Vedi* II.° INDICE). Ambasciadori, veri o falsi, che di quivi giunsero in Roma sotto Claudio, p.473.521. Maraviglie da essi narrate, p.474. Detta eziandio Salice da Tolomeo, p.607. Bugiarde predizioni sul dominio, che v'avrebbero avuto gl'Imperatori di Roma, p.718.

TARBO. Re d'alcuni Barbari, che infestano la Dacia Romana (A. 175), p. 622.

TARBONI o TARVONI. Popolo immaginario, p. 720.

TARQUINIO (Superbo). Memoria della Lingua Latina del suo tempo, p.1149. *Vedi* II.° INDICE.

TARRACONESE (*Provincia*). Devastata da'Bagaudi(A.455), p.1226. E dal Visigoto Eurico (A. 467), p. 1270.

TARRAGONA (*Città*). Saccheggiata da'Franchi (A.263-267), p.689. Fuga di Castino (A.422), p. 1021. Caduta in poter de'Bagaudi (A.436), p. 1054. Vittoria de'Romani sui Bagaudi (A. 441), p. 1121.

TARSA. Giovine Capo de'Traci, ribellatisi a' Romani (A. 26), p.464. S'uccide, p.465.

TARSO. Patria di Demetrio, narratore di grandi favole sul Mar Boreale d'Europa, p.525. Morte di Costanzo Augusto, p.788. Reggia di Valente in Tarso, p. 824.

TARTARI e TARTARIA. Antichità letteraria delle lingue Tartare non oltrepassa il secondo secolo Cristiano, secondo il Rémusat, p.1219. Esagerazioni sulla Tartaria da lui giustamente derise, p. 1220. 1221. I Goti non trassero l'origine dalla Tartaria, p.1222. Nè gli Avari, p.1259. Storia Genealogica de' Tartari, p.

1322. La Tartaria de'Turchi, p. 1323.
TASSILA (*Città*). Dell' India. Favole del Tianeo, p. 541.
TASSANDRIA. *Vedi* Tossandria.
TA-TSIN. Paese ad Occidente del Caspio. Notizia trasmessane al Cinese Pan-tcao (A. 97). Si crede che fosse l'Imperio Romano, p. 544. 545.
TATULLO. Romano; Padre d'Oreste, Patrizio, ed avo d'Augustolo, p. 1165. Vivea nella Reggia d'Attila, p. 1165. 1170.
TAUMASTO. Insigne uomo delle Gallie; uno degli accusatori d'Arvando (A. 468), p. 1275. Amico di Sidonio, e calunniato d'aver voluto dar Vaison a' Visigoti (A. 471), p. 1294. 1295.
TAUMATURGO. *Vedi* S. Gregorio Taumaturgo.
TAUNO (*Monte*). In Germania. Germanico vi costruisce un Castello (A. 15), p. 440 Battaglia ivi data da Pomponio Secondo a'Catti (A. 51), p. 482.
TAURI (*Vedi* II.° Indice). Se i feudi nascesser tra loro, p. 555. Se fossero progenitori de'Germani, p. 563. Ricordati dal falso Orfeo, p. 570. Loro città de' Sette Dei, o d'Ardauda, p. 753. *Vedi* Tauro-Sciti.
TAURICA e TAURIDE (*Vedi* I.° e II.° Indice). Penisola, abitata da fiere genti, p. 503. 514. Tumulto contro i Romani, p. 482. Viaggi recenti nella Tauride, ricchi di molte scoperte, p. 587. La Taurica di Tolomeo, p. 604. Chiamata Saurica nella Peutingeriana, p. 673. Teodosia Alanica della Tauride, p. 752. 940. La Tauride abitata dagli Ostrogoti (A. 409), p. 966. 967. 984. E poi da'Goti Tetraxiti, p. 1222. Asclepiade, se Vescovo nella Tauride, p. 1015. Città di Bosforo, p. 1321.
TAURISCI. Si mantengono fedeli a'Romani (A. 9), p. 428. *Vedi* II.° Indice.
TAURO-SCITI. Guerreggiano contro gli Olbiopoliti, e son repressi da'Romani sotto Antonino, p. 596. Ricordati da Tolomeo verso l'Ilea, p. 600. Nella Penisola Taurica, p. 604. Si profferiscono all'Imperator Valeriano (A. 260), p. 686.
TAVOLARJ. Leggi del Teodosiano su questi Officiali, p. 1084. Un Carpo, padre di Massimino, divien *Tavolario*, p. 735.
TAZIANO d'ASSIRIA. Vide offerir vittime umane a Giove Laziare in Roma verso la metà del secondo secolo, p. 619. 620. 640. Apologista della Religione, deride gli orgogli de' Greci, *Ibid.*
TAZIANO. Proscritto sotto Teodosio, p. 1104.
TAZIANO. Patrizio. Spedito inutilmente da Leone Augusto in Affrica per trattar la pace co'Vandali (A. 465), p. 1266.
TCEREMISSI. Popoli odierni di Russia. Se discendessero da'Remniscans di Giornande, p. 796.
TCHE-LU-HOEI. Figliuolo di Moko-he, ed autor del nome de'Geugen, su'quali regnò nel terzo secolo, p. 969.

TEATRI. Leggi del Teodosiano, p. 1103.
TEBAIDE. Abasgi, Franchi, Alemanni, Camavi, Brettoni e Quadi, che vi militavano per l'Imperio (A.406), p.915. Esercito raccoltovi da Leone Augusto (A. 470), p. 1283.
TEBE di BEOZIA. Favole del Tianeo sopra un Bacco Greco, maestro dell'Indiano, p. 541.
TEBE d'EGITTO. I vicini Etiopi non voleano celebrare alcun de' loro contratti alla Romana, p. 1129.
TECTOSAGI (*Vedi* II.° Indice). Se Tolomeo ne avesse fatto parole, p. 609.
TEDESCHI. Additano tuttora il luogo della vittoria d'Arminio, p. 457.
TEGERSEE. Manoscritto Bavaro di quell' antica Badia su'popoli Slavi, p.795. (*Vedilo stampato nel III.° Volume delle presenti Storie*).
TEIRANO. Re del Bosforo Cimmerio a'tempi di Probo e di Diocleziano, p. 723.
TELESFORO. Pontefice Romano, p. 593.
TEMISTIO. Fu presente al Colloquio, da lui riferito, fra Valente Augusto ed Atanarico Visigoto sul Danubio (A.369), p.807. Ciò che scrive della statua del padre d'Atanarico, p.863. Divenuto Prefetto di Costantinopoli, loda la fedeltà de'Goti, p. 868. 869.
TEMORIA. Mirabile ritiro delle Vergini d'Irlanda nel terzo secolo, secondo le tradizioni, p. 651.
TEMPRONIO (*Foro*). Luogo della Mesia, ove cadde l'Imperator Decio, p.676. *Vedi* Abrito ed Ara di Decio.
TENTERI (*Vedi* II.° Indice). Breve lor tumulto contro i Romani (A.59), p. 497. Più lunga guerra, seguitando Classico e Tutore (A.70), p. 517. Lor lite cogli Ubii giudicata da Veleda (A.70), p. 519. Loro costumi, e massimamente intorno all' eredità del cavallo, p.528. Se fossero i Tingri di Tolomeo, p. 611.
TEODEMERO. Re o Capo d'una tribù de' Franchi di Germania, stato Console, secondo il Turonese, verso la fine del quarto secolo, p.899. Se fosse figliuol di Ricomero, p.899. Creduto padre di Clodione da Fredegario, p.1046.
TEODEMIRO degli AMALI. Figliuolo di Viuitario, Re degli Ostrogoti, segue Attila nelle Gallie (A.451), p.1180. Combatte contro i figliuoli di lui sul Netad, ed ottiene terre in Pannonia, dove fermasi co'fratelli (A.453), p. 1207. 1222. Ribatte gli assalti dei figliuoli d'Attila, e conseguisce piena vittoria co'fratelli (A.456), p.1236. Nello stesso giorno di tal vittoria gli nasce Teodorico il Grande, poi Re d'Italia, p. 1237. 1248. Teodomiro invia quel figliuolo per ostaggio in Costantinopoli (A.463), p.1249. Sua vittoria sugli Svevi prossimi alla Dalmazia (A.469), p.1281. Sugli Sciri, su'Sarmati ed altre nazioni (A.470), p.1282. 1283. Sugli Alemanni e sugli Svevi Oltredanubiani (A. 471), p. 1283. 1284. 1291. 1316. Spedisce il fratello Vi-

demiro in Italia (A.474), p. 1302. Minaccia l'Illirico, p. 1303. Sue conquiste nell'Orientale Imperio, e sua morte (A. 475), p. 1318. 1319.

TEODELINDA. Cenno a questa illustre Regina d' Italia, p. 532.

TEODOLO. Prefetto de'Presidiarj di Tracia, cerca placare Attila (A. 447), p. 1143.

TEODORETO di Ciro. Ciò ch' egli scrive dell' autorità d'Ulfila tra'Goti, p.838.839. 897. Chiama Sciti gli Unni di Rugila, p.1048. Sdegni, ch'e'narra, di costui, p.1049. Suoi racconti sulla diffusione del Vangelo, e sull'abborrimento d'alcuni popoli Barbari dalle Leggi Romane, p. 1129. 1130.

TEODORICIANE LEGGI. Vera intelligenza di queste parole d' Apollinare Sidonio, p. 1273.

TEODORICO degli AMALI. Nato da Teodemiro, Re degli Ostrogoti. Genealogía di questo Re d' Italia, p. 536. 695.935. Cenni a lui, p.951. 1141.1284.1302.1309. Ed alle sue leggi, p.1105. Sua nascita, p.1237. Sua gita nell'ottavo anno suo in Costantinopoli per ostaggio, p.1249. Restituito dall' Imperatore al padre (A.471), p.1284. Sue prime armi, ed assai felici, contro i Sarmati (A.474), p.1302.1318. Succede al padre (A.475), p.1319. Chiamato qualche volta Valamiro, per cagion di suo zio, p.1249.

TEODORICO di TRIARIO. Uno de'principali Ostrogoti dopo gli Amali, al quale Marciano Augusto soleva inviar doni (A.456), p.1237. Ne prendono gelosia gli Amali, p.1237. Teodorico di Triario, *Federato* dell' Impero, ebbe autorità grande nella Reggia di Bizanzio (A.468), p.1276. Ribelle all' Imperatore (A.471), p.1297. Sua pace con lui (A.473), p.1299. 1300. Eredità d'Aspare, Patrizio, sperata dal Triariense, p.1297.1300. Ariancsimo degli Ostrogoti, che seguitavano il figliuol di Triario, p. 1301.

TEODORICO I.° de' BALTI. Figliuolo d'Alarico, p.1225. Re de'Visigoti, per loro elezione, dopo la morte di Vallia (A.417), p.1002.Sua generosità verso Teodoro ed Avito, p. 1017. Amico d'Avito, p. 1017. Sue guerre co' Romani, e pace con Ezio (A.427), p. 1032. 1033. 1034. Nuove discordie (A.436-437), p.1056. 1057. Fuga de'Romani delle Gallie presso Teodorico, p. 1069. 1073. Avito ferma gli accordi fra Teodorico ed Ezio (A.439), p.1113. Teodorico aiutato avea il Conte Sebastiano a prender Barcellona, p. 1119. Ciò che Merobaude scrisse della vicinanza de'Visigoti di Teodorico e degli Armorici, p.1137. Teodorico dà la figliuola in moglie a Rechila, Re degli Svevi, p. 1146. Ed un'altra in moglie al figliuolo di Genserico, il Vandalo, p.1177. Genserico la rimanda mutilata al padre, p.1177. Indi si collega con Attila; per la qual cosa Teodorico s' unì con Ezio, p.1178. Attila semina discordie tra questi due, p.1181.

Avito induce Teodorico a seguitare i Romani, p. 1182. 1183. Battaglia data da Teodorico ad Attila, p. 1184. 1185.1186. Vittoria e morte di Teodorico (A.451), p.1187. 1208. Funerali, p.1187.1188. Gli succede il figliuolo Torrismondo, p.1188. Sua potenza, p. 1312.

TEODORICO II.° de'BALTI. Figliuolo del precedente. Condotto dal padre contro Attila, p.1182. Discepolo ed amico d'Avito, p.1225. Unito co'fratelli, fa trucidar Torrismondo, e regna su' Visigoti (A. 453), p. 1224. Uno de'loro più notabili Re così per l'armi come per le lettere, p.1224. Ottiene, che Avito divenisse Imperatore (A.456), p.1225. Manda suo fratello in Ispagna pe'Romani, p. 1226. Combatte ivi gli Svevi (A. 456), p. 1229. 1230.1231.1232. S'impadronisce d'Astorga (A.458), p. 1240. Sue guerre col Conte Egidio Romano (A.462-463), p. 1248. 1249. Prende Narbona, e vi trasporta da Tolosa la Reggia, p. 1249. 1250.1251. Suoi accordi con gli Svevi di Rechimondo (A.467), p.1269.1270. Teodorico ucciso da suo fratello Eurico (A. 467), p. 1270. Splendido elogio di Teodorico presso Sidonio, p. 1270. 1271.1272. Leggi di Teodorico e suo amore pel Dritto Romano, p.1273.1274. Egli accolse Leone, che scrisse molte leggi pe' Visigoti, p. 1307.1309.1310.1311.1314.

TEODORO. Nobile delle Gallie, tenuto in ostaggio e liberato da Teodorico I.° Re dei Visigoti (A. 420), p. 1016. 1017. 1033.

TEODORO. Uno de'Compilatori del Teodosiano, p.1039.

TEODOSIA ALANICA (*Città*). Della Tauride, p. 752. 753. 828. 940. *Vedi* ARDAUDA e SETTE DEI.

TEODOSIANE LEGGI. Paragonate da Sidonio con le Teodoriciane, p. 1273.1274. *Vedi* TEODORICIANE LEGGI.

TEODOSIANO. *Vedi* CODICE TEODOSIANO.

TEODOSIO *il Conte*. Padre di Teodosio I.° Imperatore. Vince gli Alemanni (A.370-371), p. 818. Combatte prosperamente in Brettagna (A. 387), p. 821.

TEODOSIO I.° Imperatore. Giovine Prefetto della Mesia respinge i Sarmati (A.372-374), p.821. E da capo li vince nell' Illiria (A.378), p. 849. 850. 851. Dichiarato Collega nell'Imperio da Graziano (A.379), p.850. Combatte contro i Goti nella Tracia, p.851.859. Suo pericolo in Macedonia, secondo Zosimo, p. 859. Assolda grandi moltitudini di Barbari, p.859. Sua infermità in Tessalonica (A.380), p.860. Riceve aiuti di soldatesche da Graziano, p.861. Invía doni ad Atanarico Visigoto, che si conduce in Costantinopoli (A. 380-381), p.863.864. Sue guerre e sua pace con gli Sciri, coi Carpadoci e cogli Unni (A. 381-382), p. 867. 868. 869. 893. 1034. Rilega Varazdate d'Armenia nella Tule, p.869. Conclude gli accordi con i Goti, che gli giurano fede,

p.868.869.904. Riceve i Protingi tra' *Federati* (A.386), p 873.874. E riceve altri Barbari nello stesso numero, p. 874. Ferma la pace con Sapore III.° Re di Persia, e l'Armenia si divide in due, l'una pe'Romani, l'altra pei Persiani (A.387), p.875. Vittoria di Teodosio sopra Massimo (A. 387), p.875. Sua guerra in Tessaglia contro varj Barbari ragunaticci (A. 391), p.878. Eugenio delle Gallie spera, che Teodosio il riconoscesse per Collega nell'Imperio, p.879. Convito di Teodosio a Fravitta, p. 880. Eugenio levasi con grande sforzo contro Teodosio, ed è ucciso (A.393-395), p. 880.881.882.888. Morte dell'Imperatore poco appresso tal vittoria (A.395), p.882. Che lascia l'Imperio d'Oriente ad Arcadio, quel d'Occidente ad Onorio, p.882. Uno de'più fortunati, che combattesse co'Barbari, p. 759. Amatore della giustizia e della gente de'Goti, p.885. Mosè di Corene attribuisce a Teodosio alcuni fatti, che appartengono a Valente, p. 810. Pace sovente goduta sotto Teodosio, p.891. Trasmigrazioni de' Barbari al suo tempo, p. 894.907. *Notizia dell'Imperio*, p.915. Gli antichi nomi de'popoli Germanici s'odono raramente dopo Teodosio, p. 1006. Onori da lui conceduti al Primicerio de'Notari, p.1079. Memorabili parole d'una sua legge, p. 1087. Rifugio appiè delle sue statue, p. 1088. Insigne sua legge su'Tesori, p.1090. Abolisce il supplizio de'flagelli piombati, p.1098. Sue leggi su'*Curiali*, p.1099. Tributo lustrale al suo tempo, p.1101. Soggezione della Sofene, p.1101. Divieti del *Maiuma*, p. 1103. Proscrizione di Taziano, p.1104. Odio di Teodosio per l'Arianesimo, p.1106. Armi Barbariche dell'Imperio d'Oriente dopo lui, 1120. 1178.

TEODOSIO II.° Figliuolo d'Arcadio, e d'una madre nata dal Franco Bautone, diviene Imperator d'Oriente (A.408), p.918.934. Fa venire i *Federati* Ostrogoti nella Tracia ed in Costantinopoli (A.409), p.968. Suoi accordi con Onorio per la difesa de' lidi e porti dell' Imperio (A.410), p.972. Passaporti, p.972.973. Legge di Teodosio su' commercj co'Barbari, p.973. Assolda gli Unnigardi, onde parla Sinesio (A.410), p.980. Sua legge sulle *Lusorie*, p. 987. E sul divieto d'insegnar l'arte di fabbricar le navi ai Barbari, p.1014.1015. Cupidigie di Teodosio su Roma e sull'Italia (A.423), p. 1021. Se a'giorni di lui si fossero i Bulgari stabiliti sul Volga, p. 1028. Spedisce Ardaburio ed Aspare in Italia contro Giovanni (A.424), p.1030. 1120. Primo disegno del Codice Teodosiano (A.429), p. 1038. 1039. Barbari, che si danno a Teodosio II.° (A. 434), p.1049. E che tosto sono dati ad Attila dall'Imperatore per la pace allora conclusa in Margo, p.1151. Teodosio promette la sua figliuola Eudossia in moglie a Valen-

tiniano III.°, ed ottiene la cessione d'una parte dell'Illirico in pro dell'Orientale Imperio (A.437), p.1057. Codice Teodosiano. Suoi compilatori. Principalissime leggi quivi contenute, p.853.923. e da p. 1061. a p.1107 (*per tutto il Libro Vigesimo*). Sua promulgazione in Roma e nell'Occidente (A.438), p.1107.1108. Doni di Teodosio a' Capi o Re degli Acatziri, p. 1116. È minacciato da Genserico, il Vandalo (A.440), p.1119. Non fa rispettar la vita del vinto Giovanni, Primicerio de' Notari, p.1120. Tumulti de'Saraceni, degl'Isauri e degli Zanni contro lui, p.1120. Insulto degli Unni. Espugnazione di Viminacio e di Sirmio (A. 441-442), p. 1121. 1122.1123. Pace di Teodosio con Genserico (A. 442), p. 1123. 1124. Leggi e premj per la difesa dell'Imperio (A. 443-444), p. 1132. Nuove improntitudini d'Attila contro Teodosio col pretesto d'alcuni vasi di Sirmio (A.446), p.1137.1140. Immensa ruina della Tracia per Attila, e tremor di Teodosio, p.1140. 1141. Il quale implora la pace, e l'ottiene per le cure del suo Legato Anatolio (A.447), p.1141.1142.1143. Frequenti Legazioni degli Unni a Teodosio, e sue supplichevoli Ambascerie ad Attila, fra le quali è più notabile quella di Massimino e di Prisco Retore (A.449), p. 1153.1154. 1155. 1156. 1157. 1158.1160. 1161. 1163. 1172. 1173. Superbe parole, che Attila commise dovessero dirsi a Teodosio, p.1175. Seconda Legazione d'Anatolio ad Attila, p. 1175. 1176. Ambasceria d'Apollonio (A.450), p.1176. Morte di Teodosio II.°, p. 1176. Sue sorelle, p. 1177. Valentiniano III.° fa dire ad Attila di non volergli pagar tributi, come facea Teodosio, p.1179. Pochezza dell'animo di costui, p. 1199.

TEODOSIO di PLACIDIA. Nato da Costanzo e da questa sorella di Valentiniano III.°, in breve tempo morì, p.996.

TEOFANE di BIZANZIO. Scrittore del sesto secolo, che pone i Turchi del suo tempo sul Tanai, p.1320. Dicendoli usciti da'Massageti, p.1322. 1323. O forse Tissageti, p. 1124.

TEOFANE (CRONOGRAFO) BIZANTINO. Ciò che questo Scrittore d'assai più tarda età narra intorno alla lingua dei Vandali e de' Goti, p. 793. A'Longobardi, che si diviser da'Gepidi, p.802. Alla spedizione d'Ardaburio ed Aspare contro Giovanni, p.1120. Alle mille e cento navi di Genserico nel 441, p.1121.

TEOFANE di MELITENE. Memoria della sua gita nel Caucaso, p. 739.

TEOFILO di GOZIA. Metropolitano de' Goti Cattolici, sottoscrive al Concilio di Nicea (A.325), p.745.791. Gli succede Ulfila, p. 791. 824.

TEOTIMO di TOMI. Vescovo di questa città, il quale cavalcava per predicar la fede nel paese degli Unni ne'primi anni del quinto secolo, p.906. Venerato dagli Unni, p. 906. 1190. 1203.

Digitized by Google

TEOTISCA (*Lingua*). Non sono qui pervenute a noi scritture scritte con certa data prima di Carlomagno, p.1041 (*Vedi Vol. II. pag.873.874. delle presenti Storie*). Ciò che Otfrido scrisse della sua rozzezza ed asprezza, p.1042. Detti di Valafrido Strabone su quel linguaggio, p.1043.
TEOTISCI. Ciò che di loro scrisse il medesimo Strabone, p 1041. 1042. 1043.
TEOTISTO PSATIRIANO. Cioè venditor di schiacciate. Si fa capo d'una setta di Goti Ariani (A.409) in Costantinopoli, p.968. *Vedi* Psatiriani.
TERBICI. *Vedi* Derbici di Tolomeo.
TERENZIANO. *Vedi* Terenzio.
TERENZIO. Spedito da Valente Augusto con dodici legioni a soccorrere Sauromace, Re degl' Iberi nel Caucaso (A. 369), p. 810.
TEREK (*Fiume*) (*Vedi* I.° Indice). Se Plinio l'avesse additato, senza nominarlo, nell'Iberia Caucasea, p.502. Ciò che Vatcango scrive del Terek, p.685. Moltitudini dei Barbari tra il Terek ed il Volga, p. 1115. 1116. 1321.
TERGESTE (*Città*). Oggi Trieste, p. 425.
TERGOVISCO (*Città*). Di Valachia, p. 823.
TERMAD (*Città*). Sull' Osso, p. 1258.
TERME. Leggi del Teodosiano, p. 1103.
TERMINE. Il Dio di questo nome, che non doveva indietreggiar giammai presso i Romani, p. 716.
TERMODONTE (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). Memoria dell'Amazzoni, p.1027.
TERMOPILI (*Vedi* II.° Indice). Attila devasta il paese intorno ad esse (A.447), p. 1141.
TEROCRATII di TOLOMEO. Popoli della sua Germania verso il Danubio, p. 611.
TERRA (*Dea*). *Vedi* Erta.
TERRA delle FEMMINE. Viaggio d'Otero al tempo d'Alfredo verso quel paese Boreale d'Europa, p. 1027.
TERRA SALICA. Ciò che s'intendesse per questa ne'primi tempi de' Franchi, p. 1011.
TERTULLIANO. Apologista Cristiano sotto Settimio Severo. Detesta i sacrificj umani a Giove Laziare in Roma, p.639.640. Inveisce contro le Romane, che imitavano l'acconciature Barbariche, p.649. Progressi da lui descritti del Cristianesimo, p. 640. 745.
TERVINGI di TREBELLIO POLLIONE (*Vedi* Vertingi e Virtingui). Popolo Visigotico, il quale si levò contro Claudio il Gotico, p.701. 702.709. Alcuno li crede non diversi dagli Sciti Iutungi, p. 701.719. Vanità di molte opinioni sulla loro medesimezza con altri popoli, p. 720. I Tervingi uniti co'Taifali contro i Gepidi ed i Vandali (A.291), p.731. I Tervingi, secondo Eutropio, abitavano la Dacia, stata de'Romani, dopo la metà del terzo secolo, p. 751 755.1207. Regnava sovr'essi Atanarico, Giudice; ma sottoposto in qualche modo ad Ermanarico (A.366), p.803.860.1272. E Fritigerno sopra un' altra porzione, p. 804. Guerra di

Valente contro i Tervingi (A.367-369), p.804.805.806. Pace dell'Imperatore con Atanarico, p. 807. I Tervingi d'Atanarico si levano dall' obbedienza verso Ermanarico degli Amali, Re di tutt' i Goti (A. 372-374), p. 822. Alcuni Tervingi, divenuti Cattolici, son perseguitati e messi a morte, p.822.823.824. I Tervingi si stringono cogli altri Goti per timore degli Unni, p 836.837. Gran muraglia fabbricata, dal Danubio al Prut, in difesa de'Tervingi, p. 836. Fuggono con altri Goti verso la Tracia, schivando l' Unno (A.376), p.837.838.839.840. Un'altra porzione seguono Atanarico, e conquistano il Caucaland sopra i Sarmati, p.840.841. Casi della guerra de'Tervingi e d'altri Goti contro Valente in Tracia, p.841.842.843.846. 847. I Tervingi ed Atanarico. discacciati dal Caucaland (A. 380), p.863. Dopo la pace, i Tervingi, posti da Teodosio I.° a guardia del Danubio (A.381), p. 868. O collocati fra gli ausiliarj Palatini (A. 406), p. 915. Se i Tervingi fossero i progenitori de'Turingi, p. 719. 1117.

TESORI (*Conte de'*). Officio e Dignità di Macriano, che poi prese la porpora (A.263-267), p. 688.

TESORI. Leggi del Teodosiano sul loro scoprimento, p.1090.

TESSAGLIA. Provincia saccheggiata da' Goti (A.269), p.703. E poi di nuovo (A. 389-495), p. 877. 878. 891. 913. Poscia dagli Unni d'Attila, p.1141. Popoli del Caucaso, i quali credevano essere di sangue Tessalo, p.606. Ravenna Tessalica, p.933. Arrivo di Teodorico degli Amali, p. 1318.

TESSALONICA (*Città*). Saccheggiata da'Franchi (A.263-267), p.689. Da'Goti e dagli Eruli (A.269), p. 703. E di nuovo da' Goti (A. 380), p. 860. Suo Vescovo S.Acolio, p. 861. Vi nacque Paolino Penitente, p. 988. Assediata dagli Ostrogoti (A.475), p. 1318.

TESTATICO. Leggi del Teodosiano, p. 1091. 1095.

TETMONTI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Asiatica verso la Palude Meotide, p. 608.

TETRARCHIE de' BORGOGNONI. Paesi delle Gallie divisi tra'quattro figliuoli di Gundeuco, p. 1294.

TETRAXITI di PROCOPIO. Goti della Tauride a' giorni di Giustiniano, p. 1222.

TEUCRIA di SNORRONE. Paese da lui posto sul Tanai, e dove afferma d'aver Odino posseduto molti distretti, p. 939. Era questa la Turchia, cioè il paese de'Turchi, situati da Mela e da Plinio verso le sorgenti del Tanai, p. 939. Svegdero fa voto di visitar la Teucria, p. 959.

TEUROCHEMI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania verso l'Elba, che sembrano essere i veri progenitori de' Turingi, p. 611.

TEUDORIO (*il Conte*). Sua donazione alla Chiesa Cornusiana di Tivoli (A.471), p. 1296.

TEUTOBOCO. Memoria di

questo Re de'Teutoni, p.560. *Vedi* II.° Indice.

TEUTOBURGO (*Foresta*). Famosa per la vittoria d'Arminio, verso le fonti della Lippa, p.433.434.435. Germanico (A.15), vi fa rendere gli ultimi onori all'ossa insepolte delle legioni, p.441. 442. La memoria di Teutoburgo esiziale a Maroboduo, p.451. Diventò sacra foresta, e per lunghi secoli fu il simbolo della Germania, p.457. 461.

TEUTONARII di TOLOMEO. Popoli della sua Germania tra'Sassoni e gli Svevi, p.612.

TEUTONE. Tenuto per Dio da'Germani, p.561. *Vedi* II.° Indice.

TEUTONI di MELA. Germani, che abitavano co'Cimbri sul Golfo Codano, p.471. Annoverati da Plinio fra gl'Ingevoni, p.483. E da Tolomeo posti nella sua Germania come diversi da'Teutonarii, p. 612. Celebrità del nome dei Teutoni, p.670. Nominati da Vibio Sequestre, p.894. Non pochi Teutoni militavano per l'Imperio nelle Gallie (A. 406), p.916. *Vedi* I.° e II.° Indice.

TEVERE (*Fiume*), p. 476. Dalla parte di questo Roma patì gl' insulti d'Alarico, p. 920.926.934. Gloria che per aver bevuto nel Tevere ne venne a'Goti, p.961. Sidonio prega Eurico di proteggere il Tevere, p.1308. *Vedi* I.° e II.° Indice.

TIALVER. Preteso figliuolo di Gote, e scopritore dell'isola di Gotlandia (A.1), p. 414.

TIANE (*Città*). Dell'Asia Minore, e patria d'Apollonio, p. 541. 1306. 1325.

TIATE. Daco-Geta, padre di Zia, Regina de' Costobocci, p. 617.

TIBARENI d' AMMIANO MARCELLINO. Popoli verso Trebisonda, che gittavano in mare gl' infermi arrivati alla vecchiezza, p.781. Legge indi abolita fra loro dal Cristianesimo, secondo Teodoreto, p. 1130.

TIBATONE. Capo de'Bagaudi (*Vedi* Bagaudi), p 1054. Cade nelle mani de' Romani (A. 437), p. 1057.

TIBERIO. Imperatore (*Vedi* II.° Indice). Sua guerra in Germania ed arrivo sull'Elba (A.5), p.416.417.418.419. 420. Sue guerre in Dalmazia ed in Pannonia (A.6-8), p. 425.426.427.428. Manda Cecina in Mesia contro i Daco-Geti ed i Sarmati (A.9), p. 429. Torna in Germania, ma senza gran frutto (A.9-12), p.434.435. Richiama suo nipote Germanico dalla Germania per inviarlo in Oriente (A.16), p.442. Severe parole di Tiberio a Germanico, p.446. Druso, figliuol di Tiberio, p.448.452. Pratiche di Tiberio con Maroboduo, p. 450. Il quale gli spedisce Legati (A.17), p. 451. Ed è ricevuto dall'Imperatore, che il collocò in Ravenna, p.453. Tiberio parimente riceve Catualda nell' Imperio, p.454. Colloca gli Svevi di Maroboduo e di Catualda fra la Marka ed il Vaag, nel regno di poi detto Vanniano, p.454. 455.531. Fa uccider Rascupori, e divide in Tracia il

Regno de'Sapei, p.455.456. Fa dare, come si giudicò, il veleno a Germanico, p.456. Vuole, che la Germania si lasci alle interne dissensioni p.461. Divieto della religione de' Druidi (A.21), p.462. 463. Deforme lite d' undici città dell'Asia Minore nel Senato di Roma per ottenere il privilegio di rizzare un tempio a Tiberio, p. 465. 466. Non vuole, che si continuasse la guerra contro i Frisj (A.28), p.466. Manda Fraate a regnar su'Parti, p.467. Sua morte, p.468. Al pari d'Augusto prescrisse il Reno ed il Danubio per limiti dell'Imperio, p.498. Invano Tiberio vantavasi d' avere spento i Longobardi, p.612. Ciò che Mosè di Corene scrisse intorno a Tiberio, p.652. Pretese origini Burgundiche, dedotte da Tiberio, p.1002. Tiberio il primo che conducesse Romani eserciti alle sorgenti del Danubio, p. 787. 809.

TIBETANI. Crede il Rémusat, che appena usciti erano della barbarie nel primo e secondo secolo Cristiano, p. 1219.

TIBISCO (*Fiume*). Se da'paesi posti ad Occidente del Tibisco usciti fossero i Marcomanni, p.423. Le sue rive tenute da'Sarmati, che di là vanno a soccorrere il Re Vannio (A.51), p. 484. La Marosh tributaria del Tibisco, p.533. Ed il Keres, p. 750. Il regno di Decebalo stendeasi dal Tibisco al Niestero (A.100), p.569. Sarmizagetusa non era lontana dal Tibisco, p. 574. Il Tibisco presso Tolomeo era il confine della Dacia di Traiano, p.597. Anarti del Tibiseo Superiore, p.598. Guerra di Costanzo Augusto contro i Limiganti sul Tibisco (A.358), p.776.777. Regno di Bleda, fratello d'Attila, dal Tibisco al Volga, p.1133. Arrivo di Prisco Retore sul Tibisco, p.1164.1166. *Vedi* Tifisa di Giornande.

TIELLO. Seguace della Regina Gaato, trasferisce nell'Imperio Romano le reliquie dei Martiri Goti (A.373-374), p. 824.

TIFISA di GIORNANDE (*Fiume*). Se fosse il Tibisco, p. 1164.

TIGA. *Vedi* Tisia.

TIGERNACH O' CONNOR. Abate di Cluan in Irlanda dopo l'undecimo secolo. Scrisse gli Annali della sua isola. Ciò che dice di Cucullino, p.707. 708. Alfabeto Irlandese di quegli Annali, p. 1256.

TIGRANE VI.° Re d'Armenia, figliuol d'Esedare e dell'Alanica Satinig, p.590. Tigrane VI.° scacciato da'Romani (A. 164). Si pacifica, e sposa Rufa, cognata di Lucio Vero, p. 615. Padre di Vagarsce, detto anche Vologeso, p.615. 638. I Rufi discendenti di Tigrane VI.° p. 615.

TIGRI (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). Sventure de'Romani sul Tigri (A.359), p. 779. Se Teodosio I.° avesse dominio sulla regione verso le fonti del Tigri, p. 1101.

TIMACHI di PLINIO. Popoli di Tracia. Se fossero Traci o Sarmati, p. 430.

TIMASIO. Maestro de' Fanti, combattè per Teodosio I.° con

tro Massimo, p.875. Console con Promoto nel 389, p.876. 877.
TIMELICHE. Leggi del Teodosiano su queste saltatrici e mime, p. 1104.
TIMEO. Ciò che quell' antico Scrittore ci tramandò intorno al culto de' Dioscuri sul Mare, da noi detto Baltico, p.488.
TIMUR-BEG. Trucidò nel decimo quarto secolo i discendenti degl' Indo-Sciti nel Pendiab, p. 1223.
TINGRI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania. Se fossero i Tenteri, p. 611.
TIODOLFO d'HUINE. Scrisse il Poema dell'Hostlanga, poco prima del Mille, p.936. Ove raccolse le notizie degl'Inguingi, p.937. E divenne autorità principale di Snorrone intorno ad Odino ed ai successori, p. 938. 947. 950.
TIRA (*Fiume*) e TIRAGETI (*Vedi* II.° INDICE). Il Niestero. In una sua spaziosa isola stavano principalmente i Daci liberi, che presero il nome di Tirageti, p.506. Decebalo regna sul Tira, p. 533.569. Se la conquista di Traiano giungesse fino al Tira, p.583. 642. Descrizione di questo fiume presso Tolomeo, p.598. Se i Carpidi d'Eforo si fossero condotti di là dal Tira, p.599. I Tirageti erano prossimi alla Dacia Romana, p.600. Moltitudini di Barbari, che venivano di tratto in tratto sul Tira, p.643.644.701. I Tirageti ed i rimanenti Daci liberi formano la nuova lega Gotica (A.211), p. 642.643. 644. E si vanno allargando verso la Tauride (A.226), p. 650. 662. I Gepidi s'erano avvicinati alla Vistola, partitisi forse dal Tira o da' luoghi vicini (A.250), p.667. Se i Borani si fossero partiti parimente dalle regioni del Tira, p.678.679. Tirageti ed altri Barbari viventi fra il Tira ed il Danubio (A.260), p.682. I Goti, che saccheggiarono l'Asia Minore, usciti da tal regione per quell'impresa, vi ritornano, traendo prigioniera la famiglia, donde uscì Ulfila (A.267), p.690. I Geti o Goti con altri popoli mettono in punto più d' un migliaio di navi sulle foci del Tira contro i Romani (A.269), p. 703. Facilità con la quale i Tirageti passavano il Prut a danno della Dacia Romana innanzi che Aureliano l'abbandonasse, p.719. Popoli fra il Tira ed il Danubio nella Peutingeriana, p.720. I Goti paventano di veder arrivare l'Unno sul Tira e vi si rafforzano, p.836. L'*Hunnivar* di Giornande cercato sulle rive di molti fiumi, e spezialmente sul Tira, p. 1205.
TIRANGITI, p.599. *Vedi* TIRAGETI.
TIRIDATE I.° Re de'Parti per opera de'Romani, e cacciato in breve dal regno (A.37), p.467.468. Fu degli Arsacidi, p. 467. Conquista l'Armenia (A.52), p.494. E n'è più volte con varia fortuna scacciato da'Romani, p.501. Corbulone il costringe a deporre il diadema e prostrarsi dinanzi all'effigie di Nerone (A.63), p. 501. Posto in fuga dagli Alani (A. 71), p. 520.
TIRIDATE II.° di COSROE il

GRANDE. Re d' Armenia. Ucciso il padre (A. 231), è salvato nelle Provincie Romane, ancora bambino, p.653. 654. Dopo venti sette anni riebbe in Armenia il trono avito degli Arsacidi (A.260), p. 683. Spedisce Perozamato contro i Barbari del Caucaso, p. 684. Ignoranza degli Armeni al tempo di Tiridate II.° nelle lettere, p. 686. Viene ad aiutar l'Imperatore Probo in Europa (A. 278-280), p. 724. Combatte contro i Goti nella Pannonia (A.282), p. 726. Amico di Licinio, p.727. Galerio discaccia i Persiani e conferma Tiridate sul trono d'Armenia (A.297), p. 736. Insigne vittoria di Tiridate su'Barsilidi nel Caucaso; e' penetra presso gli Unni (A.310), p.739. S. Gregorio Illuminatore lo converte al Cristianesimo, p.740. Muore dopo cinquanta sei anni d' un regno sempre agitato, p.740. Padre del Re Cosroe II.°, p.741. Ed avo di Dirano II.°, p. 760. Nel guerreggiar contro gli Alani, salvossi mirabilmente troncando con la spada i loro lacciuoli, p. 830.

TIRIDATE. Satrapa, che uccide un Re degli Eniochi nel Caucaso, e guerreggia contro Marco Aurelio (A.164), p. 615. Preso da' Luogotenenti dell' Imperatore, e confinato in Brettagna, p. 615.

TIRINGI. *Vedi* TORINGI e TURINGI.

TIRINGI, p. 957. *Vedi* TURINGI.

TIRO. Patria di Massimo; Precettor d'Antonino, p.620.621. Tiro spaventata per le correrie degli Unni (A.395), p.884. Settimio Severo le concedè il *Dritto Italico*, p. 1095.

TIRONE. *Vedi* PROSPERO TIRONE.

TIRRENO-ETRUSCHI. Racconti d'Erodoto sull' origini loro, comprovati dall' opinione tuttora viva in tempo di Tiberio, p. 465.

TIRSENO. Ricordato da Erodoto sì come un figliuolo d'Ati, Re di Lidia, p. 465.

TISIA di GIORNANDE (*Fiume*) (*Vedi* TIGA). Ignoto fiume di Pannonia; se pur non intese parlar del Tibisco, p. 1164.

TISSAGETI di PLINIO. Ricordati da lui, secondo Erodoto, verso il Tanai, p.480. *Vedi* II.° INDICE. Non ricordati presso Ammiano Marcellino, là dove descrive il Tanai ed il Volga o Ra, p. 798. Confusi probabilmente da Teofane di Bizanzio co' Massageti dello stesso Erodoto, p. 1324.

TITO. Imperatore. Plinio gl' intitola le sue Istorie, p.521. Quiete dell' Imperio sotto lui, p.522. Benigna sua interpetrazione in favor di Cesarea della Palestina, p. 1095. I Vandali predano in Roma (A. 455) i vasi predati da Tito in Gerusalemme, p.1226.

TIVIDI di GIORNANDE. Ignoti popoli, ch'e' narra conquistati da Ermanarico il Grande, p. 796.

TIVOLI. Papiro della Carta Cornuziana del 471, p.1296.

TOGARMA. Questo Patriarca, secondo Vatcango, ebbe otto figliuoli, che furono i progenitori de' principali popoli

del Caucaso, p. 684. 685.
TOKAI. Castello dell' odierna Ungheria, nelle vicinanze del quale sembra essere stata la Reggia d' Attila, p. 1166.
TOLOMEO GEOGRAFO. Ciò che scrisse de'Rimnici, p.521. Della Dacia Romana, p.597. 598. Della Dacia libera, da lui compresa nella Sarmazia Europea, p.599. Della Sarmazia Europea e de' suoi molti popoli, p.600.601.602. 603.604.605.606. Della Sarmazia d'Asia e de'suoi popoli, p. 607.606.793. Della Scizia di qua e di la dall' Immao e de'suoi popoli, p.608.609. De'commercj e de'popoli della Germania, p.609.610.611. 612.613. Ivi egli addita molti luoghi, col nome di città, che non meritavano, p.656. Assai guasti gli giunsero in Egitto i nomi de'popoli Europei, p.604. Scandia Vistolana di Tolomeo, p.601.853. 936.1147. Non ricordata dal Geografo Agatemero, p.639. Ma sì da Marciano d' Eraclea, p. 753. Tale Scandia sembra non diversa da un'isola della Viscla di Giornande, p.665. I Marvingi di Tolomeo se progenitori de'Franchi, p.611.670.671.1045. Gli Sturni della sua Sarmazia Europea se progenitori degli Eruli, p.691. Abuso, che si fa sovente di sì fatte deduzioni e genealogie de' popoli di Tolomeo, p.701.702.720. 730. Se i suoi Linci fossero gli stessi che i Vandali Silingi, p.752. Ed i Turcilingi, p.1118. Suoi Piceusii, p.598. 777. Suoi Vibioni od Ibioni, p. 603. 604.796. Annoverò i Venedi fra'Sarmati, p. 600. 601.797. I Cuni e gli Alauno-Sciti, p. 600. 605. 828. 843. Longobardi di Tolomeo, p. 612.802. Suoi Fenni, p.601. 604.951.1217.1218. Suoi Agatirsi del Turunto, p. 603. 1116. Suoi Sassoni, p. 612. 1146.
TOLOSA (*Città*). Già espugnata da' Barbari, se non fosse stato il suo Vescovo Esuperio (A.410), p.972.1228. Rutilio Numaziano tenuto per nativo di Tolosa, p. 1000. Ceduta da'Romani, divenne la Reggia famosa de' Visigoti (A. 417), p.1001.1017.1113.1181. 1182.1189. 1224. 1225. 1229. 1269.1270. 1272. 1274. 1301. 1304.1307. Nella quale fuggivano molti e molti Romani, p. 1069.
TOMI (*Città*) (*Vedi* II.° INDICE). Nelle sue vicinanze abitavano i Trogloditi (Danubiani) di Strabone, p. 430. Spettò alla Provincia Romana della Mesia (A.13), p. 436. Esilio d'Ovidio, p.437.438. Vessata sempre in quel tempo dai Barbari circostanti, p. 448. 449. Non tocca nelle correrie di Respa e di Veduco (A.260), p. 682. I Goti respinti dalle sue mura (A. 269), p.703. Vittoria di Ricomere su'Goti vicino a Tomi (A.377), p.843. Uccisione de'Grutungi in Tomi (A.386), p. 874. Suo illustre Vescovo Teotimo, p. 906.
TOMITANI. Ricordati pel loro linguaggio da Valafrido Strabone, p. 1043. Ossia pel Gotico-Ulfilano, *Ibid.* Un Tomitano Goto, adottato in figliuolo da Stilicone, p.915.

TONANZIO. *Vedi* FERREOLO (Tonanzio).
TONANZIO FERREOLO. Insigne Cittadino delle Gallie, accusatore d'Arvando nel Senato di Roma (A. 468), p. 1275. 1309.
TONGRI e TONGRINGI. Giuliano Cesare nella città di Tongri delle Gallie (A.358), p.770. I suoi popoli detti altresì Tongri, Tonringi e Tungri, secondo i varj Manoscritti del Turonese, p. 1047. Tongri distrutta dagli Unni d'Attila (A.451), p. 1183.
TONGRINGI. *Vedi* TONRINGI.
TONGRINGIA (*Provincia*). Ov'era Tongri nelle Gallie, p.1250. Bagnata dal Tungro, p. 1250.
TONOSURSI. *Vedi* TANOSURSI di PRISCO RETORE.
TONRINGI, p.1047. *Vedi* TONGRI e TONGRINGI.
TOPA. Ovvero dominatori della terra. Fastoso titolo preso da'Sien-pi, per la loro vittoria sugl' Hiun-nu, p. 969. 970. Questi Topa chiamaronsi poi Geugen, p. 969. *Vedi* GEUGEN.
TOPPELTIN (Lorenzo). Storico di Transilvania, scrive che fino a'dì nostri è quivi rimasta una qualche tribù di Daco-Geti primitivi, p. 961.
TOR o TORO (*Nume*) (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Favoloso figliuolo d'Odino, p. 1127.
TORINGI, p. 893. 1006. 1047. 1180. *Vedi* TURINGI.
TORINO. I *Gentili* Sarmatici v'erano stanziati (A.406), p. 916.
TORRECADI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 604.
TORRISMONDO degli AMALI. Figliuolo d'Unnimundo, e nipote d'Ermanarico il Grande. Regna sugli Ostrogoti, ma soggetto agli Unni (A.409), p.966. Verso la Palude Meotide, p.967.984. Fu padre di Berismundo, p.966. 1002. Sua insigne vittoria su' Gepidi (A. 411), p. 984. Sua morte, e lagrime sparse per essa dal suo popolo, p. 985. Nè per lungo tempo aver vollero altro Re, p.985. 1141. Per 40 anni, p.1180.
TORRISMONDO de' BALTI. Re de' Visigoti, e figliuolo di Teodorico I.° segue il padre contro Attila ne' Campi Catalaunici, p.1182. Fortuna e valore di Torrismondo nella battaglia, p.1187. Morto il padre nel combattere, Torrismondo è salutato Re dall'esercito, p.1188.1189. Varie narrazioni su questo fatto, *Ibid.* Torrismondo torna in Tolosa, p,1189. Fieramente Attila il minaccia, p. 1196. Torrismondo preparasi a valida resistenza, p.1197. Sua orgogliosa natura, p. 1223. È ucciso da'fratelli (A.453), p. 1224. 1251. 1270.
TORSI (*Città*). Nelle Gallie. Difesa da Maggioriano contro i Franchi (A. 432), p. 1046.
TORTONA. I *Gentili* Sarmatici v'erano stanziati (A.406), p.916. Maggioriano Augusto v' è ucciso, p. 1244.
TOSCANA (*Provincia*). Spettò in parte alla nuova Italia di Massimiano, p.729. Nel resto la Toscana era *Suburbicaria* od *Urbicaria*, p.748. Marcomiro confinato in Toscana

(A.398), p.899. Alarico indietreggia per breve ora verso la Toscana, p.920. Ricordata nella *Notizia Remense*, p.1053. Legge di Valentiniano su' mercatanti, che comperassero un qualche fondo in Toscana, p. 1099. Origine de' Marchesi di Toscana, p. 1154. Rogaziano, Consolare della Toscana *Suburbicaria*, p. 1243.

TOSDRAPA. Poema di Tiodolfo d' Huine, p. 936.

TOSSANDRI e TOSSANDRIA. Regione delle Gallie nel Belgio. Se ivi fosse stato il regno del Franco Genobaude, p.730. Occupata da'Franchi di Germania, Giuliano Cesare divisa di scacciarneli (A.358), p. 770. Li riceve a patti nell'Imperio, là nella Tossandria, ove di poi surse la prima lor Monarchia nelle Gallie, p. 771. Non erano i Franchi di Tossandria lontani da' Camavi, p. 772. Que' Franchi ammessi da Giuliano divennero *Leti* o *Gentili*, p.789. 990. Se nella Tossandria si fosse pubblicata la Legge Salica, p. 1009. I Franchi di Clodione si stabilirono vicino alla Tossandria, p.1139. Foresta de'Tossandri, p.1047.

TOSSARI. Memoria di questo filosofo Scita, p. 632. *Vedi* II.° Indice.

TOTORSE. Re del Bosforo Cimmerio a'tempi di Diocleziano, p. 723.

TOURNAI (*Città*). Fu sedia, oltre Noyon, di San Medardo nelle Gallie, p. 1254.

TRACI e TRACIA. Infestata da' Daco-Geti e da' Sarmati (A.9), p.429. Alcuni de'molti popoli, che l' abitavano in quel tempo, p.430.431. Asprezza del suo cielo, p.437. Insulti de' popoli d' oltre il Danubio in Tracia (A. 17), p.448. I moti di Tracia minacciavano la Mesia Romana (A.19), p.455. Guerra de'Traci montanari contro i Romani, e loro disfatta (A.26), p. 463.464.465. Caligola ordina in nuovo modo i regni compresi nella Tracia (A.38), p. 469. Nuovi subugli per la morte di Remetalce II.° (A. 40), p.470. Claudio riduce in Provincia Romana la Tracia (A.48), come già era stata la Mesia, p. 479. Ciò non dee attribuirsi a Vespasiano, p. 520. I Sapei di Tracia diversi da quelli del Caucaso, p. 502. I Traci seguitano la parte di Vitellio (A.69), p. 515. Memoria de'Sitoni d'Orfeo in Tracia, p.526. Non in Tracia, ma nella Dacia di là dal Danubio era il Sacro Monte, che Stazio dicea d'aver Domiziano donato a'Daci, p.538. Quanto i Traci aborrissero dall' agricoltura, p.549. Memoria della dimora sotterranea di Zamolxi nella Tracia, p.575. Nicopoli nella Tracia, p.583. I Rossolani si sospingono in Tracia (A. 120), p.587. Ababa di Tracia, madre dell' Imperator Massimino, p.627.641. Sacrificj de'Traci a Zamolxi, secondo Luciano, p.632. I Traci descritti da Mela e da Plinio, secondo i detti d' Erodoto, p. 651.

TRACI e TRACIA. Massimino il Trace, p.655. Sua crudeltà, p.658. Memoria dell'im-

manità degl'antichissimi Traci, p.656. I Carpi cogli Alani e co'Sarmati travagliano la Tracia (A.242), p.661. Ed il Re Ostrogota (A.249), p.664. Significato della parola *Zalmo* in Tracia, p.669. Opinione che i Pannonj discendessero da'Peoni di Tracia, p.670. Guerra de'Goti nella Tracia (A.251-252), p.676. 677. Aureliano discaccia i Barbari dalla Tracia (A.258), p.679.680. Passaggio di Respa e di Veduco, e lor ritorno in Tracia (A.260), p.682. 683. I Goti da capo in Tracia (A.263-267), p.689. Lor guerra più vasta contro Claudio il Gotico in Tracia (A. 269), p.700.701.702.703.704. Le illustri donne prigioniere de'Goti collocate dopo la vittoria di Claudio in Tracia, p.704.713. Nuova guerra di Cannaba Goto (A.272). Amazzoni Gotiche. Vittoria d'Aureliano, p.713.714.715. Lodi tributate da Modesto al valore de'Traci, p.719. Probo riceve in dedizione molti popoli Getici nella Tracia (A.277), p.723. Egli vi colloca cento mila Bastarni, p.724.

TRACI e TRACIA. I Goti devastano la Tracia, tornano all'amicizia di Costantino, e combattono per lui contro Licinio, p.743. Traci Crobizj d'intorno ad Odesso in quel tempo, p.752. Costantino accoglie in Tracia i Sarmati Arcaraganti (A.334), p.755. Memoria delle discipline intellettuali de'Traci, p. 789. Loro antichissima lingua, e vetusti commercj, p.792.793. 794. Se la Tracia fosse stata popolata dagl'Indiani, p.792. Legazioni de'Traci a Giuliano Cesare (A. 361), p.799. Tutta la Gozia si sparge per la Tracia per guerreggiar contro Valente (A.372-374), p. 822.823. Mutate le sorti, la Gozia cerca supplichevole un asilo in Tracia (A.376), p. 837. 838. 839. 840. Orrida guerra, che ne seguì (A.376-381), p.841.842.843.844.845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 859. 860. 861. 862. 863. 864. Incursione degli Sciri e Carpodaci nella Tracia (A.381), p.867.868. Uscita de'Grutungi o Protingi (A.386), p.872.873.874. Guerra de'Visigoti d'Alarico e nuova devastazione della Tracia (A.395-396), p.885.886.887. 888.891. I Geti di Tracia ricordati a questi giorni da Vibio Sequestre, p.894. I Visigoti stabiliti nella Tracia (A. 398), p. 897. 899.

TRACI e TRACIA. Moti di Gaina e di Tribigildo in Tracia (A.399-400), p.901.902. 903. 904. 905. I Geloni di Tracia, secondo Vibio Sequestre, p. 907. Nuova minaccia d'Alarico (A.408), p. 919. Invasione d'Uldino, Re degli Unni (A.409), p. 922. 923. Legge, che gli Svevi non potessero dimorare in Tracia, p.924. Conformità fra gli usi e le favelle di Tracia e Scandinavia dopo Ermanarico, p. 941.942.948. Non che de'funerali e banchetti funebri, p. 954.959. 1198. Chiamata di *Federati* nella Tracia (A. 409), p.968. Patria d'Ezio, p. 973. Colori de'Traci, secondo Firmico, p.974. Sta-

tue d'argento, scoperte in Tracia, p. 975. Traci ausiliarj nell'Affrica (A.410), p.980. Navi per la difesa della Tracia, p.987.1015. Linguaggio di Tracia sul Lago di Costanza, p.1043. Incursioni degli Unni di Rugila in Tracia (A.434), p. 1048.1049. Prigionieri di Tracia, redenti da Santo Ambrogio, p. 1074. *Aurileguli* e *Fabbricesi* di Tracia, p.1089.1090. Curie, p.1099. Giovanni, Primicerio de'Notari, ucciso in Tracia, p.1120. Gli Unni d'Attila devastano la Tracia (A. 442), p.1123. Il Trace Zamolxi ricordato da Teodoreto, p.1129. Attila in Tracia (A.447), p. 1140.1141. Pace da lui conclusa, e coraggio degli Azimantini di Tracia, p.1142.1143. Prisco Retore, nato in Panio di Tracia, Legato ad Attila (A. 449), p. 1157. Suo viaggio e ritorno per la Tracia, p.1158.1159. 1174. Patria dell'Imperatore Marciano, p.1176. Devastazioni d'Attila, p.1199. Prigionieri Traci presso gli Unni, p. 1205. Luoghi assegnati a varie nazioni dopo la morte d'Attila in Tracia, p.1209. 1210. Tumulto in Tracia fra Goti ed Unni (A.469), p.1280. Il Conte Ostrovio turba la Tracia (A. 471-472), p.1297. 1299.1300. Gli Ostrogoti di Teodorico Triariense stabiliti nella Tracia (A.473), p.1301. E poi gli Ostrogoti degli Amali (A.475), p.1319. Memoria dell'antichissime uscite de' Traci, Brigi e Sarapari verso l'Oriente (Di questi *Vedi* II.° INDICE).

TRACHEA. Parte aspra e montuosa della Cilicia, p. 520.

TRACONE (*Fiume*). Non lontano dal Bosforo Cimmerio, secondo Luciano, p. 633.

TRAIANO. Imperatore. Felice divinazione di Marziale intorno alle vittorie di Traiano, p.538. Cenni di Pant-cao sul Ta-tsin al tempo di Traiano, p. 545.969. Guerra contro i Brutteri, p.546. Stato della Germania, p. 558. 560.561. 563. 564. Prima guerra di Traiano contro la Dacia (A. 100-102), p.570 571.572.573. 574. 575. 576. 577. Seconda guerra Dacica (A.103-107), p. 577.578.579.580.581.582. 583. 584.1204. Sue geste in Oriente e sua morte (A.109-117), p.585.586.587.588.590. 592. Condizioni successive della Dacia di Traiano, ovvero della Dacia Romana (*Vedi* DACIA di TRAIANO), p. 594. 596.597.598.599.600. 607. 610. 617. 622. 623. 624. 625. 626. 628. 632. 642. 643. 646. 649. 650. 663. 673. 674. 675. 689. 696. 699. 700. 713. 715. 716. 717. 719. 720. 731. 1033. 1124. 1207. 1239.1282. 1301. Pace dell'Imperio dopo Traiano, p.614. Pratiche Zamolxiane al suo tempo, p. 632. Popoli non vinti da Traiano in Dacia, p. 641. 642. Popoli da lui cacciati oltre i Carpazj ed il Prut, p.643. Capitani di Traiano, p.659. Marcianopoli fabbricata da Traiano, p 664. Trionfi di Traiano sulla Dacia, p.668. Autorità del Senato, p.748. Traiano nominato, p.750.751. 752. 755. 768. 774. 777. 778. 840. 905. 913. 916.983.1124.

1182. 1207. 1211.1239.1282. 1302. Castello di Traiano sul Reno p. 768. Foro Traiano in Roma, p. 1054.1102. Corso pubblico, sotto Traiano, p. 1085.1086.

TRALLI (*Città*). Dell'Asia Minore, p. 436.

TRANOMONTANI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p. 604.

TRANSILVANIA. In questa Provincia, così detta da noi, era Sarmizagetusa, p.533.574. Formava una piccola parte del regno di Decebalo, p.583. Gran copia d'Iscrizioni Romane ivi trovate, p.597. E soprattutto quella di Carolina, p. 674. Ivi abitavano altra volta gli Agatirsi d'Erodoto, p.692. I Valacchi di Transilvania si gloriano discendere da' Romani, p.717. Forse v' abitano tuttora i discendenti diretti de' Daco-Geti, p. 691.

TRAUSTILA. *Buccellario* d' Ezio; uccide Valentiniano III.°, p. 1225.

TRAVA (*Fiume*). Creduto essere il Caluso di Tolomeo, p.610.

TREBELLIANICO. *Senatus-consulto* sotto Claudio sulla restituzione de' retaggi fedecommessarj, p. 1071.

TREBELLIO (Pollione). Ciò ch' egli scrive de' Peucini, uniti con gli Austrogotti (A. 269), p. 701. De'Goti fatti schiavi da Claudio il Gotico, p. 705.

TREBISONDA (*Città*). Del Ponto, nella quale Aniceto trucidò una Coorte Romana, p.516. Navigazione d'Arriano da Trebisonda (A.128), p. 591. Rubata da'Goti (A.259), p.681. Vicina degli Zani, p. 718.1121. Barbari, che abitavano in quella regione, secondo Ammiano Marcellino, p. 780. 781.

TRERI (*Vedi* II.° INDICE). Se fossero i progenitori de'Germani, p. 563.

TRE TABERNE (*Borgo*). In Alsazia, che oggi si dice Saverna, p.766. *Vedi* SAVERNA (dove per errore s' è notato come un fiume). Giuliano Cesare fe' rafforzare le Tre Taberne (A. 357), p. 766.

TREVIRI (*Popoli* e *Città*) (*Vedi* II.° INDICE). Si levano a romore per la crudeltà dei Prefetti Romani (A. 21), p. 461. 462. Di nuovo corrono all'armi (A.70), p.517. Barbari collocati da Massiminiano presso i Treviri (A.293), p.734.916. Massimiliano ferma la sua dimora nella città di Treviri (A. 293), p. 735. E Costante (A.340), p.760. Abitata da Cariettone il Franco (A.356), p.764. E da Valentiniano I.° (A.371-374), p.819.832. Non che dagl'Imperatori seguenti, p.895. Solo Cariobande si tenea per Onorio in Treviri (A.407), p.917. Costantino usurpatore s'impadronisce di Treviri, p.918. Indi Giovino (A.412), p.986. I campi dati da Massiminiano a'Franchi presso i Treviri si vedeano deserti nel quinto secolo, p. 989. S. Girolamo dicea che il linguaggio dei Treviri somigliava non male a quello de'Galati nell'Asia Minore, p. 1010. I Barbari per la terza volta (A.420) recano la desolazione a Treviri, p.1017. Smania disumana pe' giuochi pubblici

nella bruciata e tuttora fumante città, p.1018.1020. I Borgognoni spediscòno messi a Severo, Vescovo di Treviri (A.430), p.1044. Quarto saccheggio di Treviri verso il 438, p.1058. Colonia meno sventurata di Treviri, p. 1135. I Franchi di Childerico devastano Treviri (A. 465), p. 1252.

TRIADI STORICHE di GALLES. Promessa di parlarne in altro Volume, p. 1257.

TRIARIO. *Piloforo* degli Ostrogoti, al quale solea mandar grandissimi doni Marciano Augusto, p.1237. Padre di Teodorico, potentissimo in Bizanzio, p.1237.1276.1297. 1299. 1300. 1301.

TRIASSONE (*Città*). Saccheggiata da'Bagaudi nella Provincia di Tarragona (A.448), p. 1146.

TRIBALLI (*Vedi* I.° e II.° Indice). Ridotti a pochi e caduti dall' antica rinomanza (A.9), p.429.430. Erano tutti fuggiti appo i Geti, secondo Appiano (A.86), p.533. Ed aveano perduto il lor nome, confondendosi co'Daco-Geti, p. 643. 792.

TRIBIGILDO. Uno fra' Capi de'Goti *Federati*, parente di Gaina (A.386), p.874. Stanziato nella Frigia, ribella ed invade la Pisidia e la Cilicia (A.399), p. 901. 902. Volgea vasti disegni nella mente; ma in breve perì nella Tracia (A.400), p.903.904. Terribile legge d' Arcadio, scritta in mezzo a'tumulti di Tribigildo, p. 1087.

TRIBUNI. Leggi del Teodosiano, p. 1078.

TRIBUTARIA CONDIZIONE. Qual ella fosse nelle Gallie, secondo Apollinare Sidonio (A. 471), p. 1296.

TRIBUTARII. Leggi del Teodosiano, p. 1091. 1092. Non erano tutti servi, nè questa parola presso i Romani ebbe il medesimo significato servile che avea presso i Barbari (e soprattutto i Longobardi) p. 1092.

TRIBUTI. Leggi del Teodosiano, p. 1090. 1091.1093.1099.

TRIBUTI SERVILI de'BARBARI, p. 1091. 1092.

TRIESTE. *Vedi* Tergeste.

TRIGEZIO. Legato insieme con San Leone il Grande ad Attila sul Mincio (A. 452), p. 1195.

TRINOBANTI. Popoli di Brettagna, presso i quali fu dai Romani rizzato un tempio a Claudio; indegnamente vessati da essi (A.62), p.499.

TRIPOLI (*Città*). Ricuperata da Genserico in Affrica (A. 470), p. 1283.

TRIPOLITANA AFFRICA. Particolari leggi per le sue Curie nel Teodosiano, p.1099.

TROFEO dell' ALPI (*Vedi* II.° Indice). Memoria dei Breoni quivi ricordati, p. 1181.

TROGLODITI di STRABONE. Vicini di Tomi e d'Istropoli verso il Danubio a'giorni d'Augusto, p.430. Diversi da que' del Caucaso (de' quali *Vedi* II.° Indice), p. 437.

TRAGLODITI di PLINIO. Verso le Bocche del Danubio, p. 506.

TROGO POMPEO. Compendiato da Giustino, p.597. Memoria di ciò che Trogo scris-

se intorno all' antichissimo Imperio degli Sciti (*Vedi* I.° e II.° Indice), p. 965. 1215.
TROIA (*Città*). Dell'Asia Minore. Sua lite per porre un tempio a Tiberio (A.26), p. 465. Saccheggiata da' Franchi (A.278-280), p.724. Favole intorno all' uscita dei Franchi da Troia, p. 1007.
TROIA (*Città*). Delle Gallie. Rispettata, in grazia di San Lupo, suo Vescovo, da Attila (A. 451), p. 1184. 1189.
TROIANI. Non furono i progenitori de' Franchi, p. 1147.
TRULA. Piccola misura di grano, p.983, per la quale chiamaronsi
TRULI. Alcuni Goti da'Vandali, p. 983.
TRUTUNGI. *Vedi* Tutungri.
TUBANTI (*Vedi* II.° Indice). Costringono i Romani a ritirarsi, ma poi son vinti da Germanico (A. 15), p.439. 440. I Tubanti ancor tenevano (A.59) i campi, stati dei Camavi, p.496. Scacciano gli Ansibarii, p.497. I Tubanti ricordati da Tolomeo, p.611. Lor lega co'Brutteri, co'Camavi, co'Cherusci, co'Vangioni e cogli Alemammi (A. 306), p.738. Costantino la discioglie, riportando sovr'essi tutti un'insigne vittoria, p. 738. Tubanti, che militavano in Affrica per l' Imperio (A. 406), p. 916.
TUCIDIDE. Memoria di ciò ch' egli scrisse intorno agli Dii di Tracia, p. 463.
TUDRO. Nobilissimo Re dei Quadi, dal quale discendevano i Re di quella gente, p.536. Rispetto de'Quadi per tali Re, p. 546. 621.
TU-KIU (*Vedi* II.° Indice). Sottoposti, secondo gli Annalisti Cinesi, a'Geugen nel 554, p.1322. Liberati e fatti forti da Bertezena, p.1323.
TULA. In questa Provincia di Russia si crede, che avessero abitato gli Atual di Giornande, p. 796.
TULDILA. Truce guerriero degli Unni, al dir di Sidonio, p. 1239.
TULE (*Isola*) (*Vedi* II.° Indice). Nozioni de'Romani sulla Tule (A.43), p.471.474. Agricola fa esplorare la Tule (A.83), p.524. La Tule trasportata ora in un luogo, ed ora in un altro dagli Scrittori, p.602. Creduta non lontana dalla gran Tapobrana o Ceylan, p.607. Agatemero toccò della Tule, p.639. Costanzo Cloro avrebbe voluto impadronirsene, p.737. Varozdate Armeno confinato in un'isola, creduta esser la Tule (A. 382), p.869. Memoria della Tule di Dercillide, Fenicia, p. 953.
TULUNO. Il sesto ed il più illustre Re de' Geugen (A. 409), p. 969. 970. 1322.
TUMELICO. Figliuolo bambino d'Arminio, fatto prigioniero da'Romani (A.16), p. 443. Trionfato da Germanico (A.17), p.447. Ed inviato a Ravenna, p. 447. 452.
TUNCARCERI di GIORNANDE. Altro nome de'Tuncassi, p. 827.
TUNCASSI di GIORNANDE. Popoli Meotici travolti dagli Unni (A.374), p.827. *Vedi* Tancassi e Tuncarceri.
TUNGRI (*Vedi* Tongri e Tongringi, non che Tonrigi).

I Tungri si levano contro i Romani (A.70), p.517. Clodione abitò su' confini dei Tungri (A. 432), p. 1047.
TUNGRO (*Fiume*). Fiume della Tongringia, secondo Sidonio, p. 1250.
TURCILINGI. Incertezza dell'opinioni sull'origine di questo popolo, e sull'affinità sua con altri d'un nome avente la stessa uscita in *ingi*, p. 1117. Se fossero due i popoli de'Turci e de'Lingi, p.1118. Più fondata sembra l'opinione di chi crede i Turcilingi di stirpe Meotica, sì come gli Eruli, p.1118. Nominati per la prima volta nella *Storia Miscella*, p.1180.1324. Alla morte d'Attila insieme cogli Eruli e co'Rugi si stabilirono di là dal Danubio (A.453), p.1209.1279. Sotto Edecone, padre del Re Odoacre d'Italia, p. 1209. 1317.
TURCI di MELA e di PLINIO (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Così da loro chiamati quelli che da Erodoto s'appellarono Iurci, perchè Turchi ed Iurci abitavano entrambi sul Tanai, p.480.939.1324. Sembra che fossero progenitori dei Turcilingi, p. 1118.
TURCI dell'OSSO. Se gli Unni Eftaliti assaliti su quel fiume dal Persiano Baharam-Gur (A.420), fossero Turchi, p. 1016. 1036. 1258.
TURCI di MENANDRO PROTETTORE. Lunghi suoi racconti su questo popolo, soggetto a Disabulo nel sesto secolo, p.1321.1323.1324.1326.
TURCI di TEOFANE BIZANTINO. Nel sesto secolo abitavano sul Tanai, come gl'Iurci d'Erodoto ed i Turci così di Mela come di Plinio, p. 1320. 1322. 1323.
TURCHI e TURCHIA di SNORRONE (*Vedi* TEUCRIA). I Turchi del Tanai, furono compagni degli Asi e si tramutarono in Iscandinavia, p.862. Viaggio di Svegdero nella Turchia del Tanai, p.959.
TURCO. Preteso figliuol di Noè, secondo Abul-Gazi, e progenitore de' Turchi, p. 1322.
TURCSANTO. Figliuolo di Disabulo, e Re de' Turchi di Menandro Protettore, s'impadronisce della città di Bosforo nella Tauride, p.1321. Il suo regno distendeasi dall'Iassarte al Kuma, p.1324.
TURESI. Uno fra'Capi de'Traci montanari, che tumultuarono contro i Romani (A.21), p. 464. S'uccide, p. 465.
TURINGI e TURINGIA (*Vedi* II.° INDICE). Tenuti per progenie de'Teuriochemi di Tolomeo, p.611. Altri li crede stirpe derivante da'Tervingi, p.719.861. Ma l'origine de'Turingi è Germanica, non Gotica, per cagione del *guidrigildo*, se pur Turingiche sono le leggi che vanno attorno con questo nome, p. 720. Eccellenza de' cavalli Turingici, p.951. Ezio perseguita gli Unni fino in Turingia (A.451), p.1189. Il Re Childerico in esilio presso Bisino, Re de'Turingi (A.456), p.1233. Ritorna dall'esilio di Turingia (A. 463), p. 1251. Basina, Regina di Turingia, il raggiunge (A.465), p.1253. I Turingi erano a Settentrio-

ne degli Svevi (A.471), p. 1283. Non aveano Alfabeto lor proprio, p.1285. Passano il Danubio, e sospingonsi contro Iuvavo, oggi Salisburgo (A. 475), p. 1317. *Vedi* Toringi e Toringia, non che Tirinoi.

TURO. Capo di Goti sotto Gallieno, p. 682.

TURONESE. *Vedi* San Gregorio Turonese.

TURONI. Popoli della sua Germania, p. 611.

TURONIA (*Città*). Di Galizia in Ispagna. È saccheggiata da' Vandali (A.446), p.1136.

TURUNTO di TOLOMEO (*Fiume*). Riputato il fiume di Vindau in Curlandia, p. 603. 1116.

TUSCHI di TOLOMEO. Popoli del Caucaso e sopra l'Albania, p. 608.

TUSNELDA. Moglie d'Arminio, nata da Segeste, il Cherusco, p.431. Arminio la rapisce al padre (A.12), p.435. Cade nelle mani di Germanico (A.15), p.440. Portata in trionfo da lui, p.447. Rilegata in Ravenna, p. 437. 452.

TUTORE. Uomo sommo frai Treviri, prorompe contro i Romani (A. 70), p. 517.

TUTUNCII di GIULIO ORATORE. Forse gl' Iutungi, prossimi a'Borgognoni, p.893.

TUTUNGI. *Vedi* Protingi, Trutungi, Vertingii e Virtingui. Non sembrano se non varj nomi diversamente scritti de'Protingi di Zosimo, e dei Grutungi d' Ammiano Marcellino, p. 701.

TZANGHE. Stivaletti Barbarici, vietati a' Romani dal Teodosiano, p. 1102.

TZUR di PROCOPIO, p.744. *Vedi* Zuha.

U

UBII (*Vedi* II.° Indice). Ara degli Ubii, p. 431. 433. 440. Colonia edificata in mezzo a que' popoli sulla sinistra del Reno, p.442. Memoria dell' essere stati gli Ubii ricevuti nell'Imperio, p.461. Agrippina, moglie di Claudio, fa dedurre nella città degli Ubii una colonia di Veterani (A.51), p.482. Se questa fosse la città degl'luoni di Tacito, p.497. Gli Ubii odiati dagli altri Germani per la loro amicizia co'Romani, p.517. Comando agli Ubii di trucidar qualunque Romano (A.70), p.519. I quali se ne richiamavano a Veleda, che gli assolve, p.519. Claudia, donna degli Ubii, p 520. Domiziano vi fa edificare alcuni Castelli, p.530. Se gli Ubii fossero gli stessi che gli Obii di Pietro il Patrizio, p.618. *Vedi* Obii.

UCRAINA. Immaginarj viaggi, che il Gibbon descrive de' Goti uscenti dalla Scandinavia verso il Boristene, per traverso all' Ucraina e lungo il Pripez, nel secondo secolo Cristiano, p. 642.

UDINI di PLINIO. Popoli, che chiama Sciti, sul Mar Caspio fino alle spiagge dell'Albania, p.522. Se questi Udini fossero gli Unni di Mosè Corenese, p. 739.

UDAIN-SAKUR. O *Campo dell' immortalità*; sede degl'incantatori nelle *Saga* Islandesi, e Paradiso degli Scandinavi, p. 942.

Digitized by Google

UGORI od UGURI od UGRI. *Vedi* Unni Ugori. Vincitori degli Avari, che presero il lor nome, p.855. (*Di ciò si darà la spiegazione in altro Volume*).

ULDA od ULDINO. Re degli Unni di là dal Danubio, fa mozzare il capo a Gaina (A. 401), p.905. Ausiliario dei Romani contro Radagaiso (A.405), p.912. Passa in Tracia contro essi, accompagnato dagli Sciri (A.409), p.922. È vinto, e ripassa il Danubio, p. 923. 966. 1208.

ULFILA. Il padre o l'avo d'Ulfila fatto prigioniero dai Goti, verso la metà del terzo secolo, in Parnasso di Cappadocia, p.690. Ulfila nacque ne'primi anni del quarto secolo fra' Goti, p. 708. 745. Traduce la Santa Scrittura in lingua Gotica, p.708. 733. Ed inventa od amplia l'Alfabeto de' Goti, p. 791. 792.793. 794. 795. Chiamato un nuovo Mosè da Costanzo Imperatore, p.791. Succede a Teofilo nell'Episcopato dei Goti, p.791.824. Ulfila seguita le parti di Fritigerno, Visigoto, p.823. Conduce i Goti all'Arianesimo (A.376), p. 839.1003. Passa il Danubio insieme co'Visigoti Tervingi di Fritigerno, e si ripara nell'Imperio, fuggendo gli Unni (A.376), p.839. Siede con alcuni Visigoti Tervingi, che poi furono detti Goti Minori, sotto l'Emo in Tracia, verso Nicopoli (A.379), p.852.868. 897. Se Sunia e Frctella fossero stati discepoli d'Ulfila, p.910. Forse già morto prima del 403, p.897.910. Gli succedè il Vescovo Selina, p. 910. 968. Propagazione del linguaggio ed Alfabeto Ulfilano, p.948. Strana pretensione di chi nega esservi stato un Ulfila, p.948. O lo confonde col Re Gilfa o Gilfone di Scandinavia, p.949.950. Se la lingua d'Ulfila somigli alla Svedese, p. 862. Od a quella delle *Saga* Islandesi e di Snorrone, p.962. La Traduzione Armena di Mesrob paragonata con la Gotica d'Ulfila, p. 993. 994. 1130. 1131. Se la Legge Salica fu scritta in caratteri Goto-Ulfilani, p.1009. E le canzoni Germaniche intorno ad Attila, p.1056. Necessità di paragonare i primi documenti della lingua Gotico-Ulfilana con gli altri, più recenti, degli Anglo-Sassoni, p. 1148. Giornande afferma, che i Goti Minori d'Ulfila erano, dopo morto Attila, cresciuti a numero immenso, p.1210. 1301. Più vasta propagazione della lingua d'Ulfila, p.1284. 1285. Se veramente Ulfila fosse stato Ariano, p. 897.

ULFILA. Goto, per quanto sembra, e Luogotenente di Costanzo, marito di Placidia, nelle Gallie. Sua vittoria sopra Edobinco (A.411), p. 981.

ULINE od UNILA. Vescovo Cattolico mandato da San Giovanni Crisostomo nella Gozia, p.897. Era morto già nel 404, p. 911.

ULMERUGI (*Vedi* I.° Indice). Memoria dell'arrivo di Berieo (*antediluviano*) presso quei popoli, p. 855.

ULPIA TRAIANA. Così dopo

Traiano fu chiamata Sarmizagetusa, ed ebbe il *Dritto Italico*, p.597. *Vedi* Sarmizagetusa.

ULPIANA. Colonia dedotta nella Dacia di Traiano col *Dritto Italico*, p.597. Occupata da Teodorico, poi Re d'Italia (A. 475), p. 1318.

ULPIANO. Illustre Giureconsulto, e Prefetto del Pretorio sotto Alessandro Severo. Ciò che dice degl' *inquilini*, p. 655. Della *Legge Regia*, p. 656. De'Notari, p.1079. Degli *Esceptori*, p.1084.1085. Del *Dritto Italico*, p.1096. L'autorità delle sue Note a Papiniano abolita da Costantino, p.1031.1062. Ma conceduta da Valentiniano III.° a tutte l' Opere d' Ulpiano (A. 426), p. 1032. 1065.

ULPIO CRINITO. Luogotenente di Gallieno contro i Barbari alla volta del Danubio, p. 678.

ULPIO. Senatore, che deplora di non essersi consultati gli oracoli de'Libri Sibillini (A. 271), p. 712.

ULTIZURI. Unni, p. 1115.

ULTRO. Principe Arsacida, ed ostaggio presso i Persiani (A. 369), p.810. Aspacuro, suo padre, regnò sopra una parte dell'Iberia Caucasea, p.810.

ULUBRI. Patria d' Augusto, p. 440.

UMBRI ed UMBRIA. L' Umbria dà insigni personaggi a Roma, p.478. Provincia pertinente a Roma, secondo le novità Diocleziance, p.748. Ricordata nella *Remense Notizia*, p.1053. Gli Umbri se fosser gli Ombroni di Tolomeo, p.604. Vasta selva di congetture su questi Ombroni ed Umbri, p. 604. 605.

UMBRICIA. Donna crudelissima contro l'ancelle; Adriano perciò rilegolla, p. 592.

UNGHERI ed UNGHERIA (*Vedi* I.° e II.° Indice). Presburgo d' Ungheria, p. 454. Gran o Strigonia, p.621. Il Tibisco, p.1164. Se in Ungheria fosse stata la Mauringa di Paolo Diacono, p.858. Se i popoli principali d'Ungheria discendano dagli Unni, p.1133. Dialetti degli odierni Ungari, se affini a que' dei Lapponi e di tutt' i Finni, p. 1217. 1218.

UNILA. Regia Vergine de'Goti, fatta prigioniera da Claudio il Gotico (A.269), e collocata in Perinto di Tracia, p.704. 705. Data in moglie a Bonoso con ricchi doni d'Aureliano (A.272), p.714. Onorata e rispettata da Probo, dopo la morte di Bonoso, p.725. Sua gravità e modestia, p. 726.

UNILA. Vescovo. *Vedi* Uline.

UNILTO degli AMALI. Figliuolo del Re Ostrogota, fu padre d'Atal, ed avo d'Ermanarico il Grande, p.667. 674.

UNNERICO. Figliuolo di Genserico, Re de'Vandali, e dato in ostaggio a Valentiniano III.°, p.1112. Restituito, *Ibid.* Marito d' una figliuola di Teodorico I.°, Re de'Visigoti, p.1177. E poi d'Eudocia, figliuola di Valentiniano III.°, p.1248.1266.1298. Cenno alla persecuzione d' Unnerico contro i Cattolici, p. 1301.

UNNI (*Vedi* I.° e II.° Indice). Già gli Unni dal Caucaso minacciano l' Europa (A.77),

p. 522. Unni Bianchi, detti Eutaliti o Neftaliti, narransi essere stati una parte degl' Hiun-nu, vinti e riparatisi nella Sogdiana sull'Osso (A. 97), p.544. Non v'ha pruova nè indizio per credere, che i Cuni della Sarmazia Europea di Tolomeo, appartenessero agli Unni fin dal primo e secondo secolo Cristiano, p.606.782.843.850. Quantunque sovente presso gli Scrittori de'secoli seguenti si fossero insieme confusi gli Unni co'Cuni (effetto di varia o di mutata pronunzia), p. 782. 843. Unni sovente chiamati Sciti e Massageti dopo Tacito, p.645.761.1322. Il primo degli Scrittori da me conosciuti, che parlato avesse dei veri Unni, fu Dionigi Periegete, collocandoli alla volta del Caspio, a Settentrione dell'odierna Derbent, fra'Caspj e gli Albani, dov'erano già i Viti d'Eratostene, e gli Sciti Udini di Plinio, p.606. 739. 1145. Tiridate Armeno prorompe nella regione degli Unni (A.310), secondo Mosè di Corene; cioè di quelli additati dal Periegete sul Caspio, p. 739. 1145. Sessanta cinque anni dopo Tiridate, sì fatti Unni di Mosè Corenese discesero in Europa, p. 740. Superando con altri Barbari le Porte Alaniche, ossia il passaggio di Zura nel Caucaso, p 744. Chioniti e Verti; popoli tenuti per Unni (A. 359), p.779.782. Unni Sabiri di Prisco Retore (A.465) se discendessero da'Sapiri d'Erodoto, p. 781. Fattezze dei Chioniti, che tengonsi per Unni, non erano brutte, sì come quelle degli Unni d'Attila, p. 783. Principio della gran trasmigrazione degli Unni e delle genti (A.374), p. 815. 825.826. Accompagnati da infinita colluvie d'altri Barbari (che tutti, anche senza essere, furono creduti Unni), p.811.827. E massimamente de'Bulgari, p.826. E degli Alani, vinti dagli Unni, ma tosto collegatisi con essi, p.827. Costumi degli Unni e degli Alani, divenuti Unni, p.827.828.829. 830.831.832. Gli Unni e l'altre genti passano il Tanai (A. 374), p.832. E tosto i Rosselani, all'arrivo degli Unni, tumultuano contro Ermanarico degli Amali, p. 834.

UNNI. Il Re Belamiro conduceva gli Unni. Vince gli Alani del Tanai, e poi gli Ostrogoti Grutungi, più vicini a quel fiume (A.376), p.835. 836. Guerra di Vitimiro degli Amali contro l'Unno Belamiro, p.836. Gli Unni pervengono al Boristene, indi al Tira o Niestero, dove i Visigoti tentarono d'opporre una difesa, omai divenuta inutile, p.836.837. Se Santo Ambrogio avesse chiamato Cuni gli Unni di Belamiro, p.843. I Goti passati nella Tracia s'uniscono con una mano d'Unni o Cuni contro i Romani (A.377), p.843. E vanno insieme (A.378) a saccheggiare Perinto, p.847.848. Terrore del nome degli Unni sull'animo de' Goti, p. 849. 851. Gli Unni o Cuni, come si diceva dopo il 374, tuttodì passavano il Danubio a danno

dell'Imperio, p.850. Se Sigge, che si fece credere Odino, fuggisse dal Tanai per timore degli Unni, p. 857. O per odio contro essi, p.945. I Visigoti (Tervingi) d'Atanarico difendono il Danubio contro gli Unni (A. 381), p.864. Sciri e Carpodaci collegati cogli Unni (A.381), p.867. 924. Passano insieme il Danubio, p.867. Sono disfatti, p.868. Una mano d'Unni assoldata dal Conte Bautone in favor de'Romani per combattere nella Rezia, p.870. Son rimandati si fatti Unni, pei loro saccheggi, p.870. Unni ed Alani verso il Cancaland (A.385), p.872. Unni assoldati da Teodosio I.° (A.386), p.874.877. Rufino ebbe voce d'aver suscitato gli Unni contro l'Imperio nel 391, p.878. Nuove invasioni degli Unni del Caucaso, che saccheggiano l'Asia Minore, la Siria, la Fenicia e la Palestina (A. 395), p. 883. 884. 891. L'Unno Belamiro uccide Vinitario degli Amali; indi sposa una donna degli Amali (A.396), p.889.890. I Daco-Sciti di Vibio Sequestre viveano sotto la legge degli Unni, p. 894. Cristianesimo penetrato fra gli Unni (A. 401), p.906. Ulda od Uldino, Re degli Unni, p. 905.912. 922.923.966.1208. Gli Unni sulle Bocche del Danubio, verso Tomi (A.401), p.906. 913. Se Radagaiso fosse originariamente Re degli Unni, p. 906. Certo ne condusse gran numero in Italia con altri Barbari, p. 911. Altri Unni vengono in Ravenna per l'Imperio, p.912. Fiducia di Stilicone in tali Unni, p. 919. Onorio assolda una mano d'Unni (A.409), p.926.

UNNI. I Goti d'Ermanarico, innoltratisi verso il Baltico non poterono, al sopraggiunger degli Unni tornare verso il Danubio, e si sparsero pel Settentrione d'Europa fino in Iscandinavia, p.961. Caratone e Donat, Re degli Unni, p. 966. 967. Ignorasi quale di questi Re avesse dominazione sugli Ostrogoti di Torrismondo degli Amali, p. 967. Unni assoldati dal giovine Teodosio (A.410), p.980. Gli Unni cominciano ad esser confusi dagli Scrittori cogli Ostrogoti, lor sudditi (A. 411), p. 984. Fuga dell'Ostrogoto Berismundo, figliuolo di Torrismondo degli Amali, per odio contro gli Unni (A. 411), p. 985. 1001.

UNNI. Gli Eftaliti, od Unni d'Asia s'allargavano dal Caspio e dall'Aral nella Covaresmia (A.420), p.1016. Alcuni tra quelli d'Europa, condotti da Uptar, penetrarono in Germania verso il Danubio Superiore (A.423), p.1027. Coi Bulgari ed altri popoli, p. 1027.1028.1030. Ezio ne assolda una mano (A.423), p. 1030. Gli Unni di Pannonia (A.427); opposte sentenze sulla cagione di questo loro stabilimento, p.1034. Gli Unni andavano allora imparando una qualche civiltà, p. 1035. Chiamati Neuri da Filostorgio, p.1035. Se gli Eftaliti, contro i quali guerreggiò il Persiano Baharam-Gur, non fossero stati piuttosto Turchi

Digitized by Google

(A.423-428), p. 1016. 1036. 1258.1320. Gli Unni stipendiati da Ezio combatterono contro gl' Iutungi ed i Nori (A.429), p. 1040. Gli Unni del Re Uptar contro i Borgognoni (A. 430), p. 1043. 1044. Ezio si ripara presso gli Unni (A.432), p.1047. Loro accordi con Placidia in nome di Valentiniano III.° (A.433), p.1048. Rugila, zio e tutore d'Attila, Re degli Unni, p.1048.1049.1050. Attila gli succede, e conclude con Plinta ed Epigene la pace di Margo (A.434), p.1050. 1051. Supplizj presso gli Unni, p.1052.1173. L' imperio d' Ermanarico trasferito ad Attila, p.1053. Gli Unni confederati d'Ezio nelle Gallie. Guerra degli Unni contro i Borgognoni di Vormazia, e ruina di costoro (A.436), p. 1055. Tradizioni sull'andata d'Attila in tal guerra. I Nibelungen, p.1056.1230. Gli Unni assoldati nelle Gallie dal Conte Littorio (A.437), p.1057.1113.1119.1131. Racconti delle vittorie degli Unni sopra i Geugen (A.439), p. 1114.1115. Pretesa Legazione della Cina, p. 1115. Nuove tribù d'Unni s'ascoltano: Acatiri, Cidariti, Cuturguri, Sabiri, Sarselti, Ugori od Uguri, Ultizuri, Uniguri, Uturguri, p. 1115. Gli Agazziri di Giornande malamente confusi con gli Unni Acatiri, p.1116. Conquiste degli Unni d'Attila sugli Acatziri o Catziri, p.1116. 1117. Gli Unni posti a difesa de' porti del Mediterraneo contro i Vandali (A.440), p. 1119. Ma si temeva, non fosser d'accordo Vandali ed Unni, p.1121. Gli Unni espugnano Viminacio, Sirmio, Sigindunо e Naisso; s'innoltrano fin presso a Costantinopoli (A. 442), p. 1121. 1122. 1123. Guerra degli Unni d' Asia contro la Persia (A.442), p. 1124.1125.1126. L' Armenia chiama in soccorso contro la Persia gli Unni del Caspio, i quali abitavano di là dalle Porte Albane o di Derbent (A.442), p. 1129.

UNNI. Cristianesimo tra essi verso la metà quinto secolo, p.1130.1131. Fatti degli Unni aadati nelle Gallie, p. 1131.1132. Se gli Unni (massime di Pannonia) fossero stati progenitori degli Ungheri, p.1133. Regia famiglia degli Unni, p. 1134. Se gli Unni si fossero sospinti nella Scandinavia, p. 1135. Gli Unni assaltano la Tracia: immensa ruina (A. 447), p. 1140.1141. Pace d'Anatolio cogli Unni (A.447), p.1141. 1142. Assedio degli Unni e coraggio degli Azimuntini (A.447), p.1142.1143. Racconti sull' Ambasceria degli Hiun-nu alla Cina, i quali son dati da molti per progenitori degli Unni d' Attila (A.448), p.1144.1145. Il De Guignes, dopo il 448, non fa più motto di tali progenitori, cioè degl'Hiun-nu, p. 1145. Reggia d'Attila; usi e costumanze degli Unni Attilani, si come risultano dal viaggio di Prisco Retore (A. 449), p. 1153. 1154. 1155. 1156.1157.1158. 1159. 1160. 1161.1162.1163. 1164. 1165.

1166.1167.1168. 1169. 1170. 1171.1172.1173. 1174. 1175. 1176.1177.1178.1179. Legazione degli Unni a Valentiniano III.° (A.451), p.1179. Apparecchi degli Unni contro i Romani. Lor gita nelle Gallie (A.451), p.1180.1181. 1182.1183.1184. 1185. 1186. 1187.1188.1189. Loro uscita dalle Gallie, p.1189. Loro geste fino alla morte d'Attila (A.453), p.1190.1191.1192. 1193.1194.1195.1196.1197. Lor funerali ad Attila, p. 1198. 1199.

UNNI. Costumi degli Unni del quinto secolo, p.1203.1204. Loro lingua, p. 1204. 1205. L'*Hunnivar* di Giornande, p. 1205. 1276. Caduta della loro possanza dopo la battaglia del Netad (A.453), p. 1206. 1207. 1208. Dedizione allor avvenuta di molte Unniche tribù a'Romani, le quali passano a vivere nell'Imperio, p.1209.1210. E soprattutto i Fosatisii ed i Sacromontisii, p.1210. Nell'Imperio perderono l'indole nativa, p. 1211. Quali fossero stati gli Slavi sotto gli Unni, p. 1213. Dispersione de' rimanenti Unni, p.1213.1214. Se dopo Attila tennero il piede nella Scandinavia, p. 1215. Ma gli Unni dispersi nell' Europa Orientale diedero all' odierna Russia il nome di Hunigard o Chunigard, p. 1215. 1216. Dingesic, figliuolo d' Attila, raccozza l'Unniche tribù degli Angisciri, de' Bardari o Bardori, de'Buturguri e degli Ulzinguri, p.1215. Se dagli Unni discendano i Lupponi, ed i popoli Fiunici, p.1216.1217. 1218. Le passate amicizie con gli Unni furono la cagione od il pretesto della morte d'Ezio, p.1225. Guerre della Persia con gli Unni Cidariti, p. 1235. Guerra degli Unni d' Europa contro gli Amali (A. 456), p. 1236.

UNNI. Sidonio dice, che alcuni degli Unni d'Europa seguirono Maggioriano contro i Vandali, p.1239. Unni, che dopo Attila vagarono intorno al Baltico, p.1254. Gli Unni Eftaliti di Kucnaoaz ottengono la città di Vagiard ed altre sull'Osso (A.465), p. 1258. Ripongono Peroze sul trono di Persia, p.1258. Acatiri, vinti da'Saraguri, ed altri Barbari viventi tra il Volga ed il Caucaso (A.465), p. 1261. Unni Cidariti guerreggiano con la Persia (A.465), p.1262.1263. Cunca, Re dei Cidariti, p.1263.1264.1265. 1266. Diversità degli Unni Eftaliti e de'Cidariti, ritratta da Prisco, p.1265. Hormidac, uno fra'Capi degli Unni d'Europa, guerreggia contro i Romani, ma vinto chiede la pace ad Antemio (A.466), p. 1268. Gli Unni di là dal Danubio, fedeli a'figliuoli d'Attila, rinnovano la guerra contro i Romani (A.468-469), p.1276.1277.1279.1280.1281. Gli Unni Acatiri, congiunti co'Saraguri, vanno di nuovo contro la Persia (A.468), p. 1278. Vittoria de'Persiani sugli Unni Cidariti (A.472), p. 1299. Niuno di tanti Unni recò arti e viver civile in Europa, p.1331. Unni nominati, p. 902. 940. 952. 1137. 1138. 1224. 1250. 1309.

UNNI ACATIRI, p.1115.1116 1261. 1278.
— ANGISCIRI, p.1215.1276. 1277.
— ASIATICI, p. 606. 1016.
— ATTILANI, p.782. *et passim.*
— AULZIAGRI di GIORNANDE (*se ne parla in altro Volume*).
— AVARI di PRISCO, p.970. 1213.1258. 1259. 1260. 1261. 1266.1331. *Vedi* II.° INDICE.
— AVIRI di GIORNANDE (*Cioè gli Unni Avari: se ne parla in altro Volume*).
— BARDARI o BARDORI, p. 1215. 1276. 1277.
— BIANCHI, p. 606. 1016.
— BUTURGURI, p. 1215. 1276. 1277.
— CHIONITI, p. 779. 782.
— CIDARITI, p. 1115. 1233. 1235.1262.1263. 1264. 1265. 1266. 1278. 1299.
— DI COSMA INDICOPLEUSTE (*se ne parla in altro Volume*).
— CUTURGURI, p.1114.1115. 1144. 1145. 1213.
— EFTALITI, p. 606. 1016. 1036.1258.1262. 1265. 1320. *Vedi* EUTALITI e NEFTALITI.
— EUROPEI (*dopo la loro uscita dal Caspio e dal Caucaso*).
— EUTALITI. *Vedi* EFTALITI e NEFTALITI.
— FOSATISII di GIORNANDE, p. 1210.
— NEFTALITI. *Vedi* EFTALITI ed EUTALITI.
— ONOGURI, p. 1260.1261. *Vedi* UNIGURI od UNOGURI.
— SABIRI, p.1115.1260.1261. 1266.
— SACROMONTISII di GIORNANDE, p. 1210.
— SARSELTI di TEOFILATTO SIMOCATTA, p. 1115. (*se ne parla in altro Volume*).
— UDINI? p. 739.
— UGORI od UGURI od UGRI, p. 855. 1115. 1321.
— UGURI di MENANDRO PROTETTORE (*se ne parla in altro Volume*).
— ULZINGURI, p.1215.1276. 1277.
— ULTIZURI, p. 1115.
— UNIGURI od UNOGURI. *Vedi* ONOGURI.
— UNUGARI di GIORNANDE (*Creduti progenitori degli Ungari: se ne parla in altro Volume*).
— UNUGURI od UNNOGUNNI di TEOFILATTO SIMOCATTA (*se ne parla in altro Volume*).
— UROGI di PRISCO, p. 1260. 1261. 1321.
— UTURGURI, p.1115.1204. 1213.
— VERTI? p. 779. 782.
— VITTORI d'AGATIA (*vennero in Italia: se ne parla in altro Volume*).
UNNIGARDI di SINESIO. Milizia dell'Imperio in Affrica (A. 410), forse composta di Unni, p. 980.
UNNIMUNDO degli AMALI. Figliuolo d' Ermanarico il Grande, e Re degli Ostrogoti, che caduti erano sotto il dominio degli Unni, p. 889. Sua dappocaggine ed abiezione innanzi a costoro, p.890. Riconobbe il regno da Belamiro, p.890.898.952. Padre di Sigismundo, p. 889. 952. Sua poco credibile vittoria sugli Svevi, p.966. Sua morte (A.409), p. 966. Gli

succede l'altro suo figliuolo Torrismondo, p. 966. 984.

UNNIMUNDO. Re o Capo degli Svevi, che seguirono Attila, e che combatterono contro i figliuoli di lui nella battaglia del Netad (A.453), p. 1207. Unnimundo con questi suoi Svevi si dette all'Imperio, ed ottennero tutti una regione vicina della Dalmazia, p. 1208. 1212. Padre forse d'un Alarico, Svevo, p.1281. Unnimundo ruba gli armenti degli Ostrogoti di Pannonia; è raggiunto da Teodemiro degli Amali, fatto prigioniero e rimesso in libertà (A. 469), p.1281. Guerra d'Unnimundo con altri collegati contro gli Amali, e sua disfatta sul Bollio in Pannonia (A.470), p.1282.1283. Unito co'Rugi, Unnimundo rinnova la guerra contro gli Amali (A. 475), p. 1317.

UNULFO. Figliuol d'Edecone, e fratello d'Odoacre, che poi fu Re d'Italia. Combatte in Pannonia contro gli Amali, ed è disfatto sul Bollio (A. 470), p.1282. *Vedi* Guelfo e Wulfo.

UPTAR. Fratello di Rugila, Re degli Unni, e zio d'Attila, p. 967. 1048. Penetra cogli Unni verso il Danubio Superiore (A.423), p. 1027. Sue correrie contro i Borgognoni (A.430), p. 1043. 1113. Sua crapola, e morte in quell' anno, p. 1044.

UPSAL (*Città*). Magnifico tempio ivi rizzato agl' idoli dal Re Freio o Freiero, p. 959. Divenuta sede de'Re Inguingi di Svezia, p.959.960.

URALI (*Monti*) (*Vedi* I.° e II.° Indice). Se ivi si parlino Dialetti simili a que' d'Armenia e del Caucaso, p.826. I Bulgari si poterono innoltrar verso gli Urali dopo la gran trasmigrazione degli Unni e delle genti nel 374, p. 826.

URALO (*Fiume*). Creduto il Daico degli antichi; e l'Iaik, p. 608. *Vedi* Iaik.

URBE (*Fiume*). Creduto il Bordo, vicino d'Asti. Bugiardi oracoli a proposito dell'Urbe (A. 402), p. 908.

URBICARIE PROVINCIE, p. 748.

URBIO (*Fiume*). Di Spagna: bagnava i paesi degli Asturii. Sconfitta del Re Svevo, Rechiario (A. 456), p. 1231.

URGI di STRABONE. Sarmati Asiatici, p.605. (*Vedi* II.° Indice).

URIO. Re degli Alemanni, combatte in Argentina, ed è vinto da Giuliano Cesare (A. 358), p.767. Ritenta la sorte dell'armi: poi chiede perdono, e l'ottiene (A. 359), p. 384. 385.

URNER. Re degli Albani Caucasei, collegato co'Persiani, è sconfitto nella battaglia di Zirav (A. 369), p. 811.

URSACIO. Iracondo e crudele Maestro degli Officj di Valentiniano I.°, dà cagione o pretesto ad una guerra degli Alemanni contro i Romani (A. 365), p. 803.

URSICINO. Re degli Alemanni, segue le sorti d'Urio, combattendo in Argentina, ricombattendo altrove contro i Romani, ed accettandone il perdono, p. 767. 784. 785.

URUGUNDI di ZOSIMO, p. 677. *Vedi* Vruogundi.

USAFERO. *Sceptuco* de' Sarmati, si sottomette all'Imperatore Costanzo (A. 358), p. 775.
USCUBI. *Vedi* Scupi.
USINGI (*Fiume*). Ove oggi è Groninga. Vitellio, uscito dalle maremme, si ripara sulle sue rive, p. 441.
USIPII, p. 611. *Vedi* Usipeti.
USIPETI (*Vedi* II.° Indice). S'oppongono a' progressi dei Romani (A. 15), p. 439. Campi lor conceduti nella Germania Belgica, p. 496. Gli Usipeti non accolgono Boiocalo (A. 59), p. 497. Ardita fuga d'una loro Coorte dalla Brettagna (A. 83), p. 522. 523. 524. Donde procedette agli Usipeti gran rinomanza. Loro costumi, p. 528. 723.
USPA (*Città*). De' Pirenei tra il Cuban e la Palude Meotide, presa dagli Aorsi e dai Romani (A. 50), p. 481. 504.
UTIDORSI di PLINIO. Popoli del Caspio, ma diversi dagli Aorsi degli Antichi, p. 522.
UTO (*Fiume*). Di Tracia presso Marcianopoli. Tre vittorie d'Attila (A. 447), p. 1141.
UTO. Unno, che dopo la morte d'Attila, s'arrende a' Romani, e vive nella Dacia Ripense d'Aureliano, p. 1210.
UZINDUR. Altro Unno, e consanguineo d'Attila, che insieme con Uto si stabilisce nella Dacia Ripense, p. 1210.

V

VAAG (*Fiume*). È il Cuso di Plinio, e cade nel Danubio, non lungi di Presburgo, p. 455. Era uno de' confini del regno Vanniano, p. 484. 531.
VAAL (*Fiume*) (*Vedi* II.° Indice). Tra la Mosa ed il Reno, dove credea Sidonio che fosse stata una dell'antiche dimore de' Franchi, p. 1238. 1250. 1307. Tali sembrano i Franchi, guidati dal Conte Paolo in Angiò (A. 465), p. 1252.
VAALLA. Sanguinario Paradiso d'Odino, p. 937. 954. 955. (Oggi lo vogliono far credere pieno di soavi e d'innocenti delizie).
VACONE. Cenno a questo Re de' Longobardi, p. 1027.
VADIO. Favoloso Gigante della *Saga* de' Wilkini, generato da Wilkino e da un mostro marino, p. 1215.
VADOMARIO. Re degli Alemanni, assalito verso Basilea da Costanzo Augusto, e perdonato (A. 353), p. 761. 762. Torna in campo contro i Romani ed è vinto in Argentina (A. 357), p. 767. Nuovamente perdonato egli co' Re suoi colleghi (A. 359), p. 785. Ma si mostra tuttora infedele; fatto prigioniero (A. 361), è mandato in Ispagna, p. 787. 819. Poi assoldato da Valente Augusto, p. 802. Padre di Vadomario, p. 805. Era Duce *limitaneo* in Fenicia (A. 374), p. 825.
VADOMARIO o BADOMARIO. Altro Capo degli Alemanni, pieno d'orgoglio; Giuliano Cesare gli rimanda il figliuolo (A. 361), p. 787.
VAGANO. Duce degli Armeni, uccide Sanesan, Re de' Massageti ne' Campi d' Oscagan (A. 316), p. 741.
VAGANO de' MAMGOMEANI.

Governa l'Armenia in nome de'Re di Persia (A.369), p.310.
VAGARSCE o VOLOGESO. Re d'Armenia, e figliuolo di Tigrane VI.° Discaccia dall'Armenia i Cazari ed i Barsilidi, abitanti verso il Volga; ma poi è ucciso nel mezzo delle sue vittorie (A. 198-199), p. 638.639.1262. Padre di Cosroe il Grande, p. 639. 652.
VAGOT di GIORNANDE. Popoli della sua Scanzia; i quali poterono essere i Goti d'Ermanarico, passati quivi dopo la sua morte, p. 961.
VAISON. *Vedi* VASIONENSE CITTA'.
VALACCHI e VALACCHIA. Un terzo solo dell' odierna Valacchia fu conquistato da Traiano in Dacia sopra Decebalo, p.583. Suo fiume Museo, p.823. I Valacchi odierni si gloriano di procedere da' Romani, p. 717.
VALAFRIDO di STRABONE. Abate d'Augia, oggi Reichenau, sul Lago di Costanza, negli ultimi anni di Carlomagno. Ciò ch' egli scrisse de'Geti da lui avuti per Goti, e del linguaggio Teotisco e Tomitano, p. 1040. 1041. 1042. 1043. Accenna, che la Traduzione d' Ulfila s' insinuò tra' popoli del Lago di Costanza, p. 1043.1131.1284.
VALAMARICA. *Vedi* VALODAMARCA.
VALAMIRO o GUALAMIRO degli AMALI. Zio di Teodorico, il quale fu poi Re d'Italia, p.1141. Valamiro nacque dal Re Vinitario o Vandalario, p. 1180. Valamiro eletto in Re degli Ostrogoti (A.451), quarant'anni dopo la morte di Torrismondo, p. 1180. Valamiro segue Attila in Tracia (A.447), p.1141. Poscia nelle Gallie, p.1185. Dopo la battaglia del Netad, ottiene dall'Imperio terre in Pannonia (A.453), p. 1207. 1222. Insigne vittoria di Valamiro su' figliuoli d' Attila (A.456), p.1236. Teodorico, suo nipote, nasce nel giorno della vittoria di Valamiro, p.1237. Valamiro saccheggia iniquamente l'Illirico; poscia fa pace con Leone Augusto, e gli manda per ostaggio il nipote Teodorico (A. 463), p. 1249. Valamiro assalito nuovamente da'figliuoli d'Attila (A.468), p.1277. E li respinge, *Ibid.* Assalito dagli Svevi prossimi alla Dalmazia e dagli Sciri, è vittorioso; ma, caduto il cavallo, muore (A. 470), p. 1282. 1283.
VALAMIRO. Così dagli Scrittori del quinto secolo è chiamato qualche volta Teodorico, Re d' Italia, p. 1249.
VALARSACE I.° (*Vedi* II.° INDICE). Memoria di questo primo Re Arsacida in Armenia, p.638. Fratello d'Arsace il Grande, Re de' Parti, p. 652. Fondator del culto degl'idoli, p.653.654. Situazione de' Bulgari al tempo di Valarsace, p. 826.
VALARSACE II.° Figliuolo di Bab o Para, e Re d'Armenia (A.382), p. 869. Era morto prima del 383, p. 875.
VALASTA o VLASTA. Leggende sull'Amazzonico regno da lei fondato in Boemia, p. 1027.
VALENTE. Imperatore d' O-

riente. Nato a Cibala in Pannonia, e fratello di Valentiniano I.°, p.801.802. Sollevazione di Procopio, parente di Giuliano Augusto, contro Valente (A.365-366), p.803. Procopio s' impadronisce di Costantinopoli, p.803.1096. Valente gli fa mozzare il capo, p.803. Guerra di Valente contro i Visigoti Tervingi, che avevano aiutato Procopio (A.366-367), p.804.805. Nuova guerra di Valente contro la Gozia (A.368-369), p. 806.807. Sua pace con Atanarico, e colloquio in mezzo al Danubio (A.359), p.807. Se allora Valente ricevesse i *Pilofori* Suerid e Colia nell'Imperio, p.807. Furori Arianeschi di Valente, p.808. Ausonio canta i trionfi di Valente su'Goti, p. 809. Affari di Valente in Armenia, e divisione dell'Iberia Caucasea (A.369), p.810.811. Sotto Valentiniano e Valente, i Barbari non soleano più militare per l' Imperio, se non condotti da'Capi di ciascuna loro nazione, p.816. Divieto delle nozze tra *Gentili* e Romani (A.370), p. 816.817.882. 883. I Cattolici Goti fuggono per la lor fede nell'Imperio, sotto Valente, p.822.823. Valente pone la Reggia in Tarso di Cilicia, ove trae Bab, Re d'Armenia, con lusinghe: indi lo fa uccidere (A.374), p.824. Valente preparasi alla guerra contro la Persia (A. 374), p.824.825.826. Comincia intanto la gran trasmigrazione degli Unni, ed i Goti fuggono verso il Danubio, implorando asilo dall'Imperatore (A.376), p.837.

VALENTE. Sue perplessità se dovessero i Goti riceversi, p. 838. Permette in prima; e tosto si pente, p.838.839.840. I *Pilofori* Suerid e Colia, già dianzi ammessi nell'Imperio, si congiungono cogli altri Goti, e tutti guerreggiano contro Valente, p. 840. Casi varj, e Legazioni durante una tal guerra, p.840. 841.842.844.845.846. Battaglia d'Adrianopoli vinta dai Goti, e morte di Valente (A. 378), p 846.847.848.849.850. Arianesimo de'Goti d'Ulfila per cagion di Valente, p.838. 839.852. Vani sforzi di Santo Ambrogio per condurlo alla fede Cattolica, p. 860. 861. 876. Leggi di Valente e Valentiniano I.° nel Teodosiano, p.1066.1089.1093.1100. 1101.1104. Valente nominato, p.963.878.961.1182.

VALENTINESE. Odierno tratto di Francia, il quale fu occupato da'Borgognoni (A. 471), p. 1292.

VALENTINIANO I.° Imperatore d' Occidente, e fratello di Valente, p.801. Crudele Prefetto di Valentiniano in Roma, p.735.805. Felicità di questo Imperatore contro i Barbari, p. 759. Guerre in Brettagna e nelle Gallie (A. 367-368), p.805. Passa il Reno, e vince gli Alemanni, p. 805. Edifica una fortezza vicino al Neker, p.808. Sua vendetta contro gli Alemanni, che avevano ucciso un drappello di Romani, p.808. Suo viaggio nel paese degli Alemanni e degli Svevi, alla volta delle sorgenti del Danubio; e poscia sulle rive

della Mosella, in compagnia di Graziano e d'Ausonio (A. 369), p.809. Divieto, anche in Occidente (soprattutto per la Rezia e per le Gallie) de' matrimonj fra *Gentili* e Romani, p.815.816.817.882. 883. 1070. *Dritto Italico* a Costantinopoli, p.817. Perfidia di Valentiniano contro i Sassoni ed i Borgognoni (A. 371), p.817.818. Nuove guerre contro gli Alemanni (A. 371-374), p. 818. 819. 820. Perfidia contro il Re de'Quadi, p.820. Fremito giustissimo de'Barbari, e del Re Macriano, p.821.822. Pace con Macriano, p.822. Moti e pericoli della Pannonia, ove da Treviri si conduce Valentiniano, e vi muore (A.375), p.832.833.834. S'egli e Graziano inviassero una mano di Goti della Scizia in Brettagna, p.963. Favole intorno alla sua chiamata de' Franchi contro gli Alani, p.1007. Leggi di Valentiniano I.° nel Teodosiano, p. 1066. 1070. 1073.1089. 1099. 1100. 1101. 1105. Talassio fu Proconsole sotto Valentiniano I.° in Affrica, p. 988.

VALENTINIANO II.° Figliuolo del precedente, ed Imperatore col fratello Graziano (A. 375), p. 833. Assolda il Franco Bautone contro gl' Iutungi (A.383), p.870. Molti Goti Ariani e molti Gentili erano in Milano, dov' e' risedeva con sua madre Giustina (A.384), p.871. Fugge con lei presso Teodosio I.° (A. 386), p.874. Poi va nelle Gallie, ove Arbogaste l'uccide, secondo la più approvata opinione (A.392), p.879. Legge di Graziano e Valentiniano II.° su'commercj co'Barbari, p.1015. Legge di Valentiniano II,° contro i padri, che vendevano la lor prole, p.1074. Contro gli Apostati, p. 1106.

VALENTINIANO III.° Imperatore. Nato da Placidia, sorella d'Onorio, e da Costanzo, dichiarato Augusto, p. 1014. Vive con la madre in Ravenna, p.1020.1022. Sollevazione di Giovanni, Primicerio de' Notari contro l' Imperatore, p. 1021. Sua morte, p.1030. Famosa costituzione di Valentiniano sul l' autorità legale di cinque Giureconsulti (A. 426), p. 1031. 1032. 1065. 1312. Suoi accordi con Teodosio per la formazione d'un Codice (A. 429), p. 1039. Segisvoldo, Luogotenente di Valentiniano III.° in Ippona, quando morì Santo Agostino, p.1044. Valentiniano crea Ezio Patrizio, p. 1048. Rinascono i tumulti de'Bagaudi, p.1054. Valentiniano sposa Eudossia di Teodosio II.°, al quale cede una parte dell' Illirico (A.437), p.1057. Pompa della Reggia di Valentiniano III.°, p.1080. Pubblicazione del Codice Teodosiano, p. 1107.1108. Pace di Valentiniano III.° con Genserico, Re de'Vandali, p.1112. Uccisione di Giovanni il Vandalo (A.441), p.1120. Vittoria su'Bagaudi nella Spagna, p. 1121. Manda Merobaude contro costoro (A.443), p. 1132. Rotta del suo Luogotenente Vito in Ispagna, p.

1136. Minaccia d'Attila contro Valentiniano (A.447), p. 1141. 1145.
VALENTINIANO III.° Spedisce Legati ad Attila (A.449), p.1153.1159.1169.1170.1173. Onoria, sorella di Valentiniano III.°, si profferisce in moglie ad Attila, donde la guerra e l' andata di costui nelle Gallie, p. 1176. 1177. 1178. 1179. Nobile risposta in nome dell' Imperatore al Re degli Unni, p.1179. Legge di Valentiniano contro chi si vendesse in servitù, p. 1190. Novelle di Valentiniano, 1191. 1192. Legazione di San Leone ad istanza di Valentiniano e del Senato, verso Attila, p.1195. Valentiniano uccide Ezio, p.1224. 1225. Ed è ucciso (A.555), p.1225. La sua vedova e le figliuole, tratte prigioniere in Affrica da' Vandali, p. 1226.1227.1266. Alcune leggi di Valentiniano III.° abrogate da Maggioriano, p. 1243.
VALENTINO. Vincitore di Tribigildo in Pamfilia, p.901.
VALENZA (*Città*). Delle Gallie. Assedio sostenutovi da Costantino (A. 407), p.918. Vi si chiude Giovino, ed il Re Ataulfo la prende (A.412), p. 986.
VALENZA (*Città*). Di Spagna. Ezio assegna le campagne circostanti agli Alani del Re Sambida (A. 442), p. 1131.
VALERIA (*Provincia*). Per Valeria, figliuola di Dioclcziano, una parte della Pannonia fu così chiamata, e videsi diboscata (A.294-297), p.735. Divisa in due questa nuova Provincia da Galerio (A.306), p.738. Afflitta dai Quadi e da' Sarmati con gli Svevi (A.357-358), p. 766. 768. Vicino alla Valeria si ripararono i Sarmati Arcaraganti, p. 774. Minacciata da' Sarmati Limiganti (A. 359), p.778. Ricordata da' Filosofi Goti presso l'Anonimo Geografo Ravennate, p.795. Arrivo dell'arrogante Prefetto Marcelliano, che uccide a tradimento il Re de' Quadi (A.372-374), p. 820. Insulti degli Ariani e de' Barbari nella Valeria, deplorati da Santo Ambrogio (A.380), p. 861.
VALERIA (*Provincia*). D'Italia. Ricordata nella *Remense Notizia*, p. 1053. Infestata da'ladroni (A.364), p.1105.
VALERIANO. Imperatore. Sotto lui, valicato il Reno, i Germani tornano a saccheggiare le Gallie (A.255), p.678. Successiano, suo Prefetto del Pretorio (A.359), p.680. Nobili parole scritte da quell'Imperatore ad Aureliano, p.680. Re del Bosforo Cimmerio al tempo di Valeriano, p.681. Guerra di Valeriano contro la Persia (A.260), p. 683. È fatto prigioniero, p. 686. Molti Re Barbari si profferiscono a provarsi per liberarlo, e l'avrebber tentato, se avesse voluto il suo indegno figliuolo Gallieno, p.686.
VALERIO FLACCO. Uno dei più antichi Scrittori, che parlato avessero degli Alani, ma con finzioni poetiche, quasi e' fosser figlioli d'una Ninfa di Sarmazia, p. 507.
VALI di PLINIO. Popoli ver-

so il Tanai, p. 503. Havvi chi vuol chiamarli Fali, e crederli progenitori or dei Taifali e de'Victofali, or degli Ostfali e de'Vestfali, p. 613.

VALIA (Flavio, Valia, Quinto Teodosio). Autor della Carta Cornuziana, p. 1296. *Vedi* Teudorio.

VALLI di PLINIO. Indomiti popoli del Caucaso, p.503. I quali anche si vorrebbero cangiare in Falì, per farvi sopra le stesse divinazioni, che intorno a'Vali del Tanai, p. 613.

VALLIA. Eletto Re da'Visigoti, sotto il qnale fermarono essi stabilmente il piè nelle Gallie (A.415), p.997.1225. Sperava passare, ma non potè, in Affrica (A.416), p.998.1014. Amico de' Romani, prende a combattere gli Alani, gli Svevi ed i Vandali, p.998. 999. Suoi accordi co'Romani, p.999.1000. Restituisce ad Onorio Placidia, vedova d'Ataulfo, p.1000. Sua vittoria nella Betica su' Vandali Silingi (A.417), p.1001. Zio di Ricomero, p. 1001.1230. Berismundo, figliuolo di Torrismondo degli Amali, si ripara nella Reggia di Vallia in Aquitania (A.417), p.1001. 1002. 1182. 1303. Morte di Vallia poco appresso, p.1002. Le Gallie respirano per Vallia, p.1016. Leggi di Vallia tra quelle chiamate *Antiche*, p. 1310.

VALODAMERÇA. Nipote del Re Vinitario degli Amali, sposata dal Re degli Unni Belamiro (A.396), p. 890. *Vedi* Valamarica.

VAN (*Lago*). In Armenia. Tra questo e l'Eufrate abitavano i possenti Corcoruniani, p. 741.

VANA. Donna de'Vani o Tanaiti, sposata da Svegdero, Re d' Upsal, p. 960.

VANA. In *Samscrito* vale *aria* od atmosfera. Su qnesto gran fondamento si spiega il nome del Vana, o del Tanai, p.940. (Solo nel Tanai v'ha l'atmosfera ?).

VANA (*Fiume*). Cioè il Tanai, così chiamato dalle *Saga* Islandesi e da Snorrone, p.939. 940. *Vedi* Vani.

VANDALARIO. Altro nome di Vinitario degli Amali, saettato dal Re Belamiro, p.966. *Vedi* Vinitario degli Amali.

VANDALI ASDINGI. Tribù. *Vedi* Asdingi.

VANDALI ASDINGI. Ottimati e Stirpe Regia. *Vedi* Asdingi.

VANDALI del BALTICO (*Vedi* I.° e II.° Indice). Annoverati da Plinio come quelli, che davano il nome al primo de'cinque generi di Germani, p. 483.605.730. *Vedi* Vindili e Vinili. I Guttoni annoverati da Plinio fra le Vandaliche genti, p.452. I Vandali nominati appena da Tacito, p.545. Ignoti a Tolomeo, p.609.611. Lasciano la lor sede, non lontana dal Baltico, nella Germania Settentrionale, per andarsi avvicinando gradatamente al Danubio, p. 610. Dessippo Ateniese, presso Giornande, li fa venir dall'Oceano, p.610. 614. Collegansi co' Marcomanni, p.614. Smisurate congetture sulle cagioni di tal trasmigrazione, p.614. Uniti

co'Marcomanni prorompono varie volte contro Marco Aurelio (A.162-172), p.616.618. Non sono punto da confondere i Vandali co' Venedi, ch' erano Slavi, p. 796.

VANDALI nella DACIA di TRAIANO. Marco Aurelio v' accoglie una delle tribù regie de' Vandali Asdingi, condotti da Rao e da Rapto (A.175), p. 622.623. Questi Vandali sono assicurati dalla pace di Commodo (A.181), p. 628.643. Caracalla scommette i Marcomanni ed i Vandali, suscitando guerre tra loro (A.211-213), p.647. I Vandali Asdingi della Dacia s'uniscono col Re Ostrogota degli Amali contro i Romani (A.249), p. 664. Abbandonata la Dacia da' Romani, dimorano i Vandali sulla Marosh e sull' Istrig, ov'era stata la Reggia di Decebalo (A.276), p.719. Apprendono perciò il linguaggio Latino e quello de'Goti, a capo del centesimo anno del loro soggiorno in Dacia, p.720.721. Giornande, senza dire in qual tempo, afferma che furono soggetti a'Goti, p. 667. Essi obbedirono certamente ad Ermanarico il Grande, p. 667.

VANDALI di DIONE CASSIO. I Vandali, che non entrarono con Rao e Rapto nella Dacia di Traiano, abitarono co'Marcomanni, divenuti loro amici, ne'Monti, donde sgorga l'Elba (A.175), p. 623.

VANDALI della PEUTINGERIANA. Segnati dirimpetto alla Rezia, ed alla Vindelicia; il che li fa credere inoltrati verso il Danubio Superiore, p.713. I Vandali (di Dione Cassio o della Peutingeriana, si come sembra), rifatta l'amicizia co' Marcomanni, si sospingono in Italia contro l'Imperatore Aureliano (A.271), p. 709. Discorso de'loro Legati, p.711. Non pare, che fra tali Vandali vi fossero stati anche gli Asdingi della Dacia Romana, p.712.713. Vittoria de'Vandali, de'Marcomanni e d'altri Barbari sovr'Aureliano, seguitata dalla loro piena disfatta (A.271), p.712.713. Trionfo d'Aureliano su'Vandali (A.274), p.715. I Vandali, rifatti amici de'Marcomanni ed i Borgognoni sul Reno contro Probo (A.276), p. 721. Insigne vittoria di Probo su'Vandali e collegati (A.277), p.722. Facilità dei Vandali nel tramutarsi da luogo in luogo, p.723. Probo assegna terre nell'Imperio a' Vandali (A. 278-280), p. 725. Mancano di fede a Probo, e sono puniti (A.282), p. 726.

VANDALI FATTI GOTI. Anche i Borgognoni erano popolo Vandalico secondo Plinio, p.483.731. *Vedi* Borgognoni. Ora e Borgognoni e Vandali (propriamente detti, ovvero Asdingi) nella Dacia, stata de'Romani, erano divenuti Goti, perdendo quasi la memoria della loro Germanica origine (A.291), p.730.731. E l' uso del *guidrigildo*, p.732.

VANDALI ASDINGI in PANNONIA. Qui furono ricevuti

da Costantino il Grande; scarse reliquie della lor gente, afflitta con insigne strage da Geberico, Re de'Goti, dopo essere stato ucciso Visumaro, Re de'Vandali, p. 750. 751. Quelli, che non passarono in Pannonia, rimasero in potestà di Geberico e de' Goti, non che d'Ermanarico degli Amali, p. 751. 752.754.755. Annoverati da Procopio fra i popoli, che parlavano la stessa lingua de'Goti, p.793.794.

VANDALI MEOTICI di PROCOPIO. Tali creduti da lui, perchè forse lungamente dimorarono sul Tanai e sulla Palude Meotide, a' servigj d' Ostrogota degli Amali e de'successori, p.793.794.983.

VANDALI SILINGI. Il lor nome s'ascolta verso la fine del quarto secolo. Diversi dagli Asdingi, e però non sembran compresi nella rotta di Visumaro, p.752. *Vedi* SILINGI.

VANDALI. Se i primi ed i secondi Longobardi spettassero alla razza Vandalica, p.851. Guerre de' Longobardi contro i Vandali, che non erano usciti mai dalle lor sedi vicine del Baltico in Germania (A.379), p. 856.857. I Vandali adoratori di Vodan e di Freia, come quasi tutte le Germaniche genti, per quanto dice Paolo Diacono, p.856. 946. I Vandali, secondo Giornande, si sospingono verso il Reno (A.380), p.859.860. Stilicone venne in luce fra'Vandali; forse gli Asdingi di Pannonia, p.878. I Vandali, mangiatori delle carni di cavalli e di volpi; orribilmente ferini, al dire di San Girolamo, p.884. Stuoli di Vandali che s'unirono, secondo lo stesso S. Girolamo, con altri Barbari a depredar l'Epiro, la Dalmazia, la Macedonia e la Pannonia (A.369), p. 891. 892.

VANDALI. Accozzatesi, l'una l'una dopo l'altra, le loro varie tribù cogli Alani e cogli Svevi, passano il Reno, e fanno impeto nelle Gallie (A. 406), p.913.914.917.988.989. Alcuni Vandali militavano per l'Imperio nella Tebaide (A.406), p.915. I Vandali ed altri Barbari, disfatti nelle Gallie da Costantino (A.407), si riforniscono mercè le nuove schiere sopravvegnenti di Germania, p. 918. Così gli Asdingi di Pannonia come i Silingi di Germania nel 406, cominciarono a passare il Reno e ad affligger le Gallie, p. 921. Venti mila Vandali Asdingi, procedenti non so se dalla Pannonia o dal Baltico o da qualche regione di Germania, sono sul Reno uccisi col Re loro Godegiselo o Godegisilo da'Franchi (A.410), p.971. I rimanenti son liberati dagli Alani del Re Respondial, p.971. I Vandali, già entrati nelle Gallie, accennano a passar nella Spagna (A.410), p.981. Sugli Asdingi, dopo Godegisilo, regna Gunderico (A. 411), p. 982. I Vandali Silingi tramutansi nella Betica, e se ne impadroniscono (A.411), p. 982. Seguiti nella Spagna dai Vandali Asdingi di Gunderico, p.982.983. I Borgognoni di Vormazia sono lungamente assediati da una mano d'al-

tri Vandali passati nelle Gallie (A.413), p.992. Il Re Ataulfo passa in Ispagna per l'Imperio contro i Vandali ed altri Barbari (A.414), p.995. Suoi lieti successi, e presa di Barcellona, p.996. Fredibulo, altro Re o Capo de'Vandali, fatto prigioniero da' Romani (A.415), p.996. Il Re Vallia, successor d'Ataulfo, guerreggia contro i Vandali, Asdingi e Silingi nella Spagna (A. 416-417), p.998.1000. Uccide tutti, secondo Idacio, i Silingi alla volta di Siviglia nella Betica, p.1001. Vittorie de'Vandali di Gunderico sugli Svevi d'Ermerico Re in Ispagna (A.419-421), p.1014. 1018. Lor vittoria sul Romano Castino (A. 422), p. 1021. Furori degli Asdingi. Al Re loro Gunderico succede Genserico, suo fratello, p.1033. Lo stesso Genserico, chiamato co'Vandali Asdingi dal Conte Bonifacio in Affrica (A. 428), p. 1036.

VANDALI ASDINGI d'AFFRICA. Stette Genserico all' invito, e condusse i suoi Vandali nell'Affrica, p.1037. Ma tosto concepì nuove speranze di signoria, e pose l'assedio ad Ippona, p.1044. I Vandali apprendono a correr sul mare, p.1058. Molti Romani fuggono presso i Vandali d'Affrica, p.1069.1093. 1106. *Burgi* Romani d'Affrica prima de' Vandali, p. 1082. Cartagine cade nelle loro mani (A.439), p. 1111. 1112. Loro saccheggi e marittime imprese in sulle spiagge dell'uno e dell'altro Imperio (A.440-449), p.1118.1119. 1120.1121.1154. Aveano un mille e cento navi in pronto, p.1121. Giovanni il Vandalo, p. 1120. Pace con Teodosio II.°, per la quale si cedono le migliori Provincie Affricane a'Vandali (A.442), p. 1124. Civiltà Romana de' Vandali Asdingi per lungo lor vivere in Pannonia, p.1124. La Sicilia soggetta più di tutte alle correrie de'Vandali, p.1133. Depredano Turonia in Galizia (A.445), p.1136. Pratiche d'Attila co'Vandali contro i Romani (A.451), p. 1178. 1179. I Vandali saccheggiano Roma (A.455), p. 1226. 1227.1228.1229. Lor correrie in Sardegna, p.1227. Sempre rubano e travagliano la Sicilia e la Corsica, p.1229. L'esempio de'Vandali è imitato da'Varni, che si dilungano dalla nativa loro Germania Settentrionale, p.1232.

VANDALI ASDINGI d'AFFRICA. Ricusano la pace, profferita loro da Bleda, in nome dell'Imperator d'Oriente (A.456), p.1234. Sersaone il Vandalo, vinto sulle foci del Volturno (A.457), p.1238. 1239. Mentita sembianza di Maggioriano per esplorare in Affrica i Vandali (A.458), p.1240. Che sorprendono un gran numero di navi Romane in Cartagena (A.460), p.1241. 1242. Stato di Roma dopo il saccheggio de' Vandali, p. 1243. Perpetue correrie in Italia ed in Sicilia (A.461), p.1247.1248. Marcelliano toglie lor ogni asilo in Sardegna, e forse ancor in Sicilia (A.463), p.1248.1276. I Vandali negano due altre volte

la pace all'Orientale Imperio (A.465-467), p. 1266. 1269. Mettono in fondo l'armata di Basilisco (A. 468), p. 1275. Marco Isauro ed Eraclio d'Edessa conseguiscono una splendida vittoria su' Vandali (A.470), p.1283. Altre correrie de' Vandali nella Sicilia (A.472), p.1299. Crudeli persecuzioni de' Vandali Ariani contro i Cattolici, p. 1302. Esagerazioni poetiche di Sidonio sul timore, che i Vandali aveano de' Visigoti, p. 1307.

VANDALICI (*Monti*). Là donde sgorga l'Elba in Germania, p. 623.

VANGELO. Sua diffusione trai Barbari, p.640.906.965.1130. Non se ne curarono per lunga età i Zamolxiani Ostrogoti alla volta del Baltico, p.961.

VANGIO. Nipote del Re Vannio. Unito con altri, cacciò lo zio e s'impadronì del regno Vanniano (A.51), p.484.485.

VANGIONI (*Vedi* II.° INDICE). Confederati co' Romani (A. 51), p.482. Loro lega con altri popoli contro Costantino (A.306), p.738. Aspramente puniti, *Ibid.* La città de' Vangioni, ovvero Vormazia, presa da' Barbari dopo lungo assedio (A. 410), p. 971. 972.

VANI (*Vedi* TANAITI). Erano affatto diversi da' Venedi Slavi del quarto secolo, p 940. Incerti popoli, ma posti nelle regioni bagnate dal Tanai o Don, p.940. Lor legge sui matrimonj, p.940.947. Tradizioni sopra una guerra seguitata dalla pace degli Asi e de' Vani, p.944. Niordo di Noatuna, ricchissimo tra' Vani, p.940.958. Vana, donna de' Vani, p. 960.

VANLANDO. Re d'Upsal, figliuolo di Svegdero e di Vana, p. 960.

VANNIO. Nato fra' Quadi. Tiberio gli assegna un regno tra la Marka ed il Vaag oltre il Danubio, collocandovi gli Svevi amici di Maroboduo e di Catualda (A.19), p.454.455. Fu questo chiamato il *Regno Vanniano*, p.531. Vannio, cacciato dai suoi nipoti Sido e Vangio (A.51), p. 484. 485.486.487. Gli Svevi ricordati da Dione Cassio (A.85) appartennero al *Regno Vanniano*, p. 531.

VAR di GIORNANDE. *Vedi* HUNNIVAR.

VARANE IV.° Re di Persia. Chiude Cosroe III.°, Re d'Armenia, nella *Fortezza dell' Obblio*, e pone in quel Regno Varane Sapore, fratello del prigioniero (A. 389), p. 875.

VARANE SAPORE (*Vedi* VRAM SCIAPÙ). Nuovo Re Arsacida in Armenia (A.389), p.875. Sua morte (A.414), p. 993. Ardascè, suo figliuolo, p. 1036.

VARAZDATE. Principe Arsacida. Fratello del Re Arsace III.° d'Armenia, p.801. Torna in Armenia, dopo insigni opere di valore ne' suoi viaggj, e dopo aver combattuto contro alcuni guerrieri Longobardi sul Danubio, p. 801. Fuga i ladroni, superando il passo di Chione Lacone sull'Eufrate, p. 801.802. Posto da Teodosio I.° sul trono d'Armenia (A. 382), p. 869. Tenta piacere a' Persiani, e

Digitized by Google

Teodosio lo fa rilegare nell' isola Tule, p. 869. 874.
VARDANE. Figliuolo di Vologeso, Re di Persia. Tristi contese di Vardane col padre, p. 533. *Vedi* Vologeso I.°
VARGIONI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, tra' Monti Abnobi ed il Reno, p. 611.
VARHEL. Luogo di Transilvania, là dov'era la Reggia di Decebalo, p. 574.
VARINI di PLINIO. Popoli della sua Germania, spettanti al genere de' Vandali, p. 483. Tacito gli annovera fra'sette popoli adoratori della Dea Erta, p. 487. 678. Se fossero gli Avarini della Sarmazia Europea di Tolomeo, p. 605. Leggi antiche de'Varini cospicue pel *guidrigildo*, p. 644. 720. Se fossero i progenitori de' Borani, p. 678. E de'Varni, p. 1232. *Vedi* Varni e Verini.
VARISTI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, che sembrano essere i Naristi, p. 611. *Vedi* Narisci.
VARNI. Creduti essere i Varini. Una parte avea dovuto lasciar la Germania Settentrionale nel quinto secolo. Achiulfo od Aiulfo, nato frai Varni, signoreggia sugli Svevi di Spagna (A. 456), p. 1232.
VARO (Quintilio). Duce dell'esercito di Germania (A. 9), p. 432. Arminio cerca piacergli per ingannarlo, p. 432. Imprudente sicurezza di Varo, e suoi Romani giudizj frai Germani, p. 432. Muove le legioni, è circonvenuto e trucidato con esse, p. 433. 434. 435. 437. Le insepolte ossa de'Romani cerche ed onorate da Germanico (A. 15), p. 441. 442. Aquila di Varo trovata (A. 16), p. 446. Odj prolungati d'Arminio contro la memoria di Varo, p. 450. La selva di Varo, p. 457. Altr'aquila ricuperata (A. 40), p. 470. Soldati di Varo, liberati dopo quarant' anni di cattività (A. 51), p. 482.
VARO. Capo de'Goti, che saccheggiarono l' Asia Minore (A. 260), p. 682.
VARRONE (Visellio). Duce Romano della Germania Belgica nelle Gallie (A. 21), p. 461.
VARTANO de'MAMGOMEANI. Saggio amico dell'ultimo Re Arsacida in Armenia; ma i suoi consigli non furono ascoltati (A. 428), p. 1036. Difende valorosamente l'Armenia contro i Persiani (A. 442), p. 1125. Vince i Persiani sul Ciro; poi, aperte le Porte Albane di Derbent, chiama in suo soccorso gli Unni (A. 442), p. 1129. Vartano, suocero di Vatzen, p. p. 1125.
VASAG de' MAMGOMEANI. Fedele amico d'Arsace III.° Re d'Armenia, chiuso con lui nella *Fortezza* dell' *Obblío* (A. 369), p. 810. Padre dell'illustre Muscego de' Mamgomeani, p. 811. 825.
VASAG de'SIUNITI. Principe Armeno, e *Marzban* o Governatore d'Armenia (A. 442), p. 1125.
VASATI (*Città*). Delle Gallie, oggi Bazas; assediata dagli Alani (A. 414), p. 995. *Vedi* Bazas.
VASIARD (*Città*). Sull' Osso.

Caduta dal Re Persiano Peroze a Kucnaoaz, Re degli Eftaliti (A. 465), p. 1258.

VASINI di GIOBNANDE. Ignoti popoli, che alcuno giudica essere i Ves di Nestore, Russo, p.796. *Vedi* Ves.

VASIONESE (*Città*). Nelle Gallie; oggi Vaison: posseduta da'Borgognoni (A.471). Taumasto accusato d' averla voluto mettere in mano de' Visigoti, p. 1294.

VATCANGO. Re del Carduele nel Caucaso. Scrisse nel secolo decimo ottavo l'Istorie di Giorgia, p.685. Fa derivare i principali popoli del Caucaso da otto figliuoli del Patriarca Togarma, p.685. Ciò ch'egli scrisse dell'arrivo degli Orpeliani, p.685. Se tra gl'Iberi vi fosse particolare Alfabeto prima di Mosè da Corene, p.686. Antichità dei Cazari presso Vatcango, p. 685. 1262.

VATCHÈ. Re degli Albani, che combatte valorosamente contro gli Unni di qua da Derbent, ovvero delle Porte Albane o Sarmatiche (A.442), p. 1125.

VATZEN. Principe degl'Iberi Caucasei, e genero di Vartano de'Mamgomeani, combatte contro quegli stessi Unni con Vatchè, p. 1125.

VECT, p. 945. Detto anche Begded, tenuto per figliuolo d' Odino. Regna su' Sassoni Orientali, p. 945. Di Vecta pretendevano esser nipoti Hengist ed Horsa, che conquistarono l' Inghilterra (A. 449), p. 1150.

VEDAS (*Vedi* II.° Indice). Uno de' primi fra questi antichi Libri degl'Indiani ad esser pubblicato in Europa fu lo *Shasta*, p.1327. Esagerazioni sull'antichità di sì fatti Libri, p. 1327. 1328. 1329.

VEDUCO. Uno fra' Capi dei Goti, che saccheggiarono l'Asia Minore (A.260), p. 260.

VEGEZIO (Flavio Renato). L'Autor de'Libri Militari. Ciò ch'egli scrisse delle *Lusorie* del Danubio, p.1015. E dei *Burgi* Romani, p. 1081.

VEGEZIO (Publio Renato). Autor dell'Arte Veterinaria, o della *Mulomedicina*. Ciò ch'egli dice de'cavalli Toringici, p. 1117.

VEIO. Tenuto per fratello d'Odino, e per aver dopo la partenza di lui regnato in Asgarda insieme coll'altro fratello Vilero, p. 943. 945.

VELEDA o VELLEDA. Vergine vaticinante de'Brutteri, e poco mancò non fosse annoverata fra le Dee. Suo giudizio dall' alto d' una torre sulla Lippa fra'Teuteri e gli Ubii (A.71), p.519.520. Trireme offertale in dono, p.520. Fatta prigioniera e menata in trionfo da'Romani (A.84), p. 529. 530. Paragonata con Gambara de' Longobardi, p. 856. Rispetto degli antichi Germani per essa dopo la sua morte, p. 1011.

VELLEIO (Patercolo). Storico, il quale militava sotto Tiberio in Germania. Ciò che Velleio scrive de'Longobardi, p.417.802.855. Pochissime parole de'Germani appo lui, p. 421.

VELLEIO (Publio). Ammazza un gran numero di Traci Odrisj, Dii e Celeti, che asse-

diavano Filippopoli (A.21), p. 463.
VELLETRI. Patria d'Augusto, p. 440.
VELSTRAPPO. Re degli Alemanni; uno de' molti che combatterono in Argentina, e furono vinti (A.357), p.767. Torna egli all'armi; poi chiede perdono e l' ottiene da Giuliano Cesare (A.359), p. 784. 785.
VELTI di TOLOMEO. Uno de'quarantanove Minori popoli della sua Sarmazia Europea, p. 603.
VENASEB. Re de'Cazari, che prorompono in Armenia, e sono fugati e costretti a pace ignominiosa (A.198-199), p. 639. 1262.
VENDI. Promessa d'esaminare in altro Volume, se i Vendi, furono i Venedo-Slavi, p.797.
VENEDI di PLINIO. È questi che ne parla per la prima volta, collocandoli verso il Baltico, nè lungi della Vistola, p. 509. Viaggio d' un Cavaliere Romano a quella volta (A.66), p.509. Se i Venedi Pliniani furono di sangue Slavo, p. 509. 548.
VENEDI di TACITO. E' dice, dubitando, esser costoro in parte Germani ed in parte Sarmati: s'erano allontanati dal Baltico ed accostati ai Carpazj (A.98), p.548. Loro costumi, p. 548. 562.
VENEDI di TOLOMEO. Risolvendo i dubbj di Tacito, Tolomeo li pone fra' popoli della sua Sarmazia Europea, p. 600. E Tolomeo ad una parte del Baltico dà il nome di Seno Venedico, p. 602.
VENEDI di GIORNANDE. Appartenenano senza più dubbj agli Slavi, come si riseppe nel quarto secolo per le guerre contro lor combattute da Ermanarico degli Amali, p. 755. Che riduce i Venedi e gli altri due generi di Slavi, cioè gli Anti e gli Sclavini, sotto la sua potestà, p.755. 796.797. I Venedi perciò di Giornande non eran diversi da que' di Plinio, il quale n' ebbe migliori notizie che non Tacito, p.796. Costumi notabili de' Venedi o Slavi, p.796.797.798.799. Loro naturali colori, p.799. I Venedi Slavi, diversi da' Vani di Snorrone, p.940. Non si stendeano sino al Tanai nel tempo d'Ermanarico, p.940. Incredibili congetture di chi vuol derivare l' origine dei Venedo-Slavi da'Veneti d'Italia, p. 509.
VENEDICO SENO di TOLOMEO. Così da lui chiamasi quella parte di Baltico, la quale chiamavasi allora Mare Sarmatico, p. 601.
VENERIANO. Vincitore d'una battaglia contro i Goti sul Ponto Eussino, muore in mezzo alla vittoria (A.267), p. 690.
VENETI. Ammessi nel Senato di Roma in antichi tempi, p.478. Se progenitori de'Venedo-Slavi, p.509. *Vedi* I.° e II.° INDICE.
VENEZIA (*Città*). Sue origini Attilane, p.1193. Fuga dei Romani, al cospetto degli Unni, verso le Lagune, p. 1194.
VENEZIA (*Provincia*). Spettante all'Italia propriamente detta dopo Diocleziano, p.729.

748. Saccheggiata da'Visigoti d'Alarico, p.909. Alarico la chiede in proprietà (A.409), p.926. Annoverata nella *Remense Notizia*, p.1053. Rubata sovente da'Vandali dopo il sacco di Roma nel 455, p. 1227.

VEN-SYSSEL. Cantone dell'odierna Iutlandia, che dicono abitato da' Vinuli, quando e' non si chiamavano ancora Longobardi, p. 855

VEN-TUM-TUEM-KAO. Storica Cinese, che parla del Ta-tsin, ossia dell'Imperio Romano (A.97), p. 544.

VENUZIO. Re di Brettagna. Suoi odj contro i Romani e contro sua moglie, p. 516.

VERCA. Goto Cattolico, e Martire per la sua fede nel quarto secolo, p. 824.

VERCELLI (*Città*). V'erano i *Gentili* Sarmatici (A. 906), p. 916.

VERINA. Imperatrice, moglie di Leone Augusto, e sorella di Basilisco, p. 1275. 1303.

VERINI, p.720. *Vedi* Varini di Plinio.

VERMANDESE. In quella regione, così oggi detta, della Francia viveva di là dalla Somma il padre di S.Medardo, p. 1253.

VERONA. Battaglia vinta ivi da Stilicone sovr'Alarico, p. 909.911. I *Gentili* Sarmatici v'abitavano (A.406), p. 916.

VERNULIO. Servo del Re Ataulfo, l'uccide: così narra Giornande (A. 415), p. 997. (Altri lo chiamano Dubb, p. 996).

VERRITO. Uno fra' Capi dei Frisj, che solea condurli a seminar i campi Romani delle Gallie. Venuto in Roma ottiene la cittadinanza Romana (A.59), p.495. Suo nobile ardire nell'Anfiteatro Romano, p. 496.

VERTI d'AMMIANO MARCELLINO. Si stringono in amistà col Re Persiano Sapore (A.359), p.779. Popoli creduti Unni, p.779.782.826. Vanno all'assedio d'Amida, p.782. Anche i Verti seguirono forse il moto generale, che sospinse in Europa gli Unni Attilani, p. 827.

VERTINGI (*Vedi* Virtingui). È incerto, se appartenessero alla tribù degli Sciti Iutungi, od a quella de'Visigoti Tervingi, p.701.702. Altri credono con più verisimiglianza, che Vertingi, Virtingui e Sciti Iutungi non siano diversi dai Tervingi Visigotici, p.709.719.

VES del MONACO NESTORE. Popoli da lui collocati sul Lago Bielosero di Novogorod. Se fossero i Vasini di Giornande, p. 796.

VESAZANO. Principe Arsacida, del ramo Carenio; ucciso con tutta la sua famiglia dal perfido Anag, eccetto il fanciullo Perozamato (A.229), p. 653.

VESCOVI. Sovente uccisi, o banditi fuor delle Gallie dai Barbari (A.417), p.999. L'opera loro fu grande sotto Costantino in comporre le private liti, p.1031. Manomissioni davanti a'Vescovi, p. 1072. 1073. Provvedimenti del Teodosiano intorno a'Vescovi, p. 1107. Riverenza d'Attila per alcuni Vescovi delle Gallie, p. 1183.1184. 1189. E per alcuno d'Italia,

p.1195. Lor carità, p.1190. 1191. Autorità de' Vescovi del quinto secolo ne'giudizj, p. 1191.1192.1193.1243. Carità de' Vescovi d' Italia e d'Affrica nelle calamità recate a larga mano da' Vandali, p.1228.1229. Legazioni di varj Vescovi dopo il lor saccheggio di Roma, p.1234. 1297.1298.1304.1305. Calamità di due Vescovi prigionieri in Astorga, p.1240. Vescovi, che precedevano ai Bretoni di Riotimo, p.1255. I Vescovi dopo San Remigio e Clodoveo ammessi negli Ordini dello Stato da'Franchi, p. 1287.

VESERO (*Fiume*). I Romani sorpassano il Vesero (A. 5), p. 416.417. Arminio e Germanico al Vesero (A.16), p. 442. 443.444.446. Gli Angli di Tolomeo dall'Elba giungeano al Vesero, p.612. Se fossero sul Vesero i tre villaggi, ove si dice composta la Legge Salica, p. 1009. Franchi del Vesero, p.1250. Se i Sassoni venissero dal Vesero, p. 1255.

VESI (o *Visi*) di CLAUDIANO. Incerti popoli del Danubio, che forse furono i Visigoti, p. 940. *Vedi* Visi.

VESI di SIDONIO. Così egli apertamente chiama i Visigoti d'Alarico, p. 946.

VESPASIANO. Imperatore. In Brettagna s'impadronisce di venti città, e dell'isola di Victi, p.470. Se veramente avesse ridotto l' intera Tracia in Provincia Romana, p. 479. Gli Svevi ed i Sarmati Iazigi lo seguono contro Vitellio (A.69), p.515. Moti repressi de' Daco-Geti, p.516. 534.572. Aggiunge all'Impero la Cilicia Trachea (A.72), p.520. Sotto lui scrisse Plinio, p.521. Concede il *Dritto Italico* agli abitanti di Cesarea nella Palestina, p.1095. Nominato Vespasiano, p.538.

VESTALIO. Progenie di Donno, Re dell'Alpi Cozie, milita nella Mesia pe' Romani (A.14), p.437. Amico dell'esule Ovidio, p. 437. 448.

VESFALI e VESTFALIA. Se i Vestfali discendessero dai Vali del Tanai o da'Valli del Caucaso, p. 613. Tradizioni che la Vestfalia de' Sassoni Occidentali obbedito avesse a Beldeg, uno de'figliuoli d'Odino, secondo le *Saga* Islandesi, p. 946.

VESTROGOZIA. Nome introdotto in Isvezia dopo il quarto secolo, e dopo Ermanarico degli Amali, p. 862.

VETERA. Terra nel Belgio, surta da un accampamento Romano, e non lontana dalle foci della Lippia, p.439. Cecina ritorna in Vetera (A.15), p. 441.

VETERE (Lucio). Suo disegno di congiungere la Mosella col Rodano, p. 495.

VETRANIONE. Vescovo di Tomi: sua predicazione Cattolica, p.808. Sua nobile resistenza agli Ariani di Valente Augusto, p. 808.

VETTURIONI. Popoli di Brettagna, che prorompono contro l'Imperio, ed uccidono due Capitani Romani (A.367), p. 805. Erano una tribù di Caledonj, p. 805. 964.

VEZERCO. *Cagano*, secondo Mosè Corenese, o Re de'Ca-

zari e de' Barsilidi verso il 260. Vinto dall'Arsacida Perozamato de'Carenj, conclude accordi con lui, pe'quali diviene suo suocero, p.684. Vanità di chi va cercando in Siberia il significato e le antichità del titolo di *Cagano*, avuto da Vezerco, p. 1261. 1262.

VEZERCO (*il Giovine*). Anch'egli *Cagano* de' Cazari e de' Barsilidi, combatte con Camsaro *mezzatesta*, figliuolo di Perozamato (A. 310), p. 740. 1262.

VEZINA. Valoroso Capitano de'Geti o Goti di Decebalo, combatte contro i Romani (A. 89), p. 537.

VIADO o VIADRO (*Fiume*). Era l'Oder, detto più anticamente Puropamiso, p.610. 611.

VIBILIO. Re degli Ermunduri, caccia Catualda dal regno de'Gotoni (A.19), p.454. Poi s'unisce con altri contro il Re Vannio, e lo caccia (A.51), p. 484.

VIBIONI di TOLOMEO. Popoli della sua Sarmazia Europea, p.604. *Vedi* Ibioni. Se da' Vibioni discendessero i Bubegeni di Giornande, p. 796.

VIBIO. *Vedi* Sequestre (Vibio).

VICANE. *Vedi* Funzioni Vicane.

VICANI. Od uomini de' *Vici*. Poco differivan da' servi. Leggi del Teodosiano, p.1076.

VICARJ de' PREFETTI d'ORIENTE. Leggi del Teodosiano, p. 1078.

— De' PREFETTI del PRETORIO, p. 1078.

— De' PREFETTI di ROMA, p.1078. Pomponio Publiano, Vicario di Roma, interviene alla pubblicazione del Codice Teodosiano in Senato (A. 438), p. 1107.

VICI. Leggi del Teodosiano sul patrocinio de' villaggi, p. 1092. 1093. 1094. 1096.

VICO d'ELENA. Ignoto luogo delle Gallie, nella regione degli Atrebati, ove Maggioriano sorprese i Franchi (A. 432), p. 1046. 1139.

VICTI (*Isola*). Di Brettagna. Occupata da Vespasiano (A. 43), p. 470.

VICTOFALI di CAPITOLINO. Da lui s'odono per la prima volta questi popoli venir contro Marco Aurelio (A. 161), p.613. Non erano Taifali, nè Quadi, nè Sarmati, nè Sassoni, p.613. Se discendessero da' Vali o Fali del Tanai, o da'Valli del Caucaso, p. 613. Altri pretende confondere i Victofali cogl' Iutungi; altri co' Luti di Tolomeo, e co' Guti della Scandia Vistolana, p. 702. Avendo Aureliano abbandonato la Dacia di Traiano, i Victofali vennero, secondo Eutropio, ad abitarla (A. 276), p.719.751. I Sarmati Arcaraganti si riparano (A. 334) presso i Victofali nella Dacia, stata Romana, p.755. E v' erano albergati ancora nel 358, p.774.778.1207. Non s'odono più i Victofali nel quinto secolo, p. 1207.

VIDECHEIM. Borgo di Germania, ove si dice compilata per la prima volta la Legge Salica, p. 1008.

VIDEMIRO. *Vedi* Vidimiro degli Amali.

VIDERICO. Re fanciullo degli Ostrogoti sotto la tutela d'Alateo e di Safrace, p. 836. Nacque da Vitimiro, *Pilosofo*, spettante forse al sangue degli Amali, p.836. I due tutori, fuggendo al cospetto degli Unni, conducono il Re pupillo al Danubio, e passano il fiume (A.376), p.840. In mezzo a que' turbamenti morì per avventura Vidicoia, p. 840.

VIDICOIA (*Vedi* II.° INDICE). Fortissimo guerriero fra'Geti o Goti, caduto (non si sa il quando) per inganno de'Sarmati, p.840. Canzoni de'Goti per onorarlo, p.449. Prisco Retore, nell'andare ad Attila, pervenne al luogo dove perì Vidicoia, non lungi del Tibisco, p. 1164.

VIDIMIRO degli AMALI. Uno de'tre figliuoli del Re Vinitario, e zio di Teodorico, il quale fu poi Re d'Italia, p. 1180. L'Ostrogoto Vidimiro seguitò Attila nelle Gallie, p.1180. Alla morte di lui, si diè cogli altri due fratelli ai Romani, ed abitò nell'Imperio in Pannonia (A.453), p. 1207.1222.1236. Insigne vittoria di Vidimiro e di suo fratello Teodemiro sugli Svevi e su'Sarmati (A.470), p. 1282. Vidimiro discende in Italia (A.474), p.1302. E vi muore, p.1303. Invano i Rugi lo avean pregato di condurli cogli Ostrogoti, p.1317.1318.

VIDIMIRO degli AMALI. Figliuolo del precedente, lo accompagna in Italia, p.1303. Glicerio Imperatore induce Vidimiro a passar nelle Gallie, p.1303. Vidimiro vi passa, con una mano d'Ostrogoti, e s'unisce co'Visigoti, presso i quali erano i suoi parenti Amali, procedenti da Berismundo (A.474), p.1303. Gli Ostrogoti di Vidimiro son veduti da Sidonio in Bordò (A. 475), p. 1308.

VIDIOARJ o VIVIDARJ di GIORNANDE. Moltitudine ragunaticcia di varj popoli, che nel sesto secolo abitavano sulle tre foci della Vistola, p.1211. Congetture sulle qualità e sul nome de'Vidioarj, che dicesi rassomigliare a quel di Gudai (*Vedi* GUDAI), p. 1212.

VIDUARIO. Re de'Quadi, che si sottomette all' Imperatore Costanzo (A. 358), p. 775.

VIENNA d'AUSTRIA (*Città*). Non lontana di Carnunto, p. 508.1207. *Vedi* VINDOBONA.

VIENNA del RODANO (*Città*). Delle Gallie. Valentiniano II.° v'è tenuto quasi prigioniero (A. 392), p. 879. Splendori della sua Curia, e suo Vescovo San Mamerto (A.468), p.1272. Divenuta la Reggia di Gondebaldo, Re de'Borgognoni, p. 1295.

VIENNESE. Tutto il paese intorno a Vienna del Rodano spaventato da tremuoti e da notturni strepiti (A.468), p. 1272. Caduto in mano a'Borgognoni, p. 1292.

VIGILA. *Vedi* BIGILA o BIOILI.

VIGNE (*Alle*). Luogo del Norico, che alcuni credono chiamarsi oggi Heiligstat, ed altri Siferinga. Abitato da San Severino (A.475), p. 1316.

VILERO. Fratello d' Odino, che alla partenza di lui verso

l'Europa dicesi aver regnato coll'altro fratello Veio in Asgarda sul Tanai, p.943.945.

VIMINACIO (*Città*). Di Pannonia. È presa dagli Unni, che vi fanno prigioniero un mercatante Greco, venuto in grazia d'Attila (A.442), p. 1122.1164.1167. 1168. 1205.

VINDAU (*Fiume*). Di Curlandia. Riputato il Turunto di Tolomeo, p. 603.

VINDELICI e VINDELICIA (*Vedi* II.° INDICE). Coorti di Vindelici contro Arminio (A. 16), p.444. La Vindelicia, già divenuta del tutto Romana (A.48), p.479. Permesso agli Ermunduri soli d'andarvi liberamente (A.98), p.547. Incontro alla Vindelicia stavano i Marcomanni ed i Vandali segnati nella Peutingeriana, p. 713. Aureliano in Vindelicia (A. 275), p. 716. Devastata dagli Unni d'Attila (A. 451), p. 1182.

VINDICE. Luogotenente di Marco Aurelio, fuga gli Obii ed i Longobardi, che avean passato il Danubio (A.172), p.618. Ucciso nello stesso anno in battaglia da'Marcomanni, p. 618.

VINDILI di PLINIO, p. 483. 605. *Vedi* VANDALI.

VINDILICO. *Vedi* VINILICO.

VINDOBONA (*Città*). Nel Norico (*Vedi* VIENNA, d'AUSTRIA). Nelle sue vicinanze abitarono i tre fratelli Amali; zii e padre di Teodorico, Re d'Italia (A.453), p. 1207. 1302. Abitovvi poscia San Severino (A. 471), p. 1285. 1286. 1287. 1316.

VINDONE (*Campi di*). Credonsi essere stati non lungi dall'Elvetica Berna, p.736. Vittoria di Costanzo Cloro (A. 298-303), p. 736.

VINICIO (Marco). Augusto gli decreta un Arco trionfale per le guerre bene amministrate in Germania (A.1), p.414. 416. *Vedi* II.° INDICE.

VINIDI o VENEDI BIFULCI di FREDEGARIO. Era una tribù di Slavi, ma non conosciuta che un gran tempo dopo Attila, p. 1213. *Vedi* BIFULCI.

VINIDI. *Vedi* VENEDI.

VINILI. *Vedi* VINULI di PAOLO DIACONO.

VINILICO. Così chiamato dall'Anonimo Ritteriano l'ignoto fiume Ligurio, pel soggiorno fattovi da' Vinili o Vinuli, p. 853.

VINITARIO degli AMALI (detto ancor VANDALARIO), p.966.1141. Nipote d'Ermanarico, e nato dal suo fratello Vuldulfo, p.835. Belamiro, Re degli Unni, permette a Vinitario di regnar sugli Ostrogoti, ma soggetto all'Unnica volontà (A. 376), p. 836. Vittorie di Vinitario sugli Anti e sul Re loro Booz (A.395), p.889.890. Ucciso da Belamiro con un dardo (A. 396), p. 890.

VINULI di PAOLO DIACONO (*Vedi* VINILI). Così egli afferma si chiamassero i Longobardi (*Vedi* LONGOBARDI) nella Scandinavia, p.853.854. Se questa non fosse piuttosto la Iutlandia, dove il Cantone di Ven-Sussel dicesi essere stato abitato da'Vinuli, poi Longobardi, p.855. I Vinuli poterono essere più verisimilmente nella Iutlandia una

particolare colonia de' Primi Longobardi, ricongiuntisi nel 379 col grosso della lor nazione sull'Elba, p.855. 856.857.858. I Vinuli combattono contro i Vandali, che non erano mai usciti di Germania e dalle vicinanze del Baltico, p. 856. 857. 914.
VIOMADO. Amico fedele di Childerico, Re de' Franchi, nella sventura. Il Re gli commette di notificargli quando egli avrebbe potuto restituirsi nel suo regno (A.456), p. 1233. Viomado gliel significa dopo circa otto anni (A.463), p. 1251.
VIRILO. Goto Cattolico e Martire per la sua fede, p.824.
VIRGILIO. Ciò che scrive delle dipinture de'Geloni e degli Agatirsi, p.692. Se la sua lingua procedesse dal *Samscrito*, p.1221.1328. Studiato da Teodorico II°, Re de' Visigoti, p. 1224.
VIRUNI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania, tra'Sassoni e gli Svevi, p. 612.
VISBURGII di TOLOMEO. Popoli della sua Germania tra la Vistola e l'Elba, p.611.
VISCLA di GIORNANDE (*Fiume*). Era la Vistola, p. 665.
VISELLIO. Legato d'Augusto nelle Gallie, opprime i moti di quelle regioni (A.21), p. 462.
VISI. *Vedi* Vesi di Claudiano.
VISIGOTI (Già tutto s'è detto quel che risguarda i Visigoti nelle voci Geti e Goti: qui basta riferire i numeri delle pagine additate nelle medesime *Voci*, soggiungendovi poche cose), p.662.663.655. 674. 682. 701. 719. 720. 755. 794. 797. 822. 837. 864. 868. 885. 887. 888. 889. 890. 894. 897. 899. 902. 907. 919. 920. 925. 926. 927. 928. 934. 940. 961. 968. 973. 974. 975. 985. 986. 994. 995. 996. 997. 999. 1000. 1020. 1021. 1056. 1057. 1058. 1069. 1106. 1113. 1137. 1181. 1186. 1187. 1189. 1223. 1224. 1225. 1241. 1248. 1249. 1270. 1273. 1274. 1284. 1294. 1301. 1304. 1306. 1310. 1311. 1314. 1315. Ostrogota degli Amali regna tanto su'Visigoti quanto sugli Ostrogoti (A. 250), p.666. La principale tribù de' Visigoti furono i Tervingi, passati subito ad abitar la Dacia Romana, dopo l'abbandono fattone dall' Imperatore Aureliano (A. 276), p. 719. 720. 755. Ataulfo pone alcun modo a'furori dei Visigoti dopo la presa di Roma, p.979. Alarico giudicava essergli necessaria l' Affrica per mantenere in Italia la dominazione de' Visigoti, p.981. Tutta l'Aquitania e Bordò in potere de'Visigoti (A.413), p. 988. Travagli delle Gallie a cagion de'Visigoti, p.1019. I Visigoti hanno Ezio in ostaggio (A.410), p. 973. 1030. Guerra de' Visigoti contro l' Imperio nelle Gallie (A. 427), p.1032.1033. Seguita dalla pace, p. 1034. Legge del Teodosiano sul postliminio di chi fuggiva presso i Barbari, e massimamente presso i Visigoti, p. 1073. I primi cinque Libri del Teodosiano trasfusi nel *Breviario* de'Visigoti, p.1076. *Sorti* de'Visigoti, p. 1083. Fughe de' Romani appo i Visigoti,

p.1093. I Visigoti contro Barcellona (A.440), p.1119. Orosio dice, che dopo un qualche tempo in Roma non si scorgeva più nulla de'guasti cagionativi da'Visigoti (A.444), p.1132. Merobaude afferma, che i Visigoti divennero vicini degli Armoricani nelle Gallie (A. 446), p. 1137.

VISIGOTI. Prestano aiuto a Basilio per impadronirsi di Lerida (A.449), p.1146. Pratiche d'Attila co'Visigoti contro l'Imperio (A.451), p.1177. Ma i Visigoti preparansi a combattere in favor de' Romani, p.1179. E combattono mirabilmente ne' Campi Catalaunici, p.1184.1185.1186. 1187.1188.1189. Visigoti, che venivano in Italia, secondo il Sigonio (A.452), p.1195. Attila minaccia di vendicarsene, p.1196.1197. Andagis degli Amali si tenea per uccisore del Re de'Visigoti, p. 1208. I Visigoti contro gli Svevi di Spagna (A.456), p. 1229. Vincono e perdonano, p.1232. Visigoti, che seguono Maggioriano, secondo Sidonio, p.1239. I Visigoti s'impadroniscono d'Astorga, esercitandovi gravi crudeltà (A. 458), p.1240. Nuova lor pace co' Romani, p.1241. Tumulti degli Svevi contro i Visigoti, p.1240.1241. Guerra tra' Visigoti ed il Conte Egidio, Re de' Franchi (A. 461-465), p.1247.1248.1249. 1250. 1251. 1252.1253. Pace tra' Visigoti e gli Svevi (A. 467), p.1269. Conquiste dei Visigoti nella Spagna e nelle Gallie, p. 1270. 1271. 1272. Ossequio di Seronato, e divisamenti d' Arvando in pro de' Visigoti, p. 1273. 1274. 1275. Furori Arianeschi dei Visigoti (A.474), p.1302.1315. Conquistano l'Alvernia nelle Gallie (A.474), p.1305.1306. Amministrazione tenuta nel regno de'Visigoti da' principali Romani (A.475), p.1307. Splendore de'Re Visigoti, secondo Sidonio, p.1308. Leggi de' Visigoti, p. 1273. 1309. 1310.1311.1312.1313. In queste non si conosceva il *guidrigildo* Germanico, p.1311.

VISOGAST. Uno de' Franchi, a quali s'attribuisce la prima compilazione della Legge Salica, p. 1008.

VISOVAST. Altro di tali compilatori, p. 1008.

VISPI di TOLOMEO. Popoli della sua Germania; gli stessi forse che gli Usipii, p.611.

VISTOLA (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° INDICE). Vicino a questa Giornande situa la Gotiscanzia, p.414. Ricordato per la prima volta da Mela fra gli Scrittori fin qui conosciuti, p.472. Allora già qualche tribù di Sarmati s'era sospinta fino alla Vistola, p.474. Tra le sue foci ed il paese dei Cimbri era il Golfo Lagno di Plinio, p.509. Tacito non parlò della Vistola, p.545. I varj popoli collocati da Tolomeo sulla Vistola o nei paesi vicini, p.600.601.602. 604. 610. 611. 612. Scandia della Vistola, p.601.753.936. 1147. I Massageti gli Alani ed i Sargeti della Vistola, secondo Ammiano Marcellino, p.798.802. La Vistola divídea la Germania dalla Gozia, secondo i Messi di Teo-

dosio, p. 1052. Gli Itemesti, cioè gli Estii della Vistola, p.1115. I Vidioarj, p. 1211. Oscuri ed ignoranti Barbari del Baltico e della Vistola, p. 1285.
VISUMARO. Re de' Vandali Asdingi della Dacia di Traiano, ucciso in battaglia dai Goti di Geberico verso la metà del quarto secolo, p.750. 751. 754. 878. 921. 1124.
VITELLIO (Aulo). Imperatore. Fa dar Mariceo alle bestie nelle Gallie (A.69), p. 515.516. I Germani, che Xitellio condusse in Roma, danno alle fiamme il Campidoglio (A. 70), p. 517.
VITELLIO (Publio). Nella spedizione di Germanico si trova sommerso quasi nelle paludi prossime all'Oceano, e si ritrae con gran fatica verso Groninga (A.15), p.441.
VITERBO (Annio da). Scrittori da lui raccolti, e vanamente illustrati, p.685. Favole a lui care, p. 946.
VITERICO degli AMALI. Figliuolo dell'Ostrogoto Berismundo, si ripara col padre presso i Visigoti (A.417), p. 966. 985. 1001.
VITGISSO. Della stirpe d'Odino, e padre d' Hengist e d'Horsa, che conquistarono l' Inghilterra, p. 945. 1150.
VITI d'ERATOSTENE (*Vedi* Viti e Vuti nel II.° Indice). Memoria di questi popoli, vicini degli Albani e de'Caspj, p.606. Se fossero della razza Unnica, p. 606.
VITI. Nome, che alcuni amano dare agl' Iuti di Iutlandia, p. 1147.
VITICABIO. Figliuolo di Vadomario, Re degli Alemanni, e grande inimico de'Romani (A.354), p.762. Ucciso da un suo familiare (A.368), p.805.
VITICHINDO. Monaco di Corbeia nel decimo secolo. Ciò che scrive intorno all'etimologia del nome d'Arminio e degli Arimanni, p. 1041. 1042. Uno d'alto affare, ma che ignorava come gli altri le origini de'Sassoni, da'quali egli usciva, p.1117. Suoi semifavolosi racconti sulle prime lor geste, p. 1146.1147. 1149.
VITIMIRO. *Piloforo* insigne degli Ostrogoti Grutungi, che difese per non breve tempo la fortuna loro contro gli Unni sopravvegnenti (A.376), p.836. Dopo la sua morte gli Ostrogoti elessero il suo fanciullo Viderico a Re, p.836. Fu forse della stirpe degli Amali, p. 836.
VITO. Capitano di Valentiniano III.° posto in fuga da Rechila, Re degli Svevi di Spagna (A. 446), p. 1136.
VITONGI. Uno de' nomi, che vorrebbe darsi a' Nuitoni di Tacito, p. 702.
VITONI. Altro nome che vorrebbe darsi agli stessi, p.702.
VITRODORO. Figliuolo di Viduario, Re de'Quadi, giura d'esser fedele a'Romani (A. 358), p. 775.
VITTORE (Sesto Aurelio). Ciò ch'egli scrive della divisione d'Italia fra Roma e l'Imperatore, p. 729.
VITTORE, DUCA d'EGITTO. Valente gli vieta di ricever gli Ambasciatori de'*Gentili* o Barbari, confinanti con quella Provincia, p. 1100.

VITTORE il SARMATA. Capitano di Giuliano Imperatore, lo segue in Persia, p.800. Passa poi agli stipendj di Valente in qualità di Maestro de'cavalli, p.802.804. Spedito ad Atanarico Visigoto (A. 366), p.804. Spedito ad esplorar lo stato della Gozia (A. 368), p.806. Cauto e fedele, non adula Valente, opponendosi al consiglio di dar la battaglia in Adrianopoli contro i Goti, p.846. Pugna valorosamente in quella, dove mori Valente, p. 847.

VITTORIO (*il Conte*). Romano, che governa in nome d'Eurico, Re de' Visigoti, l'Alvernia (A.475), p. 1306.

VITTORINO (Aufidio). Combatte prosperamente contro i Catti ed i Cauci (A.162), p. 614.

VIVARESE. Odierna regione, ottenuta da' Borgognoni di Gundeuco nelle Gallie (A. 471), p. 1292.

VIVIDARII. *Vedi* VIDIOARII.

VIXACMO. Carpo, vinto da Costantino, p. 743.

VLASTA. *Vedi* VALASTA.

VOCONIA (*Legge*). Augusto invocolla nel suo Testamento, p. 438.

VODAN (Dio), p.852.856.857. 914. *Vedi* WODAN.

VODAN. *Vedi* ODINO.

VODANSDAI. Quarto giorno della settimana, sacro al Dio Wodan presso molti popoli (dopo il secolo di Tacito), p. 857.

VOGESI (*Monti*). Il paese delle Gallie tra essi, la Mosella ed il Reno formava la Germania Superiore de'Romani, p.989. Attila saccheggia questo paese, p. 1183.

VOGHERA (*Città*). Maggioriano ucciso ivi a tradimento, p. 1244.

VOLGA (*Fiume*) (*Vedi* I.° e II.° INDICE). È incerto se Mela n'avesse contezza, e lo chiamasse il Ra, p. 472. Il Volga incognito a Plinio, p.522. Errore, che le sue foci fossero l'imboccatura del Caspio nel grande Oceano. Questo errore, non commesso da Erodoto, fu riprovato da Tolomeo, p.607. Tolomeo fu il primo a descrivere accuratamente un tal fiume col nome di Ra, p.607. Non lontani dal Volga egli pone gli Asei, p. 608. Massageti fra il Tanai ed il Volga (A.59), p.495. Alani dal Caucaso al Volga del Cinese Pan-tchao (A.97), p.543. Popoli conosciuti dallo stesso tra il Volga e la Sogdiana, p. 544. Cazari e Barsilidi verso le sue foci, p. 639. 685. 1035.1116. Altri popoli tra il Volgo ed il Caucaso (A.211-310), p.645.740. Loro barbarie, p.684.685. Le reliquie degl'Hiun-nu riparate ad Oriente del Volga, p.969 1145. Molti popoli passano il Volga, e si drizzano verso il Boristene (A.409), p.970. Incertezza del tempo, nel quale regnarono i Bulgari sul Volga, p.1028. Dominazione d'Attila e di Bleda fino al Volga, p.1112.1115. 1133.1135.1179.1325. Il Volga era confine Orientale della Scizia di Prisco, p.1126. Cattolici fra il Volga ed il Caucaso (A. 442), p. 1130. 1131. Nuovi popoli riparatisi ad Oriente del Volga (A.465-475), p.1259.1324. I popoli

tra il Volga ed il Caucaso furono certamente i *Paraoceaniti* di Prisco Retore (A. 465), p. 1262.
VOLGA (*Fiume*). Chiamato Attila, Atila (Atil, Etel, Til) nel quinto secolo, p. 1199. 1321.
VOLGATA (*Bibbia*), p.1328.
VOLOGESO I.° Re de' Parti (A.50) e figliuolo di Vonone, p.480. Commette a suo fratello Tiridate di conquistar l'Armenia (A.52), p.494. Per la quale Vologeso I.° dovè sempre combattere (A.52-63), p. 501. Assalito dagli Alani (A. 72), p. 520. Sciagurate contese di Vologeso col proprio figliuolo Vardane,p 533.
VOLOGESO II.° Re de'Parti. Assalito parimente dagli Alani (A.134), p.594. Spedisce Ambasciatori ad Adriano (A. 134), p.595. Era figliuolo di Cosroe, p.615. Guerra di Vologeso co'Romani (A.164), p. 615.
VOLOGESO III.° Re de'Parti. Occupò la Mesopotamia, ma tosto se ne fuggì (A.198-199), p. 638.
VOLTURNO (*Fiume*). I Vandali vi sbarcano (A.457), p. 1238.
VOLUSPA. Poema principalissimo dell'Edda Ritmica, p. 937.
VONONE. Re de'Parti. Fu dato in ostaggio ad Augusto, e da lui restituito a'Parti; poi Artabano il discacciò, e Vonone fuggito divenne Re d' Armenia (A.17), p.447. Figliuol di Fraate, p.447. Fratel d'un altro Fraate, p.467 Consanguineo d'un Re degli Sciti, di cui non si sa il nome, p. 456. 495. Vonone fu padre di Vologeso I.°, p.480. Vonone fatto uccidere a tradimento da Tiberio (A.19), p. 456.
VOPISCO. Quali fossero i popoli Meotici, ch' egli scrive aver guerreggiato contro Claudio il Gotico (A. 269), p.703. E contro Tacito Imperatore (A.276), p.717. Ciò che narra de'Marcomanni venuti contro Aureliano in Italia (A.271), p.708. Uniti coi Sarmati e con gli Svevi, p. 709.712. Racconti di Vopisco intorno a Felicissimo ed ai Dacisci, p. 715. Ad alcuni Barbari, che Vopisco non nominò, della Vindelicia, p. 716. A' Geti vinti da Probo (A.277), p.723. Al gran tumulto de'Vandali, de'Gepidi e de'Gautunni (A.280), p.725.
VORMAZIA (*Città*). Lungamente assediata e presa dai Barbari (A.410), p.972. Occupata con la regione d'intorno da'Borgognoni di Guntario (A. 413), p. 989.992. 1004.1230.1293. Se in Vormazia si fosse dettata la più antica Legge Salica, p.1009. Ruina de'Borgognoni di Vormazia (A.436), principale argomento de'Canti su' Niebelungen, p.1055.1056. Attila, in grazia del Vescovo Martino, rispetta Vormazia, p. 1183. 1184. 1199.
VORTIGERNO. Uno de'Re di Brettagna, chiede aiuti contro i Pitti e gli Scoti a'Sassoni, agli Angli ed agl'Iuti (A.449), p. 1146. 1148. Ben ebbe cagioni a pentirsene, p. 1149.
VRAM-SCIABU'. Questo era il

nome vero di quello, che i Greci chiamavano Varane Sapore, p.993. *Vedi* VARANE SAPORE.

VRUGUNDI di ZOSIMO (*Vedi* URUGUNDI di ZOSIMO). Abitavano, secondo lui, sul Danubio (A. 252); e però sembrano un popolo non diverso da'Burgundi o Borgognoni, che furono a quella volta disfatti dal Re de'Gepidi Fastida, p. 677.

VULDULFO degli AMALI (*Vedi* ATAULFO degli AMALI). Fratello d'Ermanarico il Grande, e padre di Valevaranso, p. 835.

VULFSTANO. *Vedi* WULFSTANO.

VURGUNDAIB di PAOLO DIACONO. Regione, ove i Longobardi passarono verso il 389, che alcuni credono essere stata il paese de'Burgundi o Borgognoni (di Plinio verso il Baltico?), p.877. 893. Ignota regione al postutto, p. 1025.

Z

ZALMO. Cioè *Orso* nella lingua de' Traci, p. 669.

ZAMOLXI (*Vedi* II.° INDICE). Progressi della lingua Getica nel popolo di Zamolxi, p.449. Il fondo era Tracico, p.792. Memoria della predicazione di Zamolxi, p.491. Identità del popolo di Zamolxi con quello di Teodorico degli Amali, p.536. Re, adorator di Zamolxi presso il Tianeo, p.543. Dispregio della morte infuso ne'petti dalle dottrine di Zamolxi, p. 570.577.581. 651. Memoria della sua sotterranea dimora di Tracia, p.575. Sacerdozio Zamolxiano, p.582. Amore de'Geti pel loro culto di Zamolxi, p.584. 594.602. Sacrificj Zamolxiani presso Luciano, p.632. E S. Clemente d' Alessandria, p.635. Architettura, arti, leggi di Zamolxi non perirono sotto il ferro di Traiano, p. 642.793. Varie opinioni degli antichi Scrittori sopra Zamolxi, p. 668.670.789.1129. Atanarico Visigoto, ultimo de' Pontefici Zamolxiani, p. 719. 733. Culto di Zamolxi trasportato nella Scandinavia dopo Ermanarico, p.941. E leggi, p.942.957. Zamolxi invocato nelle battaglie, p. 944. Altri usi e canti di Zamolxi passati dopo il quarto secolo in Iscandinavia, p.953. 954. 955. Imitazione de' tumuli Zamolxiani di Tracia, p.960. Passaggio dell'idioma degli Ostrogoti Zamolxiani nella Svezia e Norvegia, p. 961. Zamolxi nominato, p. 703. 839.

ZANI o ZANNI (*Vedi* SANNI) Popoli del Ponto, non lungi di Trebisonda. Nella loro contrada morì Tacito Imperatore, secondo Mosè di Corene, p.718. Seguono Giuliano in Persia (A.363), p.800. Tumultuano contro Teodosio II.° (A.441), p.1121.1124. Non volcano, secondo Teodoreto, celebrare i lor contratti alla Romana, p.1129.

ZANTICO. Re de'Sarmati Iazigi. Si prostra dinanzi a Marco Anrelio, ed ottiene la pace (A. 175), p. 625.

ZARIASPA. Città principalissima di Battriana, oggi Balk;

e nel terzo secolo chiamata Balav o Balam, p. 652.
ZECCHE IMPERIALI. Leggi del Teodosiano, p. 1089.
ZEMARCO di CILICIA. Cenno a'viaggi di lui, spedito Ambasciatore dall'Imperatore a Disabulo, Re de'Turchi (A. 568), p. 1321.
ZENOBIA. Possente Regina di di Palmira, trionfata dall'Imperatore Aureliano (A. 274), p. 714. 715.
ZENONE. Figliuolo di Polemone, Re del Ponto. Zenone diviene Re d'Armenia per comandamento di Tiberio (A. 17), p. 436. 452. 456.
ZENONE (Flavio). Console del 448 in Oriente, p. 1157. Duce degl'Isauri, coll'aiuto de'quali trae dal luogo, in cui ella custodivasi, la figliuola del Conte Saturnillo, e la marita col Conte Rufo, acciocchè Attila cessasse di chiederla per un suo Segretario, p. 1157. Domanda cogl'Isauri la morte dell'Eunuco Crisafio (A. 449), p. 1175.
ZENONE ISAURO. Sposa Arianna, figliuola dell'Imperator Leone, e diviene Imperator d'Oriente, p. 1303. Adotta in figliuolo Teodorico degli Amali (A. 475), poi Re d'Italia, p. 1319.
ZERNA. Colonia della Dacia di Traiano col *Dritto Italico*, p. 597.
ZERCONE. Moro, e buffone d'Attila, p. 1138. Da lui donato ad Ezio; ma fugge per tornare all'Unno, p. 1138. Sua giullerie nel banchetto d'Attila, p. 1171. 1172.
ZERVAN. Gran Dio presso i Persiani, p. 1127.
ZEUGITANA AFFRICA. Una sua metà posseduta da sei soli padroni di *latifondi*, sotto Nerone. Querele di Plinio, p. 514. 515.
ZIA. Figliuola di Tiate, Daco, e moglie di Pieporo, Re dei Coistobocensi o Costobocei, p. 617.
ZIBELLINE MARTORE. Gran commercio di queste nel quinto secolo, p. 1259.
ZIDRETI. Popoli del Caucaso, soggetti al Re Farasmane (A. 131), p. 592.
ZICCHI d'ARRIANO. Popoli Caucasei verso Dioscuria, sui quali Adriano Imperatore pose il Re Stachempaxo, secondo il Periplo d'Arriano (A. 131), p. 592. Se costoro discendessero da'Sarmati Zigi, p. 592. Gli Zicchi ricordati dal Periegete, p. 606.
ZIGI di PLINIO. Sarmati, che abitavano alla volta del Tanai, p. 480. Se da costoro procedessero gli Zicchi d'Arriano, p. 592. 606.
ZIRI. Motto, che presso i Sarmati facea salva la vita di chi profferivalo, se credi a Luciano, p. 633.
ZINAFRO. *Scepluco* de' Sarmati Arcaraganti, ottiene il perdono da Costanzo Augusto (A. 358), p. 774. 775.
ZIRAV. Pianura in cui si combattè disperatamente fra Romani, Persiani ed Armeni (A. 369), p. 811. 875.
ZIZAI. Re de'Sarmati Arcaraganti perdonato dall'Imperator Costanzo (A. 358), p. 774. 775. Sua guerra contro i Sarmati Limiganti nello stesso anno, p. 776. 777. 778.
ZONARA (Giovanni). Essendo

egli Greco di secoli vicini a noi, non è maraviglia se chiama Sciti alcuni Germani del Reno, p. 645. Confonde gli Sciti di Zosimo con gli Alemanni, p. 687. Conobbe l'Istorie di Dessippo, p.691. Parla d' una seconda presa d'Atene fatta dagli Eruli, p. 694. Suoi racconti sopr'Aureolo, p. 700. Distingue gli Sciti da' Goti, p. 702.

ZOROASTRO (*Vedi* II.° INDICE). Isdegarde I.° vuol costringer gli Armeni ad abbracciare la religione di Zoroastro (A.414), p. 995. E più Isdegarde II.° (A. 442), p.1125. Monumento più antico e più certo, che ci sia pervenuto intorno a tal religione, p.1127.1128. Peroze, Re di Persia, spedisce per farla rispettare, Legati a Costantinopoli (A. 465), p. 1263.

ZORSINE. Re de' Siraci del Cuban, detto anche Ipani od Acardeo. Vinto da'Romani, ritenta senza frutto la sorte dell'armi (A.50), p.480.481. 504. Si prostra innanzi all'effigie di Claudio, ed è perdonato, p. 481.

ZOSIMO. Ciò che scrive di Rascupori IV.°, p. 650. Degli Urugundi o Vrugundi del Danubio, p.677. Dell'unione di costoro co'Goti, co' Carpi e co'Borani (A.258), che tutti e' chiama Scitici, p.679. Del moto degli Sciti, cioè dei Goti, verso l'Italia (A.261), p. 687. Distingue finalmente i Goti dagli Sciti (A.269), p.702. Suoi racconti sul numero delle lor navi, p.703. Sull' invasione degli Sciti, cioè de'Goti, nell'Italia (A. 271), p.708. Sugli Alamani od Alamanni, p. 709. Sulle ruberie de'popoli Meotici nell'Asia Minore (A.276), p.717. Anche da lui chiamati Sciti, p. 718. Su' *Leti*, che malamente credeva essere un popolo particolare, p.734.760. 766. Sulla pretesa vittoria de'Taifali (A.331), p. 749. Sulla guerra de'Sassoni contro i Camavi (A.356), p.764. D'un grave pericolo corso da Teodosio I.° (A.379), p.859. Sopra Fritigerno, ch'e' chiama Principe di Germania (A.380), p.860. Su'Protingi, p.701, e sull'arrivo loro al Danubio (A.385), p.872.873. Sulla strage de' Goti avvenuta in Macedonia (A.388), p.875. Su'maneggi di Rufino co'Barbari, p.878. Sul Paganesimo di Fravitta, p. 899. Su'Brettoni, usciti dall'Impero Romano, p. 922.

ZUMI o ZUOMI di STRABONE. Nome (forse guasto nei Codici) d'alcuni popoli della sua Germania, p.421.422. Se questi debbansi tenere pei Finni, p.422.549. O pe'Fenni di Tacito, p. 549. 1217.

ZURA (*Vedi* TZUR. Una delle Porte Albaniche o Caspie in mezzo al Caucaso, p.639. Vi si riparano i Cazari ed i Barsilidi (A.198-199), p. 639. I quali nuovamente le superarono ed occuparono l'Albania del Caucaso (A.325), p. 744.

ZUTFEN. Odierna Provincia d' Olanda, che dicesi essere stata sede antica de'Franchi, p. 770.

X

XATI della PEUTINGERIANA. Sciti quivi segnati nell'estremità dell'Asia Orientale, p. 672.

W

WALANI di GIORNANDE. Così e' chiama gli Alani, che seguitarono Attila nelle Gallie, p. 1140.

WILKINI. È una *Saga* Islandese con questo titolo, p. 1215.

WILKINO. Re dell'isola Danese di Scelandia, e marito d'un nostro marino, secondo le favole della *Saga*, che tratta principalmente d'Attila. Wilkino, padre del Gigante Vadio, p. 1215.

WINDELINO (Goffredo). Sua retta opinione intorno al luogo, dove fu composta la Legge Salica, p. 1009.

WITHIVARI. Alcuni così vorrebbero leggere il nome dei Vidioarii di Giornande, p. 1212.

WODAN (Dio) (*Vedi* Vodan). Adorato in Germania da'Longobardi, p. 852. 914. E dai Vandali quivi rimasti, p.856. Simigliante al Mercurio dei Romani, p.857.1003. Confusione del nome d'Odino e di Vodan, p. 938.941.947.949. 1150.

WODAN (*Vedi* Odino). Padre di Begded, che regnò su'Sassoni Orientali, p.945. Genealogie tessute a Wodan, cioè ad Odino, da Noè, p. 946. Fino ad Hengist ed Horsa, p. 1150. 1254.

WOLFENBUTTEL. Manoscritto importante della Legge Salica, p. 1010. 1011.

WULFO. Cioè Unulfo, fratello del Re Odoacre, p.1282. *Vedi* Guelfo ed Unulfo.

VOCI OMESSE.

Nel II.° Indice. – Anni Avanti G. C.

FEDRO. Nasce in Tracia, p. 266.

KOLA. Luogo dell' odierna Giorgía d'Armenia, dove si stabilirono i Bulgari (A. 129 circa), p. 277.

LI-KEU. Nome, col quale si crede, che i Cinesi dinotassero l'Imperio Romano, dopo le relazioni di Cian-kian (A. 129 circa), p. 276.

MELO o MELONE. Capo de' Sicambri. Sospinge i Germani all'armi contro i Romani (A. 18-16), p. 384.

OSI di TACITO. Popoli, che parlavano la lingua Pannonica in Germania, p. 280.

PAROPAMISO (*Fiume*). *Vedi* Oder.

PTIROFAGI. Popoli mangiatori di pidocchj. Verso il Tanai, p. 127. *Vedi* Budini. Nel Caucaso, p. 310. *Vedi* Suani.

ABLAVIO. Prefetto del Pretorio, la cui figliuola Olimpiade fu sposata da un Re d'Armenia (A. 360), p. 786. Se fosse lo Scrittore, allegato da Giornande, p. 787.

ACHEMENIDI. *Vedi* Mitridate Achemenide.

ALANI d'AMMIANO MARCELLINO. Una parte di questi popoli è collocata da lui verso la Bisula o Vistola, p. 798. Se sotto un tal nome generico si nascondessero per avventura i Venedi ed altri Slavi, p. 798.

ANFANE. Matrone de' Galli. Se servissero al tempio di Tanfana presso i Marsi di Germania (A. 15), p. 439.

ARDASCÈ IV.° Ultimo Re di Armenia del sangue degli Arsacidi, chiuso nella *Fortezza dell'Obblio* (A. 428), p. 1036.

ATTILA (*Fiume*). Era il Volga, p. 1199. 1321. *Vedi* Volga.

BATAVI. Prossimi a' Canninefati (A. 5), p. 416. Ausiliarj di Germanico contro Arminio (A. 16), p. 442. 444. Custodiscono la persona di Caligola (A. 38), p. 469. Esenti, per la loro fedeltà verso i Romani, da' tributi (A. 47), p. 477. 478. Il loro vestito imitato da Cecina (A. 67), p. 515. 516. 518. Una parte de' Batavi, ribellante a' Romani, segue Civile (A. 70), p. 518. Serbavano intera presso Tacito la rinomanza del valore (A. 98), p. 546.

BRIGI. *Vedi* nel II.° Indice Brigi d'Erodoto.

CALIBI d'AMMIANO MARCELLINO. Popoli verso Trebisonda ed il Caucaso, ch'e' diceva essere stat'i primi trovatori del ferro, p. 780. 781.

CARAMBUCI di PLINIO (*Fiume*). Attribuito all' odierna Fiajandia, p. 509. *Vedi* II.° Indice.

CARIDDI, p. 853. *Vedi* Scilla.

CECINA. Uno de' più valorosi luogotenenti di Tiberio, vince i Dalmati sulla Drava (A. 8), p. 426. Ed i Marsi di Germania (A. 15), p. 439. Contiene allo stesso tempo i Cherusci, p. 440. Sua memorabile ritirata fra le paludi Germaniche, p. 441.

CNIVA. Re de' Goti dopo Ostrogota (A. 250), p. 673. Se appartenesse agli Amali, p. 674. Sue vittorie su' Romani della Dacia Traiana, p. 674. Prorompe nella Mesia, p. 675. Assalisce nuovamente quella Provincia e l'intera Tracia, p. 676. Vince ed uccide l'Imperator Decio (A. 251), p. 676. 677. Vende a caro prezzo la pace a Gallo Imperatore, p. 677. Sua dominazione sull' animo de' Re del Bosforo, p. 679. Sua fama, p. 702. Se Cniva fosse stato lo stesso che Cannaba o Cannabaude, p. 713. Tenne uniti sempre i Vandali coi Goti, p. 721. Cniva, padre d'Ovida, p. 713. 750.

CNODOMARIO. Re orgoglioso degli Alemanni, vinto da Giuliano in Argentina e mandato

prigioniero in Roma (A. 357), p. 767. 768.

CRISARGIRO. Odioso tributo, che riscoteasi a capo di ogni quinto anno sulle merci de' negozianti, p. 1101. *Vedi* Collazione lustrale.

FEUDI. Se fossero stati conosciuti da' Persiani, da' Medi e dagli Armeni, p. 554. Da molti popoli così d'Asia, come d'Affrica e d'America, p. 554. Nell' isole del Mar Pacifico e nella Penisola di Malacca, p. 554. 555.

GLESO. Così gli Estii del Baltico chiamavano l' ambra, p. 524.

IUVAVO. Antico nome di Salisburgo, assalita e depredata da' Turingi (A. 475), p. 1317.

MAMGOM e MAMGOMEANI. Mamgom, Principe Cinese del terzo secolo, fuggendo la patria, conduce i suoi numerosi parenti sull'Osso, poscia in Persia, e finalmente in Armenia, dove si stabilirono, p. 686. Il suo discendente Vasago è fedele ad Arsace III.°, Re d'Armenia, nella sventura (A. 369), p. 809. 810. Un altro, per nome Vasago, seguì le parti dei Persiani a quel tempo, p. 810. E fu padre di Muselo o Muscego, p. 825. Vartano de' Mamgomeani, provvido Consigliere del Re Armeno Ardascè (A. 428), p. 1036. *Vedi* Vartano, Vasago e Muscego.

MASSAGETI d' AMMIANO MARCELLINO. Si distendeano fino alla Bisula o Vistola, p. 798.

MEU-HAN-KE-CHIM-KAI. Re de' Geugen al tempo di Attila, p. 1114. *Vedi* Talano.

MITRIDATICA (*Regione*). Tra il Cuban ed il Tanai; ove abitò Mitridate Iberico, p. 608.

QUENLANDIA. Ossía *Terra delle femmine*, della quale parla Otero, p. 1027.

Correzioni e Giunte agl' Indici.

Pag.	Errori	Correzioni
Pag. 1356.	Frastore . . . , padre d' Amiatore	. . . d'Amintore.
» 1365.	Napei . . . . p. 17.	p. 15.
» 1389.	Abeaco. Re degli Aorsi	Re de' Siraci.
» 1395.	Amrra	Ambra.
» 1397.	Aorsi, *verso* 9. Il Re loro Abeaco	Il Re loro Spadine.
» 1399.	Argippei d' Erodoto . . p. 170.	p. 170. 213.
» 1400.	Arminio. *Aggiungi*	Figliuolo di Sigimero (A. 16), p. 385.
» 1411.	Bosforo di Tracia, *vers.* 9. p. 319.	p. 318. 319.
» 1432.	Erodoto. Sua nascita (A. 456)	(A. 484).
» 1433.	Eumelo, *vers.* 2. Ariofarne	Satiro.
» 1436.	Fraate. Re de' Parti (A. 130)	Fraate II.°
» 1438.	Gargaresi . . . p. 355.	p. 335.
» 1448.	Indiani d' Erodoto, *vers.* 7. (A. 484)	A. 480.
» 1487.	Spadine. Re de' Siraci	Re degli Aorsi.
» 1508.	S. Agostino, *vers.* 5. Seutans	Suetans.
» 1512.	Alcasiké . . . p. 781	Acasichè, p. 780.
» 1515.	Amali. Ricordati, p. 562	p. 562 . . . 1282.
Ibid.	Amazzoni de' Goti . . . p. 715	p. 715. 1027.
» 1519.	Aorsi od Adorsi. Vinti da' Romani	Socj de' Romani.
» 1530.	Aspacuro . . . . d'Armenia	d' Iberia.
Ibid.	Atanarico *Aggiungi*	Ultimo Pontefice Zamolxiano, p. 719.
» 1533.	Avari, *verso* ultimo, p. 1231	p. 1331.
» 1540.	Barricene di Tolomeo	Barrigene.

Pag. Ibid. Barselidi, *vers.* 7. 8. Mosè Arenese	Mosè Corenese.
» 1549. Borgognoni, *vers.* 9 (*Vedi 1.° Indice*)	(*Vedi II.° Indice*).
» 1556. Calabria. Una delle Provincie *Urbicarie*	spettanti a Roma.
Ibid. vers. 5. *Aggiungi*	Annoverata nella *Remense Notizia*, p. 1053.
» 1560. Carini di Plinio. . . . p. 483	p. 483. 730.
» 1562. Carpidi d'Eforo, *vers.* 3. p. 699	p. 599.
» 1565. Caucasee (*Porte*), p. 501. 502	p. 501. 502. 1262. 1278.
» 1566. Cauci, *vers.* 17. Ingeroni	Ingevoni.
» 1572. Cinesi (*Annalisti*) . . . . *in fine* *Aggiungi*	Ven-tuen-tum-kao.
» 1576. Coldui di Strabone. p. 422. 424	422. 424. 795.
» 1580. Corsica (*Isola*). Provincia *Urbicaria*	spettante a Roma.
» 1583. Creca. Vedova del Re Bleda	Moglie d'Attila.
Ibid. Crefenni di Giornande *Aggiungi*	p. 1217. *Vedi* Athelnil.
Ibid. Crisafio, *in fine* *Aggiungi*	fatto uccidere da Pulcheria, p. 1176.
» 1605. Ermerico, Re degli Svevi . . . p. 892	p. 982.
» 1640. Geti o Goti, *vers.* 20. Ucciso egli,	Lui ucciso,
» 1643. Geti o Goti. Fama, che Visigoti	Fama, che i Visigoti.
Ibid. 2. *Col. vers.* 21. p. 961	p. 962.
» 1645. 2. *Col. vers.* 28. (A. 475)	(A. 474).
» 1648. è notata per isbaglio come p. 1638	
» 1668. Indo-Sciti, *vers.* 5. p. 1223 *Aggiungi*	Trucidat' i lor discendenti da Timur-Beg nel 14.° secolo, p. 1223.
» 1672. è notata per isbaglio come p. 972	
» 1687. Manuele. Duce Persiano, che si rifugge	Duce Persiano, che vince Varazdate. Questi si rifugge.

Pag. 1689. MARCOMANNI, 2. *Col. vers.* 21. p. 611	*Aggiungi*	collegati co' Vandali, p. 614.
» 1690. *Col.* 1. *vers.* 4. p. 914		p. 758. 914.
» 1692. MASSAGETI ad Oriente del Caspio		ad Oriente e forse ad Occidente del Caspio.
» 1768. SAVERNA (*Fiume*)		SAVERNA (*Borgo*).
» 1770. SCHIAVITÙ ROMANA, p. 415. 416.		p. 415. 416. 593.

FINE DEGL' INDICI.